dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 106 ·· GIOVEDI' 16 MAGGIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221321, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566 304/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7124) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-020) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22, *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.75); CIPRO Mills 650, *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/330; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000). RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI': 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000. FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'ECONOMIA NEL SUD

LO STATO INGRASSA LA MAFIA

PROVIAMO per un momento a immaginare qualcosa che di solito non abbiamo ottimismo sufficiente per immaginare: che la guerra alla Mafia - efficacemente descritta qualche giorno fa su queste colonne dal giudice Falcone - sia stata finalmente vinta; che in Campania, Calabria e Sicilia siano del tutto cessati omicidi e «lupare bianche» e si passeggi per strada con tranquillità; che il gigantesco giro degli appalti truccati, del traffico di droga, delle connivenze politico-amministrative sia stato spezzato. Il Paese si congratula, ci sono brindisi e discorsi, il sorriso fa la sua comparsa persino sul viso, ora perennemente corrucciato, del ministro dell'Interno.

E poi? Finita la festa, si scopre che il numero dei senza lavoro del Mezzogiorno è aumentato, perché le decine, forse centinaia di migliaia di persone implicate in attività mafiose si trovano improvvisamente con minori redditi e senza prospettive; ancor più di prima, i giovani oziano nei bar e sulle piazze, senza nulla da fare; qualcuno di loro ricomincia a pensare alla droga e al contrabbando. E tutto riprende daccapo, come in Sicilia dopo i successi del prefetto Mori.

L'azione delle forze dell'ordine e della giustizia può rappresentare, infatti, solo la prima fase di un vero processo di estirpazione della Mafia; risulta inevitabilmente sterile se non è accompagnata e seguita dallo sviluppo economico. E' perfino inutile che lo Stato si prenda la briga di iniziare seriamente la guerra per il controllo dei territori mafiosi se poi non ha nulla da proporre agli abitanti di quei territori.

La soluzione finora tentata per le zone mafiose è stata quella di un fortissimo assistenzialismo: sussidi, sovvenzioni, pensioni per invalidità fasulle e un numero sterminato di posti di guardia forestale, netturbino, portantino, usciere sono stati concessi senza alcuna logica produttiva e senza badare a spese. Si sono così aumentati i consumi, fino a portarli talora a livelli non lontani dalla media italiana, senza però parallela-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Andreotti replica: resteremo in serie A, ma non sarà facile

Ciampi sfida il governo

«La manovra non blocca il deficit»

ROMA. E' «una lotta». Così il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, definisce i rapporti tra la politica monetaria dell'istituto centrale e le scelte di governo e Parlamento. Mentre la Banca d'Italia cerca di mantenere una politica rigorosa sul fronte della lira, sostiene il governatore, la politica di bilancio non riesce a risolvere i problemi fondamentali dell'economia italiana: debito pubblico e inflazione.

Ciampi ha scelto la tribuna del convegno Business International, di fronte a un'ampia platea di operatori stranieri, per lanciare il suo atto di accusa alla politica di bilancio inflazionistica, che «non si è ancora resa coerente con gli obiettivi europei». Pur convinto che l'Italia «ha tutte le capacità per dare esito positivo alla sfida», il governatore sprona a fare di più e ricorda che la «sorveglianza multilaterale» decisa l'altro giorno dalla Cee implica un controllo maggiore sulla politica di bilancio.

«Siamo in serie A e dobbiamo rimanerci», replica il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, e «se tutti faranno il proprio dovere gli obiettivi saranno raggiunti». Ma quella di Andreotti, più che un'enunciazione di programmi, è una «speranza costruttiva». Assolutamente ottimista è invece il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, che dà dello «sfascista» a chi sostiene che la situazione economica sta degenerando. Anzi, afferma, l'Italia sta superando anche la Francia.

Pieno di ombre il quadro tracciato da Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria. La vitalità dell'industria, dice, è messa a dura prova «dall'andamento della spesa pubblica, dall'entità del debito, dall'inflazione, dalla carenza di servizi e infrastrutture». C'è un rischio di «deindustrializzazione», avverte Pininfarina.

Dal fronte della produzione industriale, intanto, arrivano cattive notizie. A marzo la produzione è crollata del 6,6% rispetto allo stesso mese del '90. Particolarmente deboli i settori dell'auto e delle macchine per ufficio. Nel primo trimestre del '91 il calo è stato del 3%.

S. Lepri A PAGINA 25

Poehl oggi si dimette

Sconfitto dal Cancelliere sull'autonomia di Bundesbank

Karl Otto Poehl lascia la Bundesbank

BONN. Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, dovrebbe dimettersi oggi dalla carica dopo 11 anni e mezzo di mandato. Lo ha lasciato intendere ieri anche il cancelliere Helmut Kohl, lanciando messaggi anti-allarmistici: «E' sbagliato trarre conclusioni affrettate circa la stabilità della politica economica tedesca da una decisione personale». Il suo posto dovrebbe essere preso da Tietmeyer, un «duro» implacabile» (la definizione è di un banchiere centrale), o da Helmut Schlesinger, l'attuale vice di Poehl. La notizia è stata accolta dai mercati, per ora, senza traumi: il marco, anzi, ieri era in salita.

Ugo Bertone A PAGINA 25

Rocard se ne va, pensando alle elezioni

Mitterrand sceglie una donna premier

Edith Cresson, una «signora di ferro» per rilanciare la Francia in Europa

PARIGI. Il nuovo primo ministro di Francia è donna: Edith Cresson, 57 anni, fedelissima di Mitterrand, ha preso il posto di Michel Rocard, dimessosi per sfiducia del Presidente. Mentre Rocard, protagonista del socialismo riformista, si lancia nella campagna presidenziale del '95, la Cresson attuerà la politica mitterrandiana fino a quella data. Ex ministro del Commercio Estero, la Cresson (nella foto col presidente della Camera Fabius) vanta ottime relazioni nel mondo industriale.

Benedetto e Poletti A PAGINA 3

A Massa Carrara, racket o terrorismo

Impresario ucciso sull'auto al tritolo

MASSA CARRARA. Una bomba (dinamite usata nelle cave) sotto il pianale dell'auto. L'esplosione tremenda durante il viaggio, a un paio di chilometri dalla casa dove abitava. E' stato ucciso così a Massa Carrara un imprenditore, l'ingegnere Alberto Dazzi, di 53 anni. Quando i primi soccorritori si sono avvicinati al corpo pieno di ferite, ancora respirava. E' morto un quarto d'ora dopo, in un lettino d'ospedale, senza più riprendere conoscenza.

E' un attentato pieno di misteri, in cui potrebbero aver trovato una terribile miscela racket degli appalti e connubi fra malavita e terrorismo. La vittima era presidente della società edile che si occupa della ristrutturazione del Politeama, la vecchia sede degli anarchici di Carrara, sfrattati un anno fa fra grandi tensioni. Ma lavorava anche per la costruzione di un grande albergo (commessa da 14 miliardi, trecento stanze) ed era stato in mezzo a tutti gli appalti pubblici importanti degli ultimi anni.

Martedì sera l'ingegnere aveva ricevuto alcune telefonate minatorie. E, il giorno prima dell'attentato, qualcuno aveva tracciato scritte ingiuriose nella cassetta della posta di casa sua e sotto la targhetta in ufficio. Amici e colleghi, ascoltati dai carabinieri, sono tutti d'accordo: «Ma lui non deva peso a queste offese, non si preoccupava».

Gli inquirenti dicono di seguire tutte le piste: dalla malavita al terrorismo. Gli elementi in loro possesso sono purtroppo pochi. Il presidente della Regione Toscana, Marco Marcucci, parla apertamente di agguato della malavita, scartando altre ipotesi: «Pochi giorni fa eravamo riuniti per parlare di criminalità organizzata nella nostra regione. Questo orribile delitto ora ci annuncia un salto di qualità fino a poco tempo fa inimmaginabile».

P. Battista e P. Sapegno A PAGINA 9

Salta per la prima volta il meccanismo di rotazione: il Paese verso l'anarchia

La Jugoslavia ora è «decapitata»

I serbi bocciano per la presidenza il croato Mesic

BELGRADO. Con un colpo di mano la Serbia ha sabotato ieri l'elezione alla presidenza della Federazione del croato Stipe Mesic, cui spettava di diritto per il sistema di rotazione annuale fra le repubbliche. Croazia, Slovenia, Bosnia e Macedonia, secondo i patti, hanno votato a favore di Mesic; ma la Serbia e il Montenegro, assieme alle province autonome di Kosovo e Vojvodina controllate dai serbi, si sono inaspettatamente opposte, sfidando persino il vertice delle forze armate che nella persona del generale Kadijievic si era schierato per l'elezione di Mesic.

Ieri sera ci si preparava al peggio. La tv della Serbia raccontava di comunità serbe decise a lasciare di notte dalla Croazia. Il premier federale Markovic parlava sconsolato di «suicidio politico». Il suo ministro degli Esteri non sapeva più cosa rispondere alle cancellerie di mezzo mondo, che lo tempestavano di telefonate allarmate. E la Croazia coglieva l'occasione per prepararsi a uscire dalla Jugoslavia. Diceva il presidente Tudjman: «E' una crisi senza uscita e accelera la dissoluzione del Paese. Ma ora tutto il mondo sa di chi è la colpa».

E l'uomo che vi era destinato, Stipe Mesic, giura: se non sarà presidente, sarà la fine della Jugoslavia. Il nazionalismo serbo, il partito della guerra, gioisce: se Croazia e Slovenia dichiarassero la secessione, l'Armata dovrebbe schierarsi; e tre quarti dei quadri sono montenegrini o serbi.

Nella riunione odierna del Parlamento federale sloveni e croati potrebbero ancora ottenere un dietro-front all'ultimo istante da parte della Serbia, in cambio del ritiro del loro veto ai tre nuovi delegati alla presidenza collegiale nominati illegalmente dai serbi. Ma Zagabria e Lubiana ieri sera non apparivano disposte al compromesso.

Ingrid Badurina e Guido Rampoldi A PAGINA 2

Cossiga a Scotti: incoerente

«E' contrario alle leggi speciali ma ne ha appena firmata una...»

di Ruggero Conteduca A PAGINA 5

Espianti d'organo liberi?

Primo ok alla legge: il prelievo possibile anche senza consenso

di Bruno Ghibaudi A PAGINA 10

La campagna sul referendum

E' partita la crociata di Segni contro il rischio di assenteismo

di Alberto Rapisarda A PAGINA 8

La Cbs ha offerto la rubrica al maestro delle «previsioni politiche». Bernacca: è un'americanata

Domani piove, parola di Henry Kissinger

L'ex segretario di Stato conduttore in tv del programma meteo

WASHINGTON. Pioverà? Farà caldo o freddo? Mettiamo il cappotto ai bambini per andare a scuola? Varrà la pena partire per il weekend? Da martedì prossimo, basterà sintonizzarsi tra le 7 e le 7,30 sulla «Cbs» e un meteorologo d'eccezione risolverà questi angosciosi interrogativi. Si chiama Henry Kissinger.

Coadiuvato dalla conduttrice Paula Zahn, l'ex segretario di Stato di Nixon, prenderà in pugno la trasmissione «This Morning», stamattina. Stecca in mano, il «Machiavelli americano» traccerà immaginari ghirigori tra isobare e isoiete di un'enorme carta geografica. Salterellerà sui gradi della scala Beaufort per prevenire tempeste nel deserto dell'Arizona o malefici uragani nel mar dei Sargassi. Sbalzi termici nel bacino del Mississippi, precipitazioni nel Wyoming, siccità californiane, nevicate nel Colorado. Tutto. Pagatissimo e ricercato maestro della previsione politica, Kissinger sfida l'arte della previsione meteorologica.

Uno qualunque direbbe: «Che tocca fare per campare». Kissinger no. «Penso di divertirmi», ha detto, aggiungendo: «Voglio fare previsioni che possano essere sottoposte a verifica. Se prevedi tendenze politiche, nessuno è in grado di sapere subito se quello che predici è corretto o no. Con il tempo no, ti possono prendere in castagna».

Da un certo punto di vista, onore al coraggio. Le previsioni del tempo, negli Usa, sono una cosa seria. Le tv dispongono di eserciti di «Bernacca». Sicuri, gradevoli, veloci e capaci di intrattenere, padroneggiano trasmissioni seguite. Perdipiù ci azzeccano. Se dicono che, alle 3 del pomeriggio di domani, a Washington nevicherà, la mattina si può tranquillamente uscire con le calosce anche se c'è il sole. Kissinger dovrà essere all'altezza.

Ma, proprio per questo, il grande ammiratore di Metternich e Tallyerand ha rivelato ancora la sua astuzia. Avrà a disposizione i dati elaborati dei centri di osservazione meteorologica, per ridurre il rischio. Anche quando si esercita in ben retribuite previsioni politiche, Kissinger ha alle spalle i «brain trust», le squadre di cervelli, delle sue due società, la «Kissinger Associates» e la «Kent Associates», dove «Kent» indica la località del Connecticut che ospita la sua bella villa. Ma la politica è una brutta bestia: gli errori di previsione restano più coperti, ma sono più probabili. E così, dall'Italia, ecco il consiglio al «collega» dal pioniere dei meteorologi, Edmondo Bernacca: «Annunci sempre che farà brutto tempo. Così se indovina diranno che è stato bravo, se sbaglia i suoi telespettatori saranno felici per l'inaspettata giornata di sole». E poi, il giudizio: «Questa storia mi sembra un'americanata». [p. p.]

OGGI

di Guido Ceronetti

«Tutto il male sta nel fatto che gli uomini credono si diano casi in cui si possa fare a meno dell'amore verso il proprio simile, mentre tali situazioni non esistono. Verso le cose si può agire senza amore: si può, per esempio, senza amore, tagliare la legna, battere il ferro, cuocere i mattoni; ma nei rapporti tra uomo e uomo, l'amore è così indispensabile, come lo è la precauzione nei rapporti fra l'uomo e le api».

Lev Tolstoj, *Resurrezione* (Parte II, Cap. XLI), 1899

Dalla Cee, nel 1993

Fumo, vietata la pubblicità indiretta

BRUXELLES. La McLaren di Senna senza lo scudo della Marlboro, il Camel Trophy su jeep anonime, la moda senza Kim e il tennis senza Rothmans. Al divieto di pubblicità diretta di sigarette e tabacco la Cee affianca - su scala europea - quello per la pubblicità indiretta. La direttiva, varata ieri dalla Commissione europea, dovrà affrontare l'iter consueto ed essere approvata dai ministri dei Dodici.

Il provvedimento dovrebbe diventare operativo dal primo gennaio 1993. Soltanto nelle tabaccherie, da quella data, potrà comparire qualche forma di pubblicità. Le nuove norme scateneranno molte polemiche perché cancellano un giro d'affari di miliardi e toccano enormi interessi in quasi tutti i settori sportivi, dalla Formula Uno al tennis. E' un colpo duro per tutte le sponsorizzazioni.

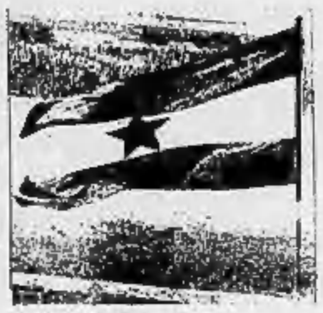
Fabio Galvano A PAGINA 11

Un fascicolo speciale in regalo con La Stampa

Festa del Libro a Torino Oggi si apre il Salone

TORINO. Un gran gala nel parco dei Giardini Reali con duemila invitati ha salutato ieri sera la nascita del quarto Salone del Libro che comincia stamane a Torino. Alla festa hanno partecipato vip e autorità. Tra gli altri, Giulio Einaudi, Inge Feltrinelli, Natalia Ginzburg e Mario Soldati (nella foto). La kermesse ospita quest'anno 840 editori italiani nei padiglioni di Torino Esposizioni. Ricco il calendario di incontri con gli autori. Oggi La Stampa regala un inserto speciale dedicato all'evento.

SERVIZI A PAGINA 38



Il leader croato bocciato dai serbi: o me o la dissoluzione del Paese

Roulette russa a Belgrado

La Jugoslavia senza Presidente: «E' suicidio»

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Dalle dodici di ieri la presidenza della Jugoslavia non esiste più e il Paese è a un passo dall'anarchia e dalla disintegrazione. Stracciando i patti che Croazia e governo federale davano per acquisiti, la Serbia e i suoi alleati hanno bocciato la nomina a presidente jugoslavo del croato Stipe Mesic, prevista dal sistema di rotazione annuale. Caduto Mesic, più tardi è fallito anche il tentativo di un compromesso (la nomina di un coordinatore della presidenza) tra i due schieramenti. Da una parte le Repubbliche tentate dal separatismo (Croazia e Slovenia), o impaurite dall'egemonismo serbo (Bosnia, a prevalenza musulmana, e Macedonia). Dall'altra quello che ieri si presentava come il partito della guerra: la Serbia e il Montenegro. Poiché la Serbia dispone dei voti delle province autonome di Kosovo e Vojvodina, in stallo, 4 contro 4, non è stato superato. Nonostante le pressioni esercitate dal premier Markovic e dall'ultimo potere federale, l'Armata, o almeno dal suo vertice istituzionale, il generale Kadijevic.

Ieri sera ci si preparava al peggio. Tirana ha messo in allarme i suoi soldati lungo il confine, come pronta ad affiancare nel Kossovo i separatisti albanesi contro Belgrado. La tv della Serbia raccontava di comunità serbe decise a lasciare di notte la Croazia. Il premier federale Markovic parlava sconsolato di «suicidio politico». Il suo ministro degli Esteri non sapeva più cosa rispondere alle cancellerie di mezzo mondo, che lo tempestavano di telefonate allarmate. E la Croazia coglieva l'occasione per prepararsi a uscire dalla Jugoslavia. Diceva il presidente Tudjman: «E' una crisi senza uscita e accelera la dissoluzione del Paese. Ma ora tutto il mondo sa di chi è la colpa». Zagabria non è disposta a rinunciare alla poltrona della presidenza federale.

E l'uomo che vi era destinato, Stipe Mesic, giura: se non sarò presidente, sarà la fine della Jugoslavia. Il nazionalismo serbo, il partito della guerra, gioisce: se Croazia e Slovenia dichiarassero la secessione, l'Armata dovrebbe schierarsi; e tre quarti dei quadri sono montenegrini o serbi.

Se è ancora possibile evitare il disastro si saprà in giornata. Forse la Serbia potrebbe ancora votare sì a Mesic in cambio di una vittoria simbolica: nella riunione odierna del Parlamento federale sloveni e croati dovrebbero ritirare il loro veto ai tre nuovi delegati alla presidenza collegiale nominati dalle assemblee serba e montenegrina in contrasto con la Costituzione federale. Ma Zagabria e Lubiana ieri sera non apparivano disposte al compromesso.

Stipe Mesic era così impreparato allo sgambetto serbo che ieri mattina già parlava come il presidente della Jugoslavia: «Stiamo entrando in un periodo più quieto e di più tranquilli negoziati», diceva. Aveva il placet del generale Kadjievic; e da martedì il governo federale assicurava non solo a Mesic, ma anche a Baker, a De Michelis, alle capitali amiche, che la Serbia avrebbe rispettato la tregua sottoscritta la settimana scorsa. Ma negli ultimi giorni a Belgrado era cambiato il vento. L'opposizione si era spostata su posizioni sempre più nazionaliste. Ed era esploso lo scontro all'interno dello stesso partito socialista, egemone in Parlamento ma ora dilaniato dal contrasto tra le sue anime eterogenee: da una parte i vetero-comunisti e il gruppone del presidente della Serbia, Slobodan Milosevic; dall'altra gli ultra-nazionalisti, una creatura di Milosevic che ora minaccia di divorarlo.

Con i nazionalisti radicali che minacciavano la scissione, Milosevic ha giocato di nuovo la carta del caos per salvarsi. Esattamente come un mese fa, quando un gran raduno dell'opposizione cominciò a scardinare il sistema semi-totalitario che aveva impiantato sulla vecchia struttura titoista. Ma in un panorama molto più drammatico di allora. Ieri Belgrado raccontava di un Paese vicino alla bancarotta, di nazionalismi ormai autonomi da chi li ha incitati e scatenati, tanto Milosevic quanto i demagoghi di Zagabria. Le banche non cambiavano più valuta. Le radio annunciavano la morte del capo della rivolta serba nella Slavonia, una regione sotto giurisdizione croata. Affogato nel Danubio, secondo Zagabria: era in barca, le onde provocate da un battello bulgaro l'avrebbero catapultato nell'acqua. Versione improbabile. Ma fosse anche morto nel suo letto, a Belgrado non l'avrebbero creduto. E infatti alle tre del pomeriggio ecco il retore del nazionalismo armato serbo, Seselj, giurare al suo popolo che l'eroe serbo sarà vendicato, «fino all'ultimo ustascia croato». «Vendetta, vendetta», rispondono i duemila assembrati davanti al Parlamento serbo. I capimandamento, camicia nera e pantaloni mimetici. I miliziani, anch'essi giovani e disoccupati, con le bustine verdi o nere dell'esercito regio. «Dio, Patria, Re» si grida levando in alto le tre dita del segno della croce ortodossa. Alcuni inalberano una mappa della Serbia che fu e che intendono riconquistare con i mitra: tra quarti della costa e della Jugoslavia. I poliziotti serbi fraternizzano, la tv di Belgrado filma con sapienza, così da ingigantire nelle immagini il raduno; il tg trasmette e ritrasmette. E nelle emozioni del nazionalismo serbo l'ex funzionario di banca Milosevic sbiadisce al cospetto del trascinatore Seselj, con i capelli a spazzola, il fisico da ex atleta, la retorica fiammeggiante e sanguinaria.

Guido Rampoldi

Migliaia di serbi hanno manifestato a Belgrado contro l'elezione del croato Mesic alla Presidenza [FOTO AP]

Un diluvio di volantini sull'Istria

Tutti corteggiano gli «italiani», ma continua la polemica col pli

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Troppo liberale». Un titolo ironico accompagna l'articolo pubblicato ieri dal quotidiano croato Vjesnik a commento della richiesta di revisione dei trattati di Osimo votata all'ultimo congresso del partito liberale italiano. Pur trattando la risoluzione dei liberali italiani come folklore politico, e soprattutto insignificante sul piano degli accordi internazionali, Vjesnik ricorda «le esperienze passate con la dubbia moralità della politica ufficiale italiana» ed il tentativo di far rivivere «in modo troppo liberale il suo noto sacro egoismo». Le pretese territoriali del partito liberale italiano sulla Dalmazia e sull'Istria sono state duramente condannate dagli esponenti di alcuni partiti croati, ma non vi sono state reazioni ufficiali.

«Sono convinto - ha detto il nuovo ministro degli Esteri croato Davorin Rudolf - che la posizione dei liberali italiani sulla revisione dei trattati di Osimo non è condivisa né dall'Italia ufficiale né dall'opinione pubblica democratica del Paese. Bisogna però prestare attenzione a questa risoluzione perché proviene dalle file di un partito che fa parte della coalizione di governo. Essa indica soprattutto il modo dei liberali di considerare i principi essenziali del diritto internazionale ed il loro rispetto degli accordi stipulati. Non credo però che un piccolo partito liberale possa minacciare le grandi conquiste della cooperazione tra Croazia e Italia».

Il ministro degli Esteri di Lubiana ha firmato invece una dichiarazione in cui deplora che la risoluzione dei liberali violi «lo spirito dei rapporti amichevoli e di buon vicinato tra Jugoslavia e Italia, tra Slovenia e Italia», sottolineando che la Slovenia nel suo processo di indipendenza insisterà sul rispetto dei trattati di Osimo.

Le polemiche sorte intorno al caso pli sono state sfruttate anche da quelli che vorrebbero mantenere lo status quo politico nel Paese. In caso di cambiamenti, dicono in sostanza, gli altri Paesi si butteranno sul nostro territorio. Le pressioni sono cresciute nelle ultime settimane per via del referendum del 19 maggio col quale la Croazia voterà per la propria sovranità e indipendenza. Gli elettori sono chiamati a scegliere tra un nuovo modello confederale di Repubbliche sovrane e l'attuale Federazione con potere centralizzato a Belgrado.

Ieri l'Istria intera è stata coperta da volantini piovuti dal cielo che invitano in lingua croata, ma anche in italiano, a votare per la Jugoslavia unita. Due piccoli aerei hanno sorvolato per alcune ore la regione buttando i volantini firmati dalla Lega comunista-Movimento per la Jugoslavia (partito degli ex funzionari comunisti e dei generali dell'esercito), dal partito degli jugoslavi, e, cosa del tutto nuova, dal partito democratico serbo, acerrimo avversario del potere croato. Per tranquillizzare gli italiani dell'Istria, particolarmente preoccupati di perdere la pensione italiana nel caso di un voto favorevole all'indipendenza croata, il ministero degli Esteri di Zagabria ha diramato un comunicato col quale si garantisce che tutti gli accordi internazionali ratificati dalla Jugoslavia rimarranno in vigore anche se l'attuale modello politico del Paese si trasformerà.

Ingrid Badurina

DE MICHELIS PREOCCUPATO

Roma teme un flusso di profughi

ROMA. L'acuirsi della crisi jugoslava ha provocato «preoccupazione» negli ambienti della Farnesina. Ieri mattina alcune fonti hanno espresso il timore che «la marcata successione di Mesic al presidente Jovic potrebbe infatti provocare un vuoto istituzionale con conseguenze negative sull'intero quadro politico jugoslavo». Alla Farnesina si ricorda come la dichiarazione adottata l'8 maggio scorso dalla Comunità europea sulla Jugoslavia auspicasse «il rispetto dello stato di diritto ed il normale funzionamento delle istituzioni jugoslave».

Ieri il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha avuto occasione di parlare della crisi jugoslava in un incontro con il ministro dell'Immigrazione Margherita Boniver, presidente del Comitato interministeriale costituito la scorsa settimana per seguire l'evolversi della situazione politica jugoslava. Il Comitato si è riunito ieri per «approfondire l'esame della disponibilità di accoglienza nella ipotesi di un afflusso eccezionale di persone dalla Jugoslavia che renderebbe necessari interventi di emergenza». In tarda mattinata De Michelis si è quindi visto alla Farnesina col collega albanese Eduard Kapplani. L'Albania avrebbe messo in stato di allerta l'esercito ai confini con la Jugoslavia, in un nuovo segnale di grave preoccupazione. [Agi]

DAL MONDO

Bush: «Ero affaticato ma ora sto meglio»

WASHINGTON. George Bush ha ammesso di essersi sentito «enormemente stanco» l'altro ieri durante i colloqui per la visita di Elisabetta d'Inghilterra, ma ha sottolineato che ieri non ha provato alcun senso di affaticamento. Poco prima, invece, il portavoce della Casa Bianca aveva detto che il Presidente, a causa della tiroide, si sente affaticato. [Ansa]

Argentina, attacco contro una caserma

BUENOS AIRES. La guardia del Primo reggimento di carri armati dell'esercito, a Villaguay, ha respinto l'attacco di un gruppo di sconosciuti che ha aperto il fuoco con armi di grosso calibro da due auto. Dopo la sparatoria che non ha provocato vittime gli attaccanti sono riusciti a sfuggire alle pattuglie mobilitate per catturarli. Nessuna organizzazione ha rivendicato l'attacco. [Agi]

Governo Spd-liberali nell'ex feudo di Kohl

BONN. La Renania-Palatinato avrà un governo social-liberale, composto da Spd e Fdp e guidato dal socialdemocratico Sharping. Lo hanno deciso ieri le direzioni dei due partiti. La patria di Kohl, che il mese scorso gli aveva riservato una sconfitta clamorosa alle regionali, è diventata così un possibile laboratorio politico per la Germania di domani. I liberali sono al governo a Bonn ma un sondaggio aveva indicato che la maggior parte degli elettori dell'Fdp sono a favore di un'alleanza con l'Spd.

Maggie in Sud Africa L'Anc: cacciamola

CAPETOWN. Margaret Thatcher è giunta in Sud Africa su invito del presidente de Klerk ma la Lega delle donne dell'Anc ha annunciato una serie di azioni di protesta per «rendere quanto più spiacevole possibile» il soggiorno dell'ex premier britannico: di lei è stata persino messa in dubbio l'appartenenza al genere umano. La Thatcher è popolare tra la destra bianca per l'opposizione alle sanzioni contro il Sud Africa. [Agi]

Adulterio, in Pakistan coppia sarà linciata

ISLAMABAD. Mentre il Parlamento discute una proposta per fare della Shariah, la legge islamica, la colonna portante del sistema legislativo pachistano, il tribunale di un villaggio ha condannato a morte una vedova di 34 anni e il suo amante, un uomo sposato. Gli adulteri saranno linciati in base alla legge musulmana Hadood, che vieta i rapporti sessuali al di fuori del matrimonio. [Agi]

Impiccati in Iran 41 spacciatori

TEHERAN. Quarantuno contrabbandieri e spacciatori di droga, di cui 22 afghani, sono stati impiccati in Iran. Secondo la legge iraniana, è sufficiente possedere o smerciare 30 grammi di eroina o 5 chili di oppio per essere condannati a morte. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LO STATO INGRASSA LA MAFIA

mente stimolare produzione e produttività. Per conseguenza, si può oggi parlare con ragione di parassitismo per certe zone del Sud.

Al di là degli aspetti più chiaramente delinquenziali, la Mafia può essere interpretata come la risposta a un simile, dissennato assistenzialismo. Visto che in queste aree l'economia cresce solo se crescono le elargizioni, la società si organizza per accaparrarsi con ogni mezzo, lecito o illecito, elargizioni sempre crescenti. Si inventano sempre nuove, preferibilmente facili, occasioni di spesa, si eleggono i politici che promettono la maggiore quantità di nuove spese, indipendentemente dalla loro utilità. L'aspetto più disperante della realtà delle zone mafiose non è il drammatico stillicidio di morti ammazzati bensì l'indifferenza diffusa con cui anche i non mafiosi sovente accettano, favoriscono e perfino invocano lo spreco pubblico.

L'uscita da una simile prassi e mentalità assistenziale è forse più importante dell'opera giudiziaria, dell'azione di polizia. Essa comporta in primo luogo il raggiungimento di un'efficienza accettabile nelle amministrazioni statali e locali, sovente a livello vergognoso: portantini, guardie forestali e netturbini e tutti gli altri dipendenti pubblici devono lavorare effettivamente e non devono essere pagati se non lavorano.

Deve inoltre essere possibile trasferirli ad altre attività se risultano, come spesso succede, in soprannumero. Il ripristino delle note di qualifica e dell'avanzamento per merito, importante per tutta l'amministrazione pubblica italiana, è essenziale per il Mezzogiorno.

Il settore pubblico può così iniziare ad essere risanato dall'interno. Il settore privato va rilanciato non mediante l'intervento diretto dello Stato, rivelatosi così dannoso, bensì mediante un uso più efficiente degli strumenti creditizi, specie nei confronti delle piccole imprese.

Una politica diversa da parte delle banche nella concessione del credito è indispensabile per favorire la crescita di una nuova classe imprenditoriale in aree del Paese nelle quali gli imprenditori sono ora costretti a subire pesanti intimidazioni.

Senza questi rimedi, apparentemente modesti e di basso profilo, le vittorie sensazionali contro le manifestazioni più violente della criminalità, vittorie che ci auguriamo tutti essere comunque prossime, dureranno quanto può durare una scritta sulla sabbia.

Mario Deaglio

Romania, ondata antisemita

Il governo: bisogna stroncarla L'opposizione: siete complici

BUCAREST. Il governo romeno di Petre Roman ha chiesto agli organi di giustizia di perseguire legalmente i direttori e i redattori di alcune pubblicazioni estremiste che stanno conducendo nel Paese una forte campagna antisemita. Il punto culminante di tale campagna è stato raggiunto dal settimanale «Europa» in una serie di articoli in cui si denuncia fra l'altro «un complotto sionista contro la Romania, portato avanti con la connivenza del governo, che vuole trasformare il Paese in una testa di ponte di Israele in Europa...».

Il giornale d'opposizione «Romania libera» esprime il suo disaccordo con il portavoce del governo Bogdan Baltazar, il quale ha affermato che «i colpevoli di tale campagna antisemita hanno reminiscenze legionarie e guardiste» - riferendosi alla Guardia di ferro, i fascisti romeni del periodo interbellico. Secondo «Romania libera» coloro che propagano l'antisemitismo in Romania sono piuttosto «securisto-comunisti» (cioè appartenenti all'ex pc e ai disciolti servizi segreti «Securitate»). Il settimanale di centro «Express» esprime l'opinione che dietro tale campagna antisemita si nascondano mire politiche simili a quelle espresse in Urss dai movimenti «Sojuz» e «Pamjat». «Express magazin» afferma ancora che in tale campagna antisemita sarebbero coinvolte le forze conservatrici della pubblica amministrazione, delle forze armate, della polizia, della magistratura con la complicità del presidente della Corte suprema Teofil Pop. Secondo il settimanale «sullo sfondo della campagna antisemita questi estremisti cercano di minacciare l'intero sistema democratico romeno». Una delle pubblicazioni implicate nella campagna antisemita, «Romania mare», ha annunciato la costituzione di un partito che «spazzi via le formazioni politiche sterili». [Ansa]

L'ex premier dal Papa

Legge sull'aborto Mazowiecki prende tempo

CITTA' DEL VATICANO. «Sono stato invitato: non c'è nessun gioco politico». Lo ha detto l'ex-premier polacco Tadeusz Mazowiecki che ieri ha incontrato il Papa in occasione della commemorazione del centenario dell'enciclica «Rerum Novarum».

A Mazowiecki era stato chiesto se la sua presenza accanto a Wojtyla potesse avere dei riflessi nel dibattito in corso tra i cattolici polacchi sulla laicità dello Stato: l'ex-premier, infatti, è su posizioni opposte a quelle «integraliste» del presidente della Repubblica Lech Walesa.

Il gruppo parlamentare dell'Unione democratica, guidato da Mazowiecki, tenterà oggi di impedire una «polarizzazione ancora più accentuata» della società polacca, chiedendo alla Camera il rinvio della discussione di un referendum e di un progetto di legge per la proibizione dell'aborto. [Ansa-Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peranti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali locali annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 15 maggio 1991 è stata di 526.896 copie

Il Presidente molla Rocard e punta sulla Cresson per rilanciare se stesso e la Francia

Mitterrand: un'amazzone per l'Europa

Forse oggi stesso la presentazione del nuovo governo
Nessun ministero è garantito, tranne Esteri e Difesa

Il nuovo premier Edith Cresson e il suo predecessore Michel Rocard (in alto) (FOTO AP)

Una crisi tranquilla alla francese

CAMBIO di governo in Francia. Ma non cambia certo François Mitterrand, il cui mandato (il secondo) scade tra quattro anni. E' una crisi alla francese, cioè nel quadro di un regime presidenziale, in cui il Capo dello Stato nomina un nuovo Primo ministro, che dividerà con lui gli onori e gli oneri della funzione esecutiva. Il premier dovrà meritarsi la fiducia del Parlamento e quella del Presidente.

Il nuovo primo ministro è una donna, Edith Cresson, già ministro per gli Affari Europei. La novità è positiva, da ambo i punti di vista. Una donna alla testa del governo francese è un bel segno dei tempi (a parte, s'intende, Giovanna d'Arco). Ma è anche importante che la responsabilità esecutiva della Francia sia affidata a chi ha prima curato i rapporti con l'Europa comunitaria. Questa constatazione è anche un auspicio.

Anche Michel Rocard, il primo ministro uscente, dopo tre anni di governo, ha un bilancio di tutto rispetto. Fu nominato dopo il periodo della «coabitazione», quando, nel primo serio «tilt» della Quinta Repubblica, il Presidente socialista perse la maggioranza in Parlamento e la destra potè imporre il gollista Chirac. Pragmatico, Rocard seppe far dimenticare, in una situazione parlamentare fluida, le asprezze socialiste del primo Mitterrand, che rischiarono d'isolare la Francia.

Insomma, senza essere un regime ideale, la Francia è un Paese, tutto sommato, stabile. Tre anni di guida del governo è un periodo più che ragionevole (lo disse anche Craxi in Italia quando assunse la presidenza del Consiglio). Non bastasse questo, c'è Mitterrand che ha appena celebrato i suoi dieci anni all'Eliseo, e deve starci altri quattro. Magari quattordici anni sono troppi per una carica elettiva. Tentò la riconferma, senza riuscirci, prima di Mitterrand, Giscard. C'erano anche altre ragioni; ma spaventò i francesi un così lungo potere presidenziale, distinguibile a malapena da un avvicendamento monarchico.

Però Mitterrand ce l'ha fatta, nonostante le coabitazioni con la destra, che ora non gli impediscono di nominare il primo ministro che gli aggrada. Gli è riuscito quello che non era riuscito a de Gaulle, capo storico della riforma presidenziale e della Quinta Repubblica, travolto dai moti politico-emotivi del Sessantotto. Il suo merito, essendo uomo di sinistra, è quello di non aver demonizzato la riforma gollista come autoritaria, ma di averne sfruttato (dopo un contrasto iniziale) tutte le potenzialità, ancorché complesse, ai fini della governabilità di un Paese, reduce da una lunga stagione d'instabilità.

Il tranquillo avvicendamento alla guida del governo francese solleverà discussioni in Italia, dove c'è già uno schieramento (non grande, ma sostanzioso) in favore della formula parigina. Non è questa la sede per entrare nel merito, anche se è ormai diffusa la convinzione, anche da noi, che il regime parlamentare puro, per di più egemonizzato dai partiti, non possa più reggere, così com'è. Magari senza stravolgerlo, ma seriamente riformandolo.

Tornando all'avvicendamento francese, come europei dobbiamo augurarci un governo fattivo, concreto, che porti avanti una seria linea europeista, in un momento in cui l'Europa sta smaltendo la «sbornia» del 1989, e si sta accorgendo di quanti nuovi e grandi problemi le stanno davanti. Mentre la Germania è ritratta in se stessa, per il dopo-unificazione, e l'Inghilterra e l'Italia hanno i loro guai, la Francia ha quel ruolo di guida (potenziale) che ha sempre sognato.

Aldo Rizzo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

François Mitterrand ha cambiato cavallo nella corsa al '93. Giudicando inadeguato il trotterellare di Michel Rocard fra miniriforme, visite in banlieue, insidio parlamentari più o meno superate, punta su un purosangue bizzoso ma da gran galoppo come Edith Cresson. Sarà l'ex ministro guastafeste a imprimere il nuovo slancio di cui la Francia - e lui medesimo, suggeriscono i maligni- ha disperatamente bisogno. La promessa ha il suo slogan: «Tutti insieme, vinceremo».

Come e perché, Mitterrand l'ha spiegato in diretta televisiva ai suoi «cari compatrioti». Un messaggio breve, forte, come quelli che sanno diramare durante la guerra con l'Iraq. «Fra 18 mesi entreremo in un grande mercato dove circoleranno liberamente persone, beni, capitali. In questo spazio che ospita 340 milioni di uomini e donne, la competizione sarà dura, la concorrenza severa. E' in gioco l'avvenire della Francia. Non avremo altra protezione che il nostro talento, la nostra forza creatrice, la nostra volontà. E' una via difficile, ma l'unica aperta, l'unica degna della nostra storia. Ogni ripiegamento su noi stessi sarebbe fatale. Bisogna dunque mobilitare le energie, riunire gli sforzi. Una Francia più forte in Europa è quanto di meglio possiamo fare per la nazione, per i nostri bambini, per ridurre le ineguaglianze sociali, porre rimedio alle nostre difficoltà e alleviare le pene di tanti fra voi».

Insomma non un rimpasto ministeriale come si vociferava da qualche giorno ma una vera «crisi europea» da 1° gennaio 1993, unica ricorrenza citata. Sicuramente, tuttavia, Mitterrand ne aveva in testa altre due: le prossime amministrative e le politiche che preluderanno alla corsa per l'Eliseo nel '95. Alcuni sondaggi mostrano infatti una destra rampante, che potrebbe imporgli una seconda, sgradita coabitazione. Meglio giocare d'anticipo, quindi, e la «sfida europea» ne offre il destro.

Rocard, dunque lascia. A chi da Roma giudica il modello francese un semipresidenzialismo si potrebbe far notare che nella V Repubblica non è necessario sentire il Parlamento prima di accantonare un premier, vero ostaggio del Presidente. Verso «Rocky», Mitterrand ha comunque avuto parole di stima. In particolare, quel passaggio televisivo in cui si afferma «che saprà rendere altri servizi al Paese» più che un benservito appare il nulla-osta per gareggiare quale candidato ps all'Eliseo.

«Vere riforme, utili risultati. La storia associerà il suo nome al progresso della Francia». Dopo queste lodi e la lunga parentesi europea, Mitterrand ha introdotto Edith Cresson, vecchia conoscenza politica dei telespettatori ma inattesa a Matignon . Ha ricoperto vari incarichi ministeriali, mostrando ovunque competenza e carattere. Mi sembra la più adatta a guidare questo governo verso il '93».

Oggi avverranno i passaggi di consegna. Rocard nella lettera di commiato a Mitterrand difende il suo operato, fa capire che mai si sarebbe dimesso senza un'esplicita richiesta dall'Eliseo e si dichiara «speranzoso» per la Francia. Con la Cresson non corre buon sangue da quando ambedue governarono lo stesso ministero (Agricoltura) con metodi diversi. Ma nessuno farà commenti sull'altro. Sulla lista dei ministri fioccano le indiscrezioni. Per giustificare quel «nuovel elan», il nuovo slancio che tanto gli sta a cuore - volontarista, antiburocratico, coraggioso - è probabile che Mitterrand lasci alla Cresson un certo margine di manovra. Nessuna testa vien data per sicura - tranne Dumas agli Esteri e Joxe alla Difesa - ma le novità potrebbero essere poche.

Spiazzati, udf ed rpr stentano ad articolare commenti non di prammatica sull'avvicendamento. Il fatto che l'Eliseo abbia giocato la carta femminile, legandola a una battaglia ideale come quella per l'unità europea, rende difficile attaccare il premier almeno nella fase iniziale. Se invece fosse giunto un politico di grande mestiere come Bérégovoy (Finanze) o Joxe, infilzarlo diveniva paradossalmente meno arduo per l'opposizione. Ancora una volta, pare, Mitterrand ha giocato da ottimo stratega, puntando sul sesso (ex) debole per una candidatura forte.

Enrico Benedetto

L'Eliseo all'orizzonte

E ora per il leader silurato maratona verso la presidenza

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michel Rocard alias Rocky, un fondista della politica. Piccolo e nervoso ma tenace come una quercia era in pista dal 10 maggio '88. Fanno 1101 giorni, che nella Quinta repubblica sono un eccellente punteggio. Solo Pompidou e Barre hanno superato la quota. Nondimeno, tre anni al cardiopalmo. «Sono l'inquilino più precario di Parigi» amava immiserire il premier. Lo sfratto dall'Eliseo (formalmente la richiesta è sua) gli è giunto ieri alle 14,49. In questo triennio Mitterrand non ha mancato occasione per critiche, punzecchiature, ritiri parziali di fiducia. Pareva una schermaglia gatto-topo. Rocard l'ha vissuta ritagliandosi un profilo basso ma efficace: gran lavoratore, nemico di interviste e presenzialismi, scaltro equilibrista in un Parlamento dove il ps governa ma non ha maggioranze. «Il mio esecutivo lavora sul lungo periodo» faceva sapere martedì. Scarsa lungimiranza? Non è detto. Il maratoneta Rocard punta ai sette anni d'Eliseo, un trofeo che lo attende nel '95 e per il quale potrà allenarsi senza distrazioni.

Tra Rocard e Mitterrand nella primavera '88 era sbocciato un matrimonio soprattutto d'interesse. Rocky sapeva che come Delfino il presidente ha da sempre Fabius a quale «amico del cuore» tiene Dumas, ministro degli Esteri. In assenza di profondi legami personali - la storia del ps li aveva sempre divisi - non c'era dunque che la professionalità quale arma per far breccia in Mitterrand. Forte delle sue origini calviniste e d'un soprannome che dal tempo degli scout nessuno aveva saputo levargli - «Criceto Erudito» - Rocard ci prova. Atteggiandosi a premier anti-ideologico fa entrare nel governo esponenti centristi o apolitici. Il metodo? «Cercare il consenso caso per caso». Nel giugno '88 gli va bene con la pacificazione della Nuova Caledonia e il Revenu Minimum d'Insertion, un sussidio che raccoglie l'unanimità in Parlamento e promuove l'immagine d'un Rocard sociale oltre che socialista. Programmazione scolare, riforma del servizio pubblico e della polizia costituiscono altre battaglie qualificanti.

La sua ambizione si chiamava «Repubblica di Centro». E' naufragata negli scandali, e cominciare da quelli sull'intreccio politica-affari, smarrendo negli ultimi mesi lo slancio che aveva saputo imprimerle: Rocky I va in pensione. Per ora. **[e. bn.]**

Una Thatcher in riva alla Senna

Intransigente e infaticabile, ecco Notre Dame de fer

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Gli uomini pensano sempre in termini di potere. Quanto a me, preferisco agire». C'è da giurare che Edith Cresson, edibendo questo antico credo, rivoluzionerà le compassate abitudini dell'Hôtel Matignon.

Ha 57 anni, una bella figura, sorriso aperto e occhi guizzanti. «Il desiderio di piacere è la vera maledizione d'Eva» confidava qualche tempo fa citando Jean Rhys, lo scrittore favorito. «Altro che piacere - racconta un collaboratore - ci faceva morire di lavoro. Quel ch'è peggio, gliene chiedevamo ancora. Eravamo come drogati».

Altra testimonianza dietro le quinte: «Con Edith si viaggia in Ferrari. Ma fatti 200 metri magari è contro un platano».

Tanto basta perché Edith Cresson venga già ribattezzata «Notre Dame de fer», alludendo, insieme, alla Thatcher e alla celeste protettrice della Francia. In Giappone, dove la conoscono bene l'intransigenza, un alto funzionario ha commentato: «E' una cattiva sorpresa, un duro colpo».

Ora che siede alla destra del Presidente, certo frenerà le sue impennate, ma in fondo proprio la sua natura impulsiva e coraggiosa conquistò Mitterrand nel '65, inducendolo a cooptarla nella sua squadra. Fino a quel momento, la castana Edith - uscita da una tranquilla famiglia altoborghese, con tanto di nurse britannica - a parte gli studi (è dottore in demografia) non aveva quasi svolto attività politiche. Comincia trentunenne una militanza socialista indiavolata, che nel '75 la fa approdare in direzione. «Guardate che batto male a macchina» spiega a chi si complimenta con lei.

Nel giugno '81, Mitterrand - suo amico personale oltre che estimatore - la nomina ministro dell'Agricoltura, indignando i contadini che inizieranno a chiamarla beffardamente «La Parigina». Malgrado le critiche (e i lanci di ortaggi) dei suoi «assistiti» strappa loro non pochi successi a Bruxelles. Due anni dopo, cambia volto al ministero per il Commercio Estero, presentandosi a Tokyo e New York con falangi d'industriali francesi. Il suo obbiettivo: creare un superdicastero plenipotenziario tipo Miti nipponico, che dribbli la burocrazia. Non la spunterà.

Ultima avventura nell'88, quando le passano la patata bollente degli Affari Europei. Nell'ottobre scorso lascia l'incarico sbattendo la porta: «C'è una guerra mondiale economica, e la Francia non la combatte». Ora tocca a lei mostrare il contrario.

Orgogliosa della sua femminilità, ha approfittato qualche giorno fa di un'intervista al nuovo mensile «Magazine», già ieri sera introvabile nelle edicole, per accusare i suoi colleghi uomini.

Evocando la formazione dei governi spiega: «I maschi iniziano a ripartirsi i posti, poi quando non c'è più nulla da distribuire si dicono: "Ci vorrebbe una donna, che rallegri con la sua presenza. Mettiamole uno strapuntino"». Poi una confidenza, che sfiora la mitterrandolatria: «E' lui l'unico leader davvero preoccupato di promuovere le donne nell'interesse nazionale».

Per vedere come desidera interpretare il suo ruolo a Matignon bisogna aspettare oggi pomeriggio, quando presenterà la lista dei ministri. Ma solo l'anno scorso aveva detto: «Un premier è fatto per prendere dei colpi». Edith saprà certo restituirli. **[e. bn.]**

«Un altro colpo di mago François»

Gli intellettuali: è donna e fedele al Capo

Anche in questa occasione gli intellettuali francesi non si smentiscono: gli impegnati politicamente si lanciano in lunghe dietrologie sul perché Mitterrand abbia scelto proprio la signora Cresson per l'Hotel Matignon; quelli nauseati dalla politica (e sono tanti) dimostrano disinteresse nonostante la novità di un premier donna, anzi, l'ostentano.

Come Roger Garaudy, filosofo convertitosi all'Islam, una volta grande firma del pcf, che ci risponde soave: «non me ne frega proprio niente, oltretutto non conosco quella signora». O Bernard Henri-Levy, uno dei «nuovi filosofi» che nell'81 votarono Mitterrand per poi allontanarsene, che si prende un'ora di tempo per giungere alle stesse conclusioni di Garaudy. O ancora Regis Debray, ex guerrigliero con Che Guevara, ex consigliere all'Eliseo, oggi romanziere, che preferisce non rispondere.

Tra entusiasti e scettici, comunque, un dato emerge su tutti: Mitterrand ha tolto un altro coniglio dal cappello, aveva bisogno di uno choc salutare sull'elettorato, con questa nomina di una donna l'ha ottenuto. E in quanto donna, Helene Cârrere d'Encausse, docente alla Sorbona, uno dei massimi sovietologi, prima a studiare il fenomeno Gorbaciov, saluta l'avvento della Cresson come l'inizio di una nuova era nella vita politica.

Andrè Frossard, uno dei più corrosivi editorialisti della destra, autore sul Figaro di una decennale campagna contro il potere mitterrandiano, apprezza la novità del premier-donna ma sottolinea che in fin dei conti ciò la nomina di un fedelissimo dell'Eliseo, il Presidente non ha fatto altro che mettere un suo prolungamento alla guida del governo».

Jean Daniel, celebre commentatore politico, padre del settimanale di sinistra Nouvel Observateur, amico di Mitterrand che spesso lo convoca a pranzo per ascoltarne l'opinione, ci fornisce la chiave di lettura politica di questa nomine inedita per la Francia.

«Certo, il nuovo premier è donna, è un dato importante. Ma non si creda che la scelta sia caduta sulla Cresson solo per soddisfare l'elettorato femminile, che giocherà un ruolo importante nelle presidenziali del '95. C'è dell'altro. E' la visione strategica di Mitterrand che funziona secondo programma».

«Voleva una rottura - come d'uso - dopo tre anni di governo, e l'ha ottenuta. Gli occorreva un nuovo slancio politico: Mitterrand non vuole finire il settennato con una nuova coabitazione con la destra, come quella con Chirac nel 1986-88. E' il suo incubo. E i sondaggi dicono che oggi sarebbe rieletto presidente ma la destra vincerebbe le legislative».

«Poi c'è il problema disoccupazione, che riguarda anche la competitività delle nostre imprese e dipende in larga misura dagli investimenti. La Cresson è stata al ministero del Commercio Estero, conosce bene molti imprenditori e sindacalisti, ha un rapporto privilegiato con Jacques Calvet, presidente della Peugeot, paladino della difesa ad oltranza contro la minaccia giapponese e di una solidarietà stretta tra imprenditori europei. E' anche questo un segnale importante: la volontà dell'Eliseo di privilegiare questa linea industriale contro quella rappresentata dal ministro dell'Industria Faroux, liberale di sinistra. L'ago della bilancia potrebbe essere il ministro dell'Economia Beregovoy. L'interrogativo dei prossimi giorni è: Beregovoy resterà?».

Paolo Poletti

Poesia

Giovanni Giudici
POESIE
(1953 - 1990)
488 pagine, 26.000 lire

Una voce inconfondibile del Novecento nel primo volume dell'opera completa: la sua ironia allegra e crudele, il gioco delle affabulazioni, il lucido scavo nella memoria.

Garzanti

I CELTI
La prima Europa

Palazzo Grassi · Venezia
24 Marzo · 8 Dicembre 1991

Palazzo Grassi, l'istituzione culturale della Fiat a Venezia, ha realizzato una mostra di grande respiro internazionale.
Un'impresa scientifica e culturale unica per impianto e dimensioni: più di 2200 opere provenienti da oltre 200 musei di 24 Paesi.
La scelta di presentare la civiltà dei Celti assume oggi un particolare significato alla vigilia dell'integrazione europea.

FIAT

Ma Shamir pare irremovibile, forse un mini-vertice senza Siria né Onu

Baker assedia Gerusalemme

Colloqui a oltranza per salvare la Conferenza

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Al termine di una giornata di fitti colloqui a Gerusalemme con i massimi leader israeliani, il Segretario di Stato Usa James Baker sembra essere giunto alla conclusione che, dato il persistente divario delle posizioni di Israele e Siria, è irreale sperare di convocare in tempi brevi una Conferenza regionale di pace a cui partecipino lo Stato ebraico, tutti i Paesi arabi confinanti e i delegati palestinesi. Per impedire che si chiuda definitivamente quella «finestra di opportunità» apertasi all'indomani della guerra del Golfo, ha detto una fonte nell'ufficio del primo ministro Yitzhak Shamir, Baker punta adesso ad organizzare almeno una mini-conferenza che dia il via a negoziati diretti fra Israele e una delegazione congiunta giordano-palestinese.

Il segretario di Stato Baker fra il ministro della Difesa israeliano Moshe Arens (a sinistra) e il premier Shamir [FOTO EPA]

Al termine di tre sedute di lavoro, per un totale di circa sei ore, il ministro degli Esteri israeliano David Levy ha ostentato un notevole ottimismo ed espresso la convinzione che siano stati compiuti progressi tali da consentire a Baker di perseverare: «Abbiamo raggiunto finora un buon coordinamento con gli Usa - ha detto - , adesso, se gli arabi daranno prova della loro volontà di pace, si potrà andare avanti».

Restano però irrisolte due questioni: la partecipazione delle Nazioni Unite al processo di pace (condizione necessaria sia per la Siria sia per la Giordania, e tabù invece per Shamir) e la durata della Conferenza di pace: dissolta dopo la seduta di apertura, come vuole Israele; oppure prolungata nel tempo per assistere - in caso di difficoltà - i negoziati bilaterali israelo-arabi, come preferirebbero Usa e Urss.

I colloqui di Baker a Gerusalemme si sono aperti in un clima di pessimismo e scetticismo, in parte creato dalle indiscrezioni lasciate trapelare nei giorni scorsi dai funzionari al seguito del Segretario di Stato, e in parte dovuto alle dichiarazioni intransigenti di Shamir (che ha escluso a priori qualsiasi ritiro dai Territori occupati) e alle vistose opere di allargamento degli insediamenti ebraici in Cisgiordania. Come in due visite precedenti, anche questa volta Baker è stato accolto dalla notizia che alla vigilia del suo arrivo i coloni avevano velocemente edificato un nuovo quartiere. «Le ruspe israeliane riescono sempre a precedere l'aereo di Baker», hanno commentato i palestinesi della zona.

Shamir ha avviato le conversazioni con un gesto distensivo, elargendo cioè all'ospite il certificato della piantagione in una foresta presso Gerusalemme di 96 alberi in memoria della madre di Baker, morta appunto all'età di 96 anni nel corso della sua precedente visita a Gerusalemme. Il Segretario è apparso sorpreso e commosso.

Poi però l'atmosfera si è fatta più pesante quando la delegazione israeliana è stata informata della posizione siriana, della richiesta cioè di affidare alle Nazioni Unite - e non alle due grandi potenze - il ruolo guida dei negoziati. Si tratta di un nervo particolarmente sensibile per Shamir, ha spiegato sul «Ma'ariv» un giornalista a lui molto vicino. Invitare l'Onu, in qualsiasi forma, alla Conferenza regionale significherebbe - volenti o nolenti - fondare le trattative sulle sue Risoluzioni mediorientali. Sulla 242 e sulla 338, ad esempio, che parlano di «pace in cambio di Territori»; e forse addirittura sulla 181, che nel lontano 1947 prevedeva la spartizione della Palestina in due Stati, uno ebraico e uno arabo; e anche sulla 194, che riguarda la questione dei profughi palestinesi. Gli americani hanno cercato di placare le apprensioni del premier proponendogli l'inclusione di un osservatore passivo dell'Onu verso la fine delle trattative».

Per diverse ore, dunque, équipe di esperti israeliani e statunitensi hanno laboriosamente messo per iscritto i punti di accordo e quelli di disaccordo. Stamane sono previsti ulteriori colloqui: «Tutto è ancora aperto - ha detto un funzionario israeliano - sono altrettanto plausibili sia una felice conclusione della visita sia il suo completo fallimento».

Filippo Donati

Un Raiss egiziano per la Lega Araba

Meguid eletto Segretario, rissa Baghdad-Kuwait

IL CAIRO. Il ministro degli esteri egiziano Esmat Abdel-Meguid è stato nominato segretario generale della Lega araba. Per ricoprire il nuovo ruolo Meguid lascerà la guida della diplomazia egiziana. L'elezione, avvenuta ieri all'unanimità alla sessione ordinaria della Lega al Cairo, sancisce il recupero del ruolo di numero uno dell'Egitto nella Lega araba - dopo la lunga quarantena seguita agli accordi di pace fra il Cairo e Tel Aviv ad opera di Sadat.

La riunione fra i rappresentanti dei 21 Paesi della Lega è stata movimentata dal battibecco fra il sottosegretario agli Esteri iracheno Mohammed Saeed al-Sahaf e il ministro degli Esteri kuwaitiano sceicco Salem Sabah al-Salem. Quando questi ha preso la parola nella sua qualità di presidente della conferenza, l'inviato di Baghdad ha dato le spalle al palco e ha cominciato a chiacchierare con gli altri componenti della sua delegazione. Quando Salem ha denunciato «la crudele invasione» del suo Paese da parte dell'Iraq, al-Sahaf ha tentato di replicare interrompendolo ma in quel momento Salem ha proclamato l'elezione di Meguid e l'iracheno è stato sommerso dall'applauso esploso nell'aula in onore del neosegretario.

Nel suo discorso inaugurale, il neoeletto Meguid ha implicitamente rimproverato l'inviato di Baghdad, dicendo rivolto a lui che «bisogna sanare le ferite, serrare i ranghi e guardare avanti».

Quando finalmente ha avuto la parola, l'iracheno ha espresso la sua «indignazione» per la denuncia dello sceicco kuwaitiano.

«Prima delle amate parole di Meguid - ha detto - abbiamo inteso parole dal Kuwait che rinnovando le ferite. La guerra non è fatta di carri armati e di colpi d'arma da fuoco. Una guerra era già stata scatenata dal Kuwait contro l'Iraq per soffocarlo economicamente», ha detto il delegato di Baghdad tra l'indifferenza dei colleghi intorno al tavolo. «Sotto la presidenza di Saddam Hussein, che Allah lo protegga, l'Iraq si distingue per una politica meditata e opera per l'unione dei ranghi arabi», ha concluso al-Sahaf.

Dei 21 discorsi, il suo è stato l'unico a non ricevere alcun applauso.

A seguito dell'elezione, Meguid si è dimesso da ministro degli Esteri egiziano, carica che occupava dal 1984.

Nato ad Alessandria d'Egitto nel 1923, Meguid è entrato nella carriera diplomatica nel 1950. E' stato, fra l'altro, ambasciatore a Parigi e all'Onu.

E' il quarto segretario generale egiziano sui 5 succedutisi alla Lega araba da quando venne fondata. La sua nomina a capo della Lega corona la politica del presidente Hosni Mubarak, che è riuscito a restituire al suo Paese un ruolo guida nel mondo arabo senza rinunciare al trattato di pace con Israele.

[Ansa-Agi]

DE CUELLAR

Sionismo non è razzismo

NEW YORK. L'abrogazione del controverso documento dell'Onu che mette il sionismo sullo stesso piano del razzismo potrebbe aiutare ad ammorbidire l'opposizione d'Israele a una partecipazione dell'organismo internazionale alla conferenza di pace per il Medio Oriente, secondo il segretario generale delle Nazioni Unite De Cuéllar. «Ritengo che la risoluzione - adottata nel 1975 dall'Assemblea generale dopo uno dei più aspri dibattiti nella storia dell'Onu - rappresenti un ostacolo al processo di pace», ha detto il segretario: per gli israeliani essa è una prova della non imparzialità delle Nazioni Unite. La diffidenza di Israele nei confronti dell'Onu, ha detto ancora De Cuéllar, «è fonte di particolare rammarico», in quanto «lo Stato ebraico deve la sua esistenza ad una risoluzione dell'Assemblea generale», quella del '47 con cui la Palestina venne suddivisa in uno Stato arabo e uno ebraico. [Ansa]

Iraq

Bersagliato elicottero Usa

ANKARA. Un elicottero dell'esercito americano è stato bersagliato da colpi d'arma da fuoco da tre iracheni nella zona di sicurezza nel Nord dell'Iraq. «Il pilota dell'Oh-58c - ha riferito ieri un portavoce Usa - ha notato che venivano sparati colpi di piccolo calibro contro di lui, ma non tali da rappresentare una minaccia».

L'episodio è accaduto l'altro ieri vicino alla città di Sumeil, mentre l'elicottero si trovava all'interno della zona di sicurezza creata dagli alleati. «La spiegazione dell'incidente è che si tratta dell'iniziativa di soldati iracheni indisciplinati o di civili che si esercitavano con le armi», ha spiegato il portavoce. Un comunicato dell'esercito americano ha poi reso noto che l'equipaggio dell'elicottero non ha risposto al fuoco e si è allontanato dalla zona.

L'8 maggio un cacciabombardiere da incursione della marina Usa venne bersagliato dalla contraerea irachena nell'Iraq settentrionale: le autorità militari di Baghdad promisero che non sarebbe più accaduto.

[Ansa-Reuter]

STATI UNITI

Accusa l'attuale ambasciatore americano in Corea di essere la talpa che li aiutò a sabotare la sua rielezione

Carter all'attacco di Reagan e Bush: «La pagheranno»

L'ex presidente rompe il silenzio sul negoziato segreto con l'Iran per gli ostaggi Usa

Jimmy Carter [FOTO AP]

WASHINGTON. Rompendo dieci anni di silenzio, l'ex presidente americano Jimmy Carter ha accusato l'attuale ambasciatore americano in Corea del Sud, Donald Gregg, di essere la talpa che nel 1980 sabotò la sua campagna elettorale, passando informazioni segrete a Ronald Reagan e George Bush.

Queste informazioni - secondo Carter - permisero ai repubblicani di allacciare un negoziato clandestino con l'Iran per ritardare la liberazione degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran a dopo le elezioni presidenziali del novembre 1980. «Se gli ostaggi fossero stati liberati prima del 4 novembre, avrei vinto le elezioni senza problemi», ha dichiarato Carter in un'intervista esclusiva al settimanale «Village Voice». «Reagan passerà alla storia come il peggior disastro che ha mai colpito questo Paese».

Donald Gregg - allora membro del «National security council» della Casa Bianca e collaboratore della Cia - è stato l'unico tra gli uomini di Carter a restare alla Casa Bianca (come consigliere di Bush sui servizi segreti) anche dopo l'avvento della amministrazione repubblicana. Gregg conobbe Bush nel 1974 a Pechino, quando l'attuale presidente divenne il primo ambasciatore americano in Cina, e continuò a essere in stretto contatto con lui, quando Bush divenne capo della Cia. «Nessuno di noi era consapevole a quel tempo dei rapporti tra Gregg e Bush», ha ammesso David Aaron, un altro ex collaboratore di Carter.

Carter - che aveva congelato i beni iraniani e le vendite di armi a Teheran per forzare la liberazione degli ostaggi (l'Iran era in guerra con l'Iraq e aveva un disperato bisogno di rifornimenti) - aveva aperto un contatto segreto con il presidente iraniano «moderato» Abolhassan Bani-Sadr: si giunse persino allo scambio di frasi in codice in alcuni discorsi ufficiali, nella speranza di favorire la liberazione degli ostaggi. Ma improvvisamente tutto si bloccò. La spiegazione - secondo Gary Sick, un altro membro dello staff del presidente Carter - andrebbe cercata in un incontro avvenuto il 20 ottobre 1980 in un albergo di Parigi tra i collaboratori del team Reagan-Bush e alcuni esponenti dell'ala dura iraniana, in cui venne concordata la liberazione post-elettorale degli ostaggi americani.

Bush ha negato alcuni giorni fa di aver preso parte a quell'incontro (che, per i repubblicani, non è mai avvenuto). Carter, però, ha affermato - dopo le informazioni raccolte da Sick - che «la stessa abbondanza dei dati esistenti non può che sollevare interrogativi genuini».

Voci su quell'incontro si erano già diffuse quando Carter era ancora alla Casa Bianca, ma «non avevo mai voluto credere a queste cose - ha dichiarato l'ex Presidente - perché ritenevo inconcepibile che un cittadino americano potesse darsi da fare per tenere più a lungo prigionieri suoi connazionali presi in ostaggio».

Carter, pur senza accusare direttamente Bush, ha lasciato capire di prestare credito alle accuse lanciate da Sick. Queste accuse, d'altra parte, coincidono con un libro scritto da Bani-Sadr, dove si parla dei contatti tra i collaboratori del team Reagan-Bush e i falchi iraniani.

«Ho lasciato la Casa Bianca umiliato. E per otto anni sono stato il bersaglio di Reagan», ha concluso Carter. «Ho cercato di reagire in modo cristiano. Ma Bush non potrà scappare a ciò che, con Reagan, ha fatto al Paese».

[Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85061; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 45022-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 30041; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45961; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **IVREA**, via Verdi 7, t. 421003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 38219-386455; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-226726; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 631621-640295-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930955; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28211; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 19.000**, **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia sicura seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1989

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 a 50 milioni firma singola no anticipo spese anche a protestati. Procofin srl Tel. allo 011 533.664 - 532.826.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMO subito piccole somme anche a casalinghe. Tel. 011 771.2384.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

GILFIN EUROPA
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.180 - 546.206.

HAI un immobile? Hai bisogno di liquidità? Siamo in grado di aiutarti. Erogazioni in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

IMMEDIATAMENTE comunichiamo fattibilità richieste qualsiasi finanziamento al meglio. Fipsi 618.290 - 538.422.

MAGGIO
mese di scadenze! Pensaci in tempo! Soluzioni diverse! Mutui in 15 giorni! Anticipi in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

PRESTITI SUBITO
in 24 ore artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 561 3865.

Senza attese, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 18 Torino tel. 561.2020

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Fiumelac: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.689.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza. Intercom 52.80.

ACTIVA 642.758 cede articoli sanitari prima infanzia posizione commerciale 90 mq 3 vetrine anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Chivassese fiori e piante unico fronte piazza 2 vetrine incasso L. 280 milioni annui anticipo 50.

ACTIVA 642.758 cede cintura Torino prestigiosa discoteca ristrutturata, ottimi incassi 300 mq, anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede corso Francia avviata gastronomia pastificio incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante tabelle I VI 5 posti fissi Cuneese incasso L. 350 milioni annui anticipo 70.

ACTIVA 642.758 cede prima cintura Torino negozio pelletteria accessori 160 mq incasso L. 200 milioni anticipo 90.

ACTIVA 642.758 cede Torino zona centro bar vera occasione incasso L. 800 mila al dì anticipo 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Madonna di Campagna pizzeria incasso annuo L. 350 milioni 150 mq anticipo L. 100.

ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori abbigliamento bimbi e ragazzi 50 mq 2 vetrine alti incassi anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede 2ª cintura bellissima ferramenta colorificio incasso L. 500 milioni anticipo 80.

ALBERGHI o pensioni 12/50 camere interessati nostri clienti assicuriamo definizione 30 giorni. Pistone. Tel. 696.7157.

ALBERGO ristorante pizzeria Valli di Lanzo ottima posizione reddito documentabile cedo causa salute. Tel. 011 920 7263.

ATTENZIONE centralissimo bar posizione fortunata L. 2.500.000 media giornaliera chiusura serale e festiva. Cedesi occasionissima con L. 350 milioni contanti più comode rate per 100 mesi. Tel. 518.088 - 553.959 ore ufficio.

AVVIATA licenza ambulante tabella IX XIV con posti fissi vendesi. Immobiliare 90 tel. 434.3482 - 434.3881.

AZIENDA GRAFICA
in notevole espansione ricerca per adeguamento tecnico ed economico Socio commerciale s/o di capitale. Scrivere: Publikompass 6136 - 10100 Torino.

BALDINI tel 580.771 prima cintura Torino impresa onoranze funebri. Oltre 300 funerali all'anno. Buon giro cediamo.

BAR caffetteria centrale angolare forte passaggio ottimo incasso vero affare vendesi. Tel. 385.5298.

BAR cremeria angolare devo vendere motivi famiglia ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.4010.

BAR cremeria L. 1 milione al dì fitto stipulato 1991 cedo per ritiro attività anticipo adeguato. Tel. 521.2272.

BAR prestigioso cibi cotti A più B vicino piazza Carlo Felice incasso L. 1 milione 800 mila cedesi. Castello 530.470.

CEDESI bar centrale chiusura serale incasso L. 1 milione 100 mila al dì ampio dilazioni. Iacomino vende. Tel. 328.200

CENTRALISSIMO prestigioso negozio mq 200 su 3 piani lab. XII mobili o altra attività cedo L. 90 milioni. Scrivere: Publikompass 7535 - 10100 Torino.

CERCHIAMO bar ristorante pizzeria per nostra selezionata clientela. Pistone. Tel. 696.7157.

COGEST 011 512.585 cede azienda lavorazioni meccaniche ottimo stato patrimoniale alto reddito.

COGEST 011 512.585 cede pacchetto solida azienda produzione ricambi auto L. 1 miliardo 500 milioni incrementabili.

(continua a pagina 18)

LERICI (La Spezia)

Residenza La Rotonda

Per chi sa valutare bellezza, prestigio e prezzo.

Un appartamento alla Residenza La Rotonda, nel cuore del Golfo dei Poeti, ti fa sentire "signore" del mare, in una costruzione di raro prestigio.

In vendita appartamenti di grande rappresentanza 2-3-4 locali, cucina, 1 o 2 servizi, terrazzo e giardino.

Per informazioni e appuntamenti:

FIMICASA
case da comprare
Corte de'Galluzzi, 13 - 40124 BOLOGNA
Tel. 051/237.541 - Fax 051/224.493

In un incontro con Gorbaciov avviate le trattative sulle controversie di confine

Un cinese a Mosca, 34 anni dopo Mao

Storica visita del segretario del pc Jiang Zemin

Gorbaciov con Jiang Zemin (foto grande): da 34 anni un Segretario del pc cinese non veniva a Mosca. L'ultimo fu Mao Tse-tung

MOSCA. A 34 anni dalla visita di Mao Tse Tung a Mosca, per la prima volta un segretario generale del Comitato centrale del partito comunista cinese è tornato ieri in visita ufficiale al Cremlino, per firmare con Gorbaciov una serie di accordi che confermeranno la raggiunta pace tra le due potenze del comunismo mondiale che solo nell'89 hanno ricominciato a dialogare. Jiang Zemin, segretario del pc e presidente della commissione militare centrale di Pechino, è a Mosca per una visita ufficiale di 5 giorni.

Tanto alla sua partenza dalla Cina, che al suo arrivo in Unione Sovietica, Jiang Zemin ha espresso soddisfazione per lo sviluppo positivo che, dall'89, hanno preso i rapporti sovietico-cinesi e si è detto sicuro che questa sua visita segnerà un ulteriore, decisivo passo sulla via ormai intrapresa della «normalizzazione» tra i 2 Paesi.

Jiang Zemin ha incontrato già ieri Gorbaciov, con cui ha avviato le trattative per la composizione, almeno parziale, delle controversie di confine. Durante una breve conferenza stampa tenuta all'aeroporto il leader cinese aveva anticipato che durante la sua visita dovrebbe esser firmato un accordo sulla disputa per i territori alla frontiera.

Urss e Cina hanno molti problemi comuni, come quello di «modernizzare la loro società», e in questo processo è «naturale» che i due Paesi abbiano «metodi e modi differenti per perseguire le riforme nel quadro di una scelta socialista», ha detto ieri sera Gorbaciov durante il ricevimento dato al Cremlino in onore di Jiang Zemin.

[Ansa-Agil

Da Gorby pensando a Bush

Perché Pechino gioca la carta sovietica

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

La Tienanmen è vuota pur vestita a festa con alberi in fiore lungo i lati che ingentiliscono l'immenso spiazzo d'asfalto concepito e realizzato per le parate di regime. Ma nei vicoli interno fervono i traffici, i negozi ricolmi di merci sono affollati, nelle bancarelle munite di ingegnose cucine da campo si smerciano montagne di pasti tradizionali con modifiche da fast-food, serviti in contenitori di plastica e bacchette usa e getta, che la gente continua accovacciata sui marciapiedi. Non è raffinato, forse neanche il massimo dell'igiene, ma c'è da mangiare e da bere, ovunque cataste di casse di Coca e altre bevande tenute al fresco tra montagne di blocchi di ghiaccio che il caldo scioglie a poco a poco. Soprattutto c'è sempre più gente in grado di spendere, e che trova di che comprare.

Dieci anni fa in questi stessi posti le prime bancarelle vendevano bicchieri di acqua calda in inverno, blocchetti di ghiaccio in estate. Il 15 maggio 1989 questa piazza era strapiena di giovani per dare il benvenuto a Gorbaciov, con striscioni che gridavano «Salutiamo il messaggero della democratizzazione». E si sa come andò a finire.

A due anni esatti di distanza i capi del partito comunista cinese e sovietico si incontrano di nuovo. Ma il boss pechinese è partito ieri nell'indifferenza generale, e pochissimi all'estero sanno come si chiami: Jiang Zemin, per la nota a piè di pagina nei libri di storia di domani. Sul piano internazionale la Tienanmen ha dimostrato che l'avvicinamento all'Unione Sovietica di Gorbaciov non comporta le riforme politiche da lui fatte: per effetto delle quali all'inefficienza pianificata è seguito il caos spontaneo. Su quello internazionale il riavvicinamento non è più tra i due colossi del socialismo, ma tra due invalidi: l'uno che per sopravvivere chiede disperatamente aiuti all'Occidente, l'altro che con le sue riforme economiche ha avuto successo solo aprendosi all'Occidente, pur conservando una struttura autoritaria in cui lo stampo leninista si sovrappone a quello imperial-mandarinale. Dimenticare Marx, dovrebbe essere il tema dei colloqui al Cremlino.

La visita viene usata dai cinesi come spauracchio verso gli americani in vista del 3 giugno, quando la Casa Bianca dovrà decidere se rinnovare loro lo status di nazione più favorita. Il dossier delle irritazioni americane, culminato nel veto di Bush alla cessione di tecnologia spaziale, è fitto: diritti umani, proliferazione nucleare e di altre armi di distruzione di massa da parte cinese (un reattore all'Algeria e tecnologia missilistica al Pakistan), export di prodotti provenienti da colonie penali, la dimensione del deficit commerciale Usa, dieci miliardi di dollari l'anno scorso, verso Pechino.

Ma è solo uno spauracchio appunto. Per il suo sviluppo la Cina ha bisogno di capitali e tecnologia che non possono venirle dall'Unione Sovietica. Per questo malgrado la Tienanmen, Deng è riuscito a salvare la linea delle riforme economiche di apertura all'Occidente. Nel generale fallimento comunista Jiang Zemin, già ingegnere in addestramento negli Anni Cinquanta presso la fabbrica automobilistica Stalin di Mosca, giunge al Cremlino quale rappresentante di un Paese che in una nemesi storica ha fatto il mese scorso un prestito di 800 milioni di dollari per prodotti agricoli e di consumo all'ex grande fratello. Oggi si trovano più beni da acquistare in qualsiasi sperduto villaggio cinese che a Mosca. Il reddito sovietico sta crollando tra il 5 e il 20 per cento a seconda delle lugubri statistiche; quello cinese malgrado tutto continua a crescere pur se non più a due cifre come in passato.

E tuttavia, nonostante i successi economici, Pechino arriva politicamente indebolita a questo vertice rosso irrimediabilmente grigio, dissociata tra un pugno di ferro mandarinal-leninista nella struttura politica e un certo grado di liberalizzazione economica, essa non ha più come nemico l'accerchiamento capitalistico ma il fantasma cassandrico della «evoluzione pacifica» in uscita dal sistema socialista, di cui rimane l'ultimo bastione. Non a caso, durante la visita del ministro della Difesa sovietico Yazov due settimane fa, Pechino ha cercato di sondarlo sulla capacità dell'Armata Rossa di controllare la situazione in caso di crisi, impostando anche cooperazione in campo militare per aver tecnologia missilistica, know-how per la costruzione di caccia Sukhoi 27 e Mig 29. La dissoluzione dell'impero moscovita, ieri un fine, è oggi un incubo. La carta sovietica non è più tale nel suo gioco internazionale. E da Tienanmen e dintorni si guarda sempre più altrove, non a Mosca, per l'autentica modernizzazione.

Fernando Mezzetti

Giallo al Kgb

Un generale sparito in Usa

MOSCA. Il generale Oleg Kalughin, ex dirigente del Kgb, ora deputato radicale, è «scomparso» durante una visita negli Usa. Doveva rientrare a Mosca l'8 maggio, ma all'aeroporto sono arrivati soltanto gli altri membri della delegazione sovietica. Che fine ha fatto? Un mistero: un intrigo internazionale, secondo alcuni; una banale coda turistica del viaggio, secondo altri. Impossibile trovare chiarimenti a Mosca su una vicenda che proprio un giornale moscovita ha rivelato con una piccola, ma allusiva, notizia.

E' stata la Sovetskaja Rossija, quotidiano dei conservatori del pc russo, a pubblicare l'informazione, rilanciando anche un dubbio: «Alcuni membri della delegazione sospettano lo zampino del Kgb in questa scomparsa anche se ammettono che le possibilità di un simile coinvolgimento sono scarse».

Oleg Kalughin, 57 anni, ha vissuto dal '58 al '70 negli Usa prima come studente, poi come giornalista, infine come diplomatico, ma sempre al servizio del Kgb. La lunga carriera di spia gli ha valso la carica di capo del controspionaggio. Un anno fa la «svolta». Passato nella riserva, Kalughin ha denunciato con grande clamore i «vecchi sistemi» del Kgb e si è lanciato nei ranghi radicali. [e. s.]

«Non siamo il Klondike»

Aiuti all'Urss e piano anticrisi Gorbaciov avverte l'Occidente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il premier sovietico Valentin Pavlov

L'accordo tra le autorità centrali e le Repubbliche per un nuovo piano anti-crisi all'insegna del «bastone e la carota», sembra essere vicino, ed il nuovo documento potrebbe essere presentato al Soviet supremo dell'Urss già la prossima settimana. «E' stato tenuto conto di molte nostre considerazioni», ha detto il primo ministro della Federazione russa Ivan Silaev, al termine di una riunione del governo che, tenuta in una villa fuori Mosca, ha visto partecipare i leader di quasi tutte le 15 Repubbliche sovietiche (assenti solo Georgia e Estonia) e del Presidente Michail Gorbaciov.

Intervenendo al gabinetto dei ministri che ha discusso il piano anti-crisi, Gorbaciov ha detto che l'Urss deve trovare da sola la chiave per risolvere i suoi problemi, ma che tuttavia l'aiuto dall'Occidente resta importante. «Purché gli occidentali non pensino di trovare in Urss il loro Klondike», ha detto rievocando la corsa all'oro in Alaska.

Il piano precedentemente messo a punto dal premier Valentin Pavlov è stato drasticamente modificato a favore di una maggiore autonomia economica delle Repubbliche, e non a caso il vicepremier Vladimir Schorbakov ha riferito che il lavoro è proseguito con «rapidità» dopo l'accordo raggiunto il 22 aprile scorso da Gorbaciov e dai leader delle nove maggiori Repubbliche, in particolare il radicale Eltsin, Presidente della potente Federazione russa.

Il piano, in otto punti, prevede il divieto di sciopero fino a tutto il 1991, il lancio immediato di un'ampia privatizzazione delle proprietà statali, in base alle legislazioni adottate dalle singole Repubbliche, la riduzione delle spese per la difesa e l'apparato amministrativo e quella delle importazioni (almeno del 10-15 per cento), la copertura del debito estero da parte delle Repubbliche, sussidi materiali ai meno abbienti, vaste concessioni alle imprese straniere che investano in Urss e, non ultima, la divisione tra autorità federali e repubblicane delle ricchezze naturali, oro e diamanti compresi.

La privatizzazione avverrà portata avanti dalle Repubbliche, ed escluderà le imprese militari ed alcuni altri settori, come quello ferroviario», ha detto Silaev. Certo, le «differenze» tra le varie Repubbliche ed il «centro» restano. La dirigenza radicale della Russia chiede che siano le stesse Repubbliche a gestire i fondi in valuta, mentre le Repubbliche più conservatrici vorrebbero rallentare il passaggio ai privati delle imprese industriali. Eppure lo stesso Silaev ha espresso la «speranza» che queste difficoltà possano essere superate «rapidamente», e l'ufficialissima agenzia Tass ha riferito che il documento definitivo potrebbe essere pronto nel giro di «due o tre giorni».

Da parte sua il vice di Eltsin, Ruslan Khazbulatov, ha affermato in un incontro con un gruppo di corrispondenti esteri che «non è tanto il programma ad essere importante, ed anzi la gente è stanca di questa continua parata di programmi economici. Quello che conta, è che vi sia un accordo-quadro sulla base del quale le singole Repubbliche possano approvare e far rispettare le leggi senza ingerenze da parte del centro». In realtà, i punti fino ad ora noti del nuovo documento riflettono un ampio compromesso tra autorità federali e repubblicane. Se da una parte Gorbaciov è riuscito ad far passare l'impopolare divieto di sciopero, dall'altra il programma prevede misure drastiche per migliorare i rifornimenti di alimentari e prodotti di largo consumo alla popolazione, e le imprese vedono notevolmente alleggerita la pressione fiscale.

Fabio Squillante

IN **BREVE**

Russia, pestato il candidato gay

MOSCA. L'omosessuale militante Roman Kalinin, che è stato proposto come candidato alla presidenza russa dal Partito libertario e dall'Associazione delle minoranze sessuali, sembra essere stato eliminato dalla tenzone politica con metodi tanto spicci quanto brutali. Secondo la «Komsomolskaja Pravda», lunedì Kalinin è stato bloccato da sconosciuti, picchiato e derubato. Il candidato si trova ora in ospedale, con il cranio fratturato e numerose lesioni interne. [f. s.]

Prorogata l'emergenza nell'Ossezia del Sud

MOSCA. Il Parlamento georgiano ha deciso ieri di prorogare di un altro mese lo stato d'emergenza a Tskhinvali, la capitale dell'Ossezia meridionale, regione autonoma che contesta i suoi legami con la repubblica caucasica. In settembre, l'Ossezia del Sud si era proclamata repubblica staccata dalla Georgia, ma Tbilisi aveva dichiarato nulla la decisione, cancellato l'autonomia della regione e proclamato a Tskhinvali lo stato d'emergenza. Per mantenere l'ordine, Gorbaciov ha inviato le truppe del ministero degli Interni in Ossezia. [Ansa]

«I russi si ritirano dalle isole Kurili»

TOKYO. L'Urss avrebbe cominciato a ritirare le sue truppe dalle Kurili, in linea con gli impegni presi da Gorbaciov a Tokyo: lo ha detto ieri all'agenzia «Kyodo» un responsabile militare sovietico. Il ministero degli Esteri giapponese, tuttavia, ha affermato che probabilmente si tratta di rotazione del personale. La fonte sovietica ha precisato che sono già stati ritirati 400 soldati da Etorofu e che un'analoga operazione sta per cominciare nelle altre tre isole. [Ansa]

«Iniziativa di Parigi a favore dell'Armenia»

PARIGI. Il governo francese ha compiuto passi ufficiali a Mosca sulla situazione nell'Armenia sovietica: lo ha detto ieri in consiglio dei ministri il ministro degli Esteri Roland Dumas, secondo quanto ha riferito il portavoce del governo. [Ansa]

16 MAGGIO 1991

100 Anni

ESSO

DAL 1891 AL SERVIZIO DELL'ITALIA

Tecnologia, efficienza, affidabilità.
Sicurezza degli approvvigionamenti.
Qualità dei prodotti e dei servizi.

Esso

Il ministro dell'Interno aveva affermato che non servono misure speciali contro le cosche

Cossiga: caro Scotti, non sei coerente

«Ho firmato da poco una tua legge eccezionale»

ROMA. Le bacchettate, questa volta, sono andate al ministro dell'Interno, il democristiano Vincenzo Scotti, accusato da Cossiga di «incoerenza». E a far da portavoce del Quirinale è toccato, questa volta, al Gr2 delle ore 13. «Ha destato sorpresa al palazzo del Quirinale - diceva la nota - il "no" alle leggi speciali pronunziato e reiterato ormai da tempo dal ministro dell'Interno Scotti, quasi in contrapposizione voluta o lasciata credere con il presidente della Repubblica».

Al centro del nuovo strappo fra il presidente e un altro autorevole rappresentante del suo partito la natura delle misure da adottare nella lotta alla criminalità organizzata. Leggi ordinarie o eccezionali?

Quando venerdì scorso era intervenuto alla Festa della polizia, qualcuno aveva scorto nelle parole di Cossiga un invito esplicito ad adottare leggi eccezionali per opporsi allo strapotere della mafia. Parlando l'altro ieri al Senato Scotti aveva invece sottolineato, prendendo così le distanze dal presidente, che lo Stato ha i mezzi per combattere le cosche e che non vi è alcun bisogno di fare ricorso a misure straordinarie.

E' bastato questo per mandare Cossiga su tutte le furie, e per indurlo a dare una severa lezione di diritto al ministro «incoerente». «Non solo leggi speciali relative alla criminalità organizzata sono da tempo in vigore - spiegava la nota del Quirinale - ma il ministro dell'Interno ne ha proposta e fatta adottare una ultraeccezionale consistente nella approvazione retroattiva di norme del processo penale, a processo in corso».

Cossiga si riferisce al famoso decreto grazie al quale Michele Greco, detto il «papa» della mafia, ed altri boss, scarcerati in seguito alla clamorosa sentenza del presidente della Cassazione Corrado Carnevale, poterono essere nuovamente assicurati alla giustizia.

In quella occasione, insiste Cossiga, «il mandato di cattura fu» al di fuori dell'ordinamento «sostituito dal decreto legge utilizzando un clima politico in cui il capo dello Stato non poteva rifiutare l'emanazione senza far precipitare l'allora delicata situazione e una comprensibile reazione, popolare, di fronte ad eclatanti conseguenze della mala amministrazione della giustizia». Perciò, dice Cossiga, «non sembra che ci sia tanto da vantarsi per chi proclama di non volere neanche le leggi speciali».

E Scotti? Il ministro ribatte con un brevissimo comunicato affidato alle agenzie di stampa. Poche parole di precisazione in cui si intravede la preoccupazione, chiamando chissà perché in ballo anche il segretario socialista Bettino Craxi, di non allargare più di tanto la maglia dello strappo. Anche perché sia Scotti che Cossiga non evitano di mettere in risalto i loro ottimi rapporti fondati anche e ancora una volta su una vecchia e consolidata amicizia.

Risponde perciò Scotti di aver solo ribadito la necessità che «nella lotta alla mafia vengano innanzitutto attuate le leggi ordinarie da integrare con le misure risottoposte all'approvazione del Parlamento» e che in via di principio non è contrario a leggi straordinarie «così come - si giustifica - ha affermato anche Craxi a Messina la settimana scorsa» purché compatibili con il quadro di garanzie costituzionali. La nota con la precisazione di Scotti viene lanciata dalle agenzie alle 13,29, quasi mezz'ora dopo il giornale radio ma pochi minuti prima che la «lezione» di Cossiga al ministro venga diffusa dalle stesse agenzie. E questo basta al Viminale per affermare che non è una risposta a Cossiga ma una doverosa e autonoma precisazione a quanti avevano voluto vedere nelle parole del ministro al Senato un attacco al Quirinale.

Il quale, però, insiste anche sul significato di leggi eccezionali. «Sembra che non si sia compreso - conclude la nota del Quirinale - il tragico paradosso contenuto nelle parole del capo dello Stato, per il quale se le istituzioni non sanno applicare le leggi ordinarie e neanche quelle speciali e non bastano neanche le norme *extra ordinem* come quelle del mandato di cattura per decreto legge, si arriverà alla necessità ad un momento nel quale per garantire almeno nominalmente la sovranità dello Stato, nelle regioni a rischio, sarà giocoforza ricorrere a leggi eccezionali».

Ruggero Conteduca

GALLONI AL CSM

«Accetto l'applauso ma senza sottintesi»

ROMA. Si è aperta con un lungo applauso al vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, la prima seduta plenaria dell'organo di autogoverno dei giudici dopo la decisione di Cossiga di revocare la delega generale a Galloni. «Mi commuovo - ha detto Galloni - e l'accetto come applauso rivolto alla mia persona e senza altri significati». Un secondo applauso, cui questa volta si sono associati anche i due componenti «laici» indicati dal psi, ha sottolineato le sue parole.

Galloni ha poi discusso le richieste di inserimento urgente all'ordine del giorno presentate dal gruppo di «Unità per la costituzione» e da «Magistratura democratica», sul ruolo e l'assetto costituzionale del pm. A questo si era aggiunta una richiesta di assegnazione alla Commissione riforma di una pratica sullo stesso tema sottoscritta da 21 consiglieri.

Per l'Associazione nazionale magistrati, intanto, le proposte di riforma avanzate dal ministro di Grazia e Giustizia sulla dipendenza del pm dal potere esecutivo «non avrebbero altra portata se non quella di ridurre ulteriormente il livello della legalità». Serve invece, per l'Anm, «trasparenza dell'attività amministrativa e della gestione degli enti locali e un adeguato potenziamento e coordinamento delle forze di polizia. [Ansa]

Martelli contro i giudici

A Gela: «Basta con le sedi vuote perché nessuno vuole andarci»

GELA
DAL NOSTRO INVIATO

Comincia dalla Sicilia, dopo la guerra delle parole, il duro faccia a faccia del ministro della Giustizia con i giudici. Sul tappeto c'è una posta altissima: il funzionamento della macchina giudiziaria, condizione indispensabile, dice Martelli, per «riportare la legalità nelle zone d'Italia ostaggio della mafia». Da Palermo e Gela parte un segnale preciso ai magistrati, un invito a «superare polemiche e preconcetti» per trovare insieme una strada che porti alla riforma dell'ordinamento giudiziario. Un percorso che, secondo il Guardasigilli, non può fermarsi davanti ad ostacoli frapposti da «spinte corporative in difesa di privilegi». E per fare intendere la sua determinazione, incontrando i giudici di Palermo e del nuovo tribunale di Gela al termine di un viaggio che ha avuto tutti i crismi della ufficialità, in una regione che spesso ha fatto registrare sul fronte della lotta alla mafia atteggiamenti contraddittori e incostanti iniziative governative, Martelli ha lanciato una proposta e una minaccia.

Ha sponsorizzato la necessità di un maggior coordinamento degli uffici della pubblica accusa, annunciando la nascita di procure distrettuali. A proposito dei vuoti di organici nelle cosiddette «sedi disagiate», il ministro ha detto senza esitazione: «Se questo problema non verrà risolto in tempi ragionevolmente brevi dal Consiglio superiore della magistratura, sarà compito del governo ricorrere a misure eccezionali». In altre parole, dice Martelli, basta con i piagnistei e con le sedi vuote perché nessuno vuole andarci. Se sarà necessario il governo interverrà.

Come funzionerà il coordinamento tra i pubblici ministeri? Il governo non ha ancora una proposta organica: i tecnici del ministero, che il Guardasigilli ha voluto accanto a sé nella trasferta siciliana, sono al lavoro. Il direttore degli Affari penali, Giovanni Falcone, ha fatto un primo passo inviando una circolare a tutti i procuratori generali e invitandoli a formulare ipotesi e proposte.

Il progetto più attendibile, comunque, ipotizza una procura distrettuale affidata al Procuratore del capoluogo del distretto, che finirebbe così col diventare il terminale di tutte le inchieste svolte dai pubblici ministeri. L'attività dei procuratori distrettuali sarebbe, poi, regolata e coordinata secondo le norme dell'art. 371 del Codice di procedura penale, che consente ai giudici che si occupano di inchieste analoghe di scambiarsi elementi e notizie. Quello del coordinamento è un tasto su cui Martelli si sofferma ogni volta che ne ha la possibilità: evidentemente è convinto che su questo fronte la magistratura soffra di enormi carenze.

«Da Palermo, da Gela comincia una serie di incontri coi dirigenti degli uffici giudiziari dove la situazione è calda, anzi direi rovente». La frase di Martelli, pronunciata al palazzo di giustizia palermitano, non si riferisce soltanto all'aspetto dell'emergenza criminalità. Il ministro, infatti, ritorna ancora alla polemica di Cossiga sui giudici ragazzini, confermando che non era una critica rivolta ai giovani magistrati ma a chi li manda in zone che dovrebbero essere invece affidate a giudici esperti. «E' una fortuna, anzi, che vi siano giovani uditori disposti a fare in pieno il loro dovere». Quindi la stoccata, ancora una volta sull'«inamovibilità» dei giudici. «In attesa di un processo di riforma costituzionale - continua Martelli - si può intanto convenire sul punto che la inamovibilità sancita dalla Carta costituzionale non può diventare uno schermo o un ombrello, come ahimè è diventata, di cassiere o di effetti gerontografici, con esclusione del merito e della professionalità».

Il nuovo corso di Martelli, comunque, ha dovuto scontrarsi con la realtà di una giustizia ancora zoppicante. Ne è esempio il nuovo tribunale di Gela, istituito a gennaio, lamenta carenze di organico tra i magistrati e il personale specializzato. E una voce anonima, partita dal pubblico, questa verità l'ha gridata al «compagno Martelli».

Francesco La Licata

Stato civile di Torino

14 MAGGIO 1991

NATI — **Moretto** Andrea; **Logno** Marta; **Ballacchino Deorsola** Giulia; **Bonifacio** Gabriele; **Iannuzzelli** Giorgia; **De Carlo** Valentina; **Sinello** Cristina; **Cutrera** Elisa; **Siciliano** Fabrizio; **Sbiroli** Giulia; **Liparulo** Deborah; **Favorito** Michael; **Callipo** Francesco; **Retti** Annarita; **Stabile** Andrea; **Monticone** Federica; **Pace** Vittoria; **M. Baye** Anta; **Pisciotiano** Federica; **Nola** Fabiana; **Gasparutti** Enrico.

MORTI — **Gatto** Pasquale, a. 81, Laureana di Borrello, pens., c.so Brianza 20; **Quaglino** Pietro, a. 83, Chieri, pens., V. Bidone 31; **Rizzo** Vitaliano, a. 57, Masi, pens., c.so Racconigi 124 bis; **Rosetti** Irma in Mantovani, a. 83, Villamarzana, pens., v. U. Giordano 15; **Trucco** Carlo Mario, a. 64, Cassine Monf.to, pens., V. Pizzorno 5; **Furbatto** Giuseppe v. Rolando, a. 86, Volpiano, pens., c.so M. Grappa 13; **Verardi** Erna v. Dondi, a. 78, Ferrara, pens., v. Bagetti 11; **Anselmo** Guglielmo, a. 100, Viladeati, pens., V. Camandona 22; **Graglia** Serafino v. Audi, a. 88, Torino, pens., v. Filadelfia 215; **Gavioli** Mariuccia v. De Piccoli, a. 86, Castelmazza, pens., c.so Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Vittone** Sebastiano, a. 85, Cinzano, pens., Amedeo di Savoia; **Bernasconi** Fiorenza v. Cravero, a. 89, Casalvolone, pens., Amedeo di Savoia; **Smeacetto** Graziella v. Pirrello, a. 55, Torino, pens., S. Vito; **Scagnoliato** Giorgio, a. 59, Padova, pens., Mauriziano; **Albertelli** Gianpaolo, a. 51, Parma, pens., Molinette; **Bosco** Alfredo, a. 64, Cuneo, Commerciante, Molinette; **Di Masi** Francesco, a. 82, Treviso, pens., Mauriziano; **Giebba** Laura, a. 87, Torino, pens., Mauriziano; **Bricchi** Adelaide v. Bagnaschi, a. 92, Fiorenzuola D'Arda, pens., G. Bosco; **Ubel** Franca, a. 64, Cremona, pens., Molinette; **Cometti** Giulia in Gargano, a. 74, Vercelli, pens., Martini; **Val Geneva** Arturo, a. 54, Torino, impiegato, Mauriziano; **Dentamauro** Pasqua in di Tullio, a. 63, Bari, pens., M. Vittoria; **Sabbatelli** Gerardo, a. 82, Atella, pens., M. Vittoria; **Siniel** Michele, a. 75, Ginestra di Ripacandida, pens., C.R.F.; **Gavino** Ponzio Angelo, a. 77, Torino, pens., Martini; **Garro** Concetto, a. 77, Serra, pens., M. Vittoria; **Viveldo** Giovanni Felice, a. 78, Salicato, pens., Molinette; **Farò** Luigia v. Pessone, a. 84, Bruino, pens., Molinette; **Marsouq** Hassan, a. 41, Beni Makraz (Marocco), via C. d'Appello n. 8 (M.L.); **Vietti** Felice, a. 88, Druento, pens., Molinette; **Roncalli** Federico, a. 76, Ariano nel Polesine, pens., C.T.O.; **Ferrato** Teresa v. Clarino, a. 83, Borgomasino, pens., Molinette; **Perucci** Gregorio v. Malorano, a. 57, Manduria, pens., G. Bosco; **Mangione** Mariantonia v. D'Introno, a. 79, Corato, pens., G. Bosco; **Garabello** Carolina v. Colla, a. 89, Chieri, pens., Mauriziano.

Nati 21 - Morti 36

E' mancato
Luigi Boggiatto
anni 88
Lo annunciano a coloro che lo conobbero e stimarono: la moglie **Angela**, i figli **Carla** con **Mario**, **Cristina**, **Enrico**; **Claudio** con **Anna Maria** e la piccola **Chiara**.
— **Grugliasco**, 15 maggio 1991.

I nipoti **Loggat** e **Dovietti** partecipando sentitamente al dolore dei famigliari ricordano il caro zio **LUIGI**.

Dirigenti e **maestranze Officine Vica Promec** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Luigi Boggiatto
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Famiglia **Pozzi** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luigi Boggiatto
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Famiglia **Bertelli** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luigi Boggiatto
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Perrod de Rossignoli
Con infinita tristezza lo annunciano il consorte **Nino Perrod**; i figli **Roberto** con **Marina Finzi** e le figlie **Carolina, Chiara** e **Margherita**; **Laura** con **Emilio Gabriele** e il figlio **Enrico**; la sorella **Laura** con **Antonio Sartoretti** e i figli: **Paola, Roberta** con **Ivan Rutter** e **Michele**; il cognato **Enrico Perrod**; i parenti tutti e l'affezionatissima **Rosetta Marion**. I funerali avranno luogo in Torino nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano venerdì alle ore 11,45.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** ed i **Collaboratori tutti** della **Spa F.I.M.I.T.** partecipano con affetto al dolore del gen. Nino Perrod per la scomparsa della moglie
Lidia de Rossignoli Perrod
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Piero e **Camilla** sono affettuosamente vicini all'amico Nino ed ai suoi figli.

Enrico e **Alessandra** partecipano con grande affetto al dolore di Nino.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti**, i **Dipendenti** della **FIMIT IPSE** partecipano al dolore del gen. Nino Perrod per la scomparsa della moglie sig.ra
Lidia de Rossignoli Perrod
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Alberto e **Lilia Balbiano** partecipano al dolore dell'amico Nino Perrod per l'improvvisa perdita della cara **LIDIA**.

Partecipano con affetto al dolore di Enrico e famiglia:
Marina Bianchert
Gianfranco Caci
Pierfilippo Cugnasco
Ottorino Liuzzi
Silvia Mamini
Guido Salvi
Edoardo Virano

Paolo e **Marialuisa** sono vicini con tutto l'affetto a Nino, Laura, Roberto ed Enrico nel loro immenso dolore.

Carlo e **Vittoria Mossetti**
Franco e **Luciana Vitale**
partecipano con affetto al grande dolore di Nino e figli.

Luciano e **Graziella Buson** con **Erika** e **Giorgia** sono vicini con tanto affetto a Laura, Emilio e famiglia nel rimpianto per l'improvvisa scomparsa della cara **MAMMA**.

Erika e **Furio Finzi** con **Giulia** e **Marta**, commossi, ricorderanno sempre la cara **LIDIA**.

Rosy, profondamente addolorata, è affettuosamente vicina a Nino, Laura e Enrico per l'improvvisa scomparsa della cara
Lidia Perrod
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Cristina con **Mattia** partecipa con infinito affetto al grande dolore di Enrico Nino e Laura.

Carla e **Sabina** sono vicini a Enrico con tutto il loro affetto.

Sono vicini a Laura ed alla sua famiglia con grande affetto gli amici **Alberto** e **Cristina**, **Carlo** e **Gea**, **Daniele** e **Margherita**, **Gianni** e **Monica**, **Luca** e **Francesca**, **Luca** e **Gabriella**, **Maurizio** e **Antonella**, **Moreno** e **Sabina**, **Paola**, **Roberto** e **Paola**, **Teo** e **Francesca**.

Piero Gondolo della Riva è affettuosamente vicino agli amici Perrod e Gabriele in questo tristissimo momento.

Andrea e **Cristina** partecipano con affetto al grande dolore di Laura ed Emilio per la scomparsa della cara **MAMMA**.
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Emanuele e **Roberta** sono affettuosamente vicini a Laura.

La famiglia **Indemini** partecipa al dolore di Laura e famiglia per la scomparsa della signora
Lidia Perrod de Rossignoli
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Fernanda Belforte partecipa al dolore di Laura e famiglia per la scomparsa della cara mamma signora
Lidia Perrod de Rossignoli
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Franco e **Gabriella Branco** si uniscono al dolore di Laura e famiglia per la scomparsa della signora
Lidia Perrod de Rossignoli
— **Udine**, 16 maggio 1991.

Claudio e **Kiki Gabriele** si uniscono al dolore di Laura e famiglia per la scomparsa della signora
Lidia Perrod de Rossignoli
— **Torino**, 16 maggio 1991.

Gianfranco e **Maria Teresa Monticone** sono affettuosamente vicino alla famiglia Perrod.

Partecipano con affetto al dolore di Laura: **Barbara** e **Daniele**, **Franco** e **Simona**, **Lucio** e **Margherita**.

Bruno e **Daniela**, **Marisa** e **Gio** profondamente commossi partecipano affettuosamente al dolore di Nino, Laura, Enrico e familiari tutti.

Marco e **Daniela Battaglia** si stringono affettuosamente a Laura.

Francesco e **Luigina**, **Giuliano** e **Giusi Emprin Gilardini** partecipano commossi.

Paolo Mollica e famiglia partecipano con affetto al dolore di Laura e Enrico.

Franca Patrino e **Diego Valtrè** partecipano con affetto al dolore del gen. Antonino Perrod per la scomparsa della moglie signora **LIDIA**.

Lorenzo e **Clelia Ginisio** partecipano al grave lutto di Laura e famiglia.

Il giorno 11 maggio a Sarre (Ao) un inderogabile destino ha accomunato nella morte i giovani
Antonio Guagnano
e
Luca Scattolini
Le famiglie e gli amici nella prova pur dolorosa della separazione momentanea rinnovano la speranza in un'unione più profonda tra gli esseri che più hanno amato e che, non presenti fisicamente, sono sempre al loro fianco in un'altra dimensione. Questa certezza apporti ad ognuno maggiore incitamento a compiere il proprio dovere verso il prossimo con la partecipazione attiva nello sforzo e nella preghiera al fine di creare quella collaborazione che più ci unisce al mondo parallelo e reale della vita oltre la vita.
— **Milano**, 15 maggio 1991.

Partecipano al lutto:
Alberto Manzini
Graziella, Rosalba Febbri
Augusta, Licia Primi
Giorgio, Tina, Cinzia
Giuliano, Renata, Paola, Raffaella
Laura, Neda, Chiara, Magda, Sandra, Marinella, Annalisa, Tina, Graziella
Lia e famiglia
Sergio, Franca Giordano
Luigi, Renata Fontanesi
Marco Caraloni
famiglia **Leonello Felizieri**
famiglia **Marco Primi**
famiglia **Salmaso**
famiglia **Mariani**
Riccardo Miele
Michele
famiglia **Visconti**
famiglia **Basile**
famiglia **Prisco**
Pia, Francesca, Nuccia
famiglia **Beppe** (Morgex)
famiglia **Aurelia Jacod**
Giorgio
famiglia **Angelo Massimo Colombo**

Con la benedizione del Signore ha lasciato i suoi cari il
MARCHESE
Valerio Clavarino
Patrizio genovese
Tenente d'artiglieria alpina R.E.
Lo piangono con tenero amore la consorte **Lucia Gioannini** con i figli: **Alfredo** con **Susan Phillips**; **Elisabetta** con **Vasco Are**, **Paolo** con **Benedetta Vitale**, **Micaela** con **Gianluca Bruno**, **Sandro**. Grazie al prof. Vitelli e ai cognati prof. Gioannini e prof. Lowsetto. Ricorderemo con affetto Daniel Fink, Silvano Fagian, Abdullah Boutalaka, Roberto Calcioli che lo hanno assistito con amore. I funerali avranno luogo venerdì 17 maggio alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Agnese, corso Moncalieri angolo via Volturno, proseguiremo poi per Nazzano (Pavia) dove il nostro caro riposerà nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Bebè, Tomi, Guglielmo, Federico, Viren, Matteo, Jolal, Alessandra e **Silvia** abbracciano forte la nonna Lucia tenendo stretto al cuore il loro **NONNO**.

Paolo e **Maria**, **Piero** e **Maria Grazia** partecipano con affetto al grande dolore di Lucia, dei figlioli e degli amici Clavarino.

Giorgio con **Brunella**, figlie e nipotini, **Liliana** con **Piero**, figlie e nipotino, **Amedeo** con **Ernesta**, figli e nipotina, **Ferdinando** con **Luisa**, figli e nipotini, **Fede**, **Adele**, **Ferruccio** con **Cesarina** e figli, affettuosamente vicini a Lucia, **Alfredo**, **Elisabetta**, **Paolo**, **Micaela** e **Sandro**, piangono, insieme con i figli del mai dimenticato Giulio, il loro carissimo fratello **VALERIO**.

Lo zio **Giorgio Clavarino** ed i cugini di Genova partecipano desolati al dolore di Lucia, Alfredo, Elisabetta, Paolo, Micaela e Sandro, e di tutti i fratelli del carissimo **VALERIO**.

Marcella Rabbiosi e **Liliana Ben Rabbiosi** sono vicini con commosso affetto a Lucia, Giorgio e Brunella ed a tutta la famiglia Clavarino.
— **Bolzano**, 15 maggio 1991.

Gli **Amici** della **«49»** del **Gruppo d'Artiglieria Alpina «Valchisone»** salutano la penna nera che è andata avanti.

Si unisce al grande dolore l'affezionata **Feliciina**.

Laura e **Gianni Ferraguti** sono affettuosamente vicini agli amici Clavarino nel ricordo di **VALERIO**.
— **Milano**, 15 maggio 1991.

Bruno, Mildred e **Robin Foà** sono vicini agli amici Clavarino.

La famiglia **Zimmer** e **Maigret** partecipano affettuosamente.
— **Hasnon-Versailles**, 15 maggio 1991.

Ditti Jona con **Lamberto** e **Giovannella**, **Lionello** e **Grazia** affettuosamente partecipa commossa al lutto di Lucia e Paolo Clavarino e famiglia.

La **Editrice Graphos s.a.s.** - **Amministratore, Soci, Dipendenti** e **Collaboratori tutti**, sono vicini con affetto all'amico Alfredo Clavarino per la scomparsa del **PAPA'**.

Condomini, Inquilini, Custode ed **Amministratore** di **Via Sommacampagna 6** e **Via Castaggio 17** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Piercarlo e **Antonella Della Porta** sono affettuosamente vicini a Paolo e famiglia nel dolore per la grave perdita.

Vito e **Monica Ruscalla** sono vicini a Paola e famiglia con tanto affetto.

Carlo, Giuliana, Enzo, Roberta, Patrizia, Battista, Lina, Anna Maria e **Umberto Gariglio** sono vicini a Lisa in questo triste momento.

Giancarlo, Franca e **Nicola** abbracciano con affetto Lucia, Micaela e tutta la famiglia Clavarino nel ricordo del caro **VALERIO**.

Wanda, Brunella, Filippo, Tommaso sono affettuosamente vicini a Lucia, Micaela e alla famiglia Clavarino per la scomparsa del caro **VALERIO**.

Ica e **Lorenzo**, **Paola** e **Carlo** sono affettuosamente vicini a Paolo e Benedetta e alla loro famiglia.

Alfonso, Bianca e **Mauro Vergano** prendono parte al dolore della famiglia Clavarino per la morte dell'amico dott. **VALERIO**.
— **Asti**, 15 maggio 1991.

Il **Comandante** e gli **Ufficiali** della **49ª Batteria** del **Gruppo Artiglieria Alpina «Val Chisone»: Sala, Gallamini, Montalenti, Pusinelli, Tonnarelli, Villanova, Zambaldi** ricordano con affetto l'indimenticabile
dott. Valerio Clavarino
Uff. della Batteria
e partecipano commossi con tutti i loro artiglieri alpini al lutto della famiglia.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Marco Rossi e famiglia partecipano affettuosamente.

Con tanto affetto **Paolo** e **Carola**, **Massimo** e **Monica** sono vicini a Paolo e alla sua famiglia.

Franco e **Angiola Ferrero** sono vicini con affetto a Paolo e Benedetta.

Gli **Amici** del **Rotary Club Torino Nord** annunciano con profondo dolore la scomparsa del socio
MARCHESE DOTTOR
Valerio Clavarino
e partecipano al grande dolore della famiglia.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Franco e **Luciana Vitale** con **Massimo** e **Ia** sono affettuosamente vicini a Paolo e Lucia e i familiari nel loro grande dolore.

Carlo e **Vittoria Mossetti** partecipano sentitamente al grande dolore di Paolo e famiglia.

Sono vicini a Micaela e Gianluca: **Flaviana, Federico; Fabrizia, Carlo; Gabriella, Roberto; Aldo, Dede; Claudio, Anna; Marichi, Maurizio; Miranda, Roberto** e **Cristina**.

Il **Consiglio** d'**Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale tutto** della **Chemial S.p.A.** prendono parte al lutto della famiglia per la dipartita del
MARCHESE DOTTOR
Valerio Clavarino
Fondatore e Consigliere della Società
— **Torino**, 15 maggio 1991.

I **Dipendenti** della **Chemial S.p.A.** profondamente commossi prendono parte al dolore del dott. Giorgio Clavarino e familiari per la scomparsa del
MARCHESE DOTTOR
Valerio Clavarino
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Gianpietro e **Annamaria Zettel** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
MARCHESE DOTTOR
Valerio Clavarino
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Uberto e **Irene Sabetta** partecipano commossi al dolore dei familiari, di Giorgio e Brunella per la scomparsa del
MARCHESE DOTTOR
Valerio Clavarino
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Enrico e **Cristina** affettuosamente vicini a Paolo.

Gli **Amici** e i **Professori** della **scuola** ricordano
Dario Bassetto
— **Torino**, 16 maggio 1991.

E' mancato in Bordighera
Giuseppe Beltramo
Classe 1910
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lena**, il figlio **Renzo** con **Giancarla** e **Daniela**. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Villafranca d'Asti, oggi alle ore 15,00.
— **Bordighera**, 16 maggio 1991.

E' mancata
Angela Musso (Francesca) ved. Fulcheri
anni 90
Lo annunciano i nipoti **Elsa**, **Secondo** con **Mariangela**, **Emilio** e **Alberto**. Funerali venerdì 17 ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Buttigliera Alta**, 15 maggio 1991.

E' mancata
Teresina Pella nata Zanotti
Lo annunciano il marito **Francesco**, il fratello **Giuseppe** e famiglia, le cognate **Giovannina Martinetti**, **Teresina Naretto** e famiglie, le figlioccie **Graziella**, **Ilda**, **Maria** e **Nella**, cugini e parenti tutti. Funerali in Rivarolo Canavese, chiesa di San Giacomo venerdì 17 ore 15,30. Santo Rosario in chiesa giovedì 16 ore 20,30.
— **Rivarolo Canavese**, 15 maggio 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, gli **Amministratori Delegati**, il **Direttore Generale** di **Iniziativa S.p.A.**, partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno
— **Roma**, 14 maggio 1991.

E' mancato
Luigi Ferraris
Lo ricordano con affetto la moglie **Gianna**, i figli **Gianni**, con **Rita** e **Cristiana**, **Federica** con **Roberto**, la sorella **Ada** ed i cognati. Funerali venerdì 17 alle ore 10 Chiesa Natale del Signore.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Affettuosamente vicino **Bruno** e **Anita**.

Alberto Biasci si unisce al dolore della famiglia.

Piero ed **Elena** abbracciano con affetto Federica, Roberto ed i loro cari in questo momento così doloroso per la perdita del papà
Luigi Ferraris
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Carlo e **Marina Agosta**, **Mario** e **Ilda Masserini** partecipano sentitamente al dolore di Federica e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Falchero
Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni** con **Marcella**, **Francesco** con **Eugenia** e **Cristina**, cognati, zie e cugine. Funerali venerdì 17-5-91 ore 8,15 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Partecipano commossi al grave lutto
Francesca Borrione
Tullia e **Riccardo Tessero**

La famiglia **Mellini** addolorata partecipa.

(Continua a pagina 8)

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— **GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

MAGGIO

Giovedì 16	**Cumiana**
Venerdì 17	**Mathi, Settimo T.se**
Sabato 18	**Cafasse**
Domenica 19	*Chiese:* **S. Michele Arcangelo (c.so Vercelli 390), S. Giuseppe Cafasso (c.so Grosseto 72), Bussoleno, Cafasse, Chivasso, Racconigi, S. Antonino di Saluggia, S. Stefano Roero**
Lunedì 20	**Borgaro T.se**
Martedì 21	**Collegno, Susa**

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Le quattro giovani donne giudici il giorno dell'arrivo a Locri. Sotto, a sinistra Ezio Arcadi che lavora con il gip Nicola Gratteri nella foto a destra

Dieci giovani magistrati: «Troppi ostacoli al nostro lavoro, l'età non c'entra»

Il Vietnam dei giudici ragazzini

Locri, in guerra con 'ndrangheta e omertà

LOCRI
DAL NOSTRO INVIATO

Per vedere all'opera i «giudici ragazzini» basta entrare nel palazzo di giustizia di Locri, provincia di Reggio Calabria, fermarsi al piano terreno e infilarsi nell'aula delle udienze in un giorno qualunque, come oggi mercoledì 15 maggio. Ecco il tribunale alle prese con Barillaro Antonio, capelli rossi, fisico da pugile, imputato di riciclaggio del denaro dei sequestri di persona tra Italia e Svizzera. Davanti a lui una corte così composta: presidente Marina Clara Cosenza, 32 anni, giudici a latere Gerardo Dominianni e Giuliana Campagna, 28 e 30 anni. Tutti e tre insieme fanno appena 90 anni. A contrastare un avvocato difensore piuttosto rude c'è la ferma cortesia di Eufemia Milelli, 30 anni non ancora compiuti, pubblico ministero da 14 mesi giusti giusti qui a Locri, fronte avanzato dello Stato in lotta con la 'ndrangheta, che proprio in questa città mostra la sua faccia pubblica e verifica con la giustizia il suo contropotere armato.

E' da questo palazzo grigio e sgangherato, dove l'indicazione più evidente è una vecchia lapide della Pro loco che consacra l'edificio alla memoria di Zaleuco, primo legislatore del mondo occidentale, come se dopo la Magna Grecia non fosse accaduto più nulla di rilevante, che può partire il viaggio alla scoperta dei «giudici ragazzini», oggetto dell'aspro scontro istituzionale tra il presidente della Repubblica Cossiga e il vicepresidente del Csm Galloni. Anche in queste stanze sabato mattino è rimbalzata l'eco del tam tam lanciato via fax in tutte le procure del Sud dai giovani magistrati di Caltanissetta e indirizzato al Quirinale per protestare contro quello che hanno chiamato l'effetto di delegittimazione provocato dalle parole del Presidente della Repubblica. «Qui - dice Gerardo Dominianni, 28 anni, giudice del tribunale - diamo l'anima tutti». E tutti hanno firmato la protesta.

Andiamo al secondo piano, negli uffici della procura. I magistrati sono otto. C'è il procuratore capo Rocco Lombardo, 65 anni, più volte minacciato di morte dalla mafia, testardo portabandiera del suo ufficio. Accanto a lui sette sostituti. L'anziano è Ezio Arcadi, 39 anni, il Falcone della Calabria, autore delle inchieste più importanti che si sono fatte da queste parti sulla mafia, anche lui ex ragazzino di procura, avendo avuto come primo incarico quello di sostituto a Palmi a 27 anni soltanto. Poi c'è Bruno Muscolo, 36 anni, Gaetano Gratteri, 35, arrivato a Locri nell'85 e subito messo all'ufficio istruzione. E infine le quattro ragazze, arrivate un mese fa, nessuna delle quali ha compiuto 30 anni: Graziella Rinaldi da Bari, Marina Nuccio da Torino, Mariangela Sighicelli da Sassuolo, Eufemia Milelli da Bologna.

Graziella Rinaldi, che ha un marito magistrato a Bari e una bimba che l'aspetta il sabato e la domenica (quando non è di turno) racconta di com'è difficile: «Per trovare una casa ho chiesto ad un maresciallo dei carabinieri: mica si può domandare a chiunque, qui dove tutto è mafia e da tutti si può essere condizionati». Si occupa dei reati contro la pubblica amministrazione: corruzioni, interessi privati, in Comuni e Usl. Dice con occhi severi e parole dure che i veri problemi che ha avuto sono altri, non la sua inesperienza: «Per esempio: il nuovo codice ci chiede la prova testimoniale e qui ci scontriamo ogni giorno contro un muro di omertà, nessuno protegge i testimoni e i testimoni non ci sono».

Nicola Gratteri, sei anni fa, ha inaugurato il suo ruolo di giudice istruttore ascoltando una scarica di colpi di pistola contro la casa della sua fidanzata. Ci sono stati dei giorni in cui Gratteri confesse di essersi fermato a dormire su un sofà del tribunale perché l'ombra dei killer gli appariva ad ogni angolo di strada e il ministero non gli aveva ancora mandato un'auto blindata: «Lo Stato - dice - non ha investito nella giustizia, il nuovo codice non ha tenuto conto del grado di invivibilità di certe zone del Paese, gli strumenti che ci dà non sono proporzionati al grado di arroganza della criminalità organizzata. Ma attenzione: non chiedo leggi speciali, solo la possibilità di usare bene quelle che ci sono».

«Trovare testimoni è impossibile, senza protezione nessuno parla»

«Sempre insieme dopo il lavoro, ogni estraneo può essere mafioso»

E allora da Locri si scappa. «E' vero - conferma Ezio Arcadi - perché qui la vita di un giudice è molto difficile: non esistono quasi rapporti al di fuori dell'ufficio, gli ambienti sono piccoli, ci si sente osservati. E al di là dei rischi personali, la posizione di un magistrato a Locri è molto scomoda, assomiglia a quella di un sorvegliato speciale».

Giù al piano terreno ci sono altri ragazzi. Giovanni Bombardiere, 28 anni, calabrese di Riace, fa il il giudice delle indagini preliminari e quando entriamo nel suo ufficio sta lavorando al computer: «E' mio - dice -, me lo sono portato da casa perché qui ci manca anche la carta per fare le fotocopie. Noi giovani a palazzo di Giustizia siamo una decina. Ci vediamo al lavoro e ci vediamo fuori: qualche volta si va a cena in pizzeria, raramente al cinema perché ci sono solo film a luci rosse, talvolta a casa. E si finisce sempre per parlare di lavoro. Non abbiamo altri rapporti perché qui non si sa mai con chi si ha a che fare». E la mafia, l'ha già incontrata? «Da quando sono qui non ho mai visto applicato con il nuovo codice l'articolo 416 bis. E' l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, nata con la legge Rognoni-La Torre e destinata alle terre di mafia, diventata una chimera da quando è in vigore il nuovo processo».

Il secondo gip del tribunale si chiama Sergio Malgeri ed è più vecchio: ha 31 anni, ma lavora qui a Locri da cinque. E' stato giudice del tribunale civile, penale, agrario, ha fatto cause di lavoro, come quasi tutti perché la specializzazione è un lusso, che i numeri non consentono. E' calabrese anche lui e sfoga in una chiacchiera appassionata il suo orgoglio meridionalista: «E' troppo chiedere che gli uffici giudiziari calabresi siano messi in condizione di poter lavorare decentemente in modo che i ragazzi che studiano possano desiderare di fare i magistrati qui? Prenda per esempio il problema delle perizie, balistiche o tossicologiche: in Calabria non si possono fare, dobbiamo mandarle a Roma. Per avere i risultati ci vogliono almeno tre mesi, ma il codice dice che in sei mesi vanno concluse tutte le indagini preliminari. E' possibile? No, eppure qui, dove si spara in ogni strada, la perizia balistica è fondamentale. Allora: quali sono i veri problemi della giustizia? Il fatto che ci sono magistrati troppo giovani o che non sono messi in condizione di lavorare?»

I problemi della giustizia a Locri sono anche molto materiali. C'è il centralino, ma il posto da centralinista è vacante; il riscaldamento o non c'è o non funziona e d'inverno impiegati e magistrati si portano le stufette da casa e capita che salti la luce per troppo carico. Si vive, come dice Arcadi, sbilanciati perché da una parte i giovani magistrati hanno portato un utile entusiasmo, dall'altra l'aggressività della criminalità organizzata richiede conoscenza dell'ambiente e della storia dei gruppi mafiosi, ci vuole la memoria per legare nome a nome, cosa a cosa. «Ma sbilanciati come siamo la cosca addosso non se la prendono né i giovani né i vecchi. Ce la prendiamo tutti».

Cesare Martinetti

Matera, nella sparatoria anche 6 feriti

Agguato tra i tavoli della pizzeria: 2 morti

Guerra scatenata per una vendetta Uno dei boss sfugge al commando

POTENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Guerra di clan fra i tavoli di una pizzeria. Due morti e sei feriti (di cui uno in fin di vita) sono il bilancio di un regolamento di conti e di una notte di fuoco a Montescaglioso, un Comune agricolo lucano di 18 mila abitanti, ad una ventina di chilometri da Matera, da qualche anno uno dei paesi maggiormente presi d'assalto dalla delinquenza organizzata.

Quando sono accorsi i carabinieri nella pizzeria «Peccati di gola» hanno trovato i corpi senza vita di Francesco Giannotta di 38 anni, e di Giuseppe Mazzoccoli di 28, entrambi di Montescaglioso. Accanto a loro, feriti, Alessandro Bozza 29 anni, Silvano e Marco Di Taranto, 24 anni, Angelo Colucci e suo padre Emanuele, 40 anni. Emanuele Colucci è in condizioni disperate all'ospedale di Matera.

Ferito anche il proprietario della pizzeria, Carmine Stelecchia, 34 anni, che stava bevendo a tavola.

Secondo gli inquirenti si è trattato di una spedizione punitiva con tutte probabilità «guidata» dal carcere dai fratelli Modeo, Riccardo e Gianfranco, capi riconosciuti della malavita tarantina, arrestati lo scorso anno a Montescaglioso, dopo otto mesi di latitanza. Erano nascosti in un bunker camuffato da casa colonica, in piena campagna. E da allora stanno scontando 22 anni di reclusione per delitti precedenti. Ma da allora è cominciata a covare anche la vendetta, preparata con cura e scattata proprio martedì notte.

Nella malavita tarantina, l'uomo che aveva «venduto» i Modeo alla polizia aveva un volto ed un nome: Alessandro Bozza, nativo di Ginosa, ma residente da tempo a Montescaglioso. Era stato arrestato qualche giorno prima che i capi della malavita tarantina venissero scoperti nel bunker di campagna. E i più legarono i due avvenimenti. Alessandro Bozza, scontato un anno di reclusione era stato messo in libertà venerdì scorso, ed era a cena nella pizzeria «Peccati di gola» martedì notte. Nel locale, poco dopo la mezzanotte, c'era un solo tavolo occupato, proprio quello dove sedevano i cinque commensali rimasti alla fine coinvolti insieme al proprietario.

Il commando era costituito da almeno quattro persone, tutte armate di fucili da caccia o di pistole, tutte con passamontagna calati sui volti. Hanno cominciato a sparare già prima di irrompere nella pizzeria visto che ci sono fori anche sulla porta d'ingresso, e che i commensali non hanno avuto modo di rispondere al fuoco. Sono stati esplosi almeno una ventina di colpi, sparati all'impazzata. Poi, sicuri di aver raggiunto l'obiettivo, sono fuggiti su una Fiat «Uno» targata Taranto. Un particolare, quest'ultimo, che incoraggia le indagini nella direzione della vendetta del clan Madeo per la presunta «soffiata» che portò alla decapitazione dell'organizzazione malavitosa tarantina. Ma l'obiettivo principale tuttavia è stato mancato. I killer non sono riusciti ad uccidere Alessandro Bozza. Colpiti mortalmente sono stati invece Giuseppe Mazzoccoli che gli sedeva a fianco, e Giannotta, che pare gli stesse di fronte.

Gli inquirenti, tuttavia, non escludono anche altre piste, sempre però legate al ruolo che Alessandro Bozza svolgeva nella malavita tarantina e materana. Non è escluso che si sia tentato di eliminarlo per il motivo molto semplice che stava tentando di mettersi in proprio staccandosi dalla organizzazione di Taranto.

La posizione che comunque Bozza sta conquistando nel mondo della criminalità locale è di tutto rispetto, se è vero che il tribunale di Matera già nei giorni scorsi, appena scontata la pena e tornato in libertà, aveva disposto la sua sorveglianza speciale, imponendogli il divieto di risiedere in Puglia, in Basilicata, in Campania e in Calabria. I carabinieri, che non sono riusciti a notificargli finora il provvedimento dei giudici materani, lo faranno nei prossimi giorni recandosi in ospedale.

Edmondo Soave

Sospetti di mafia

La giunta si dimette per protesta

ROMA. Le clamorose dimissioni presentate dalla giunta comunale di Santa Maria Capua Vetere sono state discusse ieri anche dall'ufficio di presidenza della commissione antimafia. Le dimissioni, secondo le motivazioni fornite dalla stessa giunta, sarebbero avvenute in seguito ad alcune osservazioni contenute nella relazione della commissione sulla criminalità in provincia di Caserta.

Con un lungo comunicato, l'ufficio di presidenza torna sui punti «contestati» dagli amministratori e legati alle vicende di due aziende, la Sudappalti e la Italservizi, sequestrate nel 1988 dal giudice istruttore di Napoli. Il Comune di S. Maria, ricorda la nota, risolse nel 1989 il rapporto con la Italservizi, poi sostituita dalla Euroservizi. «La relazione si è limitata a riportare i fatti, esprimendo perplessità sul modo (non adeguatamente prudente) con cui è stato affrontato un rapporto contrattuale». (Ansa)

Sciopero poligrafici

Domenica 19 nessun giornale in edicola

ROMA. Domenica non saranno in edicola tutti i quotidiani per uno sciopero proclamato per sabato dei poligrafici dei giornali e delle agenzie di stampa a sostegno della vertenza contrattuale. Sabato 18, invece, mancheranno alcuni quotidiani a causa di uno sciopero indetto per venerdì 17 per quei giornali dove non sono stati già effettuati gli scioperi articolati proclamati nel precedente pacchetto rivendicativo. Lo sciopero di venerdì riguarda anche i poligrafici delle agenzie di stampa. In una nota, i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil hanno spiegato che gli scioperi sono stati proclamati «per sollecitare gli editori ad uscire dalle fasi tattiche ed assumere un comportamento più responsabile. Questo sciopero non significa un'indisponibilità dei sindacati a proseguire il confronto, ma va inteso come una pressione per aprire una fase nuova e costruttiva della vertenza». (Ansa)

«Uccidete il Papa»

Agca conferma «Il Kgb ordinò l'attentato»

ROMA. Fu il Kgb a dire: uccidete il Papa. L'ha ribadito - a 10 anni dall'agguato di piazza San Pietro - Mehemet Ali Agca, il terrorista turco che sparò a Giovanni Paolo II.

Dal carcere di Ancona, Agca scrive: «Furono i bulgari a volere la morte del Papa, perché erano prigionieri della dottrina brezneviana della sovranità limitata. Per l'attentato deve essere giudicato il capo terrorista Todor Zhivkov (l'ex segretario del pc bulgaro, ndr), prima che finisca in Unione Sovietica come l'altro complice del terrorismo internazionale, Erich Hoenecker». «Io sapevo che il Kgb voleva uccidere il Papa», aggiunge Agca. «Quello che mi preme sottolineare - conclude - è che, dopo anni in cui nessuno mi aveva creduto, ora anche la leadership bulgara pare ammettere il coinvolgimento dei servizi dell'Est nell'attentato al Papa». (AdnKronos)

Gambizzato l'esponente dc: «Forse è stata una spedizione punitiva, la mia attività politica dà fastidio a qualcuno»

Quattro colpi di pistola al consigliere regionale

A Verona ragazzo ferisce un amministratore che si occupa di tutela ambientale

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro colpi di pistola per «gambizzare», alla maniera dei terroristi. Graziano Tovo, 45 anni, consigliere democristiano della Regione, è stato colpito da un proiettile di striscio a un ginocchio: lo hanno medicato in ospedale e dimesso poco dopo. «E' stato un ragazzo - dice -. Non so perché lo abbia fatto. Probabilmente per via della mia attività politica».

L'agguato l'altra sera, davanti alla villetta di Tovo, a Villafranca. Racconta il consigliere: «Di solito arrivo a casa tardi, perché sono impegnato. Stavolta ero rientrato presto. Avevo preso il caffè, poco dopo le nove sono uscito: dovevo soltanto mettere nel garage la auto, che erano parcheggiate in strada».

Graziano Tovo è salito sulla sua auto e ha infilato lo scivolo del box. Stava per fare la stessa cosa con l'auto della cognata, quando s'è visto di fronte l'attentatore. «Un giovane sui 25 anni, la faccia tonda, ricciuto, con addosso un paio di jeans. Prima camminava, poi si è messo a correre. Ma non pensavo che ce l'avesse con me. Poco lontano da casa mia c'erano dei ragazzi che stavano giocando, scherzando: ho pensato che quello facesse parte del gruppo».

Invece il giovane era con altri tre, appostati davanti alla villetta a bordo di una vettura. Mentre i complici rimanevano ad aspettarlo, lui era sceso impugnando una pistola semiautomatica calibro 7,65. «Quando ho visto che puntava l'arma - racconta Tovo - ho creduto ancora che si trattasse di uno scherzo, che quella fosse una pistola giocattolo. Ma poi ho capito la situazione. Ho cercato di fuggire in qualche modo all'attentatore, ho perso l'equilibrio e stavo per cadere: in quell'istante, ha premuto il grilletto. Mirava alle gambe, ma per fortuna i primi tre colpi sono finiti sul selciato».

Graziano Tovo è stato raggiunto da uno dei quattro proiettili sparati

Il quarto proiettile ha raggiunto il consigliere al ginocchio sinistro. «Non me ne sono accorto: non ho sentito niente. Il ragazzo s'è voltato ed è corso verso l'auto sulla quale lo aspettavano gli altri. Ho cercato di inseguirli in macchina: inutile».

Graziano Tovo è tornato a casa. «Solo allora mi sono accorto di essere ferito: ho visto il calzone bucato, e usciva un po' di sangue. Ma mi sono reso conto che non era niente di grave».

Poi, la denuncia ai carabinieri. Perché questa aggressione? Gli inquirenti non lo sanno. Tovo è uno dei politici più noti del Veronese. Esponente della sinistra dc, è stato sindaco di Villafranca per dieci anni, consigliere regionale con 24 mila preferenze. Di polemiche ne ha viste. «Ma sempre lungo i binari del corretto confronto democratico. Io non ho mai ricevuto minacce né avvertimenti. E se poi parliamo della mia vita privata, devo dire che è tranquilla».

Anche gli inquirenti sarebbero orientati a ricercare il movente dell'attentato nell'intensa attività politica di Tovo. L'ex sindaco fa parte della settima commissione che si occupa di tutela dell'ambiente. E in particolare s'è occupato di cave e discariche. Ultimamente la cava di Caluri, vicino Villafranca, è stata trasformata in discarica: «Avevo posto la condizione che ne fosse titolare il Comune».

Spedizione punitiva, dunque, da qualcuno che ha interessi nello sfruttamento di cave e discariche nel Veneto? «Può anche darsi», risponde Graziano Tovo.

Giuliano Marchesini

Aperta la campagna elettorale per il referendum del 9 giugno sulle preferenze

E' partita la crociata di Segni

Il promotore: il sì porrà fine ai brogli elettorali
All'interno dei partiti schieramenti contrapposti

Il presidente del comitato per il referendum, il democristiano Mario Segni

ROMA. Sembrano i capi di una eterogenea Santa alleanza riuniti sul campo di battaglia prima di sferrare un attacco decisivo, tutti quei personaggi allineati sul palco e nella platea del cinema Metropolitan. Fianco a fianco ci sono liberali, democristiani, «pidiessini», cattolici delle Acli, dell'Azione cattolica, repubblicani, Rifondazione comunista, missini. Il diavolo e l'acqua santa, atei e credenti, il rosso e il nero. Interlocutori che sembrerebbero politicamente e culturalmente incompatibili si ritrovano, invece, affratellati, alleati, si danno pacche sulle spalle, si scambiano complimenti, incoraggiamenti e battimani. Tutti confederati sotto un unico, miracoloso, stendardo: quello della lotta alla «partitocrazia» per mezzo della riforma elettorale. Arma dello scontro: il referendum che si terrà il 9 e 10 giugno per ridurre da quattro ad una le preferenze sulla scheda elettorale.

Tanto sfracello si può ottenere solo riducendo ad una le preferenze? Gli organizzatori dell'assalto al Palazzo per mezzo di questo, in apparenza, piccolo referendum rispondono con gli slogan che compaiono sui due manifesti che invitano a votare «sì»: «Basta con i brogli, basta con la corruzione», e «Loro chiacchierano di riforme, tu vota».

I convenuti insistono soprattutto sulla necessità di andare a votare perché, spiegano in coro, chi non vuole passare «dalla repubblica dei partiti alla repubblica dei cittadini» ha scelto di sabotare il referendum non parlandone, nella speranza che venga invalidato per assenteismo degli elettori, come avvenne per il referendum contro la caccia. «Una sconfitta verrebbe utilizzata per concludere che invece di referendum dal basso servono plebisciti pilotati dall'alto» avvisa Aldo De Matteo, delle Acli. Insomma, c'è il rischio che questo diventi l'ultimo referendum popolare chiesto con le firme dei cittadini.

Dice il democristiano Mario Segni, coordinatore del comitato promotore: «Questo è il primo colpo di piccone alla partitocrazia. Se si vince, sarebbe la pietra tombale dei brogli elettorali contro i quali, finora, niente si è fatto. Craxi è contro? Non lo vuole perché questo sistema gli sta bene così come è. Ha un potere enorme». E ricorda che, meno di un anno fa, lo stesso Cossiga definì i tre referendum elettorali (la Corte Costituzionale ha bocciato gli altri due) «Una vicenda centrale nella vita politica italiana».

«Se cominciamo l'itinerario delle riforme, il primo passo è questo referendum. I partiti principali di governo si sono accorti di quello che stiamo facendo e ci sabotano» spiega Massimo Severo Giannini, che fu ministro socialista per la riforma della Pubblica amministrazione. «Sì, perché noi sappiamo che il Parlamento non fu in grado di fare il primo passo per le riforme, a causa dei veti incrociati» aggiunge il democristiano Bartolo Ciccardini. «Senza una spinta esterna, la politica non riformerà se stessa» conviene l'ex ministro repubblicano, Oscar Mammì. E ricorda che nel 1924 il socialista Giacomo Matteotti, nel discorso contro Mussolini alla Camera che poi gli costò la vita, denunciò come corruttore il sistema delle preferenze multiplo.

«Mi sorprende che Craxi dica che il referendum è incostituzionale - osserva il vicesegretario liberale, Patuelli -. La Costituzione prescrive che il voto deve essere libero e segreto e oggi non è così». «Siamo stufi di riforme minacciate per ostacolare il cambiamento» mette in sottocarico il democristiano di sinistra, Paolo Cabras.

C'è anche Achille Occhetto, segretario del pds, a portare il sostegno dell'organizzazione del suo partito alla crociata per la riforma elettorale. «Il referendum è una grande occasione di riforma. Occorre essere consapevoli che è in gioco la nostra democrazia, la sua possibilità di rinnovarsi». Il suo è il discorso più lungo, un vero comizio di apertura di campagna elettorale.

Si capisce che Occhetto sente che, invitando a votare «sì», si inoltra in una sorta di difficile terra di nessuno. Perché l'indicazione a favore del referendum sembrerebbe spingerlo ad uno scontro frontale con Bettino Craxi, che invece quel referendum non lo vuole. Così Occhetto si premura di spiegare al psi che solo questa della riforma elettorale che favorisca l'alternativa di schieramenti «è la via maestra per sperimentare processi confederativi» nei gruppi parlamentari. Craxi ci pensi.

Alberto Rapisarda

RIFORME

Molti «no» ad Andreotti

ROMA. Pollice verso di Craxi nei confronti dell'ipotesi referendaria suggerita martedì da Giulio Andreotti: una consultazione popolare per scegliere tra le due proposte di riforma istituzionale che, pur non raggiungendo la maggioranza in Parlamento, abbiano ottenuto consensi consistenti. «Non mi sembra che risolva il problema che è stato posto» ha detto. No anche dal pds: «Attualmente l'unico referendum che io conosca è quello del 9 giugno», ha commentato Massimo D'Alema. Occhetto ha chiesto tempo: «Devo capire meglio il meccanismo», ha detto. Perplessità in casa dc: «La proposta comporterebbe una modifica costituzionale - dice il vicesegretario dc - e noi siamo per il mantenimento dell'istituto referendario così come è previsto». Positivo, invece, il parere di Altissimo: «L'idea di Andreotti - ha detto il leader liberale - può schiodare una situazione che ha bloccato i partiti». [r. l.]

La Camera respinge le sue dimissioni

I partiti tutti d'accordo «Natta, resta con noi»

Ma l'ex segretario pci abbandonerà senza aderire al pds o Rifondazione

ROMA. Resta con noi, non ci lasciare. E così 269 no contro 74 sì, prassi rispettata, la Camera ha respinto in prima istanza le dimissioni di Alessandro Natta da deputato. Dimissioni che saranno ripresentate.

Fosse stato per lui, l'ex segretario del pci avrebbe anche evitato questo «vecchio rituale del rifiuto come attestazione cortese di stima». Natta assicura di aver «ponderato bene» il suo atto. Al dibattito nell'aula di Montecitorio non ha voluto partecipare. Se n'è rimasto nell'esilio della sua casa di Melogno, nel Savonese, lasciando alla presidente Iotti una lettera che però ha reso tutt'altro che cerimoniale la discussione.

Natta ha scritto di non sentirsi più «nelle condizioni di far fronte a un impegno pieno, costante e convinto». Ha accennato, senza citare il nome del pds, alla scelta «di declinare ogni responsabilità e compito di direzione». Ma soprattutto ha colto l'occasione per lanciare un monito, l'ultimo, contro i pericoli della Seconda Repubblica. E agli atti rimane quasi il testamento di un'Italia politica che si sente minacciata dal presidenzialismo montante: «Con serena coscienza voglio affermare che io resto del tutto convinto del valore e della validità della Repubblica e del governo parlamentare».

Queste parole, lette da una Iotti imperturbabile, sono cadute in un'aula neanche troppo distratta, nonostante i telefonini che squillavano in continuazione. Occhetto assente, come moltissimi dc e socialisti; D'Alema, in grigio scuro, intento a perfezionare complicatissimi origami. Un generale imbarazzo, sui banchi affollati di sinistra, dato che Natta, che non ha mai nascosto la sua amarezza, abbandona senza aderire né al pds né a Rifondazione.

Peccato, però, che non sia stato presente. E non tanto per le abbondanti citazioni letterarie, classiche e moderne, che sono risuonate: Aristotele (il dc Gerardo Bianco), Plutarco (il pds Tortorella), Costant e Balzac (il suo capogruppo di dp-Rifondazione Lucio Magri, cui si deve anche l'immagine di un Natta «disarmato e sobriamente furioso»), Borges (l'altro dc Tarcisio Gitti). O per il pudore con cui quasi tutti hanno sorvolato sulla sua avventura di leader che si alleva un gruppo di giovani destinati a cambiare nome al pci e a mettere da parte il vecchio segretario.

Solo il missino Matteoli, che ha anche ricordato il Natta responsabile culturale del Guf pisano, è andato giù pesantuccio. Mentre Tortorella, vicino all'ex segretario nel No a Occhetto, ha fatto un vago accenno per negare «conflitti generazionali» nel pci-pds. Anche se poi ha finito per polemizzare con D'Alema: «Leggo l'illuminato parere di chi dice che se non scompare fisicamente la vecchia generazione nulla potrà cambiare. E' certo vero che 50 anni dopo anche il più sprovveduto degli studenti di filosofia ne sapeva più di Kant, ma non è vero purtroppo che il mondo sia andato di bene in meglio».

Quello che Natta avrebbe più gradito è il forte richiamo ai presenti rischi istituzionali che le dimissioni hanno suscitato nell'aula di Montecitorio. Si va dal malessere per «le basse pratiche politiche» e per il prevalere del «potere partitico» evocato da Bianco alla denuncia del «sovversivismo dal basso e dall'alto» di Magri. In mezzo c'è l'allarme di Tortorella per l'«attacco» e la «denigrazione che si va facendo sistematica» del Parlamento e quello di Garavini per la «controriforma autoritaria» in atto. In un momento così questo - dicono un po' tutti - una Camera senza Natta è più debole.

All'una e mezzo, poco prima del voto, s'iscrive a parlare il liberale Biondi: «No!, No!» grida qualche dc affamato. «Cinque minuti!» promette Biondi ed esprime rapidamente la propria emozione per la decisione di Natta perché mai come oggi occorre la presenza di uomini che sappiano essere se stessi, anche in dissenso con il gruppo di appartenenza... Infine si vota contro queste dimissioni così dolorosamente volute. Anche se è solo il penultimo atto.

Filippo Ceccarelli

Libertini

«Siamo i veri comunisti»

ROMA. Ancora polemiche tra pds e Rifondazione comunista. Motivo: il nome dei senatori di Rifondazione. Ieri il capogruppo di Rifondazione al Senato, Lucio Libertini, ha infatti comunicato che la nuova denominazione sarà «gruppo comunista», e che quindi i senatori si chiameranno semplicemente «senatori comunisti».

La protesta del pds scatta poche ore dopo: in una lettera al presidente del Senato Giovanni Spadolini, il presidente del gruppo comunista-pds Ugo Pecchioli definisce tale mutamento «non ammissibile, in quanto il gruppo non ha dismesso il nome "comunista" e ha solo comunicato di avervi aggiunto la sigla "pds"».

Pronta la replica di Libertini: «ci dispiace la polemica di Pecchioli, proprio quando noi cerchiamo di ritessere rapporti unitari a sinistra. D'altro canto noi non contestiamo al pds di chiamare il suo gruppo comunista-pds, mentre il nostro si chiama semplicemente comunista». Rifondazione e dp, intanto, hanno costituito alla Camera un unico gruppo: «dp-comunisti» che ha come presidente l'on. Lucio Magri. [Ansa]

Il presidente della Fininvest parla al congresso socialdemocratico e chiede altre tre reti per la pay tv

Berlusconi spara a zero sulla legge Mammì

«La Rai? Debiti e lottizzazione»

Silvio Berlusconi all'attacco «La pay tv costa come un giornale ma non ce la lasciano fare»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Ha dimenticato che non è il caso di parlar di corda in casa dell'impiccato, così è scivolato in una gaffe quando ha parlato bene di Renato Massari, uno dei «traditori» passati al psi, ricevendone una salva di fischi dalla platea socialdemocratica. Ma per il resto, Silvio Berlusconi se l'è cavata alla grande nel suo «primo discorso ad un congresso di partito», come ha tenuto a precisare aggiungendo accattivante che comunque i socialdemocratici «sono in maggioranza milanisti». Berlusconi non ha risparmiato attacchi alla Rai, critiche alla legge Mammì, e richiesta di altre tre frequenze per lanciarsi nella pay tv.

Alla tavola rotonda su «Informazione e telecomunicazioni» che ieri ha monopolizzato l'attenzione dei delegati, il presidente della Fininvest ha giocato da solo e senza avversari. Enrico Manca non c'era, e il vicepresidente della Rai Leo Birzoli ha parlato «solo come socialdemocratico» rifiutando la replica. Il ministro Vizzini, dal momento che doveva moderare, si è limitato a dire che per lui è «sintonizzato su di una sola frequenza, quella del congresso».

Così lo show di Berlusconi è scorso tranquillo. «La legge Mammì non piace nemmeno a me» ha esordito. E perché - ha continuato - tutti si lamentano dell'informazione «ingessata», di «duopolio» televisivo, di pluralismo in pericolo? «Non mi sembra che siamo peggio di altri Paesi europei» e ricordiamoci che cosa era la tv italiana di 15 anni fa, puntualizza l'ottimista presidente della Fininvest sventagliando il panorama della realtà odierna: 3 reti di Stato, 12 private nazionali, 65 regionali e circa 600 tv ancor più locali. Sono troppe le tre nazionali che lui ha già? Il conto farebbe a reggere la concorrenza della Rai, che ha «1.600 miliardi di debito», fa «informazione lottizzata» e per il resto «è una normale tv commerciale» con tanto di spot, sponsor e interruzioni di programma. Non risparmia una staffilata a quei «famosi editori puri», che sono in realtà «protagonisti della politica», veri e propri «partiti sommersi» li definisce sulla falsariga cossighiana.

In serata è giunta la replica di Mammì: «Che non gli sia piaciuta del tutto non mi sorprende. D'altronde ha subito pure lui una potatura, altrimenti non mi sarei guadagnato il plauso tardivo di *Repubblica*».

Quel che più preme a Berlusconi è ora la pay-tv: vuol lanciare una rete per film senza interruzioni, un'altra per gli sport sinora negletti, e una terza «educational», tutta notiziari e programmi culturali. «Costerà come un quotidiano» annuncia, dunque meno di 40 mila lire al mese; ma «la legge non ce lo permette». Insomma, Berlusconi chiede esplicitamente altre tre reti. «No comment» da Vizzini: «La commissione competente prevista dalla legge Mammì - ha informato il ministro -, non è stata ancora nemmeno formata». [g. p.]

TV STRANIERE

Rcs sbarca in Inghilterra

MILANO. Dopo l'ingresso nel capitale di Tf1 in Francia, la Rcs tenta lo sbarco in Gran Bretagna. Ieri la Rcs Video ha infatti ufficializzato l'acquisto del 5% della Carlton Television, un consorzio inglese (controllato dalla Carlton Communications e nel quale è presente con un 5% anche il gruppo editoriale Daily Telegraph) che ha richiesto al governo britannico la concessione delle due principali aree televisive: quelle di London Weekday e di South and South East England (15 milioni di telespettatori) attualmente servite da Thames tv e da Tvs. La richiesta di Carlton, Rcs Video e Daily Telegraph rientra nel piano di assegnazione delle licenze televisive private che saranno operative dal gennaio del 1993. Ogni 10 anni la legge inglese prevede un'asta per l'assegnazione delle licenze delle 14 televisioni commerciali regionali del circuito Itv, un circuito con un fatturato pubblicitario di oltre 3500 miliardi di lire e un utile di 900. [a. z.]

Scattano gli aumenti decisi nell'ottobre '90

Da oggi i viaggi in treno costano il 10% in più

ROMA. Da oggi viaggiare in treno costerà quasi il 10 per cento in più. Le Ferrovie dello Stato hanno comunicato i nuovi prezzi dei biglietti per alcune tratte - con un incremento medio del 9,72 per cento -, specificando che gli aumenti erano stati autorizzati dal decreto ministeriale dell'ottobre 1990 e successivamente rinviati, sempre con un decreto, al 30 aprile di quest'anno. Successivamente, però, un altro decreto del ministro dei Trasporti Bernini aveva fatto slittare di due settimane la decorrenza dei rincari.

Ecco alcuni esempi di nuove tariffe. Andare da Roma a Milano (il percorso è di 632 km) costerà 66.100 lire in prima classe, 38.900 in seconda; lo stesso viaggio, prima delle variazioni, costava 61.300 lire in prima e 36.100 in classe economica. Un passaggio ferroviario Roma-Torino (667 km) costerà 71.100 lire in prima (contro 65.900) e 41.900 in seconda (contro 38.800). Per un viaggio Roma-Firenze si pagheranno 33.400 lire in «prima» (fino a ieri erano 30.900) e 19.600 lire in «seconda» (erano 18.200). Roma-Palermo: il prezzo del biglietto passa da 89.300 a 96.300 lire (in prima) e da 52.500 a 56.700 (in seconda).

Per andare in «pendolino» (il treno veloce Etr 450) da Roma a Milano, di mattina, si pagheranno 115.400 lire (dalle 106.700 attuali), di sera 125.400 (da 116.700). Da Roma a Venezia il costo sarà di 108.500 (era di 100.400 lire) alla mattina, alla sera 118.500 (rispetto alle attuali 110.400). Un passaggio in vagone letto, sulle tratte Roma-Milano, Roma-Torino, Roma-Trieste, costerà 129.400 lire per la «singola» o 64.900 lire se si dividerà la cabina. Fino a ieri le tariffe erano rispettivamente di 118.000 e 59.000 lire. [Ansa-AdnKronos]

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancata
Maria Franca Billi Pozzallo
L'annunciano il marito **Renzo**, le figlie **Cosetta e Giovanna**, i generi, il nipotino. Funerali in Bussoleno giovedì 16 corr. ore 15 della chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Laura, Fabrizio, Paolo, costernati per l'improvvisa scomparsa, piangono insieme a Renzo, Cosetta, Giovanna la cara **FRANCA.**

Gigi, Ornella e Sonia Castagnone partecipano al grande dolore di Renzo, Cosetta e Giovanna per la scomparsa della cara **FRANCA.**

Partecipano:
Giorgio Lia Pazzallo
Barbara Aristide Sacconi.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo** ed i **Soci** del **Lions Club Susa-Rocciamelone**, partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico e socio Renzo Pozzallo per la scomparsa della **MOGLIE.**

Partecipano all'immenso dolore di Renzo, Cosetta e Giovanna gli amici:
Mariagrazia Marco Agnes
Ottavia Giovanni Amprimo
Emma Aldo Annaas
Anna Giulio Baiocco
famiglie **Bazzo Aquino**
Piera Giuseppe Bergero
Rosalia Enrico Bertone
Maggi Gianni Bolley
Renata Giorgio Bolzoni
Rina Giuseppe Botta
Diderigi Campobenedetto
Nelida Riccardo Cantore
Wanda Cervini
Delia Dario Chiecchio
Rita Andrea Fulvio Colatto
Maria Manuela Nino Comitini
Angioletta Raffaele Corbo
Ines Paolo Delmastro
Laura Raffaele Demarzo
Caterina Giancarlo Favro
Piera Giorgio Gaia
Gabriella Paolo Garassino
Paola Lorenzo Gastone
Giuseppe Gazzera
Eleonora Edo Gismondi
Rosanna Alfredo Gilibert
Gian Piero Valerio Giuliano
Valentina Michele Lagrassa
Agnese Enzo Lostia
famiglia **Magone**
famiglia **Martina**
Sara Milena Pierluigi Martra
Manuela Luciano Michelazzi
Rita Aldo Miletto
Franca Gino Olivero
Edda Luciano Ongaro
Maria Patrizio
Franca Franco Pellissero
Marilena Giovanni Pellissero
Luciana Lino Perdoncin
Lena Bruno Pichierri
Alida Marika Aldo Revello
Donata Willy Reverdito
Lola Angelo Reverdito
Marina Giorgio Reverdito
Giancarla Giovanni Ribetta
Deanna Gabriele Rovera
Cecilia Rodolfo Sapuppo
Eliana Fiorenzo Sigot
Mariacristina Felice Suppo
Miranda Giovanni Valentini.

Vi siamo vicini partecipando al vostro grande dolore. **Elso** e **Maria Suppo** con **Cristina** e **Aldo.**

Tutti i Compagnoni del **S.A.R.T.O.** di **Bardonecchia** sono vicini a Renzo, Cosetta e Giovanna addolorati per l'improvvisa scomparsa di **FRANCA.**

E' mancato
Giovanni Bertoglio
ex saldatore
Lo annunciano la moglie **Teresa Biglione**, la figlia **Lucetta**, il genero **Giuseppe Calandri**, il nipote **Giampiero**, parenti tutti. Funerali giovedì 16 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Busca 13 Centallo.
— **Centallo**, 15 maggio 1991.

Ha lasciato i suoi cari
cav. Maria Mecca in Bertolino
ex titolare pasticceria
La piangono il marito **Mario**, la sorella **Teresina**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 16 da camera mortuaria ospedale.
— **Chivasso**, 15 maggio 1991.

I **Soci del Lions Club Chivasso** sono particolarmente vicini all'amico Mario.

Ermelio, Maria Rigazzi partecipano affettuosamente.

La famiglia **Berruto** partecipa al dolore.

Isabella, Paola, Camille Val partecipano commossi al grave lutto.

Comitato Ponte del Diavolo e **Unitre** di **Lanzo** partecipano commossi.

La famiglia **Bernhardt** partecipa.

Famiglia **Giolito** partecipa al dolore per la scomparsa di
Luciano Cerruti
— **Ivrea**, 15 maggio 1991.

Mario e Anna Scagliola, vicini alla famiglia, ricordano
Luciano Cerruti
— **Canelli**, 16 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Capello
di anni 63
Ne danno doloroso annuncio: la moglie, i figli **Francesco** e **Marisa**, il genero **Walter**, la nuora **Elisabetta** ed i nipoti **Mirco, Paola** e **Fabrizio**. I funerali avranno luogo giovedì 16 c.m., alle ore 9,15 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

E' mancata
Olga Tessitore in Orecchia
Profondamente addolorati lo annunciano: il marito **Arturo**, la figlia **Bianca** con **Gigi** e gli adorati nipoti **Elena** e **Emmanuele**, la sorella **Rina** e parenti tutti. La salma verrà benedetta venerdì 17 ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, indi proseguirà per i funerali in Castello di Annone.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

I **Condomini** di **p.zza De Amicis 127** commossi partecipano al dolore della famiglia Orecchia.

Ha concluso la sua esistenza terrena e torna nella sua amata Verona
Narcisa Corsi ved. Riva
Lo annunciano costernati le figlie **Sergia** e **Gabriella**, la nuora **Adriana**, il genero **Emilio**, i nipoti **Guido, Franca** con **Roberto** e **Massimo** con **Alessandra** e **Chiara**. La cerimonia avrà luogo venerdì 17 presso la cappella dell'ospedale Maria Vittoria alle ore 10.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

E' mancata ai suoi cari
Maria Scalenghe nata Urgnani
anni 75
Lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Franco, Pina** e **Carlo**, nuore, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale medico e paramedico Divisione nefrologia e dialisi del prof. Vercellone, ospedale Molinette. Funerali venerdì 17 corr. ora da destinarsi partendo dall'abitazione via dei Mille 9. Tumulazione cimitero di Trofarello.
— **Moncalieri**, 15 maggio 1991.

La consuocera **Ester Falana ved. Prego** partecipa commossa al dolore.

E' mancato il
CAV. UFF.
Mario Cafasso
Annunciano: la moglie **Emma**, pognati, cognata, e famiglie. Funerali in Castelnuovo Don Bosco (At) venerdì 17 alle ore 10 chiesa dell'oratorio.
— **Castelnuovo Don Bosco**, 15-5-1991.

Oddone Eugenia, Anna e **Emilio Vissel** sono vicini a Emma.

ANNIVERSARI

1981 1991
Gianluigi Menighetti
anni 17
La famiglia, che sempre più lo rimpiange, Santa Messa sabato 18 maggio ore 8,30 chiesa Salesiani.
— **Cuorgnè**, 16 maggio 1991.

1988 ARCHITETTO 1991
Gianfranco Gaza
Sei nel nostro cuore con l'amore di sempre, papà e mamma. Santa Messa 17 maggio 1991 ore 9 via Cialdini 20.

La mamma, il papà e **Alberto** ricordano con tanto rimpianto ed immutato dolore
Micòl Carrara
La Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa della Crocetta sabato 18 maggio alle ore 16,30.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Nel primo anniversario della scomparsa della signora
Teresa Parnisari
e del
dott. Gaetano Garretti
la famiglia li ricorda con una Santa Messa di suffragio nella cappella San Giuseppe, il maggio ore 10,30.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

La vittima era presidente della società che ristruttura la sede degli anarchici sfrattati

Autobomba per l'impresario scomodo

Ingegnere ucciso a Massa Carrara: terrorismo o racket

MASSA CARRARA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ingegnere, lo chiamavano gli anarchici. Senza affetto, però, solo per dire che era un padrone, uno di quelli che ha studiato e ha fatto i soldi. L'ingegnere è saltato in aria, nella sua macchina, a due chilometri da casa, e l'hanno raccolto che respirava ancora, appena un soffio faticoso, con la testa rotta e le gambe maciullate. Una bomba, sotto il pianale della 164 rossa, un candelotto di cheddite, la dinamite che usano nelle cave. Un buco nell'auto, il sedile sventrato, un pinnacolo di fumo nero, lungo il viale alberato quasi deserto, all'uscita della città. Alberto Dazzi, 53 anni, di Carrara, è spirato 15 minuti dopo, all'ospedale, senza aver ripreso conoscenza. Delitto pieno di misteri. Racket degli appalti e ingarbugliati connubi fra malavita e terrorismo, quasi a riproporre, anche qui, un altro caso Emilia. L'ingegnere era presidente della Caprice, la società che si occupa della ristrutturazione del Politeama, la vecchia sede degli anarchici di Carrara, i quali, proprio a causa di quella ristrutturazione, avevano dovuto sloggiare, l'anno scorso, fra molte proteste; ma lavorava anche per costruire il Marble hotel, un grande albergo da 14 miliardi e 300 camere; ed era stato in mezzo a tutti gli appalti pubblici importanti degli ultimi anni.

Alberto Dazzi aveva le sue grane, e lo sapeva. Martedì sera, il giorno prima dell'attentato, aveva ricevuto strane telefonate minatorie. A casa sua, un palazzo anonimo nel centro di Marina di Carrara, sulla cassetta della posta, qualcuno aveva scritto: «viva la m...»; nel suo ufficio, sotto la targa con il suo nome, avevano aggiunto «Dazzi che si fa i suoi c...» Eppure, amici e colleghi di lavoro assicurano che lui «non dava gran peso a queste offese». I suoi nemici erano nel mondo nuovo e pericoloso degli appalti, e in quello antico, un po' sorpassato, degli anarchici. L'anno scorso quando sfrattarono il Politeama, ci furono momenti di grande tensione, e ci fu chi se la prese pure con Dazzi e la sua società, la Caprice. Manifestazioni, cortei. Su un volantino, c'era scritto: «Il Germinal - il circolo anarchico, dal nome di un mese della rivoluzione francese, ndr - non si tocca. Abbiamo avuto il sospetto che la Caprice non sia altro che la testa d'ariete mandata avanti per sgombrare il Politeama. Noi ci opporremo con tutte le nostre forze». Ora, il davanti, non è rimasto che un cartello scritto in dialetto nei giorni della ribellione, testimone di una rabbia quasi paesana: «Padroni, stat ben, avete i miliardi e volete venire a rompere i badoti a noialtri». Nel grande palazzo ottocentesco, che era la sede del circolo culturale fascista e che dopo la liberazione il Cnl assegnò agli anarchici, ci sono le impalcature, i calcinacci in terra, ci lavorano i muratori in canottiera. Gli eredi di Bakunin non ci sono più. «Acqua passata», dicono adesso. Ugo Mazzucchelli, un anziano signore, dall'aria molto distinta, in giacca e cravatta, promotore del monumento a Gaetano Bresci, sembra scandalizzato: «Chi ha compiuto l'attentato non ha niente a che fare con i nostri ideali. Sono cento anni che il nostro movimento aborrisce gesti del genere».

L'auto sventrata dall'esplosione e la vittima dell'attentato: l'ingegnere Alberto Dazzi

Da queste parti, invece, gli attentati si susseguono con una certa regolarità. A Sud, sulla Versilia, il racket ha messo bombe nelle ville e dato fuoco a parecchi locali notturni. Proprio a Carrara, è avvenuta qualche esplosione con la cheddite, lo stesso tipo di dinamite che ha fatto saltare in aria la macchina di Dazzi. Il primo maggio dell'anno scorso, furono colpiti due tralicci della Montedison; quest'anno, ad aprile, con la cheddite esplosero due furgoni di un istituto di vigilanza privata, e pochi giorni dopo avvenne un altro scoppio davanti al portone di una società immobiliare.

Pochi mesi fa, apparve una sigla misteriosa per rivendicare attentati, da Forte a Sarzana. L'Aparti, che sta per «Antico popolo apuano risorto tradito insorto», si assunse le responsabilità per una bomba piazzata a Forte dei Marmi, al bancomat della Banca d'America e d'Italia, e qualche giorno dopo, a metà febbraio, per mezzo chilo di polvere nera contro il commissariato di Sarzana. Quella stessa notte, i bombaroli buttarono giù pure un traliccio, e sempre a Sarzana. A Marina di Massa, infine, apparve per la prima volta la Falange Armata, il gruppo terroristico che ha rivendicato gli agguati ai carabinieri, a Bologna (tre morti) e Rimini (tre feriti). Voleva colpire il direttore del carcere, sbagliò obbiettivo.

«Proprio perché questo è il clima», ammettono gli inquirenti, «non si può trascurare alcuna pista». Resta in piedi ogni ipotesi, anche se il presidente della Regione Toscana, Marco Marcucci, privilegia quella della malavita.

L'ingegnere è la prima vittima eccellente. I suoi assassini, hanno spiegato gli artificieri, hanno usato «un ordigno rudimentale, ma efficiente». Una corta miccia collegata al candelotto, e fiammiferi antivento legati alla marmitta, in modo da accenderli appena il motore si fosse scaldato. «Ho sentito un gran botto», racconta Piero Mosti, gestore del benzinaio vicino all'attentato, «poi c'è stato uno spostamento d'aria. Sono uscito dal chiosco del mio distributore e ho fatto in tempo a vedere l'Alfa avvolta dal fumo. Ho pensato a una esplosione dovuta all'alimentazione del gas. Ho telefonato per chiedere soccorsi». Dall'altra parte della strada, i meccanici di una concessionaria si sono precipitati verso la macchina con gli estintori. Alberto Dazza era ancora vivo. La sua Alfa aveva fatto ottanta metri, prima di fermare la corsa vicino a un albero. Erano le nove del mattino, l'ingegnere era uscito di casa un'ora prima.

Pierangelo Sapegno

LA STORIA

UN MOVIMENTO CRESCIUTO NELLE CAVE

Una manifestazione di anarchici al palazzo di giustizia di Roma nel 1969 e il loro leader il francese Daniel Cohn Bendit

Carrara, da Bresci a Pinelli terra promessa dell'anarchia

E perché il sasso di Balilla è glorioso e non varrebbe il grido di Galileo Palla?». Uomo mite e generoso, Francesco Saverio Merlino, uno degli apostoli del primo e ardimentoso anarchismo italiano, non poteva tollerare che sul conto del carrarese Palla, anarchico d'azione e dal Merlino abissalmente distante in quanto a raffinatezza teorica, circolassero dicerie e sospetti.

Era il 1891. Il Primo maggio di quell'anno, i dintorni della basilica di Santa Croce in Gerusalemme in Roma erano stati teatro di sanguinosi scontri tra i lavoratori che manifestavano sotto i vessilli anarchici e le forze dell'ordine.

A lanciare il grido di battaglia era stato proprio lui, Galileo Palla, che all'improvviso aveva preso a incitare i suoi compagni a «incominciare i fatti» perché, diceva, era inutile «continuare a perdersi in ciarle».

Numerosi feriti rimasero sul selciato, in quel furioso Primo Maggio.

Molti furono gli arrestati, tra cui Amilcare Cipriani, altro protagonista delle prime scintille anarchiche in Italia.

E tutto questo non era forse colpa di Galileo Palla, anarchico di Carrara, testa calda e amante dell'avventura, rifugiato con Errico Malatesta in Argentina, fomentatore di disordini e impenitente sognatore di rivolte e insurrezioni? No, Palla non era un «provocatore». Era invece un tipico rappresentante di quell'anarchismo impulsivo e ingenuo, temerario e impaziente, che aveva scelto come terra d'elezione le cave di marmo di Massa e di Carrara. Un anarchismo che allora si definiva «individualista» e che, in polemica con l'anarchismo «sociale» dei Costa e dei Malatesta, finiva talvolta per sconfinare nell'esaltazione del gesto estroso e stravagante.

Anarchici duri ed eccentrici, quelli di Carrara. Nel 1879, dodici «internazionalisti», tutti cavatori e marmisti, vennero portati in catene come «associazione di malfattori» davanti al giudice di Massa. Furono tutti assolti. Anche perché tra i capi d'accusa altro non risultava a carico dei «malfattori» se non generici sospetti alimentati dal comportamento stravagante dei dodici. Soltanto due anni prima, nel 1877, erano state le stesse autorità del nuovo Stato a farsi condizionare dalla presunta stranezza dell'anarchismo carrarese.

E quando la polizia acciuffò tre donne di Carrara, Letizia Bologna, Marianna Volpi e Domenica Castellini, ree di aver messo in piedi un'Internazionale Femminile di stampo sovversivo, subito le autorità costituite arrivarono a pensare che dietro quella sigla sospetta si nascondesse un'organizzazione dedita allo scambio dei mariti.

Quel che accadde a Monza il 29 luglio del 1900, l'assassinio di re Umberto I per mano dell'anarchico Gaetano Bresci, ebbe un grande effetto galvanizzante su quella gente che viveva tra le cave e che era irresistibilmente attratta dal mito dell'anarchia.

Dalla città toscana venivano i due uomini che nel '26 attentarono alla vita del duce

Sarà stato pure un gesto d'infamia quello sparo all'uomo che Benedetto Croce aveva definito «il buono e cavalleresco Re Umberto», ma da quel momento per gli anarchici il nome di Bresci diventerà un simbolo e un incitamento.

Nel primo decennio del secolo e poi durante la «settimana rossa», Carrara, con a capo la locale Camera del Lavoro guidata con mano ferma dall'anarchico Alberto Meschi, si mette all'avanguardia delle lotte sociali. Quando viene fondata l'Unione anarchica italiana, Carrara è tra le province che danno all'organizzazione le forze più ingenti.

Arriva il fascismo, ma per gli anarchici di Carrara è giunto il momento di dimostrare di che pasta, anzi di che marmo, è fatto l'anarchismo sanguigno e impetuoso della gente carrarese. Nel 1926, sono proprio due anarchici di Carrara, Gino Lucetti e Stefano Vatteroni, che attentano alla vita del duce con una bomba rudimentale. E durante la Resistenza, quel tanto di folcloristico che caratterizza gli anarchici di Carrara si perde nella durezza talvolta feroce della formazione partigiana «Gino Lucetti».

Il 7 luglio 1944 la città si ribella ai tedeschi e Carrara si merita la medaglia d'oro. Ed è qui che, dopo vent'anni di silenzio e persecuzione, rinasce l'anarchismo italiano. Proprio a Carrara si tiene infatti, nel settembre del 1945, il primo congresso della Federazione anarchica italiana. Ed è sempre Carrara a far da scenario dei più memorabili scontri tra le varie e rissose anime dei seguaci di Bakunin.

Qui nel '69 il congresso che segnò la divisione tra la vecchia anima e le nuove generazioni

A cominciare da quello del settembre del 1969, che vide contrapposti, tra bordate di fischi e sventolii di bandiere rosse e nere, i vecchi anarchici del luogo e i giovani capitanati da Daniel Cohn Bendit, il leader del '68 universalmente conosciuto come Dany il Rosso.

E' il momento più tragico della vita degli anarchici, sospettati di essere dei bombaroli incalliti, corresponsabili persino dell'eccidio di piazza Fontana. A Carrara viene sepolto Giuseppe Pinelli, l'anarchico precipitato da una finestra della questura di Milano. Ma per gli anarchici carraresi comincia la stagione del declino, momentaneamente smentito da un soprassalto di orgoglio della città memore delle tradizioni anarchiche della città.

Nel 1985 il Consiglio comunale decide di dedicare al regicida Bresci un monumento, naturalmente in marmo. Scoppia il putiferio e i monarchici, aiutati da un congruo numero di parlamentari (tra cui spiccano Silvia Costa e Nino Cristofori), protestano vivacemente per quell'omaggio al responsabile di un «gesto omicida». Senza il monumento a Bresci, dell'antica roccaforte anarchica di Carrara era rimasta soltanto la sede del circolo locale. Un anno fa le era stata tolta anche quella.

Pierluigi Battista

editoriale albero
specializzata nell'edizione di manuali pratici per la donna moderna (casa, cucina, bellezza, fai da te, astrologia, piante e fiori, animali domestici, ecc.)
Vi invita al Salone del Libro di Torino
AL PADIGLIONE 2 STAND 54
Vi invita inoltre
alle Conferenze nello Spazio incontri
Domenica 19 maggio ore 15
Peter Van Wood, astrologo di fama internazionale presenta la nuova collana di ***GUIDE PRATICHE DI ASTROLOGIA***
Lunedì 20 maggio ore 21
Victor Dimitri, già protagonista del Maurizio Costanzo Show, presenta il nuovo libro ***IL DESTINO IN PALMO DI MANO*** *e spiega i segreti della lettura della mano.*
A tutti i partecipanti alle conferenze verrà distribuita in omaggio una guida pratica.
editoriale albero
costa poco saperne di più

VACANZE IN SICILIA
Tutti d'accordo:
A TAORMINA
«...Taormina non ha bisogno di una Fontana di Trevi dove gettare una monetina per augurarsi di tornare: dopo esserci stati una prima volta, si ritorna inevitabilmente».
(Svend Bahnsen - 1957)
AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO - TAORMINA
Palazzo Corvaja - Tel. (0942) 23.243
Fax 24941 - TX 981167 Azitur I

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Alla Mangiagalli di Milano: la donna ha accettato dietro pressione del medico obiettore

Aborto interrotto a metà, è polemica

Alla paziente già dati i farmaci
Il feto è morto dopo due ore

La Mangiagalli di Milano torna al centro delle polemiche per un caso di aborto

MILANO. Professore, è possibile che nel suo ospedale sia così difficile applicare una legge dello Stato? (l'ospedale è la clinica Mangiagalli di Milano, la legge la 194, che regola l'aborto). «Non è così - ribatte Angelo Craveri, che della Mangiagalli è presidente - Il servizio della 194 da noi funziona. Certo quello dell'aborto è un problema delicato, che scatena opinioni contrastanti. E ogni cosa che succede qui finisce in prima pagina. Ultimamente però il clima si era molto rasserenato: spero che quest'ultimo episodio non lo incrini nuovamente».

L'ultimo episodio, appunto. Risale alla scorsa settimana, quando una donna di 37 anni si presenta alla Mangiagalli per abortire. Era stata una decisione molto sofferta: lei quel figlio lo avrebbe voluto, ma al quinto mese di gravidanza aveva scoperto che sarebbe nato gravemente handicappato. L'amniocentesi prima, l'esame del sangue fetale poi, le avevano dato la drammatica conferma: il feto era affetto da un'anomalia cromosomica rara e gravissima; il suo bambino non avrebbe mai potuto muoversi, crescere, parlare. Lunghi colloqui con il suo medico (che è obiettore, ma capisce la sua angoscia) e con lo psicologo, e alla fine la decisione: abortire.

Mercoledì mattina la donna viene ricoverata alla Mangiagalli dove le viene somministrato un farmaco a base di prostaglandine per favorire l'aborto. A sera deve prenderne una seconda dose, ma nel frattempo la guardia medica è cambiata: ci sono quattro sanitari, tutti «obiettori totali», cioè non solo si rifiutano di fare aborti, come permette loro la legge, ma anche di praticare quelle terapie che possono favorire l'interruzione di gravidanza. E tra questi quattro c'è Leandro Aletti, ben noto a chi ha seguito le vicende della Mangiagalli.

Cieliino convinto, indefesso «difensore della vita», era stato lui, tre anni fa, a denunciare sul quotidiano cattolico «Avvenire» un presunto aborto terapeutico «fuorilegge», definendo la Mangiagalli «una fabbrica di aborti». Niente di vero, ha stabilito recentemente la magistratura, che ha prosciolto con formula piena tutti i medici. E ancora ieri è stato assolto il direttore Ermenegildo Spaziante, accusato di non aver «controllato» un centinaio di aborti praticati su minorenni. Mentre Aletti, che era imputato di violazione del segreto professionale, se l'è cavata solo grazie all'amnistia.

Dunque Aletti va dalla donna distesa sul lettino e le dice (secondo alcuni testimoni, le urla): «Si rende conto di quello che sta facendo? Pensi al suo bambino!». Quella donna è lì, sola: nessuno con cui confidarsi, i medici presenti tutti ostili a ciò che sta facendo. Piange angosciata e poi «decide»: rinuncia all'aborto. Aletti, sollecito, le somministra un farmaco che dovrebbe annullare l'effetto delle prostaglandine. Ma la terapia è già in una fase troppo avanzata: nella notte la donna dà alla luce un feto di cinque mesi. «Vivo ma non vitale»: due ore dopo è morto.

Quando lascia l'ospedale la donna è stravolta: ha perso comunque il figlio, aggiungendo al dramma di un aborto sofferto l'umiliazione di quella scena all'ospedale. Ed è esterrefatto il professor Walter Costantini, in questo periodo responsabile del «servizio 194» alla Mangiagalli, quando la mattina dopo legge la cartella clinica della paziente. Indignato per il comportamento di Aletti («un'inamissibile interferenza», dice), invia una relazione a Craveri.

«L'ho ricevuta ieri sera - spiega il presidente - e ho deciso di aprire un'inchiesta interna. Ho chiesto al professor Polvani, direttore della clinica dove è avvenuto l'episodio (e anche lui convinto antiabortista ndr), una valutazione sul caso e ho dato incarico al mio vice Gianfranco Menè di avviare un'istruttoria ascoltando Aletti, gli altri medici, le infermiere. Deciderò il da farsi dopo aver esaminato tutto il materiale».

Craveri è cauto, ma intanto le polemiche sono esplose. La procura, pur non avendo ricevuto alcuna denuncia formale, sembra intenzionata ad aprire comunque un'inchiesta. C'è già un'ipotesi di reato: violenza privata. Il Coordinamento donne Cgil-Cisl-Uil esprime «sdegno nei confronti di Aletti per essersi reso responsabile di un atto di violenza nei confronti di una donna». La segretaria cittadina del psi, Daniela Ferrè, parla di un'«ennesima crociata antiaborto» e chiede al sindaco e al presidente della Regione di effettuare le nuove nomine al vertice degli ospedali in modo da garantire «serenità, libertà e professionalità» alla Mangiagalli.

E Aletti che dice? Non parla. Rintracciato in ospedale, sostiene di essere un «amenimo» (ma è solo lui a chiamarsi così): rintracciato a casa dice di essere «appena uscito». Nessun commento neppure dal Movimento Popolare: «Aspettiamo di sentire la versione di Aletti», dicono. L'unico a spezzare una lancia in sua difesa è Francesco Migliori, presidente del Movimento per la vita a Milano: «Escludo che Aletti abbia verbalmente aggredito quella donna. Se piangeva era per il suo bambino. Noi offriamo solo aiuto». E sostiene che ogni anno il suo movimento riesce a «convincere» 250 donne l'anno a non abortire: «Che io sappia solo due si sono lamentate dei nostri metodi».

Susanna Marzolla

Per decreto

Cinquemila immigrati infermieri

ROMA. Dopo l'industria privata e l'economia sommersa, ora tocca allo Stato ricorrere alle braccia degli extracomunitari. Per coprire almeno parzialmente un «buco» negli ospedali di quarantamila paramedici, il ministero della Sanità assumerà per decreto oltre cinquemila infermieri stranieri.

Gli immigrati in camice bianco faranno la loro apparizione negli ospedali italiani al più presto.

Secondo il ministro Francesco De Lorenzo, a giudicare dalle buone scuole di formazione professionale esistenti nei loro Paesi, ne potranno approfittare soprattutto polacchi e filippini.

L'idea di assumere gli immigrati per coprire i vuoti di organico tra gli infermieri risale al giugno scorso. Un primo decreto aborti lungo la strada, tanto violente furono le proteste. Questa volta, invece, al ministero della Sanità si attendono resistenze in formato ridotto. E' stato cambiato, infatti, uno dei punti più controversi: nella prima stesura era previsto che l'Italia avrebbe «importato» dall'estero gli infermieri. Nella nuova versione riveduta e corretta, invece, si fa esplicito riferimento agli immigrati già presenti nella Penisola e muniti di permesso di soggiorno ai sensi della legge Martelli.

«Gli aspiranti infermieri - spiega De Lorenzo - dovranno presentarsi per far valutare i loro titoli e dimostrare una buona conoscenza dell'italiano».

Le Usl sottoporranno i candidati anche a una prova pratica.

Il resto sarà facile. Esiste già una lista di richieste: 5697 posti a disposizione in dodici regioni - il Piemonte ne cerca 1665, è la richiesta maggiore - e gli ospedali attendono ansiosamente i rinforzi.

Ai nuovi infermieri verrà applicato il contratto di lavoro privato: senza concorso, quindi, il cittadino straniero verrà assunto per chiamata diretta; ma con altrettanta facilità la Usl potrà, a sua discrezione, licenziarlo. Il decreto fissa anche lo stipendio del nuovo infermiere extracomunitario: 11 milioni 631 mila lire più un'indennità di due milioni e mezzo. Uno stipendio parzialmente inferiore, cioè, a quelli dei colleghi italiani.

Il ministro è convinto che quella degli infermieri stranieri sia un'ottima strada. E in via preventiva ha già definito come «razzista» chi protesterà. Eppure qualche perplessità c'è, sia pure rivolta contro il tipo di contratto.

Il segretario confederale della Uil, Anna Maria Acone, sostiene: «Si viola il diritto di avere, a parità di lavoro, parità di salario». Secondo la Uil, si creano discriminazioni e si legittima il lavoro nero.

Secondo la Cgil e la Federazione dei collegi nazionali degli infermieri, poi, l'arrivo dei cinquemila «è una goccia nel mare dell'emergenza», ma intanto danno loro il benvenuto in corsia. **[fra. gri.]**

Cacciati all'alba in 350 dopo le polemiche dei tranvieri, nuove accuse a Pillitteri

Via gli extracomunitari della rissa

Milano fa sgomberare il campo di viale Palmanova

MILANO. Al campo di viale Palmanova li aspettavano dalle 4,30 del mattino, tutti e trecentotrentaquattro, seduti in cerchio tra il fango, le coperte, le lattine, l'immondizia, le roulotte arrugginite, cantilenando «Allah u akbar», Allah è il più grande. I blindati di polizia e carabinieri, le ruspe, le ambulanze, i camion dei pompieri e della nettezza urbana, sono arrivati alle 6. Dalla colonna è scesa la truppa che s'è snocciolata lungo il perimetro di questo villaggio di lamiere, materassi e uomini. «Questo non è un controllo, è uno sgombero - hanno detto i funzionari di polizia - ora procederemo all'identificazione, poi vi ne andrete».

Dopo una settimana di polemiche su razzismo e tolleranza, dopo lo sciopero dei tranvieri, dopo la sfuriata del sindaco Pillitteri e la sua quasi rissa, dopo le scomuniche di Cgil, Cisl e Uil, le parole tonanti della Lega lombarda e dei missini che hanno cavalcato la protesta, ecco l'epilogo tanto improvviso da scontentare (quasi) tutti.

«Ve ne dovete andare», ripetevano ieri mattina ai tunisini marocchini e algerini accampati da almeno dieci mesi in questo buco di spazzatura. Ma andare dove? Per una dozzina di loro sembra non saperlo nessuno: non il sindaco, non il prefetto, non l'assessore ai servizi e assistenza sociale Bernardelli, meno che mai gli immigrati che con i loro sacchetti di cellophan, se ne stanno seduti lungo i marciapiedi che costeggiano la parrocchia San Giovanni Grisostomo.

E' solo grazie alla curia e alla Caritas, che nel tardo pomeriggio viene pescata la soluzione. Dei 274 immigrati risultati in regola (60 sono stati accompagnati in questura e rimpatriati), 200 dormiranno qui, nella parrocchia di San Giovanni, 20 (con i bambini) negli alberghi, il resto nei centri di prima accoglienza. E padre Ferdinando Colombo, responsabile dell'ufficio esteri della Curia, non nasconde il suo disappunto: «Prima o poi gli amministratori devono diventare maggiorenni. Non possono combinare questi guai e poi chiedere a noi le soluzioni».

La via d'uscita è stata scritta nero su bianco: la parrocchia si impegna a ospitare gli immigrati per una settimana, l'assessore Bernardelli a trovare nel frattempo una sistemazione, gli immigrati infine si impegnano a sgomberare «in ogni caso», i locali della parrocchia alla fine della settimana concordata. «Ce la faremo - dice ottimista Bernardelli - ho individuato l'area».

Già a metà mattina, mentre si consumava questo dramma polveroso dello sgombero, iniziava la commedia dello scaricabarile. Elio Cagnazzi, segretario del Cildi, quello che si è beccato del «razzista» e per questo vuole querelare Pillitteri, dice: «Non volevamo buttare quei negri in mezzo alla strada». L'assessore Bernardelli: «Lo sgombero va bene, ma forse si poteva aspettare qualche giorno. Cappellini, segretario cittadino del pds: «Non ne sapevamo niente, lo giuro». Neppure i vostri sei assessori, neppure il vicesindaco Camagni? «Non mi risulta proprio. Questo è un colpo di mano». Bobo Craxi, consigliere comunale psi: «Per quel che ne sapevo, prima andava fatto il censimento. Mi auguro che il sindaco abbia firmato lo sgombero sapendo come sistemare questi cittadini».

Ma insomma, perché questa improvvisa fretta di cancellare il campo? Per scongiurare la diretta prevista per questa sera da «Samarcanda», dicono i maligni. Perché si è voluto dare ragione a chi urla, sostiene la Uil. Perché si aveva paura del consenso raccolto dalla Lega tra i tranvieri e gli abitanti della zona. «Ma no, semplicemente perché era stato programmato da tempo - dicono i portavoce di Pillitteri - e la situazione igienica era insostenibile. Adesso tutti fanno finta di cascare dalle nuvole». L'area sarà svuotata e ripulita entro oggi. Da domani i tranvieri potranno tornare a posteggiarci le loro automobili pulite.

Pino Corrias

Roma: in 350 assediavano il municipio

La polizia «carica» il sit-in dei somali

ROMA. La polizia usa la mano pesante contro un centinaio di extracomunitari che protestavano davanti al Campidoglio, bloccando il traffico di mezza città. Da due giorni una comunità somala di 350 persone aveva adottato metodi sessantotteschi di protesta: sit-in per strada, manifesti al collo, striscioni. Dopo una nottata trascorsa all'addiaccio, e vista la scarsa attenzione che gli amministratori capitolini mostravano per la vicenda, gli immigrati somali hanno deciso di calcare il pedale della protesta.

Alle sei del mattino, quindi, sono scesi dal marciapiede dove fino a quel momento stazionavano e, nonostante i tentativi di dissuasione della polizia, si sono seduti in mezzo alla strada.

L'effetto non poteva essere più dirompente: in pochi minuti la circolazione intorno a piazza Venezia è andata in tilt. E la situazione è lentamente degenerata, fino a creare una paralisi quasi completa nei quartieri del centro e dell'immediata periferia.

Alle nove del mattino, la polizia ha preso la decisione di sgomberare la piazza con la forza. E' quindi partita una breve carica, il tafferuglio e poi via con i cellulari.

Alla fine della giornata, risulteranno 58 denunce a piede libero per adunata sediziosa, blocco stradale e resistenza a pubblico ufficiale; 5 arrestati per lesioni aggravate a pubblico ufficiale; 6 immigrati e 5 poliziotti medicati in ospedale per ferite lievi.

Il gruppo di cittadini somali protestava perché due giorni fa sono stati sfrattati da un residence - il «World» alla periferia romana, doveva abitavano in 350 stipati in poche stanze - e il Comune, in alternativa, aveva pensato soltanto ad un camping sul litorale di Ostia.

«Siamo discriminati perché rifugiati politici» sostiene Fatuma Hagi Yassin, presidente della comunità somala in Italia, «finora il Comune di Roma si è preoccupato soltanto di sistemare la Pantanella». **[fra. gri.]**

Cerimonia per i cento anni della Rerum Novarum, enciclica di Leone XIII

Il Papa boccia i Paesi ricchi

«Nel mondo un'ingiusta distribuzione di beni»

CITTA' DEL VATICANO. Non solo sono «urgenti» iniziative «più radicali ed efficaci» in favore dei Paesi poveri ma è necessaria una revisione di tutto il sistema economico alla luce del principio «dell'universale destinazione dei beni». L'appello e il richiamo ai Paesi ricchi è arrivato nella serata di ieri dall'aula del Sinodo in Vaticano. Lo ha lanciato Giovanni Paolo II durante una solenne cerimonia per commemorare i cento anni esatti dell'enciclica «Rerum novarum» di Leone XIII pubblicata il 15 maggio 1891.

Giovanni Paolo II ha ripercorso in una vera e propria lezione alcuni dei temi già presentati nella sua enciclica commemorativa «Centesimus annus». «Durante i miei viaggi pastorali - ha sottolineato il Papa - ho ripetuto spesso che l'ingiusta distribuzione dei beni, lo sfruttamento del lavoro e uno stile di vita basato sullo sperpero di pochi costituiscono una scandalosa violazione del principio della destinazione dei beni per tutti», principio la cui attualità rivela la «grande intuizione» avuta da Leone XIII.

Nel disegno del Papa parlare della «Rerum novarum» serve per ricordare al mondo produttivo le indicazioni concrete della dottrina sociale nei suoi cento anni di vita. «Nei Paesi occidentali lo sviluppo va a beneficio di un grande numero di persone nonostante la concentrazione del capitale in poche mani. La dottrina sociale della Chiesa invece sostiene la partecipazione di un grande numero di persone al capitale produttivo come un modo per proteggere la libertà e la responsabilità delle persone e della società».

L'altro argomento toccato da Giovanni Paolo II ha riguardato il ruolo dello Stato il quale corre oggi un doppio pericolo, da un lato quello di «diventare uno Stato assistenziale per tutti senza considerare l'esistenza di gruppi più bisognosi» e dall'altro di «moltiplicare i meccanismi burocratici e le strutture coercitive» soffocando la vitalità della società.

L'ultimo aspetto toccato dal discorso ha riguardato il ruolo della Chiesa in difesa dei diritti dei cittadini. Se la dottrina sociale è nata affermando che la riforma delle strutture economiche e sociali deve accompagnarsi ad una riforma morale, «elevo un appello - ha concluso il Papa - a tutte le Chiese, a tutta la comunità cristiana, e anche alle altre religioni affinché collaborino a far nascere la convinzione che la soluzione dei numerosi problemi economici, sociali e politici è possibile a partire da nuovi fondamenti morali».

Sandro Berrettoni

Occorrono: assenza di riflessi e respirazione, silenzio elettrico cerebrale. Espianti più facili

Il cervello fa scoccare l'ora della morte

Approvate in commissione le norme per stabilire la fine della vita

ROMA. Tutto più facile per gli espianti. Ieri pomeriggio la commissione Affari Sociali della Camera ha approvato in sede referente il testo unificato del disegno di legge «Norme per l'accertamento e la certificazione di morte». E proprio la mancata definizione della morte ha portato in Italia ad una progressiva crisi dei trapianti.

Adesso il testo, approvato da una ventina di deputati con l'astensione dei Verdi, dovrà essere inviato all'aula (prima la Camera e poi il Senato), il che avverrà in autunno. Se entrambi i rami del Parlamento lo approveranno ci saranno nuovi motivi di perplessità e di preoccupazione. Fissato il criterio per stabilire il momento della morte, c'è via libera - in base a leggi già esistenti - per arrivare all'espianto di organi anche senza l'autorizzazione del soggetto o dei familiari.

E dinanzi a questa prospettiva, difficilmente controllabile, perfino la legge sui trapianti potrebbe diventare superflua.

Le premesse per innescare nuove polemiche ci sono tutte. Il testo incomincia infatti a dichiarare che «la morte si identifica con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo». Al momento di stabilire i mezzi strumentali per accertarla si distingue fra la morte per arresto cardiaco irreversibile e quella per cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo.

Nel primo caso si stabilisce che «la morte per arresto cardiaco irreversibile può essere accertata mediante rilievo continuo dell'elettrocardiogramma protratto per non meno di venti minuti primi».

Nel secondo, si prevede che nei soggetti affetti da lesioni cerebrali e sottoposti a rianimazione la morte si intende avvenuta quando, in assenza documentata di somministrazione di farmaci depressivi del sistema nervoso centrale o di ipotermia (abbassamento della temperatura corporea) indotta artificialmente, nonché di malattie endocrine o metaboliche, si riscontrata la contemporanea presenza di un certo numero di condizioni. Quelle elencate sono le seguenti: assenza completa di riflessi del tronco cerebrale (rigidità pupillare anche alla luce incidente; assenza di riflessi corneali, di risposta motoria nelle regioni innervate dai nervi cranici, di riflesso della tosse suscitata dalle manovre di aspirazione tracheobronchiale), assenza di respirazione spontanea, silenzio elettrico cerebrale. Il momento della morte è quello in cui le condizioni appena elencate appaiono simultaneamente. Il testo prevede però che queste condizioni permangano successivamente per sei ore.

Sui bambini di età inferiore ai cinque anni questi parametri non valgono, in quanto l'organismo in tenera età ha comportamenti diversi da quelli dell'organismo adulto. La Commissione demanda perciò al ministro della Sanità il compito di individuare le nuove condizioni.

Chi dovrà accertare e dichiarare la morte? Nel caso dell'arresto cardiaco si parla di un «medico esperto in cardiologia». Nel caso della morte cerebrale sarà invece un collegio medico composto da un medico legale (o, in mancanza, da un anatomopatologo), da uno specialista in anestesia e rianimazione e da un neurofisiopatologo o, in mancanza, da un neurologo o da un neurochirurgo esperti in elettroencefalografia).

Una decisione delicata, quella di ieri. Ed è facile che il timore degli espianti selvaggi inneschi reazioni e polemiche anche al di fuori del Parlamento.

Bruno Ghibaudi

La direttiva cancellerà anche la réclame mascherata con linee di moda e gare sportive

Spente le sigarette sponsor

La Cee: dal '93 vietata la pubblicità indiretta

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La McLaren di Senna senza lo scudo biancorosso della Marlboro, il Camel Trophy riservato a pochi intimi su jeep [illegible]me e indegno di qualsiasi manifesto e filmato; ma anche la moda senza Kim, il tennis [illegible]za Rothmans, la gomma da masticare [illegible] West e i fiammiferi senza Barclay. Al divieto di pubblicità diretta di sigarette e tabacco, che è già legge in alcuni Paesi fra i quali l'Italia, la Cee affianca - su scala europea - quello per la pubblicità indiretta.

E' la fine dei vestiti Marlboro, delle scarpe o degli orologi Camel; ma anche, nella sua forma attuale, [illegible] quel colossale mercato che è la sponsorizzazione sportiva.

La direttiva, varata ieri dalla Commissione europea, dovrà ora affrontare il consueto iter ed essere approvata dai ministri dei Dodici. [illegible] dal momento che per le nuove norme basta un voto a maggioranza qualificata, l'opposizio[illegible] di Londra e forse dell'Ala non potrà impedire che il primo gennaio 1993 ci sia, accanto all'Europa senza frontiere, quella senza immagini di sigarette.

Soltanto nelle tabaccherie, da quella data, potrà comparire qualche forma di pubblicità.

Le nu[illegible] norme sembrano fin d'ora destinate a provocare polemiche.

Esse bloccano infatti la pubblicità di altri prodotti - gli indumenti Marlboro, per esempio, al cui marketing è destinato un budget sproporzionato - ma destinato in realtà a promuovere il tabacco.

La discriminante - ha spiegato ieri il commissario Vasso Papandreu tenendo a battesimo la direttiva - è l'uso «parallelo» di un celebre logo da parte di società la cui attività principale è la lavorazione [illegible] tabacco.

Per contro le norme escludono quei marchi per i quali il tabacco non rappresenta che una modesta percentuale [illegible] giro d'affari.

Le scarpe Camel saranno messe al bando, quindi, ma le cravatte Dunhill potranno continuare a sfoggiare il logo che è lo [illegible]sso delle sigarette. A qualcuno non piacerà.

Anche [illegible] sponsor sportivo o culturale dovrà pensarci due volte.

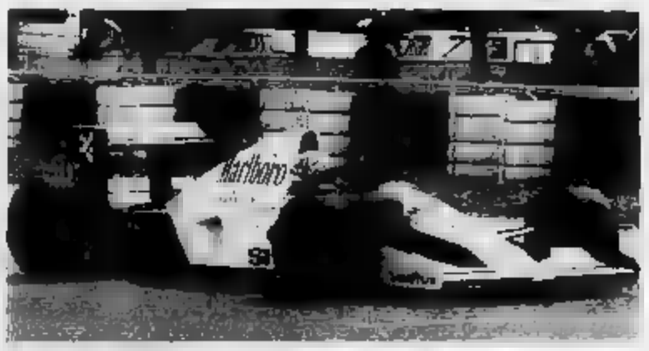
Già dal 31 ottobre di quest'anno le reti televisive comunitarie - per effetto delle direttive «Televisione [illegible] frontiere» già approvata dai ministri nell'ottobre [illegible] - non potranno [illegible] in onda le immagini di gare automobilistiche in cui compaiano in qualsiasi forma, sulle auto o sui cartelloni pubblicitari lungo il circuito, marchi di sigarette.

Ma dal primo gennaio 1993 quei marchi dovranno scomparire dalle auto, in quanto visibili dagli spettatori lungo il circuito.

Precisa [illegible] Papandreu che [illegible] potrà dichiarare quale società sponsorizzi la tale auto, per esempio che [illegible] Philip Morris foraggia la McLaren; [illegible] il marchio o il nome Marlboro non potranno apparire né sull'auto, né sulla tuta dei piloti. Chi vorrà ancora investire milioni di dollari?

E' davvero necessaria una normativa così drastica? Bruxelles afferma [illegible] sì: ogni anno, dicono le statistiche, muoiono nella Comunità [illegible]0 mila persone, quasi una al minuto, per malattie di[illegible]amente imputabili al fumo. E poichè fumatori si diventa prima dei vent'anni, nel 90 per cento dei casi, [illegible] importante proteggere i giovani, fra i più sensibili al messaggio pubblicitario. Se non si farà nulla, dice l'Organizzazione mondiale della sanità, due milioni [illegible] giovani che hanno oggi meno di 25 anni moriranno prima del 2025. Un cammello o [illegible] simbolo bianco-rosso di Senna non sembrano [illegible] prez[illegible] [illegible] alto da pagare per evitare l'ecatombe.

Fabio Galvano



Le marche di sigarette imperversano fra gli sponsor della Formula Uno. E' un giro d'affari che costituisce un gettito importante sia per le scuderie sia per i piloti (sopra Alessandro Nannini)

Miliardi in fu[illegible]

Dalla Formula Uno al tennis il campione sarà meno ricco

Se davvero viene attuata la normativa della Cee contro la pubblicità anche indiretta dei tabacchi da fumo, tanto sport mondiale diventa di colpo [illegible] solo meno ricco, ma quasi povero. La quantificazione della cifra spesa attualmente in sponsorizzazioni, pubblicità e iniziative varie dall'industria del fumo è impossibile, per eccessiva ramificazione [illegible] diversità [illegible] impegno in vari Stati, [illegible] vari sport e in vari momenti; ma si tratta di miliardi e «pacchi di centinaia» già per la sola Europa.

Le sigarette, o meglio i loro marchi offerti anche [illegible] indumenti, orologi, merchandising assortito, sono alla base del faraonismo in Formula 1: la Philip Morris, che vuol dire Marlboro, Muratti, Chesterfield, finanzia direttamente la McLaren (una ventina di miliardi l'anno), collabora generosamente con la Ferrari e la Benetton, garantisce la vita prospera a una dozzina di scuderie e ad una ventina [illegible] piloti. Stessa presenza nel motociclismo e nel motocross. Nel tennis spopola la Kim, ma esistono anche tornei Muratti e Marlboro. Ci sono sigarette «travestite» nella motonautica, nella vela, nel golf....

Alcuni Stati - Germania, Inghilterra, Spagna - mettono da tempo pecette sulle scritte: per esempio quelle sulle auto di Formula 1.

Ma i marchi rimangono visibili, ed a quello puntano [illegible] case: le stesse che fanno parlare di Camel Trophy, di Muratti Time, di Marlboro Adventure, inventando trofei sportivi e agenzie di viaggi. [illegible] anche questo dovrebbe finire all'alba del 1993.

[g. p. o.]

Sostituiti da laici

In Friuli la messa [illegible] preti

UDINE. Nella Chiesa friulana c'è un pulpito sperimentale anche per i laici. Non è ancora una «Messa senza prete», ma [illegible] molte domeniche, in alcuni paesini pedemontani [illegible] predica è affidata esclusivamente ai fedeli più preparati, anche come risposta alla crisi delle vocazioni. [illegible] addirittura si impartisce la Comunione.

L'iniziativa ha avuto il sostegno della Curia di Udine, che su questa esperienza ha preannunciato [illegible] convegno nazionale a Gemona, la «capitale del terremoto».

Le «Messe dei laici» è cominciata alcuni mesi fa a Trasaghis, Peonis e Braulins, tre località montane. «In realtà non è che si faccia dir loro Messa - ha voluto precisare don Dino Pezzetta, responsabile delle scuole di formazione teologica e dei diaconi -, semplicemente si affida loro il compito di predica».

Si tratta, in sostanza, di incontri domenicali in chiesa con letture del Vangelo a più voci. Poi, ogni due, tre settimane, nelle chiesette arriva il sa[illegible] dote che celebra la Messa e impartisce l'Eucarestia.

[illegible] in realtà, ormai da tempo, i laici incaricati di raggiungere queste comunità piccole [illegible] disperse in luoghi poco accessibili, sarebbero abilitati a impartire essi stessi la Comunione.

Rispetto alla [illegible] Messa mancherebbe soltanto il momento della Consacrazione.

[m. m.]

La polizia: sul presunto stupro [illegible] senatore Kennedy ha mentito

«Ted, il grande bugiardo»

Agli agenti disse di [illegible] sapere nulla, ma aveva già chiamato l'avvocato
E ieri la [illegible] ex moglie Joan è stata arrestata perché guidava ubriaca

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso cominciano davvero a chiamarlo «Ted il bugiardo». Il senatore Edward Kennedy ha mentito ancora, e ripetutamente, alla polizia, che lo ha documentato [illegible] [illegible] lungo rapporto sui fatti di Pasqua nella villa di Palm Beach. E ieri, a Boston, la polizia ha arrestato la sua ex moglie Joan, che ha da anni seri problemi di alcolismo, perché guidava [illegible] stato di evidente ubriachezza. Mentre [illegible] nipote William Smith, pagata la cauzione, si sta preparando a fronteggiare [illegible] tribunale l'accusa di stupro, per la grande famiglia democratica del Massachusetts le cose vanno sempre peggio.

Nell'estate del '69 Ted tentò goffamente di tenere nascosta la morte di Mary Jo Kopechne, una segretaria con la quale [illegible] una storia, dopo essere precipitato con la sua Oldsmobile, in probabile stato di ebbrezza, dal Dike Bridge di Chappaquiddick. Mary Jo [illegible] al [illegible] f[illegible] e morì affogata. In quel caso, più di che menzogna, si trattò di un tentativo di fuga dalla responsabilità. Dopo l'incidente, Ted tornò alla festa. Cercò di costruirsi un alibi, facendosi vedere in albergo. E denunciò l'accaduto solo dopo il ritrovamento del cadavere di Mary Jo. L'episodio troncò le sue ambizioni politiche, che, in quel periodo, erano fondatamente elevate.

Nelle [illegible] pagine del rapporto sulle indagini condotte dalla polizia di Palm Beach del presunto stupro di Pasqua, emergono due fatti gravi. Kennedy si sottrasse all'interrogatorio, quando i poliziotti vennero alla villa, facendo dire dal suo addetto alla sicurezza, William Barry, che non era [illegible] casa mentre, invece, c'era. E poi, invece di prendere contatto con la polizia, andò all'aeroporto per non farsi trovare al momento dell'annunciata seconda visita degli agenti.

Successivamente - e questo è il secondo fatto grave - Kennedy giustificò il suo comportamento, sostenendo che Barry non lo aveva informato correttamente e aggiungendo che, comunque, «al momento della visita, lui non sapeva nulla a proposito di un'accusa [illegible] stupro contro suo nipote. E' [illegible] poi costretto a contraddirsi, quando la polizia ha dimostrato che, fin dalla mattina successiva ai fatti di Pasqua, il senatore si era messo [illegible] telefono con uno studio di avvocati per procurare una difesa [illegible] William. Inoltre, [illegible] il figlio che [illegible] nipote lo avevano messo al corrente del fatto che una delle donne venute alla villa la notte precedente aveva denunciato di [illegible] subito violenza [illegible]sessiva.

Joan, l'ex moglie di Ted Kennedy

A parte le penose contraddizioni di Ted, il rapporto fornisce altri dettagli. Con la polizia, il senatore parlò di «un tradizionale weekend» di Pasqua. Riconobbe di essere stato lui a svegliare i due giovani, figlio e nipote, che dormivano saporitamente dopo una festa alla villa, dicendo: «Che ne dite [illegible] un paio di birre in città?». «Saranno state le 11», ha sostenuto Ted. Invece erano [illegible] 2 [illegible] notte.

Joan, la moglie divorziata madre di Patrick, ha praticamente bloccato [illegible] traffico di Quincy, nei pressi di Boston, mentre conduceva in modo stravagante la sua Buick. La polizia l'ha fermata e le ha fatto il test [illegible] ubriachezza che [illegible] risultato positivo. Condotta in custodia, Joan, che in passato ha subito più di una cura di disintossicazione, [illegible] [illegible] rilasciata dietro cauzione. Negli anni scorsi la patente le era già stata ritirata due volte.

Paolo Passarini

Processo Calabresi: anche se è senza avvocato

La [illegible]sentenza d'appello valida anche per Sofri

MILANO. Assente Adriano Sofri, è iniziato ieri il processo d'appello per l'uccisione del commissario Calabresi. Domani saranno 19 anni dal delitto. Imputati Leonardo Marino, l'ex di Lc che ha confessato e ingaiato gli altri; Ovidio Bompressi, indicato come l'assassino; Giorgio Pietrostefani e Sofri, gli allora dirigenti di Lc accusati come mandanti. In primo grado [illegible] furono condanne a 11 anni per Marino, [illegible]2 anni per gli altri tre. Sofri, che aveva rinunciato al ricorso in appello, ha anche revocato il difensore di fiducia Marcello Gentili.

Prima udienza occupata dalle eccezioni dei difensori e dall'insolita posizione di Sofri. Per l'avvocato Pecorella, che assiste Bompressi: un'eccezione sull'«irregolare costituzione del collegio giudicante», perché l'estrazione dei giurati popolari sarebbe avvenuta senza darne avviso ai difensori. Opposizione [illegible] sostituto procuratore Ugo Dello Russo, delle parti civili, due ore di [illegible] di consiglio e il presidente Renato Cavazzoni la respinge. Per Sofri [illegible] avvocato difensore: ha rinunciato all'appello, [illegible] anche per lui sarà valido l'«effetto estensivo» della sentenza d'appello.

Aula quasi deserta. «E' [illegible] stessa del processo di primo grado, lo stesso ambiente di [illegible] sentenza iniqua — commenta Pietrostefani — sento grande angoscia, la mia vita da un giudizio all'altro è stata sconvolta». Per Bompressi «questo giudizio d'appello non riguarda solo noi imputati, [illegible] anche i giudici». Marino, circondato dai carabinieri ha risposto alle sollecitazioni dei cronisti con un «non ho niente da dire» e un enigmatico «vedremo» alla domanda «confermerà le accuse?». Conclusa la relazione del giudice al lavoro, oggi iniziano gli interrogatori degli imputati.

Credito Italiano 1990

L'Assemblea dei Soci del Credito Italiano ha approvato il bilancio al 31.12.1990, i cui dati più significativi sono:

MEZZI PROPRI (dopo riparto utile)	**4.166 miliardi**
di [illegible] Patrimonio netto	3.117 miliardi
IMPIEGHI ALL'ECONOMIA (a clientela)	**31.382 miliardi**
INVESTIMENTI IN TITOLI	**8.945 miliardi**
RACCOLTA DA CLIENTELA	**34.139 miliardi**
RACCOLTA INDIRETTA (titoli di Stato custoditi o amministrati per conto della clientela)	**38.128 miliardi**
TOTALE DI BILANCIO	**318.991 miliardi**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**877 miliardi**

Il risultato lordo di gestione di 876,6 miliardi, aumentato dei risultati e dei proventi [illegible] carattere straordinario ammontanti a 26,5 miliardi, dedotto il carico fiscale di 68,8 miliardi, ha consentito ammortamenti per 116,2 miliardi [illegible] accantonamenti per 3[illegible] miliardi, nonchè di assorbire minusvalenze per 76 miliardi.

L'Utile netto [illegible] L. 284.146.822.573 prevede la destinazione a riserva di 144 miliardi (di cui 34 miliardi alla Riserva e 110 miliardi al Fondo di riserva straordinario) e la corresponsione di un **dividendo unitario di L. 85 sulle azioni ordinarie e di L. 100 sulle azioni di risparmio.**

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea ha confermato Presidente Natalino Irti, Vice Presidenti Enrico De Mita e Arrigo Gattai e Segretario Gerardo Guida.

Il dividendo è pagabile presso tutte le Filiali del Credito Italiano, della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Roma, della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, dell'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino, del Monte dei Paschi di Siena, del Banco di Santo Spirito, del Banco di Sardegna e presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati, a partire dal 16 maggio 1991, contro stacco dai certificati azionari della cedola n.7.

Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

Renault 21 Limited. Serie limitata. Tutto a **L. 21.140.000** (chiavi in mano)*

Aria condizionata di serie.
Servosterzo di serie.
Chiusura centralizzata con telecomando di serie.
Alzacristalli anteriori elettrici di serie.
Motore 1700 da 90 cv.
La voglia di viverla è di serie.

Renault 21 Nevada Limited. Serie limitata. Tutto a **L. 22.640.000** (chiavi in mano)*

*Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Anche in versione Kata con catalizzatore a tre vie.

Renault 21. Voglia di viverla.

-L-I-M-I-T-E-D

Il Comune: i corpi avvolti in un lenzuolo con disinfettante per evitare il contagio

Nel ghetto i morti di Aids

La «divisione» nel cimitero a Padova

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Mi scusi, i morti di Aids?». «Di là, a destra, reparto 11». Il custode del cimitero di Padova dev'essere [redacted] dei pochi in Italia che [redacted] senta rivolgere questa domanda. Nel suo cimitero, infatti, c'è [redacted] discriminazione tra le tombe: i morti della «peste del Duemila» separati dagli altri. E' l'applicazione di un regolamento di polizia [redacted] del 1975, che ricalca un regio decreto del '34, a sua volta mutuato da una legge napoleonica, ma ripreso perfino [redacted] una legge dello [redacted] anno, la 285, art. 18.

[redacted] regolamento prevede che i morti di Aids siano avvolti in un lenzuolo intriso [redacted] disinfettante prima [redacted] esser sepolti. E, a discrezione dei sindaci, massima autorità sanitaria [redacted] ciascun comune, siano tumulati eventualmente in un [redacted] distinto dal resto del cimitero.

«Un misto di ignoranza [redacted] paura», denuncia Leopoldo Salmaso, medico del centro malattie infettive della clinica universitaria che si è appellato all'Usl con l'associazione dei famigliari dei sieropositivi. Tabù, paure [redacted] strali, in una città di 230 mila abitanti, la più industrializzata [redacted] questa regione. «E' anche l'unica ad applicare fino a quel punto il vecchio dispositivo», afferma Tomaso Ghio, direttore sanitario dell'Usl confinante di Venezia. «Ma [redacted] mai dato disposizioni in questo senso. E' una buffonata», dice il direttore del servizio di igiene pubblica della Regione, Placido Ferraro. «Lo apprendo ora. Mi pare una cosa insensata. Cercherò di vederci chiaro», resta sbigottito l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Covolo.

«Non c'è alcuna ragione biologica che possa giustificare [redacted] provvedimento come questo», conferma il vicepresidente della Commissione nazionale Aids, Elio Guzzanti. Nella prossima riunione, l'11 giugno, tutta la normativa sulle sepolture [redacted] riesaminata. «Il virus Hiv si riproduce nelle cellule viventi - prosegue Guzzanti - ma qu[redacted] d'anche rimanesse libero fi[redacted] che non avviene l'essicamento del sangue, ci sarebbe una perdi[redacted] della capacità di virulenza talmente rapida da non causare preoccupazioni».

«Non si capisce che supporto tecnico-scientifico abbia la decisione del Comune - sostengono le autorità sanitarie -, l'Aids si trasmette [redacted] il sangue o i rapporti sessuali, dunque è evidente l'assurdità di una misura dopo la sepoltura».

C'è [redacted] più, secondo [redacted] medico che ha denunciato la discriminazione: «Come può essere conciliata questa precauzione [redacted] compagne di sensibilizzazione che spiegano come la convivenza con un malato di Aids non sia rischiosa?». Allo [redacted] modo, per Salmaso [redacted] inopportuna la sepoltura in un sudario, e la prassi di smistare i documenti di morte ai dipendenti delle pompe funebri, facendo cadere la riservatezza sulla malattia.

L'ispettore cimiteriale di Padova, Teobaldo Cretti, non si pone il problema: «Il regolamento lo ha fatto [redacted] Comune. Non c'è alcuna discriminazione, ma il rispetto di un provvedimento di tutela sanitaria che riguarda i morti per qualunque malattia infettiva». Il sindaco Giaretta, introvabile; il vicesindaco Verrecchia dice di [redacted] sapere nulla. Non è possibile avere una spiegazione dal municipio. «Queste disposizioni cadute in disuso sono state ripristinate [redacted] modo selettivo, su spinte emotive - insiste Salmaso - [redacted] tener conto che non esistono malattie infettive che si trasmettono da [redacted] a un vivo».

«La morte ha diritto alla dignità come la vita - conclude Tina Ceccarelli, presidente dell'Associazione dei famigliari contro la droga - ma la vita è più importante. Recuperare il [redacted] delle cose soltanto dopo la morte è poco. E' un'ipocrisia dalle famiglie, che anziché battersi per la riservatezza sulla sepoltura dei loro figli dovrebbero battersi per cer[redacted] evitare loro l'emarginazione in vita».

Mario Lollo

Medici e parenti dei sieropositivi «Tabù assurdi e tanta ignoranza»

Il ministro della Sanità Franco De Lorenzo: «Decisione assurda, non [redacted] possono criminalizzare i malati di Aids. Il provvedimento adottato a Padova mi sembra un sintomo di viltà e [redacted] ignoranza»

«Decisione criminale»

De Lorenzo: perché [redacted] isolano anche le vittime del tifo?

ROMA. Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, in merito alla vicenda delle «sepolture separate» per i morti di aids a Padova ha dichiarato che «questo è solo il risultato di [redacted] atteggiamento di criminalizzazione nei confronti di [redacted] malattia che esiste e va accettata come tutte [redacted] altre». «Se ci fossero state preoccupazioni di questo tipo - ha proseguito De Lorenzo - il regolamento di polizia mortuaria, preparato dal ministero della Sanità [redacted] recepito in dpr, non avrebbe trascurato questo argomento. Mi sembra - ha aggiunto - un provvedimento, oltreché di viltà, di ignoranza e di illegalità. Se poi il regolamento del Comune prevede che tutti i malati [redacted] malattie infettive vengano tumulati separatamente - ha concluso il ministro - allora mi domando se, nel cimitero di Padova, anche coloro che sono morti di epatite virale, tifo, meningite [redacted] altre forme contagiose [redacted] stati seppelliti in questo appezzamento».

Per quanto riguarda le modalità di inumazione dei cadaveri, il regolamento ministeriale prevede che «quando la morte [redacted] dovuta [redacted] malattie infettivo-diffusive comprese [redacted] un apposito elenco pubblicato dal ministero della Sanità, la salma deve es[redacted] depositata nella [redacted] con gli indumenti di cui è rivestito o avvolta in un lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante».

Secondo Donato Greco, direttore del centro operativo aids dell'Istituto superiore Sanità si tratta di un intervento «rituale» che non ha nulla di scientifico, quello attuato dal cimitero [redacted] Padova. Greco ha ribadito che «basta usare precauzioni sull' [redacted] vivo per evitare la trasmissione del virus, figuriamoci sul cadavere». «P[redacted] questo non si è ritenuto di inserire nella legge 135 sull'aids particolari norme di polizia mortuaria; una legge infatti che combatte le discriminazioni in [redacted] ha senso che attui discriminazioni dopo la morte».

Dal punto di vista biologico, ha spiegato Greco, oltre ad una rapida rottura delle cellule alla quale va incontro il cadavere, c'è il rapidissimo intervento della proliferazione di germi che [redacted] utilizzano l'ossigeno; questi germi rendono impossibile [redacted] loro volta la sopravvivenza di altri microrganismi (come i virus) che al contrario hanno bisogno della vitalità dell'ospite per vivere. [Ansa]

DALL'**ITALIA**

[redacted] l'embargo sospesi [redacted] vaticanisti

CITTA' DEL VATICANO. La direzione della sala stampa vaticana ha sospeso l'accreditamento per i giornalisti [redacted] due quotidiani spagnoli che hanno pubblicato con anticipo l'enciclica «Centesimus Annus», rispetto alla data stabilita, violando l'embargo. Sospensione [redacted] mesi per il giornale «Abc», per due invece al vaticanista di «El Pais». [Ansa]

Firenze, vertice dei giudici di Gladio

[redacted] stata la riunione più importante che abbiamo fatto finora»: Pier Luigi Vigna, procuratore aggiunto, ha [redacted] mentato con queste parole il vertice che [redacted] concluso in [redacted] rata nel suo ufficio e al quale hanno partecipato 11 magistrati di 7 procure che stanno indagando su Gladio. Oltre tre le ore di colloquio. [Ansa]

Spese al supermarket per [redacted] l'anno

MILANO. E' Firenze la città d'Italia dove è più conveniente fare la spesa al supermercato. La città è in testa alle classifiche [redacted] sondaggio che «Altroconsumo», rivista del comitato [redacted] consumatori, ha fatto su un campione di 247 supermercati in 12 città. E' stato anche accertato che la famiglia italiana spende 8 milioni e [redacted] mila lire all'anno per la spesa al supermercato. [AdnKronos]

[redacted] nipote [redacted] 9 anni: arrestato

ISCHIA. Un tassista, Antonio Ferrandino, 38 anni, è stato arrestato perché accusato di aver violentato una nipote diciottenne da quando aveva 9 anni. All'arresto, i carabinieri sono arrivati [redacted] denuncia della ragazza e [redacted] una [redacted] zia con la quale [redacted] era confidata. [Ansa]

Maradona: [redacted] il [redacted] maggio

NAPOLI. Il gip Nicola Quatrano ha fissato per il [redacted] maggio l'udienza preliminare contro il calciatore Maradona, imputato [redacted] detenzione e cessione di cocaina. Nell'udienza il giudice valuterà anche le posizioni de due complici napoletani. [Ansa]

«Assicurazioni truffa» Compagnie via [redacted]

ROMA. Le compagnie d'assicurazione, colpite dal «sempre maggior numero di truffe», si appresterebbero ad «abbandonare» gli automobilisti meridionali. A provarlo, [redacted] circolare interna delle Generali nella quale [redacted] afferma che, fatta salva l'Rc auto, «non [redacted] assicurabili, neppure nelle forme di collisione», le autovetture immatricolate in moltissime province del Sud. [Radiocor]

In [redacted] il sindaco [redacted] Pantelleria

TRAPANI. Il sindaco di Pantelleria, Giovanni Patrillo (dc) anni è stato [redacted] per concussione dai carabinieri che l'hanno bloccato in un albergo di Trapani. Aveva 20 milioni, dai quali non avrebbe saputo chiarire la provenienza. [Ansa]

Nelle grandi città

Bus e tram traditi [redacted] passeggeri

ROMA. L'aria delle città è sempre più irrespirabile. Eppure, nelle città medie come nelle metropoli, ai mezzi pubblici la gente non si affeziona. Anzi. In tre anni, [redacted] 1987 al 1989, autobus, filobus e tram hanno perso [redacted] milioni di passeggeri, [redacted] calo del 6,1% dal quale si salvano solo le metropolitane. Il cittadino forse sarebbe anche disposto a lasciare la macchina [redacted]. Ma bus e tram viaggiano in media a 15-20 chilometri all'ora, [redacted] Napoli e Palermo anche peggio.

Della cattiva salute del trasporto pubblico si è parlato ieri durante [redacted] presentazione di un'indagine condotta dal Centro Studi Trasporti della Fiat in dieci città italiane: le cinque più popolate, Roma, Milano, Torino, Napoli e Palermo più altre cinque [redacted] i duecento [redacted] i quattrocentomila abitanti: Brescia, Verona, Bologna, Taranto, Cagliari.

I risultati non [redacted] dappertutto identici. Se Roma, Palermo e Taranto perdono dal 12 [redacted] 15 [redacted] dei passeggeri, a Milano per esempio, unica città assie[redacted] a Torino dove [redacted] 538 chilometri [redacted] linee bus si affiancano [redacted] chilometri di tramvie, la perdita di passeggeri è contenuta al 2,8% ed è ampiamente compensata dall'aumento (+6%) dei viaggi in metrò.

Non tutti i dati sono in negativo. In media, in tre anni la rete di trasporto di superficie è cresciuta da 5281 a [redacted] chilometri, [redacted] linee da 577 sono diventate 590, i veicoli da [redacted] 7294.

Ma i viaggiatori sono appunto scesi da 2662 a [redacted] milioni. I mezzi [redacted] vecchi, la loro età media oscilla tra gli 8 e gli 11 anni.

Le corsie «protette» [redacted] sono sufficienti, denuncia la ricerca e sono scarsamente vigilate. Poco da stupirsi [redacted] la velocità media di 14-15 km all'ora (18-20 a Milano e Torino negli itinerari protetti) scende addirittura a 9 km [redacted] Napoli, a 6 km a Palermo. Come dire che si fa prima a piedi.

Che fare? Per [redacted] Csst l'unica strada è migliorare il servizio, [redacted] alcuni interventi di emergenza. Aumentando le corsie preferenziali, estendendo controlli [redacted] multe agli indisciplinati, introducendo semafori intelligenti [redacted] poi informando meglio i viaggiatori, dotando le fermate di posti a sedere. In [redacted] parola, considerando il passeggero co[redacted] un cliente. [m. g. b.]

Avvistato ieri mattina, ha richiamato per tutto il giorno lungo le rive e sui ponti migliaia di persone

Un delfino nel Tevere, e Roma si emoziona

Scortato dai gommoni e «riaccompagnato» in mare
Gli esperti: in città per seguire un branco di cefali

Nella foto il delfino che ieri mattina [redacted] risalito il Tevere arrivando [redacted] della città seguito da migliaia di persone FOTO [redacted] D'ACQ

[redacted] Un delfino risale [redacted] Tevere, arriva in città. Ed [redacted] subito ressa di soccorritori, curiosi, fotografi. Intervengono i vigili del fuoco, gli agenti della polizia fluviale e della capitaneria di porto, gli esperti del Wwf, di «Mare Vi[redacted] e quelli del «soccorso ceta[redacted] del [redacted] geologia. Affollati sui gommoni e sulle barche, affacciati dal ponte, sulla spalletta, lo guardano immergersi, sparire [redacted] poi riemergere.

«Forse ci vorrebbe del pesce da offrirgli per convincerlo a cambiare direzione». «E si provasse con una rete?». «Soffocherà in mezzo a questa monnezza?». «Si farà male contro [redacted] rocce?». «Chissà come mai è arrivato fin qui». E così fino [redacted] pomeriggio, quando finalmente [redacted] delfino viene risospinto [redacted] mare. A memoria di romano, non era [redacted] successo.

[redacted] primo avvistamento è alle 10, altezza del ponte della Magliana, periferia Sud Est [redacted] città. I delfini sembrano due. So[redacted] grandi, più di tre metri e mezzo, [redacted] dice. Risalgono il fiu[redacted] a balzi verso il centro. Viene subito mandato [redacted] elicottero.

Il secondo delfino scompare. Il cetaceo [redacted] solo [redacted] continua per o[redacted] immergersi e riaffiorare dal Tevere seguito da gommoni e motobarche. La gente si interessa, [redacted] avvicina. Chissà perché i delfini [redacted] sempre amatissimi, animali mitici, qua[redacted] umani. «Hai sentito in Bangladesh un delfino ha salvato un bambino trascinato in mare dal ciclone?».

Un pompiere racconta una [redacted] quasi malinconica. «Gli esperti hanno detto che è un delfino anziano - spiega -. Pare che quando sono [redacted] negli anni i cetacei vengano allontanati dal gruppo e si mettano a vivere in porto [redacted] canali isolati». Secondo Pierlorenzo Florio, del Wwf, potrebbe [redacted] lo stesso esemplare [redacted] visto recentemente a Scauri [redacted] a Gaeta. «Solo due giorni fa - racconta - si trovava nel porto di Anzio. Probabilmente è arrivato davanti Fiumicino [redacted] si [redacted] inoltrato nel Tevere seguendo [redacted] branco di cefali».

Sull'onda dei ricordi, Florio rievoca altre vicende [redacted] delfini. Come quella di Baby Garibaldi, il delfinotto da un metro [redacted] che qualche anno fa, in pieno inverno, è risalito nei canali di Comacchio fino a porto Garibaldi, a 70 chilometri nell'interno. «Era piccolo, sfinito, e [redacted] quel freddo rischiava di morire di fame o di restare chiuso dai canali ghiacciati. [redacted] cetacei di Riccione lo ha catturato, portato nel delfinario e curato, prima di rimetterlo in libertà».

Come quella del cetaceo arenatosi qualche giorno fa [redacted] Viareggio, proprio davanti alla Bussoladomani. Era malato, così [redacted] hanno preso e messo nella piscina [redacted] della villa di Giorgio Mendella. Sì, proprio il telefinanziere.

Il delfino romano non c'è [redacted] bisogno di catturarlo. Stava bene. E dopo un lungo inseguimento [redacted] alle cinque è stato riaccompagnato all'isola sacra, dove [redacted] Tevere si biforca prima di sboccare in [redacted].

Ma per pochi delfini salvati, molti altri [redacted] muoino ogni anno, intrappolati nelle «reti della morte», le enormi reti a strascico che nel pacifico tropicale vengono [redacted] per catturare i tonni. Proprio ieri una petizione contro il [redacted] dei [redacted] stata consegnata a Ginevra al Gatt, in occasione di una vertenza fra Messico [redacted] Stati Uniti, che sabotano [redacted] tonno messicano pescato [redacted] spese [redacted] delfini».

Maria Grazia Bruzzone

IL TEMPO

[redacted] aria fredda proveniente da latitudini artiche [redacted] una circolazione depressionaria sul Mediterraneo centrale.
[redacted] condizioni di tempo perturbato con piogge, temporali e [redacted]sci di grandine. I fenomeni potranno essere localmente forti sulle Venezie, sulla Romagna e sulle zone interne del Centro. [redacted] su rilievi alpini oltre i 1500 metri e su quelli più [redacted] dell'Appennino centro-settentrionale. Dalla tarda [redacted] di variabilità su Piemonte e Valle d'Aosta.
[redacted] in diminuzione, più sensibile al Nord, al Centro e sulla Sardegna.
[redacted] ovunque moderati o localmente forti: da Nord-Est sulle regioni settentrionali; da Nord-Ovest sulla Sardegna; da Sud-Ovest sulle altre regioni.
[redacted] mossi; localmente agitati Mare e Canale di Sardegna e Sud Tirreno.
[redacted] **PER DOMANI:** sulle regioni nord-occidentali condizioni di variabi[redacted] perturbata. Sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali localmente forti. Graduale attenuazione [redacted] fenomeni sul medio e alto versante tirrenico e sulla Sardegna [redacted] estensione all'alto [redacted]ersante adriatico. Temperature minime in diminuzione. In leggera ripresa le massime sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	10	22	Firenze	9	25	Bari	13	21
Verona	10	20	Pisa	9	22	Napoli	11	22
Trieste	11	[redacted]	Ancona	8	19	Potenza	8	16
Venezia	13	19	Perugia	11	[redacted]	S.M. Leuca	14	18
Milano	[redacted]	23	Pescara	[redacted]	28	R. Calabria	13	22
Torino	12	22	L'Aquila	4	19	[redacted]	12	19
Cuneo	13	22	Roma Urbe	7	24	Catania	[redacted]	[redacted]
Genova	14	19	Roma Fium.	9	20	Alghero	7	17
Bologna	[redacted]	21	Campobasso	8	17	Cagliari	12	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	14	27	sereno
Atene	14	21	pioggia	Londra	8	16	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	14	22	sereno
Berlino	3	16	nuvoloso	Madrid	10	25	sereno
Bruxelles	6	12	nuvoloso	Montreal	11	14	variabile
Buenos Aires	14	21	nuvoloso	Mosca	10	18	nuvoloso
Copenaghen	6	13	variabile	New York	19	29	sereno
Dublino	4	14	nuvoloso	Parigi	4	14	variabile
Francoforte	4	18	nuvoloso	Pechino	12	28	sereno
Gerusalemme	17	33	sereno	Rio de Janeiro	18	26	nuvoloso
Ginevra	3	18	nuvoloso	Sydney	12	19	variabile
Helsinki	5	8	pioggia	Tokyo	17	22	nuvoloso
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	8	17	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	9	15	variabile

Isabella Gagliardi Saffirio

16 - 21 MAGGIO 1991

AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO, "LA STAMPA" PARTECIPA CON IL SUO STAND, DUE NOVITÀ EDITORIALI, INTERESSANTI DIBATTITI ED UN RECITAL DEDICATO AI GIOVANI.

Se amate la cultura, questa pagina fa per voi. Qui a fianco troverete infatti tutti gli appuntamenti con l'Editrice La Stampa al Salone del Libro.

Occasioni uniche per conoscere in anteprima i nuovi volumi di Lorenzo Mondo e di Massimo L. Salvadori, riscoprire alcuni tra i libri de "La Stampa" più amati e conversare piacevolmente con gli autori.

Da non perdere l'appassionante convegno sui modi di raccontarsi degli adolescenti, con un recital di giovani attori che propongono brani scelti dai diari del concorso di "Tuttolibri". E gli stimolanti dibattiti sulla filosofia, la scienza, il cinema visti attraverso il quotidiano, e su un tema di grande attualità come il "feuilleton".

Senza dimenticare una visita allo stand dei libri de "La Stampa", per conoscere più da vicino le ultime novità editoriali e per appagare ogni vostra curiosità ricercando direttamente sul *computer* gli scrittori e le recensioni che più vi interessano.

Benvenuti con "La Stampa" al Salone del Libro.

GIOVEDI' 16 MAGGIO

Filosofia ■ politica nel giornale
Interventi di Ezio Mauro e Gianni Vattimo
SPAZIO INCONTRI. ORE 17

VENERDI' 17 MAGGIO

Giorgio Barberi Squarotti ■ Nico Orengo a colloquio con Lorenzo Mondo, autore di
LETTURE NEGLI ANNI
edito da "La Stampa" nella collana "Critica letteraria"
SALA B. ORE 18.30

Lunario veneziano
speranze e illusioni, amori e umori in laguna
Interventi di Paolo Barbaro e Giorgio De Rienzo
SPAZIO INCONTRI. ORE 19

SABATO 18 MAGGIO

La società dei moderni
Interventi di Arnaldo Bagnasco e Luciano Gallino
SPAZIO INCONTRI. ORE 17

Giuliano Amato, Paolo Mieli, Saverio Vertone a colloquio con Massimo L. Salvadori, autore di
LA POLITICA E LA STORIA
edito da "La Stampa" nella collana "Terza pagina"
SALA B. ORE 18

DOMENICA 19 MAGGIO

La scienza: ■ giornale ai libri
Interventi di Piero Bianucci ■ Tullio Regge
SPAZIO INCONTRI. ORE 17

LUNEDI' 20 MAGGIO

Cosa scrivono i giovani
a cura di "Tuttolibri"
Interventi di Giorgio Barberi Squarotti Lorenzo Mondo, Nico Orengo Ferruccio Parazzoli con una testimonianza di Lara Cardella

recital di Massimo Popolizio ■ Galatea Ranzi:
un'antologia dei diari inviati al concorso di "Tuttolibri"
SALA B. ORE 18

"La Stampa" ■ il cinema: pagine d'essai
Dibattito condotto da Giorgio Calcagno in occasione della pubblicazione dei volumi di Gianni Rondolino
CASA EJZENŠTEJN
e Stefano Reggiani
CINEMA CHISSA'
nella collana "Tuttocinema", edita da "La Stampa".

Interventi di Paolo Bertetto, Claudio Fava, Ugo Pirro e Gianni Rondolino
SALA B. ORE 21

Appuntamento al Salone del Libro.

VENERDI' 17 MAGGIO

SERA presenta **Feuilleton**
dibattito condotto da Carlo Rossella in occasione della pubblicazione a puntate su "Stampa Sera" del romanzo **IL TOPO** *di Piero Soria.*
Interventi di Aldo Busi, Laura Grimaldi, Angelo Pezzana, Piero Soria e Marco Tropea - SALA A. ORE 18.30

LA STAMPA

Appaiono le prime riviste hard, in una dimessa veste editoriale

MOSCA *la glasnost del sesso*

L'omosessualità però è ancora bandita

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Predominano i toni forti e malcelato senso di colpa

Grande successo per l'edizione economica del Kamasutra

Nell'atrio della stazione Kurskij la folla frettolosa dei partenti trova il tempo che non ha perduto nelle code per fermarsi davanti al chiosco di una cooperativa: in bella mostra seni femminili, versioni del Kamasutra in edizione a, manuali d'istruzione sessuale concepiti come piccoli cavalli di Troia per introdurre nelle cittadelle della censura mentale quante più immagini possibili dell'accoppiamento. Rigorosamente eterosessuale, solo perché quello omosessuale è ancora di là da venire, oltre un immaginario Rubicone che appare comunque in procinto di essere non dico superato, travolto, schiantato.

Il invade chioschi e librerie, schermi cinematografici e scene teatrali, sottopassaggi pedonali e schermi tv, privati e pubblici. La glasnost tanti rubinetti, scoperchiato tante pentole, da cui fuoriescono diavoletti invasati e fauni irrefrenabili.

«Pornoklondike» - l'immaginifica espressione, che evoca caccia all'oro nel Far West americano, è della *Pravda* - dove davvero si può diventare ricchi in fretta, anche la carta patinata di *Playboy* o *Penthouse*. E, infatti, tecnologicamente, siamo ai primordi, giornaletti poco più che ciclostilati, disegni gettati giù un tanto al chilo, purché ricchi di dettagli nelle zone «importanti», foto rubate alle ricche riviste dell'Occidente e riprodotte alla «spora-in-dio». I migliori, come sempre, sono i baltici, che spediscono in tutta l'Urss i loro calendari. In sala d'attesa del parrucchiere, i manifesti in quadricromia le piccanti biondine scandinave. Ma, per vendere, bastano i titoli: *Eroticeskaja gazeta*, Tutto sull'intimità, *Erotikon*, Sesso e erotismo. Tutto quello che i sovietici avrebbero voluto sapere sul e non hanno mai osato chiedere. Del resto non avrebbero potuto. Il regime aveva letto Orwell e sapeva bene oltre alla razionalità antitotalitaria del protodissidente Winston, un pericolo, di gran lunga più insidioso, lo minacciava: la liberazione sessuale propugnata dall'intrepida Julia. Così la censura della falce e del martello aveva presto messo le sue brache, oltre che sulle idee di qualunque genere, anche su tutto ciò che avrebbe potuto insinuare qualche cuneo di «privato» nella compatta muraglia dell'ideologia collettiva. Mettere il bavaglio alla vita spirituale indipendente comportava il vestire di foglie di fico anche la vita sessuale. Se proprio di amore si doveva parlare, ebbene che fosse l'amore per il Capo, per il Partito, per il Lavoro, per la Patria. Una specie di mo esibire impudicamente in pubblico, contrapposto a quello profano, da consumare, in forzato silenzio, nelle case in coabitazione. Per decenni asessuato, muscolose madonne-mungitrici, operaie santifilo della fabbrica socialista hanno riempito gli schermi di vigorose, quanto accollate, tazioni alla virtù. Con il contrappunto delle «madri-eroine», che figliavano come coniglie per innalzare il patrimonio demografico della grande potenza, immortalate nelle foto di famiglia, additate al pubblico encomio. Fino al delirio in acciaio al cromo-nichel argentato della scultrice Vera Mukhina, che - davanti alla Mostra delle realizzazioni dell'economia socialista - raffigura l'operaio e la colkhosiana, giganteschi, protesi verso l'alto, quasi senza toccarsi, in un impeto produttivistico luto. La repressione sessuale del giovane totalitarismo staliniano non cedeva d'un passo a quella, millenaria, della Chiesa.

Per intravedere una agistica, occorse l'infelice battaglia di Tarkovskij. E il primo nu femminile, solare e prolungato nelle nevi siberiane, lo regalò ad un pubblico fiato, all'inizio degli Anni 80, il «Giardino d'infanzia» di Evghenij Evtushenko. la perestrojka non ancora cominciata e si trattava di sortite rare e pericolose. Poi liberazione. E muro più alto e solido di quello di Berlino cadde schianto quando pubblico sovietico potè gustare tra i brividi l'orgasmo della «Piccola Vera». Si racche il Segretario Generale - cui predisposta proiezione privata - non aveva retto allo spettacolo. i tempi non erano già più quelli in cui i gusti e disgusti del leader massimo decidevano della sorte di un film o di un libro. La valanga del sesso in pubblico, dal bellezza sempre più nudi, diventava inarrestabile.

Testate e immagini di tra le più diffuse riviste erotiche dell'Unione Sovietica. La qualità della stampa è molto approssimativa e ancora il testo domina sull'immagine

Non senza provocare «grida di dolore» delle coorti conservatrici. Dove andremo a finire? ci renderemo definitivamente alle perversioni della cultura di massa dell'Occidente? Ma, nel frattempo, il Soviet Supremo ha approvato la nuova legge sulla stampa. Non solo non c'è più censura, ma i confini del lecito si sono dilatati a di. E il dibattito pubblico è diventato così «moderno» da somigliare molto vicino alle dispute di casa nostra sulla pornografia e sui metodi per combatterla. Un giovanot , tale Kalinin - ora cercando le centomila firme necessarie per candidarsi alla presidenza della Russia -, ha presentato al Comune di Mosca la richiesta di autorizzazione per una nuova rivista. Tra le nobili motivazioni del suo programma c'è «l'informazione sulla vita e i problemi delle minoranze sessuali, la lotta per i diritti dei cittadini, indipendentemente dalle loro inclinazioni sessuali, per il primato delle esigenze dell'individuo sulle quelle dello Stato».

La rivista - si chiama *Tema* - è stata autorizzata immediatamente. E, quando il primo numero ha fatto la sua apparizione nelle edicole, è esploso lo scandalo. Il ruolo dell'*Osservatore Romano* è stato assunto qui dalla *Pravda* e da *Sovietskaja Rossija*. Siamo ormai - hanno scritto - «alla esaltazione impudente dell'omosessualità, del lesbismo, della necrofilia. Ma il responsabile della speciale commissione della capitale che ha autorizzato la pubblicazione, Dmitrij Kataev, replica che la legge parla chiaro: per lui registrare un giornale è equivalente procedura con cui si registra un bambino all'anagrafe. Chi può pretendere dai genitori di precisare quale sarà il carattere futuro del neonato?

Gli avversari replicano indignati citando le cifre della criminalità minorile. I delitti commessi l'anno scorso da minorenni hanno raggiunto quota mila. E dei 22.468 crimini sessuali verificatisi nel 1990 (in del 2,7 per cento), almeno quarto ha avuto per protagonista un teen-ager. L'esplosione della «pornografia» c'entra qualcosa? Loro non hanno dubbi; c'entra, eccome! E il Soviet Supremo è corso ai ripari con una risoluzione che prevede «misure indilazionabili contro la propaganda pornografica, il culto della violenza e della crudeltà».

E, in effetti, questa turbolenta marcia sovietica verso la liberazione dai tabù sembra contenere una straordinaria quota di violenza. Dal rock emergente, cacofonico e stridente, compresso esplosivo, ai film dove le *irruzioni sessuali* quasi sempre turbolente e «fuori po. Il letto compare mai. Si «consuma» dappertutto, nelle posizioni più scomode e nelle situazioni più laceranti; una specie di «classe operaia che va in paradiso», festosità, in un clima plumbeo gravido di tempesta. C'è solo da chiedersi se i difensori della morale corrente non scambino le cause per gli effetti. In fondo - come ha scritto Dmitrij Popov *Dom Kino* - «ogni rivoluzione è, in fin dei conti, il trionfo del subconscio collettivo liberato, che sconvolge tutte le delimitazioni precedenti». Solo che, in questo caso, sembra trattarsi di un subconscio, per così dire, segnato da pulsioni prevalentemente aggressive piuttosto che desiderio di inedite voluttà erotiche. «La rivoluzione russa, non c'è niente da fare, resta rivoluzione russa. Essa comincia sempre con i fiocchi rossi, dall'emozione ubriacante del primo bacio, e finisce in una pesante sbornia, nella melma e nel sangue». Speriamo che Dmitrij Popov si sbagli.

Giulietto Chiesa

Lo scienziato, premio Nobel, ultraottantenne, fa un bilancio della sua attività di ricerca

Eccles, l'antica novità del cervello

«C'è una Provvidenza al di sopra degli eventi biologici»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

John Eccles è un signore ultraottantenne aureolato di titoli: il Sir, Premio Nobel per i suoi studi sul cervello, professore emerito di un buon numero di celebri università, autore di libri citatissimi e tradotti. Da sessant'anni è sulla cresta dell'onda, nonostante le molte critiche che non sono mancate alle sue posizioni religiose da parte un ambiente per lo più materialista.

Più di dieci anni fa scriveva: «Io credo che esiste una Provvidenza Divina che opera al di sopra degli eventi materiali dell'evoluzione biologica». Oggi le ribadisce nel bel libro *Evoluzione del cervello e creazione dell'io* (Armando Editore), che è venuto a presentare in Italia (ieri è stato all'Università di Torino), affrontando una volta l'eterno dibattito: esiste solo la materia o c'è qualcosa che la trascende e la governa?

«Io sono nato in Australia, una famiglia cattolica. Mio padre era insegnante e una bellissima biblioteca. I miei zii erano agricoltori, la sera leggevano sempre, conoscevano bene Dickens, Shakespeare, tutta la letteratura inglese. Così anch'io leggevo molto, potevo prendere quello che più mi piaceva.

E a diciassette anni ho incominciato a interrogarmi sulla mia origine: l'evoluzione dei nostri antenati primitivi era stata determinata esclusivamente dal processi naturali del caso e della necessità o era intervenuta, in qualche modo misterioso, una guida soprannaturale?».

Il giovane Eccles pensa che la risposta non sia nella filosofia, ma nella fisiologia. Così si iscrive alla facoltà di medicina e, dopo laurea brillante, ottiene borsa di studio per Oxford. Seguiranno la Nuova Zelanda, poi nuovo l'Australia, Chicago, Buffalo: dopo aver cambiato otto città e altrettante università, vive a Lugano, dove sta preparando un'autobiografia.

«Alla mia età, posso permetmi di dire fino in fondo quello che penso: ebbene, noi mo nel mistero più completo. Ma c'è un'arroganza che vuole riconoscere, c'è superstizione materialistica che ha i suoi dogmi e i suoi articoli di fede: il materialismo e la verità oggettiva. Il riduzionismo scientifico svilisce il mistero dell'uomo, con la sua pretesa spiegare il mondo spirituale in termini di attività neuronale. La somma delle cellule del cervello dà qualcosa di completamente diverso e superiore: la mente».

Quest'idea, fino a vent'anni fa respinta come assurda, è largamente . Anche i neurofisiologi no che tutto è riconducibile a materia: il pensiero, l'autocoscienza, la creatività sono qualcosa di diverso. Questa posizione più conciliante non si spinge ovviafino a riconoscere un'anima che sopravvive al corpo e potrà trovare, nell'aldilà, nuove esperienze e magari corpi in cui reincarnarsi. Que un atto di fede, che Eccles continua a fare, che molti dei suoi colleghi rifiutano. Anzi, la sua idea che l'autocoscienza abbia un'origine trascendente viene considerata francamente miracolistica - ed è temuta, perché offre armi al fondamentalismo religioso.

Eppure, insiste Eccles, qualcosa di misterioso si è davvero prodotto all'inizio dell'evoluzione degli ominidi, quando essi separarono il loro destino evolutivo da quello delle scim. «La scimmia ha apparato motorio meraviglioso, simile a quello dell'uomo. Il si visivo è addirittura superiore a quello umano. Avrebbe potuto tranquillamente dipingere, ecco non l'ha mai fatto. Che le mancava? Una ragione per farlo. Solo nel nostro cervello si sviluppate le aree delle emozioni e delle motivazioni, che hanno spinto l'uomo a fare qualcosa che serviva strettamente alla sopravvivenza. E' così che questo aggregato di neuroni poi prodotto il linguaggio, l'arte, la moralità, la ricerca della verità e della bellezza».

Sir John Eccles, è in per presentare il libro «Evoluzione del cervello e dell'io»

Alcune scimmie superintelligenti potrebbero avviare una nuova linea evolutiva simile a quella degli ominidi? «Lo escludo. Una specie avrebbe bisogno di essere separata per lungo periodo - centinaia di migliaia di anni - dal resto della popolazione. E queste condizioni non più riproducibili sulla Terra. I biologi sono inclini a pensare che la vita sul nostro pianeta, per qualche ragio misteriosa, sia un caso unico. Gli astronomi invece, che non hanno conoscenze biologiche, ritengono che la vita potrebbe manifestarsi all'improvviso in qualunque punto dello spazio cosmico, purché le condizioni ambientali siano favorevoli. Lo studio del cervello mi ha insegnato che non è così: la nostra esistenza individui coscienti è un miracolo che non si può ripetere».

Marina Verna

Non ha più un lavoro, sta quasi nascosto, ha paura e un passato scomodo da dimenticare

Io, spia e vittima della Ddr

«Vivevo in provincia, volevo emergere»

Timoroso, parla soltanto in luoghi dove possa sentirsi al sicuro

Diffida ancora di quanto giunge dalla Germania dell'Ovest

DAL NOSTRO INVIATO

Quando decise che [redacted] diventato una spia della Stasi, D.S. insegnava russo in una [redacted]la media [redacted] un villaggio, nel Nord della Sassonia. Aveva ventotto anni, [redacted] annoiato della vita in quella provincia che sembrava lontana da ogni [redacted] si immaginava che «tutto fosse altrove», aveva «voglia [redacted] avventura». Diventare «Mitarbeiter» [redacted] «Ministero per [redacted] sicurezza dello Stato» - come preferisce [redacted]si anche adesso che è disoccupato e cerca [redacted] qualsiasi lavoro, mettendo perfino annunci sul giornale - gli pareva il [redacted] modo» per allentare la tensione [redacted] interrompere la «banalità ossessiva della quotidianità», in quel luogo così remoto e spento. Adesso che con la Svolta tutto è finito, per la sua carriera di «collaboratore» al Ministero, gli pare alle volte di profanare [redacted] stesso [redacted] il suo passato, mentre racconta com'è stata la sua vita: e allora esita, rinvia o sfuma la risposta.

Con mille precauzioni, sempre: quelle assimilate a forza nei vent'anni di «mestiere» che [redacted] stati una vita sdoppiata [redacted] doppia, ma anche quelle comuni alla g[redacted] [redacted] ogni giorno, nell'Est della Germania unita, continua a sospettare di chi «arriva da Occidente», [redacted] un'inerzia che nessuna Svolta ha potuto [redacted]ra eliminare. L'incontro [redacted] lui scivola così fin dall'approccio, che deve avvenire in un luogo «frequentato e di passaggio»: il bar esterno dell'Hotel Palast a Berlino Est, e deve cominciare, per sua richiesta al momento del primo contatto telefonico, [redacted] [redacted]gnali reciproci [redacted] riconoscimento (una copia dell[redacted] «Stampa» piegata [redacted] quattro nella mano destra, una copia della «Welt» piegata in due nella sinistra).

Mentre parla, D.S. si tocca l'orologio pesante [redacted] metallo, [redacted] guarda le scarpe grigie, di quelle che sembrano prodotte in Urss, apre la ventiquattr'ore in finta-pelle strapazzata per cercare qualcosa che subito perde di importanza, o si ravvia i capelli bianchi che lo fanno sembrare più vecchio dei suoi 49 anni. Parla e si guarda intorno perché te[redacted] di essere osservato; per due volte chiede di cambiare posto perché gli pare che qualcuno guardi e voglia ascoltare. [redacted] nelle due ore [redacted] colloquio non pronuncerà mai la parola «Stasi», quella che in Occidente «è diventata a torto soltanto sinoni[redacted] di furti e [redacted] complotti, e di tutto il male [redacted] la corruzione che c'erano prima qui», [redacted] parlerà mai spertamente di spionaggio e spie, ma del «Ministero per la si[redacted] [redacted] della «Firma», cioè l'«azienda», come «tutti noi la [redacted] chiamava, dall'interno». Con lo stesso gusto esasperato della sfumatura e dell'attenuazione, un cenno d'obbligo [redacted] [redacted] passato «sul campo» forse, più che un riflesso della [redacted] cautela persistente, D.S. racconta la sua vita: [redacted] balzi nervosi e con vuoti che si rifiuta [redacted] riempire, quando pensa che qualcosa di quel passato «così speciale» possa farlo individuare, adesso che si è «tirato fuo[redacted]. Dai giorni «lontani e poco importanti» della scuola in Sassonia, «quando [redacted] soltanto voglia di [redacted] il mondo che c'era al [redacted] fuori e che mi pareva non sarebbe mai esistito per me», fino al primo contatto con la sua seconda vita che sarebbe diventata [redacted] filtro [redacted] ogni [redacted].

Andò come [redacted] andata probabilmente [redacted] decine di persone [redacted] lui, scelte per caso [redacted] perché «sfiorate [redacted] destino»: un amico, qualcuno che gli era molto vici[redacted] allora [redacted] come lui era «naturalmente iscritto al partito», la sed, lavorava già «per loro» [redacted] cominciò a insinuargli i bagliori di quel mondo esterno, [redacted] fargli pensare che poteva [redacted] da quella provincia oscura e insieme suggerirgli che poteva fare «qualcosa di buono e utile per [redacted] Paese». Riuscì [redacted] far breccia, con la seduzione della fuga e di una collaborazione degna: lo portò a Berlino e, all'appuntamento con «un funzionario di rango al [redacted] sopra della media», D.S. si accorse che sapevano già tutto di lui e della sua vita, «com'era logico che fosse». Anche per questo, [redacted] per la familiarità spontanea con la quale venne accolto allora, si sentì subito a suo agio e decise di conti[redacted] [redacted] [redacted] il gioco: dall'incontro uscì rafforzato nella convinzione che [redacted] poteva far parte di un «gruppo» per trovarvi protezione, che si poteva «guidare ed essere guidato», sentirsi «uno dei tanti» [redacted] insieme «diverso da ogni altro». Quel giorno sul finire [redacted] '70 fu l'avvio dell'avventura e della due vite mescolate, l'inizio di tutto quello che «varrà [redacted] pena di venire ricordato» nonostante le «inevitabili mediocrità» di un mestiere che è stato, anche, successione [redacted] eventi [redacted] storia, ripetizione di gesti alle ricer[redacted] [redacted] informazioni da passare [redacted] superiore di Berlino, routine nor[redacted]. Quel che accadde da allora, «che [redacted] si può raccontare nei dettagli, adesso, perché è ancora presto», è stato anche «una cor[redacted] che sa[redacted] finita all'improvviso e con brutalità vent'anni dopo, quando intorno a lui [redacted] all'improvviso cambiò [redacted] si rovesciò. Senza mai essere sfiorato [redacted] dubbio, senza mai pensare [redacted] [redacted] commesso errori? «Riconoscere gli errori richiede tempo, e il tempo della riabilitazione non è ancora finito», risponde adesso. Con la convinzione di [redacted] sempre agito al [redacted]glio? «La mia colpa è quella di avere sempre sostenuto [redacted] siste[redacted] ma [redacted] la colpa di tutti [redacted] [redacted] per tutti». Senza doversi mai rimproverare niente? «Sen[redacted] aver mai [redacted] [redacted] azione criminale: eccettavamo quel sistema e le sue leggi, [redacted] agivamo come ci chiedeva di agire».

Divise degli agenti del [redacted] informazioni dell'ex Ddr, ammassate [redacted] un salone [redacted] palazzo della Stasi a Berlino. Sullo sfondo i ritratti di Marx, Engels e Lenin.

(FOTO DEL SETTIMANALE STERN)

Prima di essere inviato all'estero, dove sarebbe diventato negli anni [redacted] «funzionario di medie responsabilità e medio salario, ma ridicolo [redacted] fronte [redacted] quello degli agenti occidentali», D.S. continuò per qualche tempo a lavorare come insegnante nel suo paese. Fu allora che la scelta gli bruciò perché, più che negli anni della consuetudine professionale alla «menzogna», si accorse quanto la sua vita fosse diventata doppia, fra amici e [redacted] scenti che all'improvviso erano possibili oggetti di osservazione e indagine, «anche se non diven[redacted] mai occasione di ricatto o di denuncia». Allora, assicura, si [redacted]mitò in fondo a «imparare» [redacted] [redacted] per davvero: fu il periodo dell'iniziazione quasi, fatto apposta per stimolare più [redacted] per impegnare [redacted] fondo con decisioni che avrebbero potuto scoraggiare o imbarazzare. Ma in quei suoi primi giorni doppi cominciò davvero tutto, perché da quel momento l'«Azienda» penetrò nella sua vita, lo seguì sempre, gli cambiò «abitudini, desideri e perfino pensieri qualche volta». Senza metterlo mai in conflitto con i suoi principi, senza forzargli mai [redacted] mano? «La maggior parte di quelli che lavoravano al Ministero lo facevano per convinzione: eravamo [redacted] di poter aiutare la nostra società a star meglio», risponde [redacted] [redacted] di fastidio appena, [redacted] insistendo di non aver commesso mai «crimini dei quali vergognarsi o per i quali dover pagare». E [redacted] che è finito tutto? Da quando [redacted] rientrato nel silenzio» [redacted] ha avuto contatti con i servizi occidentali, anche se «so benissimo che possono avere tutte le informazioni su di me perché non è [redacted] quel che si dice in giro dopo la Svolta, che tutti i documenti del Ministero sono rimasti segreti e i servizi dell'Ovest non possono avervi accesso». Ma non ha nessuna volontà di spartire informazioni con gli uomini dell'Occidente: le conserva, piuttosto, «per un libro che forse un giorno scriverò». Nessun desiderio di comunicare qualcosa al go[redacted] della Germania unita? «Se lo facessi non potrei più vivere, anche se man mano che passa il tempo le cose invecchiano e diventa tutto [redacted] importante». [redacted] contatto neanche con il Kgb? Nessun contatto, «perché naturalmente in quel caso non sarei qui»; [redacted] nessuna paura di essere braccato all'Est, di essere una preda ghiotta per qualcuno ancora, «perché con l'unificazione molto ha perso di interesse anche per loro». Cosa vuol dire dunque vivere, adesso che la vita è tornata «una sola» dopo anni in cui tutto è [redacted] sovrapposto [redacted] doppio? Adesso si sente [redacted] peso psicologico notevole», ma «c'è anche [redacted] influenza positiva: prima dovevo sempre giocare [redacted] la gente, dovevo inventare sempre qualcosa perché [redacted] potevo mai dire la verità, dovevo mentire su chi ero, cosa facevo davvero nella vita. Quel peso mi [redacted] è sciolto un poco, comincio a parlare mi consente di confrontarmi col passato». Cosa resta, [redacted] allora? «Spesso ero soddisfatto. Adesso invece mi sento ingannato e venduto, e un po' da tutti: da quelli di prima perché i frutti del mio lavoro, mi sono accorto, andavano a pochi e non al popolo come si diceva allora. E da quelli [redacted] adesso che [redacted] hanno mantenuto le promesse. Credo che lo sgarbo peggiore che mi hanno fatto tutti sia stata la menzogna: mi chiedo spesso se potrei continuare [redacted] fare [redacted] mio lavoro, adesso».

Emanuele Novazio

LETTERE AL GIORNALE

Quel voto lungo due giorni e il dogma delle pensioni

Elezioni: il lunedì dei «padrini»

I motivi, che inducono i nostri politici [redacted] mantenere in vita la norma che prevede che le elezioni si svolgano in due giorni e non [redacted] uno, sono, [redacted] mio avviso, di tutt'altra natura di quelli prospettati dal lettore Perrini (*La Stampa* [redacted] 3 maggio). Chi, nell'Italia meridionale, ha un po' di dimestichezza con l'organizzazione elettorale dei partiti avrà notato che la possibilità di ripescare elettori, [redacted] volta chiusi i seggi alle 22 della domenica, è molto più facile e proficuo. Mi spiego: chi [redacted] ha votato la domenica potrà [redacted] avvicinato dai tanti «padrini» e invitato a [redacted] all'urna [redacted] lunedì.

Molti delle [redacted] parti, ostentatamente [redacted] vanno a votare la domenica per essere avvicinati da chi può promettere e, avendo potere, mantenere la promessa. Un fatto [redacted] certo che [redacted] Italia meridionale un buon 20% vota il lunedì e nelle ore notturne della domenica [redacted] nelle prime ore del giorno successivo l'attivismo dei procacciatori di voto è frenetico. Potrebbero fare la stessa [redacted] costoro se si votasse solo la domenica? Certamente mancherebbe il tempo [redacted] l'organizzazione per «avvicinare» i furbi renitenti! Credo quindi che [redacted] per parecchio in Italia (almeno fin quan[redacted] ce lo permetterà la Comunità europea) si voterà in due giorni.

Antonio Capone, Salerno

Una «buon odore» si sente [redacted] [redacted] noi

Cara Stampa, rispondo alla singolare domanda di Enzo Sarto di Genova apparsa su «Lettere al giornale» del 15 aprile: «Ma a Mosca e dintorni la gente puzza davvero?». Io [redacted] [redacted] marito in questi ultimi tempi siamo stati all'estero ed anche in Russia ed in varie occasioni [redacted] è capitato di trovarci [redacted] stretto contatto in alcuni market con persone modeste, vicini a militari che [redacted] davano il cambio [redacted] Odessa al monumento della resistenza, [redacted] l'interprete russa, vestite tutte non elegantemente ma dignitosamente [redacted] assolutamente prive [redacted] puzza.

Io credo sig. Sarto che non c'è bisogno di fare tanti chilometri per sentire una buona puzza basta che lei giri per l'Italia per sentirne a volontà, [redacted] [redacted] basta un piccolo pezzo [redacted] sapone per allontanarla, ma quintali di Chanel n. 5 per disperdere quella morale che abbiamo noi!

Aurelia Conio, Sanremo

Che latin lover è l'italiano

La contesa insorta fra l'Italia [redacted] la Cee sulle misure dei preservativi (quelli prodotti in Italia sarebbero troppo grandi) ci riempie di giusto [redacted] sacrosanto orgoglio. Finalmente i fatti parlano chiaro; le doti del *latin lover* non [redacted] soltanto un mito [redacted] una leggenda. Ora tutto [redacted] dimostrato. E se altrove ci [redacted] democrazie migliori e servizi più efficienti, [redacted] solo perché quella gente deve pure [redacted]-larsi [redacted] po'.

Carlo Molinaro, Torino

Questo [redacted] riscaldamento

Mi sono accorto che il costo della bolletta del riscaldamento domestico sta diventando insostenibile, poiché incide pesantemente sui bilanci delle famiglie. Ho voluto analizzare le varie voci che lo compongono: ho scoperto così che sulla bolletta del riscaldamento gravano imposte per più del 45% della spe[redacted] totale. Questo [redacted] scandalizza.

In [redacted] economia di pace ed in una [redacted] avanzata, [redacted] [redacted] può fare a meno del riscaldamento domestico (in particola[redacted] al Nord); mi pare che tale servizio dovrebbe essere equiparato, per agevolazioni fiscali, [redacted] quello di un bene primario, come l'acqua potabile.

In particolare, sul consumo di combustibile per riscaldamento domestico, viene applicata l'Iva al 19%, e tale imposta è calcolata non sul consumato, ma su una cifra alla quale si sommano altre imposte, come, [redacted] esempio, l'imposta di consumo. Quest'ultima, in continuo aumento, rappresenta [redacted] [redacted] della spesa totale. Sulla validità di questa imposizione si potrebbe anche essere d'accordo, nel [redacted] che costituisce un incentivo [redacted] risparmio energetico. Tuttavia, si dovrebbe comunque considerare una quota di consumo minima (su base regionale), esente dalla suddetta imposta per il fatto, appunto, che del riscaldamento non si può fare a meno. Mi chiedo con quale senso di responsabilità partiti e sindacati acconsentono queste imposizioni, mentre, d'altra parte, permettono aumenti scriteriati di spesa [redacted] favore del pubblico impiego. Non mi pare che sia questo il miglior modo per frenare l'inflazione e ridurre la spesa pubblica.

Lettera firmata
Piossasco (Torino)

Le pensioni e i [redacted] dei politici

Si legge in questi giorni su «La Stampa» che i ministri Marini e Martelli sono contrari a modifiche [redacted] condizioni pensionistiche con affermazioni apoditiche: il primo «Le pensioni non si toccano!» e questo non mi sorprende. Mi avrebbe piuttosto sorpreso [redacted] un sindacalista, divenuto ministro, [redacted] [redacted] biato dalla sera alla mattina [redacted] sua precedente forma mentis. Il secondo è per una scelta facoltativa di altre condizioni che, in quanto tale, non può che provocare un aggravamento del [redacted] di gestione.

Nessuno [redacted] due ha però spiegato che la vita media dei pensionati rispetto all'immediato dopoguerra si [redacted] allungata di circa 10 anni, [redacted] se prima la gestione dell'Inps [redacted] un equilibrio, oggi pagando 10 anni [redacted] pensioni in più possa conservarlo;

b) se le donne vivono in media 7-8 anni [redacted] più degli uomini, pagando gli stessi contributi percentuali sul salario, debbano andare in pensione [redacted] anni prima, aggravando così ulteriormente [redacted] scompenso del caso sub a). Evidentemente i due politici pensano di essere depositari di un dogma. Ritengo in[redacted] che [redacted] maggioranza [redacted] cittadini pretenda che le affermazioni in un senso o nell'altro, in qualsiasi materia, siano corroborate da riferimenti tecnici, giuridici, economici e, nel caso delle pensioni, attuariali. [redacted] questi non potrebbero che ritorcersi contro i loro assunti.

Ing. Ettore Moraglio, Torino

RISPONDE O.d.R.

Le trincee minacciose dei puristi

Un gruppo di poco più di trenta puristi accusa i forestierismi di essere d'intralcio alla posizione standard-letteraria; avanza riserbi nei riguardi di determinati costrutti grammaticali giudicati insidiosi per la norma linguistica dei manuali [redacted] grammatica. Dunque è difficile decidere quale sarà in futuro lo [redacted] di chi si fa scudo del riserbo: di chi, per contro, non ha alcun riguardo di una lingua e la dissemina di spregiudicati usi dialettali; e di chi, infine, si adegua a certi fenomeni di ristandizzazione...

Davide Rosso, Torino

GENTILE signor Rosso, un momento di calma, per favore. Ho bisogno di rileggere la sua lettera sulla lingua italiana [redacted] attenzione: per capire cosa lei voglia sapere da me. Ho già spiegato altre volte ai lettori che all'impaginazione di questa rubrica presiedono severe istruzioni dei grafici secondo i quali lo spazio della domanda non dovrebbe mai superare le quindici righe. Un tempo, in un giornale, erano i giornalisti [redacted] impaginare. Ora, invece, i grafici sono giornalisti [redacted] tutti gli effetti. L'immagine è anche il contenuto. Così, quando i lettori mi scrivono lettere esuberanti, è il caso suo, mi trovo a dover [redacted]ssumere il loro pensiero.

Lei, in definitiva, afferma (ma la prego di correggermi [redacted] stretto giro di posta, gentile signor Rosso, se travisо le sue convinzioni) che «oggi siamo così pressantemente controllati dalla licenza puristica che il moderno e avanguardista modo indicativo è sovente sorpreso a disturbare il ben parlare del modo congiuntivo». Lei afferma pure che il voler dire ciò che pensa l'ha indotta «a ricercare se nel corpus linguistico della stampa quotidiana vi [redacted] atteggiamenti tendenziali, dal momento che molti insospettabili giornalisti di ogni natura e specie si dedicano nella "cronaca privata" al recupero di quell'aulico che [redacted] costretti [redacted] omettere nei loro articoli». E lei afferma altresì di aver concluso che anche i più riservati accolgono nel loro parlare [redacted] scrivere un gran numero «di quelle mine così energicamente rifiutate dalle trincee puriste». Dunque le pare «un buon lavoro analizzare tendenze, echi e rimandi, ma, per contro, [redacted] giustificare quella sfrenata ambizione di riportare la lingua italiana ad un passato elegante ed aristocratico, giacché molto più eleganti e ricche, ~~cinquecentesche~~, appaiono oggi le espressioni del popolo "minuto"». [redacted], tiro [redacted] sospiro di sollievo, gentile signor Rosso, se non ho capito molto, lei non esige una risposta. Mi istruisce. Grazie di cuore.

[redacted] del Buono

[redacted] non medici [redacted]

E' [redacted] grande amarezza e [redacted] punta di rabbia che leggiamo l'articolo di Tristano Bolelli nell'inserto «Società e Cultura» del 30 aprile c.a. «Bidello a me? Collaboratore scolastico, prego».

Siamo [redacted] infermieri professionali che vogliono precisare per l'ennesima volta che la professione infermieristica ha mansioni ben precise [redacted] diverse da quelle del medico, perciò l'infermiere pur lavorando in collaborazione [redacted] il medico non aspira a diventare [redacted] «medico bonsai» ma svolgerà il proprio lavoro con autonomia senza aver bisogno di sentirsi chiamare «paramedico».

Invitiamo infine Tristano Bolelli a volersi aggiornare, considerando che la terminologia attualmente in [redacted] è la seguente:

[redacted] = video-leso
sordo = audio-leso
portantino = ausiliario [redacted]
infermiere = infermiere professionale

Vincenzo Formica
Alba Pelletta
Enza Ruggieri
Infermieri professionali
Ospedale Molinette di Torino

Risponde Tristano Bolelli:
La lettera dei tre infermieri che [redacted] vogliono [redacted] chiamati paramedici [redacted] fa molto piacere perché conferma che l'appellativo paramedico, ormai p[redacted] perfino nei vocabolari, è goffo. Quanto [redacted] video-leso per ci[redacted] [redacted] audio-leso per sordo, le due denominazioni non [redacted] appropriate. Altro è, per esempio, il sordo, altro l'audio-leso: il primo designa chi [redacted] privo dell'udito, l'altro chi ha una lesione nell'udito che può [redacted] comportare la sordità completa. In casi come «portantino», chiamato ausiliario socio-sanitario, ecc., [redacted] hanno altri esempi della moda di voler cambiare denominazioni che non hanno bisogno di alcun mutamento.

Incontro con lo scrittore novantunenne, da venerdì a Torino per ritirare il premio Grinzane

Julien Green: Noi, figli del male

«Capisco solo i mistici e i dissoluti»

Lo scrittore Julien Green nella livrea di Accademico di Francia

PARIGI

JULIEN Green mi riceve nella casa a Parigi non lontano dall'Hôtel Matignon, sede del dell'Interno francese. Una casa severa e austera riporta alle origini inglesi della sua famiglia trapiantate in Virginia verso il 1630. Si sente che Green adora quel Sud: «Quella terra non corrisponde agli Stati Uniti, è l'Inghilterra trapiantata negli Stati Uniti».

Con orgoglio mi fa notare certe concavità che segnano in basso il legno della seggiola stile 1850 su cui siedo: sono i segni lasciati dalle spade degli ufficiali sudisti che spesso con nonno Green. Questo mondo, che riporta appieno alla guerra secessione, è splendidamente rievocato nell'ultimo romanzo tradotto in italiano (Longanesi): *Le stelle del Sud*.

Green ricorda con molta lucidità i suoi primi viaggi in Italia nel 1917; ricorda Genova e Roma: «Ho sempre pensato di venire a Roma per finire i miei giorni. C'è qualcosa di irresistibile nella bellezza questa città». Di Torino ha ricordi più tardivi: «Una città molto aristocratica, certa di esserlo; città che ha "presenza" e che possiede sicura fierezza».

Oggi, a 91 anni, si prepara a tornarci: sarà a Torino venerdì, riceverà il premio internazionale istituito dal «Grinzane-Cavour». «Ho onore il riconoscimento - mi dice -. Non so se la vita mi darà ancora la possibilità cogliere un'occasione questa per ringraziare l'Italia tutto quello che mi ha dato».

I ricordi italiani riportano Green alla prima guerra mondiale: «Nel 1917 mio padre voleva che facessi qualcosa per la causa degli Alleati. Così entrai nella Croce Internazionale e fui mandato proprio in Italia, a Roncade in Veneto. In quegli stessi mesi anche Hemingway era da quelle parti, ma non ci siamo mai incontrati. Lui era un interventista, io un pacifista. Con la Croce Rossa ci occupavamo di molti soldati presi vere e proprie crisi nervi; leggevo l'orrore nei loro volti. Dall'altro stavano gli ufficiali, impeccabili nelle loro parate».

Lei pacifista adolescente, un antimilitarista precoce?

«Il pacifismo è nato a diciassette anni, quando sul fronte di Verdun con la Croce Rossa. Eravamo così vicini ai tedeschi che non potevamo nemmeno parlare perché il nemico poteva sentirci ed era pericoloso. Là ho trasportato barella un ragazzo morto, coperto da una tunica. Vedevo solamente la mano, adolescente, delicata. Mi resi conto che non si poteva morire così, a quell'età».

Tutti i suoi personaggi paiono maledetti fin dalla nascita, segno di sofferenza li accompagnasse per sempre. Sembrano muoversi tra il pessimismo esistenziale di Sartre e la volontà di riscatto Mauriac. Di che si tratta, di una specie di peccato originale?

«Non c'è veleno, senza peccato, senza male. Io solo libro leggibile che non contenga l'idea del male. non c'è peccato non c'è romanzo e se c'è peccato non ci sono lettori. Questa inoluttabilità della presenza del male del peccato non mi viene dalla mia educazione, dall'infanzia. Sono cresciuto in una famiglia dove eravamo in otto, tutti felici, sereni. Io credo semplicemente che il male e il peccato esistono e così come tavolo fatto di legno un romanzo è fatto di peccato».

Quest'idea del peccato la porta una visione manicheista realtà discende da una vita religiosa che lei ha vissuto intensamente. Lei è di famiglia protestante, poi si convertito cattolicesimo, ha studiato l'ebraismo. Quanto ha giocato la formazione religiosa?

«Mia madre mi ha dato la . era una puritana nel senso stretto del termine ma aveva idee religiose molto profonde. Io devo tutto a mia madre, soprattutto la passione per la vita religiosa che è viva me e che in giovinezza mi ha portato alle soglie del monastero. La narrativa è traversata dalla necessità di accordare la fede la religione. La fede vince sul male. Io non ritengo affatto uno scrittore cattolico Bernanos o Mauriac. Uno scrittore cattolico è colui che vuole mettere in luce una verità della fede cattolica: quanto avviene nelle conversioni dei personaggi Bernanos. Io non ho per nulla queste idee. me interessano i tormenti della fede e scrivo un romanzo soprattutto per raccontare una storia».

I suoi personaggi, accanto ai tormenti della fede, sono anche i tormenti della dissolutezza.

«Non sono che due tipi di umanità che io comprendo appieno: i mistici e i dissoluti. Entrambi sono agli estremi, alle di ideali. E' diversa la natura del loro cammino, ma cercano entrambi l'assoluto. Li sostiene grande forza che spinge l'uno verso l'ascesi, verso Dio l'altro verso il peccato e il male. Anche Maritain ha questa visione della realtà. Io dico di più. peccato qualcosa che si può superare solo con l'aiuto di Dio. Anche quando il peccato è il . Paolo VI ha detto: «E' veramente impossibile resistere all'istinto sessuale». Come dire che solo Dio ci può aiutare a lottare contro l'istinto sessuale».

Mi pare di comprendere che per lei il sesso peccato dissolutezza...

«Non così. Questo argomento mi interessa molto proprio perché è indiscreto. Io sono sempre tormentato nella mia coscienza dall'istinto sessuale, nella giovinezza in campo eterosessuale poi in quello omosessuale. Nel 1958 ero in mia preso da sensuali. Ho sentito come una voce, molto netta, che mi diceva «o ora mai più». Era una superiore che mi aiutava vincere il mio istinto sessuale. Era Dio. questo non vuole l'equivalenza del sesso con la dissolutezza. Oggi è l'Aids che porta a unire queste due visioni. Non Dio che castiga il sesso. No, Dio vuole l'uomo armonia col proprio corpo, la propria sessualità. E' Dio che ha creato il sesso il piacere in tutte le sue forme, anche quella omosessuale, e Dio vuole la riconciliazione di ognuno noi con la propria sessualità».

Lo sguardo di Green, vivacissimo, acquista un'intensità quasi profetica. «Non c'è altro inferno - afferma - che quello di non essere con Dio. Io rido dei problemi che si creano gli uomini per costruirsi un personaggio. Un personaggio fittizio che finisce per prendere posto del vero».

Giuliano Soria

Tre regole per riconoscere un «vero editore»

Veleni e speranze alla conferenza europea del libro

TORINO

KLAUS Wagenbach lancia qualche frecciata contro i grandi editori Bertelsmann, Jean-Manuel Bourgois lo redarguisce; Guido Davico Bonino rievoca gli «editori d'un tempo come Fat Covici, che riusciva a convincere Hemingway a buttare i mano riusciti; i traduttori reduci da un a Trieste raggiscono e chiedono che il loro lavoro venga meglio tutelato. Una rappresentante dell'associazione punta il dito contro Roberto Calasso, che la guarda stupefatto e protesta: «Ma io ho dato ragione». Italiano, inglese e francese si alternano soloati da accenti tedeschi, spagnoli, francesi inglesi italiani. Siamo Piccolo Regio, per la quarto conferenza europea del libro organizzata dal ministero per i Beni culturali. E' sorta di del Salone: si è aperta lunedì e finisce questa mattina Jack Lang, carismatico ministro della Cultura francese, uno dei pochi politici al mondo che piacciano a tutti (o quasi) i letterati e gli intellettuali.

Raccontata così può sembrare sorta di Babele: ma va detto che i partecipanti sono moltissimi, i temi delle diverse sessioni svariati ed anche eterogenei, la carne al fuoco davvero tanta. Lo scenario europeo dell'editoria libraria è complesso, molti problemi in comune; soprattutto quello armonizzare le norme sul diritto d'autore, sui contratti, sulla tassazione.

Il mondo dei libri nel vecchio Continente è affratellato dall'incertezza. E l'esempio di conversazione apparentemente caotica può aiutarci capire che incertezza si tratti. Personaggi e interpreti: Klaus Wagenbach un piccolo e raffinato editore tedesco, che ha tradotto molti autori italiani conosce bene il nostro Paese. Jean-Manuel Bourgois al vertice di Presses de la Cité, dei colossi editoriali francesi. Guido Davico Bonino, ben noto come scrittore e critico, è il segretario generale dell'Einaudi; Roberto Calasso è insieme a Luciano Foà il grande timoniere dell'Adelphi, che proprio l'anno prossimo compie trent'anni (se si guarda all'atto rile di costituzione della società: se lo contiamo dal primo libro, l'anniversario cadrà nel '93).

Bertelsmann infine, il colosso tedesco con più di 40 mila dipendenti, è il maggior gruppo editoriale europeo: Wagenbach lo accusa, un po' serio e un po' faceto, di non aver prodotto in un anno nemmeno buon libro ed costretto comprarsi una piccola editrice di cultura per poter mettere in bilancio titoli accettabili. E' questo uno maggiori problemi che affliggono gli editori non solo europei: i grandi gruppi affrontano con una politica molto aggressiva, ma dove i libri diventano pedine quasi irrilevanti.

Si accavallano in libreria o nei punti vendita dei grandi magazzini, la loro vita diventa brevissima. «Un gigante l'americano Random House in tutto 250 opere disponibili, questo mi pare miserando a pesbotta Roberto Calasso. Anche la situazione in Italia non è incoraggiante. Giuliano Vigini, direttore dell'Editrice Bibliografica, ha calcolato che la tiratura media un è ora di 8212 copie; scesa, nell'arco di dieci anni, oltre il per cento. Ma questa media non corrisponde alla realtà, perché è gonfiata dai best seller e dai long seller. I testi di narrativa in grado superare le quattro, cinquemila copie una minima parte della nostra produzione.

Come affrontare difficoltà di questo genere? «Chiediamoci prima che cos'è una Casa editrice - risponde Calasso -. La si può giudicare come fosse un libro, con i capitoli brutti e quelli buoni». L'Adelphi ha parecchi capitoli buoni: imposta crescere a dismisura (il fatturato è ben sotto i miliardi) e nel grande gioco acquisti e vendite che ha coinvolto l'economia italiana è rimasta ferma, forte della partecipazione del Gruppo Fabbri.

Calasso offre identikit «vero» editore: il tedesco Kurt Wolf, che nel fondò la Casa editrice un'impresa apparentemente assurda. Stampò libri di stampati in un formato stretto e alto; libri di poche pagine, e per più scritti in corpo enorme. Durò qualche anno, ma se ora guardiamo agli 89 titoli di quella collana, che si chiamava minacciosamente «Il giorno del giudizio», troviamo Kafka, Benn, Trakl: la base grande letteratura di questo secolo.

«Un editore si riconosce da tre elementi - suggerisce Calasso -: prova meno vergogna di altri guardando quel che ha pubblicato anni prima; ha molti titoli di vent'anni prima ancora sul mercato; ha massima capacità di "resuscitare" o di tenere in vita i libri che ha pubblicato. E cioè ristampa, ripubblica. Credo che all'esame di questi criteri reggerebbero in pochissimi».

Può sembrare una boutade non priva di polemici: ma rappresenta gli umori dell'editoria cultura sicuramente libri, oppressi dal numero eccessivo di novità e sempre meno in grado fare, come vorrebbero i migliori, lavoro di consiglio indirizzo verso pubblico.

anche il pessimismo è fuori luogo: «Possiamo fare in Italia cose che sono possibili in America. questo dovrebbe stimolarci...» conclude Calasso. Anche in Europa? Il grande raduno organizzato da ministero, Regione, Provincia Città di Torino può chiarire e risolvere i problemi. La città del libro è fatta di editori, librai e lettori, ma anche di biblioteche, scuole, centri studi. E soprattutto, come bra l'invito Jack Lang, dall'intervento e dalla tutela dello Stato. Lo ha ricordato Giovanni Spadolini, ieri pomeriggio al convegno: «L'acquisizione di opere librarie da parte dello Stato italiano è un evento sempre significativo. E' un riparatore verso la memoria storica culturale, che per l'Italia è tutto, essendo l'Italia figlia di un'idea morale e culturale senza nessun razzistico».

Baudino

Al Salone Libro di Torino la SOCIETA' ITALIANA DEGLI - espone, nello n. 51, lettere autografi

Sibilla Aleramo	Ruggero Leoncavallo
Vittorio Alfieri	Filippo T. Marinetti
Corrado Alvaro	Pietro Mascagni
Jean Anouilh	Pietro Metastasio
Camillo Benso di Cavour	Dario Niccodemi
Ugo Betti	Umberto Onorato
Arrigo Boito	Aldo Palazzeschi
Vitaliano Brancati	Giovanni Pascoli
Bertolt Brecht	Ettore Petrolini
Luigi Capuana	Amleto Peschielli
Vincenzo Cardarelli	Giacomo Puccini
Giosuè Carducci	Salvatore Quasimodo
Carlo Carrà	Virgilio Ranzato
Alfredo Casella	Ottorino Respighi
Francesco Cilea	Alberto Savinio
Paul Claudel	Matilde Serao
Gabriele D'Annunzio	George Bernard Shaw
Giacomo Debenedetti	Sergio Siminaro
Eleonora Duse	Italo Svevo
Ugo Fasolo	
Anatole France	Giuseppe Ungaretti
Umberto Giordano	Giovanni Verga
Edward Gordon Craig	Raffaele Viviani
Eugene Ionesco	Ermanno Wolf Ferrari
Eugene Labiche	Riccardo Zandonai

provenienti dalla "Biblioteca e Raccolta teatrale del Burcardo" in Roma.

Il nazionalismo è maschio

Parla Mosse, studioso del razzismo

Lo storico tedesco George Mosse terrà oggi una conferenza nell'Università di Torino

TORINO

LA crisi del Golfo solo l'ultimo esempio. Nella società di massa la virilità, l'immagine della virilità, diventa politica. Pensi al vocabolario usato durante la guerra». George non ha dubbi, e la storia recente gli ha dato ragione. Nove anni fa, quando le ideologie del nazionalismo sembravano definitivamente tramontate, storico ebreo di origine tedesca metteva in guardia dai facili ottimismi: il nazionalismo è una bestia insidiosa, e sta lavorando in modo sotterraneo, diceva. Ora la «bestia» ruggisce soprattutto a Est. E lo studioso, storico del nazismo e del fascismo, notare come emerge prepotente l'idea di «virilità»: anzi, «l'immagine politica della virilità».

Mosse è a Torino, nell'ambito delle manifestazioni per il Salone del libro, ma all'interno dell'esposizione. E' stato invitato dal «Puoris», che apre con questa conferenza le celebrazioni per il ventennale. Parlerà all'Università, nella sala lauree di Lettere e Filosofia, alle 11, con Gian Piero Zunino e Gianni Vattimo. Il titolo della lezione, che affronterà le radici storiche e culturali del razzismo sessuale dei movimenti emancipazione della fine del secolo scorso è *Decadenti, virilità, sessuali*.

In che senso questi temi si legano alla sua teoria nazionalismo?

La parola «decadenza» divenne slogan contro i nemici interni ed esterni della nazione, anche il segno timore per il declinare delle te e per ciò che veniva visto come la negazione e quindi la perdita delle abitudini tradizionali di vita nelle nuove sperimentazioni intellettuali e artistiche.

La società di massa ci ha abituati a una certa tollerOra che ad Est riesplodono i nazionalismi, ritiene siano di legati un mito della mascolinità?

Tutte le forme di nazionalismo hanno sempre implicato un mito della mascolinità, dell'agire della «decisione», specialmente per le che si sentivano svantaggiate rispetto alle altre. E' significativo come, ad esempio, le nazioni dell'Europa orientale abbiano mai indirizzato questi bisogni il bolscevismo.

I nuovi nazionalismi paragonabili fascismo e nazismo?

fascismo è stato una variante, nazionalismo non sfocia necessariamente in esso: può re in stretto rapporto con la religione, come in Polonia, rappresentare un'ideologia conservatrice, la Russia. Non è per forza «moderno» come il fascismo. Spesso cerca rifugio dalla modernità in un passato mitico.

Quali a avviso le forze che si possono opporre ai nuovi nazionalismi? La sinistra tradizionale?

Il nazionalismo tende attraversare le classi, come ieri. Gli intellettuali e una parte della sinistra hanno cercato di mostrare qualche resistenza ad esso: ma, per farle un esempio, non si può dire che tutti i «verdi» tedeschi abbiano fatto ciò.

I nazionalismi europei non potrebbero essere forme reazione, alla fine della guerra fredda?

Il forte ritorno del nazionalismo, oggi all'Est, non ha nulla a che vedere con la guerra fredda. Rappresenta una risposta richieste latenti di sicurezza. Possiamo solo osservare che la guerra fredda finisce, e spuntano i nazionalismi. Ma subito essi enfatizzano l'ostilità contro gli immigranti o, ad esempio, le popolazioni più prossime accade Balcani: entrambe tendenze molto tradizionali. Il nemico interno può facilmente sostituire quello esterno.

E' il processo che lei descrive nelle sue opere, in particolare ull razzismo in Europa dalle origini all'olocausto». Intende dire, con ciò, che si sta preparando uno scenario più minaccioso di quanto potremmo credere?

Intendo che qui bisogna stare davvero molto attenti.

[m. b.]

MURSIA

un libro monumento

la documentazione rigorosa e sistematica di tutti gli Ebrei sterminati: vicende individuali e ricostruzione storica

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

Aziende e negozi

COGEST [redacted] quote azienda settore elettronica [redacted] proprietà fatturato annuo L. 2 miliardi.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
Esamina e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.
Tel. 011 642.778.

MERCERIA intimo zona via Tripoli [redacted] giro affari L. [redacted] milioni. Studio [redacted] 511.236.

MONTECARLO
fronte giardini del Casinò Park Palace vendiamo attività di gastronomia gelateria pasticceria interessante. Studio Fim [redacted].

PANETTERIA cedesi in Moncalieri (via Pastrengo) buona posizione prezzo interessante. Studio Veroelli tel. 350.000
PRECOLLINA zona Gran Madre [redacted] maglieria tab. IX X XIV anche vuoto adatto [redacted]. Frana 513.895
PRESTIGIOSA boutique ottime firme esclusive ben posizionata L. 170 [redacted]. Studio Grosso 511.236.
RIVENDITA pane tab. I VII fronte scuole incasso L. 500.000 al dì L. 45 milioni. Studio Grosso 511.236
[redacted] rivendita tabacchi ottima posizione buona levata. Telefonare 801.3570
STELLA 447.4802 cartoleria [redacted] via Tripoli buon giro affari favolosa posizione adatta 2 persone dilazioni
STELLA 447.4802 negozio abbigliamento zona via Carlo Alberto arredamento nuovo buon giro affari dilazioni.
STELLA 447.6280 negozio calzature zona via Madama Cristina 2 vetrine arredamento nuovo alto giro affari dilazioni
TABACCHI alloggio Barriera Milano angolare 3 vetrine facile gestione L. 195 milioni cede Frana 513.895
[redacted] Guido Reni chiusura festiva ottima resa anticipo L. 175 milioni Cede Frana 513.895
TABACCHI Crocetta levata L. [redacted] milioni alto utile L. 285 milioni dilazionando cede Frana 542.101
TABACCHI Grugliasco lotto-totocalcio ampio moderno forti utili adatto famiglia dilazioni. Frana 542.101
TABACCHI lotto Barriera Milano vecchia gestione causa salute incrementabile dilazioni Frana 542.101
TABACCHI zona Statuto totocalcio moderno alti utili forte passaggio dilazionando cede. Frana 513.895.
TABELLE merceologiche trasferibili su tutto il territorio di Torino cediamo richieste adeguate. Tel. 505.403.
VIA Roma centro [redacted] metratura prestigioso affittasi licenza commerciale, [redacted] mente ristrutturato. Tel. 011 669.9868

4 Terreni

[redacted] consent terreni edificabili Torino cintura massimo realizzo e [redacted] bio camere massima serietà Beta 434.1318 - 434.1426
A Leinì vendo lotto terreno agricolo pareggiante ed irriguo a L. 8 milioni dilazionabili Tel 011 434.3343
SOCIETA' di costruzioni cerca aree edificabili in varie zone abitative e turistiche. Telefonare 011 749.2135.
TERRENO 10.000 mq precollina Sassi progetto approvato per villette oneri [redacted] pagati vende. Studio tel. 318.5656

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO in acquisto zona Torino Sud bassi fabbricati e capannoni industriali Tel. 505.917.
[redacted] ricerca per propria attività capannone mq 1000 Torino o prima cintura. Tel. 812 [redacted]

offerte

AFFITTASI locale commerciale seminterrato mq 180 con passaggio carraio su corso Montecucco Tel [redacted] 407
[redacted]**ROCASE** [redacted]**ORINO** 545.642 [redacted] le corso Tassoni locale commerciale [redacted] mq 5 vetrine magazzino 300 mq mutuo
SETTIMO affitto capannone industriale recente mq 1600 più palazzina mq 500. Tel [redacted].8918 - 669.8921
[redacted] corso Regina Margherita vendiamo negozio libero soppalcabile mq 56 L. 80 milioni. Edilcase 561.3535.
ADIACENTE corso Traiano affittasi negozio mq 110, più seminterrato. Tel 613.353.
AFFARONE privato vende zona Nord Torino via di intenso traffico capannone 600 mq più 800 mq cortile più mq 150 uffici richiesta L. 950 milioni Tel 0337 220.788.
AFFITTANSI capannoni industriali nuovi strada Pianezza S. Gillio lotti da mq 400 e 800 consegna luglio 91. Tel. 533.593
AFFITTA privato Leinì capannoni industriali mq 800/600/300, h mt 7, cabina elettrica cortile abitazioni uffici. Tel. 790.775.
AFFITTASI e vendesi uffici varie metrature Autoporto Pescarito Tel. 273.5603.
AFFITTASI in nuovo signorile condominio locali uso ufficio piano rialzato mq 220 più volendo locali uso magazzino mq 170 Borgo Vittoria SIS 532.080
AFFITTASI locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4 Tel. 669.8918 - 669.8921.
AFFITTASI Torino [redacted] Exilles magazzino mq 1400 più palazzina uffici mq 330 completo impiantistica indipendente libero. Tel. 771.3006
[redacted] ufficio via Carlo Alberto [redacted] signorile mq 180 libero. Tel. 771.3006.
AFFITTASI uso ufficio zona S. Rita 6 vani servizi casa recente [redacted] portineria L. 1.800.000 Tel. 517.612

AFFITTO [redacted]
prestigioso in signorile stabile del centro di mq 315 al 1° piano. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

AFFITTO uso ufficio alloggio piano rialzato 2 vani servizi via Caprioli libero Tel 011 920.7263
AL centro Borgo S. Paolo magazzino libero h superiore 3 mt carraio indipendente vende SIS 519.977 - 532.080
AMPIO ufficio di 400 mq su 2 piani ingresso indipendente, adatto ufficio o piccola agenzia bancaria affittasi corso Unione Sovietica canone mensile prestito L. 2 milioni 500 mila buonuscita L. 15 milioni Tel 011 561.2697
A Torino o 1ª cintura cerco in affitto magazzino con passo carraio minimo 100 mq. Tel. 434.3661.

BASSO FABBRICATO
affitto via Tarino/via S. Giulia [redacted] mq 2000 con uffici mq 100. [redacted] Impresa. Tel. 011 57.87.

BASSO fabbricato libero [redacted] Bonzanigo interno cortile mq 100 con passo carraio, adatto laboratorio, magazzino L. 110 milioni Failla & Bertinetto 741.2874

BASSO FABBRICATO
[redacted] commerciale vendo libero e nuovo di mq 380 cortile mq [redacted] Gabetti Impresa. Tel. 011 57.87.

BASSO fabbricato vendesi libero con passo carraio mq 580 Cascina Vica (corso Francia) Due Elle imm re 434.5858
BEINASCO pressi tangenziale in palazzina plurifunzionale spazi adatti terziario o servizi Emmebi 349.7606
BRANDIZZO vendesi libero magazzino laboratorio mq 800 con progetto approvato per alloggio a ufficio Tel. 519.939.

CAPANNONE [redacted] svincolo tangenziale Stadio delle Alpi mq 5000 su 3 piani h mt 4 [redacted] laboratorio industria leggera commercio vende Roberto Rosso trattativa [redacted] Tel. 515.757.
CAPANNONE industriale adiguo [redacted] la tangenziale Stupinigi [redacted] 2200 più palazzina uffici [redacted] 70[redacted] affittasi o vendesi. Tel [redacted] pasti 011 660.3382.
[redacted] Nichelino [redacted] industriale di mq [redacted] uffici e cortile affittasi anche frazionato in 2 lotti. [redacted]

[redacted]
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati tintdoni di pregio da 61 a 150 mq. Tel. 436.2809.

CORSO VINZAGLIO
adiacenze via Cernaia vendiamo ufficio libero, sig[redacted] ristrutturato mq 120 4 vani servizi Edilcase 561.3535.

CROCETTA [redacted] seminterrato molto lu[redacted] angolare multiuso 480 [redacted]. Pistone Tel 696.7137.

CROCETTA
[redacted] Marco Polo [redacted] e [redacted] d'epoca [redacted] ufficio show room completamente ristrutturato mq 190 Edilcase [redacted] 3535

GEDIM libero ristrutturato via Palazzo di Città quasi angolo via Settembre negozio più servizi mq 28 Tel 517.566
[redacted] cintura Torino affittasi fabbricati con uffici mq 220/360 adatti qualsiasi attività. Studio Riccobon 447.3978

INVESTITALIA
affitta importante negozio in piazza Statuto 17 mq 80 con 4 vetrine più ampio open-space e sovrastante ufficio/alloggio di mq 80. Uso uffici rappresentanza, negozi in genere no bar. Tel. 590.897 - 509.001.

IPI 511.382 Crocetta corso Einaudi vendiamo muri negozio 60 mq con retro e servizio
IPI 511.382 [redacted] altamente [redacted] le vendiamo locale autorimessa su 2 livelli per totali mq 1200 circa. Ottimo reddito.
LOCALE commerciale magazzino [redacted] torio mq 350 seminterrato vendo [redacted] Sebastopoli/via Reni Tel 747.729
[redacted] mq compreso [redacted] piano terreno zona S. Donato adatto [redacted] industria deposito vendo Tel 505.601.
LOCALI liberi negozio e [redacted] zona centrale Torino da [redacted] 140 a mq 500 vendo. Tel 601.919 ufficio.
MEC CASE 533.025 affitta capannone Settimo zona Lucchini 800 mq più 400 mq uffici abitazione
MEC CASE 533.025 affitta capannone zona Stadio delle Alpi mq 1300 più mq 400 ufficio abitazione
[redacted] negozi corso [redacted] vende mq 50 e 25 liberi Tel 747.729
MURI negozio [redacted] Peschiera S. Paolo mq 75 2 vetrine volendo anche metà privato vende Tel 957.4687.
MURI negozio libero S. Salvario [redacted] finiture pregevoli mq 120 più piano sottostante mq 80 collegato L. 380 milioni ampie dilazioni. Failla & Bertinetto 318 [redacted]
NEGOZI [redacted] centrali ristrutturati [redacted] 145 e [redacted] più locali sottostanti vendo in casa d'epoca [redacted] 562.2362

PIAZZA CARLO FELICE
negozio prestigioso con vetrine [redacted] 116 affittasi buonuscita. Realty 841.521.

PORTA NUOVA (adiacenze) vendiamo in blocco locale [redacted] magazzino e box L. 110 milioni pagamento dilazionato. Failla & Bertinetto 318.6555.
SPOTORNO (SV) vendesi negozi/uffici con posto auto in prestigioso edificio centro storico adatti anche ad istituti di [redacted]. Tel. 019 625.422.
STUDIO DATA affitta Lucento [redacted] basso fabbricato indipendente con uffici mq 300 passo carraio. Tel. 519.057
STUDIO DATA vende libero zona via Livorno negozio angolare 9 vetrine mq 190 [redacted] Tel. 519.057
[redacted] corso Regina affitto negozio sdoppiabile [redacted] autonomo doppie vetrine h 4 mt. [redacted].
[redacted] 518.988 [redacted] liberi muri negozio 1 vetrina retro e servizio zona piazza Pragora possibilità mutuo
UTIP 518.988 vende liberi muri negozio 1 vetrina retro [redacted] zona Vanchiglia possibilità mutuo.
VENDO capannone mq 1700 con 2 campate più ufficio e servizi mq 300 in strada Settimo, Torino. Tel. 273.5603
VIA Frejus 94 vendo 2 box auto liberi [redacted] no. cor[redacted] L. 35 milioni caduno. [redacted] 747.729
[redacted] affitto magazzino [redacted] passo carraio cortile L. 1 [redacted] 100 mila solo uso deposito. Tel. 273.5361.
[redacted] centro [redacted] locali piano terra, uso commerciale od ufficio da mq 190 a mq 400. Tel 011 [redacted]1.098 [redacted]5 - 18.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] alta direzione, bella presenza [redacted] patente D, diplomato, parla d'armi, presso lavori [redacted] case signorile, anche custode, [redacted], [redacted] venticinnale, [redacted] italo, esterno, massime referenze, offresi subito ovunque anche all'estero Tel. 011 411.6975.
CONCESSIONARIA Citroen ricerca [redacted] con esperienza. Telefonare [redacted] 996.2777/8

impiegati

CASSIERA esperta offresi con passaggio diretto Tel 242.3535 ore serali.
DIPLOMATO geometra 24enne nulla [redacted] esperienza biennale offresi a [redacted] impresa costruzioni edili e ditta [redacted] edile Telefonare 393.519
[redacted] anziana [redacted] offresi [redacted] lavoro d'ufficio provata esperienza [redacted] col pubblico. Telefonare 011 854.592.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI domestica fissa referenziata tuttofare per coniugi soli disposta viaggiare. Telefonare allo 011 832.789
[redacted] condominiale collina [redacted] portinaio pratico giardino. Scrivere Publikompass 5351 - 10100 Torino.
FRESATORE esperto controllo numerico, importante azienda cerca zona Trofarello. [redacted]are 011 649.8055
GIARDINIERE referenziato media età con moglie e [redacted] impegni di [redacted] a trasferirsi cercasi [redacted] villa vicino [redacted] Avigliana offresi piccolo alloggio in villa e ottimo stipendio se veramente capace. Telefo[redacted] ufficio reg. [redacted] 011 968.612.
IMPRESA settore edilizia [redacted] apprendista età massima 18 anni. Tel. 649.0241 - 649.5891
INGROSSO offre lavoro serio 1° settimana prova fisso L. 100 mila possibilità inquadramento a norma di legge. Si selezionano ragazzi/e 16/22 anni. Tel. 505.394
SELLERIA zona cerca addetta taglio sui pratica tagliatrice elettriche Telef. 497.845 ore ufficio.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento uomo-donna, cercasi max 35enne, esperienza minima 5 anni. [redacted] 441.177 ore negozio.

impiegati

[redacted] immobiliare ricerca abile venditore/trice massimo 30 anni, con provata esperienza e spiccata attitudini commerciali. Offresi: fisso più elevate provvigioni, minimo garantito L. 60 milioni annui. Telefonare 434.2323.
[redacted] Pronto Baby cerca signorine/ore massimo 37enni, licenza media o diploma per seria attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materno Tel. 484.636
ASSUMIAMO impiegato/a apprendista età 18/20 anni, conoscenza elementi contabili e prima nota, inquadramento di legge. Failla & Bertinetto al 741.2875.
CERCO impiegata pratica [redacted] tore amministrazioni immobiliari Telefonare 534.964.
[redacted] azienda sede Leinì [redacted] giovane funzionario tecnico commerciale, buona conoscenza inglese, con mansioni venditore. Scrivere: Publikompass 5125 - 10100 Torino.
IMPORTANTE azienda sede Leinì [redacted] giovane impiegata per ufficio commerciale, conoscenza computer e lingue inglese. Scrivere: Publikompass 5126 - 10100 Torino
IMPORTANTE azienda trasporti ricerca responsabili [redacted] proprie filiali di Ivrea e Aosta a cui [redacted]dare la gestione operativa commerciale ed amministrativa. Si richiede età 30/40 anni livello culturale medio superiore attitudine a rapporti interpersonali. Inviare curriculum: Publikompass 2113 - 10100 Torino
IMPORTANTE società finanziaria assume impiegato/a stenodattilo 25/40 anni con spiccate doti trattazione clienti per lavoro di sportello. Richiedesi personalità presenza facile parola. Presentarsi ore 10/12 - 16/18 Fidauto srl via Cernaia 15 Torino.
LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca modelle/i, indossatrici/ori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo i requisiti non possiedono specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 537.741.
OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer settori: videoscrittura, Cobol, contabilità, disegno Cad. Garanzia inserimento regolata da cont[redacted] Tel 539.147.
PER società primaria selezioniamo ambosessi programmatori/operatori/analisti possibilità stage di formazione. Tel. 561.3429.
RICERCHIAMO operaie, programmatori, [redacted] servizi amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica [redacted] richiesta [redacted] partecipazione a stage di formazione. [redacted] 011 537.741
SOCIETA' di servizi [redacted] ricerca 3 signora/e [redacted] 25/35 [redacted] minima esperienza [redacted] telemarketing fisso più incentivi. Tel. per appuntamento [redacted] 483.570
SOCIETA' finanziaria [redacted] diplomato - laureato per inserimento proprio organico. Telefonare 473.0649.
[redacted] immobiliare ricerca segretaria/o telemarketing gradita esperienza nel settore Tel. Europe 93, 561.7066

tecnici

AZIENDA ricerca personale tecnico settore elettrico elettronico telefonico. Disponibilità ad operare in trasferta Telefonare allo 0172 374.350.

Rappresentanti

AG[redacted] immobiliare ricerca [redacted] regionale mille esami da avviare all'[redacted] Meta Casa 011 780.4282.
AZIENDA con prodotti di consumo destinati a officine industrie e comunità cerca agente, anche prima esperienza, zone Torino sud e Vercelli. Offriamo fisso più provvigioni. Tel. 011 358.3310.
CONCESSIONARIA Torino Symbol ricerca per ampliamento proprio organico 2 venditori con specifica esperienza maturata nel settore auto usate. Telefonare al 335.8879.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 RS 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282
ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.
ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.0104.
ACQUISTO per conto clienti autovetture massimo 3 anni no diesel quotazione Genta Motori. Tel. 335.8817.
AUTOMERCATO via Tunisi 41 auto usate selezionate di tutte le marche garantite. Tel. 319.6122
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

LEASING COSTO ZERO
Fiorauto Concessionaria Maserati vende in pronta consegna ogni modello corso Turati 26. Tel. 504.740 - 503.762

MERCEDES 230 CE 89 nero met. tetto cerchi aria. Maggiolone Cabrio 79 nero. Alfa Romeo Duetto 2.0 87 grigio met. pelle aria. Mercedes 190 E 87 bianco tetto. BMW 320 IS 89 nero met. full optional. BMW 325 IX 86 grigio met. full optional. Vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino. Tel. 318.4884

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 646.086.
A. ACQUISTASI alloggio da privato in qualsiasi zona Torino anche da rifattare pagamento veloce Tel. 473.0387.
A. A[redacted] in [redacted] alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel. 850.9204
A. ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 648.898
A. ACQUISTO da privato precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel 640.9607.
A. DIRIGENTE acquista alloggio libero in Torino 1/2 camere servizi. Tel. [redacted] ufficio di 506.743.
ABBIAMO u[redacted] per matrimonio figlia 2/3 [redacted] ascensore zona S. Paolo S. Rita. Tel. 537.608.
ACQUISTASI appartame[redacted] 2/3 camere servizi, zona signoril[redacted] comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
ACQUISTASI solo da proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio.
[redacted] per investimento 3/4 appartamen[redacted] Torino non in stabili popolari. Tel. 011 561.2697.
ACQUISTO alloggio libero e garantito sicuramente vuo[redacted]ntro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.
ACQUISTO alloggio [redacted] 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.
ACQUISTO contanti salone [redacted] camere 2 bagni cucina zona centrale Crocetta di pregio. Tel. 591.554.
ACQUISTO da privato in Torino o prima [redacted] 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti Tel. 510.603.
ACQUISTO solo da privato casetta o appartamento 3/4 vani servizi Collegno Rivoli dintorni. Tel. 415.5218.
AFFERMATA società milanese acquista zona semicentrale ufficio mq 150/200 od eventuale abitazione per dirigente mq 120/150. Tel. 561.3535.
ALLOGGETTO acquisto anche da ristrutturare 1/2 camere libero subito qualsiasi zona Torino. Tel. 437.4248.
APPARTAMENTO acquistasi 3 camere cucina se piano alto con ascensore in stabile decoroso Tel. 548.878.
APPARTAMENTO cintura Torino acquistasi 3 camere cucina bagno anche edilizia convenzionata. Tel. 481.114.
BANCA acquista per propri funzionari in trasferimento alloggi varie metrature liberi entro luglio Tel. 599.489.
CASETTA o villetta massimo 30 km Torino acquistasi con giardino disponibili L. 150 milioni contanti. Tel. 407.4243.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.
IN cintura Torino acquisto 2/3 camere servizi anche edilizia convenzionale pagamento veloce. Tel. 532.408.
INV.IMM. via Garibaldi 9 Torino cerca nel Centro alloggi liberi e occupati Tel. 516.283 - 516.985.

IN 48 ORE
[redacted] LA VENDITA
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 545.180

MEDICO acquista appartamento in Torino casa bella fonda eventuale box paga contanti. Tel. 308.381 ore serali
VILLETTA o casetta indipendente acquistasi massimo 25 km da Torino pagamento contanti. Tel. 487.741.

19 V[redacted]ta alloggi

A. A. CORSO Massimo piano alto fronte collina recente salone 3 camere cucina tripli servizi 2 ingressi cantina solaio garage mq 190. Sarale 767.898.
A.A. CORSO Regina angolo corso Potenza recente mansarda stessa casa mq 170/200 rispettivamente L. 105 milioni e L. 95 milioni. Tel. Sarale 767.898.
A. A. CROCETTA (Giardini Colombo) in casa d'epoca signorile appartamento angolare luminoso piano alto salone sala pranzo cucina office 3 camere doppi servizi. Tel. Locabid 096.5900.
A.A. MEDIT 90 libero pressi via Cibrario ingresso 3 camere cucina servizio L. 145 milioni. Tel. 505.449
ABBIAMO adiacente Pino in palazzina quadrifamiliare salone cucina 2 camere doppi servizi cantina box minima quota contanti L. 70 milioni Tel. 896.5900.
A. ABITARE & FINANZIARE 561.1115 libero corso Trapani termoascensore camera cucina bagno ampie dilazioni.
A. ABITARE & FINANZIARE 561.1115 libero Madonna Campagna 2 camere soggiorno bagno ascensore ottimo prezzo.
A. ABITARE & FINANZIARE 561.1115 libero S. Rita 2 camere tinello bagno ascensore volendo box agevolazioni.
A. ADIACENTE piazza Rivoli impresa vende direttamente alloggi di mq 160 o 140 con box in palazzina di 3 piani composti di 2/3 camere salone cucina doppi servizi doppi terrazzi. Tel. 749.2941 ore cantiere - 952.654 ore serali.
A. AFFARE lungo Stura Lazio / strada Settimo libero mai abitato miniallogio servizi posto auto L. 68 milioni. Tel. 353.129.
A. CASAACASE 513.916 libero via Pastrengo ottimo salone soggiorno 2 camere cucina biservizi ingresso mq 170.
A. CASETTA indipendente La Barca 4 camere cucina bagno seminterrato 100 mq cortile giardino box. Medim 650.9051.
A. CENTRALISSIMO via Garibaldi (piazza Castello) 4 camere cucinotta bagno ottimamente rimodernato. Medim 650.9051.
A. CENTRO storico adiacente Tribunale libero ristrutturato piano 4° ascensore saloncino 2 camere biservizi. Tel. 504.949.
A. COLLINA Val S. Martino signorile ristrutturato panoramico salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.889.
A. CORSO Matteotti libero 350 mq circa prestigioso ufficio o studio professionale 10 vani e servizi. Tel. 504.949.
A. EUROCASE TORINO 531.003 liberi Collegno stesso stabile piani alti nuovi 2/3 camere tinello servizi mutuo.
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Principessa Clotilde buono stato 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo.
A. EUROCASE TORINO 545.842 libero corso Umbria decoroso camera cucina servizi prezzo affare mutuo.
A.G.M. vendo libero corso Sebastopoli alloggio signorile di 3 camere tinello cucinino ingresso termo bagno cantina ascensore L. 250 milioni Tel. 637.798
A. IL PORTICO Crocetta frazioniamo stesso stabile appartamenti e locali commerciali mutuo permute. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO liberi Settimo stessa casa 1/2/3 camere cucina bagno posti auto mutuo permute. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Chivasso recente ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore affare Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero corso Cosenza panoramico soggiorno cucinino camera bagno mutuo permute. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO nella precollina di San Mauro villa libera indipendente con parco mutuo permute. Tel. 835.544.
A. PASTORE libero piazza Guala ottimo piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 90. Tel. 434.0021.
A. PASTORE libero pressi via Tripoli ottimo 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 195 milioni. Tel. 434.0021.
A. PASTORE libero Regio Parco recente signorile salone 2 camere tinello cucinotta biservizi mq 140. Tel. 434.0021
A. S. MAURO in palazzina saloncino 2 camere cucina bagno box ottimo. Medim 650.9051.
A. S. RITA ottimo 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore box auto dilazioni Nordedil 561.2760.
A. TASSONI (corso) ampio camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni libero subito Medim 650.9051.
A. UNICASE vende libero corso Re Umberto in casa d'epoca signorile 3° piano con ascensore mq 250. Tel. 331.840.

A. UTIP
518.988 adiacente piazza Sofia casetta su 2 piani con 3 alloggetti locati ciascuno di camera cucina servizi cantina vero investimento L. 60 milioni.

A. UTIP
518.988 centrale zona via Madama Cristina libero spazioso ottimamente tenuto ingresso camera cucina bagno ampia possibilità di mutuo.

A. UTIP 518.988 libero pressi corso Traiano ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli cantina ottima casa termoascensore vendiamo.
A. UTIP 518.988 libero Santa Rita affare 2 camere tinello cucinino ingresso bagno in casa molto decorosa tutto ristrutturato L. 129 milioni.
A. UTIP 518.988 San Paolo termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno cantina vendesi occupato.

A. UTIP
518.988 zona San Paolo appartamento libero tutto ristrutturato di saloncino (con camino) 2 camere ampia cucina bagno e lavanderia vendo.

A. UTIP
518.988 zona via Napione libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno uso ufficio/abitazione.

A. VIA Sempione libero ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno posto auto mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE corso Cosenza ampio libero signorile luminoso 2 camere tinello cucinino servizio. Nordimmobil 740.270.
ADIACENTE corso Re Umberto libero 3 camere cucina bagno affarissimo L. 160 milioni dilazionabili. Tel. 437.4248.
ADIACENTE Parco Ruffini ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie posto auto ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE Tesoriera ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie termo ascensore Nordedil 561.2760.
ADIACENTE Tesoriera libero in casa signorile saloncino 1 camera cucina servizi cantina. Tel. 749.5705.
ADIACENTE via Lancia piano alto bella casa occupato 100 mq L. 165 milioni. Elio Codoni Immobili 660.2284.
AFFAIRE 537.421 libero Barriera Milano pressi corso Palermo ottimo stabile 2 camere tinello cucinotta bagno cantina.
AFFARE adiacenze Molinette vendiamo 2 camere cucina bagno abitabile con intero piano soffitte di mq 170. Tel. 611.875.
AFFARE in Parella ingresso camera cucina bagno cantina libero in corso L. 33 milioni più mutuo. Tel. 696.7510 mattino.
AFFARE Tesoriera pressi corso Francia libero ingresso 2 camere cucina servizi mq 80 L. 135 milioni. B.C.S. 602.773.
AFFARE via Filadelfia libero ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 219 milioni. CST 788.300 - 789.170.
ALBERTO PARRI 545.942 centralissimo ampio salone 2 camere cucina servizi ristrutturato casa d'epoca.
ALBERTO PARRI 545.942 libero corso Casale pressi Gran Madre saloncino 3 camere cucina servizi ristrutturato.
ALBERTO PARRI 545.942 libero S. Rita attico panoramicissimo soggiorno camera tinello cucinino servizi terrazzo.
AL centro residenziale [redacted] signorili 2/3 [redacted] cucina [redacted] solo L. [redacted] milioni per prenotare prezzo senza revisioni fino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74 visite in loco anche festivi. SIS 519.977 - 532.080.
ALLOGGIO nuovo appena terminato via Sospello 2 camere cucina signorile adatto sposi mutuo. SIS 519.977 - 532.080.
ALPIQUE CASE Cambiano recente signorile 3 camere cucina servizi giardino mutuo prima casa permute. Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE [redacted] libero [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] prima casa permute. Tel. 771.2220
ALPIQUE CASE pressi [redacted] Ventimiglia spazioso camera cucina [redacted] L. [redacted] milioni e rate mensili. [redacted].
ALPIGNANO libero 6° piano panoramico 2 camere cucina bagno mq 85 più mansarda mq 70. Tel. 405.0005.
A L. 89 milioni 2 camere tinello a 10 minuti Torino sud comodissimo da mezzi pubblici casa 1972 Tel. 669.8231.
[redacted] 506.888 adiacente corso Stati Uniti in stabile d'epoca da ristrutturare 2 camere cucina servizi.
ANNACASE 506.888 adiacente via Gorizia (S. Rita) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo.
ANNACASE 506.888 corso Francia (Borgata Parella) luminoso recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno.
ANNACASE 506.888 corso Turati (Mauriziano) epoca signorile salone 2 camere cameretta cucina servizi.
ANNACASE 506.888 corso Unione Sovietica (via Arnaldo Brescia) recente signorile saloncino 3 camere cucina 2 servizi
ANNACASE 506.888 Moncalieri in stabile recente signorile luminoso saloncino 2 camere cucinotta servizi.

(continua a pagina 22)

CON L'OTTO PER MILLE DELLE TASSE QUALCUNO DA' RIFUGIO A CHI SI SENTE NESSUNO.

Molti credono ancora che l'otto per mille sia una tassa in più da pagare. Invece non è così: è una quota parte di tutta l'Irpef nazionale, che comunque è stata già versata. Tu puoi scegliere a chi destinare questo otto per mille, firmando nella dichiarazione dei redditi in una delle caselle dei modelli Irpef 740, 101 (dipendenti) o 201 (pensionati), riprodotte qui sotto. Firma. Non costa nulla in più. Ma la Chiesa cattolica potrà fare molto. Per tutti.

SCELTA DEL DICHIARANTE	DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)		
Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
	Carlo Rossi		

FIRMA PER DESTINARE L'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF.

LA CHIESA CATTOLICA ITALIANA.

CEI Conferenza Episcopale Italiana

Calindri cena al San Babila

Ernesto Calindri (foto) e Liliana Feldmann sono protagonisti al San Babila di Milano di «Indovina chi viene a cena», teatrale del celebre film interpretato da Katharine Hepburn e Spencer Tracy. Lo spettacolo, con la regia di Gabriele Calindri, ha avuto un caloroso successo. C'era molta curiosità per questo adattamento firmato da Nino Marino; ci si chiedeva come e in che cosa lo spettacolo si differenziasse dal film. Nella pellicola di Kramer c'era molto sentimentalismo; qui, dopo un esordio brioso, c'è seconda parte drammatica, in i problemi del razzismo emergono con la loro gravità. Per dere la sequenza delle scene a due, lo scenografo Comotti ha deciso di far coesistere sul palcoscenico i tre ambienti di casa Drayton: la terrazza vista sul Golden Gate, il salotto e lo studio, dando il senso della contemporaneità e riducendo al minimo le lo uscite degli attori.

Vecchioni, recital a Torino

Tutto esaurito al teatro Colosseo di Torino per concerto di Roberto Vecchioni (foto) che si esibirà lunedì 20 maggio alle ore 21. Il «professore» proporrà i brani del suo ultimo album «Per amore mio» in spettacolo di tre ore. Il concerto si aprirà con «Per amore mio» un brano dedicato a Sancho Panza. tratta di un invito al sogno e alla fantasia. Vecchioni imposterà lo spettacolo sul doppio filo della memoria, affiancando a ogni brano canzone del passato: trenta in tutto. Roberto Vecchioni tornerà a Torino il 7 settembre con un concerto al Palasport. Il maggio ad Asti. Partirà in giugno invece il nuovo tour italiano di **Francesco De Gregori**. Il debutto è fissato per 2 giugno a Porto San Giorgio (Ascoli). Le tournée proseguirà poi Roma, il 6 a Torino, il 7 Cuneo, l'11 Bolzano, il 12 a Milano, il 13 a Brescia, 14 a Belluno, il 15 a Cesenatico (Forlì), il 16 a Schio (Vicenza).

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 16 Maggio 1991 10

CANNES 1991

A Cannes i film di Pupi Avati e Kieslowski, che per la prima volta ha girato fuori dal suo Paese

Bix e Veronica, musica fatale

Due storie di artisti tra struggimento e mistero

Un'opera di passaggio verso un futuro internazionale

Un personaggio solitario distrutto dall'alcol

In alto una scena di «Bix, un'ipotesi leggendaria» di Avati con Bryant Weeks Sotto Irène Jacob in «La doppia vita di Veronica» di Krzysztof Kieslowski

Autoconfessione in jazz

Biografia del cornettista Leon Beiderbecke che fu idolo del regista, romantico e dannato

DAL NOSTRO INVIATO

«Bix», ultimo film italiano in concorso al festival, è stato accolto con rispetto, molti entusiasmi: per il regista Pupi Avati è l'opera di passaggio che segna un distacco dai temi i luoghi del suo lavoro precedente e una proiezione verso un futuro cinematografico più internazionale, che risulta assai nutrita di autobiografia.

Avati racconta che aveva quattordici anni quando scoprì scelse come idolo il personaggio romantico e dannato alla storia dedicato il film, Leon «Bix» Beiderbecke, grande cornettista tra i musicisti americani bianchi di jazz negli Anni Venti, solista nelle orchestre dei Wolverines e di Paul Whiteman, amico di Hoagy Carmichael e di Joe Venuti, morto a New York a ventotto anni, alcolizzato: beveva tre bottiglie al giorno del terribile gin adulterato del proibizionismo appena mescolato a un poco di succo d'arancia, beveva tanto che non riusciva più suonare né ad emettere una nota, non poteva più mangiare, saliva in scena e vomitava o sveniva, era rimasto completamente solo. Avati racconta che anche lui è stato musicista di jazz dall'adolescenza ai ventotto anni, suonatore professionista nei locali notturni e nei concerti, che anche lui beveva moltissimo, che anche lui ha patito una piccola morte accorgendosi di non avere abbastanza talento da poter sperare di diventare un grande, quindi rinunciando e piegandosi a fare l'impiegato. Avati non lo racconta, ma è ragionevole supporre che tra Bix e lui ci siano analogie anche nel rapporto con la famiglia, nella lacerazione tra il forte sentimento d'affetto famigliare e la passione dell'arte, tra l'amore filiale e la pulsione trasgressiva: con il conseguente implacabile senso di colpa che strazia fino all'autodistruzione.

E' quest'ultima la parte più bella di «Bix», quella indagata con maggiore profondità emozione, meglio interpretata dal protagonista Bryant Weeks. E' naturalmente molto bella la musica, quel jazz ritmato melodioso e struggente che arrivò davvero al cuore della gente, e tutte le scene di vita, amicizia, lavoro, prove o spettacoli dei musicisti hanno una calda naturalezza, molto fascino. E' senz'altro vinta la sfida di girare negli Stati Uniti, con attori americani recitanti quasi sempre in presa diretta, con tutte le difficoltà e i tranelli posti da ricostruzione d'epoca: pure al film resta qualcosa di cauto, d'inespresso e di cante, nell'eleganza dello stile pudico privo d'ogni banalità retorica, niente affatto melodrammatico.

Lietta Tornabuoni

BIX
di Pupi Avati
Bryant Weeks
viene proiettato nel cinema
Olimpia 1 di Torino
Arlecchino di Milano

Brivido metafisico

La cantante il suo doppio due vite lontane ma uguali

CANNES. grande Krzysztof Kieslowski del «Decalogo» una delusione «La doppia vita di Veronica», il primo film che abbia in parte girato fuori del Paese; un addio alla limpida profonda essenzialità delle sue storie, all'alta densa semplicità del suo stile anche alla Polonia, i prossimi tre film li girerà in Francia.

Qui associa la musica alla morte in un thriller metafisico, racconta di presentimenti, premonizioni, rassomiglianze, ambivalenze misteriose, rapporti segreti, cose nascoste e vicinissime, versanti sotterranei e varianti ignote dell'esistenza, attraverso un gioco di destini paralleli, di doppia identità. A Varsavia e Cracovia la ragazza polacca Weronika, dalla voce meravigliosa e strana, orfana di madre, visitata da «un'impressione bizzarra, la sensazione di non essere sola al mondo», vince un concorso come cantante, si allontana dal ragazzo amato per cantare, non dà importanza agli spasmi che ogni tanto le stringono il cuore; al suo primo bellissimo concerto in pubblico, muore per una crisi cardiaca. A Clermont-Ferrand la ragazza francese Véronique, identica all'altra (l'interprete è la stessa), come lei ventenne, orfana di madre, dotata d'una voce stupenda e singolare, assediata «per tutta la vita dall'impressione di essere qui e altrove», s'accorge in tempo della malformazione del cuore che, se seguitasse a cantare, la porterebbe alla morte: rinuncia, diventa insegnante di musica, trova felicità nell'amore per un burattinaio che fabbrica due identiche marionette rappresentanti due ragazze identiche e sintetizza le storie. Senza saperlo, per attimo le Veroniche s'erano incontrate, la francese turista aveva fotografato la polacca ferma su piazza di Varsavia durante una manifestazione: il destino dell'una ha misteriosamente influenzato il destino dell'altra.

Il personaggio lo brevemente incontrato nel nocomandamento del «Decalogo»: era giovane eccezionale cantante malata di cuore, spinta dai suoi a un'operazione rischiosa, spaventata e desiderosa di rinunciare al canto piuttosto che correre il pericolo di morire. La storia divenuta qui oscura e lambiccata, accompagnata dall'ammirevole musica di Zbigniev Preisner, è sarvita da uno stile altrettanto lambiccato: distorsioni della luce, riflessi alterati, paesaggi deformati nella specchiante superficie d'una palla di vetro, rinvii di specchi ingannevoli, poeticismi visuali. Irène Jacob è un'interprete sensibile, brava, d'una speciale nobile intensità; nessuna buona volontà di Philippe Volter potrebbe salvare il personaggio insopportabile del marionettista. La grandezza di Kieslowski riconoscibile soprattutto nella prima parte polacca del film. [l. t.]

LA DOPPIA VITA DI VERONICA
di Krzysztof Kieslowski
viene proiettato nel cinema:
Centrale di Torino
Mignon di Roma

Chen Kaigè: ecco la Cina che non sa sperare

Parla il regista di «Life on a string», oggi in concorso

DAL NOSTRO INVIATO

Un film cinese completamente realizzato con capitali stranieri (Germania, Inghilterra, Italia). Un regista trentanovenne, figlio d'arte, che a quattordici anni, con l'avvento della rivoluzione culturale, è stato costretto ad interrompere gli studi per iniziare a lavorare come operaio, contadino, soldato.

Una vicenda allegorica che potrebbe infastidire molto i rappresentanti dell'attuale governo cinese, ma che, in superficie, è solo un'appassionata esortazione a credere in qualcosa. A recuperare i valori profondi della vita e con essi la capacità di sognare, sperare, immaginare. «Tutto quello che faccio nella mia esistenza - dice Chen Kaigè, autore di "Life on a string" in concorso oggi al Festival - deriva dal cuore, prima che dalla mente».

E quest'ultimo lavoro, girato in 14 settimane, con una troupe di persone, nella Cina del dopo Tienanmen, quella in cui i massimi dirigenti politici parlano della protesta degli studenti come di un episodio di criminalità da rimuovere, rappresenta proprio l'esemplificazione di un atteggiamento mentale.

Non una protesta vivace contro il regime, che tra l'altro avrebbe reso impossibile la diffusione della pellicola in territorio cinese, piuttosto un'indicazione per il futuro. L'espressione di un augurio che «non serva solo ai cinesi, ma agli abitanti del mondo intero».

«La ragione più importante che mi ha spinto a girare il film - spiega l'autore - è la situazione di vuoto spirituale esistente oggi in Cina. Il nostro popolo prova in questa fase un forte senso di disillusione e non riesce a trovare in nulla una vera ragione di rinascita. E' per questo che ovunque grava un clima di disperazione: un popolo che ricerca accanitamente una nuova identità».

E non c'è bisogno, secondo Chen Kaigè, di effettuare questa ricerca servendosi dei canali della politica, oppure protestando in modo «troppo rumoroso».

«Molta gente in questo momento vive uno stato di forte disagio - osserva Chen Kaigè - la situazione è veramente difficile e non si sa bene cosa fare e pensare. Personalmente credo nella riforma, nel fatto che i cambiamenti debbano avvenire a poco a poco, passo dopo passo, con pazienza. Non si è mai ottenuto nulla facendo troppo chiasso».

Sposato con una connazionale «molto americanizzata che fa la donna d'affari», tornato a lavorare in Cina dopo aver trascorso un lungo periodo studio e lavoro negli Stati Uniti, considerato il capofila della «Quinta generazione», la Nouvelle Vague cinese, Chen Kaigè, che ha ricevuto moltissimi premi in giro per i Festival del mondo, descrive la sua passione d'autore con giovanile sincerità. «Mio padre, che oggi ha 71 anni e approva molto il mio lavoro, è stato regista e forse ha contribuito a comunicarmi questa mania per la macchina da presa».

«L'età mi ha aiutato a capire che per la regia rappresenta il miglior modo di esprimermi. Solo attraverso i film riesco a dire quello che penso. Da ragazzo - racconta ancora Chen Kaigè - andavo in piazza con i miei coetanei a cantare le i rivoluzionarie... Solo più tardi ho capito che quelle cose servivano o almeno bastavano, che in quel modo non si costruiva nulla. L'impegno di oggi deve essere infatti concentrato nell'aiutare la gente a ritrovare se stessa, nel promuovere il cambiamento della mentalità conservatrice così tanto diffusa. E soprattutto nell'arrivare a sperimentare la democrazia: una cosa che in molti Paesi è un dato scontato e che noi invece non abbiamo mai sciuto».

Così, apparentemente in punta di piedi, in realtà con una forte consapevolezza interiore, Chen Kaigè porta avanti il suo lavoro di cineasta della speranza.

Non sa ancora se, dopo la presentazione ufficiale del suo «Life on a string», avrà la possibilità di tornare a girare un film sulla Cina, ma nonostante questo non ha deciso di lasciare per sempre il suo Paese, né tantomeno rifiuta le sue origini. «La cultura cinese - dice il regista - questo Paese e questo popolo, le cose che conosco più profondamente. E' in Cina, e non altrove, che posso dare il meglio di me stesso».

Fulvia Caprara

CHE COSA SUCCEDE

Incontro imprevedibilmente affettuoso tra **Luca Montezemolo** e **Angelo Rizzoli** ieri all'Hotel Carlton, alla conferenza stampa durante cui sono stati illustrati programmi, strategie, obiettivi nell'audiovisivo della Rcs, detentrice diritti italiani di «Homicide» e «Europa» presentati al Festival. Dopo un investimento nella TF1 francese, la Rcs ha acquisito una partecipazione azionaria del 5% nel gruppo tv privato inglese Carlton. Nel cinema, dopo l'ingresso al 3,3% nell'americana Carolco, ha stipulato con Warner Bros un accordo per la distribuzione dei propri film sul mercato italiano, ha comprato i diritti per l'Italia di «Mistress» diretto da Robert De Niro, intende partecipare alla produzione del film-biografia «Chaplin» di Richard Attenborough. «Desideriamo stabilire pure con i produttori italiani rapporti di collaborazione nella realizzazione di films», ha detto Montezemolo.

Robert De Niro è arrivato a Cap d'Antibes in camicia nera e giubbetto di camoscio, molto pallido, molto nervoso. **Mel Brooks** e sua moglie **Anne Bancroft** sono arrivati a Saint-Paul-de-Vence molto stanchi, molto sorridenti: a sorpresa, è stato presentato al festival l'ultimo film di Brooks, storia d'una scena tra due miliardari oziosi. Storia vecchia, titolo geniale: «Life Stinks», la vita puzza.

Il ministro dello Spettacolo **Carlo Tognoli** è venuto a festeggiare «Bix», ma che spettacolo alla conferenza-stampa del film: salvo regista e protagonista, tutti i giovani attori e attrici ricacciati in seconda fila: la prima fila restava saldamente occupata da produttori e funzionari poco glamour e non famosi, desolazione di fotografi e tv.

Marlon Brando avrebbe chiesto un milione di dollari alla settimana più le spese per tre settimane di lavoro in «Out» (Fuori). L'ha detto il produttore Terence Young: ma ha detto anche che tra i suoi programmi figura «The Venice Story» di Federico Fellini.

Ben Kingsley, sempre elegante, magro e compassato, inviperito dal cattivo tempo, dal raffreddore e dall'aglio onnipresente nella gastronomia della Costa Azzurra, interpreterà Pablo Picasso in «Picasso's Woman» (La donna di Picasso), scritto e diretto da Eric Rochat.

CANNES 1991

L'ultimo film della Comencini, in stile Rohmer ma senza il necessario distacco

Questa Annabelle così narcisa

Colorata e suggestiva «L'isola del tesoro» di Ruiz
Stevenson rivive negli occhi di un piccolo lettore

Sopra: Francesca Comencini. A fianco: Duke, Robin Givens e Forest Whitaker in «A Rage in Harlem»

CANNES. Nelle prime immagini di «Annabelle partagée» (Annabella divisa), mentre due corpi si avviluppano nell'atto d'amore, il membro del maschio fa timidamente capolino. «Avevo voglia di filmare la protagonista femminile che guardava il dell'uomo - ha spiegato la regi- Francesca Comencini - da un lato perché volevo da vicino questo oggetto di desiderio e paura e dall'altra perché mi sembrava stabilire il punto vista del film: io che guardavo guardare». Insomma, «Annabelle c'est moi» è come se dicesse la giovane autrice italiana arrivata al suo terzo film; e il problema è proprio questo.

Sbarcata a Parigi da una qualche provincia tre anni prima, Annabelle studia danza e ha con l'architetto cinquantenne Richard una storia basata solo . Così almeno sembra alla fanciulla: quando dopo l'amore lui si addormenta lei sente tutto il peso della propria solitudine. Nella città estranea e «senza colore» che percorre in lungo e in largo in bicicletta, Annabelle non ha ancora trovato il suo posto. Ma un giorno conosce Luca con cui ha più di un'affinità. Reduce da un soggiorno africano, il ragazzo avverte un po' dappertutto «il dolore di Parigi», teme la compagnia della folla, è insicuro. Annabelle se ne innamora, almeno così crede, decide andare a vivere con lui e lascia Richard con una scelta che si dimostra avventata.

«Non ti è mai capitato di voler amare molto qualcuno e di non esserne capace?», le chiede Luca in crisi dopo i primi screzi. «Sì», risponde Annabelle altrettanto lacerata. Per fortuna c'è il maturo architetto «fragile e solido come il vetro» pronto a riaprire il dialogo. «Dobbiamo smettere di paura», sorride lei di fra le sue braccia. «Mi sento come sabbia fra le tue mani», risponde lui.

A ben vedere Annabelle potrebbe essere una delle protagoniste di un film di Rohmer. Ma quale interesse può que- personaggio di «noiseuse» (fastidiosa), bambina e ombelicale che si prende troppo sul serio, se è sostenuto dalle lucide geometrie di una moralità? Se non è filtrato attraverso uno sguardo distaccato e ironico? Ed è invece raccontato, come dicono qui, «par lui même». «Annabelle partagée» è un film autobiografico e anche narcisistico, che lascia allo spettatore l'imbarazzante sensazione di assistito attraverso il buco della serratura a qualche cosa di privato.

Abbiamo più divertente guardare il mondo attraverso gli occhi di Johnny, il piccolo protagonista di «L'isola del tesoro» secondo Raul Ruiz. In una serie di immagini colorate e suggestive, Johnny fa esperienza del mondo degli adulti, del padre debole Lou Castel, della madre Anna Karina troppo disponibile e dei loro amici, come fossero i personaggi maledetti del capolavoro di Robert Luis Stevenson, impegnati esclusione di colpi nella ricerca di un tesoro: Landau il Capitano, Vic Tayback ovvero Silver, Jean-François Stevenin detto il Topo, Jean-Pierre Léaud lo Scrittore, Charles Schmidt il Cieco.

In un gioco metalinguistico, Johnny è il lettore bambino che s'immedesima in Jim Hawkins protagonista libro è anche il romanziere Robert Luis Stevenson che con il lettore, secondo le odierne strutturaliste, si contende il piacere e la paternità del testo; ed è infine il regista Raul Ruiz che «L'isola del tesoro» dev'essere ammiratore appassionato.

Rimasto cinque anni nel cassetto per il fallimento della casa produttrice Cannon, questo film risulta un pochino ovvio all'alba degli Anni Novanta, ma c'è un genuino sentimento dell'avventura come dimensione reale dell'esistenza. Laggiù dove la Terra sembra terminare, sulle coste del Portogallo protese verso l'Oceano senza confini, è possibile credere ai corsari, imbarcarsi su un vascello o arrivare su un'isola sconosciuta anche se si è un bambino di oggi che guarda la televisione e non conosce i testi sacri. E gli attori adulti sembrano coinvolti nel gioco non dal delizioso Melvil Poupaud già protagonista Ruiz di «La ville pi».

Del resto l'autore cileno riesce a parlare attraverso le immagini con naturalezza con cui altri usano le parole, e la sua è una conversazione sempre intelligente.

I neri di Hollywood

Singleton: abbiamo un sogno educare alla non-violenza

L'espandersi della squadra dei registi e degli attori di colore, guidata da Spike Lee (che già da qualche giorno si aggira sulla Croisette nelle inconfondibili coloratissime tenute, in attesa di presentare l'ultimo film «Jungle fever»), rappresenta dei fenomeni più interessanti della cinematografia degli ultimi anni.

A Cannes questa nuova, potente, vitalità del cinema fatto dalla gente colore, si tocca mano. Bill Duke, gigantesco autore di «A rage in Harlem», (tratto dal romanzo di Chester Himes), ma anche attore, produttore di notissime serie televisive «Hill Street giorno e notte» e «Miami Vice», dice che ora smetterla pronunciare frasi tipo «Oh, che bel film fatto tutto neri», visto che nessuno si mai sognato di dire «Oh, che bel film fatto tutto bianchi».

Con una determinazione che non ammette repliche (forse anche della possente presenza fisica), Duke denuncia la persistenza del modello razzista nella cultura americana e quindi anche nel mondo del cinema.

«Fatemi caso - dice - nei film fatti dai bianchi non si vedono mai scene di sesso due neri». E ancora: «Cominciare a fare questo mestiere una cosa difficile per i bianchi, ma sicuramente mille volte più difficile per i neri». Negli ultimi tempi, però, le cose stanno cambiando: «Spike Lee ha avuto un ruolo molto importante nello spianare la strada del cammino dei Hollywood: le case cinematografiche interessate soprattutto agli affari ora stanno cominciando a capire che i nostri film producono guadagni. Quindi è anche loro interesse realizzarli».

Di questa situazione così stimolante ha saputo approfittare il giovanissimo autore di «Boyz'n the hood», ventiduenne John Singleton che nel suo primo film ha raccontato, partendo da uno spunto autobiografico, il dramma esistenziale degli adolescenti neri Los Angeles. «Con questa storia volevo dire varie - dice Singleton, sprofondando una poltrona di un grande albergo di Cannes, con l'aria an- un po' stupita di chi ha capito bene come è arrivato nel posto in cui - ma la principale è che gli afro-americani devono portare avanti con maggiore responsabilità l'impegno di educare i propri figli, specialmente i maschi. I padri devono insegnare loro diventare uomini. E' l'unica strada da percorrere se si vuole evitare che a Los Angeles continuino ad avvenire omicidi fra adolescenti, tragedie che non hanno alcun motivo essere».

Anche Gregory Hines, lo splendido ballerino di colore «Cotton club» che in «A rage Harlem» ha il ruolo della simpatica canaglia, rivendica la sua condizione di attore nero. E confessa, ridacchiando: «La cose che più mi piace nel mio lavoro è girare le d'amore: da piccolo restavo affascinato davanti alle immagini in cui gli attori si baciavano, poi, intorno ai 15 anni, ho capito che sullo schermo quegli stessi sentimenti non erano stati rappresentati dai neri. Così ho deciso che volevo fare l'attore: è importante che noi cominciamo a sentirci e rappresentarci come tutti gli altri». **(f. c.)**

I FILM OGGI

UFFICIALE

Jungle
[Febbre della giungla]
Spike Lee, Usa

Bian zou bian chang
[Vita sul filo]
Chen Kaige, Germ./Ingh./Ita

UN

Peremen tovarisha Tchakalova
tcherez Severni Polus
[La traversata del Polo Nord compagna T ov]
Maxim Pejemski, Urss

Mectb [Il flauto]
di Ermek Shinarbaev, Urss

mujer del puerto
[La donna del porto]
Arturo Ripstein, Messico

QUINDICINA REGISTI

Caldo soffocante
Giovanna Gagliardo, Italia

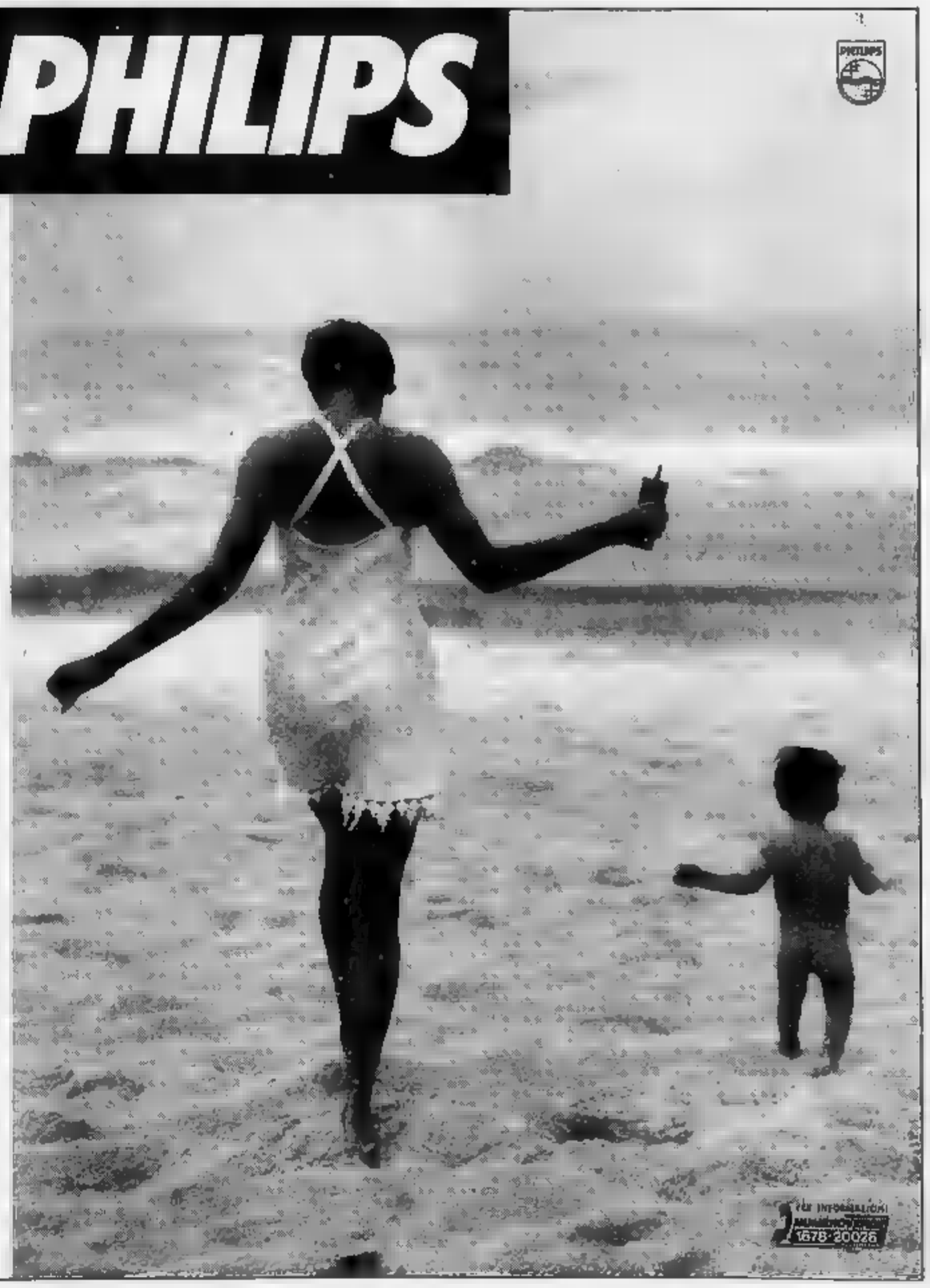
Khan
[Polvere di diamanti]
di Mahmoud Ben Mahmoud, Fahdel Jalbi, Tunisia

CRITICA

Sam and [Sam e io]
di Deepa Mehta, Canada

PHILIPS

HELLO, PHILIPS



I nuovi telefoni cellulari Philips sono nati per comunicare. Dovunque voi siate: a casa, in montagna o al mare. Comodi anche in auto, grazie al sistema "viva voce" che permette la massima sicurezza. Il modello HELLO PR 60 è il più potente telefono portatile attualmente in commercio (1,1 watt). Batteria leggera e potente che si cambia anche durante la conversazione. Antenna retrattile e flessibile. Tastiera alfanumerica. Una gamma completa tra portatili, trasportabili e veicolari. Potenze fino a 10 watt.
Prezzo a partire da L. 1.650.000 iva inclusa.
I telefoni cellulari Philips sono coperti da una polizza assicurativa "tutti rischi" RAS che prevede la sostituzione gratuita dell'apparecchio, e assistiti da 500 Centri Tecnici di Servizio.

PER INFORMAZIONI 1678-20026

TELEFONI CELLULARI PHILIPS

Questa sera al Regio il concerto del grande tenore spagnolo

Bentornato, Carreras

Una soirée per i 250 anni del teatro e per cancellare una polemica dell'86

Il tenore José Carreras canta stasera al Teatro Regio e il 21 eseguirà arie di Verdi-Berio all'Auditorium Rai

TORINO. «Arcano incanto» sarà [illegible] soirée ricca di emozioni, un momento centrale delle celebrazioni per il 250° anniversario del Regio. Oggi alle 19 s'inaugura la mostra storica curata da Alberto Basso. Ieri il presidente del Senato Giovanni Spadolini l'ha visitata in anteprima nel foyer del teatro dove era stata allestita dagli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola (in collaborazione [illegible] la Regione Piemonte, il San Paolo, la Camera di commercio). Oggi alle 21,15 si potrà assistere [illegible] concerto [illegible] José Carreras. Il grande tenore catalano torna a Torino per riconciliarci con il canto, [illegible] le arie da salotto di Scarlatti, Stradella, Giordani, Tosti e con [illegible] canzoni predilette di Ginastera, Guastavino e Puccini. Carreras, che [illegible] accompagnato al pianoforte da Lorenzo Bavaj, [illegible] da Torino dal 17 dicembre 1986, da quel concerto benefico voluto dalla Provincia, che suscitò non poche polemiche sulla destinazione degli incassi, [illegible] ben lontano dal dramma che di lì a poco avrebbe profondamente [illegible] la vita dell'artista.

Il [illegible] si ammalò quando doveva interpretare il ruolo di Rodolfo nella «Bohème» cinematografico di Comencini. Sconfitta la leucemia che per quasi tre anni l'ha [illegible] lontano dalle scene, José Carreras è ritornato a cantare [illegible] l'antico entusiasmo e con nuove motivazioni. Ora è più attento a programmare la vita artistica, amministra le forze, conscio di non poter affrontare tour massacranti saltando da un aereo all'altro per [illegible] oggi a Parigi, domani a New York e quindi a Mosca, come faceva prima che il male lo [illegible] L'uomo è cambiato: è meno spavaldo, meno aggressivo, crede più nei valori della vita che nelle illusioni del palcoscenico.

La malattia l'ha aiutato a riflettere: il [illegible] affascinante e [illegible] che affrontava le folle con il fascino della [illegible] squillante. Il belcantista paragonato a Giuseppe Di Stefano per la bellissima dizione e l'intelligenza [illegible] fraseggio, l'artista che si è cimentato con un repertorio drammatico e logorante anche dal punto di vista psicologico, come «Trovatore», «Aida», «Andrea Chénier», «Carmen», «Turandot», ha ritrovato il gusto per le antiche canzoni napoletane, per le [illegible] meno forti di «Elisir d'amore», di «Werther», di «Manon», «Bohème», «Traviata», «Rigoletto».

Nell'estate scorsa - dopo le apparizioni di Barcellona insieme con Montserrat Caballé, il soprano [illegible] cui aveva debuttato a 24 anni nella «Lucrezia Borgia» - eccolo a Caracalla [illegible] Placido Domingo e Luciano Pavarotti, in un concerto ripreso dalle tv di mezzo mondo. Da quel giorno i concerti si susseguono. [illegible] sera José Carreras canterà «Già il sole del Gange» di Scarlatti, la dolcissima aria «Caro [illegible] bene» di Giordani, «Pietà Signore» di Stradella. Poi Tosti, «Vorrei morire» «La serenata», «Malia», «Non t'amo più», «L'ultima canzone» e poi le canzoni di lingua spagnola.

Il dialogo di Carreras con Torino però continua: il 21 maggio alle ore 21, all'Auditorium, per la Stagione di Primavera della Rai, diretto da Luciano Berio, canterà otto arie da camera di Verdi orchestrate dal compositore ligure: «In solitaria [illegible]za», «Il poveretto», «Il mistero», «L'esule»; quindi, «Deh pietoso, oh addolorata», «Il tramonto», «Ad una stella» e il «Brindisi».

Armando Caruso

Il pianista Roberto Cappello al Piccolo Regio

Un «biblico» Liszt fra tormento ed estasi

TORINO. Il ciclo di concerti che il Piccolo Regio ha dedicato quest'anno alle «grandi opere didattiche» sottopone i suoi protagonisti a sforzi veramente titanici. Dopo l'integrale [illegible] «Clavicembalo ben temperato» eseguito da Gilbert in meno di 24 ore, l'altra mattina il pianista Roberto Cappello ha presentato i «12 Studi Trascendentali» di Liszt. [illegible] per l'impegno virtuosistico, la tremenda sollecitazione muscolare, l'esigenza di mantenersi quasi costantemente ad un livello di sovreccitazione espressiva, tra il tormento e l'estasi, l'estremo dinamismo e una calma irreale, vengono quasi sempre presentati in forma antologica. Ascoltarli di seguito è impressionante per vari motivi: prima di tutto per il senso biblico di fondamento che il pianismo di Liszt acquista in forma schiacciante.

Fondamento di che cosa? Di tutta la [illegible] del pianoforte venuta [illegible]po: Rachmaninov, Scriabin, Ravel, Debussy, Prokofiev, Bartók, si [illegible] tutti, in filigrana, talmente ricca è la scrittu[illegible] che fa del pianoforte uno strumento nuovo e moderno. Naturalmente bisogna che l'interprete ne sia consapevole come lo è stato Roberto Cappello in un'esecuzione di primissimo ordine, non solo per il dominio virtuosistico dalla parte [illegible] per la bellezza del [illegible] e [illegible] varietà, l'elasticità continua prodigate nella messa a fuoco di mondi sonori tra loro molto lontani. Tutto concorre a far di Cappello un interprete ideale di Liszt, che affronta le difficoltà [illegible] pose leonine, anche se potrebbe permetterselo: e dice molto sull'intensità della sua esecuzione il fatto che un applauso irresistibile sia scrosciato, a scena aperta, dopo l'esecuzione di «Ricordanza», brano tutt'altro che funambolico, tutto basato sull'intensità del canto e l'intimissima poesia dell'espressione. **[p. gal.]**

Roma: l'attore stroncato da un infarto, [illegible] 64 anni

E' morto Albertini il duro dal volto buono

Giampiero Albertini [illegible] la voce del tenente Colombo

ROMA. L'attore Giampiero Albertini è morto martedì a Roma, per infarto nella sua abitazione a Montemario, dove viveva solo. Aveva 64 anni. Del decesso si è accorto solo ieri uno dei suoi tre figli che era andato a trovarlo.

Albertini [illegible] nato a Maggiò, in provincia di Milano, nel 1927, aveva 13 fratelli. «E' stata una giovinezza poco tranquilla - diceva spesso -. Ben presto imparai ad aprire gli occhi su un'esistenza dura».

Dopo una scommessa con un amico si presentò nel 1953 al «Piccolo» di Milano: «Strehler mi prese subito, prima ancora che aprissi bocca, e [illegible] subito la fortuna di partecipare a lavori importanti». Passò al cinema nel 1962 con «La marcia su Roma» di Dino Risi e fu in seguito [illegible] buon caratterista in film di [illegible] come «I compagni» di Monicelli, «7 uomini d'oro» di Marco Vicario e «Uomini contro» di Francesco Rosi.

Negli ultimi anni, pur continuando la [illegible] attività cinematografica in film commerciali come «La polizia indaga», «Roma a mano armata» e «La gang», si era dedicato alla televisione. Il regista Leandro Castellani l'aveva voluto nel «Giuseppe Verdi» e nel «Leonardo da Vinci» ed aveva interpretato anche «La Piovra 3» e «I Promessi sposi».

Costante la [illegible] attività di doppiatore. Protagonista di un numero considerevole di sceneggiati televisivi (si ricorda [illegible] memorabile interpretazione nel film tv del regista Mario Foglietti «Incontrarsi e dirsi addio»), Albertini ha sempre ricoperto con grande capacità e temperamento ruoli e personaggi i più disparati.

Nella [illegible] carriera di doppiatore, prestò la sua inconfondibile voce a molte grandi star del cinema hollywoodiano, fra queste al tenente Colombo di Peter Falk.

Sempre un poliziotto lo fece [illegible] al grande pubblico: l'«ispettore Ford» interpretato nel giallo «Lungo il fiume sull'acqua».

Preferiva le parti da buono: «I personaggi che un attore interpreta devono [illegible] mossi da interessi seri, da ideali positivi, perché [illegible] condizionare la psicologia della [illegible] e suggerire determinati atteggiamenti a milioni di persone. Per questo ho sempre rifiutato di interpretare parti violente».

«La televisione - aggiungeva - è un mezzo formidabile per arrivare a dire qualcosa a chi sta seduto davanti al piccolo schermo, l'attore deve però possedere [illegible] enorme senso di responsabilità. Non si può entrare nelle [illegible] della gente rubando cinque ore di vita senza avere niente da dire, da comunicare».

Albertini credeva profondamente nel suo mestiere, nella possibilità di trasmettere [illegible] messaggio agli altri pur rimanendo [illegible] stessi. «Ho sempre [illegible] paura di perdere quel sapore [illegible] vero che [illegible] noi possiede. Che l'originalità potesse un giorno svanire per i continui passaggi da un personaggio all'altro. Il giorno che dovesse succedere a me, la smetterò di fare questo mestiere». **[s. n.]**

Esce in questi giorni il suo album «Disperato [illegible] non serio»

Faletti cantante per caso

«E' da sempre la mia passione. Lo dimostra la mia collezione di chitarre» Il video pilota [illegible] parodia di «Un lupo mannaro americano a Londra»

MILANO. Piemontese [illegible] Asti, laureato in legge, due occhi furbi e un [illegible] da monello, Giorgio Faletti è diventato cantautore: esce [illegible] questi giorni il suo primo album «Disperato ma non serio». Nato artisticamente nei teatri di periferia [illegible] approdato ad Antenna [illegible] Lombardia, che ha lanciato personaggi come Boldi, Teocoli e Carmen Russo, questo «attore per caso» - come egli stesso racconta - ha raggiunto il successo grazie al «Drive In» di Italia 1 [illegible] lo ha consolidato quest'anno [illegible] la partecipazione [illegible] «Fantastico».

Come ha deciso [illegible] cantare?

Mi sono rotto il ginocchio durante una partita [illegible] pallone. Il gesso mi ha costretto [illegible] letto per due mesi [illegible] ho deciso di scrivere delle canzoni. Oggi cantano tutti, mi sono chiesto: perché non lo fai anche tu? I responsabili della Five Record [illegible] sono detti ben felici di realizzare il disco ed eccomi qua.

Ma lei non è alla prima esperienza nella musica, dieci anni fa aveva collaborato alla stesura di testi per i Dik Dik.

La musica è sempre stata la mia passione. Basterebbe che mostrassi la mia collezione di chitarre per dimostrarlo. Non potete neppure immaginare la rabbia che ho provato quando ho saputo che [illegible] Ronnie era riuscito ad accaparrarsi la chitarra di Jimi Hendrix.

Al disco si accompagnerà un video della canzone «pilota» intitolata «Ulula». Girato con la complicità di amici che, dice l'attore, «non hanno voluto una lira», il clip è una parodia del film «Un lupo mannaro americano a Londra»; mostra Faletti truccato da lupo mannaro mentre vaga nella notte alla ricerca di una ragazza.

Come [illegible] andata?

Girando il video abbiamo passato tre giorni ridendo come pazzi, nella più assoluta libertà, contenti solo del fatto che, per una volta, stavamo facendo quello che sognavamo di fare da anni.

Che cosa le è rimasto dell'esperienza [illegible] «Fantastico» al fianco [illegible] Pippo Baudo?

Lo sanno tutti che lavorare con Pippo [illegible] è facile. Io mi sono limitato [illegible] la lingua sotto le ascelle quando serviva. E Saddam, ah! scusate, volevo dire Pippo, [illegible] ha avuto niente da dire.

Progetti?

Stiamo mettendo in cantiere per la tv una specie di «situation comedy» che dovrebbe chiamarsi «Kosa Katozzo». Dovrebbe andare in onda su Italia 1 e racconterà la storia quotidiana della guardia giurata Vito Catozzo ormai considerato un mio marchio di fabbrica. Per l'estate invece è già previsto un tour musical-teatrale dove, grazie anche a questo disco, unirò il cabaret e le canzoni in un «minestrone» divertente.

Luca Dondoni

Note a risate

Caro comico non è facile

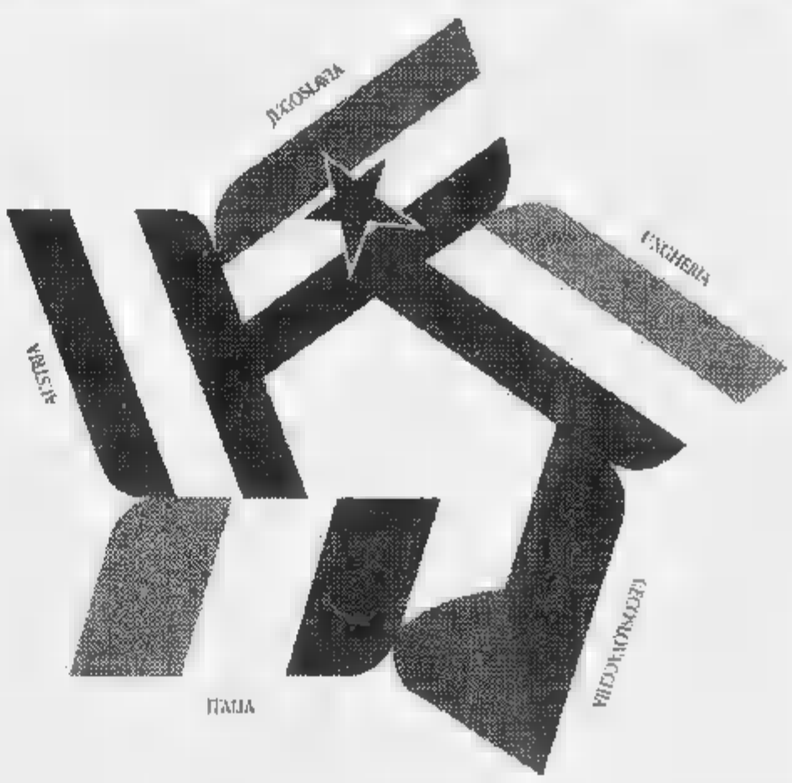
Una recente ricerca di psicologi [illegible] dimostrato che i [illegible]gers Usa non prestano un'attenzione spasmodica ai testi delle canzoni: non solo non se li ricordano, ma [illegible] colgono nemmeno dopo cento ascolti il senso di alcuni famosi brani dei '60 o '70, come «Starway To Heaven» dei Led Zeppelin, con le sue allusioni al consumo [illegible] droga.

Non così, da sempre, [illegible] Italia, dove anche i più clamorosi e recenti successi, [illegible] quello [illegible] Masini, sono in buona parte basati anche sulla funzionalità del testo rispetto a un pubblico, in questo caso gli adolescenti.

In un paese dominato da quasi trent'anni dal fenomeno dei cantautori, la riuscita d'un testo può determinare il successo di un brano, spesso anche [illegible] di [illegible] valore artistico. [illegible] storia della hitparade degli ultimi [illegible] dimostra ad esempio quanto la tv, nel bene [illegible] nel male, influenzi il consumo musicale di massa: i grandi gitani Gipsy King hanno potuto tenere il loro primo concerto in Italia, qualche giorno fa, solo dopo il successo d'una [illegible] canzone sigla dello spot Simmenthal. Ma l'esempio più clamoroso è quello del Gabibbo, il [illegible] pupazzone genovese nato dentro «Striscia la Notizia» di Canale [illegible]: si presenta come il rozzo e volgare buffone [illegible] corte che [illegible] sberleffi [illegible] costume [illegible] al potere [illegible] può dire quel che vuole proprio per la condizione di buffone; con la discografica della Fininvest, la Five, è andato in hitparade «My Name is Gabibbo», [illegible] lp con otto brani di cifra diversa in cui la voce del pupazzo è per lo più [illegible] servizio dei bambini. Il consumo si allarga agli adulti in alcuni brani come «Ti spacco la faccia» che vogliono colpire la società dell'opulenza: ma la cifra complessiva resta volutamente molto [illegible]bigus, e per questo fastidiosa come il successo dell'album.

Sulla scia di Francesco S[illegible], anche un altro beniamino della tv, Giorgio Faletti, tenta ora la strada del disco su etichetta Five. «Disperato ma non serio» coniuga alcune [illegible] famose macchiette, come il metronotte meridionale o il sarto gay, con musiche da ballare (trionfano calipso e dance) e con canzoni-canzoni, che paiono la vera ambizione (ma non risolta), del lavoro; trattandosi d'un professionista del cabaret, i testi sono una componente essenziale di questo mix do[illegible] curiosamente la [illegible] funziona se Faletti recita ma cade se egli canta: non si capisce perché [illegible] debba richiedere meno preparazione che fare il comico. L'ambiguità domina anche questo album, e magari sarà anche qui chiave d'un successo figlio della tv: un paio di brani, «Ulula» e «Abbasso la Mamma», [illegible] assai ballati [illegible] discoteca. **[m.v.]**

EMILIA-ROMAGNA E PENTAGONALE
PER UN NUOVO SCENARIO EUROPEO



RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI - BOLOGNA 17/18 MAGGIO 1991

L'Emilia-Romagna ospita i Ministri degli Esteri dei cinque paesi aderenti all'Iniziativa Pentagonale. Per sviluppare la nuova strategia d'amicizia e di pace in Europa, un coordinamento fra gli stati dell'area adriatico-danubiana ed una prospettiva di cooperazione.

PENTAGONALE
Regione Emilia-Romagna

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

APPENNINI via Nizza [redacted] ristrutturare 3 camere cucina bagno posto auto [redacted] L. 186 milioni Tel. 385.3822.

APPENNINI via Onorato Vigliani signorile ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno portineria Tel. 385.3822.

ARNALDO DA BRESCIA signorile ingresso [redacted] 3 camere cucina doppi servizi L. 330 milioni Tel. 561.2715.

ASSOCASA Aurora camera cucina bagno cantina [redacted] prima casa. Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno cantina prezzo affare mutuo prima casa. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Campidoglio da rifare 3 camere cucina bagno 2 cantine facilitazioni di pagamento Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA Cascina Vica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo 75%. Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA Crocetta 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo a tasso prima casa. Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno cantina facilitazioni di pagamento Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA S. Donato ingresso 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato mutuo agevolato. Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo prima casa. Tel. 561.2720.

ATTICO S. Rita libero saloncino camera tinello cucinino ingresso servizi ampio terrazzo cantina. Grimaldi Tel. 505.817.

ATTICO S. Rita libero saloncino 2 camere cucina servizi ampio terrazzo ottime finiture. Edil Domus 518.731.

ATTICO 100 mq saloncino camera cucina bagno zona Campidoglio prezzo conveniente vende Tel. 535.601.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo mutuo. Nordedil 561.2780.

BERGAMASCO [redacted] corso Moncalieri libero signorile mansardato soggiorno con angolo cottura camera bagno.

BERGAMASCO [redacted] precollina adiacenze corso Sella via Vignale signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO [redacted] adiacenze corso Regina via Oropa libero signorile camera tinello cucinino bagno.

BERTELLI 504.866 signorile ultimo piano (zona Alberti) Peschiera) salone 3 camere cucina 2 bagni 180 mq + 2 box.

BERTELLI 505.862 signorile libero piano Villarbasse Fallimenti grande salone 3 camere cucina 2 bagni mq 175.

BERTELLI 505.862 villa signorile con giardino zona corso Unisti alloggio mq [illegible] mansarda mq 130 laboratorio con uffici e magazzini mq 450 3 box. Permute.

BERTELLI 505.866 signorile piano alto (corso Sebastopoli) salone 3 camere studio cucina 2 bagni mq 170 permute.

BIMAR affare presso Sabotino ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno 180 mq L. 175 milioni permute. Tel. 740.924.

BIMAR via Cavour prestigioso salone più 3 camere cucina biservizi balconi mutuo permute. Tel. 741.3127.

BIMAR via della Rocca via dei Mille 3 camere cucina servizi da rifare 98 mq mutuo permute. Tel. 741.3122.

[redacted] Tonnese in palazzina alloggio più mansarda mq 180 giardino indipendente Tel. 442.370.

BOCCA [redacted] bifamiliare costruzione nuova Bardassano Tonnese pagamento su avanzamento lavori Tel. 442.370.

BOCCA vende Pino in piccolo condominio prestigioso alloggio di salone cucina 3 camere biservizi 2 box. Tel. 442.370.

BOCCA vende villa prestigiosa con terreno mq 3800 zona collinare Sassi Superga Tel. 442.370.

BORGATA VITTORIA piano alto luminoso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato posto auto. Nordedil 561.2780.

BORGO VITTORIA libero ingresso salone camera cucina bagno ripostiglio lavanderia. Edil Domus 518.731.

BORGO VITTORIA libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo. Tel. 758.620.

BORGO VITTORIA libero 3 camere cucina bagno posto auto totalmente ristrutturato L. 1[redacted] milioni. Fiano 318.5278.

> **BRUNINO**
>
> **appartamento in palazzina di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni 3 box. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

CARMAGNOLA in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno box L. 146 milioni Tel. 482.919 - 483.453.

[redacted] nel centro storico in stabile del '400 alloggi di diverse metrature finemente rifiniti. Tel. 888.9456.

[redacted] libero adiacenze via Frassinetto mq [redacted] su 3 piani uso abitazione o ufficio, scantinato cortile box L. [redacted] milioni Edilcentro [redacted]

[redacted] a 30 km da Torino (Crescentino) salone [redacted] cucina bagno giardino possibili altre 3 camere L. 87 milioni dilazionabili Tel. 487.741.

[redacted]

libero zona S. Paolo indipendente su 2 piani ristrutturata. La Ginevra 447.5851.

CASETTA Torino S. Paolo [redacted] e 2 piani con tavernetta box terrazzi, ottime finiture Geom. Campis 0123.320.065.

CASETTA 15 minuti Torino Nord indipendente terreno 4000 mq 3 vani bagno L. 66 milioni. Tel. 437.8533.

CASEUROPEA libero corso Cosenza in stabile signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 59[redacted] - 586.833.

CASEUROPEA libero recente via Cigna 2 camere tinello cucinino bagno libero subito. Tel. 599.940 - 586.833.

CASEUROPEA libero S. Paolo ottimamente ristrutturato soggiorno con cucinino camera bagno Tel. 599.940 - 586.833.

[redacted] vende rustico 2 piani 3 camere magazzino box terreno mq 26000 Tel. 747.72[redacted]

CAVALCAVIA corso Grosseto nuovi 2 camere salone cucina biservizi box vendita da L. 2.850.000 mq Tel. 515.757.

CAVORETTO

in palazzina libero ingresso veranda salone 2 camere cucina biservizi giardino Tel. 542.486 trattative riservate.

CENISIA libero camera tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio terrazzino L. 118 milioni Grimaldi Tel. 505.817.

CENISIA ristrutturato luminoso ampio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina. Tel. 65.441.

[redacted] casa [redacted] 120 mq da ristrutturare uso ufficio [redacted] 140 milioni. CASITAL IMMOBILIARE Tel. 441.414.

CENTRALISSIMO [redacted] mansardato con servizi mq 55 in parte ristrutturato Tel. Baldini 537.049 - 505.403.

CENTRO CASA 513.831 Collegno nuovo in finizione salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto L. 280 milioni.

[redacted] **CASA** 513.831 libero attico presso corso Peschiera 2 camere cucina ingresso bagno L. 275 milioni.

CENTRO CASA 513.831 [redacted] corso Sebastopoli signorile salone 2 camere cucina bagno L. 290 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero precollina in villa con parco alloggio mansardato salone 2 camere cucina 2 bagni.

CENTRO [redacted] 513.831 [redacted] precollina Sassi nel verde 2 camere cucina bagno posto auto L. 230 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Guido Reni panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni box auto L. 380 milioni.

CENTRO [redacted] libero via Tripoli recente spazioso 2 camere [redacted] cucino bagno L. 220 milioni.

CENTRO pressi via Carlo Alberto 4° piano con ascensore in casa d'epoca 85 mq 8 arie L. 350 milioni. Ecocasa 588.288.

CENTRO via Bogino in prestigioso palazzo del [redacted] ristrutturato mq 170 signorilmente rifinito box. Tel. 596.166.

CHIERI in palazzina in costruzione alloggi 2/3 camere cucina salone doppi servizi box auto Lupo 703.450 - 780.718.

CHIERI villa unifamiliare 8 vani terreno verande tavernetta box tripla area vende mq 8[illegible] Tel. 314.0282.

CHIUSANO & C. via Andrea Doria alloggio mansardato ingresso soggiorno 1 camera cucina servizi Tel. 812.4[redacted]

CHIVASSO

residenze Le Logge villa bifamiliare indipendenti, giardino privato, ciascuna di salone 3 letto cucina triservizi mansarda tavernetta cantina box doppio. Consegna 92. Unicredit 561.3535.

CIPRIANO [redacted] corso Agnelli ingresso [redacted] cucinino bagno ripostiglio piano alto.

CIPRIANO 379.0003 corso Francia appartamento 110 mq mansarda 50 mq collegata palazzine nuova costruzione.

CIPRIANO 379.0003 Rivoli centro appartamento 100 mq mansarda 60 mq collegata box auto.

CIPRIANO 379.0003 zona Carrefour ristrutturato ingresso 2 camere cucinotto bagno.

CIPRIANO 379.0003 zona corso Vercelli piano terra ristrutturato salone 2 camere cucina bagno.

CIPRIANO 379.0003 zona Mercati Generali appartamento 100 mq mansarda 40 mq collegata stabile recente.

CIRIE' centrale vendesi porzione su 3 piani ideale per studio e abitazione box auto cortile Unicredit 921.3330.

COLLEGNO centrale libero recente saloncino 2 camere tinello cucinino balcone box panoramico. Fiano 318.5278.

COLLEGNO corso Francia signorile recente libero 4° piano termoascensore mq 90 L. 195 milioni Tel. 561.2707.

COLLEGNO libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto box mutuo permute. CS1 780.0023.

COLLEGNO via Pieve occupato camera tinello cucinino ingresso ampio [redacted] Grimaldi 403.4404.

[redacted] zona Terracorta vende villa [redacted] 3 piani fuori terra mq 170 [redacted] giardino box auto doppi. Tel. 747.729.

COLLINA Pecetto zona residenziale panoramica villa unie bifamiliari in costruzione Tel. ufficio [redacted] 2291.

COLLINA

pressi strada Valsalice splendida villa primi '900 libera mq 200 su 2 piani con annesse case custodi mq [redacted] box, portico e taverne parco giardino e prato mq 15 mila. Emmedue 51[redacted] 532.865.

CONTI 877.290 centrale libero recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi L. 275 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 villa nuova a Pino salone 2 camere cucina mansarda tavernetta giardino box L. 630 milioni.

CORSO Belgio via Oropa recente ingresso 4 camere cucina servizi termo ascensore Tel. 56.252.882.

CORSO Brunelleschi nuovo ingresso living soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda comunicante Tel. 638.388.

CORSO Cosenza piano alto salonone 3 camere tinello [redacted] biservizi vendo Studio Vercelli tel. [redacted]

> **CORSO DANTE**
>
> **libero prestigioso salone triplo 3 camere cucina bagni servizi [redacted] adatto ufficio. Gabetti 57.57.**

CORSO De Gasperi vendesi appartamento libero mq 140 piano alto mutuo ottenere Tel. 541.852.

> **[redacted] DUCA ABRUZZI**
>
> **alloggio libero signorile 3 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi Gabetti 57.57.**

CORSO Duca degli Abruzzi in casa 20 anni ingresso 2 camere salonino cucina doppi servizi Lupo 703.450 - 780.718.

CORSO Francia (Tesoriera) in palazzina con verde condominiale vendesi signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Studio Vercelli tel. 380.000.

CORSO Inghilterra libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo permute Valli 518.613 - 535.456.

CORSO Inghilterra libero 4° piano no ascensore soggiorno 3 camere [redacted] doppi servizi cantina Tel. 747.729.

CORSO Marconcelli libero 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e agevolazioni Casamercato 896.1192.

CORSO Massimo d'Azeglio corso Sclopis in palazzina panoramica signorile mq 145 box auto Germani 817.5145.

CORSO Mediterraneo libero 3 camere cucina servizi anche uso ufficio Studio Cipomo 563.629 - 563.852.

CORSO Moncalieri libero subito ristrutturato 2 camere cucina bagno 40 milioni anticipo e comode rate Casamercato 879.388.

CORSO Montecucco libero signorile saloncino camera tinello servizi doppi ingresso Tel. Studio Desa 434.3888.

CORSO Monte Cucco pressi libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore Tel. 758.620.

CORSO Montegrappa libero saloncino camera cucina ristrutturato 1° piano no ascensore L. 129 milioni Tel. 517.581.

CORSO Montegrappa 1° piano termoascensore mq 98 L. 196 milioni Tel. 561.2707.

CORSO Orbassano attico libero camera tinello servizi panoramico ottimo prezzo Tel. 309.7183 - 308.7700.

CORSO Peschiera corso Trapani libero signorile saloncino 2 camere cucina bagno giardino portineria Valli 518.613.

CORSO Potenza [redacted] alta camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 112 milioni Tel. 561[redacted]

CORSO Racconigi 249 stabile ottima posizione vendono appartamento 3/2 camere cucina ampi terrazzi da L. 134 milioni, uffici vendita sul posto ore 16/19.

CORSO Re Umberto alloggio composto da 7 camere cucina servizi e terrazze L. 180 milioni. Studio Fim 851.083.

CORSO Siccardi libero prestigiosa casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore. Tel. 888.2408.

CORSO S. Maurizio adiacente Lungo Po libero saloncino 2 camere tinello cucino mq 2 servizi posto auto Tel. 749.5705.

CORSO Svizzera libero 2 camere tinello servizi termoascensore portineria vende Studio Vercelli tel. 380.000.

CORSO Svizzera pressi box ristrutturato 3 camere saloncino cucina doppi servizi prezzo ottimo Nordedil 561.2780.

CORSO Telesio signorile salone cucina bicamera biservizi 3 balconi 2 ascensori portineria L. 300 milioni. Tel. 510.793.

CORSO Telesio [redacted] panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni dilazioni Tel. [redacted]

CORSO TORTONA

Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 390 milioni Tel. 746.096.

CORSO Traiano libero signorile recente ampio 2 camere tinello servizi piano alto mutuo Valli 535.456 - 518.613.

CORSO Traiano piano alto alloggio ingresso camera tinello cucinino 2 balconi nuovo verandato ripostiglio I.S.I. 767.807.

CORSO Trapani libero recente piano alto 2 camere cucina servizi termo ascensore Nordimmobili 749.5000.

> **CORSO TURATI**
>
> **libero signorile 2 ingressi salone triplo 3 camere camera di servizio cucina tripli servizi box auto doppio. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

[redacted] Unione Sovietica Pavesi Vecchi piano alto 2 camere cucina servizi ristrutturato termoascensore Tel. 534.630.

CORSO Unione Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 167 milioni termoreso mutuo I.S.I. [redacted]

CORSO Verona alto camere tinello cucinino termoascensore doppia aria mq 62 L. 73 milioni meno mutuo. Tel. [redacted]

[redacted]

signorile panoramico posizione unica mq [redacted] più grande terrazzo giardino privato [redacted] palazzina d'epoca Tel. 597.186.

CROCETTA [redacted] Ferraris [redacted] alloggio di soggiorno cucina 3 camere doppi servizi [redacted] auto occupato [redacted] al contratto 92. Unicredit 921[redacted]

> **CROCETTA**
>
> **libero [redacted] d'epoca, ingresso, salone, studio, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia. Thema Immobiliare, telefono 513.186.**

CROCETTA libero signorile in casa d'epoca salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi mq 185. Tel. 503.633.

CROCETTA via Colautti libero 4° piano termoascensore mq 160 L. 380 milioni Tel. 561.2715.

CROCETTA via Cordova libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 125 3° piano box auto. Finci 505.681.

[redacted] libero corso Antony Collegno salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ottimamente rifinito 3 arie box soffitta cantina mutuo Tel. 532.654.

[redacted] libero corso Cosenza in casa del 1971 con giardino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie panoramico affare L. 210 milioni Tel. 534.802.

[redacted] libero corso Orbassano Città Giardino signorile salone 3 camere alto pianoro cucinotto tripli servizi tutto nuovo 3 arie box cantina Tel. 518.487.

[redacted] libero via Tripoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore cantina 3 arie Tel. 518.487.

[redacted] libero Crocetta ottimo stabile salone 2 [redacted] dilazioni permute Tel. 512.012.

[redacted] libero pressi corso Massimo d'Azeglio signorile luminoso [redacted] cucina 2 servizi permute Tel. 512.012.

[redacted] A 547.470 [redacted] 1992 piazza Bernini (via Frejus) attico signorile salone camera tinello servizi.

[redacted] libero largo Orbassano 4 camere cucina servizi cantina termoascensore dilazionamento.

EUROCASE C. 513.146 libero Moncalieri in stabile recente soggiorno cucinotto camera servizi piano alto dilazioni.

EUROCASE C. 513.125 libero Piazza Bredo in stabile recente salonone 2 camere cucina biservizi cantina dilazioni.

EUROCASE C. 513.681 libero adiacenze corso Tassoni 3 camere tinello angolo cottura servizi termoascensore.

EUROCASE vende adiacente via Borgaro stesso casa splendido appartamento mansardato ristrutturato di 1/2 camere cucina bagno e terrazzo Tel. 746.096.

EUROCASE vende stesso casa libero zona Bertolla 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati e L. 190 milioni Tel. 746.096.

EUROFID 598.844 libero Collegno corso Francia piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato.

EUROFID 598.844 libero corso Duca degli Abruzzi signorile ampio ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi mq 280 cantina mansarda 2 posti auto.

EUROFID 598.844 libero Pellerina Recente ingresso 2 camere cameretta cucina servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero piazza Rizzo adiacente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero piazza Villaretto Foglizzo ottimo salone 2 camere cucina servizi 2 ripostigli cantina.

EUROFID 598.844 libero via Cigna/Valdocco signorile recenti 3 [redacted] tinello cucinino servizi cantina.

[redacted] 598.844 libero via Pietro/Corso Tassoni signorile recente [redacted] 2 camere cucina servizi cantina.

EUROFID [redacted] libero via Turner adiacenze via Frassinetto ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

EXPOCASE 504.263 Crocetta signorile libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi cantina.

EXPOCASE 505.208 via Lessi 52 libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno ingresso piano rialzato L. 135 milioni.

EXPOCASE 506.458 fondo corso Unia libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello bagno ingresso L. 1[redacted]

[redacted] 506.458 via [redacted] Nenni libero rialzato panoramico 2 [redacted] cucina bagno L. 130 milioni.

FALLA & BERTINETTO libero Santa Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 147 milioni Tel. 318.8566.

FALLA & BERTINETTO 318.8566 libero corso Grosseto adiacenze recente ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 118 milioni dilazionabili.

[redacted] **& BERTINETTO** 318.8566 libero corso S. Maurizio (adiacenze) in casa d'epoca ingresso living nel salone 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo L. 465 milioni mutuo 75%.

FALLA & BERTINETTO 318.8566 libero Crocetta piano alto in casa d'epoca ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno posto auto L. [redacted] milioni dilazionabile.

FALLA & BERTINETTO 318.8566 libero Crocetta (corso Rosselli) ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 780 milioni dilazioni di pagamento.

FALLA & BERTINETTO 318.8566 libero via Onorato Vigliani (adiacenze) ingresso camera tinello cucinino bagno box auto L. 110 milioni dilazioni.

FALLA & BERTINETTO 318.8566 via Pergolesi (presso corso Giulio Cesare) in casa del 1990 ma abitato vendiamo 2 alloggi liberi volendo abbinabili composti da ingresso salone con angolo cottura 2 camere biservizi L. 340 milioni dilazionabili.

[redacted] **&** [redacted] 741.2874 attico via Bertola (piazza Solferino) in casa d'epoca termo centrale soggiorno 2 camere cucina bagno più terrazza L. 270 milioni occupato.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 corso Peschiera/corso Montecucco ingresso camera cucina bagno L. 86 milioni occupato.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] Borgo Po (via Ornato) come nuovo terzo mq salonone camera cucina bagno L. 127 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] via Bardonecchia ottime stato 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Beccaria Mole [redacted] a nuovo termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 147 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Santarosa Cosso signorile appartamento ingresso salone con angolo cottura bagno più box auto L. 145 milioni.

FINESTRE IMMOBILI Crocetta ampio soggiorno 2 camere cucina servizi da ristrutturare piano alto Tel. 567.2021.

FINESTRE IMMOBILI via Susa elegante mansardato salone con camino cucinino camera bagno tutto ristrutturato in bella casa d'epoca Tel. 567.0021.

FINESTRE IMMOBILI zona Borgo piano 6° recente soggiorno cucinotta 2 camere bagno L. [redacted] milioni Tel. 567.0021.

FINIMPRESA adiacente corso Francia/Telesio libero ingresso salone 2 camere cucina e bagno Tel. 334.247 - 334.636.

FINIMPRESA adiacente [redacted] De Sanctis in casa signorile libero salone 2 camere cucina bagno Tel. 334.242 - 334.636.

[redacted] Trapani libero 2 ingressi salone 3 camere [redacted] 3 servizi mq 170 Tel. 334.[redacted] 334.636.

FINIMPRESA libero Crocetta superattico elegante signorile mq 300 totali trattative riservate Tel. 334.242.

FIORI

Chieri (corso Torino) villa recente di 300 mq su 3 livelli in ottimo stato con ampio giardino. Permute con acquisto diretto. Tel. 566.637.

FIORI 504.333 Nervesa [redacted] [redacted] (corso Vercelli) [redacted] economico ristrutturato 2 camere cucina bagno completo. L. 79 milioni con 15 milioni contanti e mutuo.

FIORI 504.333 Mirafiori (via Barbera) [redacted] panoramico 6° piano 2 camere [redacted] bagno termoascensore L. 144 milioni con L. 40 milioni contanti e mutuo.

FIORI 504.333 Parella (via Fabrizi) libero ristrutturato in buona casa 2 camere cucina bagno L. 127 milioni. Permute.

FIORI 504.333 S. Paolo (piazza Sabotino) libero recente (1970) ampio 3 camere cucina bagno e mansarda permute dirette.

FIORI 504.333 S. Salvario (corso Dante) libero 2 camere tinello cucinino abitabile con altra camera tinello cucinino. Mq 130 divisibile doppi ingressi termoascensore. Permute con acquisto diretto.

FIORI 596.637 Barriera di Milano (via Montanaro) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni permute.

[redacted] 596.637 Regio Parco (corso Verona) tele frazionamento [redacted] camere cucine bagno anche liberi. Da L. 40 milioni anche senza anticipo con rate mensili.

[redacted] di Borgaro [redacted] del 1980 piano alto salone 2 camere cucina biservizi volendo box. Esim 512.012.

> **GABETTI [redacted]**
>
> **corso Agnelli libero 2 camere tinello cucinino bagno anno del 70 signorile. Agenzia 3 tel. 57.57.**

> **[redacted]**
>
> **Parella via Saffina casetta [redacted] 2 piani con mansarda volendo edificabile box auto. Tel. 57.57.**

> **GABETTI VENDE**
>
> **pressi piazza Adriano nuda proprietà signorile salone 3 camere cucina servizi. Tel. 57.57.**

> **GABETTI VENDE**
>
> **via Lessona libero camera tinello cucinino bagno piano alto luminoso. Agenzia 3 tel. 57.57.**

G.E.A. vende libero S. Salvario alloggio signorile di 4 camere cucina bagno ripostiglio [redacted] Tel. 518.836.

GERINI libero adiacente Porta Susa 380 mq [redacted] d'epoca piano nobile adatto anche uso ufficio. Tel. 517.566.

GERINI libero via Napione 70 mq ampio ingresso soggiorno/pranzo camera cucinino bagno cantina soffitta Tel. 517.566.

[redacted] vende libero precollina mq 120 in lato piano terreno di ristrutturare più cortile privato Tel. 517.566.

GIAVENO prenotate ville singole unifamiliari consegna fine 91 a partire da L. 3[illegible] milioni permute M. Casa 761.642.

GIAVENO prestigioso alloggio di soggiorno 2 camere cucina biservizi box 4 auto L. 230 milioni Tel. 937.7287.

GIAVENO via 11 Maggio angolo via S. Michele vendesi alloggio signorile consegna giugno 1991 Tel. 011.517.411.

GIAVENO villa indipendente nuova pronta consegna [illegible] terreno semicentrale Tel. 937.6227 permengo.

GIVOLETTO villa prestigiosa panoramica 280 mq su 2 piani seminterrato 140 mq area giardino 2000 mq I.S.I. 767.807.

GRIMALDI collina Torino casetta indipendente su 2 vani con giardino tinello e relativo Panoramica Tel. 797.711.

GRIMALDI piazza Peyron adiacente stabile d'epoca termoascensore 5 camere cucina servizi mq 200 Tel. 385.0510.

GRIMALDI S. Rita libero piano alto ingresso salone 2 camere cucinotta bagno termoascensore Tel. 385.0510.

GRIMALDI strada Settimo recente salone 2 camere cucina bagno mansarda cantina box doppio Tel. 797.711.

GRIMALDI via Mongreno adiacente libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO centro spazioso appartamento in nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina doppi servizi con soprastante [redacted] mq [redacted] possibilità permute Fimsalis 553.308.

> **[redacted]**
>
> **corso Sebastopoli appartamento di 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti vende Tel 57.57.**

GRUGLIASCO in piano nobile molto luminoso ingresso 3 camere cucina bagno ottime condizioni Tel. 888.0301.

GRUGLIASCO recente signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi balcone box doppio Grimaldi 403.4404.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 libero corso [illegible] piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 libero Mirafiori ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina posto auto.

IDEALCASE 434.3437 libero in casetta nuova via Chiesa della Salute soggiorno 2 camere cucina bagno box mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero largo Cibrario in casa liberty soggiorno camera cucina bagno posto auto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Giulio soggiorno 2 camere cucina bagno panoramico piano alto ascensore mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero subito Tonnengo Lucento mansardato mansarda 4° ascensore mutuo agevolato.

IDEALCASE 434.3437 libero subito via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare prezzo interessante.

IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare rinnovato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel. 740.834.

IMPRESA VENDE

alloggi signorili 3/4 camere biservizi precollina no mediatori. Tel. 882.423.

IMPRESA vende appartamento a L. 2 milioni mq corso Vercelli mq 114/130 10% anticipo dilazioni 24 mesi, senza interessi e permute Tel. 533.380.

IMPRESA vende direttamente a Settimo Tonnese ville a schiera. Telefonare 011 613.4266.

> **IMPRESA VENDE**
>
> **direttamente Lungo Dora Firenze 161 in complesso residenziale signorili salone 2/3 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. [redacted]**

IMPRESA vende ultimi appartamenti signorili in borgo S. Paolo via Millio mq 132 e 142 mutuo dilazioni. Tel. 533.383.

[redacted] vende villa a schiera Nichelino salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino Tel. 627.2997.

[redacted] corso Peschiera ottimo affare ingresso 2 camere cucina bagno cantina permute Tel. 888.0301.

INTERCASE adatto per investimento uso ufficio (piazzetta ottima posizione piccolo metratura ristrutturato Tel. 508.646.

INTERCASE centralissimo splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli di circa 130 mq Tel. 508.646.

INTERCASE corso Giulio Cesare presso corso Novara ingresso 3 camere tinello cucinino servizi Tel. 508.646.

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina nuova costruzione alloggio di circa 200 mq con terrazzo Tel. 508.646.

INTERCASE Crocetta signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno terrazzo Tel. 508.646.

INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio di ingresso salone 3 camere cucina biservizi box doppio Tel. 508.646.

INVESTITALIA fuori investimento in S. Mauro centrale casale mq 240 e cortile mq 580 alimento a L. 11 milioni a 500 mila annui. 270 milioni Tel. 505.001.

INVESTITALIA fine corso Belgio luminoso alloggio mq 240 piano 5° con 2 posti auto L. 520 milioni Tel. 580.887.

> **INVESTITALIA**
>
> **precollina viale Settimio Severo splendida villa moderna 1970 per mq 400 e mq 200 di seminterrato giardino box 3 auto. Tel. 888.007.**

> **INVESTITALIA**
>
> **via Volpiano 23 in palazzo liberty elegante alloggio mq 180 al 2° piano finitura di lusso L. [redacted] milioni. Tel. 888.001.**

[redacted] zona Revigliasco di Moncalieri vendo villa mq 380 abitazione mq 280 interrato mq 6000 terreno Tel. 741.2680.

IPI 511.382 A via dei Mercanti 17 prestigioso appartamento in stabile in ristrutturazione. Consegna maggio '92. Per informazioni personali in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12.30 14.30/17.

IPI 511.382 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno anche box. Per informazioni personali in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 corso Svizzera 119 libero ingresso living camera cucina bagno ultimo piano alto termoascensore.

IPI 511.382 libero via Claudio 47 ampio ingresso 2 camere cucina bagno cantina 2 balconi.

IPI 511.[redacted] via Caravaggio 13 monolocali liberi [redacted] abitabili ottimi uso ufficio o [illegible] [redacted]

IPI 511.382 via Cibrario libero signorilmente ristrutturato salone 3 camere studio cucina biservizi lavanderia termo ascensore.

IPI 511.382 via Lanusei 66 ingresso 3 camere tinello cucinino bagno terrazzino balcone termoascensore.

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno. Per informazioni. Personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 zona Mauriziano libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno e ripostiglio [redacted]

LAGO DI VIVERONE villa settecentesca in parte da rifare ampio terreno cintato da muro antico delizioso. Prezzo interessante Tel. 888.0013.

LANZO 1 km villa unifamiliare recente costruzione 5 vani doppi servizi mansarda giardino C.S.I. 820.5432.

LEINI' libero in palazzina recente ingresso 3 camere cucina biservizi ristrutturato 3 arie Tel. 69.70.

LEINI' Fiatravers splendido alloggio in villa bifamiliare pluriscaldi e servizi garage terreno Tel. 921.0275.

LIBERA casetta Rivalta su 2 piani veranda ristrutturata ampio giardino vende mutuo. TCTRE 351.435.

LIBERO A corso Brescia 2 camere cucina bagno cortile mutuo accollabile L. 38 milioni e mutuo TCDUE 287.291.

LIBERO A corso Mediterraneo cortile interno 4 vani da ristrutturare bagno mansarda L. 180 milioni più mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A corso Vittorio monolocale con angolo cottura e bagno L. 38 milioni e finanziato Edimercato 650.4098.

LIBERO adiacente corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno cantina tutto nuovo solo L. 135 milioni. Tel. 485.255.

LIBERO A largo Cairoli S. Paolo salone 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato bella casa L. 100 milioni più mutuo. TC 473.0866.

LIBERO alloggio 3 camere cucina e bagno via Frassinetto privato vende L. 280 milioni. Tel. 308.6005 - 808.8049.

LIBERO a L. 180 milioni vendo direttamente alloggio mq 110 di 4 vani e bagno via S. Donato. Tel. 660.9535.

LIBERO A Moncalieri salone 2 camere bacino 2 bagni box auto casa '70 L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A Nichelino ottimo camera tinello cucinino bagno recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno terrazzone recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A piazza Derna Barriera Milano 3 camere tinello cucinino bagno 6° piano L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A Pozzo camera tinello cucinino bagno box auto casa nuova molto ampio L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A pressi piazza Carducci camera cucina angolo cottura bagno piano 6° termoascensore Edimercato 666.8807.

LIBERO A S. Paolo su corso ampio 5 camere cucina 2 ingressi 3 bagni L. 230 milioni e mutuo Edimercato 687.834.

LIBERO A S. Rita 2 camere tinello cucinotta ingresso bagno cantina L. 150 milioni e mutuo Edimercato 650.4098.

LIBERO attico corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo L. 56 milioni e mutuo. TCDUE 287.291.

[redacted] A via Cecchi stazione Dora soggiorno camera cucinotta bagno L. 40 milioni e mutuo TC 473.0866.

LIBERO B via Ivrea Cascina Vica 2 camere cucina bagno L. 40 e mutuo. TCTRE 351.435.

LIBERO A via Parma Regio Parco soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 50 milioni mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A zona Barca ampio 2 camere tinello servizi box termo ascensore L. 100 milioni e mutuo. Tel. 888.0013.

LIBERO

centrale signorile appartamento mq 380 doppi ingressi divisibile prezzo interessante Tel. 533.847 - 545.239.

LIBERO Centro Europa signorile salone 3 camere cucinotta in terrazzo box mutuo permute Valli 518.613 - 535.456.

LIBERO Ch Turin via Parmen presso Nuovo Tribunale 3 camere cucina bagno 1° piano dilazioni Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO corso Francia angolo corso Svizzera camera cucina bagno L. 58 milioni dilazionati Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO Mirafiori Sud 5 camere cucina 2 bagni box giardino condominiale L. 180 milioni e mutuo Edimercato 687.834.

LIBERO Nichelino ottimo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno giardino condominio Tel. 752.888.

LIBERO piazza Rivoli (corso Lecce) camera cucina bagno buono stato 2 arie L. 60 milioni 500 mila Tel. 517.581.

LIBERO signorile via S. Secondo saloncino 3 camere cucina servizi posto auto Studio Decomo 563.629 - 563.852.

LIBERO S. Rita via Frattelli ampio camera tinello angolo cottura termo bagno 4° piano Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO via Genova tutto nuovo termo autonomo soggiorno camera cucina bagno L. 138 milioni Tel. 886.7310 mattino.

LIBERO via [redacted] [redacted] cucina bagno 4° no ascensore ristrutturato 3 arie prezzo interessante. Tel. 534.830.

LIBERO zona Molinette ingresso camera soggiorno cucinotta bagno 1° piano termo ascensore. 'Aemmeci' 385.3854.

LINGOTTO via Passo Buole libero ingresso 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni dilazionabili. Casamercato 879.388.

LINGOTTO zona tranquilla ampio alloggio ingresso salone 2 camere cucina servizi possibilità box [redacted]

LUNGO DORA Agrigento piano alto amplo panoramico 2 camere cucina bagno. Tel. 534.830.

LUNGO PO ANTONELLI tra Cinquantenario tutto nuovo camera soggiorno tinello cucinotta L. 118 milioni Tel. 517.581.

MADONNA DI CAMPAGNA in rialzo da corso ingresso camera cucina bagno cantina L. 73 milioni Tel. 65.441.

MANSARDA prestigiosa zona Centro mq 300 con baldacchino, ascensore portineria Big vende. Tel. 587.014.

MARE' vende centro storico Moncalieri in palazzotto ristrutturato appartamenti mq 100 e 130 più box Tel. 812.5281.

[redacted] vende Crimea appartamento mq 118 in signorile palazzotto d'epoca piano nobile Tel. 812.5281.

MARE' vende in Crimea appartamento mq 180 in prestigioso palazzotto d'epoca 2° piano Tel. 812.5281.

MARE' vende in Crimea prestigioso [redacted] d'epoca con [redacted] trattative riservate Tel. 812.5281.

MARE' vende via Cavour uso ufficio appartamento mq 80 piano terreno ristrutturato Tel. 812.5281.

MARE' vende via Le Chiuse signorile appartamento mq 200 3° piano. Tel. 812.5281.

MARIA AUSILIATRICE libero 2 camere cucina servizi soffitta L. 95 milioni. Grimaldi. Tel. 505.817.

MEC CASE 533.075 vende villa Orbassano centro mq 350 più giardino.

MILLEFONTI ottimo 150 mq stabile signorile portineria giardino condominiale libero uso ufficio Tel. 888.0301.

MIRAFIORI SUD in stabile medio signorile ingresso salone 4 camere cucina box vari cantina. Tel. 65.441.

MIRAFIORI (via Pavese) libero ottimo ingresso 3 camere cucina doppi servizi piano rialzato. Pastore Immobili 434.4645.

MONCALIERI adiacenze piazza Bengasi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto occupato L. 118 milioni Falla & Bertinetto 318.8566.

MONCALIERI (La Pissota) panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. Tel. 386.1046.

MONCALIERI recente signorile saloncino 2 camere cucina biservizi veranda box L. 250 milioni Tel. 473.8118.

MONCALIERI ristrutturato ottimo ingresso 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina Tel. 65.441.

MONCALIERI strada Genova recente panoramico signorile attico mq 100 L. 230 milioni Tel. 561.2715.

NICHELINO centro in palazzina libero 2 camere letto salone cucina 2 bagni box mq 130 L. 250 milioni Tel. 606.5880.

NICHELINO centro libero signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 200 milioni Tel. Torino Immobili 303.836.

NICHELINO libero 2 camere tinello cucina servizi cantina mq 105 3° piano L. 180 milioni eventuale box. Tel. 606.5880.

NONE zona residenziale villa unifamiliare e schiera nuova costruzione pronta consegna box 4% permute M. Casa 764.612.

> **[redacted]**
>
> **via N Marzo 14 vendiamo signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, sorta moderna, personale in loco. Tel. 435.2929.**

PARELLA libero camera cucina ingresso servizi cantina L. 83 milioni. Grimaldi. Tel. 505.817.

PAVAROLO splendida villa collinare mq 450 mansardata mq 180 terreno mq 1800 rifiniture pregio. Tel. 318.0082.

PECETTO villa su 2 piani 2 alloggi 125 mq ciascuno ampio giardino area proprietà recintata 1000 mq I.S.I. 767.807.

PERSONALCASEBUS 379.0041 Centro Europa via Rubino libero recente 3 camere cucina bagno box L. 285 milioni.

PERSONALCASEBUS 379.0041 corso Trapani libero ampio 3 camere cucina bagno termoautonomo portineria mutuo.

PERSONALCASEBUS 379.0041 via Bumanore libero saloncino 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PERSONALCASE 545.180 adiacente Rivoli Studio libero subito 4 camere cucina bagno ascensore L. 175 milioni.

PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria libero spazioso camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo prima casa.

PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria libero via Boccaccino ingresso 3 camere cucina bagno L. 174 milioni.

PERSONALCASE 545.180 corso Svizzera libero salone camera cucina bagno ampia mansarda collegata permute.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero luminoso soggiorno camera cucina servizi mutuo e permute dirette.

PERSONALCASE 545.180 largo Re Umberto libero 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 285 milioni.

PERSONALCASE 545.180 pressi corso Belgio libero panoramico 3 camere cucina bagno ascensore L. 186 milioni.

PERSONALCASE 545.180 via Chiesa Salute libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni [illegible]

PIAZZA Moncalieri elegante signorile 4 camere soggiorno cucina 2 bagni terrazzo garage cantina Tel. 640.421.

PIAZZA Pitagora libero ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucinino servizi cantina Grimaldi Tel. 505.817.

> **PIAZZA ROBILANT**
>
> **via Luino libero spazioso 2 camere cucina bagno doppio ripostiglio. Gabetti vende tel. 57.57.**

PIAZZA Umbria adiacente libero ristrutturato soggiorno angolo cottura camera servizi cantina Grimaldi Tel. 505.817.

PIAZZA Vittorio pressi libero epoca signorile su 2 piani salone angolo cottura camera biservizi. Finci 505.681.

PINO TORINESE villa unifamiliare in costruzione su 3 piani giardino privato totale mq 320 Realfin 861.521.

PO via rinnovato signorilmente vendesi salone camere cucina spaziosa biservizi L. 355 milioni Data Bank 501.899.

POZZO STRADA in stabile di 30 anni ingresso su tinello cucinino 2 camere bagno cantina Tel. 65.441.

POZZO STRADA libero signorile ingresso camera tinello cucinino portineria doppio ascensore Tel. 510.793.

POZZO STRADA libero subito appartamento a piano attico salone 2 camere biservizi terrazzo Tel. 65.441.

> **PRECOLLINA**
>
> **in prestigiosa villa del '700 in ristrutturazione vendonsi alloggi con giardini privati e box. Tel. 888.[redacted]**

PRECOLLINA libero ottima posizione mansardato soggiorno 2 camere cucina biservizi dilazioni. Esim 512.012.

PRECOLLINA prestigioso recente 2 ingressi 5 camere cucina salone 3 servizi box terrazzi Studio Cenisar 561.1788.

> **PRECOLLINA**
>
> **[redacted] Mongreno libero recente soggiorno tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. [redacted]**

PRESSI corso Bramante (via Lusernetta) libero 3 camere cucina servizi posto auto Tel. 839.5347 Studio Cadoma.

PRESSI piazza Rebaudengo libero ingresso 3 camere cucina abitabile bagno L. 200 milioni permute dilazioni Tel. 888.0301.

PRESSI piazza Vittorio 2 appartamenti mq totali 140 di cui uno 45 mq occupato L. 270 milioni Tel. 888.2882.

PRIVATO vende a privato salone 4 ampie camere doppi servizi ristrutturato termo ascensore piano alto zona Statuto libero L. [redacted].000.000. Scrivere Publikompass 8347 - 10100 Torino.

PRIVATO vende ottima attico villa da ultimare mq 280 più 8000 mq terreno località Val Camma Marcorengo. Tel. 839.674 ore pasti.

PRIVATO vende solo a privato villa 20 km da Torino zona Cirié. Telefonare ore pasti 421.0670.

PRIVATO vende zona [redacted] 2 camere cucina bagno casa [redacted] [redacted] tutto nuovo [redacted] 967.4667.

PROMOAFFARI 69.20 libero Crocetta ingresso soggiorno camera cucinotta bagno prezzo interessante.

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino ingresso 3 camere cucina bagno box ristrutturato minimo anticipo più mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella luminoso [redacted] 2 [redacted] cucina bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Borgaro ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

PROMOAFFARI 69.20 libero ristrutturato pressi corso Belgio ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto giardino privato mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Cibrario luminoso ingresso 3 camere cucina bagno mansarda abitabile cantina.

PROMOAFFARI 69.20 libero Volpiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina prezzo interessante.

RESIDENCE con piscina corso Orbassano tangenziale vendo sala 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 747.729.

RIVALTA TORINESE prenotate villa singole a schiera e alloggi in palazzina consegna 92 mutuo permute M. Casa 764.612.

RIVOLI in stabile recente ingresso su tinello con angolo cottura camera cucina bagno cantina Tel. 65.441.

RIVOLI libero zona residenziale ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box mutuo permute CS1 780.0023 - 780.170.

SABATELLI IMMOBILI 655.399 propone libero dicembre zona S. Rita signorile 2 camere tinello cucinotto mutuo.

SABATELLI IMMOBILI 655.399 propone libero signorile zona Valentino ingresso [redacted] 2 camere doppi servizi mq 150 [redacted] fino 75% permute.

SABATELLI [redacted] [redacted] propone libero corso Sebastopoli grande ingresso 2 camere tinello cucinotto veranda tutto mutuo fino 70% eventuali permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.399 propone via Sesser zona Valdocco affitto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni eventuale mutuo 70%.

SARDIANO vendesi villa con giardino fronte di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate Tel. 502.665.

SAN MAURO villa a schiera di testa 180 mq più box e terreno 300 mq, termine L. 460.000 Tel. 872.3357 ore pasti.

S. BENIGNO (Volpiano) libero in palazzina signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni Tel. 513.931.

SEMINI 519.801 libero corso Tassoni [redacted] via Sansovino camera tinello cucinino bagno ottimo stato piano 1°.

SEMINI 519.801 libero maggio [redacted] corso Tassoni quasi Carrara ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno box.

SEMINI 519.801 libero settembre [redacted] Alpignano recente signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi 2 box.

SEMINI 519.801 libero via Cibrario quasi corso Lecce signorile ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno.

SEMINI 519.801 libero via Nizza [redacted] via Lancia piano 4° no ascensore 3 [redacted] cucina bagno termo L. 154 milioni.

SEMINI 519.801 via Pacinotti 22, al 1° e 3° piano vendiamo camera tinello cucinino servizi occupati da L. [illegible] milioni.

SETTIMO villetta composta da 2 appartamenti 7 vani box lavanderia ampio cortile Tel. 65.441.

S. MAURO impresa vende direttamente alloggi signorili in costruenda palazzina consegna fine 92 Tel. 532.176.

S. PAOLO libero spazioso 2 camere cucina bagno 2° piano no ascensore L. 96 milioni Tel. 482.919 - 483.453.

S. PAOLO luminosissimo ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 65.441.

S. PAOLO (piazza Sabotino) libero 2° piano ottimamente ristrutturato ampio ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 130 milioni Immobiliare Ferraris 608.0208.

S. PAOLO su corso Trapani molto luminoso in ottime condizioni ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 888.0301.

S. RITA bella casa recente 3 camere tinello cucinotto bagno terrazza L. 335 milioni. Tel. 561.2715.

S. SALVARIO luminoso libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno buono stato interno. Tel. 65.441.

S. SALVARIO [redacted] [redacted] 1/2 camere tinello cucinino bagno dilazionati. Della 688.498.

TAIT 513.931 libero Borgata Paradiso (pressi corso Francia) ampio mansardato mansardato con ingresso e bagno.

TAIT 513.931 libero pressi corso Fiume alloggio mansardato di 90 mq rinnovato con materiali di pregio.

TAIT [redacted] 931 libero pressi corso Quintino Sella ampio rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno volendo box.

TAIT 513.931 libero pressi corso Regio Parco recente ampio 2 camere cucina bagno termo centrale.

TORINO via degli Artisti libero anche uso ufficio laboratorio 2 camere cucina bagno cantina mutuo [redacted]

VENCHIAGLIA via Balbo ingresso 2 camere cucina bagno in bella casa L. 120 milioni Tel. 561.2707.

> **VENARIA**
>
> **appartamento in palazzina di salotto 2 camere cucina bagno box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

VENARIA libero recente salone 2 camere cucina biservizi box giardino privato. Edil Domus 518.731.

[redacted] recentissimo molto signorile salone living 2 camere cucina 2 servizi box L. 255 milioni. Tel. 561.1500.

VIA Borgo angolo via Venaria libero grosso 2 camere cucina bagno 1° piano spaziosissimo Tel. 534.830.

> **VIA CAVOUR**
>
> **vendiamo direttamente alloggi elegantemente rifiniti uso quali ufficio. Stesso stabile consegna entro fine 91. Tel. 011 [redacted]/3.**

> **VIA DUINO**
>
> **180 adiacente corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco 15/18. Gabetti Tel. 57.57.**

VIA Frejus vendesi ristrutturato ingresso camera cucina bagno 2 arie ottimo per investimento prezzo interessante. Tel. 318.9858.

VIA Gioberti libero 3 camere [redacted] ingresso servizi cantina. Grimaldi. Tel. 505.817.

VIA Governa 4° piano termo ascensore libero mq 75 L. 140 milioni Tel. 561.2707.

VIA Mongreno grazioso alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni occupato Finci 505.681.

VIA Nizza cantinabile 4 camere servizi piano alto libero prezzo interessante Tel. 508.8637.

VIA Sacchi libero 3 camere salone cucina doppi servizi cantina e posto macchina. Vendo Tel. 567.048 - 501.403.

VIA Verolengo alloggio libero nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina 2 servizi box Casa Nova 670.8709.

VIBERTI signorile salone 2 camere biservizi cucina ampi balconi piano alto Tel. 509.951.

VILLA anni 60 dintorni Villanova d'Asti 600 mq abitabili più livelli ampio complessi parco 30.000 mq piscina tennis splendido vende Studio tel. 318.4858.

VILLA Avigliana vista lago 3 camere salone cucina mansarda giardino 2 servizi privato vende Tel. 967.4667.

VILLA bifamiliare Cavagnolo 2 alloggi 180 mq ciascuno multigarage, cantina, giardino, vendo a privato Tel. 960.7530.

VILLA collina [redacted] panoramica disponibile su 2 piani 7 vani tripli servizi ampiabile terreno Grimaldi. Tel. 505.817.

VILLAGGIO IN CANDIOLO

villa uni-bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi Iva 4% mutui rifiniture accurate. Tel. 620.560.

VILLA pressi Chivasso indipendente su 2 piani 300 mq più mansarda e magazzino giardino 1000 mq Tel. 481.114.

VILLA 4 km da Chivasso 300 mq su 2 piani basso tavernetta 40 mq veranda rifinitura L. 380 milioni. Contattare 388.814.

VILLE a Rivalta nuove vendita consegna luglio 92 prezzo fermato mutuo dilazioni permute Tel. 348.9891 - 348.7818.

VILLE A SCHIERA

vicino Santena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.300.000 al mq. Tel. 608.1412.

VILLETTA pressi Cavagnolo in posizione dominante saloncino camera cucina bagno tavernetta garage terreno 2500 mq L. 75 milioni Tel. 487.741.

VOLPIANO libero piano alto recente ingresso ampio 1 camera tinello bagno L. 68 milioni Tel. 403.2276.

[redacted] [redacted] Tribunale [redacted] signorile portineria 1° piano 5 camere 2 servizi 140 mq anche ufficio. I.S.I. 767.807.

ZONA piazza Molinette [redacted] libero soggiorno 2 camere cucina bagno box auto Tel. 787.728.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti [redacted] uso transitorio forestiera senza vostre spese. Tel. 668.8580.

A. A. A. ROMARCO tel. 533.814 cerca uso transitorio, forestiere alloggi vuoti e arredati senza vostre spese referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cerca uso transitorio referenze documentate Tel. 650.9189.

A. VINCASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche primo ordine per dirigenti. Tel. 331.840.

BANCA ricerca necessità di appartamento vuoto arredato prestigioso 150/200 mq. Tel. 500.788.

IMPORTANTE società cerca in affitto ufficio mq 200 circa zona centrale, servizi. Tel. Petrelli 865.2433 - 504.990.

INGEGNERE cerca per uso transitorio locale in Torino. Tel. 688.8918/21.

MEDICO dentista cerca trattato società alto locale uso studio a Torino, residenziale con referenze. Tel. 519.805 - 0337.705.648.

PROFESSIONISTA ricerca appartamento vuoto o arredato qualsiasi zona uso transitorio referenze. Tel. 011.512.549.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio vuoto uso abitazione di 2 camere tinello cucinino ingresso in affitto e altro recapito max 850.000 zona Mirafiori Moncalieri Nichelino Tel. 606.2840.

USO foresteria azienda ricerca arredato 2 camere tinello cucinino bagno in zona semicentrale Tel. 319.9964.

USO foresteria azienda ricerca per dirigente zona Crocetta S. Rita vuoto 3 camere salone cucina 2 bagni. Tel. 319.9964.

VIALE Thovez o limitrofi dirigente in pensione ricerca in affitto arredato o vuoto 250 mq in palazzina signorile massima referenze. Tel. ore ufficio 319.9734.

21 Offerte affitto

A. ARMANDO centro in stabile signorile con box open space locali show room e uffici da 180 a 230 mq. Tel. 696.5800.

A. ARMANDO ufficio Crocetta (adiacente piazza Colombo) in casa d'epoca prestigiosa entrata salone 5 vani doppi servizi. Tel. 696.5800.

A. AFFITTASI ufficio su corso Vittorio casa d'epoca signorile completamente ristrutturato posto auto. Tel. 334.928.

A. VUOTO via Monastir camera tinello bagno L. 450 mila contratto anni 2 e locazione con partita IVA. Tel. 669.8580.

ARMANDO arredamento in affitto vero di mansarda e piazza in Torino stesso casa in zona semicentrale. Tel. 757.264.

AFFITTASI adiacente via Frejus arredato uso piedi a terra o transitorio 2 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 334.964.

AFFITTASI a studenti stesso casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 300 mila uso transitorio. Tel. 967.4660.

(continua a pagina 24)

La Rome conduce il sabato su Raiuno il programma «Ciao Italia»

Il [redacted] Paese di Sydne

Venti puntate dedicate a commercio, folklore, turismo e tempo libero
Gli autori: «Rivedremo la nostra patria con gli occhi di una straniera»

Scoprire l'Italia con l'aiuto di guide straniere. Sydne Rome, l'attrice americana, conduce infatti [redacted] nuovo settimanale di turismo e tempo libero «Ciao Italia», in onda su Raiuno da sabato [redacted] tutte le settimane alle 9 circa. Insieme con lei, e come lei statunitense, l'inviata speciale Michele Klippstein.

In venti puntate, il program[redacted] di Patrizio Baroni e Roberto Gandus vuole far [redacted] turistiche, manifestazioni, luoghi [redacted] villeggiatura, caratteristiche storiche e culturali delle diverse regioni, [redacted] anche arti [redacted] folclore, attività imprenditoriali e commerciali.

Il viaggio televisivo sarà diviso in due fasi: 8 p[redacted]ate fino [redacted] luglio, altre 12 a partire [redacted] 5 ottobre fino al 21 dicembre.

In ogni trasmissione la pri[redacted] parte [redacted] monografica, dedicata appunto a una [redacted] italiana, con i servizi filmati coordinati dalla Rome in studio e realizzati dalla Klippstein. La seconda, di circa mezz'ora, è invece un vero [redacted] proprio vademecum settimanale con appuntamenti, riferimenti, informazioni utili e servizi su tutto il territorio nazionale. Praticamente una vetrina delle opportunità per il fine settimana.

L'attrice americana Sydne Rome

Come mai due americane per illustrare l'Italia?

Rispondono gli autori: «Quando ci muoviamo all'interno della nostra casa a lungo andare perdiamo la capacità di vedere, insomma registriamo un'inevitabile caduta di curiosità per ciò che ci circonda. "Ciao Italia" intende far scattare, nelle persone [redacted] cui si [redacted] attenuata, una nuova scintilla [redacted] curiosità per le regioni italiane. Questo può avvenire proponendo percorsi, luoghi e personaggi visti [redacted] un'ottica particolare. [redacted] proprio per perseguire questo obiettivo, abbiamo scelto Sydne e Michele come accompagnatrici per le strade del nostro Paese. Vorremmo riuscire a vedere o rivedere l'Italia con gli occhi e la meraviglia di chi la vede per la prima volta».

Aggiungono Patrizio Baroni e Roberto Gandus: «La peculiarità del nostro programma è che non ha solo la funzione di stimolo [redacted] turismo nazionale, ma può essere considerato un vero e proprio servizio, offren[redacted] continui consigli utili sul viaggio che si ha intenzione di intraprendere. In sintesi, si può dire che "Ciao Italia" sia il corrispettivo televisivo dell'Onda verde radiofonica».

Coproduzione di Raiuno, Rai Regione e CineTeleRecord, con la collaborazione della Testate per l'Informazione Regionale, «Ciao Italia» ha come regista Ferdinando Laurentani, [redacted] diuvato dei registi esterni. **[s. n.]**

I FILM DI OGGI IN TV

Schwarzy predatore

PREDATOR

1987, 20,30 Italia 1; dur. 102' più spot

L'anti-Rambo Arnold Schwarzenegger, diretto da John McTiernan, è un maggiore statunitense alla guida di [redacted] corpo speciale, incaricato di liberare alcuni ostaggi nella giungla sudamericana. La missione si trasforma in una lotta all'ultimo sangue contro un alieno invisibile e ferocissimo.

[redacted]

1944, 23,55 Retequattro; dur. 135' più spot

Tratto dalla commedia «Angel Street» di Patrick Hamilton [redacted] diretto da George Cukor, il film fruttò un Oscar a Ingrid Bergman. Un affascinante pianista (Charles Boyer) sp[redacted] la bella Paola, conosciuta durante un soggiorno in Italia. Ma qualco[redacted] si incrina nel loro rapporto: Paola crede [redacted] essere sull'orlo della pazzia in seguito a [redacted] serie di episodi poco chiari che avvengono [redacted] casa, poi scopre con l'aiuto di [redacted] detective la verità.

STRANI COMPAGNI DI LETTO

1984, 20,35 Retequattro; dur. 100' più spot

Il manager Rock Hudson [redacted] costretto, per motivi di lavoro, [redacted] cercare di riconquistare la moglie Gina Lollobrigida dalla quale [redacted] separato da sette anni, a causa dell'impossibile carattere di lei.

LA [redacted]

1974, 22,30 Tele+1; dur. 110'

Documento feroce e ghignante contro le assurdità [redacted] progresso tecnico che annichilisce l'uomo, firmato Francis Ford Coppola. Una «spia telefonica» (Gene Hackman), maestro nel captare conversazioni di politici, industriali, divi, perde [redacted] contatto con la realtà. Un giorno intercetta [redacted] colloquio di due giovani amanti e si convince che il marito di [redacted] voglia ucciderli. Sono invece i due a uccidere il marito e [redacted] minacciare la spia.

Gene Hackman in «La conversazione» su Tele + 1

IL GIORNO DELL'INTIFADA

1987, 20,30 Telemontecarlo; dur. 85' più spot

Daniel e Avi, studenti israeliani di una scuola di cinema, girano due film sullo stesso soggetto, tratto dal racconto dello scrittore John Savage. Dietro al libro si nasconde una terribile verità.

LA CASA DELLE FINESTRE CHE RIDONO

1976, 0,30 Tele + 1, dur. 90'

[redacted] dei primi [redacted] Pupi Avati. Lino Capolicchio è un giovane pittore chiamato a restaurare [redacted] affresco, terrificante opera di un folle morto suicida. Durante il lavoro cade vittima di fatti strani [redacted] inquietanti.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted] DEL [redacted]

Alle 19,15 su Radiotre

Da oggi al 22 maggio va in onda lo speciale di «Terza pagina» dedicato al Salone del Libro di Torino, condotto da Alberto Castelvecchi [redacted] Alberto Sinigaglia. Incontri [redacted] autori, critici e industriali del libro.

[redacted]

Alle 20,40 su Raiuno

Stéphanie di Monaco, Rosanna Lambertucci, Salvatore Marino e Colette Amin Dada, figlia dell'ex sovrano dell'Uganda, sono [redacted] gli ospiti [redacted] «Varietà» di Pippo Baudo: gli stranieri [redacted] la salute sono i temi trattati.

[redacted] AMISH [redacted]

Alle 20,40 su Canale 5

Un collegamento dalla Pensylvania sull'antica comunità amish nel corso di «Telemike» con Mike Bongiorno. Va in onda anche il [redacted] video di Sting «Muoio per [redacted] neto dalla collaborazione con Zucchero.

IL SUPPLEMENTO

Alle 23 su Raiuno

Albanesi, curdi, arabi, africani: popoli spinti da fame e repressione verso i Paesi più ricchi. Una «grande [redacted] che ci porterà 100 milioni di persone nel [redacted] Cosa accadrà? Ne parlano il segretario della Uil Benvenuto [redacted] ministro Boniver.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted]

Telegiornale: 7; [redacted]; 9; [redacted]; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

6,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti [redacted] Puccio Corona
10,15 Five [redacted] Creek, [redacted] posta. Sceneggiato. *Trucchi del mestiere*
11,05 Gli occhi dei gatti. Telefilm
11,55 Che tempo [redacted]
12,05 Occhio [redacted] biglietto

POMERIGGIO

12,30 Piacere Raiuno
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo [redacted] Quark di Piero Angela. *I giganti della foresta.* Di R. Ferranti, M. Massucci e F. Pogliani
14,30 Roma. **Tennis: [redacted] Campionati internazionali d'[redacted]**
16,30 Big! con Giorgia Pini, [redacted] Levi, Giorgia Passeri
17,35 Spaziolibero
17,55 [redacted] al Parlamento
18,05 Pallacanestro: Campionato italiano Play-off. [redacted] finale

[redacted]

19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
[redacted] Pippo Baudo presenta **Va[redacted]**. Di Bruno Broccoli, Mar[redacted] Zavattini, Massimo Cinque, Michele Truglio. Direzione musicale Pippo Caruso. Coreografia [redacted] regia [redacted] Gino Landi
22 — Il supplemento. *Come stanno le cose.* Di Pier Giorgio De Florentiis. [redacted] un'idea [redacted] Gaspare Barbiellini Amidei. Con L. Barzini, V. Emiliani, G. Folloni, [redacted]. Mucci, P. Ostellino. Regia di Andrea Bevilacqua
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 18,45; 23,15; 1,30

7 — L'isola [redacted] ragazzi, telefilm; **Braccio di Ferro,** cartoni; **Lassie,** telefilm
8 — L'albero azzurro
8,30 Mr. Belvedere, telefilm
9 — Radio anch'io '91
10,20 [redacted] - Block-Notes. *Fossili, evoluzione, ambiente*
10,50 [redacted]
11,55 I fatti vostri. Conduce Giancarlo Magalli

13,15 TG 2 - Diogene
13,30 TG 2 - Economia
13,45 - 15,15 Supersoap
13,45 Beautiful
14,15 Quando si ama
15,15 Detto tra noi. Rotocalco. **Tua - Bellezza e dintorni**
15,25 [redacted] tra [redacted]. *La cronaca*
16,25 Tutti per uno: La [redacted] degli animali
17,05 Dal Parlamento
17,10 Bellitalia. Una trasmissione di Rai Regione di Gabriele La Porta
17,35 Alf. Telefilm
18 — TGX. Incognita giornalistica di attualità e satira

18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 Rock café. Di Andrea Olcese
18,45 Moonlighting. Telefilm
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 - 22,30 I ragazzi [redacted] retto. Una serie televisiva [redacted] Tarquini. Coordinamen[redacted] della sceneggiature [redacted] M. De Rita
20,30 Uno scopo nella vita. 10° episodio. Sceneggiatura di Patrizia [redacted] e Domenico Matteucci. Regia di Tommaso Sherman
21,30 Dieci milioni di amicizia. 11° episodio. Sceneggiatura di V. Salvi. Regia di T. Sherman
22,30 Antennati [redacted] - La [redacted]. Un programma [redacted] Nicoletta Leggeri. Regia di A. Ferrari
24 — *Roma.* **Tennis in poltrona: [redacted] agli Internazionali d'Italia**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

[redacted],30 Monza. **[redacted]: Open d'Italia**
11,30 Calcio: [redacted]nata calcio. Rassegna settimanale dilettanti
12 — DSE - Il circolo delle 12. Regia [redacted] Maria [redacted] Yon. Condotto da Romano [redacted] gia e Francesca Topi, 1ª parte

14,30 TG 3 - Pomeriggio
14,40 DSE - Il circolo [redacted] 12. Condotto da Romano Battaglia e Luciana Damiano. 2ª parte
15,40 [redacted]: giro del Trentino [redacted]. Golf: Open d'I[redacted]
15,30 Roma. **Tennis: XLVIII Campionati internazionali d'I[redacted]**
18,30 La [redacted] giornali e tv [redacted]

18,45 TG 3 - Derby
19,45 Aspettando un terno [redacted] Lotto
19,55 Blob Cartoon
20,05 Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una Cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Samarcanda. Ideato e diretto da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Realizzazione [redacted] Simonetta Morresi. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini
24 — Fuori orario. Cose (mai) viste
1 — Appuntamento [redacted] cinema

CANALE 5

8 — [redacted] famiglia Brady, telefilm
8,25 Première
8,30 L'eredità di [redacted] tranquillo, film con David Niven, Yvonne De Carlo. Regia di Mario Zampi
[redacted] Première, attualità
10,30 Gente comune, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo [redacted] servito, condotto da Claudio Lippi

12,35 Tris, condotto da Mike Bongiorno
12,55 Canale 5 [redacted]
13,20 OK [redacted] prezzo è giusto, condotto [redacted] Iva Zanicchi
14,20 Il gioco [redacted] coppie, condotto [redacted] Corrado Tedeschi
15 — Première
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,35 Ti amo, parliamone, condu[redacted] Marta Flavi
16 — [redacted] Bum Bam, cartoni
18,15 I Robinson, telefilm *«Pesca a sorpresa»*

18,45 Il gioco [redacted] 9, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
19,30 Canale 5 news
19,25 [redacted] moglie e marito, condotto da Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
20,15 [redacted] Londra, conduce Giuliano Ferrara
20,25 Striscia [redacted] notizia - La voce dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio [redacted] Pisu
20,40 Telemike - Conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
23 — Maurizio Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — Canale 5 news
1 — Première, attualità
1,05 Striscia [redacted] notizia - La voce dell'incoscienza (r)
1,20 Marcus Welby, telefilm *«Rischio calcolato»*
2,20 Première

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, news
7 — Ciao [redacted] mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news
8,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
[redacted] Première, news
10 — [redacted] donna bionica, telefilm
11 — Sulle [redacted] California, telefilm

12 — T. J. Hooker, telefilm
12,59 Première, news
13 — Happy days, telefilm: *«Ricor[redacted] Superotto»*
13,30 [redacted] ciao, [redacted]
14,30 Urka, gioco-quiz, conduce Paolo [redacted]
15,30 Mai dire banzai, varietà
16,10 Première, news
16,15 Simon and Simon, telefilm: *«Lo scrigno del tempo»*
17,30 [redacted] si, telefilm: *«Auto piena di segreti»*
18,30 Studio aperto, news

19 — Mac Gyver, telefilm: *«Mondo di silenzio»*
20 — Papà gambalunga, cartoni: *«Hot Doggs e Danze»*
20,30 Predator, film [redacted] A. Schwarzenegger, Carl Weathers. Regia di John [redacted] Tiernan. [redacted], 1987, avventura. *Un ex agente della Cia è inviato nella giungla [redacted] cane sulle tracce [redacted] guerriglieri che hanno rapito alcune persone* - Alla fine del primo tempo **Studio aperto**
22,40 Speciale Coppe: Coppa [redacted] Coppe, sport
[redacted] Astronave [redacted], [redacted]: *«Le montagne inquiete»*
23,40 Première, [redacted]
23,45 Grand Prix, sport, settimanale motoristico condotto da A. De Adamich. Di O. Orefici
0,45 [redacted] aperto, news
1 — Kung Fu, [redacted] *«La salamandra»*
2 — Samurai, telefilm: *«Le donne degli agenti dell'erba»*
3 — Première, news

RETE 4

8,15 [redacted] vita [redacted] vivere, tele[redacted]
9,10 Così gira il mondo, teleromanzo
[redacted] Première, news
9,40 [redacted] Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Señora, telenovela
11,45 Première, news
11,50 Topazio, telenovela

12,45 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti [redacted] *comprende:*
12,50 Valeria, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
15,15 [redacted] Cenerentola, telenovela
15,45 Stellina, telenovela
16,15 La valle dei pini, novela
16,45 [redacted] Hospital, teleromanzo
17,15 [redacted] d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
18,20 [redacted] minuto [redacted] cinema, [redacted]

18,30 Cari genitori, quiz condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 C'eravamo [redacted] amati, show, conduce Luca [redacted]reschi
19,40 Marilena, telenovela
20,35 Strani compagni di letto, film con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, regia [redacted] Frank [redacted] (Usa 1984, brillante). *Due coniugi separati ormai da [redacted] anni si riavvicinano per ragioni di affari. L'affetto è ancora vivo, ma i litigi ricominciano subito*
22,35 Pronto intervento, [redacted]
23,05 Telequattro, news *«Notiziario di informazione»*
23,20 [redacted] Eye, sport *«Obiettivo pesca»*
23,50 Première, news. Ultimo spettacolo: *«Attenti ai lupo!»*
23,55 Angoscia, film con Charles Boyer, Ingrid Bergman, regia di George Cukor (Usa 1944, drammatico)
2,10 Bonanza, telefilm *«I Confederati»*
3,10 Première, news

[redacted]

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** GR regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** [redacted] anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,10** Tu [redacted] i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR I business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio. Radiouno da te; **17,30** *L'America italiana*; **18,08** Radioboy; [redacted] 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa [redacted] **19,25** I fatti della natura; [redacted] Note di piacere; **20,30** Radiouno jazz '91; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; [redacted] 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno [redacted] Radiodue; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** Cala [redacted]; **9,13** Taglio di terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] L'airone; **15,30** GR 2 Economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta che si sente tutto; **18,35** [redacted] fascino discreto della melodia; **19,50** Radiocampus; [redacted] Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (1ª); **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Le ore della notte (2ª); **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª); [redacted] Club dell'Opera; **13,05** [redacted] Purgatorio di Dante; **14,05** Diapason; **15,45** [redacted] 3 flash; **16** Orione; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola [redacted] nora (1ª); **19,15** Terza pagina; **20** Scatola [redacted] (2ª); **21** Il pastor fi[redacted]. Opera; **22,35** Pagine da «Il prete bello»; **22,50** Intermezzo; **23,35** Blue note; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23.15

13,30 Tv donna
15 — [redacted] avventure [redacted] Mr. Cory, film di Blake Edwards, con Tony Curtis, Martha Hyer
16,[redacted] Tv donna, 2ª parte
18,10 Autostop per il cielo
19,15 Corto circuito
[redacted] Il giorno dell'intifada, film [redacted] Noam Yavor
22,15 Festa [redacted] compleanno con Loretta Goggi
23,35 E via col vento! America's Cup [redacted]
0,15 Doringo, [redacted] di Sam Peckinpah con Tom Tryon, Jeanne Cooper

ODEON TV

13 — New Trasformers - Ghostbusters, cartoni animali
14 — Cavalieri dello [redacted]co, cartoni animali
14,30 Gli amici [redacted] He[redacted], film
16 — Per una manciata d'oro, film
17,30 Il [redacted] nome [redacted] pot..., film
19,30 Cavalieri [redacted] Zodiaco - Ghostbusters, cartoni animali
[redacted] Tecnica di un omicidio, film
22 — I nostri mariti, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30

15,15 Attenzione Biotopo!
15,30 Ai confini della realtà
16,20 Stripy, disegno animato
16,30 Creature grandi e piccole, telefilm
17,30 Natura amica
18 — A come animazione
18,05 L'arca del dottor Bayer, [redacted]
19 — Il quotidiano
20,25 Contratto marsigliese, film di Robert Parrish, con Michael Caine, Anthony Quinn
21,55 Visti [redacted] vicino
22,50 Giovedì sport, calcio
23,55 Teletext-Notte

TELE + 1

13,30 Il ciarlatano, film
15,30 Amore e chiacchiere, film [redacted] Vittorio De Sica
17,30 Uno sguardo dal ponte, film con Raf Vallone
19,35 That's Hollywood
20,30 Il ciarlatano, film
[redacted] La conversazione, film
0,30 La casa [redacted] finestre che ridono, film

[redacted]

La grande nebbia, film, con E. O'Brien, I. Lupino, J. Fontaine, regia [redacted] Ida Lupino. Ogni due ore a partire dall'una.

TELE + 2

13,30 NBA Play Off - Basket
15,30 Ciclismo - Giro di Spagna (Vuelta)
17,15 Eroi
17,30 Campo base
18,30 Wrestling spotlight
[redacted] Sportime
20,15 [redacted]
20,30 Pallavolo: «Speciale» World League
22,30 Il grande tennis
23,30 [redacted] d'Europa
24,30 Ciclismo - Giro di Spagna [redacted] (Vuelta)
1 — Pallavolo: «Speciale» [redacted] League (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Medicina 33, attualità medico-scientifica di Luciano Onder
14,30 Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi
[redacted] E' proibito ballare, sceneggiato, regia [redacted] Pupi Avati
[redacted] Speciale Cinquestelle
22,45 [redacted] Cinquestelle

ITALIA 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani, teleromanzo
15 — [redacted]
17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa today, news
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 Una vacanza [redacted] cactus, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Catch, sport
23,40 Anno 2118 progetto X, film di William Castle [redacted] Cristopher George, Greta Baldwin
1,30 Colpo [redacted] quiz
[redacted] Joe Forrester, telefilm

RETE A

Telegiornale: [redacted]

[redacted] — Teleclub, programma del mattino
15 — La mia vita per te, teleromanzo
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — Nido [redacted] serpenti, teleromanzo
18 — I Gobots, cartoni
20,25 La mia vita per te, teleromanzo [redacted] Angelica Aragon
21,15 Il segreto, teleromanzo
22 — [redacted] serpenti, [redacted]romanzo

Linea AZ Dentifrici specifici per ogni esigenza di igiene orale. Linea AZ

ALFA 75. E' IL MOMENTO DI SCEGLIERE.

Oggi chi sceglie Alfa 75 scopre [redacted] piacere di scegliere. **Una serie speciale, tanto per cominciare:** Alfa 75 Indy 1.8 IE, ricca di dotazioni esclusive, sportiva e prestigiosa come solo un'Alfa sa essere. E per tutti gli altri modelli, ci sono opportunità di acquisto assolutamente uniche. Potete ottenere **un finanziamento di 12.000.000 senza interessi,** rimborsabili in 18 mesi. O, se preferite, potete scegliere **un leasing finanziario** [redacted] **costo zero,** con durata da 24 a 36 mesi. **È un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, valida fino al 15/6/1991.** Informatevi subito: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

IL PIACERE DI SCEGLIERE SERIE SPECIALI O CONDIZIONI SPECIALI.

[redacted] ALFA ROMEO.

SALVO APPROVAZIONE DI [redacted]

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

21 Offerte affitto

AFFITTASI Centro ufficio in stabile signorile salone 4 camere bagno L. 1 milione 500 mila mensili. Fiono 316.5254.
AFFITTASI ufficio arredato, telefono, fax, primo piano, L. 500.000 mensili. Corso [redacted]. Telefonare 541.487.
AFFITTASI ufficio corso Tortona salone 4 camere servizi posto auto in palazzina indipendente. Tel. 513.916.
AFFITTASI uso ufficio zona piazza Statuto 4 prestigiosi vani più archivio con telefoni già installati. [redacted] 521.2272.
AFFITTASI via Cialdini foresteria o 2ª casa ottimo salone 2 camere cucina servizi mq 100. Tel. 513.916.
AFFITTASI via Servais in palazzina signorile 2 camere cucina servizi [redacted] giardino condominiale. Tel. 513.916.
[redacted] appartamenti vuoti, finemente arredati uffici Torino e provincia stessa casa [redacted] 501.629.
[redacted] appartamento in stabile signorile [redacted] prestigiosa esteneria [redacted]: Tel. 546.570.
[redacted] corso [redacted] ufficio 5 vani biservizi piano 3° mq 130. Tel 747.729.
ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente. Tel. 553.860.
[redacted] referenziati [redacted] transitorio/foresteria mq 140 più box elegantemente ristrutturato zona residenziale. Tel 749.2719.
BERNINI piazza (adiacenze) affittasi in casa d'epoca uso studio, ufficio 3 [redacted] servizi piano rialzato. Tel. 505.301
BOCCA affitta uso foresteria via Cavalli alloggio biingressi 2 camere cucina [redacted] no salone 3 servizi. [redacted] 442.370
BOCCA affitta uso [redacted] foresteria arredato [redacted] Valdocco biingressi salone 3 camere 2 bagni. Tel 442.370
CENTRO CASA 513.831 centralissimo signorile uso foresteria 2 camere cucina ingresso bagno L. 900 mila.
CENTRO CASA 513.831 signorile con vi[redacted] panoramica salone 3 camere cucina 2 [redacted] terrazzo box auto.
CENTRO CASA 513.831 ufficio moderno corso Ing[redacted] salone 4 camere 2 bagni L. 1.800.000 volendo box.
CENTRO CASA 513.831 ufficio prestigioso corso Re Umberto piano rialzato salone 3 camere archivio bagno.
CIALDINI via affittasi uso foresteria 2 locali servizi terrazzino [redacted] stato 5° piano. Tel. 505.301
CORSO d'Azeglio (Torino) affitto senza intermediari uffici lusso box mq 120/130 Tel. 02 462 845 - 02 480 05815
CORSO Duca Abruzzi presso Stati Uniti affitto signorile ufficio primo piano, 5 camere, 2 servizi, portineria, libero 1° luglio. Telefonare 518.984
CORSO Francia (inizio) elegante sopraelevato salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1.450.000 Tel. 544.793 - 561.3990
CORSO Matteotti, in prestigiosa casa d'epoca affittasi uso foresteria soggiorno, letto, servizi, arredato. Tel. 505.301.
CORSO Traiano affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino servizi a L. 350 mila più spese con acquisto mobili Tel. ore ufficio 521.4755
[redacted] corso Re Umberto [redacted] uso ufficio ingresso 4 vani servizi [redacted] rialzato L. 700 mila mese Finci 505.691.
CROCETTA in stabile decoroso custodito affittasi uso foresteria studio, salone, 3 camere 2 servizi 4° piano Tel 505.301.
CROCETTA prestigioso mq 350 su corso piano nobile in stabile d'epoca uso foresteria od ufficio. Tel 599.616
CROCETTA su corso affittasi luminoso ufficio di 3 vani ingresso servizi. Tel mattino 537.445 - pomeriggio 587.195
CROCETTA via Cassini affittasi ben arredato ingresso salotto 2 camere cucina 2 bagni. Elite Casa 319.9958.
DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza
ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 corso Raffaello mansarda arredata ristrutturata L. 700 mila mensili spese comprese
GRU[illegible] [redacted] 505.964 affitta zona Università arredato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio
INVESTITALIA in zona [redacted] prestigioso alloggio mq 200 con posto auto per studio o foresteria. Tel. 505.210
INVESTITALIA 2 prestigiosi uffici contigui mq 188 e mq 140 in palazzo Juvarra in piazza Emanuele Filiberto recente ristrutturazione soffitti e pavimenti originali. Tel 505.001 - 590.597
MONOLOCALE centrale signorile arredato affitto L. 600.000 a referenziati. CASITAL IMMOBILIARE Tel. 441.414
[redacted] uso pied-à-terre stessa casa per persone referenziate. [redacted] orario 9/12,30
PIAZZA Vittorio vuoto affittasi foresteria 2 camere cucina bagno signorile L. 900 mila mensili Fiono 3[redacted].
PIED A TERRE zona signorile [redacted] le riservato elegante in bella [redacted] bagno L. 470 mila [redacted] 595.491
S. RITA affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino servizi a L. 510 mila più spese con acquisto mobili [redacted] ore ufficio 521.4755.
STRADA S. MAURO affittasi palazzina ingresso 6 vani servizi più magazzino uso ufficio L. 1.500.000 mese. Finci 505.691.
UFFICI affittasi in zona comoda centro da 3 vani a 8 vani ingresso servizi da L. 600 mila mese. Dala Bank 507.898
UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi Vane metrature da mq 100 a mq 900 Tel. 011 513.321.
UFFICIO affittasi [redacted] camere bagno piano rialzato zona [redacted] U[redacted] via Filadelfia. Telefonare 442.679 ore pasti
[redacted] dei Mille epoca signorile salone 8 vani grande ingresso a 2 vani piano [redacted] terrazzo solo ufficio. Finci 505.691.
[redacted]A Lessona [redacted] corso Svizzera) [redacted] signorile stabile d'epoca ufficio 6 vani spaziosi biservizi. Tel. 638.249.
VINZAGLIO ang. c. [redacted] in casa d'epoca prestigiosa [redacted] studio-ufficio 10 locali e servizi 3° piano Tel. 505.301
VUOTO piazza Vittorio signorile 4 [redacted] cucina servizi L. 1.200.000 contratto partita Iva. Stimocase 553.129

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted]. **ACQUISTASI** in contanti [redacted] e rustico indipendente con terreno [redacted] 30 km da Torino. Tel. 650.9204
A. CANAVESE villetta indipendente [redacted] 140 mq abitazione 140 mq seminterrato 1000 mq giardino. Medim 650.8051.
A. 125.000.000 Astigiano panoramica villetta recente composta da 3 camere soggiorno cucina bagno tavernetta cantina e 1400 mq prato. 'La Borsa' 368.482
A [redacted] diretti[redacted] Torino Lanzo [redacted] totalmente rialzato su 2 piani L. 140 milioni Casamercatocase 921 [redacted].
ACQUISTIAMO [redacted] rustici cintura Torino riservatezza. [redacted] 434.1316 - 434.1426
[redacted] collina Monferrato vicinanze Moncalvo signorile villa recente costruzione mattoni a vista ampio soggiorno angolo cottura 3 camere doppi servizi, mansarda con servizio balconi [redacted] ampia taverna cantina lavanderia rimessa per 3 auto mq [redacted] recintato L. 360.000.000. Tel 0383 365.836
AFFARONE collina [redacted] Monferrato [redacted] immerso nel verde meraviglioso rustico posizione panoramica. 5 locali cantina portico acqua luce 1800 mq terreno piante frutta L. 78.000.000. Tel 0383 43.687
[redacted] vista bifamiliare libera indipendente 4 lati garage giardino mq 2000 posizione collinare Tel. 011 89.20.
[redacted] Albenga [redacted] vista [redacted], [redacted], termoautonomo L. [redacted] occasione Tel 0182 541.398 - 554.899
ALASSIO Albenga entroterra [redacted] rustico da [redacted] terreno da L. 30 milioni Tel 0182 541.398 - 554.899
ALBENGA centro storico bilocale ristrutturato L. 60 milioni Tel 0182 541.398 - 554.899
ALBENGA splendidi bilocali centralissimi vicino mare Casa di Leguile vende. Pagamenti dilazionatissimi, minimo anticipo. Tel 0182 554.226
ALPIDUE CASE Crescentino cascina ristrutturata 2 camere servizi L. 400 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220
[redacted] **CASE** Lombardore [redacted] villa unifamiliare con parco mq 9000. [redacted] fondiario permute. Tel. 771.2220.
ALPIDUE CASE presso Bosconero casetta 3 camere cucina servizi giardino [redacted] 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.
ARMA DI TAGGIA 4 vani e servizi [redacted] vicinanze mare. Telefo[redacted] ufficio 011.442.290
BARDONECCHIA [redacted] appartamenti [redacted] tipologie in prestigioso condominio [redacted] Vecchio. ISIT 877.887.
BARDONECCHIA via Medail libero arredato ingresso camera cucinotto bagno L. 98 milioni dilazionabili Tel 011 89.20
BORGHETTO vendo camera [redacted] balconata arredato L. 145 milioni. Agenzia Edilriviera 0182 970.386
CAGNES Nizza complesso con piscina e campi da tennis privati vicino ai negozi appartamenti [redacted] metrature [redacted] investimento e redditività, monolocali da L. 60 milioni bilocali da 80 milioni. Trilocali da 100 milioni Tel Dyon 011 839.7478
CAGNES / SUR - MER / NIZZA elegante complesso [redacted] piscina mono/bilocali [redacted] terrazzi fronte mare. Prezzo interessante. Nazionale Immobiliare 561.2886
[redacted] indipendente nel Canavese 4 vani servizi cantina [redacted] mq terreno L. 70 milioni e L. [redacted] milioni [redacted]. Tel. 385.5445
CASCINA con 300 mq orto nel Cuneese 5 camere cucina stalla fienile L. 30 milioni e [redacted] 45 milioni [redacted]. Tel. 385.5445.
CASETTA completamente rifatta vicinanze Mondovì 3 vani servizi cortile orto L. 25 milioni e L. 25 milioni mutuo Tel. 385.5445.
CASETTA [redacted] a Castellamonte soggiorno con angolo cottura camera servizi box cortile privato L. 45 milioni e L. 45 milioni mutuo Tel [redacted]5.5445.
CERIALE [redacted] 2 camere soggiorno cottura servizi balcone terrazzo autonomo solo L. 185 milioni. Tel. 0182 584.677
CERIALE sul lungomare 2 camere [redacted] giorno cucina servizi 80 mq più 2 balconate affacciate sulla spiaggia rarità Immobilur 0182 543.035
CERIALE (SV) zona [redacted] 800 mt mare impresa Cosco vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2-3-4 locali. Tel. 019 625.601
CEVA vicinanze rustico abitabile collinare terreno mq 1000 posizione incantevole L. 97 milioni. [redacted] 011 89.20
COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni [redacted] 011 761.591 Fax 761.749
DIANO MARINA 400 mt mare camera cucina ampio ingresso bagno box come nuovo mutui permute Bimar 740.924
GIAVENO nuova costruzione signorile panoramico ingresso living cucina camera bagno terrazzo box. Promoaffari 69.20.
[redacted] indipendente nuova [redacted] poco terreno [redacted]. Tel. 937.6227 pomeriggio.
IMMOBILIARE LA TOUR Antey soggiorno cucinotta 2 camere bagno box cantina L. 133 milioni. Tel 0165 43.741.
[redacted] centro paese elegante condominio studio 4 posti letto a L. 40 milioni. [redacted] Immobiliare 561.2886
[redacted] In posizione panoramica vista [redacted] alloggi in costruzione e prezzi interessanti Studio Fim 851.083
OCCASIONISSIMA! In residence sul [redacted] con piscina, tennis vendiamo appartamento arredato, con box cantina solo L. 49 milioni. Agenzia Casamare Telefono 0544 494.266
OULX [redacted] prenota alloggi in costruzione condominio posizione splendida. Tel 011 597.928.
PINEROLO libero ingresso salone 3 [redacted] tinello cucinotta biservizi box. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
PIOSSASCO collina libera prestigiosa villa di ampia metratura campo tennis terreno. GR L'Immobiliare 011 329.0421.
POIRINO in stabile recente appartamenti mansardati condonati prezzi a partire da L. 66 milioni. Promoaffari 69.20
[redacted] vendesi ultimo [redacted] in posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti. IVA 4% ISIT 877.887.
RICERCO in Torino o primissima cintura casetta rustico o villa anche da riattare con terreno attiguo. Tel. 352.642
RUSTICO da rifare con 1[redacted] mq terreno vicinanze Al[redacted] 3 camere cucina tettoia con soprastante fienile L. 20 milioni o L. 25 milioni mutuo. Tel 385.5445.
[redacted] Marentino su 2 piani [redacted] camere cucina soppalco cantina tettoia e giardino alfaro. Studio Pedona 510.601.
SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica 4 livelli. Tel. 011 889.9866.
SANREMO [redacted] inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti Tel 547.776.
SANREMO Grimaldi 0184 501.370 dispone sul mare alloggi e villa d'élite con piscina e tutti comfort.
[redacted]**BICARIO** liberi stesso complesso monolocali totalmente arredati accettasi dilazioni permute. Tel. [redacted]
[redacted] casa bifamiliare 350 mq abitabili su 2 piani porticato giardino cortile vicino autobus. Tel. 011 69.20.
SESTRIERE [redacted] posizione centrale alloggio bilocale 70 mq soleggiato e panoramico. ISIT 877.887.
S. LORENZO AL [redacted] nel verde 2 alloggi di soggiorno camera angolo cottura posto auto da L. 87 milioni. Studio Fim 851.083
S. PIETRO Val Lemina villa panoramiche in costruzione con giardino. GR L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 22.789.
[redacted]**NO** ampio soggiorno 1 [redacted] servizi riscaldamento autonomo solarium giardino condominiale vista mare L. 215 milioni. Codoni 011 660.2284/5
SVIZZERA presso [redacted] a Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste. Tel 011 761.591
VERRUA SAVOIA casetta rustica salone 2 camere [redacted] bagni terreno 3000 mq L. 130 milioni Centro Casa 513.831
VILLA [redacted] vani 2 bagni [redacted] 1000 mq giardino [redacted] cintura Torino [redacted]. Tel 658.303 - 658.235.
[redacted] vicinanze Carignano [redacted] 8 [redacted] porticato terreno [redacted]. Tel. 658.235 - 658.303.
[redacted] rustico collinare [redacted] 4 lati giardino e bosco [redacted]. Tel 658.303 - 658.235.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. CERIALE villetta singola 2 camere soggiorno cucina bagno solarium giardino mesi luglio settembre Tel. 389.9954.
ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences [redacted].
A Diano Marina [redacted] affittasi [redacted] estivi Telefonare allo 0183 495.795.
AFFITTASI giugno luglio agosto e [redacted] alvi Ceriale Alassio Andora tutte le dimensioni. PBA 0182 554.677
[redacted] Lido Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.416
A L. 12.500 giornaliere affittasi monocamera Bordighera Saline Limone Entracque Tel 0171 698.504
A Numana "Riviera del Conero" affittiamo [redacted]. villette case a schiera, residences con piscine catalogo gratuito Casa Vacanze 60026 Numana (An). Tel 071 739.0167 - Lauranea 92.
A Rimini Misano [redacted] mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.095
[redacted] affitto villette, appartamenti da L. 120 mila settimanali. Telefonatemi inviato fotografie. Telefonare allo 0431 430.428 - 439.281.
BORGHETTO affitto alloggi giugno L. 400 mila luglio L. 800 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.386
CORSICA Costa Azzurra Camargue affittasi villette e residences a settimana. Maraki pes Vacanze. Tel. 011 812.5730/31
DIANOMARINA a 50 mt mare giugno [redacted] giorni monolocale 4 letti balcone L. 450.000. Tel. 0183 402.5[redacted].
LOANO affitto alloggi stagionali. Telefonare ufficio [redacted] 019 670.545 - 674.282 ore pasti
[redacted] **LIGURE** affittasi alloggi fronte e vicino mare 15 giorni a mese, giugno e successivi Ag. Angelucci 019 612.343.
SANREMO [redacted] giugno, luglio, settembre [redacted] bilocale signorile, balconi [redacted] mare, posto auto. Tel 011 437.4573 pasti.
[redacted] Porto Rotondo affitto bellissimo appartamento sul [redacted] da [redacted] lato. Tel 0789 81.[redacted].
SARDEGNA Portorotondo 100 mt mare affittasi da giugno a settembre elegante appartamento soggiorno 2 camere 2 bagni terrazzo. Elite Casa 319.9958.
SARDEGNA S. Teresa parco privato affittiamo stupenda villa confinante mare 5 camere 4 servizi. [redacted] 0789 754.500. Fax 754.3[redacted].
VERBIER (Svizzera) affittasi appartamenti per vacanze da 2 a 5 vani (estate, minimo 15 giorni). Tutti i comfort, tranquillità soleggiato. Burner, Galland & Cie S.A., 3 rue St. Pi[redacted], CH - [redacted] Lausanne. Tel. 0041 21 808.801.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria, parco cintato (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strada intermedia tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis, venti tipi sports, animazione, [redacted], spettacoli [redacted], parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President - 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 935.0241, fax 935.[redacted]
ABRUZZO mare pulito Hotel Hermitage, Silvi Marina direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti [redacted] compreso nel prezzo: [redacted] sdraio [redacted] tennis parcheggio recintato parco giochi camere balconi vista mare [redacted] telefono scelta menù offerte [redacted] zionali famiglie: bimbi L. 18 mila. [redacted] club con [redacted]. Informazioni tel. 085 930.361 - 930.553
A Finale Ligure 7 giorni L. 201 mila week end L. 80 mila parcheggio scelta menù. Pensione Primula tel. 019 692.258.
ALASSIO albergo Chalet 0182 40.549 grande [redacted], tranquillità indipendenza parcheggio. Pensione completa L. 50 mila, dormire e colazione L. 25 mila
A Milano Marittima Hotel Savini **** tel. 0544 994.719, fax 991.534 sul [redacted] piscina, idromassaggio spiaggia privata bocce, pallavolo parcheggio feste animazioni [redacted] piano bar 1 km dal golf, centro ippico, 45 tennis giugno settembre L. 73 mila, luglio a fine agosto L. 84 mila agosto L. 115 mila.
ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.
CATTOLICA Hotel [redacted] 2ª categoria via Carducci tel 0541 961.264 direttamente mare signorile rinnovato raffinata cucina scelta menù parcheggio garage giugno L. 38 mila, luglio L. 46 mila, agosto L. 58 mila/43 mila.
CESENATICO Valverde Hotel Condor tel. 0547 85.456 vicino mare camere servizi balcone vista mare ampio giardino parcheggio menù scelta offerte speciale giugno L. 27 mila media L. 36 mila/32 mila alta L. 46 mila sconto bambini.
DIANO MARINA a 70 mt mare residence *** 0183 496.444 offerta primavera affittasi appartamenti.
[redacted] residence Tre Stelle via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio tutto [redacted] scelta scuola nuoto ginnastica sci nautico pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 54 mila, agosto L. 78 mila
DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelta menù rinnovamento.
FINALE LIGURE albergo Regina [redacted] mt mare [redacted] scelta [redacted] servizi L. 44 mila. Tel. 019 692.929.
FINALE LIGURE pensione Villa Frandesca 019 691.309 quieto [redacted] cucina [redacted] mt mare L. 27/30 mila.
GABICCE [redacted] Majorca tel. 0541 954.876 vicino mare camere servizi, garage scelta menu, giugno L. 30 mila, luglio L. 38 mila.
LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina da L. 40 mila [redacted]pleta, bambino gratis ogni 2 adulti [redacted] al 13/7 e dal 17/8 Tel. 0544 22.365 - 0171 926.504
LOANO [redacted] Villa Franca 150 [redacted] spiaggia, nuovissimo [redacted] tre settimanali Tel. 019 671.847.
[redacted] albergo Damonte 019 615.860 - 615.960 [redacted] mare, giardino, parcheggio, camere [redacted] telefono, ascensore, menù e cucina accurata.
[redacted] Baffo **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso animazioni camere tv color ricca scelta menù pensione completa da L. 50 mila a L. 110 mila. Tel. 0541 600.968.
RIMINI [redacted] Annonia tel. 0541 387.432 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino bassa L. 24 mila, luglio L. 30 mila
RIMINI [redacted] centro fantastiche vacanze primaverili hotel Orienta *** superiore. Telefono 0541 385.447 piscina, giardino, [redacted] tv, frigo bar, scelta menù, [redacted] allegria simpatia, pensione completa L. 40 mila
RIVABELLA Rimini albergo Lons 0541 732.469 [redacted] mare settimane [redacted] fino al 15/6 per 2 persone L. 410 mila.
RIVAZZURRA di Rimini pensione Tina via Viareggio 21. Tel. 0541 [redacted] pensione completa giugno e settembre L. 27 mila, luglio e 21/31 agosto L. 31 mila 600. 1-20 agosto L. 44 mila. Parcheggio.
RIVIERA delle Palme e Riviera dei Fiori offerta speciale "Mare Azzurro 1991" appartamenti moderni in residences con piscina privata situati tra Finale Ligure e Diano Marina. Prezzo settimanale di affitto (escluso spese), maggio, giugno, settembre monolocali 2/3 persone L. 250.000, bilocali 4/5 persone L. 380.000 luglio [redacted] L. 400.000 bilocali L. 600.000 settimanali. Informazioni e prenotazioni ore ufficio lunedì sabato mattina [redacted] 019. 633.1220. Pomeriggio: numero verde chiamata gratuita tel. [redacted].

50 Smarrimenti

CERCO dobermann femmina nero focato tatuato e con medaglietta Lauta ricompensa. Tel. 011 710.630.
SMARRITO [redacted] bianco anni 10, zona Barge Cavour Pinerolo. Lauta ricompensa. Tel 011 411 3568

51 Occasioni

[redacted]**FFARONE** [redacted] d'arredamento completa in noce massiccio [redacted] imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

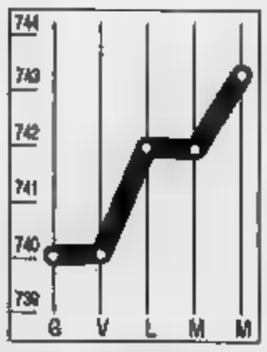
[redacted]**A. GIOIELLERIA** compra [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.[redacted] Peschiera 161, tel 334.832.
A. ANTICHITA' acquisto mobili '[redacted] primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel ore negozio 837.548 Arte Antica.
ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. [redacted] 606.0561 negozio via Raimondo 47.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

TENDEFAR s.n.c.
tende [redacted] sole - coperture speciali
V. Villarfocchiardo 14 (dietro p.zza Rivoli) - TORINO
tel. **748.105 - 747.227** - Fax 766.800
ASSOCIAZIONE ITALIANA TENDE DA SOLE

tendex s.a.s.
DIVISIONE TENDEFAR
tende interne ed arredative
C. Francia 11 (nel controviale da p.zza Bernini) - TORINO
tel. **43.44.877 - 748.105** - Fax 766.800

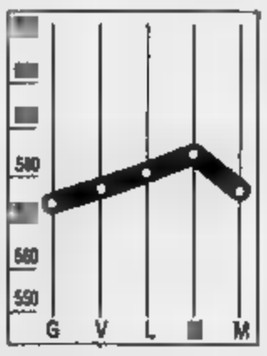
DOLLARO
1259,860

Dollaro debole, nonostante i segnali incoraggianti che arrivano dagli Usa sul fronte della recessione. La moneta americana è stata quotata ieri in Italia 1259,860 lire rispetto alle 1273,475 lire della vigilia.



MARCO
743,420

Le voci sulle dimissioni del della Bundes- non piegano il marco, sostenuto anche dalla debolezza del dollaro. La valuta tedesca è passata ieri in Italia da 741,975 a 743,420 lire.



COMIT
-1,16%

Le Generali (-2,89%) trascinano il listino e l'indice Mib a 577,66 punti. L'operazione sul capitale della compagnia non è piaciuta alla Borsa. Il mercato ha penalizzato molti altri titoli guida.

RISTRETTO
-0,43%

Al Ristretto continuano i ribassi, l'indice Ibi è a 444,42 punti. In rialzo alcuni titoli guida, tra cui Pop. Milano (+0,29%), Novara (+0,83%) e le Ferrovie Nord (+0,20%), ma prevalgono le perdite.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 16 Maggio 1991 25

Andreotti: «Siamo in serie A e dobbiamo restarci»; De Michelis accusa i pessimisti di «sfascismo»

Ciampi: ma questa politica non basterà

C'è contrasto fra una lira forte e la gestione del bilancio

ROMA. Di rado il governatore d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, era uscito di bocca una frase così esplicita: c'è oggi in Italia «una lotta», ha detto, tra una politica monetaria (della Banca centrale) che già si comporta come se il cambio con le altre monete europee fosse fisso, scelte governi e del Parlamento che ancora non riescono a venire a capo delle questioni essenziali, il pubblico e l'inflazione. Dunque «La politica di bilancio italiana non si è ancora gli obiettivi europei».

Tre giorni dopo aver incoraggiato il governo con un ribasso del tasso di sconto, Ciampi precisa che molto resta da fare. Ieri, al convegno di *Business International*, gli investitori stranieri volevano davvero l'Italia difficoltà di fronte agli imminenti obblighi dell'unione monetaria europea, quanto il governo è in grado di tenere sotto controllo il deficit pubblico, quanto è sensibile il rallentamento dell'attività produttiva.

Alle risposte del governatore sono seguite in giornata quelle di Giulio Andreotti. Il presidente Consiglio ammette che il compito è difficile ma esprime una ferma volontà di conseguire gli obiettivi. Anche il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, pur criticando in molti punti la politica economica del governo individuando un rischio «deindustrializzazione», si dice certo che l'Italia non resterà indietro rispetto all'Europa; e di «serie A» e «serie B» si continua a parlare, nonostante la metafora calcistica si logori sempre di più.

Ciampi. Per stare in Europa, sostiene il governatore, la contraddizione tra politica monetaria rigorosa e politica di bilancio inflazionistica dovrà essere risolta prima o poi: per fortuna l'Italia «ha tutte le capacità per dare esito positivo alla sfida». La «sorveglianza multilaterale», decisa l'altro giorno, comporterà un reciproco controllo dei Paesi Cee sulle rispettive politiche di bilancio; l'ampiezza del nostro deficit preoccupa gli altri Paesi, ma non ci sarà alcuna «sorveglianza speciale» per l'Italia: «non si tratta di segnare buoni e cattivi sulla lavagna» sintetizza Ciampi.

Al calo del tasso di sconto, nella valutazione di Ciampi, «il mercato ha dato una risposta migliore delle aspettative»; e la discesa dei tassi di interesse può sostenere l'economia italiana, che si trova «in ristagno, come la Francia», non «in recessione come gli Stati Uniti». Moniti severi e incoraggiamenti a far meglio si combinano come sempre nelle prese di posizione della Banca d'Italia; ma l'altro giorno, per il tasso di sconto, la misura era piaciuta di più al governo, le parole di ieri hanno avuto miglior suono per le opposizioni: «Bisogna ringraziare il governatore per la sua franchezza», ha detto il segretario pri Giorgio La Malfa.

Il governo. Anche il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, riconosce che per partecipare all'unione monetaria europea «lo sforzo da fare è notevole, perché gli altri camminano a grande lena»; dunque «in serie A ci stiamo e dobbiamo rimanerci»; i programmi che ci siamo dati verranno rispettati, e se tutti faranno il proprio dovere, gli obiettivi saranno raggiunti». In caso contrario, «sarebbe grave che proprio noi che abbiamo voluto questi traguardi stivi, come la moneta che è il segno vero dell'unificazione, poi fossimo dei rallentatori del cammino».

Più che ottimismo, Andreotti afferma di esprimere una «speranza costruttiva». Del tutto ottimistico, ostentatamente roseo, era invece poco prima, sempre convegno di *Business International*, l'intervento del ministro degli Esteri Gianni De Michelis, secondo il quale l'Italia sta addirittura scavalcando la Francia, è in ottime condizioni, e solo per l'interessato masochismo di alcuni «sfascisti» si cerca presentarla male; mentre casomai sono gli imprenditori a non saper cogliere la snellezza le nuove opportunità offerte dei mercati internazionali, specie all'Est.

Andreotti ha anche difeso la manovra economica decisa dal governo sabato scorso, sottolineando soprattutto il «messaggio» contro i consumi di lusso. «Certo nessuno applaude alle tasse, ma si è fatta molta esagerazione e troppa ironia» dice il presidente del Consiglio, sui telefonini, sulle carte di credito e «su quelle che, molta umiltà, qualcuno continua a chiamare semplicemente barche» mentre si tratta yacht. Certo non questa misure, il loro gettito relativamente modesto, a risolvere il problema del deficit, «ma i provvedimenti presi rappresentano altrettanti addendi che rendono digeribile il quadro generale».

Industria. L'Italia, secondo il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, «può contare su una industria di prim'ordine, su quote sempre consistenti di familiare, sulla capacità, adattabilità, flessibilità dei suoi imprenditori e dei suoi lavoratori». Però la vitalità dell'industria viene messa a dura prova «dall'andamento della spesa pubblica, dall'entità del debito, dall'inflazione», inoltre «dalla carenza delle infrastrutture e dei servizi». Spesso il fisco penalizza le attività produttive incoraggiarle; specie se non si riuscirà contenere la crescita del costo del lavoro c'è un rischio «deindustrializzazione» dell'Italia.

Il dell'Industria Guido Bodrato non pensa che si possa parlare di deindustrializzazione, sostiene che il rallentamento dell'attività produttiva in Italia (nonostante gli ultimi dati) è sostanzialmente in linea con gli altri Paesi. Per lui le medie piccole imprese, forza dell'Italia, sono sostanzialmente sane. I punti di debolezza del sistema sono invece, a suo giudizio, «l'insufficiente grado di internazionalizzazione della grande impresa, sia pubblica che privata; lo impegno delle industrie verso la ricerca, stimato nel 50-60% rispetto agli altri Paesi; la carenza dei servizi per le imprese e l'andamento dei prezzi».

Stefano Lepri

Il governatore di Bankitalia Carlo Azeglio Ciampi (sopra) e Sergio Pininfarina (a lato)

Il Governatore: «L'economia ristagna non è recessione»

Pininfarina «C'è il rischio di una fuga dell'industria»

Il presidente del Consiglio «Non sarà facile gli altri corrono»

«Ora è necessario che tutti facciano il loro dovere»

Il presidente Consiglio Giulio Andreotti

COSTO DEL LAVORO

Le imprese stringono i tempi

ROMA. Gli imprenditori chiedono che la provista trattativa con sindacati governo «abbia inizio, senza ritardo, lunedì giugno» e che abbia come obiettivo un allineamento, sin dal prossimo anno, del costo del lavoro italiano a quello degli altri Paesi europei. E' questa, in sintesi, la posizione dei presidenti delle maggiori organizzazioni imprenditoriali, che si sono riuniti Roma per un comune della prossima trattiva tre su costo del lavoro, meccanismi contrattazione indicizzazione. Ania, Asap, Assicredito, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria Intersind chiedono che il confronto sia diretto «al recupero della competitività internazionale dell'economia italiana». La richiesta iniziare le trattative il giugno sembra essere diretta a Cgil, Cisl e Uil, che hanno confermato per il 17 e 18 giugno l'assemblea unitaria dei loro delegati per l'approvazione della linea con cui affrontare il confronto a tre.

Industria

Scende (6,6%) la produzione

ROMA. Brusca frenata della produzione industriale in marzo: l'Istat ha rilevato, rispetto allo '90, crollo 6,6%. A penalizzare l'indice stato soprattutto il settore degli autoveicoli (che ha fatto largo ricorso alla cassa integrazione), insieme con i settori delle macchine per ufficio ed elaborazione dati, macchine materiale meccanico, strumenti precisione, prodotti metallo, pelli e cuoio. Superiori, invece, rispetto al livello raggiunto nel marzo del '90, i risultati degli alimentari, in particolare zucchero e bevande, oltre a prodotti petroliferi, legno e mobilio.

Consistente anche il calo trimestrale. L'Istat precisa che «nella media del periodo gennaio-marzo '91, l'indice della produzione industriale ha toccato un livello inferiore del 3% rispetto a quello raggiunto nel corrispondente periodo del '90». In entrambi i casi (indice mensile e trimestrale), la diminuzione non è stata condizionata dal giorni lavorativi; lo scostamento è stato di appena un giorno.

Gli aumenti trimestrali più significativi sono stati riscontrati per i prodotti alimentari, bevande tabacco (+5,5), minerali ferrosi e non ferrosi (+3,3), dovuti rispettivamente alle industrie dello zucchero, bevande e altri prodotti alimentari (+7,4) alla produzione prima trasformazione dei metalli (+3,3). A registrare produzioni inferiori sono stati: mezzi di trasporto (-8,2), prodotti metalmeccanici (-6,9), minerali e prodotti metallici (-6,8).

Gli indici per destinazione economica rilevano diminuzioni del 6,3% per il comparto dei beni di investimento, del 3,3% per i beni intermedi e dello 0,2% i beni consumo. Il decremento nella produzione dei beni investimento deriva da diminuzioni del 9,2% di macchine apparecchi, del 2,8% dei mezzi di trasporto e espansione dell'1,5% degli «altri beni». La variazione negativa dei beni di consumo costituisce la sintesi di una diminuzione del 2,4% dei beni durevoli, dell'1,7% dei beni semidurevoli di aumento del 3,1% dei beni non durevoli.

Il trend negativo della produzione industriale sembra confermato anche in aprile, dai consumi di energia elettrica: in diminuzione i comparti chimico, siderurgico, e tessile. In accelerazione i consumi del cartario e la lavorazione di materie plastiche.

In generale, rallenta la flessione degli usi industriali, mentre i consumi domestici e del terziario continuano crescere secondo trend degli ultimi mesi (circa 4% in più nel domestico e 7,6% nel terziario).

La richiesta di energia elettrica in aprile, pari a circa 19,1 miliardi di kwh, ha quindi registrato un incremento dell'1,6% rispetto all'aprile dello scorso anno. L'incremento si riduce tuttavia +0,3% se il confronto viene fatto parità di giorni lavorativi.

Quasi certe le dimissioni; secco commento di Kohl: «La stabilità economica non dipende da una decisione personale»

Poehl, oggi l'addio a Bundesbank dopo 11 anni

Tietmeyer probabile successore, il marco sale

«E' sbagliato trarre conclusioni affrettate circa stabilità della politica economica tedesca da una decisione personale». Così il cancelliere Helmut Kohl ha commentato ieri le prossime dimissioni di Karl Otto Poehl dalla Bundesbank. E sulla stessa lunghezza d'onda è più probabile successore Poehl, Hans Tietmeyer. «La politica monetaria tedesca - ha dichiarato in un'intervista a un periodico finanziario - rimarrà restrittiva nel futuro prevedibile».

Il segnale alla finanza internazionale è chiaro: nulla cambia per il marco. E i mercati hanno recepito il messaggio. La moneta tedesca è salita sia Europa che a New York e modesto ribasso in Borsa; Francoforte (- 0,61%) è certo prova di un esasperato nervosismo.

Insomma, tutto sembra pronto per il divorzio. Herr Poehl lascerà la Bundesbank la fine del '91, forse subito dopo l'estate, forse dopo riunione autunnale del Fondo monetario. Ma si tratta di dettagli. Ormai le attenzioni delle autorità monetarie sono concentrate sulla scelta del successore: o Tietmeyer, un «mastino implacabile» (la definizione un banchiere centrale) o il vicepresidente Helmut Schlesinger, l'attuale vice di Poehl più ossessionato Karl Otto (se possibile) dallo spauracchio l'inflazione. Secondo quanto si afferma a Bonn sono già stati programmati gli incontri dei due pretendenti il cancelliere. La sostituzione sarà rapida e indolore. Tietmeyer, democristiano e già consigliere economico di Kohl, dà più affidamento di un vecchio socialdemocratico (rinnova la tessera dal '48) come Poehl.

Ma queste considerazioni meritano di venir fatte più avanti. Ora, seguito il cerimoniale dell'addio. Ieri sera presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, si è incontrato con il cancelliere Helmut Kohl. Prima dell'appuntamento, di- le indiscrezioni, lo stesso Poehl si sarebbe scusato al telefono il capo del governo per le fughe di notizie. Oggi, a Francoforte, dopo la riunione con il direttorio della banca centrale, Poehl si incontrerà con i giornalisti per quella che potrebbe essere, dopo undici anni e mezzo regno incontrastato, la sua ultima conferenza stampa alla guida di una delle banche centrali più potenti del mondo.

In quest'occasione si saprà probabilmente nuovo incarico di Poehl. Passerà senz'altro all'economia privata raddoppiando o triplicando (la previsione è del «Financial Times») il attuale stipendio che oscilla tra i e i 700 mila marchi (poco più di mezzo miliardo l'anno).

Non mancheranno, se Poehl non tradirà suo carattere battagliero, le battute e le critiche alla politica tedesca sia in merito all'unificazione con l'Est sia rispetto all'unificazione monetaria europea. L'ironia della sorte, del resto, ha voluto che Kohl adottasse proprio la stretta fiscale chiesta almeno un anno dalla Bundesbank alle vigilia del grande addio.

E si parlerà senz'altro della riforma della Bundesbank, il nodo che ha probabilmente causato le dimissioni anticipate di Poehl (il mandato scadeva nel '95). L'istituto d'emissione ha chiesto che direttorio della banca venga ridotto a 8 membri (contro gli attuali 11) limitando il potere dei vari Laender. Da parte delle regioni è venuto un netto rifiuto. Anzi. I membri direttorio dovrebbero salire a 12 per fare spazio all'ex Ddr e al Bundesrat. Camera alta del Parlamento tedesco, è passata addirittura la soluzione di un direttorio a 16, osteggiata dal ministro delle Finanze Waigel.

Di fronte alla prospettiva di una gestione assembleare della Bundesbank, Poehl aveva già dichiarato più volte la volontà di dimettersi. Ora, dalle parole passa ai fatti. Come commenta il «Financial Times», non ha retto alla prospettiva confrontarsi ancora per quattro anni «con un'eterogenea carovana di professori, politici economisti della pubblica amministrazione».

Ugo Bertone

Il presidente Bundesbank Karl Otto Poehl Il marco ha reagito positivamente alle sue prossime dimissioni

Gamberale (psi) e Zappi (dc) amministratori, Pascale alla presidenza

Patto Craxi-Andreotti per Sip

Finmeccanica, socialista in arrivo

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Com'è triste Venezia. L'amarezza è scolpita sul volto di Biagio Agnes. «Dov'è il telefono?» chiede irritato [redacted] presidente della Stet, camminando agitato nell'antico chiostro della fondazione Cini. Agnes cerca il contatto con Roma dove [redacted] trattando le nomine al vertice della Sip. Vuole salvare [redacted] poltrona dell'amministratore delegato dall'azienda telefonica Paolo Benzoni che, [redacted] lui, ha legami con la sinistra dc dell'ex segretario Ciriaco De Mita. Agnes aveva preannunciato [redacted] incontro [redacted] i giornalisti dopo aver svolto [redacted] relazione al convegno sulle telecomunicazioni del centro [redacted] ricerche Reseau. Ma ogni minuto [redacted] prezioso: il presidente della Stet non può rispettare l'appuntamento e si precipita su un motoscafo per andare all'aeroporto e tornare nella capitale. Più tardi i [redacted] collaboratori fanno [redacted] le [redacted] ai giornalisti accompagnate da un invito per [redacted] pranzo che si svolgerà fra un paio di settimane.

Ma in quella occasione le nomine saranno acqua passata: alle 8,30 di oggi si riunisce il [redacted]tato di presidenza dell'Iri per designare i nuovi manager della Sip per i prossimi tre anni. C'è chi lavora per azzerare tutto: [redacted] convegno [redacted] Reseau non si è parlato d'altro. In compenso, non hanno parlato né Benzoni, né il presidente della società telefonica, il socialista Michele Giannotta.

Dopo dodici anni di regno sui telefoni, Benzoni rischia di usci[redacted] di scena; e [redacted] lui Silvano [redacted] Giannotta. I favori della vigilia sono tutti per Ernesto Pascale (oggi amministratore delegato Italcable), Antonio Zappi (direttore generale Sip), e Vito Gamberale (presidente Eni Ambiente). I primi due sono democristiani e avrebbero conquistato il cuore del presidente d[redacted] Consiglio Giulio Andreotti. Il terzo socialista, [redacted] è anche consigliere del presidente dell'Eni Gabriele Cagliari. Come accade da un anno e mezzo, quindi, Andreotti [redacted] il segretario socialista Bettino Craxi continuerebbero [redacted] fare man bassa nelle partecipazioni statali, dando la caccia agli sparuti demitiani sopravvissuti. E per questo Agnes ieri è apparso furioso. Mentre il presidente della Stet tenta l'estremo [redacted]pero sulla Sip, Andreotti [redacted] Craxi sarebbero partiti all'attacco anche della Finmeccanica: all'amministratore delegato Fabiano Fabiani che presidia l'ultima cittadella demitiana, potrebbe essere affiancato un presidente socialista al posto di Giuseppe Glisenti. Secondo alcune fonti, l'operazione potrebbe avvenire oggi stesso [redacted] comunque essere avviata; il nome ripetuto con più insistenza è quello di Valerio Bitetto, consigliere di amministrazione socialista dell'Enel.

In questo clima, al convegno di Venezia più che sulle prospettive del mercato i presenti [redacted] interrogano sui ruoli che i papabili avranno: Pascale potrebbe otte[redacted] la presidenza, Gamberale [redacted] ruolo operativo [redacted] non [redacted] rappresentanza come quello che [redacted] Giannotta. Ci [redacted] chiede anche la sorte degli eventuali silurati. Per Silvano si parla dell'Italcable (ma avrebbe già rifiutato), per Giannotta della presidenza Italtel, mentre appare irrealistica la [redacted] di [redacted] dirottamento di Benzoni alla Stet.

Roberto Ippolito

ALCATEL

L'Iri smentisce accordi

ROMA. L'Iri ha smentito ieri le notizie, riportate dai giornali, su accordi tra la Stet e la francese Alcatel. «L'Iri - si legge in [redacted] nota - smentisce che vi siano ipotesi [redacted] accordi, compresi scambi azionari, tra il gruppo Iri e l'Alcatel. L'Iri conferma la validità dell'accordo globale tra Italtel e AT&T nel settore manifatturiero delle telecomunicazioni, accordo che prosegue secondo i programmi con mutua soddisfazione». Ieri, tra l'altro, [redacted] Venezia, Biagio Agnes ha replicato al presidente del Gruppo francese, Pierre Suard, che il 2 aprile ad Amsterdam aveva contestato alla Stet di violare le regole comunitarie controllando [redacted] aziende di servizi che manifatturiere [redacted] l'Italtel. Agnes ha parlato di «polemica artificiosa», visto il monopolio delle [redacted] francesi. A suo giudizio, la Cee ha il compito di occuparsi della correttezza del mercato.

In corsa per Sip: Ernesto Pascale

«Facciamo un'EuroSip»

Agnes propone un cartello Cee Ma contesta i protezionismi

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Per carità, niente guerre fra noi. Biagio Agnes lancia l'idea di dar vita a una specie di EuroSip. Il presidente della Stet, finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni, ipotizza cioè [redacted] grande alleanza aperta a tutti i gestori dei telefoni della Comunità per contrastare la concor[redacted] americana [redacted] giapponese.

L'EuroSip, come Agnes l'ha disegnata a Venezia nella relazione all'annuale convegno del centro [redacted] ricerca Reseau, governerebbe il traffico internazionale attraverso «la costituzione di una società europea per la lunga distanza, a cui partecipino i gestori nazionali europei secondo quote che facciano riferimento al volume di affari che ciascuno controlla».

La struttura che vedrebbe la luce e alla quale la Stet sarebbe interessata con l'Italcable, «sarebbe l'equivalente» dell'americana AT&T.

La proposta [redacted] in un cartello europeo delle telecomunicazioni [redacted] perciò può essere considerata protezionistica. Lo stesso Agnes riconosce che [redacted] preoccupa di tutelare gli interessi dell'Italia che non brilla nel settore. «Sia chiaro: non abbiamo la vocazione per battaglie di retroguardia. Ma intendiamo, certamente, difendere il [redacted] mercato».

Agnes completa la proposta immaginando poi «un accordo fra i gestori nazionali per regolamentare la reciproca concor[redacted] per i servizi sottratti al monopolio.

Ma mentre si arrocca, la Stet contesta protezionismi troppo sfacciati ad altri Paesi, con la Francia in testa: «L'industria a capitale nazionale [redacted] Italia copre solo il 50 per cento del fabbisogno di centrali [redacted] commutazione» contro il 70 per cento della Germania, l'80 per cento della Gran Bretagna e addirittura il 100 per cento della Francia, accusata di servirsi solo dell'Alcatel.

Insieme all'Alcatel, il presidente della Stet attacca la Fiat che le ha venduto la Telettra «per ragioni di esclusiva convenienza privata».

E' un'operazione che «non ha certo giovato né all'industria italiana, né all'Italia».

[r. ipp.]

ECONOMIA [redacted]

[redacted] in calo per i Cct [redacted] maggio

Il ribasso del tasso di sconto fa sentire i suoi effetti sul rendimento della seconda tranche dei Cct settennali di inizio maggio, che è stata collocata ieri. A fronte di un'offerta per 2500 miliardi, gli operatori hanno richiesto titoli per 7047 miliardi. I Cct, che hanno godimento 1° maggio 1991 e scadono il 1° maggio 1998, [redacted] stati aggiudicati ad un prezzo di 101 lire (96,60 quello [redacted] emissione) al quale corrisponde un rendimento lordo del 12,77% e netto dell'11,07%. Nella prima tranche dell'emissione i rendimenti [redacted] rispettivamente del 13,23 per cento lordo [redacted] dell'11,51 per cento netto.

Più legami [redacted] e Posta

In vista dell'integrazione europea, le Poste italiane, la Banca d'Italia e l'Abi stringono una collaborazione per integrare il sistema dei pagamenti e migliorare [redacted] funzionamento dei diversi circuiti di riscossione. L'occasione è stata la presentazione di un «libro bianco» sul sistema del Bancoposta. In Italia esistono infatti due circuiti di pagamento, quello bancario e quello postale: l'obiettivo è [redacted] uniformarli. Il primo passo [redacted] stato l'ingresso delle amministrazioni postali provinciali nelle «stanze di compensazione» degli uffici periferici della Banca d'Italia.

Hoechst perde colpi nel '90

Il 1990 del gruppo chimico tedesco Hoechst non è stato brillante e per il primo trimestre del 1991 «l'ottimismo è contenuto», ha detto il presidente Wolfang Hilger. Le vendite nei primi tre mesi [redacted] cresciute dell'1,7%, ma l'utile lordo [redacted] sceso dell'11%. Il dividendo 1990 [redacted] stato comunque mantenuto a 13 marchi nonostante [redacted] calo dell'utile netto di gruppo del 20% a [redacted] milioni di marchi e un fatturato sceso del [redacted]% a 44,9 miliardi.

La Cee contro i pirati informatici

La Cee ha [redacted] direttiva per proteggere con nuove e [redacted] norme il diritto d'autore nel campo del software. E' un passo importante, [redacted] considera che nel 1989 - l'anno più recente per il quale esistano statistiche - il danno [redacted] sette maggiori Paesi della Comunità è stato valutato in 4,5 miliardi di dollari, circa 5800 miliardi di lire. Non appena la direttiva sarà recepita dai singoli Paesi i programmi per computer godranno [redacted] una protezione simile a quella delle opere letterarie, musicali o artistiche.

Nuova struttura per la [redacted]

La Worms et Compagnie, la finanziaria francese alla quale fa capo anche la holding Pechelbronn di cui è azionista [redacted] Ifil [redacted] gruppo Agnelli, si darà una nuova organizzazione. Il progetto prevede la fusione delle due affiliate Pechelbronn e Simor. Al termine della ristrutturazione la Ifil, terzo azionista della Pechelbronn, resterà nella stessa posizione nella nuova holding, [redacted] il 7,4%.

Alla Piaggio il 100% di [redacted]

La Piaggio & C. Spa, holding del gruppo Piaggio, ha acquisito la totalità d[redacted] capitale della Edoardo Bianchi Spa di Treviglio [redacted] cui deteneva il [redacted]. Nuovo presidente della Bianchi è Gustavo Denegri. Nel 1990 le società [redacted] Gruppo Bianchi hanno fatturato 144 miliardi (+22% rispetto al 1989). L'utile netto d'esercizio è [redacted] 7,3 miliardi (4,5 miliardi nel 1989).

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma del regolamento del sottoindicato prestito, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestito	Cedola	Maggiorazione sul capitale	
	pagabile [redacted] 15.12.1991	semestre 15.6.1991 14.12.1991	Valore cumulato al 15.12.1991
1989-1997 Indicizzato III em. (Bohr) Cod. ABI 19603	6,25%*	0,625%*	2,57%*

* al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%

Le specifiche riguardanti [redacted] determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

TRIBUNALE DI TORINO
[redacted] di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 247/88 promossa [redacted] Banca Popolare di Novara contro **S.A.S. Fucine Piemontese di Bausano Loredana & C. (ora Fucine Piemontesi S.A.S. di Bismonti A. & C.).**
Il Giudice dell'esecuzione dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13-6-1991 alle ore 11,30 [redacted] seguenti beni:
[redacted] Unico
In Comune di Front (To), Strada Provin[redacted] Torino-Cuorgnè, km 27,800, [redacted] appezzamento di terreno con sovrastante edificato fabbricato industriale inutilizzato ed in disuso, parte ad un piano f.t., e parte a due piani f.t. distinto in tre corpi, di cui uno maggiore intermedio a capannone e due altri in avancorpo e retrocorpo.
Al Catasto Terreni alla partita 5570 e [redacted]:
F. 1 n. 124, di are 8,00.
F. 1 n. 125, di are 2,29.
F. 1 n. 126, di are 7,70.
F. 1 n. 127, di are 8,60.
F. 1 n. 224, di are 8,20.
F. 1 n. 245, di are 7,25.
Si dà atto che la porzione di terreno [redacted] mappa al F. 1 mapp. 124, 125, 126 risulta gravata per l'intera sua superficie [redacted] servitù [redacted] passaggio a favore della Soc. Sitter.
Prezzo base: L. 325.000.000.
Aumenti minimi: L. 5.000.000 [redacted] il Lotto Unico.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro [redacted] del giorno [redacted], [redacted]ante assegno circolare «non trasferibile» emesso [redacted] provincia [redacted] Torino intestato [redacted] al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
[redacted] del prezzo: entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI BATTIPAGLIA
Oggetto: Bando di gara di appalto concorso per i rilievi aerofotogrammetrici del territorio comunale di Battipaglia. Importo presunto lire 385.175.000 oltre IVA. Rettifica e integrazione stesso bando del 10-4-91.
IL SINDACO
in esecuzione della delibera consiliare n. 19 dell'8-1-91, perfetta ai sensi di legge,
rende noto
che il Comune di Battipaglia con sede in via De Sio tel. 0828 21.401 fax 0828 30.27.19 intende appaltare l'esecuzione e la fornitura dei relativi materiali cartografici e tecnici dei rilievi aerofotogrammetrici del territorio comunale
1) Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'appalto concorso con la procedura prevista [redacted]. 91 del R.D. 25-5-924 n. 827.
2) [redacted] rilievi riguardano l'intero territorio [redacted] esteso per complessivi Ha[redacted] circa. L'appalto è costituito d[redacted] [redacted] unico lotto. L'importo dei lavori preventivato è di lire 385.175.000 oltre IVA non scorporabile. Per la partecipazione alla gara è prescritto l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio o [redacted]Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria specifica prevista dal tipo di prestazione da eseguire (Cat. 19 - Lavori ed opere speciali vari - lettera a) «Rilevamenti topografici speciali») e per un importo di iscrizione pari a quello preventivato.
[redacted] Il termine previsto per l'esecuzione dell'appalto è di 120 giorni.
4) La gara è finanziata con i fondi del Bilancio Comunale. In base all'art. 10 del Capitolato Speciale d'appalto l'impresa aggiudicataria avrà diritto ai pagamenti nel modo seguente: pagamento di [redacted] acconto pari all'85% del compenso spettante ad avvenuta [redacted] di tutti gli elaborati richiesti; pagamento del residuo 15% ad avvenuto collaudo della fornitura effettuato [redacted] apposita certificazione redatta dal Dirigente dell'UTC.
5) Le ditte concorrenti potranno presentare offerte ai sensi degli artt. 20 e ss. della Legge 8-8-77 n. 584 e successive modifiche e integrazioni.
6) Decorsi 365 giorni dalla data della gara gli offerenti [redacted] diritto di svincolarsi dalla propria offerta.
7) Sono ammesse a partecipare alla gara anche imprese non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori con sede in uno Stato della CEE, alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 [redacted] Legge n. [redacted].
8) Le ditte interessate per essere invitate alla gara dovranno far pervenire, al predetto indirizzo, istanza in carta da bollo da lire 10.000 entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di gara all'Albo Pretorio del Comune dimostrando di possedere [redacted] i requisiti prescritti per l'ammissione alla gara. Il termine massimo entro il quale saranno spediti gli inviti è di centoventi giorni dalla stessa data di pubblicazione [redacted] presente bando. Le richieste non vincolano l'Amministrazione.
Dalla Sede Municipale, li 6 maggio 1991
IL DIRIGENTE [redacted] **Ing. Donato Lenza**
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA **Carmine Bucciarelli**

COMUNE DI CHIVASSO
PROT. N. 8933 DEL 13/5/91
PROVINCIA DI TORINO
RIAPERTURA TERMINI
Appalto-concorso per [redacted] concessione [redacted] pubblico servizio [redacted]tribuzione dell'acqua potabile per anni 30 (trenta).
In esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale n. 305 [redacted] 10.5.91 il termine per il ricevimento delle domande di invito alla gara è fissato per le ore 12 del giorno 5.6.1991 e [redacted] lettere d'invito verranno spedite entro il 30.7.1991.
L'ASSESSORE DELEGATO
Marzeà prof. [redacted]

[redacted]
U.S.S.L. N. 51 - NOVARA
Si rende noto che sono riaperti i termini per la partecipazione alla gara di appalto concor[redacted] per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato alle ore 13 del giorno **28 maggio 1991** al seguente indirizzo: **U.S.S.L. n. 51 - Ufficio Protocollo - C.so Mazzini 18 -** [redacted] potranno prendere visione dell'avviso integrale [redacted] bando [redacted] l'indicazione della documentazione da allegare alla domanda [redacted] il Servizio Provveditorato, c.so Mazzini n. 18 - [redacted] NOVARA - Tel. [redacted] 373.348
IL PRESIDENTE **on. prof. [redacted] Giordano**

BANCO di NAPOLI

BILANCIO 1990

L'Assemblea del Banco di Napoli, riunitasi il 29 aprile sotto la presidenza del Prof. Luigi Coccioli, ha approvato il bilancio 1990, certificato dalla Price Waterhouse, e, in sessione straordinaria, ha deliberato di sottoporre agli organi competenti il progetto di conferimento dell'Azienda Bancaria ad una società per azioni all'uopo costituita.

L'esercizio 1990 si è concluso con un avanzo di gestione, al netto dell'onere pensionistico aggiuntivo e specifico, di 704 miliardi contro i 559 miliardi del 1989; l'incremento è stato del 25,9%.

L'utile netto è risultato di 159 miliardi, mostrando un incremento del 52,4% rispetto al 1989. Questo risultato consente di remunerare i portatori delle quote di risparmio con un dividendo privilegiato del 16%.

È continuato nel 1990 il riordino degli sportelli sul territorio nazionale ed è stato attuato un piano per istituire, partendo dalle aree di maggiore radicamento dell'Istituto, una rete di sportelli leggeri.

Dati segnaletici dello sviluppo aziendale (miliardi di lire)

	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990
Dati patrimoniali									
Totale attività	[illegible]	33.931	43.213	50.575	63.430	68.538	[illegible]	85.125	82.970
Impieghi per cassa	14.211	16.952	26.022	33.606	43.062	46.605	50.230	56.663	53.712
Provvista	21.745	30.931	36.401	44.129	53.705	54.122	[illegible]	69.567	67.319
Fondi liberi	929	1.260	1.744	2.255	2.702	3.313	3.571	3.900	4.388
di cui per il personale	[illegible]	[illegible]	667	1.255	1.672	1.955	2.107	2.267	2.356
Patrimonio netto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.129	1.159	1.280	1.256	1.633
Dati economici									
Margine di contribuz.	951	1.151	1.406	1.563	1.821	1.856	1.954	2.046	2.335
Costi di struttura	([illegible])	([illegible])	(1.074)	(1.256)	(1.423)	(1.559)	[redacted]	(1.649)	(1.725)
Margine lordo di gest.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	337	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Compon. extra operat.	(45)	33	30	92	25	114	85	142	98
Avanzo lordo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	429	[illegible]	[illegible]	[illegible]	559	704
Acc. integr. al f.i.q.	–	(56)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	–
Altri accantonamenti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Utile netto	7	6	13	[illegible]	55	42	74	104	159

La presenza estera del Banco di Napoli si è ulteriormente consolidata: alle filiali di New York, Londra, Francoforte, Hong Kong e Parigi, nel corso del 1990 si sono aggiunte quelle di Madrid e di Cayman Islands.

Nei primi mesi del '91, inoltre, sono stati inaugurati due sportelli in Lussemburgo, ad Esch-Sur-Alzette [redacted] a Differdange da parte della filiazione Banco di Napoli International. Prossima infine è l'apertura della filiale di Barcellona.

Il potenziamento della rete territoriale si avvarrà di un programma di investimenti per oltre 120 miliardi destinati alla creazione di una nuova piattaforma tecnologica volta [redacted] riorganizzare ed implementare l'intero sistema informatico e telematico dell'Istituto.

Il 1991 segnerà il passaggio del Banco di Napoli da istituto di credito di diritto pubblico a società per azioni nell'ottica di una più qualificata assistenza alla clientela che soddisfi le più sofisticate esigenze derivanti da un mercato globale.

BANCO di NAPOLI

LE NUMEROSE AZIENDE DEL GRUPPO GARANTISCONO ALLA CLIENTELA LA PIU' AMPIA GAMMA DI SERVIZI FINANZIARI E REALI.
452° ESERCIZIO
DIREZIONE GENERALE: NAPOLI 80132 - VIA TOLEDO, 177/178 - 617 SPORTELLI IN ITALIA.
FILIALI E RAPPRESENTANZE ALL'ESTERO: NEW YORK, FRANCOFORTE, MADRID, CAYMAN ISLANDS, LONDRA, HONG KONG, PARIGI, BRUXELLES, LOS ANGELES, MOSCA, SOFIA, ZURIGO. - FILIAZIONE A LUSSEMBURGO - BANCO [redacted] NAPOLI INTERNATIONAL.

Altre Casse avranno una quota nell'istituto

Il presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano Luigi Arcuti

Lega (dc) si schiera a favore dell'intesa con Cariplo

Imi si trasforma in Spa e va verso la fusione

ROMA. L'operazione Imi-Cariplo-Casse è ormai in dirittura d'arrivo. Ieri il consiglio di amministrazione dell'Imi ha avviato la trasformazione in Spa, come previsto dalla legge Amato. Lunedì sarà la volta della Cariplo che sta esaminando diverse ipotesi proprio in relazione al progetto che sta per vedere la luce. E la dc ieri per la prima volta ha preso posizione ufficialmente a favore dell'integrazione. «L'Imi deve andare con la Cariplo», Silvio Lega, vicesegretario dello scudocrociato, è stato molto chiaro. La prospettiva è, secondo piazza del Gesù, quella di rendere l'Imi «il punto di riferimento per tutto il sistema delle casse. Questo consentirebbe di superare l'opposizione dei socialisti». Il punto dolente, infatti, è proprio questo: alla benedizione ormai piena e ufficiale della dc si accompagna l'inquietante silenzio di via del Corso, dopo le ripetute condanne pronunciate sia dal vicesegretario Giuliano Amato che dal sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi. E' ormai questo l'ultimo scoglio da superare.

Per il resto la strada è spianata. Dovrebbe trattarsi, secondo Lega, di una holding tra Cariplo e Imi in cui anche le altre casse di risparmio hanno una quota. La holding gestirà i servizi comuni delle casse minori che non sopporterebbero i costi finanziari dell'operazione perché è previsto uno scambio di partecipazioni tra le quote Imi e quelle delle Casse. Quella della holding non è l'unica delle ipotesi sotto esame. Non è escluso che alla fine si possa optare per altre soluzioni rese possibili dal decreto che il ministro del Tesoro, Guido Carli, ha fatto approvare nel Consiglio dei ministri di sabato per rimuovere il vincolo della partecipazione della Cassa Depositi e prestiti al 50% del capitale Imi. In questo modo, le Casse hanno via libera per entrare o aumentare la loro quota nell'Imi.

Ieri un altro segnale positivo dal consiglio di amministrazione dell'istituto presieduto da Luigi Arcuti: è stato approvato il progetto dell'Imi versione Spa che verrà sottoposto a luglio all'assemblea. Come sarà il nuovo Imi? Un po' più simile alle casse di risparmio che alle banche d'interesse nazionale. Come le Casse avrà un presidente, un vicepresidente e un direttore generale. Non ci saranno, invece, amministratori delegati. Cadranno, poi, molti vincoli tecnici che condizionano la gestione dell'istituto, e verrà ampliato il campo di attività anche al credito a medio-lungo termine, come il credito fondiario e edilizio. Sarà un istituto molto forte che potrà contare su un patrimonio iniziale di oltre 4 mila miliardi.

Allo stesso tempo, però, l'Imi entrerà in pieno nell'orbita politica. Finora, infatti, quella presidenziale era una carica a vita, come quella del governatore della Banca d'Italia. Al suo fianco, il presidente ha quello che viene definito il consigliere sostituto del presidente che deve essere un direttore generale o un ex direttore generale di via Nazionale. E buona parte dei consiglieri vengono nominati dal Tesoro, in virtù della maggioranza detenuta nell'istituto. Con il nuovo statuto, i vertici, invece, rientreranno nel giro delle nomine. Quella di presidente non sarà più una carica a vita, il consigliere sostituto sarà ad un vicepresidente scelto con gli stessi criteri utilizzati nelle altre banche. I consiglieri variearanno da un minimo di undici ad un massimo di diciannove membri e saranno espressione del nuovo azionariato.

Flavia Amabile

La compagnia triestina ha guidato il ribasso della Borsa

Generali, giornata nera

Non piace l'aumento di capitale
Dagli stranieri il via alle vendite

MILANO. E' iniziata presto, ieri mattina, la giornata nera delle Generali in Borsa. Una giornataccia nella quale hanno anche pesato i riporti di fine mese, che ha avuto nella compagnia del Leone l'indiscussa protagonista. Alla fine, come detto subito, il risultato per il titolo è stato un calo dello 2,9% con il prezzo ulteriormente nel dopo listino (anche a 35100 lire).

Il via, come spesso avviene, è venuto dal Seaq di Londra dove le quotazioni della compagnia triestina (già in caduta martedì pomeriggio) hanno perso prima 200 lire, poi 400, per chiudere a meno 600. Dopo Londra, piazza Affari. Dove, a vendere e quindi a innescare la spirale ribassista sul titolo con i risultati che si è detto, sono stati molti investitori esteri, soprattutto inglesi. E agli inglesi, via via, si è accodata la speculazione tutta nostrana, quanti cioè hanno comprato azioni Generali nei giorni scorsi sicuri di un aumento di capitale gratuito e, di fronte a una ricapitalizzazione a pagamento, si sono affrettati a vendere.

Non sono piaciute agli stranieri le decisioni del consiglio d'amministrazione delle Generali. Non è piaciuto il maxiaumento di capitale da 1750 miliardi. Men che meno è stato apprezzata la distribuzione del dividendo in parte (160 lire) in moneta e in parte con l'assegnazione di un'azione di risparmio non convertibile dell'Alleanza.

Entrambe le operazioni invece, sul mercato italiano, pur con molte sfumature, sono state interpretate più positivamente. Perché la bocciatura dell'estero?

Molte le spiegazioni degli analisti (ieri, comunque, da Londra è arrivato uno studio della Morgan Stanley nel quale l'Alleanza, controllata Generali, viene definita «un'opportunità di investimento unica»), due le principali. La prima relativa al maxiaumento di capitale (fatto tramite l'emissione di warrant a 6000 lire che danno diritto a sottoscrivere entro mmi i titoli con l'esborso di altre 6000 lire più gli interessi) quasi unanimante visto come lo strumento di consolidamento della compagine azionaria; in poche parole, una manovra diabolica del solito Cuccia è della solita Mediobanca. La seconda, più importante, relativa al dividendo. Confermano alla Prudential di Londra: «Un investitore estero è abituato a incassare dividendi in denaro e per lui contano soprattutto le 160 lire che, è bene ricordare, per noi è come incassare dividendi trimestrali sono un nulla, solo 40 lire».

Armando Zeni

Eugenio Coppola di Canzano prossimo presidente delle Generali

La Fondiaria

Balzano l'utile e il dividendo

FIRENZE. Si è chiuso con un utile netto di 40 miliardi (+68%) e con un dividendo di 300 lire (cento lire in più rispetto all'89) l'esercizio '90 de La Fondiaria Assicurazioni Spa, il cui progetto di bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione della società, riunitosi ieri a Firenze sotto la presidenza di Alfonso Scarpa.

I risultati esaminati riferiti all'attività della compagnia, nata nel mese di agosto dello scorso anno, dopo il conferimento del portafoglio del lavoro diretto danni e vita di Fondiaria Spa a La Fondiaria Assicurazioni Spa, già Italia Assicurazioni.

I premi raccolti ammontano complessivamente a 868 miliardi (+50%).

Nel lavoro diretto italiano la compagnia ha raccolto 839 miliardi (+47%), di cui 692 miliardi (+32%) nei rami danni e 147 miliardi (+224%) nel vita.

Tali cifre comprendono i risultati della raccolta della società ex Italia Assicurazioni per l'intero esercizio e la raccolta dal 1° agosto al 31 dicembre relative alle attività portafoglio conferito da Fondiaria spa, determinando pertanto - è detto in un comunicato - dati non omogenei in fronto a quelli dell'esercizio precedente.

Per evidenziare le dimensioni reali dell'attuale impresa si specifica che il portafoglio danni e vita dell'attuale compagnia ammonta, al 31 dicembre 1990, a 1462 miliardi.

Il saldo tecnico è negativo per 27 miliardi. Il reddito netto degli investimenti risulta di 122 miliardi, a fronte di investimenti, al 31 dicembre 1990, per 2177 miliardi.

Il consiglio di amministrazione ha deciso appunto di presentare all'assemblea degli azionisti, convocata per il 26 giugno, la proposta di distribuzione di un dividendo unitario di 300 lire (200 lire l'anno precedente), per un totale complessivo di 31 miliardi 463 milioni di lire.

Auletta chiama Ambroveneto

Interbanca, offerto a Bazoli un diritto d'opzione per il 20%

ROMA. Per Interbanca, la banca a mediotermine contesa tra la Bna e il finanziere Francesco Micheli, è possibile una soluzione targata Ambroveneto: l'istituto potrebbe assumerne una quota. Lo ha anticipato il presidente della Bna, Giovanni Auletta Armenise, a margine del convegno Business International. «L'opzione - ha detto - prevede il 20-30% di Interbanca ad Ambroveneto. La cosa non è stata concordata, l'offerta è stata fatta ed ora ci stanno pensando». Dopo aver detto che con l'Ambroveneto la Bna non costituirebbe un patto di sindacato ma una semplice collaborazione, Auletta ha ridimensionato una possibile vittoria di Micheli per il controllo di Interbanca: «Non importa chi prende il sopravvento, a noi interessa che vada bene». Il presidente della Bna ha poi smentito contrasti con l'amministratore delegato dell'istituto Cassella ed ha confermato contatti informali con l'ex direttore generale del Banco di Sicilia Ottavio Salamone.

BTP

BUONI DEL TESORO SETTENNALI

- I BTP hanno godimento 19 marzo 1991 e scadenza 19 marzo 1998.
- I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta.**
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **13,30 del 16 maggio.**
- Poiché i buoni hanno godimento 19 marzo 1991, all'atto del pagamento, il **21 maggio,** dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 16 maggio

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
93,55	14,46	12,64

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

SASIB

Società per Azioni
Sede Legale: Bologna, Via Corticella n. 87/89
Capitale L. 122.908.042.000 i.v.
Reg. Imp.: Tribunale di Bologna n. 30693
Codice Fiscale n.

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Bologna, Via San Domenico n. 4, presso la sede dell'Associazione Industriali di Bologna, per il giorno 31 maggio 1991 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 1° giugno 1991, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1990;
2) Bilancio e Conto dei Profitti e delle Perdite chiuso al 31 dicembre 1990, delibere relative.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, ai sensi di Legge, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la Cassa Sociale, Ufficio Titoli, Torino, Via Valeggio n. 41, o presso le seguenti Casse Incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano Veneto, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare dell'Emilia, Monte Titoli (limitatamente ai suoi aderenti).
In occasione dell'Assemblea, sarà messo a disposizione dei Signori Azionisti il Bilancio consolidato certificato del Gruppo SASIB al 31 dicembre 1990.

Bologna, 16 maggio 1991

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI CIPRESSA
PROVINCIA DI IMPERIA
Estratto di avviso di gara

Si rende noto che questo Comune intende appaltare, con il criterio di cui all'art. 24 lettera b) della legge 8.7.1977 n. 584, come modificato dall'art. 2 legge 8.1984 n. 887 i lavori di: ***Costruzione del depuratore consortile in località piani e relativo collettore di scarico sottomarino***
L'importo a base d'asta è di L. 757.233.562 di cui L. 336.856.402 per opere a terra e L. 420.377.960 per lavori a mare. E' richiesta dichiarazione di iscrizione all'A.N.C., per importi adeguati, categorie 10A e 12A o di idoneità ai sensi dell'art. 27 legge 1/78. L'avviso di gara in forma integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.
Le domande di partecipazione alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire entro e non oltre il 31 maggio 1991 al seguente indirizzo: Comune di Cipressa, Via Manzoni 6 n. 8 - 18010 CIPRESSA (IM)
Cipressa, li 9 maggio 1991.

IL SINDACO
Garibaldi geom. Luciano

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

10138 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65 211 - FAX (nuovo numero) 6527500

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE
VIA FRATELLI BANDIERA N. 16 - 13100 VERCELLI
TEL. 0161/52031 - FAX 0161/65224

Estratto bando di gara

Questo Consorzio promuove la selezione delle imprese per l'appalto dei lavori di costruzione delle condotte, della vasca di carico e dei locali dell'impianto di potabilizzazione e pompaggio dell'acquedotto consortile da realizzarsi in Comune di Mongrando (VC) con la procedura ristretta dell'art. 24 - 1° comma - lettera b) della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni.
L'importo a base d'appalto è di L. 1.553.384.514 e per partecipare le imprese dovranno essere iscritte alle categorie 10/a dell'Albo Nazionale Costruttori almeno per un importo di L. 3.000.000.000 ed avere tutti i requisiti stabiliti dalla legge.
Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in mesi naturali consecutivi e continui decorrenti dalla data di consegna.
Il bando di gara è disponibile presso questo Consorzio. Di esso le imprese potranno prendere conoscenza per partecipare alla prequalificazione.
Le domande di partecipazione in carta da bollo da L. 10.000 dovranno essere inviate al Consorzio all'indirizzo sopra indicato - esclusivamente a mezzo di raccomandata postale - entro 21 giorni dalla data odierna, avendo questa Amministrazione inviato copia all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara.
Vercelli, 15 maggio 1991.

IL PRESIDENTE geom. Carlo Golo

UNITA' SANITARIA LOCALE N° 53 - ARONA

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 25 febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1989.

(in migliaia di lire) SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1991	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1991	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989
Trasferimenti correnti	34.881	36.332	Spese correnti	38.316	40.552
Entrate varie	1.455	3.587	Spese in conto capitale		3.160
Totale entrate correnti	36.336	39.919	Rimborso prestiti	500	—
Trasferimenti in c/capitale	—	1.311	Partite di giro	7.030	4.384
Assunzione di prestiti	500	—	Totale	43.846	48.219
Partite di giro	7.030	4.384			1.505
Totale	43.846	46.714	Totale generale	43.846	46.714
Disavanzo	—	—			
Totale generale	43.846	46.714			

IL PRESIDENTE Giuseppe Battistella

CORSO FRANCIA 57 - 59
CORSO MONTELLO 2 - 14
BORGATA PARADISO
COLLEGNO

VENDONSI APPARTAMENTI
LIBERI - OCCUPATI
VARIE METRATURE

- Ingresso, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina
- Ingresso, 2 camere, tinello con cucinino, bagno, cantina
- Negozi - box auto

Visite in loco
ore 16 - 19
Sabato
ore 10 - 12; 16 - 19

SIGIF UFFICIO VENDITE C. MONTELLO n° 2 4° PIANO

SIGIF s.p.a.
TORINO - VIA S. QUINTINO 28
TEL. 011/550218 - 540033

VIA MIGLIETTI 6 - 10
VIA PINELLI 15

VENDONSI APPARTAMENTI
LIBERI - OCCUPATI
VARIE METRATURE
UFFICI - MAGAZZINI
POSTI AUTO

- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi
- Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balconi
- Doppi ingressi, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, balconi

Visite in loco
ore 16 - 19
Sabato
ore 10 - 12; 16 - 19

SIGIF UFFICIO VENDITE VIA MIGLIETTI n° 10 1° PIANO

Il Terzo Mercato

Alinor 1690; B.P. Sondrio ex d 61.300; Bavaria 1330-1360; Carnica 18700; C. R. Bo. 35.700; Cibifin ■ 1550-1600; Cofige ord 1730-1760 (pr 1580); Cofind priv 1450-1470; Rolo 17.000-17.100; Elettroc. 39.500-39.700; Every Fin 26.200; Ferrometalli 4700; Fin. Stella 1950; Fin. Galileo 2180-2190; Fincomid ex opt 2240-2250; Gifim ord f.m. 4020-4100 (pr f.m 2640-2690); Ifitalia f.m. 2400-2420; Metalmapelli 2200-2300; Nordit. 424 (pr 310-325); Paar priv 1300; Raggio Sole 1310-1320; S. Gem o S. Prosp. 153.900. WARRANT. Alitalia pr 61-65; Cofind ord 520-540; Gaic risp 410-420; Italgas 700-715; Italmobiliare 53.900-54.300; Merone risp 2850; Pop Brescia 1460; Pop Cremona 125; Repubblica 218-230; Saffa nc 1050-1055; S. Spirito a 565-575; S. Spirito b 200-210; Unicem rsnc 2400-2450.

Le Borse Estere

Amsterdam 93,50 (-0,75%); Francoforte 1590,35 (-0,51%); Hong Kong 3789,69 (+0,13%); Londra 2459,40 (-0,18%); New York 2886,85 (-1,28%); Parigi 1802,63 (-0,17%); Tokyo 25822,47 (-0,80%); Zurigo 537,40 (-0,30%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10.500	11.000
Valuta	11.250	11.750
Call	10.625	11.000
T/N	10.625	11.000
S/N	10.625	11.000
1 Settim.	10.250	[illegible]
2 Settim.	10.875	11.125
1 mese	11.125	11.375
3 mesi	11.250	11.500
6 mesi	11.375	11.750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	47	98,694	11.500
30-07-91	74	97,772	11.500
30-08-91	[illegible]	96,771	[illegible]
15-09-91	122	96,267	[illegible]
30-09-91	138	95,857	11.800
30-10-91	166	94,946	11.700
29-11-91	195	94,041	[illegible]
31-12-91	228	93,081	11.800
30-01-92	256	92,241	11.900
15-02-92	287	91,444	11.900
21-03-92	319	90,508	12.000
30-04-92	349	89,707	12.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi in dollari per oncia)

	15-05-1991	14-05-1991
[illegible]	358,85	357,00
Zurigo	359,05	[illegible]
Parigi	358,80	[illegible]
New York	358,00	356,70
Milano (L/gr)	14575,00	14050,00
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	103000 - 111000
Sterlina n.c.	104000 - 112000
Marengo it.	83000 - 86000
Marengo sv.	81000 - 86000
Marengo fr.	81000 - 86000
[illegible]	66000 - 83000
20 $ oro	460000 - [illegible]
[illegible]	430000 - 455000
Argento	164 - 171
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, lire sterline

[illegible] (Londra)

3 mesi 5,06 6 mesi 6,16

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variaz. % ieri	Variaz. % annuale
Dollaro Usa	1260,000	1273,450	1262,00	1275,50	1259,8600	1273,4750	-1,06	-1,53
ECU	1528,500	1527,450	—	—	1528,7750	1527,6000	0,04	0,42
Marco tedesco	743,440	741,945	741,00	740,00	743,4300	741,9750	0,19	0,50
Franco francese	219,800	219,850	219,00	218,00	219,8050	219,8560	0,13	0,14
Sterlina	2185,400	2200,400	2209,00	2201,00	2185,7750	2199,9250	-0,65	0,47
Fiorino olandese	659,750	658,520	657,00	657,00	659,7750	658,4630	0,17	0,60
Franco belga	36,143	36,087	35,80	35,80	36,1470	36,0695	0,41	0,59
Peseta spagnola	11,935	12,000	12,02	12,00	11,9375	12,0000	0,23	3,14
Corona danese	194,200	194,200	193,85	194,50	194,3700	194,2000	0,38	0,47
Lira irlandese	1990,400	1987,350	1980,00	1989,00	1990,7050	1987,1600	0,42	0,13
Dracma	6,701	6,776	6,75	6,75	6,7075	6,7775	0,32	-0,24
Escudo portoghese	8,506	8,510	8,50	8,50	8,5080	8,5400	0,13	-1,14
Dollaro canadese	1095,160	1105,300	1096,00	1108,00	1094,7500	1105,2750	-1,65	-1,74
Yen	9,112	9,170	9,00	9,15	9,1145	9,1710	-1,28	-2,41
Franco svizzero	870,850	867,340	871,00	869,00	869,9450	867,7750	0,63	0,57
Scellino austriaco	105,652	105,403	104,90	104,90	105,6480	105,4835	0,48	0,63
Corona norvegese	190,870	190,700	190,00	190,00	190,8800	190,7600	0,32	0,56
Corona svedese	206,700	207,390	208,00	208,00	206,7400	207,2750	-0,38	-0,45
Marco finlandese	315,450	316,400	310,00	316,00	315,1500	316,4850	-0,68	0,74
Dollaro australiano	985,000	983,000	985,00	1000,00	984,7000	993,1500	-1,92	-1,45

FONDI D'INVESTIMENTO

(15-05 / 14-05)

ITALIANI

Agrifutura, Arca, Aureo, Azimut, Capitalfit, Centrale, Eurom, Fondicri, Genercomit, Gestielle, Imi, Interbancaria, Nordfondo, Primeclub, Rolo, Sanpaolo, Venetoroute … [illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.700	-0,76
Cr. Agr. Bresciano	7.050	0,00
Banca del Friuli	[illegible]	-1,40
[illegible]	19.720	-1,01
Banca Pop. Comm. Industria	18.100	0,76
Banca Pop. Bergamo	17.010	-2,03
Banca Pop. Brescia	7.700	0,00
Banca Pop. Crema	41.000	-1,44
Banca Pop. Cremona	4.800	1,19
Banca Pop. Emilia	100.000	-0,52
Banca Pop. Intra	12.040	-1,31
Banca Pop. Lecco	9.010	4,19
Banca Pop. Lodi	19.980	-1,34
Banca Pop. Luino e Varese	15.255	0,00
Banca Pop. Milano	8.800	0,29
Banca Pop. Sondrio	28.980	0,31
Banca Pop. Novara	16.400	0,63
Tetto di Borgomanero	585	-0,34
Acqua	2.080	0,00
[illegible]	250.750	-0,97
Banca Briantea	14.180	1,44
Cittadini Italia	5.000	0,00
Banca Prov. Napoli	6.510	-1,05
Banca Legnano	7.005	-0,00
Banca Ind. Gallaratese	13.000	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.860	-0,54
Banca Prov. Lombarda n.p. priv	—	—
Banca Perugia	1.350	-0,75
Condotte Acque	202	1,00
Creditwest	3.985	-0,10
Finance ord.	73.000	0,00
Finance priv	71.500	0,00
Cr. Bergamasco	32.800	-0,85
Saffa	—	—
Ferlier	7.070	-0,53
Zerowatt	6.030	-1,01
Ciboneta	1.440	0,00
Ita priv	1.250	-1,50
[illegible]	1.470	2,08
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli		Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	[illegible]	[illegible]
Bolina	[illegible]	[illegible]
Invest	—	—
Pinerolo	400	440
GENOVA		
Banca Pop. Novara	19300	19300
Banca Pop. Bergamo	17450	17300
Ita priv	[illegible]	[illegible]
Borgo priv	2500	2500
Carpenè priv	1800	1800
Condotte acq.	215	215
Solo	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 15-05-91

Titoli (Enel, Az. FF.SS., IRI, Mediobanca, CCT, BTP, CTE, CTO, CTS) … [illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-05-91

Quotazioni dell'ultima seduta precedente

Azioni	Prezzo chius.	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità scambiate	Lotto Terzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

ASSOCIATI AL GRUPPO

IDEA

INGROSSO DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

33 NEGOZI IDEA IN PIEMONTE ACQUISTANO INSIEME GRANDI QUANTITÀ DI ELETTRODOMESTICI PER GARANTIRVI **LA MASSIMA CONVENIENZA** CON IL SERVIZIO, L'ASSISTENZA E LA PROFESSIONALITÀ DEL **NEGOZIO SPECIALIZZATO!**

PROVINCIA DI CUNEO

ALBA: UNI-EURO centro [illegible] Fiorfiore, [illegible]
BRA: ELETTRO [illegible] fraz. Bandito, [illegible] D. Orione 134
[illegible]: RADIO GUIDO via Roma 36
CORTEMILIA: UNI-EURO p.zza Savona
CUNEO: MAGAZZINI FISSORE via C. Emanuele [illegible]
FOSSANO: UNI-EURO via Tripoli 18
[illegible]: UNI-EURO p.zza Monteregale [illegible]
RACCONIGI: CENTRO VIDEO via Levis 12
SALUZZO: UNI-EURO via della Resistenza 12

PROVINCIA [illegible] ASTI - ALESSANDRIA VERCELLI

CANELLI: UNI-EURO p.zza Carlo Gancia [illegible]
CASTELLAZZO [illegible]: ROMANO GIUSEPPE via E. [illegible]
BIELLA: UNI-EURO via Milano 66

PROVINCIA DI [illegible] - IMPERIA

[illegible]: UNI-EURO centro commerciale ss. Garessio via Benessea - Cisano sul Neva
[illegible]: UNI-EURO interno SIDIS via Airenti 5
SANREMO: UNI-EURO Int. [illegible] via Armea 43
[illegible]: UNI-EURO [illegible] Roma 97

PROVINCIA DI TORINO e [illegible] CITTÀ

CARMAGNOLA: GALLARATE via Valoura 31
CHIERI: BERTOLINO via V. Emanuele
MONCALIERI: CURINO & c. str. Genova 45/bis
[illegible] MERCOL [illegible] CENA via Torino 127
PINEROLO: PAMPIGLIONE via Nazionale 128
[illegible] Alpina
RIVOLI: SE.FAR c.so Susa 48/50
TORINO: AUDISIO via [illegible] 65
» : BRONDOLO di Lucarella via Borgaro 70
» : BURA via Tripoli 119, [illegible] Traiano [illegible]
» : ELETTROTELEDOMUS c.so Regina Margherita [illegible]
» : GAY via Belfiore [illegible]
» : LA CASA DEL TV c.so Montegrappa 39
» : MARE via Frejus 98
» : OSVALDO str. Antica Collegno [illegible]
» : PAUL AUDIO VIDEO via Guido Reni 133
» : VIDEOSTEREOSYSTEM via Nizza 1/G

UN GRANDE REGALO

A SOLE 1000 LIRE !!!

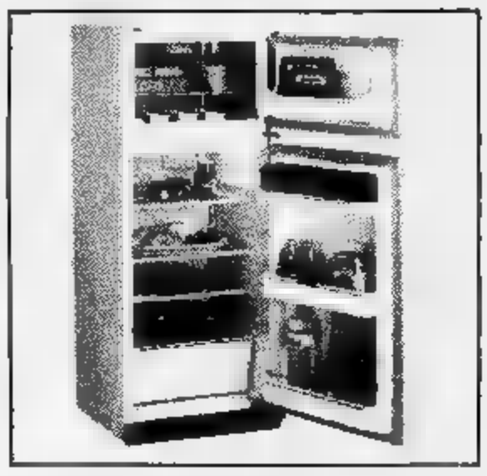
VALORE 160.000

4 CASSETTE VHS con [illegible] la storia dei mondiali [illegible] calcio. [illegible] ore con le più belle partite [illegible] i più bei goal [illegible] 1938 [illegible] 1986.

+

4 MAGLIE CALCIO DELLE 4 GRANDI SQUADRE: Italia, Brasile, Germania, Olanda, in puro cotone formato regolamentare

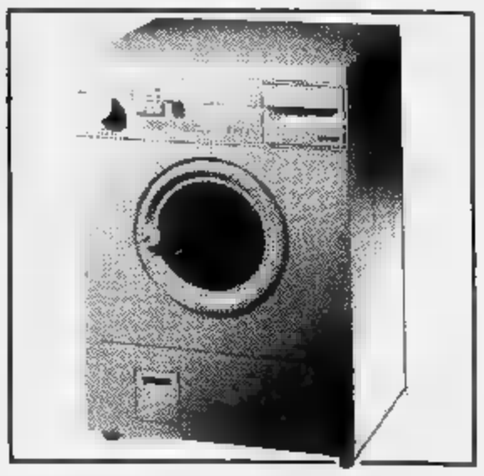
TUTTO A £. 1.000 ACQUISTANDO UNA DELLE TANTISSIME OFFERTE SPECIALI CHE TROVERETE NEI PUNTI IDEA
ECCO ALCUNI ESEMPI:



Frigorifero 2 porte con freezer 250 litri Ignis, Ariston, Ocean, Sangiorgio **478.000 +**
+
4 film Mundial e 4 magliette **1.000 =**
479.000

Video registratore Akay [illegible] testine DX a doppia moviola da 1/4 [illegible] 1/20, doppio traking digitale, telecomando [illegible] +
+
4 film Mundial e 4 magliette **1.000 =**
799.000

Tv color Philips 25 pollici stereo, televideo, telecomando [illegible] screen display **1.098.000 +**
+
4 film Mundial e 4 magliette **1.000 =**
1.099.000



Lavatrice di gran marca 5 kg super automatica lavaggio [illegible] pioggia, ammortizzatori idraulici **398.000 +**
+
4 film Mundial e 4 magliette **1.000 =**
399.000

GIGI RADICE ANDRA' AL BARI

MILANO. In attesa di conquistare la salvezza matematica, il Bari ha già scelto il nuovo allenatore. Si tratta di Gigi Radice (nella foto), che ha deciso di lasciare Bologna. Radice è già stato al Bari in serie B nel finale della stagione 1982-83, senza riuscire a salvarlo dalla retrocessione in C1.

VOLLEY: ZORZI SARA' OPERATO

MILANO. Andrea Zorzi, «mister miliardo» della pallavolo, verrà operato al ginocchio destro per rimuovere un frammento di cartilagine che gli procura un'infiammazione meniscale. L'intervento è previsto per la prossima settimana. «Zorro» salterà gli impegni della Nazionale nella World League.

OGGI IN TV

10,30	**Golf.** Open d'Italia	18,30	**Wrestling.** I giganti
11,30	Pianeta calcio — Raitre	18,45	Derby, tg sportivo — Raitre
12,30	Campo base, rep. — Tele+2	19,30	Sportime, tg sportivo
13,15	Sport News, tg sportivo — Tmc	20,15	La sport, tg sportivo
13,30	**Basket.** Playoff Nba, rep. — Tele+2	20,15	**Tennis.** Da Roma, Intern. d'Italia — Tele+2
14,30	**Tennis.** Intern. d'Italia masch. — Raiuno	22,30	**Auto.** Rubrica Rally
15,30	Giro di Spagna — Tele+2	22,30	**Tennis.** Il grande tennis
15,40	**Ciclismo.** Giro del Trentino — Raitre	22,40	**Calcio.** Speciale Coppa Coppe — Italia 1
16,05	**Golf.** Open d'Italia — Raitre	23,20	**Pesca.** Fish eye — Retequattro
16,30	**Tennis.** Intern. d'Italia masch. — Raitre	23,30	**Calcio.** Gol d'Europa — Tele+2
17,30	Campo base — Tele+2	23,35	**Vela.** E via col vento, rubrica
18,05	**Basket.** Phillips-Phonola, 3ª finale — Raiuno	23,45	**Motori.** Grand Prix
18,20	Sportsera, sportivo — Raidue	24,00	**Tennis.** Intern. d'Italia maschile
		0,30	**Ciclismo.** Giro Spagna, r. — Tele+2

LA STAMPA

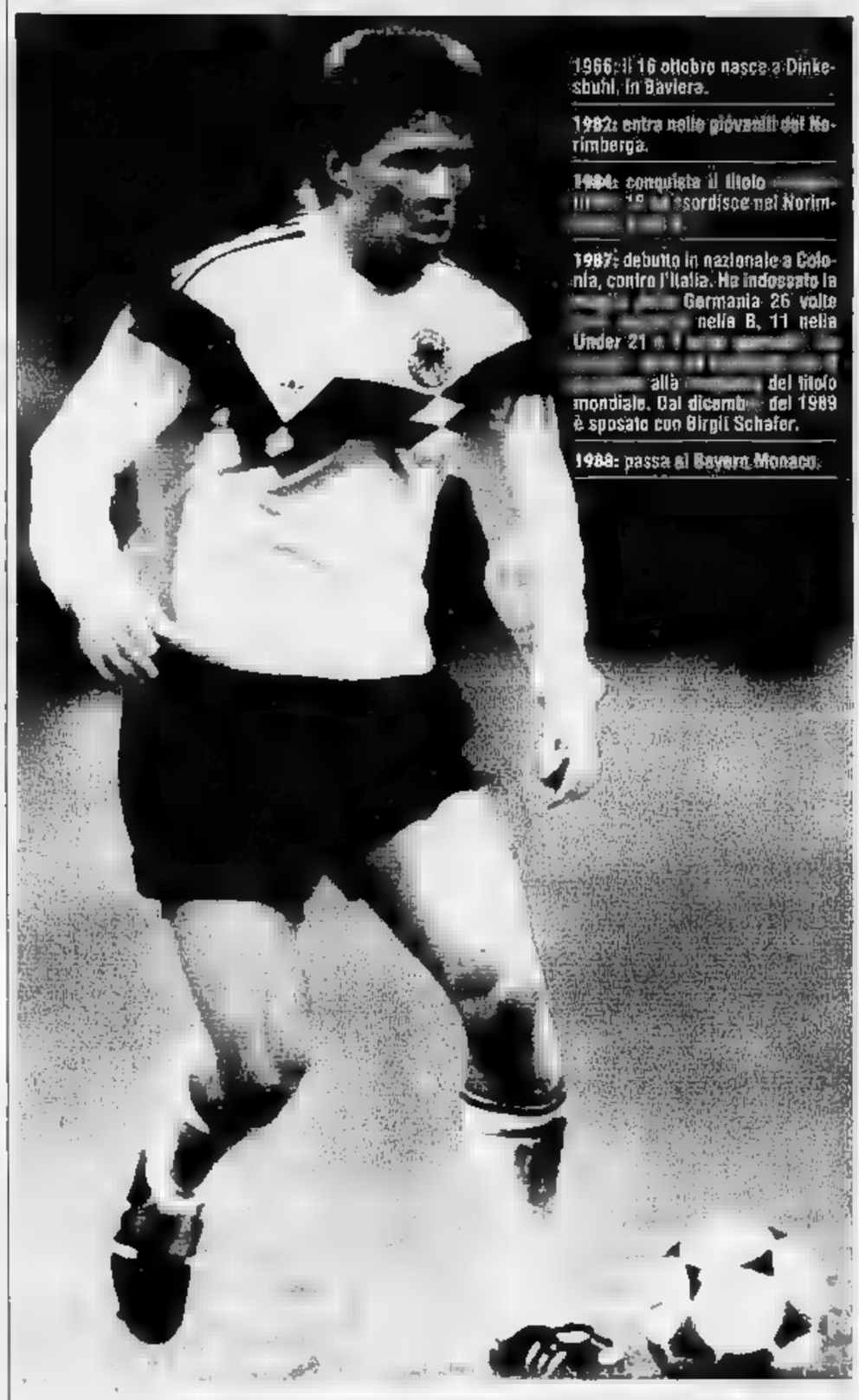
SPORT

Giovedì 16 Maggio 31

La parola al nuovo straniero bianconero che si candida al ruolo di protagonista del prossimo torneo

Reuter: ci penso io

Sono un campione Juve conta su di me



DAL NOSTRO INVIATO

Nel calcio i bambini prodigio non sono all'ordine del giorno, di fronte a Stefan Reuter, il difensore-centrocampista del Bayern Monaco acquistato dalla Juventus, bisogna ricredersi. A sei anni era già tesserato per il Tsv 1860 Dinkesbuhl, club dilettantistico della sua cittadina di origine, in Baviera, e dimostrava capacità strabilianti. Tanto strabilianti da farlo dire nella Bundesliga nel 1984 a 17 anni con il Norimberga, grazie ad una apposita autorizzazione della federcalcio tedesca. Erano tempi grami per la società bavarese, retrocessa in seconda divisione: puntò sui giovani in particolare su quel ragazzino che due anni prima aveva voluto ingaggiare. Reuter ne divenne il simbolo. Spinse la squadra la promozione e nel 1985, a conferma di un felice periodo, ottenne la convocazione nella nazionale Under 21. Nel 1987, guidò il proprio club verso un sorprendente piazzamento in Uefa. Era la consacrazione. Qualcuno si sbilanciò: «Reuter è per il Norimberga quello che Beckenbauer è stato per il Bayern».

Un paragone azzardato, ma a quanto pare il confronto piacque ai dirigenti del Bayern Monaco che nel 1988 lo acquistarono per una cifra molto vicina ai quattro miliardi di lire, facendogli firmare un contratto triennale. Per Reuter, che anno prima aveva esordito la nazionale maggiore nell'amichevole di Colonia contro l'Italia, era il trampolino di lancio. Ed infatti eccolo pronto a spiccare il balzo verso l'Italia, destinazione Juventus. L'accordo risale a circa un anno fa, sembra che Maifredi fosse convinto delle doti di Stefan. Oggi invece la Juve è realtà. Ci sono voluti oltre sette miliardi per strapparlo al Monaco, mentre il giocatore andrà un ingaggio di settecento milioni all'anno per tre anni.

Lo incontriamo al termine dell'allenamento del Bayern. La giornata è gelida, il cielo rovescia ad intermittenza raffiche di pioggia. Stefan guida con sallegrina il proprio fuoristrada diretto verso il quartiere di Unterhaching dove vive con la moglie Birgi Schafer, sposata nel dicembre dell'89, ed ammette: «Ecco uno dei tanti motivi per cui non vedo l'ora di arrivare in Italia: il sole. Amo il vostro Paese, la gente italiana e la sua mentalità. Studio italiano mia voglio essere pronto quando arriverò a Torino per l'inizio della preparazione pre-campionato.

Con la Juve che rapporti ha in questo momento?

Ci sentiamo spesso il telefono, ma non abbiano ancora fissato la data della mia presentazione. Spetta alla Juventus decidere. Loro che sono qui, che aspetto un segnale. Per il contratto non ci sono problemi, è già stato tutto definito. L'ingaggio? Domanda indiscreta, mi piace mai parlare di denaro.

E che la Juve sta concludendo un'annata balorda e rischia persino di disputare la Coppa Uefa?

In Uefa ci andrà invece, non posso credere il contrario. E' stata una stagione difficile, ha avuto tanti problemi soprattutto in difesa. E sbaglio? Forse per questo ha pensato a me.

Vuol dire che con la società ha già parlato del ruolo che le verrà affidato

No, il discorso non è mai sceso nei dettagli. E poi è lì che arrivo un nuovo allenatore, sarà lui a decidere dove dovrò giocare. Posso ricoprire diversi ruoli. Nel Bayern sto giocando libero, ma mi trovo bene come difensore fascia, e come centrocampista.

I tifosi quindi possono stare tranquilli, la Juve ha speso bene i propri quattrini.

Non dovrei essere io a dirlo, ma mi consiglierei al società italiana, meglio di tutte la Juve che considero al dei miei desideri. E' una squadra che ha grandi possibilità offensive, ma che ha bisogno di qualche ritocco nelle retrovie.

Sulla panchina Trapattoni. Lo conosce?

Matthaeus ne parla sempre bene durante i raduni della nazionale. Mi pare che gli debbano molto i miei amici tedeschi. So che Trapattoni preferisce il gioco a uomo, ma non cambia nulla per me. So adattarmi a tutte le situazioni tattiche.

Eppure in Germania c'è qualcuno che si ostina a giudicarla non un primattore, ma soltanto un gregario di lusso.

Tutti pregiudizi. Io mi considero ormai un campione, un giocatore su cui puntare. Lo scorso anno ho disputato un brutto campionato, ma tutto il Bayern aveva grossi problemi in difesa. Quest'anno è tutto diverso. E la Juve lo sa.

E quali sono i suoi pregi?

Sono una buona tecnica, ma soprattutto sono un giocatore velocissimo. Corro i metri in undici secondi netti e questa velocità mi serve nelle avanzate sulla fascia, come nei recuperi difensivi.

Cosa le ha detto Haessler della Juve? Se che anche lui potrebbe andarsene?

Non mi risulta che Thomas ne voglia. Lui è tranquillo, insieme abbiamo parlato spesso del futuro, delle grandi prospettive che ha Juventus».

Il breve viaggio si conclude, l'avventura del campione con il volto da bambino, invece, può iniziare.

Fabio Vergnano

Julio Cesar

Posso giocare a centrocampo

TORINO. In questo silenzio stampa mascherato, che Montezemolo ha imposto alla Juve da una settimana, può parlare chi esibisce un certificato di tranquillità. Tace dunque Schillaci, che non ha ragione di sentirsi sereno perché la società tentenna nel confermarlo e, anzi, prendono corpo le voci di scambio con Crippa. Sta zitto pure Haessler, che ha confidato ad amici tedeschi intenzione di vivere un'altra stagione così: se la Juve non si fida lui, meglio che lo ceda. La Roma gli starebbe benissimo. Gli uomini del dubbio non spiccicano parola. Il porta, come al solito, inquietudini. «Ogni giorno apprendiamo di una nuova trattativa che noi non ci siamo mai sognati di avviare», ha commentato ieri il d.g. Bendoni, segnalato in Jugoslavia era tranquillamente in sede. Ma c'è stupirsi che fioriscano le voci su una squadra ricostruire e con pochi punti fermi.

Tra le poche c'è Julio Cesar, che infatti ieri è delegato a parlare. Il brasiliano sta assumendo la statura leader. «Ho la coscienza a posto. L'importante è potersi guardare allo specchio la mattina e mi sembra che come possano farlo tutti i miei compagni. Ci è mancato l'impegno, ma l'esperienza la personalità: son che si acquistano con il tempo. Neppure io le avevo a 20 anni e se mi avessero criticato, com'è so a inizio stagione, non avrei avuto la forza per uscirne fuori. Invece ce l'ho fatta sono convinto che l'anno prossimo sarà migliore. Saremo più maturi».

Julio Cesar sarà il perno di una difesa rinnovata nello spirito oltre che nomi. Crede che sia una questione di giocare a zona a uomo. «A Napoli abbiamo centrato una discreta prestazione è solo perché eravamo più concentrati di altre volte non perché si è cambiato modulo. Sono pronto a tutto. Sarò libero o stopper, deciderà l'allenatore. Ma potrei anche giocare a centrocampo: l'ho fatto per sei anni nel Guarani e tale ho esordito in Nazionale. Solo ai Mondiali dell'86 mi sono presentato come difensore centrale». Tuttavia il progetto spostare il brasiliano più avanti è destinato ad abortire: sarà lui libero della nuova Juve. A centrocampo giocheranno altri. «A me piacciono Dunga soprattutto Alemao, che è un po' stanco perché va in vacanza da tre anni. Sono grandi campioni, però vedere che la Juve li voglia o li possa prendere».

Intanto, con due comunicati, Baggio e Caliendo hanno risposto all'accusa di aver preteso 20 milioni per presenziare premiazione Padova. Baggio sostiene di aver mai gestito alcun contratto in prima persona, nè mercantoggiato utilità vantaggi dal suo stato di calciatore. E il manager conferma che Roberto non ha mai chiesto denaro per ritirare un premio.

Il club ha anche fissato le date delle gare in America: 9 giugno a New Haven con gli Usa, 11 a Los Angeles coi campioni del Salvador, 14 a Leon (Messico) l'undici locale. (m. ans.)

DELLE COPPE

Con due gol di Hughes il Manchester United supera il Barcellona, che replica solo con Koeman

Ritorno trionfale degli inglesi in Europa

Subito segno dopo cinque anni d'assenza dalle competizioni

ROTTERDAM. Il Manchester riporta in Inghilterra la Coppa delle Coppe battendo 2-1 il Barcellona al termine di una partita tatticamente perfetta. Erano cinque stagioni che le squadre inglesi mancavano dall'Europa, ma al primo tentativo il glorioso club d'Oltre Manica non ha fallito l'obiettivo. L'ultima squadra inglese a vincere un trofeo continentale fu l'Everton, nell'85, proprio in questa competizione: poi per i fatti dell'Heysel, scattò la squalifica. Dalla stagione 1991-92 anche il Liverpool tornerà in Europa. Avremo così quattro inglesi nelle coppe: Arsenal nei Campioni, Manchester e la vincente di Tottenham-Nottingham (finale Coppa d'Inghilterra) nelle Coppe, Liverpool in Uefa.

Piove a tratti sullo stadio di Rotterdam: qualche tifoso inglese senza biglietto è fermato dall'ingente schieramento forze dell'ordine. Sugli spalti clima Oltre agli squalificati Zubizarreta e Amor, Cruyff rinuncia bulgaro Stoichkov. Debutta tra i pali il ventitreenne Busquets, centravanti è Salinas. Barcellona si schiera con Alesanco libero e Koeman centromediano.

Per tutto il primo tempo inutilmente il Barcellona prova attirare in avanti il Manchester che lascia ai catalani il compito di «imposterare» il match. Così squadra di Cruyff mantiene a lungo il controllo del pallone la manovra avvolgente. Ma scarsi gli spazi, il Manchester applica bene la tattica fuorigioco. Di Laudrup (17') l'unica incursione degna di nota, il tiro dell'ex juventino passa lontano dal palo destro di Sealey, portiere inglese.

Manchester si rende invece pericoloso in contropiede ma McClair manca l'unica grande possibilità (dopo soli 10') di dare svolta alla partita alzando moltissimo la mira.

La ripresa comincia con un pericolo per Alesanco compagni: palla di McClair scavalca tutti, Hughes tenta pallonetto esito. Al 55' ancora gallese del Manchester in evidenza, Alesanco devia una gamba la conclusione dal limite. I britannici, sospinti dai loro tifosi, in maggioranza rispetto agli spagnoli, sembrano decisi assumere l'iniziativa del gioco. E Sharpe (60') trova lo specchio della porta dopo pasticcio tra Alesanco e il portiere Busquets.

Così, al 67', il Barcellona subisce la rete Hughes, Punizione di Robson, uscita avventata di Busquets che poi si ferma, Bruce lo anticipa e quando la sfera sta per entrare in rete il gallese dà il colpo di grazia. Sale l'urlo dei fans inglesi.

Il Barcellona reagisce, Goicoechea manda in mezzo un pallone sul quale Laudrup (65') tenta una deviazione di interno destro. Cruyff richiama in panchina Alesanco manda in campo Pinilla, arretra Koeman. Ma il Manchester trova il colpo del ko ancora con Hughes che (69') scatta sul filo del fuorigioco, evita l'uscita Busquets e deposita in rete con un diagonale da posizione difficile.

Undici minuti dal termine Ronald Koeman riduce le distanze su calcio di punizione da metri, la sua specialità. La partita si riaccende, il Barcellona è fermato dall'arbitro su un discutibile fuorigioco di Baquero che segna, ma inutilmente. E l'arbitro espelle poco dopo Nando che si aggrappa Hughes, ormai avviato verso Busquets in classica azione di contropiede. All'88 Ince salva sulla linea un tiro di Pinilla, Barcellona non si arrende ma c'è più tempo.

De Jong

Sicurezza. Severe perquisizioni allo stadio per i fans del Manchester

Vista in tv la gara con la Samp, è ancora più felice dell'accordo fra Borsano e Pellegrini

Scifo ha conosciuto il Toro

«Carattere forte, Cravero gran capitano»

TORINO. Alle 22,30 di domeni- scorsa, dopo una giornata serena - allenamento al mattino nella foresta, pomeriggio all'aria aperta la famiglia - Enzo Scifo si è sistemato in poltrona davanti alla tv, sul tavolino un bicchiere di spremuta d'arancio. La tv francese gli offri- l'occasione il Torino, il suo Toro domeni. Un'ora della partita del pomeriggio al Delle Alpi con la Samp.

Per Enzo, una certa emozione. «E' stata la prima volta che ho potuto vedere giocare il Torino con molti elementi che saranno miei compagni la prossi- stagione. poi in gara vera, con rischi e problemi. So bene che la squadra è in lotta per la zona Uefa, perdere in casa sia pure contro i prossimi campioni d'Italia sarebbe grave. Attorno al football di fine stagione si parla troppo facilmente di risultati combinati. Ma io sono fra quelli che vanno in campo e so bene vuol di- in mischia. Mi va che la tv francese avesse tagliato finale, ma poi ho letto sui giornali che dopo il pareggio la gara si è fermata. E questo è comprensibile. Ho visto tutto l'importante, e qualcosa in più. Mi ha impressionato il carattere della squadra».

Così il neogranata al telefono, dalla sua sulle colline. Non ha più paura che si parli di lui Torino con totale libertà. «E' fatta, è andata come speravo. scelto da tempo i colori granata, ma non avrei mai voluto tornare in Italia fra le polemiche. Sono davvero felice che fra i presidenti Borsano Pellegrini sia arrivato l'accordo». Ha ancora sentito Pellegrini? «No, non è più stato necessario. Troverà Trapattoni sull'altra sponda, dice che sia stato lui in passato a bocciarla... «Non credo, comunque acqua passata. Faremo due derby contro di lui, ma non avrò nessuna voglia vendetta. Non ci sono motivi».

Non sa, Scifo, che molti l'aspettavano Delle Alpi proprio per Toro-Samp. L'Auxerre aveva giocato infatti il venerdì precedente, pareggiando 0-0 con il Bordeaux. «Non ho mai pensato di venire a Torino domenica. Lasciamo finire la stagione. Auxerre mi ha dato molto, soprattutto occasioni di rivalutazione, ho dei debiti morali. Abbiamo ancora due gare di campionato importanti, anche se la Coppa Uefa conquistata». Delicata la prossima partita a Marsiglia, venerdì. La classifica Marsiglia 51, Monaco 48, Auxerre 46, Cannes 45. Se squadra Scifo vincesse a Marsiglia e Monaco battesse Rennes, la battaglia scudetto infuocherebbe l'ultima giornata. «Vedremo, affrontare l'Olympique è suggestivo».

Torniamo al Toro. Vincenzo, le impressioni dopo l'esame-tv. «Le partite preferisco vederle dal vivo. Ma ho già detto che mi ha colpito la lucidità e la grinta della squadra nella lunga fase rimonta. Ragionare certe situazioni non è facile. Ho visto oltre mezz'ora di bel calcio. Mi è piaciuta la squadra. Non vorparlare di singoli. Dobbiamo ancora conoscerci. Ma debbo dire che ho ammirato la concretezza di Cravero, capitano, la combattività di Policano, la rapidità di Bresciani». E Martin Vazquez? «E' un campione. La forma fisica non si recupera in fretta dopo lungo stop. Ma tecnica idee già gli bastano ampiamente».

Lo spagnolo ringrazia ieri è ancora più contento. Si è sottoposto a nuovi controlli (alla schiena) esito positivo, come ha precisato il prof. Benech. Anche il cambio del clima gli giova. Non è escluso che a fine stagione si studi possibilità dell'impiego di un piantare. Sarà il giocatore a decidere. Pareva che Mondonico lo lasciasse Torino, oggi, per un lavoro differenziato (la botta subita a Parma è ancora assorbita). Invece lo spagnolo sarà della comitiva giocherà almeno tempo Mondovì.

Da ieri, la trasferta Firenze è l'argomento della squadra. Chiallo del presidente Borsano l'irritazione per le insistenze sul «pareggio annunciato» di domenica scorsa. Mondonico annuncia «a Firenze per vincere», soprattutto è modo di tenare «carica» la squadra.

Bruno Perucca

OGGI A FIRENZE

Con l'Atalanta, nonni gratis allo stadio

TORINO. La strada granata verso Firenze passa per Mondovì, dove oggi alle 16 Mondonico manda in campo il Toro contro la Carrassonese. Un nome che probabilmente ai giovani dice poco ricordiamo loro che la società monregalese è uno dei miti del calcio piemontese, nato negli anni in cui il football era sport totale. A casa Skoro, che riprenderà a fine settimana, Mussi ancora in cura, Marchegiani che lavorerà in mattinata al Filadelfia con Lido Vieri. A Mondovì, primo tempo per Tanzredi e secondo per Di Fusco.

Il Toro partirà sabato per Firenze. La società, intanto, organizzando l'ultima gara di pionato - domenica 26 maggio - contro l'Atalanta. Mondonico, ex atalantino, dice: «Pensavo ad un finale di festa. In la battaglia per zona Uefa durerà sino all'ultimo». Ma festa sarà comunque. Il Torino ha un occhio di riguardo nei confronti dei tifosi di lungo corso. Nella gradinata Est avranno accesso gratuito gli spettatori oltre i 65 mentre ai tifosi 60 ai anni il settore costerà 10 mila lire.

Consigliabile recarsi in sede da oggi per la presentazione dei documenti che comprovano l'età, la compilazione coupons (obbligatoria per gli over 65) ed il ritiro dei biglietti. Anche per evitare la confusione dello stadio (dove comunque ci saranno i tagliandi da 10 mila lire). [r. s.]

Scifo convinto: ho scelto bene

I bookmakers sospettano imbrogli

A Londra si cautelano Bloccate le scommesse sul nostro campionato

Niente più in Inghilterra sulle partite del campionato italiano. L'allibratore londinese Victor Chandler è in ginocchio, piegato dalla clamorosa cifra che ha perduto dopo i risultati di domenica scorsa: oltre 4 miliardi. In una laconica dichiarazione, diffusa ieri, ha spiegato che nelle ultime due giornate accetterà più puntate sui singoli incontri campionato, che si limiterà a quelle sui vincitori di coppa.

I più recenti risultati sono stati definiti dall'entourage di Chandler, assolutamente sconcertanti». In altre parole, nella Chandler House in Linhope Street sono affluiti - alla fine della settimana - moltissimi soldi su pochissimi risultati, che poi sono tutti puntualmente concretati. E' stato molto appoggiato, anche il discusso pareggio fra Torino e Sampdoria.

Giorgio Caronna, notista di «Cavalli Corse», uomo molto vicino a Chandler, ed un poco il padre delle puntate italiane a Londra, ha una sua spiegazione: «Gli allibratori inglesi, a questo punto del campionato, non riescono capire perché non esista gioco su risultati diversi da quelli che si realizzano in campo. In queste condizioni è letteralmente impossibile allibrare». Nessuno avanza apertamente sospetti di combine, tutti sottolineano queste singolari stranezze.

Sembra accertato, comunque, che nelle ultime settimane si siano scaricate su Chandler vigorose puntate di personaggi molto vicini al Totonero. Per gli osservatori si tratterebbe anche una manovra della malavita che controlla le scommesse clandestine in Italia per cercare di eliminare un pericoloso. Le puntate sono state quelle sui cosiddetti «risultati corti» che Chandler, in molti casi, offre a quote anche superiori quelle praticate dal Totonero in Italia.

L'interruzione nell'accettazione del gioco è un diritto ampiamente ai bookmaker d'Oltremanica, la sola loro difesa: «Sono dei professionisti capaci - spiega Caronna -, anche coraggiosi, mai fessi».

Non noto se Chandler tornerà ad offrire le sue quote con il prossimo campionato. C'è la sensazione che la scoppola di lunedì sia la sola, che sia preceduta altre, anche se di dimensioni minori. Il mercato italiano resta comunque «sotto osservazione» da parte dei grandi allibratori inglesi che lo considerano tutto da sfruttare. Si continuerà pertanto ad accogliere gioco italiano sui vincitori delle singole manifestazioni (le coppe ed i campionati, anche di calcio), nonché sulle grandi prove ippiche, sia inglesi che italiane. Per il campionato vedrà.

Angelo Conti

SPORT

Cinciripini per Juventus-Pisa

SERIE A: Atalanta-Genoa: Longhi; Bari-Milan: Amendolia; Bologna-Cagliari: Trentalange; Fiorentina-Toro: Stafoggia; Inter-Lazio (sab): Cornieti; Juve-Pisa: Cinciripini; Parma-Cesena: Felicani; Roma-Napoli (sab): Beschin; Samp-Lecce: Lanese. In B: Ancona-Ascoli: Luci; Cremonese-Cosenza: Baldas; Foggia-Triestina: Del Forno; Verona-Avellino: Chiesa; Lucchese-Messina: Rosica; Pescara-Padova: Coppetelli; Reggina-Barletta: De Angelis; Salernitana-Reggiana: Fabricatore; Taranto-Modena: Cardona; Udinese-Brescia: Bazzoli.

INTER
in arrivo, s'infuria

MILANO. Le voci dell'arrivo all'Inter Sammer hanno provocato una dura reazione di Brehme: «Il mio contratto scade nel '92 ma se i dirigenti vogliono un al mio posto sono pronto ad andarmene, purchè mi paghino e rispettino l'accordo fino in fondo. Non ho sposato l'Inter: ci sono almeno altre 20 squadre che mi vogliono».

EUROPEI
Si gioca e Belgrado

Si disputano oggi due incontri di qualificazione agli Europei '92: gruppo 4: Jugoslavia-FarOer a Belgrado; gruppo 6: Finlandia-Malta ad Helsinki. Pronostico scontato per i padroni di casa.

FRANCIA
Il retrocesso per

PARIGI. Il Bordeaux giocherà in II Divisione la prossima stagione. Il Consiglio di Stato ha confermato legalità dell'art. del regolamento della Lega Calcio, che prevede che i club in risanamento finanziario nel corso della stagione debbano automaticamente essere retrocessi. Il Bordeaux era stato posto in amministrazione controllata.

OLIMPIADI
rinuncia, Milano rilancia

città sovietica di Soci ha ritirato la candidatura per i Giochi Olimpici invernali del '98 a di difficoltà economiche. In lizza rimaste: Salt Lake City (Usa), Nagano (Giappone), Aosta, Oestersund (Svezia) e Jaca (Spagna). Il Comune di Milano ha frattanto deciso di rilanciare la sua candidatura come sede delle Olimpiadi del 2000.

sponsor World League

Un'importante accordo è stato siglato dalla Gatorade con le federazioni internazionale e italiana: quello con Fivs (1 miliardo, annuale rinnovabile) prevede la sponsorizzazione della World League e Mondiale per nazioni, quello con la Fipav (1,5 miliardi, biennale) farà della Gatorade lo sponsor ufficiale delle nazionali.

FORMULA 1
Alesi il più veloce in Francia

MAGNY COURS. Alesi ha segnato il miglior tempo nelle prove Focus nel nuovo circuito francese. Per il ferrarista 1'15"52 con gomme da qualifica davanti Patrese (Williams) 1'15"91. Prost sesto, ha fatto un testa-coda. Senna (settimo in 1'18"71) ha criticato la pista: «Ha due curve molto pericolose sol punto dove si può sorpassare».

La Nova Vit non si presenta Grosseto

La Nova Vit Torino ha rinunciato all'incontro ieri Grosseto sarà penalizzata. La vittoria a tavolino della Walton porterebbe i grossetani in testa alla classifica Rimini Parma.

GOLF
Oggi il via all'Open

CASTELCONTURBIA. Via oggi al 48° Open d'Italia Lancia Martini: in gara i due primi del mondo, il gallese e lo spagnolo Olazabal, il tedesco Langer (6°). Dei 160 concorrenti, 144 professionisti (21 italiani) e i nostri giovani dilettanti. Da oggi domenica, prime partenze alle 7,30 e conclusione dopo le 18 buche quotidiane verso le 18,30. La Pro-Am Club Med disputata ieri è stata vinta dalla squadra formata dall'inglese Boxall, vincitore dell'Open d'Italia '90, con Ele- Cristiano Fiorio (moglie e figlio del ds della Ferrari) e Diego Moretti. Hanno partecipato Massaro, Zurbriggen, Mair e Gros.

L'uomo con cui Berlusconi intende sostituire l'attuale allenatore è un manager dal pugno di ferro

Capello, la grinta che spaventa i diavoli

«A scuola per imparare a comandare»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il divorzio da Sacchi, Berlusconi apre porte di Milanello a Fabio Capello che riscuote la massima fiducia del Grande Capo. Per lui pronto il ruolo di coach, dove coach sta per allenatore-manager, alla Trapattoni per intenderci. Una lunga storia, la sua: ne sa qualcosa Boniperti.

Era la primavera del '76 quando il geometra di Barengo propose successo a Duina, allora presidente del Milan, lo scambio Capello-Benetti. Allo stesso mo- Boniperti ottenne Boninsegna dall'Inter in cambio di Anastasi. Per inciso quella Signora, appena fidanzata col Trap, vinse la sua prima coppa Europa oltre al 17° scudetto. Capello, goriziano di Pieris, geometra Boniperti, sposato due figli, sapeva che avrebbe cominciato in al Milan una carriera variegata e interessante. Eppure rimase amico ex presidente che allora non lo trattò con i guanti bianchi.

In panchina non siede dalla primavera dell'87 quando guidò i rossoneri alla vittoria nello spareggio-Uefa con la Sampdoria. L'ultimo di una esperienza breve ma intensa: ne convenne anche Liedholm di prese il posto a cinque giornate dalla fine di quel torneo. Lo ricordiamo duro, grintoso, rabbioso, quasi modo selvaggio. E felice, felice di aver compiuto per intero il suo dovere di lasciare a Sacchi, allora signor nessuno quasi, una squadra con prospettive europee. Ora la storia è diversa. Quella che Berlusconi gli offre è una panchina stabile. Ma un Milan rinnovare e, per assurdo, senza cittadinanza europea. Un bell'argomento, peccato che sia tabù. «Parlo volentieri con te, ho alcun problema a raccontarti questi miei ultimi quattro anni, però l'ammi il piacere non rivolgermi domande sul domani, mi va di parlarne. Almeno per ora». E allora ascoltiamo Capello per sapere ha fatto in questo lasso di tempo, e anche per capire se è così fuori zio come lasciano intendere certi milanisti. Una storia di retroguardia, già nell'87 c'era gente che lo voleva. «E' troppo duro», dicevano. «E anche troppo amico dei capi», aggiungevano. Poi arrivato Sacchi, cultore e filosofo del lavoro infinito. allora ci sorge il sospetto che i contestatori abbiano capito poco o niente della lezione ricevuta.

pensarci bene è una strana storia questa di Capello che, carriera finita, voleva fare il dirigente ma fu convinto a restare nell'ambito tecnico. E che in seguito è finito dietro scrivania. Perché? «Perché Berlusconi mi convinse ad andare di nuovo a scuola e imparare tutto quanto era necessario per divenire un manager di sport, non solo di calcio. Così rifiutato un paio di interessanti offerte e rimasto a Milano in questo grande gruppo è la Fininvest. Cosa ho fatto? Ho seguito corso di inglese e ho migliorato il francese, quindi ho appreso cosa significhi gestire le persone la comunicazione. Più avanti ho partecipato a un corso avanzato per dirigenti d'azienda presso l'Istud di Belgirate».

E il calcio? «Ho viaggiato per l'Europa soffermandomi a studiare, oltre alla parte tecnica e tattica, la struttura delle grandi società. Come il Real Madrid. Ricordo che ho bivaccato per dieci giorni in casa loro. Così ho imparato anche lo spagnolo... poi? Poi mi dedicato alla polisportiva della Mediolanum, rugby, hockey, pallavolo e altro ancora. Una bella esperienza, e solo perché sono fatto cultura in altri settori. Ho una filosofia diversa da quella che incombe sul calcio e capito che si può fare ai grandi livelli senza particolari esasperazioni. Senza stress soprattutto. Ma normale che sia così perché la pressione stampa e pubblico minima. Certo. Qualcosa sta cambiando anche in questi sport. Nella pallavolo cominciano a girare cifre miliardarie, ma siamo sempre distanti dalla realtà del calcio».

Un'esperienza unica, dai risvolti anche extrasportivi? Capello dice di no: «Non ho mai pensato di dedicarmi a qualcosa che fosse lo sport. Il mio mondo è questo. Da ragazzo avrei voluto iscrivermi all'Isef, ce l'ho fatta... Il Milan? Ne parliamo un'altra volta, i patti vanno rispettati. Ok?».

Filippo Grassia

Fabio Capello, 45 anni, friulano di Pieris

IL PRESIDENTE

«Sacchi vuole andarsene»

RIMINI. Divorzio confermato tra Milan Sacchi. Lo dice il presidente Berlusconi, a Rimini per partecipare a tavola rotonda sul tema dell'informazione nell'ambito del congresso socialdemocratico. Fuori sala del congresso, tifosi rossoneri assediano Berlusconi. Uno azzarda: «Presidente, perché viene in con noi a vedere Milan-Parma, così si convince che Sacchi deve restare al Milan?». Berlusconi risponde con una battuta: «Se va lui non vado io». E aggiunge, rivolto al tifoso: «Scegli. O Sacchi Van Basten...». Il botta e risposta prosegue. tifoso: «Scelgo Sacchi, troppo forte». Berlusconi ben deciso, non molla: «Anche Van Basten è forte, io scelgo lui. Non sono io a cacciare Sacchi, è lui che vuole andar via. Con il Milan ha vinto tutto quello che c'era da vincere. Ripeto, è lui che vuole andarsene, probabilmente in altri stimoli e di altre vittorie».

GIUDICE

Foggia campo sospeso

Una giornata Orlando Nela due De Napoli

MILANO. Due giornate di squalifica De Napoli (Napoli), un turno a Bigliardi (Atalanta), Costacurta (Milan), Gennaro (Bari), Fiorentini (Pisa), Nela (Roma), Orlando (Fiorentina) e Riedle (Lazio).

In serie B giudice sportivo, in seguito alle gravi intemperanze dei tifosi ospiti durante Salernitana-Foggia ha squalificato per una giornata il campo dei Foggia, multando di 7 milioni la Salernitana.

Tra i cadetti Turrini Taranto è stato squalificato per tre giornate, mentre sono stati sospesi per un turno Barone (Foggia), Celestini, Franchini e Piscedda (Avellino), Montanari (Lucchese), Conca, Corino Marino (Triestina), D'Ignazio (Taranto), Ficcadenti (Messina), Galderisi (Padova), Gnoffo e Scienza (Reggina), Moz (Modena), Ezio Rossi (Verona), Marco Rossi (Brescia) e Susic (Udinese).

Assemblea deludente

Manca Ciarrapico slitta l'aumento capitale

ROMA. Fumata nera alla Roma. L'assemblea di ieri avrebbe dovuto aumentare a 15 miliardi il capitale sociale, prima mossa verso una campagna acquisti «senza limiti» far rientrare ogni dubbio sulla situazione patrimoniale, in riferimento agli allarmi lanciati recentemente dalla Figc. E pareva scontato l'annuncio di due grossi nomi. Niente di tutto questo, e neanche l'ombra di Ciarrapico. Per i soldi, invece, doppia operazione: prima il capitale sociale è stato fatto scendere da 6,3 a 3,15 miliardi (per consentire la copertura delle perdite del precedenti e del corrente esercizio), poi riportato a 6,3 miliardi. Quindi è stata ratificata la nomina dei componenti cooptati dal consiglio: la signora Flora Viola e Ciarrapico.

Nessun annuncio di mercato, anche se sembra confermato l'arrivo del leccese Garzia e si strada la candidatura dell'atalantino Bonacina. [p. s.]

La prossima settimana

Matarrese decide presentarsi dal magistrato

ROMA. Matarrese si presenterà volontariamente davanti al sostituto procuratore Vitello per interrogato nell'ambito dell'inchiesta sulle presunta violazioni della legge per gli illeciti sportivi segnalate dal p. m. Piro nell'inchiesta sul doping di Maradona, Peruzzi e Carnevale. Matarrese ha incaricato l'avv. Giansi di concordare con il magistrato i tempi dell'audizione, la prossima settimana, assieme al presidente della Caf, Paladin.

Nessuna novità circa l'impugnativa di Matarrese della sentenza della Disciplinare che ha commutato in multa la squalifica del campo dell'Inter. Si avuta conferma dell'intenzione di Matarrese trasferire la Disciplinare da Milano a Roma.

Nessuna novità sulla sospensione dell'arbitro D'Elia per le accuse all'ex presidente Campanati, sull'incontro Moggi e sulla presunta candidatura alla presidenza dell'Avellino. [Ansa]

Riunione in Questura

Dura polemica con la Samp per i biglietti

LECCE. Samp Lecce sono già ai ferri corti per i biglietti. Ieri la società leccese ha ricevuto fax col quale la Samp comunicava che non vi saranno biglietti disponibili per i pugliesi. Immediata la replica: «Ci dovranno concedere un quantitativo di posti - dice Enzo Delli Moci, presidente del Centro coordinamento del Lecce club - come facciamo noi gli avversari. Chiediamo 500 biglietti perché oltre a una di pullman da Lecce anche numerosi tifosi dal Nord e dalla Svizzera».

Il Lecce ha informato della questione la Lega, la Federazione le questure delle due città. Per trovare una soluzione, è prevista stamane una riunione nella prefettura di Genova. Ma data l'importanza della partita per il Lecce e le sue residue speranze di salvezza, i tifosi partiranno ugualmente anche se avranno l'assicurazione di trovare i biglietti per lo stadio. [s. g.]

Open d'Italia: il piemontese batte Pioline, [redacted] veneto cedono i nervi al tie-break con Jelen

Caratti insiste, Furlan fa harakiri

Continua la falcidia delle teste di serie
Sampras si arrende al francese Santoro

ROMA. Torneo matto [redacted] il tempo. Ieri la pioggia ha concesso per la prima volta una tregua agli Internazionali d'Italia, le sorprese no. Dopo che lunedì notte Agassi, numero 2 del tabellone, aveva perso con Jelen ed [redacted] stati eliminati anche Ivanisevic, Novacek, Gilbert [redacted] mettiamoci pure Camporese, il valzer è continuato. Mancini, vincitore [redacted] Roma due anni fa e questa volta approdato al tabellone solo [redacted] qualificazioni, ha battuto Svensson (numero 7), dopo avergli annullato nel secondo [redacted] cinque match point (Svensson era arrivato a condurre 6-4, 5-4 [redacted] 40-0); Santoro, francese (n. 73), ha eliminato Sampras, l'eroe di Flushing Meadow (qui n. 3); Leconte, che qualche volta [redacted] ricorda [redacted] uomo dal braccio d'oro, ha fatto fuori [redacted] eleganza Gustafsson, uno [redacted] giocatori più in forma, fresco vincitore contro Novacek nella finale del torneo [redacted] Amburgo.

Morale: dopo due turni [redacted] la dolorosa rinuncia a Becker [redacted]stano in corsa solo 4 teste di serie su [redacted]. Ko le prime cinque, rimane Courier (n. 6) come vedetta; dei 12 giocatori che si erano presentati [redacted] con una classifica migliore del 26° posto Atp, rispondono [redacted] all'appello in quattro: appunto Courier, poi Bruguera, Sanchez e Cherkasov. Cifre aride.

E per spiegare tutto non basta la considerazione che chi gioca a [redacted] pensa già troppo [redacted] Parigi. Possibile che si arrivi [redacted] Foro Italico [redacted] il desiderio sfrenato di uscire subito? Due [redacted] tre buone partite sulla [redacted] non posso[redacted] servire come valido allenamento per Parigi?

Nella follia [redacted] torneo la bufera non ha risparmiato gli italiani, ma Renzo Furlan faticherà [redacted] digerire una sconfitta che ha avuto il sapore della beffa. Contro il lungo tedesco Jelen, che aveva creato la maggior sorpresa del torneo eliminando Agassi, Furlan ha gioca[redacted] bene il primo set, impedendo al rivale di prendere troppo [redacted] rete; è andato in salita nel secondo, quando ha fallito due palle break importanti; ha gio[redacted] alla pari [redacted] anche qualcosa di più nel terzo. Ma il finale?

Eccolo, il finale. Siamo al tie break. Furlan va avanti 4-2, si fa raggiungere sul [redacted] pari, ottiene un match-point per doppio fallo dell'avversario e che [redacted] fa? Ahimè, anche lui doppio fallo, poi [redacted] il contraccolpo psicologico. Sul 6 pari fallisce una facile volée di rovescio [redacted] rete e subito dopo appoggia soltanto lo smash, che Jelen riprende comodo, tramutandolo in passante vincente. Tre punti finali [redacted] dopo tutto un incontro a [redacted] alta.

Anche Cierro [redacted] andato fuori, dopo il miracolo [redacted] giorno prima con Novacek, ma in compenso ha rispettato il pronostico Cristiano Caratti, pur mettendoci un po' di suspence. Contro il francese Pioline [redacted] andato avanti 5-1 in una decina di minuti; probabilmente a questo punto si è deconcentrato ed ha finito per complicarsi la vita, regalando all'avversario la rimonta e lottando poi punto su punto, per tenerlo a bada. [redacted] anche fallito due match point sul 5-4 [redacted] secondo set, ma non ha patito la delusione. Ed [redacted] approdato agli ottavi, dove lo attende l'australiano Fromberg.

Partita aperta [redacted] Carattino [redacted] chiuderà bene avrà nei quar[redacted] (salvo sorprese) Emilio [redacted]chez. Ed [redacted] questo punto [redacted] dura: Sanchez ormai si propone [redacted] dei favoriti dopo la strage dei migliori. Ma Caratti (unico dei sette italiani rimasti in gara perchè anche Pescosolido è caduto in serata) ci ha già stupito tante volte. [r. c.]

Risultati (sedicesimi di finale): Caratti-Pioline 6-4, 7-5; Fromberg-Volkov 7-5, 6-3; E. Sanchez-Skoff 6-4, 6-3; Ferreira-Woodforde 7-6, 6-4; Muster-Haarhuis 6-4, 6-2; Prpic-Hlasek 6-1, 7-5; Cherkasov-Pescosolido 6-7 (3-7), 6-2, 7-6 (7-4); Courier-Kulti 6-0, 6-3; Bruguera-Noah 6-1, 6-3; Miniussi-Krickstein 6-2, 6-4; Leconte-Gustafsson 6-0, 6-3; Santoro-Sampras 6-2, 4-6, 7-5; Mancini-Svensson 6-4, 3-6, 6-4; Koevermans-Aguilera 6-2, 6-2; De La Pena-Cierro 7-5, 6-1; Jelen-Furlan 2-6, 6-3, 7-6 (8-6).

Serenità ritrovata. Bjorn Borg spettatore [redacted] Foro Italico con la moglie Loredana Bertè, forse rientrerà a Wimbledon

E Borg cerca lo sprint

Dal Monte: ora Bjorn è come un diesel

ROMA. Bjorn Borg atto secondo (con partecipazione di Loredana Bertè). Dopo il fiasco di Montecarlo, eccolo a Roma in occasione degli Internazionali, ma soltanto come spettatore: «Proprio quel fallimento è stato utilissimo, mi ha fatto capire tante cose. [redacted] esempio che ci vorrà del tempo, ma posso risalire. Ad esempio che otto anni non passano invano. Solo ora che mi sto allenando [redacted] Riano, grazie a Panatta ho capito che non impugnavo più la racchetta in modo corretto: per questo il mio diritto [redacted] perso potenza, [redacted] ora va già meglio».

Interviene Adriano Panatta, che per amicizia, insieme a Bertolucci [redacted] al professor Dal Monte, l'uomo del record [redacted] Moser, ha accettato la scommessa di rilanciare Borg. E dice: «Si lavora, [redacted] Riano, in due direzioni: nella ricerca di una nuova racchetta [redacted] sulla parte tennistica. [redacted] Borg [redacted] provando molti attrezzi, dovrà scegliere il più adatto, che gli consenta di coprire la palla in modo diverso da prima». Interviene Dal Monte, fisiologo: «Dai test effettuati posso dire che [redacted] volesse [redacted] ai 10.000 diventerebbe un eccellente fondista, ha delle capacità aerobiche incredibili. Stiamo lavorando per stimolare nel suo sistema [redacted] certe qualità che possano essere esaltate». In sintesi: come [redacted] Borg è ancora una garanzia, bisogna ridargli lo sprint.

Programmi futuri: «Niente Parigi, forse Wimbledon [redacted] l'adattamento alla [redacted] racchetta sarà [redacted] buon punto. Per intanto [redacted] starò due mesi ad allenarmi a Riano». Il centro del tennis azzurro, famoso perché nessun italiano ci voleva [redacted] andare (o veniva allontanato, vedasi Caratti), diverrà famoso ora [redacted] il varo di Borg 2?

A quanto pare Panatta & Bertolucci più Dal Monte avranno [redacted] altro alleato, nella scommessa: Loredana Bertè. Ieri si è tenuta in disparte, il palco a lui [redacted] un angolino per lei, ma i fotografi cercavano [redacted] cappellino di paglia [redacted] fiori assai più della chioma bionda [redacted] marito. Non ha detto molto, ma qualco[redacted] di interessante. Primo, che [redacted] questo momento decisivo per [redacted] futuro del Borg tennista starà molto vicina al marito, pur senza abbandonare la musica. [redacted] ripetuto [redacted] parola «marito e moglie», perché è stufa di [redacted] considerata solo la sua compagna. Ha ammesso di aver passa[redacted] un periodo molto difficile, [redacted] ora si sta riprendendo dallo stress e spera [redacted] imboccare, [redacted] «lui», un binario [redacted] vita normalissima. [r. c.]

Basket: 3ª finale

Caserta ci riprova a Milano

Sfida-scudetto, atto terzo. Oggi pomeriggio al Forum di Assago (ore [redacted], diretta tivù [redacted] Raiuno) Philips e Phonola ripartono dall'uno a uno maturato nei primi due match di finale.

Una partita delicatissima: chi vince oggi ha molte probabilità [redacted] conquistare lo scudetto. Finora il fattore campo ha avuto il sopravvento, ma forse non basta a giustificare i 23 punti [redacted] margine complessivi tra Philips e Phonola al termine delle prime due partite (99-90 a Milano, [redacted] a Caserta). [redacted] comunque, un verdetto [redacted] già stato emesso: sarà [redacted]ria almeno [redacted] 4ª partita (sabato a Caserta, ore 17,45) per assegnare lo scudetto '91, [redacted] conferma del valore di una Phonola cui non tutti credevano, ma che evidentemente [redacted] giunta seconda casualmente nella stagione regolare. [redacted] probabilmen[redacted] sarà la fatica di questi impegni ravvicinati a condizionare i prossimi risultati, con due squadre (e soprattutto Caserta) che non hanno in panchina molti validi rincalzi.

Anche oggi la Phonola si affiderà ai «gemelli» Gentile ed Esposito, al lavoro oscuro di Frank, alla difesa di Dell'Agnello, sperando però di ottenere qualcosa in più da Shackleford, condizionato in gara-due da una botta [redacted] un ginocchio e dai postumi dell'influenza. Milano, che non perde in casa dal marzo '90, proprio con Caserta, dovrà i[redacted] ritrovare reattività in difesa e lucidità offensiva, smarrite al Palamaggiò. «Se giochiamo come sappiamo - dice Riva - non possiamo perdere. Non siamo demoralizzati. Quella [redacted] Caserta è stata una finale atipica che non ripeteremo».

La partita sarà preceduta dalla [redacted] del 4° Premio Gianni Menichelli a Ferdinando Gentile, miglior giocatore italiano a giudizio di una giuria di [redacted] giornalisti. Gentile (15 voti) ha preceduto Montecchi (12) e Pittis (8). Nell'albo d'oro del Premio, intitolato al giornalista de La Stampa morto in un [redacted]cidente d'auto nel maggio '86, figurano i nomi di Magnifico, Fantozzi e Rusconi. [g. v.]

Giro Trentino

I misteri di Bugno e Fignon

SPIAZZO RENDENA. Ancora misteri sui grandi e gli outsiders si prendono belle soddisfazioni. Nella seconda tappa del Giro del Trentino vittoria [redacted] un belga di [redacted] anni, Jan Nevens, che ha centrato il contropiede [redacted] un gruppo di fuggitivi nel circuito finale.

Il mistero [redacted] fitto circonda Gianni Bugno il quale lancia qualche sprazzo di combattività ma poi ritira subito l'offensiva quasi temesse di scoprirsi troppo [redacted] di fare il passo più lungo della gamba. Insomma potrebbe anche temere di non poter doppiare il colpo e, quindi, di scoprire debolezze che gli sarebbero subito fatte pagare. In due giornate di gara ancora non si è riusciti a capire [redacted] nasconde [redacted] riserva di forza pronta ad esplode[redacted] al Giro o se stia coprendo lacune [redacted] profonde. Tutti ricordano che Bugno un [redacted] fa vinse questa breve corsa a tappe (quattro giorni in tutto) come aperitivo [redacted] suo trionfale Giro d'Italia. Anche un [redacted] non aveva impressionato nelle prime due giornate ma poi, nella terza, aveva vinto al passo del Tonale dando il «la» alla [redacted] esplosione stagionale. E domani il Trentino propone il suo tappone, con arrivo ad Andalo dopo una salita di 19 km. Non [redacted] sono pendenze impossibili [redacted] superare ma la lunghezza dell'ascesa non concede respiro. Potrebbe [redacted] il primo esame-verità per i candidati protagonisti del Giro.

Anche ieri [redacted] sono moltiplicati i commenti negativi sulle condizioni [redacted] Fignon che ha faticato in maniera evidente su tutte le salite. C'è chi parla di pretattica [redacted] fumogena, chi gli attribuisce doti di astuzia machiavelliche [redacted] la possibilità di rimediare con un solo colpo di classe al [redacted] pallido debutto. Ma c'è anche tra i corridori chi vaticina la possibilità di un suo ritiro dal Trentino e di [redacted] possibile ri[redacted] al Giro d'Italia.

Intanto la frazione di ieri ha [redacted] in mostra un Chiappucci battagliero come al solito: dopo avere vinto [redacted] primo traguardo del G. P. della Montagna, si è piazzato quinto sul traguardo in testa ad [redacted] gruppo sfilacciato con tutti i migliori. [c. v.]

SCATTA L'ORA Y

DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI

C'è una Y10 nei vostri pensieri e un'auto usata nel vostro garage? È il momento di passare all'azione. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote, per salire su una Y10 nuova [redacted] ancora più ricca di dotazioni. Un esempio? La Y10 fire vi dà di serie: cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, cinture posteriori con arrotolatore, cambio [redacted] 5 marce, lunotto termico [redacted] tergilavalunotto, cristalli posteriori apribili a compasso, contenitore per radiocassette... E da oggi anche alzacristalli elettrici anteriori e chiusura centralizzata delle porte e del portellone. E sulla raffinata Y10 fire LX i.e. anche la vernice metallizzata. Perciò, se avete una vettura in normali condizioni d'uso [redacted] di cilindrata non superiore a 1300 cc, scattate dal Concessionario più vicino: l'ora Y dura solo fino al 31/5/91.

1.000.000

DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

più

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie solo per LX i.e.

Y10 è: GT i.e., fire LX i.e., selectronic, 4WD i.e., fire.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi fino al 31/5/91

PROSPETTIVE

L'auto del Duemila senza rivoluzioni

ABBASTANZA frequentemente ci si interroga su come sarà l'automobile di domani, e nella domanda è implicita la speranza di arrivare a qualcosa di miracolistico, a una trasformazione radicale del sistema di propulsione, al completo automatismo delle funzioni meccaniche e del sistema di guida.

E' un'esercitazione divertente, che si faceva anche in anni lontani. In un vasto studio-inchiesta del 1965 su tale argomento, e con l'intervento di notissimi personaggi del mondo dell'automobile, quasi niente di quello che si era profetizzato si è in realtà avverato, salvo le genericità e previsioni e certi progressi (scontatissimi perché nell'ordine delle cose in qualsiasi campo manufatturiero) in materia di economia di esercizio, aerodinamica, durata degli organi meccanici, aumento delle prestazioni, e così via.

E' resto, i pronostici su nuove sorgenti di energia, dalla turbina a gas al motore rotativo Wankel, per finire alle celle a combustibile, sono rimaste nel libro dei sogni o quasi. In sostanza, a parte l'impetuosa avanzata dell'elettronica, l'automobile di oggi è praticamente uguale a quella che viaggiava per le strade un quarto di secolo fa.

E tale rimarrà, concettualmente, nei prossimi decenni. Però, con una vistosa accelerazione nelle applicazioni di materiali nuovi e con una ulteriore, forte estensione di tutto quanto si riferisce all'elettronica, dispositivi o sistemi completi.

Quanto alla trazione elettrica, che è ritornata di viva attualità soprattutto per motivi ecologici o ambientali, più che le ricorrenti incertezze in materia di approvvigionamenti energetici, avrà più che probabili sviluppi. Ma, per quel che pare di capire, particolarmente in settori collaterali alla grande motorizzazione privata.

E intanto alcuni costruttori hanno ricominciato a credere all'auto elettrica, riprendendo precedenti programmi di ricerca sperimentale. Ecco infatti la presentazione, negli ultimi tempi, di modelli di serie adattati alla trazione elettrica, come la Fiat Panda Elettra, la Impact (di cui dovrebbe presto cominciare la produzione in serie) e la Opel Kadett della General Motors, la Ford Aerostar ETX, la Renault Clio, la C 15 e la C 25 Citroën, oltre al veicolo solare proposto sperimentalmente ancora dalla Fiat.

Ma è tutto da verificare se la tecnologia del veicolo elettrico riuscirà a superare i finora quasi insormontabili problemi di un sufficiente accumulo di energia senza sacrificio di peso e di spazio. Si sono compiuti interessanti progressi, però una soluzione ideale appare lontana.

Un campo nel quale si può ipotizzare una certa trasformazione dell'automobile del Duemila riguarda l'impiego di nuovi materiali, già in fase avanzata e promettente sperimentazione, cioè i cosiddetti materiali compositi e quelli ceramici. I tecnici prevedono anzitutto un vicino impiego di materiali plastici «armati», che uniscono a sostanziale diminuzione di peso (presupposto per importanti economie di energia di trasformazione) una buona resistenza agli urti e alla deformazione della parte interessata.

Si tratta innanzi tutto dei cosiddetti materiali «a memoria della forma». Essi, cioè, hanno la proprietà di ritrovare la loro forma iniziale, deformata ad esempio da un urto, allorquando vengono riscaldati alla loro temperatura di trasformazione.

Appartengono a questa categoria certe leghe metalliche a rame, di zinco, d'alluminio, oltre ad alcuni materiali compositi. Queste prospettive appaiono impressionanti, e riguardano elementi di carrozzeria che potranno essere riparati, dopo una collisione a bassa velocità (magari in un parcheggio), per semplice riscaldamento.

Altrettanto promettenti sembrano le possibilità di impiego dei «compositi», grazie alla loro leggerezza e capacità di assorbire. Per esempio, le scatole guida a cremagliera in poliammide sono dieci volte più resistenti dell'analoga parte fatta in metallo, e il 40% più leggere. Già attualmente esistono carrozzerie, o parti delle stesse, realizzate in materiali compositi, anche se si tratta di vetture sperimentali.

L'altro grande dominio del progresso tecnologico applicato all'automobile del Duemila è quello delle applicazioni elettroniche. Secondo previsioni di esperti, non è lontano il giorno in cui dal 15 al 20% del costo totale del veicolo sarà rappresentato da sistemi elettronici.

Gli attuali programmi di ricerca («Prometeus», «Eureka» in primo luogo) sono indirizzati a migliorare la sicurezza del traffico mediante sistemi radar anticollisione e raggi laser che segnalano la presenza di ostacoli frontali in funzione della velocità e della visibilità, la visione notturna per mezzo di raggi infrarossi, e sistemi di comunicazione fra infrastrutture stradali e veicolo, etc. Particolarmente avanzati sono gli studi su sistemi luminosi (simili a quelli degli aerei supersonici) capaci di fornire le informazioni degli strumenti di bordo sul parabrezza, davanti agli occhi del guidatore. Comunque, niente di molto prossimo, ne riparleremo nel 2000 e...

Ferruccio Bernabò

Con la versione speciale «Indy» dotata di motore 1800 e look sportivo

Alfa Romeo, avanti con la 75

Nel '92 via alla nuova media, la berlina rimarrà
E la Casa milanese è in crescita in molti Paesi esteri

La 75 1.8 IE Indy si presenta con un'immagine sportiva: è la prima di un gruppo di versioni speciali preparate dall'Alfa Romeo per l'Europa

La berlina di classe medio-alta che l'Alfa Romeo presenterà nel prossimo anno non segnerà la fine della 75. «La nostra classica berlina - dicono ad Arese - continuerà a vivere, affiancando al nuovo modello, che avrà un altro nome e che adotta la trazione anteriore».

Una buona notizia per chi ama - e sono ancora tanti - questa grintosa vettura impostata secondo la tradizionale architettura motore anteriore-ruote motrici posteriori. Oggi la gamma 75 è articolata in 12 versioni, di cui dieci a benzina e due a gasolio. Motori aspirati e turbo, cilindrate da 1600 a 3000 cc, potenze da 95 a 189 Cv, velocità da 180 a 225 km/h, prezzi da 26 a 41 milioni di lire.

L'ultima arrivata nel mondo della 75 è la 1.8 IE Indy, una versione speciale che porta il nome del famoso circuito americano di Indianapolis, dove è fine maggio in programma l'altrettanto celebre 500 Miglia (a proposito, la monoposto Alfa di Danny Sullivan si è qualificata con un ottimo tempo). «La Indy - spiegano gli uomini della Casa milanese - è la prima di una serie di 75 particolari a numero chiuso che usciranno entro l'estate. Tutte vetture concepite nel segno del look sportivo e delle prestazioni brillanti».

«Ma non ben chiaro - aggiungono ad Arese - che non si tratta di oggettini luccicanti, e basta. Avranno contenuti tecnici e tecnologici di grande valore e i prezzi interessanti ma non certo stracciati. In fondo, è il segno della vitalità e della modernità di una gamma che rimarrà distinta da quella del nuovo modello in arrivo.

La 75 Indy (che in altri Paesi ha denominazione diversa: Le Mans, ad esempio, in Spagna, dove era esibita al Salone di Barcellona) adotta il 4 cilindri di 1779 cc a iniezione elettronica e distribuzione bialbero a fasatura variabile con 122 Cv. Un motore tutto sprint che permette alla vettura di toccare i 190 km/h e di passare da 0 a 100 l'ora in 10"4. Nella dotazione di serie è compresa l'idroguida, che permette sterzature dolci in città e alle basse velocità e una grande sicurezza di guida alle alte andature.

Il look della nuova versione è, naturalmente, di tipo sportivo, studiato per sottolinearne, come dicono in Alfa, «la dinamica personalità». Tegolini sui passaruote, minigonne, fari fendinebbia integrati nel frontale, ruote in lega. E poi sedili sagomati per tenere bene i passeggeri, rivestimenti in velluto. Colore rosso volendo, grigio e nero. Prezzo, chiavi in mano, 24 milioni 793 mila 650 lire.

La 75 Indy, naturalmente, è un'altra carta in più per l'Alfa Romeo nella sfida internazionale. La Casa milanese sta puntando in Italia al recupero della sua quota storica di mercato (il 6%). «Dall'inizio dell'anno - affermano ad Arese - siamo cresciuti progressivamente: dal 4,4 a 5,7% in aprile. All'estero stiamo crescendo in numerosi Paesi; in Olanda, ad esempio, siamo passati dallo 0,8 a oltre il 2% e ci stiamo affermando in aree emergenti, come la Grecia e il Portogallo».

«Anche l'esperienza negli Usa si sta rivelando estremamente interessante, soprattutto per gli apprezzamenti in tema di qualità che le nostre vetture stanno ricevendo. Nel '91 si dovrebbero vendere tra 7000 e 8000 Alfa Romeo tra spider e 164. E questo, in un momento assai difficile per l'auto europea».

Michele Rossi

ANALISI

Tanti problemi, ma in Germania da gennaio ad aprile le vendite sono salite del 52%

La spinta dell'Est rimane forte

Onerosa per la VW la scommessa Cecoslovacchia

Subito dopo è caduto il Muro di Berlino, la vecchia Trabant - espressione dell'industria automobilistica tedesco-orientale - ebbe il suo momento di gloria. Finalmente se ne è parlato in Occidente magari soltanto per sottolinearne la sua inconsistenza rispetto alle vetture di pari cilindrata e dimensioni che venivano costruite nei Paesi dell'Ovest.

Fino al recente passato il motore della Trabant è stato un bicilindrico a due tempi da 600 cc di cilindrata della potenza di 26 Cv. La velocità massima della vettura era di 100 km/h.

Nel 1990 il bicilindrico è stato sostituito da un quattro cilindri di costruzione Volkswagen di 1043 cc (lo stesso che equipaggia la Polo, ma con qualche cavallo in meno). La velocità è salita a 120 km/h.

Per anni la Trabant è stato il simbolo della decadenza automobilistica della Germania Orientale dopo un luminoso passato. Ora è considerata il punto di partenza di un nuovo domani con quattro ruote sulla spinta di progetti spesso faraonici, specialmente da parte della Volkswagen.

Vi sono due modi fortemente antitetici di giudicare il futuro automobilistico della ex Germania Orientale e, in genere, dell'Est europeo. Paura delle novità, disoccupazione, diminuzione del potere d'acquisto, frustrazioni a getto del clima politico non sembrano rappresentare un panorama ideale per una rapida diffusione dell'automobile in quelle zone.

Ma la Volkswagen, che vi è fortemente impegnata, parla di un aumento del 52 per cento delle immatricolazioni nella Germania unita nel periodo gennaio-aprile (451.000 veicoli) contro un aumento del 10 per cento nell'Europa occidentale (858.000 unità). E, innegabilmente, in poche altre parti del mondo vi è tanta penuria d'automobili come nell'Est europeo. Nel 1989, ad esempio, nell'Unione Sovietica circolavano 51 vetture ogni mille abitanti, 112 in Polonia, 218 nella ex Germania dell'Est.

Nel sono state costruite nell'Unione Sovietica 1.140.000 automobili, 307.000 in Polonia, 220.000 nella Germania dell'Est (146.000 Trabant e 74.000 Wartburg), 115.000 in Romania, 183.000 in Cecoslovacchia, 190.000 in Jugoslavia.

La Volkswagen si è impegnata a fondo all'Est come anche altrove. Nei prossimi cinque anni prevede di investire 42 miliardi di marchi nella espansione delle sue risorse industriali in Germania, in Spagna, in Cina, in Portogallo, in Brasile e in Messico, un mercato in ascesa, quest'ultimo e ove, sia detto per inciso, la Volkswagen costruisce ancora il Maggiolino. Poi vi è l'Est.

L'accordo con la Skoda che ha rischiato di far nascere un incidente diplomatico fra Germania e Francia, è salutato in Cecoslovacchia come un buon affare. Ma per chi? Certamente per la Cecoslovacchia, forse un po' meno per la Volkswagen, si nota, che ha pagato 9,5 miliardi di marchi per rilevare il 30 per cento dei capitali della Skoda fino a raggiungere il 70 per cento nel 1995.

Entro il 1997 la produzione della Skoda, per effetto dell'accordo, salirà a 400.000 unità l'anno, ma il coinvolgimento della Volkswagen in Cecoslovacchia è nel frattempo aumentato in seguito a un secondo accordo, questa volta per joint venture, con la Bratislavske Automobilove Zavody (BAZ) per la produzione di cambi e per l'assemblaggio di vetture. E' previsto un investimento globale di 900 milioni di marchi entro il 1994.

La battaglia è appena cominciata, riguarda il diverso livello di produttività e salariale fra le due Germanie, un problema che sarà facile risolvere anche perché dietro l'angolo vi è il rinnovo del contratto con i metalmeccanici occidentali. In base all'esperienza del passato, ad ogni scadenza si è sempre concluso onerosamente per l'industria.

Piero Casucci

E' fatta a Monaco

Una supercar che costa 500 milioni

Anche il Principato di Monaco ha una sua fabbrica d'auto. Ma, noblesse oblige, si tratta ovviamente di una produzione destinata a grande pubblico: l'«utilitaria» in questione si chiama Centenaire ed è una supercar che costa 500 milioni. L'azienda, situata in un palazzo di Fontvieille (nella zona del nuovo porto e dello stadio), è in realtà un atelier che produrrà appunto, al ritmo di una al mese, un centinaio di vetture. L'idea è di Fulvio Maria Ballabio, pilota d'auto e di offshore.

Con una ventina di tecnici e di meccanici d'esperienza a disposizione, il progetto è nato un anno fa e si prevede di consegnare i primi esemplari fra qualche mese. Impostazione da sportiva pura, con tecnologie da F1 e da sport prototipi.

Linea a cuneo, telaio monoscocca costruito con compositi di carbonio, motore di quasi 7000 cc, 12 cilindri, in lega leggera, 720 Cv. Come consulente di Monte Carlo Automobile S.A.M. ha avuto il notissimo ing. Carlo Chiti. [c. ch.]

LANCIA DELTA

ALLUNGA I VANTAGGI!

Pagabili con 23 rate mensili di L. 500.000, la prima dopo 2 mesi dalla consegna. Lancia Delta: sportività, classe, piacere di guida da provare almeno una volta nella vita. Sulla versione della prestigiosa gamma Delta che preferite: LX, GT i.e., HF turbo, HF integrale 16v, turbo ds.

Offerta non cumulabile con altre eventualmente in corso e valida solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da finanziaria LANCIA

11.500.000 IN 2 ANNI SENZA INTERESSI

AL MAGGIO... con, in più, speciale supervalutazione vostro usato!

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Nel '90 sono stati venduti in Italia oltre tre milioni di auto d'occasione

Il Diesel usato, un vero affare

I prezzi sono in diminuzione e migliorano le garanzie
Calano le vendite di utilitarie, salgono le 1500-2000 cc

La crisi dell'auto, Germania a parte, colpisce tutti i [redacted]ti europei, [redacted] pure in modo di[redacted]. L'Italia è, però, [redacted] Paese che ha chiuso il primo quadrimestre con [redacted] perdita minore (-3,2%) rispetto a Gran Bretagna, Spagna [redacted] Francia.

Una situazione, come si sa, che affonda le radici nel '90. Secondo i risultati di una ricerca sul mercato del [redacted] e usato, pubblicata dalla rivista dell'Aci, «L'Automobile», l'anno scorso [redacted] dai concessionari lo 0,5% in meno [redacted] vetture rispetto all'89. In particolare, tra nuove e usate, le immatricolazioni totali nel 1990 sono state 5.275.000 contro 5.300.000 dell'anno prima. Le auto nuove sono state 2.348.172, con una flessione dello 0,6%, quelle usate 2.929.215 [redacted] una perdita sull'89 dello 0,3% (-0,2% per il benzina e -0,8% per il Diesel).

Secondo le prime [redacted] dell'Anfia, ancora suscettibili [redacted] cambiamenti, le vendite di vetture usate sarebbero [redacted] l'an[redacted] intorno [redacted] 3.500.000 e la differenza viene spiegata con i possibili ritardi nell'acquisizione dei trasferimenti di proprietà.

La perdita del '90, pur se contenuta, non [redacted] trascurabile [redacted] pensa ai notevoli incrementi degli anni precedenti. Le vetture nazionali sono [redacted] dell'1,4%, quelle estere hanno guadagnato l'1,3%. In testa alla classifica delle vetture [redacted] più vendute si sono piazzate Uno, Tipo [redacted] Panda rispettivamente con 372.700, 208.651 e 184.530 unità, tra quelle usate hanno primeggiato Uno, Panda [redacted] «125». La composizione del mercato dell'usato è rimasta praticamente identica con le auto Diesel che hanno rappresentato il 20,3% del mercato contro [redacted] 20,4% dell'89.

Invece i prezzi delle vetture [redacted] gasolio [redacted] ulteriormente diminuiti. La flessione, che nelle rilevazioni [redacted] novembre aveva rallentato - probabilmente per ragioni psicologiche legate alla crisi nel Golfo (la gente comprava più Diesel) -, si [redacted] nuovamente accentuata in dicembre e nei primi mesi di quest'anno (tra il 10% e il 15%). La nuova caduta dei costi rende le Diesel usate un autentico affare.

Ad esempio, [redacted] Uno Diesel del 1987 costa mediamente 4.800.000 e meno di 9.000.000 [redacted] è, addirittura, dell'anno scorso. Una Regata va [redacted] un minimo di 2.600.000 per il 1984 ad un massimo di 7.300.000 se è dell'89. Una Croma turbodiesel dell'88 costa 13.500.000 e 17.000.000 [redacted] Thema dello stesso anno. Inoltre va sfatata la diceria che [redacted] auto [redacted] gasolio vengano sfruttate al [redacted] prima di essere vendute. Ciò non è vero quando la scelta è giusta, facilmente ottenibile rivolgendosi [redacted] collaudate organizzazioni di vendita dell'usato come [redacted], ad esempio, il «Sistema Usato Si[redacted] per Fiat e Lancia.

Con esso i due marchi del Gruppo Fiat (esiste un'organizzazione analoga anche per l'Alfa Romeo) garantiscono automobili selezionate, ricondizio[redacted], [redacted] prezzo dichiarato (proprio come sono, per quelle nuove, i prezzi chiavi in mano), con assistenza sull'intero territorio europeo e con condizioni [redacted] pagamento agevolato attraverso la «Fiat Sava». Inoltre con questo sistema si acquistano soltanto vetture «giovani» (massimo 5 anni di età per quelle a benzina e [redacted] per le Diesel) con la possibilità di sostituire [redacted] vettura acquistata, entro 30 giorni dalla data di emissione della garanzia «Sistema Usato Sicuro», con un'altra auto usata o nuova di pari [redacted] maggior valore.

Per tornare alla ricerca, risulta molto variabile il mercato rispetto alla classe di cilindrata: per le utilitarie [redacted] benzina, nel 1990 si è registrato un vero e proprio crollo, [redacted] una flessione del 9,5% su una base di oltre 400.000 unità, mentre nella classe 1500-2000 cc [redacted] avuto un incremento di mercato [redacted] ben il 7,5%. Analogamente [redacted] quelle Diesel: contro una flessione [redacted] 3-4% in [redacted] classi si è avuto un incremento del 4,9% per le cilindrate maggiori oltre 2000 cc.

Interessante, infine, [redacted]bilità territoriale del mercato dell'usato. Tra le vetture a benzina le ripartizioni dell'Italia settentrionale hanno registrato, rispetto al 1989, una flessione dello 0,5%, quella centrale [redacted] leggero incremento dello 0,5%. Il Meridione una perdita del 2% e le Isole un aumento del 4%. L'andamento è stato analogo per le versioni a gasolio.

Renzo Villare

Sempre al top. La Fiat Uno resta al vertice delle vendite anche nell'usato

NOVITA' [redacted]

Da giugno in Italia

La Citroën «ZX» [redacted] all'attacco [redacted] 5 [redacted]

Arriva anche in Italia la ZX, la nuova berlina di tipo [redacted] (due volumi, trazione anteriore, [redacted] posti e [redacted] porte) della Citroën. La vettura sarà venduta a partire da giugno in cinque modelli, differenziati per cilindrate e caratterizzazioni specifiche, tutti con motorizzazioni a benzina.

Si parte dalla Reflex di 1360 cc (75 Cv, 172 km/h) per salire via via alla Avantage e alla Aura 1.4 (che hanno lo stesso motore della Reflex), alla Aura 1.6 (1580 cc, [redacted] Cv, 181 km/h) e alla Volcane (1905 cc, 130 Cv, 205 km/h). I prezzi, rispettivamente, sono i seguenti: 15 milioni 800.000 lire; 16 milioni 800.000; 17 milioni 760.000; 19 milioni 200.000; 22 milioni 900.000. Ogni modello è disponibile anche con marmitta catalitica.

L'Aura 1.4, studiata su misura per il nostro mercato, sarà la versione [redacted] punta: la Citroën Italia prevede che costituirà il 45 per cento delle vendite (20.000 unità nel '91, il doppio nel prossimo anno).

TECNICA [redacted]

Anche un dispositivo così affidabile va controllato di tanto in tanto

Quando il turbo [redacted] spinge più

Dal filtro dell'aria allo scambiatore di calore

Oggi il turbocompressore [redacted] di casa su quasi tutte le vetture a gasolio [redacted] anche su molte a benzina. Una diffusione, in quest'ultimo caso, favorita dal fatto che l'Iva sale [redacted] 19 al 38 per cento nei motori oltre I due litri di cilindrata: per aumentare potenza e prestazioni si finisce per scegliere la soluzione del turbo.

Questo dispositivo è affidabile e ultracollaudato ma può succedere, dopo qualche tempo, che il proprietario di [redacted] vettura sovralimentata abbia la sensazione [redacted] una perdita di sprint. E, magari quella che era una semplice sensazione diventa poi certezza [redacted] l'auto è dota[redacted] dell'indicatore della pressione [redacted] alimentazione: la lancetta non arriva più al limite massimo come in passato.

Non è il caso di spaventarsi [redacted] di pensare a un guasto costoso: il turbo è [redacted] macchina molto semplice ed efficiente, con una vita lunghissima. Il suo funzionamento, però, è sensibile e occorre che le regolazioni [redacted] cui è stato impostato siano sempre rispettate. Ed ecco una serie di semplicissime verifiche che chiunque può eseguire, magari appoggiandosi presso una stazione di servizio o un'officina amica.

In primo luogo [redacted] controlla lo stato di pulizia del filtro aria, sostituendo la cartuccia di carta se appare molto sporca. Il turbo comprime una massa d'aria in funzione della propria velocità, ma se fatica ad aspirare non può raggiungere [redacted] pressione voluta.

Un altro punto [redacted] controllare è la pulizia dell'intercooler. Si chiama così il radiatore che serve a raffreddare l'aria compressa prima che questa arrivi al motore. L'apparecchio [redacted] sistemato generalmente a lato del radiatore acqua ed è chiaramente riconoscibile da quello perché vi arrivano due tubi di grandi dimensioni, uno collegato al turbo e l'altro al condotto di aspirazione del propulsore.

Con l'uso della vettura l'intercooler, [redacted] scambiatore di calore, sporca. Conseguenza: non raffredda più l'aria [redacted] previsto, sicché al motore ne arriverà [redacted] quantità minore, [redacted]che se la pressione apparentemente [redacted] quella giusta. La pulizia dell'intercooler [redacted] può fare mediante un getto d'aria compressa dall'interno del vano motore verso l'esterno, in modo [redacted] eliminare il materiale estraneo.

E per finire una causa banale [redacted] non infrequente può essere l'allentamento di qualche fascetta di fissaggio dei tubi in gomma che collegano il turbo all'intercooler e questo al motore. Un rapido controllo sulle viti che stringono queste fascette risolve [redacted] problema: basta un semplice cacciavite.

Consigliabile anche un controllo viviso dei tubi in gomma per individuare eventuali fessure [redacted] movimento del motore sui suoi supporti. In particolare, bisogna guardare le parti [redacted] fisarmonica [redacted] condotti, dove può facilmente nascondersi un taglietto che causa la perdita di pressione.

Gianni Rogliatti

[redacted]

FLASH [redacted]

Mercedes investe in una pista di prova

La Mercedes ha deciso di [redacted]struire a Papenburg, nel Nord della Germania, una nuova pista di prova. L'impianto, in cui opereranno 300 specialisti, sarà terminato nel [redacted]. Costerà 225 miliardi di lire.

La gloriosa [redacted] Venezuela

La Rover ha raggiunto un accordo per produrre tremila Mini all'anno in Venezuela. Le vetture, assemblate [redacted] Maracaibo, saranno distribuite in tutta l'America centrale e meridionale e nell'area [redacted] Caraibi. Era dal 1970 che la Casa inglese mancava da quei mercati. Le Mini venezuelane avranno la carrozzeria in fibra [redacted] e riceveranno le parti meccaniche dall'Inghilterra in kit di montaggio.

La GM ora punta anche sull'Aus[redacted]

La General Motors intende aumentare le proprie capacità produttive in Austria. Lo stabilimento di Vienna, che risale all'82, ha una capacità di 570 mila unità all'anno. E' previsto [redacted] investimento di oltre 400 miliardi di lire. I dipendenti saliranno da 2600 a 3100.

Usa, [redacted] leasing [redacted] di gran moda

Negli Stati Uniti la popolarità del leasing per auto è in netta [redacted]. I motivi sono da ricercarsi negli aumentati costi delle [redacted] nella minor disponibilità delle società finanziarie [redacted] concedere rateizzazioni [redacted] lungo termine. Nel mercato nordamericano la percentuale delle vetture vendute [redacted] questo sistema è salita in un anno dal 7 [redacted] per cento.

Dalla [redacted] una monovolume

Anche l'Urss adotta le vetture monovolume. La Moskvich ha preparato un nuovo modello che si richiama alla Renault Espace. Si chiama Arbat, ha carrozzeria in acciaio e plastica, motori a benzina e a gasolio con potenze varianti da 90 [redacted] 130 cavalli.

Toyota Italiana cambio [redacted]

Per la Toyota Motor Italia cambio al vertice: Hisao Kubota, 50 anni, [redacted] sostituito alla presidenza Keije Imai, tornato a Tokyo per dirigere i mercati europei [redacted] africani. La società importa i veicoli e i ricambi Toyota nel nostro Paese.

COMPONENTI [redacted]

Una spatola percorre 900 km e pulisce l'equivalente di 67 campi di calcio

La dura vita del tergicristallo

E il futuro promette l'aiuto dell'elettronica

Il tergicristallo è [redacted] componente spesso poco «considerato» nel nostro rapporto con l'automobile, di cui ci ricordiamo soltanto quando, mettendolo in azione, ci accorgiamo con disappunto che una «spazzola» non deterge proprio là dove più servirebbe o che la vaschetta [redacted] lavacristallo è a secco.

Eppure l'efficienza del tergicristallo [redacted] essenziale per la sicurezza [redacted] guida, perché aiuta e migliorare la visibilità proprio quando questa tende a diventa[redacted] critica: di notte, nella nebbia, sotto la pioggia e [redacted] neve.

Il tergicristallo deve funzionare sempre e bene in una estrema varietà di condizioni. Nell'afa dell'estate, contro i moscerini e gli insetti che incrostano il parabrezza; e nel gelo nell'inverno, contro la micidiale fanghiglia [redacted] acqua, sale [redacted] pietrisco sollevata dai veicoli.

Problemi ben noti ai produttori di componenti. E così, il tergicristallo nei [redacted] ottanta [redacted] passa anni di vita (i primi brevetti portano [redacted] nome dell'americano Charles Kellog, nel 1907, e, qualche anno più tardi, del principe Enrico di Prussia) si è trasformato da rudimentale «spatola» in gomma, assai poco efficace nel suo rumoroso e lento [redacted] e vieni, in «componente tecnico» di notevole sofisticatezza, sia nella costruzione sia nei materiali utilizzati.

Un moderno «tergi», infatti, deve essere silenzioso [redacted] integrarsi armoniosamente [redacted]ll'estetica del [redacted] cui è montato; deve avere un campo di tergitura il più ampio possibile ed offrire una qualità di tergitura elevata in tutte le condizioni ambientali ed anche alle alte velocità di marcia. Tutto ciò anno dopo anno, per molte migliaia di cicli di lavoro.

Per dare un ordine di grandezza, per i suoi impianti di tergitura la tedesca Bosch indica [redacted] vita utile di almeno 1 milione [redacted] mezzo di cicli, 500.000 cicli per la sola «spatola». Qual[redacted] come [redacted] chilometri, per una superficie grande come quella [redacted] 67 campi di calcio.

Non c'è da stupirsi, dunque, se anche per un componente apparentemente «modesto» come il tergicristallo si deve parlare di ricerca avanzata e sofisticata tecnologia. [redacted] I sistemi più diffusi restano quelli tradizionali, a doppia spatola con movimento [redacted] (quasi il 90%), seguiti a molte lunghezze dagli impianti monoleva (poco più [redacted] 7%), il futuro promette ben altri traguardi.

Già sono in produzione impianti con movimento «guidato»: il braccio tergitore non compie, cioè, un semplice semicerchio attorno ad un punto, [redacted] un movimento combinato, di traslazione ed estensione, che consente di avvicinare maggiormente la spatola ai contorni del parabrezza, [redacted]mentando [redacted] molto la visibilità.

Un ulteriore progresso verrà dall'introduzione di sistemi a due spatole con campo di detersione ampliato per uno od entrambi i bracci: in quest'ultimo caso, ciascuna spatola [redacted] azionata da un motorino indipendente e la sincronizzazione dei movimenti [redacted] affidata all'elettronica.

Per quanto riguarda [redacted] problema dell'aderenza della spatola al parabrezza anche quando la vettura viaggia alle alte velocità, dalla [redacted] diffusa «aletta» aerodinamica sul braccio (per [redacted] più lato guida), si è passati a raffinati sistemi, [redacted] che in questo [redacted] a controllo elettronico, che per mezzo di un servomotore aumentano la pressione del braccio contro il cristallo, compensando la forza deportante del flusso d'aria.

In un futuro sicuramente non lontano, il passo successivo sarà il ricorso a «sensori» di pioggia (per i tergicristallo) e di «imbrattamento» (soprattutto per i lavafari). Consentiranno di azionare automaticamente i rispettivi «servizi» non appena se [redacted] presenterà la necessità.

Interessante davvero. Senza dimenticare, però, che anche allora, elettronica o no, per garantirsi un parabrezza pulito al momento in cui serve la soluzione resterà quella di oggi: preoccuparsi per tempo della buona salute delle [redacted] spatole tergicristallo, sostituendole prima che diventino troppo «vecchie» [redacted] consunte.

[redacted] Sanguineti

Ecco [redacted] due disegri i «nemici» del tergicristallo e [redacted] diffusione nei Paesi dell'Europa [redacted] vari tipi di pulitura del parabrezza

PENSIONE SENZA PENSIERI.

Vi piacerebbe una pensione senza tanti pensieri? Oggi il Banco di Roma aggiunge tante comodità alla vostra pensione INPS. Cominciando dalla tessera PrevidenCard, personale e gratuita, per ritirare la pensione quando volete in una o più volte, presso qualsiasi sportello del Banco di Roma e tramite la rete Bancomat in tutt'Italia.

Poi, sempre gratis, c'è una speciale polizza assicurativa su scippi, furti e rapine, fino a 5.000.000. E se a tutto questo unite un certo numero di operazioni gratuite e gli interessi di conto corrente, capirete che non c'è da pensarci troppo su. Per la vostra pensione: toglietevi un pensiero, anzi molti. Ci pensa il Banco di Roma.

BANCO DI ROMA

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

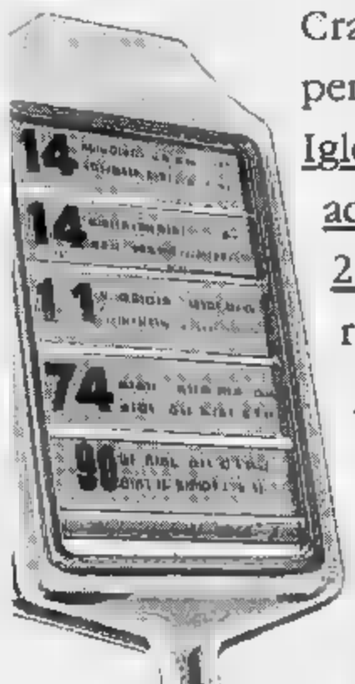
TRAM CHE ASPETTI, MISTER CRAI CHE TROVI.

Sorpresa alla fermata con Iglo e Lavazza nella borsa.

"Me li ha dati Mister Crai!" Ha subito dichiarato la signora Nora N. di anni 29.

Numerosi testimoni confermano la sua versione. Pare infatti che Mister Crai sia arrivato improvvisamente alla fermata dispensando allegria, simpatia, ma soprattutto regalando a tutti buoni sconto da utilizzare nei negozi e supermercati Crai: uno valido per una confezione di verdura surgelata Iglo con 1000 lire di sconto; l'altro per acquistare una confezione doppia da 250 g di Qualità Oro Lavazza e avere in più una busta da 50 g, pari a 10 profumatissime tazzine di caffè. La signora Nora non fa mistero di aver ricevuto da Mister Crai anche un tagliando concorso per partecipare all'estrazione di **100 posti per due persone** a bordo del Ristotram, il noto ristorante su ruote della città.

GRANDE CONCORSO "A CENA SUL RISTOTRAM"



Non è la prima volta che Mister Crai compie di queste imprese. Lo ricordiamo, ad esempio, la scorsa settimana con i buoni di Cuki e Dash. E non sarà nemmeno l'ultima, visto che le sue apparizioni alle fermate con Iglo e Lavazza si ripeteranno fino al 18 maggio, per poi continuare con altri prodotti della massima qualità. Si attendono nuovi sviluppi.

BRAVO, MISTER CRAI!

Aut. Min. Ric.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA.

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
[redacted]
PUNTO VENDITA nº 2
[redacted] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 16 Maggio 1991 n. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
[redacted] Ferrucci [redacted]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli [redacted]
Tel. 544.971 - [redacted]

Gli ospedali regionali non sanno come coprire gli organici

A.A.A. Cercansi infermieri

Gli avvisi affissi nelle ambasciate. Il ministro autorizza il Piemonte ad assumere 1665 extracomunitari [redacted] ci vorranno due anni. E intanto?

Una disposizione del ministro della Sanità, De Lorenzo, che a giorni sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, consente alle Usl del Piemonte [redacted] assumere 1665 infermieri extracomunitari. La carenza di infermieri nella nostra regione è un problema che si trascina da anni. Secondo i più recenti dati ne mancano 3300. Dice Giulio Fornero, direttore sanitario delle Molinette: «Noi ne abbiamo bisogno almeno di 1100, e subito». Al Giovanni Bosco l'organico ha [redacted] «vuoto» di cento unità. [redacted] mancano 80 sui 300 dei vecchi organici» osserva Giovanni Leone, direttore [redacted]tario del Maria Vittoria.

«Per porre rimedio - spiega Eugenio Maccari, assessore regionale alla Sanità - abbiamo fatto di tutto: campagne di sensibilizzazione; l'ampliamento dei posti nelle scuole professionali, passati da 1600 dell'88 a 5000; l'inserimento nei reparti [redacted] personale addetto alle funzioni amministrative». Il 22 giugno '90, grazie ad una delibera della commissione regionale per l'impiego c'è [redacted] una «chiamata pubblica» per l'assunzione di 377 ausiliari (sui 2 mila autorizzati [redacted] Regione).

Alla fine di febbraio, l'Usl 8 si [redacted] vista bocciare dal Coreco una delibera (passata invece a Bologna) [redacted] quale «in via sperimentale» [redacted] prevedeva [redacted] incentivo-casa di 300 mila lire per i nuovi infermieri. «Il San Luigi, lo scorso anno - dicono [redacted] assessorato - ha deciso di pubblicizzare [redacted] ricerca [redacted] personale nelle ambasciate e nei consolati». Anche la possibilità di assumere infermieri pensionati, ha [redacted] solo una decina di risposta.

La carta-extracomunitari avrà miglior fortuna? Il meccanismo, indicato dal regolamento in teoria è semplice. «Chi ha conseguito all'estero [redacted] titolo infermieristico - precisa De Lorenzo - deve chiederne al ministro [redacted] Sanità il riconoscimento». In [redacted]guito le Usl sottoporranno i l[redacted]ratori [redacted] prova d'idoneità professionale e di conoscenza della lingua italiana.

I dubbi? «Sono tanti - interviene [redacted] Aldo Romagnolli, segretario regionale Cisl -. Il regolamento prevede un contratto privato, la possibilità di licenziamenti, remunerazione ed indennità che grosso modo [redacted] si discostano molto dal[redacted] tabelle sindacali. Non fa però riferimento alle condizioni di lavoro. Quante ore dovranno fare? E le ferie, i riposi? Dove saranno alloggiati?». Interrogativi senza risposta. «Se tutto dovesse filare liscio - ribadisce - vedremmo i primi risultati [redacted] due anni, non prima».

Alcune perplessità sono condivise dalla direzione sanitaria [redacted] Molinette. «Non vorremmo essere costretti - si commenta - a dover andare in giro per i vari Paesi a fare gli ufficiali reclutatori». Maccari: «E' la professione che non attira. Ben venga tutto, anche questa possibilità. Ma, at[redacted] questo [redacted] deve [redacted]raggiare gli infermieri italiani. In pratica [redacted] legge dice che potremo assumere sino a 1665 infermieri extracomunitari, non che dobbiamo prendere solo loro. Il primo che arriva, [redacted] italiano o no, avrà il posto».

E conclude: «Certo che c'è un po' [redacted] pessimiamo. Ricordo quando mi sono recato in Puglia per invitare gli infermieri locali a trasferirsi in Piemonte. Nessuno ha risposto al mio appello». Come dire che i circa 3000 disoccupati pugliesi hanno preferito rinunciare al lavoro piuttosto che fare l'infermiere. Ma perché non piace questa professione? Gli ultimi stipendi - un milione e 200 mila al mese - [redacted] sono granché ma neppure da disprezzare, specie in un momento di crescente disoccupazione.

Adriano Provera

Orbassano: travolto dai liquami a 15 metri di profondità

Dalla conduttura viene [redacted] **Salvatore Brozzu**, ricoverato a Rivoli. In alto la vittima, **Pasquale Gisabella**, 41 anni, scomparso nella corrente

Sparisce nella fogna

Era titolare di una ditta specializzata. Cercava di salvare [redacted] suo operaio intossicato. Il cadavere trovato a Castiglione

Hanno trovato il corpo ieri sera alle 23,30 [redacted] Castiglione Torinese. L'acqua [redacted] i liquami l'hanno trascinato per una ventina di chilometri, attraverso le condutture di scarico che [redacted] metri sottoterra: [redacted] Orbassano fino allo sbarramento [redacted] depuratore Po-Sangone. L'uomo, ieri pomeriggio, lavorava [redacted] altri due operai in un cantiere: E' intervenuto per salvare [redacted] compagno sceso nelle fogne e intossicato dalle esalazioni (che si [redacted] salvato), [redacted] a sua volta è stato tramortito dai gas. [redacted] corrente lo ha trascinato via, [redacted] i sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno cercato a più riprese di recuperarlo.

Si chiamava Pasquale Gisabella, 41 anni, originario [redacted] Raddusa, in provincia di Catania, residente a Grugliasco in [redacted] Cin 46/A, sposato, una figlia. E' titolare di una ditta specializzata nella costruzione di fognature.

Ieri pomeriggio Gisabella stava lavorando nel cantiere di [redacted]struzione del complesso residenziale Eden [redacted] Trento. Con lui due operai: Salvatore Brozzu, 35 anni, residente a Grugliasco in via Galimberti 65, [redacted] Claudio Passarella, 36 anni, abitante a Rivalta in via Bionda 4. Dovevano iniziare i lavori [redacted] collegamento delle fognature dell'edificio alla rete principale. Intorno alle 16 hanno aperto il tombino in [redacted] alla strada, all'altezza del numero 28, [redacted] Brozzu è sceso nel buco, portandosi dietro un martello pneumatico. Ma l'operaio [redacted] aveva con sé né una maschera antigas, né un'imbragatura di sicurezza o una corda che lo ancorassero alla superficie. [redacted] raggiunto il fondo del canale sotterraneo, dove [redacted] le acque di scari[redacted] del collettore che defluisce al depuratore [redacted] Settimo Torinese. Qui ha iniziato il [redacted] lavoro.

Passarella e Gisabella sono invece rimasti in superficie, a controllare l'andamento dei lavori. Brozzu ha cominciato a perforare la parete di cemento, con l'acqua che gli arrivava al ginocchio. A un certo punto ha sentito forte l'odore [redacted] gas, ha deciso di risalire, ha fatto due gradini, ma ha perso [redacted] forze ed [redacted] caduto nella fogna a testa in giù. «L'abbiamo visto sparire - ha raccontato Passarella - Gisabella è subito sceso per aiutarlo. Ma anche lui [redacted] sentito male ed è scomparso sott'acqua».

A questo punto Passarella [redacted] corso a dare l'allarme. In cantiere sono arrivati i vigili urbani di Orbassano, poi i vigili [redacted] fuoco [redacted] Torino e di Grugliasco con quattro sommozzatori, i carabinieri di Orbassano e Moncalieri, i volontari della Croce Bianca [redacted] Orbassano, l'elicottero Sierra Lima di Piemonte Elisoccorso.

Mentre in superficie si stava[redacted] organizzando le operazioni di soccorso e il primo vigile si calava nel pozzetto, sott'acqua Brozzu e Gisabella lottavano [redacted] la [redacted] gelata e vorticosa che li trascinava via. Brozzu è riuscito a resistere, ha percorso in ginocchio [redacted]tinaio di metri, poi ha trovato un altro pozzetto. E' risalito con la forza della disperazione fino al tombino, ha cercato di sollevarlo per uscire, [redacted] finalmente dall'esterno qualcuno ha sollevato la copertura e lo ha estratto dal condotto.

Stravolto, sfinito, l'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli: sotto choc, intossicato dalle esalazioni, assiderato dal freddo, con una sospetta frattura del capo, ma [redacted]. E' fuori pericolo, ma i medici lo hanno trattenuto in osservazione.

In via Trento le ricerche sono continuate [redacted] attimo di sosta, tra la folla di curiosi che si è raccolta intorno ai soccorritori. I vigili del fuoco hanno scoperchiato tutti i tombini lungo la strada, poi [redacted] ricerche [redacted] proseguite in via Rivoli. Anche qui i sommozzatori si sono calati in acqua per ispezionare, tratto dopo tratto, tutta la condotta.

Alle [redacted] le squadre si sono spostate in via Piave, poi in viale Regina Margherita, fino ad arri[redacted] al pozzetto in piazza Umberto I, davanti al municipio. Un tombino dopo l'altro, con la speranza [redacted] trovare Gisabella aggrappato nel cunicolo. I sommozzatori lo hanno cercato, inginocchiati nel collettore [redacted] viscido dai liquami, nella cor[redacted] vorticosa, ispezionando tratto dopo tratto i sotterranei, fino alla piazza. Ma Gisabella non è stato trovato. Forse svenuto, non è riuscito a riemergere. Le ricerche [redacted] finite quasi a mezzanotte, [redacted] Castiglione Torinese.

Brunella Giovara

Secondo una statistica relativa al 1988 siamo tra le prime venti province d'Italia

Torinesi, che bravi risparmiatori

Sono riusciti a superare genovesi e alessandrini
Su 16 milioni guadagnati ne mettono da parte 3

Abbastanza ricchi, discreti risparmiatori, spendaccioni ma [redacted] troppo. Dalle classifiche su reddito, spesa e risparmio delle famiglie italiane, redatte [redacted]l'istituto statistico Tagliacarne [redacted] Roma e riferita al 1988, emerge una sorta [redacted] mediocrità» dei torinesi. Siamo nella parte «buona» di ogni graduatoria, mai nei primissimi posti. Comunque in netto regresso rispet[redacted] a un passato felice [redacted] nemme[redacted] troppo lontano: nel 1980 il reddito pro-capite collocava [redacted] provincia di Torino [redacted] posto.

[redacted] crollo non è [redacted] questi ultimi [redacted]: nell'83 eravamo [redacted] finiti in 20ª posizione, per scendere ancora qualche scalino nell'84 e '85. Da allora, [redacted] stabilità [redacted] diventata caratteristica fondamentale di questa provin[redacted]. Segni [redacted] ripresa economica si sono mescolati alla grande ristrutturazione dell'industria, che è costata posti di lavoro e quindi minori guadagni. Nel periodo 1985-88, il reddito medio di ogni torinese è cresciuto del 29 per cento: come a Roma, più che a Milano, meno che a Campobasso e ad Avellino.

Torino non [redacted] nemmeno la più ricca provincia piemontese: con i suoi 16 [redacted] e 112 mila lire pro-capite, deve cedere a Vercelli (17 milioni e [redacted] mila lire) e Alessandria (16 milioni 276 mila). Più indietro, [redacted] con distacchi non abissali, troviamo Novara, Asti e Cuneo, a mezza strada in quest'Italia che - le statistiche continuano a confermarlo - viaggia a doppia velocità: un torinese ha in media tre milioni e mezzo all'anno, meno di un residente in provincia di Milano, ma quasi il doppio [redacted] abitante di Enna.

Le statistiche, si sa, hanno un valore relativo. I 16 milioni procapite possono sembrare pochi, ma vanno messi in conto anche bambini e ragazzi che [redacted] producono reddito, familiari a carico, pensionati al minimo. Anche il valore del denaro varia da zona a zona: un cittadino di Reggio Calabria si accontenta di 10 milioni e mezzo all'anno, però case, servizi e generi alimentari gli costano assai meno.

L'istituto Tagliacarne ci spie[redacted] anche [redacted] destino che ogni famiglia sceglie per le proprie entrate. Quella torinese spende quasi 13 dei 16 milioni disponibili: siamo [redacted] posto di una classifica dei consumi che vede la «gaudente» Bologna superare Milano nella simbolica [redacted] primato nazionale.

Siamo anche diciottesimi per capacità di risparmio, superando Alessandria e Genova (mentre Novara balza [redacted] posto assoluto): ogni torinese mette in disparte poco più di tre milioni l'anno. 50 conti correnti e libretti al portatore vanno soltanto gli spiccioli, il [redacted] cento finisce [redacted] azioni, titoli [redacted] Stato, fondi [redacted] investimento.

[g. pav.]

A VOI LA SCELTA.
Nuove 33

£. 16.558.000 CHIAVI IN MANO (versione 33 V berlina)
PERSONALIZZAZIONE ESCLUSIVA:
- vernice metallizzata
- antifurto
- autoradio mangianastri
- specchietto laterale destro
- fendinebbia
- velluto, cuffia e pomello cambio in pelle
- copriasedili tessuto estate
OPPURE
10.000.000
IN 18 [redacted]
[redacted]
[redacted]a esclusiva delle Concessionarie Alfa Romeo di Torino
VALIDA FINO AL 31/5/91
icar
C.SO GIULIO CESARE, 229
(P.za Derna) - TEL. 242 23 54
SOGEA
CORSO SIRACUSA, 40
[redacted] 329 93 33
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Con «Va' pensiero», piazza Vittorio in una fotografia di Henri Le Lieure, sullo sfondo la collina [redacted] i vigneti

Il porto del Po e dei ciarlatani

Infranta l'allegra tradizione, oggi solo auto

Piazza Vittorio Veneto, oggi. Un brutto confronto rispetto alla fotografia di fine '800

A volte, l'odore del fiume, nelle prime calde giornate, è lo stesso di allora. Sul Po piazza Vittorio Veneto si apre come un porto, [redacted] qui si è sempre partiti per le passeggiate verso Villa della Regina, per i sentieri collinari. C'erano terrazze di vigneti, più in alto i boschi. Le carrozze sostavano all'ombra dei palazzi, ancora quelli «neoclassici» per cui nel febbraio [redacted] Vittorio Emanuele I, un anno dopo il decreto della formazione della piazza che gli fu intitolata, aveva emanato l'editto che concedeva privilegi per la loro costruzione.

La creazione della piazza richiese un grosso sacrificio. Nel novembre 1826 fu appaltata la demolizione dei due viali di platani che congiungevano Contrada di Po e il fiume.

Pian piano, assunse la sua vocazione di spazio ospitale per feste popolari, giochi e rappresentazioni. Per palchi gli appartamenti dei [redacted] isolati, per teatro [redacted] piazzale, per scenografia il Po, la Gran Madre, la collina. Le cronache ricordano l'esibizione (ottobre 1837) di Madama Lefort, «donna dalla lunga barba e dalle braccia villose, che si produce molto scolacciata, cantando [redacted] la rappresentazione (22 febbraio 1868) della prima Gianduielde, «azione non plussultra tragicomicafantasticomimicopirotecnicomilitaredanzantequestreginnicarmonica». E di lì sarebbe proseguito il Carnevale. Una tradizione rimasta fino ad alcuni anni fa, ma solo per dare sede al luna park, contestatissimo dai residenti, fino a farne decidere al Comune l'eliminazione.

Altre [redacted] date da ricordare: 1 ottobre 1846, inaugurazione dell'illuminazione a gas; 15 ottobre 1919, il Consiglio comunale [redacted] deliberò [redacted] dare a piazza Vittorio Emanuele I il nome di piazza Vittorio Veneto, solo al ponte restò il [redacted] del [redacted].

«Questa piazza - scriveva la Gazzetta Piemontese -, capace [redacted] contenere 70 mila persone, nei giorni festivi è rallegrata da una scelta musica e da grande affluenza di torinesi, di vecchi, [redacted] convalescenti; e nelle ore pomeridiane [redacted] ciarlatani che divertono il popolo».

Povero Mussolini, avrebbe parlato anche lui nella pubblica piazza. Anche se solo per radio. Il [redacted] maggio 1936 fu convocata [redacted] «grande adunata di circa 400 mila persone» e il capo del governo annunciò la conquista [redacted] Addis Abeba. Una presenza da primato, pur prendendo con riserva la cifra comunicata dai portavoce del duce.

Una forza di accoglienza straordinaria. Purtroppo, controvoglia, oggi, piazza Vittorio [redacted] dà ancora dimostrazione per ricevere le vetture, [redacted] colonne, che tentano di penetrare nella [redacted] blu, per farne parcheggiare centinaia. [redacted] mentre i vigili quasi sempre chiudono gli occhi sul mercato clandestino delle auto usate, [redacted] vocazioni si disperdono, tra i malumori [redacted]sidenti che si rinfrancano nelle poche ore di pace della domeni[redacted] mattina. Per loro resta, l'apprezzamento per due soli appuntamenti: il primo maggio con le bandiere e il corteo della Festa dei lavoratori (da [redacted]st'anno ha ripreso il suo percorso storico) [redacted] la festa di San Giovanni, [redacted] 24 giugno. Quelli [redacted] colpi d'occhio, gli altri - fierette e festicciole - [redacted] solo rompitimpani. C'è [redacted] progetto per riqualificare la piazza (isola pedonale con mostre, concerti di qualità, parcheggio sotterraneo), ma ha i passi lenti di un vecchio in frac. Speriamo [redacted] giorno di non vederlo galleggia[redacted] sul fiume.

[l. bor.]

Duemila persone nei Giardini Reali mentre l'orchestra suona Mozart, Rossini e Bach

La grande festa per il salone del libro

Niente discorsi, niente retorica
Ma sul più bello tuoni e lampi

Mondanità, uno spruzzo di cultura, tanta borghesia e molti impiegati. Comune al gran galà per il Salone del Libro. Galà breve: alle 22,30 vento, tuoni e lampi annunciano il temporale. Arriveranno solo poche gocce di pioggia: sufficienti per scatenare il fuggi fuggi dei duemila invitati. Buon per loro, il banchetto era giunto ai dolci.

Stupendo, il luogo scelto per la festa: il verde dei Giardini Reali, l'angolo a ridosso di Palazzo Reale. E stupenda la scenografia: un grande tendone bianco immacolato a riparare il buffet illuminato da candelieri. Tutt'attorno, una raggiera di tavoli coperti da lunghe, candide tovaglie, la fontana, il palco da cui si diffondono le musiche secentesche e ottocentesche dell'Orchestra da Camera di Torino.

Gli invitati accedono dall'ingresso di viale Partigiani che è stato chiuso al traffico, si trovano subito al cospetto di Guido Accornero, papà del Salone. I più gli sfilano accanto, sciamano verso il parco, le melodie di Mozart, Rossini, Bach e Britten, la vasta area della sull'erba. Autorità, politici, gli scrittori e editori già arrivati a Torino si soffermano, invece, con l'ideatore della fiera dell'Italia che il libro scrive, stampa e vende: strette di mano, abbracci, battute scherzose. Illuminate da cascate di flashes.

La serata ha una scansione originale perché spoglia di ufficialità. Niente discorsi, niente retorica: è davvero festa «normalissima», come aveva promesso Accornero, il rischio di noia è stato vinto. Non essendoci posti fissi per gli ospiti, è stato evitato anche il pericolo delle proteste. «Quando fu galà, nei primi due anni, era stato organizzato al Teatro Regio - racconta uno dei collaboratori del patron del Salone - sapesse le lagnanze, sempre uguali: "Perché mi avete messo in seconda fila e gli altri sono nella prima?". Qui, come era successo nel maggio '90 al Castello di Rivoli, ciascuno può accomodarsi dove gli pare, fare ciò che gli garba».

La folla si raggruma attorno al palco delle musiche regalate dagli archi, i violini e violoncelli concertisti diretti dal maestro Enzo Ferraris: gruppetti pregustano la cena, passeggiando sotto il tendone. I più curiosi si spingono sino all'angolo in cui, ben nascosta da veli bianchi, è stata piazzata la cucina da campo: un vero e proprio accampamento agitato dal frenetico trafficare di cuochi, camerieri, vivandiere (in complesso cento persone) coordinati dal maitre Gianni Corgiolu. Vengono quasi tutti da Treviso, è lo staff di «Baratti-El Toulà» specializzato in questo genere di servizio.

Il menù: una fusione di primi e secondi in dieci portate, montagne di dolci, gelati, zucchero filato, vini bianchi e rossi veneti e friulani. Top secret, il prezzo globale della «Non rivelerei nemmeno sotto tortura», scherza Corgiolu.

Qua e là, i flashes immortalano il candido capo di Giulio Einaudi, il berretto da nocchiero e l'immancabile sigaro di Mario Soldati, l'allegria di Inge Feltrinelli, il volto pensoso di Natalia Ginzburg. La Feltrinelli delizia i fotoreporter: esce dal mare di gente, riparo dietro albero, dalla borsetta estrae un pettinino e uno specchietto dorato. Controlla il trucco, dà una ritoccata allegra: «Siate buoni, servolate sull'opera». Accorrere di curiosi, la Inge ripete la performance.

Alle 21 la cena. Come previsto, e temuto dai camerieri, è l'assalto alla diligenza: lungo i tavoli del buffet, caccia agli ultimi posti liberi ai tavolini disseminati sul prato. Intanto, a Torino Esposizioni continua la frenesia del montaggio degli stands, i lavori sembrano in alto mare. «E' tutto normale - dicono gli operai -. Finiremo minuto prima che il Salone apra i battenti». Le dieci di questa mattina.

Claudio Giacchino

Il patron del Salone, **Guido Accornero**, il sindaco **Valerio Zanone** al gala d'inaugurazione

Accornero con gli occhi al cielo

Alle sette e di sera, Guido Accornero lancia l'ennesima, preoccupata occhiata al cielo: i nuvoloni che rischiavano di rovinare la giornata al presidente dell'associazione Salone del Libro non ci sono più, la festa di inaugurazione della quarta edizione sembra salva. I Giardini Reali sono avvolti da una luce chiara. La temperatura è . Gli invitati arrivano senza l'impermeabile.

Politici e industriali, editori e scrittori avanzano sulla guida verde su una passerella un po' traballante. Le hostess schierate all'ingresso danno a tutti il benvenuto una raccomandazione: «Attenti al gradino». Accornero sta al fondo di questo lungo tappeto e, le personalità che vengono a rendere omaggio alla sua creatura, l'inizio per parlare di quello che, ieri, è stato l'argomento del giorno in tutti gli uffici: il tempo.

Inge Feltrinelli, editore, confessa: «Sull'autostrada guardavo in su e pensavo: no, non deve piovere». Accornero sorride, la abbraccia: «E' andata bene». Lei ride: «We're always lucky», siamo sempre fortunati. Si avvicina una signora: «Le stelle porteranno bene il Salone». Altro garbato sorriso di Accornero: «Qualcuno, evidentemente, ci ha aiutati».

Alle otto di sera, sulla passerella si forma un piccolo ingorgo politico. Arrivano tutti a quell'ora: sindaco, assessori, assessori. Solo Guido Bodrato, ministro dell'Industria, ha già guadagnato il prato. Davanti al festeggiatissimo Accornero si forma una coda di uomini e donne che aspettano senza protestare il loro turno per stringere la al presidente. Ecco Valerio Zanone, il presidente della Regione Gian Paolo Brizio, quello della Provincia, Luigi Ricca, l'assessore comunale alla Cultura, Marziano Marzano. Nella calca svetta, più alto di tutti, l'onorevole La Ganga: dietro a lui, si intravede il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo.

La festa, dentro, è cominciata. Un esercito di camerieri fa la spola tra il giardino e il bar. Guido Accornero, fermo all'ingresso, tira il fiato. Arrivano gli ultimi invitati, quelli a cui il presidente può finalmente dedicare qualche minuto senza discutere più tempo. Parla con Giorgio Fattori, presidente della Rizzoli, si intrattiene Furio Colombo, raggiunge i ospiti sottobraccio allo scrittore Mario Soldati. Adesso non guarda più il cielo. Ma, all'improvviso, un tuono lontano lo fa sobbalzare: «Nessuno può volerci così male».

Armand-Pilon

TACCUINO DEGLI APPUNTAMENTI

Si inaugura questa mattina alle ore la quarta edizione del Salone del Libro a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15.

La rassegna resterà aperta fino a martedì con orario continuato dalle 10 alle (ma l'ultimo giorno la chiusura è prevista per le ore 14). Biglietto d'ingresso: 8 mila lire (4 mila i ridotti).

Negli stand delle case editrici e negli «Spazi incontri» della rassegna sono in programma, ogni giorno, dibattiti e presentazioni di opere e autori.

Questo il calendario delle manifestazioni di oggi.

Incontri. Ore 10,30, sala C. «Arte e creazione» (a cura di Shakespeare and Company).

Ore 10,30, sala G. «46° congresso dell'associazione librai italiani».

Ore 11. Inaugurazione della mostra «Libri e Carte di un archivio editoriale. Einaudi, 1933-1991».

Ore 15, sala E. «Politiche e produzioni culturali dell'associazionismo educativo».

Ore 15, sala G. «Narratori e scuola».

Ore 15, Spazio incontri. Presentazione del libro «Un eroe borghese», di Corrado Stajano. Intervengono Alessandro Galante Garrone e Gian Giacomo Migone.

Ore 15,30, sala I. «Un'analisi economica dell'industria del libro». A cura della Fondazione Agnelli. Introduce Marcello Pacini.

Ore 16, Spazio incontri. «Diritto e replica». Conduce Corrado Augias. «Un autore e i suoi critici». Giorgio Bocca incontra Paolo Mieli.

Ore 16, sala A. «Prospettiva dell'editoria e cultura», a cura di Giulio Einaudi Editore. Intervengono: Giulio Einaudi, Antoine Gallimard, Jorge Herralde, Christopher Maclehose, André Schiffrin, Klaus Wagenbach.

Ore 17, Editrice La Stampa. «La filosofia nel giornale». Intervengono Ezio Mauro e Gianni Vattimo.

Ore 17, sala D. «L'informazione bibliografica e le riviste di storia».

Ore 18, sala C. «Problemi della pace e della guerra». A di Marsilio Editori. Intervengono: Guido Accornero, Norberto Bobbio, Cesare De Michelis.

Ore 18, Spazio incontri. «Data news». Luigi Pintor presenta Sergio Garavini, autore di «Le ragioni di un comunista».

Ore 18,30, sala B. «La scuola che scrive». Premiazione della scuola vincitrice del concorso indetto dal Salone del Libro. Intervengono: Guido Accornero e Nico Orengo. Tavola rotonda, coordinatore Guido Davico Bonino.

Ore 19, Spazio incontri. «Gitti Editore», presentazione di romanzi anonimi.

Ore 21, Sala C. «Satira degli Anni : critica e massacro?», a cura di Feltrinelli.

Ore 21, Spazio incontri. Giulio Almansi e Folco Portinari presentano la collana «Nuovo specchio» di Mondadori.

Libri e autori presso gli stand. Ore 12, ore 15 e ore 18,30, Mondadori (Spinosa, «Vittorio Emanuele III»; Minore, «Rimbaud»; De Rienzo, «Caccia al ladro in Savoia»). Ore 16, Einaudi (Ginzburg e Stajano). Ore 16,30, Gruppo editoriale Fabbri (Morone).

Tre arresti dopo la denuncia di un imprenditore che avrebbe dovuto restituire 80 milioni

Violenze per convincere un commerciante

Da tempo era minacciato da pregiudicati per acquistato un magazzino in comproprietà
In seguito al fallimento si era rifiutato di pagare i soci che lo di non saldare i debiti

A sinistra, **Francesco Miccio**, 41 anni, già noto per armi, rapina, sfruttamento (in casa kg di sigarette di contrabbando)

In alto, **Maurizio Albertin** detto «il francese» evaso nel '90 dal carcere di Boscadel. A fianco, **Filippo Calcagno**, catanese

C'è un segno netto che distingue il recupero crediti da una estorsione. Si chiama violenza. E' l'elemento che trasforma una pretesa, spesso legittima, in un reato dei più gravi. I carabinieri di Rivoli ne hanno avuto conferma seguendo l'azione di tre pregiudicati, che avevano terrorizzato un commerciante per farsi restituire quello che ritenevano un loro credito: 80 milioni. E' finita con il terzetto in galera, ed un'inchiesta che si allarga a macchia d'olio.

Ma è anche una storia da raccontare. Perché può attendere, dietro l'angolo, ogni imprenditore. Tutto comincia qualche mese fa, quando Rodolfo (il nome è di fantasia: i carabinieri gli hanno garantito l'anonimato) entra in due persone per l'acquisizione di un magazzino. Non è un buon affare e presto tutto si mette storto, la ditta fallisce. A Rodolfo, uno dei soci chiede un rimborso di 80 milioni: «E' colpa tua se è finito questa storia». E' un credito opinabile, suffragato da documenti opinabili. Rodolfo si rifiuta di pagare. La controparte non insiste, ma «vende» i suoi titoli di credito un'organizzazione di recupero crediti che i carabinieri ora definiscono «molto vicina alla grande criminalità».

Incomincia, allora, la «pressione» sia fisica sia morale. Strani personaggi piombano in negozio a tutte le ore, minacciano il titolare e anche la giovane figlia, avvicinano accendini accesi alle tende, lasciano intendere che potrebbe andare tutto in fumo. Il Rodolfo comincia a cedere: prima mercanzie, poi assegni di importo sempre maggiore, fino a due motociclette di grossa cilindrata. In tutto, circa milioni.

Il commerciante, di fronte a una spirale che sembra non fermarsi, si rivolge al capitano Franco Golini, comandante dei carabinieri di Rivoli.

Si decidono appostamenti e controlli. E la banda viene discretamente osservata mentre effettua le consuete intimidazioni. Poi, tre giorni fa, tre malviventi hanno un diverbio con Rodolfo, e gli strappano di mano il telefono cellulare. A questo punto, di fronte ad una violenza tanto gratuita, il tenente Iannucci interviene: il terzetto è arrestato.

In caserma le sorprese continuano: L'apparente capobanda Maurizio Albertin detto «Il francese», 30 anni, via Ormea 55, con pioggia precedenti. Risulta evaso nel marzo '90 dal carcere di Boscadel dopo una rapina da un miliardo compiuta alla Caisse Raiffeisen di Chermignon. Con lui ci sono Francesco Miccio, 41 anni, campano, via Poligno 41 bis, già noto per armi, rapina, sfruttamento (in sua vengono trovati 70 chilogrammi di sigarette di contrabbando), e Filippo Calcagno, 34 anni, catanese, via Rivalta 29, pregiudicato per furto. I militari sequestrano anche una lussuosa Mercedes 3000, appartenente ad una quarta persona, su cui si indaga. Per il commerciante coraggioso, è tranquillità.

Angelo Conti

BOLLETTINO METEO

Giovedì 16 Maggio

su Piemonte e Valle d'Aosta condizioni instabilità possibilità di precipitazioni temporalesche nel pomeriggio specie sui rilievi. Temperatura in lieve diminuzione e valori massimi. Venti: deboli moderati da Ovest-Nord-Ovest. Visibilità buona.

TEMPERATURE DELLA CITTA'

MASSIMA	25,3
MINIMA	12,5
MEDIA	18,2

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1965
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	28,2	15,3

CASELLE

MASSIMA	21,8	MINIMA	11,7
PRESSIONE			1006 hPa
UMIDITA'			66%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	84,8
Normale di maggio mese	145,8
Totale di questo anno	417,4

OGGI a cura di Walter Orio dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 0 minuti tramonta alle ore 20 e 52 minuti

LA si leva alle ore 7 e 32 minuti cala alle ore 23 e 58 minuti

Ultimo quarto 7 maggio ore 3
Luna nuova 14 maggio ore 7
Primo quarto 20 maggio ore 22
Luna piena 28 maggio ore 14

MERCURIO: è una difficile per a Sud del Sole) «stella del mattino»

milioni di km dalla Terra, alta quale si avvicina

MARTE: osservabile nei Gemelli, a Sud-Est della stella Polluce

GIOVE: tramonta in direzione Nord-Est un'ora e mezzo dopo il Sole

SATURNO: appare 2,5 volte più luminoso di Marte ma di colore meno arrossato

IL alle 9 di questa mattina Marte è transitato 5 gradi a Sud stella con colpire e luminosità che ricordano Marte

Specchio dei tempi

«Pensioni: basterebbe più ordine e rigidità, andrebbe a posto»
«Per salvare l'economia italiana si può ricorrere a stangate fasulle» - A quando il vero vigile di quartiere? - Al buio nel Borgo

Un gruppo di lettori scrive Vercelli:

«A nome di tanti colleghi lavoratori dipendenti con oltre anni di contributi desideriamo ribadire l'assoluta contrarietà ai reiterati tentativi del ministro Carli per elevare la pensione a anni. Ma pensiamo che si possa comunque mettere ordine nel sistema prevvidenziale. Ecco alcune nostre proposte: riduzione drastica degli enti erogatori delle pensioni; separazione tra previdenza e assistenza. Prepensionamenti, cassa integrazione, pensioni sociali (a proposito erogate a quale titolo a persone che hanno trascorso una vita senza versare un soldo). Queste voci di spesa non devono competere all'Inps ma avere un fondo separato proprio il governo vuole usarle come ammortizzatori sociali. Versamenti percentuali contribuzione per tutti gli assistiti uguali a quelli dei lavoratori dipendenti (e non largamente inferiori salvo pochi casi). Elevazione per tutti a 50 anni, eliminando con gradualità (rispettando i diritti acquisiti) le pensioni di 14-19- anni di contribuzione (tutte a 35). Calcolo per tutti sugli ultimi anni di contribuzione (compresi statali, militari e categorie varie di privilegiati). Lotta decisa all'evasione contributiva e al lavoro nero con pene adeguate».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Non sono sempre d'accordo sulle considerazioni della maggior parte dei giornali su temi riguardanti l'economia nel nostro Paese che va ogni giorno più a ingolfarsi in passività che condurrebbero qualsiasi azienda al fallimento a meno che, come si ventila, non si provveda a vendere a svendere una parte del patrimonio, rimedio che ritengo peggiore del male.

«Solo governo che abbia il coraggio di sfidare l'impopolarità e di spiegare ai cittadini la necessità di bloccare paghe, stipendi, pensioni di ogni genere, compresa la mia, nonché i prezzi al consumo, specie per i generi non di prima necessità, potrà sperare di ottenere, con questa ricetta, vecchia quanto mai, ma salutare, di evitare lo sfascio.

«Sempre in materia trovo di cattivo gusto l'uso indiscriminato della parola stangata quando si tratta di adeguamenti ai prezzi che trovano una ragione facilmente spiegabile. Quindi non drammatizziamo».

Emilio Corio

Il Movimento diocesano anziani ci scrive:

«Il crescente aumento di scippi, di violenze, di rapine sia ai pedoni sia agli automobilisti anche in pieno giorno, in centro come in periferia da parte di tossicodipendenti, di teppisti, di extracomunitari rende la vita nella città Torino sempre più difficile. subiscono i più disumani disagi le persone anziane, le donne, i giovani.

«I limiti di guardia sono più tollerabili. Accogliendo le istanze che ci giungono da più parti chiediamo che riprendere in esame la possibilità di dotare concretamentela città del vigile di quartiere per svolgere soprattutto un compito di prevenzione nei parchi sia nei "borghi" considerazione che oggi i vigili urbani vengono impiegati per lo più in servizi amministrativi».

Margherita De Andreis Keller

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni della classe seconda A della scuola media "Bartolomeo Boero" di Sanfront che, giovedì 11 aprile, si è recata a Torino al Borgo Medioevale e alla Rocca.

«Dopo la visita al villaggio e alle botteghe medioevali siamo saliti al castello vero e proprio, pagando regolarmente il biglietto di entrata (L. 1000).

«Nel prezzo era incluso l'accompagnamento della guida che in realtà ha saputo darci poche informazioni sulla costruzione e sugli usi e costumi del Medioevo. In realtà quindi il signor x era poco esperto in materia; la giornata era scura e nuvolosa, nell'interno non c'erano luci accese.

«La guida ci ha spiegato che è in programma un moderno sistema di illuminazione: noi abbiamo notato dei piccoli fari, tuttavia ci è stato detto che si trattava di "sensori degli allarmi". Quasi prevedesse questo inconveniente, un nostro compagno con una torcia elettrica, grazie alla quale abbiamo potuto notare certi particolari e proseguire nella visita, senza la paura di inciampare in qualcosa. Nelle prigioni era vietato entrare, sui muri esterni non c'era niente da dire: le risposte non erano per niente esaurienti: forse non meritavamo spiegazioni approfondite: per visitare la Rocca percorso 60 km. Noi vorremmo chiedere a chi si occupa del Borgo Medioevale di fornire guide più preparate e una illuminazione adeguata».

seguono le firme

L'intrico di competenze in Comune è fra le cause della lentezza burocratica

In giunta marcamento a uomo

Alcuni esempi: 7 assessori si occupano di ecologia, quattro di trasporti

Antichi privilegi e nuove ambizioni all'origine del bailamme

Il vicesindaco **Marziano Marzano** (con gli occhiali): «Un controllo tra partiti c'è sempre stato». **Gianfranco Guazzone** assessore al Lavoro [illegible] delega per la formazione degli artigiani

Un vecchio studio degli uffici tecnici comunali dimostra che occorrono 52 autorizzazioni di- [illegible] per costruire [illegible] in esercizio la metropolitana. Venti servono [illegible] linea tranviaria, ed anche una semplice pratica di condono può essere rimpallata per mesi da un ufficio all'altro, privando il cittadino di [illegible] sacrosanto diritto e il Comune [illegible] soldi freschi. Dei quali, stando alle quotidiane proteste degli assessori, tutti sentono [illegible] [illegible]sità.

Proprio gli [illegible]ri, però, sembrano contribuire alla len- [illegible] della macchina burocratica. Basti pensare [illegible] quanto è intricata la giungla delle deleghe rilasciate dal sindaco Zanone ai suoi collaboratori. Alcuni [illegible] pi. Lorenzo Matteoli si occupa di sport, turismo e tempo libero, [illegible]a anche, chissà perché, [illegible] bagni pubblici [illegible] ascensori municipali. Il suo collega Ricciotti Lerro deve pensare contemporaneamente alla metropolitana [illegible] alle [illegible] assunzioni di personale, [illegible] possente ferroviario e alla gestione del patrimonio. I trasporti so[illegible] affidati a diverso titolo [illegible] quattro componenti della giunta; e i 18 funzionari della ripartizione Ecologia potrebbero chiedere l'iscrizione al «Guin- [illegible] dei primati»: rispondono del loro lavoro a ben 7 assessori. Domenico Carpanini, capogruppo pds, accusa Zanone: «Le deleghe sono state assegnate soltanto per distribuire i poteri e consentire il controllo di un partito sull'altro. Ciò non [illegible] che provocare disfunzioni e lungaggini».

Pare che una [illegible] di «manuale Cencelli» costituisca la base delle trattative politiche, quando antichi privilegi [illegible] mescolano [illegible] recenti ambizioni, in un bailamme per metà voluto e [illegible] metà casuale: [illegible] l'assessore al metrò è socialista (Lerro), quello all'Azienda [illegible] Trasporti deve essere democristiano (Pizzetti). Nasce a questo punto [illegible] proble- [illegible] dei laici: ed ecco che Viabilità [illegible] Traffico sono assegnati [illegible] un repubblicano (Risaliti prima a Cattaneo poi). Fantapolitica? «Macché, è la verità. Un "marcamento a uomo" tra partiti c'è sempre stato», [illegible] il vicesindaco Marziano Marzano (psi). Il quale è impiegato co[illegible] punta di diamante (cultura, statuto) ma anche come stopper: se il [illegible] collega Sergio Deorsola (dc) detiene la delega ai Lavori pubblici, a lui spetta il «Coordinamento degli uffici tecnici».

La consuetudine [illegible] è necessariamente negativa. Dice Matteoli: «Le deleghe intrecciate costringono a un maggior lavoro di squadra. Il [illegible] dell'Ecologia, poi, non [illegible] testo: l'Ambiente [illegible] una materia trasversale ad ogni assessorato». Provate [illegible] spiegarlo a Maurizio Lupi, titolare, appunto, dell'Ambiente. Risponderà: «Tutte storie, la verità è che mi hanno voluto dare un mezzo assessorato, svuotandolo di contenuti».

Lupi (verdi-verdi) è l'ultimo arrivato in giunta. Gli hanno portato [illegible] quasi tutte le competenze, compresi i progetti sull'ex zoo, rimasti nel portafoglio del suo predecessore, Gianfranco Guazzone (dc): «Ma è soltanto per continuità progettuale», si difende l'interessato. E contrattacca: «Cosa dovrei dire io? Mi occupo di formazione professionale, ma la formazione degli artigiani è [illegible] competenza [illegible] Baldassarre Furnari, "titolare del Commercio". Perché? «E' successo due anni fa: Carla Spagnuolo "rapinò" la delega a Sergio Gaiotti, allora [illegible] al Lavoro. Quando ne ho preteso la restituzione [illegible] hanno riso in faccia».

La storia del Palazzo è ricca di episodi come questo. Racconta, ad esempio, le vicende dalla «deleghe a rischio». Matteoli dotlene quella agli impianti elettrici interni, Marzano quella degli impianti termici: «Nessuno [illegible] voleva, perché la materia [illegible] delicatissima ed aveva già provocato un sacco di denunce penali» spiegano gli interessati. Clamoroso è il caso dello «sgomberto neve», che nel 1987 costò le dimissioni [illegible] repubblicano Romanini: da allora, se la sono palleggiata i vari Ravaioli, Porcellana, Guazzone, Accatino, Gaiotti. Nell'era Zanone, [illegible] fantasia dei politici ha prodotto una regola nuova: la delega va all'assessore ai Lavori pubblici (guarda caso un esordiente, Sergio Deorsola). Ma «di concerto» con il responsabile della Viabilità [illegible] Suolo pubblico, oggi [illegible] repubblicana Cattaneo. Un modo come un al- [illegible] per alleviare le responsabilità individuali.

Un altro repubblicano, Beppe Lodi, [illegible] furente: «Non capisco perché Marzano si occupi [illegible] cultura ed edilizia culturale, Matteoli [illegible] sport [illegible] edilizia sportiva, io [illegible] cimiteri ma non di edilizia funeraria, che è rimasta a Deorsola, cioè [illegible] Lavori pubblici. Così, ogni volta che parlo di loculi, [illegible] maggioranza dei colleghi tocca ferro o altro. E i posti nei cimiteri [illegible] esauriti».

Quanti problemi. Risolvibili? «Cercheremo di rimediare [illegible] lo Statuto, fissando steccati invalicabili», promette Marzano. Se ne riparlerà, dunque, nel [illegible]5.

Giampiero Paviolo

Le richieste per il crack da 10 miliardi

Il pm: a Cefalù 7 anni di carcere

Al processo per bancarotta che si celebra davanti alla quinta sezione penale, il pubblico ministero Ugo [illegible] Crescenzo ha chiesto ieri 7 anni di carcere per Giovanni Cefalù, il commissionario di Borsa accusato [illegible] aver «bruciato» una decina [illegible] miliardi [illegible] suoi clienti. Ha detto il pm: «Cefalù ha dissipato i risparmi [illegible] suoi clienti, poi, quando s'è accorto che la barca stava per affondare non ha trovato di meglio che scappare all'estero. Ha fatto una tal confusione con i libri contabili [illegible] rendere impossibile ricostruire le sue operazioni [illegible] Borsa».

Le imputazioni contestate in aula al commissionario [illegible] Borsa [illegible] di bancarotta fraudolenta e documentale. Le accuse di truffa e appropriazione indebita sono coperte dall'amnistia.

[illegible] difensore Francesco Dassano ha [illegible] [illegible] convincere i giudici (presidente Bernardi) della buona [illegible] del [illegible] to: «Cefalù [illegible] è stato un buon amministratore del denaro che gli [illegible] stato affidato, ma nel suo comportamento non c'è dolo. Ha sbagliato e lo ha riconosciuto, ha voluto giocare al ribasso quando la Borsa [illegible] in rialzo ed ha perso tutto». E quando vide avvicinarsi la bufera scappò in Francia da dove è rientrato prima del processo.

L'avvocato ha spiegato [illegible] la latitanza dell'imputato: «Cefalù era in perdita [illegible] mesi, dal [illegible] '86. Ogni giorno [illegible] rimetteva milioni in Borsa, ma era sicuro di rifarsi. Non gliene hanno dato il tempo. A novembre '86 i responsabili [illegible] Finalberghi, i suoi clienti più importanti che gli [illegible] affidato [illegible] miliardo [illegible] mezzo, gli hanno imposto [illegible] restituire il loro denaro. Cefalù non aveva più quei soldi, li aveva [illegible] per coprire le perdite. Si spaventò e fuggì. Non [illegible] stata [illegible] fuga preordinata».

Il legale ha criticato poi la relazione del curatore fallimentare: «Si parla di una bancarotta di 12 miliardi, ma la cifra è [illegible] cessiva. Non [illegible] è tenuto conto [illegible] alcune risultanze dei libri contabili che fanno abbassare [illegible] cifra». Oggi [illegible] sentenza.

Fermato un amico del «barbone» trovato morto dopo una rissa

«Non so se l'ho ucciso»

Raffaele Lucano, 43 anni, etilista senza casa né lavoro si difende «Eravamo ubriachi, ci siamo picchiati. Non ricordo assolutamente nulla»

[illegible] Lucano, fermato

«Ce le [illegible] date, sì. Ma eravamo ciucchi, [illegible] mi ricordo niente». Non ricorda Raffaele Lucano, 43 anni, senza casa né lavoro, etilista, piccoli precendenti per furti da nulla. I carabinieri del Nucleo operativo l'hanno fermato: potrebbe essere lui il responsabile della morte di Roberto Durello, [illegible] anni, alcolizzato, trovato senza vita martedì pomeriggio nella stanza di via Belmonte 1. Il magistrato ancora non ha confer- [illegible] l'arresto, [illegible] soltanto oggi, con il risultato dell'autopsia, si saprà se Durello, [illegible] autotrasportatore che per l'alcol aveva abbandonato moglie, figlia e genitori, sia morto per i pugni o per [illegible] collasso.

E' possibile però che le indagini abbiano ulteriori sviluppi, che altre persone [illegible] coinvolte in questa [illegible]ria di alcolismo [illegible] povertà. E al Nucleo operati- [illegible] di [illegible] Valfrè nessuno dice che cosa Lucano, interrogato, abbia ammesso. Sembra comunque [illegible] che a picchiare Roberto Durello sia stato proprio lui. E si sa che alle [illegible] della notte tra lunedì e martedì Raffaele Lucano [illegible] [illegible] pronto [illegible] del Giovanni Bosco, a farsi medicare per le ferite riportate nella rissa. In ospedale, Lucano sarebbe arrivato solo.

Tutto sarebbe accaduto in quella stanza al secondo piano [illegible] via Belmonte 1, in Barriera di Milano, dove abita Piero Gazzera, [illegible] anni, vedovo e invalido, altro componente di questa compagnia disperata. Pare che Lucano e Durello fossero venuti a trovarlo, lunedì sera tardi. Dopo [illegible] paio di bottiglioni, sarebbe esplosa la lite. Perché? Colpa del vino, o c'era qualcosa di [illegible] per cui picchiarsi? Debiti, forse?

Sembra che nessuno dei protagonisti sia [illegible] grado [illegible] spiegare [illegible] ricordare, almeno per il momento: non Gazzera, [illegible]ppato dopo essersi [illegible] [illegible] di aver passato una [illegible] intera con il cadavere dell'amico Roberto accanto al letto e ora pentito di quella fuga, e nemmeno Raffaele Lucano. In [illegible] di sicurezza, l'uomo ripeta solo «non so, ero troppo ubriaco».

Resta in Sala Rossa

[illegible] Serra si [illegible] dimessa [illegible] parlamentare

Con 200 voti favorevoli [illegible] 167 contrari, la Camera ha accolto ieri le dimissioni presentate dal deputato demoproletario Bianca Guidetti Serra. La parlamentare [illegible] manifestato [illegible] volontà di dimettersi già in seguito alla sua elezione nel Consiglio comunale di Torino nelle liste del pds. «Non esiste una incompatibilità formale - ha detto in aula - [illegible] in questa mia doppia attività istituzionale provo un certo disagio politico. Del pds condivido le speranze di rinnovamento, ma non mi sembrerebbe corretto cambiare gruppo parlamentare [illegible] Montecitorio». [illegible] sono pronunciati a favore [illegible] dimissioni i gruppi dc, pds, psi. Contro i verdi e i radicali. I demoproletari hanno espresso gratitudine. La parlamentare ha lasciato l'aula, tra gli applausi e [illegible] saluto della presidente della Camera, Nilde Iotti. Le subentra Franco Calamida, primo dei demoproletari non eletti a Torino.

SAPER SPENDERE

Un mondo di azalee con tanti segreti

UN'AZALEA per la festa della mamma (con un'offerta per la ricerca sul cancro) è stata un trionfo per Gabriella, 16 anni, che scrive: «La [illegible] era felice [illegible] [illegible] me è piaciuta tanto che [illegible] vorrei riempire la nostra casa di azalee. Mi sembra un fiore tra i più belli. Vorrei conoscere l'indirizzo [illegible] un floricoltore specializzato in azalee. Chissà, da lui potrei trovare [illegible] un mondo meraviglioso e magari un'azalea eccezionale (se esiste)».

Il floricoltore esiste, si trova nel Biellese [illegible] daremo per lettera l'indirizzo a Gabriella e [illegible] tutti coloro che ce [illegible] faranno richiesta scritta. La dottoressa Elena Accati (Scienza delle coltivazioni, Università [illegible] Torino) condivide l'entusiasmo della lettrice sedicenne e spiega: «Che si trovi nel Biellese ha una sua ragione, forse, visto che nell'800 proprio in questa zona del Piemonte i lanieri inglesi avevano introdotto questo vaso fiorito la cui produzione è rimasta dapprima concentrata nei comuni circostanti Biella e poi si è spostata fino alla fascia costiera del Lago Maggiore, tanto che [illegible] tre milioni di vasi di azalee sono il prodotto complessivo soltanto di questa area.

«Il motivo del successo di questa pianta ericacea, battezzata da Andrea Cesalpino nel 1500 circa [illegible] Rhododendron [illegible] successivamente inserita da Linneo nel genere Azalea è nel terreno acido della zona, prediletto dalla pianta con un pH intorno a 5-5,5, e nel clima che ricorda i luoghi di origine: boschi [illegible] sottoboschi di Cina, Giappone e Vietnam».

E qui si trovano anche azalee quasi eccezionali. Spiega, infatti, l'esperta: «La novità sta nel metodo adottato per l'allevamento. Partendo dalla talea radicata, le piantine vengono sottoposte a stress idrici e nutrizionali in modo da [illegible] un aspetto adulto (cioè l'invecchiamento del legno) pur essendo relativamente giovani ed [illegible] sviluppo molto contenuto dell'apparato radicale. Queste piante che [illegible] hanno ricevuto [illegible] tradizionali cimature e potature sono disposte in numero di tre-quattro in grandi vasi da bonsai, larghi [illegible] bassi. Il substrato di coltura viene inoltre ricoperto da una pianta, la Helxine soleirolii, una urticacea perenne, tappezzante, prostrata, dall'aspetto morbido [illegible] un verde cuscino. Queste piante sono ricche di boccioli fiorali e quando arrivano in appartamento la loro fioritura si protrae per due mesi purché vengano messe in un locale lumi- [illegible] [illegible] caldo, ma anche molto umido. L'azalea deve comunque essere irrigata ogni giorno; guai a dimenticarla, perché si rischia che il pane di terra si asciughi in breve così t[illegible] da non permettere [illegible] più il giusto ripristino dell'umidità».

Continua l'esperta: «In primavera, secondo le temperatu- [illegible] esterne, l'azalea può [illegible] messa all'aperto, ma non deve essere esposta al sole diretto [illegible] deve adattarsi gradualmente alla piena luce, magari grazie alla protezione [illegible] altre piante. Verso [illegible] metà di ottobre, la pianta può essere riportata all'interno dell'appartamento e [illegible] in luogo caldo: così si imita il procedimento del floricoltore, ossia la forzatura. Que- [illegible] consiste nel sottoporre a [illegible] periodo [illegible] freddo le piante in modo che le gemme siano indotte alla maturazione: [illegible] sivamente, [illegible] il caldo, diventeranno turgide e, grazie a una modificazione del bilancio ormonale (provocata), le g[illegible] potranno fiorire per i giorni intorno alle feste [illegible] Natale, sempre che [illegible] abbia cura di irrigare con abbondanza le piante durante tutta questa fase».

Qualche avvertenza: «E' sempre indispensabile [illegible]curare all'azalea un substrato aci- [illegible] [illegible] per ottenere questo [illegible] utilizza la torba bionda [illegible] miscela con la terra di brughiera».

Infine, i prezzi. Presso il floricoltore del Biellese si trova di tutto, [illegible] [illegible] proprio mondo di azalee, come sostiene la dottoressa Accati, visto che coltiva queste piante dal 1930 e [illegible] il proprietario sia i suoi figli hanno «mille racconti sulle azalee». I prezzi variano: da 10 a 150 mila lire per una piantà.

Simonetta

AMBROSIO
SCHWARZENEGGER
UN POLIZIOTTO alle elementari
IVAN REITMAN

CHARLIE CHAPLIN 1
e
STUDIO RITZ
Una delle più brillanti agrodolci favole di tutti i tempi

ARLECCHINO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

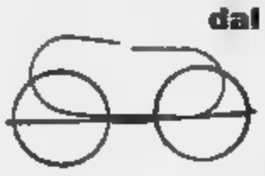
SOLDI?
Per 50 milioni L. 529.000 mensili
[illegible] SERVICE
0321/35015 - 35312.

[illegible] D'INFORMAZIONE IN ONDA [illegible] ORA
FM 95.000
MANILA FM 98.500
radio reporter 93 FM 93.000
[illegible] FM 96.600
RADIONOTIZIE

Salone
LA [illegible]
[illegible] 86 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

[illegible] 11 Maggio 1991, ore 10
PEJ CE
CELLINO' Leone
abbigliamento uomo, donna, pellicce [illegible] montoni
VIA MONGINEVRO, 45/47 - TORINO
[illegible] inizio una grandiosa [illegible]
LIQUIDAZIONE TOTALE
[illegible] rinnovo locali
Sconti reali fino all'80%
Olmar, Cordeè, Delia Ferrari, Pierre Cardin, Berry Logan, Damiani, Bush, Marina Rinaldi, I Bluse
Ricordate dopo 50 [illegible] di attività... non [illegible] [illegible] primati!
DITTO ANTONIO - Consulenze commerciali - Organizzazione vendite e liquidazioni
Telefoni (011) 33.19.27 - 74.12.638
Autorizz. n° 13 aprile 1991, n. 0

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
dal [illegible]...



LA VICA
ottica - foto
ESAME GRATUITO
[illegible] COMPUTERIZZATO
Lenti multifocali Zeiss extrasottili
Montature: Sting - Capucci - Armani - Valentino
Missoni - Trussardi - Carrera
Corso Francia [illegible] - Tel. 959.2156 - RIVOLI CASCINE VICA (TO)

Ventimila ragazzi pronti ad affrontare gli esami dal 17 giugno

Terza media, tesina sì o no?

I presidi giudicano l'uso che è invalso di interrogare gli allievi su [illegible] ricerca
Le prove scritte sono 3 (italiano, matematica, lingua straniera), l'orale è su 8 materie

L'esame di licenza media è «forse più impegnativo della maturità perché si portano tutte le materie, [illegible] quasi [illegible] universitario [illegible] perché si presenta una tesina»? I ragazzi, 20 mila a Torino e provincia che si presenteranno agli scritti il 17 giugno (la data non cambia nonostante il referendum), s'interrogano [illegible] ansia. Le prove scritte comprendono italiano, lingua straniera, matematica. Quelle orali [illegible] concretano con un colloquio che si estende anche [illegible] scienze, storia, geografia, educazione tecnica e musicale. E poi la «tesina», ma non per tutti. L'abitudine quotidiana, più [illegible] la riforma di vent'anni fa, ha inventato questa [illegible] [illegible] «lungo tema». Oggi sono i giovani e i genitori a chiedere [illegible] quel lavoro avrà valore [illegible] merito o se non presentarlo significherà [illegible] [illegible] bravi in partenza. «Niente di tutto questo» dicono i presidi e spiegano perché.

«La tesina non è obbligatoria, sono gli insegnanti a decidere se farla preparare oppure no - dice Alessandra Demnotti della media Croce -. Nella mia scuola la organizzano quei corsi che danno [illegible] maggior spazio al lavoro di gruppo in classe. [illegible] poi occorre intendersi sul concetto di tesina. Non ha senso una ricerca individuale; deve rappresentare il dossier che documenta [illegible] percorso didattico dell'allievo». Lucetta Jarach Guastalla della Dante Alighieri: «Non direi tesina, ma piuttosto relazione sul lavoro svolto in classe e poi elaborato personalmente, magari documentata con fotografie, disegni, ricerche. Per dare tranquillità e sicurezza, proprio di lì può partire il colloquio dal quale devono emergere le abilità analitiche, sintetiche, logiche, espressive che il candidato ha acquisito».

Contrario alla tesina «perché inutile», Maddalena Zan della De Nicola: «Non è prevista dalle norme. Può capitare che nella stessa scuola una classe la presenti all'esame e l'altra no».

Come è il colloquio di chi si presenta senza tesina? «Un ragazzo di 13 [illegible] deve far prevalere la sua maturità dimostrando che sa orientarsi bene fra le materie studiate, magari partendo dal commento di una notizia [illegible] cronaca». E' d'accordo Silvana Magnani della Rosselli: «Nel corso dell'anno i docenti seguono quelli che noi chiamiamo 'filoni': ricerche, lavori scritti, strutturati in modo da aiutare i ragazzi [illegible] scoprire le connessioni fra [illegible] diverse materie. Ad esempio, partendo da un periodo storico si [illegible]o a individuare gli aspetti letterari, scientifici e geografici. In sostanza: dalle singole informazioni si arriva a capire l'unità del sapere. Questo impegno serve per affrontare bene l'esame. Una semplice tesina comporta il rischio che il ragazzo si [illegible] tri soltanto su quel lavoro».

Maria Valabrega

Le studentesse si preparano [illegible] [illegible] agli esami per la licenza media

Credito Italiano

Carabinieri sventano la rapina

Era tutto pronto: telecamere fuori [illegible] [illegible] serratura dell'uscita di sicurezza «girata», in modo che la porta si potesse aprire dall'esterno. Ma all'agenzia 7 del Credito Italiano, via Po 2, i carabinieri [illegible] arrivati in tempo [illegible] sventare la rapina.

E' successo martedì all'ora della pausa. E forse il colpo era fissato proprio per la riapertura pomeridiana. Ma gli uomini [illegible] servizio [illegible] sorveglianza si sono accorti che qualcosa nel circuito televisivo non funzionava, diverse telecamere non trasmettevano ai monitor immagine alcuna. Subito dall'agenzia [illegible] direttore ha chiamato i carabinieri della compagnia San Carlo, [illegible] i risultati d[illegible] sopralluogo del capitano Mossa hanno stupito tutti, militari compresi.

I cavi che collegano quelle telecamere al circuito erano stati recisi, isolati l'uno dall'altro [illegible] «triattaccati», così, fuori uso, con una guaina nera, in modo che il sabotaggio non fosse visibile. Quanto all'uscita di sicurezza, la serratura [illegible] stata bloccata per poter aprire la porta dall'esterno.

Chi, non visto, può aver preparato il colpo con tanta cura? L'agenzia 7 del Credito ha [illegible] quindicina di dipendenti, ma il direttore esclude che qualcuno di loro possa [illegible] velleità da rapinatore. Allora? Gli addetti alle pulizie? I vigilantes? Qualche cliente? Un banda superorganizzata? I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Un incontro su stile e design

Non basta la fantasia per preparare l'auto del Duemila

Mario Maioli, coordinatore dello stile [illegible] Fiat Auto, deve aver dato martedì sera un rude colpo alle illusioni [illegible] molti gi[illegible] nell'incontro dedicato allo «Stile [illegible] Design», secondo appuntamento della serie «L'auto dalla [illegible] alla Zeta, organizzata presso il Museo dell'Auto dalla società degli architetti [illegible] ingegneri. Un incontro affollato, a conferma di quanto sia vivo l'interesse per l'argomento [illegible] una città [illegible] Torino, dove lavorano carrozzieri, stilisti a designers famosi.

Maioli, che era affiancato dal prof. Giorgio De Ferrari, docente di disegno industriale [illegible] Politecnico, [illegible] da Fulvio Cinti, direttore della rivista Auto [illegible] Design, ha aperto [illegible] [illegible] intervento sottolineando come il termine design individui [illegible] progetto industriale completo [illegible] non solo lo stile. La forma di un'auto [illegible] nasce con [illegible] colpo [illegible] matita o uno schizzo tracciato su un pezzo carta, ma in base a una serie di considerazioni di vario tipo. Certo, l'idea, il guizzo ha il suo peso, [illegible] la fantasia e la creatività devono sposarsi, integrarsi in [illegible] più ampio contesto. Altrimenti, il prodotto finale non è più competitivo.

«La possibilità di inventare prodotti automobilistici a livello individuale ha concluso o sta per concludere [illegible] [illegible] ciclo - ha detto Maioli -. Una volta il design era [illegible] progetto globale, firmato da grandi ingegneri, come Dante Giacosa e Alec Issigonis, oggi è un processo [illegible] definizione del prodotto che coinvolge tutte le strutture aziendali tecniche, economiche, produttive, commerciali. La forma [illegible] costruita gradualmente tenendo [illegible] dalla complessità dei problemi sul tappeto».

Bisogna considerare che il design si muove oggi pensando ad auto che usciranno fra quattro o cinque anni o, addirittura, studiando vetture destinate a viaggiare [illegible] dieci anni, in [illegible] contesto che potrebbe [illegible] molto diverso: in un certo senso siamo già nel Duemila.

Quindi, chi lavora alla preparazione [illegible] un nuovo modello [illegible] deve tener conto di [illegible] fattori: gli scenari sociali, ambientali, economici, le tendenze di [illegible] e le aspettative del pubblico, i costi di produzione, l'innovazione tecnologica, e così via.

Lo stile, [illegible] conclusione, [illegible] un elemento di questo processo. E guai ad andare fuori tema. Un addio alla fantasia e alla creatività sull'altare della razionalità? Non proprio, meglio un inquadramento dello stilista in [illegible] processo più delicato e sofisticato di [illegible] tempo. E se [illegible] vero che oggi le forme delle vetture tendono ad appiattirsi, è anche vero che - per la loro ormai generalizzata diffusione - l'auto fa «sognare» meno di una volta. «Ormai - ha concluso con [illegible] battuta Maioli - si sogna soltanto l'auto che è fuori dalla nostra portata».

Michele Fenu

BIANCA&**NERA**

[illegible] Muore in moto [illegible] 19 anni

Un ragazzo di 19 anni, Giovanni Bruno, via degli Ulivi 31, è morto la scorsa notte [illegible] un incidente avvenuto in piazza Derna. Era [illegible] una moto, una Kawasaki 650, si è scontrato [illegible] un'auto; un amico, [illegible] lui sulla moto, è rimasto ferito. L'incidente alle 23,30, in corso Giulio Cesare. Bruno viaggiava verso l'esterno città; sul sedile posteriore c'era Angelo Crudo, 26 anni, [illegible] degli Ulivi 62. Sono finiti contro [illegible] 128, guidata da Filippo Increscia, [illegible] anni, corso Novara 25, che, dicono i vigili urbani, stava svoltando a destra. Bruno è morto sul colpo; l'amico, medicato al Giovanni Bosco, è stato trasferito alla Molinette: trauma cranico, la prognosi è riservata.

[illegible] Sospesa agitazione Defendini

Dopo [illegible] incontro con la direzione aziendale, i lavoratori della Defendini hanno sospeso lo stato [illegible] agitazione e lo sciopero in programma per oggi. Una nuova riunione per chiarire alcuni punti [illegible] in sospeso [illegible] prevista per il 27 maggio.

[illegible] Msi, ricorso contro Massano

Lunedì [illegible] pretore Milanesio assumerà a decisione le memorie dei legali nella causa intentata dalla federazione torinese del msi-dn, rappresentata dall'onorevole Martinat quale segretario provinciale pro tempore, contro l'onorevole Massano. La federazione ha presentato un ricorso ai sensi dell'art. 700, «per il gravissimo fatto (senza precedenti nel movimento sociale italiano, come del resto negli altri partiti) che, nella guida telefonica del '91, Massano ha usurpato la denominazione movimento sociale italia[illegible] in danno dell'organo statutario, [illegible] quale solo spetta [illegible] legale rappresentanza del partito nel territorio provinciale». Nell'elenco telefonico del '91, alla pagina 849, compare a caratteri maggiorati, la [illegible] «Movimento Sociale Italiano, Circolo l'Italiano, telefono tricolore, [illegible]. Massano, 243 corso Unione Sovietica, 561.2580». L'inserimento di tale voce costituisce un illecito, in quanto «illegittimo uso della denominazione appartenente al msi-dn». Circa le affermazioni sugli emolumenti trattenuti dalla federazione, la segreteria provinciale smentisce: «Mai ricevuto i 3 milioni mensili che l'onorevole Massano sostiene di avere versato».

Quattro anni di lavoro e 20 miliardi per disegnare la rete Italgas

I segreti del sottosuolo

Una serpentina di 2467 chilometri di tubature visibile sul computer
Quali vantaggi offre il progetto (primo in Italia) realizzato con il Comune

Metti i [illegible] nel computer [illegible] avrai il disegno della rete Italgas. Facile a dirsi. Ma per realizzare questo progetto, chiamato «Tigre», i tecnici informatici, incaricati dall'azienda che distribuisce metano ai torinesi, [illegible] hanno impiegato quattro anni, trasferendo 2467 chilometri [illegible] tubature, del sottosuolo di Torino [illegible] dei 44 Comuni della prima [illegible] seconda cintura in una memoria di calcolatore, dal quale è stata, appunto, disegnata la mappa della «serpentina» che co[illegible] sotto l'area metropolitana.

Una «maxi-operazione» costata 20 miliardi. «Ma adesso - ha detto ieri il direttore generale dell'azienda [illegible] corso Regina Margherita 52, ingegner Aurelio Angeli, presentando i risultati del lavoro - dal cervello elettronico potremo avere tutte le informazioni aggiornate per intervenire sulla rete, per ripa[illegible] guasti, aggiungere, togliere, ammodernare. Sapremo che cosa avviene. Avremo tratto per tratto l'età degli impianti, la storia e il numero degli interventi».

A fianco di questa mappa, l'Azienda elettrica municipale (Aem) ne sta creando una seconda. Con [illegible] Comune in veste [illegible] coordinatore, grazie all'impegno del Centro dati, guidato dall'architetto Valerio Marchese, che nel 1980-81 avviò la raccolta di informazioni sulla città per «memorizzarle» nel computer. In base all'incrocio dei sistemi Italgas e Aem si ottiene gran parte della geografia di cavi e di tubature che solcano il sottosuolo [illegible] Torino e del suo hinterland.

Primo risultato: i cittadini non dovrebbero p[illegible] aver sorprese. I lavori sulle strade che in passato hanno creato disagi avranno [illegible] maggiore programmazione: non ci saranno più i doppi scavi (ad esempio, prima per [illegible] tubature del metano [illegible] subito dopo per i cavi elettrici).

Lo stato di salute [illegible] rete, ovvero del sottosuolo «amministrato» dall'Italgas, potrà esse[illegible] richiamato [illegible] 40 terminali collegati con un cervellone centrale, ottenendo la situazione di ciascun punto in tempo reale. «Questo progetto parte da Tori[illegible] - ha spiegato Angeli -. E se, come pensiamo, funzionerà, sarà esteso a tutto [illegible] Paese e anche ad altri nostri settori d'intervento». Ad esempio nella rete idrica dei 250 Comuni italiani affidati alla gestione Italgas.

L'azienda [illegible] corso Regina Margherita, nell'area metropolitana, distribuisce metano a circa [illegible] mila utenti (in Italia ne ha 4 milioni e mezzo) [illegible] una ragnatela di tubi che si sviluppa per 1257 chilometri [illegible] Torino e 1210 in cintura.

Il progetto «Tigre», ha osservato [illegible] sindaco Valerio Zanone intervenendo alla presentazione, è un esempio di «buona collaborazione» fra Comune [illegible] azienda. «E' un primo passo verso future intese per lo sviluppo della città, dal teleriscaldamento, in fase avanzata di sperimentazione e di attuazione, a nuovi interventi nel settore idrico e dell'acqua potabile».

Giuseppe Sangiorgio

SENSAZIONALE!!!

L'Agenzia Viaggi [illegible] Buonconsiglio - [illegible]

In collaborazione con
La Compagnia Aerea Royal Jordanian

ORGANIZZA UN VIAGGIO IN GIORDANIA MEDIO ORIENTE

anche per il dopolavoro Ferroviario di Torino

Amman - Mar [illegible] - Ajloun - Jerash
Castelli del deserto - Madara - Monte Nebo
Petra - [illegible] Rum - Aqaba

[illegible] 4/5 stelle - Trattamento di pensione completa

PARTENZA 23 Giugno - 6 Ottobre - GIORNI 7

Da Roma **L. 1.095.000**
Da Torino - Milano - Venezia **L. 1.370.000**

[illegible] partecipanti N. 40

[illegible] In treno partenza: 20/6, 21/7, 18/8, [illegible] gg. 8 **L. 480.000**

Soggiorni in GRECIA: ANAVYSSOS "Eden Beach" - Partenze: 30/6, 10/7, [illegible] 30/7, 9/8, 19/8, 29/8, 8/9 gg. 15 [illegible] **L. 795.500**

[illegible]: ATENE-DELFI-EPIDAURO-MICENE-METEORE - Partenze: 27/6, 11/7, 25/7, 8/8, 22/8, 5/9, [illegible] gg. 8 [illegible] **L. 640.500**

Richiedere il programma dettagliato

all'Agenzia Viaggi del Buonconsiglio - P.zza Lodron 34 38100 TRENTO
Telef. 0461 981.191 - 981.236 - 987.199 Fax 0461 987.362

Dopolavoro Ferroviario di Torino, via Sacchi 63 - Tel. [illegible] 587.715

premio grinzane cavour

LA SEAT Divisione STET

annuncia il Convegno promosso dal

Premio Grinzane Cavour

"EUROPA E AMERICA: 1492-1992. DUE CIVILTA' A CONFRONTO"

[illegible] *Venerdì 17 maggio, ore 15* [illegible]

Torino - Salone del Libro - Corso Massimo D'Azeglio, 15 - Sala A

Presidente: Mario Vargas Llosa (Perù)
Relatori: Giuseppe Bellini (Italia), Juan Luis Cebrián (Spagna), Eduardo Mendoza (Spagna), Augusto Monterroso (Guatemala)
Severo Sarduy (Cuba), Manuel Vásquez Montalbán (Spagna), Paolo Emilio Taviani (Italia)

Passa alla Pubbli-gest per un canone di 10 miliardi l'anno

L'accordo vale per sei anni con opzione fino al 2020

Con il prossimo campionato cinquemila posti alle squadre ospiti

Il contratto, in vigore da luglio, sarà firmato tra pochi giorni

Cambia la gestione al Delle Alpi Dopo mille liti l'Acqua Marcia lascia

L'Acqua Marcia esce dalla gestione dello stadio che dal 1° luglio passerà alla Pubbli-gest, la società che si occupa della raccolta di pubblicità al «delle Alpi». L'accordo, raggiunto lunedì, sarà perfezionato la prossima settimana con la firma del contratto: la Pubbli-gest verserà al gruppo Romagnoli un canone annuo di 10 miliardi fino al '97, con un'opzione fino al Duemila. In questo periodo l'Acqua Marcia, che rimane titolare della concessione ottenuta dal Comune fino al 2020, non potrà intervenire sulla gestione dell'impianto e dei parcheggi, salvo per la parte eventualmente destinata a centro commerciale.

Insomma, Romagnoli abbandona per ora il suo gioiello. «Il delle Alpi sarà il miglior biglietto da visita per arrivare ai progetti che cambieranno il volto di Torino», aveva spiegato ai collaboratori dopo che la Commissione comunale gli aveva assegnato la costruzione dello stadio.

I fatti, invece, hanno frustrato le sue ambizioni e hanno imposto all'Acqua Marcia di liberarsi di una gestione onerosa e controproducente anche per il profilo dell'immagine: litigi con il Comune per la stima dei costi; baruffe con il Torino e la Juventus per lo sfruttamento dell'impianto; polemiche per la disastrosa manutenzione del terreno di gioco, che portò al rinvio del derby per la nevicata di dicembre; guerra a colpi di comunicati stampa con il sindacato di polizia sulla sicurezza. In un anno si è visto veramente di tutto.

Anche i conti economici si sono mantenuti ben al di sotto delle attese: degli 11 e 12 miliardi netti che dovevano garantire la bontà dell'investimento ne sono arrivati meno della metà. Persino l'ultimo tentativo, quello di affidarsi ad un colosso del management sportivo, l'americana Spectacor, non è bastato ad invertire la tendenza: gli esperti torneranno negli Usa, o rimarranno come consulenti di Romagnoli per altri progetti.

Adesso si volta pagina. «Cercheremo soprattutto la collaborazione delle due società di calcio, studieremo formule che ci consentano di sfruttare la potenzialità dell'impianto», dice il presidente della Pubbli-gest, Giovanni Brasso. Il primo intervento servirà a migliorare la sicurezza: l'anno prossimo i tifosi delle squadre ospiti avranno un settore di livelli con una capienza di 5 mila posti, ingressi indipendenti e sorvegliati.

C'è anche un progetto di recupero della cosiddetta tribuna Vip: l'Acqua Marcia aveva venduto una minima parte dei posti disponibili. L'intero settore passerà in gestione ai due club, che potranno applicare una politica dei prezzi più differenziata.

Nell'accordo è previsto anche il prolungamento della concessione per la pubblicità: fissata per 4 anni, ora sarà uniformata al periodo della gestione.

Marco Ansaldo

Parisi chiede aiuto alla Procura

«Io, killer pentito adesso ho bisogno di trovare un lavoro»

Salvatore Parisi in una foto di qualche anno fa ai tempi del maxi-processo al clan dei catanesi. Ora è in libertà, anche il suo volto è cambiato

Salvatore Parisi cerca lavoro. Il killer pentito del «clan dei catanesi», che con le sue rivelazioni aveva permesso l'arresto di quasi tutti i membri dell'organizzazione criminale cursota, oggi è fuori dal carcere per decorrenza dei termini, vive nascosto in un luogo segreto per paura di vendette e ritorsioni, e ha bisogno di guadagnare uno stipendio: non ha mezzi di sussistenza.

Così, ieri mattina, insieme con il suo legale, l'avvocato Savino Bracco, il superpentito Parisi ha varcato di sua volontà il portone della Procura della Repubblica, in via Tasso, e ha salito quattro piani di scale per andare a chiedere aiuto ai magistrati.

La Procura ha confermato la visita. Non solo: «A chi altri dovrebbe rivolgersi Parisi? Ai suoi vecchi datori di lavoro?» ha commentato il procuratore aggiunto Francesco Marzachì. E ha detto: «In passato siamo riusciti a trovare una sistemazione per altri pentiti, ma per Parisi, nonostante gli sforzi del nostro ufficio e della Prefettura, finora questo non è stato possibile. Non resta che sperare nell'aiuto di una rete assistenziale, o nella disponibilità di qualche imprenditore privato».

Salvatore Parisi fu arrestato il pomeriggio del 6 settembre 1984 a Torino, subito dopo l'omicidio di Giovanni Carnazza, esponente di una banda rivale. Parisi s'era tuffato nella Dora per sfuggire alla cattura, ma polizia e carabinieri riuscirono comunque a mettergli le manette. E, una volta in carcere, gli bastarono alcune ore di riflessione per convincersi a collaborare. Prima qualche ammissione, poi una confessione completa, la confessione di nove anni di violenze. Si dichiarò colpevole di 18 omicidi, e fece i nomi di oltre trecento persone appartenenti al clan, spiegando dovizia di particolari tutti i rapporti che legavano l'organizzazione mafiosa a magistrati, professionisti, carabinieri e poliziotti. Tra le altre cose, fu proprio Parisi a svelare ai magistrati inquirenti e ai carabinieri la parola d'ordine per accedere al covo milanese di Epaminonda, detto «il tebano», boss della «filiale» del clan cursota a Milano.

Per l'avvocato Savino Bracco, che ha difeso il pentito nel maxiprocesso contro il clan dei catanesi e in tutte le altre vicende giudiziarie, «da sempre lo Stato si è disinteressato dei pentiti». Ha detto Bracco ieri mattina: «Io e Parisi ci siamo rivolti a tutti, al ministro di Grazia e Giustizia, al Consiglio superiore della magistratura, ma finora nulla di concreto. Esiste un Comitato interministeriale per la sicurezza e l'ordine democratico, e un Comitato provinciale, che però si occupano della sicurezza, lasciando la soluzione dei problemi di lavoro e di sopravvivenza dei pentiti agli enti assistenziali e alle persone di buona volontà».

Afferma il legale: «In altri Paesi, come gli Stati Uniti d'America, il problema è stato affrontato concretamente e risolto. Da noi questo ancora non succede. Un detenuto qualsiasi che esce dal carcere ha grosse difficoltà di reinserimento, figuriamoci uno come Parisi. C'è l'impegno della Procura della Repubblica e della Prefettura, impegno che va messo in dubbio. Ma non esiste un organismo, un ente, al quale rivolgersi concretamente».

Conclude con l'avvocato Bracco: «Si ha quasi l'impressione che l'unico modo per risolvere il problema dei pentiti sia la loro soppressione».

BIANCA&NERA

Chiusura del centro incontro Verdi-Atm

Si è svolto martedì un incontro fra i Verdi, guidati dal capogruppo in Comune Gianni Vernetti, e il vertice Atm, rappresentato dal presidente Giorgio Perinetti. I Verdi hanno chiesto all'azienda di potenziare i mezzi in centro per consentire il prolungamento della chiusura dalle 13 alle 19. Hanno inoltre proposto servizi migliori per gli ospedali, parcheggi in periferia, garanzie di trasparenza per la scelta della ditta che realizzerà il metrò.

Rapina, inglese arrestato dalla polizia

Alle 15,30 di ieri ha aggredito in via Roma la turista inglese Jane Whaitteker, 18 anni, che fa parte di un corpo di ballo, rapinandola della collana d'oro. Vincenzo Pierro, senza fissa dimora, è stato catturato dalla polizia.

Ex Real Collegio

Domenica, raduno nazionale dell'Unione ex convittori del Real collegio Carlo Alberto di Moncalieri. In programma una messa celebrata dal rettore padre Andrea Bonini, l'elezione del direttivo e il pranzo sociale.

Rivoli, tre ladri

Manette a tre ladri sorpresi a rubare: Annamaria Trombetta, 42 anni, aveva razziato vestiti nel negozio Tutto Chicco al centro commerciale Gardenia Blu. Penso e Norina Gabbato, di 21 anni, tentavano di partire con il motorino di Alessandra Sabbione di Buttigliera Alta.

Grugliasco, in carcere spacciatrice

Maria Teresa Ardone, via Valprato 26 a Torino, è stata arrestata a Grugliasco dai carabinieri mentre spacciava alcuno dosi di eroina.

Collegno, due nomi nuovi in Consiglio

Due consiglieri comunali a Collegno: Raffaele Barrina (Verdi) e Fulvia Basso (pds) sono subentrati a Roberto Grillande e Maria Luisa Mattiuzzo.

Cinema, premio per i cani «fantasia»

Domenica, rassegna cinofila per cani con o senza albero genealogico. La manifestazione avrà luogo dalle 8 in poi al parco Generale Dalla Chiesa di via Musinè. Iscrizioni sul campo o telefonando al 967.66.80.

E' prevista una spesa di 145 miliardi

Piano di bonifica anti-discariche

«La Regione è pronta a disinnescare le sue "bombe ecologiche" se lo Stato metterà a disposizione i finanziamenti necessari», Marcello Garino, assessore all'Ambiente, dice che si è completato il censimento delle discariche abusive: 311 e si individuate 27 più a rischio.

Il piano di bonifica, che prevede una spesa di 145 miliardi per il risanamento delle aree inquinate, è stato predisposto dalla Snamprogetti su incarico di Garino. Si ipotizza l'impiego di tecnologie miste: dalla discarica controllata, all'inertizzazione, alla termodistruzione. L'assessore ha inviato al governo la richiesta di finanziamento.

Tra le aree più pericolose ci sono Carbonara-Tortona, l'Ecolibarna di Serravalle Scrivia, la Scach di Settimo Vittone, la Beratta ad Alessandria, di Sezzadio, della Gidom di Mareno Ticino e di Valenza Po. La maggior parte dei 27 progetti di messa in sicurezza riguarda la provincia di Alessandria, che ha 13 aree a rischio. Segue poi la provincia di Torino con 8 bonifiche (Orbassano, Pianezza, Rivalta, Settimo Vittone, Corio Canavese, Giaveno, Leinì e Piossasco). Saranno risanate la cava «Codana» di Montiglio d'Asti, il sito «ex Ramel» di Salmour (Cuneo), le discariche abusive di Saluggia e Santhià (Vercelli), quelle di Marano Ticino e di Galliate, nel Novarese.

Ferita in un incidente, aveva 16 anni

Morta parrucchiera da 20 giorni in coma

Si svolgono oggi, nella parrocchia di San Lorenzo a Venaria, i funerali di Debora Famà, 16 anni, via San Marchese 25/1, morta al reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Molinette in seguito alle ferite riportate nell'incidente d'auto accaduto la sera del 27 aprile a Collegno, in via Venaria.

«Quella sera pioveva - conta Enzo Frino, 19 anni, via Sciesa -. Volevamo andare a Pianezza, sulle giostre. Poi, visto il cattivo tempo, abbiamo deciso di tornare indietro: erano circa le 21 quando, in cavalcavia di Savonera, un'auto che veniva in senso opposto mi ha abbagliato e sono finito fuori strada».

Sull'auto guidata da Enzo Frino c'erano il fratello Claudio, 18 anni, e tre amiche minorenni: oltre a Debora, che lavora apprendista parrucchiera in un negozio di Torino, Lucia Battaglia, 18 anni, che nell'incidente si è fratturata un'anca, e Roberto Bongiorno 18 anni, anche loro di Venaria.

«La mia auto - dice Enzo Frino - ha sbandato sull'asfalto viscido, credo abbia capottato in un prato». A soccorrere i giovani, con i carabinieri di Collegno, arrivarono due ambulanze: le condizioni di Debora apparvero subito gravi: «Non si è più svegliata dal coma - dice il padre Natale, operaio di anni -. Sono vedovo, ho altre due figlie ma sono sposate: adesso sono rimasto davvero solo».

NO AL CONTRABBANDO

I tabaccai scendono in piazza

I tabaccai aderenti al Suti-Confesercenti hanno sfilato in corteo, ieri, per le vie del centro per protestare contro il contrabbando di sigarette. «Protestiamo - spiega Tiziana Mantoan, segretaria provinciale dell'organizzazione - per la palese, dilagante, illegalità. Nonostante le assicurazioni e le promesse, lo smercio non autorizzato di sigarette continua indisturbato. Ci sono ormai rivenditori costretti a saltare qualche rifornimento settimanale presso il Monopolio perché vendono di meno e gli mancano i fondi».

Ospedale di Rivoli

Debito ridotto a 70 milioni per il presidente

Il procuratore generale della Corte dei Conti, che aveva chiesto mezzo miliardo di lire come risarcimento all'ex presidente dell'Unità sanitaria di Rivoli, ha rivisto i suoi calcoli. A Pietro Crestani, pds, l'altro giorno a Roma sono stati chiesti 70 milioni per aver fatto fare due volte alcuni lavori nell'ospedale Nuovo di Rivoli. Ora è attesa la sentenza definitiva della Corte dei Conti, ed è possibile che la cifra venga ulteriormente ridotta. Il caso - ruota intorno alla costruzione dell'ospedale iniziatasi vent'anni fa e non ancora terminata - aveva fatto scalpore a Rivoli. La tesi dell'avvocato Paolo Scaparone, difensore di Crestani, è stata accolta dal procuratore generale, in un primo tempo, secondo l'accusa, quei lavori furono fatti senza prevedere le opere antincendio e senza l'autorizzazione dei vigili del fuoco, per rimediare si dovettero abbattere muri appena costruiti e rifare le opere. La difesa, invece, ha sempre sostenuto che il danno - se esiste - concerne solo le spese per demolire (in parte) e ricostruire a norma di legge. Il mezzo miliardo, costo di tutta l'opera, scende così a 70 milioni. La Corte dei Conti, dovrebbe pronunciarsi tra alcuni mesi.

diadora
SCARPA TENNIS Mod. GRAFFITI
L. 49.000
BELFE BF
COMPLETO TENNIS
Gonna + T-Shirt
L. 95.000
MILLER
RACCHETTA TENNIS
Mod. GRAPH 95 - Completa di fodero termico
L. 125.000
BIANCHI
BOTTECCHIA
SCOTT USA
MOUNTAIN BIKE
18 SPEED
OFFERTA SPECIALE
MOUNTAIN BIKE
26 pollici - 18 velocità
CAMBIO SHIMANO
AUTOMATICO - SINCR.
L. 275.000
GOMMONI GRANDI MARCHE
ZODIAC
ESCLUSIVISTA
DA 2,5 A 150
MERCURY
FIN2000
FINANZIAMENTI
da 6 a 24 mesi in sede
Nuovo reparto Nautica
GRANDI OFFERTE VACANZE
Offerta valida dal 16/5/91 al 23/5/91
MILANESIO Sport
Corso Peschiera 274 - Torino
332.198 - 375.855 - 385.40.20 - 331.677

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
LA STAMPA

La categoria chiede più professionalità e meno improvvisazione

L'ottico guarda con fiducia al '93

Un diploma universitario per veder meglio

Il mondo dell'ottica aspetta il '93, scadenza ormai fatidica, che coinciderà con l'attuazione del mercato unico europeo. Inevitabili le conseguenze su un settore, come quello ottico, «cresciuto» notevolmente in Italia negli ultimi anni «anche se forse in maniera eccessivamente tumultuosa», fanno notare gli addetti del settore.

Parlare di mercato europeo significa innanzi tutto avere l'occasione di estendere la propria presenza per le grandi catene di negozi di oltre confine. Dice Mario Casini, direttore scientifico dell'Associazione italiana ottici: «L'ipotizzata calata in Italia di questi colossi dell'ottica internazionale credo potrà quell'effetto travolgente che tutti danno per scontato». Lo preoccupa più un altro aspetto del problema: «La categoria degli ottici - aggiunge Casini - in questi ultimi anni si è indebolita in crescita tumultuosa alla quale non si cerca di porre rimedio con razionalità. Essere ottici non è più come dieci o vent'anni fa, non si può improvvisare».

A trasformare, condizionando in molti casi pesantemente, la professionalità degli ottici, è stato l'ingresso sul mercato delle firme che portano spesso de di ottica ad identificarsi con i nomi degli stilisti. «Deve comunque prevalere la nostra professionalità - aggiungono gli ottici - ma per farla crescere indispensabili supporti esterni».

Il tradizionale occhiale si sta prendendo la rivincita sulle lenti a contatto

Il optometrista all'Università

A cominciare dagli studi che i futuri ottici dovranno intraprendere per poi esercitare una professione «che non può e non deve limitarsi alla semplice vendita di questa o quella montatura». Il ministero della Ricerca scientifica ha allo studio il progetto per la creazione di una scuola universitaria di optometria presso le facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Si tratterebbe in pratica di una «scuola diretta a fini speciali» sull'esempio di altre simili iniziative nate ad esempio a Ivrea, per l'elettronica e la telematica, o a Biella, per il tessile. In prospettiva la scuola è destinata a diventare corso per la laurea breve.

Da questa scuola uscirebbe una nuova figura di optometrista, cioè professionista. Ma quando arriverà il primo diplomato in scienza ottica?

La documentazione per l'istituzione della scuola è attualmente all'esame del Comitato nazionale universitario; successivamente, dopo l'ulteriore parere da parte del Consiglio superiore della sanità, arriverà in Parlamento.

Nell'Europa comunitaria, ad eccezione di Inghilterra, Irlanda e Spagna dove esiste un corso di laurea per optometristi, sono le scuole professionali a gestire direttamente i corsi per ottici: «I risultati nella preparazione che si registrano ad esempio in Germania, Francia e Belgio sono ottimi».

Da noi, spesso, viene sollevata la questione dell'eccessivo di scuole per ottici attive sul territorio nazionale: qualcuno vorrebbe istituire una sorta chiuso per arrivare ad un maggiore controllo ed una più attenta regolamentazione di questo tipo di iniziative. Tutti sono comunque convinti della necessità di dare all'ottico del Duemila una professionalità nuova e per molti versi diversa rispetto al passato.

«Ma forse bisognerà muoversi su strade parallele al progetto scuola a fini speciali di tipo universitario - concludono i rappresentanti categoria -. Il rischio è che la burocrazia rallenti enormemente l'approvazione del progetto, mentre la sfida con l'Europa è alle porte».

LE LENTI

Ma la firma non è tutto

Correggere i difetti della vista utilizzando occhiali, lenti a contatto o ricorrendo ad interventi chirurgici? Difficile rispondere, dicono ottici e oculisti, considerata l'estrema varietà dei tipi d'intervento. In America, ad esempio, si sta lavorando sulla strada del recupero del miope attraverso una particolare ginnastica di riattivazione della cornea. La chirurgia oculistica ha fatto grandissimi passi negli ultimi anni nel nostro Paese: a occhiali e lenti a contatto ricorre comunque la maggioranza di chi ha problemi di vista.

In un'indagine su campione di 360 potenziali portatori di lenti a contatto, sono emersi dati interessanti. Alla domanda «quali sono i requisiti di una lente ideale», il 26% ha risposto «che si usi una volta sola»; il 22% «che non si tolga mai»; il 21% «che non vada mai pulita»; il 18% «che sia comoda e pratica»; il 10% «che sia sicura ed igienica» il 4% «che sia facile da usare». Osservano gli ottici: «La qualità delle lenti a è ormai considerata un requisito scontato, mentre la praticità del loro uso rappresenta un ostacolo notevole che ne limita la diffusione».

Notevole comunque, negli ultimi tempi, il ritorno all'occhiale che si sta prendendo la rivincita sulle lenti a contatto. «Un fenomeno che è legato direttamente alla moda». Il fatturato delle industrie del settore è salito negli ultimi anni «anche se il trend di crescita dovrà fare i conti con la concorrenza dei colossi stranieri». Un anno e mezzo basterà per predisporre le opportune contromisure? L'industria italiana è perplessa: «Non sempre sufficienti buoni prodotti per sconfiggere la concorrenza».

RODENSTOCK

Se il tuo problema *sorridi,*

è la miopia... *ora non lo è più.*

Chiedi al tuo Ottico-Optometrista i vantaggi delle nuove lenti per miopia

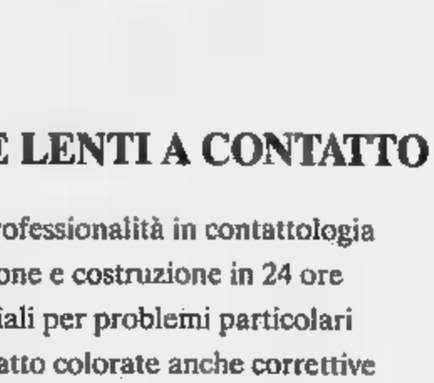
RODENSTOCK

CENTRO OTTICA MATTACHINI

BERNARDINO 147/C - 10149 TORINO - 011/739.59.68

PRESBIOPIA. Con le progressive non è più un problema.

Da qualche tempo avete problemi di concentrazione?
Le righe del giornale non sono più così chiare?
Vedete bene da lontano, ma non nitidamente da vicino?
Non allarmatevi. Questi «fastidi» prendono il nome di presbiopia e si manifestano in ogni individuo intorno ai 40 anni.
Si tratta infatti della lenta presenza all'interno dell'occhio, il cristallino. E' quest'ultimo che permette la «messa a fuoco» delle immagini sulla : all'insorgere della presbiopia diminuisce la sua capacità di mettere a fuoco oggetti ravvicinati.
La presbiopia si evolverà nel tempo facendo «allontanare» anche gli oggetti sempre più lontani.
Questo è un problema fisiologico che colpisce tutti gli individui, anche quelli che mai hanno portato gli occhiali.
Un disturbo che può essere affrontato senza imbarazzo e senza preoccupazioni eccessive poichè la presbiopia non è un difetto grave e tanto meno una malattia.
Praticamente occorre aiutare il cristallino, che ha perso parte della sua potenza ottiva, con un occhiale che gli permetta di rimettere a fuoco sulla retina gli oggetti che si trovano a distanze comprese tra i 30 cm ed il metro e mezzo.
Fino a ieri, le soluzioni adottate maggiormente per la correzione della presbiopia erano di due tipi: i mezzi occhiali o le antiestetiche lenti bifocali, che risolvevano solo parzialmente il problema visivo, sviluppando esteticamente il difetto.
Inoltre con le due soluzioni le zone di visione intermedia, cioè quelle comprese tra i 50 cm e il metro e mezzo, restavano sfocate.
Le lenti progressive, invece, già affermate sul mercato internazionale da diversi anni, risolvono brillantemente tutte le esigenze dei presbiti a qualsiasi distanza.
L'ultima generazione di lenti progressive, che, grazie ad una variazione di focale lungo la superficie della lente permette una visione naturale da vicino, a lontano ed alle distanze intermedie.
Tali distanze rappresentano la maggior parte delle informazioni visive ricevute dall'occhio (80%) e sono proprio quelle penalizzate dai metodi tradizionali di correzione.
Questa è una lente , ne è evidente assolutamente il difetto, ripristinando in modo naturale le condizioni visive esistenti, prima dell'insorgere della presbiopia.
Le lenti progressive sono realizzate in e organico (infrangibili, in vetro minerale, fotocromatiche), possono in pratica soddisfare qualsiasi esigenza visiva ed estetica del «nuovo» portatori di occhiali.
Lenti progressive, felici a 40 anni.



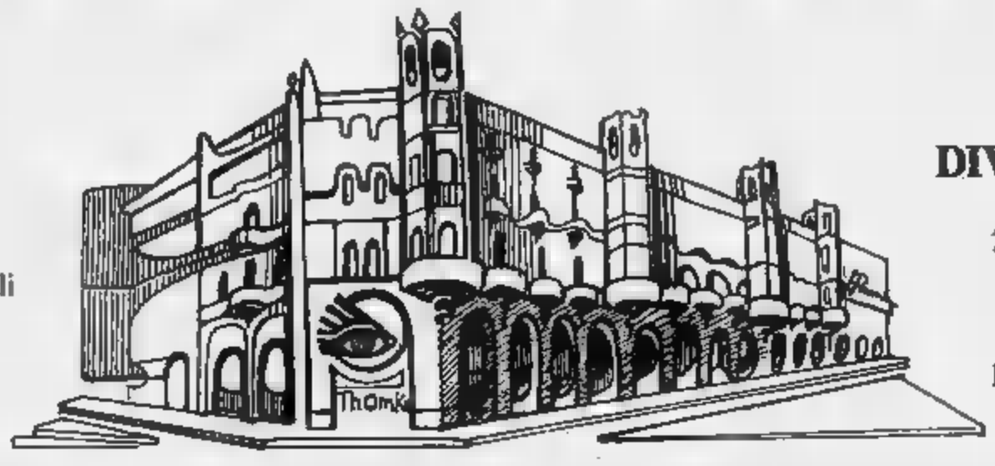
LUNEDI' CHIUSO - MEZZI PUBBLICI: 3 - 72 - 58 - 2

L'ISTITUTO OTTICO CON PROFILO EUROPEO

ThOmKe

Ambientazione creata dalla scultrice Luciana Penna

Premiata dal CONCORSO CITTA' DI TORINO



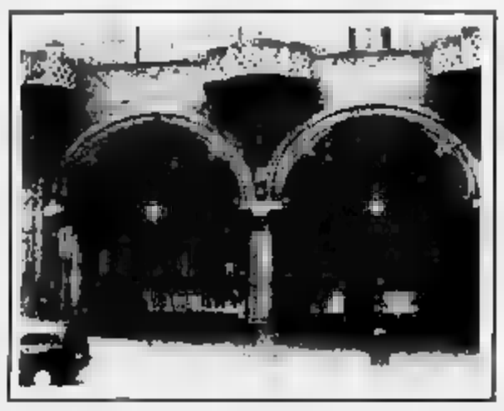
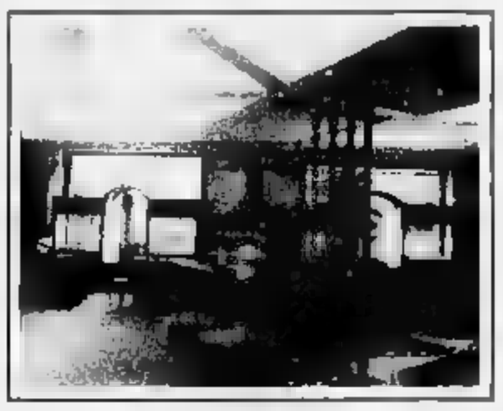
DIVISIONE OCCHIALI

Le ultime novità delle griffe mondiali
Specializzato nell'esecuzione lenti Multi-Plurifocali
Lenti ultrasottili e trattamento antiriflesso
Consulenza per problemi visivi

DIVISIONE LENTI A CONTATTO

25 anni di professionalità in contattologia
Applicazione e costruzione in 24 ore
Lenti speciali per problemi particolari
Lenti a contatto colorate anche correttive

Via Pietro Micca 8 TORINO Tel. 53.80.64 - 51.26.11

All'Open, il maestro delle Pleiadi polemizza coi colleghi che trascurano i giovani italiani

Piatti: pensate a Furlan, non a Borg

Caratti: a Roma sto crescendo

ROMA. Scuro in volto, più silenzioso del solito, Renzo Furlan è scappato negli spogliatoi dopo l'incredibile match perso contro il tedesco Jelen. Ha ripensato mille volte a quel doppio fallo sul match-point a favore, ha spaccato nello spogliatoio due racchette. Almeno lui, quando vuol dare sfogo alla rabbia, lo fa al chiuso di uno spogliatoio, non Canè che spacca piante e vasi nel tunnel del «Centrale».

Il friulano spreca un'occasione d'oro per diventare protagonista del Foro Italico. Poteva andare lontano nel tabellone, migliorando la sua classifica, scaldando ed eccitando il pubblico romano che ha tanta voglia di vittorie italiane. Invece Furlan finisce la sua avventura carico di rimpianti. Il maestro, Riccardo Piatti, analizza la sconfitta: «Renzo deve imparare a variare il gioco durante la partita. Non può adagiarsi su una tattica che pure gli porta punti. Jelen è giocatore che deve battere regolarmente in due set. Così come il Noah incontrato ad Amburgo. Renzo, comunque, diventerà un buon tennista, da primi trenta del mondo. Ma deve fare ancora un salto di qualità. Deve imparare a interpretare i match, saper gestire la partita. Nell'incontro Jelen ha avuto un vuoto nelle risposte. Non è riuscita a giocarle in modo di mettere in difficoltà il tedesco, che serve sempre a rete. Non ha nemmeno avuto il tempo per tirare dei lob. Un'occasione sprecata, nessun rammarico. Adesso partiamo per Parigi. Si ricomincia».

Il pubblico ha incoraggiato Furlan fino in fondo. Un tifo caldissimo. Emozioni che i ragazzi provano per la prima volta al Foro Italico. La risposta di Piatti è invece fredda, quasi sarcastica. Il tennis italiano deve ringraziarlo per il suo lavoro e lui invece rifiuta complimenti e ringraziamenti: «Non faccio del bene al tennis italiano, solo ai ragazzi che seguo. Il resto non m'interessa. Lavoro per i miei allievi, non per il clan azzurro. E con i risultati di Caratti e Furlan il nostro tennis si risolleva, il fatto non che mi riguarda. Dovrebbero preoccuparsi i tecnici italiani di fare qualcosa per il loro tennis, invece pensano ad allenare Borg. Comunque in Italia mi sto una settimana all'anno, per questo torneo, poi sono in giro per il mondo i ragazzi. Il resto conta molto poco».

Mentre Furlan si dispera, Cristiano Caratti gioisce. Ieri è approdato agli ottavi di finale battendo il francese Pioline: oggi affronterà l'australiano Fromberg. «Anche io ho giocato un grande match - dice il piemontese - sono soddisfatto per aver vinto partita che poteva diventare molto complicata. E' importante vincere anche quando non si è al massimo, ti dà fiducia. Qui a Roma molta pressione addosso, per questo entro in campo troppo nervoso. So che devo fare bella figura, cercando di vincere a tutti i costi. Il pubblico mi costringe a giocare in tensione, ma spero di continuare a fare strada agli Internazionali».

Sono al massimo della mia condizione - ha concluso Caratti - e mi piacerebbe trovare il top proprio qui a Roma. Non so se accadrà in questa settimana o a Parigi o a Wimbledon. Vedremo».

Marco Lobasso

Dopo l'incredibile match perso con il tedesco Jelen Renzo Furlan (nella foto) è scappato negli spogliatoi ed ha spaccato due racchette, ripensando mille volta a quel suo doppio fallo sul match-point in proprio favore

CICLISMO

L'impianto di corso Casale ospiterà mercoledì una riunione nazionale

Motovelodromo: arriva Golinelli

Stanziati due miliardi per la ristrutturazione

L'odissea del Motovelodromo sembra finalmente avviata a felice conclusione. Il ministro Tognoli ha firmato nei giorni scorsi il finanziamento statale (2278 milioni) per la tanto attesa ristrutturazione dell'impianto di Casale: il relativo decreto, già approvato dalla Corte dei Conti, sta per essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Poiché il Comune di Torino è già pianificato l'integrazione del contributo ministeriale, l'appalto dei lavori dovrebbe essere aggiudicato in tempi brevi. Lo ha comunicato l'altra sera l'assessore allo sport Lorenzo Matteoli durante la presentazione della riunione nazionale in programma mercoledì 22 maggio sulla pista dell'impianto cittadino.

Allestita dal Ciclociub Torino, la manifestazione si inserisce nel nutrito programma federale per il rilancio dell'attività su pista, imperniato su 14 riunioni e altrettanti velodromi italiani.

Alle gare torinesi (5ª tappa nazionale) parteciperanno gli azzurri di tutte le categorie, dai professionisti agli juniores. Gli uomini di punta saranno ovviamente gli iridati Brugna (mezzofondo professionisti) e Paris-Capitano (tandem dilettanti) nonchè il vicecampione del mondo Golinelli (velocità professionisti). Ma tra i possibili protagonisti figurano anche i due azzurrini torinesi Mauro Corino (Madonna di Campagna) e Fulvio Frigo (Lucchesi-Rostese), che fino a martedì saranno in Germania con la nazionale juniores. [f. b.]

Basket: Torino attende risposte

C'è Lorenzon o Baldi nei piani dell'Auxilium per cedere Dawkins

Ancora in alto mare la questione sponsor, il destino dell'Auxilium sembra sempre più legato al nome di Dawkins. E' ormai certo che il «Tuono di cioccolata» non vestirà più la maglia del club torinese, ma la cessione dei diritti sul cartellino potrebbe portare qualche giocatore alla corte di Danna.

Per avere la parola definitiva su questa trattativa occorrerà però attendere ancora alcuni giorni, vale a dire fino alla conclusione delle finali-scudetto tra Philips e Phonola, mentre è sfumata, per il «no» di Bulgheroni, la suggestiva idea di riavere Sacchetti.

Non è un mistero che il club milanese sia interessato a Dawkins. E nello stesso tempo Gabetti sta trattando con Cantù per riavere Pessina, in base ad un accordo sottoscritto tra le due società al momento del trasferimento del giocatore valdostano in Brianza. Cantù però potrebbe chiedere, quale contropartita, McQueen (per sostituire l'anziano Bouie) e Aldi, due giocatori che farebbero comodo anche alla squadra torinese. Torino, allora, potrebbe cercare di ottenere in cambio Baldi, il pivot che ha giocato in America, nella St. John's University, e che quest'anno ha fatto esperienza in A2.

Dawkins però potrebbe far comodo anche a Roma, se il Messaggero dovesse perdere l'asta miliardaria con il Benetton per Stefano Rusconi. Biancchini ha bisogno di mettere un centro potente accanto a Radja. E Darryl sarebbe l'uomo ideale. Torino potrebbe chiedere, in cambio, il prestito di Lorenzon, che coprirebbe il ruolo di ala alla pari ma potrebbe supplire anche a eventuali necessità sotto canestro, oppure Piccoli.

Tutto rimandato comunque ad un prossimo futuro, così come è rimandata ogni decisione sui due americani che sostituiranno appunto Dawkins e Kopicki, cui la società ha rinunciato per le troppe richieste economiche: il contratto triennale con un congruo aumento.

Il general manager Caglieris intanto sonda i mercati esteri: oltre a Jay Murphy, un'ala alta mancina che dovrebbe giungere a Torino in prova appena avrà risolto alcuni problemi finanziari con il suo club francese, il Villeurbanne, stati contattati alcuni americani i cui contratti nell'Nba attualmente sono in scadenza, come Kite e Mokeski. Intanto il manager torinese tiene sulla corda la neopromossa Trapani, che vorrebbe tenersi ben stretto Bobby Lee Hurt, i cui diritti sono in all'Auxilium che potrebbe richiamare il pivot americano aveva già utilizzato in passato.

Quanto allo sponsor, il presidente Giuseppe Ercole è in contatto con due aziende Calò con altre due, ma per il momento le trattative ancora in embrione. [r. b.]

KARATE

Coppa Campioni

Sette nazioni a gareggiare al Palaruffini

Con la partecipazione di rappresentative di sette nazioni (Jugoslavia, Svizzera, Polonia, Romania, Marocco e Ungheria, oltre all'Italia) si disputa sabato (qualificazioni alle 9, finali dalle 15) al Palasport Ruffini la Coppa Campioni di karate. La competizione vale anche come selezione degli italiani per i campionati mondiali di agosto in Australia.

Frattanto si è disputata alla Cupola una gara regionale, specialità katà. Vincitori, masch. cadetti: Gianni Fois (Kanku Dai) cinture gialla e arancio, Fabio Lanzalaco (Kanku Dai) verde e blu; speranze: Giovanni Eandi (Mirafiori) gialla e arancio, Angelo Trippi (Dojo Miura) verde e blu; jun.-sen.: Sandro Mandeddu (Doyukai Chivasso) gialla e arancio. Femm.: Jasmine Daniele (Mirafiori) gialla e arancio; speranze: Bianco Coppa (Millefonti) gialla e arancio; jun.-sen.: Maria Luisa Contristano (Kanku Dai) gialla e arancio.

Luca Cancellieri e Luigi Valeriano, Gilda Trebini e Floriana Gargiullo parteciperanno alla finale nazionale Giochi Gioventù.

EQUITAZIONE

Domenica a Pinerolo

Concorso ippico per ricordare la Cavalleria

PINEROLO. Domenica prossima, presso il Campo ostacoli Tancredi di Savoiroux a Pinerolo, si disputerà un interessante concorso ippico interregionale. La manifestazione è organizzata dal comitato «Pinerolo e cavalleria», un ente che intende favorire il ritorno nella cittadina piemontese della Scuola nazionale di Cavalleria.

Alla realizzazione del concorso ippico pinerolese hanno fattivamente collaborato anche il Comando regione militare Nord-Ovest, la Scuola del corpo veterinario militare e il Nizza Cavalleria, sotto l'egida del Coni e della Federazione sport equestri. Le gare prenderanno il via alle ore 9.

Il programma prevede sei competizioni distinte, che vedranno impegnate le categorie di equitazione, di precisione, a tempo, «F» mista e «D» a due manches. Numerosi i premi in palio.

SPORT FLASH

Ginnastica: delusioni europee

Risultati poco brillanti per Valentina Rubinetti (23ª) e Veronica Servente (31ª) nei campionati europei juniores svoltisi ad Atene. La Rubinetti si è espressa all'altezza delle possibilità solo al corpo libero dove ha fallito per un soffio l'accesso alla finale. Da domani a domenica, Rubinetti, Servente e la loro compagna Nadia Simonato parteciperanno a Cazzano (Bo) agli Assoluti individuali concorrendo per i titoli tricolori dei vari attrezzi.

Calcio donne: Torino vittorioso

Successo del Torino per 3-2 contro il Pordenone (serie A); le reti delle ragazze allenate da Bersano, che ora hanno punti in classifica, sono state segnate da Costanzo e da Mazzarella (2).

Softball: pari dell'Errecinque

L'Errecinque Settimo, che partecipa alla serie A, ha pareggiato doppio confronto il Saronno: punteggio 1-3 e 2-0.

Bocce: risultati

Madonna Pilone, selez. camp. italiano ind. cat. D, arb. Turtari, qual.: 1. Cane (Uga), 2. Garbero (Risorgimento), 3. Rocchetti (Pozzo Strada). Michelin, coppie DD, arb. Pognant: 1. Coraglia-Miola (Michelin), 2. Trombetta-Rossa (Michelin). Da Gian, coppie DD, arb. Ravinetto: 1. Pelazza-Crema (Da Gian), 2. Silvestri-Benedetti (Da Gian). Nichelinese, coppie allievi, arb. Fasano: 1. Cerchio-Macario (Balangerese), 2. Collet-Collet (Veloce Ferraro Pinerolo).

Pallavolo: Vallesusa lanciato

Bene le torinesi nella 1ª fase regionale Ragazzi. I condovesi del Vallesusa hanno vinto il girone Occhieppo superando Pavic Romagnano (3-0) e Biella (3-2) e domenica disputeranno la poule finale a Torino. Il Rivarolo femminile ha perso con la Sanmartinese No (0-3) ma ha battuto in tre set l'Aosta qualificandosi per la «final four» in programma domenica sul suo campo.

Luisa Giochi della Gioventù

Quattro torinesi si qualificati per le finali nazionali dei Giochi della gioventù greco-romana piazzandosi ai primi due posti della fase interregionale, a Chiavari. Marco Belvedere (Carignano) ha vinto (65 kg) mentre tre ragazzi della Sisport (Mario Garzena nei 53 kg, Mario Trono nei 54 kg e Giorgio Pagliaro nei 72 kg) hanno conquistato l'argento. Sisport terza nella classifica a squadre.

Tiro con l'arco a Ivrea

Nel doppio Fita Trofeo Re Arduino, disputatosi a Ivrea, vittorie dei seniores Roberto Lucato (Arca Alpignano) e Antonella Robusto (Carf To), dei juniores Ardingo Scarzella (Carf), di Marco Vinciguerra (Arca) nella cat. allievi, di Ivan Fiandra (Arca) nei ragazzi.

Cricket: punti per il Jarama

Nel 2° turno di serie A, a Collegno, il Torino Jarama ha ottenuto cinque punti bonus contro Capannelle che ne ottenuti quattro; nonostante il punteggio superiore, i torinesi non hanno vinto il match in quanto non riusciti a eliminare tutti i battitori avversari. Domenica, a Punta Ala, lo Jarama affronterà l'Etruria.

Pallavolo: i Top Players

Poche soddisfazioni per i torinesi nelle classifiche «Piemonte Volley Top Players», graduatoria rendimento finale del campionato regionali. Due pinerolesi hanno vinto i premi più ambiti: Elena Rainaudo del Racconigi è stata la miglior giocatrice della C2, Enrica Giordano la stella del girone A della serie D. La rivarolese Cecilia Bettas (classe '77) è stata votata miglior giovane C2.

Basket: lo spareggio

giocherà sabato (ore 18) a Orbassano (palestra Sisport) lo spareggio della finale C femm. Teleion To e Cuver Collegno.

Tennis: 51 stranieri a Ivrea

Sono 51 gli stranieri iscritti al torneo internazionale Under 16 che prenderà il via domenica al Gsr Olivetti di Ivrea. L'Italia è presente con la squadra maschile ufficiale della categoria.

MAGAZZINI CAROSELLO
VIA GORIZIA 52 - VIA GENOVA 11
TORINO
TENDAGGI - PIGIAMI
PIUMONI - BIANCHERIA
LENZUOLA - ARTICOLI
IN SPUGNA - ECC.
veri SCONTI
dal 20 al 50%
...una occasione!

L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM
Sarà presente al Salone del Libro
426 - Padiglione
Diventate nostri amici leggendo
un bel libro acquistato da noi
- Corso Sebastopoli 286 - TORINO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
AVVERTE CHE
GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
VIA CAVOUR 17

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate 534.914
Specchio dei tempi 65681
Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

La donna era lì. Nuda. Con i seni appoggiati al ghiaccio. "Voglio l'assassino. Pagherà. O pagheranno. Ma bisogna evitare scandali. La butti nel Po". "Non ti cederà mai all'altare delle tenebre." Pensò a un cadavere che stava scivolando lentamente verso la Diga del Pascolo.

Dal 16 maggio ■ fine luglio, brivido assicurato per tutti i lettori di Stampa Sera. Ogni giorno, a puntate, si dipana l'intreccio di un appassionante giallo – "Il topo" – scritto da un autore a voi ben noto: Piero Soria. Pagine di un mistero che si insinua sullo sfondo della Mole ■ coinvolge ambienti, zone, personaggi della città. Leggete, raccogliete tutti gli elementi e svegliate "l'Ispettore Derrick" che dorme in voi. Certo: perché, come in ogni giallo che si rispetti, anche qui ci sono vittime ■ assassini da scoprire all'ombra diabolica del Tempio del Male. A voi svelarli. Appena riterrete di avere la soluzione in mano – e comunque entro il mese di luglio – mandatecela: in 4, 5 cartelle provate ■ sperimentare la vostra capacità investigativa, indovinando il possibile finale. In ogni caso, c'è il lieto fine: un premio consistente nella pubblicazione su Stampa Sera, in agosto, degli elaborati più interessanti, scelti da una giuria di esperti. Ci sarà il vostro? Buon lavoro e... sogni neri.

Da oggi, tutti i giorni su *stampa*SERA

DOVE [redacted] a cura di Rocco Moliterni

[redacted] dei [redacted]

Va in [redacted] questa sera, alle 21, al Cabaret Voltaire in via Cavour 9, [redacted] spettacolo «Come foresta di torri dentro un cielo vuoto (Gli dei fuggiti)» dall'opera poetica di Friedrich Hölderlin. Progetto, drammaturgia, composizione [redacted] interpretazione sono [redacted] Valter Malosti; l'allestimento, [redacted] immagini [redacted] le sculture di scena [redacted] di Lucio Diana. Le musiche di Giuseppe Gavazza sono eseguite da Marco Bruno. «L'immagine "fondante" di questo lavoro - dice Malosti - è una torre di vetro, piena di oggetti della memoria che si accumulano e proliferano. Hölderlin [redacted] dentro questa torre, in cui è visto [redacted] non può vedere. Ma la [redacted] visione va oltre, ci supera, organizza il supremo tentativo di intuire il vivente della natura e la rigenerazione dell'umanità nel cielo vuoto». Telefono 53.17.60.

La Cenerentola

All'Alfateatro, in via Casalborgone 16, [redacted] in [redacted] questa sera, alle 21, «La Cenerentola», melodramma giocoso di Gioacchino Rossini, nella riduzione per marionette di Augusto Grilli. «In questo spettacolo - dice Grilli - abbiamo cercato [redacted] reintegrare tutto quanto di f[redacted] stico era stato scartato da Rossini, che aveva adattato la favola al gusto dei suoi contemporanei». Telefono 81.26.114.

I Gemelli Barolo

Approdano questa sera, alle 22,30 al Circolo Sono una donna, non sono una santa, di via Fratelli Carle 41, i torinesi Gemelli Barolo. Nati nel '57, appassionati di teatro, Giovanni [redacted] Pierangelo fanno cabaret dall'83; recentemente nei panni dei «Figli di Biscardi» hanno anche partecipato a trasmissioni sulle tv locali. Questa sera propongono il loro cavallo [redacted] battaglia «Anime gemelle», in cui ripercorrono con ironia le vicende della loro infanzia. Telefono 50.62.24.

[redacted] inglese

Sono quattro i film [redacted] periodo inglese [redacted] Alfred Hitchcock in programma oggi al Massimo 1, in via Montebello [redacted] Alle 18 «The farmer's wife» (La moglie del fattore), un muto del '28. Alle [redacted] c'è «The Skin Game» (Fiamma d'amore), del '31. Alle 21,30 «Rich and Strange» (Ricco e strano), alle [redacted] «Numer Seventeen» (Numero diciassette) [redacted] '32. Tel. 87.10.48.

Ricerca tra oggetti quotidiani in quattro mostre

L'inquietudine si fa arte

Cose simili [redacted] giochi di Muyle; avventura geometrica di Caracciolo attrezzi contadini di Wentworth; variazioni su moto di Massaioli

Johan Muyle «Des Nouvelles du Monde?». Oggetti inutili cui l'artista artigiano reinventa una destinazione sul filo della fantasia

Mostra inquietante, quella di **Johan Muyle** che, nato a Charleroi (Belgio) nel 1956, vive a Liegi. L'ospita Alberto Weber (via S. Francesco da Paola 4, fino al 1° giugno) sotto il titolo «Tout va bien; l'ordre règne».

C'è ingegno e fantasia in queste [redacted] simili a giocattoli. Non lo sono, sebbene inglobino bambole [redacted] motorini, ruote e vere biciclette. Se gli oggetti impiegati potevano ormai definirsi «inutili» (Antonio d'Avossa) era come dire ch'erano scarichi dell'originale loro significato e pronti, come [redacted] tempi di «dada», ad assumere un segno diverso in una diversa temperie storica. E' l'artista/artigiano, «homo faber» per eccellenza, a reinven[redacted]rgli una destinazione: sul filo della fantasia e di un'acre poesia. Ma a qual prezzo?

●Nell'adiacente saletta «Carlomaria Weber», ritorna **Roberto Caracciolo** (New York 1960) con delle geometrizzanti variazioni su delle geometrizzanti figure nere: arte come utopia, ricerca di spazi, forme. A suo modo, un'avventura.

●Mentre nel Castello di Rivara, Franz Paludetto ha dato il [redacted] a «Il party degli invasori» - che, a [redacted] di Vittoria Coen, riunisce opere d'una decina [redacted] giovani artisti di varie parti del mondo, dalla Germania e dall'Inghilterra agli Usa [redacted] allo Zaire - nella galleria [redacted] Torino (via Pietro Micca 21, fino al 28 maggio) presenta **Richard Wentworth**. Nato [redacted] Samoa nel '47, vive a Londra dove, nel '72, ha tenuto la prima «personale» alla Greenwich Theatre Gallery.

Le cinque opere, tutte recenti, costituiscono [redacted] sorta di parafrasi: sono oggetti, anche trovati, co[redacted] il [redacted] o g[redacted] attrezzi da giardino (il rastrello, la zappa, [redacted] vanga, [redacted] scopa, il forcone) che si allineano lungo il margine d'una «scrivania metallica da ufficio del XX secolo» infilati nella serie di fori realizzati apposta, sì che i lunghi manici l'attraversino per tutta l'altezza, [redacted] compresi. La scrivania diventa così un «Bal[redacted] mentre i piccoli involucri di lamiera zincata, sono definiti «Nascondiglio», «Modello». Nascono, anzi rinascono, come immagini estraniate dall'originario loro mondo, non dissimili, [redacted] fondo, [redacted] quello che potè [redacted] l'opera di [redacted] Magritte: passata [redacted] ogni caso attraverso l'esperienza dell'arte concettuale [redacted] dell'arte povera, [redacted]a anche per i musei della civiltà contadina.

●Da Noire (via Mazzini 45, fino a tutto maggio) [redacted] prima personale di **Andrea Massaioli** (nato [redacted] Torino nel 1960), nella sua città natale. Un'intera mostra di variazioni sul tema della motocicletta, cui sfuggono qualche fucile [redacted] qualche pistola che ne prendono il posto: volgendo tuttavia le ritmate strutture compositive che ricoprono - tra [redacted] minaccioso e l'ironico - intere pareti con quelle specie di segnali che diventano le motociclette, [redacted] figure più decantate, di gusto quasi araldico.

Angelo Dragone

Proseguono i pomeriggi teatrali

Da S. Francesco a Pavese i «classici» all'Alfieri per giovani e anziani

All'Alfieri si [redacted] Cesare [redacted]

Continuano i pomeriggi teatrali dell'Alfieri. L'iniziativa, che avrebbe dovuto concludersi a metà [redacted]o, [redacted] stata infatti prolungata [redacted] un mese.

Il programma [redacted] una panoramica [redacted] autori «classici» della letteratura italiana ed è rivolto a chi, come i ragazzi [redacted] le persone della terza età, non ama uscire la sera o non può farlo. Per questo si è pensato ed un orario pomeridiano degli allestimenti, che incominciano tutti alle 15,30.

Gli spettacoli sono interpretati dagli attori della Compagnia Torino Spettacoli; la regia è curata da Girolamo Angione.

Oggi, [redacted] fino a sabato, [redacted] scena San Francesco d'Assisi [redacted] Jacopone [redacted] Todi: [redacted] «Cantico delle Creature», [redacted] «Laudi», [redacted] «Pianto della Madonna» propongono il tormento dell'uomo [redacted] il suo interrogarsi sul [redacted] della propria esistenza.

Un balzo in avanti nel tempo, da mercoledì [redacted] a sabato 25 [redacted] si recita Cesare Pavese nello spettacolo «C'era una fonte». Dalla vigna alla città, [redacted]lla collina al mare, un collage di pagine e brani dell'autore piemontese.

Lo sciocco Messer Nicia [redacted] il furbo Callimaco sono invece i divertenti protagonisti dei pomeriggi dal 28 al 31 maggio, nella «Mandragola» di Niccolò Machiavelli.

Poi, da martedì 4 a giovedì [redacted] giugno, sarà [redacted] volta di «Dialoghi». Lo spettacolo riunisce due grandi autori, Luigi Pirandello e Giacomo Leopardi. Dello scrittore [redacted] Agrigento vengono recitati «L'uomo dal fiore in bocca» e «Canta l'epistola»; del poeta [redacted] Recanati, il famo[redacted] «Dialogo di un venditore di almanacchi [redacted] di un [redacted]re».

La rassegna del Teatro Alfieri si concluderà con «Al tremolare del dolce canto», che verrà rappresentato da lunedì 17 a mercoledì 19 giugno: si tratta di un recital di rime barocche, da al[redacted] poesie [redacted] Marino, Tasso, Chiabrera [redacted] De Gongora. La lettura sarà accompagnata da musiche di Bach, Marcelli, Haydn.

I biglietti di ingresso - a posto unico - [redacted] 7 mila lire. Per informazioni rivolgersi al teatro, in piazza Solferino 2, telefono 53.54.40. [cr. c.]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

Folk irlandese

Màire Nì Chathasaigh virtuosa di arpa irlandese, è uno dei personaggi principali dell'«irish folk». Concerto di rilievo, quindi, quello proposto stasera da «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, [redacted] 21,30). Maire è affiancata dal chitarrista Chris Newman: presentano dal vivo il loro album «The Living Wood». Ingresso 8 mila lire.

Hal [redacted] e altro jazz

I jazzisti americani Hal e Jen[redacted] Stein, rispettivamente sassofonista e vocalist, sono in Italia per una breve tournée: stasera si esibiscono all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, ore 22), domani al «Broadway» di Rivoli, il 23 e 24 aprile al «Capolinea n. 8». Hal Stein ha lavorato soprattutto nelle big band, con Gene Krupa, Claude Thornhill, Artie Shaw. In alcune serate i due Stein sono affiancati [redacted] Luigi Tessarollo alla chitarra; in altre da Paolo Birro al piano, Piero Leveratto al contrabbasso e Giorgio Diaferia alla batteria.

Stasera il pianista jazz Gianni Negro, il contrabbassista Jino Touche (noto per aver accompagnato Paolo Conte su di[redacted] e in tournée), e [redacted] vocalist Terry Fessia [redacted]no di scena al «David's», bar in via Spalato 7/b (ore 22).

Jazz anche alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) con l'apprezzabile quartetto del pianista Massimo Artiglia.

Al «Mabalù» (piazza Montanari 141, ore 22) stasera suona Gianni Sax. E' un gran sovrapporsi di sax, perché sempre stasera al «Sax» di via Monfalcone 60 suonano, manco a dirlo, gli Electric Sax.

A Moncalieri il «Babette Club» (via Cavour 41, ore 22) ospita il trio del chitarrista Max Carletti. Fusion alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con i Quasar. Al «Blue Jeans» (via Maria Vittoria 43) c'è il duo Emanuela Fiorio (voce) e Max Corfini (piano).

Sud [redacted] e [redacted]

Musica latinoamericana stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [redacted] 23) con gli Agita Brasil. Al «Mon Rêve» (via Nicola Fabrizi 71) ogni giovedì si tiene una festa sudamericana con concerto dal vivo: stasera è di scena il trio Torres, Acosta, Rosada.

A proposito di feste in discoteca, segnaliamo che al «Pala[redacted] (via Crivelli 16) stasera ci sarà [redacted] incontro con il regista Lattuada. Meno «impegnato», l'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23) stasera premia [redacted] cravatta più originale.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

La coppia preferisce il fritto misto

Una coppia giovane gestisce da [redacted] un anno **La Pergola**, prima soltanto pizzeria [redacted] adesso anche ristorante. Alessandro Cignetti è ai fornelli e la moglie Maria Grazia [redacted] in sala, o meglio, nelle tre sale che corrispondono a un'ottantina di coperti.

Il locale è incassato fra le collinette di Scarmagno, quelle che annunciano il bel Canave[redacted] Lo si raggiunge uscendo dall'autostrada per Ivrea ed è un posto tranquillo per clienti tranquilli.

A mezzogiorno gli avventori [redacted] in prevalenza dirigenti delle aziende di zona, alla sera arrivano le famiglie vogliose [redacted] pizza [redacted] di una cena in tutta regola e non eccessivamente [redacted]ra: se la cavano spendendo sulle 30-35 mila, senza vini.

Cucina di influenza piemontese anche se Cignetti ama definirsi un creativo. Il pezzo forte della Pergola resta il fritto misto con una ventina di voci (undici per i banchetti). Sì, abbiamo detto banchetti, ma non spaventatevi. Per fortuna vi imbatterete in pochi poichè i frequentatori di questo semplice ristoro sono in prevalenza «piccoli numeri». Come dire che la tranquillità è salva.

A Masero di Scarmagno
Cucina piemontese
Anche pizzeria
Sulle **30-35 mila** senza vini
Chiuso lunedì
Tel. 0125/739.760

Un secolo di grafica della Pozzo Gros Monti

I muri raccontano la pubblicità italiana

«Per la donna d'Italia: Tortonese, le più belle confezioni»: uno svolazzante [redacted] bianco con [redacted] volto appena sagomato, il protagonista dell'immagine. O, meglio, del manifesto pubblicitario stampato alla fine degli Anni 60. E si visitatori della mostra [redacted] muri raccontano», che fino al 22 maggio è allestita alla Promotrice delle Belle arti (viale Mattioli), pare sia tra quelli che piacciono di più. E' difficile stilare [redacted] «classifica [redacted] gradimento» in quei cent'anni di grafica, colori [redacted] creatività. Il secolo della Pozzo Gros Monti, che ha stampato per aziende dolciarie come d'automobilismo, per attività sportive e iniziative cittadine, manifestazioni nazionali e industrie vinicole. Un percorso della pubblicità italiana a temi ed epoche. Colori sgargianti e luminosi per «fare immaginare» i luoghi vacanzieri di Cervinia, Sestriere e Montecatini oppure «by night» per illustrare [redacted] «Torino capitale delle Alpi».

E i manifesti [redacted] Fiat [redacted] dell'automobilismo? Sagome rosse da Formula Uno sfrecciano sull'asfalto lasciando una scia rovente [redacted] nell'aria. I visitatori guardano curiosi le immagini, molte delle quali enormi, [redacted] metri per 1,40. «In effetti, il pubblico ha due tipi di reazioni - spiega Elvio Soleri, [redacted] dell'allestimento - [redacted] estetica, soprattutto dei giovani, attirati da ciò che può essere più bello e appariscente; [redacted] emotiva, che emerge dai ricordi evocati: la città com'era, la marca [redacted] prodotto che [redacted] usava e che ora non esiste più».

Le 3 mila persone che fino a oggi sono venute alla Promotrice hanno osservato con attenzione anche le affiches della Cinzano e della Juventus «probabilmente l'unica nella storia di questa squadra» dice [redacted] Soleri. Successo, soprattutto tra i giovani (tanti gli studenti della facoltà di Architettura) dell'ultima tappa del percorso [redacted] i manifesti firmati Armando Testa [redacted] Ugo Nespolo. Orario della mostra: tutti i giorni, ore 10-19; venerdì, sabato e domenica 10-22.

Tiziana Platzer

Grinzane Cavour

Il Premio compie dieci anni

Dieci anni fa la Sei (Società Editrice Internazionale) fondava il **Premio Grinzane Cavour**, [redacted] manifestazione che ha «preso il volo» [redacted] che oggi è [redacted] importante appuntamento nel variegato panorama della mondo librario italiano.

Per ricordare [redacted] decennale, stasera alle 19, l'intero staff dirigenziale della [redacted] editrice di corso Regina Margherita (Giorgio Colajacomo, Alessandro Braja e Gian Nicola Pivano) ha convocato autori di collana, politici, gente dell'editoria, amici in un grazioso angolo di Langa, precisamente nella Tenuta di Torre Rossano, a metà strada [redacted] Cherasco e Narzole.

Sarà un incontro amicale per [redacted] anche lo scomparso don Francesco Meotto, direttore per tanti anni della Sei e che tenacemente volle il Grinzane.

Un avvenimento significativo questo incontro poiché coincide con l'inaugurazione, proprio oggi, della quarta edizione del Salone del Libro al Parco del Valentino.

GLI **APPUNTAMENTI**

La seconda libertà

Alle ore 18, l'Aula Magna dell'Università, via Verdi 8, ospita l'ottava conferenza «Fulvio Guerrini», organizzata dal Centro Luigi Einaudi. Relatore sul tema «La seconda libertà. Libertà religiosa e libertà econo[redacted] è l'economista Michael Novak (presentato da Mario Deaglio). Interviene il sindaco.

[redacted] terziario

Alle 15,30 al Ce.Se.Di., via Ferrari 1, Ferruccio Nano parlerà delle logiche spaziali [redacted] settore terziario. L'incontro è organizzato dall'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia.

Un libro

Alle 18 alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, presentazione del libro «Messalina» [redacted] Fabrizio Dentice (ed. Adelphi). Interviene Lodovico Terzi.

Torino [redacted]

Fino al 17 maggio si raccolgono le adesioni (via Massena 2 o allo 011/5516231) alle gite organizzate dall'Associazione Fiorai per «Torino Fiorita». La prima sarà il 26 maggio a Villa Carlotta sul Lago di Como, partenza in pullman alle 7 da c.Stati Uniti (davanti alla Crt). Costo 25.000 per i soci. Il 2 giugno Villa Hanbury a Ventimiglia.

Personale

Alle 18 alla Galleria Altair, corso Vittorio Emanuele 115, viene inaugurata la mostra di Maiorano «Ludi Ceriali». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Omaggio a Mozart

Alle 18 al Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, concerto inaugurale [redacted] «Poli Musica 1991. Omaggio a Mozart». L'interpretazione al pianoforte è di Ingrid Silic. L'ingresso è libero.

Sport piemontese

Alle 21,30, Telesubalpina trasmette «Filodiretto» condotto in studio da Dario Rosso. Tema della puntata «Dove va lo sport piemontese?» [redacted] Daniele Cantore, Piero Dardanello, Guido Ercole, Cesare Lanza, Gianmauro Boresano, Antonio Furnari, Giovanni Brasso, Stefania Belmondo, Livio Berruti e Charlie Caglieris.

Maggio organistico

Alle 21 al Centro Giovanile Salesiano in via Piazzi 25, concerto della rassegna musicale «Maggio Organistico Crocetta». Joan Paradell Solè eseguirà brani di Aguilera de Heredia, Stanley, Bach e Julia. Ingresso libero.

Arpa e poeta

Alle 21 alla Biblioteca civica di Castellamonte incontro sul te[redacted] «Un'arpa per [redacted] poeta». Sarà presentato il poemetto in versi «L'arpa dissepolta» di Giuseppe Maria Musso (Ed. Genesi). Musiche di Bach, Salvedo e Carosio saranno eseguite all'arpa da Camillo Vespoli.

Golfo Persico

Alle 20,45 al Cinema Teatro «Le Glicini» a Pino Torinese (via Maria Cristina angolo strada Martini) per il ciclo «Golfo Persico ieri e oggi» conferenza sul tema «Da due fiumi a due mon[redacted]». Partecipa Luigi Bonanate. Audiovisivo «Afghanistan '90» di Carlo Stratta.

Mito [redacted]

Alle 18 al Centro Studi '90, in via Madama Cristina 42, per il ciclo di conferenze rivolte agli studenti che devono affrontare l'esame di maturità, incontro «Il mito americano tra illusione e realtà». L'ingresso è libero.

Europa [redacted]

S'inizia domani [redacted] al centro Videolingue, piazza Carlo Felice [redacted] 35, il ciclo di conferenze [redacted] titolo «Europa unita: utopia o realtà?». Alle 21, Jurij Gromnickij interviene sull'Unione Sovietica e sul ruolo degli studenti. Documentario «Mosca: qua[redacted] futuro?». Ingresso libero.

[redacted]

Battesimo a Chieri, oggi, per lo sportello n. 27 [redacted] Banco di Roma, [redacted] modello della banca aperta, volta a personalizzare il rapporto con la clientela.

I **SERVIZI**

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
[redacted]
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
[redacted] 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 [redacted] 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] **co,** Molinette, c. [redacted] 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, [redacted] Anna, [redacted]; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[redacted]
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.16.20
Aidasoro 63.01.56
Aisido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Ces[redacted] inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **professionali Gm** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sipde, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. [redacted] 65, [redacted]
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

[redacted]

[redacted]**A'**

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, [redacted]

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti [redacted] (19-20,30) 67.65.917
Amnesty [redacted] via Velgiolo 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.60.623
Anapeca (associazione [redacted] cancro) 436.03.62
Casad [redacted] domiciliare. Tel. 768.611 - 752.685

[redacted]

Municipio [redacted]
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. [redacted] 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, [redacted] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.50
Percorri[redacted] **strade** 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 78; v. Nizza 193; v. Nepione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-porta Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto [redacted].

TEATRI

PICCOLO REGIO: Vendita biglietti [illegible] tacolo di Balletto [illegible] la Compagnia [illegible] Balletto del Teatro Regio di martedì 28 maggio, ore 21 a favore di Amnesty International in occasione del Trentesimo Anniversario (1961-1991). Posto unico numerato lire 30.000. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.

CENTRO D'ARTE VARIA MARIO DRAVELLI (v. Preciosa 11, Moncalieri): Il 17-18-19 maggio alle 21,30 la compagnia I Soggetti in Via Preciosa 11 (**Cosa abbiamo fatto per essere così creativi**). Regia [illegible] Michela Di Mauro. Repliche il prossimo week-end. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per [illegible] e prenotazioni telefonare al 635.0976 [illegible] lun. al sab. dalle 15,30 alle 19.

RITROVI

[illegible] (via Frejus 27, tel. 447.71.71): [illegible] 21 Exportex.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze, ore 21 Revival musica Anni 60 orch. Forsini.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky e i Suoi Solisti

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio Doc»; con il Gruppo 2 Allano.

DU PARC MUSIC-HALL: successo di Edo Puma. Tel. 521.5536-521.5275.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 695.0617): Il vero liscio si balla da noi! Sabato Orchestra Spettacolo: Felice Galileri.

FORTINO DANZE: ore 15,30 tè/cioccolata Armando ingresso libero.

K 11 (Valperga, To): ore 21 [illegible] e scuola di [illegible] gratuita diretta dal M° Tecchio.

CARIGNANO
INIZIO SPETTACOLO ORE 20,30
IL TEATRO STABILE di [illegible]
L'UOMO DIFFICILE
[illegible] T.S.T. VIA ROMA 49
Or.: 9-19 lunedì riposo
Tel. 011 557.62.46 - 544.552
REPLICHE [illegible] A LUNEDI' [illegible] MAGGIO

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
Questa sera ore 21
LISCIO DOC
con il **GRUPPO 2 ALIANO**
... tutto liscio solo liscio!

LA LUCCIOLA [illegible] Taranto 206): ore 21 liscio/divertimento con orchestra. Ingresso libero.

LE RÒI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 5[illegible]38): ore 15,30 discomusica liscio [illegible] 18 danzante, pasticceria a tutti.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ore 21 con orchestra. Ingresso libero.

TANGO: sala danze classica elegante: danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.615): prendi la tua festa personalizzata.

L'ELISEE CREMERIA (Avigliana): suonano Gaki e Frankl. Tel. 930.221.

LA PINETA-RISTORANTE BRANDIZZO: sabato 18 maggio cena con ballo: Prenot. 913.9084.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sala per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.115-58.826.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertino.

TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 436.1468.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.834): R[illegible] centododici incisioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

ARTE CLUB (v. della Rocca 36, 836.331): Franca Recalcati.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31). Artisti [illegible] vedere 1960/90.

FREE ART (via Dei Mille 42, tel. 839.8905): G. Auv[illegible].

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.562): [illegible] pittori dell'800 Italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Roberto Zanello in: «Percorsi di carta».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

HOVARA ARTE (v. M. Vittoria 5, tel. 538.902): [illegible] Omnis. Orario: 15,30-19,30.

[illegible] (v. Vittorio 26): prosegue sino al 30 maggio la personale di fibropitture della pittrice Elsa Sorra Piana.

MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori del Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mostra di Alvaro Corghi, dipinti e caricature. Fino al 18/5/91. Orario feriali 10/18 festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE [illegible]

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Le grandi tele di M. Roccotelli.

BERMAN: Giovanni Lori e Gino Romiti.

DAVICO: Aspetti del realismo in Europa.

FOGLIATO: G. Mastalione.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 15): Francesca Cepollo - or. 15,30-19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Massimo Ricci.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): G. Visconge.

[illegible] (c. Vittorio 62, tel. 543.383): Edouard Chappel (1854-1944).

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Le Tecniche.

DOMANI AL REPOSI

STREPITOSO SUCCESSO AL LUX

CHARLIE CHAPLIN 2
GRANDE SUCCESSO

lilliput

ROMANO: *in esclusiva*

BETTE MIDLER WOODY ALLEN
STORIE DI AMORI E INFEDELTA'

OLIMPIA 2 **in esclusiva**

ROBERT DE NIRO ROBIN WILLIAMS
RISVEGLI
Basato [illegible] di una storia vera.

DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER!

DOMANI AL CAPITOL
DAL PRODUTTORE E DAL GIOVANE PROTAGONISTA DI "MAMMA, HO PERSO L'AEREO"

OGGI
eliseo rosso - DUE NAZIONALE
IL MITICO VAN DAMME [illegible] UNA SFIDA SENZA ESCLUSIONE [illegible] COLPI AL MAESTRO KOSUGI

Il nuovo film dell'autore [illegible] «IL DECALOGO»
IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES
DA OGGI al CENTRALE 1

... la storia parallela di due donne... quando la VITA CONTINUA nel corpo [illegible] nell'anima [illegible] un'altra...

DOMANI AL GRANDE IDEAL

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Ing. 9000 rid. 6000
Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ing. 9000 rid. 6000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: [redacted]poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 18/19/22
Ing. 9000 rid. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 9000 rid. 6000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 9000 rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing. 9000 rid. 6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di [redacted]re il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 9000 rid. 6000
[redacted] Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 9000 Alsca 6000
La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' [redacted]

C. Chaplin 1
[redacted] Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted]ward [redacted] di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
t. 54.52.45 - Or.: 15,20 17,50; 20,10; 22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Cristallo
via Gorlo [redacted]
Tel. 650.7100 Or.: 17 18,50/20,40/22,30
Ing. 9000 rid. 6000
Nella tana [redacted] serpente
di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Henner (Usa '90) — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22 Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 9000 rid. 6000
Il [redacted] degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41.
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. 9000 rid. [redacted]
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. [redacted]) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. [redacted] 6000
Aquila nera
di Erik Karson, con Jean Claude Van Damme. Colori, non viet.

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [redacted]

Erba
[redacted] Moncalieri 241
Tel. 696.55.47.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro
via Po 30 - Tel. 832.214
Ap.: 18,15
Or.: 18,30/21,30
Ingr. 9000 rid. 6000
A letto con il [redacted]emico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [redacted]

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Gioiello
c. C. Colombo 31 bis
Tel. 506.760. Or.: 15,30 17,15/19/20,55/22,45
Ingr. 9000 rid. 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ideal
corso Beccaria 4
T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Suore [redacted] fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [redacted]

PRIME VISIONI

King [redacted]
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, vie[redacted] alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. [redacted] rid. 6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [redacted] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' [redacted]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83 Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... [redacted] quattro volte! N.V. 1h 57' [redacted]

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73. Or.: 16 16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesco Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [redacted]

[redacted] 2
[redacted]
T. 812.4173 - Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Aquila nera
di Eric Karson, con Jean Claude Van Damme. Colori non viet.

Nuovo Odeon
via Venalzio 8
Tel. 749.23.62.
Or.: [redacted],20/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [redacted]

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48, Or.: 16 18,10/20,20/22.30
Ingr. 9000 rid. [redacted]
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' [redacted]

Olimpia [redacted]
via Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 [redacted]20,10/22,[redacted]
Ingr. 9000 rid.[redacted]
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Reposi
via [redacted]bre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20.45/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

Studio [redacted]
via Acqui 2
Tel. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 Alsca [redacted]
[redacted] di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Vittoria
via Roma 356
Tel. 51.17.59 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a[redacted] per non lasciarla partire. V.M. 14 [redacted]

Zeta
via Colleasca 12
[redacted] 749.29.07.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)	Riposo. Sabato **Uno sconosciuto alla porta** Thriller di J. Schlesinger ore 18,30; 20,30; 22,30.
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668)	**Mamma ho perso l'aereo** *M. Culkin, Joe Pesci* ore 19,30; 22,15.
Drive In via Arbo 20 (tel. 314.1618)	Prossima riapertura
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**La recluta** *di e con Clint Eastwood, C. Sheen.* Ore 20,20; 22,30.
[redacted] c. G. Cesare 50 (tel. 204.134)	
[redacted] v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	OGGI RIPOSO. Vedi Teatri
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. [redacted])	**[redacted]ita** *L. Besson, con J. Moreau, J. Hanglade.* Or.: 20,15; 22,30.
V[redacted] via Salerno 12 (tel. 522.42.76)	

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Ore 21,15 Concerto tenore **José Carreras** in occasione inaugurazione Mostra L'Arcano Incanto. Al pianoforte L. Bavaj, musiche di Scarlatti, Giordani, Stradella, Tosti, Rossini, Piazzolla, Ginastera, Gustavino, Puccini. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241-242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Vendita concerto di domenica 19/5 [redacted] **N. Prishepenko** violino, **I. Vinogradova** pianoforte. Musiche di Beethoven, Franck, Paganini. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241-242 e vendita concerto martedì 21 ore 21 con **Tommy Flanagan**, Aldo Zunino e Franco Mondini.

TEATRI

[redacted]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.971 - 248.2278
Tram 4
Bus 50/51

Alfa Teatro
via Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/58/61/66/75/78
Stasera ore 21 **La Cenerentola**, melodramma di G. Rossini, rid. per marionette in due tempi di A. Grilli. Sab. 18/5 ore 20,30 A. Carrara presenta: **Villaggio Globale** spettacolo di beneficenza in favore dell'Unitam con musica, cabaret, balletto Ing. 15.000. Prev. c/o Unitam, v. Actis 20, Torino.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/59s/67
Compagnia Torino Spettacoli Alfieri primavera, spettacoli pomeridiani per la 3ª età. Da oggi a sabato 18 ore 15,30 **San Francesco e Jacoponé di fronte a Dio e alla storia.** Biglietteria tutti i giorni ore 9/13 - 15/18.

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/18
Bus 33/42/55
Sabato 18 maggio, ore 20,30: **Ah se fossi normale** due atti di U. Simonetta, regia ed interpretazione di F. Abba. Unica replica per Torino. Lo spettacolo è rappresentato dal Pleus Teatro in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Ingresso L. 12.000/8000.

Auditorium [redacted]
piazza Rossaro
Tel. 880.74.961
Tram 16/18

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.78.86
Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,30 Il Teatro Stabile di Torino presenta **L'uomo difficile** di Hofmannsthal, regia di Luca Ronconi - Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or.: 9/18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 537.8248 - 544.562. Repliche fino a lunedì 20 maggio.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18 Bus 67
Sì [redacted] luna
Oggi ore 10 e ore 21, per la Rassegna Scuola & Teatro 91, presentato da Assemblea Teatro: regia di Renzo Sicco. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225 - 741.3227.

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547
Oggi ore 21 La Compagnia Teatro Nuovo Torino presenta **Concerti di danza** musiche di G. B. Pergolesi, R. Strauss, Wolf, Herrow, Sinatra, P. Mascagni, S. Prokofiev, B. Baracath, L. Delibes, coreogr. Moricone, D'Ettore, Lambrou, Justino, Ela Sas. Per inf. Teatro Erba, tel. 696.5547.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705
Ore 21 Silvia Almone: **Mutamenti** coreografie di Silvia Almone e Massimo Caruso. Ore 21,30 - Teatro D'Ombra: **Mi ricordo.** Regia di Valeriano Gialli.

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Dal 23/5 al 14/6, 3ª rassegna di teatro amatoriale organizzata dall'assessorato al tempo libero della Città [redacted]no. Abbinata 1ª rassegna di Arti visive di artisti amatoriali patrocinata dall'assessorato al tempo libero della Città di Torino.

Gianduja Teatro
Marionette Lupi
via S. Teresa 5
tel [redacted]

Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
[redacted]

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via Paolo Sarpi 117
Torino

[redacted]
v. C. Massaia 104
Tel. 871.008
Torino
[redacted] Salomè
Compagnia Alorica Danza. Coreografia di Elisa Punturiero. Ore 21,30

[redacted] di Torino
p.za Massaua 9
tel. 705.803
Bus 36/38/62/62bis
Sabato 18 maggio ore 21 recital [redacted] **Manuela Villa.**

Voltaire
via Cavour 9
Tel. 541.438
Oggi ore 21 prima. Il Goethe Institut Turin - Il teatro di Dionisio presentano **Hölderlin-Come foreste di torri dentro un cielo vuoto** da Hölderlin, progetto-drammaturgia-interpretazione Valter Malosti, Prod. Settimo Voltaire.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
via Pomba 23
Tel. 545.336
Hommage à Jacques Tati
Ore 16,30 **Jour de fête** di e con J. Tati v.o. (video). Ore 18,30 **Les vacances de Monsieur Hulot** di e con J. Tati v.o. 100' (video). Ingresso riservato ai soci.

[redacted] Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Hitchcock inglese
Ore 18 **The farmer's Wife** (muto did. inglesi). Ore 20 **The Skin Game** (v.o. trad. sim. it.). Ore 23 **Number [redacted]teen** (v.o. trad. sim. it.).

[redacted]
via Montebello [redacted]
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
[redacted] Straub e [redacted]
Ore 18 **La morte di Empedocle** (v.o. sott. it.). Ore 20,45 e 22,30 **Lezione di storia** (v.o. sott. it.).

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Nuove musiche, nuove immagini
Ore 18,30 **A Walk through H.** (v.o. sott. it.). **Death in the Seine** di Peter Greenaway. [redacted] 19,15 e 21,30 **The Falls** (v.o. sott. it.) di Peter Greenaway.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Intime confessioni e caldi appuntamenti,** con Françoise Zizi e Sallier François. Col. Viet. 18. Ap. 14; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Lunghi sospiri di Persefe.** Con Kay Parker, Stephanie Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 6000.

[redacted]CLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 196, t. 521.2395. **Giochi erotici in famiglia,** con Baby Pozzi, Eva Orloski. [redacted] stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

[redacted] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **[redacted] (Carezze d'oro salope).** Con G. Pontello, G. Gray. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **L'infermiera di notte del reparto solo uomini,** con L. Benson, C. Anderson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Marbel lo stallone,** con Joan Jennings Susan Mc Bain, Terri Hall. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª Visione **Marbel lo stallone,** con J. Jennings Susan Mc Bain, T. Hall. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Valerie la calda femmina.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Giochi erotici in famiglia.** Con Baby Pozzi, Eva Orloski. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **A.A.A. Giochi innaturali cercasi.** Con Julie Romain, Rachel Rehan. Col. Viet. 18, Ap. ore 14,30; ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Un fantasma per amico

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Risvegli

CHIERI
MARILYN: Che mi dici di Willy?
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Il falò delle vanità
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Suore in fuga

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: La carne
REGINA: Amleto
STAZIONE: Bella bionda ...e dice sempre sì
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Il mio piede sinistro
PERONA: Un poliziotto alle elementari

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: Bix
BOARO: riposo
POLITEAMA: Suore in fuga

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Taxi Blues

MONTANARO
VITTORIA: College

ORBASSANO
MODERNO: Un poliziotto alle elementari
SALA COMUNITA': My beautiful Laundrette

PIANEZZA
ORFEO: A spasso con Daisy

PINEROLO
HOLLYWOOD: Suore in fuga
ITALIA: Il portaborse
RITZ: Risvegli

RIVOLI
GIOIELLO: La carne

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

LE TV PRIVATE

[redacted]
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 [redacted] **in pista**, rubrica
[redacted] — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
[redacted] **A caro prezzo**, film
[redacted] **Tv flash**, quotid. [redacted]
[redacted],30 **Kodjak**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Notturno**, telefilm
20,30 [redacted] **vacanze del** [redacted] film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Catch**, sport
23,40 **Anno 2118 progetto x**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz
[redacted] **Joe Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg 4 flash**
[redacted] **Telenovela**, continuazione
18,30 **Il proibito** [redacted] sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **La tra**[redacted] **ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**, continuazione
24 — [redacted] **Cinquestelle**, [redacted]
[redacted] **Tg 4**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Pallavolo: Nuova ceramica - Galup**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Franco e Ciccio superstar**, film

Telecity
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm

Primantenna Supe[redacted]
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**, sit. comedy
21,45 **Catch the** [redacted]

Erreuno Tv
18 — **A come animazione**
18,05 **L'arca del Baby Boyer**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,40 **TG sera NCA**
23 — **Giovedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **La regina d'Africa**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **All'inferno senza ritorno**, film

G.R.P.
16 — **Rosa...De Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,45 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il perduto amore**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario (r)
24 — **Speciale Salone del Libro**
24,15 **Giornale Piemonte**, rubrica

Rete Canavese Videobiella
18 — **Doppia identità**, film
19 — **Ramba la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **Tutti defunti tranne i morti**, film
22,45 **Clilmi**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.B.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La vita di Robert Kennedy**
21,30 **Filodiretto: «Tastiamo il polso allo sport piemontese»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Pubblicità pubblica**

Rete [redacted] Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto con...**
[redacted] — **Amandoti**, telenovela

22 — **Notes**, intervista a...
22,30 **Con lui cavalca la morte**, film
0,30 **Ruote in pista**, rubrica

Telestudio
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Fiore all'occhiello**

[redacted]
17 — **Richelieu**, telefilm
[redacted] — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Charleston**, telefilm
21 — **Richelieu**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23 — **Gli inafferrabili**, telefilm
24 — **Charleston**, telefilm

Tieffe 9
19,15 **Tg 9**
19,45 **E le stelle stanno a guardare/1-side**
20,30 [redacted]
22,15 **Tg 9**
22,30 **Attenti all'ora**, settimanale
23,45 **Tg 9**
0,20 **Film**
2 — **Risponde il Tg 9**

Tele Vox
18 — **Pronto Matilde?**
19,15 **Punti di vista**, attualità

21 — **Armanach an piemontèis**
22 — **Le carte di Martha**
23 — **Noi meridionali**, musicale

Sesta Rete
18,30 **Illusione d'amore**, telenovela
19.45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23 — **Aria aperta birra e basta**
23,30 **Il romanzo di un giovane povero**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
19,30 **Supermouse**, cartoni animati
20,30 **Mega Clas**
21 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**

Quarta Rete
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **TG 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Calcio fans**
22 — **Superclassifica show**
23,15 **TG 4 sport flash**
23,25 **Dolce notte**
[redacted] **TG 4 Flash Economia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.
[redacted] Antonelliana (v. Mont[redacted]0, tel. 011/839.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.
Lingotto Palazzina (via Nizza 250): [redacted]lettura e Urbanistica a Torino 1945-1990- dal 16/4 al 19/5. Or.: 10-22, lun. [redacted]. Ingr. L. 5000, rid. L [redacted]. Parch. int. gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
[redacted] Civ[redacted] di [redacted] - Etnografia Arti Orientali: (v. [redacted] 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [redacted] 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: [redacted] **Arte»** sino al [redacted] maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 a[redacted] 15,30.
[redacted] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): rimarrà chiuso sino al 19 maggio.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 668.737): **Rassegna Videomontagna 5** «Un sentiero per la pace», sino al 26 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): [redacted] 18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. [redacted]: aperto solo alla domenica ore 15-18.
[redacted] Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): [redacted] le domeniche 14,30-18,30. [redacted] gratuito.
[redacted] Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di C[redacted] (15 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca [redacted] (p. [redacted] 191, tel. 543[redacted]): mart., gio., ven., sab. 9-13.30. Lun. e merc. 9-17,45.
Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: [redacted] 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. [redacted] all'8 settembre.
Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «I muri raccontano» sino al 22 maggio. [redacted]: giorno feriali 10-19; festivi 10-22.

Fiesta Nordic Green. T'innamori perché è Fiesta.

Vieni a scoprirla da oggi a domenica 19.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante e chi, semplicemente perché è Fiesta. Con il suo stile italiano e la seria tecnologia tedesca ha conquistato oltre un milione di europei, tra cui 250.000 italiani. Fiesta non finisce mai di stupirti ed è sempre più bella. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta Nordic Green, color verde muschio metallizzato in serie limitata: l'automobile che ha la classe e la personalità che hai sempre desiderato.

"Libertà di guida Ford". L'idea più bella del mondo.

Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS o 1.4 CVH, allo stesso prezzo.

Color muschio metallizzato in serie limitata.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

LA STAMPA

il LIBRO in fiera

[illegible]
INTERVISTA A GUIDO ACCORNERO
di Luciano Genta pag. 3

ALLA RISCOPERTA DELL'AMERICA, 8 SECOLI [illegible]
di Claudio Gorlier pag. 4

SIAMO TUTTI EUROPEI: PARLA VARGAS LLOSA
di Giuliano Soria pag. 5

[illegible] COM[illegible]
LE RICETTE DEL[illegible]
di Mario Baudino pag. 7

CULTURA E SCANDALI: COME CAMBIA L'EDITORIA USA
di Furio Colombo pagg. 8 e 9

GO CRESCENDO: «COME [illegible] I NON [illegible]
di Bruno Ventavoli pag. 10

CERONETTI: [illegible] I [illegible]
di Bruno Quaranta pag. 11

PIU' SI PUBBLICA MENO SI LEGGE? UNA RICERCA DELLA FONDAZIONE AGNELLI
di Alberto Papuzzi pagg. 12 e 13

INCHIESTA: LO SCRITTORE PIU' DIVERTENTE
di Simonetta Robiony [illegible]. 14 e 15

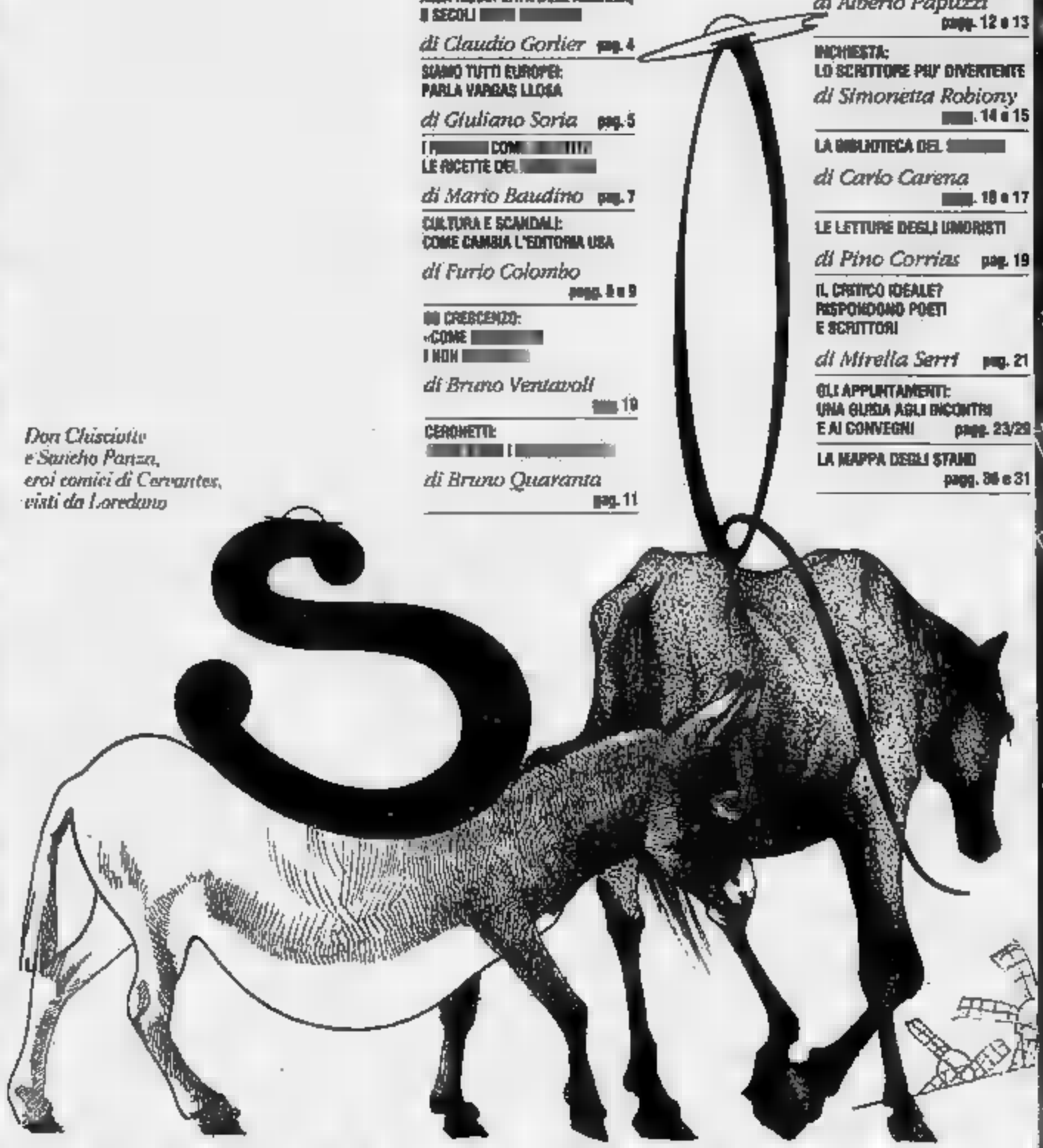
LA BIBLIOTECA DEL [illegible]
di Carlo Carena [illegible]. 16 e 17

LE LETTURE DEGLI UMORISTI
di Pino Corrias pag. 19

IL CRITICO IDEALE? RISPONDONO POETI E SCRITTORI
di Mirella Serri pag. 21

GLI APPUNTAMENTI: UNA GUIDA AGLI INCONTRI E AI CONVEGNI pagg. 23/29

LA MAPPA DEGLI STAND pagg. 30 e 31



Don Chisciotte e Sancho Panza, eroi comici di Cervantes, visti da Loredano

NOVITÀ

narrativa

FABRIZIO ROSSI LONGHI

LE ALI DI PEGASO

FABRIZIO [illegible] LONGHI
LE [illegible] [illegible] PEGASO

Un viaggio narrativo [illegible] ricerca delle verità del Mito [illegible] Perseo, [illegible] sogni e realtà.

saggi

FABRIZIO RIZZI

TRA LEGHE & PARTITI

FABRIZIO RIZZI
TRA [illegible] & PARTITI

con interventi di
Gianni Baget Bozzo, Giacomo Marramao, Alberto Martinelli, Nicola Matteucci e Gianfranco Miglio.
L'autore interroga alcuni noti politologi per conoscere il loro parere sul fenomeno "leghe".

saggi

VLADIMIRA [illegible]
E GIUSEPPE RECCHIA
LE VERITÀ [illegible]
[illegible]

Questo libro raccoglie documenti, discorsi, interviste, materiali [illegible] riflessioni sulla più grande partita [illegible] scacchi mai giocata in ogni tempo e descrive i trucchi e le menzogne che il potere [illegible] per sterminare "le pedine" [illegible] mondo.
3ª ristampa

SHAKESPEARE AND COMPANY

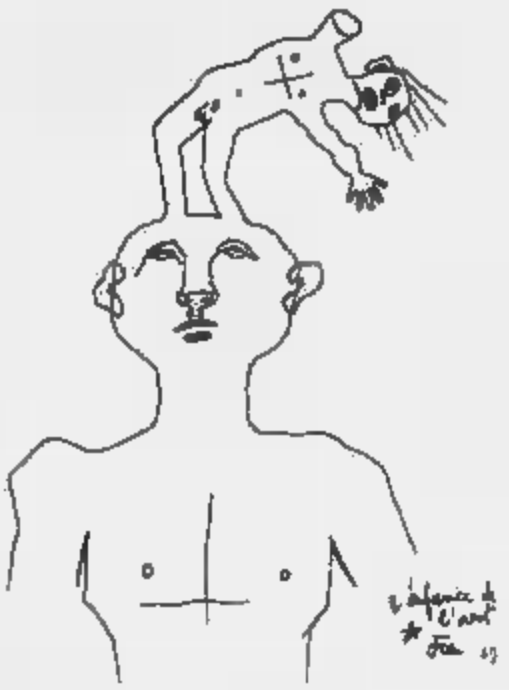
Mentre festeggia vent'anni di attività la Shakespeare and Company annuncia, in occasione del Salone del Libro di Torino, [illegible] 1991, alcune piccole ma sostanziali trasformazioni. Senza voler dimenticare il suo passato, legato ai nomi di James Joyce ed Ernest Hemingway nello sfondo dell'eco di una Parigi Belle Epoque, la Shakespeare and Company, che fu anche il rifugio "storico" [illegible] "biografico" di Anaïs Nin ed Henry Miller, oggi si dà un'altra denominazione chiamandosi Shakespeare and Kafka.

Ogni viaggio riserva delle sorprese. Ed oggi più che mai il percorso naturale di un Editore non [illegible] fatto solo del rumore di grandi manovre all'ombra della politica, ma vive anche e soprattutto di piccoli momenti "eroici" pensati nel teatro della letteratura e della società.

Così viaggiando la Shakespeare and Kafka riscopre il gusto del produrre libri da consegnare al Tempo [illegible] alla Verità.
Così propone i suoi piccoli capolavori come: *Arte e Creazione* di Pablo Picasso e Jean Cocteau (a cura di Vladimira Zemanova); *Tra Leghe & Partiti* di Fabrizio Rizzi; *Le Ali di Pegaso* di Fabrizio Rossi Longhi; oltre alle ristampe di Robert Musil — *Discorso sulla Stupidità* — con un'appendice dedicata agli stupidi televisivi, e di Guido Crespi, con il suo *Kafka umorista*. E in cantiere ci sono Alberto Moravia, Mario Praz e Honoré de Balzac. Una vera [illegible] propria commedia umana ad uso e consumo dei nostri tempi.

SHAKESPEARE AND KAFKA

Pablo Picasso/Jean Cocteau
ARTE E CREAZIONE
a cura di Vladimira Zemanova



Shakespeare and Company

RISTAMPE

saggi

ROBERT [illegible]
DISCORSO SULLA STUPIDITÀ

La stupidità ritorna sempre [illegible] suggerire uno stile di comportamento, un dialogo che ci aiuta a sopportare se [illegible] a temere [illegible] astuzie dell'intelligenza. In appendice [illegible] capitolo inedito sulla stupidità televisiva.
[illegible] *un libro è stato* [illegible] *così grande attualità.*

[illegible] [illegible]
KAFKA UMORISTA

GUIDO CRESPI
KAFKA [illegible]

Kafka sapeva anche ridere. L'intervento di Crespi è un severo monito verso un recupero [illegible] Kafka senza Kafkismi.

PROSSIME PUBBLICAZIONI

MARIO PRAZ
[illegible] IN GRECIA

[illegible] cura di Marcello Staglieno
Un'opera pressoché sconosciuta, scritta sessant'anni fa. [illegible] mondo classico riscoperto dal più celebre saggista del neoclassicismo. Un viaggio [illegible] Candia [illegible] Cnosso, da Atene all'Argolide ad Olimpia, alla ricerca del Mito.

HONORÈ DE BALZAC
ALLA [illegible]

Una sorta di romanzo inedito, "per corrispondenza", scritto dall'Autore della *Comédie humaine*, [illegible] indirizzato [illegible] Zulma Carraud, sua amica devota per più di trent'anni. È questo, forse, [illegible] diario intimo che ci aiuta [illegible] conoscere il *vero* Balzac.

DISTRIBUZIONE PROMECO

SALONE ANNO QUARTO VINCONO LE IDEE

Parla il presidente Accornero

COMPATTA e sobria. E' la linea del Salone, quello del libro, da giovedì 16 maggio a Torino Esposizioni per la quarta volta. Il presidente Guido Accornero la spiega così: «Nell'88 c'erano l'entusiasmo e l'ansia del debutto, avevamo tutto da scoprire, la sagra dell'improvvisazione, ma anche un successo insperato, con 100 mila visitatori. L'anno dopo, abbiamo commesso un gravissimo errore, la psicosi del record: ci siamo ingranditi e dispersi troppo, a scapito della qualità. Già l'anno scorso è iniziata la svolta: proposte selettive, meno dibattiti e convegni. Adesso miglioreremo ancora: un Salone a tema, un solo convegno, o meglio un ciclo di lezioni, sull'umorismo: perché sulla chiacchiera e sulla mondanità deve prevalere il confronto di idee tra autori e lettori. E abbiamo dato più spazio alla scuola, dove si formano i lettori».

Perché l'umorismo?

Mentre preparavamo il Salone, tirava un'aria funesta. Incombeva la Guerra del Golfo, nelle nostre case la tv sempre accesa come il Grande Fratello orwelliano. Anche gli occhi di editori e librai lacrimavano, di fronte alle cifre delle vendite, mai così in basso. E per me, proprio allora, un lutto privato: la morte di un fratello amato. Mi sono detto che bisognava disinnescare la mina della paura, riappropriarci del futuro, recuperare l' arma del sorriso. Così ho accolto con gran piacere la proposta del nostro nuovo consulente culturale, il giovane Alessandro Baricco.

E il sorriso tranquillo del presidente - non a caso il suo *livre de chevet* è il *Siddharta* di Hesse - ricorda un motto di Chesterton: «In ultima analisi si crede davvero solo alle cose su cui si ha il coraggio di scherzare». Di aforismi così i visitatori del Salone ne incontreranno a ogni angolo, foglietti volantinati da fanciulle su pattini a rotelle. Li hanno scelti, a testa, duecento nostri scrittori, presto formeranno un libro. Accornero estrae il suo preferito, un frammento di Mark Twain pescato da Emilio Tadini: «In Paradiso per il clima e all'Inferno per la compagnia».

Si è appena conclusa la spartizione di Segrate, la Mondadori è tornata sotto le ali di Berlusconi. L'altro colosso, la Rizzoli, in via di fusione con il gruppo Fabbri-Bompiani, dipende dalla Gemina. Lei è stato tra i protagonisti del risanamento Einaudi, attraverso l'Elemond, e è tuttora azionista. Come vede il rapporto tra finanza e editoria?

L'editoria nasce povera di capitali, la finanza può aiutarla: deve garantire il rispetto di inalienabili parametri economici e nel contempo non svilire le scelte culturali. Lo dice uno che preferisce sempre leggere Brodskij o Paz piuttosto che l'ultimo bestseller da aeroporto. Proprio la solidità economica consente all'editore indipendenza e autonomia. Certo, le cifre del bilancio debbono andare a scapito della qualità: sarebbe ad esempio criminale «fare economia» per una buona traduzione.

Una ricerca della Fondazione Agnelli per il Salone sostiene che la nostra editoria è ancora «troppo poco industria». D'altra parte si oppone che il libro non è una merce qualsiasi, non si può vendere come una saponetta e non si deve conformare ai canoni dell'usa e getta. Lei che ne pensa?

Il libro è un bene come gli altri, le alte tirature debbono convivere con i piaceri dell'élite. Erano i preti ad avere un concetto discriminante della cultura, il patrimonio da trasmettere a pochi eletti: vogliamo tornare a quel passato? Io ho la passione del bibliofilo, amo fisicamente il libro ben fatto e ben stampato, soffro quando ne prendo in mano uno solo puntato o con l'incollatura a margine, mi impaurisco a pensare che i libri d'oggi hanno sì e no 60 e 80 anni di vita. Proprio per questo non dimentico quanto l'industria abbia fatto e può fare per la qualità, la durata, la diffusione del libro, riducendo i costi, migliorando la produzione. Ho un'amica editrice intelligente, colta, bravissima, ma non capisce nulla di gestione aziendale. L'editoria non può essere solo un hobby. Due anni fa invitai a Torino gli esperti della Stanford University per proporre un esempio di scuola dell'editoria: voleva essere uno stimolo. Purtroppo...

Qualche editore dice che il Salone non gli serve, che non vale la pena spendere soldi per venire a Torino: quest'anno non ci saranno, ad esempio, Il Mulino, Sperling & Kupfer e Frassinelli, gli Editori Riuniti, la Longanesi e la Guanda di Spagnol.

Spagnol è venuto solo il primo anno, poi ha fatto il suo gioco di bastian contrario: lui lo Sgarbi dell'editoria. Per il Mulino ci sono solo ragioni organizzative, contingenti. Quando abbiamo inventato il Salone, ben pochi avrebbero scommesso sul successo. E successo. Certo, non si deve cercare un risultato economico immediato. Lo scopo primario non è vendere libri ma far parlare del libro, promuovere la lettura: qui sta l'interesse comune di editori, librai, autori.

Lei, che cosa ha guadagnato o perso con il Salone?

Ho speso tanto tempo, ma non l'ho perso affatto. Ho guadagnato molto: una fortuna non monetizzabile. Come mi ripete Luciano Mauri: il Salone è l'unico posto in cui posso incontrare tutte le persone che vorrei.

Allora, lei è un presidente che si ricandida?

No, ho già ipotizzato una candidatura alla mia successione e ho anche ottenuto il suo sì. Vedremo, ci sono Trais... no... Conto di dirigere ancora il prossimo Salone e poi guidare in tandem la fase di passaggio, per un anno o due. Dopo, ci sono tante altre cose da sperimentare, per il libro e l'editoria.

Quando il Salone diventerà una Fondazione?

Di sicuro prima delle Olimpiadi estive. Lo statuto è pronto, i privati sono d'accordo, per gli enti pubblici restano solo problemi burocratici. Spero di poter mettere la prima firma già nel corso di questa quarta edizione.

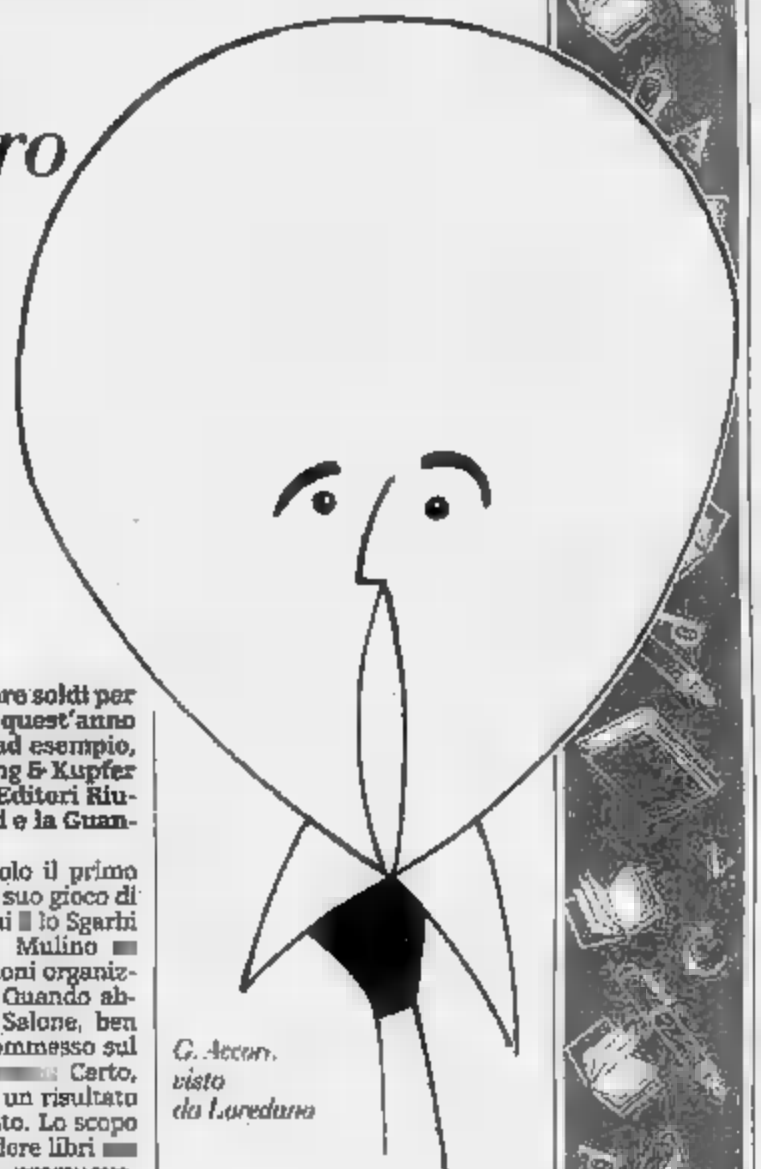
Il Salone resterà a Torino?

Sì, e dal prossimo anno andremo al Lingotto, l'ultima settimana di maggio. Cambiare è sbagliato. E' molto difficile immaginare un Salone itinerante. Non sono molte le città pronte ad ospitarlo: solo Milano, Bologna, Bari. E non si sposta la nostra organizzazione come una valigia. Si può pensare piuttosto a iniziative diverse: una fiera a tema per il Sud, un treno del libro per raggiungere i centri di provincia.

La paura della vigilia?

Il bollettino meteorologico. E poi ricordo bene le lamentele degli anni scorsi per i parcheggi e le multe: confido nella volontà delle persone di sfidare tutto ciò che è contro di loro nel sistema dei servizi italiani.

Luciano Genta



G. Accorn. visto da Loredano

Cinque giorni per 840 editori

Giovedì 16 maggio si inaugura il quarto Salone del Libro, a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15. Per cinque giorni 840 editori presenteranno le loro novità, gli autori incontreranno il pubblico negli stand, critici e esperti si confronteranno in numerosi convegni, anticipati in questo Speciale, a cura della redazione di Tuttolibri e illustrato dal disegnatore brasiliano Loredano in esclusiva per l'Italia e per La Stampa.

Il Salone, giovedì, venerdì, sabato, domenica e lunedì, sarà aperto dalle 10 alle 23. Martedì chiuderà alle 14. Il biglietto costa 8.000 lire, ridotto 4.000. L'ingresso riservato a scuole, insegnanti, librai, distributori è in via Petrarca. Per ogni informazione si può telefonare alla segreteria del Salone (650.25.13 oppure 650.25.15).

SCOPERTE D'AMERICA TRA AMORE E ODIO

Cinque secoli, dalle caravelle al rock

Europa e America
500 anni dopo Colombo:
venerdì 17, ore 15,
un incontro promosso
dal Premio Grinzane

TUTTI i nostri figli saranno americani», esclama beffardamente Jimmy Porter, il protagonista di *Ricorda con rabbia* di John Osborne, a sin '66, anno della memorabile prima di questa commedia cruciale, il pubblico inglese sottolinea la battuta risate e applausi. L'inglese medio, infatti, non perdona agli Stati Uniti di conservare in comune soltanto la lingua, per di più alquanto rimescolata, memore che l'America anglofona nacque la realizzazione di un progetto inglese, di un'utopia - se si vuole - inglese: non a caso, del resto, il suo mito futuro aleggiava nell'*Utopia* di Tommaso Moro. Prendiamo in mano lo spesso, elegante e ricchissimo volume curato magistralmente da Franco Marenco, *Nuovo Mondo. Gli Inglesi* (Einaudi), e lo capiremo con chiarezza. A parte i Caboto, che ci coinvolgono direttamente, i nomi dei grandi viaggiatori e colonizzatori della Corona comprendono personaggi della statura capitano Martin Frobisher, di Henry Hudson, di sir Francis Drake, ma anche raffinato intellettuale e cortigiano che fu sir Walter Raleigh, contare quella sorta di supremo demiurgo, ordinatore degli scritti di viaggio, il geografo e scrittore Richard Hakluyt.

Un'epigrafe esemplare si potrebbe identificare nella frase Edward Hayes, opportunamente riportata da Marenco, nel commentare un'impresa tragicamente fallite: «L'occupazione delle terre americane... sembra essere riservata per da Dio onnipotente». Il Nuovo Mondo come terra Canaan, dunque, Gerusalemme. Nella Nuova Inghilterra si insedia la cultura rigida dei Puritani, con la loro vera e propria rivoluzione culturale inserita in una visione teocratica; al si estende la cultura profana, mondana, che in Virginia diffonde il rinascimento inglese al suo apogeo elisabettiano. La singolarità del rapporto tra America del Nord ed Europa segue poi un singolare tracciato di sviluppo e di ricaduta che oggi appare in tutta la complessità e la sua unicità. L'utopia, in altre parole, elabora i suoi valori e li restituisce all'Europa sotto forma di nuovi modelli. Il grande illuminismo americano, che si nutre di succhi europei trova un terreno su cui farli fermentare, un immenso laboratorio naturale che affascina i pensatori francesi, applica in pratica modelli e sistemi europei. Benjamin Franklin si presenta a Parigi come l'inviato realizzatore categorie rimaste in Europa nelle pagine dei libri, mentre la Virginia esprime Washington e soprattutto Jefferson. Così, l'utopia si trasforma in utopia per gli europei, punto di riferimento ideale, poniamo, per Vittorio Alfieri che compone le sue *Odi* sull'America libera e sceglie quale Washington. Sotto qu profilo, un anello di congiunzione divenuto proverbiale è costituito da *De la démocratie en Amérique* di Alexis de Tocqueville: pubblicato nel 1845 si trasforma in un testo canonico p gli stessi americani, in grado di spiegare a se stessi i fondamenti ideali del loro sistema politico.

Cristoforo Colombo visto da Leonardo

Attorno a metà Ottocento, nel periodo che letterariamente si è definito «Rinascimento americano», la matrice rimane ancora anglosassone o protestante, e le altre vi vengono filtrate e mediate, spesso risultati sorprendenti: basti pensare e Dante, assunto in un'ottica protestante dal Melville di *Pierre* o dai geniali studiosi di Harvard, con esiti spesso di estrema originalità. D'altro canto, in pieno Sud si esprime una cultura di ammirevole larghezza di interessi: il *Southern Literary Messenger* si mostra attentissimo alla letteratura europea, e Poe vi recensisce *I Promessi Sposi*.

Ancora Melville, nel tardo poema *Clarel*, introduce la figu di Silvio Pellico, assai popolare per *Le mie prigioni*, al quale un altro protagonista del Rinascimento americano, Henry David Thoreau, pensa scrivendo il libretto sulla sua esperienza carceraria nel segno della disobbedienza civile, un che Gandhi farà proprio. Ancor prima, l'abate Giovan Battista Beccaria di Mondovì aveva corrisposto con Franklin tramite l'Accademia delle Scienze Torino, sentendosi paragonare addirittura Newton. Attorno alla metà del secolo, alcuni periodici di Torino pubblicano a puntate traduzioni dei romanzi di James Fenimore Cooper; i primi pellirosse fanno *hugh!* in italiano.

La supremazia anglosassone comincia a sgretolarsi nella seconda metà dell'Ottocento, e la complessità etnica riplasma gli Stati Uniti nel momento dell'avanzata a Ovest e della Frontiera. Una nuova coscienza nazionale produce la irriverente reazione anti-europea del Mark Twain degli *Innocenti all'estero*, in un significativo e beffardo rapporto di odio-amore. Dickens, che negli Stati Uniti ha fatto scuola, li visita ne rimane insieme attirato e respinto; Trollope trova incredibile e inaccettabile una società senza classi definite, Matthew Arnold dichiara che può esistere una letteratura americana: che laggiù si occupino di affari e di produzione. Ma ricrede, e lo dichiara prontamente, fronte alla poesia di Walt Whitman, alla quale dedicati i primi studi in Italia alla fine del secolo: considerevole quello, pubblicato a Torino, di Pasquale Jannaccone. Pavese gli dedicherà la sua tesi di laurea.

Nel Novecento, come sappiamo bene, il modello americano si diffonde nel bene e nel male, con Faulkner, Fitzgerald, Hemingway, più tardi i *beat*, il rock, il *fast food* e, naturalmente, Hollywood. Vittorini ce ne offre un breviario su *Americana*, Pavese vi colloca il palcoscenico su cui si recita la vicenda di tutti, poi di rado l'utopia si scioglie e si involgarisce nel luogo comune o nella banalizzazione, ma il lungo tracciato che ha preso le mosse i viaggiatori del Cinquecento si arresta; semplicemente, subisce una perenne trasformazione. Sopraggiunge qui Jimmy Porter il suo lamento, perché, in un movimento circolare, in Inghilterra, nella vecchia madrepatria, che più si risente ferita del distanziamento, della ricusazione.

Poiché uno caratteri distintivi della cultura americana si riconosce nell'umorismo, dai primi esempi popolari matrice anglosassone all'innesto recente del filone ebraico *yiddish*, vorremmo chiudere con vecchia storiellina anonima e assai diffusa, che Georges Perec ha raccontato spacciandola per propria. Colombo arriva le sue navi, approda mentre alcuni pellirosse giocano nascondino. «Chi siete?» chiede Colombo. «Siamo gli indiani», risponde uno di loro. «E tu?». «Sono Cristoforo Colombo». «Venite fuori», grida il pellerossa agli amici nascosti. «Siamo stati scoperti». Oggi, probabilmente, il Colombo più noto negli Stati Uniti è il tenente dei telefilm. Italiano pure lui, direbbero i vecchi emigrati Brooklyn.

Claudio Gorlier

VARGAS LLOSA: SIAMO TUTTI EUROPEI

Lo scrittore al convegno del Grinzane

MARIO Vargas Llosa sarà a Torino il 17-18 maggio, invitato dal Premio Grinzane Cavour, per presiedere il convegno *Europa ■ America; 1492-1992. Due civiltà ■ confronto*; con lui saranno presenti alcuni dei più bei nomi delle letterature iberiche: ■ cubano Severo Sarduy, il guatemalteco Augusto Monterroso, gli spagnoli Manuel Vázquez Montalbán, Eduardo Mendoza, Juan Luis Cebrián e gli italiani Paolo Emilio Taviani e Giuseppe Bellini.

La traiettoria di Vargas Llosa è, metaforicamente, quella ■ tutta ■ generazione di scrittori contemporanei latinoamericani: ■ partito dall'infatuazione per il modello castrista negli Anni 60 ed è giunto ad una forma di neoliberismo, di socialdemocrazia direttamente tradotta nell'impegno per le presidenziali del Perù del 1990. E' autore di libri celeberrimi come *La casa verde*, *La città ■ I cani*, *Conversazione nella cattedrale*. Incontro Mario Vargas Llosa ■ Londra dove vive gran parte dell'anno: sta lavorando ad un nuovo romanzo che ■ intitolerà probabilmente «Lituma y los Andes».

■ letteratura è un momento di unione tra Europa e America? E', ■■■ afferma Octavio Paz, una specie ■ «ponte tra le due culture»?

Io credo che la comunicazione tra le due letterature prevalga sulle divisioni. E' da quest■ denominatore comune che sono partiti i vari particolarismi, le varie differenze ■■ anche ■ unioni. Non si può dimenticare che ■ lingua in cui si scrive in America Latina, le istituzioni dentro le quali noi viviamo, i miti che ci animano, perfino la forma delle nostre passioni, sono in buona parte ereditate dall'Europa. Tutto questo ■■ può che facilitare la comunicazione e l'unione, almeno dal punto di vista letterario.

Europa e America: si è trattato di uno scontro o di un incontro tra civiltà?

L'incontro è ■■■ certamente uno scontro: ■ stata la violenza ideologica, fisica e religiosa, poiché la scoperta è stata anche una crociata religiosa. Ci sono stati saccheggi, sfruttamenti, tanto dolore, come purtroppo avviene in molte scoperte-conquiste; questo non si può assolutamente negare e nemmeno sminuire. Tuttavia l'incontro-scontro tra le due civiltà non si può ridurre a queste ■■■ lenze; questa è ■■■ faccia della medaglia, l'altra faccia della medaglia corrisponde a ciò che noi oggi chiamiamo America: quest'America che è nata da quell'incontro. Insisto nel ricordare che la violenza sta anche nella parte latinoamericana, alludo a quella attuale, dei Paesi dell'America del Sud, responsabili delle violenze di oggi così come lo sono stati gli spagnoli allora. Oggi la responsabilità ■ ■■■ rispettare le culture native ■ dei latinoamericani ■ dei loro governi, delle loro istituzioni che hanno mantenuto fino ad oggi un regime discriminatorio nei confronti ■ quei popoli. Qui è necessaria ■■■ vera revisione storica su chi, fino ad ora, ha mantenuto queste discriminazioni.

Dopo cinque secoli, nei due continenti, ■ discute ancora di questo passato; alcuni lo rifiutano, altri lo rivendicano. Da che parte sta?

Sto dalla parte di chi rivendica questo passato e mi trovo in contrasto ■■■ gli indigenisti del mio Paese che ritengono che il futuro dell'America Latina sta nel rifiuto dell'Europa. Solo un insensato, un cieco, un suicida, potrebbe rifiutare l'eredità europea, soprattutto quella culturale come la lingua: Fuentes, García Márquez, Borges, Le■■■ Lima, e con loro tutti i grandi, scrivono in spagnolo, una lingua europea che è diventata l■ nostra lingua, è il nostro linguaggio. E' tramite questa lingua, questo canale di comunicazione che sono giunti a noi valori dell'Occidente come la libertà, la democrazia. La nostra cultura è ■■■ variante autonoma, originale, di quella europea.

Lei è stato uno degli ammiratori del romanziere José María Arguedas, maestro dell'indigenismo e della riscossa delle culture locali, soprattutto del «quechua», l'antica lingua incaica. Qual è il suo rapporto con questo importante sostrato precolombiano tuttora vivissimo ■ tutta l'area andina?

Non sento particolarmente vicina la lingua «quechua». Non è la mia, la rispetto, ■ una realtà millenaria che deve essere riscattata; ha tutti i diritti di esistere come lo ha la cultura basca in Spagna. Io non scriverei in «quechua» e trovo che sia ridicolo l'indigenismo oltranzista che si batte per opporre il «quechua» allo spagnolo. Questa è una visione folclorica della storia, è riduttiva; sarebbe ■■■ pensare che gli spagnoli devono abbandonare la lingua castigliana per riportare in auge una lingua più antica, preesistente. Il problema qui non sta nell'opporre le due lingue ma nel permettere che prosperino senza discriminazioni.

La dinamica Europa-America ci porta al tema del nazionalismo. Che cosa rappresenta per lei?

Il nazionalismo ■ una «malapalabra» che molti usano per discutere sui conflitti tra i due continenti. E' ■■■ parola ottusa che richiama una tradizione di accecamento ideologico dal quale ■■■ nati molti disastri per l'umanità. Nulla ha fatto spargere tanto sangue e scoppiare tante guerre come il nazionalismo; è una visione riduttiva, restrittiva della storia. L'America Latina ha più ragioni degli altri per combattere questo flagello che ha scatenato guerre fratricide fra decine di Paesi del Continente, per secoli uniti nel ■■■■ denominatore dell'impero coloniale. Da noi il colonialismo non ha mai avuto grandi ragioni storiche: serviva, e serve, per coprire governi corrotti, per dare l'idea di unità nazionale. Questa realtà, sì, è una brutta eredità europea: un'invenzione del vecchio mondo che ha compiuto più stragi della conquista.

Se l'identità latinoamericana non sta nell'opposizione ■■■ l'Europa, né nel nazionalismo, dove cercarla?

L'identità del mio Continente sta nella sua diversità. Il peruviano ad esempio è un unicum: non è indio ma lo ■ un poco, ■■■ è bianco ma lo è un poco, non è meticcio ma lo è un poco. E' nulla di tutto questo e tutto questo insieme; è ■■■ miscuglio ■ razze, di lingue; il suo mosaico è la sua identità. Tutto questo è in consonanza con i tempi che ■■■■ eliminando le differenze tra i popoli; le frontiere diventano un'espressione sempre più arcaica; l'idea di un'identità culturale non sincretica sta diventando qualcosa ■ astratto, di falso. L'identità è nel mosaico.

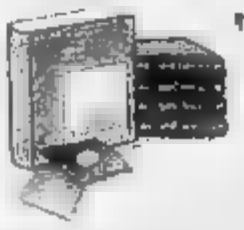
Giuliano G. Soria

Vargas Llosa visto da Lorenzano

LE AZIENDE CONSUMANO PIU' INFORMAZIONI CHE ENERGIA.

E' cominciato tutto [redacted] nome, cognome [redacted] numero di telefono. Oggi i servizi ed i prodotti SEAT aiutano il sistema [redacted] produrre di più [redacted] meglio. L'operatore economico [redacted] diventato un consumatore abituale di informazioni.

Per trovare nuovi clienti [redacted] interroga banche dati [redacted] utilizza liste di nominativi, per aprire nuovi punti vendita fa analisi territoriali, per trovare fornitori [redacted] collega a servizi on-line. SEAT, [redacted] Società editoriale di supporto al sistema delle telecomunicazioni [redacted] diventata un punto



di riferimento per il mondo degli affari e per tutti noi. E' dalla qualità e quantità [redacted] informazioni che dipende in gran parte [redacted] sviluppo della nostra economia. Le informazioni e i servizi SEAT sono, di fatto, energia [redacted] vitalità [redacted] per tutto il nostro sistema produttivo.

SEAT

DIVISIONE STET s.p.a.

LA FORZA DELL'INFORMAZIONE

VENDERE ROMANZI COME BISCOTTI

Ricette da manager per fare centro

SE non [illegible] di paragonare quel che produ[illegible] a un biscotto, addio». E' vero che i biscotti non vanno al macero, come i libri, ma è anche [illegible] che le case dolciarie [illegible] in genere molto meglio rispetto alle case editrici. La differenza, sostiene Federico Boario, consulente dell'Editoriale Largo Consumo, è che le prime sono «orientate verso il consumatore», le seconde no. O forse, ancora no. Il futuro dell'editoria, e se lo chiedono in molti, ci riserva [illegible] invasione di libri spazzatura, di prodotti usa e getta, di trovatine come quelle di qualche anno fa, diventate poi celebri, [illegible]o il libro gonfiabile ideato da Roberto D'Agostino?

E, seconda domanda, questo significa essere orientati verso il consumatore? [illegible] Salone non tenta di rispondere a un problema tanto apocalittico, ma di mettere a fuoco quello delle tecniche di vendita. «E' possibile un marketing del libro?» si chieda il convegno di venerdì 17, dove intervengono personaggi di primissimo piano nel campo dell'editoria [illegible] Ernst Reinhard (Piper Verlag), Ambroise Pujebet (Gallimard) [illegible] Alberto Vitale (Random House) ma anche esperti di marketing per i prodotti di largo con[illegible] oltre a Boario e Carlo Erminero (Demoskopea), vi saran[illegible] Giorgio Tramontini, direttore artistitico della Ftg, e Piera Valle della Comital Guidi.

L'incontro «tecnico» sembra quasi far [illegible] [illegible] un altro interrogativo destinato a risuonare giovedì alle 16: quali prospettive per l'editoria [illegible] cultura? E', questo, un convegno promosso da Giulio Einaudi cui partecipano Antoine Gallimard, Jorge de Herralde, André Schiffrin [illegible] Christopher MacLehose.

Di Gallimard e della casa editrice da lui guidata è stato scritto molto. Herralde è il fondatore [illegible] «Anagrama» a Barcellona, una delle editrici di punta della nuo[illegible] Spagna. MacLehose rappresenta l'inglese Collin & Hartwill, Schiffrin è stato vittima di uno dei casi più clamorosi [illegible] incomprensione fra mercato e cultura, quando il gruppo statunitense Random House lo ha messo alla porta dalla Pantheon Books, una delle sigle più importanti per l'editoria americana. Ora, a New York, sta lavorando [illegible] un nuovo progetto: ne parlerà al Salone.

Da sinistra, Laura Palmer Paul Bowles, Dacia Maraini

Mercato, cultura. La contraddizione sembra a volte insanabile, ma la sopravvivenza e in qualche caso il successo della prima rispetto al secondo ci suggerisce che i due termini vanno [illegible] qualche modo riconsiderati. Una traccia potrebbe essere fornita da una tipica decisione [illegible] marketing, che è costituita dalla considerazione di [illegible] elementi: quali sono i bisogni dei [illegible] matori, come soddisfarli in modo efficiente, come vendere con profitto. Federico Boario non ha dubbi che per ottenere ciò sia necessario abbassare i prezzi: «Molti editori rifiutano l'idea che [illegible] loro prodotto possa [illegible] re buttato via. Lo vivono come un bene-rifugio. E la conseguenza è che in un anno, su oltre 30 mila titoli, solo mille si vendono davvero. Io una volta ho fatto questa osservazione in un incontro a Milano e mi hanno guardato [illegible] un extraterrestre. Ma i libri [illegible] fanno perché vadano al macero [illegible] per i lettori?».

La risposta potrebbe essere che si fanno o si dovrebbero fare anche perché restino sullo scaffale, a disposizione. Perché sia possibile rintracciarli magari un [illegible] dopo la loro uscita, [illegible] che in molti casi [illegible] diventando un bel sogno. Ma anche questo risultato [illegible] può essere ottenuto se [illegible] con criteri che salvino l'economicità della produzione. Il futuro dell'editoria di cultura si scontra col problema dei costi, del pubblico potenziale, insomma con il mercato. Quello italiano è da mesi in fase di arretramento: librerie deserte durante la guerra del Golfo, eccesso di titoli rispetto al fatturato globale, polverizzazione. Si inventano autori che durano 15 giorni [illegible] di cui nessuno sentiva il bisogno, [illegible] così facendo se ne soffocano altri che magari con un po' più di spazio potrebbero incontrare molti lettori. Poi arriva il best seller stagionale e schiaccia tutti. E' possibile uscire [illegible] questo stallo usando gli strumenti del marketing? Le risposte, fra gli editori di cultura, sono prudenti:

«Se ci si basa sulla definizione tradizionale di marketing, [illegible] un controsenso - spiega Armando Marchi, direttore editoriale della Bollati-Boringhieri - perché l'editoria di cultura fa "prototipi". Diverso è il [illegible] di chi ha linee [illegible] prodotto, come potrebbero essere il romanzo [illegible] di Harmony. Però lo snobismo che ha sempre demonizzato il mercato è un errore: anche chi consideri il mercato un "nemico", deve combatterlo ad armi pari. E allora, tanto per fare un esempio, l'idea di marketing-mix, [illegible] cioè della stretta combinazione fra prodotto, distribuzione, strategia promozionale e prezzo, esiste, [illegible] come, anche per l'editoria di cultura». «E' ovvio che non possiamo permetterci una strategia come se, per esempio, producessimo pentole a pressione - gli fa eco Riccardo Arcese, responsabile per lo sviluppo della Zanichelli - noi facciamo tre tipi di libri (scolastica, vocabolari e la varia). Nel primo caso sono possibili azioni di marketing e grossi investimenti, negli altri no. Un paio d'anni fa tentammo una [illegible] pagna pubblicitaria in tv per i vocabolari, ma ci accorgemmo che non serviva: [illegible] la ci fa martellante, [illegible] sono soldi buttati».

Sembra di dover concludere che il marketing è un lusso, e le case editrici di cultura non possono permetterselo. Ma è anche [illegible] po' come l'Araba Fenice. Anzi, [illegible] un'idea, come dice Jorge de Herralde, «un po' vaporosa». La sua casa editrice [illegible] in Spagna [illegible] delle poche che possa vantarsi d'una buona salute: ottanta nuovi titoli all'anno, alle spalle una tradizione cominciata nel [illegible] misurandosi col franchismo e culminata con un boom di narrativa. «Io credo che il vero marketing si fa adottando una linea editoriale coerente, cercando i titoli e le traduzioni migliori, facendo le copertine più belle. Questo è l'obiettivo importante. E poi bisogna lavorare sulla distribuzione, seguire i librai, stare attenti [illegible] poster e agli espositori. Basta? Aggiungiamo i rapporti con la stampa, che devono essere ottimi, e l'uso degli autori per [illegible] interesse». La ricetta [illegible] tradizionale. A Barcellona, finora, ha funzionato.

Mario Baudino

CULTURA E SCANDALI LA FORMULA USA

Colombo: come cambia l'editoria

«E' possibile un marketing del libro?»: il convegno (Spazio Incontri) si articola in due sessioni (16 e 17 maggio). Furio Colombo coordina i lavori della prima giornata, a cui partecipano rappresentanti di case editrici straniere

Mi chiedono: ma come è possibile che lo stesso editore americano (Simon & Schuster) abbia pubblicato, negli stessi mesi, un libro di memorie del presidente Reagan e un libro pettegolezzi della cronista mondana Kitty Kelly sulla signora Reagan, inclusa la lista dei presunti tradimenti della First Lady (non proprio una «soap opera», visto che il rivale dell'ottantenne Ronald è l'ultrasettantenne Frank Sinatra)?

Potrei aggiungere che si tratta dello stesso editore che poco tempo prima ha rifiutato con sdegno di pubblicare il romanzo di Brett Ellis «American Psycho», dicendo che il libro era «spregevole, sgradevole, impubblicabile». Come si ricorderà Ellis è accusato da molti di scrivere «contro le donne» (la sua è la storia di un giovane yuppy rampante che di giorno accumula denaro e di notte uccide ragazze). Lui si difende dicendo: «Io racconto ciò che leggo nelle pagine dei giornali, e vi aggiungo un giudizio: nessuno si accorge di nulla, neppure di immensi delitti, stanno tutti correndo verso i loro affari personali».

Il massacro dei curdi, fra la disattenzione del mondo, gli darebbe ragione. Ma non è il punto. Il punto è che la vicenda dei due libri di Reagan, uno pro e uno contro, uno di memorie di un Presidente, l'altro di accuse contro la moglie, il tutto realizzato dagli stessi dirigenti dalle stesse persone che si erano dichiarate sdegnate per un romanzo «sgradevole», ci dà alcune notizie sul mondo e una politica editoriale. Forse la possiamo ricostruire così.

Primo, apparire rispettabili. Secondo, stuzzicare la curiosità e preoccuparci della falsità o della insinuazione (le personalità pubbliche, in America, non possono ricorrere al tribunale, come farebbe qualunque privato). Terzo, dichiararsi contrari a qualcosa, non appena diventa chiaro che quella cosa è sgradita a una buona parte dell'opinione pubblica. Perché rischiare? Ovvero mostriamoci audaci, fino al punto da rompere il contratto con un giovane autore (pazienza se roviniamo anche la sua reputazione e la sua carriera) solo volta accertato che una solida maggioranza ci darà prontamente ragione.

In queste due vicende si racchiude un anno di vita dell'editoria americana e un buon modello è quello che sta accadendo. E' un modello attendibile? E ci riguarda?

Il Washington Post del 4 aprile si è occupato della questione e ha concluso con sdegno: «Si tratta di una questione di soldi». La pressione sull'editoria è molto forte, i margini sono modesti, un solo grande insuccesso può ferire a morte, sempre al centro dell'attenzione, ma evitare di mettersi contro...

In questo mare in burrasca cerchiamo un passaggio il meno arrischiato possibile.

Condivido il giudizio del Post salvo su un punto. Non si vede perché «la questione dei soldi» (se perdere o guadagnare, se condurre con prudenza e intelligenza una azienda o gettarsi nell'avventura) debba essere vista come il segnale di un cinismo destinato ad affondare il settore. Se una buona politica aziendale e un attento occhio ai costi e alle perdite ha tenuto fuori dalla tempesta e spinto verso territori più sicuri aziende di altri settori, perché non dovrebbe funzionare anche con i libri? Il dato cruciale del discorso - a me sembra - non è nel progetto di «fare soldi», che è la migliore protezione per il prodotto che ci si debba aspettare (e anzi richiedere) da chi fa i libri. Ma nel tipo di «politica del prodotto». La mancanza di lealtà verso il proprio pubblico è un serio problema per un fabbricante di dentifrici o di alimentari. Lo è molto di più per il marchio che identifica una produzione di libri.

Simon & Schuster non si è accorto che lo sbandamento, di gusto, di moralità, di credibilità che aveva temuto (o finto di temere, per conformismo) nel caso di Brett Ellis, è stato lo scoglio contro cui ha sbattuto in pieno nel caso del libro sulla signora Reagan. Non perché la signora Reagan sia più rispettabile di altri. O perché il libro sia stato dichiarato da molti - credo con competenza - falso. Ma perché rivela al pubblico un triste opportunismo che non è fatto per dare vigore a una industria in pericolo.

Perché in pericolo? Senza dubbio il mondo dei libri è un mondo assediato. Tre diverse armate calano sul suo territorio: il costo della distribuzione (dunque delle librerie, dei punti di vendita, dei modi di mettere un libro in mano alla gente), il cambiamento dell'educazione di base (l'arrivo in massa dei personal computers e della nuova alfabetizzazione) e il mondo delle immagini.

La prima armata segna ogni giorno un punto a New York. Andate a una libreria di cui vi eravate affezionati, e trovate il cartello: «Chiuso per affitto eccessivo». Oppure: «Ci hanno sfrattati». Quasi mai c'è un secondo indirizzo. Le librerie muoiono e basta. Certo, il problema non è universale, ci sono eccellenti librai e buone librerie che non solo tengono testa, ma fioriscono. Eppure il numero delle librerie, nel mondo occidentale - cioè nel mondo della cultura tradizionale a cui si riferiscono i libri - continua a diminuire.

Tanto che uno dei grandi protagonisti dell'editoria americana, Jason Epstein, già presidente di Random House, sta pensando a una nuova strada, la vendita dei libri attraverso un catalogo continuamente aggiornato, come si fa, negli USA, con molti altri prodotti.

Il cambiamento della educazione di base è un grandioso punto interrogativo, che non riguarda soltanto i libri, ma, per prima cosa, il mercato dei libri. Come cambia il rapporto con la pagina scritta, la frequentazione del computer, la sua velocità, la sua continua e istantanea capacità di richiamo, di incrocio, di intervento, il coesistere, nello stesso

Nancy Reagan visto da Lorenzini

L'esempio Reagan: lo stesso editore pubblica le memorie dell'ex presidente e un collage di pettegolezzi su Nancy. Perché? E' solo una questione di soldi?

contesto, del gusto di leggere e di quello di fare, del momento in cui si scrive, quello in cui si pubblica, quello in cui si progetta e quello in cui si agisce, cambierà - come - il rapporto con la pagina scritta? E' possibile che una generazione educata all'uso del computer come strumento espressivo e comunicativo si rivolga ai libri lo stesso atteggiamento di prima? E' possibile che si salvi quella presunzione di migliore di altri oggetti che ancora circonda i libri?

Fino ad ora editori e librai hanno temuto l'indifferenza di folla che stava «sotto», e invocavano la grande carta della scuola. Dateci, dicevano, un pubblico migliore. Consumerà più libri perché sarà più colto e più invogliato, o almeno meno lontano dalla lettura.

E se la folla «nemica» cioè estranea calasse da sopra, persone molto più qualificate che in passato, ma qualificate in un altro modo, secondo altri percorsi culturali, che pensano al libro sempre più marginalmente, sempre minore attenzione, visto che i punti caldi del processo culturale possono rintracciare dentro il computer e nei networks altri computers?

Esiste una ragionevole obiezione: non preoccupatevi. La scuola è così indietro che computer ci si è neppure arrivati. Ma è una consolazione triste. Vorrebbe dire sperare nel peggio.

E poi c'è il video. E non consola pensare che gli editori, ormai, si metteranno a produrre in massa video di tutti i tipi. Può fare bene. E hanno il dovere di farlo. Il vero rischio è che cultura del computer si con quella, rapida, affascinante e altrettanto istantanea della comunicazione per immagine. Certi brevissimi «video clips» sia della pubblicità che della musica mostrano come sia possibile dislocare interi nodi narrativi dentro moduli molto brevi, molto belli, che danno anche una certa zione, la sensazione di essere in compagnia della qualità.

Eppure nessuno di questi pericoli è irreversibile. Non perché si debba sperare di cambiare il territorio urbano oppure la scuola (magari fosse abbastanza buona da educare tutti ai computers!) oppure il mondo dell'immagine, che sicuramente avanza. Ma perché il primo è un problema di organizzazione, e non il peggiore con cui una industria si sia mai dovuta confrontare. Il secondo è un problema di buone scuole. Il terzo è un problema di intelligente convivenza.

Come si vede il gioco torna allora nelle mani di chi fa i libri. E torna con qualche lezione e qualche raccomandazione. Una lezione, probabilmente, è quella che viene dal libro su Nancy Reagan. Simon & Schuster, illustre e antica casa editrice americana che ha creduto di mettere la reputazione al riparo dallo scandalo, al prezzo di allontanare come un criminale un suo giovane autore sospettato di irritare l'opinione pubblica, ha prontamente liquidato il suo prestigio mettendosi nelle mani di una narratrice di sciocche cose sentite dire ai ristoranti sbagliati, comunque prive di interesse per i cittadini, e troppo banali per la pubblicazione con un grande marchio di fabbrica. «La reputazione una casa editrice se la deve giocare sulla scommessa dei suoi autori e - se occorre - con la loro difesa in tempi difficili, come era accaduto per Henry Miller ai tempi di *Tropico del Cancro*», è stato osservato da Norman Mailer.

La lezione è dunque questa: in una stagione di grandi distrazioni vince chi sa concentrarsi sul proprio lavoro e sa ostinarsi a farlo bene. O, se non vince, almeno dura, la dignità intatta, che non è poco.

La raccomandazione è di non smettere di cercare. Ci due frontiere che vengono accettate come invalicabili, quella dei pochi lettori e quella dei pochi autori. Forse sono frontiere immaginarie. Forse al di là dei lettori abituali e di quelli occasionali esiste molta più gente che frequenterebbe i libri e la lettura se... E qui comincia la sfida, il percorso nascosto, che però non è un percorso impossibile. Lentamente (troppo lentamente) in piena era della televisione, il pubblico dei lettori, invece di diminuire secondo le profezie, aumenta.

E forse il destino degli autori frequentati, dei talenti conosciuti, il gioco con un piccolo ma di carta che si rinnova appena poco ad ogni scatto di generazione, è uno spazio troppo piccolo. Non corrisponde alla tempesta di vitalità, di tensione, di zione che si percepisce intorno, attraversando qualunque frammento di vita. Anche se questa conclusione disturberà molti «editors», molti lettori professionali e molti addetti ai lavori, non mi sento di cambiarla. Fra gli autori sconosciuti, gli autori che non arrivano, coloro che non sfiorano neppure la casella postale della editrice, non possono esservi solo noiosi e falliti come piace pensare. Potrebbe esserci la parte mancante, va, diversa, della creatività contemporanea.

Furio

Adelphi

Marianne Moore
LE
«Biblioteca Adelphi», pp. 531, L. 55.000
«Le sue poesie fanno parte del piccolo corpo della poesia duravole scritta nel nostro tempo» (T.S. Eliot).

Franz Werfel
SCRITTURA FEMMINILE AZZURRO PALLIDO
«Fabula», pp. 131, L.
Una lettera affiora dal passato e sconvolge l'ordine di una vita.

Fabrizio Dentice
«Piccola Biblioteca Adelphi», pp. 197, L.
Come l'amore infelice per una donna possa trasformarsi nell'amore felice per una cavalla e come questo possa essere intralciato da pregiudizi. Una tragedia vaudeville.

F. Gonzalez-Crussi
NOTE DI UN ANATOMOPATOLOGO
«Piccole Adelphi», , , L.
La e la morte, nei aspetti più e pa li, quali appaiono allo sguardo sapiente e ironico di anatomopatologo.

Thorkild Bjørnvig
IL PATTO
LA CON BLIXEN
«La casi», 174, L. 25.000
La a rapporto Karen Blixen, nei ultimi anni, e un giovane poeta, raccontato quest'ultimo.

Rosselli Garzanti
FRATTALI
realizzazioni con il computer
Levrotto & Bella

NOVITÀ
Presente al
Salone del Libro 1991
Stand n° 223 Pad.
Levrotto & Bella
C.so Vittorio Emanuele 26 - 10123 Torino
Tel. (011) 83.29.35 - Fax 0039 11 8121205

George L. Mosse
Ebrei in Germania fra assimilazione e antisemitismo
Jakob Hessing
La maledizione del profeta
Tre saggi su Freud
Abraham B. Yehoshua
Elogio della normalità
Saggi sulla Diaspora e Israele
Editrice La
26 - 50122 Firenze

DE CRESCENZO E I NON LEGGENTI

Ho una missione: riempire le librerie

DE Crescenzo, preferisce il libro ad alte tirature [illegible] libro per pochi? [illegible] popolare autore [illegible] *Elena, Elena [illegible] mio* risponde senza esitazioni: «La mia massima ambizione è scrivere per gli analfabeti, arrivare al pubblico più vasto possibile». [illegible] a giudicare dalle accoglienze [illegible] mercato sembra che la sua aspirazione sia spesso soddisfatta. L'ex ingegnere [illegible] Napoli è sempre riuscito a convertire alla lettura quella folta tribù di persone che raramente prendono in mano il feticcio misterioso cui è dedicato il Salone di Torino. Ma questo successo è anche accompagnato da critiche, omissioni, silenzi. «Mi accusano di [illegible] troppo avido - scherza [illegible] Crescenzo. - Pur [illegible] far soldi, speculi persino sull'Odissea, sulla filosofia, mi dicono. Ma [illegible] affatto così. Per *Elena* mi sono documentato quattro anni. Se avessi voluto [illegible] best seller avrei scritto *Bellavista contro la lega lombarda*. Ci avrei messo quindici giorni, a [illegible] fatto soldi a palate. Quando scrivo non penso [illegible] confem- [illegible] bestseller. [illegible] qualche ambiziuncella in più. [illegible] quest'ultimo [illegible] volevo far conoscere l'Iliade a quelli che non hanno mai letto l'Iliade».

De Crescenzo è sempre entrato nelle classifiche dei più venduti. Può vantare addirittura delle imitazioni clandestine come accade ai Rolex o alle Lacoste. Una cosa rara per i libri, ma anche sospetta. La qualità, sostengono alcuni, non si sposerebbe con le grandi tirature. Lei che cosa ne pensa? «Vede, io mi [illegible]nto un missionario. Il mio scopo è quello di portare l'enorme massa [illegible] non leggenti, che [illegible] portatori di handicap a tutti gli effetti, come i non vedenti e i non udenti, in libreria. [illegible] questi signori [illegible]no ostinati, sospettosi. Si trincereranno nella loro cittadella fortificata e li si può prendere solo con l'astuzia, usando qualche cavallo di Troia». E il suo cavallo qual è? «Il divertimento. Con la [illegible] di scrivere cose piacevoli li attiro in libreria».

Luciano De Crescenzo visto da Loredano

Per questo fine è giustificato ogni mezzo. La prossima iniziativa di De Crescenzo, è ancora legata al mondo «olimpico». «Per catturare i non leggenti userò le videocassette - dice -. Racconto un mito in [illegible] videocassetta, che sarà venduta [illegible] [illegible] libro che contiene i classici, le [illegible] considerazioni sul testo e una serie di indicazioni per risalire ad altre fonti per chi volesse saperne di più».

Ma con questo [illegible] modo di scrivere» metà su nastro magnetico, metà [illegible] carta non teme che i [illegible] leggenti preferiranno fare zapping sul telecomando? Il libro da toccare e sfogliare non diventerà un pallido ricordo del passato? «Ma no, non facciamo gli apocalittici. Il punto vero è che la maggior parte degli italiani non conosce i libri. Ogni scrittore deve pensare a come farglieli conoscere. E' una battaglia dura. E io la studierò tutte per vincerla».

Bruno Ventavoli

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E BENI CULTURALI

La Sardegna un'isola ed i suoi libri

PAD 2 · STAND VI

CERONETTI E IL MARKETING

Rimpiango i bouquinistes

Guido Ceronetti visto da Loredano

OCCORRE molta pazienza, la «pazienza dell'arrotito», per scendere nel gergo sgangherato di oggi. Il libro, ad esempio: gonfiabile, instant-book, votato alla promotion... Guido Ceronetti, onorando il titolo del suo ultimo, eroico viaggio, non si nega, estrae il bisturi. Dunque: «E' possibile un marketing del libro?». La domanda, perno di un convegno del Salone [redacted] Torino, tecnica, fredda com'è, rotola pesante. Può stordire il poeta in bilico fra «compassioni» [redacted] «disperazioni»? «Ma no - tranquillizza Ceronetti -. Suonandomi incomprensibile, non la subisco. Marketing [redacted] parola che ignoro, essendo [redacted] scrittore italofono. [redacted] dove viene? Mi ronza spesso intorno, però [redacted] mi riguarda: e questa è [redacted] certezza balsamica».

Ai signori del bislacco, misterioso «marketing», gli scrittori si affidano a frotte per agguantare il lettore. Forse Ceronetti auspica altre «attenzioni», quelle che resero proverbiali gli editori olandesi del sedicesimo secolo già rimpianti da Alberto Savinio: «Esponevano alle finestre delle tipografie le bozze delle loro [redacted] zioni greche, offrendo vistosi premi agli studenti per ogni refuso che vi trovassero».

Il fatum del libro

«Già - ironizza Ceronetti -: sembra che adesso gli scrittori seguano i loro libri, cerchino di orientarne il cammino... Io, invece, confido nella sentenza degli antichi: "Habent [redacted] fata libelli", anche i piccoli libri hanno il loro destino. Il fatum del libro è sempre quello giusto. La regola (non [redacted] eccezioni) [redacted] ferrea: se l'opera è buona, rimane, viceversa scompare. Nel mondo di carta domina una selezione implacabile che si vorrebbe incontrare nondimeno sul terreno demografico: invochiamola per salvarci dalla sovrappopolazione».

Il «fatum», per Ceronetti lettore, [redacted] torinese, eretico, [redacted] chico. Ha i volti di Luciano Tricerri [redacted] Ilario Margarita, bouquinistes di stagioni lontane, rari «commis» del libro (chi «sa» ne decifra le ombre in piazza Carlo Alberto [redacted] in [redacted] Vinzaglio).

«Più che commessi - corregge Ceronetti - erano i signori feudali poveri del libro, arroccati nelle loro bancarelle. A Tricerri devo la scoperta di Céline. Fu lui a offrirmi il "formidabile" *Voyage au bout de la nuit*. Una volta [redacted] dialogava con i bouquinistes. Ora si tace: troppi i diaframmi, [redacted] cominciare dalla plastica che avvolge [redacted] contamina i volumi».

E il «fatum» [redacted] Ceronetti scrittore? Bisognerebbe inol[redacted] nelle stanze editoriali... Ma l'autore di *Il silenzio del corpo* preferisce rimanere sotto i portici: «Se dovessi vendere libri, lo farei alla Tricerri...». E chiude qui. Al Salone non verrà. Altre adunate lo affascinano e lo [redacted] quelle dove confluiscono i «manoscritti dell'anima», inviolabili, a prova di marketing.

Bruno Quaranta

SPIRALI/VEL
novità in libreria

Collana "romanzi"

Alberto Lecco, *La casa dei due fanali*
Vladimir Maksimov, *La coppa dell'ira*
Giuliano Naria, *In a[redacted] di reato*
Guy Scarpetta, *L'Italia*
Ayako Sono, *Le mani sporche di Dio*
Anacleto Verrecchia, *Cieli d'Italia*
[redacted] Wiesel, *Contro la malinconia*

"Come pensare". Collana di filosofia diretta da Carlo Sini
J.-M. Degérando, *I segni e l'arte di pensare*

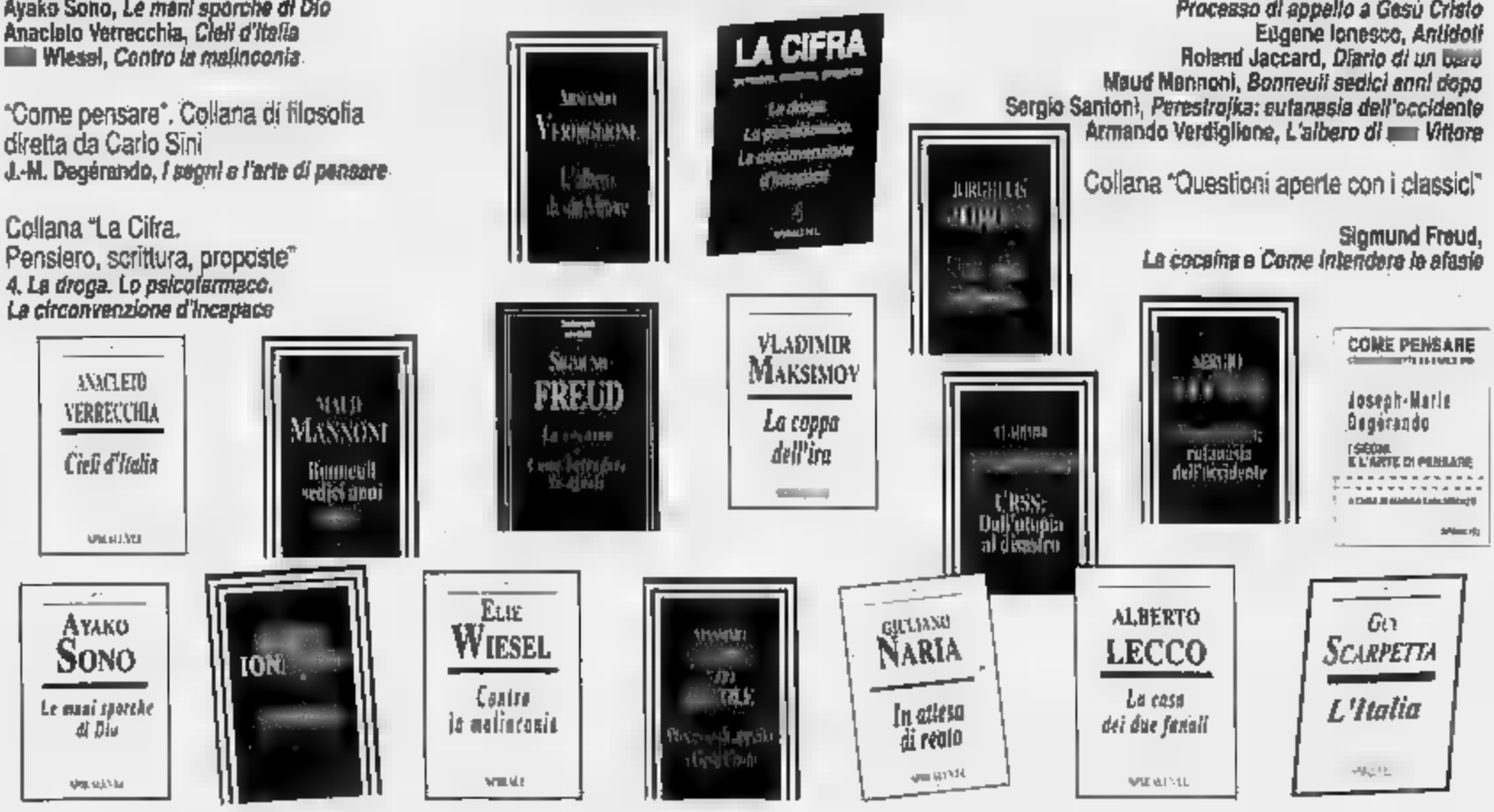
Collana "La Cifra. Pensiero, scrittura, proposte"
4. La droga. Lo psicofarmaco. La circonvenzione d'incapace

Collana "l'alingua" (saggi)

Jorge Luis Borges, *Una vita di poesia*
Vladimir Bukovskij, *URSS: dall'utopia al disastro*
Achille [redacted] Oliva, *Il sog[redacted] dell'arte*
[redacted] Centini, Ezio Ercole, *Processo di appello a Gesù Cristo*
Eugene Ionesco, *Antidoti*
Roland Jaccard, *Diario di un [redacted]*
Maud Mannoni, *Bonneuil sedici anni dopo*
Sergio Santoni, *Perestrojka: eutanasia dell'occidente*
Armando Verdiglione, *L'albero di [redacted] Vittore*

Collana "Questioni aperte con i classici"

Sigmund Freud, *La cocaina* e *Come intendere la afasia*



PIU' SI PUBBLICA MENO SI LEGGE?

Una ricerca della Fondazione Agnelli

CHE cos'è un libro? Ognuno ha pronte decine di risposte, ma forse nessuno definirebbe il libro un prodotto industriale, come il frigorifero, l'automobile, l'abbigliamento. Eppure il libro «è pur sempre un bene privato prodotto da imprese che lo vendono sul mercato per ottenere profitti», come si legge nel testo di ▬ ricerca della Fondazione Agnelli. *Produzione, distribuzione e consumo di libri*, che viene presentata al Salone di Torino il giorno dell'inaugurazione. E' stata coordinata da tre economisti, ricercatori universitari, Giovanni C. Bianco (Torino), Marco Gambaro (Parma), Francesco Silva (Torino), e con la sua impostazione rigorosamente tecnica infrange l'aura di valori culturali che circonda i libri. Negli Anni Ottanta, di pari passo ▬ le trasformazioni avvenute nell'editoria italiana, ■ ▬ pubblicati diversi lavori (per esempio quelli ■ Cadioli e di Ferretti) che prendevano in considerazione aspetti commerciali della produzione libraria, come la costruzione dei best seller o la diffusione dei romanzi rosa, ma il metro di valutazione era sempre la funzione culturale del libro nella società. E' la pri▬ volta che si trattano i libri ■ prescindere da un giudizio di merito sui contenuti. Al centro della ricerca della Fondazione Agnelli c'è la logica economica che governa ■ vita ▬ libro, «dal momento della sua concezione ■ quello della sua vendita».

Il profitto come fine

In realtà non è vero che il fine di tutte le case editrici sia quello di «ottenere profitti». Numerosi piccoli editori nascono per realizzare delle ambizioni che nulla hanno che vedere ▬ il profitto: pubblicare autori dimenticati, divulgare una linea di pensiero, ■ostenere progetti politici (pensiamo a tutta l'editoria femminista), soddisfatti di chiudere i conti in pareggio, quando ci riescono. Anche nei cataloghi dei grandi editori figurano opere prodotte esclusivamen■ per ragioni di prestigio letterario o scientifico, che spes▬ rappresentano dei buchi nei bilanci (in questo ambito rientrano per esempio ■ edizioni critiche). Gli stessi coordinatori della ricerca riconoscono che l'editoria è un'attività produttiva a parte, regolata da leggi che non sono soltanto quelle del mercato. ▬ applicare all'editoria i modelli economici che si usano in genere per il sistema delle imprese serve a mettere in luce fatti e processi «che l'analisi culturale non consente proprio di comprendere».

Un nodo teorico da sciogliere è la natura del bene libro. Bene pubblico o privato? Bene di consumo o di investimento? ▬ banale o problematico? Nella contabilità nazionale i libri ▬ considerati essenzialmente come beni di consumo privati, acquistati dal singolo consumatore così come si acquistano un vestito ■ un motorino. ▬ un libro è anche «veicolo di cultura», «elemento ■ integrazione ■ promozione sociale», «fenomeno artistico»; nella scuola ■ nella formazione professionale, i libri vengono consumati «in fun▬ di miglioramenti futuri nell'erogazione della forza lavoro». Un romanzo giallo o ro▬ ha le caratteristiche dei beni banali, «non durevoli, consumati frequentemente e di valore unitario ▬ elevato», un'edizione critica dell'*Ulisse* rientra tra i beni problematici, «che hanno caratteristiche tecniche e merceologiche più complesse». Le cifre ■ sole ▬ dicono tutto. Anche da un punto di vista economico, ■ necessario distinguere un libro da un altro.

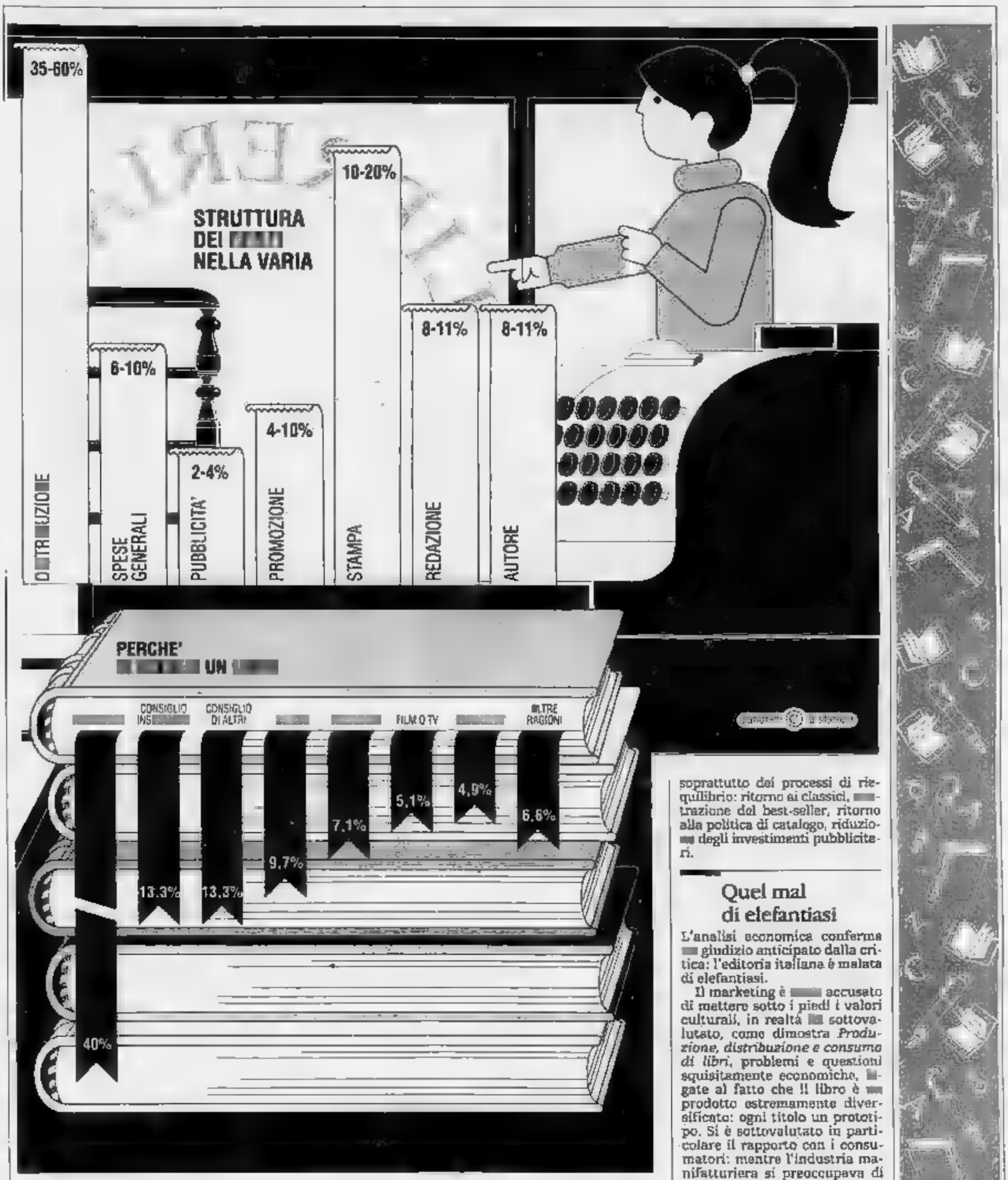
Tuttavia le cifre ▬ eloquenti, soprattutto per un'industria che tende a nasconderle. Le duecentocinquanta pagine della ricerca commissionata dalla Fondazione Agnelli ne forniscono a iosa.

Cifre eloquenti

Dopo aver esaminato gli aspetti teorici, l'analisi segue lo sche▬ economico classico: consistenza della domanda, dimensione dell'offerta, problemi della distribuzione. Vediamo i dati più significativi.

La domanda. Subito ci imbattiamo in ▬ fatto negativo: la lettura ■ Italia ha subito un crollo. Secondo elaborazioni di dati Istat, la percentuale degli italiani che leggono giornali, riviste o libri è in costante cresci■ dal 1965 (50,4 per cento) al 1984 (77,9 per cento), ma si blocca nella seconda metà dei «felici» Anni Ottanta, scendendo di colpo nel 1989 al 61,8 per cento. E' vero che tra i lettori sono aumentati quelli di libri, «ma ciò non è sufficiente a contrastare la riduzione dei lettori in assoluto». Un effetto pratico: i libri letti in media all'anno, dalla popolazione ▬ lettori, sono passati ■ 7 nel 1973 a ■ nel ▬ ■ 6 nel 1989. La riduzione riguarda soprattutto la narrativa. Da un'inchiesta tra i non lettori risulta che ■ maggioranza non legge per disabitudine (35 per cento); la mancanza di tempo viene dopo (22 per cento). La conseguenza principale è ▬ squilibrio del mercato «dovuto a una crescita dell'offerta superiore a quella della domanda».

L'offerta. Il valore delle vendite, ■ prezzi ■ copertina (che includono il valore aggiunto della distribuzione), «è stimato per il 1990 pari a 3370 miliardi». In termini assoluti è una cifra bassa: tutta l'editoria, con i giganti Rizzoli e Mondadori, con la scolastica, i manuali, le dispense, fattura quanto la Rinascente o poco più della Fininvest. Un settore così piccolo si confronta ▬ un mercato disgregato: «Non esiste infatti un mercato del libro, ma tanti segmenti o aree d'affari». La nostra ricerca ne considera cinque: narrativa e saggistica, aggiornamento professionale, scolastica, grandi opere ■ vendite per corrispondenza. Le grandi opere «rappresentano l'area più consistente», ▬ un'incidenza sul fatturato globale del 35 per cento. Sono la componente «più industriale» ▬ dodici gruppi che monopolizzano il mercato e con specifiche strutture di finanziamento e di vendita. «Hanno rappresentato in Italia il ▬ per



l'allargamento della diffusione libraria a larghi strati della popolazione». Almeno una grande opera è presente nel 66 per cento delle famiglie.

La distribuzione. E' la voce di costo «più rilevante sul prezzo finale». La sua incidenza oscilla dal 35 al 60 per cento. Attraverso le librerie, circa cinquemila, passa la metà del mercato librario, il 23 per cento si vende a rate, il 14 per cento in edicola, l'11 per cento per corrispondenza, il 3 per cento nei supermercati. Perché la distribuzione costa tanto? Per la polverizzazione dei prodotti: si vendono in un anno 160-170 milioni di volumi, una quantità e una varietà assai superiori alla capacità di smaltimento dei canali di vendita. Le librerie maggiori di Roma e Milano offrono al massimo 60 mila titoli (contro 130 mila d'un megastore inglese). Altri problemi: la dispersione dei consumatori, la modesta entità dello scontrino medio (sotto le cinquantamila), il basso livello di concorrenza orizzontale (a parte la varia). Ritardi e sprechi fanno della distribuzione spesso una zavorra. Il sistema imprenditoriale ha bisogno di rivederne il ruolo.

Per il futuro la ricerca prevede soprattutto dei processi di riequilibrio: ritorno ai classici, integrazione del best-seller, ritorno alla politica di catalogo, riduzione degli investimenti pubblicitari.

Quel mal di elefantiasi

L'analisi economica conferma un giudizio anticipato dalla critica: l'editoria italiana è malata di elefantiasi.

Il marketing è stato accusato di mettere sotto i piedi i valori culturali, in realtà è sottovalutato, come dimostra *Produzione, distribuzione e consumo di libri*, problemi e questioni squisitamente economiche, legate al fatto che il libro è un prodotto estremamente diversificato: ogni titolo un prototipo. Si è sottovalutato in particolare il rapporto con i consumatori: mentre l'industria manifatturiera si preoccupava di personalizzare i prodotti, l'editoria ha fatto il cammino contrario. Si è privilegiato il prodotto in sé rispetto alle funzioni d'uso (che nell'acquisto di un libro sono molto più importanti). Così l'analisi economica approda a una contraddizione già espressa in un aforisma di Albert Camus: «Più [illegible] si pubblicano, meno libri si leggono».

[illegible] Papuzzi

VI FA RIDERE DI PIU' RABELAIS O ARBASINO?

Inchiesta: qual è l'autore più divertente

QUAL è il libro più divertente? E poi, cos'è il divertimento nella lettura? La risata che scaturisce da una comicità esplicita o il sorriso mentale che viene da una ironia sottesa? E ancora, si ride anche da adulti leggendo un libro o questo è un piacere infantile che con l'età scompare?

Fatte a bruciapelo, possono essere, queste, domande che producono risposte sorprendenti, contrastanti, buffe, certamente sincere.

Ecco quello che ci hanno detto alcuni signori e alcune signore del mondo culturale-spettacoliero da noi intervistati.

Luigi Magni, regista: La prima volta che ho letto *Gargantua* e *Pantagruel* ero bambino. Non a caso in mi era capitata l'edizione, ridotta e adattata all'infanzia, della Scala d'oro. Ma già allora quelle avventure mi divertirono moltissimo. Più tardi, grazie alla scuola, seppi che Rabelais era scrittore di tutt'altra mole. Presi l'edizione integrale e cominciai a leggerlo. Fu un gran godimento, un godimento che si ripete tutte le volte che ne ricomincio la lettura perché la rappresentazione grottesca del mondo culturale dei suoi tempi fornisce tuttora spunti di riflessione e di sorriso perfettamente adattabili alla condizione attuale.

Luce Monachesi, gallerista: Di scoppiare a ridere senza potermi trattenere, riprendere a leggere, interrompere e ricominciare a ridere, mi è capitato da ragazza solo con i libri di Jerome K. Jerome, quello *Tre uomini in barca* e altre cose, tra cui anche testi per il teatro. Da anni, invece, con un sorriso più amarognolo venato di tenerezza, leggo e rileggo i romanzi di Jane Austen: le sue passeggiate in campagna, le visite per prendere il tè, le discettazioni sul colore dei nastri per i capelli mi appaiono stupendamente frivole e in quanto tali deliziose.

Elena Sofia Ricci, attrice: Ho provato a frequentare la letteratura italiana di oggi, quella del genere Amurri e Verde, ma, lo ammetto, mi ha soddisfatto. Preferisco di gran lunga i classici e tra i classici le risate più belle, comunque, me le ha suscitate *Il giornalino di Giamburrasca* che ho letto quando avevo sedici anni, abbastanza adulto per gustarlo bene, ma non troppo adulto per non poterlo apprezzare in libertà.

Luca De Filippo, regista e attore teatrale: Da quando lavoro, e sono ormai moltissimi anni, leggo poco per piacere e molto per dovere: il poco tempo, la televisione, la voglia di stare con i figli mi hanno distratto dal piacere della lettura. Tutto ciò nonostante possegga in casa l'intera collezione dei «I classici del ridere» e da ragazzo, mi ricordo che vi facevo ricorso sovente perché anche la letteratura comica è un genere che mi piace. Le risate più belle, comunque, me le hanno suscitate *Il giornalino di Giamburrasca* che ho letto quando avevo sedici anni, abbastanza adulto per gustarlo bene, ma non troppo adulto per non poterlo apprezzare in libertà.

Qui a fianco Luca De Filippo regista e attore teatrale

In alto, l'attrice Elena Sofia Ricci. Qui a fianco il cantautore Antonello Venditti. A sinistra il lookologo Roberto D'Agostino

Roberto D'Agostino, lookologo: Ho appena riletto *Un paese senza* Arbasino: è divertente fino al pianto. Nessuna definizione dell'Italia è migliore di quella di "paese senza". Arbasino come Flaiano è un classico: il suo libro ormai è un cocomero maturo che dove tagli è buono da mangiare. E' uno dei pochi scrittori i libri che possa stare alla pari con i grandi autori cinematografici di quella commedia all'italiana che ci ha resi famosi in tutto il mondo.

Giovanni Minoli, dirigente televisivo: Non mi è mai più capitato di ridere tanto come ho fatto su *Tre uomini in barca* e *Tre uomini a zonzo*. Forse perché ero adolescente quando li ho letti la prima volta e li commentavo, passo per passo, ad alta voce con uno dei miei tanti fratelli, aggiungendo divertimento a divertimento, anzi addirittura producendo in quella tribù che era la mia famiglia un nuovo motivo di spasso aggiuntivo, proprio a partire da quelle pagine.

Furio Scarpelli, sceneggiatore: E' un paradosso ma per me gli autori più divertenti, e in qualche modo, sensazione personalissima, perfino parenti tra loro, sono Cechov e Vamba, entrambi sia pure con profondità diversa, schernitori della borghesia di fine secolo. *Il giornalino di Giamburrasca*, di cui posseggo dodici edizioni, compresa la prima che Luigi Bertelli detto Vamba aveva pubblicato puntate su *Il giornalino della domenica*, è un capolavoro assoluto di umorismo genuino e critica sociale. Davvero molto divertente.

Attrici, registi e sceneggiatori scelgono il loro «livre de chevet» tra i grandi dell'umorismo da Giamburrasca a Bulgakov

Antonello Venditti, cantautore: Da ragazzo il [illegible] era Wodehouse che con il suo umorismo elegante e sottile faceva sognare a me, studente [illegible] vecchio e tradizionale liceo romano, di essere a Cambridge, assistito da [illegible] tutor e circondato da eleganti giovanotti bravi tanto nello sport [illegible] nella poesia. Adesso, oltre ai molti libri di Villaggio su Fantozzi, che mi [illegible] brano perfino migliori dei film, ho trovato esilarante, per contrasto col tema e [illegible] l'autore, il manuale dell'arrampicatore scritto da Licio Gelli, che mi è stato regalato come sfottò da alcuni amici. Pensare a lui e pensare a quel che ha scritto suscita immediatamente il riso.

Barbara De Rossi, attrice: Come temperamento, tanto nel lavoro [illegible] nella vita, sono più portata al melodramma che all'ironia. Non a caso il mio autore preferito è Hermann Hesse: *Il lupo della steppa* è diventato il mio «livre de chevet». Mi ricordo però di essermi divertita assai con una sorta di biografia di Maurizio Costanzo intitolata *Racconti d'amore*, un libro che analizza il rapporto tra l'autore e le donne in chiave ironica, un libro che ho comprato solo per simpatia e che invece è riuscito perfino a farmi sorridere.

Pino Lancetti, stilista: Il mio genere di lettura preferito sono le biografie dei personaggi celebri. Quella che [illegible] divertito di più [illegible] la *Coco Chanel* raccontata da una sua segretaria, [illegible] tanto per il valore letterario del testo ma perché rendeva molto bene lo spirito scanzonato, spiritoso, indomabile di quella straordinaria signorina che inventò il tailleur. I suoi dialoghi con il mondo culturale parigino come con i camerieri dell'albergo Ritz hanno il tono brillante e profondo di una commedia di Molière.

Paolo Portoghesi, architetto e altro: Leggo, da quando avevo vent'anni, sempre [illegible] lo stesso rinnovato gu[illegible] Petrolini perché c'è in lui la capacità di sfottere i soloni dell'epoca volgendo tutto in burletta, unita a una fantastica invenzione linguistica, figlia di quel giocare con le parole tipico del futurismo. [illegible] leggo anche, di tanto in tanto, gli epigrammi [illegible] Pasolini perché sono fulminanti e profondamente autentici. Ridere [illegible] piace molto, [illegible] al riso dolce della comicità preferisco quello amaro della satira.

Simonetta Robiony

Giovanni Minoli: «Non ho mai riso tanto come quando ho letto Tre uomini in barca»

L'architetto Paolo Portoghesi: «Da quando avevo vent'anni leggo con gusto Petrolini»

Cosa pensa un [illegible] quando sa di [illegible] [illegible] due mesi di vita?

Nel Novembre 1989 viene diagnosticato [illegible] tumore a Vallejo-Nagera, psichiatra e frequentatore del jet-set spagnolo. Olaizola, noto romanziere, raccoglie una testimonianza personale inconcepibilmente serena, vivacissima ed avvincente, nei suoi due ultimi mesi di vita (200.000 copie in sei mesi nell'edizione spagnola).

VITA E PENSIERO
Pubblicazioni dell'Università Cattolica
Per informazioni: ☎ 02-8856310

LIBRI PER CAPIRE

PAGVS EDIZIONI
PAESE (Treviso) Tel. e Fax (0422) 950264

NOVITA'

COLLANA DI EROTISMO
F. Pallavicino **LA RETTORICA DELLE PVTTANE** prefazione di G. Apollinaire

ARGOMENTI DI PSICOLOGIA
Ivana Daccò **STORIE DI COMUNE EMARGINAZIONE**

INFORMATICA COGNITIVA
Graziella Tonfoni [illegible] **COGNITIVI COMPLESSI**
Intelligenza artificiale e modelli di organizzazione [illegible] conoscenza

NARRATIVA D'ORIENTE
Dazai Osamu **JOSEITO** La Studentessa *a cura di Mario Scalise*
G. E. Carretto **GEM SULTÀN** Pellegrino d'Oriente
Mâgid Tûbyâ **LA VERGINE DEL GURUB** *a cura di L. Avallone*
Fathi Gânim **IL RECINTO DI FERRO APPUNTITO** *a cura di C. Giuliano*

SALONE DEL LIBRO DI TORINO - STAND [illegible] 130 - PAD. 2

novità editalia novità

Nella collana: **LE GRANDI DINASTIE**

I SAVOIA
a cura di
Arrigo Pecchioli
Presentazione di
Giulio Andreotti

In preparazione:
I [illegible] E GLI ASBURGO-LORENA
I BORBONI DELLE [illegible] SICILIE

Formato «in folio» di cm 32×42; [illegible] pagine, circa 200 [illegible] e disegni, 3 tavole fuori testo; rilegatura in pelle pregiata con copertina a sbalzo, borchie di metallo sul retro, dorso [illegible] nervature e impressioni in oro zecchino; custodia in tela con specchiature [illegible] a mano con [illegible] stampa. Targa [illegible] dedica «ad personam».

Edizioni numerate

editalia - *edizioni d'italia*
00185 roma via di pallacorda 7, tel. (06) 6889537 telefax 6889541 telex 616065 EDITEO I

Il Salone sceglie l'umorismo: un convegno in otto lezioni

BIBLIOTECA

Un viaggio letterario da

«Umorismo e narrazione». Il IX. lezioni di Michalkov su Celine, Veronesi su Beckett, Montalbán-Cervantes, Eco-Campanile, Il 19, Papot-Kafka, Dossena-Wodehouse, Fruttero-Woolf, Fofi-Guareschi. Il IX. convegno de «L'Indice»: «Il disegno satirico sul mondo della cultura»

COSA mettere nel sacco dell'umorismo? Le barzellette Einaudi di Gino e Michele insieme all'ironia di Galileo che detronizzò Aristotele? Le vignette del Satyricon di *Repubblica* accanto a *conversation pieces* di Hogarth? Petrolini con Celentano? Partire col saggio di Pirandello, distinguendo fra umorismo e satira, fra umorismo e comicità? O risolvere tutto in barba a Bergson attenendosi a Cartesio, per cui «Il riso consiste nel fatto che il sangue che [illegible] dalla cavità destra del cuore attraverso la [illegible] arteriosa, gonfiando i polmoni improvvisamente e a diverse riprese, fa sì che l'aria da essi contenuta sia costretta a uscire con impetuosità» eccetera. (*Trattato delle passioni*, art. 124).

In realtà, precisa Pirandello, il riso [illegible] ha un fine buffonesco, e nemmeno morale. Non contiene sgualatezze né sdegno; è una benevola avvertenza delle contraddizioni: è «il senso del contrario» (parla lo hegeliano), una critica delle prime impressioni a cui [illegible] adeguano l'ingenuo e il semplice.

Di qui la lentezza del vero umorista, il quale deve procedere per forza in due tempi; e di qui il carattere svagato e divagante dei libri umoristici. «L'umorismo non diluito è il più deprimente [illegible] tutti i fenomeni», diceva Max Beerbohm. Così com'è deprimente quando non richiede uno sforzo mentale, non sorprende. E qui il sommo è Oscar Wilde: «Coloro che gli dèi [illegible] *crescono* giovani... Amare se stessi è l'inizio di un romanzo *che dura tutta* [illegible] *vita*... Solo i grandi maestri di stile riescono a essere *oscuri*...».

L'epigramma sembra fulmineo; in realtà è sempre a scoppio ritardato, [illegible]do è grande. Marziale: «Se sei povero, Emiliano, resti così per sempre: / oggi non si regalano ricchezze che a chi è ricco... Paola aspira a sposarmi, io sposare Paola / non voglio, è vecchia. Fosse più vecchia, forse...»; Malherbe: «Dentro è solo artifizio / fuori non è che artifizio. / Toglietegli il trucco e il vizio, / e gli togliete l'anima e il corpo»; Pope: «Signore, [illegible] ammetto la regola / che ogni posta è matta; / ma voi servite a mostrare / che [illegible] ogni matto è posta»; per finire a Roma negli Anni Cinquanta, con Maccari e Flaiano.

Tutto [illegible] che sia fuori [illegible] questo stile svagato e aguzzo è fuori dall'umorismo intellettuale e cade inevitabilmente nel comico. Se l'umorismo è fortemente nordico (ciò che Pirandello tuttavia negava), è per la sua pedanteria e la sua flemma; il trambusto mediterraneo tende piuttosto al farsesco.

Nella cesta con Socrate

Infatti, la facezia comincia nell'antichità uscendo, sembra, non da un'osteria o dai trivi [illegible] dalle scuole di logica. Sembrano tranelli [illegible] [illegible] maestro per aguzzare l'ingegno. E Aristofane, [illegible] mezzo a sgualataggini, che altro fa se non inventare in continuazione mondi [illegible] e balzani, dove Socrate appeso a [illegible] [illegible] [illegible] i modi per calcolare in piedi di pulce la lunghezza dei salti delle pulci, e dove si può salire [illegible] groppa a uno scarafaggio sull'Olimpo per interpellare Giove?

[illegible] *Philógelos*, l'*Amor del riso*, una raccolta messa assieme verso il quinto secolo dopo Cristo, si leggono freddure di questo tipo: un figlio in lite col padre per denaro: «Accidenti a te, [illegible] tu [illegible] fossi nato [illegible] avrei ereditato tutto dal nonno!»; un innamorato: «Signora bella, che si fa, pranziamo o...?»; e lei: «Ah, come vuoi, però pane non ce n'è». Persino nella Bibbia si legga [illegible] versetto (Isaia 37, n. 36) che è un capolavoro di umorismo [illegible] ariostesco: «Uscì l'angelo del Signore e colpì nell'accampamento degli Assiri centottantacinquemila uomini; e si alzarono al mattino ed [illegible] tutti [illegible] cadaveri».

L'umorismo, è chiaro, appartiene di più alle età intellettualistiche. Il Medioevo, per quanto lo fu, eredita sì la comicità grassa dei Romani, popolo contadino, parlatore pesante e salace, e la passa nelle sue farse. Ma negli indovinelli e nelle arguzie continua la pura tradizione di Apuleio e di Luciano, anzi vi immette la sapienzialità e l'erudizione che faranno la grandezza dell'umorismo, non della comicità, di Rabelais, «misterioso assemblaggio [illegible] morale fine [illegible] ingegnosa oltreché di lurida corruzione», secondo la sentenza di La Bruyère. [illegible] leggono nel Medioevo certi brani che per ingegnosità sembrano usciti da *Gargantua*: certi monologhi di Rutebeuf ad esempio; e comiche, come quella di Mastro Pathelin, che stravolgono le cose e la mente in una confusione pirandelliana.

Il vocabolario, l'immaginazione sono l'umorismo di Rabelais e di Beroaldo: ancora la mistura aristofanesca. Irresistibili sono situazioni e filastrocche che gonfiano e sgonfiano il mondo; il catalogo della biblioteca di San Vittore, che contiene *Il Gomitolo della teologia*, *La Mostardiera della penitenza*, *De brodorum usu et honestate ciencandi*, *La Cornamusa dei prelati*, *I Piselli al lardo, con commento*... Nell'inferno Epistemone vede Serse che andava in giro a vendere mostarda, Cicerone che faceva il funchista, Enea il mugnaio, Dario il vuotacessi, Annibale il pollivendolo, Priamo vendeva stracci vecchi, e così via, e così via.

L'abbandono totale e definitivo della bizzarria e della coprologia si registra col *Don Chisciotte*, il solo capolavoro universale dell'umorismo. Opera ancora aperta come il *Gargantua*, il *Chisciotte* rovescia filosoficamente la vita intera, e mentre si fa a ridere di tutto, impensierisce. Dove, più che qui, si attua quell'inversione delle regole ed evasione

Umor Lear da sa Dicke Cunn Gaute Rodel e Rive

DEL SORRISO

Aristofane a Woody Allen

A ciascuno il suo
Eco & Campanile
Fofi & Vonnegut
Popov & Kafka

...ti secondo
...no:
...stra, Belli,
...s.
...nile
...rchi,
...ouse
...Allen

nell'opposto, fuori dalla norma comune noiosa e insopportabile? Ciò che per Chesterton è appunto la molla dell'umorismo.

L'umorismo moderno fa tesoro di questa intelligenza e queste intuizioni, accentuando l'esigenza stilistica e il gusto del rigore e della sorpresa, più che quello dell'esuberanza e del fragore. Il nostro è, come si dice, un riso più cognitivo, quindi più pudico, proprio degli introversi, che non un riso affettivo, molto scatologico, proprio degli estroversi.

L'umorismo moderno ha piena coscienza di dover trasformare una sciocchezza in arte a colpi di parole. Wodehouse fu scrittore incontentabile; e Campanile? Cosa sono le sue tragedie in due battute, se si smontano appena i congegni dell'espressione? Due umorismi diversissimi, esemplari, ma accomunati da una raffinatezza estrema del linguaggio. Wodehouse rappresenta anche una società, come la rappresentano Jerome, Waugh; Campanile la follia assoluta, l'assurdo del quotidiano, totalmente rovesciabile e fulminabile. La sua filosofia è più accentuata che negli anglosassoni, il problema si ritrova in passi come questo del *Viaggio di nozze in molti*: «Sto facendo il salto con ostacoli - disse questi tra un salterello e l'altro: - ma, servò il giovane Fragola masticando placidamente, non vedo gli ostacoli. - Non li metto, spiegò l'altro, per tema d'inciampare... Da qualche minuto apriva e chiudeva le braccia correndo in giro. Nuoto, spiegò brevemente; e boccheggiava dimenando la testa. Sono prigione dei cento metri a testa sotto. - Ma l'acqua dov'è? - Immaginaria».

Gli esercizi di Queneau

Questa fantasia immensa, rotatoria, è la tecnica di tutti i grandi umoristi del nostro tempo: Allais con le sue invenzioni assurde, che propone di capovolgere la Tour Eiffel per farne una coppa e produrre acqua ferruginosa... Jacob che incontra per le strade di Parigi fantasmi della guerra di Troia e chiama Dostoevskij il lattaio... Beerbohm, pretto erede novecentesco dell'illuminismo e del surrealismo... Meno che mai c'è la satira; piuttosto la contemplazione e la ricreazione delle bizzarrie delle apparenze, la messa a nudo delle pompe e delle manie, dei sistemi e delle città.

La saggistica inglese si è sempre compiaciuta di descrivere le manovre del ventaglio (Addison), di discutere sull'opportunità di alzarsi presto al mattino e di farsi subito la barba (Hunt); di elogiare l'ozio (Stevenson) o addirittura il far niente assoluto (Priestley: «Whitman privato della sua capacità di bighellonare con le mani in saccoccia e del suo innocente piacere per questo passatempo sarebbe soltanto un asino di grosse proporzioni»). La lettura di gran parte di questa saggistica apparentemente neutra dà in realtà la più grande sensazione e il più grande diletto del vero.

In fondo, l'umorismo è una doppia dimostrazione: che esiste un'altra faccia di tutte le cose e che ad essa non si può giungere con i sillogismi. Non vuol far questo anche Queneau con i suoi *Esercizi di stile*, ripetizioni in stile, prospettive e forme diverse della medesima, sciocca storia d'autobus? Anche le *Fa...* di Poggio Bracciolini non erano che esercizi di stile; e lo stesso Campanile riempie libri come *Celestino e la famiglia Gentilissimi* mediante la variazione in fantasia sempre diversa, a volte minimamente diversa, della medesima situazione comune. E il surrealismo di Prévert e di Palazzeschi? Funamboli per evadere fantasticamente fuori dalle regole noiose in un mondo pieno di sorprese; ahimè, esclama Chesterton, questi meli che continuano a produrre pomi e mai pere!

La vita, così com'è, è troppo triste. Perciò, osservano gli umoristi, i più ostentano il dolore e pochi la letizia; i tragediografi continuia, i comici poche decine; la satira è condannata anche come genere letterario, mentre l'elegia dilaga anche nelle canzonette. Ci fu qualcuno (Eraclito, Anassagora), che non rise mai in vita sua; l'oratore Crasso rise una volta sola, e ad una battuta nemmeno troppo spiritosa. E' più facile far piangere che far ridere perché, spiega ancora Cartesio, la gioia riempie il sangue i polmoni, per cui non si può più gonfiarlo ulteriormente.

Carlo Carena

In occasione della diffusione del libro

IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE IN ITALIA

ricerche promosse ed edite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
(a cura di Elisabetta Zuanelli, con presentazione di Giulio Andreotti
e prefazione di Rosa Jervolino Russo)

[redacted]

IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE IN ITALIA

a cura di Elisabetta [redacted]

[redacted]

Ricerche promosse
dalla Presidenza
del Consiglio dei Ministri

GIULIANO AMATO
FRANCO BASSANINI
[redacted] GORIA
dialogano con il pubblico

introduce
STEFANO ROLANDO

sabato [redacted] maggio 1991, ore 10,00
Sala A - Torino Esposizioni

SALONE DEL LIBRO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

STRISCIA LA LETTURA

Le preferenze di Altan & C.

HANNO il cuore pieno di alfabeti i sen- della satira. Leggono per regalarsi tempo, divagazioni, intrecci. E per lo più si dichiarano erratici, confusi, disponibili a incontri preordinati. Altan ha appena finito l'ultimo Le Carré, Vincino dei primi Chandler *In fondo al lago*, Vauro si sciroppato Böll, Stefano Disegni ha terminato *Il profumo* di Süskind, il suo compare Caviglia si è depresso e rallegrato con *Post mortem* Albert Caraco, Lunari ha completato l'opera omnia di Bulgakov.

L'unico che in ore recenti ha avuto a che fare con un autore italiano è **Tullio Pericoli** che si è letto, nientemeno, che *Il cinghiale cacciatore. Antropologia simbolica della caccia in Sardegna* di Vincenzo Padiglione (Armando editore). Ohibò, e perché mai? «E' che mi sono ritrovato dei piccoli cinghiali in corso dentro ai miei nuovi disegni me mi ha attratto l'animale, mi ha attratto il titolo. Libro bellissimo, per altro, da consigliare anche chi non disegna cinghiali». E Padiglione non è il solo italiano: «C'è anche Tabucchi, che leggo per affinità, affetto, ammirazione. Compreso il suo ultimo *L'angelo nero*».

Un disegno dell'umorista Giorgio Caraffo

Pericoli è l'unico a raccontarsi sistematico nelle letture: «Molto di ciò che leggo, segue o anticipa il disegno». In questi mesi ha frequentato le pagine di Stevenson traendone spunti per una serie di ritratti dello scrittore, che verranno esposti nella sua prossima mostra milanese (130 disegni, Palazzo Reale, inizio giugno).

«La lettura è un piacere e una vacanza» dice Altan, uno dei pochissimi in grado di raccontarci l'Italia regalandoci la vertigine di un sorriso (ma anche di farci sognare con la sua inarrivabile «Pimpa»). «Quando leggo non penso che anch'io scrivo storie. Cerco dimenticarmi nella pagina, di lasciarmi conquistare dal testo. Certo che prima o poi le cose lette ti influenzano, così come ti influenzano le cose viste, ascoltate, dette. Tutto ti sta dentro e tutto viene fuori».

Per esempio. Il cattivissimo **Vauro**, che prepara una raccolta vignette sulla guerra del Golfo, e un libro di storie (scritte) sui bambini dell'Intifada, entrambi in uscita per le edizioni del «il manifesto», legge sempre, ovunque, anche nell'affaccendata solitudine del bagno: «Mi disintossico dall'infamia dei giornali, dei telegiornali, dei radiogiornali». Tra il tutto, sceglie Singer, Calvino, Günter Grass, Benni. **Vincino**, per la seconda volta cacciato da Montecitorio, («quelli della stampa parlamentare non mi vogliono»), legge per dormire e (a volte) per non dormire: «Molta fantascienza, molto poliziesco, Faulkner, Agatha Christie». Ma più di tutto si dichiara affascinato dal grande, imprevedibile, racconto che ogni giorno si scrive tra i velluti della Camera. «Un luogo dove passano migliaia di miliardi, dove una virgola, in una legge trascurabile, decide il destino di uomini e cose. Dove tutti fanno, disfano, briganeggiano».

Disegni & Caviglia, quelli che hanno inventato l'orrido Scrondo che vomitava verde in tv (censurato insieme a «Matrjoska», Italia 1, 1989) più che leggerli, i libri, li fanno. Dopo *Disegni e Caviglia contro tutti*, la loro seconda raccolta (*Disegni e Caviglia colpiscono ancora*, Feltrinelli) e preparano la terza (*La vendetta di Disegni e Caviglia*). Ossessivi? «Meglio battere il ferro finché è caldo» ride Disegni, e Caviglia aggiunge «Oh, già. Dimenticavamo *Cossiga the Best*, raccolta sul meglio del nostro Presidente, con i contributi di tanti. Roba forte». Le letture dei due non si sovrappongono affatto. Caviglia: «Da un po' di anni mi sono appassionato alla biologia. Cerco cose divulgative, leggo tutto quello che trovo. Leggo pedagogia. Mi piace Oliver Sacks. Ho seguito il filone dell'antipsichiatria, consiglio sempre i *Nodi* di Laing. Di satira ne leggo pochina: Serra e Benni, naturalmente, molte cosette inglesi, americane, francesi». Disegni: «Sono un lettore appassionato di Tom Sharp di Wodehouse, maestri dell'umorismo. E sono un cacciatore di cose bizzarre. Per esempio questo grandioso *Se incontri Budda per la strada uccidilo*, di Sheldon B. Kopf, uno che ha il fegato di scegliarsi contro tutte le verità rivelate, e di farlo in modo irresistibile».

Enzo Lunari, che su *Cuore* disegna la bellissima striscia «Vecchietti», legge a caso, ma per blocchi: «Tutto Mann, tutto Bassani, tutto Böll». Metodo curioso che gli ha regalato al- una fregatura: «Un giorno ho deciso di leggere tutti gli italiani vincitori di premi letterari. Accidenti: un bidone dietro l'altro. Mi sarei trovato meglio comprare un qualsiasi metro cubo di libri in libreria. Che disastro».

E' dal disordine che nasce il lettore. E dalle fregature.

Pino Corrias

Ambiente Territorio Edilizia Urbanistica

PROGETTO ARCHINGEO

E' un'iniziativa del **Gruppo Maggioli** per una risposta completa e puntuale alle esigenze proprie dell'attività quotidiana di ARCHITETTI, INGEGNERI, GEOMETRI e uffici tecnici comunali

9 RIVISTE TECNICHE SPECIALIZZATE

Paesaggio Urbano • Dossier di Urbanistica e cultura del territorio • Rivista Giuridica di Urbanistica •Cca •Rivista Trimestrale degli Appalti •L'Ufficio tecnico • Il Consulente Tecnico • Idrotecnica •Ingegneria Sanitaria

UNA COLLANA DI VOLUMI in materia di AMBIENTE, TERRITORIO EDILIZIA ED URBANISTICA

alcuni volumi della collana:

Giuseppe Massimo
Le responsabilità del professionista tecnico
pp. 211 - L. 26.000 - ISBN 9526.6

Paolo Maddalena
Danno pubblico ambientale
pp. 312 - L. 38.000 - ISBN 9003.5

Marco Aglietta - Pier Mario Piccinato
La direzione dei lavori
pp. 240 - L. 32.000 - ISBN 9020.5

Fabrizio Vescovo
Accessibilità e barriere architettoniche
pp. 332 - L. 98.000 - ISBN 9550.9

Pia Grazia Mosso
Vademecum fiscale per ingegneri, architetti, geometri
pp. 179 - L. 25.000 - ISBN 9139.7

Jan Gehl
La vita in città
pp. 220 - L. 35.000 - ISBN 0134.5

Marcello Balzani, Giovanni Carlo Filippo
I componenti del paesaggio urbano: le pavimentazioni
pp. 246 - L. 48.000 - ISBN 9038.0

Queste ed altre novità Maggioli saranno esposte al Salone del Libro di Torino (stands 320 - 330)

MAGGIOLI EDITORE

Via Crimea, 1 - 47837 Rimini
tel. (0541) 741002 - fax (0541) 742237

Società del Gruppo Maggioli

MURSIA

BIBLIOTECA DEL MARE

i «classici» libri azzurri

L'IDENTIKIT DEL CRITICO IDEALE

Un sondaggio tra poeti e scrittori

BRILLANTE, ironico, provocatorio, sferzante, sobrio, incorruttibile, essenziale, snob nei gusti, aperto alle innovazioni, democratico nelle opinioni... dovrebbe essere il critico letterario dei nostri sogni, il critico ideale? Quali le doti per esercitare un mestiere che sta diventando tra i più difficili, il recensore? E in Italia esiste un personaggio che corrisponde o almeno si avvicini al modello che ciascuno desidererebbe vedere realizzato?

Il Salone del libro ha invitato i responsabili delle riviste letterarie e dei supplementi-libri per discutere la bozza di un possibile «Premio della critica». Noi abbiamo proposto a dodici personalità del mondo della cultura un referendum per l'identikit del critico perfetto. Ecco le loro risposte.

«So benissimo quello che desidero da un buon critico letterario - afferma il poeta **Mario Luzi** - sono convinto che la facoltà di leggere e di giudicare un'opera di narrativa e di poesia sia un patrimonio comune a che appartiene ad ognuno. Siamo tutti potenziali interpreti di opere. Però vi sono delle personalità che hanno uno sguardo speciale, una capacità di osservazione intensa nel condurre il lettore nei meandri di un testo. **Renato Serra, Giuseppe De Robertis, Emilio Cecchi, Giacomo Debenedetti, Carlo Bo**; si contano sulle dita di una mano i saggisti che hanno saputo costruire nel Novecento, intorno ad un autore, dei veri e propri universi di lettura. E chi c'è adesso sulle orme di questi illustri precursori? A mio parere **Cesare Garboli** segue il loro insegnamento».

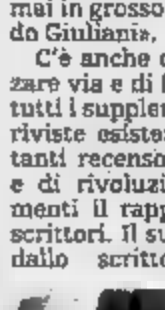
Piero Citati

Il critico deve essere al contempo modesto e ambiziosissimo: il suo charme e il suo prestigio nascono dal connubio di queste due preziose qualità. **Ma Goffredo Fofi**, saggista e direttore della rivista di cultura «Linea d'ombra», riconosce che doti così sono più che rare: «Il critico deve assumersi con molta umiltà e senza nessuna prosopopea il faticoso ruolo di "mediatore" che spiega e interpreta. Non basta: deve essere selettivo e di gusti aristocratici poiché le sue scelte fanno crescere il livello culturale dei lettori. A questa "aristocrazia del gusto", si deve accompagnare la "democrazia della forma": e cioè la chiarezza dello stile. Purtroppo la critica letteraria è praticata da due categorie poco entusiasmanti: gli accademiucci, che trattano la letteratura in modo frigido e tendono ad imbalsamarla e i giornalisti che, invece, incalzati dall'effimero e dalla fretta dell'informazione. Geno Pampaloni è un'eccezione e non fa parte di questi due gruppi».

Uno solo, senza indugi né troppe considerazioni, è il critico prediletto dal poeta **Dario Bellezza**: «Pietro Citati è l'interprete letterario dei miei sogni. Perché? Non ha mai scritto nulla sulla mia poesia. E' dunque ideale, molto più di Gianfranco Contini che mi ha dedicato alcune delle sue splendide pagine: Citati quando mi incontra mi ricopre di un mare di elogi e di complimenti, ma non li ha mai messi nero di bianco. Così mentre lui per me incarna un'aspirazione irreale, io sono in perenne attesa che si decida a occuparsi dei miei versi».

E' l'uovo di Colombo il segreto del critico perfetto: basta abbandonarsi al piacere del testo e la stima e l'affetto sono i migliori consiglieri dell'interpretazione critica. Lo sostiene lo scrittore **Ermanno Cavazzoni**, condannando i toni violenti, l'acredine, la polemica in letterature. «La parola d'ordine per il recensore - dice - è una sola: leggere esclusivamente libri di proprio gradimento. Perché parlare di romanzi e di poesia che non sono di nostro gusto? La miglior condanna in questi casi è il silenzio. Chi segue il principio del piacere non cade mai in grossolani errori è Alfredo Giuliani».

C'è anche chi sogna di spazzare via e di fare tabula rasa di tutti i supplementi letterari e le riviste esistenti, dove operano tanti recensori poco affidabili, e di rivoluzionare nei fondamenti il rapporto critici e scrittori. Il suggerimento viene dallo scrittore **Aldo Busi**: «Metterei in un bussolotto i nomi dei critici e in un altro i titoli dei testi di narrativa o di poesia da sottoporre a giudizio. E poi li accoppierei attraverso l'estrazione a sorte - afferma Busi - sono convinto che ormai è molto più facile meritare una stroncatura piuttosto che una recensione piena di elogi. Amo molto Umberto Pasti del "Giornale" di Montanelli. Una sua frase elogiativa vale molto più di tante sbrodolature apologetiche».



G. Contini

Seducente, accattivante dal momento che in pectore coltiva un animo di grande erudito: per lo storico **Lucio Villari**, la fortuna di un critico si basa sulla sua cultura, sulla qualità di profondo conoscitore del nostro patrimonio artistico e letterario. «Solo stabilendo i nessi con il passato si può fare critica utile anche per il lettore: Benedetto Croce, Emilio Cecchi, Luigi Russo, sono stati gli illustri rappresentanti di questo modo di fare critica. E al giorno d'oggi un nome che si muova sulla scia di questi egregi maestri non c'è». Il critico affidabile e bravo perché è invece quello che può usufruire, su riviste e giornali, di molto spazio. Ma la scrittrice e semiologa **Maria Corti** sa bene che questa possibilità oggi è sempre più rara. «Fatti dunque i conti con la realtà delle nostre pubblicazioni letterarie chiedo al critico di essere un buon veicolo di informazioni per il pubblico. Non apprezzo per nulla chi essendo molto narciso diventa prevaricatorio e invadente nei confronti dell'opera in esame. Tanto meglio se un critico è geniale, ma quel che più conta è che abbia il dono di saper descrivere un libro. Date queste premesse, chi vuole, potrà individuare i giusti personaggi nel panorama letterario».

Carlo Bo

Detesta essere un «autore-oggetto» a cui non è permesso di avere un confronto alla pari, finendo nelle mani di recensori a volte brutali, letto, giudicato e messo da parte senza possibilità di replica. Lo scrittore **Luciano De Crescenzo** considera il saper dialogare la più preziosa delle virtù. «Perché non posso rispondere agli articoli che parlano dei miei libri? - dice - Ogni volta mi trattengo dal prendere carta e penna e dire le mie ragioni, solo perché so bene che non è un'abitudine diffusa. Tra i critici aperti al dialogo c'è Ruggero Guarini (anche se poi vuole avere sempre l'ultima parola). Mi piace Roberto Cotroneo e ammiro molto Giampaolo Dossena». Per diventare un critico di tutto rispetto, per meritarsi un posto nel Guinness della critica, secondo lo scrittore **Mario Fortunato**, non sono sufficienti doti letterarie, ci vogliono anche qualità morali. «Deve essere una persona seria e onesta, sensibile e colta, non facente parte dell'Accademia e il cui giudizio non sia inficiato da legami di mafia. E' chiedere troppo? Non credo, esiste in Italia un critico che possieda questi connotati ma preferisco non rivelare il suo nome».

G. Pampaloni

Anche lo storico **Paolo Alatri** mantiene il riserbo sull'indicazione del saggista del cuore ma è categorico sui requisiti di un articolo letterario. «Basta con i critici che prevaricano le opere, che vogliono primeggiare: come lettore di recensioni desidero articoli che mi diano un'idea del libro senza raccontare la trama, aggiungendo anche un giudizio critico». L'unico a prendere in considerazione le esigenze del mercato e del grande pubblico è **Gabriella Sobrino**, segretaria e giurato del Premio Viareggio. «Un critico non tradisce le mie aspettative quando il suo giudizio trova un riscontro nelle vendite. Ogni volta che leggo qualcuno che esalta libri che intuisco resteranno in magazzino, mi deprimo perché si tratta di un'ulteriore disincentivazione dalla lettura. Difficilmente mi hanno dato delle delusioni Lorenzo Mondo e Geno Pampaloni».

E infine c'è anche chi si autoincorona: «Sono io quel critico che cerca di descrivere con precisione e con rigore, tentando di mantenere un punto di vista specialistico e di essere molto chiaro nei concetti - dice lo scrittore **Raffaele La Capria** - l'ho fatto nel mio libro di saggi *Letteratura e salti mortali*, continuerò a farlo in futuro perché credo che questa sia la ricetta più adeguata. E se poi si vuole raggiungere la massima forza espressiva, la ciliegina sulla torta è riuscire a esporre opinioni, osservazioni e giudizi narrando, raccontando come in un'opera letteraria, come in un vero e proprio romanzo».

Mirella Serri

16 - 21 MAGGIO 1991

AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO, "LA STAMPA" PARTECIPA CON IL SUO STAND, DUE NOVITÀ EDITORIALI, INTERESSANTI DIBATTITI ED UN RECITAL DEDICATO AI GIOVANI.

Se amate la cultura, questa pagina fa per voi. Qui a fianco troverete infatti tutti gli appuntamenti con l'Editrice La Stampa al Salone del Libro.

Occasioni uniche per conoscere in anteprima i nuovi volumi di Lorenzo Mondo e di Massimo L. Salvadori, riscoprire alcuni tra i libri de "La Stampa" più amati e conversare piacevolmente con gli autori.

Da non perdere l'appassionante convegno sui modi di raccontarsi degli adolescenti, con un recital di giovani attori che propongono brani scelti dai diari del concorso di "Tuttolibri". E gli stimolanti dibattiti sulla filosofia, la scienza, il cinema visti attraverso il quotidiano, e su un tema di grande attualità come il "feuilleton".

Senza dimenticare una visita allo stand dei libri de "La Stampa", per conoscere più da vicino le ultime novità editoriali e per appagare ogni vostra curiosità ricercando direttamente sul *computer* gli scrittori e le recensioni che più vi interessano.

Benvenuti con "La Stampa" al Salone del Libro.

GIOVEDI' 16 MAGGIO

Filosofia e politica nel giornale
Interventi di Ezio Mauro e Gianni Vattimo
SPAZIO INCONTRI, ORE 17

VENERDI' 17 MAGGIO

Giorgio Barberi Squarotti e Nico Orengo a colloquio con Lorenzo Mondo, autore di
LETTURE NEGLI ANNI
edito da "La Stampa" nella collana "Critica letteraria"
SALA B, ORE 18.30

Lunario veneziano
speranze e illusioni, amori e umori in laguna
Interventi di Paolo Barbaro e Giorgio De Rienzo
SPAZIO INCONTRI, ORE 19

SABATO 18 MAGGIO

La società dei moderni
Interventi di Arnaldo Bagnasco e Luciano Gallino
SPAZIO INCONTRI, ORE 17

Giuliano Amato, Paolo Mieli, Saverio Vertone a colloquio con Massimo L. Salvadori, autore di
LA POLITICA E LA STORIA
edito da "La Stampa" nella collana "Terza pagina"
SALA B, ORE 18

DOMENICA 19 MAGGIO

La scienza: dal giornale al
Interventi di Piero Bianucci e Tullio Regge
SPAZIO INCONTRI, ORE 17

LUNEDI' 20 MAGGIO

Cosa scrivono i giovani
a cura di "Tuttolibri"
Interventi di Giorgio Barberi Squarotti Lorenzo Mondo, Nico Orengo Ferruccio Parazzoli una testimonianza di Lara Cardella

recital di Massimo Popolizio e Galatea Ranzi:
un'antologia dei diari inviati al concorso di "Tuttolibri"
SALA B, ORE 18

"La Stampa" e il cinema: pagine d'essai
Dibattito condotto da Giorgio Calcagno in occasione della pubblicazione dei volumi di Gianni Rondolino
CASA EJZENŠTEJN
e Stefano Reggiani
CINEMA CHISSA'
nella collana "Tuttocinema", edita da "La Stampa".

Interventi di Paolo Bertetto, Claudio Fava, Ugo Pirro e Gianni Rondolino
SALA B, ORE 21

Appuntamento al Salone del Libro.

VENERDI' 17 MAGGIO

SERA presenta **Feuilleton**
dibattito condotto Carlo Rossella in occasione della pubblicazione a puntate su "Stampa Sera" del romanzo **IL TOPO** *di Piero Soria.*
Interventi di Aldo Busi, Laura Grimaldi, Angelo Pezzana, Piero Soria e Marco Tropea - SALA A, ORE 18.30

LA STAMPA

APPUNTAMENTI CON GLI EDITORI

Giovedì: dal caso Ambrosoli al Golfo

NEGLI stand del Salone ogni giorno ci saranno scrittori, critici, giornalisti per presentare il loro nuovo libro, per discutere con il pubblico dei lettori. A fianco ai convegni più importanti, che abbiamo segnalato nei servizi delle pagine precedenti, si svolgeranno numerosissimi altri incontri. Ecco una guida per orientarsi, giorno dopo giorno, tra gli appuntamenti organizzati dalle diverse case editrici dentro e fuori il Salone.

Giulio Einaudi

Un eroe borghese

Incontro con Corrado Stajano, autore di *Un eroe borghese* (Einaudi). Il giornalista ricostruisce il caso Ambrosoli». «Un libro - annuncia l'editore - di profonda passione civile, che diventa strumento per ricercare una nuova dimensione della politica, raccontando la politica mafiosa, la politica nera, la politica sotterranea che i cittadini subiscono». Giovedì 16, Spazio Incontri, ore 15, con Migone e Galante Garrone

L'editoria di cultura

«Prospettive dell'editoria di cultura». Il convegno è a cura della casa editrice Einaudi. Intervengono Giulio Einaudi, Antoine Gallimard, Jorge Herralde, Christopher Maclehose, André Schiffrin, Klaus Wagenbach. Giovedì 16, Sala A, alle ore 16.

Il destino della satira

«Satira degli Anni Novanta: critica o massacro?»: un dibattito (a cura della Feltrinelli) animato da Massimo Caviglia e Stefano Disegni. Giovedì 16, Sala C, ore 21.

La poesia contemporanea

Rassegna di poesia contemporanea a cura del Centro Studi Anna Kuliscioff. Giovedì 16, Sala E, ore 21.

Norberto Bobbio

La guerra di Bobbio

«Problemi della pace e della guerra», dopo la crisi nel Golfo. Dibattito a cura della casa editrice Marsilio. Intervengono Guido Accornero, Cesare De Michelis, Norberto Bobbio. Al centro dell'incontro, il libro (*Una guerra giusta?*, Marsilio) che raccoglie gli interventi di Norberto Bobbio (articoli, interviste, dichiarazioni, di sfi sul conflitto. Con due domande su tutte: «Questa guerra si *poteva* fare? E, posto che si potesse fare, si *doveva* fare?». Scrive Bobbio nell'introduzione: «Ci siamo trovati di fronte a una scelta insieme tragica e rischiosa... tragica, perché si è trattato di scegliere tra due mali, di cui era difficile giudicare quale fosse il male minore; rischiosa, perché sia dell'una sia dell'altra era poco prevedibile il risultato». Giovedì 16, Sala C, ore 18.

Gli anonimi di Gitti

Gilberto Finzi, Fernanda Pivano, Vito Reviello presentano Gitti Editore. La casa editrice ha negli scorsi mesi varato l'operazione «Cerchiamo scrittori non polli di allevamento». Un comitato di lettori esamina i dattiloscritti inviati ad un notaio. Le opere scelte vengono pubblicate, ma l'autore s'impegna a mantenere l'anonimato per quattro anni. Gianni D'Elia e Angelo Gaccione presentano *In pienezza di cuore* e *L'arecchino*, i primi due romanzi anonimi targati Gitti. Intervengono anche Luigi Amendola, Luciano Guardigli, Vincenzo Guerracini, Nino Majellaro. Giovedì 16, Spazio Incontri, ore 18.

Nuovo specchio

Presentazione della collana di poesia Mondadori «Nuovo specchio». Primi titoli usciti: *Mutazioni* (Nilo Risi), *I violini del diluvio* (Toti Scialoja), *Donna di dolori* (Patrizia Valduga), *Gibilterra* (Valentino Zeichen). Giovedì 16, Spazio Incontri, ore 21, con Almansi e Portinari.

premio grinzane

La Banca CRT
in collaborazione

la Regione Piemonte,
la SEAT divisione STET,
la Società Editrice Internazionale
e la Città di Alba,

annuncia la decima edizione del premio.

La premiazione avverrà il 16 maggio
nello storico castello di Grinzane Cavour.

Il 17 maggio si terrà il Convegno

EUROPA - AMERICA 1942-1992.
DUE CIVILTÀ A CONFRONTO.
Salone del Libro

Relatori: Mario Vargas Llosa, Juan Luis Cebrián, Eduardo Mendoza, Augusto Monterroso, Manuel Vázquez Montalbán, Severo Sarduy, Paolo Emilio Taviani e Giuseppe Bellini.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

in edicola il 1° di maggio

Millelibri
IL PIACERE DI LEGGERE

LE SCRITTRICI DELL'EROS
Colette, Grace Metalious, Judith Krantz, Erica Jong, Alina Reyes, Almudena Grandes, Barbara Alberti
Tanti romanzi a "luci rosse"

Ritratto di Claudio Magris
Dal suo "Danubio" un film-fiume televisivo

Puškin
La casa-museo di Leningrado

Gli editori e la scuola
Come si scelgono i libri di testo

Le interviste
Maria Corti, Angela Bianchini, Henri Troyat, Franco Cuomo

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Da Pinocchio a Pinin.

Non tutti lo sanno, ma Pinocchio è il libro più tradotto del mondo. Dopo la Bibbia.

E (non tutti lo sanno) è nato in Giunti, poco dopo l'unità d'Italia, ma decenni prima del *Giornalino di Gian Burrasca*, di *Ciondolino* e di un altro *Giornalino*, quello *della domenica*. Anche questi sono nati in casa Giunti.

Da allora abbiamo fatto editoria per i ragazzi di sei generazioni: classici stranieri tradotti per la prima volta in italiano e mille altri libri, con i più grandi scrittori e i maggiori illustratori: Salgari ■ Rubino, Moravia e Tofano.

E così, proprio naturalmente, abbiamo incontrato Pinin Carpi, che chiude bene questo tratto di storia; non solo perché usa penna e pennello insieme, ma perché la pensa come noi e ci aiuta a fare, in mezzo alle centinaia di libri "da grandi" che oggi formano il nostro catalogo, anche "grandi libri" per ragazzi.

ALLO STAND GIUNTI ■■ ■■■■■ ■■■ LIBRO, ■■ MOSTRA ■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■ 100 PIÙ ■■■■■ ILLUSTRAZIONI ■■ PINOCCHIO.

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

Zavattini e Prezzolini

Le lettere inedite di Calvino

Etica, politica e religione: così scriveva Gandhi

Cesare Zavattini

L'arte italiana dell'Ottocento

Venerdì 17, Sala D, ore 10,30, Maurizio Agnellini, Giuliano Matteucci, Raffaele Monti, intervengono sul tema *Ottocento italiano: spazi di ricerca artistica e culturale di [illegible] secolo sottovalutato*. Viene presentato il primo numero della rivista [illegible] *italiano* (Gruppo Editoriale Giunti), un trimestrale dedicato all'Ottocento figurativo italiano.

Un inviato a Hollywood

Venerdì 17, Sala E, ore 10,30, il regista Francesco Maselli, con Alfeltra e Termine, presentano *Dal nostro inviato a Hollywood Cesare Zavattini* (Lucarini). Il libro raccoglie [illegible] articoli che il regista scriveva regolarmente su Hollywood senza mai esserci andato.

Un epistolario editoriale

Italo Calvino pubblicò giovanissimo, a 24 anni, il primo romanzo *Il sentiero dei nidi di ragno* con Einaudi. Era l'inizio di un rapporto con la casa editrice dello Struzzo durato trentasei anni, dal 1947 al 1983, con diversi alti e bassi. L'intera vita di lavoro editoriale viene ora testimoniata [illegible] un epistolario appena pubblicato nei «Supercoralli» a cura di Giovanni Tesio. S'intitola *I libri degli altri*, e raccoglie 308 lettere scelte tra le quasi cinquemila dello scrittore giacenti negli archivi della casa editrice. *Calvino e i libri degli altri* viene presentato venerdì 17, Sala C, ore 11, da Natalia Ginzburg, Daniele Del Giudice, Silvio Perrella, Cesare Segre.

Nonviolenza in India

Tutta l'opera di Gandhi, in tre volumi, curata da Giuliano Pontara. La pubblica la casa editrice Sonda. Il primo volume, *La forza della verità. Scritti etico-politici: Civiltà, politica e religione*, è appena uscito. Lo presentano venerdì 17, Spazio Incontri, ore 11,15, insieme con il curatore, Amedeo Cottino, Goffredo Fofi, Gianni Sofri.

I tre volumi italiani si basano sulla monumentale edizione critica [illegible] Opere di Mohandas K. Gandhi, in novanta volumi, uscita in India dal 1960 al 1988, curata da Raghavan Iyer.

Una notte con Mozart

Mozart a Torino. Un viaggio fulminante, la musica, [illegible] amore. La scrittrice Laura Mancinelli ha scritto il [illegible] *Notte con Mozart* (L'argonauta) che ricostruisce il fugace amore [illegible] musicista con una venditrice di frutta secca, durante il suo soggiorno torinese. Enrico Fubini e Gigi Livio presentano il libro [illegible] l'autrice, venerdì 17, Spazio Incontri, [illegible] 14.

Italo Calvino

Torino al Lingotto

Roberto Gabetti, Luigi Mazza, Carlo Olmo, presentano il catalogo della mostra [illegible] Lingotto su *Architettura e urbanistica*, edito da Umberto Allemandi: venerdì 17, Spazio Incontri, alle ore 12,15.

L'arte del persuadere

Ritorna *L'arte* [illegible] *persuadere*, il saggio che Prezzolini scrisse nel 1907. La ristampa Liguori contiene un'introduzione di Alberto Asor Rosa che attacca i moderni «maghi psicologici» da Ansaldo a Longanesi, da Montanelli a Scalfari, malati di prezzolinismo, ovvero «artisti della persuasione, [illegible] idealità». Alberto Abruzzese, Ferdinando Adornato, Alberto Asor Rosa, Anna Maria Testa [illegible] discutono venerdì 17, Sala E, [illegible] 17.

Il nuovo Yemen

Bruno Gambarotta, Igor Man e Francesca Sanvitale discutono il libro *Lo Yemen nel contesto arabo* (Edizioni Di Torino), venerdì 17, Sala D, ore 17. Il saggio analizza la situazione dello Stato arabo, situato in una posizione di grande importanza strategica.

Il linguaggio degli animali

Anche gli animali parlano la lingua degli uomini. Per ascoltarli basta un registratore a doppia velocità. Lo sostiene Laura Bergagna nel libro *Dialoghi [illegible] il [illegible] cane Napoleone* (Edizioni della Bilancia). L'autrice incontra il pubblico, venerdì 17, ore 18, presso lo stand dell'Aipe.

Un feuilleton per Stampa Sera

Il quotidiano *Stampa Sera* pubblicherà a puntate un feuilleton di Piero Soria, *Il topo* ambientato a Torino. Sulla tradizione del romanzo popolare, intervengono [illegible] l'autore il direttore di *Stampa Sera* Carlo Rossella con Aldo Busi, Laura Grimaldi, Angelo Pezzana, Marco Tropea. Venerdì 17, Sala E, ore 21.

Bocca e Pasquino

Il giornalista Giorgio [illegible] ha scritto il pamphlet *La disunità d'Italia* (Garzanti), tra mafia e leghe; il politologo Gianfranco Pasquino ha raccolto in volume alcuni articoli sulle riforme istituzionali, sotto il titolo *La Repubblica dei cittadini ombra* (Garzanti). I due autori discutono [illegible] sui vizi privati e le pubbliche follie della nostra Repubblica. Venerdì 17, Spazio Incontri, ore 21.

L'autodifesa della Terra

La Terra è un sistema capace di autoregolarsi. E' come [illegible] immenso organismo vivente che [illegible] rimane passivo di fronte a ciò che lo minaccia. L'ipotesi, soprannominata Gaia (il nome greco della dea Terra), è stata formulata dal biofisico James Lovelock negli Anni Settanta. La teoria, contestata allora, viene oggi ristudiata. Il saggio *Le nuove età di Gaia* (Bollati Boringhieri) viene presentato [illegible] Andrea Bairati, Carla Calcagno, Aurelio Facchinelli e Marina Verna, venerdì 17, Sala D, ore 21.

Mohandas K. Gandhi

In soccorso delle montagne

Appuntamento con le alte quote. Stefano Ardito, Ardito Desio, Giampiero Di Federico, Alessandro Gogna, Roberto Mantovani, Carlo Alberto Pinelli a colloquio su: «Free K2: la prima avventura in soccorso delle grandi montagne» (a [illegible] Carsa Edizioni, Mountain Wilderness International e [illegible] Nazionale della Montagna [illegible] Torino). Sabato 18, Sala G, [illegible] 10.

Sorrisi e pensieri

«Il disegno umoristico sul mondo della cultura», ovvero come i vignettisti vedono i nostri scrittori: è il tema di un convegno dell' *Indice*, coordinato [illegible] Franco Marenco e Giuseppe Sergi. Con Massimo Bucchi, Tullio Pericoli, Beniamino [illegible]acido. Sabato ore 10,30, Sala C.

Giorgio Bocca

I disperati e Bagdad

Incontro con Gianni Rocca, autore di *I disperati* (l'Aeronautica nella Seconda guerra mondiale), e [illegible] Fabrizio Del Noce, inviato Tg 1, autore [illegible] *Bagdad*. Due [illegible] Mondadori. Sabato 18, Spazio Incontri, [illegible] 11,15.

Tutti i romanzi di Arpino
Giovani scrittori degli Anni 80
La «Statua di sale» che piacque a Camus

Giovanni Arpino

Ritorna la Suora giovane

Presentazione dell'opera omnia di Giovanni Arpino (Rusconi editore), lo scrittore torinese scomparso nel dicembre di quattro [illegible]. Esce, in occasione del Salone, il primo dei cinque volumi, con la prefazione di Giorgio Bárberi Squarotti. Vi sono accolti i [illegible] *La suora giovane*, *Un'anima persa*, *Il buio e il miele*, *La sposa segreta*, *Il fratello italiano* e una scelta di racconti. Intervengono, [illegible] Giorgio Bárberi Squarotti, responsabile dell'opera omnia, Massimo Romano, Bruno Quaranta (co-curatori) e Stefano Jacomuzzi. Presiede la vedova dello scrittore, signora Caterina Arpino. Sabato 18, Sala E, [illegible] 10,30.

Poetiche Anni Ottanta

Dibattito [illegible] «Realismo, iperrealismo, surrealismo nelle poetiche degli Anni Ottanta». Ovvero: il decennio che si è appena concluso ha visto la nascita di una nuova generazione di scrittori: questo fenomeno ha anche coinciso [illegible] l'avvento [illegible] nuove poetiche, nuove visioni del mondo, nuove idee [illegible] letteratura? Il convegno [illegible] a cura della casa editrice romana Theoria. Introducono gli scrittori Vincenzo Cerami, Nico Orengo, Enzo Siciliano. Partecipano al dibattito: Fulvio Abbate, Marco Bacci, Alessandro Baricco, Andrea Canobbio, Giampiero Comolli, Mario Fortunato, Sandro Onofri, Sandra Petrignani, Elisabetta Rasy, Sandro Veronesi. Appuntamento sabato 18, Spazio Incontri, ore 12,15.

Vincenzo Cerami

Divulgare la scienza

«Divulgare: informare o banalizzare?». Presiede Piero Bianucci. Sabato 18, Sala E, ore 15.

John F. Kennedy

Il telefono dei disabili

A cura dell'Unione Italiana Ciechi di Torino e della Città di Torino, presentazione [illegible] «un programma per l'accesso vocale [illegible] un elenco telefonico per disabili». Introduce Giuseppe Salati[illegible]. Interviene Roberto Billi. [illegible]abato 18, Sala G, [illegible] 15. Sempre a cura dell'Unione Italiana Ciechi e della Città di Torino, nella Sala G, alle 16, dibattito su «Essenzialità del diverso». Presiedono il sindaco Valerio Zanone, Giuseppe Bracco, Enzo Tomatis. Coordinatore: Gianni Fraccero. Interventi di Sandro Gindro, Virgilio Levi, Luigi Manconi, Umberto Melotti, Francesco Remotti.

La biografia di Kennedy

A colloquio con Gianni Bisiach, [illegible] di *Il Presidente* (Newton Compton), «la storia completa degli anni di Kennedy - così è presentato il libro -, dentro la Casa Bianca e nelle sue vicinanze». Intervengono Furio Colombo, Jas Gawronski e Ruggero Orlando. Sabato 18, Sala C, ore 17.

Il femminile nella scrittura

A cura del Dipartimento per l'informazione della Regione Veneto, dibattito su «Il femminile nella scrittura». Intervengono Antonia Arslam, Fabrizia Gressani Sanna, Grazia Livi, Daria Minucci, Vittoria Surian. Appuntamento sabato 18, Sala D, ore 18.

Incontro con Memmi

Arnaldo Bagnasco presenta Albert Memmi, autore [illegible] *La statua di sale* (Costa & Nolan). Il romanzo, quando uscì nel lontano 1952, fu salutato da Albert Camus come una delle opere più significative della letteratura maghrebina. Sabato 18, Spazio Incontri, [illegible] 18.

Collane musicali

Presentazione delle collane «Tesi» [illegible] «Repertori musicali» (l'incontro [illegible] a cura di De Sono Associazione per la musica e Passigli Editori). Intervengono Lorenzo Bianconi, Claudio Gallico, Giovanni Morelli, Giorgio Pestelli, Gianfranco Vinay. Appuntamento sabato 18, Spazio Incontri, ore 19.

EDITRICE ITALIA LETTERARIA

Direzione Editoriale (02) 282.7548 - Ufficio Stampa (02) 613.4166 - Divisione Periodici (02) [illegible]
Via Arquà 18 - 20131 MILANO

NOVITA' E SUCCESSI - UN LIBRO PER TUTTI NELLE MIGLIORI LIBRERIE

ROMANZO Collana **I NARRATORI DELLA NUOVA ITALIA**
GIUSEPPE BALBI - *GLI EROI DEL MARE*, pp. 128, L. 15.000
ROBERTA BERTELLONI - *VENTO DIVINO (Ars martialis)*, pp. 144, L. 15000
FAUSTO CASTELLANI - *FESTA DI BORGATA CON GARA CICLISTICA*, pp. 80, L. 15.000
GAETANO CROCELLA' - *PER QUALCHE ANNO ANCORA*, pp. 176, L. 18.000
GIUSEPPE CUGNOTTA - *ROMANO*, pp. 176, L. 18.000
ENZO DESIDERI - *LA SPADA DI CESARE (Romanzo sulla reincarnazione)*, pp. 160, L. 15.000
MICHELE DI CUO[illegible] - *GIOVANNI (Romanzo sulla vita di coppia)*, pp. 160, L. 15.000
ALBERTO FAZIO - *LA PIANA DEI CIRILLI AZZURRI*, pp. 308, L. 35.000
SANDRO DOMENICO FOSSEMO' - *RACCONTI SULL'UOMO MODERNO*, pp. 96, L. [illegible]
GIOVANNI GHISELLI - *A BENEDETTA*, pp. 416, L. 20.000
VANNA GIORGELLI - *LA PICCOLA FRANCA*, pp. [illegible], ill., L. 12.000
MARIA LOLLO - *AMARE E' VIVERE*, pp. 80, L. 15.000
GIROLAMO MAROTTA GIGLI - *LE MAREE E ALTRI FENOMENI*, pp. 112, L. 22.000
OTT MARK - *FABBRICA STATALE DI MACERIE*, pp 252, L. 18.000
ARGENTINA OLCESE - *LA MUMMIA SUL SOFA'*, pp. 80, L. 15.000
FRANCESCO PANIZZA - *ANTOLOGIA DEI RICORDI*, pp. 205, L. 20.000
MARIA SAGUMBENE - *MALAGUERRA*, pp.144, L. 18.000
SALVATORE SILERI - *LA VENDETTA DEI DUE GEMELLI*, pp. 128, L. 15.000
ASHA VANISTA - *IL FIUME SCORRE SOTTO TERRA*, pp. 320, L. 20.000
CLAUDIO VALLONE - *EGO, PILATUS*, pp. 160, L. 15.000
FABIANA VESCO - *IMMAGINANDO UNA VITA*, pp. 176, L. 20.000
COSTANTINO ZANGHERI - *ERA TUTTO PROVVISORIO*, pp. 106, L. 12.000
ANNA MARIA ZENOBI - *SUCCESSO O EMARGINAZIONE?* pp. 64, L. 12.000

NARRATIVA Collana **FANTASCIENZA**
JEAN AISES - *UN GIORNO ACCADRA'*, pp. 112, L. 15.000
MASSIMO AMBROGI - *ELEGIA PER PIANOFORTE*, pp. 80, L. 15.000
DIEGO CITTERIO - *FRODE GALATTICA*, pp. 144, L. 15.000
OMERO DE VECCHI - *UN PIANETA E L'INFERNO*, pp. 160, L. 15.000
VINCENZO DE BLASIO - *C'ERA UNA VOLTA L'UOMO TERRESTRE*, pp. 160, L. 15.000
JHONNY QUBENE - *ORRORE NEI MONDI NERI*, pp. 160, L. [illegible]

BIOGRAFIE E AUTOBIOGRAFIE
ANONIMUS - *ONORA IL PADRE*, pp. 64, L. 12.000
MAURIZIO BENDANDI - *DIETRO UN PALLONE (Storie di calcio e [illegible] anni ruvidi)* (Prefazione di *Dan Peterson*), pp. 176, L. 24.000

LA EDITRICE ITALIA LETTERARIA
LANCIA NUOVI AUTORI
Inviare i dattiloscritti a:
Editrice Italia Letteraria
c.p. 938
20101 Milano

TEATRO
EDOARDO CARLETTI - *CATILINA*, tragedia in 5 atti, pp. 148, L. 22.000
SAGGISTICA Collana **DOCUMENTI PER LA STORIA**
EMANUELE BLADI CAPPELLINI - *CRISTO L'EBREO SCONOSCIUTO (Prefazione di Paolo Volponi*, pp.242, L. 30.000
MARIA DONATI GIGLIO - *TERRA D'AFRICA*, pp. 80, L. 15.000
SALVATORE GRACEFFA - *LA BATTAGLIA DI SICILIA*, pp. 224, ill., L. 30.000
VALERIA RAZZINI MORELLI - *PRIGIONIERI VOLONTARI [illegible] A MOABITE (1943-1945)*, pp. 208, L. 18.000
SALVATORE PATTI - *CIVILTA' E CRISTIANESIMO (Prefazione di Mons. Enrico Galbiati)*, pp. 132, L. 22.000
RAGAZZI
LIANA PINTER - *LE AVVENTURE DI FIRMINO IL PICCOLO ROBOTTINO (Prefazione di Teobaldo Del Tandà)*, pp. 64, ill., L. 15.000
ANGELO TRISOLDI - *LE AVVENTURE DI MISTER [illegible]*, pp. [illegible], L. 15.000
SAPERE
Collana **SCIENZA [illegible]**
GIORGIO CORDANO - *IL VIAGGIANTE MARROWSATO*, pp. 212, L. 25.000
GIANCARLO TACCHI - *MORFOLOGIA MICROFISICA GERARCHICA*, pp. 160, ill., L. 35.000
POESIA Collana **I POETI DELLA NUOVA ITALIA**
PIER LORENZO ALFEO - *CERCHI SULL'ACQUA (Prefazione di Rosa Pierri)*, pp. 80, L. 15.000
IVA MARGARI - *ADORO GIOVINEZZA*, pp. 70, L. 12.000
IOLE MAROCCHI - *VOCI DI DENTRO*, pp. 176, L. 18.000
BIAGIO MICALI - *TERRA DI AMORE E DI POESIA (Prefazione di Ignazio Buttitta*, pp. 108, L. 15.000
RAFFAELE NIGRO - *CANTADI A ORECCHIO*, pp. 100, L. 15.000
GIOVANNI BATTISTA SARTORI - *ASPETTANDO*, pp. 160, L. 15.000
ROSARIO SERRA - *185 POESIE SCELTE*, pp. 96, L. 15.000
BRUNA VERUCCHI - *TEMPO DI VIOLE*, pp. 150, L. 15.000
SATIRA DI COSTUME Collana **UMORISTI DELLA NUOVA ITALIA**
NUSCHIA - *IL SOLE BACIA DUE GEMELLI*, pp. 80, L. 15.000
SANZIO - *FRIZZI LAZZI E PENSIERI PAZZI*, pp. 124, L. 15.000
MEDICINA Collana **MEDICINA E PSICOLOGIA SOCIALE**
FRANCESCO RAVAGGIA e GIORGIO PORTALUPPI - [illegible] OGGI: *UN'INDAGINE [illegible] PREGIUDIZIO*, pp. 128, L. 22.000

Il mestiere del piccolo editore
Le Leghe di Cardini e l'imperatore di Ruffolo

Mario Luzi

La guerra e il Corano

Tra il serio della guerra e il sacro del Corano. Dibattito sul *Diario arabo* di Igor Man (Bompiani), con Haled Fouad Allam, Mieli, Vattimo, Papuzzi. Sabato 18, Sala E, ore 18,30.

Italiani in Francia

Terra d'altri: tradurre oggi in Francia la letteratura italiana, a cura del Centre Culturel Français. Intervengono Barbaro, Biamonti, Luzi, Nigro, Pautasso, Renard, Simeone. Sabato 18, Sala B, ore 21.

Gli scrittori spagnoli

Italiaespaña: Rolando e Soria, presentano gli autori spagnoli, Atxaga, Benitez, de Blas, Goytisolo, Juristo. Domenica 19, Sala A, ore 10,30.

I piccoli dell'Aipe

Due iniziative dell'Aipe (Associazione italiana piccoli editori), presente al Salone con uno stand collettivo. Domenica 19, Sala E, ore 10, si discute di Guido Corbetta su: *Piccoli editori, piccoli imprenditori: come trasformare una passione culturale in una impresa che funziona*. Alle 11,30 nella stessa sala, tavola rotonda sul tema *Direct marketing e direct mailing: come raggiungere il lettore che non c'è*. Interviene Italo De Mas. Si affronterà il tema della distribuzione, la vendita del libro per posta.

Giorgio Ruffolo

Mode e costume negli Anni 60

Caterina Caselli, Marina Fausti, Elio Fiorucci, Lucia Sollazzo, Isa Stoppi e Ugo Volli intervengono *This tomorrow. Pop, da stile a revival* (a cura di Electa e del Gruppo Gft). Domenica 19, Sala C, ore 11.

Storie vere e fantapolitica

La vera storia della Lega Lombarda dello storico Franco Cardini; *Il cavallo di Federico* del ministro per l'ambiente Giorgio Ruffolo. Un saggio sulle radici medievali alle quali si richiamano, impropriamente, le leghe di oggi; romanzo di fantapolitica nella Palermo del 2077. I due autori, con Paolo Mieli, domenica 19, Spazio Incontri, 11,15.

Intellettuali & Narcisi

Vizi, risse, e moine dell'intelligenzia italiana. Si parte dal libro di racconti umoristici di Grazia Cherchi *Basta poco per sentirsi soli* (Edizioni e/o). Goffredo Fofi, Giovanni Giudici e l'autrice discuteranno di *Intellettuali & Narcisi* domenica 19, Sala G, ore 11,30.

La mezzanotte di Tournier

Giovanni Bogliolo presenta Michel Tournier, lo scrittore francese autore del *Gallo cedrone*, *Il re degli ontani*, *Gilles e Jeanne*. Il suo ultimo romanzo, *Mezzanotte d'amore* (Garzanti), è finalista al premio Grinzane Cavour. Domenica 19, Spazio Incontri, ore 12,15.

Michel Tournier

«Comico sarà lei»

Comico sarà lei. La frase scandalo che ha fatto inferocire Sgarbi e D'Agostino, li ha portati a schiaffeggiarsi in tv, è il titolo del miniconvegno organizzato da Luciano De Crescenzo. Tema del dibattere: che cosa significa essere comici. Oltre all'autore di *Elena, Elena amore mio* intervengono Arbore, Ferrini e Villaggio. Domenica 19, Sala B, ore 14,30.

Una scuola per traduttori

Com'è possibile formare un traduttore. La proposta di fondare una scuola a Pisa. Ne discutono Valerio Magrelli, Magda Olivetti, Giuseppe Pontiggia, Ljljana Avirovic, Ottavio Fatica, Eliana Vicari (a cura della Scuola Europea di Traduzione Letteraria). Domenica 19, Sala B, ore 16,30.

Gli incontri di Marsilio

in occasione del trentesimo anniversario della Marsilio

Norberto Bobbio
terrà una lezione sul tema

"PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA"

giovedì 16 maggio 1991
18 - sala C
Salone del Libro di Torino

Marsilio
Trent'anni di buone letture

la
EDITRICE
NUOVI AUTORI

INFORMA

gli Autori
interessati
a pubblicare
a partecipare
ai Premi
«Nuovo Autore»
e
«Spazio a chi sa scrivere»
che i dattiloscritti
vengono ricevuti

ESCLUSIVAMENTE

all'indirizzo di
v. Gaudenzio Ferrari 14
20123 Milano
e le informazioni
telefoniche al n.
02/8940.9338

Il ritorno della Cardella

I diari veri degli adolescenti

A confronto con il pubblico nel salotto di Augias

Lara Cardella

Intorno a Laura

Lara Cardella, la giovane scrittrice siciliana che si rivelò con *Volevo i pantaloni*, bestseller '89 negli Oscar Originals, presenta il suo secondo romanzo *Intorno a Laura* (pubblicato da Mondadori). Domenica 19, Spazio Incontri, ore 18.

Professione Inviato

Le facce della televisione dal vivo. Paolo Borella, Fabrizio Del Noce, Paolo Di Giannantonio, Lilli Gruber, Lucio Manisco, Francesco Mattioli, Gino Nebiolo, Demetrio Volcic, Ilario Fiore, raccontano fascino e pericoli della professione di inviato speciale per i telegiornali. Domenica 19, Sala B, ore 18.30.

La rivista dei Libri

Furio Colombo, Pietro Corsi, Umberto Eco presentano il nuovo periodico di informazione libraria e culturale *Rivista dei Libri*, edizione italiana della *New York Review of Books* pubblicata da Fabbri. Domenica 19, Spazio Incontri, ore 17.

Donne e diritti

Presentazione del libro di Amnesty International *Donne. Rapporto sulla violazione dei diritti*. Intervengono Carla Gottardi, Antonio Marchesi, Maria De Zoysa. Lunedì 20, Spazio Incontri, ore 11,15.

Editoria e teatro

Dibattito a cura della rivista *Sipario*. Intervengono Guido Davico Bonino, Salvatore Fiume, Maria Mattia Giorgetti, Emilio Pozzi, Carlo Terron. Lunedì 20, Sala B, ore 15.

I beni museali

A Perugia della Regione Umbria. Presentazione di una collana (Electa Editori Umbri Associati) sui beni museali (progetto di ricognizione catalografica). Interviene Federico Zeri. Lunedì 20, Spazio Incontri, ore 15.

Libri e anziani

Libri e anziani con Liberatori, Bert, Cavalieri, Gera, Pastorino, Pedercini, Pontacolone (Lunedì 20, Sala G, ore 15). Alle 16, Sala E, Bárberi Squarotti, Frabotta, Leonetti, Sanguineti, padre Turoldo parlano su *Tematiche del lavoro e produzione letteraria* (a cura della Cgil).

Umberto Eco

Il concorso di «Tuttolibri»

«Come scrivono i giovani». Dibattito sui diari degli adolescenti pervenuti a «Tuttolibri». Intervengono Giorgio Bárberi Squarotti, Lara Cardella, Lorenzo Mondo, Nico Orengo, Ferruccio Parazzoli. Con annuncio dei dieci finalisti e proclamazione del vincitore (il suo diario sarà pubblicato negli «Oscar Originals Mondadori»). Recital di Massimo Popolizio e Galatea Ranzi: i due autori leggono brani dei diari inviati al concorso. Lunedì 20, Sala B, ore 18.

Gli autori de «La Stampa»

Le mezze verità di Vattimo. Il filosofo del pensiero debole ha raccolto in un volume della collana «Terza pagina», edita da «La Stampa», una scelta dei suoi articoli apparsi sul quotidiano in questi ultimi anni. Ezio Mauro, condirettore de *La Stampa*, lo presenta con l'autore discutendo *La filosofia nel giornale*. Giovedì 16, Spazio Incontri, ore 17.

Letture negli anni di Lorenzo Mondo. Una selezione delle recensioni del critico letterario de *La Stampa*. Lo presentano con l'autore Giorgio Bárberi Squarotti, Nico Orengo, venerdì 17, Sala B, ore 16,30.

Ricordi di laguna. Giorgio De Rienzo presenta il libro dello scrittore Paolo Barbaro, *Lunario veneziano: amori e umori in laguna*. Venerdì 17, Spazio Incontri, ore 19.

La società dei moderni. Arnaldo Bagnasco presenta *Strani anelli. La società dei moderni* che raccoglie gli scritti del sociologo Luciano Gallino. Interviene l'autore. Sabato 18, Spazio Incontri, ore 17.

La politica e la storia. Giuliano Amato, Paolo Mieli e Saverio Vertone discutono con Massimo L. Salvadori il libro *La politica e la storia*. Sabato 18, Sala B, ore 18.

Scienza e divulgazione. Piero Bianucci e Tullio Regge discutono su *La Scienza: dal giornale ai libri*. Domenica 19, Spazio Incontri, ore 17.

Al cinema. Giorgio Calcagno coordina il dibattito sui libri di Gianni Rondolino (*Casa Eizenstein*) e di Stefano Reggiani (*Cinema chissà. I film degli anni ottanta*) editi da *La Stampa* (collana «Tuttocinema»). Intervengono: Paolo Bertetto, Ugo Pirro, Gianni Rondolino, Claudio G. Fava. Lunedì 20, Sala B, ore 21.

Diritto di replica

Ogni giorno, alle ore 16, allo Spazio Incontri, Corrado Augias, il conduttore del programma culturale televisivo *Babele*, incontra scrittori e giornalisti, mettendoli a confronto con i loro critici. La serie dei dibattiti è intitola *Diritto di replica*.

Giorgio Bocca. Dalle Leghe alla repubblica presidenziale, dalla Resistenza all'economia: le opinioni controcorrente del giornalista di *Repubblica* che hanno fatto «notizia» negli ultimi mesi. Giovedì 16.

Luigi Pintor. Vent'anni dalla parte del torto. *Il manifesto* festeggia con questo fortunato slogan, gioiello di polemica concisione, il compleanno. Luigi Pintor parla del giornale che ha contribuito a fondare e presenta la sua autobiografia in uscita da Bollati Boringhieri. Venerdì 17.

Massimo Piattelli-Palmarini. Il filosofo della scienza ha scritto *La voglia di studiare* (Mondadori): è «la testimonianza di come, attraverso la volontà, ma anche la curiosità e la voglia di giocare, lo studio può diventare una sfida avvincente, una grande avventura, una continua riscoperta». Sabato 18.

Corrado Augias

Michele Serra. Giornalista, comunista, moralista, l'inventore di *Cuore*, parla di satira politica. Come farla, a che cosa serve, a chi rivolgersi. Domenica 19.

Librai a convegno

Giovedì 16, alle 10,30, l'Associazione Librai Italiani terrà al Salone il suo 46° congresso. Relazione introduttiva del presidente Remo Croce.

Il diritto all'informazione

E' il tema del dibattito promosso dalla Presidenza del Consiglio. Stefano Rolando discute con Amato, Goria e Rodotà, sabato 18, alle 10.

Luigi Pintor

Nell'Europa del '92

La Siae organizza un incontro, sabato 18, alle 15. In particolare si discuteranno i progetti di revisione del diritto d'autore nell'Europa del '92, le iniziative per tutelare il lavoro di scrittori e traduttori. Partecipano Roberto Barzanti, Rinaldo Bontempi, Mario Fabiani, Gina Lagorio, Gianluigi Piccioli, Sergio Polillo, Stefano Rolando, Roman Vlad, Valerio Zanone, Sergio Zavoli.

APPUNTAMENTI *Il Salone va a scuola*

I narratori parlano agli studenti

La storia dell'Einaudi in sessant'anni di carta

Fabrizia Ramondino

Un premio a chi scrive

Gli scolari di oggi sono i lettori di domani: con questo slogan, il Salone del libro si rivolge al mondo della scuola. Il prezzo del biglietto per gli studenti è ridotto (4000 lire), per gli insegnanti è gratuito (e potranno ritirare presso la segreteria una valigetta con il materiale informativo).

Negli anni scorsi il Salone aveva offerto un suo stand all'esperienza pilota delle Edizioni Selvatiche. I libri disegnati e scritti dagli allievi della maestra Francesca Rol. Quest'anno si son volute coinvolgere tutte le scuole d'Italia con il «La scuola che scrive», con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione. Giovedì 16 alle 18,30, avverrà la premiazione. Una giuria, presieduta da Nico Orengo, ha scelto il «testo migliore», tra oltre duecento relazioni di esperienze didattiche. Interverranno il presidente Guido Accornero, il provveditore agli studi De Rosa, il critico Guido Davico Bonino e Ferdinando Albertazzi, Mario Baudino, Pedro Basso, Franco Calvetti, Nanni Fogola, Marcello Graziarola, Nino Recupero.

Venerdì, alle 19, seguirà un dibattito, coordinato da Furio Colombo, «gli studenti del liceo Cavour, e i ragazzi leggono?». Sabato, alle 11, Renata Goastoli guiderà un incontro su «leggere e scrivere oggi nella scuola dell'obbligo: un gruppo di insegnanti confronterà i risultati del proprio lavoro in «laboratori linguistici». Domenica alle 11 un altro incontro, coordinato da Franco Gabriele affronterà l'uso delle nuove tecnologie (computer, ecc.) per la scrittura nella scuola. Lunedì 20, infine Mia Peluso presenterà il «Progetto Giovani '93: Star bene a scuola».

Nello Spazio incontri, due appuntamenti teatrali, nati tra i banchi di scuola: lunedì 20, alle 10, «Il fiore dell'amore» (classe V A elementare Aurora); martedì 21 alle 10, «L'albero dal tronco blu» (prima e seconda elementare Mazzini).

Le dirette della

Ogni giorno Radiotre, dalle 19, allestirà un collegamento in diretta con cronache e interviste agli ospiti del Salone. Conducono la trasmissione Alberto Sinigaglia, Flavia Pesetti e Alberto Castelvecchi.

Il Gruppo Libris

Si chiama così un gruppo di librerie italiane, che hanno concordato di utilizzare il programma informatico «Libris» realizzato da Libero Casagrande: serve al libraio a «fare i conti» ma ad avere una documentazione delle vendite sempre aggiornata, a seguire la «vita» più lenta e spesso anche più redditizia dei longsellers. Di qui è nato «91 Libris», un catalogo con 91 titoli che han fatto la storia delle librerie negli Anni 60 e 70. Sarà presentato dai librai Bertelli, Casagrande, Fenore, Galla.

Massimo Piattelli Palmarini

Scrittori in cattedra

Anche quest'anno numerosi gli scrittori che hanno accolto l'invito del Salone per incontrare gli studenti e discutere con loro le proprie opere. Tra il 18 e il 21 maggio saliranno «in cattedra» nelle scuole torinesi. Al liceo d'Azeglio interverranno Sergio Quinzio e Marco Neirotti. Il liceo Alfieri ospiterà Fabrizia Ramondino, Vincenzo Cerami, Roberto Pazzi, Domenico Campana e Piero Bianucci. Il biologo e filosofo della scienza Massimo Piattelli Palmarini, autore de *La voglia di studiare*, insieme ai poeti Patrizia Valduga e Valentino Zeichen parleranno al liceo Segrè. Ippolita Avalli sarà all'Istituto Einstein, mentre Antoine Fratini, Renato Minore, Gian Franco Venè, Luca Damiani andranno al liceo Gioberti. Ferruccio Parazzoli, Giorgio Rienzo, Susanna Tamaro si confronteranno con gli allievi liceo Cavour. Massimo Centini e Piero Bajma Bollone sono gli invitati del liceo Rosmini. Francesca Sanvitale parlerà all'Istituto magistrale Regina Margherita), lo storico Antonio Gibelli discuterà il suo libro sulla prima guerra mondiale all'Avogadro. Frediano Sessi, autore romanzo-verità sull'omicidio Campanile, e Luca Gallesi saranno ospiti dell'Acat School. Luciano De Crescenzo parlerà di miti e eroi della guerra Troia, alla media Nievo. Pinin Carpi racconterà le sue fiabe e i suoi segreti di illustratore alla scuola elementare Collodi.

Francesca Sanvitale

Il programma del Pen Club

Fondata a Londra nel 1921, il Pen Club (la società di «Poets, Essayst, Novelist») conta oggi 79 centri in 58 Paesi e si propone di promuovere e difendere la libertà dello scrittore nella società contemporanea. Il centro italiano del Pen, che ha sede a Milano, presenterà il proprio programma, sabato 18 alle 15. Con il suo presidente, il poeta Mario Luzi, interverranno Umberto Guintavalle, Serena Foglia, Luciano Simonelli, Ugo Canonici.

Che cos'è il teleordering

Il computer, grande alleato del libraio. Ad esempio, grazie al calcolatore, il libraio può gestire le ordinazioni dei libri e trasmetterle al distributore, o direttamente alla casa editrice, via telefono. Il risultato? Avere sempre sott'occhio il «movimento» dei titoli e procurare al cliente il volume richiesto, in tempi rapidi. Del «Teleordering: perché e per chi» si discuterà in un incontro promosso dalla Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri, domenica 19 maggio alle 10,30. Parleranno Alessandro Bacci, Alessandro Baldeschi, Romano Montroni, Alberto Galla, Massimo Sisti.

Il nuovo Spettatore

Gobetti, Bertetto e Gambarotta presentano *Il nuovo spettatore*, la pubblicazione annuale di cinema diretta da Gobetti e Rondolino. Venerdì 17, Spazio Regione Piemonte, ore 17.

La storia dello Struzzo

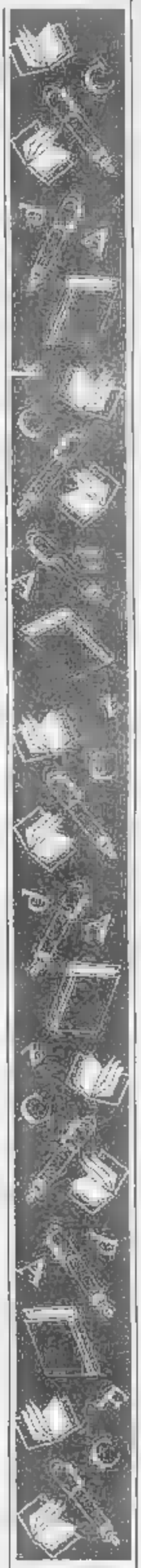
Arriva al Salone la mostre storica dell'Einaudi, inaugurata l'anno scorso a Palermo: oltre mezzo secolo di vita della casa editrice, dal 1933 ai giorni nostri, attraverso documenti, fotografie, inedite. Si potranno vedere i primi progetti del gruppo fondatore raccoltosi intorno a Giulio Einaudi, le collane ideate da Pavese e Vittorini, le schede di lettura di Calvino, le copertine disegnate da Max Huber, Albe Steiner, Bruno Munari.

Le tavole di Pinocchio

C'è Pinocchio e Pinocchio è il titolo della mostra che la Giunti organizza nel suo stand, in collaborazione con *La Stampa*. Sono esposte cento tavole originali utilizzate per le varie edizioni del romanzo di Collodi (stampate per la prima volta dalla editrice fiorentina). Si parte dai disegni di Mazzanti (1883) si arriva fino a Cassinelli (1981), passando per Disney.

Le mostre a Torino

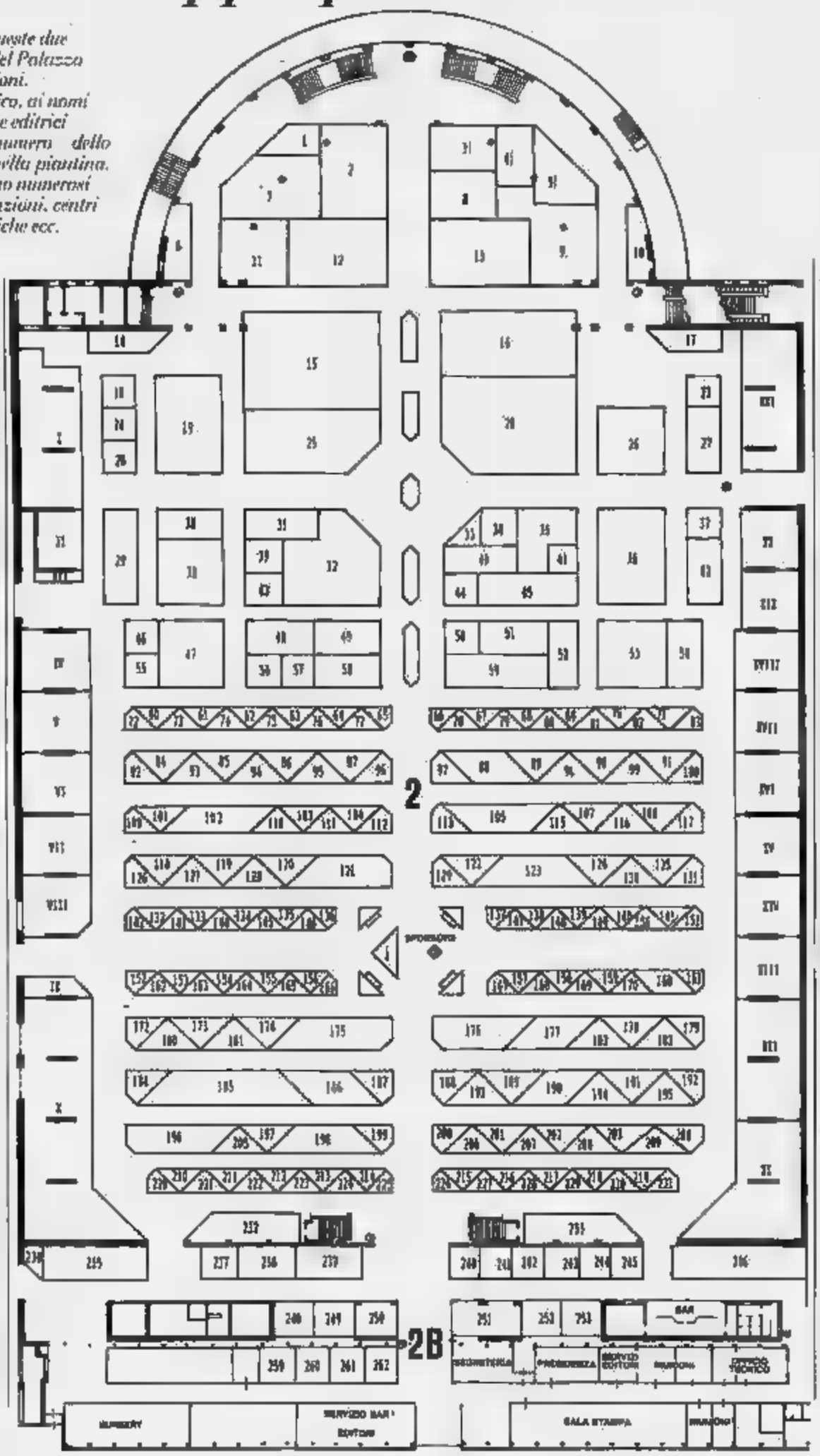
Durante il Salone numerose le mostre organizzate a Torino. Nel Foyer del Teatro Regio (Piazza Castello), per i 250 anni del Teatro, **L'arcano incanto**, racconta la storia dal 1740 a oggi attraverso documenti, locandine, fotografie. Presso la Biblioteca Nazionale Universitaria (Piazza Carlo Alberto), **L'antiquariato per le biblioteche**, con opere antiche acquisite dal ministero per i Beni Culturali. Al Museo di Antichità (Corso Regina Margherita 105), **I tesori dei Kurgani**, quattro millenni di mezzo storia del Caucaso settentrionale. Al castello di Rivoli, **Letteratura artistica**, il Novecento attraverso i documenti della letteratura d'arte; e **Anteprima**, con la più recente produzione dei protagonisti dell'arte contemporanea. **L'arte di corte dal Museo dell'Ermitage**, i tesori raccolti dagli zar tra il 1703 e il 1825, alla Palazzina di Stupinigi. Alla Promotrice delle Belle Arti (Parco Valentino), **I manifesti dell'editore Pozzo Gros Monti**.



A OGNI EDITORE IL SUO STAND

Ecco la mappa per visitare il Salone

Pubblichiamo in queste due pagine la mappa del Palazzo di Torino Esposizioni. Nell'elenco alfabetico, ai nomi delle principali case editrici corrisponde il numero dello stand, riprodotto nella piantina. Al Salone ci saranno numerosi altri ospiti: associazioni, centri studi, aziende grafiche ecc.

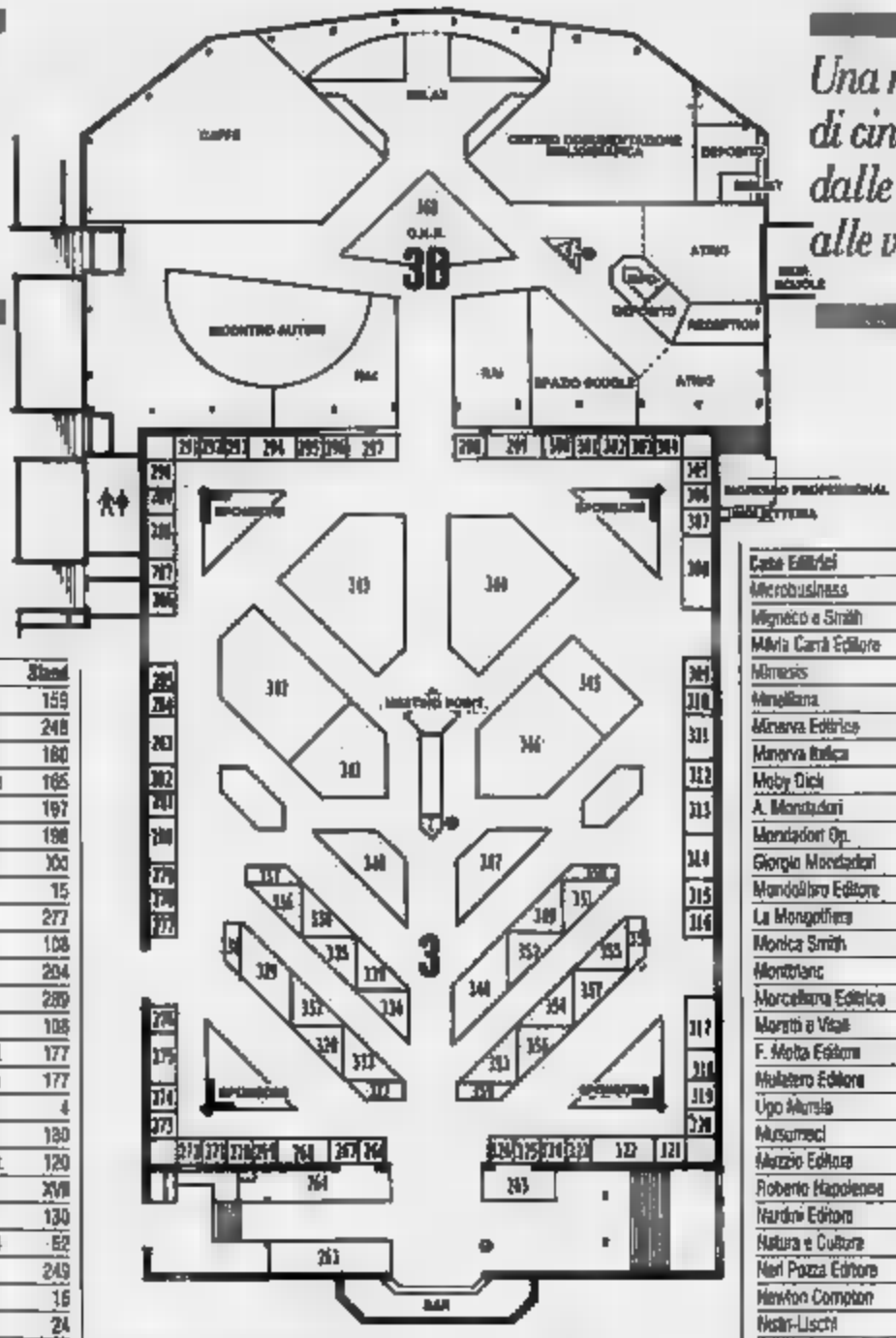


Case Editrici	Stand
Abete	113
Abramo	165
Adelphi	13
Agalev/EM	141
A.I.E. Ass. It. Editori	146
A.I.P.E.	XII
Albert Meynier	218
Alfa Editrice	VI
Umb. Allemandi & C.	28
Amadeus	322
Ancora Editrice	177
Franco Angeli	30
Arcana Editrice	102
Archeoclub d'Italia	283
Rosellina Archinto	50
L'Argonauta	76
Argos	324
Edizioni Artèla	224
Arsenale Editrice	103
Astrea	17
Astrolabio-Ubaldini	124
Edizioni A.T.C.	130
A.V.E. Editrice	177
Bardi	287
Barletti	64
Bergurardo	76
Bertani	103
Biarte	302
Bibliopolis	316
Biblioteca Vascello	111
Edizioni Bignami	125
Bollati Boringhieri	40
Bonanno Editore	150
Bonechi	162
Book Editore	69
Ugo Bozzi Editore	152
Bridge Editore	XI
Buffetti Editore	XX
Bulzoni Editore	157
Cacucci Editore	220
Campanotto Editore	117
Camunia	15
Canova Edizioni	103
Cantini Editore	27
Ed. Federico Capone	299
Carlo Mancosu	130
Carpos	319
Carucci Editore	197
Casa Ed. Francesc.	249
Giamp. Casagrande	134
Castalia	210
Castelli in aria	16
C.E.A.	26
Cedam	173
Città Armoniosa	178
Cittadella Editrice	249

Case Editrici	Stand
Città Nuova Editrice	183
Città Studi/Clup	11
Claudiana Editrice	221
Clua Edizioni	185
C.L.U.T. Editrice	214
Coletti Editore	177
Colonnese Editore	132
Comic Art	170
Continental Editrice	245
Convivio	63
Nuova Alba	310
Corpo 10	130
Maurizio Corraini	180
Raffaello Cortina	16
Costa & Nolan	55
Crocetti Editore	77
Cuen	193
Cuore Corporation	166
A. Curcio Editore	53
A. Dadò Editore	196
Datanews	141
De Agostini	341
Edizioni Dedalo	70
Edizioni Dehoniane	177
Demetra	246
Diapress	197
Di Baio Editore	99
D'Incecco Editore	313
Ecig - Genova	228
EDB Ed. Dehoniane	334
Edest	186
Edidir	249
Edipart	16
Edicicio	[illegible]
Edi. Ermes	251
Edilesse	185
Editrice Edisco	337
Editalia - E. d'Italia	67
Editing	269
Ed. del Grifo Italia	88
Editoriale Albero	[illegible]
Editoriale Scientifica	300
Editrice Bibliografica	87
Editrice Elle Di Ci	[illegible]
Editrice Fiordaliso	227
Editrice [illegible]	185
Missionaria Italiana	253
Editrice Sintesi	180
Ed. Software Roma	243
Ed. 1964 Parafial	313
Edizioni 10/17	185
Edizioni Alice	198
Edizioni Arca	XIII
Edizioni Arcobaleno	286
Edizioni Associate	[illegible]
Edizioni Bora	118

In due padiglioni le novità di oltre 800 espositori

Una maratona di cinque giorni dalle dieci alle ventitré



	Stand
Edizioni Garzia	311
Edizioni Casagrande	196
Edizioni Castello	VI
Edizioni Cora	130
[illegible]	303
Edizioni Data Arte	119
Edizioni Del	165
Edizioni del Sole	273
Edizioni E. Elle	46
Edizioni e/o	16
Edizioni G.B.U.	279
Edizioni Gotardo	196
Edizioni Guida	XII
Ed. Il [illegible]	196
Edizioni Jupiter	XII
Edizioni L'Arciere	[illegible]
[illegible]	315
Edizioni Lavoro	144
Ed. Mediterranee	[illegible]
Messaggero [illegible]	253
Edizioni Paoline	[illegible]
Edizioni Pari Nantes	[illegible]
Edizioni Polis	197
Ed. Scientif. Italiane	153
Edizioni Urbani	320
EDT	[illegible]
Effegi [illegible]	61
Egea	198
Giulio Einaudi Ed.	25
Electa	19
Elemond	19
Elenthera	172
Elerani	[illegible]
Elvetica Edizioni	196
Emme Edizioni	25
Enchiridion	[illegible]
Enzo Editrice	103
Esac	26
Essedue	III
Estelibri	181
Estro	17
Eta Editrice	356
Fabbri Bompiani	32
Fanucci	241
Fata Morgana	110
Fatatrac	XIX
Fatinelli	59
Fenduc	68
Fida Edizioni d'Arte	134
Filadelfia Editore	286
Fimi	47
Fingerpress	136
Fitzcarraldo	188
Flaccovio Editore	143
Fogola Editore	158
Fondazione Agnelli	44
Fondazione Einaudi	X
Arn. Forni Editore	308
Opere Fuzeli	342
Opere Fabbri	346
Galeno Editrice	249
A. Gallina Editore	358
Edizioni G.B.	322
Garzanti	16
Garzanti Grandi Op.	333
G.B.M.	335
Gallia Editori	179

Case Editrici	Stand
Genesi Editrice	159
Ghedina e Tassotti	248
Gianluigi Arcadi	180
Giappichelli Editore	165
Gilli Editore	197
Giuffrè Editore	198
Giunti G. Editoriale	XII
Glenat Italia	15
Gorlo Edizioni	277
Gramsci Editrice	108
Graphot	204
Greenpeace	289
Grisco & Greco	108
Gregoriana Lib. Ed.	177
P. Gribaudi Editore	177
Ed. Gruppo Abele	4
Gruppo Edison	180
Gruppo Ed. Fizmant.	120
Gr. Edit. Jackson	XVII
G.T. Edizioni	130
Guerini e Associati	62
Guerra Ed. Giunti	249
A. Guida Editore	16
Halti Edizioni	24
Heliopolis Edizioni	72
Hermes Edizioni	191
Hoepli	145
Hopeful Monster	3
Hortus Musicus	37
Horus	265
Idelson Editrice	195
Ikis	216
Ikkos	147
Idea Books	10
Idealibri	9
IDM	357
Ila Palma	139
Il Capitello	118
Il Grappolo	326
Il Manifesto	226
Il Melangolo	25
Il Meneghello	252
Il Paese delle donne	17
Editrice Il Punto	359
Il Quadrante	189
Il Sole 24 Ore Libri	I
Inferno Giallo	39
Iperborea	67
ISEDI - Petrini Ed.	42
Istat	94
Isz. Geogr. Centrale	206
De Agostini	2
Italica	313
Jacobook	177
Kaos	285
Kosmos	[illegible]
Ed. La Buona Stampa	[illegible]
La Cecchinella	III
La Guntina	16
L'Altra Riva	103
La Luna Edizioni	17

Case Editrici	Stand
La Meridiana	278
Lanfranchi	200
La Nuova Italia	175
L'Arlete	357
La Rosa	169
Savigliano	148
L.A.S.	177
La Scuola Editrice	177
Editrice La Stampa	56
La Tartaruga Ed.	17
Giuseppe Laterza	121
	136
L'Editore	XII
La Lettera	89
Le Monnier	61
Lidmania Editore	31
Leonardo - De Luca	31
L'Epos	354
Erna di Bretschneider	202
Levrotto & Bella	223
Coop. Stampa	17

Case Editrici	Stand
Liberilibri	XI
Sportellas	177
Vaticana	177
Libr. Mus. Italiana	37
Ligouri	140
Lindau	189
L'Indice	86
Linea d'Ombra	86
Loescher	41
Edizioni Logos	184
A. Lombardi Editore	101
Longo Editore	XIII
Lorenzo Editore	83
Lo Scarabeo	263
Lubrina Editore	129
Lucarini Editore	88
Luisè	129
Lupetti & Co. Editore	6
Edizioni Lutetia	135
Edizioni Lybra	181
Lyra Libri	230

Case Editrici	Stand
Macro Edizioni	233
Maggioli Editori	156
Piero Manni	225
Manzabook	192
Marcos y Marcos	26
Marietti	15
Marna	76
Marsilio Editori	95
Marzorati	239
Massimo Editrice	177
Masson	47
Mastri Cartai Editori	250
G. Mazzotta	79
Mob Editrice	102
Medet.-Pellegrino	17
Piero Melli	304
Melusina	197
Messaggerie Libri	12
Metis	185
Metrolibri	256
Michelin Italiana	II

Case Editrici	Stand
Microbusiness	351
Mignéco e Smith	238
Milella Carrà Editore	XII
Mimesis	225
Minellitana	349
Minerva Editrice	248
Minerva Italica	19
Moby Dick	141
A. Mondadori	20
Mondadori Op.	343
Giorgio Mondadori	35
Mondolibro Editore	168
La Mongolfiera	141
Monica Smith	327
Montblanc	23
Morcelliana Editrice	177
Moretti e Vitali	122
F. Motta Editore	54-344
Mulatero Editore	131
Ugo Mursia	38
Musumeci	207
Muzzio Editore	102
Roberto Napoleone	149
Nardini Editore	57
Natura e Cultura	286
Neri Pozza Editore	104
Newton Compton	105
Nistri-Lischi	353
Nordpress	305
Novecento Editrice	8
Nuova Alfa Edit.	19
Nuova Ed. del Gallo	49
Nuova Ed. Ital. Rist	14
Nuova Ed. Romana	XIX
Nuovi Orizzonti	299
Editoriale Olimpia	28
Olivares Edizioni	88
Ombra Editrice	17
Omega Edizioni	231
Pacini Editore	353
Pacini Fazzi	37
Pagano Editore	109
Pagus Edizioni	130
Palma	91
Panozzo	151
Paperini	VI
Parravia	55
Pazzini Editore	XII
Editoriale Peg	47
Phelgina	123
Daniela Piazza	155
Piccin	264
Edizioni Piemme	178
Pirola Editore	I
Tullio Pironti Editore	193
Amilcare Pizzi	46
Pozzo Gros Monti	199
Pratiche Editrice	25
Privitera & Varlucca	123
Promolibri	128
Psiche Libr. Ed.	317
Quattroventi	177
Rizza	101
Red. Edizioni	230
Rusta	115

Case Editrici	Stand
R. Rezzonico Editore	196
G. Ricordi & C.	185
Edizioni Ripostes	187
La Rivisteria	112
RCS Nuova Sansoni	342
RCS Rizzoli Libri	15
Road Book	321
Rosenberg & Sellier	75
Rosso Scienza	96
Rusconi Libri	9
U. Sala Editore	313
Salerno Editrice	84
Ed. Salvioni & Co.	196
Edizioni San Giorgio	196
Libri Schelwiller	98
Schena	219
S. Sciascia Editore	185
Sest - Divisione Sint	340
Sadac	338
S.E.I.	176
Reader's Digest	90
Enzo Sellerio Editore	43
Sellano Editore	43
Semar Editore	158
Shakespeare and C.	185
Quattro-venti	17
SIAE	51
Sicania	335
Silvana Editoriale	45
Sipario Edizioni	130
Sirama	130
Soc. Edit. Torinese	307
Solfanelli	313
Edizioni Sonda	201
Sovera Multimedia	139
Spazio Libri Editori	61
Spirali/Vel	203
Stampa Alternativa	184
Studium Edizioni	177
Summa Editori	101
Terni Editrice	XIII
Teorema	281
Nicola Teti Editore	185
Theoria Editore	127
Edizioni Theoria	34
Touring Club Italiano	IV
Tratto	313
Tranchida Editori	215
Il Tripode	132
Unicef	234
Un. Il. Ciechi	XI
UTET	36
Coop. Utopia	17
Edizioni Valdonega	154
Vallardi & Associati	74-85
Vallecchi Editore	29
Verdier	110
A. Vigliongo Editore	148
Visualbooks	355
Vita e Pensiero	182
Vivelibro	342
Zanichelli Editore	26
Zanzibar	28
Who's Who in Italy	142
Wimbledon	167
Xenia Edizioni	314

LA STAMPA

Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vice direttori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cascia
Supplemento a cura della Redazione di Tuttolibri
Disegni di Loredano

Progetto grafico di Cynthia Sgarallino
Realizzazione grafica di Mauro Barbero
Editrice La Stampa SpA via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi

Supplemento al numero odierno de «La Stampa» - Maggio 1991
Reg. Tribunale di Torino n. 613/1926

CLASSICI RIZZOLI

Tito Lucrezio Caro
LA NATURA DELLE COSE
traduzione di Luca Canali
introduzione di Gian Biagio Conte
commento e testo latino
di Ivano Dionigi

Il poema sublime sulle immortali leggi dell'universo in una nuova traduzione mirabile per fedeltà alla parola originale e [illegible] commento di alto valore scientifico ed estetico.

Nella stessa collana:

LE MILLE [illegible] UNA NOTTE
Edizione critica a cura [illegible] René R. Khawam
Introduzione di Giorgio Manganelli

In questa versione finalmente fedele, il fascino delle [illegible] **una notte** conquisterà nuovi lettori, attratti dalla più [illegible] arte del mondo: quella di raccontare

Due volumi in cofanetto, pagine 1584

François Villon
LASCITO TESTAMENTO
[illegible] POESIE DIVERSE
a cura di Mariantonia Liborio
testo francese [illegible] fronte

Chi era Villon? Un pendaglio da forca? O uno sconosciuto signore della corte, che fingeva di [illegible] Villon?

Wolfgang Goethe
DIVANO OCCIDENTALE-ORIENTALE
a cura di Ludovica Koch e Ida Porena
testo tedesco a fronte

Goethe gioca [illegible] l'amore, la vecchiaia, la morte, l'Oriente, Dio.

Il libro scritto «nel ventre della balena»
Giovanni della Croce
IL CANTICO SPIRITUALE

Il capolavoro della mistica di ogni tempo, concepito come commento al *Cantico dei Cantici* della Bibbia

LIBRI RIZZOLI

Due libri esemplari per conoscere o per rileggere due maestri della letteratura italiana di questo secolo

Mario Soldati
OPERE
Volume I
RACCONTI
AUTOBIOGRAFICI
a cura e con una prefazione di
Cesare Garboli

Tommaso Landolfi
OPERE
Volume I
1937-1959
a cura di Idolina Landolfi
Prefazione di Carlo Bo

Fantasia invenzione genio narrativo: due straordinari narratori nei primi volumi dell'edizione definitiva delle loro opere

CLASSICI CONTEMPORANEI RIZZOLI

Il Comune: i corpi avvolti in un lenzuolo con disinfettante per evitare il contagio

Nel ghetto i morti di Aids

La «divisione» nel cimitero a Padova

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Mi scusi, i morti di Aids?». «Di là, a destra, reparto 11». Il custode del cimitero di Padova deve essere uno dei pochi in Italia che si senta rivolgere questa domanda. Nel suo cimitero, infatti, c'è una discriminazione tra le tombe: i morti della «peste Duemila» separati dagli altri. E' l'applicazione di un regolamento di polizia mortuaria del 1975, che ricalca un regio decreto del '34, a sua volta mutuato da una legge napoleonica, ripreso perfino in una legge dello scorso anno, la 285, art. 18.

Il regolamento prevede che i morti di Aids siano avvolti in un lenzuolo intriso di disinfettante prima di esser sepolti. E, a discrezione dei sindaci, massima autorità sanitaria di ciascun comune, tumulati eventualmente in un terreno distinto dal resto del cimitero.

«Un misto di ignoranza e paura», denuncia Leopoldo Salmaso, medico del centro malattie infettive della clinica universitaria che si è appellato all'Usl l'associazione dei famigliari dei sieropositivi. Tabù, paure ancestrali, in una città di mila abitanti, la più industrializzata di questa regione. «E' anche l'unico ad applicare fino a quel punto il suo dispositivo», afferma Tomaso Ghio, direttore dell'Usl confinante di Venezia. «Ma ha mai dato disposizioni in questo senso. E' buffonata», dice il direttore del servizio di igiene pubblica della Regione, Placido Ferraro. «Lo apprendo Mi pare una cosa insensata. Cercherò di vederci chiaro», resta sbigottito l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Covolo.

«Non c'è alcuna ragione biologica che possa giustificare provvedimento questo», conferma il vicepresidente della Commissione nazionale Aids, Elio Guzzanti. Nella prossima riunione, l'11 giugno, tutta la normativa sulle sepolture sarà riesaminata. «Il virus Hiv si riproduce nelle cellule viventi - prosegue Guzzanti - ma quand'anche rimanesse libero fino a che non avviene l'essicamento del sangue, ci sarebbe una perdita delle capacità di virulenza talmente rapida da non causare preoccupazioni».

«Non si capisce che supporto tecnico-scientifico abbia la decisione del Comune - sostengono autorità sanitarie -, l'Aids si trasmette attraverso il sangue o i rapporti sessuali, dunque è evidente l'assurdità di una misura dopo la sepoltura».

C'è di più, secondo il medico che ha denunciato la discriminazione: «Come può conciliare questa precauzione le campagne di sensibilizzazione che spiegano come la convivenza un malato di non sia rischiosa?». Allo stesso modo, per Salmaso è inopportuna la sepoltura in un sudario, e la prassi di smistare i documenti di morte ai dipendenti delle pompe funebri, facendo cadere la riservatezza sulla malattia.

L'ispettore cimiteriale di Padova, Teobaldo Cretti, non si pone il problema: «Il regolamento lo ha fatto il Comune. Non c'è alcuna discriminazione, ma il rispetto di provvedimento di tutela sanitaria che riguarda i morti per qualunque malattia infettiva». Il sindaco Giaretta, introvabile; il vicesindaco Verrecchia dice di sapere nulla. Non è possibile avere una spiegazione dal municipio. «Queste disposizioni cadute in disuso sono ripristinate in modo selettivo, su spinte emotive - insiste Salmaso - senza tener conto che non esistono malattie infettive che si trasmettono da un morto a un vivo».

«La morte ha diritto alla dignità come la vita - conclude Tina Ceccarelli, presidente dell'Associazione dei famigliari contro la droga - ma la vita è più importante. Recuperare il senso delle cose soltanto dopo la morte è poco. E' un'ipocrisia delle famiglie, che anziché battersi per la riservatezza sulla sepoltura dei loro figli dovrebbero battersi per cercar di evitare loro l'emarginazione in vita».

Mario Lolio

Medici e parenti dei sieropositivi «Tabù assurdi tanta ignoranza»

Il ministro della Sanità Franco De Lorenzo: «Decisione assurda, si possono criminalizzare i malati Aids. Il provvedimento adottato a Padova mi sembra sintomo di viltà e ignoranza»

«Decisione criminale»

De Lorenzo: perché non isolano anche le vittime del tifo?

ROMA. Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, in merito alla vicenda delle «sepolture separate» per i morti di aids a Padova ha dichiarato che «questo è solo il risultato di un atteggiamento di criminalizzazione nei confronti di una malattia che esiste e va accettata come tutte le altre». «Se ci fossero state preoccupazioni di questo tipo - ha proseguito De Lorenzo - il regolamento di polizia mortuaria, preparato dal ministero della Sanità e recepito in dpr, non avrebbe trascurato questo argomento. Mi sembra - ha aggiunto - un provvedimento, oltreché di viltà, di ignoranza e illegalità. Se poi il regolamento del Comune prevede che tutti i malati di malattie infettive vengano tumulati separatamente - ha concluso il ministro - allora mi domando se, nel cimitero di Padova, anche coloro che morti di epatite virale, tifo, meningite e altre forme contagiose siano stati seppelliti in questo appezzamento».

Per quanto riguarda le modalità di inumazione dei cadaveri, il regolamento ministeriale prevede che «quando la morte è dovuta a malattie infettivo-diffusive comprese in un apposito elenco pubblicato dal ministero della Sanità, la salma deve essere depositata nella con gli indumenti di cui è rivestito e avvolta in un lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante».

Secondo Donato Greco, direttore del centro operativo aids dell'Istituto superiore Sanità si tratta di intervento «rituale» che non ha nulla di scientifico, quello attuato dal cimitero di Padova. Greco ha ribadito che «basta precauzioni sull'uomo vivo per evitare la trasmissione del virus, figuriamoci sul cadavere». «Per questo non si è ritenuto di inserire nella legge 135 sull'aids particolari di polizia mortuaria; legge infatti che combatte la discriminazioni in vita non ha senso che attui discriminazioni dopo la morte».

Dal punto di vista biologico, ha spiegato Greco, oltre ad una rapida rottura cellule quale va incontro a cadavere, c'è il rapidissimo intervento della proliferazione di germi che non utilizzano l'ossigeno; questi germi rendono impossibile a loro volta la sopravvivenza di altri microrganismi (come i virus) che al contrario hanno bisogno della vitalità dell'ospite per vivere. [Ansa]

DALL'ITALIA

Violentava la nipote da 9 anni: arrestato

ISCHIA. Un tassista, Antonio Ferrandino, anni, è stato arrestato perché accusato di aver violentato una nipote diciottenne da quando aveva 9 anni. All'arresto, i carabinieri sono arrivati su denuncia della ragazza e di una sua zia con la quale si era confidata. [Ansa]

Costretto a ingoiare dei 100 lire

AVELLINO. Minacciato e picchiato da alcuni compagni di scuola, un bambino di 7 anni, allievo della prima elementare, è stato costretto ad ingoiare una moneta da 100 lire. Ora è ricoverato all'ospedale sotto osservazione. [Ansa]

«Assicurazioni tra Compagnie via dal Sud

ROMA. Le compagnie d'assicurazione, colpite dal «sempre maggior numero di truffe», si appresterebbero ad «abbandonare» gli automobilisti meridionali. A provarlo, una circolare interna delle Generali nella quale si afferma che, fra l'Rc auto, sono assicurabili, neppure nelle forme di collisione», le autovetture immatricolate in moltissime province del Sud. [Radiocor]

Firenze: in Consiglio niente telefonino

FIRENZE. Il telefono cellulare sta creando problemi al Consiglio comunale. E' quanto sostengono alcuni assessori in una al sindaco Morales, per chiederne la messa al bando. «Perché molti colleghi - sostengono - si distraggono durante i lavori». [Agi]

: in auto con

CATANIA. Giuseppe Valvo, 38 anni, è arrestato dalla polizia sull'autostrada Catania-Messina, con l'accusa di detenzione di esplosivo. Nella sua automobile stati trovati cinque chilogrammi di dinamite confezionata in candelotti muniti di miccia. [Ansa]

In cella il sindaco di Pantelleria

TRAPANI. Il sindaco di Pantelleria, Giovanni Petrillo (dc) di è stato arrestato per concussione dai carabinieri che l'hanno bloccato in albergo di Trapani. Aveva una somma di denaro - sembra poco meno di 20 milioni - dei quali non avrebbe saputo chiarire la provenienza. Petrillo è stato accompagnato nel carcere giudiziario di Marsala. Sull'inchiesta viene mantenuto il più stretto riserbo. [Ansa]

L'«onda» Haven porta

GENOVA. Incubo di licenziamenti per centinaia di dipendenti di alberghi, ristoranti, bar e negozi di Arenzano, il centro del Ponente più colpito dalle conseguenze dell'esplosione petroliera Haven. Gli operatori hanno già inoltrato centinaio di preavvisi di licenziamento ad altrettanti dipendenti e si apprestano ad inviarne altri 150. [Agi]

Nelle grandi città

Bus e tram traditi dai passeggeri

ROMA. L'aria delle città è sempre più irrespirabile. Eppure, nelle città medie come nelle metropoli, ai mezzi pubblici la gente non affeziona. Anzi. In tre anni, dal 1987 al 1989, autobus, filobus e tram hanno perso 150 milioni di passeggeri, un calo del 6,1% dal quale si salvano solo le metropolitane. Il cittadino forse sarebbe anche disposto a lasciare la macchina a casa. Ma bus e tram viaggiano in media a 15-20 chilometri all'ora, a Napoli e Palermo anche peggio.

Della cattiva salute del trasporto publico si è parlato ieri durante la presentazione di un'indagine condotta dal Centro Studi Trasporti della Fiat in dieci italiane: le cinque più popolate, Roma, Milano, Torino, Napoli e Palermo più altre cinque fra i duecento e i quattrocentomila abitanti: Brescia, Verona, Bologna, Taranto, Cagliari.

I risultati non sono dappertutto identici. Se Roma, Palermo e Taranto perdono dal 12 al 15 dei passeggeri, a Milano per esempio, unica città assieme a Torino dove a chilometri linee bus affiancano 158 chilometri tramvie, la perdita di passeggeri è contenuta al 2,8% ed è ampiamente compensata dall'aumento (+6%) dei viaggi in metrò.

Non tutti i dati sono in negativo. In media, in anni la rete di trasporto di superficie è cresciuta da 5281 a 5442 chilometri, le linee da 577 sono diventate 590, i veicoli da 7228 a 7294.

Ma i viaggiatori sono appunto scesi da 2662 a 2502 milioni. I mezzi sono vecchi, la loro età media oscilla tra gli e gli 11 anni.

Le corsie «protette» non sufficienti, denuncia la ricerca e sono scarsamente vigilate. Poco da stupirsi la velocità media di 14-15 km all'ora (18-20 a Milano e Torino negli itinerari protetti) scende addirittura a 9 km a Napoli, a 6 km a Palermo. Come dire che fa prima a piedi.

Che fare? Per il Cest l'unica strada è migliorare il servizio, con alcuni interventi di emergenza. Aumentando le corsie preferenziali, estendendo controlli e multe agli indisciplinati, introducendo semafori intelligenti e poi informando meglio i viaggiatori, dotando le fermate di posti a sedere. In una parola, considerando il passeggero come un cliente. **(m. g. b.)**

Avvistato ieri mattina, ha richiamato per tutto il giorno lungo le rive e sui ponti migliaia di persone

Un delfino nel Tevere, e Roma si emoziona

Scortato dai gommoni e «riaccompagnato» in mare
Gli esperti: città per seguire un branco di cefali

ROMA. Un delfino risale il Tevere, arriva in città. Ed subito di soccorritori, curiosi, fotografi. Intervengono i vigili del fuoco, gli agenti della polizia fluviale e della capitaneria di porto, gli esperti del Wwf, di «Mare Vivo» e quelli del o cetaceo» del museo di geologia. Affollati sui gommoni e sulle barche, affacciati dal ponte, sulla spalletta, lo guardano immergersi, sparire e poi riemergere.

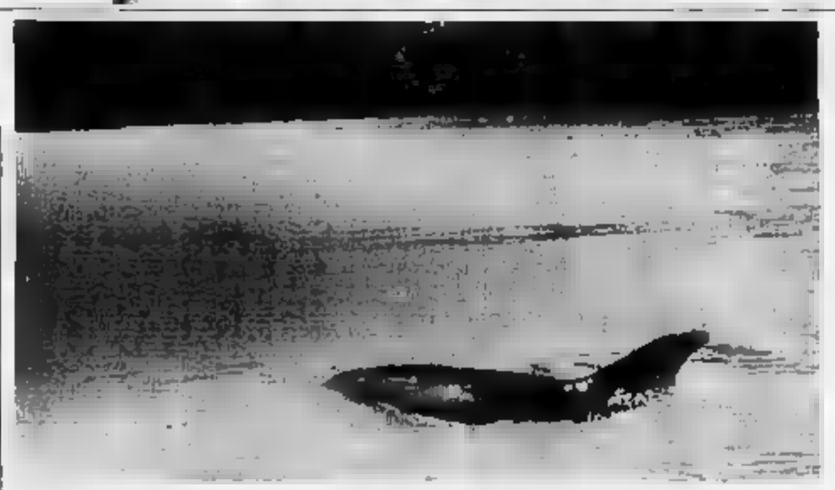
«Forse ci vorrebbe del pesce offrirgli per convincerlo a cambiare direzione», «E si profonde rete?». «Soffocherà in mezzo a questa monnezza?». «Si farà male contro le rocce?». «Chissà come mai è arrivato fin qui». E così fino al pomeriggio, quando finalmente il delfino viene risospinto il mare. A memoria romano, non era mai successo.

Il primo avvistamento è alle 10, altezza del ponte della Magliana, periferia Sud Est della città. I delfini sembrano due. Sono grandi, più di tre metri e mezzo, dice. Risalgono il fiume a balzi verso centro. Viene subito mandato un elicottero.

Il secondo delfino scompare. Il cetaceo era solo e continua per ore a immergersi e riaffiorare dal Tevere seguito da gommoni o motobarche. La gente si interessa, si avvicina. Chissà perché i delfini sempre amatissimi, animali mitici, quasi umani. «Hai sentito in Bangladesh un delfino ha salvato un bambino trascinato in mare ciclone?».

Un pompiere racconta una storia quasi malinconica. «Gli esperti hanno detto che è un delfino anziano - spiega -. Pure che quando sono avanti negli anni i cetacei vengano allontanati dal e si mettano a vivere in porto e canali isolati». Secondo Pierlorenzo Florio, del Wwf, potrebbe essere lo stesso esemplare visto recentemente a Scauri e a Gaeta. «Solo due giorni fa - racconta - si trovava nel porto di Anzio. Probabilmente è arrivato davanti Fiumicino e si è inoltrato nel Tevere seguendo un branco di cefali».

Sull'onda dei ricordi, Florio rievoca altre vicende di delfini. Come quella di Baby Garibaldi, il delfinotto da un metro e mezzo che qualche anno fa, in pieno inverno, è risalito nei canali di Comacchio fino a porto Garibaldi, a 70 chilometri nell'interno. «Era piccolo, sfinito, e con quel freddo rischiava di morire di fame o di restare chiuso canali ghiacciati. Così il soccorso cetacei di Riccione lo ha catturato, portato nel delfinario curato, prima di rimetterlo in libertà».



Nella foto il delfino che ieri mattina ha risalito il Tevere arrivando nel cuore della città seguito da migliaia di persone (FOTO MESSAGGERO ETTORE D'ACO)

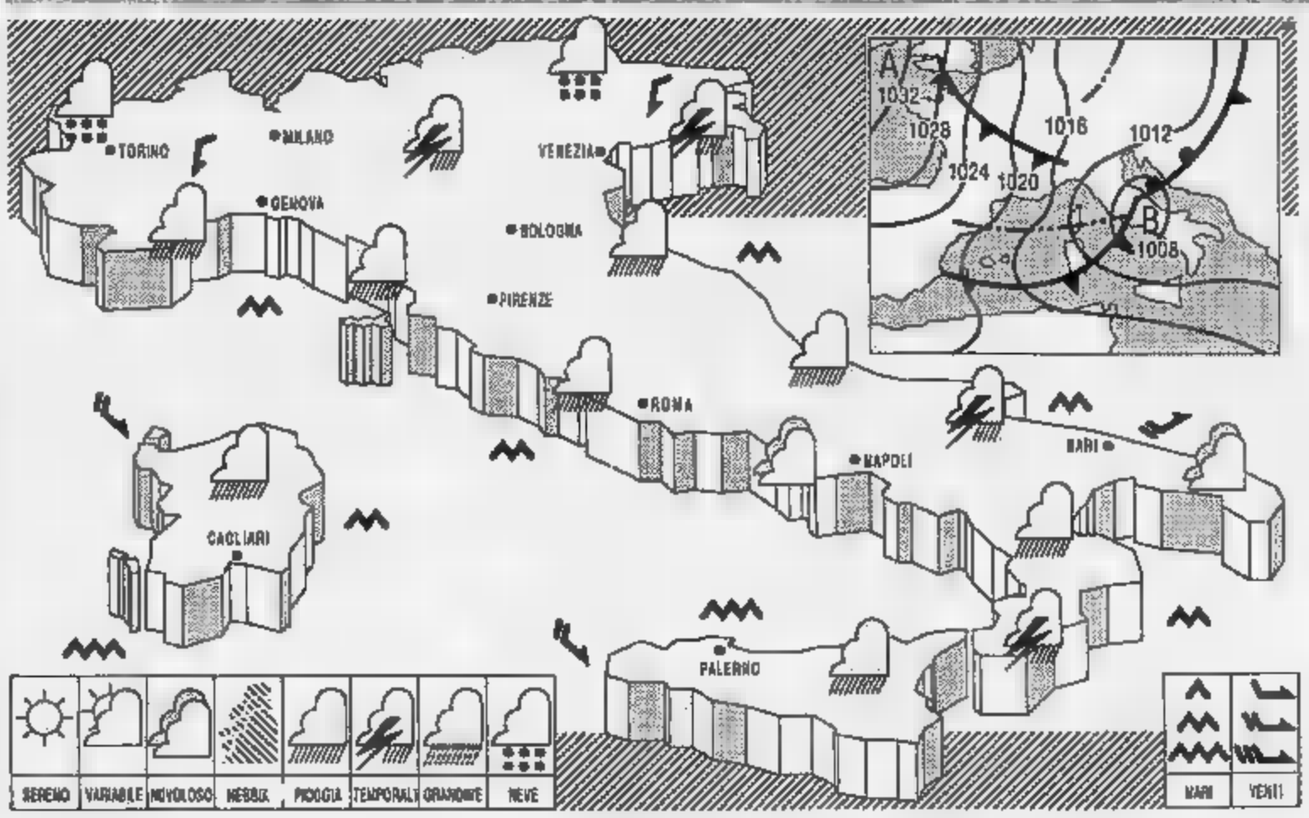
Come quella del arenatosi qualche giorno fa a Viareggio, proprio davanti alla Bussolaomonari. Era malato, così lo hanno preso e messo nella piscina della villa di Giorgio Mendella. Sì, proprio il telefinanziere.

Il delfino romano non c'è stato bisogno di catturarlo. Stava bene. E dopo un lungo inseguimento alle cinque è stato riaccompagnato all'isola sacra, dove Tevere si biforca prima di sboccare in mare.

per pochi delfini salvati, molti altri ne muoiono ogni anno, intrappolati nelle «reti della morte», le enormi reti a strascico che nel pacifico tropicale vengono usate per catturare i tonni. Proprio ieri una petizione contro il dei cetacei stata a Ginevra al Gatt, in occasione una vertenza fra Messico e Stati Uniti, che sabotano il tonno messicano pescato a spese dei delfini».

Maria Grazia Bruzzone

IL TEMPO



aria fredda proveniente da istituirà nell'area una circolazione depressionaria sul Mediterraneo centrale.

TEMPO condizioni tempo perturbato con piogge, temporali a rovesci di grandine; i fenomeni potranno essere localmente forti sulla Venezia, sulla Romagna e sulle insieme del Centro. Nevicate sui rilievi alpini oltre i 1500 metri e su quelli più alti dell'Appennino centro-settentrionale. Dalla tarda serata condizioni di variabilità su Piemonte e Valle d'Aosta.

VENTO in diminuzione, più sensibile al Nord, al Centro e sulla Sardegna.

MARI ovunque moderati o localmente forti: da Nord-Est sulle regioni settentrionali; da Nord-Ovest sulla Sardegna; da Sud-Ovest sulle altre regioni.

molto mossi; localmente agitati Mare e Canale di Sardegna e Sud Tirreno.

sulle regioni nord-occidentali condizioni di variabilità perturbata. Sulle altre regioni molto nuvoloso coperto con piogge e temporali . Graduale attenuazione dei fenomeni sul medio e alto versante tirrenico e sulla Sardegna in estensione all'alto versante adriatico. Temperature minime in diminuzione; in leggera ripresa le massime sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	10	22	Firenze	9	25	Bari	19	21
Verona	10	20	Pisa	8	22	Napoli	11	22
Trieste	11	21	Ancona	8	19	Potenza	8	16
Venezia	13	18	Perugia	11	18	S.M. Leuca	14	18
Milano	10	23	Pescara	10	23	R. Calabria	13	22
Torino	12	22	L'Aquila	4	19	Palermo	12	19
Cuneo	13	22	Roma Urbe	7	24	Catania	13	26
Genova	14	19	Roma Fium	9	20	Alghero	7	17
Bologna	11	21	Campobasso	8	17	Cagliari	12	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	14	27	sereno
Atene	14	21	pioggia	Londra	8	16	nuvoloso
Bangkok	28	36	sereno	Los Angeles	14	22	sereno
Berlino	3	16	nuvoloso	Madrid	10	25	sereno
Bruxelles	5	12	nuvoloso	Montreal	11	14	variabile
Buenos Aires	14	21	nuvoloso	Mosca	10	16	nuvoloso
Copenaghen	8	13	variabile	New York	19	29	sereno
Dublino	4	14	nuvoloso	Parigi	4	14	variabile
Francoforte	4	18	nuvoloso	Pechino	12	26	sereno
Gerusalemme	17	33	sereno	Rio de Janeiro	18	29	nuvoloso
Ginevra	3	15	nuvoloso	Sydney	12	19	variabile
Helsinki	5	8	pioggia	Tokyo	17	22	nuvoloso
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	8	17	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	9	15	variabile

Continua l'emergenza rifiuti in provincia: i Comuni la affrontano così

La guerra delle discariche

Pinerolo accoglierà ogni giorno 50 tonnellate di immondizie provenienti da Saluzzo
Da Chivasso oggi la decisione sull'impianto di regione Pozzo: alt allo smaltimento?

Emergenza rifiuti ancora in primo piano in tutta la provincia. Decine di Comuni rischiano di dover sospendere il servizio raccolta, mentre numerose aziende appaltatrici stanno cercando, fuori provincia, nuove discariche dove poter smaltire le immondizie.

A Chivasso sta per scadere l'ultimatum del sindaco Bruno Ardito: «Da sabato prossimo è vietato portare rifiuti nella maxi-discarica in regione Pozzo di proprietà della Smc». Una decisione che potrebbe però essere revocata nelle prossime ore in seguito ad un ulteriore sopralluogo dei tecnici per valutare la capacità della discarica: «Non possiamo continuare ad accogliere i rifiuti di mezza provincia», aggiunge Ardito.

Pinerolo invece sta per accogliere le immondizie raccolte nel saluzzese. «Il primo passo verso quella provincia alpina che vorrebbe unire Pinerolo a Saluzzo e poi Susa», osservano ironicamente molti in una città dove i politici pensano soprattutto alle prossime elezioni. Tutti i giorni altre 50 tonnellate di rifiuti si aggiungeranno alle 150 che quotidianamente finiscono nella discarica di Torrione. Lo ha stabilito la Regione considerata l'ormai imminente saturazione delle discariche di Salmour e di Benevagienna. Per Pinerolo l'emergenza rifiuti durerà fino al 10 settembre: i Comuni interessati pagheranno alla Acea, l'azienda consortile energia ambiente, 120 mila lire per ogni tonnellata di rifiuti, in tutto 700 milioni. «Al di là dell'aspetto economico - precisa il presidente del Consorzio Franco Santiano - vogliamo verificare la possibilità di affrontare insieme a Saluzzo il problema dello smaltimento rifiuti». Per evitare però che il conferimento da parte dei Comuni al saluzzese oltrepassi il termine fissato, il Consorzio di Pinerolo ha predisposto un ricorso al Tar.

Intanto è stato messo a punto il piano per la bonifica di 27 delle 311 discariche abusive, contaminate da rifiuti speciali e tossico-nocivi, localizzate in varie zone del Piemonte. Prevede una spesa di 145 miliardi di lire e il risanamento delle aree inquinate. Il piano è della Snamprogetti che l'ha elaborato su incarico dell'assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte. Nella provincia di Torino, il programma di bonifica riguarda sette zone: Orbassano, Pianezza, la «Oma» di Rivalta, Corio Canavese, Giaveno, Leinì, Piossasco e Settimo Vittone, dove centinaia di fusti tossici della Scach continuano ad essere accatastati accanto alla Dora: una vera e propria bomba ecologica da disinnescare.

Guido Novaria

Chivasso si era già mobilitata contro l'ampliamento della discarica in regione Pozzo. Amministratori e cittadini (nella foto) avevano manifestato in Comune e in Regione: «Non vogliamo diventare la pattumiera di tutta la provincia». Il progetto venne sospeso

Lombardore

Arriverà la Servizi?

Da Orbassano, la Servizi industriali si trasferirà a Lombardore nell'area del poligono militare? L'ipotesi è stata prospettata dall'assessore provinciale all'ecologia Corrado Scapino: «Non spetta alla Provincia individuare il sito per quest'azienda: credo, però, che il problema della rilocalizzazione vada risolto con il contributo di tutti». Di qui, la richiesta al ministro dell'Ambiente Ruffolo per verificare con il collega alla difesa Rognoni l'eventuale disponibilità di un'area nella zona compresa fra Lombardore, la collina di Vauda e San Francesco al Campo. Ma la Servizi industriali potrebbe trasferirsi dintorni di Pinerolo: «Non abbiamo avuto nessuna comunicazione ufficiale: - aggiunge Scapino - è comunque evidente che Orbassano la Servizi industriali deve andarsene». L'eventuale trasferimento a Lombardore e a Pinerolo rischia però di provocare le reazioni di amministratori e degli abitanti delle zone che hanno sollecitato un incontro con Scapino.

Ivrea: corto circuito, atto vandalico o il racket?

Quello che resta del supermercato quartiere San Grato a Ivrea, distrutto l'altra notte da un incendio: la Procura indaga

Rogo al supermarket

E' stato completamente distrutto, danni per centinaia di milioni
Era in gravi difficoltà, i creditori ne avevano chiesto il fallimento

Racket, vandalismo o casualità dietro all'incendio che la notte scorsa ha distrutto il supermercato «Spesagross» di via Gozzano a Ivrea. Le fiamme hanno bruciato ogni cosa: la merce negli scaffali, gli arredi e la stessa struttura, tutta in legno e plastica. Di qual minimarket prefabbricato, che da oltre venti anni era appoggiato sullo spazio verde in centro al popoloso quartiere di San Grato, adesso rimangono soltanto un cumulo di rottami carbonizzati e blocchi informi di merce danneggiata. Non c'è più nulla da recuperare. Anche se non è stato fatto un inventario del materiale distrutto, i danni ammonterebbero a diverse centinaia di milioni di lire.

Il minimarket Spesagross (della «Fratelli Mercando», società di Borgofranco) pur continuando a lavorare, attraversava un momento di difficoltà economiche: entro pochi giorni una sentenza del tribunale di Ivrea potrebbe decretare la cessazione dell'attività di vendita.

Le fiamme si sono sviluppate l'altra notte, poco dopo le 2. Alcuni automobilisti di passaggio hanno visto fumo e fuoco uscire dal tetto del locale e hanno dato subito l'allarme. Tre squadre di vigili del fuoco hanno lavorato, ininterrottamente, fino all'alba, ma sono riuscite a bloccare l'avanzata delle fiamme. Ha resistito soltanto l'armatura in ferro del locale, ma anche quella è parzialmente crollata.

Che cosa sia stato a provocare l'incendio non si sa. Il sopralluogo dei vigili del fuoco, ieri in tarda mattinata, ha accertato solo che le fiamme si sono sviluppate all'interno del minimarket, tra gli scaffali e le pareti. Una vendetta del racket? Carabinieri e polizia escludono l'ipotesi. «A Ivrea - sostengono - non si sono mai verificati simili episodi». I proprietari non avrebbero ricevuto minacce né richieste di denaro in cambio di protezione. In primo luogo, si considerano le ipotesi del cortocircuito elettrico o dell'atto di vandalismo gratuito. A San Grato, infatti, sono in tanti a pensare che l'incendio possa opera di teppisti e delinquenti. «In passato hanno dato fuoco a bidoni dell'immondizia e danneggiato cabine telefoniche. Anche questa volta potrebbe essere opera loro», commenta la gente. Più cauti sono gli esponenti dell'ex comitato di quartiere: «La è una zona ancora abbastanza tranquilla. In città ci sono quartieri ben più caldi di questo».

Lodovico Poletto

PROVINCIA

Feletto, rubava assi in

Luigi Carzaghi, anni, via Lega, 40, Torino è stato arrestato per furto. Sul suo furgone i carabinieri hanno trovato e puntelli rubati da una in costruzione alla periferia del paese.

Pinerolo, conferenza sulla fecondazione

«La manipolazione della vita è il convegno che si tiene stasera, alle 20,45 nell'Auditorium seminario vescovile organizzato dallo Zonta international club a Pinerolo Area. Si parlerà degli aspetti scientifici e giuridici della fecondazione artificiale.

Castagneto Po, il pensionato sparito

E' stato recuperato ieri dai vigili del fuoco nel bacino della centrale idroelettrica di Cimeno, Albino Vaudetto, anni, il pensionato di Castiglione sparito da alcuni giorni.

Monteu, sparite 41 carte d'identità

I soliti ignoti, passando dal cortile interno dopo aver forzato una finestra, sono penetrati in Municipio. Hanno rovistato un po' dappertutto: dall'ufficio anagrafe hanno rubato 41 carte d'identità in bianco.

Ciriè, presi dopo l'inseguimento

Rocambolesco inseguimento dei carabinieri per catturare due ladri. Cristiano Fadda, 24 anni, borgata Rossignoli 67, e Andrea Somma, anni, via Don Felice Bianco 2, Ciriè, hanno approfittato di un attimo di distrazione di Luciana Mulatero, 41 anni, di Ciriè, per rubarle l'auto. Inundato l'allarme e l'inseguimento per le strade della fino alla loro cattura vicino a Robassomero.

Pinerolo, Il Nizza Cavalleria in festa

Cerimonia militare oggi, alle 10,30 nella caserma Litta Modignani. Il Nizza Cavalleria celebra il 75° anniversario dei fatti d'arme di Monfalcone. Davanti al gruppo squadroni schierato, si terrà la ufficiale.

Cavagnolo, la nuova materna

In zona Pomaretto sono iniziati i lavori di costruzione della scuola materna, progettata dall'ingegner Franco Delmastro. Il costo dell'opera è di 550 milioni.

Il giallo di Bussoleno: lei è morta, il marito in ospedale

Avvelenata dalla cicoria

Pensava fosse insalata, l'aveva raccolta a Oulx
Si attende l'esito dell'autopsia. Oggi i funerali

S'infittisce il mistero sulla fine di Franca Maria Billi, 55 anni, la donna di Bussoleno morta lunedì scorso alla Molinette dov'era stata ricoverata per un'intossicazione. Ad ucciderla sono state alcune erbe raccolte in montagna insieme al marito? Sembrerebbe di sì, anche se sarà l'autopsia a stabilirlo con certezza.

Racconta la figlia Cosetta, 32 anni: «Domenica sono stata chiamata dai miei genitori perché tutti e due si sentivano molto male. Sia io che mia sorella Giovanna abbiamo pensato che i disturbi potessero essere stati provocati da quelle erbe che avevano mangiato alcune ore prima per cena». Maria Billi ed il marito, Renzo Pozzallo, impresario edile, avevano fatto cuocere alcune erbe, raccolte nel pomeriggio nei prati sopra Oulx. Dopo alcune ore la donna ha però cominciato ad avvertire una forte nausea. Immediato il ricovero all'ospedale di Susa. I primi referti medici diagnosticavano una grave ed estesa intossicazione: di qui la decisione di trasferirla alle Molinette. Anche suo marito veniva prima ricoverato a Susa e quindi a Torino dove è ancora in osservazione. Da una prima analisi delle erbe sembrerebbe che la coppia abbia raccolto foglie «Cotinus», flora spontanea che nasce in montagna fra i castagneti, letale se ingerita in certe quantità; foglie, quindi, forse scambiate per la classica e familiare cicoria. Oggi pomeriggio, alle 16, si svolgono i funerali: Anna Maria Billi era impegnata politicamente come organizzatrice del gruppo Lega Nord bussolenese.

(f. m.)

Franca Maria 55 anni, raccolto il delle erbe a Oulx. Pensava fosse insalata: dopo mangiato si è sentita male

Militari Usseaux

Il poligono non sarà sfrattato

E' sfumata la possibilità per il piccolo comune di Usseaux di sfrattare i militari che ogni salgono agli alpeggi di Pian dell'Alpe, nel parco naturale Orsiera Rocciavrè, per i tiri di addestramento. La Regione, infatti, è riuscita a trovare un'altra area che risponde ai requisiti chiesti dall'Esercito.

Ma, rispetto agli anni passati, la presenza di militari sarà meno pesante. La durata dei tiri verrà infatti ridotta da 120 a giorni; inoltre, nessuna esercitazione è consentita dal 15 giugno alla metà settembre. Sotto il profilo economico, grazie alla normativa, anche i Comuni potranno ricevere un indennizzo, calcolato sui redditi catastali dei terreni concessi ai militari.

Bussoleno-Susa

Per il Papa la ferrovia resta aperta

La chiusura per ristrutturare la linea ferroviaria Bussoleno-Susa slitterà dal 1° al 15 luglio, in seguito alla visita del Papa il 14 luglio. I lavori verranno finanziati parte dei 160 miliardi destinati a quattro linee a scarso traffico: Torino-Torre Pellice; Bussoleno-Susa; Trofarello-Chieri e Chivasso-Asti. In particolare, in Valle di Susa sta avviando il cantiere per costruire impianti automazione in sette passaggi a livello. Anche la stazione di Susa verrà chiusa, i biglietti saranno venduti in bar e tabaccherio. Dal 15 luglio prossimo, le corse dei treni verranno sostituite con autobus. Sulla Bussoleno-Susa lo scorso anno hanno viaggiato 64 mila passeggeri.

BUSSOLENO

Catturata una vipera da primato

Una vipera di grandezza eccezionale è stata catturata da un cercatore di funghi, Adolio Tonda, 54 anni, vigile urbano in pensione, in località Pinetti poco prima del Pian Cervetto presso Bussoleno, meta domenicale di molti turisti. Misura un metro e 26 centimetri, pesa 9 etti e 70 grammi. Questo tipo di aspide, il più diffuso in Italia, predilige le zone umide dei sottoboschi alle pietraie esposte al sole. Aggredisce soltanto se si sente in pericolo, il suo morso è quasi sempre mortale. Di solito non supera i 70 centimetri.

Ospedale di Rivoli

Debito ridotto a 70 milioni per il presidente

Il procuratore generale della Corte dei Conti, che aveva chiesto mezzo miliardo di lire come risarcimento all'ex presidente dell'Unità sanitaria di Rivoli, ha rivisto i suoi calcoli. A Pietro Crestani, pds, l'altro giorno a Roma sono stati chiesti 70 milioni per aver fatto fare due volte alcuni lavori nell'ospedale Nuovo di Rivoli. Ora è attesa la sentenza definitiva della Corte dei Conti, ed è possibile che la cifra venga ulteriormente ridotta. Il caso - ruota intorno ai lavori di costruzione dell'ospedale inaugurato vent'anni fa e non ancora terminato - aveva fatto scalpore a Rivoli. La tesi dell'avvocato Paolo Scaparone, difensore di Crestani, è stata accolta dal procuratore generale. In un primo tempo, secondo l'accusa, quei lavori furono fatti senza prevedere le opere antincendio e senza l'autorizzazione dei vigili del fuoco, per rimediare si dovettero abbattere muri appena costruiti e rifare le opere. La difesa, invece, ha sempre sostenuto che il danno - non esiste - concerne solo le spese per demolire (in parte) e ricostruire a norma di legge. Il mezzo miliardo, costo di tutta l'opera, scende così a 70 milioni. La Corte dei Conti, dovrebbe pronunciarsi tra alcuni mesi.

diadora
SCARPA TENNIS Mod. GRAFFITI
L. 49.000

BEIFE
COMPLETO TENNIS
Gonna + T-Shirt
L. 95.000

MILLER
RACCHETTA TENNIS
Mod. GRAPH 95 - Completa di fodero termico
L. 125.000

SCOTT USA MOUNTAIN BIKE 18 SPEED
OFFERTA IN BI
26 pollici - 18 velocità CAMBIO SHIMANO
275.000

GOMMONI GRANDI MARCHE
ZODIAC

ESCLUSIVISTA
DA 2,5 A 150
MERCURY

FINZOOM FINANZIAMENTI da 6 a 24 mesi in sede

Nuovo reparto Nautica
GRANDI OFFERTE VACANZE
Offerta valida dal 16/5/91 al 23/5/91
MILANESIO Sport
Corso Peschiera 274 - Torino
Tel. 332.198 - 375.865 - 385.40.20 - 331.877

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 16 Maggio 1991 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

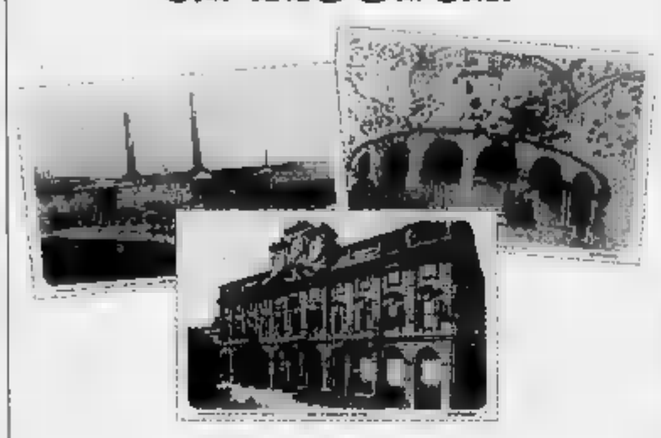
A «VA' PENSIERO» OGGI E DI SCENA SERRAVALLE

La guerra russo-giapponese del 1905, in ambito nazionale, e le istantanee di Serravalle e Arquata Scrivia in quello locale, sono le odierne proposte di «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al 16 giugno, regala ai lettori un inserto che comprende la prima pagina storica del quotidiano e due fotografie d'epoca di Alessandria e provincia.

A tre giorni dalla scadenza delle prime quattro settimane dell'iniziativa i lettori più costanti e fedeli avranno raccolto 45 immagini scelte in collezioni pubbliche e private tra le più rappresentative del periodo 1867-1910. La collezione completa comprende 60 foto d'epoca stampate su cartoncino che illustrano ottant'anni di storia locale, dal 1867 al 1950, e potranno essere conservate in un elegante contenitore da richiedere in edicola.

Agli abbonati e a quanti usufruiscono del servizio di recapito a domicilio «Stampe Ine gli inserti saranno consegnati in due soluzioni, la prima tra pochi giorni, la seconda a conclusione dell'intera iniziativa.

VA' PENSIERO
Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
60 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 42

Le elezioni
A Valenza polemiche nel pci

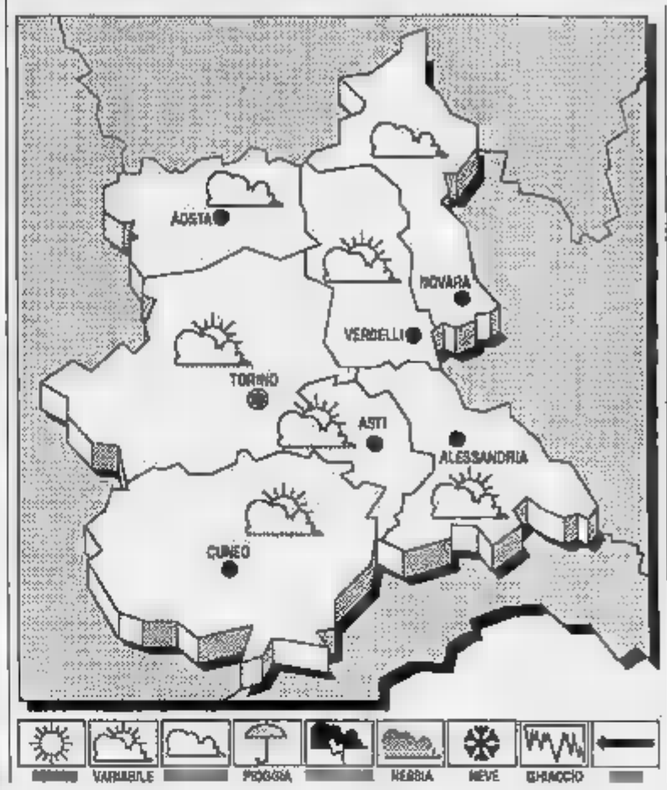
L'affermazione della Lega Nord ha messo in imbarazzo le segreterie dei partiti e scatenato le rivalità in casa socialista

A PAGINA 42

Troppa produzione
Acna, impianti chiusi per due mesi

E' crisi per lo stabilimento chimico, che ha deciso di anticipare la chiusura estiva. I sindacati esprimono preoccupazione

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una perturbazione atlantica, a tratti fredda, si trasferisce sulle regioni settentrionali italiane. Sulle regioni meridionali continua ad insistere la circolazione di aria umida e moderatamente instabile.

DEL. Al Centro-Nord, condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse prevalentemente temporalesche, localmente anche di forte intensità. Nevicate sui rilievi alpini e sulle cime appenniniche.

TEMPO PREVISTO OGGI. Nuvolosità in graduale aumento con precipitazioni sparse prevalentemente a carattere di rovescio o temporale in iniziare anche alpine. Manifestazioni a carattere nevoso sono possibili sui rilievi alpini.

in diminuzione.

I.E DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 26; min: 15; media: 17

UN ANNO FA
Max: 27; min: 14; media:

LA TEMPERATURA IN PIEMONTE

Torino	Novara 19
Cuneo 22,5	Aosta 21
Asti	Vercelli

Il sole sorge alle tramonta alle 20,52 minuti. La Luna si leva alle 7,32; cala alle 23,58.

Il Comune si rimangia l'idea di ospitare i profughi nello storico edificio

Albanesi a Palazzo, dietro-front

Smentita ieri dal sindaco l'informazione fornita l'altra sera in consiglio dall'assessore «Altri sono i locali dove pensiamo di sistemarli». E intanto ha fatto chiudere le finestre

Prevale la logica era tempo

ALLORA è rimasto un po' di buon senso in Comune. Ieri, dopo aver letto la notizia degli albanesi a Palazzo Cuttica, qualcuno ci ha avvicinato stupito, esclamando: «Ma sono andati via di cervello?»

Invece no. Il sindaco ha finalmente, e in questo caso felicemente, trovato il tempo di intervenire: ha fatto un sopralluogo al palazzo, constatando di persona quanto era evidente a tutti i cittadini che in questi mesi sono passati da quelle parti (e le finestre della Casa della cultura ieri pomeriggio sono state chiuse). Quindi ha parlato con gli assessori incaricati di stilare il piano-albanesi. Che cosa abbia detto loro non si sa, ma si può forse sintetizzare: «Prima di installare dei profughi in quell'edificio dovrete passare sul mio cadavere (politico, ovviamente; ndr)».

Come scriverebbe Salgàri: era tempo! L'idea di trasformare uno dei pochi palazzi settecenteschi della città - e il più importante dopo Palazzo Ghilini - in un campo profughi avrebbe dovuto apparire subito assai peregrina a chiunque. Il fatto che, pur sotto forma di ipotesi, sia arrivata fino in Consiglio è, più che grave, incredibile.

Adesso magari tutti saranno pronti a giurare che, in concreto, mai si sarebbe arrivati a tanto. Resta il dubbio che, senza un denuncia pubblica, anche questo misfatto contro il patrimonio storico culturale alessandrini avrebbe potuto essere consumato. Ecco, è forse l'indifferenza (dal primo all'ultimo dei cittadini) il male più insidioso di Alessandria. Invece il tempo per vigilare non dovrebbe mai venire meno.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. E' stato sventato un nuovo pericolo per Palazzo Cuttica, il pregevole palazzo settecentesco, già residenza dei marchesi Cuttica di Cassine, che sorge tra le vie Parma (ingresso principale), Cavour e Gagliaudo e piazza Giovanni XXIII.

Sede, tra l'altro, della Casa comunale della cultura e del Conservatorio musicale «Vivaldi», da troppo tempo è abbandonato, anche a proposito l'altra sera il Consiglio comunale ha approvato il progetto, costo oltre un miliardo, per il rifacimento del tetto.

Nel «pacchetto» dei locali per la sistemazione dei profughi albanesi che dovrebbero giungere a giorni in città era stata inserita anche parte, a piano terreno, dell'illustre edificio, nell'ala che ha ospitato ad un anno fa la Camera del lavoro.

L'ipotesi era stata indicata nell'informazione letta in consiglio comunale dall'assessore Mario Corrado, ieri il sindaco ha categoricamente smentito che questo possa avvenire.

«Non è la posizione nè nè dell'amministrazione - ha detto il sindaco Giuseppe Mirabelli -, altri i locali dove pensiamo di sistemare i profughi che dovrebbero arrivare in . Oltretutto contrario ad una concentrazione di albanesi in uno stesso punto, quindi nessuno loro andrà a Palazzo Cuttica, neppure negli ex locali della Cgil».

Una precisazione che allontana le preoccupazioni tanti in città, si temeva che, considerato lo stato di abbandono dei saloni della Casa della cultura di altre parti dell'edificio, la presenza dei profughi potesse provocare gravi danni.

Dopo l'allarme lanciato da «La Stampa» il sindaco ha escluso che l'amministrazione comunale voglia prendere in esame l'ipotesi che era stata annunciata in Consiglio.

Mirabelli ha intanto fatto chiudere quelle finestre lasciate per troppo tempo aperte alla Casa della cultura, con pericolo per pitture e stucchi.

SERVIZI A PAGINA 41

Non diventi campo profughi. Scorcio di Palazzo Cuttica da piazza Duomo

Discoteche, dopo il sondaggio

Genitori e figli a confronto

Le stragi del sabato sera, e in particolare il recente, tragico episodio delle tre ragazzine quindicenni investite mentre facevano l'autostop, alle tre di mattina, davanti alla discoteca Master di Bosco Marengo, inducono a una riflessione non banale e meditata sulle possibili cause e sugli auspicabili rimedi per una situazione che appare sempre maggiormente preoccupante.

Se ne è occupata «La Stampa», commissionando alla Sgw Trieste un sondaggio a campione che è stato pubblicato ieri in pagina regionale. Unanimi, o quasi, i giudizi sulla gravità del problema, più articolati i pareri sui motivi degli incidenti e sui possibili modi per scongiurarli in futuro.

Valeva la pena di tornare sull'argomento, e così è stato fatto oggi, interpellando in modo informale gli alessandrini. E di nuovo le risposte sono state diverse, a seconda dell'età e delle circostanze, ma è un dato comune: la necessità di una maggiore disciplina, anche nell'ambito della famiglia, in mancanza della quale tutte le soluzioni prospettate, dal «coprifuoco» al divieto di vendita degli alcolici nelle discoteche, rimangono palliativi, eludibili non appena se ne trovi il modo.

C'è voglia di responsabilità e di serietà, anche tra i più giovani, che a quanto pare non sempre si identificano con le generazioni che «hanno troppo di tutto».

Ma c'è, anche, un certo fatalismo, e almeno la sensazione che, come al solito, si tratti di un problema degli altri, non pienamente comprensibile fino a quando non coinvolge davvero in prima persona. E, qua e là, fanno la loro comparsa altre tematiche, forse finora un po' trascurate nell'esaminare la questione.

Ad esempio, sottolinea una giovane intervistata, la mancanza di reali alternative alla discoteca. Perché sarà pur vero che lì la musica è troppo alta è facile tirarvi le quattro di mattina trovandosi storditi a un po' ubriachi, magari anche solo di stanchezza, ma dove andare, altrimenti, per incontrarsi con gli amici?

Carla Reschia A PAGINA 40

Dopo il ritrovamento delle siringhe nella spazzatura di un ristorante

Caso Albese, prime schiarite

«Ci siamo punturati, ma non con anfetamine»

ALESSANDRIA. Una prima pista per scoprire la verità: dopo il ritrovamento delle siringhe nella spazzatura del ristorante alessandrino, i giocatori dell'Albese ammettono che si sono punturati, ma dicono anche che le fiale usate erano di un medicinale che serve nel cambio delle stagioni. Forse non si saprà mai che cosa era contenuto nelle siringhe iniettate ai giocatori dell'Albese. E probabilmente non si saprà mai se l'ultima versione della storia di doping è quella giusta, se alle menzogne degli ultimi giorni si aggiungono altri falsi racconti.

Prima i giocatori dell'Albese hanno accusato il ristorante Rendez-vous di Alessandria («La nostra è stata una intossicazione alimentare quasi collettiva»), poi hanno preferito dare la colpa a un bar della periferia e a un caffè molto lungo, poi ancora - di fronte al ritrovamento otto siringhe nella spazzatura dall'albergo dove avevano soggiornato - hanno deciso di ammettere: «Sì, ci siamo punturati, non si è trattato di anfetamine, le siringhe contenevano Neo Cromaton Cortex», sostanza proibita dalla tabelle di doping, non grave come le anfetamine. Sulla squadra è calato il silenzio stampa, parla per tutti Chicco Lombardi che è sicuro che le analisi gli daranno ragione.

Comunque sono state aperte due inchieste: una della Federcalcio, mentre la direzione sanitaria dell'ospedale di Alessandria ha inviato dettagliato rapporto alla procura della Repubblica. Rischiamo i giocatori coinvolti, ma rischia anche la società. Nella peggiore delle ipotesi l'Albese potrebbe essere retrocessa addirittura in Terza Categoria. Il magistrato di Alessandria dovrà accertare perché c'è stato questo illecito e che sostanza hanno usato i giocatori per tentare di poter variare il risultato della partita.

I medici di Alessandria hanno dubbi quando affermano che i giocatori stati intossicati per una causa ignota e che dai risultati delle prime analisi sembra da escludere l'uso di anfetamine. Ciò avvalora la tesi di Lombardi e di quel Cromaton Cortex usato dopo il pranzo. Ma molti medici sono di nel dire che questo sostenitore stati ipotensivi non poteva servire a niente e quindi non si capisce perché è stato iniettato ai giocatori.

Se sabato - giorno in cui verranno resi i risultati delle analisi - verrà confermato che di anfetamine non si tratta, si potrà tirare un grosso sospiro di sollievo, l'immagine calcistica del Piemonte e l'immagine della capitale delle Langhe subirà un brutto contraccolpo.

Fiorenzo Pesaro, Gino Defrancisci e Aldo Scavino A PAGINA 45

PRESTITI A TUTTI
- COMMERCIANTI
PENSIONATI - LIBERI - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 36 mesi oppure per 60
10 milioni 330.000 per 36 mesi 228.000 per 60 mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi oppure per 60 mesi
MUTUI IN SOLI giorni - 100% DEL VALORE
50 milioni - 780.000 mensili
120 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente
CENTRO FISAS
- Via Ghilini, 57 - Tel. 0131
PAVIA - Viale Libertà, 25 - Tel. 0382 30.12.81 -
Settembre, 1946 - Tel. 57.04.926-57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Le reazioni in città al sondaggio de La Stampa sulle stragi del sabato sera

«Discoteche? Non c'è altro»

Mancano luoghi alternativi come punto d'incontro per i giovani. Genitori e ragazzi d'accordo: «Far chiudere prima i locali da ballo non serve», «Ma ci vogliono più controlli»

ALESSANDRIA. Gabriele Baldon e Rocco De Gregorio non hanno nemmeno 25 anni ma i ragazzi «di oggi» parlano già con il tono di vago rimprovero che si usa per chi appartiene a un'altra generazione. Perché loro in discoteca ci sono andati e ci vanno, sono «oggi», dicono, c'è troppo di tutto, libertà, soldi, auto, e nessun controllo. Questo, ipotizzano, è la causa delle stragi del sabato sera. Certo, c'entrano i genitori.

«Io - dice Gabriele, riferendosi al più recente episodio di cronaca, l'investimento di tre ragazzine davanti al Master di Bosco Marengo - se avessi un figlio di 15 anni non lo lascerei girare fino alle tre di mattina, nè fare l'autostop». «E io - aggiunge Rocco - la macchina l'ho comprata con i soldi che ho guadagnato lavorando, ma ci sono genitori, magari gli stessi che poi si lamentano e costituiscono i comitati, che ai figli non negano nulla».

Di certo, concordano, aumentati gli incidenti di questo tipo, «prima se ne leggeva una volta ogni tanto, quasi tutti i giorni». Eppure le discoteche sono da assolvere, basta saperle «usare» con giudizio. «Personalmente mi limito alla consumazione che viene data in omaggio il biglietto - prosegue Baldon - ma è vero, c'è chi beve troppo, così come è vero che si ritorna tardi. Quando ero ragazzino all'una si andava via, adesso si fanno le tre, le quattro, come niente». Del resto chiudere prima sarebbe inutile, «si potrebbe sempre andare da un'altra parte». Occorrono soluzioni, ma quali?

Ha le idee chiare Donatella Ferraris, trentenne, madre felice di Giorgio, un bambino di sei mesi che, lei assicura, «in discoteca non andrà mai». O forse sì, aggiunge sorridendo, «ma a certe condizioni, perché morire a 15 anni è proprio stupido».

Concorda con il sondaggio de «La Stampa», le delle stragi del sabato sera, a suo parere in continuo aumento, sono la velocità, l'alcool, la stanchezza, la droga, alle quali anche lei aggiunge, l'educazione impartita dai genitori. «Un ragazzo a 18 anni - commenta - non è abbastanza maturo per decidere da solo della propria vita, ha bisogno di una guida». E poi i tempi, sarà banale è vero, sono cambiati. E allora ci vorrebbero più controlli, di certo la chiusura anticipata dei locali. «Anch'io andavo a ballare da ragazza - conclude - ma era diverso».

E' preoccupata, non troppo, Marie Gabriele, madre di figli giovani che «vanno in discoteca, ma solo ogni tanto, e rin- verso l'una». La sua «ricetta» per la prevenzione è semplice: gli incidenti capitano a causa dell'alcool, della velocità e della stanchezza per l'ora tarda. Servirebbe chiudere prima i locali o imporre, a livello familiare, maggiore disciplina. Chissà se può bastare? «Io sto in pensiero, certo, ma nel complesso dei miei figli mi fido».

A confronto sulle discoteche. Alcuni degli intervistati: da sinistra Simona Ronchi, Maria Gabriele, Gabriele Baldon e Rocco De Gregorio (FOTO VACCARI)

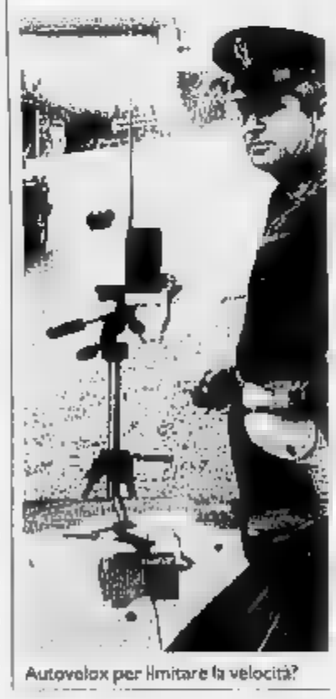
Si fida anche Renza Pro, madre, «fortunata» ci tiene a precisare, di due ragazzi di 19 e 21 anni che non danno problemi. «E' vero però - dice - che se uno ha un minimo di sensibilità non può non restare sconvolto da quanto sta accadendo. Che fare? Non lo so. Chiudere prima i locali probabilmente non serve, andrebbero un'altra parte e i genitori possono intervenire fino a un certo punto, e cioè finchè i figli danno retta». Che però sia fatto di educazione sembra ribadirlo una delle figlie, Simona Ronchi, che si dice «Stupita del fatto che questi ragazzini abbiano tanta libertà». Le discoteche non sono da demonizzare, prosegue, «perché tanti le frequentano solo per divertirsi onestamente», ma certo a tradire, di notte, sono la stanchezza e lo stordimento causato dalla musica troppo alta. Il problema vero secondo Simona è la mancanza di alternative: «Non ci altri luoghi d'incontro, la discoteca è una scelta obbligata».

E' una vera figlia degli Anni'90, fatalista e abituata a tutto dalla tv, la giovanissima Stefania. Gli incidenti - a suo dire - accadono, semplicemente, ma non sono legati alla discoteca, perché «ogni giorno succedono disgrazie di tutti i tipi, impensabili, assurde, è vita». «Io - spiega - quando vado in discoteca non ci penso, poi leggendo la notizia sui giornali sì, certo, dico, e se fosse capitato a me? Ma ci posso fare nulla».

L'ultima disgrazia ripropone il caso della statale Alessandria-Novi Ligure

Una strada troppo pericolosa

Ma il comandante della Polizia avverte: «E' un rettilineo, i rischi derivano solo dall'imprudenza»
Una lunga serie di vittime prima delle due ragazzine uscite dal «Master». Oggi i funerali



Autovelox per limitare la velocità?

BOSCO NOSTRO SERVIZIO

«Non qui, ma sui monti delle nostre canzoni e delle tenera allegria Anna è viva». Questo è il testo di una lapide che, nel giugno del 1981, è stata murata sulla recinzione dello stabilimento delle «Fabbricazioni Nucleari», lungo la statale Alessandria-Novi, territorio di Bosco Marengo. La targa ricorda la morte, in incidente stradale, di una quindicenne di Busalla, Anna Sommariva, avvenuta il 10 giugno 1980.

Nel punto in cui un'altra lapide ricorda una vittima della strada, nel novembre 1986 fu travolta e uccisa una ragazzina di Fozzolo Formigaro, Caterina Marco di 13 anni, allieva della terza media, appena dallo scuola-bus che la riportava a .

Poche centinaia di metri più avanti, in direzione di Alessandria, all'alba lunedì un'auto ha falciato tre quindicenni: due morte, la terza è gravissima. Le vittime sono Maria Luisa Ghiglione e Stefania Pavoli, i funerali della prima si svolgeranno oggi alle 14,30 nella parrocchia di S.Antonio a Novi, quelli di Stefania stamane alle 16 nella Collegiata di Serravalle Scrivia.

Le due ragazzine erano uscite dalla maxi-discoteca «Master», che si affaccia sulla strada. Di incidenti, anche mortali, in quelle poche centinaia metri della statale ne avvengono parecchi. Tragica coincidenza oppure fatale conseguenza di particolare pericolosità di qual tratto della statale 35 bis dei Giovi? Sono alcuni chilometri di rettilineo pianeggiante, con fondo simile a un biliardo, troppo spesso privo della linea bianca che indica la mezzaria.

Il colonnello Francesco Giusta, comandante della polizia stradale Alessandria, ha spesso manifestato la sua opinione: «Non mi sembra di poter definire quel tratto di particolarmente pericoloso. Se avvengono incidenti, e purtroppo sono molti, vanno addebitati, specialmente condizioni di ridotta visibilità, al modo di guidare. Rispettando la norme del codice della strada e mantenendo una velocità moderata, tenendo conto dello stato della strada e della visibilità, gli automobilisti non dovrebbero affrontare grossi rischi».

Non si deve infine dimenticare che alcune strade laterali si immettono sulla statale e spesso i guidatori non godono di una visibilità molto ampia. Può quindi accadere che non si rendano conto in tempo utile del sopraggiungere di altri veicoli, specialmente questi procedono a velocità molto elevata, quali data la precedenza. Infine alla la presenza della maxi-discoteca comporta un maggior traffico: centinaia di auto si imsulla statale posteggio del «Master», oppure sostano entrambi i lati della strada.

Per evitare nuovi morti e altri feriti, è indispensabile «convingli automobilisti al rispetto del codice, intensificando i controlli della polizia stradale e dei carabinieri, facendo da freno a tutti colore che, percorrendo quel lungo rettilineo, ritengono di potersi trasformare in piloti di «Formula 1». [f. m.]

Quando in piazza Tanaro c'era il Dazio

Era molto diverso oggi l'imbocco del ponte sul Tanaro verso la Cittadella. Al contrario di adesso la piazza alessandrina era ricca di alberi e priva di case. In mezzo i due edifici gemelli del Dazio, tra cui passavano le rotaie del tramway diretto a Casale. (ARCHIVIO TONY TRIBALDI)

LETTERE AL GIORNALE

il treno anche l'annuncio

Ancora volta in stazione Casale il ritardo di treno è stato annunciato se quando ormai il convoglio era quasi in arrivo.

E' accaduto la settimana scorsa. locale da Torino in arrivo alle 21,29 viaggiava con 40 minuti di ritardo, l'annuncio del ritardo è stato da solo alle 21,53.

Lettera firmata,

I «veleni» Tortona e laghi di

Ne «La Stampa» del maggio, rubrica «Lettere al giornale», sono stati chiamati in causa i Verdi tortonesi e, per l'esattezza, sottoscritto. Nel ricordare cittadini che oltre al sistema epistolare esiste anche telefono, vista la piena disponibilità nei confronti di coloro che collaborano segnalando i problemi ambientali del territorio, credo, comunque, opportuno precisare qualcosa.

Innanzitutto, per quanto concerne Cadano, non mi risulta che esistano porzioni di terreno inquinato. La bonifica, che mi auguro avvenga al più presto (Cadano compresa), dovrebbe riguardare i due laghetti contenenti sostanze tossico-nocive e niente di più.

Per quanto concerne l'altro aspetto della segnalazione, cioè la presenza di auto o, addirittura, ragazzini che giocano alla guerra mediante la costruzione di un fortino sopra un cumulo terreno prossimo ai due laghetti, posso solo dire che la notizia mi sorprende e mi preoccupa, considerato che la zona è ancora pericolosa e che dovrebtuttora essere chiusa pubblico.

Dando per buona la segnalazione del cittadino, ho provveduto immediatamente a richiedere alla Provincia e alla Polizia municipale di Tortona un controllo Cadano e, qualora fosse possibile accedere, di ripristinare la chiusura dei luoghi.

Prendendo lo spunto dal fatto denunciato, colgo l'occasione per ricordare a tutti la grave e tragica situazione Tortona a seguito del rinvenimento delle discariche abusive.

Purtroppo i bidoni sono ancora a Rivalta e Pozzolo, stanno deteriorando pericolosamente, sono vicini a sostanze infiammabili e bonifica, il recupero ambientale dei luoghi, deve ancora realizzarsi.

Poca fiducia manifesto nei confronti dei gesti eclatanti del sindaco Tortona che ha diffidato i ministri competenti (Ambiente e Protezione civile), medi altri suoi gesti nonché della passerella altri esponenti nazionali.

Spero soltanto che la gente si ricordi di quello che definisce lo scandalo nazionale dei bidoni perché salute non si può scherzare.

Alessandro Spanu
coordinamento Verdi, Tortona

Irregolarità ristorante Sarre

I signori Mauro e Enrico Cortese, titolari del ristorante «La Trattoria di Campagna» con sede in Sarre (Aosta), località San Maurizio n. 12, essendo venuti a conoscenza pochi giorni or sono dell'articolo pubblicato in data gennaio '91 sul quotidiano La Stampa, pagina regionale di Alessandria Provincia, che allego in copia, mi hanno incaricato tutelare i loro interessi relativi ai danni derivati dalle infondate e comunque distorte notizie in contenute.

Tengo a precisare che le ispezioni e gli accertamenti compiuti dalle competenti autorità sanitarie hanno riscontrato la perfetta regolarità di tutta la struttura ristorazione.

Claudio Soro
avvocato Aosta

L'anti-doping anche per i d

Il fatto che cinque giocatori dell'Albese siano stati ricoverati all'ospedale di Alessandria, prima della partita contro Libarna, decisiva per la permanenza nel campionato di calcio Interregionale, pone all'attenzione tutti i problemi, anni irrisolti, dello sport dilettantistico di provincia. Impianti sportivi spesso carenti, scarsi controlli da parte dei medici, pochi (o spesso nulli) finanziamenti non aiutano certo chi vuole praticare lo sport per puro divertimento o per trarne qualche beneficio per la salute.

Senza entrare nel merito delle sostanze forse ingerite dai giocatori dell'Albese, cosa emerga con chiarezza: di benefici per la salute i cinque ricoverati in ospedale non ne hanno proprio avuti. Anzi.

Mi chiedo mai, per prevenire fatti così rischiosi, e i dubbi sul corretto svolgimento delle competizioni, non sono previsti controlli anti-doping anche per le gare sportive disputate dai dilettanti.

G. Cappa, Casale

STATO CIVILE

NATI. Daniele Ziroldo.
MORTI. Maria Rosa Crivelli, 81 anni; Michele Adamo, di .

NATI. Edoardo Casagranda, Joris Pedroni, Gaetano Sammartano
MORTI. Pierina Moro, anni; Maria Verna, 68; Felicita Massimino, di 86; Maria Vincenza Martinotti, di 78; Santina Scagliotti, 75; Wilma Vespa, di 49; Ida Vitale, di 74; Pierina Cappa, 74; Fermo Deambrogio, 66; Rosa Morano, di 83; Angelo Merlo, di 63; Antonietta Stoppa, 77; Biagio Spina, di 54; Luigi Icardi, 76; Alberto Bicocca, di 83; Renato Zatti, di 84; Pasquale Viazzo, di 65.

ACQUI
NATI. Andrea Viola, Francesca Calizzano.
Guido Cuttica, 91 anni.
NOVI LIGURE
Elena Berri, Daniele Bertan.
TORTONA
NATI. Stefano Mantovani.
Pinto, anni; Maria Pizzetti, .

IN BREVE

VALENZA

Confermato il presidente del Consorzio orafi

L'orafo Carmelo Maiorana è stato riconfermato alla presidenza del Consorzio gestione mensa, il ristorante degli orafi. Vicepresidente è ancora Piero Pasero. Qualche nome nuovo, invece, tra i consiglieri: Angelo Baio, Giovanni Bosco, Gilberto Cassola, Antonio Dini, Giorgio Ganora, Ugo Milanese, Luigino Prandi. Il collegio sindacale è presieduto da Pier Carla Nebbia, sindaci effettivi Carlo Frascarolo e Giuseppe Sogliano.

Un convegno sul riordino del servizio sanitario

Domani, nella sala di rappresentanza dell'ospedale civile via Venezia, ad Alessandria, si svolge (con inizio alle 9,30) il convegno «Usl 70: realizzazioni e prospettive nella fase di riordino del servizio sanitario nazionale. Dalle Usl alle aziende di servizi sanitari». Seguirà, alle 16,30, il dibattito sul tema «Il ruolo del pubblico e del privato».

Nuovo della polizia stradale

Nuovi uffici per il distaccamento della polizia stradale Serravalle Scrivia, che ha lasciato la sede via Molino. Da alcuni giorni gli agenti hanno preso possesso della nuova casa in via Cassano 21.

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57 11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) . (Orario: 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.529
Cabella Ligure: Cr. Verde 99 292
Cassina: Croce Rossa 714 433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Corrina: 943.530
Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 66 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22 58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77 71
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601
Voghera: 68.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 656.783
Corrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.799

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 42.480/249.814 (Il no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: (Com. Tabor)

CORPO DELLO STATO

Alessandria: 66.255/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Brusa*, piazza Libertà (diurna e notturna)

Acqui: *Centrale*, corso Italia

Misericordia, via Lanza
Novi Ligure: *Vallella*, via Garibaldi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 86.2
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica,
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Boltazzi, 6
Tortona: Fs, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.882; agenzia Tasinato, 953.165

Torna la questione dell'ospitalità agli albanesi

MA NON A PALAZZO

Tutti d'accordo: «Sarebbe stato un grosso errore». Sfuriata del sindaco

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I profughi albanesi che dovrebbero arrivare in città nei prossimi giorni non saranno sistemati a Palazzo Cuttica. «Neppure nei locali a piano terreno già sede di uffici della Camera del lavoro», ha detto ieri il sindaco Giuseppe Mirabelli, smentendo quanto era stato riferito in Consiglio comunale nell'informazione sul problema degli albanesi letta dall'assessore ai servizi sociali Mario Corrado. «Smentisco categoricamente - ha detto Mirabelli - che sia nelle intenzioni mie anche della amministrazione sistemare alcuni profughi in locali di Palazzo Cuttica. Neppure nella vecchia sede della Cgil. Palazzo Cuttica, come gli altri edifici di proprietà comunale, sono di pregio e non si possono mettere a disposizione degli albanesi. Per questo stiamo cercando altre sistemazioni».

A proposito di profughi il sindaco aggiunge di essere «decisamente contrario» alla concentrazione di molte persone in uno spazio: «Vanno dispersi sul territorio, al massimo tre o quattro per quartiere. Su questa ipotesi stiamo muovendoci, cercando alloggi da affittare e altre soluzioni. Ma, ripeto, in quel palazzo non entreranno profughi».

Le affermazioni del sindaco in parte tranquillizzano sul futuro di un edificio settecentesco tra i più pregevoli della città. Si tratta, questo è certo, di un cambiamento di rotta dell'amministrazione comunale. L'ipotesi di utilizzare «locali a piano terreno di Palazzo Cuttica», indicata con altre (le scuole dismesse nei sobborghi di Cantalupo o di Villa del Foro, oppure l'alloggio già del custode del mercato bestiame) nell'informazione data in consiglio comunale, era stata presa in seria considerazione.

Assenti ieri gli assessori Mario Corrado e Gianfranco Calorio, che insieme alla collega Margherita Bassini seguono il problema, non è stato possibile avere indicazioni precise. Risulta comunque che i locali già sede di parte degli uffici della Cgil erano nel «pacchetto» per l'ospitalità agli albanesi.

«Per questi profughi bisogna trovare una sistemazione - dice il consigliere comunale dc Roberto Livraghi -, quella di utilizzare anche solo una parte di Palazzo Cuttica è un grosso errore». Dopo l'approvazione del progetto, del costo di oltre un miliardo, per rifare il tetto, appare assurdo pensare ad accogliere i profughi all'interno del complesso. Una decisione del genere segue la stessa logica di lasciare aperte le finestre della parte più importante. Se vogliamo fare i pezzi Palazzo Cuttica, basta solo continuare così».

Aggiunge Cesarino Fissore, presidente della Confcommercio: «Se dobbiamo ospitare gli albanesi, facciamolo bene, ma non in centro città e in un edificio settecentesco. Si farebbe per la prima volta una cosa intelligente se i profughi venissero sistemati alla "Spandonara", costruita 18 anni fa e inutilizzata».

Perplessità hanno espresso in molti, tra gli altri il professor Antonio Panizza, già direttore della Biblioteca e del Museo civici e studioso di storia alessandrina. Perplesso anche il presidente della Camera di Commercio Franco Stradella: «L'abbandono di un edificio di valore storico e architettonico è purtroppo sintomo di una mentalità da non addebitare soltanto agli amministratori pubblici, una parte di colpa va anche agli operatori locali, troppo poco attenti ed attivi. Basta spostarsi soltanto ad Asti per scoprire già una mentalità diversa, più vivace».

No agli albanesi a Palazzo Cuttica e dintorni e, anche se la circostanza non è stata negata l'altra sera in Consiglio comunale dal sindaco, ieri finalmente sono state chiuse le finestre della Casa della cultura. Erano da tempo aperte, quasi un invito ai ladri, certo un pericolo per le decorazioni pittoriche e a stucco dei saloni esposti all'umidità. «Fantasie dei giornalisti» aveva detto Mirabelli in Consiglio comunale. Ma ha dovuto ricredersi dopo una sfuriata con alcuni collaboratori, disporre la chiusura di quelle finestre. Forse ci sarà più attenzione per Palazzo Cuttica.

Franco Marchiaro

CUTTICA E GHILINI, SFIDE DI NOBILI

NEI primi decenni del XVIII secolo Alessandria è oggetto di un complesso rinnovamento urbanistico che rompe l'assetto tradizionale della città e dona un volto nuovo. La distruzione del quartiere di Bergoglio, voluta dai Savoia (i nuovi «padroni») per far posto alla Cittadella provoca lo spostamento della popolazione di oltre Tanaro entro la cerchia muraria.

Così accanto ad essa le famiglie nobili di Bergoglio iniziano la costruzione dei loro nuovi palazzi seguendo l'esempio dei due, recentemente costruiti, quello del marchese Ghilini e quello del conte Cuttica di Cassine.

La vicinanza dei due palazzi dà vita subito ad un dissidio tra i rispettivi proprietari: il conte Cuttica accusa infatti Ghilini di togliergli, con la costruzione del nuovo palazzo, l'accesso diretto alla piazza, mentre questi risponde che è Cuttica a danneggiarlo grandemente privandolo della «luce del sole». Storia di nobiltà, insomma.

Il dissidio viene faticosamente ricomposto con la fattiva collaborazione degli ambienti della Corte di Torino, ma la rivalità fra le due famiglie non diminuisce, tanto che, si dice, se il palazzo Ghilini è più alto e più bello, palazzo Cuttica possiede interni più ricchi e eleganti. Le due famiglie del resto rivaleggiano, per un certo periodo, anche nelle feste particolarmente sfarzose.

La «nobile» gara, comunque, non ha né vinti né vincitori ed i due edifici convivono fianco a fianco, condividendo peraltro la consolidata tradizione locale di adibire, nel corso del tempo, i «contenitori» ad usi possibilmente diversi da quelli per cui erano stati costruiti. In effetti le due famiglie entrano ben presto in crisi e, afflitte da guerre e «alloggiamenti», non riescono più a sopportare il costo per mantenere palazzi di quel tipo, che impongono alti tenori di vita.

Così in particolare Palazzo Cuttica, complice una situazione politico-militare in continua evoluzione, in particolare vive da sempre una situazione di continui cambiamenti, nel segno di un progressivo peggioramento.

I primi a non lasciarsi sfuggire l'occasione di sfruttare le splendide sale i francesi che ne fanno la sede della Prefettura di Marengo. Con la restaurazione i Savoia seguono l'esempio francese ed il palazzo diviene la residenza dell'Intendente generale.

Per qualche decennio l'edificio viene conosciuto in città come palazzo Ferrari, dal nome del ricco mercante che lo acquistato dai Cuttica, e tale, passa nel Comune, quindi ospita la Prefettura, gli uffici provinciali e quelli finanziari.

Ampliato e ristrutturato pochi anni dopo diventa sede delle Poste, prima del loro trasferimento in via Cavour (dove poi s'installò la scuola media ed ora la cgil), e del Tribunale. Ma è anche sede del Casino sociale e, in anni più recenti, del Comando Vigili, del Conservatorio musicale, della Camera del lavoro e della scuola media Vivaldi, della Croce Verde.

E' quasi naturale che progressivamente di conservazione dell'edificio, oggetto cura di troppi utenti, peggiori fino alle condizioni attuale di evidente e grave degrado nonostante sia stato adibito, negli ultimi anni e dopo l'infelice esperienza della Casa della Cultura sede di mostre prestigiose: quelle delle opere di Pellizza da Volpedo e di Angelo Morbelli, agli Ori russi, per citarne solo qualcuna.

In questo la famosa affermazione del Bima, secondo cui il palazzo «ebbe una giovinezza movimentata e piena di avventure, una maturità dignitosa e fattiva, la vecchiaia serena e vegeta» rischia di apparire, purtroppo, nuova più illusione. **[b. m.]**

Lo sfarzoso interno di una delle sale di Palazzo Cuttica ai tempi d'oro (da «Storia degli alessandrini» di F. Bima»)

Processato lo spacciatore alessandrino che cadde nella trappola della polizia

Acquistò falsa droga: 7 anni

Fu sorpreso a ricevere un involucro che, anziché stupefacenti, conteneva lattosio. Il «corriere» un pregiudicato che aveva accettato di collaborare con gli agenti della narcotici. Tre assolti

ALESSANDRIA. Sei anni e dieci mesi di reclusione per un po' di lattosio: è la condanna che il tribunale, presieduto da Michele Zeoli, ha inflitto a Osvaldo Trognacara, 43 anni, via Schiavina 41, processato per detenzione di droga a scopo di spaccio con Luigi Varlotta, 45 anni, via Canefri 8, Salvatore Benedettino, di 33, via Gandolfi 7, e Antonio Albano, 40, di Malfi. Questi tre sono stati assolti perchè il fatto non sussiste. Erano difesi dagli avvocati Cavallone, Garbarino, Lanzavecchia e Adorni; identiche le richieste del pm Carlo Tramontano.

Osvaldo Trognacara rimane agli arresti domiciliari. Tutti erano finiti in carcere il marzo 1990 dopo un'operazione resa possibile grazie alla collaborazione del fabbro Gaetano Sorrentino, 58 anni, via Tonso 9; questi era trasportatore di droga e già arrestato poichè sull'auto aveva un etto e mezzo di eroina quasi pura che, tagliata, avrebbe fornito mille dosi per un valore di duecento milioni.

Il fabbro, poi condannato con giudizio abbreviato a un anno, 9 mesi e 10 giorni di reclusione, appena arrestato fu convinto a mettere in pratica uno stratagemma ai danni di coloro che, verosimilmente, erano acquirenti. Il pacchetto con la droga «prenotata» fu sostituito con uno contenente lattosio. Sorrentino si presentò a casa di Trognacara consegnandogli l'involucro: allora nell'alloggio, dove si trovavano anche Luigi Varlotta, Salvatore Benedettino e Antonio Albano, fecero irruzione gli agenti della antinarcotici diretti dal capo della Mobile dottor Mario Mondelli e dal suo vice Lucio Aprile.

Osvaldo Trognacara

Resosi conto di essere nei guai, Trognacara cercò di disfarsi del pacchetto che avrebbe dovuto contenere eroina mentre in realtà vi era solo lattosio, gettandolo da una finestra.

Emma Camagna

FERIMENTO E SCONTO DI PENA

ALESSANDRIA. Sconto di pena in sede d'appello per l'imprenditore edile Angelo Magonaro, 44 anni, via Trotti 97, per suo padre Giuseppe, di 43, via Cavour 74, e per il muratore Angelo La Placa, di 22, via Trotti 97. Nell'agosto '90, per vendetta tentarono di uccidere Salvatore Seminatore, 32 anni, via Martiri della Benedicta 1; questi, il 1 luglio, aveva accoltellato il giovane imprenditore che era intervenuto a far da paciere in una furiosa lite fra Seminatore e La Placa.

Quest'ultimo e Giuseppe Magonaro a novembre furono condannati, con giudizio abbreviato, a tre anni e 4 mesi di reclusione ciascuno, mentre ad Angelo Magonaro, autore della sparatoria, furono inflitti 4 anni di reclusione.

Ieri a Torino, i giudici d'appello hanno condannato gli imputati, difesi da Roberto Cavallone e Pasquale Gunberale, a tre anni di reclusione ciascuno. E' stato convalidato il provvedimento degli arresti domiciliari per tutti.

Anche in questo secondo dibattimento, gli imputati hanno affermato che intendevano solo «dare una lezione» a Salvatore Seminatore.

Il trentaduenne fu vittima di un fatto di sangue la notte del 25 agosto: procedeva a piedi vicino ad un bar quando fu avvicinato da un'auto con tre persone a bordo e da un finestrino venne sparato un colpo di pistola che gli trapassò un gomito. Seminatore guarì dopo alcune settimane.

In ospedale disse di non aver potuto vedere chi c'era sull'auto ma la polizia, collegando sparatoria e ferimento, fermò l'impresario.

Il giovane negò, ma sulla sua era stato trovato un bossolo proiettile uguale a quello che aveva ferito Seminatore. La polizia bloccò Giuseppe Magonaro che ammise di aver sparato scagionando il figlio. La Placa, si costituì poco dopo.

Perchè accoltellamento e sparatoria? Seminatore consegnato a La Placa della refurtiva affinchè la custodisse. Al momento della restituzione, però, una parte del bottino.

Di qui il litigio fra i due durante il quale Angelo Magonaro, intervenuto come paciere, venne accoltellato ad un braccio. Per reazione a questo fatto fu poi decisa la spedizione punitiva. **[e. c.]**

IN BREVE

TORINO

Serravalle e Arquata non sono più Comuni montani

I Comuni di Serravalle e Arquata fuori dalla Comunità montana valli Barbera e Spinti. La giunta regionale ha infatti approvato un disegno legge che ridefinisce ambiti e funzioni delle Comunità e non riconosce più come «montani» diversi Comuni, tra cui i citati.

NOVI LIGURE

E' in visione la bozza dello Statuto comunale

L'apposita Commissione consiliare ha predisposto la bozza dello Statuto del Comune di Novi, attraverso il quale saranno regolati in modo l'organizzazione ed il funzionamento della vita amministrativa della città. I novesi possono prenderne visione, richiedendo copia della bozza alla Segreteria del Comune. I cittadini e le associazioni sono inoltre invitati a contribuire all'elaborazione dello Statuto (previsto dalla legge 142 sulla riforma degli Enti Locali), presentando in Comune proposte scritte, memorie ed emendamenti. Del nuovo statuto si discuterà in un Consiglio, martedì 27 maggio, ore 17.

ACQUI

Un milione e sei studentesse per il Premio Rotary

Laura Mantelli di Cassine, studentessa dell'Istituto magistrale Maria Immacolata di Acqui Terme, e l'acquese Laura Lazzarino (Istituto per geometri Archimede) sono le vincitrici del Premio Rotary di un milione di lire sul tema «Servire il prossimo sembra superato eppure...», riservato agli alunni degli istituti di media superiore di Acqui e Ovada. I premi segnalazione (300 mila lire) sono assegnati a Simona Camera e Giampiero Pesce (Istituto Barletti di Ovada); Silvia Revera (Istituto professionale Torre di Acqui); Maria Paola Carosio (Liceo scientifico di Acqui) e Silvia Cavallero (Liceo classico).

VALENZA

100 aziende alla rassegna Fabbricanti Orafi

Si chiude domani la rassegna Fabbricanti Orafi, a Valenza, nel palazzo mostre di via Tortona. E' la 26 edizione ed è riservata ai commercianti all'ingrosso di preziosi. Per la prima volta sono presenti 100 aziende espositrici che, accanto ai «pezzi» classici, hanno preparato un campionario esclusivo primavera-estate. Gli orari di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

NOVI LIGURE

Nei guai per un furto di oggetti preziosi

Il pregiudicato novese Antonino Foresta, 32 anni, viale Pinan Cicchero è stato denunciato per furto di oggetti in oro e argento nell'abitazione di Anna Fago, 33 anni, viale Rimembranza. La refurtiva è stata recuperata dai carabinieri e restituita alla proprietaria.

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
GIOVEDI' 16 MAGGIO
Continua il successo delle serate all'insegna della musica
anni '60
con il gruppo
«ORFEO MARCELLO E LE GARAGISTE»
la musica che diverte!
DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)

Le imbarazzate reazioni dei partiti dopo il successo della Lega Nord

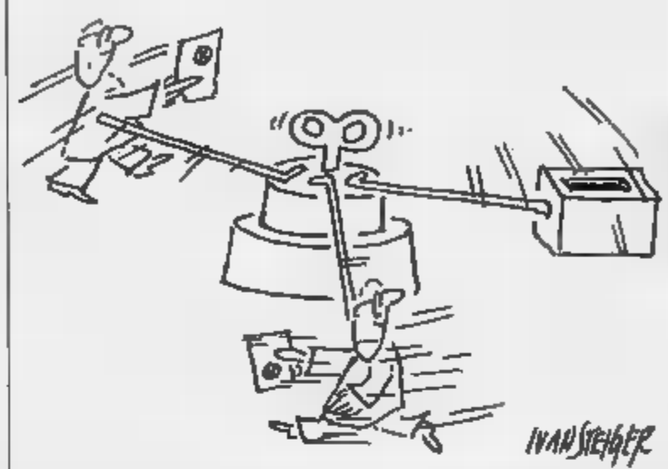
Valenza, accuse fra socialisti

Il segretario regionale attacca: «La lista era senza leadership e senza identità». La replica: «Baccigaluppi ha rifiutato di ripresentarsi». L'ex sindaco: «Per forza, volevano escludermi»

VALENZA. La vistosa affermazione della Lega Nord Piemonte nelle elezioni ha messo in imbarazzo le segreterie dei partiti, ora in cerca di giustificazioni. Praticamente soltanto il pds ha motivazioni per spiegare il calo di 4 seggi in Consiglio. Per gli altri lo sconcerto è grande, anche cercano nasconderlo.

In socialista scoppia la polemica: a innescare la miccia è segretario regionale Giuseppe Garesio, che accusa i dirigenti locali aver presentato una lista leadership senza identità per la mancanza del sindaco socialista uscente Cesare Baccigaluppi e del capogruppo Franco Lottici.

«Ciò - prosegue il comunicato del dirigente regionale socialista - ha sicuramente pesato, come logico attendersi in realtà di poco più di ventimila abitanti, dove influisce significativamente il rapporto personale e l'amministratore locale». Chiamato in causa, il psi valenza risponde con il segretario Giulio Zanotto: «Che si sia sbagliato qualcosa è lampante e tutti cercheremo di trarne le conclusioni. Ma non è con i giudizi frettolosi e avventati che si fa chiarezza sul perchè ri-



sultati. Il segretario regionale afferma che il sindaco e il capogruppo sono stati ripresentati, ebbene lo invito documentarsi meglio: i due, con motivazioni diverse e ben altro spessore politico, hanno deciso di non ripresentarsi, resistendo a tutte le insistenze».

Che cosa rispondono gli interessati? «Quando nel 1985 accettai la carica sindaco, lo feci con entusiasmo e ritengo di svolto il mio compito con passione e impegno, malgrado mancasse, da parte del mio partito, qualsiasi sostegno politico - ribatte Baccigaluppi - Il psi locale, fin dai primi giorni, probabilmente dubbioso verso il quadripartito, mi ha negato l'appoggio indispensabile e un pubblico amministratore. Ai frequenti e infamanti attacchi, anche personali, da parte del pci, sul giornaletto "Le ragioni della sinistra", e seguita una replica della segreteria socialista. Così, quando un anno cominciò a circolare la voce che già stata decisa la mia sostituzione, chiesi immediatamente una verifica all'interno del partito, ottenere alcuna soddisfazione. Logico che decidessi di mettermi da parte. Lo stesso distacco e certo contegno di scontentezza da parte dei dirigenti locali socialisti, ha fatto sì che anche Lottici, una persona encomiabile sotto ogni aspetto, non si ripresentasse».

«Non ero d'accordo sull'esclusione Baccigaluppi e l'ho sempre sostenuto - aggiunge Franco Lottici - non è fatto nulla per fargli mutare parere e, già in partenza, si intuiva che era una battaglia politica dimezzata».

L'intervento del segretario regionale psi rischia di compromettere i rapporti all'interno del Polo Laico Socialista. Garesio sostiene che «il consenso degli altri partiti (psdi, pli, pri), si letteralmente sgretolato i colpi seguaci di Bossi».

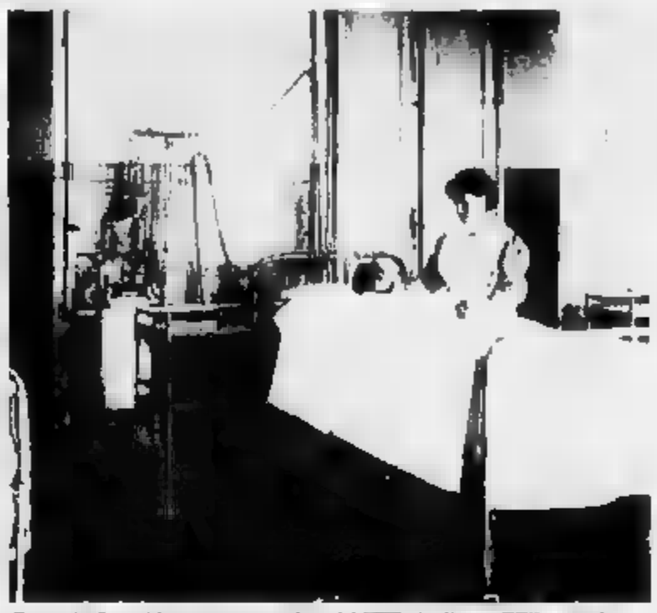
«Nulla più falso - ribatte Frascarolo - la dichiarazione non appere motivata da riscontri obiettivi. Come repubblicano tornato in Consiglio dopo anni di Quindi il nostro elettorato ha tenuto. Molto più facile pensare che l'assenza in lista di personaggio come l'ing. Baccigaluppi di un veterano come Lottici, che rappresentavano consistenti fette di elettorato, abbia fatto calare i consensi psi».

Altrettanto secca la risposta del liberale Gualtiero Belzer: «In coalizione politica, l'unico modo dell'elettorato di far valere la propria identità sono le preferenze. Ebbene faccio notare Garesio che sono risultato il secondo eletto, subito dopo Zanotto. Inoltre uno dei nostri candidati, Roberto Mazzone, ha ottenuto 145 suffragi, poco inferiori a quelli Franco Cantamessa, che sino ieri era consigliere ed è presidente dell'Usl. Frascarolo infine ha solo 7 preferenze meno Gerardo Monaco, assessore socialista di lunga militanza».

Rodolfo Castellaro

C'E' DA SALVARE

Il museo psichiatrico storia della sofferenza



Corsia del Regio Manicomio in una foto del (da «Il peso pareti»)

ESATTAMENTE dieci anni fa, nella primavera 1981, si concludeva lungo e impegnativo lavoro di riordinamento del museo dell'Ospedale psichiatrico San Giacomo di Alessandria ed i risultati costituivano il nucleo centrale di una mostra storica («Il peso delle pareti») che forse alcuni lettori ricorderanno di aver visitato. Ebbene, dopo dieci anni quel resta inagibile, inaccessibile sconosciuto. La grave sotto molti punti di vista: quello del San Giacomo è una delle pochissime strutture museali psichiatriche esistenti nel nostro Paese. In essa troviamo la testimonianza quotidiana una sofferenza trascurata, del susseguirsi di ipotesi mediche sempre oscillanti fra l'accettazione della non curabilità della malattia e la sperimentazione pratiche, fra il trattamento fondato sulla contenzione e la repressione i tentativi di cura fondati sul lavoro.

I ricoverati, osservati spesso attraverso la lente deformante di ipotesi preconcette, hanno lasciato tracce consistenti della loro permanenza in manicomio: i loro lavori, statuette creta, i quadri, gli oggetti in legno, i rozzi strumenti musicali sono stati conservati oggetto di studio.

sul finire del secolo scorso, parallelamente all'affermazione della teoria lombrosiana, i ricoverati del San Giacomo diventano essi stessi, nella loro totalità di corpi ed oggetto di studio; ecco che di essi iniziano a rimanere tracce ben più consistenti i loro prodotti. Dei lati si conserveranno i crani, talvolta gli scheletri interi, i calchi di parti che, le stesse parti anatomiche saranno conservate in formalina. E' conservazione totale del malato mente: il corpo ed i prodotti del suo lavoro si tenta di accreditare un'ipotesi assoluta di non curabilità e la necessità della contenzione come unico modo di trattare la malattia mentale.

In questo senso il museo di San Giacomo non è solamente testimonianza di una sofferenza. E' anche la prova materiale di un modo di non curare, di un'ipotesi di isolamento del malato contesto sociale. Ma anche segno di una parte consistente della nostra storia, della storia, cioè, degli strati deboli della società, spesso colpiti due volte: dalla miseria che genera malattia (e la pellagra che riempiva vittime il manicomio alessandrino ne una riprova) e da un'indifferenza sociale permeata di paura e di sospetto che trova nell'ipotesi segregante l'elemento tranquillizzante e autogiustificatorio. Oggi la Regione rivolge l'attenzione musei scientifici, alle raccolte mediche, alle testimonianze materiali di crescita scientifica e tecnica sulla quale si fonda la società. Ad Alessandrie ne possediamo una delle più consistenti e importanti ed è veramente triste che resti in stato di semiabbandono. Ci auguriamo che l'Usl (la quale ristrutturando i locali dell'ex manicomio) e la Regione trovino il tempo e la voglia di correre ai ripari per non privare la città di una delle sue più importanti testimonianze.

Giulio Massobrio

CONIUGI USTIONATI IN CASA

ROCCA GRIMALDA. Brutta avventura per marito e moglie, agricoltori di Rocca Grimalda che ieri mattina all'alba, nell'accendere la stufa, si sono procurati ustioni una entità e hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Ovada. La donna ha dovuto anche essere ricoverata..

Si tratta Aurelio Ottria, 63 anni, e della moglie, Antonia Caneva di 59 anni, abitanti Rocca Grimalda, frazione San Giacomo 12.

Non i dettagli del fatto, che non ha altri testimoni. Ma, secondo quanto hanno dichiarato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, la donna, anche ieri mattina, come fa abitualmente, si è alzata di buon'ora appena in cucina ha acceso la stufa.

Per alimentare le fiamme più rapidamente avrebbe versato dell'alcool sul fuoco. Come succede in questi casi il liquido, incendiandosi, ha originato una specie scoppio e le fiamme, in un baleno, hanno investito la donna bruciandole in un attimo i vestiti.

La donna ha però avuto la prontezza di sfilarsi di dosso gli abiti e questo fatto ha certamente limitato i danni, che potevano essere ben più gravi.

Alle grida aiuto della congiunta è prontamente accorso il marito che si era attardato ancora a letto.

L'uomo era scalzo e per spegnere le fiamme si procurato ustioni ai piedi.

Marito e moglie, dopo aver accertato che ogni residuo di fuoco in era stato eliminato, si affrettati a raggiungere, con la loro auto, hanno raggiunto pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Ovada.

Qui i sanitari hanno riscontrato ad Antonia Caneva ustioni secondo grado alle braccia e alle gambe ne hanno ordinato il ricovero nel reparto chirurgia, con una prognosi di dieci giorni.

Secondo i medici, guarirà in una decina di giorni anche Aurelio Ottria, al quale hanno accertato ustioni, sempre di secondo grado, ai piedi. L'uomo, però, dopo aver ricevuto le cure che il caso richiedeva, stato mandato a casa, in considerazione, fra l'altro, del fatto che è impegnato nella conduzione di una azienda agricola.

[r. bo.]

E' in crisi l'azienda di Cengio: molti prodotti invenduti

L'Acna chiusa due mesi

La fabbrica ferma in giugno e luglio: recupero di ferie, per ora nessun ricorso alla Cassa integrazione. Situazione tesa. Domani un incontro

CENGIO. L'Acna in crisi mercato, con i magazzini colmi di invenduto, anticipa chiusura estiva a giugno e luglio. Due di fermata in tutti gli impianti, escluso il reparto Flocianine. Non si ricorrerà per alla cassa: i dipendenti in ferie smaltiranno gli arretrati. Trenta giorni impiegati per la manutenzione ordinaria, un altro servirà a smaltire le scorte. Consiglio fabbrica e sindacati si confronteranno a giorni con la direzione. Molte le perplessità e le preoccupazioni. tutti vogliono restare in ferie a lungo, si deve concordare una rotazione per la manutenzione.

La situazione in fabbrica è abbastanza tesa: l'Acna, per la terza estate consecutiva, per un lungo periodo la produzione. Negli anni precedenti stato il governo a decidere la chiusura provvisoria, adesso sono le difficoltà di . Vi sarebbero garanzie sul fatto che le analisi di mercato offrirebbero possibilità una ripresa vendite per il secondo semestre quest'anno. tale prospettiva dovesse alla fine concretizzarsi, si porrebbe il problema di decine lavoratori in cassa integrazione. E' questa la preoccupazione che i lavoratori nascondono.

Nessuna azienda può permettersi di affrontare lungo una situazione questo genere, che aumenterà i costi e il passivo a fine anno. I prodotti Acna, in gran parte esportati in Usa, Giappone e in altri Paesi dell'estremo oriente, stanno trovando molta concorrenza da aziende indiane e cinesi.

Una dato che alla crisi mercato, dovuta alla mancanza di affidabilità che l'azienda ha per l'opposizione degli amministratori e degli ambientalisti piemontesi. I clienti, anche se misura ridotta, avrebbero mantenuto gli ordini. Il contrasto il Piemonte e la mancata approvazione del piano di risanamento da parte delle Regione hanno nuovamente messo in forse il futuro della fabbrica.

Il 28 maggio a Roma, nell'assemblea nazionale dell'Enichem, si affronteranno questi aspetti. Procede la costruzione del Resol: le fondamenta dell'impianto sono quasi terminate e a giorni dovrebbe cominciare il montaggio.

Domani a Cairo si riunisca all'Agrimont l'attivo provinciale chimici Uil savonesi, Chiara Moriconi, della segreteria nazionale. E' iniziativa per respingere l'ipotesi di chiusura fabbrica di . Giuseppe il 31 maggio. Attività nuove non verranno accettate se non ci la certezza che dei 220 dipendenti dell'Agrimont e dei 180 dell'indotto perderà il posto.

[e. m.]

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO DI (NO) - TEL. 0321/679101/108
GIOVEDI' 16: *Liscio con*
RENNA
SABATO 18 MAGGIO: *concerto con*
GLI ENIGMA

ECONOMICI
SESA costruzioni edilizia specializzata ostica Geometri, Capi Cantiere, Geometri neodiplomati, Assistenti Edili. Inviare curriculum a Impresa L. Notari Spa - F. Casati n. 44 - 20124 Milano
unifamiliari in corso Acqui 321 impresa vende direttamente mutuo tasso fisso 11%. Diverse di pagamento consegna fine anno. 011.565.2922 - 564.085.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3081

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK publikompass
10126 C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 65.211
15100 Via Parma 18 Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO V. Corte d'Appello 4 Tel. 0142 21.54-21.01

Paterna, il piu'!
Ford
La nuova ed unica Concessionaria Ford per Alessandria è Paterna s.r.l.
sede, esposizione, vendita, assistenza ricambi: Spalto Marengo 73, Alessandria, Tel. 43035/6
STUDIOITALIA (AL)

Continua il dibattito sull'opportunità di chiudere il centro alle auto

Il traffico divide i casalesi

Gli ambientalisti sono d'accordo e anzi chiedono più restrizioni, mentre la maggiore opposizione viene dai commercianti. Le categorie si consultano per proporre osservazioni

CASALE. La chiusura del centro storico divide i casalesi. In discussione la possibilità di utilizzare l'auto. Gli ambientalisti [illegible] parto appoggiano il progetto del Comune, a cui chiedono anche più restrizioni. I commercianti e le [illegible] lavoratori autonomi ritengono invece che il piano possa danneggiare l'economia della città.

Spiega Franco Maroni della Wwf: «Il progetto di chiusura è un primo passo che andava fatto. Pensiamo però che sia più opportuna una pedonalizzazio[illegible] del centro che preveda, almeno per gli assi viari storici che confluiscono in piazza Mazzini, la chiusura completa al traffico. Proponiamo poi che in via Roma e nelle strade interessate al progetto sia prevista [illegible] sola corsia per il traffico, siano eliminati i parcheggi e vengano allargati gli spazi e i marciapiedi».

Conclude Maroni: «Penso che tutti i casalesi siano disponibili ad accettare [illegible] chiusura. Anche i commercianti lo saranno perché verranno più qualificate nel tessuto urbano della città proprio le strade chiuse al traffico».

Sostiene Giovanni Ferraris della Lega per l'Ambiente: «Il progetto del Comune deve essere applicato ma in via sperimentale. Temo che la chiusura della zona centrale [illegible] intasamenti anche più gravi degli attuali, nelle vie limitrofe. E' importante controllare rigidamente la concessione dei pass».

I maggiori problemi sono posti dai commercianti. Dice Nunzio Di Luca, commerciante e consigliere comunale della Fila: «Il piano ci sembra troppo restrittivo. Se fosse applicato così molti negozianti delle zone centrali, soprattutto quelli che vendono le merci più pesanti, dovranno chiudere o trasferirsi. E' difficile pensare che i clienti percorrano [illegible] lungo tratto di strada con oggetti voluminosi. [illegible] rivolgerebbero ad altre zone più decentrate».

Dice Di Luca: «Abbiamo chiesto al Comune che, anche dopo la chiusura del Centro, si consentano ingresso e parcheggio [illegible] piazza Rattazzi, per non avere cattivi effetti dalla [illegible] blu. Poi proponiamo che in via Mameli, via Paleologi, piazza Coppa, piazza Calabiana, piazza Tavallini e altre zone si costruiscano parcheggi per la sosta solo dopo le 9,30. Così queste aree [illegible] sarebbero occupate solo dalle auto dei dipendenti degli uffici della zona centrale della città, ma anche dai clienti dei negozi».

Un po' diversa la posizione [illegible] Roberto Rustico, commerciante «autonomo» che [illegible] aderisce a nessuna associazione: «Penso innanzitutto che [illegible] chiusura debba interessare solo i mesi estivi. Avrebbe poco senso proibire l'uso dell'auto d'inverno. Ritengo però che [illegible] chiusura sia importante non solo per ridurre l'inquinamento ma per [illegible] miglioramento complessivo della qualità della vita. Per questo, dopo un periodo sperimentale, non danneggerà nemmeno i commercianti. Certo però bisogna studiare qualche iniziativa per attirare nel centro i casalesi: piccoli spettacoli, concerti».

Spiega invece Lanfranco Giovannacci: «Stiamo riunendo in questi giorni gli associati alle 5 associazioni di commercianti e artigiani della città. Poi prepa[illegible] un documento».

Tino Ferrarotti

Gli ambientalisti casalesi chiedono misure drastiche per vietare il centro alle [illegible]to. I commerciali [illegible] oppongono

COME CAMBIERANNO I SENSI DI MARCIA IN CENTRO

CASALE. Cambieranno molti [illegible] di marcia nelle vie del centro dopo l'introduzione della zona blu proposta dal Comu[illegible] Ad esempio quello di via Saffi, unica strada attraverso cui si potrà entrare in centro (l'entrata da via Cavour sarà consentita soltanto ai bus urbani).

Le direttive [illegible] uscita saranno via Lanza e via Roma (il tratto da piazza Martiri a [illegible] Canina sarà però a doppio senso [illegible] marcia). In queste vie dalle 7 alle 24 lo, nei mesi invernali, alle 21) potranno circolare solo le auto munite di permessi.

Inversione dei sensi unici anche per via Lanza, via Mameli, [illegible] Canino, via Paleologi, via Sangiorgio, via della Biblioteca. Insomma una vera rivoluzione nelle abitudini degli automobilisti casalesi.

Anche perché altre modifiche interesseranno poi le vie minori della [illegible]a.

E' quasi scontato che pure questo aspetto [illegible] piano centro storico è destinato a suscitare, almeno inizialmente, malumori. Cambiare [illegible] consueto itinerario richiede pazienza e un po' di tempo: ma i primi giorni, com'è consuetudine in questi casi, i vigili urbani hanno promesso di [illegible] tolleranti [illegible] chi sbaglia strada. [t. f.]

IN BREVE

CASALE MONFERRATO

Ruba un coltello in caserma, albanese è denunciato

L'albanese Gesim Meta, 21 anni, è stato denunciato dai carabinieri per aver rubato un coltello e averlo portato in giro senza l'autoriz[illegible] L'aveva rubato nella cucina della caserma «Mazza» e l'aveva nascosto [illegible] [illegible] fodero che custodiva sotto la camicia. I carabinieri l[illegible] hanno scoperto, poco prima della mezzanotte, in argine Malpensata, all'incrocio con via Orti. Quando l'albanese [illegible] visto i militari è fuggito. L'atteggiamento ha insospettito la pattuglia che ha bloccato Meta poco dopo. Sotto la camicia gli hanno trovato il coltello lungo una trentina di centimetri.

MONCALVO

Per [illegible] festa patronale ritornano i «fuochi»

Tornano «i fuochi» per la festa patronale. E' questo l'appuntamento più atteso [illegible] «Moncalvo in festa», tre giorni di musica, gastronomia e spettacolo, organizzati dalla Pro loco. I festeggiamenti si inizieranno, nel tardo pomeriggio di sabato, [illegible] la grigliata, seguita da [illegible] [illegible] discoteca ad ingresso gratuito. Domenica, con inizio alle 14,30, si svolgerà la caccia al tesoro podistica. Per i più golosi ci sarà la possibilità di gustare la bruschetta alla moncalvese. Lo spettacolo pirotecnico è [illegible] programma lunedì alle 21, in regione Valletta. La tradizione dei fuochi torna dopo un pausa di [illegible] quindicina d'anni. I festeggiamenti si chiuderanno in serata con la gara [illegible] ballo liscio alla baraonda.

REFRANCORE

L'Arcigola propone cucina e vini monferrini

«Saranno famosi: nuove realtà dell'enologia piemontese» è il tema dell'iniziativa che l'associazione Arcigola propone domani alle 20,30 [illegible] ristorante «Stefania» [illegible] Refrancore. Durante la serata verranno degustati, abbinati alla tradizionale cucina monferrina, i vini di quattro produttori emergenti. Il costo della cena è di 45 mila lire. Per informazioni [illegible] adesioni, telefonare allo 0141/67.136.

[illegible]

Le quotazioni [illegible] vini alla Camera di commercio

Quotazioni stabili al «borsino» vini della Camera [illegible] commercio [illegible] Asti. Questi i prezzi [illegible] quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 105.000 massimo 130.000); Barbera del Monferrato doc (100.000-110.000); Barbera Piemonte (93.000-105.000); Grignolino d'Asti doc (190.000-225.000); Grignolino Piemonte (100.000-120.000); Freisa d'Asti amabile doc (210.000-220.000); Freisa Piemonte [illegible] bile (170.000-190.000); Freisa d'Asti secco doc (200.000-220.000); Freisa Piemonte secco (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo doc (190.000 - 200.000) Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti doc (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte doc (110.000-125.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (105.000-115.000); Cortese Piemonte (100.000-110.000) Moscato d'Asti doc (175.300); Moscato Piemonte (80.000-85.000).

CASALE

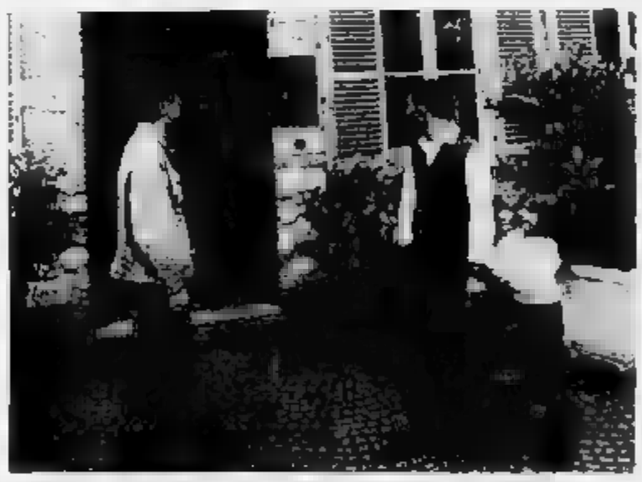
Consegnato il «Premio Ottavi» per il 1990

Il circolo culturale «Ottavi», presieduto da Andrea Desana, ha consegnato a Casale il «Premio Ottavi» per il 1990 a Vittorio Camilla, direttore della [illegible] divisione della direzione generale della produzione agricola del ministero dell'Agricoltura e Foreste.

I sigilli alle porte del ristorante e della cantina in un momento delicato

Vignale, una lite sull'Enoteca

La Regione sembra sostenere il direttore del locale, chiuso proprio alla vigilia del Festival di danza Il presidente dell'ente: «Presto dirò perché vogliamo cambiare gestione». Il sindaco preoccupato



L'ufficiale giudiziario ha messo i sigilli alla porta dell'Enoteca regionale

VIGNALE. I sigilli dell'ufficiale giudiziario chiudono [illegible] lunedì il portone del ristorante e della cantina dell'Enoteca regionale. E la chiusura si potrebbe prolungare. Si complica il contenzioso tra il direttivo dell'Enoteca e l'ex gestore del ristorante e della cantina, l'astigiano Beppe Sassone. A lui ora sembra dare sostegno anche la Regione. La lite era iniziata quando il direttivo dell'Ente aveva deciso [illegible] cambiare la gestione del ristorante. [illegible] allora Sassone per protesta aveva continuato a far funzionare il ristorante.

Spiega: «Ci è stato chiesto di lasciare libero entro una settimana [illegible] ristorante. Avevamo programmato acquisti ed attività. Inoltre dovevamo tutelare i [illegible] dipendenti. Per questo non abbiamo lasciato il ristorante finché non [illegible] [illegible] stato imposto dall'autorità giudiziaria. Ora stiamo valutando la possibilità di ricorrere [illegible] Tar». Sassone aveva in programma anche una manifestazione in piazza ieri mattina, poi rimandata.

Il palazzo dei conti Callori è della Regione, che l'aveva concesso anni fa con un contratto di comodato in uso all'Enoteca. Ma il contratto scade in settembre. Spiegano i funzionari dell'Assessorato regionale al patrimonio: «Con un telegramma al Comune e all'Enoteca avevamo chiesto di evitare provvedimenti per la gestione a medio e lungo periodo dei locali del palazzo. Sono infatti pervenute alla Regione alcune richieste per la vendita della struttura. La giunta [illegible] esaminerà e, alla fine del contratto deciderà».

Spiega il sindaco di Vignale, Vittorio Spada: «Si sarebbe potuto prolungare la gestione Sassone fino alla scadenza [illegible] contratto. Se la Regione decide di vendere il palazzo può darsi che il nuovo gestore sia costretto [illegible] abbandonarlo dopo pochi mesi. Temiamo che questa complicata vicenda possa convincere la Regione a non puntare più su questa zona. Se si spostasse l'Enote[illegible] e [illegible] si svolgessero più le grandi manifestazioni musicali e di danza le conseguenze sarebbero irreparabili».

Il presidente dell'Enoteca, Luigi Quartero, [illegible] detto: «L'ente, con [illegible] procedura [illegible] provata dal Coreco, aveva deci[illegible] di affidare la gestione del ristorante a un'altra ditta, ritenuta più idonea per i fini previsti dallo statuto. Renderò note le motivazioni che ci hanno indotto [illegible] cambio di gestione».

Il vicepresidente Gianni Coppo: «Entro la prossima settimana si riunirà il Consiglio direttivo. Decideremo [illegible] che modalità avverrà la riapertura del ristorante». Sostiene però il sindaco: «Se l'ex gestore dovesse ricorrere contro la chiusura i tempi per il ripristino dell'attività sarebbero lunghi. [illegible] Comune allestirà un self-service, ma [illegible] struttura non sarà pronta per il festival [illegible] danza che si aprirà a giugno». [t. f.]

Dovrebbe sorgere al posto di un vecchio palazzo del centro

Un parco per Montemagno

Ma la Regione blocca il progetto del Comune

MONTEMAGNO. «Il nostro progetto avrebbe potuto cambiare volto al paese, ma purtroppo, per ora, è difficile realizzarlo. Comunque, non ci perdiamo d'animo, [illegible] continueremo nel nostro intento». Ernesto Pietrasanta sindaco di Montemagno, parla [illegible] con speranza del progetto, impantanato in pastoie burocratiche, che prevede la realizzazione [illegible] una vasta area verde [illegible] uso pubblico, nella zona centrale.

«La passata Amministrazione - spiega [illegible] primo cittadino - [illegible] presentato in Regione una variante al piano regolatore in cui si prevedeva la possibilità di abbattere un edificio (1000 metri quadri di superficie), ormai fatiscente, all'angolo tra via Roma [illegible] via principessa Jolanda, per realizzare una piazza, con giardini. L'opera[illegible] avrebbe permesso [illegible] creare una nuova via d'[illegible] alla scuola materna e al Distretto sanitario».

La Regione, per ora, non ha accolto l'istanza e la proposta di piano di recupero è ferma [illegible] Comitato urbanistico regionale. L'edificio sotto accusa è uno stabile a tre piani, risalente alla prima metà dell'800, che però non presenta particolari pregi architettonici; la parte migliore è costituita dal parco, poco più di 4000 metri quadri di terreno, in cui [illegible] trovano alcuni alberi preziosi, tra cui due cedri secolari. E' di proprietà dei fratelli Gado di Genova che, alcuni anni fa, l'hanno avuto in eredità dalla zia Luigia Varvello. «E proprio il parco [illegible] intendevamo privilegiare con il piano di recupero» dice Pietrasanta.

La Regione, invece, mantiene il vincolo allo stabile (in quanto si trova [illegible] centro storico) [illegible] ne impedisce l'abbattimento; aggiungono sarcastici gli amministratori: «Se si insiste [illegible] questa strada, tra qualche anno [illegible] ci sarà [illegible] [illegible] problema [illegible] abbatterlo, perché [illegible] palazzo sarà già crollato da solo».

I fratelli Gado sono d'accordo nel vendere tutta la proprietà per circa 360 milioni. «Per il nostro Comune [illegible] è un problema affrontare questa spesa ed il conseguente costo (poco più di 150 milioni) di recupero del parco [illegible] di creazione [illegible] un'area attrezzata; al contrario è molto difficile e rischioso prevedere il completo recupero dello stabile» aggiunge Pietrasanta.

Su questo problema l'amministrazione è divisa in due «correnti [illegible] pensiero»: c'è chi come il sindaco è deciso a perseguire con ostinazione la strada, meno costosa, della variante al piano regolatore e chi, invece, sarebbe disposto anche a impegnare il Comune per grosse cifre pur di realizzare in qualche modo il progetto. L'argomento è destinato a far discutere ancora per molto. (bru. m.)

PQ

BANCA DATI PERSONALE QUALIFICATO

[illegible]

UN SERVIZIO ALLE IMPRESE

è un archivio elettronico nel quale vengono gratuitamente inseriti, su richiesta dell'interessato, nominativi e profili di persone in cerca di occupazione, ed in particolare di:
- giovani neodiplomati [illegible] neolaureati in cerca di prima occupazione;
- persone occupate fuori provincia ed interessate [illegible] trasferirsi [illegible] lavorare in provincia di Alessandria.

I profili così raccolti verranno messi a disposizione delle [illegible]de della provincia •••

nasce per favorire i giovani in cerca [illegible] occupazione e in genere per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nello stesso tempo, PQ costituisce un servizio alle aziende, che spesso incontrano difficoltà nella ricerca [illegible] personale qualificato •••

è un'iniziativa dell'Unione Industriale di Alessandria, che ne ha affidato la realizzazione a Ce.S.I. Centro Servizi Industria Srl •••

PER [illegible]

UNIONE INDUSTRIALE ALESSANDRIA VIA LEGNANO, 34 TEL. 0131-236262

CENTRO SERVIZI INDUSTRIA SRL ALESSANDRIA VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 38 TEL. 0131-23260

Salone LA [illegible] Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

MUSICA CLASSICA

I «Preludi» di Mosso nati dalla memoria

DOMANI sera la sala Ferrero nel Teatro Comunale di Alessandria (per il ciclo di concerti organizzato dall'associazione musicale «Emma Maria Ferrari») ospiterà un evento che, nella vita musicale, si può considerare raro, specialissimo e carico di significati: la prima esecuzione di un grande ciclo di composizioni pianistiche, appena terminate.

Ne è autore Carlo Mosso, compositore piemontese nato nel 1931, che ha la cattedra al Conservatorio «A. Vivaldi» di Alessandria, mentre la responsabilità dell'esecuzione verrà affidata alla solida mano pianistica di Giorgio Vercillo. E' questi un giovane interprete che, oltre a sapersi muovere elegantemente nella splendida selva dell'Ottocento pianistico, ha compreso in pieno il valore e l'importanza della musica per pianoforte del Novecento, non soltanto dei capolavori, ma anche di quelle pagine che, ignorate dai concertisti di routine, riservano spesso sorprese stupefacenti, se appena si sappia alzare il velo di polvere che le ricopre. Vercillo ha così regalato ai suoi ascoltatori, in tempi abbastanza recenti, con alcuni dischi, l'emozione di scoprire, nei «Preludi autunnali» di Gian Francesco Malipiero e nei «Preludi» del torinese Luigi Perrachio (1883-1966), luoghi appartati di quella poetica del pianoforte, che una storia della musica non ancora completa attribuisce quasi esclusivamente ai grandi maestri del Romanticismo (tra i quali non figurerebbe nemmeno un italiano).

E' infatti opinione abbastanza diffusa che, nel Novecento, il pianoforte abbia perduto la sua anima e si sia trasformato in una sorta di congegno utilitaristico per fare musica, prezioso per compositori e direttori d'orchestra, che se ne servono nelle letture e nelle prove, ma ormai esausto nella sua individualità quale mezzo per la creazione musicale.

L'idea di una vasta composizione ciclica per pianoforte non ha dunque avuto origine, per Carlo Mosso, in un'ansia di novità, ma nei ricorsi della memoria. L'ispirazione gli proviene - sebbene egli non si sia mai dedicato all'attività concertistica - da affetti pianistici che risalgono agli Anni Quaranta e Cinquanta.

Egli compone, tra il gennaio del 1990 e il marzo di quest'anno, i «Preludi»: ventitré brani, quarantacinque minuti di musica, nati dalla memoria. Memoria che non ripete, che non mima, che non imita, ma che reinventa, ricostruisce, riplasma. Nella grande tradizione della musica pianistica - e, ancora più addietro, dei breviari degli antichi strumenti a tastiera - ci sono attimi «aperti»: strade che gli autori hanno lasciato intravedere, ma che non hanno imboccato, «luoghi» musicali che la fantasia del lettore-pianista può scorgere appena, senza che la pagina, nel suo obiettivo procedere, consenta di soffermarvisi.

Nel vuoto atemporale di queste occasioni non colte, Mosso trova gli stimoli emotivi e i profili intellettuali del suo incontro con il pianoforte: gli «oggetti musicali» che non hanno forma prestabilita, che nascono da un attimo di ripensamento suscitato dalle pagine di Scarlatti, di Schubert, di Debussy o di de Falla, che rimangono sospesi in posizione auto-interrogativa, sono stati intitolati «Preludi», forse per connetterli ad una lunga e gloriosa tradizione e per riconoscere implicitamente l'influsso che su di essi hanno esercitato i «Preludi» di Chopin; ma si tratta, più propriamente, di «Postludi», di soluzioni quasi metalinguistiche escogitate da un maestro che, nella fondamentale adesione alle arcaiche modalità, rivela le sue ascendenze celtiche e, nella frammentazione cromatica dello spazio sonoro, la sua attenzione nei confronti delle secessioni musicali novecentesche, scegliendo uno strumento già glorificato fino all'estremo per evocar ombre e fantasmi.

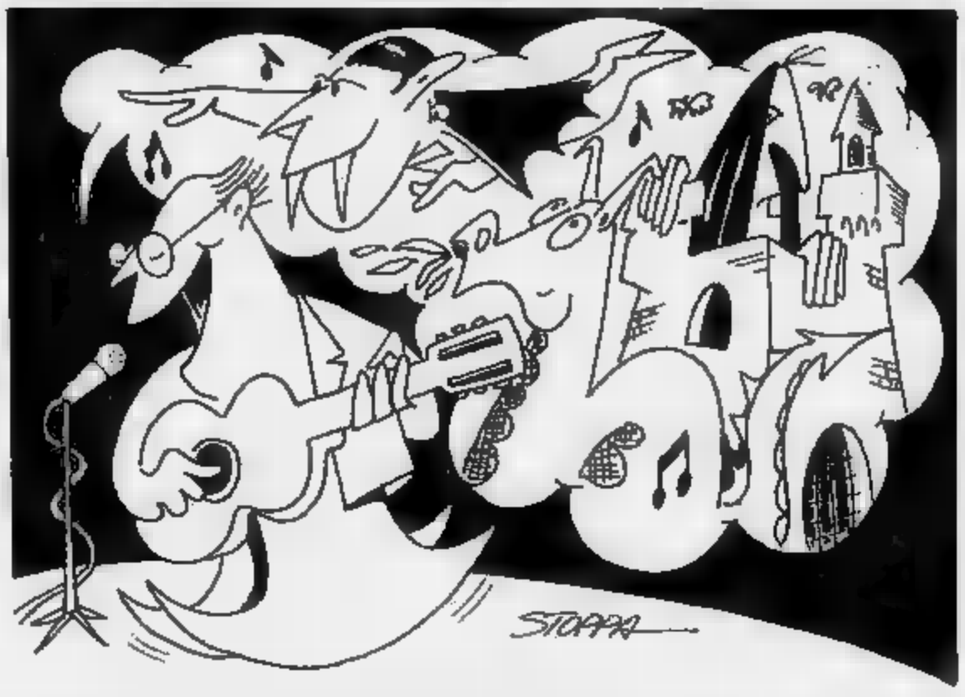
Il fatto che i brani del ciclo siano ventitré, e non ventiquattro, come nella canonizzata raccolta dei «Preludi» chopiniani e debussyani, è anch'esso da intendere come gesto allusivo e tendenziale, un'affermazione che non può più definirsi in rotonde certezze...

Angelo Gilardino

Tre serate per chi apprezza lo humour al club «Il Sottopasso» di Vercelli

Favole malvagie al cabaret

Domani Manlio Pagliero presenta le fiabe alla rovescia che lo hanno reso famoso in tv L'appuntamento è per le 21,30. Poi toccherà al torinese Alessandro Piron e a Claudio Bisio



COME un'amicizia «di paletta» (spiaggia di Noli, Anni Settanta) può diventare il trampolino di lancio per un «Derby» o un «Capolinea» in miniatura.

I due ex bambini sono Claudio Bisio e Vittorio Manachino, che intorno ai trent'anni decidono di fare cabaret. In palcoscenico il primo (e fa fortuna); dietro le quinte, come organizzatore, il secondo, che è tra i soci fondatori dell'associazione vercellese «Sottopasso».

Una vecchia tipografia riadattata con un pizzico di genio si trasforma in un club. E la periferia di Vercelli diventa tappa obbligata per cinefili, appassionati di teatro d'avanguardia, cultori ad oltranza di risiko e videogames. L'idea del cabaret non tarda ad arrivare e ad rispolverare la vecchia e mai dimenticata amicizia.

Bisio promette: chiudo la tournée e arrivo. Ma non lasciatemi solo. Così il «Derby» in miniatura organizza una rassegna: tre giovani comici che stanno facendo strada saliranno in pedana in due. Restano a partire da domani. Si comincia alle 21,30: almeno per gli esordienti bandito ai ritardatari.

Comincia Manlio Pagliero, fossanese, una carriera giocata tra lo «Zelig», olimpo del cabaret, e le telecamere di Canale 5. Comincia con la prosa e poi, per scommessa, si iscrive al «Buttafuori», concorso per nuovi talenti della risata. L'operazione a rischio gli riesce, e vince.

Pochi mesi e Enrico Ottaviano scrive per lui «Favole e sangue», satira pungente su Cappuccetti Rossi tutt'altro che timidi e false Cenerentole. Fiabe alla rovescia, insomma, che strappano applausi a mezza Italia. Pagliero le presenterà anche a Vercelli, aiutato soltanto dalla sua aria accattivante e da una valigetta ventiquattr'ore da cui esce tutto.

Perché «Favole e sangue»? «Ma perché le favole riescono ad essere più crude di un horror. Dario Argento: chi ha detto che i sette nani erano un esempio di bontà? Meglio lupi e matrigne in cerca di mele da avvelenare», dice l'artista. I fratelli Grimm perdoneranno qualche risvolto piccante ma, si sa, il comico è nato per dissacrare. Con stile.

Sabato 4 maggio sarà invece di scena Alessandro Piron, trentenne, torinese, e dichiarato sostenitore del teorema per cui i vampiri di oggi si impiegati al ministero delle Finanze». Battuta scontata? No, perché i vampiri hanno ruoli e «status» diversi, che suscitano considerazioni alquanto stravaganti.

Ma a «Sottopasso» Piron, che ha una formazione teatrale di tutto rispetto basata sulla ricerca mimica o sulla gestualità, racconterà anche la «catarsi da calcio», vista con l'occhio disincantato del non-sportivo, del non-frequentatore di stadi e di bar. Il «terzo incomodo» che, guardando il mondo, dice (ed è questo il titolo dello spettacolo): «Ma pensa un po'».

Infine, il 31 maggio, arriverà Claudio Bisio. Ha abbandonato lo «Zanzibar» televisivo, ma ha ritrovato al suo fianco, nelle vesti di regista, quel Gigio Alberti che nella situation-comedy di Italia 1 era il lacero pachistano Aziz.

Per gli amici di «Sottopasso» ha pensato a un recital costruito sul filone de «il meglio di», cioè le bits di «Guglielmo» e di «Aspettando Godo», i suoi due ultimi spettacoli.

Come non anticipare i dilemmi sugli eroi di Walt Disney: ma Qui, Quo e Qua sono nipoti di Paperino e figli di chi? E Nonna Papera, che è una papera (lo dice il nome si scappa), a che titolo dà da mangiare alle galline? Un'intera generazione di divoratori di Topolino si interroga.

«Guglielmo», invece, non si deve scherzare a vanvera. Prima o poi bisognava dedicare una canzone alla dimenticata signorina Guglielmo. Basta, dice Bisio, a tutte le raffinate Anne, Laure, Margherite. E poi gorgheggia, sornione, facendo finta di ripescare un vecchio diario di ragazzino milanese, zeppo di poesie.

Un racconto d'amore («la storia più bella della mia vita l'ho avuta con me stesso») diventa un monologo alla Gaber, con tanto di angoscia esistenziale da studente. E d'altra parte Claudio Bisio - attore del Teatro dell'Elfo, macchiettista preferito di Salvatores che l'ha voluto in «Kamikazen», «Turnè» e «Mediterraneo» - sulla carta d'identità sfoggia ancora un divertito «professione studente».

Il recital allora gioca sull'autobiografia? Largo ai critici, agli amici o ai censori. Sta a loro decidere, dopo aver visto lo spettacolo. Per l'appuntamento vercellese è meglio prenotarsi: «Sottopasso» ha la platea di un teatro. Posti limitati e «doc». Per ogni recita il prezzo dell'abbonamento è contenuto: ventimila lire per l'intera rassegna.

LE SERATE IN PIEMONTE

COSTIGLIOLE
Ci... in rassegna

Prosegue stasera alle 21 al cinema Comunale la rassegna «Cinema e Africa». In programma, il film «Ntturudu» del regista Umban U'Kset originario della Guinea Bissau. E' la storia di una ragazzino che scappa da casa per assistere al carnevale di Bissau. Ingresso libero.

NOVARA
L'inizio della stagione «open»

S'inaugura stasera la stagione «open» del «Gattopardo» (via Case Sparse). Ogni questa notte e fino a settembre si ballerà sotto le stelle.

«Juke-box night»

Appuntamento al dancing «Kursaal» (via Vittorio Veneto con la «juke-box night». Questa notte si ballerà i pezzi scelti dallo stesso pubblico presente in sala.

Musica dal vivo

Ancora musica «live» al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 11. Stasera, dalle 22,30, ricca selezione di pezzi italiani e stranieri con duo composto da Flavio e Rossella.

MARENE
Serata Jazz

Il jazzclub Borgonuovo ospita l'esibizione del duo formato dal chitarrista Anna Lauvergnac e dal cantante Andrea Allione. Prime note alle 21,30. E' per gli incontri dal titolo «speciale vocalist».

ALESSANDRIA
Cineforum

«Cronache entomologiche del Giappone» del regista nipponico Shohei Imamura è il film in cartellone questa sera alla sala Ferrero del Teatro Comunale. Datata 1963, la pellicola narra la vita di una donna giapponese, Tome, dal primo dopoguerra agli Anni Sessanta. Proiezione alle 21,30.

PIEVE VERGONTE
Musica sudamericana

Nuova serata dedicata alla musica sudamericana all'«Osteria Sant'Anna» (frazione Loro, 22). Di scena il «Pompilio Group» del chitarrista Renato Pompilio. S'inizia alle 22,30.

VERCELLI
«Settetto Dixieland»

Questa sera alle 21, al cinema teatro Belvedere, si esibisce il

«Settetto Dixieland». I componenti: Franco Corvini alla tromba, Gianni Dosio al sax tenore, Pinuccio Barresi alla chitarra, Jack Miglietti alla batteria.

TORINO

TEATRO
«Gli fuggiti»

Va in scena questa sera, alle 21, al Cabaret Voltaire in via Cavour 9, lo spettacolo «Come foresta di torri dentro un cielo vuoto (Gli dei fuggiti)» dall'opera poetica di Friedrich Hölderlin. Progetto, drammaturgia, composizione e interpretazione sono di Valter Malosti; l'allestimento, le immagini e le sculture di Lucio Diana. Le musiche di Giuseppe Gavazza sono eseguite da Marco Bruno. Tel. 53.17.80.

MARIONETTE
La Cenerentola

All'Alfateatro, in via Casalborgone 16, va in questa sera, alle 21, «La Cenerentola», melodramma giocoso di Rossini, nella riduzione per marionette di Augusto Grilli.

Hitchcock inglese

Sono quattro i film del periodo inglese di Alfred Hitchcock in programma oggi al Massimo 1, in via Montebello 8. Alle 18 «The farmer's wife» (La moglie del fattore), muto del '28. Alle 20 c'è «The Skin Game» (Fiamma d'amore), del '31. Alle 21,30 «Rich and Strange» (Ricco e strano), alle 23 «Number Seventeen». Tel. 011/87.10.48.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Americano rosso** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Brian di Nazareth** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**I poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Amiens p. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Domenico 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45;
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Nella tana del serpente** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 16,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Aquila nera** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Montebianco 241	**volare** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**A letto con il nemico** Ap.: 20,20; fim: 20,35; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le età di Lulù** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Giolitti v. C. Colombo 31 bis	**Il portaborse** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45
Ideal corso Boccaria 4	**Suore in fuga** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,50; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Aquila nera** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon via Verdi 8	**A letto con il nemico** Or.: 20,20; 22,30.
Olimpia 1 via Asigliano	 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Regio p. Castello 215	**José** Ore 21,15. Vendita biglietti tel. 88.15.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Concerti Flanagan** Prehepenko-Vinogradova. Biglietti tel. 88.15.241/242.
Alfa p. Casalborgone 16/I	**La Cenerentola** Stasera ore 21. Di G. Rossini. Marionette.
Alfieri p. Solferino 4	**S. Francesco e Jacopone...** Ore 15,30. Biglietti tutti i giorni 9/13 - 15/19.
Carignano p. Carignano 6	**L'uomo difficile** Ore 20,30. Di Hofmannsthal. Regia di L. Ronconi.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Sì bella luna** Oggi ore 10 e ore 21. Per la Rassegna Scuola & Teatro 91.
Erba c. Montebianco 241	**Concerti di danza** Oggi ore 21.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 novela
19,30 Il pista, rubrica
20 — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
20,30 **A caro prezzo**, film
22,30 **Tv flash**, quoti. loc.
23,30 **Kodjak**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Notturno**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
0,50 **Tg 4**

Videogruppo

18 — **Pallavolo: Nuova ceramica - Galup**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videomatch**
24 — **Franco e Ciccio superstar**, film

Telecity

20,30 **Una vacanza del cactus**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Catch**, sport
23,40 **Anno progetto x**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz
2,20 **Joe Forrester**, telefilm

Superaix

19 — **Tgg speciale**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**, sit. comedy
21,45 **Catch the catch**

Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
Remake
22,40 **TG**
23 — **Giovedì sport**
23,55 **Telefax notte**

Quinta Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
La regina d'Africa, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **All'inferno senza ritorno**, film

G.R.P.

18 — **G.R.P. monitor**,
19,45 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il perduto** telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **Ai 6 giovani solo due volte**
G.R.P. monitor, notiziario (r)
24 — **Speciale Salone del Libro**
24,15 **Giornale Piemonte**, rubrica

Canavese Videobiella

18 — **Doppia identità**,
19 — **Parole le strega**,
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
— **Tutti defunti tranne i morti**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19 — **La chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo/Tanzania**
19,25 **Domani celebriamo**
Il regionale, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della**
20,30 **La vita di Robert Kennedy**
21,30 **Filodiretto: «Tastiamo il polso allo sport piemontese»**
— **Il regionale**, notiziario
23,30 **Pubblicità pubblica**

7 Piemonte

21 — **Amandoli**, telenovela
22 — **Notes**, intervista a...
Con lui cavalca la morte, film
Ruota la pista,

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera al Teatro Municipale va in scena «Dalle tenebre alla luce per cantare alla vita»

Casale, recital per sconfiggere la droga

Lo spettacolo, promosso dalla comunità per tossicodipendenti «Il Cenacolo» di Saluzzo, [illegible] in cartellone per ieri, ma ha dovuto lasciare il posto a «Edmund Kean» di Gigi Proietti. L'ingresso è a offerta

CASALE. Gigi Proietti per [illegible] giorno ha sconfitto la droga. [illegible] spettacolo «Dalle tenebre alla luce per cantare alla vita», promosso dalla comunità per tossicodipendenti «Il Cenacolo» di Saluzzo, sarà portato in scena [illegible] al Teatro Municipale alle 21. L'appuntamento era stato fissato per ieri, ma il recital ha dovuto essere posticipato di un giorno perché Gigi Proietti aveva firmato il contratto per due sere consecutive (martedì e mercoledì) con «Edmund Kean».

Interpreti del recital sono una trentina di ex tossicodipendenti o ragazzi che sono quasi [illegible] termine della terapia [illegible] reinserimento seguita in una delle [illegible] comunità piemontesi che fanno capo al «Cenacolo» di Saluzzo.

Lo spettacolo, che è già stato presentato in alcuni teatri delle maggiori città italiane (da Ro[illegible], a Milano, a Genova), alter[illegible] parti [illegible]li a parti recitate. I protagonisti canteranno canzoni, intercalate da racconti di vita vissuta nella tossicodipendenza. Il recital, dunque, diventa [illegible] pretesto per denunciare drammatiche esperienze da cui, come vogliono testimoniare i ragazzi del «Cenacolo», si può uscire.

L'ingresso alla [illegible] è gratuito. Le offerte raccolte saranno consegnate a Suor Elvira che ha in programma la realizzazione di altri centri per tossicodipendenti. (s. m.)

ACQUI: CARENA APRE LA STAGIONE

Qualcosa per lo spettacolo si muove anche nella città termale [illegible] grazie [illegible] una associazione recentemente costituita, la «Acqui Project», prende il via questa [illegible] un programma di tutto rispetto che comprende i mesi di maggio e giugno. «Con l'impegno - dicono gli organizzatori - di proseguire, da luglio [illegible] settembre».

L'esordio questa [illegible] al cinema-teatro Ariston di piazza Matteotti, è con l'esibizione, inizio alle 22, di quell'eccellente cabarettista che è Marco Carena, vincitore tra l'altro, come cantante demenziale, del festival torinese «Sanscemo».

Le verve [illegible] Marco Carena ha avuto il suo lancio di eccezione dal salotto del Costanzo show che lo ha letteralmente imposto all'attenzione di milioni [illegible] spettatori divertiti dall'ascoltare i suoi [illegible] e le [illegible] canzoni graffianti. Divertimento assicurato, quindi, per quanti lo ascolteranno questa sera dal palcoscenico dell'acquese «Ariston».

«Acqui Project», che si regge sulle spalle di Massimo Pivotti, un pioniere anche [illegible] ancora giovane, e di Mariuccia Bruno, ha il patrocinio dell'amministrazione comunale, offerta dall'assessore alla Cultura Adriano Icardi, e si preoccupa di portare spettacoli ad Acqui Terme, rimasta fuori dai grandi circuiti nazionali per la mancanza di progetti [illegible] idee efficaci.

Dopo Carena, pertanto, è già pronto [illegible] secondo appuntamento. Venerdì 31, infatti, inizio alle 21,30, nell'ampio piazzale dell'ex caserma «Battisti» di corso Roma, serata dedicata al liscio [illegible] uno degli artefici del colossale rilancio di tale [illegible] ca, l'orchestra Borghesi che ottiene successi a catena, in campo nazionale [illegible] internazionale, e che si avvarrà della presenza di gruppi [illegible] validi interpreti di danze moderne.

Uno dei mostri sacri della [illegible] italiana, invece, Francesco De Gregori, sarà nella città termale sabato 29 giugno. De Gregori presenterà [illegible] suo repertorio e non servono aggettivi per descriverlo.

[illegible] i programmi di «Acqui Project» [illegible] ancora più ambiziosi, per luglio [illegible] settembre promettono grandi star della comicità [illegible] dell'intrattenimento oppure della canzone. La neonata associazione vuole promuovere e valorizzare l'immagine della città termale, in questo [illegible] senso è valido anche portare spettacoli di successo, in grado di richiamare spettatori da altre zone. (f. m.)

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Carlo Reschia

CORSI

Prepararsi all'esame di maturità

«Crisi della scienza moderna» [illegible] il tema trattato oggi alle 17,45 [illegible] salone San Bartolomeo di piazza Baronino, [illegible] Casale, dal professor Briatore, docente di fisica generale all'Università di Torino. La conferenza fa parte del ciclo «Verso l'esame di maturità», organizzato dall'Azione cattolica, dal centro studi Mar[illegible] e dal Circolo culturale Bachelet. L'iniziativa [illegible] rivolta agli alunni dell'ultimo anno delle superiori.

VOLONTARIATO

A S. Salvatore si riunisce l'Oftal

Si riuniscono alle 21 [illegible] oggi, all'oratorio Campanone di [illegible] Salvatore, gli aderenti alla locale sezione dell'Oftal per la programmazione di una giornata lourdiana che dovrebbe tenersi al santuario della Madonna del Pozzo il 9 giugno prossimo.

RASSEGNA VIDEO

I film [illegible] cassetta a Valenza

«Francisca» è il titolo del film in video presentatostnaera alle 21,30 [illegible] Centro comunale di cultura di Valenza. E' una storia ottocentesca [illegible] [illegible] morte, trattteggiata con ottimo stile dal regista portoghese De Oliveira. L'ingresso è libero.

AGRITURISMO

A lezione per decorare con i fiori

L'azienda agrituristica «La Traversina» di Stazzano organizza domenica 26 maggio un corso di decorazione floreale: è un'occasione per trascorrere una giornata in [illegible] al verde e per ammirare il giardino della cascina. E' possibile prenotare telefonando allo 0143/61377.

[illegible]

Si festeggia la primavera

Si svolge stasera alla Soms di Castellazzo Bormida [illegible] «Gran festa di primavera» curata e organizzata da «Nuvola Slow». In programma dalle 21,30, danza con i Flash Back, cabaret [illegible] Alberto Patrucco, giochi di prestigio con Alan [illegible] una dimostrazione del corpo di ballo della Soms allenato da Mario e Patrizia Zorzo. Presenta la cantante Nadia Molina.

[illegible]

Un pomeriggio di teatro

Oggi pomeriggio alle 15,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, appuntamento con lo spettacolo per gli allievi dell'Unitrè. Ospite sarà l'attore alessandrino Massimo Bagliani che, sponsor il Comune, proporrà il suo monologo «Devo fare un musical» recital di Massimo Bagliani. Seguirà una rappresentazione teatrale proposta da alcuni allievi dell'Unitrè.

CINEFORUM

Dal Giappone agli States

Alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria stasera alle 21,30 la rassegna organizzata dal Gruppo Cinema presenta, nell'ambito della personale dedicata al regista Shohei Imamura, il film «Cronache entomologiche del Giappone», pellicola [illegible] '63 [illegible] conta la vita di Tome, una don[illegible] giapponese dal primo dopoguerra agli Anni 60. Al Poli di Casale [illegible] rassegna «Maggiocinema» ha in cartellone [illegible] per stasera il thriller statunitense «Uno sconosciuto alla mia porta» di John Schlesinger, [illegible] Michael Keaton, Melanie Griffith e Matthew Modine.

MOSTRE

L'artigianato dello Zaire

Prosegue fino al 26 maggio al salone delle parrocchia di porta Milano, a Casale, la mostra missionaria organizzata a favore dei religiosi casalesi in missione nello Zaire. La mostra si visita tutti i giorni dalle 17 alle 22,30. Il sabato l'apertura [illegible] anticipata alle 15 [illegible] la domenica alle 8,30.

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

Serata a premi al Mercy bocù

Serata «del gioco» oggi al circolo Mercy bocù di Valenza (viale Vicenza 4A). Vengono messi in palio 15 premi (il primo è un weekend p[illegible] due persone a Racoaro Mille). Un tavolo da gioco è sistemato al centro della pista e il «vincitore» ritira i premi in base al numero di fiches di cui è in possesso e che gli vengono consegnate con le [illegible]ni. Domani sera sarà ospite del Mercy bocù il cabarettista [illegible] cantautore Flavio Oreglio. Proporrà una sorta di café chan[illegible]. Ingresso 15 mila lire.

[illegible] classica [illegible] arie d'opera

La musica classica per aiutare i più bisognosi. L'idea è del Gruppo giovanile casalese vincenziano di volontariato, che sabato proporrà [illegible] concerto di giovani musicisti. Le offerte che saranno raccolte in quell'occasione saranno devolute a favore dei poveri. L'appuntamento è alle 21,15 all'Auditorium S. Filippo (via Pinelli). Suoneranno Roberto Baiocco, flauto, [illegible] Giannandrea Agnoletto, pianoforte, mentre canterà il soprano Maria Celeste Delle Grazie. Nella prima parte del concerto sarà eseguita [illegible] Sonata in re maggiore op. 94 di Prokofiev per flauto e pianoforte; nella seconda Maria Celeste Della Grazie canterà arie di Donizetti e Puccini.

Teatro musicale sabato [illegible] Novi

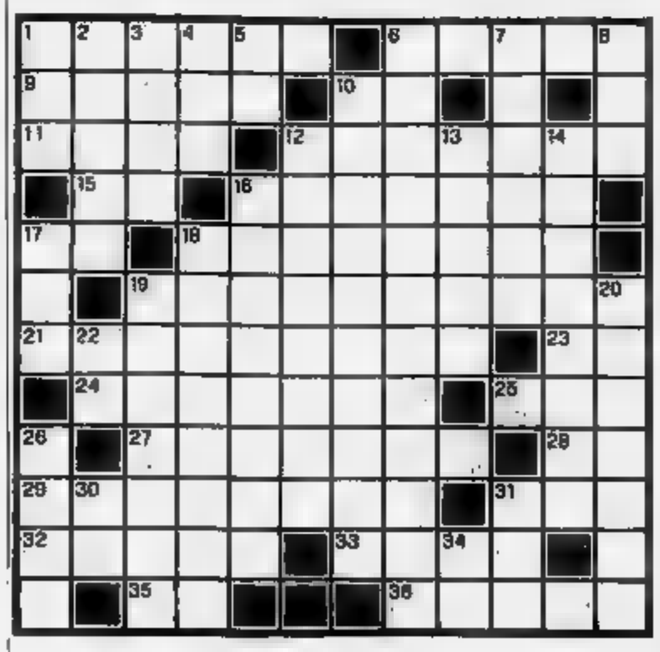
Proseguirà sabato a Novi la rassegna teatro-musicale di primavera: alle 16, al Teatro Antoniano, la compagnia «Il Pollaio» del Laboratorio di promozione e produzione di Novi, proporrà «Paolo gravissimo, venite subito», un divertente testo scritto da Achille Campanile.

In rassegna i video realizzati dai ragazzi

Il Comune di Casale organizza la prima rassegna di comunica[illegible] visiva «Audiovisivi & Scuola»: si terrà dal [illegible] al 25 maggio nel Centro di aggregazione in via Verdi. In cinque incontri verranno proiettati i video realizzati dai ragazzi du[illegible] i corsi di lettura [illegible] produzione filmica.

Lunedì, alle 17,30, saranno proiettati i video delle classi 4A e 4B della scuola IV Novembre, martedì quelli della 2A e [illegible] della Bistolfi, mercoledì della 2 B [illegible] tempo pieno della XXV Aprile, giovedì della 3B a tempo pieno della XXV Aprile, venerdì delle 2A e [illegible] della Martiri della Libertà.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Si forma sugli oggetti antichi! 6. Come la «diva» dei Bellini. [illegible] lo [illegible] chi è bravo. 10. La città della «Dotta» (sigla). 11. Albero conico. 12. Riempire fino all'orlo. 15. [illegible] città con la «Ghirlandina» (sigla). 16. Movimenti repentini del natante. 17. Pescare per l'A.C.I. 18. Spirito bizzarro... 19. Offenda di proposito. 21. Carattere tipografico marcato. 23. La [illegible] col «Miramar» (sigla). 24. Lo [illegible] sche e zanzare. [illegible] Categoria abbreviata. 27. Non è buono... [illegible]. La bevanda delle cinque. [illegible] Raccomandazioni, aiuti... 31. Di Quinto vicino Roma. 32. Si insegna in conservatorio. 33. Contenitore di pelle per liquidi. [illegible] La città con la «Lanterna» (sigla). 36. Pianta delle Conifere.

VERTICALI: 1. Corrente artistica moderna. 2. Sono immortali per il credente. 3. C'è chi usa quello sarcastico! 4. Il mendicante ucciso da Ulisse. 5. Termine [illegible] paragone. 6. Comunità sociale. 7. Lo paga chi telefona! 8. Il [illegible] della Ninchi. 10. Relazione, rendiconto. 12. Piccola percossa. 13. E' finito in mani[illegible]io! 14. Apparecchio elettrico. 16. Si prende per le labbra. 17. Pagina abbreviata. 18. Tiene fermi... i capelli. 19. Moderna sala [illegible] ballo. 20. Rivendite di [illegible]. 22. Il centro di Torino. 25. Porte esterne. 30. Capoluogo siciliano (sigla). 31. Sigla di un veloce (treno. 34. In mezzo all'erba.

[illegible] del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

N	I	C	R	O	S	C	O	P	I	C	I			
A	R	R	O	S	T	I	R	E		U	N			
S	P	E	T	T	A	T	O	R	I		S			
S	I	S	T	I	N	A		T	O	P	I			
I	N	T	O	N	A	R	S	I		O	N			
C	I	O		A	T	E	R	N	O		U			
C	A	M	B	R	I	O	G	E		M	A			
I		A	R	S		O		N		I	2			
A	L	Z	A	I	A		S	T	E	L	I			
T		I	N		V	I	T	E	L	L	O			
A	R	A	C	N	I	O	I		S	E	N			
	E		A	S	S	I	E	P	A	T	I			

Alessandrino
Tel. 0131/42.644
Orario: [illegible]

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. [illegible]do (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, [illegible]dato da un clinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione [illegible] mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. drammat.**

Ambra
Tel. 42.079
Orario: 20
Lire 5000

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [illegible] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[illegible]
Tel. 443.127
Ore 21,30
[illegible] unico Lire [illegible]

Sala Grande: chiuso.
Sala Ferretto: **Cronache entomologiche del Giappone.**

Corso
Tel. 65.080
Orario: 20
Lire 9000/7000

[illegible] **Mano di Forbice**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire [illegible]

Film vietato [illegible] minori di 18 anni

Galleria
Tel. 42.112
Orario: 20
Lire 9000/7000

Suore in fuga
[illegible] *Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono [illegible] fuggire con il bottino di una grossa r[illegible]. Ricercati della banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno
Orario: 20
Tel. 42.707
Lire 9000/7000

Zenabisa
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido [illegible] artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14

[illegible] **Carena [illegible] concerto**

Ariston
Orario: 20
Tel. 0144/52.885
Lire 8000/5000

Cristallo
Telefono 0144/52.400
Posto unico lire 7000

[illegible]
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e prog[illegible] di [illegible]idere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

Poli
Tel. 0142/2081
Orario: 20
Posto unico lire 8000

Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — [illegible] San Francisco [illegible] giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo inquietante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 40' [illegible]

Moderno
Tel. [illegible]
Orario: 15,30
Lire 8000/6000

Storie di amori e [illegible]
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un [illegible] magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 15,30
Lire 8000/6000

[illegible]
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della [illegible], Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible]
Cr[illegible]llo
Tel. 0143/73.439
Lire [illegible]

Film vi[illegible] min. [illegible]

Iris
Tel. 2097
Posto unico lire 7000
Orario: 15

[illegible]
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ridisegnasi il suo volto con pelle sintetica [illegible] lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. [illegible]. 14 1h 38' **Horror**

[illegible]
Tel. 78.290
Posto unico lire [illegible]

Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle finte procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [illegible]

[illegible]
C[illegible]le
Tel. 0143/81411
Orario: 21,15
Posto unico L. 5000

Il silenzio degli innocenti

[illegible]
Lara
Tel. 0143/62.895
Orario: 21
Posto unico lire 5000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Listo evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible]
Moderno
Orario: 15
Tel. 0131/661.427
Posto unico lire 6000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni [illegible] le conseguenze di un'encefalite [illegible] fugacemente richiamato [illegible] vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Sociale
Orario: [illegible]
Tel. 861.326
Posto unico [illegible] 7000

Brian [illegible]
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' [illegible]

[illegible]
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Lire 8000/7000

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, [illegible] Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina [illegible] [illegible] [illegible] libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la muore, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

OLIMPIA 2 **in esclusiva**

ROBERT DE NIRO ROBIN WILLIAMS

RISVEGLI

Basato su di una storia vera.

Distribuito dalla Columbia TriStar Home Video

L'Albese sotto accusa, ma non si tratta di anfetamine

DOPING E MENZOGNE

Dopo aver accusato baristi e ristoratori i giocatori dicono: «Ci siamo punturati»

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Forse non si saprà mai che cosa era contenuto nelle siringhe iniettate ai giocatori dell'Albese. È probabilmente non si saprà mai se l'ultima versione della storia di doping è quella giusta, se alle menzogne degli ultimi giorni si aggiungono altri falsi racconti. Ma l'aspetto più inquietante è che questa brutta vicenda rischia di dissolversi come una bolla di sapone. Si mangono molto labili le speranze di avere giustizia sportiva, di sapere perché è accaduto tutto questo, perché ci sono state troppe versioni dei fatti. Comunque si concluda, è una storia che rimarrà a dimostrare che anche un settore sportivo che si riteneva sano genuino, ha le sue colpe e si deve intervenire con forza.

IL VIZIETTO. Prima i giocatori dell'Albese hanno accusato il ristorante Rendez-vous di Alessandria («La nostra è stata una intossicazione alimentare quasi collettiva»), poi hanno preferito dare la colpa a un bar della periferia e un caffè molto lungo, poi ancora - di fronte al ritrovamento delle otto siringhe nella spazzatura dell'albergo, dove avevano soggiornato - hanno deciso di ammettere: «Sì, ci siamo punturati, si è trattato di anfetamine, le siringhe contenevamo Neo Cromaton Cortex», sostanza proibita dalla tabelle del doping, ma non grave come le anfetamine. Sulla squadra è calato il silenzio stampa, parla per tutti Chicco Lombardi che è sicuro che le analisi gli daranno ragione.

Il titolare del ristorante «Rendez-vous»

DUE INCHIESTE. La Federcalcio ha incaricato nientemeno che Consolato Labate, capo ufficio indagine, mentre la direzione sanitaria dell'ospedale di Alessandria ha inviato un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica. Si lavora su due fronti, anche se quello sportivo ha un margine di intervento maggiore: è scontato difatti che si è trattato di un caso di doping, anche se pare ormai certo che è stato un tentativo poco scaltro. Rischiano i giocatori coinvolti, ma rischia anche la società. Nella peggiore delle ipotesi l'Albese potrebbe essere addirittura in Terza Categoria. Il magistrato di Alessandria invece dovrà accertare perché c'è stato questo illecito e che sostanza hanno usato i giocatori per tentare di poter variare il risultato della partita.

LA VERITA'. Se prendiamo per oro colato le dichiarazioni di Lombardi, che parla a nome di tutti i compagni, si potrebbe ipotizzare una truffa mai congegnata ai danni del Libarna, ma viste tutte le menzogne che sono state raccontate su questa vicenda, diventa difficile stabilire qual è il confine tra verità e fantasia. Ci vorrebbe un pentito, un giocatore che per onore di ruolo e di principio decidesse di raccontare tutto dall'inizio alla fine. Ma questo atleta non si trova e certo non si troverà neanche in futuro. Pare che sia intenzione di tutti cercare di chiudere questa vicenda il più presto possibile.

LA CAUSA IGNOTA. I medici di Alessandria non hanno dubbi quando affermano che i giocatori sono stati intossicati per una causa ignota e che dai risultati delle prime analisi sembra da escludere l'uso di anfetamine. Ciò avvalora la tesi di Lombardi e di quel Neo Cromaton Cortex preso dopo il pranzo. Ma molti medici sono concordi nel dire che questo sostenitore è stato ipotensivi non poteva servire a niente e quindi non si capisce perché è stato iniettato ai giocatori come stimolante. Da sabato - giorno in cui verranno resi noti i risultati delle analisi - sarà confermato che di anfetamine non si tratta, si potrà tirare un grosso sospiro di sollievo, ma l'immagine calcistica del Piemonte e l'immagine della capitale delle Langhe subirà un brutto contraccolpo.

Fiorenzo Panero

RAPPORTO INVIATO IN PROCURA

ALESSANDRIA. Dopo l'inchiesta della Lega dilettanti, anche la magistratura si occupa del caso dei sei giocatori dell'Albese finiti in ospedale domenica poco prima dello spareggio-salvezza contro il Libarna per il campionato Interregionale.

La direzione sanitaria del «Santi Antonio e Biagio» ha inviato un rapporto al sostituto procuratore presso la pretura di Alessandria, Anna Maria Oddone. Spetta al magistrato pronunciarsi sull'eventuale assunzione di vietate da parte dei calciatori che, dopo una colazione all'albergo ristorante «Rondez Vous», sono stati visti dal titolare recarsi in una stanza adiacente alla sala da pranzo. Qui, uno degli accompagnatori aveva praticato iniezioni ai calciatori, chiedendo poi di poter gettare le siringhe in un bidone di rifiuti. Lo ha ammesso anche il giocatore dell'Albese, Chicco Lombardi, parlando a nome della squadra: «Ci siamo punturati, è vero, iniettandoci una fialetta di Cromaton Cortex».

Nulla a che vedere con le anfetamine: d'altra parte il professor Luigi Mazza, primario del laboratorio analisi, ha escluso, dai primi esami, la presenza di stimolanti vietati. Il Cromaton Cortex è un normale ipotensivo (favorisce l'aumento della pressione del sangue); nulla di illegale, quindi, visto che si può acquistare in farmacia, dietro presentazione di ricetta medica.

La «confessione» di Lombardi non chiarisce nessun dubbio, anche perché sembra piuttosto tardiva. Intervistati in ospedale, i giocatori dell'Albese avevano continuato a ribadire: «Abbiamo solo bevuto troppi caffè. Un bibitone proibito? Non scherziamo. Saremmo stati noi a rifiutarlo».

Ieri, in serata, sono stati dimessi dal «Santi Antonio e Biagio» anche Silvano Icardi e Christian Morone, ricoverati nel reparto di Terza medicina. «A noi risulta solo un'intossicazione di causa ignota - dice il dottor Giuseppe Lai che li ha curati -. Comunque, non ho visti al loro ingresso in ospedale. Quando li ho visitati, stavano bene. Sul Cromaton Cortex posso dire che contiene corteccia surrenale e non mi sembra proprio sostanza illecita. Ora è importante sapere dove e quando sono state fatte le analisi per capire che cosa abbia provocato l'intossicazione».

Iniezioni di sostanze vietate o no, il caso Albese continua a far discutere. Ci si chiede come mai non siano previsti controlli anti-doping anche al termine delle competizioni sportive riservate ai dilettanti. E anche il termine «dilettanti» fa discutere. E' infatti risaputo che un calciatore d'Interegionale è regolarmente stipendiato. «Oltretutto abbiamo perso un forte premio partite per la sconfitta col Libarna», ha detto Angelo Rovata, lunedì, dal suo letto di ospedale.

«Non posso entrare nel merito - commenta il dottor Antonio Castelli, di Felizzano, componente della Federazione medici sportivi italiani - perché non si conoscono ancora i risultati degli accertamenti di laboratorio. Certamente, escludo nel modo più assoluto che possa esserci di mezzo un mio collega. Rispetto alle dichiarazioni fatte dai giocatori, è vero che l'ingestione di caffè a dosi massicce costituisce uno stimolante. Rimane comunque l'amara considerazione che si si trova di fronte a un fatto che fa onore al calcio dilettantistico».

Gino Defranciscl

Da sinistra i protagonisti del «giallo del doping»: Fiorenzo Revello, presidente dell'Albese, il giocatore «Chicco» Lombardi e l'allenatore Carlo Borsalino

Silenzio di società e giocatori langaroli, parla soltanto il capitano

«Ma quel medicinale è innocuo»

Lombardi replica: «Lo danno anche ai bimbi»

ALBA. Pur con qualche distinguo, l'Albese fa quadrato in attesa di conoscere l'esito delle analisi chimiche che dovranno dire la parola definitiva sul «giallo» del Moccagatta. Il presidente Fiorenzo Revello, dopo il comunicato di martedì, preferisce tacere, riservandosi di far conoscere la sua opinione e i provvedimenti, solo quando dall'ospedale di Alessandria verrà qualcosa di definitivo.

Parla invece il ds Carlo Romano che dice: «I giornali di tutta Italia si sono tuffati a pesce su questo episodio, mettendoci alla berlina come fossimo tutti dei malfattori. Nessuno di noi si nasconde la gravità del caso e, come abbiamo detto fin dal primo momento, se emergeranno responsabilità saremo severissimi. Tuttavia finora non ci sono ancora notizie certe; non sappiamo nulla delle analisi, mentre pare che qualcuno sia assai più informato, poiché ha parlato di presenza di anfetamine. Non sappiamo da dove vengano queste notizie, ma la società si cautelerà nelle sedi opportune contro le calunnie».

I giocatori azzurri, proprio per evitare interpretazioni distorte delle loro parole, hanno deciso di attuare il silenzio stampa, affidando solo al capitano «Chicco» Lombardi il compito di fare da portavoce. Lombardi appare molto deciso: «Siamo intenzionati a tutelare la nostra onorabilità, querelando immediatamente chi ha parlato della scoperta di anfetamine nelle urine dei giocatori ricoverati. Noi siamo tranquilli, perché a parte il caffè, di cui abbiamo parlato fin dal primo momento, e che rientrava nelle nostre abitudini, non abbiamo preso assolutamente niente».

A proposito delle siringhe trovate nel ristorante di Alessandria dove l'Albese ha consumato il pasto prima delle partita, il capitano ammette: «Non c'è nulla di misterioso. Alcuni di noi si sottopongono, nel cambio di stagione, o in periodi di particolare affaticamento, ad iniezioni di Cromaton Cortex ricostituente che viene prescritto anche a vecchi e bambini e che è del tutto innocuo. Domenica abbiamo fatto la stessa cosa. Non c'è assolutamente scandalo».

Per provare la buona fede dei giocatori sarebbe anche il fatto che è stato chiesto al gestore del ristorante dove buttare le siringhe, cosa che evidentemente sarebbe stata nascosta se si avesse avuto la consapevolezza di aver commesso qualche di illegale. «Chi si inietta droghe di nascosto, poi non va a chiedere ad altri dove buttare le siringhe usate» sostiene Lombardi.

Aldo Scavino

Promozione: dopo un reclamo del Busca rischia di perdere il primato

E' bufera sull'Ovada

Potrebbe scivolare di punto per aver schierato giocatore squalificato. In forte ritardo il comunicato del giudice sportivo. I dirigenti: «Il nostro calciatore aveva scontato i 2 turni»

OVADA. Nel campionato di Promozione piemontese il primato dell'Ovadamobili è in pericolo. C'è il rischio di una sconfitta a tavolino, in seguito al reclamo presentato dal Bu- dopo il match del maggio, concluso sullo 0: i mobilieri avrebbero schierato un giocatore squalificato. L'undici allenato da Gianni Mialich potrebbe perdere punto in classifica, compromettendo le speranze di accedere all'Interregionale: attualmente primo, a quota 35, con il Moncalieri.

Soltanto oggi la Lega Dilettanti comunicherà alla società ovadese le decisioni adottate.

Tutto è cominciato nel match disputato 25 aprile tra Ovadamobili Monferrato. Il terzino destro Allia fu espulso e la società ovadese non potè schierarlo nel successivo incontro di campionato con l'Astisport. «Per il giocatore che riceve il cartellino rosso una giornata di sospensione è automatica - dice il direttore sportivo dell'Ovada, Andrea Sciutto -. evita così alla Federazione riunirsi d'urgenza per decidere le squalifiche». La «disciplinare» ha più tempo per esaminare rapporto arbitrale e informare le società provvedimenti a carico dei calciatori.

Ma nel di Allia, il comu- del giudice sportivo è arrivato con notevole ritardo. «Così, abbiamo telefonato in Lega - sostiene Sciutto - ci è detto di far giocare il terzino neppure nella sfida casalinga contro la Pro Dronero».

Tre giorni d la gara con i cuneesi giunto finalmente il provvedimento: due giornate di squalifica. «Abbiamo creduto che la doppia sospensione fosse già stata scontata - aggiunge Sciutto - e Allia è sceso in campo a Busca».

L'operato dei dirigenti ovadesi, apparentemente corretto, è stato però contestato dalla società del Busca, che sembra non aver dubbi: il terzino ovadese avrebbe dovuto «saltare» il match con l'Astisport, per poi giocare con il Dronero.

Insomma, il mancato arrivo del comunicato non presupponeva altri turni squalifica. Solo quando l'Ovadamobili fosse venuta conoscenza delle decisioni del giudice sportivo, avrebbe fermato per un'altra domenica il proprio giocatore.

«E' un ragionamento che ci lascia perplessi - conclude Sciutto -. Forse non conosciamo alla perfezione regolamento, ma una sconfitta a tavolino ci lascerebbe sconcertati».

Massimo Delfino

2 RAGAZZI E UN GOL CON LA JUVE

Nella stagione d'oro del calcio ovadese salgono alla ribalta anche i giovani Carlo Andrea Sciutto, 16 anni, e Alessandro Cocco, 15 anni.

I due giocatori, che proprio quest'anno hanno esordito nel campionato di Promozione con maglia dell'Ovadamobili, so- stati visionati dagli osservatori della Juventus e hanno già pre- parte a un allenamento con la squadra bianconera che milita nel campionato Allievi.

I giudizi dei tecnici stati molto positivi. Non si esclude, dunque, che i due «gioielli» del vivaio ovadese approdino alla Juventus già a partire dal prossimo campionato.

Per ora, Carlo Andrea Sciutto e Alessandro Cocco parlano dell'esperienza torinese come di una piacevole parentesi.

«E' stato splendido svolgere la preparazione agli ordini di Salvadore e Jacolino, giocatori di serie A, ed ora trainer delle formazioni Allievi Beretti della Juve - dicono i ragazzi -. Abbiamo svolto, con gli altri ragazzi, allenamenti duri ed intensi, ma non eravamo in difficoltà. Nell'Ovadamobili, infatti, l'allenatore Mialich ci ha abituato a curare molto la parte atletica».

Dopo gli esercizi fisici, Sciutto e Cocco hanno disputato partitella amichevole con gli altri giovani calciatori bianconeri. «Tra il pubblico c'erano anche Totò Schillaci, Dario Bonetti ed altri campioni della Juventus - raccontano i due ovadesi -. Hanno seguito l'intero incontro, che precedeva loro allenamento».

Per la cronaca, la sfida è stata risolta proprio una di Carlo Sciutto che, impiegato nel ruolo mediano, ha meritato la palma del migliore in campo. Ma si è distinto anche Alessandro Cocco, schierato sulla fascia sinistra, terzino fluidificante.

Il talento dei ragazzi dell'Ovadamobili ha indotto i dirigenti del settore giovanile Juventus a preparare una sorta di contratto preliminare per Sciutto e Cocco.

Comunque, un eventuale accordo definitivo per il passaggio dei calciatori ovadesi in maglia bianconera verrà stipulato solo in estate.

«Adesso, il nostro obiettivo principale è quello di contribuire trionfo della nostra squadra nel campionato di Promozione piemontese», concludono i due giocatori. **[m. d.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Valenza, oggi un'amichevole con il Derthona

Amichevole oggi per la Valenzana, ormai libera da impegni nell'Interregionale: allo stadio Comunale arriva il Derthona di Natalino Fossati, ancora a caccia della salvezza in serie C2. La sfida comincia alle 16 e si annunciano formazioni al gran completo.

PALLAVOLO

Regionali, medaglia bronzo per i ragazzi Novi

La squadra della Fidentitour Novi si è classificata al terzo posto nella finale regionale del campionato Ragazzi, disputata Lusarna San Giovanni. I campioni provinciali sono stati preceduti dall'Alpitour Cuneo, che ha conquistato il titolo piemontese con diritto partecipare alla fase nazionale, dal Grande Volley Asti.

Un'alessandrina vince il trofeo Fiera di San Giorgio

Un successo un buon piazzamento di due atlete mandrogne nel primo trofeo interregionale Fiera di San Giorgio, giocato al Centro Bowling di Alessandria. Ha vinto Rosa Maumarino Negri nella categoria femminile, con una media punti 180, mentre Silvana Enriquez ha ottenuto il quarto posto.

L'Autopiù espugna il terreno del Rivalta Torinese

Dopo due sconfitte consecutive, l'Autopiù Alessandria è tornata alla vittoria nel campionato di pallamano, serie C: in trasferta i giocatori allenati da Veselin Djonovic si sono imposti (21-18) sul campo Rivalta Torinese, rafforzando il secondo posto in classifica a cinque punti dalla capolista Seregno.

PALLANUOTO

La «3 G» surclassa il Novara,

Un'importante vittoria per la squadra della «3 G» Valenza pallanuoto nel campionato di serie D: i giocatori allenati da Marco Cavallini (nonostante le e del portiere titolare Garlando e degli squalificati Neri, Ferratti e Gerbi) hanno superato la Libertas Novara per 10 a 8. Sono andati a bersaglio Bernardo Stanchi (5 volte), Stefano Guagnini (2), mentre con un gol ciascuno hanno contribuito al successo Vittorio Verrua, Massimo Gorrini e Marco Cavallini. Sabato 19, la «3 G» è impegnata a Torino contro la Libertas.

TORNEO

Due incontri in notturna a Pratolungo di Gavi

Stasera sul campo di Pratolungo di Gavi sono in programma altri due incontri campionato Amatori calcio Csi. Alle 20,30 Vstrarte-Bottega del Mobile, alle 21,45 Vignole Olearia-Boggeri.

Ecco le ultime sentenze dei campionati di serie C e D

Giù pure il Pancot

Vani gli assalti a Viareggio. L'Acqui si è salvato, in società regna il dissidio. Passerella di giovani nel Serravalle. Il Valenza rimane ultimo

Gerardo Gibertini visto da Ghiglione

L'ultima giornata in e D ha risolto gli ultimi quesiti sui destini delle squadre provincia. Alla retrocessione di Derthona e Valenza si è aggiunta quella del Pancot San Salvatore (in Promozione), mentre l'Unes Acqui si è salvato in extremis, nonostante la sconfitta casalinga col Savigliano (66-76). Per i monferrini una vittoria Viareggio, senza lo squalificato Roncadin, appariva impresa disperata: il Pancot ha chiuso in vantaggio un punto le prima frazione, ma nel ritorno i toscani hanno finito in crescendo (96-75).

Ad Acqui la salvezza è arrivata, ma qualche dissidio interno frena i sorrisi: si preannuncia- cambiamenti. Ad Alessandria, il Basket 62 ha difeso il ruolo di leader: la Brix Novara, che sperava di violare il Palasport evitare lo spareggio-promozione con il Sesto, è stato travolto (99-75). Bisanzon e Bruggi hanno affondato le velleità dei novaresi, la cui partenza dai toni accesi ha provocato la reazione dei padroni di casa, che hanno vinto a mani basse.

Il Fossati Serravalle ospitava l'AB Grosseto: si preoccupato di offrire anche ai giovani l'opportunità passerella davanti al pubblico di casa. Ne è scaturita una gara dove gli attacchi hanno prevalso alle difese, come conferma il risultato di 115-110 per ospiti, l'ex nazionale Carraro in grande spolvero.

Sul terreno del Grosseto 80 il Derthona sparava in un succes- che gli sarebbe valso il quart'ultimo posto: il calo Lonardo Gibertini (i migliori tra i bianconeri) nel secondo tempo ha però fatto sfumare quest'eventualità e i toscani si sono imposti per 74-64.

Tornando alla serie D, la Mobilsanitas Casale, deconcentrata dopo la promozione, ha perso con il Lerici (93-96).

Malinconico finale del Valenza, sconfitto in dall'Europa Torino (61-99) e sprofondato da solo all'ultimo posto della graduatoria.

Brunello Vescovi

1400 Punti di Vendita

A&O è vicino a casa...

A&O, proprio vicino a casa, vi attende con una serie di splendidi regali. Phon professionali Termozeta, orologi al quarzo Safary Trophy, mobiletti Giò Style, raffinati set da tavola della collezione Vinciana, saranno vostri sino al 31 dicembre '91, partecipando alla grande operazione fedeltà*. Bastano 10.000 spesa per avere un bollino da applicare sull'apposita tessera, e ogni tessera completa è un regalo sicuro.

IL PAESE DEI REGALI

*Solo nei punti di vendita che partecipano all'operazione

SELEX GRUPPO COMMERCIALE

41229 del MILANO

Serie A: facile successo con il Negarine e si attesta al terzo posto

Castelferro in scalata

Prepara il duello coi campioni dell'Aldeno

CASTELFERRO. Compito agevole per il Castelferro Grafoplast che surclasse il Negarine nella sesta giornata del campionato di serie A. Si conoscevano i limiti della formazione veronese, matricola torneo, e a Castelferro la prestazione del Negarine è stata inferiore alle aspettative anche sul piano agonistico.

I giovani Tommasi e Murari, a fondo campo, hanno cercato d'imporre il ritmo, ma la differenza di forze troppo evidente. Lo confermano il risultato (13-2) e i pochissimi giochi decisi dopo il pari.

Anche se il Negarine è una matricola, il Castelferro-Grafoplast contava di esser impegnato più seriamente, in vista del confronto, domenica prossima, sul campo dell'Aldeno, campione d'Italia.

L'allenatore Giorgio Valle è comunque fiducioso: «Gli errori che sinora abbiamo commesso - dice -, ma soprattutto quelli che ci sono costati i due punti contro Malvicina, ci hanno fatto riflettere, insegnandoci molte cose. Lo si vede dai risultati degli ultimi turni».

Il Castelferro-Grafoplast ha sicuramente le carte in regola per contrastare la marcia al vertice dell'Aldeno, ma può riuscirci solo con tutti i suoi giocatori nelle migliori condizioni forma. D'altra parte il terzetto arretrato (con Bonanato, Petrosilli e Dellavalle) è ben collaudato: anche le innovazioni tattiche, provate in precampionato, non hanno poi garantito risultati migliori.

Il compito degli alessandrini (che anche quest'anno puntano alla conquista dello scudetto) è comunque molto difficile: i campioni d'Italia continuano macinar punti, sono ancora imbattuti e anche domenica hanespugnato facilmente il campo del Malavicina (13-5).

Intanto, gli altri risultati della scorsa giornata hanno consentito Castelferro Grafoplast di conquistare un paio di posizioni in classifica, grazie al successo dell'Aldeno Malvicina e al pareggio tra San Pietro Incariano e Castellaro.

Conserva il secondo posto in graduatoria il che ha surclassato il Fontigo. E, a sorpresa, è ritornato al il Medole sul terreno del Cunevo.

Ecco i risultati della sesta giornata: Ronzo Chienis- Tuenno 13-5; San Pietro Incariano-Castellaro 12-12; Malavicina-Aldeno 5-13; Castelferro- Negarine 13-2; Rallo-Fontigo 13-3; Cunevo-Medole 6-13. Classifica: Aldeno, 12; Rollo, 11; Castelferro e Castellaro, 9; Malavicina, 8; Ronzo Chienis, 6; San Pietro Incariano, 5; Medole e Negarine, 4; Cunevo Tuenno, 2; Fontigo 0.

AOSTA C.SO BATTAGLIONE 10
Centro specializzato
in fotografia.
Stampa a colori in 1 ora.
Nuovo sì! Ma, anni di esperienza!
PHOTOPOINT

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

AOSTA C.SO BATTAGLIONE, 7
Centro specializzato
in Ottica ed Optometria.
Applicazione lenti a contatto.
Oggi più che mai il vostro
migliore punto di vista.
LUXOTTICA

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 42

Inchiesta in Comune

In Consiglio fa assenteismo

I consiglieri comunali non sono assenteisti e così i colleghi della Regione, dove il record è di Gremmo con 13

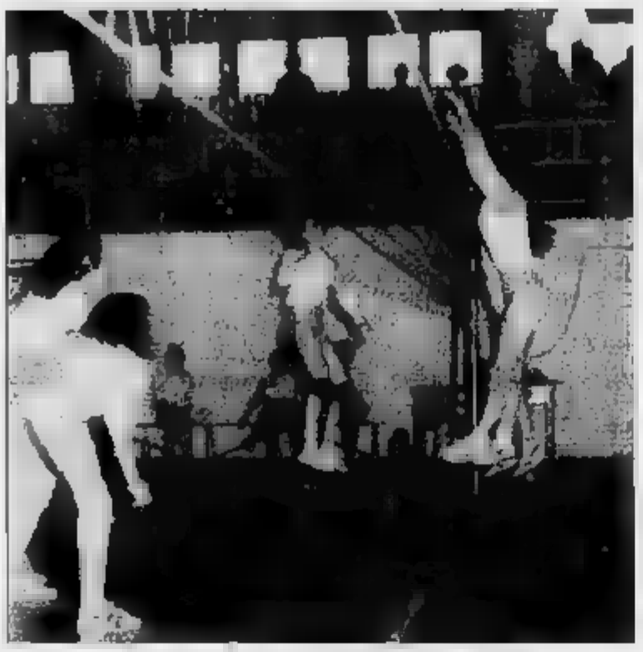
A PAGINA 43

Giovane di «Piloto io»

Aveva l'hashish condannato

Ha tuttavia usufruito della condizionale il giovane di «Piloto io» fermato dai carabinieri con 30 grammi di hashish.

CAMPIONATI DI PALLAVOLO



Courmayeur promossa in C2

Nel campionato di serie D femminile, la Maison des Sports di Courmayeur è promossa; in quello maschile di C2 l'Olimpia e il Vima Marmi di Pont-Saint-Martin hanno raggiunto la salvezza.

DI Sigfrido Ranaytan A PAGINA 47

A PAGINA 41

Un sondaggio

Alcol e velocità i killer del sabato sera

Morti dovute all'alcol bevuto nei locali notturni: è il risultato di un sondaggio di Swg e La Stampa.

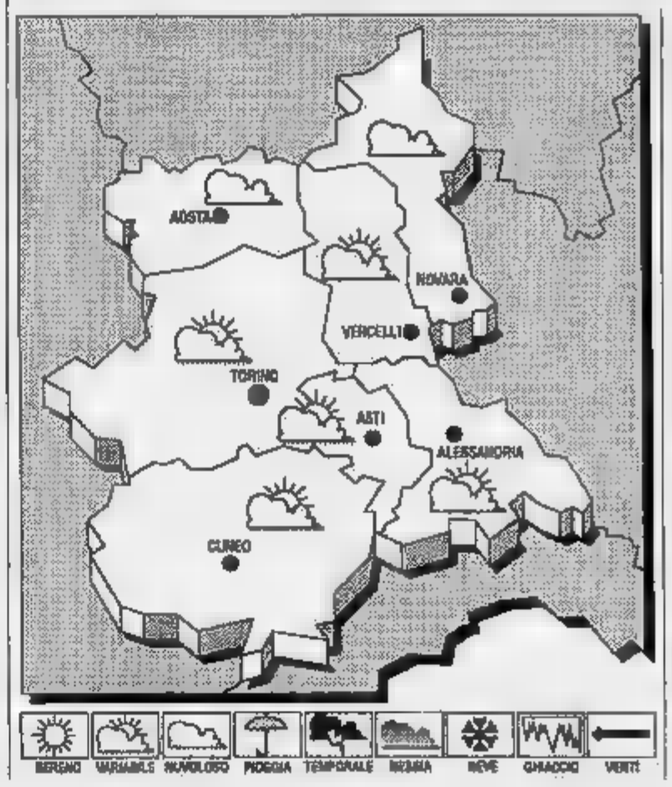
A PAGINA 40

Nel Grand Combin

L'acquedotto sarà salvato da un accordo

La Comunità del Grand Combin sta per concludere un accordo per salvaguardare le acque.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Una perturbazione atlantica, a freddo, si trasferisce sulle regioni settentrionali italiane. Sulle regioni meridionali continua ad insistere una circolazione mite ed umida e moderatamente instabile.

DEL Al Centro-Nord, condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse prevalentemente temporalesche, localmente anche di forte intensità. Nevicate a rilievi alpini e sulle cime appenniniche.

TEMPO OGGI. Nuvolosità da graduale con precipitazioni sparse prevalentemente a carattere di rovescio o temporale inizialmente alpine. Manifestazioni sono possibili sui rilievi alpini.

TEMPERATURE. In diminuzione.

LE DI IERI AD AOSTA
Max: 21; min: 9; media: 15

UN ANNO FA
Max: 22; min: 12; media: 17

IN PIEMONTE

Torino 22	
26	Aosta 21
Asti 19	Vercelli 23

Il Sole sorge alle 6; tramonta alle 20,52 minuti. La Luna si leva alle 7,32; cala alle 23,58.

Malgrado un alto reddito, i livelli di spesa in Valle sono molto bassi

Ricchi ma risparmiatori

Lo sostiene uno studio statistico: ad Aosta va il record della frugalità assieme a Campobasso
Il denaro finisce per la maggior parte nel sistema bancario, c'è ancora chi lo tiene in

In economia il valdostano non cambia

A L grido di «risparmia» la famiglia valdostana riempie le casse delle banche. E' quanto emerge dall'ultima statistica che spinge Aosta al dodicesimo posto per il reddito, al primo per il risparmio.

Un'analisi che parte di qui scopre forzieri ricchi e investimenti poveri. A tutti i livelli. Ciò significa che la Valle ha un andamento economico anomalo: crea ricchezza senza la necessità pesanti

Il motivo è da ricercare nella maggiore fonte di reddito, il turismo, settore che ha bisogno di grandi spese iniziali che poi vanno in calando. Vi è anche la politica regionale dei finanziamenti facili che rendono inutili altre ricerche di denaro.

Il risparmio è quindi una condizione generalizzata, resa possibile anche dal ricorso dei nove decimi sulle imposte. La Valle come una bizzarra casa da gioco che produce denaro.

Le statistiche hanno il vizio di mescolare estremi, di ricercare medie, quindi vanno prese con cautela. Tuttavia l'indicazione del valdostano risparmiatore è in linea con le tradizioni della Valle. Questo conformismo è forse il dato più sorprendente.

Sempre uguali a se stessi i valdostani, poveri ieri ricchi oggi, tengono sempre «qualcosa da parte».

Enrico

AOSTA. Ai valdostani va il record del risparmio. Lo sostiene, statistiche alla mano, l'Istituto Guglielmo Tagliacarne, centro studi delle Camere di Commercio di Roma. Ogni residente accantona in media ogni anno (i dati si riferiscono al 1988) 4 milioni e mila lire, milione e più della media nazionale. Un risparmio che deriva da una maggiore ricchezza? Non solo. La Valle d'Aosta (che nella classifica viene assimilata a provincia) ha perso contatto dalle posizioni di vertice per quanto riguarda il reddito disponibile: è al 12° posto a quota 16 milioni e 685 mila, lontana quasi 5 milioni da Milano, e contende a Campobasso il primato della frugalità (rapporto risparmio e reddito).

questi dati non sono negativi - dice Angelo Sguera, direttore della sede regionale della Banca d'Italia -. Il risparmio è la linfa vitale di un'economia e in Valle ha raggiunto livelli altissimi. Bisogna però vedere come viene impiegato».

Stefano Mancini A PAGINA 41

Le Ferrovie cambiano orari

Scuola e treni inconciliabili

AOSTA. La soppressione delle tratta ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier, stabilita dal 6 maggio; l'abolizione di alcuni treni con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario; l'ultima novità programmata per il 2 giugno l'anticipo di un quarto d'ora sulla partenza del treno per gli studenti dalle 13,09 per Torino.

Una di decisioni penalizzanti, annunciate tempo, ma difficili da capire in quanto a scelta delle scadenze. Il 6 giugno terminerà l'anno scolastico, se sarà definito il referendum.

Quattro giorni attesa promulagazione del nuovo orario avrebbero sconvolto la gestione dell'Ente ferrovie? Il quesito lo pongono i lavoratori pendolari delusi, gli studenti, rassegnati di fronte a una realtà deliberata una logica plausibile.

«Un'altro manifestazione? Che avrebbe - evidenziano -. Equivarrebbe a terza presa in giro. Perderemmo il nostro tempo». Scrollano le spalle e abbozzano qualche battuta: «Andremo a piedi... tutta una frogatura...».

Il treno delle 13,09 partirà, con l'orario estivo, alle 12,46. Gianni Trèves, 3ª liceo classico, abita a Montjovet. Zainetto a tracolla, di il sottopassaggio per arrivare al binario 3.

«Salgo sul solito carretto - commenta -. La questione dei quattro giorni scoperti dal servizio ferroviario si può ovviare. E' il sistema che crea notevoli disagi e sconvolge le abitudini. Continui spostamenti di , obsolete...». Sale sul treno e sporgendosi dal finestrino aggiunge: «Aosta-Montjovet: quasi un'ora di percorso se non arrivo in tempo per il diretto».

Fulvio Favre, 1ª geometri a Nicola Piccanna, 1ª ipr, entrambi Nus: «Prenderemo il pullman», dicono. Poi, una breve riflessione: «Perché l'anticipo quarto d'ora? E' do a giorni dalla fine della scuola».

Il nuovo orario (da giugno a settembre) per il momento, in effetti, origina un problema preoccupante per le prospettive future.

SERVIZIO DI Sandra Lucchini A PAG. 43

Anche i sofisticati sistemi elettronici di allarme si rivelano inutili

Supermercati sconfitti dai ladri

Gli autori dei furti (3 o 4 al giorno) sono molto sovente persone insospettabili

AOSTA. Il ladro che agisce di preferenza nei grandi magazzini non ha una fisionomia definita. Il ragazzo in tenuta ginnica dall'apparenza ineppuntabile; il bambino con l'aria innocente; la signora impellicciata e ingioiellata al di sopra di ogni sospetto; l'impiegata con il sorriso accattivante; la casalinga oliante abituale, oppure gli di affermati professionisti; la nonna con il nipotino a guardare gli ultimi video-game costituiscono alcune delle categorie «a rischio» per i supermarket. Una media di 3-4 furti al giorno, quelli che vengono scoperti. L'inventario mensile denuncia in genere una percentuale più elevata.

I ladri riescono a eludere non soltanto il sorveglianza del personale e della guardie giurate, in molti , a neutralizzare i sistemi d'allarme attaccati sui capi di abbigliamento e sulle calzature. Autentici artisti del taccheggio che, con la massima destrezza e disinvoltura, indirizzano la loro scelte bigiotteria, capi in pelle, biancheria intima e scarpe. Prediligono e maggior affluenza e intensificano le loro azioni nei periodi festivi o nel colmo dell'estate, agevolati dalle massicce presenze turistiche.

La professionalità dei sorveglianti e l'esperienza dei dipendenti forniscono un valido supporto nell'individuare la persona con atteggiamento ambiguo. «La seguiamo con discrezione - dicono - per scongiurare reazioni spiacevoli in un pubblico esercizio». Lo stupore persona colta in flagrante sconfina nel ridicolo, tanto quanto le scusanti: «Avrei pagato alla cassa», dice qualcuno; altri imprecano contro il loro difetto congenito: la cleptomania.

«La maggior parte dei furti è compiuta da stranieri - rileva Ezio Patriarca, direttore dei magazzini Happening, in regione Amérique - e, in genere, il primato spetta agli uomini. Slavi o tedeschi, in particolare, sono attratti dai giubbotti in pelle. Si verifica anche il del cliente che paga con carte di credito rubate. In questo frangente sporgiamo denuncia. Sono i turisti senza meta - dice -. Uomini dai 20 ai anni che viaggiano in autostop e improntano le vacanze sul furto giornaliero».

La guardie giurate, nelle funzioni del suo servizio, gli requisiti agente di polizia. Michele La Torre, titolare dell'Istituto valdostano di vigilanza, conferma la gravità della situazione. «Segnaliamo al direttore magazzino i furti di entità; mentre richiediamo l'intervento delle forze dell'ordine di fronte a ruberie pesanti».

«Non è facile coglierli sul fatto - sostiene Antonino Minniti, vetrinista della Standa di corso Battaglione -. Dal loro comportamento - - dipende il decorso della direzione: chiediamo, comunque, sempre il nativo e lo registriamo».

In questo grande magazzino sono installati sistemi di allarme sulla merce, né fotocellule a circuito chiuso. Il controllo è affidato a uno o più vigilanti, in rapporto all'intensità di lavoro. «L'allarme non esorcizza il furto». E' il parere di Domenico Chiodi, allievo di direzione della Standa, che aggiunge: «Può essere un deterrente per i principianti. Le persone avvezze a rifornire le credenze e i guardaroba questo sistema non recedono di fronte alla placca magnetica o al tallioncino sonoro. Studiano l'antidoto per annullarne l'effetto».

Sandra Lucchini

Michelangelo Due
TI REGALA
L'ESTATE
Michelangelo Due ti offre reali e vantaggiose su tutti i tappeti persiani e orientali
Michelangelo Due
SCONTI DEL 30%
Av. Du Conseil Commis, - Aosta - Tel.
COM. EFF. L. 50

C.SO 16
Centro specializzato
in fotografia.
Stampa a in 1 ora.
Nuovo sì! Ma, con
anni esperienza!
PHOTOPOINT

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

AO BATTAGLIONE, 7
Centro specializzato
in Ottica Optometria.
Applicazione lenti a contatto.
Oggi più che mai il vostro
migliore punto di vista.
LUXOTTICA

Giovedì 16 Maggio 1991 AD 39 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 42

Inchiesta in Comune

In Consiglio c'è assenteismo

I consiglieri comunali non sono assenteisti e così i colleghi della Regione, dove il record è di Gremmo con 13 su .

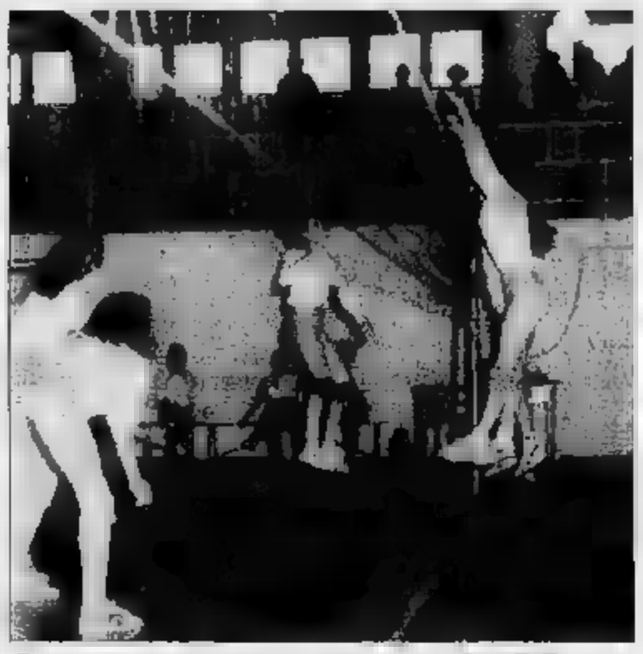
A PAGINA 43

Giovane di «Piloto io»

Aveva l'hashish condannato a un anno

Ha tuttavia usufruito della condizionale il giovane di «Piloto io» fermato dai carabinieri con 30 grammi di hashish.

CAMPIONATI DI PALLAVOLO



Courmayeur promossa in C2

Nel campionato di serie D femminile, la Maison des Sports di Courmayeur è promossa; in quello maschile è C2 l'Olimpia e il Vima Marmi di Pont-Saint-Martin hanno raggiunto la salvezza.

SERVIZIO DI Sigfrido Bereyton A PAGINA 47

A PAGINA 41

Un sondaggio

Alcol e velocità sono i killer del sabato

Morti dovute all'alcol bevuto nei locali notturni: è il risultato di un sondaggio Swg e Stampa.

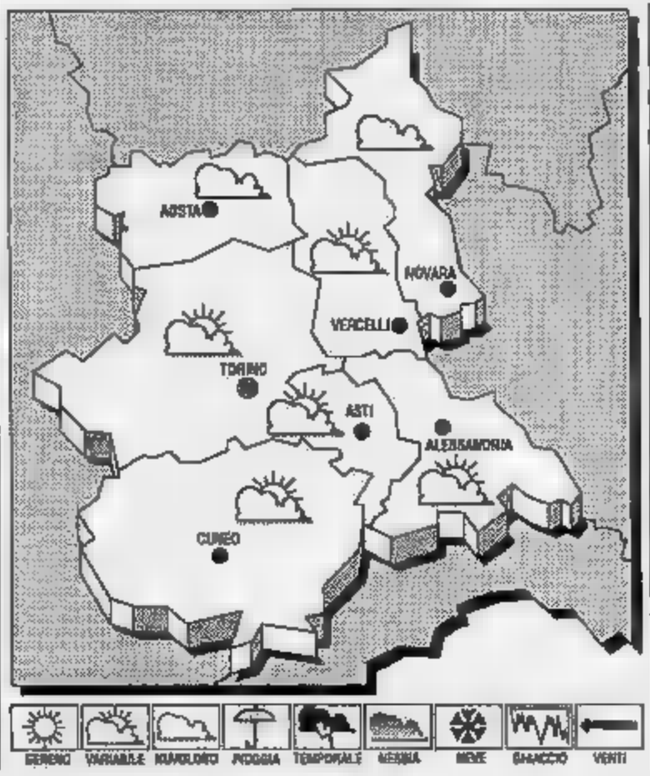
A PAGINA 40

Nel Grand Combin

L'acquedotto sarà salvato con un accordo

La Comunità montana del Grand Combin sta per concludere un accordo per salvaguardare le acque.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una perturbazione atlantica, di freddo, si trasferisce sulle regioni settentrionali italiane. Sulle regioni meridionali continua ad una di umida e moderatamente instabile.

Centro-Nord, condizioni tempo perturbato con precipitazioni sparse prevalentemente temporalesche, localmente anche di forte intensità, sui rilievi alpini e sulle cime appenniniche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in graduale aumento con precipitazioni sparse prevalentemente a carattere di rovescio o temporale inizialmente dalle zone alpine. Manifestazioni a carattere possibili sui rilievi alpini.

TEMPERATURE. In diminuzione.

DI IERI AD AOSTA
Max: 21; min: 9; 15

UN ANNO FA
Max: 22; min: 12; media: 17

TEMPERATURE
Torino 22 — Novara
Aosta 21
Agli — Vercelli

Il Sole sorge alle 5; tramonta alle 20,52 minuti. La Luna si leva alle 7,32; 23,58.

Malgrado un alto reddito, i livelli di spesa in Valle sono molto bassi

Ricchi ma risparmiatori

Lo sostiene uno studio statistico: ad Aosta va il record della frugalità assieme a Campobasso
Il denaro finisce per la maggior parte nel sistema bancario, ma c'è ancora chi lo tiene in casa

In economia il valdostano non cambia

Al grido di «risparmia» la famiglia valdostana riempie le delle banche. E' quanto emerge dall'ultima statistica che spinge Aosta al dodicesimo posto per il reddito, ma al primo per il risparmio.

Un'analisi economica che parte di qui scopre forzieri ricchi e investimenti poveri. A tutti i livelli. Ciò significa che la Valle ha un andamento economico anomalo: crea ricchezza senza la necessità di pesanti investimenti.

Il motivo è da ricercare nella maggiore fonte di reddito, il turismo, che ha bisogno di grandi spese iniziali che poi vanno in calando. Vi è anche la politica regionale dei finanziamenti facili che rendono inutili altre ricerche di denaro.

Il risparmio è quindi condizione generalizzata, resa possibile anche dal ritorno dei decimi sulle imposte. La Valle come una bizzarra casa da gioco che produce vacanze e denaro.

Le statistiche hanno il vizio di mescolare estremi, di ricercare medie, quindi vanno prese con cautela. Tuttavia l'indicazione del valdostano risparmiatore è in linea con le tradizioni della Valle. Questo conformismo è forse il dato più sorprendente.

Sempre uguali a se stessi i valdostani, poveri ieri ricchi oggi, tengono sempre «qualcosa da parte».

Enrico Martinet

AOSTA. Ai valdostani va il record del risparmio. Lo sostiene, statistiche alla mano, l'Istituto Guglielmo Tagliacarne, centro studi delle Camere di Commercio di Roma. Ogni residente accantona in media ogni anno (i dati si riferiscono al 1988) 4 milioni e mila lire, un milione e mezzo in più della media nazionale. Un risparmio che deriva da una maggiore ricchezza? Non solo. La Valle d'Aosta (che nella classifica viene assimilata a una provincia) ha perso contatto dalle posizioni di vertice per quanto riguarda il reddito disponibile: è al 12° posto a quota 16 milioni e 685 mila, lontana quasi 3 milioni da Milano, e contende a Campobasso il primato della frugalità (rapporto tra risparmio e reddito).

«Di per sé questi dati non sono negativi - dice Angelo Sguera, direttore della sede regionale della Banca d'Italia -. Il risparmio è la linfa vitale di un'economia e in Valle ha raggiunto livelli altissimi. Bisogna però vedere viene impiegato».

Stefano Mascini A PAGINA

Le Ferrovie cambiano orari

Scuola e treni inconciliabili

AOSTA. La soppressione della ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier, stabilita il maggio; l'abolizione di alcuni treni l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario; l'ultima novità è programmata per il 2 giugno con l'anticipo di un quarto d'ora sulla partenza del treno per gli studenti delle 13,09 per Torino.

Una di decisioni penalizzanti, annunciate da tempo, ma difficili da capire in quanto a scelta delle scadenze. Il 6 giugno terminerà l'anno scolastico, se sarà definito il referendum.

Quattro giorni di attesa di promulgazione del nuovo orario avrebbero sconvolto la gestione dell'Ente ferrovie? Il quesito lo pongono i lavoratori pendolari delusi, gli studenti, rassegnati di fronte a realtà deliberata una logica plausibile.

«Un'altra manifestazione? Che avrebbe - evidenziano -. Equivarrebbe a una terza presa in giro. Perderemmo il nostro tempo». Scrollano le spalle e abbozzano qualche battuta: «Andremo a piedi... E' tutta una fregatura...».

Il treno delle 13,09 partirà, con l'orario estivo, alle 12,46. Gianni Trèves, 3ª liceo classico, abita a Montjovet. Zainetto a tracolla, il sottopassaggio per arrivare al binario 3.

«Salgo sul solito carretto - commenta -. La questione dei quattro giorni scoperti dal servizio ferroviario si può ovviare. E' il sistema che notevoli disagi e sconvolge le abitudini. Continui spostamenti di orario, obsolete...». Sale sul treno e sporgendosi dal finestrino aggiunge: «Aosta-Montjovet: quasi un'ora di percorso non arrivo in tempo per il diretto».

Fulvio Favre, 1ª geometri e Nicola Piccenna, 5ª ipr, entrambi di Nus: «Prenderemo il pullman», dicono. Poi, una breve riflessione: «Perché l'anticipo di un quarto d'ora? E' assurdo a 4 giorni dalla fine della scuola».

Il orario (da giugno a settembre per il momento), in effetti, origina un problema preoccupante per le prospettive future.

SERVIZIO DI Sandra Lucchini A PAG.

Anche i sofisticati sistemi elettronici di allarme si rivelano inutili

Supermercati sconfitti dai ladri

Gli autori dei furti (3 e 4 al giorno) sono molto sovente persone insospettabili

AOSTA. Il ladro che agisce di preferenza nei grandi magazzini non ha fisionomia delineata. Il ragazzo in tenuta ginnica dall'apparenza inappuntabile; il bambino con l'aria innocente; la signora impellicciata e ingioiellata al di sopra di ogni sospetto; l'impiegata con il sorriso accattivante; la casalinga cliente abituale, oppure le mogli di affermati professionisti; la nonna con il nipotino intento a guardare gli ultimi video-game costituiscono alcune delle categorie «a rischio» per i supermarket. Una media di 3-4 furti al giorno, quelli che vengono scoperti. L'inventario mensile denuncia in genere una percentuale più elevata.

I ladri riescono a eludere non soltanto la stretta sorveglianza del personale e della guardie giurate, ma in grado, in molti casi, di neutralizzare i sistemi d'allarme attaccati ai capi di abbigliamento e sulle calzature. Autentici artisti del taccheggio che, con la massima destrezza e disinvoltura, indirizzano la loro scelta su bigiotteria, capi in pelle, biancheria intima e scarpe. Prediligono le di maggior affluenza e intensificano le loro azioni nei periodi festivi o nel colmo dell'estate, agevolati dalle ce presenze turistiche.

La professionalità dei sorveglianti e l'esperienza dei dipendenti forniscono un valido supporto nell'individuare la persona con atteggiamento ambiguo. «Le seguiamo con discrezione - dicono - per scongiurare reazioni spiacevoli in un pubblico esercizio». Lo stupore della persona colta in flagrante sconfina nel ridicolo, tanto quanto le scusanti: «Avrei pagato alla cassa», dice qualcuno; altri imprecano contro il loro difetto congenito: la cleptomania.

«La maggior parte dei furti è compiuta da stranieri - rileva Ezio Patriarca, direttore dei magazzini Happening, in regione Amérique - e, in genere, il primato spetta agli uomini. Slavi e tedeschi, in particolare, sono attratti dai giubbotti in pelle. Si verifica anche il caso cliente che paga con carte credito rubate. In questo frangente sporgiamo denuncia. Sono i turisti senza meta - dice -. Uomini e di 30 anni che viaggiano in autostop e improntano le vacanze sul furto giornaliero».

La guardia giurata, nelle funzioni del suo servizio, ha gli stessi requisiti di un agente di polizia. Michele La Torre, titolare dell'Istituto valdostano di vigilanza, conferma la gravità della situazione. «Segnaliamo al direttore del magazzino i furti di scarsa entità; richiediamo l'intervento delle forze dell'ordine di fronte a ruberie pesanti».

«Non è facile coglierli sul fatto - sostiene Antonino Minniti, vetrinista della di corso Battaglione -. Dal loro comportamento - dice - dipende il de so della direzione: chiediamo, comunque, sempre il nominativo e lo registriamo».

In questo grande magazzino sono installati sistemi di allarme sulla merce, né fotocellule a circuito chiuso. Il trollo è affidato a uno o più vigilanti, in rapporto all'intensità lavoro. «L'allarme esorcizza il furto». E' il parere di Domenico Chiodi, allievo di direzione della Standa, che aggiunge: «Può essere deterrente per i principianti. Le peravvezze a rifornire le credenze e i guardaroba con questo sistema non recedono di fronte alla placca magnetica e al talloncino Studiano l'antidoto per annullarne l'effetto».

Lucchini

Michelangelo Due
TI REGALA
L'ESTATE
Michelangelo Due ti offre reali e vantaggiose occasioni
su tutti i tappeti persiani e orientali

Michelangelo Due
SCONTI DEL 30%
COM. EFF. L. 90
Av. Du Des Commis, - - Tel. 0165/40568

Grand Combin, venerdì si riuniscono allevatori e Comunità montana

Accordo per l'acquedotto

I bovini andranno a pascolare in un alpeggio poco distante da quello di Grand Chamen
Un gruppo di esperti dell'Università di Bologna è stato contattato per studiare il problema

AOSTA. «Nessuna azione coercitiva, soltanto un accordo tra Comunità montana, allevatori e proprietari che, tra l'altro, non è ancora stato ratificato». Il presidente della Comunità montana del Grand Combin, Nestore Ronc, parla dei problemi legati all'acquedotto e all'annunciato «divieto» di pascolo ai bovini nell'alpeggio di Grand Chamen.

«Non abbiamo fatto nessuna azione coercitiva - spiega Ronc -. Innanzitutto ripeto che l'accordo non è ancora stato siglato e quindi è prematuro spiegarne i termini. Abbiamo voluto studiare un accordo soddisfacente per tutte le parti».

Nessuno stato di inquinamento ai bovini che pascolano negli alpeggi vicino all'acquedotto, ma soltanto «aree di rispetto la cui ampiezza sarà calcolata dai tecnici contattati dalla Regione», puntualizza Ronc. E' l'unico punto dell'accordo. In cambio, gli allevatori potranno portare i bovini in altri alpeggi: i proprietari saranno rimborsati per il disagio a spese della Comunità e della Regione. Sulle cifre è silenzio assoluto.

Il presidente della Comunità montana allude al gruppo di esperti dell'Università di Bologna incaricati dall'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, di svolgere una perizia sull'acquedotto del Grand Combin e sul terreno circostante. «Ci spiegheranno così da che cosa deriva l'inquinamento riscontrato negli ultimi tempi - spiega l'assessore Beneforti -. I primi contatti ci sono già stati, io sono andato a Bologna e i tecnici sono già venuti in Valle».

E ancora: «La legge prevede, poi, che la Regione debba recintare le zone "a rischio" per evitare le possibilità di inquinamento da parte del bestiame. Precauzioni. Ma ciò non significa che l'inquinamento sia dovuto alle mucche».

«Gli esperti non hanno ancora potuto incominciare a lavorare - spiega ancora Ronc -. C'è ancora la neve, bisogna aspettare che si sciolga. Finché non avremo il loro resoconto è azzardato attribuire a una causa oppure ad un'altra l'inquinamento dell'acquedotto».

Lo studio si preannuncia lungo. E nel frattempo? Il Comunità montana del Grand Combin sta cercando altre sorgenti da inserire nell'acquedotto. «Ne stiamo "testando" una a Montagnayes, ma è presto per dire se può essere utilizzata. Ci vogliono dodici mesi di continui esami e prelievi per stabilire se non è inquinata oppure se non rischia di diventarlo».

«Se i tecnici la riterranno opportuno - spiega ancora Beneforti - rivedremo tutta la rete per individuare la fonte dell'inquinamento». Ma potrebbe anche essere necessario. «Esiste anche la possibilità che il terreno abbia lasciato filtrare qualcosa fino alle falde sotterranee - dice Ronc -. Su un terreno impermeabile può anche esserci delle "fessure" di composizione diversa a questo potrebbe essere sufficiente ad inquinare anche a profondità "rilevanti", come quelle del Grand Combin».

«Forse, in alcuni casi, gli acquedotti andrebbero seguiti con più professionalità - dice l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin -. La mia è soltanto una sensazione, ma con impianti che servono più di un Comune non è facile riuscire a tenere la situazione sotto controllo. Pare che nel caso del Grand Combin i problemi siano alla sorgente a partenza».

E ancora: «Anche la manutenzione non è da sottovalutare. Basta un po' di ruggine nei tubi e l'acqua risulta già inquinata. Sono problemi che non dovrebbero sfuggire all'attenzione dei gestori. Purtroppo accade, e ce ne siamo accorti soprattutto da quando gli acquedotti sono cresciuti di dimensioni e di più di un Comune. E' una scelta forzata: i consorzi consentono di ridurre i costi di gestione».

(c. lau.)

LINEA DI ESTRAZIONE IN FUNZIONE

SORGENTE	GRAND CHAMEN
COSTO	7 MILIARDI
LUNGHEZZA	14 CHILOMETRI
PORTATA	DA a 50 LITRI SECONDO
COMUNI SERVITI	BIONAZ, OYACE, GIGNOD, ROISAN, AOSTA, SAINT-CHRISTOPHE, VALPELLINE (IN CASO DI NECESSITA')

Nestore Ronc visto da Ghiglione

LETTERE AL GIORNALE

La vendita era per la lega

Per dovere di chiarezza, dobbiamo ribadire che la manifestazione di vendita di fiori di sabato 11 e domenica 12 maggio per la festa della mamma è stata organizzata dalla sezione di Aosta della Lega italiana per la lotta contro i tumori e dalla Consulta regionale femminile, il preciso obiettivo di finanziare il servizio di assistenza domiciliare ai malati di cancro in fase avanzata. E' indiscutibile che, tra le finalità di un'associazione a scopo benefico come la Lega italiana per la lotta contro i tumori, ci sia l'assistenza ai malati, accanto a programmi di educazione sanitaria, prevenzione e diagnosi precoce. Chiunque abbia perplessità e sfiducia nei confronti di tale associazione è bene che chieda approfondite informazioni a chi di dovere, cercando di capire che, nella gestione di certi momenti di vendita, non sempre è possibile essere precisi. Un grazie sincero è sentito a tutti quelli che hanno dato il loro contributo, con la massima fiducia, per la manifestazione, che riuscita ottimamente riuscita.

Maria Teresa Casalli
presidente sezione Aosta della Lega per la lotta contro i tumori

L'uv prima critica e poi si accoda

La Stampa ha giustamente riferito delle polemiche consiliari sull'arrivo di profughi albanesi in Valle. Bisogna dire che le pirotecniche polemiche del capogruppo dell'union valdôtaine, signor Stévénin sono oltre che strumentali anche inconsistenti.

Trovo curiose almeno due cose: intento che si confonda la situazione del Piemonte dove la presenza degli albanesi è massiccia e ha creato tensioni sociali di poco rilievo con quella valdostana; in secondo luogo che l'union valdôtaine abbia sollevato un polverone di elettoralistico per poi votare, allineata e subalterna come la maggioranza.

Credo abbiano fatto bene gli autonomisti piemontesi a chiedere al governo di intervenire per porre fine ai danni creati dal numero esorbitante di profughi; credo legittimo che gli autonomisti valdostani, in una situazione ben differente, abbiano dato corso alle necessarie legislative per impedire che nella nostra Regione possano accadere episodi deprecabili come quelli di Casale e Asti.

Tutto il resto appartiene soltanto all'incoerenza dell'uv: prima critica la maggioranza, si affida ad attacchi personali contro di me e poi si accoda. Sarebbe questa la grande «force valdôtaine»?

Roberto Grammo
consigliere regionale uap

Poca coerenza sugli

Mi presento come una comune cittadina che, confesso, fra le molte lacune e limiti ha anche quello di una profonda ignoranza politica. Mi spiego: non mi riesce proprio di seguire ogni giorno la cronaca per una strana sensazione di saturazione e «déjà vu».

Ora leggo su La Stampa del maggio l'articolo relativo fra l'altro ad un battibecco in consiglio regionale fra il signor Roberto Gremmo, che lodava (bontà sua) stanziamenti di denaro a favore di albanesi e di un altro consigliere il quale gli ricordava giustamente un suo recente passato politico di tutt'altro tono...

Riletto l'articolo mi poi chiesta e chiedo: il signor Gremmo in questione è lo stesso «personaggio» che pontificava con grande convinzione e trentatrè specchi tempo dietro qualcosa tipo «via i meridionali dalla Vallée», «leghe qua e là», «autonomia qua e là»?

A parte ogni polemica e parere personale sul tema della discordia se, come penso, la persona è la stessa non mi resta che complimentarmi, come mi insegna l'articolista, con il nuovo consigliere da poco in maggioranza per questo ulteriore esempio di serietà, chiarezza e soprattutto coerenza politica!

Laura Zanti, Signayes

Pensionati si diventa dopo anni di fatica

Vorrei ricordare a chi di dovere che per acquisire l'ambita qualifica «pensionato» ho dovuto sgobbare dal mattino alla sera per 35 anni. Diffido chiunque dal tentare di decurtarmi quel poco, ma «sudato» che percepisco ogni mese.

Non nego per altro che fra i pensionati vi siano dei privilegiati che si riposano dopo neanche vent'anni lavoro. E prolunghi la permanenza attiva di quelle persone e si cerchi di vedere se tutti gli invalidi lo sono veramente.

Lettera firmata
Pont-Saint-Martin

Spiegati in un convegno a Cogne i segreti per fare rendere la terra nelle località in quota

Come coltivare gli orti in montagna

Secondo gli esperti le verdure prodotte in zone al di sopra dei mille metri hanno qualità nutritive migliori di quelle di pianura
La lavorazione richiede maggiori attenzioni per le piante, ma può essere remunerativa. Sconsigliato l'uso di concimi chimici

COGNE. «E' un'attività di complemento a quella del settore turistico, ben remunerata e di grande richiesta per le produzioni provenienti dalla montagna». E' quanto ha affermato il professor Andrea Moltoni, un'esperienza trentennale nel settore, nella conferenza dibattito tenutasi la settimana a Cogne. L'argomento l'orticultura di montagna. Le sperimentazioni di Moltoni si sono svolte a Salice d'Ulzio su un'estensione di terreno tremila metri. «Cogne - ha spiegato Moltoni - ha le stesse caratteristiche e si presterebbe a tale pratica agricola, in modo particolare sotto la frazione di Gimillan, ben esposta al sole».

Un'iniziativa simile era già stata attuata per alcuni anni. L'ideatore, assieme a Moltoni, era stato allora Silvio Stefanelli, direttore del giardino botanico «Paradisia» a Cogne. I risultati ottenuti si erano rivelati buoni, ma i suoi impegni non gli permisero di seguire assiduità la sperimentazione, che dopo alcuni anni venne sospesa. Da allora altro ha provato a intraprendere questa attività. «Il della pratica orticola in montagna - ha spiegato Moltoni - sta anzitutto nella fragranza del prodotto ottenuto in queste zone, ricco di sostanze vitaminiche e nutritive. Inoltre le coltivazioni possono effettuate senza l'impiego di sostanze chimiche, sia nella concimazione sia trattamento contro i parassiti».

La concimazione dei che ospitano le colture ortive richiede una buona quantità di letame, reperibile in loco negli allevamenti bovini, mentre i trattamenti contro i parassiti si possono attuare, con particolari accorgimenti, con sostanze naturali e non inquinanti.

Le produzioni che hanno dato più soddisfazioni a Moltoni sono quelle di insalata. La lattuga ha raggiunto delle produzioni di due chilogrammi ciuffo. Ma tutte le verdure hanno dato buoni risultati: carote, rape, bietole, coste, zucchine, fagioli. La produzione di finocchi invece è stata sconsigliata perché di difficile coltivazione. E' stata inoltre messo in evidenza dalle dispositive illustrate al pubblico come l'orto può assumere anche un decorativo. L'associazione di diverse qualità di insalate di diverso rallegra la coltivazione.

Brevi cenni sono stati anche dedicati alle problematiche di coltivazione orticola nelle zone di montagna. Prima tra tutte le temperature che obbligano l'agricoltore a dover riparare le piantine coltivate coperture nylon (se non addirittura serre) per poi poterle trapiantare a cielo aperto. Alcune pratiche consentono invece di ner dei prodotti, soprattutto insalate, in periodi fuori stagione.

In questo campo si sta svolgendo una sperimentazione a Saint-Marcel. Un tecnico è a disposizione per esporre illustrare i vari modi di coltivazione guidare all'acquisto delle sementi, base essenziale per ottenere buoni risultati.

Diego Abram

STATO CIVILE

AOSTA

Simone Fuoco; Filippo Riviera; Matteo Riviera; Andrea Solagna; Monique Bagni.

Morti. Adolfo Orlando, 77 anni, pensionato, Aosta.

DALLA VALLE

Brucia un bosco in località Villa

Incendio alle 7,30 vicino al lago di Challand-St-Victor, in località Villa. Il rogo è stato circoscritto in poche ore, anche se le operazioni di bonifica, trattandosi di una pietraia, sono prolungate fin nel tardo pomeriggio. Sul posto sono intervenuti gli uomini della stazione forestale di Verrès e alcuni volontari di Challand. Durante i lavori di spegnimento danneggiata l'autobotte, per cui si è reso necessario l'uso dell'elicottero della protezione civile. Di pochi ettari l'area interessata dalle fiamme.

AOSTA

Nuovo direttivo per la gauche

L'assemblea regionale della «gauche valdôtaine - sinistra valdostana» ha eletto la direQuindici i componenti, ognuno dei quali avrà un settore competenza, cui si aggiunge il presidente dell'assemblea regionale, il presidente dell'assemblea regionale di garanzia, l'assessore regionale, il capogruppo regionale il capogruppo al Comune di Aosta. Del nuovo direttivo fanno parte: AnnaMaria Belley, Patrizia Bongiovanni, Francesco Caracciolo, Leno Chierici, Ubaldo Francotto, Riccardo Jacquemod, Italo Limonet, Aurelio Mancuso, Ferruccio Mannini, Flavio Martino, Elisabetta Rosaci, Silvano Salvador, Enrico Valerioti, Stefano Viaggio, Nedo Vinzio.

CHATILLON

Aperte le iscrizioni ai centri estivi

La Comunità montana del Marmore ha organizzato anche quest'anno i centri estivi per i bambini dai 3 ai 12 anni. I centri saranno localizzati nella scuola materna della frazione Arlier a Chambave, nella scuola elementare della frazione La Sounère a Châtillon, nella frazione Moron di Saint-Vincent nel capoluogo, a Torgnon a Antey-Saint-André e a Valtournenche. Il primo turno sarà dall'8 luglio al 2 agosto e il secondo dal 5 al agosto.

LA FOTO DEI RICORDI

In posa sulla strada del ghiacciaio

Nel 1920 la strada della Val Veny, a Courmayeur, era poco più di un sentiero. Sullo sfondo si intravedono il ghiacciaio della Brenva e il massiccio del Monte Bianco. [COLLEZIONE DEBERARD]

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 1
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44308
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto (0165) / 304290
R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655 (0165)

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551684 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Soccorso Ambulanza: (0166)
COURMAYEUR
Associazione volontari del (0165) 845320
MONTJ
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso farza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

DI TURNO

Domenica maggio

Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Montesheil**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambéry; **Ip**, via Parigi; **Fina**, St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesheil
Verrès: Ip

POLIAMBULATORI

(0125) 82949 / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disp. del farm. entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 3, in viale Conte Crotti. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
Distretto 8-9: Chambave.
Distretto 10: Brusson.
Distretto 11-12-13: Hône.
Distretto 14: Issime.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
: Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 351221 / (0166) 949073/949148
Courmayeur: (0165)
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Risultati a sorpresa di una statistica condotta in tutte le province

In Valle record di risparmi

Aosta ha perso il primato della ricchezza, ora ha conquistato quello della frugalità
Il denaro finisce per lo più nelle banche, però non serve a finanziare l'economia locale

AOSTA. Valdostani risparmiatori, ai limiti dell'avarizia. Lo sostiene, statistiche alla mano, l'Istituto Guglielmo Tagliacarne, centro studi delle Camere di Commercio di Roma. Ogni residente accantona in media ogni anno (i dati si riferiscono al 1988) 6 milioni e 185 mila lire, un milione e mezzo in più della media nazionale, 3 in più di Ragusa (all'ultimo posto).

Una risparmio che deriva da una maggiore ricchezza? Non solo. La Valle d'Aosta (che nella classifica viene assimilata a una provincia) ha perso contatto dalle posizioni di vertice per quanto riguarda il reddito disponibile: è al 12— posto a quota 16 milioni e 685 mila, lontana quasi 3 milioni da Milano, e contende a Campobasso il primato della frugalità (rapporto tra risparmio e reddito).

L'era dei soldi nel materasso non è del tutto tramontata: i valdostani detengono in banconote 182 miliardi, quasi il 3 per cento dei loro risparmi (pari tra il giugno dell'89 e il giugno del '90 a 6300 miliardi). Il 30 per cento finisce in titoli di Stato (Bot, Btp, Cct e altri), il 26 in banca, il 15 in azioni e fondi comuni, il 6 in depositi postali.

Scelte non sempre oculate, almeno secondo gli operatori finanziari: «Il migliore investimento non esiste - dice Claudio Pica, supervisore di Programme Italia -, bisogna diversificare. Come sistema ideale propone il «triangolo della tranquillità». «E' uno schema che un'idea di come le famiglie dovrebbero fare: il 40 per cento dei soldi vanno tenuti in forma liquida, per esempio su conto corrente bancario; 20 per cento in titoli a reddito fisso e variabile ben gestiti, come Bot, Cct e Btp; il 30 in titoli gestiti (fondi comuni, gestioni personalizzate), il 40 in immobili e assicurazioni. Comunque non si può investire tutto a lunga scadenza e pretendere di subito un guadagno».

IL RISPARMIO IN VALLE

Reddito pro capite (1988)	16,6 milioni
Classifica nazionale	12°
Risparmio pro capite (1988)	4,2 milioni
Classifica nazionale	1°
Depositi bancari (1990)	2373 miliardi (+22,8% su 1989)
di cui certificati di deposito	398 miliardi
Impieghi bancari (1990)	833 miliardi (+23,4 su 1989)
Risparmio postale (1990)	424 miliardi (+11,8% su 1989)

«Di per questi dati sono negativi - dice Angelo Sguera, direttore della sede regionale della Banca d'Italia -. Il risparmio è la linfa vitale di un'economia e in Valle ha raggiunto livelli altissimi. Bisogna però vedere viene impiegato. Se un cittadino compra un Bot, è lo Stato a investire. Bisogna vedere lo fa». Cita alcune statistiche: a fine '90 i depositi bancari ammontavano a 2373 miliardi, contro i dell'anno prima; quelli postali erano pari a 424 miliardi.

Una quantità di denaro notevole se rapportata alla popolazione. Come viene utilizzata dalle banche? «Le vie molte - risponde Sguera -: una parte viene tenuta per esigenze di liquidità, un'altra è accantonata in una riserva obbligatoria. Il resto va ad altre banche o è investito in titoli. In Valle viene reimpiegato il 3 per cento del totale: un valore bassissimo se confrontato al 65-70 per cento della media nazionale».

I cittadini risparmiano dunque di più di quanto le imprese siano in grado di investire. Il denaro in più va altrove. «Questo è dei motivi per cui è costituita la Banca Valle d'Aosta - afferma l'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer -, l'unico istituto di credito in Italia gestito da una Regione. Il suo interesse è proprio quello di impiegare il denaro in Valle, mentre le altre banche si rivolgono fuori. Mancanza di imprenditori? Direi piuttosto che gli istituti di credito hanno la possibilità di impiegare i fondi raccolti in maniera più conveniente e meno rischiosa. E' comunque vero che una crescita del livello imprenditoriale».

Alla fine dello la banca regionale ha presentato il suo primo bilancio: 37 miliardi di depositi, 30 di crediti, 22 di raccolta indiretta. L'utile è stato di 193 milioni, a fronte di oltre 800 rapporti avviati con la clientela tra il 26 novembre e il 31 dicembre . «Risultati soddisfacenti che testimoniano del successo della banca - affermano gli amministratori -. Intendiamo diventare un interlocutore primario del sistema finanziario valdostano».

«Il costo del denaro non è tra i più bassi - replica il presidente dell'Associazione valdostana industriali Cesare Cometto -. Gli impieghi nel nostro settore nel 1989 sono stati pari a 200 miliardi, il 33 per cento del totale: all'incirca lo stesso peso che ha l'industria nell'economia regionale».

Altri indicatori confermano le statistiche dell'Istituto Tagliacarne: la recente apertura ad Aosta di un'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro, la nascita annunciata di tre nuove casse rurali, la già ricordata istituzione della Banca della Valle d'Aosta. La raccolta del risparmio non conosce crisi e incentiva l'ingresso sul mercato di sempre nuovi operatori. Dal 1— gennaio del '93 potranno entrare in lizza anche gli istituti di credito degli altri Paesi della Cee.

Stefano Mancini

Un sondaggio effettuato nelle varie province d'Italia rivela che gli della regione sono in testa alla classifica dei risparmiatori

I commenti in Valle d'Aosta un sondaggio condotto da «La Stampa» e dalla «Swg-Servizi»

«Troppi incidenti dopo la discoteca»

Gli intervistati hanno attribuito alla stanchezza, alla velocità, all'abuso di alcol e agli stupefacenti le «stragi del sabato sera»
La polizia stradale: «Molti ragazzi guidano in stato di ebbrezza e i locali notturni rappresentano un'occasione in più per bere»

AOSTA. In seguito al tragico incidente avvenuto a Alessandria, che è costato la vita a due giovani ragazze, si ripropone il problema del «dopo-discoteca».

Un sondaggio condotto in Piemonte e Valle d'Aosta dalla Swg-Servizi integrati di ricerca e commissionato da «La Stampa» mostra che la maggior parte delle persone intervistate sottolinea che è in aumento il numero degli incidenti stradali all'uscita dai locali notturni, causati per lo più dall'eccessiva velocità e dall'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti.

Ma come si presenta il problema in Valle d'Aosta?

«La situazione in Valle d'Aosta è leggermente diversa - dice Renzo Fabi, colonnello della polizia stradale - Qui il problema si riduce soprattutto a coloro che si dedicano in smisurata all'alcol. E le discoteche sono un occasione in più per farne uso».

E ancora: E' quindi alta la percentuale incidenti tra loro che guidano stato di ebbrezza, mentre non ci sono gravi problemi causati da bande giovanili all'uscita da locali notturni. Sono stati comunque previsti maggiori servizi di sorveglianza sulle strade il sabato sera e la domenica mattina».

Massimo Raffaelli, dei gestori del «Blu Max» dice: «Il dopo-discoteca è sicuramente pericoloso, perchè subentrano la stanchezza e altre motivazioni. In discoteca comunque si assiste ad un esagerato consumo di bevande alcoliche, a parte alcuni casi sporadici. I nostri locali però chiudono presto e quindi la gente ha normalmente ancora voglia restare sveglia ed è costretta ad andare a cercare i bar aperti, che a quell'ora si trovano soprattutto sulla statale, dove è maggiore il rischio di incidenti».

Anche Mauro Baccega, dei gestori del «Divina» sottolinea che nelle discoteche il consumo di alcool è limitato: «E' risaputo che in Valle d'Aosta è alto il consumo di alcolici. Ma nelle discoteche la consumazione è molto cara ed i giovani normalmente non possono permettersi di esagerare. Il problema degli incidenti può essere dovuto all'eccessiva velocità. Il governo pone i limiti e poi consente ai giovani l'uso di moto o di macchine molto potenti».

Marc Marguerat, proprietario della discoteca «La Chaumière» di Signayes, dice: «Il problema non riguarda particolarmente la Valle d'Aosta perchè noi l'orario di chiusura è già ristretto. Anche se a livello nazionale lo anticiperanno per la Valle cambierà nulla».

Maria Luciani, che gestisce il «Tiger» Courmayeur commenta: «Non possono colpevolizzare le discoteche per incidenti stradali. Dovrebbero invece esserci più controlli sulle strade, all'uscita dai locali. Molti giovani il sabato sera escono con la macchina del padre, magari di grossa cilindrata, e vanno a velocità sostenuta, rischiando gravi incidenti, ma non c'entra con il frequentare o meno un locale notturno».

Sandra Bovo

CHE COSA MI PENSANO I

E i valdostani cosa pensano del «dopo discoteca»? L'uscita dai locali notturni aumenta il rischio di incidenti stradali?

Fabrizio Armand, 19 anni, dice: «Sicuramente in Valle come dalle altre parti la situazione sulle strade si aggrava dopo aver trascorso serata in discoteca. Le cause possono essere l'eccessivo consumo di alcolici e la stanchezza. Il prolungarsi fino a tardi della giornata diminuisce sicuramente i riflessi». Dallo stesso parere Lara Molon, 23 anni: «Il fatto che in discoteca si beva un po' di più e il guidare a tarda ora possono aumentare il rischio di incidenti».

Emilio Casali, gestore del «Dancing Meeting» dice: «In Valle il problema è meno sentito che nelle grandi città dove si entra nei locali a mezzanotte e si esce alle 5 di mattina».

Maria Droguet pensa che l'aumento delle probabilità di incidenti all'uscita dalle discoteche sia dovuto all'eccessivo volume della musica: «I ragazzi escono intontiti dai locali».

Angelo Acerbi, 27 anni, dice: «La discoteca è diventata un po' il capro espiatorio del problema degli incidenti stradali notturni. Sicuramente la gente in questi locali consume alcolici, ma andasse in un altro posto berrebbe ugualmente. In Valle inoltre la situazione è meno grave, forse perchè le nostre strade inducono già di per sè a guidare più prudenza».

«I rischi di incidenti - dice Elisa Budaci - aumentano sicuramente per la stanchezza, per l'eccessiva velocità e per il'eccessivo consumo di alcolici. Ma quando una volta si andava a ballare queste tragedie non avvenivano. Non si può quindi colpevolizzare una trascorsa a danzare». **(sa. b.)**

Da domani sera alle 20,30 in municipio St-Vincent il congresso

Adp verso la riconciliazione

E' possibile il ritorno di Lanivi e Dujany

AOSTA. Comincia domani sera alle 20,30 nel salone del municipio Saint-Vincent il congresso degli autonomisti democratici progressisti. Nell'attuale momento politico valdostano l'assise della formazione politica nata nel 1970 dall'uscita «a sinistra» di un gruppo di democratici cristiani è un avvenimento atteso con interesse dalle segreterie politiche regionali. Dal congresso adp c'è chi ipotizza vengano cambiamenti nel panorama politico ma è più probabile che anche da questo congresso, come da quello recente della «gauche», finirà per uscire confermata l'attuale formula di governo regionale a sei (adp, dc, pri, psi, gauche, uap).

La conferma viene dalla sospensione degli incontri trilaterali (adp, gauche, uv) intavolati per fare nascere nuova maggioranza. Un altro segnale che l'accordo sottoscritto dall'esapartito al governo rimarrà valido anche dopo il congresso adp arriva dall'ultimo Comité Central dell'union valdôtaine.

Nella risoluzione finale l'uv, dopo avere «deplorato il comportamento ambiguo dei partiti che governando l'Italia senza scrupoli hanno provocato una grave crisi istituzionale», si dice dispiaciuta «che fino a ora i partiti e i movimenti che si ispirano a principi autonomisti, federalisti, progressisti ed ecologici, malgrado le differenti posizioni che si manifestano loro interno, non abbiano dato seguito ai "pourparler" incominciati».

Il congresso degli adp potrebbe comunque segnare un certo riavvicinamento del senatore Cesare Dujany o del consigliere regionale Ilario Lanivi alle posizioni del movimento. I due uomini politici in qualche occasione hanno partecipato agli incontri degli adp con le altre forze politiche in vista di un eventuale cambio di alleanza.

Lo stop alla trattative potrebbe però avere fatto ritornare sulle posizioni di partenza sia Ilario Lanivi sia Cesare Dujany. Tra i due congressi la vita politica valdostana è stata animata da un incontro - dibattito svolto domenica e organizzato dal psi un tema: «Valle d'Aosta: la sinistra possibile».

Invitati a parlare di una futura coalizione a sinistra, oltre ai promotori, «gauche», gli adp, il pri e il movimento verde alternativo. Se Elio Riccarand (mav) tentativo è apparso «un'operazione di potere e di basso profilo», tra le altre forze politiche il discorso avanza.

La sintesi del convegno è uscita dalla parole del segretario regionale socialista Bruno Milanesio: «C'è la possibilità di costituire un polo di sinistra, autonomista, riformista e progressista che si ponga come ago della bilancia tra la dc e l'uv». **(s. c.)**

Cerimonia in Regione alla presenza delle massime autorità civili, militari religiose

I 50 anni di sacerdozio del vescovo

Dal presidente della giunta in dono un anello e una croce

Cinquant'anni di . Il Ovidio Lari in Regione ascolta il discorso del presidente della giunta Bondaz

AOSTA. «Nozze d'oro con il cerdozio» per il vescovo della diocesi di Aosta Ovidio Lari. Per celebrare i cinquant'anni di attività nella chiesa, anche l'amministrazione regionale ha voluto organizzare una semplice cerimonia.

Alla presenza delle autorità civili, militari e religiose della Valle d'Aosta, riunitesi per l'occasione a palazzo regionale, il presidente della giunta Gianni Bondaz ha consegnato al vescovo un anello episcopale e una croce pettorale.

«Ringrazio monsignor Lari - ha detto Bondaz suo discorso - per la sua attività episcopale, per il suo attaccamento alla comunità valdostana e per l'umiltà con cui continua a svolgere la sua missione, oggi come un tempo». Al termine il presidente della giunta ha augurato al vescovo di poter continuare ancora a lungo alla guida della diocesi valdostana.

Sono pochi gli assenteisti fra i consiglieri regionali e comunali

Tutti presenti in Consiglio

In Comune: «Non ci sono mai stati problemi per dare corso all'assemblea». Poche le assenze «strategiche». In Regione il record nel 1990 va a Gremmo, che ha disertato 13 sedute [redacted] 58

AOSTA. Nonostante ogni seduta [redacted] «renda» poco più di 30 mila lire (30 mila 250 lire lorde dal 1° gennaio di quest'anno; fino al 31 dicembre del [redacted] erano 27 mila e 500) i consiglieri co[redacted]li aostani non sono assenteisti.

«E' vero - dice il segretario generale Salvatore Sanfratello - non ci sono mai stati problemi per dare corso all'assemblea. In qualche occasione la seduta ha dovuto essere sospesa perché mancava il num[redacted] legale, ma si è trattato di strumentalizzazioni politiche, con la minoranza che abbandonava l'aula non appena si accorgeva di essere indispensabile per proseguire i lavori».

Continua: «Per il resto [redacted] parte qualche fisiologico ritardo per cominciare e un certo andirivieni durante i lavori consiliari, devo riconoscere che il consiglio comunale aostano non ha fenomeni di assentei[redacted] ha un tasso di presenze superiore alla media».

Nella legislatura precedente, chiusa [redacted] le elezioni amministrative del 6 e 7 maggio 1990, esisteva qualch[redacted] di assenteismo cronico, come quello del consigliere Giovanni Rossi (dc) che dal 1° gennaio 1990 allo scadere del mandato non si era mai presentato alle assemblee.

Tra gli «scarsamente presenti» dell'ultimo quadrimestre della passata legislatura anche il consigliere del pli Maturino Betoind e quello [redacted] psi Giuseppe Andronico, entrati nell'aula [redacted] sola volta. Nella nuova legislatura l'arrivo nel consiglio comunale di molti neo-consiglieri ha fatto quasi scomparire il fenomeno dell'assenteismo. [redacted] periodo giugno - dicembre 1990, a fronte di una decina di sedute del consiglio le presenze hanno oscillato da un minimo di 7 (Ilio Viberti del mav) alla quota massima di 10 dei sempre presenti.

L'abitudine alla partecipazione è stata mantenuta anche nel primo quadrimestre dell'anno in corso. A parte il caso del verde alternativo Viberti, che ha [redacted] sola presenza (che per il principio dell'alternanza del movimento verde ha lasciato il posto a Carla Challancin) i consiglieri aostani, assessori [redacted] sindaco compresi, confermano di prendere seriamente il servizio di consigliere comunale.

Per qualche [redacted] la presen[redacted] costante è favorita anche da una legge dello Stato, che impo[redacted] datori di lavoro la concessione di permessi ai dipendenti che debbano partecipare a sedute consiliari. Il buon esempio comunque è [redacted] anche da coloro che non hanno un rapporto di lavoro dipendente. Nel quadrimestre gennaio - aprile su 10 riunioni del consiglio comunale in cima alla fila dei meno presenti figura Egidio Lanivi, [redacted] assessore [redacted] Servizi Sociali, che pur facendo parte del movimento degli adp non [redacted]va accettato di entrare nella nuova maggioranza (adp, psi, città insieme, pri).

Il consigliere Lanivi, ora indipendente, ha nel suo ideale «libretto delle presenze» un numero 3 che lo mette in coda alla fila. Poco distante da Lanivi è piazzata l'unionista Giovanne Norat con 5 presenze, una in meno di Alder Tonino, segretario regionale della «gauche valdotaine - sinistra valdostana», consigliere del gruppo di «città insieme».

Su 40 consiglieri cui ha diritto il Comune capoluogo i sempre presenti con 10 [redacted] 10 [redacted] ben 28, mentre sei consiglieri hanno [redacted] comunque ottimo 9 [redacted] 10. «In effetti - dice l'assessore allo sport Rudi Marguerettaz, che ha supplito alla latitanza del sindaco Leonardo La Torre - questo è un consiglio comunale nel quale è facile lavorare. C'è collaborazione, c'è voglia [redacted] fare, ci sono rapporti personali eccellenti. Anche davanti all'ipotesi di lunghe sedute notturne la disponibilità è completa. Credo che tutti abbiano capito lo spirito [redacted] servizio che deve presiedere alla funzione di consigliere comunale».

Se i compensi non certo da nababbo [redacted] scoraggiano i consiglieri comunali aostani dal partecipare alle assemblee consiliari, anche i [redacted] eletti al consiglio regionale (con ben altre remunerazioni) di solito brillano per assiduità alle adunanze. D'altra parte, a un consigliere regionale che sia assente senza giustificazione a una seduta (la missione viene considerata presenza), viene decurtato il 2 per cento dell'indennità di carica lorda [redacted] il 2 per cento della diaria, il che in soldoni significa che ogni assenza «costa» al consigliere circa 150 mila lire.

Nel 1990 su 58 adunanze del consiglio regionale il più [redacted] è risultato il consigliere dell'unione autonomisti pensionati Roberto Gremmo, che [redacted] ha [redacted]sposto «presente» per 13 volte. Dietro a Gremmo [redacted] piazzati i due consiglieri del gruppo «autonomisti indipendenti» Aimé Maquignaz e Ilario Lanivi, l'uno con 8 a[redacted] e l'altro con 7. Nei primi quattro mesi di quest'anno [redacted] consiglio regionale si è riunito già 34 volte: Maquignaz ha accumulato 8 assenze.

Alessandro Camera

[redacted] IN [redacted] COMUNALE
(10 SEDUTE DA GENNAIO AD APRILE)

Leonardo La Torre	(psi)	10 presenze
Francesco Caracciolo	(città insieme)	[redacted]
Paolo Charbonnier	(città insieme)	9 presenze
[redacted] Crea	(psi)	10 presenze
Roberto De Vecchi	(adp)	10 presenze
Cristina Jannel	(città insieme)	10 presenze
Giorgio Lorenzini	(pri)	10 presenze
Silvestro Mancuso	(dc)	10 presenze
[redacted]	(dc)	10 presenze
Giovanni Aloisi	(costituente socialista)	10 presenze
Mauro Baccega	(pri)	7 presenze
Davide Bionaz	(uv)	10 presenze
Cinzia [redacted]	(città insieme)	[redacted]
Fedelo Borre	(uv)	10 presenze
Claudio Cali	(psi)	10 presenze
Carla Challancin	(mav)	[redacted] presenze
Antonino Chiotalo	(dc)	10 presenze
Luigi Cortese	(adp)	9 presenze
Guido Cossard	(dc)	10 presenze
Gaetano De Gattis	(co[redacted] socialista)	10 presenze
Pietro Dagioz	(uv)	10 presenze
Guido Dosio	(costituente socialista)	10 presenze
Renato Favre	(uv)	10 presenze
Carlo Ferina	(uv)	10 presenze
Giulio Fiou	(città insieme)	10 presenze
Vanni Florio	(mav)	10 presenze
Jeannette Fosson	(uv)	10 presenze
Guido Grimod	(uv)	10 presenze
Egidio Lanivi	(indipendente)	3 pres[redacted]
Giovanna Norat	(uv)	5 presenze
Domenico Parisi	(psi)	10 presenze
[redacted]ra Perona	(dc)	9 presenze
Emilio Rini	(dc)	7 presenze
Piero Scrutari	(dc)	9 presenze
Floriana Tardani	(dc)	10 presenze
Alder Tonino	(città insieme)	6 presenze
Ugo Touscoz	(uv)	10 presenze
Giuseppe Verduci	(psi)	10 presenze
Domenico Verducci	(città insieme)	10 presenze
Ilio Viberti	(mav)	1 presenza
Renato Zellippo	(dc)	9 presenze

GLI ITINERARI

Fra boschi e sentieri la storia di 900 anni fa

La devozione delle popolazioni alpine ha origini antichissime e le sue manifestazioni sono giunte a noi attra[redacted] reperti che sono esposti nei musei delle città che sorgono ai piedi delle Alpi. Altre testimonianze [redacted] invece ancora presenti là dove erano state collocate, altre ancora hanno assunto nuova veste.

Un celebre esempio di questa trasformazione [redacted] avvenuta sul valico del Gran San Bernardo, dove i segni della religione cristiana si sono sostituiti a quelli delle religioni druidiche: intor[redacted] al 1000 la croce prese il posto del dio Penn. Situazioni analoghe [redacted] riscontrabili in chiese e cappelle della nostra Valle.

Se la spiegazione della vicenda può [redacted] analizzata alla luce della storia, non altrimenti può avvenire per la scelta dei luoghi. Perché nell'antichità fu scelto un luogo piuttosto che un altro per indirizzare il pensiero divino? Suggestione, grandiosità dell'ambiente e altri attributi non bastano a fornire una spiegazione. Hanno [redacted] gli addetti ai lavori, ma non sempre con [redacted]ccesso.

La visita di questi luoghi particolari, che nel linguaggio cor[redacted] sono definiti sacri, suscita spesso un'emozione difficile [redacted] catalogare. Le rocce montonate e le chiare pareti che all'alba si colorano [redacted] rosa nella solitaria conca alpestre di Cuney, dove, a oltre 2600 metri di quota, sorge il più elevato santuario d'Europa visitato ogni [redacted] un'affollata processione, hanno forse preso il loro fascino nell'era tecnologica? La risposta [redacted] scontata.

Non [redacted] però [redacted] camminare ore e [redacted] per scoprire i luoghi dove la terra si avvicina al cielo. A poca distanza da Quart, sotto la croce di Fana, c'è [redacted] piccola valle che sulle vecchie carte geografiche è indicata con il toponimo [redacted] Val Sainte.

La celebre «Histoire de la Vallée d'Aoste» dell'abbé Henry segnala che in quel luogo si re[redacted] pregare intorno al 1300 il beato Emerico [redacted] Quart, vescovo di Aosta. A Val Sainte esisteva una cappella che [redacted] giunta fino a noi con trasformazioni successive. Quella attuale [redacted] un manufatto moderno, [redacted] luogo è rimasto suggestivo.

La tradizione popolare vuole che sulla roccia della cappella il beato Emerico avesse lasciato [redacted] segno delle ginocchia, indicato materialmente da un'erosione a forma di coppella ancora oggi visibile.

La cappella di Val Sainte

L'escursione alla cappella del beato Emerico, che sorge [redacted] 1135 metri nella Val Sainte è un affascinante tuffo nel passato che richiede un'ora di salita su facile sentiero e ha inizio dal castello di Quart. Di qui si costeggia il muro del maniero e si tralascia una prima deviazione in corrispondenza di una casa. Si prosegue per un breve tratto su [redacted] pista sterrata, quindi si imbocca [redacted] sentiero che si stacca sulla sinistra.

Questo, all'inizio è poco visibile, ma dopo una ventina di metri si rivela evidente. Poco oltre, in una zona rocciosa, i muretti a [redacted] che lo sostengono testimoniano l'importanza del percorso. In seguito si transita lungo [redacted] profondo solco [redacted] dal torrente che scende dalle pendici di «Tsâat à l'estsena» e si entra in una zona boscosa.

Più avanti il sentiero torna allo scoperto e transita tra affioramenti rocciosi ai quali fa seguito un breve canalino che conduce sul pianoro boscoso dove sorge la cappella del beato Emercio, con accanto l'altare e la croce.

Pietro Giglio

St-Oyen, l'edificio (costo 2 miliardi) sarà un punto d'appoggio per i turisti

Un foyer per lo sci di [redacted]

Al piano terreno ci sarà un noleggio di materiali e un servizio di sciolinatura per i meno esperti
Previsti anche bar, ristorante, sala polivalente per cerimonie di vario tipo [redacted] alloggio per il custode

SAINT-OYEN. In località Flassin del Comune di Saint-Oyen verrà costruito un «foyer» per lo sci di fondo. Si tratta di uno stabile di rilevanti dimensioni, e del costo di due miliardi e [redacted] milioni, che sarà usato come punto d'appoggio per gli sciatori, sia per i semplici praticanti sia per gli atleti in caso di gare.

Il sindaco di Saint-Oyen, Ivo Collé, dice: «Nello stabile vi sarà, al piano terreno, un noleggio di sci, bastoncini e scarpe, uno spogliatoio [redacted] docce e sauna, una [redacted] di armadietti da affittare e uno "ski-service", per la sciolinatura e le piccole riparazioni».

E ancora: «Al primo piano sarà in funzione un bar e un ristorante con self-service e al secondo e ultimo piano, mansardato, un locale polivalente per le premiazioni e le cerimonie di vario tipo, con a fianco un alloggetto per il custode».

A Flassin vi è anche una piccola stazione di [redacted] da discesa e il centro, [redacted] il [redacted] stabile, tutto in pietra e legno e quindi perfettamente inserito nell'ambiente, diventerà [redacted] punto di riferimento importante per gli sciatori, delle varie specializzazioni, [redacted] possibilità, per i nuclei familiari, di dividersi [redacted] tipo di attività preferita pur restando nella stessa zona. Particolare attenzione [redacted] stata posta nelle progettazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Ivo Collé aggiunge: «Flassin è raggiungibile in auto [redacted] una deviazione di poche centinaia di metri dalla statale del Gran San Bernardo, e si trova sul tracciato della pista di 20 chilometri che partendo da Etroubles arriva fino sul territorio [redacted] Saint-Rhémy en Bosses».

Sul tracciato, chiamato «dei tre Comuni» perché si snoda appunto da Etroubles a Saint-Oyen fino [redacted] Saint-Rhémy e [redacted]torno, si sono già svolte in varie occasioni importanti gare di qualificazione regionali e nazionali. E' stata proprio la validità tecnica della pista a far sì che il finanziamento sia integralmente a carico della Regione. La pista «dei tre Comuni» è stata classificata «di interesse regionale» come quelle [redacted] Cogne e di Brusson.

Nei giorni scorsi è stato bandito l'appalto per la costruzione del «foyer». Trattandosi di [redacted] importo rilevante, è stata usata, come prescrivono le nuove norme, la procedura dell'«appalto europeo».

L'aggiudicazione dei lavori richiederà qualche settimana, come ha detto ancora il Sindaco, «l'importante [redacted] che l'inziativa sia stata decisa; ci impegneremo perché venga portata avanti nel più breve tempo possibile». [b. bas.]

Regione Autonoma [redacted] d'Aosta - Assessorato [redacted] Pubblica Istruzione

SAISON CULTURELLE 1990/1991
Giovedì 16 Maggio 1991
[redacted] 21 TEATRO GIACOSA

«LUCI DELLA CITTA'»

Uno spettacolo [redacted] Livio Viano
[redacted] Claudine Chenuil, Aurore Codazzi, Jean-Pierre Jouglet e Livio Viano

Lo spettacolo è compreso nell'abbonamento della sezione Teatro

Biglietti:
Normale L. 11.000 (+ L. 1.000 prevendita)
Ridotto L. 7.000

Punti vendita:
AOSTA Ufficio Informazioni Turistiche
Piazza Chanoux, tel. 0165/35655-40526
(dalle ore [redacted] alle ore 19)
AOSTA Best Record
Via de Tillier n. 4 tel. 0165/41048
AOSTA Centro Video Club
P.zza Cav. di V. Veneto, tel. 0165/31844
AOSTA Librairie Valdôtaine
Via [redacted] Tillier n. 28, tel. 0165/43649
AOSTA Libreria Aubert
Via Aubert n. 46, tel. 0165/362597
COURMAYEUR Tabaccheria Luboz
Via Roma, tel. 0165/841813
MORGEX Tabaccheria Veticoz
Piazza Assunzione, tel. 0165/809652
SAINT-VINCENT Servodidio
Piazza Savini n. 10, tel. 0166/2535
VERRES Cerruti Dischi
Via Duca d'Aosta, tel. 0125/929346
PONT-SAINT-MARTIN Il Punto
Via Chanoux n. 20, tel. 0125/82430

Per informazioni: 0165/43.271 - 23.61.54

Le Ferrovie anticiperanno la partenza del convoglio per i pendolari

Gli studenti perdono il treno

L'orario passa dalle 13,09 alle 12,46: chi va a scuola dovrà avere un permesso per uscire prima
Le proteste: «E' assurda una decisione simile soli quattro giorni dalla fine dell'anno»

A sinistra, un gruppo di ragazzi appena usciti scuola
In alto, un giovane che aspetta sul treno di ritornare a

La ferrovia a vocazione masochistica

LE ferrovie hanno due clienti sicuri, pendolare e lo studente. E riescono quasi sempre scontentarli. Quando trovano gli orari adatti alle loro esigenze fanno poi modo di cambiarli.

Con i referendum la scuola chiuderà il 6 giugno. Gli ultimi quattro giorni gli studenti della Bassa Valle avranno più il treno per tornare casa. Perché le ferrovie non hanno previsto il cambio di orario dopo il 6? Mistero.

E' vero che i cambiamenti in qualsiasi periodo dell'anno creano disagi difficoltà, ma non comprendere il motivo che spinge le ferrovie a toccare in maggior misura gli interessi dei suoi migliori clienti. Sarà forse una vocazione masochistica. Un'immagine gettata alle ortiche per pochi giorni e lo spostamento di un orario di quindici minuti.

AOSTA. La soppressione della tratta ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier, stabilita dal 6 maggio; l'abolizione alcuni treni con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario; l'ultima novità è programmata per il 2 giugno con l'anticipo di un quarto d'ora sulla partenza del treno per gli studenti delle 13,09 per Torino.

Una serie di decisioni penalizzanti, annunciate tempo, difficili da capire in quanto a scelta delle scadenze. Il 6 giugno terminerà l'anno scolastico, se sarà definito il referendum. Quattro giorni di attesa di promulagazione del orario avrebbero sconvolto gestione dell'Ente ferrovie? Il quesito lo pongono i lavoratori pendolari delusi, gli studenti, rassegnati di fronte realtà deliberata senza una logica plausibile.

«Un'altra manifestazione? Che senso avrebbe - evidenzia -. Equivarrebbe a una terza presa in giro. Perderemmo il nostro tempo». Scrollano le spalle abbozzano qualche battuta: «Andremo a piedi... E' tutta una fregatura...».

Il delle 13,09 partirà, con l'orario estivo, alle 12,46. Gianni Trèves, 3ª liceo classico, abita Montjovet. Zainetto a tracolla, attraversa di corsa il sottopassaggio per arrivare al binario 3.

«Salgo sul solito carretto - commenta -. La questione dei quattro giorni scoperti dal servizio ferroviario si può avviare. E' il sistema che notevoli disagi e sconvolge le ubitudini. Continui spostamenti di orario, obsolete...». Sale sul treno e sporgendosi dal finestrino agglunge: «Aosta-Montjovet: quasi un'ora di percorso se non arrivo in tempo per il diretto».

Fulvio Favre, 1ª geometri e Nicola Piocenna, ipr, entrambi di Nus: «Prenderemo il pullman», dicono. Poi, una breve riflessione: «Perché l'anticipo di un quarto d'ora? E' assurdo a giorni della fine della scuola».

Il nuovo orario (da giugno settembre per il momento), in effetti, origina problema preoccupante per le prospettive future. Qualora la direzione nazionale rendesse definitiva questa tabelle, molti studenti, con l'inizio del anno scolastico, dovranno richiedere alla direzione il permesso di uscire alle 12,40.

Il personale ferroviario si esprime cautela: «Non siste certezza riconversione. Potrebbe rimanere inalterato». aggiungono: «Anche per gli studenti universitari si preannunciano disagi: il treno delle 19,28 è stato anticipato alle 18,52 e soppresso la domenica. La corsa si ferma, nei giorni feriali a Chivasso».

Già adesso sono impressionanti le «code» studenti aspettano alla stazione di Porta Nuova il che li riporta casa per il fine settimana. Per riuscire a trovare posto a sedere molto spesso bisogna arrivare venti minuti, mezz'ora prima della partenza. E soltanto alla stazione «capolinea», cioè quella di Porta Nuova. Per gli «illusi» che sperano potersi sedere anche salendo a Porta Susa rimane che restare in piedi aspettando che scendano i passeggeri diretti a Chivasso oppure a Ivrea.

Qual è la risposta dirigenti della compartimentale di Torino? «L'istituzione, di carattere nazionale, non può soddisfare la molteplicità delle esigenze». Una dichiarazione risoluta, in sintonia con la decisione dell'Ente di attuare un'operazione ferroviaria «manageriale».

«Le aspettative dei molti pendolari - osservano - non disattese, in considerazione dell'alta percentuale di questo tipo utenza: l'80 per cento». «Galileo 1991», un'iniziativa a livello nazionale, con quale l'Ente ferrovie propone istituire un tangibile trait d'union i viaggiatori.

«All'atto del rinnovo dell'abbonamento - spiegano - distribuiremo un questionario di 13 pagine, con l'inserimento di una serie di domande adeguate per concretizzare un "filo diretto" i passeggeri».

Sandra Lucchini

Usl, inaugurata la nuova struttura per le cure prima e dopo l'operazione

Pazienti nella «sala risveglio»

E' in funzione dall'inizio dell'anno, ha ospitato fino a ora cinquantadue malati. Ha cinque letti ed è attivata solo come servizio diurno il personale del reparto di rianimazione e terapia intensiva

AOSTA. E' stata inaugurata ieri sera sala del «risveglio» dell'unità operativa di anestesia, terapia intensiva pre e post-operatoria dell'Ospedale di Aosta.

Ricavata al secondo piano dell'ala di ampliamento in una zona adiacente alle cinque sale operatorie, è in funzione dall'inizio dell'anno ed ha già ospitato mille e pazienti.

Dotata di cinque posti letto è attualmente attivata soltanto come servizio diurno. Il personale medico paramedico è lo stesso che opera normalmente all'interno delle sale operatorie ed composto dai sanitari assegnati all'unità operativa di anestesia e terapia intensiva, mentre gli infermieri hanno seguito un corso di aggiornamento per nurses di anestesia rianimazione.

coordinare l'équipe «réveil» la dottoressa Giuliana Indrio che spiega le funzioni del nuovo servizio: «Oltre a svolgere un'attività preoperatoria consistente nella preparazione e nella premedicazione dei pazienti più gravi che devono essere operati, la nostra attività si qualifica per una specifica terapia dedicata al risveglio dell'immediato post-operatorio, tenendo osservazione tutti i parametri vitali come la funzionalità del cuore, la pressione arteriosa, la saturazione di ossigeno».

Un servizio diventato indispensabile dal momento che, oggi, all'Ospedale di Aosta si effettuano interventi di un certo livello per i quali è consigliabile seguire i pazienti con sofisticate monitorizzazioni fino al ripristino della completa autonomia respiratoria cardiocircolatoria.

La dottoressa Indrio continua dicendo: «Attualmente il reparto ospita i postoperati soltanto per alcune ore, a seconda tipo di intervento, per garantire un migliore decorso e una diversa qualità di risveglio rispetto all'attuale. Meno traumatica e meno sofferente. Superata questa fase attesa i pazienti vengono poi riportati, nella giornata, ai reparti provenienza».

La nuova unità risveglio, che affianca all'unità operativa di rianimazione terapia intensiva, ha scopo essenziale quello di condurre sala operatoria il paziente nelle migliori condizioni possibili, riducendo al minimo i tempi di nelle pre-sale compensando al massimo gli squilibri biologici legati al successivo atchirurgico. Intervenendo su questi elementi, i sanitari saranno in grado di consentire paziente una più rapidsa ripresa.

Fanno oggi parte dell'unità di anestesia tredici medici (altri dovrebbero essere assunti entro poco tempo) e infermiere professionali (due in meno dell'organico assegnato al reparto). Un medico anestesista sarà presente 24 24 per garantire la regolarità tutte le manovre pre post-operatorie.

E mentre si inaugura il nuovo servizio, la dottoressa Indrio pensa già migliorarlo. «Se verrà trovata una soluzione - spiega - al problema della carenza infermieristica di cui ci stiamo occupando proprio in questi giorni, vorremmo poter garantire il di "réveil" a tempo pieno».

Passare da un servizio diurno a uno che necessiti di turni completi significa garantire anche l'effettuazione di interventi chirurgici qualitativamente più raffinati che oggi non vengono svolti proprio per complessità della situazione post-operatoria. Nel 1990, comunque, stati fatti circa 6 mila interventi chirurgici.

L'assessore regionale alla Sanità, Valerio Benefortì, aggiunge poi: «E' fuori dubbio la realizzazione questo servizio assicurerà un'assistenza ancora più qualificata a tutti coloro che vengono sottoposti a interventi chirurgici. Questa è certamente una proposta che garantisce più sicurezza per i pazienti ed è un motivo in più di tranquillità anche ai familiari dei pazienti».

Blessent

Arrestato dai carabinieri con 30 grammi di hashish

Condannato per droga

Ha ottenuto la condizionale perché incensurato. Due settimane fa aveva patteggiato una multa per l'occupazione dell'ex Ilssa Viola con «Piloto io»

AOSTA. Preso dai carabinieri con trenta grammi di hashish, Gilberto Podda, 33 anni, di Châtillon, via della Stazione 40, è processato ieri in tribunale. I giudici lo hanno condannato a un per detenzione di sostanza stupefacente. Incensurato, il giovane ha ottenuto la sospensione condizionale della pena.

Gilberto Podda era stato arrestato ai primi di maggio dai carabinieri Saint-Vincent. Era stato sorpreso con l'hashish nel taschino della giacca. I militari erano arrivati a lui dopo alcune settimane di appostamenti e pedinamenti nella zona di Châtillon Saint-Vincent. Al mattino era stato processato con gli amici del collettivo «Piloto io» per l'occupazione dell'ex palazzina dell'Ilssa Viola.

Nel pomeriggio era andato a Torino, dove avrebbe acquistato lo stupefacente. Ritornato a Châtillon, aveva incontrato alcuni amici, qualcuno conosciuto dai carabinieri come consumatore occasionale di droghe leggere. I militari sono intervenuti quando il giovane ha fatto salire sulla sua «Apa» un ragazzo. L'amico aveva nulla addosso; Podda, invece, teneva nel taschino della camicia tre «stecche» di hashish, grammi in tutto.

L'imputato ha chiesto il «patteggiamento» della pena, procedimento che la riduzione di un terzo della pena. Il pubblico ministero Luigi Schiavone non si è opposto alla richiesta. Visto anche che l'imputato era incensurato, il tribunale lo ha condannato un anno, con la condizionale, e 4 milioni e 500 mila di multa.

E' stato rinviato a mercoledì prossimo processo a carico di Domenico Licari, 37 anni, di Gignod, frazione Variney 27, e Patrizia Capietto, 28 anni, di Aosta. Entrambi accusati spaccio di eroina. Licari deve anche rispondere del possesso di un documento originale appartenente alla questura di Aosta. La Capietto era presente al processo, è in in cura in una comunità per tossicodipendenti fuori Valle.

I fatti risalgono al 1989. Gli agenti della questura avevano fermato Licari dopo alcune dichiarazioni fatte da tossicodipendenti che lo accusavano di avere loro venduto delle dosi di eroina. L'uomo avrebbe venduto droga anche a un ragazzo una ragazza minorenni. La ragazza, in dibattimento, ha però ritrattato tutte le dichiarazioni fatte precedenza agli agenti, negando persino di conoscere Licari. L'uomo aveva anche un originale verbale che raccoglie le dichiarazioni sommarie dei testimoni che lo accusavano di spacciare eroina. Licari ha dichiarato averlo sottratto in questura, dove era stato portato dalla polizia subito dopo fermo, approfittando di un momento in cui era stato lasciato solo. Gli agenti hanno negato questa circostanza. «E' impossibile che abbia preso quel documento durante l'interrogatorio - dicono -, lo abbiamo mai lasciato da solo». Il processo è stato rinviato per consentire l'audizione di un teste. **[m. b.]**

STO CHE AVVICINA ALL'EUROPA

Anche in Valle arriva la segnaletica internazionale

Anche in Valle arrivano i nuovi cartelli stradali. Ecco un nuovo «Stop» in una strada dietro regione Amérique, Quart, già in linea con la normativa europea: esagonale, scritta bianca su sfondo rosso, come quelli che da si vedono nella vicina Francia e anche nella non comunitaria Svizzera.

Arnad, il grande afflusso appassionati dell'«arrampicata» crea disagi in tutta la zona

Rifiuti sotto la palestra di roccia

Le molte vetture parcheggiate attirano i ladri di autoradio

ARNAD. Auto parcheggiate senza una logica, colture danneggiate per accedere alle pareti di roccia, rifiuti lasciati un po' dovunque, turisti derubati che rinunciano alla denuncia. Una situazione che è il risultato di una sensibilità ecologica scarsa e di una carenza di servizi nelle delle «palestre roccia» Arnad a cui l'amministrazione comunale intende porre fine.

Il primo intervento sarà realizzazione di due parcheggi nelle frazioni di Campagnola e Barme. «Il progetto da due anni è stato appaltato dalla Regione al geometra Roberto Giai Champdepraz, - dice il sindaco di Arnad, Renzo Rolland -. Togliere le auto dalla strada è il nostro primo obiettivo anche perché negli ultimi situazione è andata peggiorando».

Elio Bertolin, consigliere di minoranza, gestisce ristorante poco distante dalla palestra di roccia. «Si stanno diffondendo i furti d'autoradio. auto vengono sovente parcheggiate in luoghi isolati e qualcuno approfitta. Molti sono venuti protestare da me. Sono però pochi quelli che denunciano. Hanno troppa fretta di tornare a .

Rolland sottolinea problema ambientale. cassonetti dei rifiuti si riempiono velocemente e qualcuno non li usa . Naturalmente tratta di percentuale ridotta che tuttavia esiste incide pesantemente». Ma la palestra di roccia non è soltanto fonte di problemi. Per Andrea Duc Arnad, appassionato di free-climbing e autore di un libro sui possibili itinerari della palestra di Arnad, urgente provvedere a una sua valorizzazione e, forse, a una sua gestione da parte dell'amministrazione comunale.

«La palestra frequentata da un decina d'anni e ogni anno aumentano gli appassionati, - spiega Duc - Secondo me gran parte dei disagi derivano dall'assenza di servizi per chi frequenta la palestra. Arnad non può che trarre giovamento da un simile patrimonio naturale. Con campeggio si potrebbe soddisfare la domanda di gran parte di quelli ch vorebbero si in paese per il fine settimana, inoltre per accedere alle pareti bisogna attraversare zone coltivate. Bisognerebbe studiare soluzione diversa, ma tocca al Comune intervenire».

Dice il consigliere comunale Cesare Cossavella: «Molti proprietari di vigne hanno protestato che nel periodo autunnale molti rocciatori fanno "la vendemmia anticipata" con la loro uva».

Parecchi i problemi sul tappeto, ma anche interessanti prospettive da sottovalutare. Continua Duc: «So che livello di Comunità montana c'era l'intenzione collegare questa attività sportiva a quella della oppure della pesca. A Echallod abbiamo una riserva. Arnad potrebbe rispondere alle esigenze di un turismo tutt'altro che ridotto. E' un fenomeno da non sottovalutare».

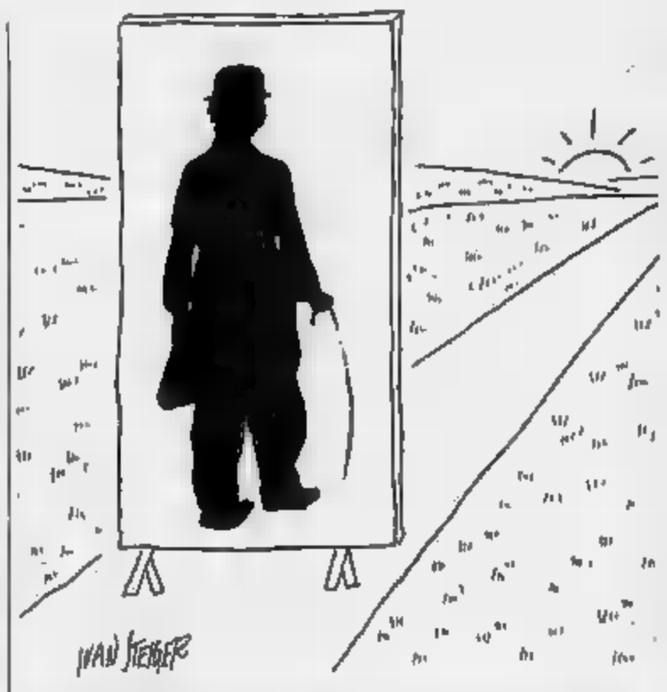
Meno disagi per la palestra di roccia di Bard, lungo la strada romana. Dice il vicesindaco Pietro Priod: «A parte qualche auto in più nel weekend non ci lamentiamo». Smentita la voce che preoccupato alcuni appassionati una possibile chiusura della palestra da parte delle Belle Arti. Era stato ventilato un provvedimento finalizzato a impedire la deturpazione della strada romana delle Gallie. L'assessore Liborio Pascale è categorico: «Io nulla, voce infondata».

Fabrizio Favre

Stasera alle 21 ultimo appuntamento per la «Saison Culturelle» al Giacosa di Aosta

«Il teatro dei piccoli» recita Chaplin

«Luci della città», lo spettacolo ideato e creato dall'attore e regista Livio Viano sulla traccia dell'omonimo film di Charlie Chaplin, offre una riflessione sul ruolo del teatro e dell'attore nella società contemporanea



AOSTA. Dopo «L'isola del tesoro» e «Cenerentola» la compagnia «Il teatro dei piccoli» propone questa sera alle ■ al Teatro Giacosa agli spettatori della «Saison culturelle» l'ultimo spettacolo teatrale in programma per la stagione 1990/91: «Luci della città» di Livio Viano.

La «pièce», liberamente tratta dall'omonimo film ■ Charlie Chaplin ■ 1931, ■ stata ideata e realizzata dal regista e attore Livio Viano, animatore del gruppo teatrale, che questa sera porterà in scena anche Aurore Codazzi, Jean-Pierre Jouglet, Claudine Chenuil, Valentina Brossa, Alessandra Celesia, Andrea Damarco e Marco Bonavida.

La compagnia, fondata ■ Viano nel 1977, opera in Valle d'Aosta dal 1980, dedicandosi in modo particolare al ■ per ragazzi e al teatro bilingue. ■ questa sera ■ «Teatro dei piccoli» si rivolge ai grandi.

«Luci della città», creato come ■ omaggio in occasione del centenario ■ nascita di Chaplin, risulta come una riflessione e un'analisi del ruolo del teatro nella società contemporanea e dello spazio che p■ occupare gli autori e gli attori per una dare vita a libera interpretazione.

La trama principale dello spettacolo si rifà al film di Chaplin: la storia di ■ vagabondo che si innamora di una giovane cieca. ■ nella sequenza ■ tiva ■ stati inseriti con una frequenza martellante una serie ■ spot commerciali, che in definitiva alterano l'andamento della storia. E' il risultato dell'amara constatazione che oggi il mondo dello spettacolo è intimamente legato a quello della promozione commerciale. E coloro che lavorano «sotto i riflettori» o dietro la macchina da presa devono fare i conti ■ qu■ realtà. L'importante è che ne siano consapevoli e che sfruttino al meglio le loro capacità per affermarsi in luogo dei prodotti reclamizzati. E Viano nella sua «pièce», attraverso la rivisitazione in chiave moderna di due dei più caratteristici personaggi chapliniani (il ricco ubriacone e il suo po■ accompagnatore), parla di tutto questo. [ss. b.]

GRUPPI ROCK IN CONCERTO

AOSTA. «Rockermesse», ■ carrellata dei gruppi rock valdostani si svolgerà oggi al «Meeting club», a partire dalle 16 fino oltre la mezzanotte.

La rassegna musicale vede la partecipazione dei più quotati rappresentanti del panorama rock valdostano.

Il megaconcerto si aprirà con i «Kina», il gruppo valdostano più conosciuto sulla scena musicale italiana. Sergio Milani, Giuseppe Capra e Marco Brunet si esibiranno nel loro originale repertorio punk.

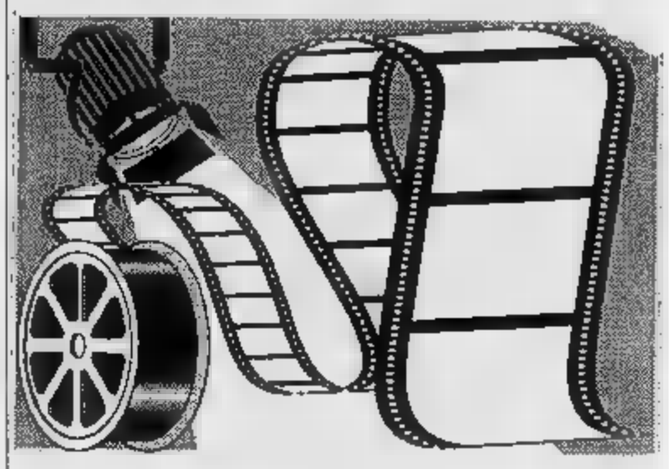
Seguirà l'esibizione de «I cari■ che l'anno scorso hanno vinto la selezione regionale della rassegna musicale «I decibel», classificandosi ■ primi posti nelle finali in Sardegna. Il gruppo, composto ■ Daniele Menghi, Moreno Pavan, Corrado Bionaz, Massimo Saltarelli, Renzo Foti, Roland Théodule, Salvatore Formisano e Aldo Erba, esegue musica funky con venature rock.

Di seguito i «Circus Park», gruppo di ■ formazione, composto da giovani che propongono ■ rock melodico, e i «Mantra»: hard rock proposto da tre giovanissimi musicisti. Mentre i «Turno Notturno», Luigi Ferrari, Marco Crestetto e Cristian Toma, offriranno alcuni brani di vero rock and roll.

La serata di musica continuerà con i «Macho Camacho», ■ ■ Passanante, che con la «Best record», la «Boîte ■ musique» e «Fumasoli Service» hanno organizzato la manifestazione, Beppe Magri e Carlo Enrietti. Il ■ è stato lanciato a livello nazionale con il brano «El Presidente», presento nel programma televisivo «Jeans». Non si esibiranno invece gli «Atelier Nouveau», ■ previsto da cartellone. Corrado Pédell, Enzo Manfrin, France■ Solenne, Marco Brunet e Davide Cammareri ■ infatti occupati a «rifinire» il loro disco, intitolato «Per farci ■ piacere», che uscirà sul mercato i primi giorni del ■ di giugno e che propone un repertorio musicale dove sono presenti tutte le influenze e le caratteristiche del loro sound: ■ jazz allo swing e dal blues al rock.

Decisamente diverso il repertorio offerto dai «Violent Injection», un gruppo «trash-metal» di Montjovet ■ propone una musica «metal» molto veloce. Concluderanno la serata i «Domestic Poison», un insieme di rappresentanti dei vari gruppi: Paolo Passanante, Sergio Milani, Carlo Enriatti e Marco Brunet. Il gruppo si esibirà in improvvisazioni di brani degli Anni 60. [ss. b.]

STASERA AL CINEMA



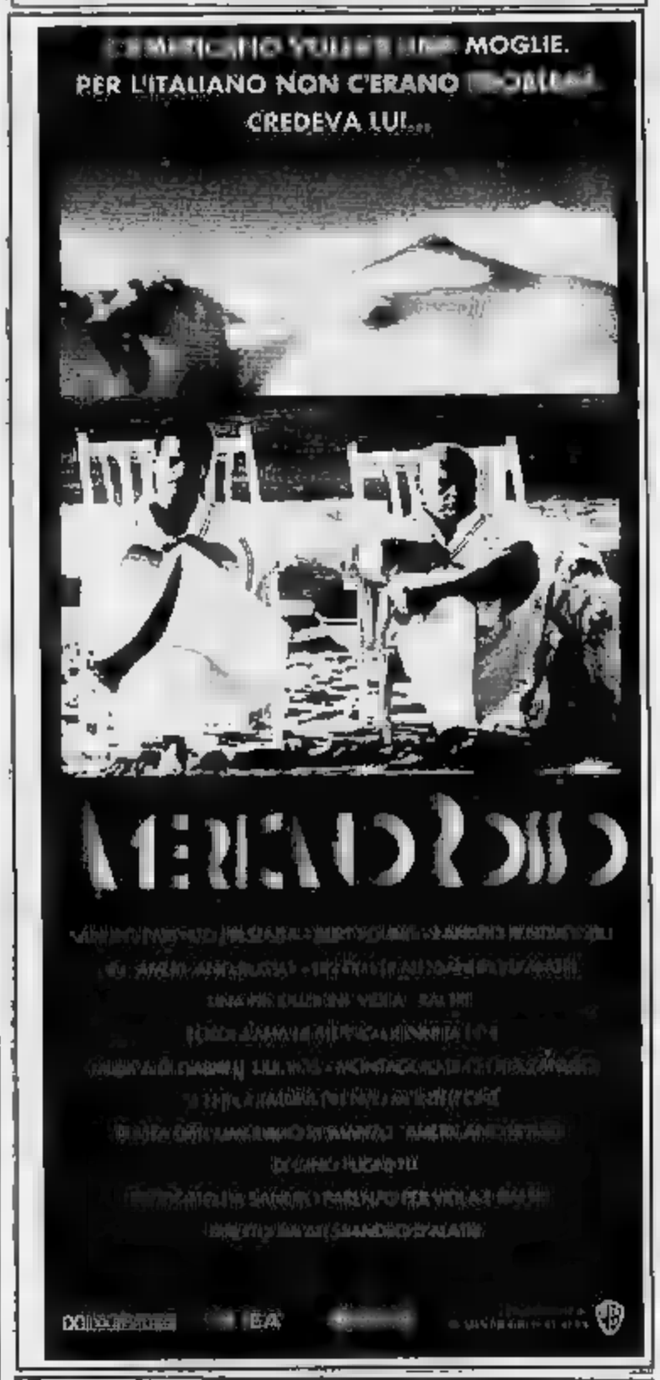
Corso Tel. (0165) 35.686 Orario: 20; 22 Lire 5.000
Suore in fuga *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... M. V. 1h 40' **Commedia**

Giacosa Tel. (0165) ■ Orario: ■
Luci ■ città ■ teatrale.

Il Cinematografo Tel. (0165) ■ Lire 6000 (obbligo tessera)
Ore 20,30: **Un racconto di Canterbury** di Michael Powell, GB 1944, 124'. Ore 22,30: **Morte di un maestro del tè** di Ken Kumay, Giappone 1989. ■

Monte Bianco OGGI CHIUSO
■ OGGI CHIUSO
■ OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO



OGGI AL CINEMA

a ■ di Luciano Borisone

«Morte ■ ■ ■ tè» (Sen no Rikyu), di Ken Kumai, con Eiji Okuda, Toshiro Mifune e Kinnosuke Yorozuya - Giappone, 1989, 108' ■ Circolo ■ Cinematografo di Aosta1.

Un film rigidamente bloccato intorno alla cerimonia del tè, che simboleggia l'essenza stes■ della cultura giapponese. Siamo nel 1618 ■ piena epoca feudale, all'apice del potere dei «signori della guerra». Sono tra■ ventisette anni ■ quando Rikyu, grande maestro del tè, ha fatto hara-kiri su ordine del ■ signore Hideyoshi. Honkakubo, il ■ discepolo più fedele, non sa ancora darsi pace di quella morte e continua ■ vivere seguendo gli insegnamenti ■ Rikyu e mantenendo con lui un intenso colloquio interiore. La sua vita ritirata subisce una brusca interruzione, quando riceve da Uraku, un altro seguace del maestro, ■ invito a partecipare all'inaugurazione della sua nuova sala da tè.

Il vero motivo di qu■ chiamata è però un altro: Uraku vorrebbe conoscere le ■ circostanze della morte di Rikyu, rimaste fino allora ■ Honkakubo accetta di rievocare il passato, tanto più che da tempo lo ossessionano le immagini sfocate di una notte lontana in cui ■ maestro ricevette due ospiti. Uno ■ questi, Soji, ■ stato anche lui condannato al suicidio dal ■ signore. Dell'altro Honkakubo non riesce ■ ricordare né il nome né il volto. Rammenta solo che essi discutevano dell'importanza della cerimonia del ■ in quel periodo ■ che ■ di loro disse: «La morte è l'unico modo di condurre a compimento la mia cerimonia ■ tè».

Honkakubo ■ Uraku si ritro■ più volte e pian piano ricostruiscono ■ la vicenda. Il terzo personaggio di quella sera ■ Oribe, un altro maestro, suicidatosi cinque anni prima. Lui, Soji ■ Rikyu seguivano gli stessi principi filosofici e con il loro atto avevano inteso protestare contro l'autorità.

Qualche anno dopo Honkakubo è al capezzale di Uraku. Nell'attimo supremo ■ morte quest'ultimo gli confessa come la via della verità passi attraverso la cerimonia del tè ■ il ■ valore etico. Honkakubo ascolta e capisce che tale rituale, legato all'epoca della guerra, ■ ormai scomparendo per lasciare il posto ■ una nuova epo■ di pace.

Kumai riproduce lo spirito di quei tempi ■ una recitazione misurata e lenta degli attori, mirata ad esaltare nei gesti la ricerca dell'armonia e della bellezza. Un film «zen», la cui immobilità ■ è né ■ pregio ■ ■ difetto, ma solo una condizione esistenziale.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Espone Ester Benetti

Alla saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre è allestita la personale ■ pittrice Ester Benetti. L'esposizione, che pre■ le opere eseguite seconda ■ tecnica a guazzo, rimane aperta tutti i giorni ■ 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30, fino al 23 maggio.

Ballo liscio

■ discoteca «Abat-Jour» continuano ■ serate di ■ liscio.

Questa sera ■ a partire dalle ■ si ballerà ■ l'orchestra «Macario».

Conferenza ipnosi

Questa ■ alle 21, ■ ■ dalle conferenze dall'hôtel «Rendez Vous» si svolgerà la conferenza ■ tema «Ipnosi e autoipnosi», organizzata dalla «Libera Università di Demanbur».

POLLEIN

In discoteca

Questa sera alla discoteca «Blu ■ festa ■ inaugurazione della nuova gestione e del locale completamente rinnovato.

Per passare ■ serata in allegria in compagnia di buona ■ la nuova équipe tiene aperto il locale il giovedì, il venerdì e il sabato sera.

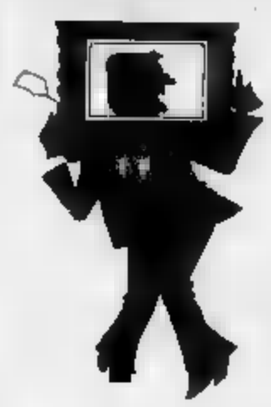
Musica classica

Questa sera alle 20,30 concerto ■ musica classica nel castello ■ bellissima cittadina fran■. L'«Orchestre national de Lyon» si esibirà interpretando la Settima ■ ■ e l'Ottava di Schubert.

TORINO

I «fossili» di Bogge

Franco Bogge, pittore torinese noto in Valle per le sue mostre e per aver promosso a St-Vincent ■ cooperativa artigiana per il recupero degli handicappati, espone in questi ■ in via Barbaroux a Torino. Tema della mostra: «I fossili».



Le opere di Chagall

Alla «Fondation Pierre Gianad■ continua con un grande successo l'esposizione d■ pittore russo Marc Chagall.

■ mostra, dal titolo «Chagall ■ Russie» presenta ■ prima mondiale le tele che il celebre artista ha eseguito nel 1921 per il teatro ebraico di Mosca e le prime opere della ■ carriera.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 18, fino al 1 giugno.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Si forma sugli oggetti antichi! 6. Come la «d...» del Bellini. 9. Se lo fa chi è bravo. 10. La città detta «Dotta» (sigla). 11. Albero conico. 12. Riempire fi■ all'orlo. 15. ■ ■ ■ la «Ghirlandina» (sigla). 16. Movimenti repentini del■ 17. Pescare per l'A.C.I. 18. Spirito bizzarro... 19. Cifende di proposito. ■ Carattere tipografico marcato. 23. ■ ■ col «Miramar» (sigla). 24. Lo ■ mosche e zanzare. 25. Categoria abbreviata. 27. Non è buono... 28. La bevanda delle cinque. 29. Raccomandazioni, aiuti... 31. Di Quinto vicino Roma. 32. Si insegna in ■ servatorio. 33. Contenitore ■ pelle per liquidi. 35. La città con la «Lanterna» (sigla). 36. Pianta delle Conifere.

VERTICALI: 1. Corrente artistica ■ 2. Sono immortali per il credente. 3. C'è chi usa quello sarcastico! 4. Il mendicante ucciso da Ulisse. 5. Termine di paragone. 6. Comunità sociale. 7. Lo paga chi ■ 8. ■ nome della ■ 10. Relazione, rendiconto. 12. Pic■ percossa. 13. E' finito in manicomio! 14. Apparecchio elettrico. ■ Si prende per ■ labbra. 17. Pagina abbreviata. 18. Tiene fermi... i capelli. 19. Moderna sala da ballo. 20. Rivendita di vino. 22. Il centro ■ Torino. 26. Porte esterne. 30. Capoluogo siciliano (sigla). 31. Sigla ■ un ■ trano. 34. In mezzo all'erba.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	I	C	R	O	S	C	O	P	I	C	I	
A	R	R	O	S	T	I	R	E		U	N	
S	P	E	T	T	A	T	O	R	I		S	
S	I	S	T	I	N	A		T	O	P	I	
I	N	T	O	N	A	R	S	I		O	N	
C	I	O		A	T	E	R	N	O		U	
C	A	M	B	R	I	O	G	E		M	A	
I		A	R	S		O		N		I	Z	
A	L	Z	A	I	A		S	T	E	L	I	
T		I	N		V	I	T	E	L	L	O	
A	R	A	C	N	I	D	I		S	E	N	
	E		A	S	S	I	E	P	A	T	I	

AMBROSIO
SCHWARZENEGGER
UN POLIZIOTTO alle elementari
IVAN REITMAN
UN ■ UNIVERSAL

■ cinema
■ i bambini
■ serata
■ allegria

Pallavolo, la squadra dell'alta Valle il prossimo anno giocherà in C2

Courmayeur promosso

Le ragazze hanno sconfitto la Vima di Pont-Saint-Martin nel derby. La squadra ponsanmartinese si è però salvata. In salvo anche l'Olimpia seppur sconfitta ad Alpignano

AOSTA. Promozione per la Maison des Sports Courmayeur, salvezza per l'Olimpia e per il Vima Marmi Pont-Saint-Martin: sono i verdetti dei campionati di serie D femminile e C2 maschile di pallavolo per le squadre valdostane. Seppur sconfitta ad Alpignano al tie-break l'Olimpia ha evitato la retrocessione, la Maison des Sports ha concluso il torneo al secondo posto alle spalle del Lilliput grazie al (3-0) nel derby contro la formazione della bassa Valle.

«Siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa - dice l'allenatore Dino Pressendo -. Non avevamo partiti con l'obiettivo di fare il salto di categoria, però la squadra è migliorata di partita in partita fino a raggiungere le posizioni di vertice. Le qualità tecniche e l'amicizia tra le ragazze ci hanno permesso di raggiungere un traguardo insperato».

«E' ancora presto per parlare della prossima stagione - aggiunge -, però per poter disputare un campionato di tranquillo ci serve una giocatrice esperta da utilizzare nel ruolo di centrale. L'intenzione è quella di impostare la squadra con sola alzatrice per potenziare l'attacco».

Se la Maison des Sports ha festeggiato la promozione, il Vima Marmi ha gioito per la salvezza. La sconfitta nella stracittadina non ha compromesso la situazione delle biancorosse. La formazione di Pont-Saint-Martin si è lasciata alle spalle il Biella e l'Issa Novara.

«Aver staccato il biglietto per ripresentarci il prossimo campionato in serie D è motivo di grande soddisfazione - dice l'allenatore Diego Cheraz -. Ci siamo presentati per la prima volta in questa categoria senza esperienza, però la grande volontà delle ragazze ha sopperito ai problemi tecnici e agonistici».

Anche l'Olimpia è riuscita a salvarsi nonostante la sconfitta subita ad Alpignano al termine di cinque combattutissimi set. Alla compagine del presidente Scaranello era sufficiente aggiudicarsi un parziale per avere la certezza matematica di rimanere in serie C2. Gli aostani dopo aver perso il set iniziale si sono portati a condurre per 2-1 cedendo poi alla distanza.

«All'inizio i ragazzi erano troppo contratti - dice l'allenatore Claudio Sordi -. L'importanza della posta ci ha condizionato in avvio di partita, però la squadra si è sbloccata dopo aver ceduto il primo set per 15-13. Nel secondo parziale ci siamo trovati in svantaggio per 8-1, proprio nel momento di maggior difficoltà è stata lì nella che ci ha permesso di recuperare e di agguantare la salvezza».

«Abbiamo sofferto fino all'ultimo - conclude Sordi -, però se gli infortuni non avessero privato di alcuni giocatori fondamentali raggiunto la salvezza problemi. Penso di rimanere anche nella prossima stagione all'Olimpia: spero che l'arrivo di uno sponsor ci permetta di potenziare l'organico».

Pressando visto da Ghiglione

Sigfrido Baseyton

SCONFITTO L'UAP ASSURANCES

AOSTA. Sconfitto a Rivalta dall'Atlavir il punteggio 92-88 nella terza partita dei play off del campionato Promozione di pallacanestro, l'Union Uap Assurances ha abbandonato le speranze raggiungere il traguardo della serie D.

A decidere le sorti dell'incontro - spiega l'allenatore Massimo Brunello - è stata la scarsa percentuale di realizzazione che abbiamo fatto registrare nei tiri liberi. Anche nella ripresa l'Atlavir è ricorso alla marcatura individuale c'è stata l'opportunità di andare sovente in lunetta, però ci è mancata la freddezza necessaria per mettere a segno i punti che potevano essere determinanti».

Il primo tempo è trascorso all'insegna dell'equilibrio con le squadre sempre distanziate di poche lunghezze. L'Uap andava al riposo con due punti di vantaggio (39-37), però all'inizio della ripresa è l'Atlavir a prendere l'iniziativa riuscendo ad accumulare 15 lunghezze di margine. Veemente la reazione degli aostani che con il pressing mettevano in difficoltà i padroni di casa per rimettere in discussione il risultato.

Erano soprattutto le «bombe» di Muzio (3 su 6 dalla lunga distanza nel finale) a riportare sul piano dell'equilibrio la partita, ma l'Atlavir riusciva ad aggiudicarsi il successo con il punteggio di Occasione favorevole sprecata dall'Uap per isolarsi al secondo posto della classifica che vede il Pinerolo leader incontrastato con 8 punti, mentre a quota 6 ci sono Atlavir e Montalto assieme agli aostani.

«Stiamo pagando anche lo sforzo prolungato fatto nella regular season per qualificarci per la final four - dice Brunello -. Il Pinerolo non avrà problemi a fare il salto di categoria. La superiorità di Venzon e compagni è indiscutibile, ma possiamo ancora piazzarci alle spalle della capolista».

«Contro l'Atlavir qualche giocatore non si è espresso al meglio - conclude -, però con una maggior concentrazione potevamo espugnare il campo dei piemontesi. Al di là degli aspetti tecnici ci lasciamo troppo condizionare da fattori psicologici. Negli ultimi tre incontri speriamo di poterci togliere qualche bella soddisfazione». Sabato l'Union Uap Assurances affronterà in trasferta il Montalto.

[s. b.]

SPORT FLASH

CALCIO GIOVANILE

Prime cinque prove della «scuola»

sono disputati a Saint-Marcel gli incontri di qualificazione del giovanile «Sei bravo a.... scuola calcio». Questi i risultati determinati dai punteggi delle cinque prove e dai gol: Saint-Christophe/Morgex 10-0; Quart-Sant'Orso 10-0; Aosta/Saint-Pier- 9-1; Pont Donnaz-Sarre 10-0; Châtillon/Saint-Vincent-Coumba Freide 10-0; Ampielter-Montjovet 2-8; Fénismus-Verrès 10-0 e Charvensod-Gressan 10-0 (a tavolino). Domenica maggio si giocheranno le partite dei quarti di finale.

PALLAVOLO

La sconfitta nel triangolare

E' finita a Rivarolo l'avventura della squadra Under 16 di pallavolo femminile del Valcar Cral Cogne. Dopo essersi aggiudicata il titolo valdostano e eliminato l'Asti la formazione di Giorgio Moro è stata sconfitta nel triangolare interregionale dalla Sanmartinese Novara e dal Rivarolo per 3-0.

CALCIO FEMMINILE

Tre gol dell'Aosta al Borgodale

Successo per 3-1 dell'Aosta sul Borgodale nel campionato Uisp di calcio femminile. Le reti delle rossonere state realizzate Michela Cabraz, Marisa Lunardi e Monica Felappi. La squadra Achille Grumolato è seconda in classifica spalle del Torino. Domenica impegno interno per l'Aosta alle 13 al campo Ghignone contro il Pecetto.

IPPICA

Barrovecchio terzo a Cervia

Mario Barrovecchio, cavaliere di punta della Società ippica valdostana (Siv) ha ottenuto bella serie di onorevoli piazzamenti nel concorso nazionale di Formula 2 disputato a Cervia. Barrovecchio si è piazzato terzo nella gara di categoria F a barrage; il cavaliere valdostano ha conquistato posto anche nella gara di categoria F a tempo. Il portacolori della Siv ha ancora portato i suoi cavalli al quarto posto in due gare riservate a cavalli debuttanti. Al concorso di Cervia, sotto la guida dell'istruttore Alberto Barrovecchio, ha partecipato, seppure con molta fortuna, anche Elisa Vuillermoz.

[illegible]

La Sovauto vince a Gressan

Successo della terna della Sovauto di Saint-Christophe formata da Urano, Restano e Jacquemet nel torneo serale di bocce organizzato dal Carreau cassa rurale artigiana di Gressan. Secondo posto per Arvat, Ferrari e Marsigli (Nitri Renault) sconfitti in finale per 13-10. terza posizione ancora compagine della Sovauto: Pernigotto, Farcoz e Floran.

BODY BUILDING

Pugnetti gareggerà ai campionati italiani

Marcello Pugnetti della palestra World Gym di Aosta si è classificato terzo in una gara a Carpi (Modena) che serviva di selezione per i campionati italiani. Pugnetti, che gareggia nella categoria dei massimi, con il risultato di Carpi ha acquisito il diritto a gareggiare sabato prossimo a Viterbo nel torneo per l'assegnazione dei titoli tricolori.

TSAN, ASSEGNATI DUE TITOLI

AOSTA. Nello tsan, dopo le gare di domenica, sono stati assegnati altri due titoli: quello della serie D, vinto dal Verrayes e quello juniores, dove si è imposto il Montjovet. Nella serie D erano di fronte il Verrayes IV e il Montjovet III, che avevano vinto rispettivamente il girone B e il girone A. La partita per l'assegnazione del titolo valdostano non ha avuto storia: il Verrayes si è imposto per 2599 a 736. Fra gli juniores il Monjovet ha battuto il Pollein per 1603 a 1095.

Ecco i piazzamenti delle altre squadre: Valtournenche (terzo), Saint-Christophe (quarto), Châtillon (quinto), Nus (sesto), Verrayes (settimo), Challand-Saint-Anselme (ottavo), Fénis (nono) e Saint-Vincent (decimo). Sempre in ambito giovanile, a Saint-Oyen sabato sono disputati i «Giochi della gioventù» fiolet. Sono stati organizzati dalla sezione locale, in collaborazione con l'associazione regionale degli sport «de noutra tera» e il Coni valdostano.

Si sono affrontati, sui tre campi, oltre cento ragazzi, divisi in categorie: juniores (nati nel 1978 e 1977), allievi (nati nel 1978, 1979 e 1980) e ragazzi (nati nel 1981 e sivi). Nella categoria juniores ha vinto Erik Santamaria di Arpuilles, che sopreso tutti con i suoi punti nelle dieci battute, precedendo nell'ordine Simon Charbonnier, anche lui di Arpuilles, e Luca Marcellan di Saint-Christophe. Nella categoria allievi a vincere è stato Michel Charbonnier (Arpuilles), con 83 punti, davanti a Loris Farinet di Etroubles e a Simon Real di Saint-Rhémy en Bosses, che lo scorso aveva vinto nella categoria ragazzi.

Nella categoria ragazzi infine vittoria di Pierre Munier di Etroubles, con 45 punti, davanti a Andrea Chancine di La Salle e a Edy Passerat di Valpelline. I premi sono stati assegnati alla presenza di Pierino Daudry, presidente della «Federaxon». Sempre nel fiolet, nelle varie categorie delle serie superiori vi sono stati molti spareggi. In serie A, per il terzo posto nel girone B il La Thuile (1439 punti) ha preceduto il La Salle (1434) e il Charvensod (1359). La classifica del girone B è pertanto: Porossan, Saint-Christophe, La Thuile, La Salle e Charvensod. Nella serie B ci sono stati due spareggi, uno per girone: nell'A il Charvensod battendo il Prossan per 1275 a 1195 entra nella poule finale; nel B sarà l'Etroubles ad entrare nella poule finale. Infine in serie C vittorie del Porossan sul Charvensod per il secondo posto nel girone C. Le semifinali giocheranno domenica.

[b. bas.]

CALCIO

Domenica i rossoneri incontrano in casa il Brescello

Febbre per l'Aosta

Alcuni politici che seguono le partite si sbilanciano a fare i loro pronostici L'assessore allo Sport: «Negli spareggi non è detto che le migliori vincano»

AOSTA. Cresce la per la sfida di andata tra l'Aosta e il Brescello per l'ammissione al campionato di C2 in calendario domenica alle 16 al «Puchoz». soltanto i tifosi più accesi a vivere giornate intense. Anche i politici aspettano fiducia il confronto tra Orlando e compagni e gli emiliani.

Dice l'assessore regionale al turismo, Liborio Pascale: «Sono certo che l'Aosta otterrà il passaggio al professionismo. Ho seguito alcuni incontri della formazione di Alzani rimanendo favorevolmente impressionato dal gioco della squadra. Non il valore del Brescello, però sono ottimista. Da parecchio tempo aspettiamo la C2: questa è l'occasione buona per raggiungere un traguardo importante a livello calcistico».

Pascale non si sofferma sull'aspetto sportivo, sottolinea i problemi più urgenti da risolvere per l'Aosta. Bisognerà pensare alla sistemazione dello stadio Puchoz e badare all'aspetto finanziario. L'eventuale passaggio in C2 comporterà spese superiori che andranno coperte non soltanto con l'aiuto dell'amministrazione regionale. Avremo un'attenzione particolare per la società rossonera, ma sarà indispensabile l'intervento dei privati. L'ideale sarebbe formare un pool di imprenditori locali per garantire una valida sponsorizzazione al sodalizio aostano».

«Per quel che concerne lo stadio dovremo definire al più presto con l'amministrazione comunale la nuova collocazione del campo di gioco - conclude l'assessore al Turismo -. L'attuale area occupata dal Puchoz dovrebbe essere destinata alla costruzione di un auditorium. Per il prossimo anno non dovrebbero comunque esserci novità. Una soluzione temporanea potrebbe essere quella di far giocare l'Aosta a Gressan oppure a Sarre, dobbiamo accelerare i tempi per costruire un nuovo stadio in città. La collocazione potrebbe essere quella in regione Tzamberlet».

La fiducia di Pascale nel successo dell'Aosta è condivisa dall'assessore comunale allo Sport Rudi Marguerettaz che considera i rossoneri «penalizzati dal fatto di dover giocare la partita di andata in casa, ma in grado di raggiungere la C2. Ho seguito diverse volte la squadra di Alzani e ho sempre apprezzato le qualità tecniche e agonistiche di Orlando e compagni. Difficile fare un pronostico avendo precise indicazioni sul Brescello, però sono convinto che il passaggio al professionismo non sfuggirà all'Aosta».

«L'unico rammarico - aggiunge Marguerettaz - è quello di aver vinto il campionato nella stagione che limita a sei le promozioni. Trovo errata la formula decisa dalla Federazione di penalizzare le compagini che si sono imposte nell'Interregionale. Sarebbe stato più giusto aumentare le retrocessioni dalla C2. Negli spareggi è sufficiente una giornata negativa per compromettere tutto. Non è detto che siano le migliori a primeggiare». Marguerettaz sarà domenica al Puchoz a incitare la squadra di Alzani.

[s. b.]

MARISE A PIA'

Il podista dell'Atletica Monte Rosa ha ottenuto a Pollein il quinto successo stagionale

Un altro alloro per Mauro Fogu

Piazza d'onore per il marocchino del Pont Donnas Zerdal

Nella giovane carriera costellata di centinaia di vittorie Mauro Fogu non mai riuscito a vincere il Trofeo Blumax a Pollein, una gara a cui il portacolori dell'Atletica Monterosa e Arnad teneva in maniera particolare. Nel terzo appuntamento di questa manifestazione organizzata la massima cura dalla Polisportiva Pollein il giovane podista di Arnad ha dato ancora una volta spettacolo cogliendo il quinto successo stagionale in 11 gare: in precedenza aveva vinto il campionato valdostano ad Arnad, gara a Pollone, una staffetta a Caravino assieme a Aurelio Vacher (domenica nono assoluto) e il Trofeo Quattro Comuni a Pont-St-Martin.

Al successo nelle prove del campionato valdostano di «marise» più» Fogu era andato vicino anche a Vivicittà nella prova vinta i tesserati valligiani da Crosio della Libertas Challant e a livello assoluto dal marocchino Rafid. Fogu ha poi ben figurato nelle prime tre prove del campionato italiano di combinata di corsa in montagna, in cui è 14° (mancano ancora la prova di Domodossola del 2 giugno e un 10 mila metri in pista da disputare nel corso del 1991): a Vigolo Baselga nel cross l'atleta valdostano è arrivato 18°, a Ponte Valtellina strada 18° e a Nembro (gran fondo) 20°.

A Pollein, su un circuito di 6 chilometri da ripetere due volte, Fogu è riuscito nel finale a staccare in discesa marocchino Ceat Cavi Pont Donnas Abdellah Zerdal, che gli aveva a lungo tenuto compagnia al comando. Con 43'48" Fogu ha stabilito il nuovo record della gara, mentre nordafricano ha chiuso a 29", con in terza posizione a oltre minuti Ettore Champretavy, compagno di squadra di Fogu nel Monterosa.

Più lontani sono finiti nei primi dieci Leandro Marcos, Carlo Chabod, Remo Garino, Mauro Gianoglio (tornato quest'anno con il Monterosa dopo un passato da promessa dol), Domenico Cimini, Aurelio Vacher e il piemontese Gino Burzio. Tra i 76 progatonisti del percorso completo segnaliamo nelle altre categorie per l'amatore Leandro Marcoz della S. Orso (26" Carlo Chabod), il Monterosa Marco Morello (1'05" su Rinaldo Foy) e il pioniere della S. Orso Renzo Macori (50" al compagno Augusto Chincherè).

Sui km tra gli juniores ha dominato Pierre Deval della Libertas Challant con 1'47" sul compagno Andrea Brunod. Tra donne le cose migliori ha fatte vedere Di Gennaro della Sisport Fiat, che ha preceduto di 1'53" la torinese Luigina Tappa e di 4'28" la vincitrice solitaria della gara juniores Sandra Malcuit dello Challant.

Nei km i maschi hanno prevalso l'allievo dello Challant Fabio Cianciana, ottimo nuovo acquisto arrivato da Valtournanche, davanti a Igor Charbonnier a 18"; tra i cadetti Alex Chabod, ha staccato di 10" Daniele Danne: tra i ragazzi Corrado Cianciana Challant e Guido Quattrone (1° e 2°) non hanno entusiasmato. campo femminile le cose migliori le ha presentate la ragazza Cristina Pozzo di Viverone, tallonata a 14" da Marzia Airone dell'Ina, mentre in solitaria hanno prevalso l'allieva Federica Vallet S. Orso e la cadetta Simona Brazzale della Cerlogne. Tra i cuccioli Enrico e Noemi Morello sono stati i più bravi nei 1000 metri. A livello societario ha dominato l'Atletica Monterosa (7 uomini punto) davanti a GSPT Ciat e S. Orso.

Cesarino Carise

Agenzia distribuzione giornali operante in Aosta

RICERCA PERSONALE

per attività di tipo continuativo da svolgersi nelle primissime ore del mattino.

Gli interessati possono telefonare ai n. 33.323 - 33.222 di Aosta in orario d'ufficio.

Matthy Club VIA CHAMBERY 88 AOSTA - TEL. 0165 40.460

LITTLE TONY e l'orchestra LELE PORRE'

Immobiliare AOSTA Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta Telefono 0165/43621 -

AOSTA - Vendesi alloggio di mq. 105 composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, garage e cantina.
AOSTA - Vendesi muri di negozio di mq. 50. Prezzo interessante.
GRESSAN - Frez. La Palud - Prenotiamo prestigiose ville a schiera tasse di ristrutturazione, varie metrature.
AOSTA - Cedesi tabaccheria in zona centrale, fatturato.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 16 Maggio 1991 n. 39

Redazione: via De Gasperi, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

VA' PENSIERO IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Nella foto qui sopra la stessa inquadratura delle immagini storiche proposte oggi da «Va' pensiero». E' piazza Primo Maggio. Prima di essere intitolata alla Festa del Lavoro, si chiamava piazza IV Novembre.

La piazza, si noterà, è profondamente mutata.

L'altra fotografia d'epoca propone un'immagine del mercato di Moncalvo nei primi anni del secolo.

La collezione di ricordi offerta ai lettori astigiani de «La Stampa» sarà in edicola con il giornale sino al 16 giugno, ogni giorno escluso il lunedì.

PAGINA 40

Crisi di mercato

L'«Acna» si fermerà per due mesi

Per la crisi del mercato la pausa estiva dell'Acna durerà due mesi. Intanto il Comune di Asti vota contro l'inceneritore «Resol»

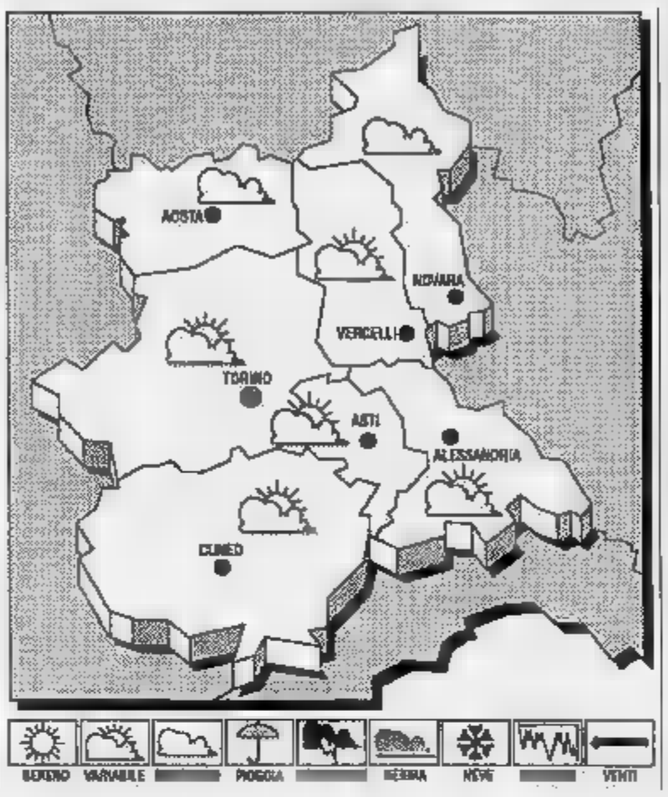
PAGINA 43

Nell'Astigiano

Parlano i giovani delle discoteche

I frequentatori delle sale da ballo discutono sulla «strage» del sabato sera dopo l'indagine condotta da «La Stampa».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una perturbazione atlantica, a freddo, si trasferisce sulle regioni settentrionali italiane. Sulle regioni meridionali continua ad insistere una circolazione d'aria umida e moderatamente instabile.

TENDENZA TEMPO. Al Centro-Nord, condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse prevalentemente temporalesche, localmente anche di forte intensità. Nevicate sui rilievi alpini e sulle cime appenniniche.

OGGI. Nuvolosità in graduale aumento con precipitazioni sparse prevalentemente a carattere di rovescio e temporale inizialmente dalle alpine. Manifestazioni a carattere nevoso sono possibili sui rilievi alpini.

VENTI in diminuzione.

LE TEMPERATURE IN ASTI
Max: 19; min: 5; media:

PRESSIONE
Max: 18; min: 7; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 22	Novara 18
Alessandria 28	Aosta 21
Cuneo 22,5	Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle 6; tramonta alle 20,52 minuti. La Luna si leva alle 7,32; cala alle

Preoccupante escalation in tutto l'Astigiano, in un anno oltre 1200 casi

Auto, tre furti al giorno

Più della metà delle vetture rubate non vengono ritrovate. Ma il record spetta a stereo, pneumatici e attrezzi. Scoperta una «base» di ricettatori in corso Casale

Piccoli reati un segnale d'allarme

ATTORNO ai furti su auto si muove una piccola «corte dei miracoli»: ladruncoli, tossicodipendenti, giovani sbandati che, per poche decine di migliaia di lire, rubano autoradio, pneumatici, casse stereo. Alcuni con i proventi dei «colpi» si procurano la dose quotidiana di droga. Droga e furti sono legati, purtroppo, da un filo resistentissimo che la sottomissione agli stupefacenti rende difficile da recidere.

L'«affare-auto» ha proporzioni vaste e la ramificazioni articolate: si può avere a che fare personaggi spregiudicati che il calcolo economico spinge, sovente, a giocare sulle debolezze e le necessità di ragazzi prezzolati per un pugno di soldi. E' un fenomeno inquietante, da qualsiasi parte lo si affronti: ci sono i disperati, abituati alle aule dei tribunali, alla prigione, agli arresti domiciliari, che nella «malattia» del furto ricadono comunque e c'è la gente che vede la sua quotidiana, i gesti di tutti i giorni, le cose di sempre abituale esposti a piccole e grandi insidie. L'auto che sparisce, lo stereo «strappato» brutalmente dal cruscotto, persino il cofano svuotato del crick e di attrezzi apparentemente «inutili», la vettura danneggiata, sono violenze di fronte a cui ci si sente maledettamente impotenti, soli con la propria rabbia.

Per questo i piccoli reati sono un segnale d'allarme preoccupante: la loro eco non ha certo la forza dei grandi fatti che riempiono le pagine dei giornali, ma gli effetti sul vivere di tutti i giorni sono tali da mettere in pericolo una convivenza serena.

Franco Cavagnino

ASTI. Ogni giorno si commettono, mediamente, tre furti ai danni di automobilisti astigiani (oltre 1200 denunce in un anno). Va dimenticato che molte «vittime», soprattutto coloro i quali hanno subito danni minimi, non presentano denuncia. I «colpi», quindi, sono di più. In particolare si è verificato un aumento tra marzo ed aprile, in coincidenza con una «strage» di auto posteggiate in campo Palio; sino a due, tre al giorno, in prevalenza vetture di pendolari che parcheggiavano per poi andare a prendere il treno.

Per le assicurazioni, i furti si dividono in tre categorie: totali (l'auto), parziali (solo pezzi) e totali con ritrovamento (vetture prima sparite e poi recuperate). Sono i secondi a fare il parabola leone. Allo Sai di Asti, per esempio, nel 1990, ne sono stati trattati 160 a livello provinciale. Delle autovetture rubate, più del doppio si perdono nel nulla, ricettate e fagocitate da un «mercato» che ha ramificazioni ovunque. Oppure vengono smontate e i pezzi rivenduti. Le autoradio sono gli optional più ricercati, insieme con le ruote i cui prezzi, oggi, sono molto alti.

Indicazioni utili si sono avute dall'operazione che la Squadra mobile sta conducendo per smascherare completamente la banda del «carro attrezzi» specializzata a riciclare vetture nell'Astigiano e nel Cuneese. Sarebbe stato rinvenuto, alla periferia della città (ma la notizia, per ora, è ufficiosa), un campo dove erano ammassate auto, motori e pezzi di ricambio pronti per essere smistati. L'indagine prosegue anche a Santo Stefano Belbo dove venerdì è stato arrestato un rottamaio, Salvatore Picone, poi condannato per flagrante ricettazione: si sono in particolare un camion che, poco prima dell'arresto di Picone, era stato visto a quest'ultimo a bordo di una Lancia Thema.

Potrebbe essere una pedina importante per completare l'anello del traffico di auto rubate ad Asti. La ricettazione delle parti di automobili ha, nella maggior parte dei casi, le «basi» in città: una conferma è venuta dall'operazione conclusa martedì dai carabinieri che hanno sequestrato autoradio, casse e negli alloggi di tre tunisini abitanti ad Asti in via Balbo e corso Casale. Il materiale proviene da furti commessi nell'Astigiano.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41

I FUNERALI A VILLAFRANCA

Il pozzo del doppio suicidio

Hanno scelto di morire insieme Antonio e Giuseppina Pia, fratello e sorella di 73 e 79 anni, annegandosi nel pozzo di casa. Sul prato ci sono le loro scarpe ben allineate.

VITTORIO CASTELLANI

SERVIZI A PAGINA

Franco De Benedetti (a sinistra), figlio dell'ingegner Rodolfo, riceve la targa con la «Medaglia Astese» dal presidente del Rotary Lino Ibertis

Il Rotary ha conferito il premio alla memoria dell'ingegner Rodolfo

Medaglia Astese a De Benedetti

Alla cerimonia è intervenuto il figlio Franco. Il riconoscimento anche al prof. Currado

IL Rotary Club ha celebrato, martedì sera, il quarantennale di fondazione e durante la serata ha assegnato la «Medaglia Astese», il massimo riconoscimento del sodalizio astigiano, alla memoria dell'ingegnere astigiano Rodolfo De Benedetti (recentemente scomparso) e al professor Carlo Currado, primario pediatra emerito che è stato uno dei fondatori del sodalizio.

Nel salone dell'hotel Salera gremitissimo (tra gli invitati i presidenti del Lions Club, Soroptimist, Panathlon, Zonta, oltre a numerose autorità), il presidente del Rotary, dottor Lino Ibertis, ha tratteggiato le tappe del sodalizio (raggruppa ad Asti oltre duecento soci) fondato nel luglio del 1950 da 23 astigiani.

Ibertis ha ricordato le numerose attività del Club nei settori della cultura, dell'arte e delle iniziative sociali mentre il past president, ingegner Gianfranco Zolla, ha parlato della recente iniziativa intrapresa con la collaborazione della Biblioteca Astense e della Provincia, diretta a premiare ogni anno due tesi di laurea dedicate alla provincia astigiana.

Carlo Currado ha invece parlato di Rodolfo De Benedetti, come imprenditore («che è diventato con il passare degli anni uno dei maggiori rappresentanti dell'industria italiana») e come benefattore. Infatti De Benedetti ha concesso elargizioni per le opere di restauro della Cattedrale, borse di studio per giovani meritevoli, ha finanziato la ristampa dell'opera di Ludovico Vergano «Storia di Asti» e altro ancora. Currado ha preso spunto dal libro autobiografico scritto da De Benedetti dal titolo «Nato ad Asti» per ricordare la vita dell'ingegnere astigiano e della sua intensa attività di industriale. La pubblicazione è stata offerta in occasione del Primo Maggio, a Roma, dalla famiglia De Benedetti a tutti i neo cavalieri del Lavoro.

La «Medaglia Astese» (viene concessa da vari anni a chi ha contribuito ad onorare il nome di Asti) è stata ritirata dal figlio di De Benedetti, ingegner Franco, (il fratello Carlo non ha potuto intervenire impegnato a Roma per una riunione dei vertici della Confindustria), che ha ricordato le radici astigiane del padre e i legami con la città d'origine.

Un caloroso applauso ha seguito la consegna dell'onorificenza al professor Currado. E' stato il dottor Viviano Ghia, presidente dell'Ordine dei Medici, a parlare delle doti morali e professionali del primario dell'Ospedale di Asti e delle sue iniziative quale fondatore di consultori, asili nido in tutto l'Astigiano.

E' stato anche sottolineato che Currado è stato l'iniziatore negli anni Venti dell'assistenza medica preventiva e curativa dell'infanzia in Asti e provincia, inoltre fu tra i promotori per l'apertura di consultori gratuiti per le madri astigiane.

Vittorio Marchisio

Si sono svolte ieri al centro carni di viale Pilone le tre mostre di bovini e cavalli

I premiati della rassegna zootecnica

Al tradizionale appuntamento del «Maggio» hanno partecipato decine di allevatori con centinaia di capi Il gran premio San Secondo ad un operatore di San Damiano. Grande interesse per il settore equino

ASTI. Allevatori e macellai si sono dati appuntamento ieri mattina al centro carni di viale Pilone per la XXXIX Mostra Zootecnica bovini da carne, «Gran Premio San Secondo».

La rassegna inserita nel tradizionale cartellone del maggio astigiano ha visto la partecipazione di decine di allevatori, anche del settore equino, che hanno portato in mostra oltre un centinaio di capi. Altrettanti erano i partecipanti alla diciannovesima edizione della provinciale dei bovini di razza piemontese, vi hanno infatti partecipato 17 allevatori con 104 capi.

Nel ricco montepremi composto di assegni, coppe e targhe il riconoscimento più ambito era quello al miglior vitello piemontese della coscia di oltre 5 quintali (premio in denaro di lire 200 mila, diploma e «Trofeo Città di Asti» che è andato all'allevatore Giulio Casetta di San Damiano.

Ecco le altre categorie e premi.

Vitelli di razza piemontese della coscia maschi interi oltre kg 400 - 1° premio a Giuseppe Trinchero, Castagnole; 2° a Secondino Giovara, Tigliole; 3° a Giuseppe Motta, Inzago (MI); 4° a Asti Carni, Asti; 5° a Stefano Torchio, Asti.

Vitelli di razza piemontese della coscia maschi castrati e femmine oltre kg 350 - 1° premio a Decimo Bussi, Asti; 2° a Piero Rosso, Asti; 3° a Giulio Giuseppe Casetta, San Damiano.

Uno dei bovini premiati alla mostra zootecnica di ieri ad Asti (foto Rolfo)

Vitelli di razza piemontese oltre kg 350 - 1° premio a Matteo Molino, Asti; 2° a Giulio Giuseppe Casetta, San Damiano.

Vitelli della coscia incroci maschi castrati e femmine oltre kg 350 - 1° premio a Luigina Ghirardi, Asti; 2° a Secondino Giovara, Tigliole; 3° a Pier Paolo Riccio, Cunico.

Vitelli di altre razze della coscia maschi interi oltre kg 400 - 1° premio a G. Battista Clerici, Asti.

Vitelli di altre razze della coscia maschi castrati e femmine oltre kg 350 - 1° e 2° premio a Carlo Arri, Asti.

Bovine di razza piemontese - 1° premio a F.G. di Baldi, Asti; 2° a Mario Molino, Asti.

Castrati, fuori concorso - 1° premio a Asti Carni, Asti; 2° a Piero Rosso, Asti.

Alla XIX Mostra provinciale Bovini di razza piemontese sono stati assegnati i seguenti premi:

1at. torelli 8-14 mesi - 1. Qui di Luigi Cerrato, Cortanze; 2. Quiz di Angelo Garrone, Olmo G.

2at. tori 14-18 mesi - 1. Perotto di Valter Molino, Scandeluzza; 2. Quinto di Angelo Garrone, Olmo G.

4at. tori 24-36 mesi - 1. Omar di Luigi Cerrato, Cortanze.

5at. tori oltre 36 mesi - 1. Nord di Rocco Gilardi, Villafranca.

6at. manze 16-21 mesi - 1. Pavia di Angelo Garrone, Olmo; 2. Paloma di Narcisio Satragno, Cassinasco.

7at. manze e giovenche 21-27 mesi - 1. Palma di Narcisio Satragno, Cassinasco; 2. Panda di Ugo Carpignano, Soglio.

8at. giovenche 27-36 mesi - 1. Palmira di Fratelli Solaro, Buttigliera; 2. Pina di Rocco Gilardi, Villafranca.

9at. vacche fino a 4 anni - 1. Nadia di Giuseppe Serra, Aramengo; 2. Nidia di Valter Molino, Scandeluzza.

10at. vacche 4-6 anni - 1. Gentila di Giuseppe Serra, Aramengo; 2. Mara di Giuseppe Cantatore, Asti.

11at. vacche 6-10 anni - 1. Ingina di Pierino Grassi, Cassinasco; 2. Lilla di Valter Molino, Scandeluzza.

12at. vacche oltre 10 anni - 1. Edera di Narcisio Satragno, Cassinasco; 2. Dina di Luigi Cerrato, Cortanze.

La rassegna zootecnica comprendeva anche la **Mostra mercato del cavallo da sella e da lavoro.** Il boom dell'ippica e dell'equitazione turistica hanno stimolato anche nell'Astigiano la crescita di allevamenti di varie dimensioni.

Sono stati assegnati i riconoscimenti agli allevatori nelle seguenti categorie: Cavalle fattrici - 1° premio a Angelo Guani, Tigliole; 2° a Emanuele Volta, Moncalvo.

Cavalli stalloni riconosciuti - 1° premio a Az. agr. La Lucciola, Asti.

Cavalli castroni da lavoro - 1° premio a Angelo Guani, Tigliole.

Ponies (altezza max al garrese m 1,47) - 1° premio a Angelo Marasso, Asti; 2° a Augusto Nosenzo, Revigliasco; 3° a Angelo Guani, Tigliole.

Mini ponies - 1° premio a Guido Gino, Asti; 2° a Angelo Marasso, Asti.

Cat. speciale cavalli da utilità - 1° e 2° premio a ditta Ripas, Villafalletto. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Val Bormida, vinta solo una battaglia

L'11 maggio la pagina astigiana de «La Stampa» riprendeva un comunicato diffuso dai tre consiglieri regionali Verdi a proposito dell'ipotesi che la fabbrica dei veleni cessi la propria attività. Essi rivendicano «d'essersi battuti con convinzione e senso di responsabilità... per l'accoglimento delle proposte da noi avanzate... E' stato battuto chi si è espresso in favore di un piano fondato sul presupposto sbagliato che il risanamento della valle sia possibile con l'Acna in funzione...», insomma abbiamo vinto! E grazie ai Verdi.

Ad onor del vero, dal nostro punto di vista è accaduto che:

1) i Verdi hanno presentato la richiesta di «sospensione» del giudizio sul piano: la rabbia della gente li ha convinti della arretratezza di questa posizione, hanno chiesto una sospensione del dibattito consiliare (non accordata dalla maggioranza), quindi, successivamente, sono approdati all'idea di appoggiarne immediatamente la bocciatura.

2) Non siamo affatto convinti che, in questa specifica occasione, siano stati battuti coloro - e sono ancora molti - che considerano risanabile la Valle ad Acna aperta.

3) Se non ci fosse stata la gente, i valligiani (che ci sono anche spresa), avrebbe cavato un ragno dal buco. Dopo secoli è ammissibile vacilli il loro senso di responsabilità», mentre ci è parsa intatta la loro convinzione, di cui vanno ringraziati.

Rosario Ragusa, responsabile regionale Ambiente dp

Fiera, «lavori forzati» per i netturbini

Anche quest'anno, con soddisfazione di tutti, la fiera carolingia ha riempito piazze e vie della città con centinaia di banchi che vendevano praticamente ogni tipo di merce.

Insomma, abbiamo assistito all'ennesimo trionfo del consumismo aiutato da una splendida giornata di sole che di questi tempi non è cosa da poco. La questione che voglio trattare però non è la fiera ma bensì l'impegno che i lavoratori dell'Asp igiene urbana hanno profuso per pulire praticamente l'intera città.

Infatti come ben si sa la fiera si è protratta sin oltre le 21, lasciando sul terreno cumuli di carta, cartone, scatole di ogni tipo e grandezza, contenitori di plastica, lattine ecc. Alle prime luci dell'alba decine e decine di operai dell'Asp, armati dei loro attrezzi e dei loro mezzi meccanici, hanno restituito in poche ore agli astigiani la loro città perfettamente pulita. Non ho difficoltà ad ammettere che transitando per piazza Alfieri giovedì verso le 8 ho provato un senso di soddisfazione e anche di ammirazione nei confronti di quegli operai. Detto ciò, vorrei rilevare una nota dolente che ha imperversato per tutta la giornata: una squadra di giovani ha distribuito a mano migliaia di volantini che pubblicizzavano una nota «chirosala» che in gran parte sono finiti «gettati» a terra coprendo in tal modo la pavimentazione di molte vie (via Cavour per esempio).

A questo punto io mi chiedo: è ora di porre fine a questo tipo di pubblicità che oltretutto infastidisce non poco la gente?

Cesarino Segatto, Asti

Albanesi, chi sbaglia deve pagare

Voglio subito premettere di essere stato tra i primi, a marzo, a dare il mio, per quanto modesto, contributo ai profughi albanesi giunti ad Asti. Ritenevo una cosa giusta aiutare chi è stato in pratica costretto a fuggire da un Paese che limitava la loro libertà e non gli dava possibilità di una esistenza dignitosa.

Dopo gli ultimi episodi che hanno avuto per protagonisti gli albanesi, mi riferisco ai taffarugli in piazza Alfieri, ma anche ai furti e altri fatti di piccola delinquenza accaduti ad Asti, e soprattutto nelle altre città dove sono ospitati i profughi, mi domando perché i responsabili di questi fatti non siano stati rispediti a casa con tanto di foglio di via. La solidarietà verso chi sta peggio di noi è un nostro dovere solo nei confronti di chi dimostra di saper rispettare le regole della civile convivenza. Non si chiede a loro di farsi sfruttare, e ben comprendiamo le difficoltà di vivere in una città straniera, di una vera casa e un lavoro. Però da qui a rubare ce ne passa: perciò come accade per qualunque altro straniero sorpreso a commettere reati in Italia, anche gli albanesi che rubano e che vanno in giro a distruggere panchine e altro, vanno rispediti a casa loro.

Lettera firmata

AGENDA ASTIGIANA

INCONTRO

Si discute il nuovo statuto comunale

La bozza di statuto del Comune di Costigliole sarà discussa dalla giunta con la popolazione e le associazioni di categoria domani sera alle 21 nel teatro comunale. Anche il Comune di Villafranca ha organizzato un incontro sul tema «Approfondimenti conclusivi per la redazione degli statuti comunali». La riunione, a cui sono stati invitati gli amministratori e i rappresentanti di diverse associazioni dei Comuni del Nord dell'Astigiano, si terrà martedì 21 maggio alle 19 alla discoteca «Dancing Rosa dei venti» di Valfenera.

ASSEMBLEA

Oggi riunione del Consorzio del Barbera

Oggi pomeriggio alle 16,30 al Centro culturale San Secondo si terrà l'assemblea del Consorzio Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato, che ha sede in piazza Roma 10. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio 1990 e di quello di previsione per il 1991, la nomina del presidente del Consiglio di amministrazione e del collegio dei Probiviri.

CONVEGNO

La gestione della Sanità

Questa sera alle 21 nella sede della democrazia cristiana, in viale alla Vittoria 31, si terrà una riunione sul tema «Sanità: quale gestione per il futuro?». Nel corso della serata, si discuterà della riforma del servizio sanitario nazionale, avviatasi nei giorni scorsi anche nell'Astigiano con l'elezione del Comitato dei garanti.

CONFERENZA

Combattere la leucemia con il trapianto di midollo

Il gruppo donatori di sangue «Fidas» di Tonco organizza venerdì alle 21 nel salone delle manifestazioni di Villa Toso, una conferenza sul tema «Leucemia, una speranza nel trapianto di midollo osseo». Interverranno alcuni esponenti dell'associazione «Rossano Bella» e Franco Locatelli, del Centro trapianti di midollo osseo dell'ospedale torinese Molinette.

Da giugno chiusura estiva anticipata per crisi di mercato

Acna ferma per due mesi

Tensione tra gli addetti. Rifiutano l'ipotesi di cassa integrazione Il Consiglio provinciale di Asti vota contro l'inceneritore «Resol»

CENGIO. L'Acna in crisi di mercato e con i magazzini colmi di produzione invenduta anticipa la chiusura estiva di agosto ai mesi di giugno e luglio. Due mesi di fermata che interesseranno tutti gli impianti, escluso il reparto «fialocianine». Non si ricorrerà per il momento alla cassa integrazione: i dipendenti saranno posti in ferie, anche per smaltire i periodi arretrati che molti di essi ancora debbono fare.

Trenta giorni saranno impiegati in ogni reparto per la manutenzione ordinaria, mentre altro gli impianti resteranno fermi per permettere di esaurire le scorte dei magazzini.

E di chiusura (questa volta definitiva) dell'Acna parla anche il documento del Comitato di coordinamento degli enti locali della Valle Belbo piemontese che il Consiglio provinciale di Asti ha votato all'unanimità nei giorni scorsi. Si ribadisce che lo stabilimento è «incompatibile con il risanamento del sito e della Valle», si chiede la bonifica dell'Acna e si riconferma l'opposizione al progetto di costruzione del «Resol», l'inceneritore autorizzato dalla Regione Liguria.

I piemontesi non lo vogliono a Cengio (dove l'Acna intende realizzarlo) nè in Valle, ma i lavori per la sua costruzione stanno procedendo a tamburo battente. Le fondamenta dell'impianto sono quasi terminate e tra poco dovrebbero cominciare le operazioni per il montaggio del «Resol».

Intanto a giorni Consiglio di fabbrica e sindacati si confronteranno con la direzione aziendale sulla decisione di fermare reparti e produzioni. Il provvedimento ha destato poche perplessità e preoccupazioni.

La situazione in fabbrica è tesa, per la quinta consecutiva l'Acna cessa di fatto la produzione per un lungo periodo. Negli anni precedenti era stato il governo a decidere la cassa provvisoria dell'azienda, adesso le linee si fermano per difficoltà di mercato. Vi sarebbero garanzie sulla possibilità di ripresa delle vendite per il secondo semestre di quest'anno, ma, se tale prospettiva non dovesse avverarsi, si porrebbe il problema di collocare diverse decine di lavoratori in cassa integrazione.

E' questa la preoccupazione maggiore che le maestranze non nascondono. I prodotti dell'Acna, che in gran parte vengono esportati negli Stati Uniti, in Giappone e in altri Paesi dell'Estremo Oriente, stanno trovando molta concorrenza da parte di aziende indiane e cinesi, che producono a costi inferiori.

Anche il prolungarsi del contrasto con il Piemonte e la mancata approvazione del piano di risanamento da parte della Regione hanno nuovamente messo in forse il futuro della fabbrica, che si trova a dover affrontare un periodo molto difficile. Intanto il Consiglio provinciale ribadisce in chiare lettere che «la fabbrica di Cengio deve subito essere messa in stato di sicurezza per essere bonificata». [r. s.]

POLITICHE

COLDIRETTI

Movimento femminile nuovo comitato

Nei giorni scorsi è stato eletto il comitato provinciale del Movimento femminile della Coldiretti. Alla riunione, che si è svolta al circolo culturale San Secondo, hanno partecipato oltre cento donne coltivatrici della provincia.

Ecco la composizione. Luigina Biletta (Moncalvo), Caterina Bosia (Revigliasco), Teresa Bussolino (San Paolo Solbrito), Rosa Cancellera (Nizza), Maria Canterella (Sessame), Virginia Capra (Monastero), Giuseppina Casetta (Costigliole), Mariuccia Conti (Viale), Anna Curcio (Montabone), Ada Forno (Mombercelli), Rosa Gaveglio (Castello d'Annone), Anna Macario (Montemagno), Tina Mazzetti (Mombercelli), Anna Monticone (San Damiano), Rita Musso (Settime), Ida Nosenzo (Casorzo), Luigia Paro (Asti), Rosa Penna (Cortanze), Maria Luisa Poncibò (Agliano), Marisa Rivella (Castagnole Lanze), Franca Roffredo (Castel Boglione), Alfa Torchio (Baldichieri), Elda Truffa (Isola), Giuseppina Valenza (Castelnuovo Don Bosco), Gian Franca Verzello (Asti).

Un premio è stato invece attribuito a Maria Belzer (Fontanile) e Francesca Ferraro (Cerro Tanaro).

LA FOTO DEI RICORDI

Terza elementare con mappamondo

Gli alunni che nel 1955 frequentavano la terza elementare a Castagnole Monferrato. Al centro, in piedi dietro il planetario, il maestro. A destra sulla panca, il mappamondo per lo studio della geografia. Nelle mani di un alunno seduto in prima fila, invece, un grande compasso da lavagna (ARCHIVIO FRANCESCO BARENCO CASTAGNOLE MONFERRATO)

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Cores 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Informazioni di Asti: 399.399

TAXI

Asti: ferr. 32.722; piazza Alfieri 33001. Manelli: 833.630. 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: via [illegible]
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 876.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 868.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.565 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.253
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: Nuova, corso Savona 136
Canelli: *Fantozzi*, v. G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto 85

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50 196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Bosco: 011 / 987.5152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113. **Questura:** 216.821 - 210.078
Polizia stradale 212.358. 721.704. **Autostrade** (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.268

FERRIVIE

centralino 50.311 / 53.781. **Nizza:** 721.448. **Canelli:** 833.571 **Costigliole:** **San Damiano:** 200.184 **Bagnole** **Nizza:** 878.276. **Moncalvo:** 916.093. **Montegrosso:** 953.192. **Villanova:** 937.144. **Montiglio:** 994.200

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89. **Agip:** c. Torino 475 **Ip:** p. Primo Maggio 28. **Q8:** c. Venticinque Aprile 27 **Agip:** fraz. Valleriza **Erg:** p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzi (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
450
Asti: 54.186 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni:
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

STATO CIVILE

CANELLI

MORTI: Bice Filpetti, 79 anni.
SI SPOSERANNO: Francesco Michienzi, operaio, e Stefania Tirone, casalinga; Fabrizio Giovine, artigiano, e Maria Grasso, studentessa; Fabian Ramenghi Ruben, studente, e Daniela Larroca Grandal, casalinga; Luigi Satragno, operaio, e Maria Quinonez Benites, casalinga.

MIANO

NATI: Secondo Gallo Monticone, 75 anni; Francesca Riccomagno, 60.
NATI: Ilaria Farinasso.
SI SPOSERANNO: Bruno Correggia, artigiano, e Silvia Imerito, confezionista.

MI: Giovanni Favarino, operaio, e Donatella Nieddu, casalinga; Piero Fogliato, impiegato, e Lucia Toso, operaia.

PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

In aumento il traffico di vetture rubate su commissione

Furti d'auto, affari d'oro

La «banda del carro attrezzi» esigeva colori, cilindrata e optional in base a richieste del mercato. I carabinieri denunciano tre tunisini

SITUAZIONE FURTI ASTI E PROVINCIA NEL [illegible]

[illegible] PRESENTATE A CARABINIERI E POLIZIA: 1248

FURTI PARZIALI: 1040
(autoradio, casse stereo, fanali, ruote, crick, attrezzi)

FURTI AUTO: 208

AUTO RITROVATE: 91

ASTI. In due garage [illegible] condominio di via Brofferio 161, sono parcheggiate [illegible] auto identiche: stesso modello (Fiat Panda), medesima cilindrata (750 CL). Differiscono solo nel colore: quella di Maria Incoronata Sabia è bianca, l'altra di proprietà della cognata della donna, Silvana Di Maio, è rossa. I ladri aprono entrambi i garage, poi [illegible] ne [illegible] la Panda bianca, trascurando l'altra. L'utilitaria [illegible] poi recuperata dalla Squadra mobile, il giorno seguente (venerdì scorso), a Santo Stefano Belbo, durante l'operazione che ha permesso di smascherare la «banda del carro attrezzi», specializzata nel riciclare vetture, e di arrestare Salvatore Picone, un rottamaio astigiano.

L'auto [illegible] è [illegible] lasciata al suo posto perché [illegible] nita di allarme; semplicemente perché il «mercato» dell'auto rubata [illegible] richiesto, quel giorno, una Panda di colore bianco. Ormai si lavora su commissione, chiedendo vetture «su [illegible] con precise caratteristiche. Fiat «Uno» e Wolkswagen «Golf» sono, secondo la polizia, le più appetibili [illegible] piazza Campo del Palio, è in assoluto il parcheggio più [illegible] rischio, dove i «topi d'auto», nei mesi scorsi, hanno messo a [illegible] gno sino a tre «colpi» al giorno. Quotidianamente, in città, vengono portati a buon fine, in media, tre furti ai danni di automobilisti: sono prese soprattutto di mira autoradio, ruote, crick, fanali, attrezzi, casse stereo che vanno a rifornire il flo[illegible] mercato della ricettazione: un'autoradio può essere venduta al ricettatore, a prezzi «stracciati» (dalle 50 alle 100 mila) per assicurarsi una dose di eroina. Può sparire di tutto: Alfredo Paolo Rissone, 27 anni, di Asti, per esempio, ha denunciato in questura il furto [illegible] l'antenna della sua autoradio. Un oggetto apparentemente «inutile», ma evidentemente, a qualche ricettatore, serviva proprio quel pezzo. Difficile recuperare il materiale rubato che viene rapidamente riciclato. Le [illegible] sono smontate e i pezzi rivenduti, oppure si lavora sui numeri di telaio, arrivando a camuffarle abilmente. Da Asti ne sono [illegible] finite in Nord Africa, passando dalla Francia. Un traffico che la que[illegible] di Asti aveva scoperto tempo fa.

[illegible] i carabinieri sono riusciti a mettere le mani su di una piccola centrale del riciclaggio: la «gestivano» tre tunisini, due abitanti [illegible] via Balbo ed uno in corso Casale: i tre [illegible] A., F. M. e A. M. [illegible] stati denunciati a piede libero. Dopo aver fatto irruzione nei loro appartamenti i carabinieri hanno recuperato casse stereo, autoradio, un video registratore Hitachi, telecamere, pronte [illegible] essere riciclate. I furti di pezzi d'auto e di autovetture, superano, annualmente, quelli, pur redditizi, che vengono messi [illegible] segno negli alloggi: sono quasi 1300 contro il migliaio in abitazioni.

Anche l'organizzazione dei «traffici» si è fatta più capillare: zone prestabilite dove portare le autovetture, punti precisi dove incontrare i «topi d'auto», automobilisti «spedinati». Durante l'indagine per smascherare la banda del «[illegible] attrezzi», gli uomini della Mobile, giorno e notte, hanno seguito gli spostamenti di alcune pur[illegible], dal [illegible] della piscina Comunale, a Santo Stefano [illegible], a Costigliole, dove le automobili rubate venivano lasciate, in attesa che l'organizzazione passasse [illegible] ritirarle.

Ladri, ben noti alle F[illegible] dell'ordine, [illegible] stati visti incontrare ricettatori lungo il marciapiede di corso Casale, a [illegible] molta distanza dal bar «Pipera». A giorni sono previsti altri sviluppi e arresti (alcune persone, infatti, sarebbero già state identificate); la «banda del car[illegible] attrezzi» avrebbe ramificazioni anche nel Cuneese dove non si esclude che potessero finire alcune automobili rubate ad Asti. Santo Stefano Belbo, inoltre, dovrebbe essere, secondo gli inquirenti, uno dei «nodi» del riciclaggio e punto di incontro [illegible] ricettatori astigiani.

[f. c.]

Parte della refurtiva recuperata dai carabinieri negli alloggi di tre tunisini abitanti in via Balbo e corso Casale

LADRO [illegible] ARRESTATO IN CORSO EINAUDI

ASTI. Stava pedalando di buona lena in corso Einaudi [illegible] di [illegible] bicicletta nuova, rosso fiammante. Era da poco passata la mezzanotte di martedì. Maurizio Cartelio, 33 anni, Asti, corso Gramsci 73, ben noto alla polizia, è stato affiancato da una «volante» in servizio di pattuglia e invitato a fermarsi.

Gli agenti, abituati a vederlo girare su di [illegible] vecchia Lancia piuttosto mal messa, si sono sorpresi di incontrarlo nelle vesti di ciclista; subito hanno pensato che la due ruote [illegible] fosse sua. Invece, si sono dovuti ricredere: nulla da eccepire sulla bicicletta. I sospetti si sono così concentrati su di una borsa di plastica, di quelle che si usano per la spesa, che Cartelio portava legata al manubrio. Gli hanno chiesto di aprirla e dentro vi hanno trovato due autoradio, un coltello [illegible] in un piccolo involucro, [illegible] minima quantità di stupefacente.

Una delle due autoradio è risultata rubata su di una Volkswagen «Golf» di proprietà [illegible] Gian Paolo Vecchi; il «colpo» era stato messo a segno, presumibilmente la sera stessa, nel cortile della ditta di bibite e acque minerali «Fratelli Vecchi» di via Sant'Evasio.

Ancora sconosciuto, invece, il proprietario dell'altra autoradio.

Maurizio Cartelio è stato arrestato per furto e verrà processato domani mattina.

[f. c.]

Villafranca: si svolgono oggi pomeriggio i funerali dei fratelli Antonio e Giuseppina Pia di 73 e 79 anni

Morti insieme per paura di rimaner soli

Più volte avevano confidato ai vicini i loro timori. Lunedì pomeriggio hanno preparato gli indumenti da indossare nella bara e scelto la foto da mettere sulla tomba, poi [illegible] sono lasciati cadere nel pozzo

VILLAFRANCA. Si svolgeran[illegible] oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale [illegible] Villafranca i funerali [illegible] Antonio e Giuseppina Pia, gli anziani fratelli (73 anni lui, 79 lei) che lunedì sera hanno scelto di morire insieme gettandosi nel pozzo pieno d'acqua dietro la loro abitazione, in regione Garavello [illegible]. Ieri [illegible] c'è [illegible] il [illegible].

Li hanno trovati annegati martedì, intorno alle 18,30, due vicine di casa, Flavia Costato Stocco, [illegible] anni, e Amalia Bertolino, 83 anni, insospettite del fatto di non averli visti in giro per tutto il giorno.

La porta della loro casa era chiusa, le tapparelle abbassate. Dopo averli chiamati a lungo, le due donne hanno visto il berretto di Antonio a lato dell'apertura del pozzo, in [illegible] angolo del cortile. Si sono avvicinate e, poco distante, c'erano anche le scarpe dei due anziani fratelli. «Abbiamo guardato nella [illegible] sterna: era piena d'acqua, ma abbiamo intravisto i [illegible] corpi» hanno raccontato.

I due pensionati meditavano da tempo quel gesto. Piegate in una bacinella accanto alla cisterna, avevano lasciato le due lenzuola bianche che i vigili del fuoco hanno utilizzato per coprire i [illegible] corpi.

In casa, tutto era in ordine e, in bella vista, c'erano due scatole, una per «Pina» l'altra per «Toni», [illegible] i vestiti per le esequie. Gli agenti della Questura di Asti hanno trovato anche le fotografie da mettere sulle lapi[illegible] al cimitero, mentre un biglietto informava che le spese del funerale potevano essere pagate con i risparmi depositati nella filiale villafranchese dell'Istituto bancario San Paolo [illegible] Torino. Hanno scritto due lettere prima di morire, probabilmente per i parenti, [illegible] pare che contengano solo le indicazioni per le esequie e le loro disposizioni testamentarie, nessuna spiegazione.

Verranno sepolti al cimitero di Villafranca, accanto ai genitori e al fratello Domenico, morto qualche anno fa.

In paese il duplice suicidio ha suscitato commozione e incredulità.

Antonio e Giuseppina avevano spesso confidato a vicini di casa e conoscenti la loro solitudine e le loro paure, ma nessu[illegible] si aspettava che arrivassero [illegible] punto di togliersi la vita.

Non avevano parenti in paese: solo [illegible] zia e una cugina a Torino e in Valle di Susa che, rintracciate dagli agenti della Questura, sono arrivate a Villafranca poche [illegible] dopo il ritrovamento dei corpi [illegible] parte dei vicini [illegible]. Erano venuto a far visita a Toni e Pina poche settimane fa.

I due anziani [illegible] malati e chi li conosceva bene dice che temevano che se uno dei due fosse morto, l'altro non ce l'avrebbe fatta a continuare da solo.

Racconta il medico curante, Paolo Aubert Gambini: «Le condizioni di salute di Antonio Pia non [illegible] buone, ma [illegible] così gravi [illegible] rendere necessario il suo ricovero all'ospizio o all'ospedale. Preferivano non pensare a questa eventualità: è stato difficile persino convinc[illegible] Antonio ad andare all'ospedale [illegible] Asti per una radiografia quando l'inverno scorso è scivolato sul ghiaccio rompendosi un braccio. A casa lo assisteva la sorella. Anche Giuseppina era sofferente, ma in grado di badare a sé e al fratel[illegible].

Solitudine e malattie: la realtà quotidiana di molti anziani come Antonio e Giuseppina, il loro tragico gesto è emblematico di una situazione grave, diffusa, spesso sottovalutata.

Giuseppina Pia era coltivatrice diretta; Antonio aveva lavorato per una ditta villafranchese di materiali per l'edilizia, ma aiutava sempre la sorella in campagna.

Una ventina di anni fa avevano fatto ristrutturare la loro [illegible] sa di regione Garavello; nella parte vecchia della cascina tenevano le galline, il fieno e la legna accatastata. Avevano anche dei vigneti.

Erano persone molto riservate, [illegible] poche parole; andavano in paese solo per fare la spesa o assistere alla messa domenicale. Secondo alcuni «era come se vivessero in un altro mondo». E forse proprio il loro carattere «cordiale, [illegible] schivo» li ha portati ad ingigantire i loro problemi quotidiani fino al punto di credere che [illegible] fosse più possibile vivere.

Aggiungo Carlo Torchio, presidente della Casa di riposo «Santaneran»: «Prima di morire, l'altro fratello, Domenico Pia, era stato all'ospizio per qualche mese. Toni e Pina venivano spesso a trovarlo ed erano contenti per come veniva assistito. Per questo avevo suggerito loro di trasferirsi alla Casa di riposo. Mi hanno detto che ci [illegible] pensato, ma [illegible] se ne è fatto nulla».

[ma. s.]

I fratelli Antonio e Giuseppina Pia, in fotografie di qualche anno fa

LO SGOMENTO DEI VI[illegible] «NON RIUSCIAMO A CAPIRE IL PERCHE'»

I vicini di casa di Antonio e Giuseppina Pia nell'ala [illegible] cascina di Villafranca

VILLAFRANCA. Un senso [illegible] sgomento e incredulità per il gesto [illegible] Giuseppina e Antonio Pia aleggia [illegible] discorsi degli abitanti di regione Garavello. Dai loro ricordi emerge il ritratt[illegible] di due p[illegible] molto riservate. «Negli ultimi tempi uscivano sempre meno - ricorda Amalia Bertolino, 83 anni - Parlavano poco e mai di problemi personali. Ma non avremmo [illegible] pensato che meditassero di uccidersi». Le uscite si erano ancor più diradate da quando, quest'inverno, Antonio era caduto e si era fratturato un braccio. Da allora lo perseguitava l'idea che uno di loro due potesse rimanere solo: «Non potreb[illegible] farcela» ripeteva. Erano sempre stati insieme Giuseppina e Antonio. Quattro anni fa era morto l'altro fratello Domenico.

«Vivevano un po' fuori dal mondo - dice Franco Obreza - Non avevano il televisore, [illegible] il frigorifero, nè il telefono. Nessuno dei tre fratelli [illegible] mai imparato a guidare la macchina». D'altronde la loro vita [illegible] tutta lì: in quella cascina messa a nuovo di recente, tra le quattro galline e la legna da tagliare.

«Antonio - dice Flavia Costato, [illegible] anni - trascorreva intere giornate ad impilare in perfetto ordine i pezzetti di legno, in una catasta dietro casa». Erano molto religiosi: «Venivano la domenica a Messa a Villafranca - ricorda il parroco don Guido Franco - E poi andavano spesso a chiacchierare con le suore dell'asilo e dell'ospizio». A qualcuno i due fratelli hanno anche raccontato di avere una camera a disposizione nella [illegible] riposo del paese. «Non credo [illegible] vero - dice Pietro Stocco, 61 [illegible] i - hanno sempre detto che no[illegible] ci volevano andare».

Probabilmente già da qualche tempo i due anziani fratelli meditavano il terribile gesto. «L'altro giorno - racconta Mario Obreza - Antonio mi ha chiesto di tagliare l'erba del suo prato. Ha detto che lui non l'avrebbe mai più fatto. Non ci avevo badato. Ora comprendo il [illegible] di quelle parole».

I vicini hanno sempre dato [illegible] meno ai due anziani: c'era chi li accompagnava a fare la spesa, chi dal dottore. Ora, di fronte a questo gesto così triste, molti si chiedono [illegible] potevano fare di più.

[a. t.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Condannato a [illegible] mesi per furto in gioielleria

Gian Paolo Porro, 28 anni, abitante a Torino in via Elba 18, è stato condannato dal pretore a 6 mesi di reclusione (pena patteggiata) per furto. Il giovane, martedì pomeriggio è arrivato ad ad Asti ed è andato nella gioielleria «Jolly Gallery One» di corso Alfieri [illegible] di proprietà di Massimo Santoni [illegible] Asti. Ha chiesto di vedere alcuni preziosi e, non appena la commessa [illegible] è distratta un attimo, Porro [illegible] è messo una catenina in tasca. Una donna che [illegible] guardando la vetrina ha però notato tutto, avvisando il 113. Pochi minuti dopo gli agenti di una «volante» hanno bloccato il ladro.

[illegible]

Derubato di 2 milioni in [illegible] Pietro Chiesa

Un passante, Giuseppe Panzali di 48 annim abitante ad Asti in località Cappuccini è stato rapinato in corso Pietro Chiesa nella notte tra lunedì e martedì. L'uomo è stato affrontato [illegible] due persone con il volto coperto da passamontagna: uno era armato di coltello. Giuseppe Panzali ha dovuto consegnare 2 milioni in contanti che [illegible] nel portafogli.

[illegible]

Si cerca ad Asti una ragazza scomparsa da Siena

[illegible] estese anche nelle province di Asti e Genova, le ricerche di Cinzia Di Rocco, la ragazza tredicenne scomparsa [illegible] lo [illegible] Daris Niemen, 36 anni, dall'accampamento alle porte [illegible] Siena dove in questi giorni vivono i genitori della ragazza, giostrai in un luna park. Daris, [illegible] mangiafuoco, invaghitosi della nipote l'avrebbe [illegible] stretta a seguirlo con le forza. [illegible] questi giorni, solo una telefonata al fratello. «Ho paura, l'ho combinata grossa», avrebbe detto Daris sul quale pende una denuncia per «ratto di minore a fine di libidine». Un altro fratello dell'ex mangiafuoco vive [illegible] Asti e le forze dell'ordine non escludono questa pista.

[illegible]

Villafranca, pensionato scopre ladro in [illegible]

Ha sorpreso il ladro in casa, nascosto sotto il letto, [illegible] non è riuscito a impedire che, prima di fuggire, gli rubasse il portafoglio, che conteneva [illegible] mila lire. A denunciare il furto ai carabinieri di Villafranca è stato Bruno Ottenga, 70 anni, abitante in regione San Grato 82. L'anziano pensionato ha inoltre dichiarato che il ladro vestiva [illegible] tuta da lavoro blu e indossava occhiali scuri.

[illegible]

Guglielmo Berzano presidente della Carisp

L'ex sindaco di Asti e attuale consigliere d'amministrazione della Cassa di risparmio, Guglielmo Berzano (dc), è stato eletto presidente della Carisp, la società di leasing con sede ad Asti a cui partecipano le Casse [illegible] risparmio di Asti, Alessandria, Biella, Vercelli, Savona e dell'Istituto bancario San Paolo. L'assemblea [illegible] [illegible]ci ha poi eletto vicepresidente vicario Luciano Vandone di Alessandria e vice presidente ordinario Pietro Vaglio Laurione, di Vercelli. Berzano sostituisce Gianfranco Pittatore, di Valenza.

CONCORSO

Giovane astigiano alla finale del Philips

Lo studente astigiano Francesco Meschia, 19 anni, iscritto al primo anno di Fisica all'Università di Torino, parteciperà oggi alla finale milanese del [illegible] per giovani ricercatori indetto dalla Philips. Meschia era risultato primo classificato alla semifinale interregionale presentando un'originale [illegible] [illegible] programmi di calcolo per computer applicati alla fotografia astronomica.

CALCIO PER BENEFICENZA

Pareggio nella sfida tra canellesi e tunisini

[illegible] è concluso con un pareggio (2-2) il singolare incontro di calcio che martedì sera allo stadio «Alibarti» di Canelli ha posto di fronte la formazione dei «dipendenti ed amministratori comunali» e la rappresentativa dei tunisini che vivono in Valle Belbo. Per poter completare la squadra, gli immigrati hanno dovuto ingaggiare un paio di marocchini e il portiere del Canelli Alessandro Colonna. I gol della compagine locale sono stati segnati entrambi dal consigliere comunale di «Canelli città viva» Giancarlo Ferraris. Sugli spalti poco più di un centinaio di spettatori ha risposto all'appello del «Centro per la mondialità», al quale era destinato l'incasso della partita.

Le reazioni all'inchiesta de «La Stampa» sugli incidenti del sabato sera

«Difendiamo le discoteche»

I frequentatori delle sale e gli «sballi» del fine settimana: «Un segnale del malessere giovanile» Secondo i gestori le restrizioni proposte non servono: «E' sufficiente far rispettare le leggi»

A sinistra, alcuni giovani impegnati sulla pista di una discoteca astigiana. Qui sopra, Giorgio Maggiora, titolare dell'«Arena» di corso [illegible]. A destra due frequentatrici delle sale da ballo astigiane: Ariana Oddone, 21 anni, e Monica Mazzinghi, 22 anni, entrambe studentesse universitarie

ASTI. Fa discutere l'inchiesta pubblicata mercoledì da «La Stampa» a proposito degli incidenti del dopo-discoteca. L'indagine, condotta dalla Swg nelle provincie piemontesi, fornisce un panorama delle opinioni sul fenomeno degli incidenti del sabato [illegible].

Secondo i giovani astigiani che frequentano le sale da ballo, non basta mettere sotto accusa le discoteche e la soluzione del problema non consiste nell'anticipare l'orario di chiusura.

Dice Ariana Oddone, 21 [illegible], studentessa di psicologia all'Università di Torino, che frequenta abitualmente *le sale* da ballo di Asti e di Alba: «Il fenomeno degli incidenti stradali all'uscita dalle discoteche è la cartina al tornasole di un malessere generale del mondo giovanile. Per molti miei coetanei, il divertimento e il tempo libero che si trascorre [illegible] gli amici devono a tutti i costi essere associati a degli eccessi».

La micidiale combinazione all'origine degli incidenti del sabato sera sarebbe così composta da una lunga serie di eccessi: la velocità delle automobili, l'abuso di alcolici che induce alla spericolatezza, [illegible] si aggiungono l'inesperienza nella guida, e la stanchezza.

Continua [illegible] giovane studentessa astigiana: «Gli amministratori dovrebbero investire più denaro e risorse per favorire l'aggregazione di noi ragazzi. Bisognerebbe inoltre riportare sul giusto piano il rapporto tra genitori e figli: questo forse servirebbe a far sì che un diciottenne fresco di patente non si trovi mai alla guida di una macchina da 40 milioni a sfrecci per le strade a velocità folle».

Aggiunge Monica Mazzinghi, 22 anni, studentessa universitaria: «Non è anticipando la chiusura delle discoteche o vietando il consumo di alcolici che si arriverà a risolvere il problema. Si potrebbe tentare di sensibilizzare i giovani sull'argomento [illegible] massicce campagne di informazione in tv e sui giornali che mettano in evidenza la pericolosità di certi comportamenti».

«Si accusano le discoteche - commenta Giorgio Maggiora, titolare dell'Arena, in [illegible] Alfieri - perché gli incidenti accadono solitamente dopo che i giovani sono [illegible] usciti dai locali. Però non si [illegible] mai a vedere che cosa è successo prima che entrino».

Racconta Maggiora: «Sono vent'anni che svolgo questa attività ed ho sempre notato che in discoteca nessuno si ubriaca. Semplicemente, non è facile, dati i costi molto alti: una consumazione costa dalle 10 alle 15 mila lire [illegible] medie i clienti [illegible] ne prendono più di due».

Aggiunge Francesco Italiano, dol [illegible] d'ordine dell'«Invidias di Isola d'Asti: «Solitamente facciamo entrare chi è già un po' [illegible] giri. Cerchiamo anche di prevenire qualsiasi eccesso».

Riprende Maggiora: «Chi vuol bere lo fa prima, a casa o in pizzeria e arriva in discoteca [illegible] dose di alcol già considerevole in corpo. Si aggiunga che molti [illegible] ordinano neppure una goccia di alcol: escono a bevono in auto. Inoltre le bevande più richieste da qualche [illegible] sono birra e long drink, leggermente alcolici».

Quali possono essere i rimedi alle «stragi» del sabato sera? Maggiora risponde senza esitazioni: «Le restrizioni [illegible] farebbero che peggiorare le cose, e poi questo [illegible] paese libero. Però ci sono leggi che andrebbero fatte rispettare. Sono necessari controlli più severi: a chi viene trovato ubriaco al volante [illegible] tolta la patente».

[illegible] Serpa
Carlo Francesco Conti

La discarica di Valle Marina continuerà a ricevere anche l'immondizia del Sud Astigiano

Valle Belbo, tregua per i rifiuti

Trovato un accordo con il Consorzio di Asti in attesa di una soluzione definitiva. Si attende un'ordinanza della Regione. Presto le indicazioni della Termotecnica per un nuovo impianto

CANELLI. Fino a lunedì i rifiuti della valle Belbo saranno «ospitati» dalla discarica di Asti. Per ottenere questo risultato si sono susseguiti decine di incontri tra gli amministratori del Sud Astigiano, gli esponenti dell'assessorato regionale all'Ecologia ed i rappresentanti della discarica di valle Marina. Si attende ora che l'assessore regionale Garino, mandi un'ordinanza ad Asti affinchè «ospiti» ancora per qualche tempo i rifiuti del Sud Astigiano. L'accordo riguarda solo i dieci comuni consorziati: Canelli, Nizza, Calamandrana, Castelnuovo Belbo, Bruno, Mombaruzzo, Incisa, Castel Boglione, Rocchetta Palafea, San Marzano.

Per gli amministratori del [illegible] Sud Astigiano sono state giornate intense, nei «palazzi» di Asti e di Torino, in una corsa contro il tempo.

Ieri sera i presidenti dei due Consorzi di smaltimento, Carlo Formica e Giuseppe Berzano, si sono incontrati per mettere a punto [illegible] capitolato che prevede anche qualche novità. Fino ad [illegible] la discarica astigiana ha risposto con un'ampia disponibilità dovuta alla fase di emergenza; ma pare che ora il servizio di smaltimento verrà fatto pagare. Il costo per a Valle Marina è di 60 mila lire a tonnellata. «E' certo - commenta Roberto Marmo sindaco di Canelli - che i Comuni della valle Belbo, chiederanno all'Aimeri il rispetto dei vari contratti e se ci [illegible] un sovrapprezzo [illegible] ce lo accolleremo sicuramente».

Si va disegnando nel frattempo la soluzione definitiva: ancora qualche tempo a Valle Marina e poi una prospettiva a lungo termine, da ricercarsi probabilmente a livello regionale. Non è escluso che si faccia ricorso ad altri impianti (Chieri, Chivasso, Ghemme), anche se c'è il problema che i costi di trasporto lieviterebbero sensibilmente.

L'emergenza rifiuti in valle Belbo è scattata a [illegible] aprile: la ditta Aimeri, che raccoglie l'immondizia [illegible] quarantina di Comuni del Sud Astigiano e della vicina Langa, ha inviato a tutti i fruitori del servizio una lettera in cui comunicava la sospensione del ritiro a partire dal primo maggio. Motivo, l'impossibilità [illegible] utilizzare ulteriormente la discarica di Salmour (Cuneo). Il Consorzio per lo smaltimento rifiuti della valle Belbo, [illegible] risposto [illegible] varie lettere ed ha aperto le trattative [illegible] con i rappresentanti della ditta, chiamando in [illegible] anche la Regione Piemonte.

L'Aimeri è stata accusata dagli amministratori [illegible] aver informato per tempo i Comuni dell'esaurimento della discarica di Salmour e da molte parti si sono preannunciate battaglie legali, con la precisazione che si sarebbe ritenuta responsabile la ditta per eventuali danni.

Con un accomodamento temporaneo, dal [illegible] maggio, i rifiuti della valle Belbo, sono stati ritirati dall'impianto di Valle Marina, ma a quindici giorni di distanza, Asti sembra sempre meno disponibile ad accettare questo ulteriore aggravio per una discarica già piena di rifiuti e di problemi. Nei giorni scorsi su questo problema ha preso posizione anche la giunta [illegible] Asti, facendo rilevare i problemi legati ad un imprevisto sovraccarico della discarica, con rischio per 77 comuni.

Il direttivo del Consorzio astigiano, in questi giorni [illegible] esaminando i nove progetti presentati per l'appalto della nuova discarica [illegible] Camerano Casasco, che presenta un costo complessivo di sei miliardi, più l'acquisizione dei terreni. Entro fine mese [illegible] sceglierà uno dei progetti.

Più lunghe [illegible] prospettive per il Sud Astigiano. Carlo Formica, presidente del Consorzio della valle Belbo, a metà aprile aveva dato incarico alla Termotecnica di identificare almeno tre siti tra cui scegliere quello dove costruire la discarica consorziale. Si attende a giorni la risposta, ma qualunque essa sia, [illegible] apriranno nuovi problemi. «Tutti hanno paura [illegible] avere una discarica in casa - dice Roberto Marmo - e si creeranno inevitabili polemiche».

Enrica Cerrato

PALIO DI PALIO

Il comitato di Nizza si è dimesso in blocco

Un personaggio del 3T durante il corteo per la consegna del Palio alla Collegiata

COLPO di scena a Nizza: il comitato Palio si è dimesso [illegible] blocco». Alla base della decisione dei neo-eletti (il nuovo gruppo dirigente era stato nominato appena sei mesi fa), ci [illegible] rebbero attriti [illegible] la Pro loco e con il Comune, accusato di «non aver fornito collaborazione».

Lello Settanino, rettore dei giallo-rossi, durante l'ultima riunione [illegible] comitato, ha spiegato che «la situazione era diventata insostenibile, soprattutto per [illegible] comportamento tenuto dal Comune e dalla Pro-loco durante i recenti festeggiamenti astigiani di San Secondo». Al [illegible] gruppo dirigente non sono stati infatti consegnati i costumi per rappresentare Nizza alla rievocazione storica di Asti.

L'assessore alle Manifestazioni Dedo Roggero Fossati, da parte sua ha commentato: «Non capisco perchè si accusi il Comune e perchè il Comitato si debba ritirare prima [illegible] di cimentarsi sul campo». Per la settimana prossima è stata intanto convocata un'altra riunione, in cui il Comune dovrebbe [illegible] una mediazione tra comitato Palio e Pro-loco.

Cattedrale. «Bisognava essere un po' busiard per essere un buon mercante: nell'Astigiano, la parola, riferita ai [illegible] goziatores» ha origini remote. La ritroviamo nel 1800 [illegible] nel '700, quando «el mercà dij busiard» [illegible] [illegible] precisa fisionomia con la vendita-scambio di svariati oggetti d'artigiana[illegible]. Così scrive Ada Quirico nella presentazione della settima edizione del «Mercà dij busiard» che il comitato Palio [illegible] rione Cattedrale organizza il 3 giugno in piazza Cattedrale.

Gli espositori di pezzi d'antiquariato verranno anche premiati e i [illegible] riconoscimenti [illegible] ranno assegnati in base al giudizio di una commissione formata da Amelia Adorni, Ada Quirico, Luigi Goria, Giuseppe Villavecchia e Bruno Vergano.

Don Bosco. Si chiamerà «Lo[illegible] il cavallo che difenderà i colori giallo-blu al Palio. E' il nome prescelto dagli allievi della «4ª» della Salvo D'Acquisto che hanno partecipato al con[illegible] indotto dal comitato Palio. I bambini delle scuole del rione hanno presentato oltre 200 elaborati sul tema del Palio, esaminati [illegible] commis[illegible] formata Guido Mastallone, Walter Spessa, Laura Bosia, Giulio Morra [illegible] Elio Cerato. Al primo posto è risultato Mariagnese Bo (Mazzarello) seguita da Andrea Bossotti (Salvo D'Acquisto). Numerose le segnalazioni: Tiziana Piano, Valentina Creuso, Lorenzo Canepa, Claudia Scaglione, Luca Salasco, Marco Rebaudengo, Francesca Cara, Tiziana Morra, Davide Della Valle, Francesca Rolla, Daniela Gonella. Il comitato ha menzionato Stefano Cardona [illegible] Gabriele Bonello.

Montechiaro. Dal 18 maggio [illegible] giugno [illegible] comitato Palio del paese organizza la rassegna «Arte-foto-video Palio» che comprende anche una mostra d'arte figurativa a cui hanno aderito: Roberto Andreoli, Nuccia Arrigoni, Verio Baucia, Silvana Benentino, Emilia Craveri, Sandro Bertaina, Adriana Cantù, Massimo Cimbali, Carlo Colombo, Caterina Dimasio, Lorenzo Ferrero, Alberico Gnocchi, Giovanni Icardi, Enzo Leone, Pietro Macchiolo, Amedeo Mariatti, Rosalba Masone, Emma Massa, Ronald Menti, Leopoldo Mitterer, Franca Moraglio, Antonio Murgia, Vittorio sartorato, Maria Tonoli, Ignazio Tonin e Marina Vatta. La manifestazione si chiuderà il 9 giugno con «Arte, antiquariato, fiori e musica».

Franco Cavagnino

Insistenti voci di un cambio della guardia alla cantina sociale di San Marzanotto-Mongardino

Nuova presidenza all'Astibarbera?

Miroglio riconvoca il consiglio di amministrazione

ASTI. L'ex [illegible] democristiano Giuseppe Miroglio, 66 anni, sarebbe in procinto [illegible] dimettersi, dalla [illegible] di presidente della cantina sociale «Astibarbera», con sede a San Marzanotto. La cooperativa conta attualmente oltre 100 soci di Mongardino, Isola e San Marzanotto. La capienza è di 44 mila ettolitri. Ha chiuso il bilancio alla data del 31 agosto 1990 con un totale di attività pari a 4 miliardi 360 milioni, ricavi 3 miliardi 819 milioni, costi e giacenze 2 miliardi 47 milioni, valore da liquidare ai soci 1 miliardo 770 milioni. Proprio in questi giorni ci sarebbe «maretta» tra i soci che non hanno ancora ricevuto il saldo di alcune rate dei conferimenti [illegible] uva.

Un paio di settimane fa Miroglio (si era dimesso nel 1984 dal Senato dopo aver ottenuto 52 mila voti, per favorire l'ingresso [illegible] Carlo Donat Cattin, ottenendo qualche tempo dopo la presidenza della società autostradale Torino-Savona, carica che ancora detiene) ha convocato il consiglio di amministrazione della cantina, compresi i revisori dei conti e senza mezzi termini ha detto: «Ho avuto un guaio che mi riguarda personalmente (gli sarebbe stato protestato un assegno dell'importo di alcune decine di milioni. ndr) e per non danneggiare con la mia presenza l'immagine della cantina sarei deciso ad andarmene».

I consiglieri hanno riconfermato la loro fiducia al presidente. Miroglio ha ringraziato e preso atto della volontà del consiglio, ma in questi ultimi giorni ci avrebbe ripensato.

Ieri l'ex senatore ha precisato [illegible] posizione: «Riunirò nuovamente nei prossimi giorni gli organi amministrativi della cantina e deciderò se delegare qualcuno a svolgere le funzioni di presidente, oppure dimettermi dopo 17 anni».

Miroglio, ex sottosegretario di Stato ai Trasporti, durante la sua permanenza ai vertici della cantina sociale aveva già presentato le dimissioni nell'ottobre del 1984, anche allora respinte, pochi giorni dopo [illegible] arresto (con altri dirigenti dell'enopolio) a causa di una clamorosa vicenda legata al mondo vinicolo. I servizi provinciali di repressione frodi e la guardia di finanza sequestrarono nell'interno della cantina 264 quintali di zucchero e altre sostanze (il [illegible] no è proibito dalla legge italiana sul vino). Miroglio, che era [illegible] Brasile per un convegno, rientrò in Italia dopo alcuni giorni e ottenne gli [illegible] sti domiciliari dal pretore Vincenzo Paone. Il processo non è mai arrivato in aula e tutti gli imputati hanno goduto dell'amnistia decretata sei [illegible] dopo, nel dicembre del 1990.

[v. ma.]

L'ex senatore Giuseppe Miroglio

Iniziativa di Rifondazione comunista contro Bertolino del psi

Denunciato un assessore

Per i troppi silenzi sull'area industriale

ASTI. I rapporti politici tra i gruppi in consiglio comunale si fanno sempre più tesi. Lo dimostra l'ultimo episodio.

Il consigliere comunale Enrico Bestente per conto del gruppo «Rifondazione comunista-Dp» ha presentato una denuncia alla procura della Repubblica a carico dell'assessore all'urbanistica, Gianni Bertolino, per il reato di omissione dati d'ufficio. L'assessore socialista (è anche segretario provinciale del psi) non avrebbe risposto, entro [illegible] periodo previsto dalla legge (30 giorni) ad una richiesta scritta, inoltrata [illegible] gruppo, tendente ad ottenere informazioni sulle [illegible] industriali.

I motivi della denuncia sono stati illustrati, ieri mattina, du[illegible] una conferenza stampa tenuta a palazzo civico. Oltre a Bestente era presente il consigliere Aldo Bologna, il rappresentante di democrazia proletaria, Rosario Ragusa, il procuratore legale, Alberto Pasta, liberale.

«A marzo - è stato spiegato - abbiamo inoltrato all'assessore una lettera invitandolo a fornire [illegible] nostro gruppo consiliare una serie di chiarimenti riguardanti il Piano degli insediamenti industriali, il numero delle aziende che adranno a collocarsi nell'area di [illegible] Alessandria, indicandoci possibilmente le prospettive per il futuro. Dall'assessore o dai funzionari non abbiamo avuto risposte».

Bestente ha affermato che è stata presentata [illegible] nuova richiesta di informazioni, ma anche in questo caso [illegible] c'era stata risposta. Il gruppo [illegible] noranza a questo punto ha deciso che presentare formale denuncia nei confronti dell'assessore all'Urbanistica. Bestente ha consegnato direttamente nelle mani del procuratore Ma[illegible] Bozzola la denuncia. La pena prevista dal codice è da [illegible] mese ad un anno di reclusione e multa fino a [illegible] milioni.

Durante [illegible] conferenza stampa, Alberto Pasta, ha detto: «La denuncia non è strumentale, ma un monito agli assessori che la legge va rispettata. Il gruppo rifondazione comunista, si è riservato di costituirsi parte civile».

A questo punto Bestente ha aggiunto: «Dobbiamo dire che non tutti gli assessori si [illegible] portano come Bertolino, in quanto da tutti gli altri suoi colleghi di giunta abbiamo, in tempi brevi, avuto risposte ai nostri quesiti. La legge è fatta per avvicinare il palazzo ai cittadini; [illegible] potrebbe succedere [illegible] un fosse [illegible] cittadino qualunque a chiedere [illegible] essere informato di una qualsiasi pratica visto che le risposte non riescono ad ottenerle neppure i consiglieri nonostante la legge [illegible] molto chiara sull'argomento?».

[illegible] ma.]

Si svolgerà domenica 26 maggio il primo grande raduno delle bande astigiane

Viale accoglierà mille musicisti

Per un giorno il paese sarà invaso dai componenti di tredici formazioni musicali della provincia
Una giornata di festa scandita dai concerti. Premi ai più applauditi, al più anziano e al più giovane

VIALE. Quasi un migliaio [illegible] musicisti si [illegible] dati appuntamento per domenica 26 maggio. L'occasione è il primo grande raduno delle bande musicali astigiane che è stato organizzato dal Comune [illegible] dalla Pro loco di Viale con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Provincia.

Sono tredici i complessi bandistici interessati, provenienti da tutto l'Astigiano, che suoneranno a Viale uno dei più sensibili alla tradizione del fare musica insieme con gli strumenti considerati «poveri», gli ottoni e le percussioni. Hanno aderito all'invito [illegible] Viale le bande di Asti, Agliano, Montemarzo, Castelnuovo Don Bosco, Corsione, Costigliole, Grana, Mongardino, Montechiaro, Nizza, Portacomaro, San Damiano [illegible] Villafranca.

Popolarissime fino all'immediato secondo dopoguerra, le bande astigiane possono vantare [illegible] tradizione di tutto rispetto. Quasi tutte hanno una lunga storia, che oltrepassa [illegible] secolo; e tutte hanno [illegible] carico di ricordi e aneddoti interessanti. Un esempio, la banda [illegible] Asti [illegible] ricordata negli appunti di Nietzsche, negli anni di [illegible] soggiorno a Torino, dove il complesso aveva partecipato ad un concorso, ottenendo [illegible] l'altro un riconoscimento. Senza contare il prestigio che le bande esercitavano, sia per la loro ufficialità, sia perché costituivano l'unica fonte [illegible] musica nelle manifestazioni del paese, dalle [illegible] solenni [illegible] quelle campagnole o di leva. E il musicista considerato migliore era quello che sapeva adattarsi meglio a qualunque situazione.

Un'immagine storica della banda di Viale, ritratta agli inizi del Novecento. Il complesso è tra i più antichi della provincia

Con qu[illegible] raduno si farà rivivere il clima di festa che può dare la banda. «Nella giornata - spiega l'assessore alla Cultura Gianmarco Rebaudengo - si potranno ascoltare brani di successo [illegible] un repertorio [illegible] emozionante, perché il fascino della banda sa resistere ai tempi. Aggiunge Rebaudengo: «Si è scelto Viale poiché il paese vanta un glorioso passato musicale [illegible] primato: [illegible] presenza di due bande».

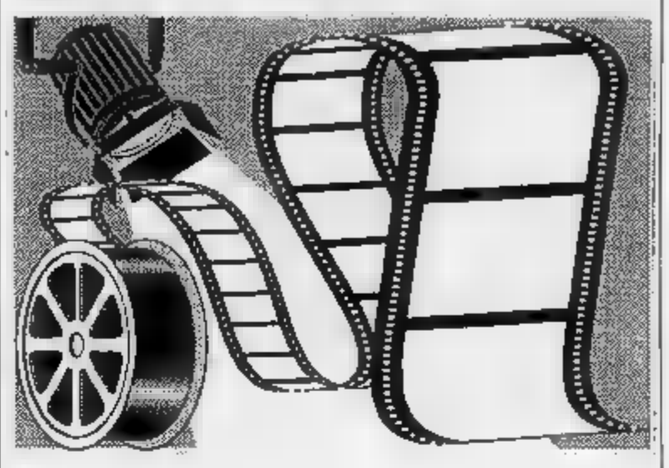
La giornata s'inizierà con il ritrovo dei musicisti alle 9,30, sul piazzale dalla segheria. Alle 10 le bande [illegible] esibiranno a turno in [illegible] breve seggio in piazza Perroncito. Alle 12 ci sarà il pranzo offerto [illegible] Pro loco al campo sportivo. Alle 14,30 le bande sfileranno per le vie del paese e a partire dalle 16 ci sarà un mini-concerto per ogni banda. Al termine della giornata [illegible] assegnati premi per il brano più applaudito, al musicista più giovane e a quello più anziano. **(c. f. c.)**

MODELLA D'ARTE

CASTELLO D'ANNONE. E' l'astigiana Meri Autieri, [illegible] anni, commessa ad Asti, la modella per l'arte premiata sabato sera alla discoteca Enigma. La giovane ha partecipato con altre [illegible] una selezione [illegible] singolare concorso di bellezza «La modella per l'arte», giunto alla quindicesima edizione, che vede protagonisti ogni anno pittori italiani affermati, impegnati [illegible] ritrarre ragazze che sappiano rappresentare la donna del nostro tempo».

La sera [illegible] discoteca di Castello d'Annone è apparsa piuttosto riuscita. Tra gli ospiti anche il pittore Michele Mingoia, che ha lo studio nel castello [illegible] Castagnole Monferrato. Il concorso proseguirà fino alla prima settimana di ottobre, quando [illegible] svolgerà [illegible] finale a centro turistico di Saint Grée di Viola (Cuneo). Gli artisti che partecipano a questa edizione ci [illegible] Mimmo Rotella, Luca ALinari, Ennio Calabria, Mario Donizetti, Saverio Barbaro, Gianfrancesco Gonzaga, Saverio Terruso, Giancarlo Cazzaniga, Proferio Grossi, Alberto Abate, Paolo Baratella, Giuliano Pil, Daniela Romano, Maria Luisa Simone, Vittorio Sodo, CArlo Roselli, Franco Azzinari, Andrea Conti, Mario Mantovani [illegible] Silvano Vismara. **(c. f. c.)**

STASERA AL CINEMA



Lux
Or.: fer. 16/20/22,30
Fest. 15,15/17,40/20/22,30
L. 6000 p. unico

Brian di [illegible]
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale o spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce [illegible]. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricrederanno N.V. 1h 31' **Comm.** [illegible]

Politeama
T. 50.069 - Film: [illegible]r. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 [illegible] gall. 6000

Io e lo zio Buck

Ritz
[illegible]
Orario non comunicato
L. 6000 (posto unico)

Bix
di Pupi Avati, [illegible] Bryant [illegible], [illegible] Wilder, Matthew [illegible] (Italia '90) — La breve e tragica vita [illegible] uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' [illegible]

[illegible] Splendor
Tel. 55.040 - Or.: fer. [illegible] 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25
L. 6000 [illegible] ridotti)

Fuoco neve e dinamite
di W. Bogner con R. Moore, [illegible] (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. [illegible] sua eredità andrà al vincitore [illegible] una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Don Bosco
NON [illegible]

[illegible] Balbo
CHIUSO

[illegible] Aurora
[illegible]: 20,30/22,15
Fest. 15 (cont.)
Lire 7000/6000

Luce rossa

Lux
RIPOSO

[illegible]
Tel. 701.496
Or.: fer. [illegible]: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

[illegible]

Verdi
Tel. 701.458
Orario: 20,30; 22,15
[illegible]
Lire 7000/6000

La [illegible] preda

[illegible] Cristallo
CHIUSO

Lux
Orario: [illegible] 16 e 21,30
L. 6500 (galleria)
L. 6500 (platea)

[illegible] a luce [illegible]

Splendor
CHIUSO

CINEMA TORINO

[illegible] CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI CINEMA [illegible] TUTTA ITALIA

AL REPOSI

UN TRIS D'ASSI DELLA COMICITA' ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

AMBROSIO

SCHWARZENEGGER

UN POLIZIOTTO alle elementari

UN FILM DI IVAN [illegible]

DICONO DI LUI

a cura di Armando Brignolo

INTARSIO

Franco Cavallo

Sarebbe forse più logico vedere Franco Cavallo alle prese con stazioni ferroviarie miniaturizzate, con modelli di locomotive, lui che di professione fa [illegible] ferroviere e scorrazza su [illegible] giù per l'Italia. E invece, quando [illegible] tratta di impiegare il tempo libero, Franco si ispira all'ebanista astigiano Bonzanigo e costruisce oggetti di legno finemente intarsiati.

Le pareti del [illegible] appartamento, in via Ungaretti, [illegible] tappezzate di quadri [illegible] una tecnica inconsueta, che non si avvicina [illegible] nessuno degli stili adottati dai pittori. Le opere di Franco Cavallo stanno tra la comunicazione visiva e l'alto artigianato. Anziché i colori, per «dipingere» i [illegible] quadri Franco usa tante varietà di legname per ottenere [illegible] vasta gamma cromatica naturale.

Le figure prendono corpo accostando pazientemente una scheggia di legno accanto all'altra, sfruttando le intonazioni e il [illegible] della venatura, per ottenere meravigliosi effetti compositivi.

«La mia tavolozza [illegible] costituita da tanti legni diversi. [illegible] bosso mi dà una frizzante tonalità di giallo canarino, il paduc, legno brasiliano, il rosso intenso, l'ebano il nero, il palissandro un bel marrone scuro».

Franco Cavallo visto da Ghiglione

Con la tecnica dell'intarsio [illegible] si usano pigmenti colorati, eppure l'effetto è sorprendente. Cavallo seziona i tronchetti in lunghe strisce larghe un centimetro e spesse tre millimetri; poi compone le immagini rispiando i contorni con il prezioso legno, ritagliato secondo il disegno, che incolla con adesivi a base di pesce [illegible] un supporto.

«Ho cominciato costruendo [illegible] una scacchiera e le pedine degli scacchi, vent'anni [illegible]. Poi ho voluto riprodurre dei quadri celebri. Ho fatto rivivere Tiziano, Giorgione e Renoir, "copiando" i loro capolavori». La soddisfazione maggiore Franco l'ha provata quando ha firmato un'opera tutta sua: la Chiesa della Madonna [illegible] Portone, vista da [illegible] don Minzoni. «Mi affascinano le architetture e [illegible] piazze con il pavimento [illegible] chiera: la mia veduta della Madonna del Portone, l'ho ambientata in [illegible] piazza come questa, con oggetti in primo piano che allegorizzano gli elementi per me affascinanti e un po' misteriosi». Questi elementi sono [illegible] cultura, le carte (leggi il destino), la saggezza (rappresentata da una l[illegible] che si sprigiona da una lampada a olio).

Franco Cavallo è stato portato ad Asti, quando aveva diciotto mesi, dalla Sicilia. Ora ha 43 anni. Si considera astigiano a tutti gli effetti e molte delle sue opere sono dedicate alla città di adozione. Oltre al lavoro di intarsio si occupa di erboristeria [illegible] produce per [illegible] stesso elisir d'erbe, unguenti balsamici per [illegible] pelle e profumi.

A questa attività dedica tutto il suo tempo libero, per sfuggire la monotonia delle serate passate in pantofole davanti al televisore.

APPUNTAMENTI

VESIME
Luka in concerto al «B. Co.»

Questa [illegible] ci sarà «Primavera in musica», [illegible] partire dalle 22, alla crêperie e american bar «B. Co.» di Vesima. E' in cartellone il concerto del gruppo rock astigiano «Luke», guidato dal cantautore e bassista Luca Genta. L'ingresso [illegible] libero.

ASTI
Incontro sull'archeologia

[illegible] terrà stasera alle 21 all'Archivio di Stato di Asti, in piazzetta dell'Archivio (via Morelli), una conferenza organizzata dal Gruppo ricerche astigiane. Alberto Crosetto [illegible] Emanuela Zanda, funzionari della Soprintendenza archeologica del Piemonte, terranno una relazione [illegible] «Problemi e prospettive dell'archeologia in Asti». Ingresso libero.

[illegible]
Cinema africano [illegible] Comunale

Prosegue stasera alle 21 al cinema teatro comunale di Costigliole la rassegna «Cinema & Africa», organizzata da «Diavì», «Acli», associazione «Asti città aperta» [illegible] «Coco». In programma il film «Nituru» di Umban U'Kset della Guinea Bissau. E' [illegible] storia di una ragazzino che scappa da [illegible] per assistere al carnevale di Bissau. Il film sarà replicato domani sera al cinema di Montechiaro. Ingresso libero.

ASTI
Le mongolfiere in diapositive

Si terrà domani sera alle 21,30 a palazzo Ottolenghi una proiezione di diapositive [illegible] dissol[illegible] incrociate sul [illegible] del volo in mongolfiera nel mondo. La proiezione è stata curata da Lorenzo Diaco di Torino. Ingresso libero.

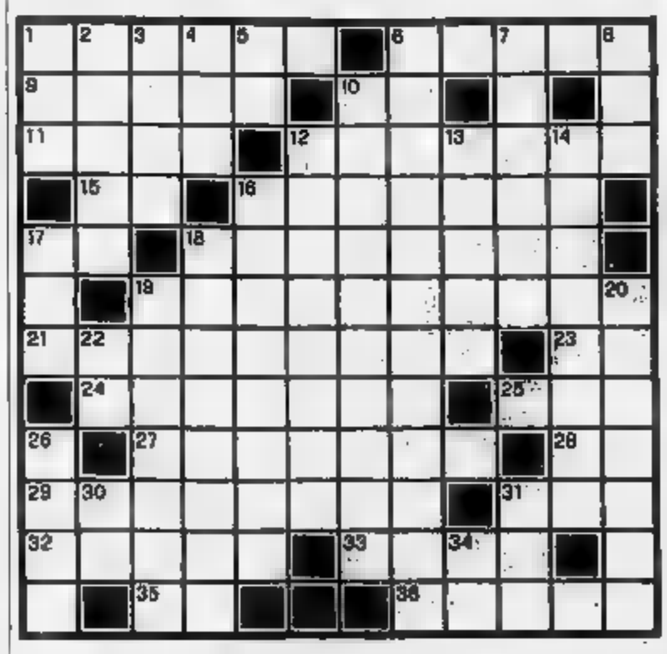
[illegible]
«Sapori di primavera» a [illegible]

Prosegue stasera la rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera». Cena al ristorante «Stefania», [illegible] Refrancore, [illegible] Asti 39, tel. 67.136, e al «Mocambo», ad Asti, corso Alfieri 402, tel. [illegible].

ASTI
I programmi [illegible] Rete 9 Tai

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40; 20,15 [illegible] 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 [illegible] 20,50: Il sofà; 13: film; 15 e 18: telenovela; 19: Agricoltura oggi; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: Falamoca, con Emanuele Pastrone; 22: Il punto; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

PAROLE INCROCIATE



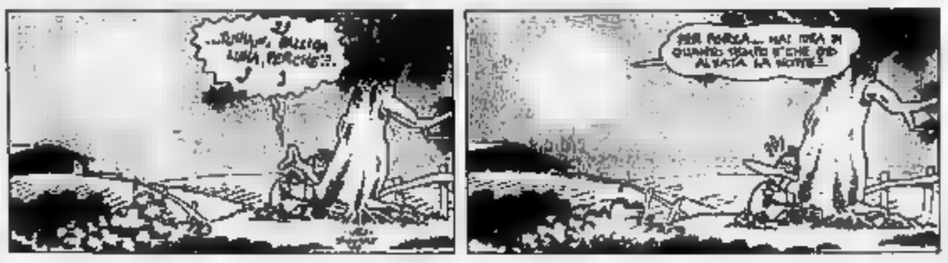
[illegible]: 1. Si forma sugli oggetti antichi! 6. Come la «diva» del Bellini. [illegible] lo fa [illegible] bravo. 10. La città delle «Dotta» (sigla). 11. Albero conico. 12. Riempire fino all'orlo. 15. La città [illegible] la «Ghirlandina» (sigla). [illegible]. Movimenti repentini [illegible]. 17. Pescare per l'A.C.I. 18. Spirito bizzarro... 19. Offende di proposito. 21. Carattere tipografico marcato. 23. La città col «Miramar» (sigla). 24. Lo sono mosche e [illegible]. 25. Categoria abbreviata. 27. Non è buono... 28. La bevande delle cinque. 29. Raccomandazioni, aiuti... 31. Di Quinto vicino Roma. 32. Si insegna in conservatorio. 33. Contenitore di pelle per liquidi. 35. La città con la «Lanterna» (sigla). 36. Pianta delle Conifere.

VERTICALI: 1. Corrente artistica moderna. [illegible] Sono immortali per il credente. 3. C'è [illegible] usa quello sarcastico! [illegible]. Il mendicante ucciso da Ulisse. 6. Termine di paragone. [illegible]. Comunità sociale. 7. Lo paga chi telefona! [illegible]. Il nome della Minchi. 10. Relazione, rendiconto. 12. Piccola percosse. 13. E' [illegible] in manicomio! 14. Apparecchio elettrico. 15. Si prende per le labbra. 17. Pagina abbreviata. 18. Tiene fermi... i capelli. 19. Moderna sala da ballo. 20. Rivendite di vino. 22. Il centro di Torino. [illegible]. Porta esterna. 30. Capoluogo siciliano (sigla). 31. Sigla di un veloce treno. 34. In mezzo all'erba.

La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

[illegible] 1990 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

M	I	C	R	O	S	C	O	P	I	C	I			
A	R	R	O	S	T	I	R	E		U	N			
S	P	E	T	T	A	T	O	R	I		S			
S	I	S	T	I	N	A		T	O	P	I			
I	N	T	O	N	A	R	S	I		O	N			
C	L	O		A	T	E	R	N	O		U			
C	A	M	B	R	I	D	G	E		M	A			
I		A	R	S		O		N		I	Z			
A	L	Z	A	I	A		S	T	E	L	I			
T		I	N		V	I	T	E	L	L	O			
A	R	A	C	N	I	O	I		S	E	N			
	E		A	S	S	I	E	P	A	T	I			

Prende il via domani, in città, il raduno internazionale di mongolfiere

L'Astigiano visto dall'alto

I «palloni» partecipano ad una «caccia alla volpe» nei cieli del Monferrato. Domenica in Campo del Palio anche gli spettatori potranno provare l'ebbrezza del volo. Il programma

ASTI. A partire da domani i cieli del Monferrato [redacted] solcati dalle mongolfiere: il «Mediocredito Piemontese» infatti, in occasione del [redacted] 40° anniversario, ha organizzato un trofeo aerostatico internazionale, riservato alle mongolfiere, che [redacted] come sponsor banche e testate economico-finanziarie.

Il raduno s'inizierà domani mattina presso lo Sporting Asti Lido, nei pressi del casello autostradale Asti-Ovest, [redacted] dove partirà poi la competizione.

Sabato si svolgerà la seconda prova, mentre domenica sarà piazza del Palio [redacted] ospitare le mongolfiere che effettueranno voli promozionali.

Si tratta della prima manifestazione di questo genere in Italia; numerosi, invece, i precedenti in altre nazioni. Vi hanno aderito numerose banche [redacted] provenienti dalla Francia, dalla Svizzera, dal Lussemburgo, dalla Germania e dalla Spagna. A rappresentare il nostro Paese vi saranno il Mediocredito, ovviamente, e [redacted] Banco [redacted] Novara. Anche due testate giornalistiche di prestigio hanno accettato l'invito: il Financial Times di Londra e il Sole 24 [redacted] A riprendere le varie fasi vi sarà una troupe televisa coordinata da Ambrogio Fogar.

La rassegna si articolerà in due giornate di gare, con due prove, una il mattino (ore 8) e una al pomeriggio (ore 17,30), denominate «caccia [redacted] volpe»: in queste competizioni vince il pilota che riesce ad atterrare il più vicino possibile al pallone-volpe che decolla mezz'ora prima [redacted] dei concorrenti e cerca [redacted] distanziarli sfruttando le brezze e i venti locali.

Fra i piloti partecipanti al trofeo c'è da segnalare la presenza di Tucker Comstock, moglie del più volte campione mondiale di volo [redacted] mongolfiera, Bruce Comstock.

Sabato sera [redacted] ristorante Reale vi [redacted] una cena offerta dalla campagna promozionale Asti Monferrato dove [redacted] le premiazioni. L'organizzazione [redacted] stata affidata alla «Sport promotion» di Cuneo.

«La nostra preoccupazione più grossa - afferma Maurizio Ferrero, addetto stampa [redacted] manifestazione - riguarda il tempo: solo se le [redacted] saranno perfette le mongolfiere potranno prendere il volo».

Caratteristica [redacted] «palloni liberi» utilizzati nella manifestazione astigiana è che si possono controllare l'ascesa e [redacted] discesa, [redacted] non la direzione.

Domenica infine anche il pubblico astigiano potrà provare [redacted] l'ebbrezza del volo ed [redacted] rare dall'alto la città, con i voli dimostrativi che avverranno da piazza del Palio.

Enzo Armando

[redacted] colline del Monferrato domani voleranno mongolfiere provenienti da tutta l'Europa

[redacted]

Si è conclusa la prima fase del «Torneo dei borghi del Palio» che ha promosso sei formazioni

Sfida tra rioni a suon di gol

Nel girone «A» s'incontreranno S. Marzanotto, S. Maria Nuova e S. Secondo, nel «B» Cattedrale, Viatosto [redacted] San Pietro. Il 3T sconfitto [redacted] tavolino per un'aggressione all'arbitro. Grave infortunio di gioco a Massimo Tirone, mister dei giovani dell'Asti

La squadra di San Marzanotto. Da sin. in piedi: Massimo Forno, Nicola Tedesco, Paolo Beghelli, Giovanni Amerio (rettore), Luca Schiavoni, Bruno Lamberd, Gaetano Della Rocca, Carlo Sabbione. Accosciati Gian Luigi Gianotti, Angelo Civitate, Federico Garrone (mascotte), Gian Luca Argenta (presidente Circoscrizione) e Stefano Ghidella

ASTI. Si [redacted] conclusa lunedì sera, con [redacted] parentesi «movimentata», la prima [redacted] del Torneo [redacted] Borghi di calcetto.

In [redacted] infatti dell'ultimo incontro che vedeva opposti il 3T e il Viatosto, un giocatore dei tanarini, che [redacted] quel momento era seduto in panchina, ha insultato l'arbitro: immediata l'espulsione. A questo punto [redacted] giocatore ha aggredito il giudice di gara. Ovviamente il Viatosto ha avuto la partita vinta [redacted] tavolino per 2-0.

A parte questo brutto episodio il torneo, che vedeva la partecipazione [redacted] squadre di alcuni rioni del Palio, suddivise in tre gironi, è stato molto interessante [redacted] sul piano tecnico sia sul piano spettacolare.

Questa [redacted] la quarta edizione del trofeo che è inserito nel Maggio Sport: campione uscente [redacted] è il San Secondo, al quale è toccata l'organizzazione della competizione, che ha come teatro degli incontri il palazzetto dello sport.

Hanno passato il primo turno nel girone «A» Santa Maria Nuova e Viatosto, mentre sono stati eliminati San Martino-San Rocco e 3T.

Nel girone «B» si [redacted] qualificati San Pietro, che ha chiuso a punteggio pieno [redacted] Marzanotto, vincitore [redacted] spese del San Lazzaro.

[redacted] raggruppamento, infine, la Cattedrale si è classificata al primo posto: per la [redacted] conda posizione [redacted] dovuto ricorrere alla differenza reti che ha favorito [redacted] San Secondo sulla Torretta.

Da segnalare il grave infortunio [redacted] gioco occorso [redacted] Massimo Tirone, allenatore dell'under [redacted] dell'Asti, che si è procurato [redacted] lesione al tendine d'Achille.

Martedì sera ha preso il via la seconda fase, articolata [redacted] due gironi da tre squadre: nel primo vi [redacted] San Marzanotto, Santa Maria Nuova e San Secondo; nel secondo Cattedrale, Viatosto e [redacted] Pietro.

Le semifinali si svolgeranno martedì 21, mentre le finali sono in programma venerdì 24 maggio. **[e. a.]**

[redacted] FLASH

[redacted]

Il Solonghello dominatore del Torneo [redacted] Colline

La prima giornata di ritorno del Torneo [redacted] Colline è stata [redacted] terizzata da quattro vittorie in trasferta, su un totale [redacted] incontri. [redacted] Solonghello continua solitario la sua marcia in vetta alla classifica. Risultati: Montechiaro-Byem Cerrina 11-16; Cerrina Valle-San Giorgio 16-3; Villadeati-Tonchese 3-16; Cocconato-Solonghello 6-16; Mombellese-Callianetto 8-16; Gabiano-Alfiano Natta 16-9. Classifica: Solonghello 20 punti; Gabiano [redacted] San Giorgio 16; Callianetto, Montechiaro, Cerrina Valle 15; Tonchese 14; Byem Cerrina 10; Alfiano Natta 9; Cocconato 8; Villadeati 4; Mombellese 0 punti.

[redacted]

L'Incisa qualificata ai Regionali «amatori»

L'Amatori Incisa, sconfiggendo sabato ai calci [redacted] rigore [redacted] Bellinzago per 3-1, [redacted] qualificata alla finale regionale, la cui vincente avrà accesso ai campionati nazionali, [redacted] campionato riservato alle squadre Amatori della Figc. La formazione presieduta da Fran[redacted] Licuasi aveva vinto ad aprile [redacted] campionato provinciale.

[redacted]

Antignano ed Asti dominano [redacted] serie [redacted]

Prima battuta d'arresto del campionato interprovinciale di serie B per la Libertas Antignano, che ha perso sul campo del Cinaglio, facendosi così raggiungere in vetta alla classifica dall'Asti. Prima vittoria stagionale per il Castell'Alfero che, in trasferta, ha superato l'altro fanalino di coda, la Cerrese. Risultati: Cinaglio-Antignano 16-8; Cerrese-Castell'Alfero 14-16; Settime-Revigliasco 15-15; Vigliano-Asti 14-16; Camerano-Francavilla 16-11. Classifica: Antignano, Asti 10 punti; Cinaglio, Vigliano 9; Camerano 7; Revigliasco [redacted] 6; Francavilla 4; Settime 3; Castell'Alfero 2; Cerrese 0.

[redacted]

Domenica corsa in salita [redacted] Cocconato

Appuntamento per gli appassionati [redacted] motori domenica 19 maggio a [redacted] dove è in programma una [redacted] motociclistica in salita valida come prova del campionato italiano della montagna. [redacted] manifestazione è organizzata dal «Centauro Club» di Torino in collaborazione con la [redacted] loco di Cocconato e sotto l'egida della federazione motociclistica italiana. Il programma della gara prevede al mattino, dalle 8,30 alle 13, le prove ufficiali. Alle 14,30 verrà dato il via alla competizione che si concluderà intorno alle 18. Sono am[redacted] le categorie 50, 125, 250, 500, oltre [redacted] cc e sidecar. [redacted] giunge [redacted] fuori Cocconato gli organizzatori consigliano di raggiungere il paese percorrendo la strada Gallareto di Piovà-Piovà-Cocconato. Il posteggio consigliato è in piazza Giordano all'ingresso [redacted] Cocconato.

[redacted]

Monale [redacted] Valtiglione inseguono il Tigliole

Continua la serie positiva per il Coalvi Tigliole, che ha ottenuto una [redacted] vittoria nel derby paesano. Partita molto combattuta ed avvincente tra [redacted] Cocconato A ed il Programme Tigliole, terminata con un pareggio. Risultati della decima giornata del campionato interprovinciale [redacted] serie [redacted] Figt: Valtiglione Monale-Torino, 16-7; Cocconato A-Programme Monale, 15-15; Club Tigliole-Coalvi Tigliole, 7-16; Cunico-Cocconato B, 16-8; Viarigi-Settime, 16-3; riposava il Cinaglio. [redacted]sifica: Coalvi Tigliole, 17 punti; Valtiglione Monale, 15; Cunico, 13; Cocconato A, 9; Viarigi, [redacted]; Cinaglio, Programme Monale, 7; Club Tigliole, Torino, 6; Cocconato B, Settime, 0.

CALCIO

Il [redacted] Millefonti travolge [redacted] Pro Vercelli

Spettacolo calcistico [redacted] ottimo livello, martedì sera, allo stadio Comunale. In occasione del «Maggio Sport» l'impianto di via Foscolo [redacted] ospitato la finale regionale del campionato Under 18. Si sono affrontate il Nizza Millefonti [redacted] le «bianche casacche» della Pro Vercelli. Hanno vinto i torinesi per 4-1. I tempi regolamentari si [redacted] conclusi sull'1-1; [redacted] supplementari il Nizza [redacted] dilagato segnando [redacted] gol. I giovani delle due formazioni hanno [redacted] in [redacted] un gioco spumeggiante [redacted] veloce e belle trame. Al termine le premiazioni da parte del presidente provinciale [redacted] Figc Vincenzo Nebiolo e [redacted] rappresentante regionale, Fusco.

PODISMO

Aperte le iscrizioni alla sesta «Straasti»

Sono aperte [redacted] iscrizioni alla sesta edizione della popolare «Straasti», grande kermesse podistica lungo le [redacted] di Asti che [redacted] svolgerà il 31, nell'ambito [redacted] «Maggio Sport». Le iscrizioni si ricevono [redacted] «Only Sport» in via Lessona 1 ad Asti e alla segreteria della piscina comunale di via Garbi 18. Ai primi 2500 iscritti verranno consegnati [redacted] canotta e un portachiavi. Il ritrovo dei partecipanti la sera del 31 maggio è previsto alle 20; partenza alle 21. Il percorso: piazza Alfieri, [redacted] Alfieri, via Bocca, via Pietro Micca, corso Dante, corso XXV Aprile, via Corridoni, corso Torino, [redacted] Alfieri, piazza Alfieri per un totale di 5 chilometri e mezzo. La «Straasti» [redacted] organizzata [redacted] Dlf, Brancaleone e Podismo '90 [redacted] il patrocinio del Comune. Il costo dell'iscrizione è di 5000 lire [redacted] ad ogni concorrente verrà consegnata una medaglia ricordo. Sono previsti ricchi premi a sorteggio (soggiorni turistici, biciclette, videoregistratori, televisori, mountain bike, scarpe [redacted] ginnastica.

CALCIO

Format, Villafranca, Milan Club e Inter Mocambo sono state promosse alle semifinali

L'Aics ha scelto le quattro regine

E intanto sabato scatta il torneo di San Secondo

ASTI. Format Tecnosys, Pro Villafranca, Inter Club Mocambo e Milan Da Gigi sono le semifinaliste del campionato [redacted] calcio Aics. Sabato 18 maggio sul campo del quartiere Praia alle 17 si affronteranno Format [redacted] Villafranca e alle 18,15 Inter Mocambo e Milan Club. Inter [redacted] Format si [redacted] qualificate grazie al primo posto conquistato al termine del girone di ritorno. Villafranca e Milan hanno invece dovuto spareggiare, martedì sera, sul terreno di [redacted] Alba.

La Pro Villafranca ha avuto [redacted] meglio di misura (1-0) sull'Isola Assicard grazie ad [redacted] rete di Virelli. I milanisti hanno in[redacted] superato l'Oscar Market Villanova ai calci di rigore. Nei tempi regolamentari, Morcia aveva portato in vantaggio i rossoneri, poi, sul finire, un'autorete aveva [redacted] parità le sorti dell'incontro. Nella «roulette» dei rigori il Milan fa[redacted] cinque centri, i villanovesi quattro. Di Bonanno [redacted] gol decisivo.

Intanto sabato 18 scatterà [redacted] tradizionale torneo di [redacted] Secondo, inserito nel «Maggio Sport». Gli ottavi [redacted] finale prevedono partite ad eliminazione diretta; in caso di parità si andrà direttamente ai rigori.

Tre gli incontri in calendario sabato [redacted] sul campo del palazzetto. Alle 15 il [redacted] Paolo Solbrito affronterà l'Annonese (fischio d'inizio alle 15); alle 16,15 l'Isola Assicard dovrà [redacted] dersela con il Cortazzone e infine, alle 17,30, scenderanno in campo CRC Cinaglio contro istituto San Paolo di Torino. [redacted] Castagnole Lanze (15,30) è prevista Assicard-'L Bric. Domeni[redacted] 19, alle 9 il Gala giocherà con l'Autoscuola Torretta e alle 10,15 l'Oscar incontrerà l'Imperial M. G. Gli incontri si disputano in corso Alba. **[f. c.]**

COSI' [redacted]

FORMAT TECNOSYS-PRO VILLAFRANCA
(sabato 18, campo di Praia)

INTER [redacted] CLUB
(sabato 18, campo [redacted] Praia)

[redacted] ELIMINATORIE

PRO VILLAFRANCA-ISOLA 1-0

[redacted] CLUB-OSCAR [redacted] 6-5

INTER E FORMAT
ERANO GIA' PROMOSSE ALLE SEMIFINALI

[redacted]

a cura di Daniela Cotto

[redacted]

Exploit della Giulivi

Exploit [redacted] Antonella Giulivi, atleta astigiana tesserata per [redacted] Vittorio Alfieri, a Santhià nei campionati di società allievi. La Giulivi ha vinto il titolo [redacted] nale nell'esathlon, stabilendo il primato; ora andrà agli italiani. Antonella Giulivi ha corso i 100 ostacoli in 17"1, [redacted] personale. Nel salto in alto ha superato l'asticella [redacted] 1,49. Anche nel lancio del peso l'atleta della Vittorio Alfieri ha brillato [redacted] la misura di 7,49, record personale. [redacted] lungo l'astigiana ha saltato a 4,81; nel giavellotto ha lanciato a 26,40 [redacted] corso i 400 metri in 65"1.

[redacted]

Brilla l'Alfieri

Secondo posto per la Vittorio Alfieri nei regionali di società. La formazione astigiana si è classificata seconda [redacted] 9911 punti. L'Alfieri ha gareggiato [redacted] Cirio Adelchi che [redacted] 3155 punti ha ottenuto il primato provinciale. Diego Sarboraria ha ottenuto 2279 punti, Genovese 2249 e Verrua 2228.

[redacted]

Bene Poggi nel peso

A Torino [redacted] Parco Ruffini si sono disputati i campionati di società riservati alle categorie juniores, [redacted] ed assoluti. La Vittorio Alfieri, con la staffetta 4x100, ha stabilito il tempo di 50"50 elettrico [redacted] Giusi Duino, Antonella Giulivi, Silvia Binello e Claudia Presia. [redacted] salto [redacted] l'asta Damiano Capece ha superato i 3,60; Fabio Gierean 3,30 ed Andrea Giulivi [redacted] metri.

Nei [redacted] ostacoli maschili Gianluca Lupo ha fatto registrare [redacted] tempo [redacted] 57"01 elettrico [redacted] Nel salto in alto Alessandro Carrai ha su[redacted] 1,90. Buono il risultato di Davide Poggi nel getto del peso.

ALTO

Cavaiuolo a 2,07

Successo astigiano della Virtus Cassa di Risparmio nel «Trofeo di specialità». Hanno gareggiato, a Torino al Parco Ruffini, quattro atleti di ogni squadra per ogni disciplina. Buono il risultato ottenuto da Bruno Cavaiuolo nel salto in alto che ha superato la misura [redacted] 2,07. Gianni Grattapaglia ha fatto registrare 1,89, Gianpaolo Basso 1,80 [redacted] Fabio Gagliardi. Nel salto in lungo Gianni Grattapaglia ha fatto segnare la misura di 6,75, buon risultato a livello regionale. Nella gara del lungo femminile Alessandra Pecchio ha saltato 5,51. La squadra della Cassa di Risparmio si è classificata al secondo posto nel salto triplo con Alessandra Pecchio che ha saltato 11,74, Francesca Juri che ha fatto registrare 10,61, Manuela Valen[redacted] (ha raggiunto quella [redacted] 10,44) e Simona Secoli che ha fatto segnare 10,37.

[redacted]

La Cassa travolgente

Anche i «bancari» dell'atletica hanno riscosso successo nel meeting del «Maggio Sport» dove si [redacted] imposta la squadra femminile della Cassa.

La formazione capitanata da Marta Cavallaro ha preceduto le Crt. Sui 100 maschili primo posto per Giorgio Vierengo che ha corso in 11"3. [redacted] metri al secondo posto [redacted] è piazzato Vittorio Roberto [redacted] 25"60.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 54.867
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 30.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Giovedì 16 Maggio 1991 cv 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 40

Morti del sabato sera

Chiudere prima le discoteche nella «Granda»

La serie di incidenti in cui sono morti giovani ripropone il dibattito sull'orario dei locali notturni.

A PAGINA 41

Tribunale di Saluzzo

Condannati per eroina

Il processo si è concluso con undici condanne. Assolto artigiano di Tarantasca che fu calunniato da uno degli arrestati.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il cabaret e le favole

Tre appuntamenti per chi ama lo humor al club «Il Sottopasso» di Vercelli: s'inizia domani sera con le «fiebe alla rovescia» di Manlio Pagliero (Nella foto). SERVIZIO DI Roberta Martini A PAGINA 44

A PAGINA 43

Ieri l'annuncio

L'Acna di Cengio si ferma 3 mesi per lavori

La necessità di ultimare lavori di manutenzione nello stabilimento ha portato alla decisione di sospendere l'attività.

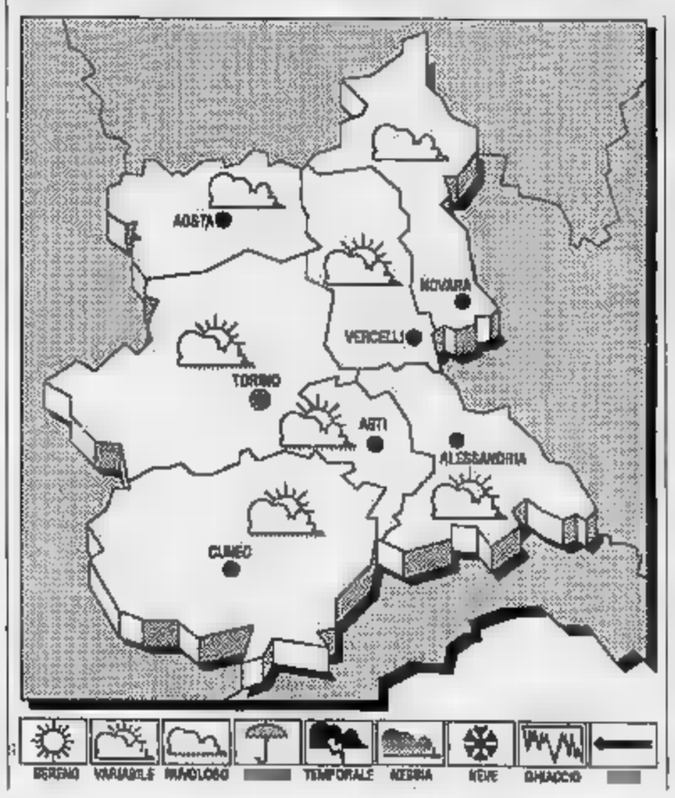
A PAGINA 43

Danni del maltempo

A Corneliano frana pericolo

Una frana rischia di far precipitare la torre che sovrasta il paese. La Soprintendenza ha elaborato un sistema di controllo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Una perturbazione atlantica, a carattere freddo, si trasferisce sulle regioni settentrionali italiane. Sulle regioni meridionali continua ad insistere una massa di aria umida e moderatamente instabile.

TENDENZA TEMPO. Centro-Nord, condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse prevalentemente temporalesche, localmente anche di forte intensità. Nevicate sui rilievi alpini e sulle cime appenniniche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in graduale aumento con precipitazioni sparse prevalentemente a carattere di rovescio o temporale ed iniziare dalle alpine. Manifestazioni possibili sui rilievi alpini.

diminuzione.

LE DI IERI A CUNEO
Max: 22,5; min: 13,9; media: 17,5

UN ANNO FA
Max: 23,2; min: 14,2; media: 18,8

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 22	Novara 19
Alessandria 26	Aosta 21
Asti 19	Vercelli

Il sorge alle 6; tramonta alle 20,52 minuti. La Luna si leva alle 7,32; cala alle 23,56.

La giunta ha deciso di far slittare ad agosto la chiusura alle auto di via Roma

Isola pedonale, tutto rinviato

Il provvedimento avrebbe dovuto scattare da metà giugno. Il sindaco: «Il grande parcheggio di piazza Boves sarà ultimato soltanto a luglio». Le proposte del Comitato per il centro storico

Il consenso dei cittadini è importante

UNO degli argomenti che più ha interessato i cuneesi nelle ultime settimane non sarà all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per lunedì prossimo. Nelle intenzioni della Giunta, l'istituzione dell'isola pedonale estiva in via Roma avrebbe dovuto essere al del dibattito in municipio. Ma la discussione è slittata insieme la realizzazione del progetto, a causa dell'ennesimo ritardo nell'ultimazione dei lavori per il maxiparcheggio.

La vita e la politica della città sono da anni condizionati dal «buco» di piazza Boves. C'è chi ha assistito - un po' incredulo - a un'inaugurazione semi-ufficiale, lo anno; c'è stata persino la consegna del sotterraneo al Comune entro il termine - già prorogato - del dicembre '90.

La Giunta ha messo in cantiere l'idea dell'«isola» nella certezza che a metà giugno tutto sarebbe stato pronto. E invece no.

Il dibattito in città si è comunque avviato. Il Comitato per il futuro del centro storico ha fatto le sue proposte; i commercianti, dopo un referendum che ha visto in risalto la loro opposizione di fondo, non si sono sottratti al confronto con l'amministrazione e gli abitanti.

La creazione di «isole pedonali» ha sempre acceso polemiche. Non mancano anche a Cuneo. L'idea è buona - dicono in molti - ma va perfezionata, tenendo conto di tutta la realtà cittadina e non soltanto della storica via Roma.

E' giusto incoraggiare la discussione, forse anche con un Consiglio comunale aperto.

CUNEO. L'isola pedonale in via Roma, prevista per metà giugno, slitta ad agosto: il ritardo è dovuto al fatto che il maxiparcheggio di piazza Boves non è stato completato. «Presumibilmente - dice il sindaco, Giuseppe Menardi - la ditta appaltatrice i lavori consegnerà la struttura, in via definitiva, soltanto a luglio».

Intanto il Comitato per il futuro del centro storico e quello dei commercianti di via Roma hanno presentato al sindaco un documento congiunto, spiegando le loro posizioni, pressochè identiche, sull'ipotesi di isola pedonale.

La realizzazione del progetto di chiusura al traffico della principale arteria del centro storico rimane legata alla fine dei lavori del maxiparcheggio sotterraneo. Alternative per il posteggio delle auto nella parte vecchia della città non ce ne sono. Il sindaco aveva fatto predisporre dai vigili urbani un piano parcheggi che potesse servire anche a risolvere il problema della viabilità nel centro.

Ma la disponibilità della struttura di piazza Boves, l'unica altra opportunità potrebbe essere l'apertura alle auto del mercato coperto di piazza Foro boario nei giorni (tutti, salvo il lunedì) in cui è possibile l'utilizzo.

«Siamo tendenzialmente favorevoli - hanno scritto al primo cittadino i rappresentanti degli abitanti e dei commercianti - a prendere in considerazione la possibilità di istituire delle isole pedonali nelle varie zone della città. Tali protette dalle automobili potranno essere istituite solo dopo aver analizzato, affrontato e portato a soluzione i gravi problemi di traffico e parcheggi».

In particolare, a riguardo dell'intenzione della Giunta di chiudere al traffico via Roma, i due Comitati hanno confermato che allo stato attuale è prematura l'istituzione di un'isola pedonale nel centro storico, in quanto sono attuate o messe a punto soluzioni credibili». E aggiungono: «La chiusura alle automobili strada centrale del quartiere, utilizzata non solo per gli spostamenti nella zona, anche come asse di scorrimento cittadino, provocherebbe il riversarsi del traffico sui viali, con peggioramento della viabilità già congestionata. L'attivazione dell'isola pedonale deve essere 'sentita' dalla gente e decisa solo sulla base degli interessi di chi è già schierato a favore».

I due Comitati hanno proposto la costituzione di una commissione congiunta per elaborare proposte sui problemi della parte antica di Cuneo. Abitanti e commercianti vogliono offrire alla città «un segno tangibile di partecipazione popolare alle scelte di governo del capoluogo».

Ieri era in programma un'incontro tra il sindaco e una delegazione del Comitato per il futuro del centro storico. «Il nostro obiettivo - dicono i rappresentanti dell'associazione - è restituire il quartiere ai suoi abitanti. Molti anziani e quindi pedoni. I problemi causati da un insensato uso delle auto vanno affrontati quando ancora non sono giunti al loro stadio terminale, ossia quando non si è ancora alla fase del collasso della viabilità cittadina».

Il Comitato ha proposto all'Amministrazione comunale di rivalutare il ruolo dei viali, che costituiscono il polmone verde di Cuneo, impedendo il parcheggio selvaggio, oggi molto frequente, soprattutto sul lato Gesso. Una delle iniziative che gli abitanti intendono lanciare è la ritinteggiatura delle panchine e la cura delle aiuole e delle piccole aree verdi ai bordi degli alberi.

«Se il Comune dispone di personale sufficiente per i lavori - dice Giustina Marino, componente Comitato -, ci venga permesso di effettuare il lavoro, sotto la direzione di un operatore dell'Amministrazione, o almeno collaborare a quest'opera che sarebbe di effetto immediato».

Gianpaolo Marro

I giocatori: «Ci siamo punturati»

Caso Albese prime schiarite

L'allenatore dell'Albese Carlo Borsalino

ALBA. Forse si saprà mai che cosa era contenuto nelle siringhe iniettate ai giocatori dell'Albese. E probabilmente non si saprà se l'ultima versione della storia di doping sia quella giusta, o alle menzogne degli ultimi giorni si aggiungono altri falsi racconti. Prima i giocatori dell'Albese hanno accusato il ristorante Rendez-vous di Alessandria («La nostra è stata una intossicazione alimentare quasi collettiva»), poi hanno preferito dare la colpa a un bar della periferia a un caffè molto lungo, poi - di fronte al ritrovamento delle otto siringhe nella spazzatura dell'albergo dove avevano soggiornato - deciso di ammettere: «Sì, ci siamo punturati, non si è trattato di anfetamine, le siringhe contenevamo Cromaton Cortex», sostanza proibita, ma grave di anfetamine. Sulla squadra è calato il silenzio stampa, parla per tutti Lombardi che è sicuro le analisi gli daranno ragione. Due le inchieste: quella della Federcalcio e quella della procura.

Fiorenzo Panero, Gino Delfrancisci e Aldo Scavino A PAGINA 45

Allarme a Saluzzo, tolto uno sciame dalla facciata

Vespe all'ospedale

Molte richieste di intervento a vigili del fuoco specializzati

CON i primi caldi api, vespe e calabroni iniziano a sciamare, nuovi nidi, sistemazioni dove deporre le uova e prolificare. E non sempre l'istinto guida gli sciami come vorrebbe l'uomo, costretto poi a intervenire per rimediare a «errori» che potrebbero causare danni e problemi. E' accaduto ieri a Saluzzo dove sciame di vespe ha scelto come nido buia crepa sulla facciata laterale dell'ospedale. Dieci metri da terra, alberi in fiore tutt'intorno, un tetto sporgente riparo da vento, freddo e pioggia. Peccato che la crepa si trovasse a fianco di una finestra del reparto di pediatria. Poche ore e sono emersi i problemi: alcune vespe hanno approfittato di un cambio d'aria nel reparto ed hanno iniziato a volare in stanze e corridoi. Ovvie le lamentele dei pazienti, necessaria la protesta del personale. Nella mattinata ai vigili del fuoco di Saluzzo è giunta la richiesta d'intervento. «La prima del genere in questa primavera fredda e piovosa - spiegano al comando -. Abbiamo subito inviato squadra specializzata. Mezz'ora e il problema è stato risolto».

A Saluzzo come in ogni stazione dei vigili del fuoco della «Granda» ci sono squadre che si specializzate e attrezzate nel rendere innoffensivi sciami di vespe, api o calabroni: guanti protettivi, reti per il volto, giacconi antipuntura. Per ogni specie d'insetto l'intervento previsto è diverso. Veleni per i calabroni, fumo per le vespe, rimozione degli sciami di api.

La crepa aperta sulla facciata dell'ospedale Saluzzo è stata scelta da un nido di vespe. I vigili, con una scala l'hanno raggiunta e dopo aver spruzzato del fumo per «intontire» gli insetti hanno chiuso la crepa con calce e cemento. L'allarme è cessato ma i vigili sanno che nelle prossime settimane, se riprenderà il bel tempo, le chiamate si moltiplicheranno: «Decine di sciami ogni primavera ed estate dalle campagne raggiungono Saluzzo. Come nido scelgono i posti più strani, camini o sottotetti, alberi pubblici o abitacoli delle auto. E se chi vive in campagna sa cavarsela in città si scatena la paura. Ci tocca a noi intervenire».

Martini

ALBA. Corso Piave 4.
Tel. 0173/284273
bella arredamenti
Tel. 0171/699495
Avete mai pensato che dietro le ante di un armadio Tisettanta si possono nascondere i segreti di una tecnologia che ha trasformato l'armadio in un sistema perfetto? Se volete saperne di più venite a conoscere Center, scoprirete come è facile creare più spazio occupando meno spazio.
T70

Center è in scena da Be edamenti. Corso Piave 4. ALBA

I commenti cuneesi al sondaggio «La Stampa» sulle stragi del sabato sera

Discoteche? «Chiudere prima»

Uno psicologo: «Alcuni ragazzi escono dai locali notturni stressati dal fumo e dall'alcol» I genitori: «Lunga attesa di notte con la paura che accadano disgrazie». I pareri dei giovani

CUNEO. Una notte in discoteca finita in tragedia: i titoli dei giornali d'inizio settimana riportano spesso il lungo elenco di giovani morti e feriti in incidenti stradali durante il weekend.

L'ultimo episodio domenica: due quindicenni hanno perso la vita nell'Alessandrino. E si ritorna a parlare di dopo-discoteca, alcol, stupefacenti, neo-patentati, cercando disperatamente di individuare le cause di queste stragi. Da un sondaggio pubblicato da «La Stampa» emerge che è spesso l'eccessiva velocità alla base degli scontri.

Ma vivono questa realtà i ragazzi e i genitori del Cuneese? All'Istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Cuneo il 6 maggio gli studenti hanno organizzato un'assemblea con esperti dell'Usl per discutere sui problemi della dipendenza (droga, alcol). L'iniziativa, promossa nell'ambito del progetto giovani, ha avuto buoni risultati, la partecipazione è stata molto alta.

Roberto Bruna, 18 anni, iscritto al Bonelli dice: «Vado in discoteca al sabato e alla domenica con un gruppo di amici. Certo, ogni tanto si beve, ma non perché piace: per farsi notare dalle ragazze e soprattutto da quella che catalizza i tuoi interessi. In discoteca arriviamo verso le 22. Abitualmente andiamo nei due locali più vicini, a pochi chilometri da Cuneo. Non beviamo molto. Ma altri ragazzi escono alle 2 o alle 3 completamente sbronzi. Non è poi difficile che accadano incidenti. Il qualcuno del nostro gruppo beve un po' di più, viene sostituito alla guida».

Aggiunge Cinzia Antoci, quarta C, sempre del Bonelli: «Vado in discoteca raramente e sempre nelle vicinanze di Cuneo. Comunque devo rientrare entro l'una: è l'orario stabilito dai genitori che vanno a dormire se non mi vedono arrivare. In qualche occasione sono papà e mamma, oppure i parenti delle mie amiche, ad accompagnarci in discoteca. Poi ci riportano a casa.

Anche gli amici, talvolta, mi danno un passaggio. Non mi piacciono gli sbruffoni, quelli che per farsi vedere da ragazze bevono in modo esagerato. Non li frequento e quindi quando usciamo dalla discoteca per andare a casa sono sempre tranquilla: del mio gruppo nessuno beve».

Roberto Torfinio, quarta del Bonelli: «In discoteca? Mi sono stancato. Qualche anno fa andavo anche tre volte alla settimana e ogni volta facevo anche cento chilometri per arrivare a quella scelta per la serata. Di ragazzi che bevono ne ho visti tanti, così come so che «girano» droghe leggere. Secondo me questa è la prima causa dei tanti incidenti che si registrano all'uscita dai locali notturni. Un po' di alcol, qualche sniffata e si è più in sé».

Dal Bonelli al liceo classico «Pellico» di Cuneo. Ecco la testimonianza di tre rappresentanti d'istituto: Alberto Merou, 18 anni, classe terza B; Marco Daperno, 18, classe seconda B e Andrea Giraudo, [illegible], classe 3 C. Secondo la loro opinione la colpa non è della discoteca ma dalla mancanza di controlli sulle strade. Aggiungono che è molto diffusa fra i giovani la tendenza a tirar tardi la notte: «E' inutile anticipare l'orario di chiusura». E i genitori vivono la 'libera uscita' del sabato e della domenica? Il padre di uno studente dell'Università: «Mio figlio, che ha 21 anni, frequenta poco le discoteche e nelle rare occasioni vogliamo che sia a casa prima delle 2. Ci tranquillizza il fatto che non beve, siamo tuttavia preoccupati perché altri possono uscire dalle sale da ballo ubriachi e causare incidenti».

Il commendator Agostino Bonetto è padre di Giuseppe, 25 anni: «Mio figlio va poche volte in discoteca. Non deve comunque rientrare oltre mezzanotte perché quando lui esce, con mia moglie viviamo nell'angoscia che gli possa accadere qualcosa. In provincia, però, rispetto alle grandi città le cose vanno meglio: c'è meno droga, «la febbre del sabato sera» è vissuta con più calma, senza esagerazioni. Non ho dubbi: le discoteche devono chiudere all'una».

Franzo Adriana è la madre di Mariella, anni, studentessa, ultimo anno di ragioneria. «Non permetto a mia figlia di andare spesso in discoteca. Soprattutto in questi ultimi tempi. Perchè? La ragione è semplice e drammatica: troppi giovani, dopo una trascorsa in qualche locale vittime di incidenti stradali, anche mortali. Poi non si sa chi s'incontra: c'è il bravo ragazzo, ma si può anche quello poco affidabile. Mariella ha preso la patente da poco e vederla partire di sera mi preoccupa. Quando esce deve comunque rientrare non dopo l'una. Io vado a dormire, lei quando arriva mi sveglia».

Secondo lo psicologo Luigi Salvatico «la discoteca rappresenta l'evasione di gruppo, una necessità della nuova generazione. Ho due figli e come genitore vivo questa situazione. Non possiamo combattere contro la discoteca non possiamo lottare contro la televisione, un mezzo formidabile che può anche distruggere. Il sondaggio de «La Stampa» mi trova d'accordo. Credo che siano tre gli elementi che contribuiscono a causare gli incidenti: l'alcol, l'eccessivo volume della musica, i giochi di luce. Lo stress psicofisico è accentuato dal caldo e dal fumo». Poi, quando si esce, talvolta è tragedia.

Amedeo Franco

Ore di allegria. Musica, giochi di luci e tanta voglia di ballare in una discoteca del Piemonte (TELEFOTO)

A MONDOVI' C'E' IL TEST ANTI-ALCOL PER I CLIENTI

CUNEO. Nella «Granda» le discoteche non mancano, anzi, la loro densità è una delle più alte rispetto al numero degli abitanti. I locali di maggiori dimensioni ospitano fino oltre tremila persone, la cui età oscilla tra i 18 e 40 anni. Al sabato e alla domenica anche clienti dalla vicina Liguria oppure da Torino.

L'orario di apertura oscilla tra le 21 e le 22 e la chiusura tra le due e le tre di come si difendono i gestori alle dell'opinione pubblica contribuire all'aumento degli incidenti che si verificano all'uscita dei locali notturni?

Domenica Della Torre, gestore della discoteca «Le Sabrea» Bra spiega: «Non riesco a capire perché tutti continuino a dare la colpa alle discoteca; se il fine settimana gli incidenti aumentano è perché il numero di persone che esce di casa è maggiore. L'alcol? Il personale addetto al bar controlla l'uso di alcolici spesso però clienti che arrivano già ubriachi. Inoltre il locale è controllato frequentemente dai carabinieri; anche le toilette vengono regolarmente controllate proprio per evitare che qualcuno faccia uso di stupefacenti».

La signora Della Torre da molti anni gestisce locali notturni e ne conosce i frequentatori. Sostiene: «La gioventù prima era peggio, mancava l'educazione, c'era un'altra cultura. Oggi i ragazzi arrivano da una realtà diversa, se ripresi non ripetono lo stesso gesto; è passata l'epoca dei ribelli. Il mio locale inoltre offre al sabato sera una serie di iniziative che coinvolgono il pubblico che quindi ha bisogno di uscire alla pazza ricerca di altro locale».

Per il gestore delle discoteche «Popsye» e «Top sound» di Manta: «La colpa è di alcuni genitori che comperano ai figli neo-patentati auto di grossa cilindrata. Certo nel nostro locale anche i minorenni fanno uso di alcolici c'è una legge che obblighi i gestori a non servirli. C'è comunque controllo visivo da parte del cassiere, che può rifiutare l'alcolico cliente ubriaco. Come orario, il locale apre già alle 21, però i clienti arrivano solo verso le 23».

Unica provincia di Cuneo, invece l'iniziativa del gestori della discoteca «Christ» di Mondovì.

«All'ingresso del locale - spiega Roberto Mondino - abbiamo messo una macchina "etilotest" che ha il compito misurare la gradazione alcolica presente nell'organismo del cliente. Molti ragazzi prima di uscire ricorrono al test e traggono indicazioni sul comportamento da assumere».

Il signor Mino Tomatis, proprietario della discoteca «Galaxy Pagoda» Caraglio sostiene: «Sono favorevole alla chiusura anticipata delle discoteche, escluderei però da questa restrizione i locali notturni delle zone turistiche. Credo che la moda di far tardi in discoteca sia nata dall'eccesiva pubblicità data dai mass-media sulle folli notti Ibiza, l'isola dove proliferano i locali notturni, trasgressivi ed esaltanti. Negli Anni Cinquanta, quando mio padre creditò questa attività dai genitori, Comune a rilasciare la licenza ma la Questura che inoltre regolava l'orario di apertura e chiusura dei locali.

In seguito la Regione ha affidato il rilascio delle licenze ai Comuni, ora dipende singoli sindaci fissare l'orario di chiusura. Ci sono locali che chiudono alla mezzanotte, altri alle tre di notte».

Tomatis conclude: «Ogni Regione dovrebbe quindi stabilire un orario di chiusura uguale per tutte le In molte occasioni i giovani che escono dal locale cimentano in manovre rocambolesche nel parcheggio molto pericolose. Fortunatamente il parcheggio "Galaxy" è molto vasto e mentre i clienti parcheggiano ai margini della statale». (a. f.)

LETTERE AL GIORNALE

Ambulanti troppo insistenti

«La Stampa» ha sempre dimostrato avere a cuore i problemi del cittadino. Alcuni giorni addietro in aiuto di una studentessa (età più o meno tra i sedici e i diciassette anni) che verso le 13, in pieno centro cittadino (corso Nizza angolo via Statuto) era spintonata con insistenza un ambulante, probabilmente di origine marocchina, che pretendeva ad alta mille lire.

La malcapitata aveva addirittura rivoltato le tasche per convincerlo che aveva soldi.

Dovremo proprio subire per sempre queste prepotenze, soprattutto verso i nostri figli, senza speranza per il futuro?

Guido Giraudo, Cuneo

Collaborazione la Bormida

Le valutazioni espresse degli amministratori della Val Bormida (pubblicate «La Stampa» del maggio) sugli ultimi sviluppi della vicenda Acna ci sembrano condivisibili. L'aver ottenuto che il Consiglio regionale piemontese, con un ordine giorno votato a larga maggioranza, subordinasse l'approvazione del piano di risanamento alla chiusura fabbrica e «no» all'inceneritore rappresenta davvero, come sottolinea il sindaco di Cortemilia, risultato positivo, portato a casa con fatica, per questo ancora più importante».

Osserviamo che il voto Consiglio regionale traduce esattamente la posizione da manifestata nel seguente telegramma, inviato alla vigilia del dibattito - aderendo alla richiesta dell'Associazione per rinascita della Valle Bormida - a tutti i gruppi di Palazzo Lascaris: «Italia Nostra Piemonte, da più di vent'anni convinta della necessità di chiudere lo stabilimento Acna di Cengio, ribadisce la propria opposizione ogni progetto che non prenda atto dell'incompatibilità tra la fabbrica e le primarie esigenze della Val Bormida.

Considera negativo il piano di risanamento anche per implicazioni relative pericoloso inceneritore 're-sol'. Invita pertanto i gruppi consiliari regionali a respingere tale piano».

Ci auguriamo che significativa convergenza di vedute registratasi tra ambientalisti, forze altamente rappresentative della realtà locale e settori importanti delle istituzioni preluda un più stretto rapporto di collaborazione, necessario perché questa vittoria, importante ma non definitiva, diventi davvero l'atto di nascita una «Valle Bormida pulita».

Italia Nostra
Piemonte-Valle d'Aosta
Torino

di proteste inutili

Sembra una battaglia di altri tempi, quella dell'unificazione dei due licei braidesi. Le polemiche, risalenti alla fine del 1986, si

Stranamente è stato chiamato in campo anche Comune, per farlo pendere, senza troppe sottigliezze, dalla parte di chi è contro l'accorpamento del Classico con lo Scientifico.

Siccome la legge non ammette troppe scappatoie, non si capisce bene a chi possa giovare quest'ultima manovra. Certo riporta molto indietro e produrrà solo tensione, beghe provinciali, dispersione di risorse, perdita di tempo e di impegno.

Che gli amministratori comunali si a sostenere queste polemiche, dando segnali di confusione e interferenza negli affari interni della scuola, non fa che rimarcare quanto essi, in passato, siano stati imprevidenti o inadempienti e latitanti sul fronte dei loro impegni.

Fra questi, i problemi dell'edilizia scolastica, rispetto ai quali hanno senza dubbio delle responsabilità.

In definitiva tutti gli enormi problemi della scuola italiana si risolvono assolutamente chiudendoli in conflitti.

Senza rinnegare i meriti una piccola scuola, è ora di mettersi a costruire una «scuola» efficiente, funzionale, in grado di accogliere, istruire, educare e formare gli allievi; una scuola che offra a tutti testimonianza di pluralismo, di rispetto e di tolleranza; una scuola che garantisca a tutti e ad ognuno, senza discriminazioni, pari opportunità di accesso alla cultura; una scuola che deve cominciare a fondarsi anche su strutture dignitose e adeguate.

Questi pensieri impegnativi ed onerosi dovrebbero occupare le menti dei responsabili assai prima delle distrazioni emotive e accademiche.

Raimondo Testa, Bra

STATO CIVILE

CUNEO
15 maggio

NATI. Bongiovanni Federica; Fenoglio Sonia; Gazzera Nicoletta; Mondo Stefano; Perin Simonetta; Biangani Giada; Fabio; Schiavo Giulia; Carletto Giulia; Bertalan Angelica; Gaetani Maurizio; Musso Andrea; Bramardi Alessio; Giordano a; Celestino Antonio; Gazzella Susanna; Dalmasso Arianna; Quartarone Piersanato; Pagni Danilo; Viada Massa vide; Angeloni Martina Elena; Stellino Emanuele; Fabrizio; Martino Fabio; Silvestro Andrea; Boero Tania.

Renaudo Marcello, 53 anni (Cuneo), tecnico laboratorio; Averna Gianfranco, 32 anni (Pattonè), disoccupato; Silvestro Felice, anni (Cuneo), pensionato; Ferrua Luigi, 47 anni (Niella Tanaro), operaio; Castagno Bernardino, 47 anni (Vanasca), operaio; Viglione Francesco, 57 anni (Chiusa Pesio), raio; Alberio Giovanni Battista, 60 ani (Barge), pensionato; Francesco, anni (Rocca De' Baldi), agricoltore; Lorenzo, anni (Canosio), pensionato; Terzano Antonio, 85 anni (Cuneo), pensionato; Leonardi Samuele, 52 (Cuneo), artigiano; Cavaliera Severina, 68 anni (Cuneo), casalinga; Albera Teresa, anni (Cuneo), pensionata; Farsaci Stella, 59 anni (Cuneo), pensionata; Ponzalino Maria Maddalena, anni, (Cuneo), linga; Richiero Annita, 63 anni (Cuneo), casalinga; Benzi Luigia, 68 anni (Cuneo), casalinga; Altomonte Elisabetta, 91 anni (Fossano), pensionata; Consolino Margherita, anni (Cuneo), pensionata; Borio Luigia, 93 anni, (Cuneo), pensionata; Aguzzi Fosca, anni (Cuneo), casalinga; Falco Maria Carlotta, 79 anni (Cuneo), pensionata; Perrona Albina, 68 anni (Cuneo), operaia.

MATRIMONI. Pellegrino Mauro (residente a Castelletto Stura), autista, con Viale Marina (residente a Castelletto Stura), casalinga; Fusaro Graziano (residente a Lagnasco), operaio, con Re Wilma (residente a Cuneo), collaboratrice domestica; Sborgi Giuseppe (residente a Cuneo), informatore scientifico, Giordanengo Antonella (residente a Cuneo), insegnante; Torrero Mario (residente a Caraglio), impiegato, con Peano Wilma (residente a Cuneo), collaboratrice domestica; Pilloni Paolo (Borgo San Dalmazzo), operatore tecnico, Formento Manuela (residente a Busca), collaboratrice familiare; Lerda Gilberto (residente a Cuneo), agente custodia, Migliore Wilma (Cuneo), casalinga; Felice (Cuneo), carrozziere, con Scelza Giuseppina (residente a Salvitelle), casalinga; Giammarelli Pasquale (residente a Severo), agente di custodia, con Fennati Do- (Cuneo), parrucchiera; Mondino Claudio (Cuneo), agente commercio, con Ravera Alessandra, impiegata; Scotto Ezio (Cuneo), commerciante, con Solen Fulvia (Cuneo), Granito Massimo (Borgo San Dalmazzo), autista, con Ambrogio Daniela (Cuneo), maglierista.

LA FOTO DEI RICORDI

Guardie in maschera del «Vespa Club» di Cuneo

Gli aderenti all'associazione, che alla fine degli Anni Cinquanta oltre iscritti in città e paesi della cintura, partecipavano a ogni edizione della sfilata carnevale un travestimento diverso. Il corteo era aperto da due sidecar (COLLEZIONE ALESSANDRO BARRA, CUNEO)

NUMERI UTILI

Soccorso Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi (011) 513.161

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22 22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51 81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66 444, 23.23
Alba 31 61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42 01, 42 33.70
Busca, 94 54.55
Caraglio 61.91 02
Ceva 7.15.68, 72.22 22
Dronero 91 63.33
Fossano 6 14 21, 63.61.11
Garessio 81.053
Limone 92.132
Mondovì 4 42.44
77.25
Niella Belbo 79 51.17
Peveragno 33.95 55
gi 8.46 44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5 51.02
Savigliano 3.39.01
95 91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva.
Borgo San Dalmazzo 26.95.32, 26.00.13
Busca 94 57 03
Cuneo 69 24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61 11
Saluzzo 40.21
Bra 42 02.73
Alba 31 61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22
pronto inter.
112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.83.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4 74 44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.54.44
Savigliano 2.23.33

Cuneo 695.222
di Cher,
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21 16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.59.00

VIGILI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 5.77.77
Alba: 3.36 64
B. S. Dalmazzo: 2.81.81
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Centrale*, via Roma 38
Alba: *De Giacomi*, via Vitt. Emanuele 18
Bra: *Cravero*, via Vitt. Eman. 267
Fossano: *Cumino*, v. Roma 77
Mondovì: *Gasco*, drone 3
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: piazza Del Popolo 60

PER UN AIUTO

Telef. amico: tel. v. 14, Cuneo
Filo d'Argento: tel. 0171 697 597
Caritas: 0171 54.184/55 483, v. Mauoci 36, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accogl. femminile: tel. 0171 66.023, via Mauoci 38, Cuneo
delle giovane: 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anlaas: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 58.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: tel. 411 898, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio: tel. 0171 260 via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Bra:
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) 74 322 500
Croce Rossa di Niella Tanaro: 0174 326 356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: 0171

Fra gli imputati otto giovani saviglianesi accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti

A Saluzzo undici condannati per droga

Giro di consumatori e piccoli trafficanti di eroina [redacted] hashish scoperto nell'88 dai carabinieri. Era organizzato da un pregiudicato di Verzuolo. Scagionato artigiano di Tarantasca calunniato da uno degli arrestati. A Cuneo rinviato il processo a due fossanesi

In tribunale. Da sinistra Nicola Garofalo, 24 anni, Dario Gotti, 31 anni, [redacted] Giancarlo Bonetto, [redacted] anni

SALUZZO. [redacted] concluso con undici condanne [redacted] processo (presidente Edoardo Varese, giudici a latere Giordano [redacted] Pasi, pubblico ministero Capellol nei confronti di dodici giovani imputati [redacted] detenzione e spaccio [redacted] stupefacenti, in particolare hashish e eroina. I fatti risalgono al maggio del 1988: i [redacted]rabinieri della compagnia di Savigliano individuarono un «giro» molto vasto, gestito da Gian Carlo Bonetto, 30 anni, di Verzuolo. Il pregiudicato venne bloccato nell'abitazione della convivente, Rita Zedda, sua coetanea, a Carmagnola.

Gli inquirenti lavorarono su [redacted] serie di testimonianze, relative [redacted] episodi che risalivano anche ad un anno e [redacted] prima. Risalirono così ad un gruppo di giovani, molti dei quali saviglianesi, che per procurarsi l'hashish e l'eroina quotidianamente si erano trasformati in piccoli spacciatori.

Il tribunale li [redacted] riconosciuti tutti colpevoli, tranne uno. Gian Carlo Bonetto, già detenuto alle «Nuove» di Torino per altri reati, e Rita Zedda sono stati condannati rispettivamente a due anni e tre mesi e ad un [redacted] e quattro [redacted] e 800 mila lire di multa. Nei confronti di Loredana Gotti, 37 anni, di Savigliano, corso Indipendenza 54, n[redacted] si è proceduto per amnistia.

Queste le pene inflitte agli altri giovani, che hanno patteggiato: 12 mesi e 200 mi[redacted] lire di multa a Felice Milano, 25 anni, via Dante Livio Bianco 8; stessa pena a Rosella Garnero, 33 anni, via Bianco 8; 12 mesi e 2 milioni 200 mila a Mario Ferrato, 22 anni, strada Suniglia 29; 6 mesi [redacted] 2 milioni 400 mila a Giuseppe Pavone, 25 anni, via Garibaldi 25; 12 mesi e [redacted] milioni 200 mila a Pier Paolo Allocco, 23 anni, via Stendhal 23; 12 [redacted] e [redacted] milioni 200 mila a Biagio Arcuti, [redacted] anni, via Bianco 6, per il quale il pm ha proceduto denunciandolo anche per calunnia nei confronti di Vincenzo Sansone, [redacted] anni, artigiano di Tarantasca, giudicato estraneo ai fatti. Ha inoltre patteggiato [redacted] pena Nicola Garofalo, 24 anni, di Torino, che è [redacted] condannato a 12 mesi e [redacted] mila lire di multa. Dario Gotti, 31 anni, [redacted] Savigliano [redacted] Indipendenza [redacted] artigiano, [redacted] stato condannato ad [redacted] anno e 4 [redacted]si [redacted] 2 milioni [redacted] mila lire di multa: ha interposto appello.

A Cuneo, intanto, è stato rinviato al 31 maggio il processo nei confronti di Franco Ravera, 39 [redacted]ni, e Baldassarre Ghigo, 43 anni, i due operai di Fossano trovati alla fine di aprile in possesso di 12 di hashish. Il tribunale (presidente Maroglio, giudici Fontanini e Cappelli, segretario Vittori) anziché la sentenza ha deciso [redacted] sottoporre a perizia l'ingente quantitativo di droga, così [redacted] chiesto i difensori, avvocati Bruno Dalmasso [redacted] Adalberto Pasi.

Il pm Giorgio Giraudo concludendo la requisitoria aveva proposto per entrambi gli [redacted]usati 4 anni e [redacted] mesi di reclusione e 80 milioni [redacted] multa. Anche se [redacted] processo [redacted] slittato di quindici giorni, Ravera e Ghigo rimarranno in carcere. Il dottor Silvio Serravalle, del laboratorio [redacted] sanità pubblica dell'Usl [redacted] Cuneo ha prestato ieri mattina giuramento e oggi pomeriggio comincerà l'esame delle sostanze stupefacenti, alla presenza [redacted] consulente di parte, [redacted] professor Baima Bollone.

L'udienza, che si è svolta con il rito abbreviato, [redacted] quindi di fatto in camera di consiglio, ha consentito ufficiosamente [redacted] conoscere i particolari della vicenda finora coperti dal segreto istruttorio. Ha raccontato Franco Ravera, operaio gruista: «Il 14 aprile mentre lavoravo con la pala meccanica a Cervere ho trovato sepolto nel terreno [redacted] valigetta di plastica [redacted] i panetti di hashish. Nei giorni successivi ho consegnato la droga all'amico Ghigo. Ho sbagliato nel non segnalare subito alle autorità il ritrovamento».

Il 24 aprile, verso sera, una [redacted] anonima maschile e con accento piemontese informava il centralino dei carabinieri di Cu[redacted] che Franco Ravera aveva trovato della droga e che la nascondeva [redacted] casa. Ravera sostiene di averla scoperta casualmente [redacted] in un terreno di località [redacted]ramello di Cervere, di proprietà della curia vescovile [redacted] Fossano, [redacted] affitto ad un coltivatore, Vin[redacted] Ghisolfi, 60 anni: riferì ai carabinieri [redacted] averla portata a [redacted] di Ghigo, per nasconderla meglio. Se la versione, confermata da Ghigo, è vera, chi ha sotterrato l'hashish? [r. s.]

EROINA IN BOCCA: E' ARRESTATA

[redacted]. Dodici dosi [redacted] eroina avvolte in un cartoccio di stagno[redacted] che si voleva far passare per un «chewing-gum» [redacted] costate l'arresto a Maria Gabriella Ceniviva Raciti, 2[redacted] anni, sposata, tossicodipendente.

[redacted] giovane - che ha la residenza [redacted] Narzole, in via Martiri 18, ma da qualche tempo abita a Torino - è stata bloccata dai carabinieri l'altra sera, alla stazione ferroviaria di [redacted]. Era ap[redacted] scesa dal treno, carico di pendolari, in arrivo da Torino poco prima delle 20: un viaggio che a quanto risulta agli inquirenti fa [redacted] per rifornire la «piazza» braidese e procurare così anche a [redacted] stessa la droga di cui ha bisogno.

L'altra sera Maria Gabriella è incappata in [redacted] squadra di carabinieri, impegnati in uno dei servizi di prevenzione [redacted] repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti organizzati sempre più spesso dal comando della compagnia [redacted] della stazione di via Palestro. Tra i luoghi più «battuti» dai carabinieri c'è appunto la zona della stazione, centro di smistamento [redacted] droga che arriva per lo più da fuori, soprattutto da Torino: qui, [redacted] fa, uno spacciatore fu arrestato dopo un movimentato inseguimento.

Stavolta non ci sono stati tentativi [redacted] fuga. La Ceniviva, che già da qualche tempo [redacted]niva tenuta d'occhio durante le sue frequenti «puntate» [redacted] Bra, è stata avvicinata [redacted] due militari in borghese, che le hanno chiesto i documenti. «In lei non c'era nulla di sospetto - dicono i coordinatori dell'operazione -, tranne che masticava qualcosa [redacted] più ingombrante di un normale "cicles": ormai conosciamo le malizie dei tossicodipendenti e abbiamo capito che per venirne a capo dovevamo farle aprire la bocca». Infatti l'innocente «chewing-gum» si rivela essere un involucro di carta stagnola contenente 1,60 grammi di eroina, già suddivise in una dozzina [redacted] dosi pronte per l'[redacted].

[redacted] pronto [redacted] dell'ospedale la giovane viene sottoposta ad un'ulteriore perquisizione, ma [redacted] si [redacted] addosso altra droga. L'eroina è stata sequestrata e, dopo [redacted] tra[redacted] la notte nella [redacted] sicurezza della caserma dei carabinieri, ieri [redacted] Ceniviva [redacted] stata accompagnata in carcere ad Alba, [redacted] disposizione del magistrato che deve decidere se convalidarne l'arresto. [g. n.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Latte dissequestrato dopo le analisi

Da ieri l'autocisterna del caseificio Biraghi è tornata a ritirare il latte anche dalla stalla [redacted] Chiaffredo Perotti, di Collegno (Torino). L'11 maggio [redacted] ritiro era stato proibito dall'Usl perché le analisi avevano evidenziato la presenza nel prodotto di residui di idrazide, medicinale [redacted]to contro la tubercolosi umana. Ieri un nuovo telegramma, firmato da Remo Castagneri responsabile del servizio veterinario dell'Usl di Collegno: «In seguito ad [redacted] favorevole delle analisi circa impiego idrazide, si dispone la revoca del divieto di commercializzazione [redacted] latte dell'azienda agricola Chiaffredo Perotti».

[illegible] SOTTANA

Coni condannato per [redacted] caduta di una sciatrice

Il Tribunale civile di Milano ha condannato il Coni a risarcire i danni ai familiari di una sciatrice caduta durante una gara [redacted] discesa libera [redacted] gennaio 1982 ad Artesina. Francesca Perego, [redacted] anni, cadde riportando lesioni che determinarono in [redacted] postumi invalidanti del 19 per cento [redacted] menomazione della piena attività motoria. I genitori, Giuseppe Perego e Fulvia Venturini, citarono in giudizio gli organizzatori sottolineando come la gara, date le condizioni del fondo ricoperto [redacted] ghiaccio, doveva essere annullata. I giudici hanno accolto questa tesi ed hanno condannato il Coni e Felice Masuero (arbitro della Fisi, che avrebbe dovuto impedire la gara) a pagare 70 milioni, gli interessi [redacted] le spese di giudizio.

MORETTA

Restaurato il campanile del santuario

Sono terminati i lavori di restauro del campanile del santuario della Beata Vergine del Pilone: la spesa totale [redacted] stata [redacted] 53 milioni: è stata sostituita la cupola in rame al culmine dell'edificio [redacted] completamente rifatto [redacted] basamento [redacted] legno.

[illegible]

Coro «Sorelle Milanollo» invitato a Vienna

Il [redacted] femminile «Sorelle Milanollo» è stato invitato a Vienna come ospite nell'ambito del decimo anniversario dei canti internazionali dell'Avvento. La formazione, diretta dal maestro Sergio Chiarlo, canterà nel salone delle feste del municipio della capitale austriaca.

[illegible]

Incontro sulla selvicoltura rurale

Domani alle 20,30 [redacted] locali dell'ex asilo si terrà un incontro dedi[redacted] alla selvicoltura rurale nel territorio [redacted] P[redacted] naturale dell'Argentera. Interverrà [redacted] coordinatore provinciale del Corpo forestale dello Stato Elio Dotta. Si prenderanno in esame le nuove disposizioni contenute nel piano [redacted] assestamento forestale.

DEMONTE

I corsi pratici «Lou Stau» [redacted] Trinità

Sabato e domenica l'Associazione culturale «Lou Stau» della frazione Trinità terrà [redacted] corso pratico [redacted] l'erborista Franco Scaglione. Il 2 giugno Anastasia Udgatri Miszczysyn terrà un seminario [redacted] «Il canto degli armonici». Il 25 e 26 maggio [redacted] terrà [redacted] un seminario pratico di armonizzazione.

[illegible]

Tesserino [redacted] riconoscimento agli assistenti sociali

L'Ussl 59 informa che, in seguito [redacted] numerosi casi di truffe e furti effettuati da falsi assistenti sociali, tutto il personale operante [redacted] livello domiciliare, è [redacted] munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dall'ente. I dirigenti dell'Usl invitano la popolazione a diffidare di chiunque [redacted] sia in grado di esibire tale documento [redacted] identificazione.

[illegible]

Si rilasciano autorizzazioni per la raccolta [redacted] erbe

Il rilascio delle autorizzazioni alla raccolta di erbe officinali [redacted] spontanee e dei prodotti del sottobosco per il lavoro stagionale avverrà secondo [redacted] normativa approvata dalla Giunta della Comunità montana Valle Gesso-Vermenagna [redacted] Pesio. Le domande dovranno essere presentate agli uffici della Comunità entro questo mese, indicando quali specie di erbe si intenda raccogliere [redacted] i quantitativi relativi.

Mondovì è decisa al rapido restauro dell'edificio di proprietà della Confraternita di Santo Stefano

Aula magna di Architettura nella chiesa

La costruzione (sconsacrata da tempo [redacted] pericolante) è protetta da reti e lamiere fatte sistemare dieci anni fa dal sindaco Privati volevano utilizzarla come centro commerciale. Il Comune ora progetta un salone per gli studenti universitari

In gabbia. L'ex chiesa di Santo Stefano è stata dichiarata pericolante

MONDOVI'. La chiesa di Santo Stefano diventerà l'aula magna della facoltà di Architettura: è questa la decisione della maggioranza che attualmente governa Mondovì. Da dieci anni l'edificio sconsacrato di via Sant'Agostino è coperto da lamiere perché [redacted] passato alcuni mattoni pericolanti dalla facciata avevano indotto il sinda[redacted] a farla coprire, per evitare rischi ai passanti. Ma nessuno aveva ancora individuato un precisa destinazione dell'edificio, proprietà della confraternita di Santo Stefano. Nascosta al pubblico ma con il tetto [redacted] sfacelo e gli infissi rovinati [redacted] chiesa ha subito gravi danni per l'umidità.

Alcuni privati, capeggiati dall'architetto Carlo Pellegrino, avanzarono una proposta d'acquisto accettata dalla curia, per usarla come centro commerciale. Con la passata maggioranza venne siglato un accordo, bocciato dal Coreco [redacted] la chiesa rimase inutilizzata [redacted] sotto i ponteggi di lamiera.

Il sindaco Michelangelo Giusta, oppositore della proposta dei privati, ha firmato qualche mese fa [redacted] delibera per ri[redacted] le latte, rivendicando [redacted] utilizzo pubblico dell'edificio. Ma l'azione del [redacted] della giunta è stata fermata da un ricorso al Coreco del consigliere democristiano Luciano Mondino: «Togliere i ponteggi senza un adeguato restauro [redacted] pericoloso» sostiene Mondino. Intanto le autorità comunali hanno disposto [redacted] pavimentazione a porfido di via meridiana: piaz[redacted] Pietro, [redacted] Sant'Agostino [redacted] e via Piandellavalle che circondano l'edificio. Questo provvedimento ha [redacted] necessaria la rimozione dei ponteggi. Il sindaco ha ingiunto alla Confraternita di Santo Stefano [redacted] provvedere. La congregazione religiosa [redacted] ha fondi e quindi la spesa sarà [redacted] carico del Comune. Ora l'amministrazione spera di entrare in possesso dell'edificio in virtù delle spese fino ad oggi sostenute. «Quella chiesa è un patrimonio inestimabile [redacted] tutta la città, un capolavoro, è assurdo venderla - ha detto il sindaco Giusta - deve avere una collocazione di pubblica utilità, come per esempio l'aula magna della facoltà di Architettura».

La proposta del sindaco, che comprende un restauro della chiesa e una rapida rimozione [redacted] ponteggi, ha incontrato le critiche di alcuni esponenti della minoranza. Secondo Marco Bottu, il Comune non può permettersi [redacted] simile spesa: «Con [redacted] blocco dei mutui l'amministrazione non può intervenire, perché non ha i fondi, quindi la ristrutturazione a spese [redacted] privati sarebbe il male minore».

L'assessore al Patrimonio Enzo Pennuzzi appoggia la proposta del sindaco: «Non è il [redacted] di fare drammi per la questione economica. La destinazione universitaria è certamente la più giusta e prestigiosa».

Il capogruppo democristiano Giuseppe Ferrua chiede di rispettare maggiormente le proposte della passata amministrazione, che si era già accordata con i privati. [r. s.]

Da stasera le celebrazioni per i dieci anni dell'associazione «Ashas»

Savigliano aiuta i più deboli

Giornate a favore dei portatori di handicap

SAVIGLIANO. Dieci anni fa, contemporaneamente alla proclamazione dell'Anno internazionale dell'Handicappato da parte dell'Onu, [redacted] l'«Ashas» (Associazione solidarietà handicappati saviglianesi): dopo le difficoltà dei primi [redacted]pi, soprattutto nel far accettare determinate problematiche all'opinione pubblica, l'associazione saviglianese [redacted] è inserita [redacted] grande energia nel tessuto sociale e culturale della città, fino [redacted] diventare un punto di riferimento fondamentale.

In questi anni l'«Ashas», la cui [redacted]de si trova in corso Roma 115, ha organizzato dibattiti, conferenze, spettacoli, mostre; [redacted] promosso incontri con politici, amministratori pubblici, operatori socio-sanitari e scolastici; ha dato [redacted] proprio apporto alle terapie di recupero e alle cure specialistiche; [redacted] cercato [redacted] allacciare e tenere un [redacted]porto con le famiglie in difficoltà, rispondendo alla loro necessità di uscire dall'involontario «isolamento».

«In [redacted] del decennale - dice [redacted] presidente Piero Brarardo - intendiamo riproporre [redacted] tema dell'handicap in tutti i suoi aspetti, suscitando l'interessamento dell'Usl, del mondo politico [redacted] amministrativo, delle forze [redacted] lavoro ed in genere di tutta la gente, nella convinzione che un domani [redacted] difficile per i portatori di handicap e delle loro famiglie potrà scaturire solo da una concorde unione di tutte le forze responsabili».

Gli appuntamenti nell'ambito del decennale saranno quat[redacted]. Stasera alle 21 al teatro Milanollo è in programma un convegno sul tema «Il diritto di diventare adulto». Rita Boni [redacted] Torino relazionerà [redacted] «Tempo libero, momento reale di integrazione»; il giornalista e scrittore Renzo Aprva parlerà su «Consideratemi un uomo». Seguirà un dibattito.

Sabato [redacted] maggio, con inizio alle 9, sempre al Milanollo, tavola rotonda su «Quale futuro per i giovani con handicap dopo i 14 [redacted]i», con l'intervento [redacted] psicologi, insegnanti, amministratori e politici.

Domenica 26 maggio con inizio alle 10 in piazza del Popolo (solo in [redacted] di maltempo al palazzetto dello sport) appuntamento sportivo con il torneo [redacted] pallacanestro in carrozzella, [redacted] la partecipazione della «Briantea 84» [redacted] Cantù, squadra campione d'Italia, dell'Uicep Torino [redacted] della Polisportiva Milanese. Sabato 2 giugno alle 9,30 [redacted] cinema Aurora premiazione degli elaborati vincitori del concorso «Sguardi diversi sull'handicap»: sono disegni, foto, poesie; prodotte dagli studenti saviglianesi [redacted] del Centro diurno.

[redacted] Bertoglio

QUATTRO LEZIONI SUL VINO

CEVA. Quattro serate all'inse[redacted] del «bere bene» sono state organizzate dall'Associazione commercianti [redacted] esercenti [redacted] Ceva, [redacted] collaborazione con una ditta monregalese, la «Umberti rappresentanze e distribuzione vini». Le conferenze [redacted] come tema centrale la conoscenza del vino e si svolgeran[redacted] nei locali della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, in via Consolata.

Il primo appuntamento è fis[redacted] per mercoledì 22 maggio alle 21. L'argomento della serata, generalità della vite e del vi[redacted] (nozioni di base), sarà trattato grazie anche alla proiezione [redacted] diapositive.

«I vini bianchi nazionali ed esteri» sarà il tema del secondo appuntamento, previsto per venerdì 24 maggio alle 21.

Lunedì 27 maggio, sempre alle 21, sarà la volta dei [redacted] rossi nazionali ed esteri.

Il ciclo [redacted] conferenze si concluderà giovedì 30 maggio. Nell'ultima serata saranno trattati gli spumanti nazionali e stranieri. Tutti gli incontri saranno presentati dall'enotecnico Massimo Martinelli.

La quota di iscrizione ai corsi è [redacted] 60 mila lire. Per ulteriori informazioni [redacted] si può rivolgere agli uffici dell'Associazione commercianti di Ceva, oppure direttamente alla ditta «Umberti» a Mondovì. [c. g.]

Non è nell'elenco varato dalla Commissione Ambiente della Camera

Marittime, parco dimenticato

Deputato firmatario della legge: «Scelta compiuta dalla Regione e da alcuni enti cuneesi» Replica l'assessore provinciale alla Caccia: «E' stato inserito fra le aree naturali protette»

CUNEO. Notizie in apparenza contrastanti rimbalzano dalla Commissione Ambiente della Camera, dov'è in esame la legge per l'istituzione di nuovi parchi nazionali. La Commissione, che opera in sede legislativa, ha inserito nell'elenco dei parchi nazionali quello della Val Grande, in val Vigezzo e val d'Ossola, nella parte più settentrionale del Piemonte. Ma che fine ha fatto il previsto parco interregionale delle Alpi Marittime?

«Nell'elenco dei parchi di prossima istituzione, [illegible] quindicina in tutto, non c'è - sostiene l'onorevole Gianluigi Cerutti, parlamentare dei Verdi e primo firmatario della proposta di legge -. E' finito invece in un altro elenco che sarà riesaminato nei prossimi anni. Hanno giocato sull'esclusione la Regione Piemonte e alcune realtà locali della provincia di Cuneo: hanno affermato che nell'area dove avrebbe dovuto sorgere il parco delle Alpi Marittime esistono già tre aree protette che svolgono a sufficienza il ruolo di tutela ambientale».

«E' tutto falso - ribatte con [illegible] l'assessore provinciale Giovanni Ciravegna -. E mi meraviglia che l'onorevole Cerutti faccia simili affermazioni. Non è vero che il Parco delle Alpi Marittime [illegible] scomparso dalla bozza approvata dalla Commissione. La Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo in particolare si sono occupate di protezione ben prima di altri. Forti della nostra esperienza abbiamo però sempre detto che [illegible] ci piaceva [illegible] Parco nazionale calato dall'alto, perché dalla sua delimitazione e dalla sua gestione sarebbero stati tenuti fuori o comunque in posizione subordinata le realtà locali. Oltre [illegible] fino ad oggi solo il Parco dell'Argentera si è pronunciato a favore delle proposte della nostra Regione, gli altri enti locali non lo hanno ancora fatto».

Il vecchio testo dell'articolo 32 della nuova legge prevedeva due elenchi di parchi: quelli di cui il territorio dev'essere delimitato, entro [illegible] giorni dall'emanazione della legge, su provvedimento del ministero dell'Ambiente, che adotta le [illegible] rigide misure di salvaguardia; in seguito si costituisce l'Ente Parco composto da [illegible] presidente e da un consiglio direttivo di 12 membri, di cui solo 5 sono espressi dagli enti locali e sono dotati di un voto meramente consultivo.

Il secondo elenco comprende invece le aree naturali protette, nell'ambito di un piano triennale di reperimento delle medesime. Entro sei [illegible] dall'emanazione della legge, tali aree vengono costituite a parco dopo aver sentito, su delimitazione e gestione, la Regione e gli enti locali interessati. «Il Parco delle Alpi Marittime è stato spostato dal primo al secondo elenco - spiega ancora Ciravegna -. La Commissione ha anche stabilito di votare in sede di decisione finale un ordine del giorno con [illegible] si impegna il governo ad attivare un'iniziativa che crei il parco interregionale Piemonte-Liguria nell'ambito dell'area indicata come "Alpi Marittime". Si è trattato di [illegible] decisione saggia, che nulla toglie alla validità della proposta iniziale, e consente alla Regione Piemonte e ai cuneesi una scelta ponderata: coinvolge nella gestione [illegible] parco anche coloro che [illegible] esso dovranno vivere e integrarsi».

L'approvazione della legge nazionale da parte della Commissione Ambiente della Camera rischia però di essere rallentata dalla difficoltà di reperire i fondi necessari. L'istituzione dei sette parchi nazionali (Cilento e Vallo di Diano, Gargano, Golfo di Orosei e Gennargentu, Gran Sasso e Monti della Laga, Maiella, Val Grande, Vesuvio) e delle nove [illegible] protette (Alpi Marittime, Appennino tosco-emiliano, Brenta-Adamello, Etna, Monte Bianco, Picentino, Tarvisiano, Val d'Agri e Lago-negrese) costa 700 miliardi: in tempo di tagli al bilancio non è facile trovarli.

«Quando la proposta diverrà esecutiva - conclude Ciravegna -, avremo sei mesi per definire [illegible] le realtà locali il territorio. Comprenderà le aree già oggi inglobate nei parchi o riserve regionali, alcuni territori di collegamento, tutta l'alta vallata del Negrone e del Tanarello, col magnifico bosco delle Navette, e un'ampia fetta di Liguria interna, dal monte Saccarello fino a Pieve Teco e Pigna. Se [illegible] riusciremo a [illegible] d'accordo, provvederà [illegible] suo atto il Consiglio dei ministri».

Fulvio Basteris

Sarà interregionale. L'area protetta delle Alpi Marittime comprenderà territori in Piemonte e Liguria

IN FIAMME LA NUOVA DISCARICA A SAVIGLIANO

SAVIGLIANO. Incendio di origini [illegible] chiarite l'altra notte nella discarica di rifiuti solidi urbani allestita provvisoriamente [illegible] un affossamento lungo la statale per Saluzzo, in località Benne.

Le fiamme [illegible] divampate intorno alla mezzanotte ed hanno avuto facile presa [illegible] sacchetti di plastica utilizzati per la raccolta dei rifiuti, nonché [illegible] grandi quantitativi di carta e di materiale plastico che la ditta «Almeri» di Villanova Mondovì ha riversato nella fossa da dieci giorni, fino all'altro ieri.

Il bagliore dell'incendio ha richiamato l'attenzione degli abitanti delle case e delle cascine della zona, che hanno dato l'allarme avvisando i vigili del fuoco di Savigliano e Saluzzo: si temeva che le fiamme potessero estendersi anche agli impianti della [illegible] «Icas», che dista poche decine di metri dalla discarica; e alcuni automobilisti di passaggio, ingannati dal grande bagliore, hanno avvertito i vigili affermando che le strutture della [illegible] già in fiamme.

«Sono [illegible] svegliato intorno all'una di notte - racconta Ubertino Barge, titolare dell'azienda «Icas» -: [illegible] immediatamente [illegible] alla cava, ma per fortuna il fuoco [illegible] interessando soltanto i rifiuti depositati nella discarica provvisoria. Probabilmente qualcuno, per fare una bravata, ha dato alle fiamme qualche cosa ed è fuggito prima dell'arrivo dei vigili del fuoco».

Non si registrano danni a persone o cose, anche se le squadre dei vigili del fuoco giunte [illegible] Saluzzo e Savigliano hanno dovuto lavorare oltre due ore e mezzo prima di domare l'incendio.

«Ieri mattina abbiamo ancora gettato dell'acqua nei punti dove i rifiuti fumavano - aggiunge Barge -; già a mezzogiorno non c'era più alcun pericolo che le fiamme potessero riprendere».

Sebbene per raggiungere la discarica con gli automezzi occorra attraversare tutta la cava, a piedi è sufficiente discendere una breve scarpata; pare da escludere l'ipotesi dell'«autocombustione», in quanto si tratta di rifiuti solidi urbani definiti «inerti».

La discarica è stata allestita con grande fretta dieci giorni fa per far fronte all'emergenza rifiuti derivante dalla chiusura degli impianti di Salmour e Beneveggenna: il Comune ha individuato il posto adatto in una fossa posta fra la cava dell'«Icas», che è proprietaria del terreno, ed il [illegible] Varaita, a circa sei chilometri dall'abitato di Savigliano. La fossa è [illegible] asfaltata ed isolata in modo che non ci siano infiltrazioni d'acqua: in [illegible] primo [illegible] si era parlato di un suo utilizzo limitato a quindici, [illegible] giorni, ma è probabile che i tempi si allunghino in quanto non è prevista [illegible] decisione definitiva in merito alla discarica di Possano, alla quale sarebbero destinati i rifiuti di Savigliano. [p. b.]

GRANDA ECONOMIA

Le industrie puntano sull'asse Cuneo-Asti

GLI industriali della «Granda» non hanno dubbi: o vengono risolti entro breve tempo i nodi che impediscono il consolidamento dell'e[illegible] locale, oppure si perde il treno dell'Europa.

I danni per il tessuto [illegible] e sociale sarebbero gravissimi. Il concetto è stato ribadito [illegible] forza dal presidente dell'Unione Industriale Antonio Antoniotti all'assemblea dell'associazione che si è svolta nell'aula magna della sede staccata [illegible] Politecnico, a Mondovì.

L'analisi di Antoniotti è condivisa dal direttore generale della Fiat, Giorgio Garuzzo, ospite d'onore dell'incontro [illegible] nuale degli imprenditori. Il presidente dell'Unione, appena passata l'assemblea di [illegible] dovì, punta ancora il dito [illegible] uno dei problemi di cui si parla da anni ma che, nonostante le promesse, non ha trovato soluzione: le infrastrutture.

Dice preoccupato: «La viabilità provinciale continua a segnare il passo. In questi ultimi tempi [illegible] centro [illegible] dibattito c'è la realizzazione dell'asse Cuneo-Asti. Superstrada o autostrada? Non ha importanza, basta che si faccia qualcosa. I politici devono essere chiari [illegible] volta per tutte. Ci sono i fondi? Quanti? [illegible] non si sono bisogna dirlo, siamo stufi di vivere in perenne illusione».

L'asse Cuneo-Asti è soltanto [illegible] delle richieste dell'Unione industriale. Gli imprenditori sollecitano anche i collegamenti con le Alpi Marittime e i porti liguri; la costruzione di discariche e inceneritori come precisi punti di riferimento sul territorio per un corretto smaltimento dei rifiuti; l'adeguamento e il miglioramento delle reti elettriche, telefoniche e metanifere; il «decollo» dell'aeroporto di Levaldigi; il consolidamento di iniziative [illegible] Politecnico a Mondovì.

Antonio Antoniotti lancia [illegible] appello agli amministratori pubblici e ai partiti: «L'Unione è disponibile alla collaborazione con tutte le istituzioni che operano sul territorio, ma a una condizione: credo che sia [illegible] archiviare un [illegible] di fare politica che ha avuto e in parte ha ancora spazio in provincia, quello di fare grandi p[illegible] a tutti. Questo significa che si governa con l'unanimità e non con la maggioranza e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Vogliamo, in sostanza, più concretezza».

Il presidente Antonio Antoniotti

La pressante richiesta di interventi da parte degli enti pubblici per favorire la [illegible] dell'economia provinciale è motivata dai dati poco incoraggianti dell'industria nel 1990. E' diminuito il fatturato, hanno «frenato» la capacità produttiva [illegible] e i contratti di formazione-lavoro. E per l'anno in [illegible] non sembra tornare il sereno. Sul piano nazionale, il presidente dell'Unione chiede rapidi interventi per bloccare il debito pubblico, ritiene indispensabili le riforme istituzionali, sollecita [illegible] provvedimenti sul costo del lavoro.

E la sfida per le industrie nel prossimo futuro - come ha sottolineato a Mondovì l'ingegner Garuzzo - è proprio sulle competitività. Una delle risposte - ha precisato il direttore generale della Fiat - può venire dalla dimensione europea che devo[illegible] acquisire le aziende. In [illegible] contrario, si rischia di rimanere fuori dal mercato.

Conclude Antoniotti: «Spe[illegible] che le proposte dell'associazione trovino riscontri e non vengano male interpretate. [illegible] pagheremmo i danni soltanto noi».

Giuseppe Grosso

Ufficiale dei carabinieri fu vittima di un agguato mafioso a Palermo nel '63

Saluzzo ricorda il tenente ucciso

Comandava la stessa caserma alla periferia del capoluogo siciliano in cui si stabilì anni dopo il generale Dalla Chiesa. Gli è stata intitolata la sezione cittadina dei militari in congedo

SALUZZO. «In meno di 20 giorni ho avuto ben sette [illegible]di. Ho infatti molto, ma molto lavoro, dato che la lupara ed i mitra cantano continuamente»: [illegible] scriveva ai propri genitori il tenente revellese Mario Malausa, a cui è stata intitolata la sezione cittadina dell'associazione dei carabinieri in congedo. Il tenente Malausa fu vittima, il 30 giugno 1963, di un attentato di stampo mafioso avvenuto in borgata Ciaculli a Palermo. Era da meno di un anno al comando della tenenza suburbana del capoluogo siciliano, di stanza alla caserma «Curini», la [illegible] dove operò [illegible] altro saluzzese illustre, il comandante dell'Arma generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

L'attentato al giovane ufficiale venne compiuto nelle pri[illegible] ore del pomeriggio [illegible] giugno 1963. Nella notte [illegible] stata fatta saltare in aria [illegible] «Giulietta», nella [illegible] località, appartenente al boss Gio[illegible] Di Peri, nemico di Totò Greco, tristemente famoso per le attività illecite e mafiose. Dallo scoppio della «Giulietta» nell'autorimessa del Di Pieri prende le mosse la vicenda in cui rimase coinvolto il tenente Malausa.

Decine di segnalazioni di auto sospette giunsero, dopo questo fatto, in questura ed ai carabinieri, fra cui quella che sarà fatale all'ufficiale revellese. Il tenente Malausa mobilitò i suoi [illegible] e gli artificieri per pattugliare l'ennesima auto sospetta e disinnescare eventuali ordigni.

Recatosi di persona sul posto, nel sollevare il cofano della vettura a cui era collegata una carica esplosiva a strappo, Malausa, [illegible] ad altri sei [illegible]mini, perse la vita.

[illegible] familiari - precisa oggi il fratello Franco - ci costituimmo, a nostre spese, parte civile nel processo celebrato contro gli indiziati, a Catanzaro, e che si concluse con la solita assolu[illegible] per insufficienza di prove. L'Avvocatura dello Stato non intervenne a tutela e sostegno dei giovani militi».

A distanza di quasi ventotto [illegible] da quell'episodio i carabinieri in congedo hanno intitolato la sezione saluzzese al tenente. Durante la cerimonia, svoltasi domenica, è stata scoperta una targa ricordo. [illegible] è tenuto anche [illegible] concerto della fanfara della scuola allievi carabinieri di Torino e la messa. Per l'occasione, nel pomeriggio, l'associazione ha pure tenuto il proprio raduno provinciale. [g. ne.]

Alla memoria. La scoprimesso della targa che ricorda il tenente Malausa (FOTO MARO-REVELLO)

olivetti

RASSEGNA DI SOLUZIONE INFORMATICA

La Olivetti Systems & Networks in collaborazione con le società:
Salvagno [illegible] C. – A&C. – SO.GE.SI. srl
presenta la nuova linea di Mini computer

LSX 5000 e CP [illegible]

con soluzioni e pacchetti applicativi specifici per:

Aziende manifatturiere
(Gestione produzione [illegible] commesse)
Aziende commerciali
Imprese edili
Mangimifici
Distributori di materiali edili
Distributori di bevande

La suddetta rassegna avverrà presso il GranBaita Hotel di Savigliano
via Cuneo 25 - Tel. 0172 - 711500 [illegible] seguenti giorni:

22 / 23 / 24 Maggio 1991

Orario delle dimostrazioni: o[illegible] 9.00 - 11.00 - 15.00 - 17.00

Per ulteriori informazioni telefonare:

Salvagno & C.	0172/712791	r.a. 5 linee	(Sig. Salvagno)
A & C.	0172/712791	r.a. 5 linee	(Sig. Arese)
SO.GE.SI s.r.l.	0171/697371	r.a. 5 linee	(Sig. Gola)

A Corneliano dopo le piogge una grossa frana si è staccata dalla collina

Paura per la torre pericolante

Altri smottamenti rischiano di far crollare l'edificio considerato fra i più antichi dell'Albese
Sistemate spie di controllo sui muri, presto una perizia geologica. Gli abitanti: «Non basta»

CORNELIANO. Preoccupazione dopo la grande frana che sabato scorso si è staccata ai piedi della torre millenaria sulla collina sopra il paese. Si teme che altri smottamenti possano far crollare l'antico manufatto, in precarie condizioni a causa di tempo interessato da un continuo processo di erosione. Per controllare eventuali «movimenti» sono stati sistemati spie di controllo sui muri, picchetti sulla frana per verificarne il volume. Gli abitanti sollecitano un intervento decisivo per porre fine al pericolo. Si temono altre [illegible] che aggraverebbero la situazione.

Il nuovo sindaco di Corneliano, Giovanni Parusso, ha preso le prime misure. Dopo l'ordinanza di sgombero di una [illegible] e di un porticato, ha chiesto ai proprietari della torre (la famiglia Torreri, originaria di Corneliano e abitante a Torino) di far eseguire una perizia da un geologo, entro [illegible] giorni. Oggi [illegible] a Corneliano esperti della Sovrintendenza ai beni ambientali per un sopralluogo. Sono attesi anche i tecnici del servizio geologico della Regione e del Genio civile. Verranno predisposte altre perizie per sapere, dati scientifici alla mano, [illegible] veramente le cose. «Attendiamo i risultati delle perizie per prendere delle decisioni - precisa il sindaco -. Dobbiamo conoscere la reale portata del pericolo. Da giorni non ci occupiamo che della torre».

«Intanto, se dovesse crollare - dicono in paese - finirebbe sulle case, sulla piazza. La frana e l'erosione si registrano proprio dal lato che dà su piazza Cottolengo, la principale di Corneliano». E non mancano le polemiche. Virgilio Biardone, che segue da anni il problema della torre, prima come presidente della Pro loco, poi come responsabile del periodico «La Chiacchiera», in collaborazione con Italia nostra, dice: «Ci spiace [illegible] volta constatare che si aspetta l'emergenza per intervenire. Finora sono stati eseguiti solo lavori marginali, come quello di coprire con un telone la parte anteriore della torre per ridurre gli effetti negativi delle intemperie; è stato posto il divieto di accesso al sito, ma misure serie di prevenzione [illegible] sono state prese. Questo nonostante che da almeno vent'anni da più parti siano venuti solleciti ad affrontare il problema che, ci rendiamo conto, non è certo di facile soluzione».

Prosegue Biardone: «Non c'è dubbio che è in corso un processo di erosione inarrestabile e che è indispensabile [illegible] nire subito. Noi diciamo che occorre farlo subito e non attendere che succeda qualcosa di irreparabile». Quali le soluzioni? Risponde il sindaco: «Si dovrebbe costruire un muraglione di sostegno, crollato qualche anno fa. Ma si tratta di un'opera consistente che richiede un'ingente spesa che né il privato e tantomeno il Comune sono in grado di [illegible]. Occorre un intervento pubblico dello Stato, Regione o di qualche ente che si prenda a cuore il problema».

Ancora il sindaco: «Per i cornelianesi la torre è un simbolo. E' un monumento antico, di valore, che merita di essere salvato». Corneliano adotterebbe la soluzione di Santo Stefano Roero che ha «smontato» in buona parte la sua torre pericolante con l'intento di ricostruirla in futuro? Replica il sindaco: «Sarebbe proprio l'ultima alternativa. Se le perizie dimostrerà che c'è un imminente pericolo di crollo, a malincuore saremo costretti a prendere in considerazione l'ipotesi di abbattimento».

La torre di Corneliano, emblema del paese che ricorre sulle etichette delle bottiglie di vini nei nomi di negozi e ristoranti, è una delle più antiche dell'Albese. E' quanto resta di un castello costruito all'inizio del Mille. Un particolare che la rende [illegible] più unica e interessante è la rara forma decagonale.

Giuseppina Fiori

Preoccupazione del paese. Un'immagine dell'antica torre di Corneliano

LANGHE ROERO

[illegible]

Dibattito sulla tv dei ragazzi e rassegna di disegni

«Quale tv dei ragazzi?»: è il [illegible] dell'incontro-dibattito che si terrà stasera alle 21 nella sala conferenze del Centro «Giovanni Arpino». Interverranno Cristina Lastrego e Francesco Testa, autori di libri per ragazzi; Gigi Padovani, giornalista de «La Stampa»; Irene Pasquali, responsabile della Coop-Progetto «Nuova tv ragazzi». Verrà anche inaugurata la mostra dei disegni dei bambini delle scuole elementari braidesi durante il Laboratorio sulla comunicazione. La rassegna rimarrà aperta, con l'orario della biblioteca, fino al 24 maggio. L'iniziativa è del Comune e della biblioteca.

ALBA

L'Usl ha eletto il Comitato dei garanti

L'assemblea dell'Usl 65 ha eletto i sette componenti del Comitato dei garanti, previsto dalla riforma delle unità sanitarie. [illegible]: Stefano Sacchetto e Ferruccio Voghera (rispettivamente presidente e vice del comitato di gestione dell'Usl), Pietro Diotto, Piero Cornaglia, Mario Angelo Gomba (tutti dc), Giorgio Dolcetti (psi) e Sauro Toppia (indipendente). Non è stato eletto nessun esponente dei pri che faceva parte del Comitato di gestione insieme [illegible] la dc e il psi. All'inizio dell'assemblea, in segno di protesta, il repubblicano Enrico Gastaldi, medico di Priocca, ha rassegnato le dimissioni dal Comitato di gestione, che [illegible] state respinte.

[illegible]

Impianto di riscaldamento all'ex istituto Goretti

La ditta «Balocco» è stata incaricata di installare l'impianto di riscaldamento nell'edificio già sede dell'istituto «Goretti», dove sono in corso lavori di ristrutturazione. Il preventivo è di circa 25 milioni contro i 17 [illegible] 1988.

SOMANO

Tronco d'albero schiaccia la mano a una donna

Orsolina Previotto, [illegible] anni, abitante in frazione Cumine 22, è stata ricoverata all'ospedale San Lazzaro di Alba per un infortunio. La donna stava spostando un tronco d'albero quando [illegible] è caduto sulla mano sinistra, schiacciandola. Guarirà in [illegible] mese.

FEISOGLIO

Al via i restauri della cappella di San Sebastiano

Il Comune ha approvato il recupero della cappella campestre di San Sebastiano, in località Sprella. Il restauro avverrà in collaborazione con il centro sociale Ferrero di Alba. In base ad antichi documenti comunali si può far risalire la piccola chiesa almeno al 1600. L'intervento prevede il rifacimento dell'intonaco, alcuni lavori al tetto e la ripulitura dell'area adiacente con la sistemazione del sentiero che la collega alla strada statale.

L'imbarcazione era stata investita da un tronco d'albero a Castelletto Stura

La zattera s'incaglia ma riparte

Prosegue il raid di oltre seicento chilometri da Bra a Venezia di Elio Sabena e dei compagni di viaggio astigiani. Domattina è prevista l'entrata nel canale di Chioggia, poi l'arrivo nella città della laguna

BRA. Procede rispettando la tabelle di marcia la discesa in zattera da Cuneo a Venezia organizzata dal braidese Elio Sabena e dagli astigiani Walter Muzio, Ivano Saracco e Paolo Marin. Il raid, di oltre seicento chilometri, si era iniziato sabato scorso sotto cattivi auspici, con la zattera investita da un tronco a Castelletto Stura e andata completamente distrutta. L'imprevisto non ha comunque scoraggiato i quattro protagonisti dell'impresa, che hanno ricostruito subito la loro imbar[illegible]e e sono ripartiti.

«Nel primo tratto hanno incontrato numerose difficoltà. Anche nel Tanaro, vicino ad Alba, c'erano molti tronchi galleggianti e il fiume era ancora in piena per le piogge dei giorni precedenti. Comunque, ad [illegible] dell'incidente del primo giorno il viaggio è proseguito senza intoppi», spiega il presidente del distretto scolastico di Fossano Maria Teresa Avagnina, che è [illegible] in contatto con l'équipe medica che segue da [illegible] il viaggio dei quattro. Il ritardo accumulato nel primo giorno ha costretto Sabena e soci ad accelerare i tempi e nella prima notte sono stati anche cancellati i turni di riposo previsti.

Martedì mattina la [illegible] ha raggiunto in perfetto orario Castelvetro Piacentino, coprendo [illegible] chilometri in ventiquattro ore e in serata è giunta a Guastalla, in provincia di Cremona, dopo 342 chilometri di navigazione. Anche il livello del Po sta calando dopo la piena dei giorni [illegible] e la discesa procede con relativa tranquillità, ammesso che si possa definire «tranquillo» un viaggio in zattera sul maggior fiume italiano. «L'iniziativa sta riscuotendo un successo eccezionale. Nelle località in cui sono previsti gli incontri con le scuole [illegible] hanno aderito a Progetto Zattera i quattro sono accolti da una folla enorme», continua la professoressa Avagnina. Ieri, fra le [illegible] e le 14, la zattera ha raggiunto Ostiglia, nei pressi di Mantova, per iniziare un altro tratto impegnativo che la porterà entro [illegible] a Contarina, passando in mattinata per Ro Ferrarese, in [illegible] zona che in [illegible] di pioggia può presentare qualche rischio a causa della notevole portata d'acqua del Po.

Se il maltempo non metterà lo zampino la zattera entrerà domattina nel canale di Chioggia, con appena 35 chilometri da percorrere in ventiquattro ore per raggiungere Venezia.

(c. o.)

A colpi di pagaia. Il passaggio ad Asti della zattera dell'avventura (Telefoto)

A Cherasco il Wwf organizza mostre, convegni e filmati

Settimana con la natura

Domenica il centro storico ospiterà il mercato delle produzioni biologiche
E' anche in programma un recital sull'ambiente. I fiumi, gli alberi e i fiori

CHERASCO. Per [illegible] giorni natura e ambiente saranno al centro di una serie di iniziative di incontri organizzati dal gruppo del Wwf in collaborazione [illegible] la Provincia e l'assessorato all'ambiente del Comune. La «settimana per la natura» s'inizierà domenica e si concluderà il 26, con mostre, dibattiti, proiezioni e spettacoli musicali. «Lo scopo della settimana ecologica è quello di sensibilizzare gli abitanti, e soprattutto i giovani, sull'ambiente e i suoi problemi. Nei vari appuntamenti si parlerà soprattutto della natura nella nostra zona. Il territorio attorno a Cherasco è molto [illegible] dal punto di vista naturalistico, [illegible] la presenza di due fiumi e [illegible] una flora e [illegible] fauna molto interessanti», osserva l'assessore cheraschese all'Ambiente Gianni Avagnina.

In alcune iniziative [illegible] state anche coinvolte le scuole dei dintorni, proprio per avvicinare maggiormente i giovani alle [illegible] e ai problemi ambientali. Domenica verrà inaugurata, alla chiesa di San Gregorio, la mostra «L'ambiente siamo anche noi» organizzata dalla sezione Wwf Langhe. La rassegna rimarrà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 23. Sempre domenica, le vie del centro storico di Cherasco ospiteranno a partire dalle 9 una mostra-mercato di prodotti naturali allestita da aziende agricole e di trasformazione impegnate nella produzione biologica, con bancarelle di frutti, miele, marmellata e dolci, prodotti e conservati senza utilizzo di additivi chimici.

[illegible] pomeriggio, alle 15.30, sarà inaugurata la [illegible] sede del gruppo Wwf di Cherasco. La prima giornata si concluderà con [illegible] incontro, alle 21, nella chiesa di San Gregorio sul tema «La fauna [illegible] elemento insostituibile per la preservazione ambientale» con interventi dell'assessore provinciale Giovanni Ciravegna e Teresio Rava, del Wwf Langhe ed esponenti [illegible] Wwf nazionale e regionale. Martedì 21, alle 21, a San Gregorio, il gruppo micologico di Boves presenterà proiezioni sui funghi e la natura, mentre giovedì la stessa chiesa ospiterà, sempre alle 21, una serie di proiezioni sul tema «La natura intorno a Cherasco» curate dal Museo Craveri di Bra e seguite da un dibattito [illegible] «La chimica e la salute» nel quale si parlerà anche dell'inquinamento delle acque. Un recital sull'ambiente si terrà invece venerdì 24 (ore 21) al teatro Galateri e sabato alle 21, all'Arco della Madonna, serata musicale [illegible] cantautore albese Giancarlo Ferrero, fondatore e responsabile del rifugio Cuore di Cane a Santa Vittoria d'Alba.

Le offerte raccolte durante la serata saranno devoluto proprio a favore del rifugio che si occupa dei cani abbandonati. Sempre gli animali saran[illegible] protagonisti dell'ultima giornata della «settimana per la natura», [illegible] una passerella finale, domenica 26, [illegible] 16, presso l'Arco della Madonna, [illegible] quale verranno premiati incroci canini e felini più originali.

[illegible] Ofocco

Motivazioni dell'Enichem: «E' indispensabile la manutenzione degli impianti e dobbiamo svuotare i magazzini»

L'Acna di Cengio chiude i battenti per due mesi

La fabbrica della Valle Bormida si fermerà dal primo giugno al 31 luglio

CORTEMILIA. L'Acna chiude per due mesi. La notizia è rimbalzata ieri in Valle Bormida, sorprendendo un po' tutti.
La decisione di fermare lo stabilimento chimico dal primo giugno al 31 luglio è partita direttamente dall'Enichem, proprietaria dell'Acna.

Le motivazioni ufficiali: manutenzione ordinaria degli impianti ed esigenza di svuotare i magazzini dopo un lungo periodo di sovrapproduzione.

Il primo [illegible] di fermata sarà, infatti, dedicato alla verifica di tutti gli impianti di produzione, mentre nel secondo si cercherà di alleggerire un po' i magazzini in attesa di [illegible] ripresa del mercato, prevista per settembre.

Rimarrà in funzione il reparto ftalocianine, l'unico che in questo momento sta fornendo risultati di produzione positivi all'azienda di Cengio.

La ripresa a pieno ritmo delle produzioni avverrà soltanto ad agosto inoltrato, dal momento che sono necessari almeno venti giorni per riattivare completamente gli impianti. L'annuncio della chiusura temporanea ha destato preoccupazione fra gli operai della fabbrica che non si aspettavano un provvedimento così immediato.

Molti di loro avevavo già programmato le ferie estive ed [illegible] si trovano nelle condizioni di cambiare periodo. Inoltre, a Cengio, corre voce che se a settembre non ci sarà una ripresa del mercato, si ricorrerà alla cassa integrazione per decine di dipendenti.

Questo provvedimento aggraverebbe ulteriormente la già difficile situazione occupazionale della Valbormida ligure, alle prese attualmente con il problema Agrimont. Il consiglio di fabbrica Acna ha già chiesto un confronto [illegible] i dirigendi dell'azienda.

Per gli amministratori del [illegible] piemontese la sospensione delle produzioni, pur costituendo [illegible] sorpresa, era un fatto prima o poi inevitabile. Spiega il primo cittadino di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Anche se non così presto, si aspet[illegible] una chiusura della fabbrica per [illegible] certo periodo. Sapevamo, infatti, che l'azienda era in crisi e che c'erano problemi di sovrapproduzione. Inoltre l'Acna è alle prese con un'altra grave situazione: quella dello stoccaggio. Ha i lagoons (bacini di stoccaggio) pieni di residui di produzione e non sa come smaltirli».

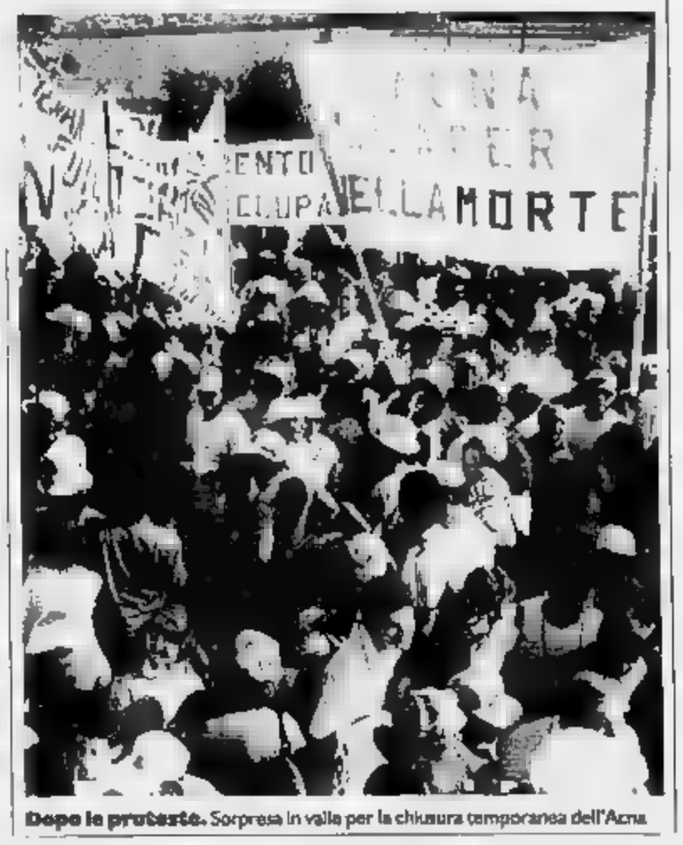
Aggiunge Bruno Bruna, dell'Associazione Rinascita: «Da un anno sosteniamo che l'Acna sta lavorando al [illegible]-30 per cento delle sue possibilità, mentre il ministro dell'Ambiente Ruffolo continua a dire che l'azienda produce a pieno regime. Questa decisione dell'Enichem conferma che avevamo ragione noi: la fabbrica è in gravi difficoltà di mercato e stenta a riprendersi. Negli ultimi anni ha subito un notevole danno di immagine dovuto anche alla [illegible] inaffidabilità. Ha promesso di disinquinare e poi [illegible] lo ha fatto».

Intanto, continuano a pieno ritmo i lavori per la costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio, a cui si è opposto recentemente il Consiglio regionale piemontese. Il «no» del Piemonte non preoccupa, però, la regione Liguria che ha già affermato di voler portare a termine la realizzazione dell'impianto, autorizzato dal ministero dell'Ambiente.

Proprio sul «re-sol» si è rinnovata ieri la polemica a distanza fra il capogruppo dc alla Regione Piemonte Rolando Picchioni e il direttore generale del ministero dell'Ambiente Corrado Clini. I consiglieri dc Cavallera, Penasso, Zanoletti, Porcellana, Dardanello, Peano e Ferraris, riferendosi alla lettera inviata l'8 maggio a Picchioni da Clini, dove il funzionario ministeriale contesta i giudizi espressi dal primo sul caso Acna e minaccia di adire le vie legali, hanno presentato un'interpellanza urgente al presidente della giunta regionale Gianpaolo Brizio per chiedere chiarimenti circa il rapporto fra la Regione, i [illegible] rappresentanti e i funzionari ministeriali, definendo l'intervento di Clini, sia nella forma che nel contenuto, un precedente di eccezionale gravità.

I consiglieri chiedono anche precisazioni sul fatto che [illegible] quotidiano dal 10 maggio ha pubblicato l'intero [illegible] della lettera di Clini, pur essendo questa indirizzata personalmente a Picchioni.

Ginetto Pellerino



Dopo le proteste. Sorpresa in valle per la chiusura temporanea dell'Acna

La stagione concertistica di primavera organizzata dal Comune comincia il 25 maggio

Caraglio, incontri con la grande musica

Il «Brass ensemble» della Scuola di alto perfezionamento saluzzese apre la rassegna nella chiesa dell'Assunta
Brani di Monteverdi, Haendel, Ibert e un omaggio a Mozart fra le proposte in programma fino a giugno

Illustrazione tratta dal volume «Music»

CARAGLIO. Ottoni, archi e fiati saranno i protagonisti della stagione concertistica di primavera, organizzata dal Comune e la Scuola di alto perfezionamento di Saluzzo.

L'iniziativa, che comprende quattro appuntamenti, è [redacted] presentata ieri alla biblioteca civica, in occasione dell'inaugurazione della mostra «Musica da vedere», che ospita fino al 12 giugno antichi strumenti [redacted] testimonianze della storia musicale del Piemonte.

S'inizierà [redacted] 26 maggio, [redacted] il concerto d'apertura, alle 21,30, nella chiesa di Maria Assunta, che ospiterà il «Brass ensemble», gruppo di ottoni e percussioni dell'istituto, diretto da Ercole Ceretta, che ricopre anche il ruolo di tromba solista. La formazione eseguirà un programma [redacted] antica, con brani di Gabrieli, Monteverdi, Haendel [redacted] Purcell.

«La suggestiva cornice della chiesa ci è sembrata particolar[redacted] adatta [redacted] accogliere questo genere di esecuzione - spiega l'assessore per la Cultura del Comune, Fabrizio Pellegrino -. La rassegna e la mostra [redacted] collocano in un più vasto programma di sensibilizzazione verso il mondo musicale che proseguirà durante l'estate nella rassegna "Tuttinsieme"».

Anche gli altri tre concerti in programma vedono impegnate formazioni dell'istituto saluzzese. Nel teatro civico, [redacted] 28 maggio, si esibirà l'ottetto [redacted] fiati diretto da Andrea Channa in un «Omaggio a Mozart», che comprende l'esecuzione di arie famose tratte dal «Don Giovanni» e dal «Figaro»; l'11 giugno, sarà [redacted] volta del «Quintetto [redacted] fiati», con musiche [redacted] Rossini, Hindemith e Ibert.

L'ultimo appuntamento, il 18 giugno, nella chiesa di San Giovanni, avrà come protagonista la piccola orchestra della scuola, un gruppo d'archi a cui si aggiungeranno i solisti di clavicembalo, tromba, flauto, oboe [redacted] violino. Le tessere in abbonamento per i due concerti al teatro (10 mila lire), [redacted] in prevendita alla Biblioteca. Bigliet[redacted] singolo 6 mila lire. [v. p.]

[redacted]

«BAL DO [redacted] A [redacted]»

La «rosa di spade» ingegnosamente intrecciata per innalzare il condannato, [redacted] cerchio e la catena «animati» in sintonia con il ritmo cadenzato dei tamburi, la mimica del giullare, i passi dei danzatori effettuati in perfetto sincronismo. Questa, in sintesi, la coreografia del «bal do sabre», danza armata e rito propiziatorio della fertilità della [redacted] legato al fascino di [redacted] passato misterioso. Il ballo, che rievoca i tempi della dominazione saracena in Alto Val Tanaro, viene riproposto da anni, [redacted] gruppo di Bagnasco, che ha in programma un nutrito carnet di incontri, durante l'estate, per far conosce[redacted] le proprie antiche tradizioni.

«Il nostro "bal do sabre" era legato, fino al dopoguerra, al carnevale e alle feste [redacted] primavera - spiega Giuseppe Carazzona, presidente della formazione -. Abbiamo compiuto notevoli sforzi riuscendo - [redacted] ottimi risultati - [redacted] farlo conoscere e [redacted] in diversi Paesi europei».

Esperienze importanti sono state le presenze al Festival internazionale del teatro universitario di Parma, alla [redacted]zione storica» di Bologna, nelle rappresentazioni arcaiche della tradizione popolare di Viterbo. Inoltre, [redacted] «bal do sabre» di Bagnasco [redacted] partecipato a manifestazioni storico-folcloristiche-culturali tenute in Francia, Belgio e Cecoslovacchia.

«In quest'ultima nazione - spiega Carazzone - siamo stati invitati [redacted] ministro della Cultura. Cercheremo di ricambiare l'ospitalità dei cechi quando, la prima decade di luglio, organizzeremo [redacted] Bagnasco - come già nel 1987 - un raduno internazionale con i gruppi: "Langsword Dancing" dello Yorkshire (Inghilterra), "Lange Wapper" di Anversa (Belgio), "Javorina" di Stranj (Cecoslovacchia) e "Bacchu-Ber" di Briançon (Francia). L'incontro-convegno durerà una settimana e si terranno dibattiti, proiezioni, relazioni [redacted] critici e studiosi del settore».

Nell'attività programmata del gruppo bagnaschese per il 1991 sono anche previste le trasferte in Emilia Romagna [redacted] la partecipazione al «Sidmouth international folk festival» che si terrà [redacted] agosto in Inghilterra.

«Fra gli obiettivi della stagione abbiamo il rifacimento dei costumi dei danzatori e la messa a p[redacted] pubblicazione sul "bal do sabre" di Bagnasco dall'inizio del secolo ad oggi», conclude Carazzone. [s. c.]

[redacted]

LA [redacted]

[redacted] di Vanna Pescatori

L'INAUGURAZIONE di una mostra [redacted] sempre un fatto abbastanza [redacted]dano, nel senso che raccoglie quella cerchia di persone più o [redacted] introdotte nell'ambiente, che fanno parte dell'entourage dell'artista [redacted] che costituiscono un piccolo mondo esclusivo.

Quando non [redacted] un singolo o un gruppo a esporre, [redacted] è l'Arte con la A maiuscola ad essere protagonista, a [redacted]aggior ragione partecipare al vernissage diventa un rito obbligatorio, un'occasione sociale a cui [redacted] peccato mancare.

Erano tutti lì, tutti presenti, i cultori del bello e dell'antico, più o meno blasonati, all'apertura ufficiale della XV Mostra Nazionale dell'Antiquariato a Saluzzo. C'erano i politici, per la verità [redacted] molti, c'erano però in gran rappresentanza gli esponenti del mondo culturale [redacted] e provinciale, con qualche pennellata d'aria torinese.

«Un pubblico di ospiti eccellenti» sedeva sulle poltroncine rosse, di volgare resina, attorniato dagli splendidi manufatti del passato. Poltroncine rosse, di serie, che contrastavano stridendo con le agili sedie Luigi XVI, con le sontuose poltrone dalle gambe a virgola.

Eterea [redacted] completo blu cinese, sciarpa luccicante gettata con non-chalance intorno [redacted] collo, il benvenuto lo dà la presidente della Sala d'arte, l'architetto [redacted]na Arrò Cedriani, figura longilinea, molto inserita nello stile dell'esposizione, forse perché ricorda - nel portamento - quelle strette e fugaci figurine snelle che tanto [redacted] piaciute ai pittori francesi del primo Novecento.

L'architetto cita Verlaine, sommo poeta, [redacted] aggiunge un tocco di francese [redacted]la presentazione, quasi un'anticipazione dell'ormai consueto omaggio [redacted] cugini d'Oltralpe, partner culturali ma anche economici, per cui vale [redacted] occhio di riguardo.

Dopo di lei, l'ospite d'onore, il vice presidente della Camera Adolfo Sarti, una presenza prestigiosa, che il pubblico [redacted] punto in sala ascolta, con la serietà di [redacted] scolaresca delle elementari il primo giorno [redacted] scuola. Qualcuno, si vede, vorrebbe sfogliare, incuriosito, [redacted] catalogo che ha appena preso all'ingresso, ma basta un'occhiata al vicino per dissuaderlo.

«Tutti fermi, tutti zitti», scriveva Vamba nel suo famoso Giornalino, e i convenuti la lezione non l'hanno dimenticata. I più giovani, invece, si guardano un po' smarriti: l'oratoria di Sarti è di grande effetto, ampia, carezzevole, arguta, ma i giovanissimi mordono il freno: il fa[redacted] dei tesori che li aspettano negli stands, [redacted] un richiamo potente che alla fine ha il sopravvento.

Il vice presidente conosce bene il pubblico e sa toccare il [redacted] dei convenuti, ricordando [redacted] ruolo che ricopre Saluzzo, e non solo nell'antiquariato. Città aristocratica, dice, [redacted] nel contempo moderna; Saluzzo che non è provinciale, Saluzzo che guarda alla Francia, Saluz[redacted] che bene incarna lo spirito gioiosamente mozartiano che gli allievi della scuola di Alto perfezionamento musicale hanno appena evocato, nel dare il benvenuto agli ospiti sulle [redacted] del «Là ci darem la mano».

I presenti [redacted] compiaciuti: il discorso dell'oratore li fa sentire cittadini d'Italia, d'Europa, del mondo.

[redacted] passato è lì davanti per ricordare i fasti trascorsi: ci s[redacted] i figuranti del Gruppo storico di Saluzzo schierati alle spalle del tavolo d'onore: vestono i costumi dell'epoca, [redacted] impassibili per oltre un'ora, giovani, meno giovani e bambini.

Sono consapevoli [redacted] rappresentare la gloriosa città [redacted]chionale e anche quando, conclusi i discorsi, gli intervenuti si disperdono nelle sale, per ammirare le testimonianze reali e [redacted] ricostruite proprio [redacted] quello e di altri analoghi passati, non dimenticano il loro ruolo.

[redacted]

GLI [redacted]

[redacted]
Folk e revival

Stasera, alle 21,30, al piano bar «Elite» ci sono «Le raviole al vin», il gruppo folk si alternerà ad altri ospiti musicali come Piero Montanaro, presentatore del Cantapiemonte '91, i cantanti «Rigo, Conti e Casti», il cabarettista Ocir, il gruppo «I frontiera» di Fossano, che proporranno brani degli Anni 60 e 70 e ancora i cantanti Giancarlo Bellino, Enzo Fornione, Mario Cortesi (premio Cantapiemonte '90 per il miglior testo). La serata [redacted] presentata da Pieraldo Tallone. E' gradita la prenotazione allo 0171/937.307.

[redacted]
Jazz per chitarra e voce

Proseguono stasera, alle 21,30, gli incontri «speciale vocalist», al jazzclub Borgonuovo. Il duo, chitarra e voce, formato da Anna Lauvergnac [redacted] Andrea Allione, proporrà accanto [redacted] brani jazz un'antologia [redacted] esecuzioni di periodi e generi diversi.

[redacted]
Ritorna «Balla coi lupi»

Dopo il [redacted] ottenuto con «Balla [redacted] lupi», vincitore di sette Oscar, il [redacted] Monviso ri[redacted] per dodici giorni [redacted] riproporre quello che [redacted] stato definito in assoluto il film dell'anno. Gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori potranno vedere il film dalle 9,30 dal lunedì al sabato. Per prenotazioni, telefonare all'assessorato per la Cultura: 0171/444.224, 444.282, 444.226.

[redacted]
Cabaret in discoteca

Alla discoteca «Le Macabre» stasera, ore 22, secondo appuntamento con il cabaret. Si esibirà «La coltelleria Einstein» di Alessandria che proporrà lo spettacolo «Mare mosso». Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, i protagonisti, si agiteranno per tutta la durata dello spettacolo, fra musica e battute, impegnati in continue trasformazioni all'insegna della comicità. L'ingresso costa 10 mila lire.

[redacted]
«Recitar cantando»

L'associazione Amici della musica [redacted] del [redacted] «Magda Olivero» organizza stasera alle 21, alla Scuola [redacted] alto perfezionamento musicale, un incontro intitolato «Recitar cantando». La serata sarà imperniata su «Musica e linguaggio: la drammaturgia nel melodramma del XVIII secolo». Curatore dell'iniziativa è il drammaturgo del Teatro [redacted] di Torino Piero Ferrero.

[redacted]

STA[redacted]ERA AL [redacted]

[redacted] **Corso** Tel. 692.936 Orario: 20/22 Lire 9000	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e [redacted] per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 9000	**Io e lo zio Buck**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**[redacted] vietato ai [redacted]**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 9000	**Bella, bionda...e dice sempre sì** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**
[redacted] Tel. 51.771 Orario: [redacted]	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini [redacted] States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Don [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 363.021 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
[redacted]	CHIUSO PER FERIE
[redacted] Tel. 346.801 Orario: 21,15	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
[redacted] **Moderno** Tel. 260.983 Orario: inizio 21 Lire 6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[redacted] **mpero** Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 7000/[redacted]	**Brian di [redacted]** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**[redacted]** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani s[redacted] sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' **Comm. dramm.**
[redacted] **Lux** Tel. 944.231 Orario: 18/22 Lire 5000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]
[redacted] **Ferrini**	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted] **Galateri**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris** Tel. 916.383. Orario: 21,30 Lire 6000/7000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — [redacted] giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente [redacted]nbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]
[redacted] Tel. 62.407 Orario: 20/22 Li[redacted]	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una [redacted] invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[redacted] **Excelsior**	OGGI RIPOSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Robi**[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Il silenzio degli [redacted]** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Italia Tel. 42.605 Orario: 20/22 Lire 5000/8000	**Nella tana del serpente** *di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Henner (Usa '90)* — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**
[redacted] **R**[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Aurora** Tel. 712.957 Orario: 20/22 Lire 8000	**La vita e nient'altro** *di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89)* — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' **Drammatico**
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22 Lire 6000/8000	**Film a luce rossa**

[redacted]

[redacted]

[redacted] 1. Si forma sugli oggetti antichi! 6. Come [redacted] «diva» del Bellini. 9. Se lo fa chi [redacted] bravo. 10. La [redacted] detta «Dotta» (sigla). 11. Albero c[redacted]. 12. Riempire fino all'orlo. 15. La città con la «Ghirlandina» (sigla). 16. Movimenti repentini del natante. 17. Pescara per l'A.C.I. 18. Spirito bizzarro... 19. Of[redacted] proposito. 21. Carattere tipografico [redacted]. 23. La città col «Miramar» (sigla). 24. Lo sono mosche e zanzare. 25. Categoria abbreviata. 27. Non è buono... 28. La bevanda delle cinque. 29. Raccomandazioni, aiuti... 31. Di Quinto vicino Roma. 32. Si insegna in [redacted]. 33. Contenitore di pelle per liquidi. 35. La città con la «Lanterna» (sigla). 36. Pianta delle Conifere.

VERTICALI: 1. Corrente artistica moderna. 2. Sono immortali per il credente. 3. C'è chi usa quello sarcastico! 4. Il mendicante ucciso da Ulisse. 5. Termine di paragone. 6. Comunità sociale. 7. Lo paga chi telefona! 8. Il nome d[redacted] Nischi. [redacted]e, rendiconto. 12. Pic[redacted]le percossa. 13. E' [redacted] in manicomio! 14. Apparecchio elettrico. 16. Si prende per le labbra. 17. Pagina abbreviata. 18. Tiene fermi... i capelli. 19. Moderna sala da ballo. 20. Rivendite di vino. 22. Il centro di Torino. [redacted]. Porte esterne. 30. Capoluogo siciliano (sigla). 31. Sigla di un veloce treno. 34. In mezzo all'erba.

[redacted]

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[redacted]

LUPO [redacted]

© 1990 Silver/MCK

[redacted]

LA SOLUZIONE
[redacted]

M	I	C	R	O	S	C	O	P	I	C	I
A	R	R	O	S	T	I	R	E		U	N
S	P	E	T	T	A	T	O	R	I		S
S	I	S	T	I	N	A		T	O	P	I
I	N	T	O	N	A	R	S	I		O	N
C	I	O		A	T	E	R	N	O		
C	A	M	B	R	I	D		E		M	A
I		A	R	S		O		N		I	Z
A	L	Z	A	I	A		S	T	E	L	I
T		I	N		V	I	T	E	L	L	O
A	R	A	C	N	I	D	I		S	E	N
	E		A	S	S	I	E	P	A	T	I

Un referendum sui motivi della scarsa affluenza al campo Paschiero

Cuneo, la parola ai tifosi

«Vogliamo lo stadio migliore, [redacted] ostacoli visivi che impediscano di seguire con attenzione le partite». Una proposta di gemellaggio con [redacted] Blu-Brother dell'Alpitour. Le altre iniziative

CUNEO. Uno stadio migliore e una stretta collaborazione con l'Alpitour pallavolo: sono questi i primi dati emersi dallo spoglio delle schede che il Club biancorosso «Stefano Mina» ha distribuito al «Paschiero», schede che interrogano i tifosi per [redacted] di capire perché l'affluenza allo stadio sia così modesta.

«Non c'è ancora niente di definitivo - dice Alberto Bordi, vicepresidente dell'associazione dei tifosi - anche perché l'iniziativa verrà riproposta in occasione dell'ultima gara inter[redacted] con il Prato». [redacted] fatto piacere, comunque, che l'iniziativa abbia riscosso un buon successo. «All'inizio eravamo un po' scettici - aggiunge Bordi -; alcuni fra noi non credevano che ci sarebbe stata una grossa partecipazione. Invece abbiamo tutti dovuto fare "dietrofront". L'idea di un mini-referendum fra il pubblico è stata recepita bene. Tutti in fondo hanno interesse a difendersi, giustificarsi, [redacted] quanto meno esprimersi sull'accusa di assenteismo».

Sostegno alla squadra. Il referendum dei tifosi biancorossi (fra essi ci sono molti giovani) ha avuto successo (MEDINO)

Dal primo - limitato - campi[redacted] dell'inchiesta esaminato, è stata ribadita la voglia di uno stadio più funzionale. «Questo [redacted] fa altro che rafforzare quanto noi stessi avevamo richiesto, con una raccolta di firme che ha trovato l'adesione di circa tremila cuneesi», aggiunge Bordi.

E che [redacted] chiede in proposito [redacted] referendum il Club «Stefano Mina»? «Sostanzialmente due cose - spiega [redacted] vicepresidente -; che sia sistemata una gradinata anche nel settore curve e che vengano eliminati i tralicci in ferro che impediscono [redacted] visione decente della partita dalle gradinate». Se il primo intervento non dovrebbe [redacted] particolarmente impegnativo, [redacted] secondo si traduce nel rifacimento della copertura, che peraltro [redacted] ormai fatiscente, con lastre metalliche ondulate appoggiate [redacted] telai di tubi «Innocenti».

E' interessante [redacted] seconda indicazione. I «supporters» del Cuneo - alcuni [redacted] quali giovanissimi - auspicano un'intesa piuttosto stretta fra [redacted] principale società calcistica cittadina [redacted] l'Alpitour Vbc, per una spinta che favorisca l'incremento di spettatori [redacted] entrambe le proposte sportive. «E' un'iniziativa ancora tutta da studiare - ammette Bordi - [redacted] era [redacted] il club stesso a ipotizzarla. Ci pare [redacted] giusto unificare le forze per sostenere nel migliore dei modi le due attività sportive trainanti per la città».

La prospettiva è sicuramente allettante. I «Blu-Brother» rappresentano una roccaforte del tifo cuneese. Grazie al loro apporto, durante le sfide in campionato, il Palatenda di piazza d'Armi s'è più volte trasformato in un insieme di inni e colori, che hanno [redacted] a disagio gli avversari. E su questo esempio potrebbero muoversi anche i sostenitori del calcio, definiti più «freddi». «Ma in ogni caso [redacted] un grande amore per la squadra», [redacted] i responsabili della tifoseria. «Siamo forse giustamente definiti meno caldi di altri - aggiunge Bordi -, ma penso che tutti noi abbiamo già dato ampia dimostrazione di attaccamento alla squadra, nei momenti positivi e in quelli decisamente più bui. Abbiamo fiducia nella società, sta facendo cose egregie».

C'è chi sogna abbonamenti cumulativi fra le due discipline, posti riservati per chi ha seguito un avvenimento e soltanto all'ultimo momento può intervenire al secondo. «C'è spazio per parecchie idee - conclude Alberto [redacted] - e sarebbe molto importante unire le strategie e le risorse p[redacted] massimizzare la propaganda fra i giovani verso le due discipline. Noi siamo disponibili a un gemellaggio fra i club dei tifosi biancorossi e biancoblù e auspichiamo che le due principali società cuneesi approvino l'idea».

Intanto il Cuneo si sta preparando alla doppia [redacted]ferta in Toscana, domenica [redacted] Livorno quanto mai ambizioso in estate - ma ormai pressoché fuori dalla lotta per il secondo posto - e otto giorni dopo contro un Cecina rilanciato nella corsa verso la salvezza. «Saranno due partite assolutamente diverse - osserva Barlassina - perché all'Ardenza si privilegerà [redacted] tecnica, a Cecina l'agonismo. Con 32 punti all'attivo possiamo giocare senza patemi».

L'ultima gara casalinga disputata ha offerto [redacted] Cuneo spumeggiante, che ha disputato un primo tempo alla grande, creando [redacted] notevolissimo numero [redacted] occasioni. «Sono contento soprattutto per i nostri supporters - aggiunge Barlassina -. Mi auguro che almeno per [redacted] minuti abbiano potuto ammirare una formazione [redacted] voglia di vincere, che ha dato spettacolo. Anche perché - bisogna riconoscerlo - dall'altra parte c'era un avversario di primissimo livello come il Tempio». L'obiettivo biancorosso è [redacted] chiudere [redacted] stagione in crescendo, cercando di far dimenticare le disavventure accadute con Massese e Sarzanese. Ma si è già sulla buona strada».

Gualtiero Franco

[redacted]

[redacted]

[redacted] (ore 16) Il Torino gioca [redacted] Mondovì

In preparazione alla delicata sfida esterna di domenica a Firenze, il Torino giocherà oggi in amichevole contro la Carassonese. Il match s'inizierà alle 16. Il tecnico granata Mondonico ha [redacted]ciato la formazione al gran completo.

BALON

[redacted] A, a Ceva [redacted] recupero Rosso Il-Dotta

Si gioca oggi (ore [redacted] [redacted] Ceva il recupero dell'incontro fra l'Astor di Arrigo Rosso e la Caragliese (Dotta). La gara, prevista in calendario nella prima giornata della serie A, [redacted] rinviata per pioggia.

PODISMO

Sanfront vince la staffetta di Pontechianale

L'Unione sportiva Sanfront ha vinto la nona edizione della staffetta podistica «Savigliano-Rifugio Savigliano di Pontechianale», organizzata dal Gruppo Sportivo Podistico Atletica Savigliano e dalla locale sezione [redacted] Club Alpino Italiano. Gli atleti [redacted] Sanfront hanno battuto il record (già loro), abbassandolo di 35 secondi: a coprire tutto il percorso [redacted]li otto frazionisti hanno impiegato 3 ore 47 minuti e [redacted] secondi. Nella classifica [redacted] squadre seguono Fossano '75, Accornero, Rosta Chiusani, Dragonero, Jumbo sport, Comunità Montana Valle Varaita, Fortino Paesana, Podistica Savigliano, Gisport Busca.

[redacted]

Oltre [redacted] concorrenti al memorial Paolo Lusso

Ha riscosso grande [redacted] la pri[redacted] edizione del trofeo Paolo Lusso. La manifestazione era articolata [redacted] tre prove: [redacted] podistica, gara in bici, discesa in [redacted]. Fra gli oltre 50 concorrenti provenienti da tutta Italia, ha vinto il piacentino Enrico Lucchini. Primo fra i cuneesi s'è piazzato Giuseppe Gallo, giunto nono davanti ai compagni di squadra Mirmillo e Marengo. In campo femminile ha vinto la cuneese Enrica Vaschetto, che ha preceduto Stefania Rosso. L'organizzazione della rassegna [redacted] stata personalmente curata da Alberto Pareti, presidente [redacted] Cuneo [redacted].

[redacted]

Anche le mountain-bike al Giro nel Cuneese

Ci [redacted] anche le mountain-bike al Giro d'Italia. La nuova iniziativa della corsa rosa toccherà la provincia [redacted] Cuneo. [redacted] due tappe della «Granda» dieci giovani atleti percorreranno gli ultimi cinque chilometri [redacted] tappa con un anticipo [redacted] circa un'ora sulla [redacted]rovana di «prof». Per le due frazioni cuneesi l'organizzazione [redacted] coordinata da Henrik Santysiak [redacted] Pierangelo Destefanis.

PALLONE ELASTICO [redacted]

Il presidente della SubalCuneo Cagnasso protesta per la gestione del torneo

Traditi dalla Federazione

«L'Albese ci ha strappato Rigo e Alossa già regolarmente ingaggiati [redacted] che nessuno intervenisse» Polemica sulla compilazione dei calendari e sulla questione sferisterio. Aperta una vertenza legale

CUNEO. Contardo Cagnasso, presidente della Subalcuneo Dis Gros, non ha peli sulla lingua: «Ci sentiamo amareggiati e delusi, perché traditi da Gianni Rigo [redacted] Piergiorgio Alossa, dall'Albese [redacted] dalla Federazione, il [redacted] modo [redacted] agire fa temere che [redacted] stia scavando la fossa al balon».

[redacted] «j'accuse» di Cagnasso è pacato nel tono, ma non ha pause: «Con Rigo avevamo [redacted] accordo raggiunto fin dal 1989 per trasferirlo da noi. Abbiamo com[redacted] l'errore di credere che bastassero la parola data e una stretta [redacted] mano. Quest'anno ci siamo mossi secondo i regolamenti, ottenendo da Rigo e da Alossa addirittura [redacted] sottoscri[redacted] del documento in [redacted] si fissavano le condizioni per l'ingaggio dei [redacted] atleti». E Cagnasso mostra le fotocopie degli atti. «Sennonché - prosegue il presidente - l'Albese, ripescata [redacted] serie cadetta, ce li ha strappati, grazie all'atteggiamento [redacted]piacente della Fipe».

Il «cavillo» che ha fatto scoppiare la «guerra» tra Alba e Cuneo su Rigo e Alossa sta nei tempi in cui si è raggiunto l'accordo. La Subalcuneo ammette di [redacted] ottenuto la firma il 1° ottobre, cioè in anticipo rispetto al termine ammesso per la presentazione delle liste: [redacted] infatti abbiamo aspettato il tempo regolamentare per depositare le due benedette liste - prosegue Cagnasso - perché un conto è il momento in cui si formalizza la presentazio[redacted] del documento [redacted] un altro quello in cui ci si accorda con gli atleti. Ma alla faccia dei regolamenti Rigo e Alossa giocano per Alba. Noi abbiamo aperto la ver[redacted] legale per [redacted] risarciti dei danni, affidandoci all'avvo[redacted] Giuseppe Lazzari».

Il presidente cu[redacted] ha pure lanciato accuse di pressappochi[redacted] alla Fipe: «Ho dovuto stampare tre volte i calendari delle partite di campionato, perché da Torino li mandavano [redacted] poi li cambiavano, [redacted] se si [redacted] giocando sui soldi degli altri».

E in un'atmosfera già ricca [redacted] spunti polemici non poteva mancare un accenno alla questione-sferisterio. Il dirigente Gianfranco Paganelli non è tenero con l'amministrazione comunale: «Non riesco a capire perché si voglia trasferire altrove l'impianto sportivo e lasciare il terreno a un nuovo parcheggio sotterraneo, quando il "buco" di piazza [redacted] è ancora in alto mare. Aspettiamo di vedere [redacted] funzionerà quel primo esperimento, prima di addentrarci in una [redacted] avventura. E poi [redacted] minimo che si poteva pretendere era che in Comune avessero interpellato l'unica società che allo sferisterio ci gioca».

Polemiche a parte, alla Subalcuneo si guarda con speranza [redacted] Giuliano e Alberto Bellanti, Re e Vero. L'obiettivo di questa squadra giovanissima, al [redacted] del[redacted]l'avvio po[redacted] brillante e compro[redacted] dalle non buone condizioni fisiche di Giuliano Bellanti, è di arrivare nei primi sei. [gl. f.]

[redacted]

VOLLEY [redacted] E TEAM '89 [redacted] SERIE D

CUNEO. Entrambe hanno inflitto otto punti alle rispettive inseguitrici, hanno [redacted] il campionato dall'inizio alla fine, si sono fatte applaudire per la correttezza in campo e fuori.

Auxilium Bra (Prima Divisione maschile) e Team '89 Bra (Prima Divisione femminile) hanno concluso [redacted] stagione in maniera [redacted] dir poco brillante. La promozione in serie D [redacted] il giusto riconoscimento ad una preparazione condotta con grande scrupolo, senza lasciare nulla al [redacted].

In campo maschile i braidesi hanno avuto in Lcl Busca, Alpitour Cuneo e Faro San Rocco le tre avversarie più tenaci, che fino all'ultimo h[redacted] tentato di spezzare un'egemonia indiscussa. Nell'ultimo turno il risultato più importante l'hanno ottenuto i biancoblù cuneesi, che si sono imposti proprio sui cugini del Faro.

Fra le ragazze è stata la Gavarry Cuneo la principale antagonista braidese. Ma il sestetto del capoluogo è incappato a volte in giornate storte; anche nella giornata conclusiva del torneo, ormai forse demotivato, ha sorprendentemente ceduto all'Lpm Mondovì per 3-0.

Anche l'Accornero Savigliano si è difesa bene: il terzo posto è un piazzamento onorevole, che renda giustizia all'operato della società.

E sarà proprio l'Accornero [redacted] rappresentare la «Granda» nella semifinale regionale del [redacted] under 16. Le giovanissime saviglianesi giocheranno domenica [redacted] Rivarolo; l'altro scontro sarà in programma a Tortona, con la sfida fra Derthona e Sanmartinese. Le vincenti delle due partite saranno ammesse alla f[redacted] interregionale.

In Seconda Divisione si avvicina l'epilogo. Dopo aver vinto la gara d'andata della finalissima, il Koala Alba affronterà domani l'Audace Mondovì nel match di ritorno. Il torneo è stato molto combattuto [redacted] ha presentato al [redacted] compagini agguerrite, ricche di elementi di classe. [redacted] pronostico appoggia il sestetto albese, anche se le ragazze monregalesi faranno di tutto per raggiungere la «bella» dopo una stagione disputata ad altissimi livelli. [l. t.]

1ª DIVISIONE MASCHILE [redacted]

Girone unico

RISULTATI (11ª di ritorno): Lcl Busca-Vini San Quirico Alba 3-1; Alpitour Cuneo-Il Faro San Rocco 3-0; Auxilium Bra-Perrone Racconigi 3-0; Saint Gobain Savigliano-Vbc Mondovì 2-3; Auxilium Cuneo-Mobili Bressano Villanova 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AUXILIUM BRA	40	20	20	0	60	6
LCL BUSCA	32	20	16	4	52	24
ALPITOUR CUNEO	30	[redacted]	16	4	[redacted]	15
IL FARO SAN ROCCO	30	20	15	5	50	19
PERRONE RACCONIGI	22	20	11	9	38	30
ST. GOBAIN	16	20	8	12	31	39
VBC MONDOVI'	16	20	8	12	32	41
SAN QUIRICO ALBA	16	20	8	[redacted]	[redacted]	41
BRESSANO VILLANOVA	10	20	5	15	19	47
BONGIOANNI FOSSANO	4	20	2	18	12	54
AUXILIUM CUNEO	2	20	1	19	4	57

1ª [redacted]

Girone unico

RISULTATI (11ª di ritorno): Pallavolo Fossano-Magazzini Mary Beinette 3-0; Ilva Ita Castellino Racconigi-Accornero 0-3; Fideuram Lagnasco-Errebi Paper Saluzzo 1-3; Agamas Caramagna-Volley Team '89 Bra 0-3; Lpm Mondovì-Gavarry Cuneo 3-0, Reale Alba-Vc Ceva 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
TEAM '89 BRA	42	22	21	1	[redacted]	7
GAVARRY CUNEO	34	22	17	5	[redacted]	27
[redacted]	32	22	16	6	54	26
MAG. MARY BEINETTE	[redacted]	22	13	9	[redacted]	[redacted]
LPM MONDOVI'	26	22	13	9	47	38
ITA ILVA RACCONIGI	24	22	12	10	44	45
PALLAVOLO FOSSANO	20	22	10	12	37	42
REALE ALBA	20	22	11	11	37	43
VC CEVA	14	[redacted]	7	15	36	50
AGAMAS CARAMAGNA	14	22	7	15	30	50
ERREBI' SALUZZO	8	22	4	18	29	56
FIDEURAM LAGNASCO	4	22	2	20	12	62

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot c.so Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate.

CERCASI telegramma veramente capace con mansioni direttive. Offro alloggio tel. 0173/34.830 ore ufficio.

[redacted] costruzioni edilizie [redacted] Geometri, Capi Cantiere, Geometri neodiplomati, Assistenti Edili. Inviare curriculum a Imprese L. Notari Spa - Via F. Casati n. 44 - 20124 Milano.

C. Massimo d'Azeglio, 16 - Tel. 65.211 publikompass

avia Oggi. Non [redacted]. CUNEO Via Schiaparelli, 1 - Tel. 66.286

il CUBO DISCOTECA [redacted] SAN DALMAZZO Tel. 78.94.78
QUESTA SERA [redacted] mondana [redacted] [redacted] con [redacted] spettacolo [redacted] 1 SANDRINO [redacted]

AZIENDA RICERCA
PERSONALE TECNICO
Settore elettrico - elettronico - telefonico. Disponibilità ad operare in trasferta.
Telefonare: 0172/37.43.50.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.265
[redacted]GLIANO - PINSERVICE (0172) 712.098
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un ristorante

[redacted] cucina ci vuole bravura per proporre le ricette semplici della tradizione, rendendole leggere senza spogliarle [redacted] sapori autentici. [redacted] ristorante «La Mezzaluna» la cucina regionale si fa innovativa, perché lo chef [redacted] un'indiscussa predisposizione [redacted] [redacted] piatti curati sia nella ri[redacted] delle materie prime, sia nella creativa esecuzione, [redacted] nella piacevole presentazione.

Nel menù primaverile vanno degustati l'insalata di asparagi, [redacted] sfogliatina di coniglio [redacted] fave, la terrina di sogliola, con zucchine novelle; [redacted] tortello [redacted] magro, i tagliolini al nero di seppia; la nocetta di agnello all'agrodolce, [redacted] al vino rosso; lo spumone al moscato, il gratin alle fragole.

Sono solo alcune delle ghiotte ricette che vengono propo[redacted] [redacted] menù degustazione [redacted] scegliendo alla carta. [redacted] esse vengono abbinati vini selezionati in terra piemontese, anche se non [redacted] incursioni tra quelli nazionali ed esteri.

Il [redacted] raffinato [redacted] locale e l'ampio parco rendono raffinate le occasioni di convegni, meeting, cerimonie, ma [redacted] luogo intimo per incontri gelosi.

LA MEZZALUNA Ristorante
Via Torre Roa, 186 - 12020 San Benigno Cuneo - Tel. 0171 682.850
Aperto la se[redacted] dal martedì al sabato [redacted] richiesta in altre occasioni

CHRIST DISCOTECA MONDOVI' - [redacted]el. 43.557
QUESTA SERA [redacted] METAMORFOSI DUE ... il brivido continua.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 62.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CASO HAVEN: A RAPALLO NASCE UN COMITATO

Gli operatori turistici del Tigullio hanno dato vita l'altra sera, nel corso di una riunione che si è svolta all'hotel Bristol di Rapallo, a un Comitato permanente per la salvaguardia del mare e dell'immagine turistica della Riviera di Levante. Al termine dell'incontro è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si dichiara la disponibilità del comitato a sostenere anche finanziariamente le attività intraprese dalla Regione per rilanciare il turismo ligure, nonchè a promuovere nel Tigullio interventi a la difesa del litorale.

Questo, in sintesi, l'esito meeting di Rapallo, promosso da tutti i commissari delle Aziende di soggiorno del Tigullio (Camogli, Portofino, S. Margherita, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante), dal Consorzio Portofino Coast e dalle locali Associazioni albergatori. All'incontro hanno aderito l'assessore provinciale al Turismo Romano Maggioni, i sindaci di sette Comuni (da Camogli a Moneglia), dodici delegazioni Ascom e Confesercenti e folta rappresentanza di gestori di stabilimenti balneari.

SERVIZIO A PAGINA

A PAGINA 41

Delibere e appalti

Chiavari il processo all'ex sindaco

Marco De Petro è comparso ieri in tribunale, insieme ad alcuni ex assessori e tecnici comunali. Le udienze continuano.

A PAGINA 41

Blitz della Finanza

Sequestrati ottomila capi contraffatti

Scoperti a Chiavari e a Massa sei depositi di magliette, pelletterie e calzature con marchi falsificati. Una denuncia

A CHIAVARI STOP AI LAVORI

In porto continua il degrado

Il Comune ha sospeso gli interventi di recupero della diga foranea. Occorre un nuovo finanziamento per completare la sistemazione banchina, oggi ancora inagibile.

SERVIZIO A PAGINA

A PAGINA 45

Musica per i giovani

I metallari invadono il Levante

Si conclude oggi all'Astor di Chiavari l'unica tappa italiana del tour europeo. In cartellone gruppi inglesi e svizzeri.

A PAGINA 47

Spareggi nel calcio

Ecco i campi dove si giocano i match decisivi

Al Carlini Cairese-Lavagna per l'Interregionale. A Sesta Godano Ortonovo-Moneglia, La Coppa per la Prima categoria.

Saranno invertiti i sensi di marcia nelle strade principali del centro

Genova cambia il traffico

Quasi pronto il piano comunale. Il provvedimento riguarda le vie XX Settembre, XII Ottobre, Dante, Serra, Santi Giacomo e Filippo, Ippolito d'Aste. La riduzione dell'inquinamento

L'assessore preferisce non fallire

GENOVA si riprova. Ricordate le polemiche dell'anno scorso? Tullio Mazzolino, democristiano, ci ha la poltrona. Aveva osato chiudere al traffico via XX Settembre, il cuore della city, suscitando le ire dei commercianti e di tutti gli abitanti delle vie che partono e arrivano nella strada centrale della città, il vero nodo da sciogliere di tutti i piani del traffico.

L'erede di Mazzolino si chiama Vittorio Grattarola. Pare che abbia capito l'antifona. Prima di decidere qualcosa, ha preferito studiare per benino il problema. Con la gestione Mazzolino, nell'amministrazione guidata da Cesare Campart, eravamo arrivati alle soluzioni pasticciate. Dopo aver strombazzato la chiusura totale di via XX Settembre, ecco la retromarcia con chiusure parziali, a ore, che avevano finito per creare confusione, proteste e polemiche. Non parliamo poi della chiusura di piazza De Ferrari e la creazione del famigerato isolone. Si è rivelato un fallimento e ora nessuno osa più proporlo.

Due sono i nemici da combattere: il caos del traffico privato e l'inquinamento. Le centraline dimostrano giorno dopo giorno che in centro città, via XX Settembre e via Balbi per esempio, si superano abbondantemente le soglie di guardia. Gli ambientalisti invocano provvedimenti da anni, mentre tutti gli inviti a non usare l'auto vanno sempre a farsi benedire. Aspettando i filobus e il metrò, Genova ha capito qualcosa deve pur fare. Ma preferisce muoversi con cautela, quando avrà le idee finalmente chiare.

Pier Paolo Cervone

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La principali strade del centro di Genova cambieranno senso di marcia. Uno dei punti del nuovo piano traffico allo studio in Comune prevede l'inversione del di marcia in via XX Settembre, via XII Ottobre, via Ippolito d'Aste, via Dante, via Santi Giacomo e Filippo, via Serra. La circolazione subirà cambiamenti radicali nei nodi di Dinegro, Caricamento, via .

I tecnici dell'assessorato comunale al traffico stanno lavorando da mesi sul nuovo assetto della circolazione. Il piano è complesso ed in alcune parti ancora in via di ultimazione. Per evitare ingorghi bisogna tenere conto della conformazione del centro città, che non consente chiusure ai veicoli delle vie d'accesso. Nello stesso tempo c'è l'esigenza di allentare la morsa dell'inquinamento, che in via XX Settembre sfiora i livelli di guardia.

Il progetto dovrebbe essere completato breve, ma l'attuazione inizierà solo nel febbraio del '92 e sarà graduale sino all'agosto del '93. Tra le novità, l'integrazione dei sistemi di trasporto, con l'entrata in funzione delle tratte della metropolitana e dei filobus.

Dalle indicazioni che emergono sinora, sembra comunque chiusa l'epoca delle sperimentazioni che tanto ha fatto discutere in passato. La vicenda dell'isolone De Ferrari ha insegnato qualcosa. La chiusura di via XX Settembre di fatto non è stata mai attuata per la ferma opposizione dei commercianti, ma anche perchè c'erano alternative al percorso del traffico.

Le richieste degli ambientalisti di liberare il centro dalle auto non saranno accolte, con buona pace degli automobilisti, però si è tenuto conto dell'aumento dello smog registrato nelle vie dove il traffico viaggia in salita.

Neanche a farlo apposta, le strade principali della city sono in pendenza ed il grosso del traffico arranca in salita. Si è pensato dunque di far scendere i veicoli lungo via XX Settembre (da piazza De Ferrari a Brignole), via XII Ottobre (da Corvetto a via Madre di Dio), via Serra. Il senso di cambierà anche in via Ippolito d'Aste e via Dante, che diventeranno percorribili da Levante a Ponente.

Sono stati individuati due poli di interscambio vicino alle stazioni di Principe. I viaggiatori in arrivo troveranno in via Fanti d'Italia la stazione della metropolitana e le fermate degli autobus che attraversano il centro.

Via Gramsci, trasformata in corsia, si confermerà arteria del traffico proveniente da Ponente. Secondo il progetto, Piazza Caricamento e via Balbi diventeranno isole pedonali. Il traffico in centro città sarà alleggerito dall'entrata in servizio di una linea circolare filobus, che farà capolinea in piazzale Kennedy e San Benigno. In attesa dei finanziamenti per l'acquisto delle vetture (i primi stanziamenti sono finalizzati soltanto alla ne della la rete filoviaria), è stato ipotizzato che la circolare venga servita dagli autobus.

Sulla carta le soluzioni prospettate dal piano sul traffico appaiono convincenti. Come al solito, attendono la verifica dei fatti. Oggi i genovesi sono alle prese con un'altra realtà: lunedì sarà chiusa rampa di accesso alla Sopraelevata di Caricamento.

Paola Cavallero

Il tratto di via XX Settembre poco prima del Ponte monumentale (FOTO DOMIANI)

VENTIQUATTRO ORE

INCENDIO

Giovane rischia di morire nel rogo sua roulotte

Ha rischiato di morire bruciato nel rogo che si è sviluppato a bordo della roulotte in mi vive. E' successo la notte scorsa in Bobbio, dove è parcheggiata la «casa» di Giuseppe Coneviali, 28 anni. A provocare l'incendio forse è stato un mozzicone di sigaretta. Il giovane è ricoverato al San Martino con sintomi di intossicazione.

Muore schiantandosi in moto contro un'auto

Incidente mortale ieri, poco dopo le tredici, nei pressi di Bargagli. Nello scontro tra una Yamaha e un'Alfa 33 station wagon ha perso la vita il giovane centauro Mauro Ghiglione, 24 anni, abitante in via Reitano 4. La conducente dell'auto era Luisa Martini, di 30 anni, residente a Bargagli.

SCUOLA

La «Palinuro» da ieri è a Ponte Mille

E' approdata ieri a Ponte dei Mille la nave-scuola della Marina italiana «Palinuro». Il veliero è stato varato nel 1934 nei cantieri navali di Nantes. E' salpato dalla base nell'isola della Maddalena il 7 maggio per l'annuale campagna di istruzione. Potrà essere visitato oggi e domani, dalle ore 14,30 alle 18,30.

S'inietta una dose in carcere, va in overdose

E' riuscito a procurarsi l'eroina in cella a Marassi e ha rischiato di morire per overdose. Pino Mordace, di 22 anni, è stato ricoverato all'ospedale San Martino. La sua storia di droga è iniziata a 13 anni, quando fu trovato in fin di vita sotto i portici di De Ferrari.

MODA E AUTO

Cabaret Succursale Fiat Genova

Sfilata di moda e auto questa sera alle 20,30 alla Succursale Fiat di via Piave 5 a Genova, trasformata per l'occasione. Patrizia Gaingrand presenterà gli ultimi modelli Fiat e le collezioni di moda Pal Zileri, Missoni, Byblos e Tamigi. Intermezzo di cabaret Mario Zucca.

A Genova il Comune istituisce un servizio di guardianaggio per prevenire ladri e teppisti

Scuole più sicure, arrivano i vigilantes

Negli istituti cittadini danni per centinaia di milioni: anche fra i genitori degli alunni serpeggia la protesta

GENOVA. Scuole a prova di ladri, banche od uffici postali. Il Comune sta per istituire un servizio di guardianaggio notturno per proteggere gli edifici scolastici dalle incursioni dei ladri. La pratica è stata istruita dall'assessorato alle Istituzioni scolastiche e già in parte avviata all'assessorato al patrimonio.

Negli ultimi mesi le bande di vandali che girano di notte in città hanno preso di mira gli istituti scolastici. Per entrare infrangono il vetro di una finestra o scardinano il portone dell'edificio. Una volta all'interno dalla scuola mettono a soqquadro le aule, incendiano registri e archivi, rubano videoregistratori e proiettori.

«Purtroppo questi episodi sono frequenti - dice l'assessore alle istituzioni scolastiche Marta Vincenzi - e le spese che dobbiamo sostenere per rimettere in ordine i locali e reintegrare il materiale didattico distrutto o sottratto sono nell'ordine di centinaia di milioni. La gente viene a conoscenza solo di una parte minima di questi fatti e forse sottovaluta il problema. A volte ci troviamo a dover combattere l'indifferenza degli abitanti del quartiere, che si battono contro l'installazione di un sistema d'allarme nella scuola per non essere svegliati di soprassalto nella notte».

Gli atti di vandalismo contro le scuole sono aumentati negli ultimi anni sino ad assumere dimensioni preoccupanti. Sono stati assaliti con la stessa tecnica gli edifici che ospitano le scuole materne, elementari, medie. E' impossibile preparare una mappa dei quartieri a rischio» perché i teppisti hanno compiuto i loro raid da Voltri a Nervi.

Il caso emblematico è la scuola elementare «Paganini», a Prà. In poco più di un mese è stata visitata dai ladri una decina di volte. Alla fine, i genitori degli alunni hanno deciso di tenere a casa i figli in segno di protesta, per sollecitare l'intervento del Comune.

Risponde l'assessore Vincenzi: «La maggior parte degli edifici scolastici sembra sia stata costruita da posti piuttosto che architetti. Hanno grandi finestre, che sicuramente consentono al bambino di spaziare con lo sguardo al di là dei vetri, ma anche ai ladri di entrare con facilità all'interno. Mi sembra che si possa cogliere in questi episodi il dilagare del disagio giovanile e lo sfilacciamento del rapporto tra quartiere e scuola, che in passato era molto forte. La scuola è diventato il simbolo delle istituzioni da colpire e noi dobbiamo contrastare questa offensiva misure di sicurezza adeguate perché siamo, ormai, a livelli di emergenza». [p. c.]

Andie MacDowell, l'emergente attrice americana, segnalatasi in «Sesso, bugie e videotape», è la protagonista della commedia romantica «Green card» dell'australiano Peter Weir. L'attore de «L'attimo fuggente». La affianca Gerard Depardieu. Proiezioni al Corallo 2 di Genova.

Mel Gibson, l'ex Mad Max della serie «Interceptor» e Martin Riggs del poliziesco «Arma letale» è il protagonista del drammatico «Amleto» di Franco Zeffirelli. La affianca Glenn Close. Il film è in prima visione all'Universale di Genova

SPETTACOLI AL CINEMA

Pol. Margherita OGGI RIPOSO
30,30
Lire 50.000/35.000

Pol. Genovese — I due gemelli veneziani
di Carlo Goldoni. Regia: Gianfranco De Bosio. Interpreti: Franco Branciaroli.
893.589
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000

Teatro Stabile Sala E. Duse — Re cervo
di Carlo Gozzi. Regia: Marco Sciaccaluga. Interpreti: gli ex allievi della scuola di recitazione.
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000

Sala Carignano OGGI RIPOSO
Orario:
Lire 11.000/10.000/8.000

... in Sant'Agostino — ... e lasciatemi divertire
canzoni vecchie e nuove di Giampiero Alloisio, le poesie bizzarre e futuriste di Aldo Palazzeschi.
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 18.000

Cinema Ariston I — Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 15'
Tel. 208.549
Orario: 15/17,30/19/20
22,40 - Lire 10.000

Ariston 2 — Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.
Tel.
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Augustus — Pazzi a Beverly Hills
Tel. 586.810
Orario: 16,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire

Corallo 1 — Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N. V. 2h 01' Drammatico
Tel. 586.419
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000

Corallo 2 — Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia
Tel. 586.419
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Cinema — La carne
di Marco Ferreri con F. Deflera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' Grottesco
Tel. 584 403
Orario: 15/17/19
20,40/22,40
Lire 10.000

Instabile — Sei donne per l'assassino. Ore 21 L'esorcista. Ore
Tel. 562.825
Lire 9000

Lux — Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h
Tel. 581
Orario: 16,55/18,50
20,50/22,50
Lire 10.000

Manin — Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di serie di libri, lo scrittore che l'ha creata la ha morta, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller
Tel. 891.002
Orario: 16,05/18,20
20,30/22,40
Lire 9000

Odeon — Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, Graine (Usa '90) — Nel 1864 giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Tel.
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000

Olimpia — Bella, bionda... e dice sempre di sì
di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia
Tel. 581.415
Orario: 16/18,10
20,20/22,30
Lire 10.000

Orfeo — Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia
Tel. 849
Orario: 15,30/17,15
19/20,50/22,40
Lire 10.000

Palazzo — Il portaborse
Tel. 565.512
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Universale — Amleto
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 15/17,30
20/22,30 - L. 10.000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare l'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h15' Drammatico

Universale — Bix
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel.
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10.000
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' Musicale

Universale — La [illegible] di Lulù
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40 - L. 10.000
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Libro di Almudena V.M. 18 Erotico

Verdi — Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'
Tel. 582.137
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Alcione — Mary e Shelley due porcone bagnate
Tel. 8

Centrale 1 — Erika animale da letto
Tel. 580.380

Centrale 2 — [illegible] sexual heights Portati anche l'amico
Tel. 580.380

Chiabrera — Profonda voglia carnale Incontri morbosi
Tel. 291.539

Cristallo — Stimolazioni animalesche

Dionisо — [illegible] di femmine focose
586.516

[illegible] — Tabù sessuali di una minorenne

[illegible] — Nuovo programma Amici del cinema
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000

Fritz Lang OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000

Lumière — I cortometraggi [illegible] di Krzysztof Kieslowski
Tel. 505.936
Orario: 20,15
Lire 5000

Movie Club — Decalogo [illegible]
di K.Kieslowski con [illegible] Blaszczyk, Piotr Machalica, Jerzy Stuhr (Polonia '88) — La tormentata cronaca di un adulterio (9); Il sospetto reciproco di due fratelli eredi di una fortuna in francobolli rubati (10). N. V. 1h 55' Drammatico
Orario: 21,15
Lire 5000

Nickelodeon — Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 1h 38' Horror
Tel. 589.640
Orario: 21,15
Lire 5000

San Siro RIPOSO
Orario: 15,30/17,50
20,30/22,30
Lire 5000

Cinema Ambra OGGI RIPOSO
Orario: 20/22
Lire 5000

[illegible] — La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazzo in lite con il fidanzato stravolge la routine del mito viaggiapostazione. N. V. 1h 30' Comm. dramm.
Orario: 15,30/17,10
16, .10
Lire

[illegible] Centrale — Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia
Orario:
inizio 16/ultimo 22,20
Lire 7000

[illegible] Augustus — Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da N.V. 2h 15' Drammatico
61.951
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000

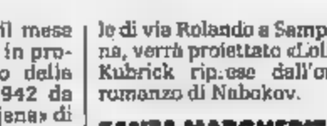
[illegible] Astor — Concerto
Tel. 309.686
Orario: 21
Lire 7000

Cantero — Il portaborse
Tel. 309.936
Or.: in. 16/ult.
Lire 7000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, un ci[illegible] minist[illegible] arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Mignon — Yeelen
Tel. 300.894
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 7000
di Souleymane Cissé con Issiaka Kane, Aoua Sangare, Niamanto Sanogo (Mali 1987) — Il giovane figlio di uno stregone dotato di poteri sensitivi intraprende un viaggio iniziatico contro il volere del padre. N. V. 1h 45' Drammatico

Nuovo — Film a luci rosse
Orario:
inizio 16/ultimo 22,30
Lire 6000
Vietato minori anni

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse



NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 87[illegible]
Ghersi: corso Buenos-Ayres-corso Lambruschini
Pescetto: via 135
ARENZANO
Alta Marina: corso Matteotti 15
TURNO NOTTURNO

SORI: *Sori*, via Cairoli 16
RECCO: *Berni*, piazzale Europa 1
CAMOGLI: *Machi*, v. della Repubblica 4
SANTA MARGHERITA: *Internazionale*, piazza Martiri 2
RAPALLO: *Internazionale*, piazzale [illegible]stano 1
ZOAGLI: *Valiera*, p.zza XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Bellagamba*, via Martiri Liberazione 1
LAVAGNA: *S. Stefano*, via Roma 102
[illegible] LEVANTE: *Internazionale*, largo Colombo 52
[illegible]: *Marcone*, via Longhi [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35 351
[illegible]: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 59 41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56 361
Borgo Fornari: 93 [illegible]
Recco: 74.[illegible]
Santa Margherita: 28.36 11
Rapallo: 50 231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918 34 56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rutai 77 11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28 70 19
Rapallo: 50 433, 50.700
Chiavari: 32 24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46 20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41 764
Moneglia: 49 241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestivo e festivo
Genova, Borgoiasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri [illegible] 30.34. - 32.81
Borzonasca: 94.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98 129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 54.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02 41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70 40
Lavagna: 39.28.43
[illegible] Levante: 41 104

[illegible]
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.[illegible]01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30 71.14
[illegible] - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante)
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41 384 - 48.06.55 - 47 751
Rapallo: 54 509 - 51.308 - 54.508

TAXI

Genova [illegible]: 26.99
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, [illegible] 55.959, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
[illegible]ri: 700.396

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.65.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.83.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Riva Trigoso: 42.366
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918 17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, [illegible]va Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Narvi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

[illegible] del Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

VIGILI [illegible]

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72 12.35
[illegible] Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: [illegible]
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.601
[illegible] Levante: 41.332
Moneglia: 49 201

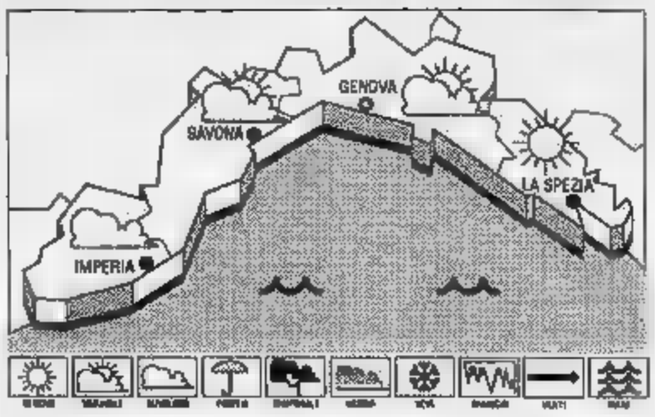
CAPITANERIE DI [illegible]

Genova: 26 74.51
[illegible] Margherita: 28.70.29

CORPO [illegible]

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - [illegible]
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 94.00.16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato.

[illegible] DI IERI. Temperatura del [illegible] 16° C, umidità relativa 70%; Venti Sud Ovest 12-14 km/h [illegible] pomeridiana, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	22	16
Savona	23	16
Imperia	22	14

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max 21; min. 17.

Il Sole sorge alle [illegible] e tramonta alle 20,46. La Luna si leva alle 7,57 e cala alle 22,52.

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

GENOVA
La visita dell'ambasciatore Usa

L'ambasciatore degli Stati Uniti Richard Murphy sarà domani a Genova per parlare del piano di pace degli Usa per il Medio Oriente. La conferenza è aperta al pubblico. Si terrà nella sala vecchia [illegible] Consiglio comunale, alle [illegible] 18.

GENOVA
Una vista alla «Palinuro»

Domani e sabato sarà possibile visitare la nave scuola della Ma[illegible] militare «Palinuro» ormeggiata nel porto di Genova a ponte dei Mille. L'orario di visita [illegible] dalle 14,30 alle 18,30.

[illegible]
[illegible] Fiorenzo Toso il premio Martini

L'associazione dialettale «A compagna» ha assegnato il premio «Luigi Martini» a Fiorenzo Toso, [illegible] 29 anni, originario di Arenzano, consulente della casa editrice Marietti. Il premio viene attribuito [illegible] coloro che si sono distinti per la valorizzazione del dialetto genovese. La cerimonia di consegna si svolgerà alle ore 17 in piazza Posta Vecchia 3, sede della nota associazione «A compagna».

RAPALLO
Teologia morale all'Unitre

Per il ciclo di incontri all'Unitre di Rapallo, oggi alle 16 padre Grasso parlerà sul tema: «Problemi di teologia morale». L'appuntamento è stato fissato nella sala consiliare del Comune.

CHIAVARI
I problemi dell'economia

«Società economiche alla prova della storia nei secoli diciottesimo e diciannovesimo» è il tema del convegno che s'inaugura domani nella sede della Società economica chiavarese in via Ravaschieri. I lavori proseguiran[illegible] fino [illegible] sabato.

STATO CIVILE

GENOVA [illegible]

NATI. Caligaris Cinzia, Campisi Francesca, Caponetto Enrico, Carpanato Giulia, D'Urzo Ilaria, Fallucca Rossella, Ferrara Claudia, Lamum Giacomo, Leoni Vincenzo, Lombi Maura, Migliorini Sabrina, Rizzitano Federico, Zahirovic Aleks, Cozzolino Sabrina, Santoro Andrea.

MORTI. Biagini Massimo 68 anni, Brugnoli Antonio 86 anni, Delocchi Franchina 89 anni, [illegible] Benedetto Santo, Fannunza Sandro 71 anni, Ferrarini [illegible] 85 anni, Galante Camillo, Garnier Emilia Maria Adelaide 92 anni, Lanieri Rosa 81, Piccirella Francesco 71 anni, Pollio Roberto 63, Ponte [illegible] 82, Prelumo [illegible]sa 71, Sanguineti Luigi 68, Solmone Vincenzo 81, Spigo Teresa Amelia 92, Fava Angela 82, Bisinella Giuseppa 70, Mario Lorenzo 74, Bordo [illegible] 54, Grasso Giuseppina 85, Fos[illegible] Clotilde 76, Traverso Alma 87, Rondelli Brin 79, Dapino Natale 70, De Medici Lucia 69, De Stefano Salvatore 68, Fasciolo Mario 84, Gasparoli Irma Francesca 76, Giangreco Giuseppe [illegible].

GUIDA AL CINEMA

[illegible]

«La Casa Russia»

A Genova prosegue l'attività dei cineclub con la programmazione di film d'autore. Stasera al Fritz Lang di via Acquarone verrà proiettato «La casa Russia», mentre venerdì comincerà la rassegna dedicata a Tom Soppard: autore, sceneggiatore, regista. Al Movie club di piazza Leopardi in Albaro c'è «Il decalogo 9 e 10» di Kieslowski.

[illegible]

Giovedì da brivido

S'inizia oggi al cinema Instabile di via Cecchi a Genova, la rassegna «I giovedì del brivido» organizzati in collaborazione con la cineteca Griffith. L'iniziativa si concluderà [illegible] 27 giugno. Stasera saranno proiettati sul grande schermo dell'Instabile «Sei donne per l'assassino» (ore 21) di Mario Bava e «L'esorcista» (ore 23) di William Friedkin. Per il mese di maggio, giovedì [illegible] è in programmazione «Il bacio della pantera» diretto nel 1942 da Jacques Tourner e «La jena» di Wise. L'ultimo giovedì di maggio è invece dedicato al regista Roger Corman con la proiezione di due suoi film: «La tomba [illegible] Ligoia» e «Sepolto vivo».

SAMPIERDARENA

Rassegna su Kubrick

Con le proiezioni di «Rapina [illegible] mano armata» [illegible] «Orizzonti di gloria» il club Amici del cinema di Sampierdarena ha iniziato questa settimana la rassegna dedicata al grande regista Stanley Kubrick. Nato [illegible] anni fa a New York, il celebre autore è stato anche sceneggiatore, operatore, produttore o montatore, nella [illegible] lunga carriera cinematografico. Ha esordito giovanissimo con due cortometraggi: «Day of the fight» [illegible] «Flying Padre». Giovedì prossimo, nel locale di via Rolando a Sampierdarena, verrà proiettato «Lolita», che Kubrick ripr[illegible]ese dall'omonimo romanzo di Nabokov.

SANTA MARGHERITA

Cineclub Tigullio

Prosegue stasera al Centrale di largo Giusti a Santa Margherita, la rassegna «Giovedì cinema» [illegible] cura del cineclub Tigullio. Il film in programmazione [illegible] «La settimana della sfinge» di Daniele Luchetti. Il film è una commedia che racconta la storia di una cameriera innamo[illegible] follemente [illegible] un uomo al punto che lo insegue per tutta la Penisola, dall'Appennino all'Adriatico. L'interprete principale è Margherita Buy, una delle migliori attrici italiane del momento. Lo spettacolo unico delle 21,20 [illegible] preceduto da una breve introduzione critico-informativa [illegible] cura [illegible] Luciano Reinusso, presidente del cineclub Tigullio.

Il Comune di Chiavari ha esaurito i fondi a disposizione per le opere

Bloccati i lavori del porto

Sulla banchina ci sono ancora le falle provocate dalle mareggiate. L'assessore Solari: «Abbiamo completato l'80-85% degli interventi, adesso è necessario un nuovo finanziamento».

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Riuscirà il porto di Chiavari a presentarsi col vestito migliore all'estate ormai prossima? Il punto di domanda è d'obbligo. Da tempo ormai i lavori di sistemazione della diga foranea sono bloccati. Fanno ancora bella mostra, si fa per dire, alcune di quelle buche che l'ultima grande mareggiata aveva aperto sulla banchina.

Perché questo «stop» ai lavori? Dice il comandante del porto Augusto Lagomarsino: «Il Comune ha realizzato il 70% dei lavori previsti. Poi si è fermato. Ho chiesto chiarimenti: mi hanno risposto che ci sono più soldi».

A dispetto, dunque, di quanto dichiarato recentemente dal sindaco Renzo Repetto, che definì il porto turistico di Chiavari «un piccolo gioiello», il Comune sembra ancora deciso a farlo «brillare» di luce sempre più limpida. Un orientamento criticato dagli operatori che basano la propria attività sul porticciolo. A ragione. Soprattutto se si considera il bilancio 1990 della «Marina di Chiavari», presieduta dall'ammiraglio Luigi Gatti, che ha assicurato alle casse comunali un'entrata superiore ai 700 milioni: un buona ragione, si dice, perché il porto turistico meriti più attenzione da parte dell'amministrazione comunale.

Procediamo per gradi. Nell'ottobre scorso il Comune aveva varato un progetto in grado di sistemare tutta la zona della banchina. L'amministrazione aveva affidato l'appalto dei lavori ad una ditta genovese specializzata in opere marittime.

Prima ancora che si desse il via agli interventi di bonifica delle strutture portuali, si era fatto vivo il mare con una delle sue grandi mareggiate: un colpo basso per le già malandate banchine e per il comandante Lagomarsino, che dichiarava: «C'è da vergognarsi ad essere il comandante di un porto in queste condizioni».

I lavori avevano avuto inizio a fine anno ed hanno interessato la banchina foranea. Ad oggi, 16 maggio, non sono ancora stati terminati. Perché?

Risponde l'assessore ai Lavori Pubblici Lorenzo Solari: «Abbiamo completato una buona parte dell'intervento previsto. Circa l'80-85% dei lavori. Rimane da portare a termine un 'ultima 'tranche', ma per fare questo occorre l'adozione di un nuovo finanziamento».

Poca cosa. Si parla di una ventina di milioni, che andrebbero ad aggiungersi ai 105 già stanziati. Il vero nodo è nella burocrazia. Spiega ancora l'assessore Solari: «Per disporre della cifra occorre attendere l'avvallo da parte del Consiglio comunale della delibera di variante al piano di spesa. Il tutto poi deve essere autorizzato dalla Cassa Depositi e Prestiti».

Il porto di Chiavari attende da tempo i lavori per migliorare le strutture

I lavori ancora da fare richiedono circa venti giorni di tempo. Ma quanti ancora sono necessari per soddisfare l'iter burocratico? Potrà Chiavari presentare il suo porto a «maquillage» finito, ai primi turisti? Solari è ottimista: «Entro l'estate i lavori saranno sicuramente terminati». E' necessario anche rinforzare la parte esterna della diga stabilizzare le strutture dei pontili all'interno dello specchio portuale. Ma occorrono 500 milioni. Chiavari quando li troverà?

Fabio Pozzo

NUOVO DISTRIBUTORE A SESTRI

SESTRI LEVANTE. Da ieri mattina nella piazza del porticciolo a Sestri Levante c'è buca larga una dozzina di metri. Accoglierà, entro pochi giorni, le cisterne e le tubazioni del nuovo impianto di distribuzione carburante che, dal primo giugno, entrerà in funzione all'estremità dello scalo sestrese.

E' un servizio, l'erogazione di benzina e gasolio, sospeso da diversi anni, quando era affidato alle Imprese Portuali. Almeno per i diportisti nautici. Oggi, infatti, funziona soltanto la distribuzione del carburante nella banchina bassa del porticciolo, è riservata ai motopescherecci, cioè a chi usa la barca per ragioni di lavoro.

Per ottenere questo gasolio «verde» c'è una particolare procedura e spesso vengono effettuati controlli da parte della Guardia di Finanza. Insomma, il diportista privato, a Sestri Levante, era costretto a portare dietro le taniche piene di carburante, oppure dove spostarsi, per fare il pieno nel porticciolo di Lavagna. Una scomodità che ha fatto allontanare, nei mesi estivi, molte imbarcazioni dal territorio sestese.

In gran parte si tratta di scafi piccoli, usati dagli utenti domenicali, i protagonisti del turismo di massa. Come motoscafi o gommoni che hanno un'autonomia limitata. Ma il problema tocca anche gli yacht di media e grossa stazza, perché l'operazione del rifornimento, in questo caso, comporta perdita di molto tempo e spesso non è conveniente, oltre che scomoda.

Per la stagione estiva il distributore carburante per i diportisti funzionerà all'estremità del porticciolo, aumentando così i servizi e le infrastrutture di Sestri Levante. la gestione è stata affidata a Enrico Massi che già cura il punto di rifornimento per i pescherecci.

Dice il presidente dello Yacht Club Sestri Levante, Giorgio Repossi: «Lo Yacht Club vede con favore questa nuova e concreta iniziativa, perché aggiunge un servizio che a Sestri Levante mancava. Se prima i privati dovevano portare gli scafi nel porto di Lavagna, o percorrere a piedi centinaia di metri per riempire le taniche, tra qualche giorno tutto sarà più facile e comodo. In questo modo, i turisti non si allontaneranno dal porto e potranno approfittare delle soste per visitare la città». [f. gr.]

NOTIZIE FLASH

LAVAGNA

Si avventa su due agenti arrestato in discoteca

Un ventiquattrenne di Lavagna, Cristiano Vaccaro, è stato arrestato l'altro ieri da due agenti di polizia del commissariato di Chiavari, dopo una violenta colluttazione. Vaccaro, che ha già precedenti penali per scippo e furto, è stato bloccato dai poliziotti in un bar del centro di Lavagna: il giovane, dopo aver visto entrare nel locale gli agenti, ha attirato l'attenzione, tentando immediatamente di scappare in direzione delle toilettes. I poliziotti lo hanno seguito e bloccato: nella colluttazione uno di loro è rimasto contuso e ha riportato lesioni guaribili in 5 giorni. Prima di essere arrestato, Vaccaro è riuscito a gettare nel bagno un involucro di plastica. Presumibilmente eroina, nascosti sul suo motorino, gli agenti hanno inoltre rinvenuto oggetti adoperati per il furto in auto.

RAPALLO

Un ordine del giorno per salvare la pretura

Si riunisce questa sera il consiglio comunale. All'ordine del giorno la difesa della pretura contro l'ipotizzata soppressione, la concessione dei locali dell'elementare di San Michele di Pagana all'Anffas, l'accettazione dell'eredità Luigia Castruccio, l'assunzione di provvedimenti per urgente fornitura di mezzi Nu e per il rifacimento della facciata della media «Sbarbaro».

[illegible] LEVANTE

studenti dell'Itis in visita alla Finarvedi

Gli alunni e professori dell'ultima classe dell'Istituto tecnico industriale di Sestri Levante sono stati ricevuti ieri in due aziende del Gruppo Arvedi, l'Arinox e la Cti. Ospiti hanno assistito ad una proiezione di un video illustrante le attività del Gruppo Arvedi ed hanno quindi visitato gli impianti dell'Arinox, guidati da tecnici. La visita è stata autorizzata dal Provveditore agli Studi per l'importante rilievo formativo dei futuri tecnici industriali. Nei prossimi giorni altri studenti di Sestri verranno ospitati nelle aziende Arvedi.

GENOVA

Picchiano e passante arrestati per rapina

Claudio Marrone, 26 anni, abitante in via Lugo 14, e Gianluca Meloni, di 26 anni, residente a Lucca, sono stati arrestati in via Gramsci per tentata rapina. Una pattuglia del radiomobile dei carabinieri è transitata nella via mentre i due stavano picchiando un passante, Luigi Oddera, di 45 anni, per costringerlo a consegnare il portafogli.

[illegible]

Anziano ritira pensione lo derubano all'uscita

Una pensionata di 68 anni è stata derubata di circa 8 milioni appena riscossi all'ufficio postale via Bologna. La donna ha incassato la pensione di due mesi, ma una volta uscita dai locali della posta è stata scippata da due giovani in moto.

Si è aperto a Chiavari il processo per le truffe in Comune

L'ex sindaco si difende

«Non sono un tecnico, come potevo controllare tutti i lavori?». L'uomo politico è accusato, con alcuni assessori e tecnici, di falso e favoreggiamento

CHIAVARI. Truffa aggravata, falso ideologico e materiale in atti pubblici, favoreggiamento personale. A rispondere di queste accuse sono stati chiamati ieri mattina in giudizio dal tribunale di Chiavari l'ex sindaco democristiano Marco Mazarino De Petro, gli assessori ai Lavori pubblici Marco Levaggi e Bruno Cuneo, entrambi dc, nonché tre tecnici comunali (un quarto, Francesco Marafioti, è nel frattempo deceduto).

Si tratta dell'ex responsabile dell'Ufficio tecnico Gian Carlo Traverso, di Giovanni Dasso e Giovanni Musso. Gli stessi capi d'imputazione sono stati estesi anche a sei imprenditori: Michelangelo La Vita, Pierangelo Paladini, Amedeo Podestà, Stefano Cosola, Emilio Brescia e Alfio Lamberti.

La vicenda da cui è scaturito il procedimento è lunga e complessa e ha preso le mosse da un'inchiesta ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Michele Marchasiello alla Guardia di finanza. Era stata raccolta una voluminosa documentazione di presunti illeciti compiuti dalla giunta De Petro nella realizzazione di opere pubbliche.

In tribunale la vicenda giudiziaria, divisa in più capitoli, ha già visto alcune sentenze (amnistia per l'ammenda rimborsata a Traverso e per l'assunzione in Comune di finti invalidi). Tutti gli imputati, inoltre, erano stati amnistiati in fase istruttoria per due reati: peculato per distrazione (derubricato in abuso in atti d'ufficio) e interesso privato in atti d'ufficio.

L'udienza di ieri mattina si è aperta con la presentazione di due istanze al presidente della Corte, Nicolò Picasso. La prima, dell'avvocato Lucio Florino (difensore di Traverso), che ha chiesto le citazione di numerosi testi. La seconda, del pubblico ministero Filippo Gebbia, che ha chiesto la trascrizione integrale dei verbali relativi alle intercettazioni telefoniche. Gebbia ha inoltre chiesto testualmente che «venga fatto ordine nei capi d'imputazione».

Secondo il pm, infatti, «l'istruttoria formale è stata condotta dal giudice istruttore di Chiavari in modo lacunoso». La Corte, dopo oltre un'ora di camera di consiglio, ha accolto le due istanze (solo in parte però quella dell'avvocato Florino).

E' quindi aperto il dibattimento. A deporre per primo è stato chiamato l'ex sindaco De Petro. Il tribunale ha esaminato, prima di aggiornare l'udienza al pomeriggio, due pratiche portate a termine dall'ex giunta di Chiavari, contestate nell'accusa. Si tratta di lavori per il risanamento igienico e sistemazione di alcune zone dell'area di colmata a mare, che sarebbero stati assegnati senza alcuna procedura legale d'appalto e dell'asfaltatura di strada privata, quella di Sanguineto, che sarebbe stata finanziata distraendo denaro dal mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti per finalità diverse.

De Petro ha contestato le accuse, fornendo prove precise al tribunale. Quanto alla sua posizione, ha ribadito che come sindaco non poteva effettuare un controllo tecnico sui lavori e che si fidava dei suoi collaboratori. L'udienza è proseguita sino a sera con l'audizione degli imputati. Lunedì, mercoledì e giovedì prossimo le udienze. [f. p.]

Marco De Petro, ex sindaco

Sequestrati a Chiavari e a Massa ottomila capi contraffatti

Lotta ai marchi fasulli

Operazione della Guardia di Finanza: scoperti sei magazzini stipati di magliette, calzature e pelletteria. Valore di mezzo miliardo. Una denuncia

CHIAVARI. Circa ottomila capi di abbigliamento e pelletteria di gran marca, ma contraffatta, sequestrati. Per un valore complessivo di oltre mezzo miliardo. Sei magazzini individuati e chiusi con tanto di sigilli: quattro situati a Chiavari, in località La Franca, e due in provincia di Massa Carrara. Una persona denunciata a piede libero e rinviata a giudizio della procura della Repubblica di Chiavari per ricettazione e detenzione a fini di vendita di prodotti industriali dal marchio contraffatto. Questo il risultato di un'operazione portata a termine dagli uomini della Guardia di finanza di Chiavari.

L'operazione è durata oltre due mesi. Ha preso le mosse da precedenti sequestri compiuti dai finanzieri di Chiavari e da un servizio di controllo a vasto raggio effettuato negli ultimi mesi dal I Gruppo della Guardia di finanza di Genova.

Il recente blitz rappresenta un importante colpo a segno dei finanzieri nella lotta allo smercio di prodotti dalla «griffe» contraffatta. Va a interessare un livello intermedio del mondo della contraffazione industriale: è stato colpito infatti l'anello di congiunzione tra la fonte principale di produzione, cioè i laboratori disseminati soprattutto in Campania e Toscana che basano la propria attività sulla riproduzione illegale di capi d'abbigliamento, calzature e pelletteria «firmata», e l'ultima pedina dell'organizzazione, rappresentata dai venditori ambulanti. In particolare nordafricani.

Le fiamme gialle sono riuscite a colpire chi sta in mezzo: i «grossisti» che si riforniscono alla fonte e poi smistano il tutto agli ambulanti. L'operazione condotta dai finanzieri di Chiavari ha richiesto circa due mesi di indagini, compiute nel comprensorio del Tigullio e sconfinate anche nella vicina Toscana.

Sono stati individuati sei depositi, quattro a Chiavari e due in provincia di Massa. Alle indagini hanno fatto seguito sette perquisizioni, autorizzate da un decreto della procura di Chiavari. I finanzieri sono entrati in sei magazzini e nell'abitazione del proprietario, Mario Cavicchioli, 50 anni, a Mulazzo (Massa).

Sono stati sequestrati circa ottomila capi d'abbigliamento, calzature e borse di varie dimensioni. Le marche? Le più note e più costose: Valentino, Cartier, Louis Vuitton, Timberland, Todd's, Missoni, Trussardi, Ungaro. Il valore della merce sequestrata, che si presuppone dovesse essere immessa sul mercato ligure, supera mezzo miliardo di lire.

I finanziari hanno messo le mani anche una consistente documentazione, attualmente ancora in corso di esame. Un aspetto importante: il comando della Guardia di finanza di Chiavari non si escludono nuovi sviluppi dell'operazione svolta, proprio legati a questa scoperta. Il processo a Cavicchioli si terrà in tribunale a Chiavari entro metà di giugno. [f. p.]

Nell'entroterra i cercatori dovranno avere un tesserino e pagare una quota

In Val di Vara una riserva per i funghi

Nasce un consorzio tra Comune e proprietari

VARESE LIGURE. Vogliono fare dell'Alta Val di Vara una grande riserva di funghi e portare la legge in un Far West soggetto alla mercè indiscriminata di chiunque. Prendono i boschi più belli, quelli di Costola e Buto, frazioni di Varese Ligure e li delimitano con grandi tabelle, ben visibili agli occhi di chiunque.

Non è un'idea nuova. Lo statuto, ancora in stesura, sarà infatti adattato alle esigenze del luogo ricopiando, pari pari, quello già in vigore nella riserva di Osiglia, nel Comune di Cairo Montenotte. E c'entrano questa volta gli ecologisti, sono gli stessi proprietari dei boschi che, coalizzati eccezionalmente in piena armonia, hanno invitato il Comune di Varese a costituirsi con loro in consorzio per sopportare insieme vantaggi e spese.

Nei boschi transennati potranno in futuro entrare soltanto cercatori «a numero chiuso», muniti di tesserino, dopo aver pagato una quota il cui ammontare è definito nello statuto in preparazione. Provvedimento inevitabile la situazione delle alture della Val di Vara descritta dal vicesindaco di Varese Gian Battista De Vincenzi rispecchia la verità: folle di saccheggiatori che trafugano quintali di castagne, distruggono piante e colture, scaricano spazzatura.

I cercatori infatti non arrivano più soltanto da La Spezia, Chiavari e Genova; la processione verso i ricchi boschi di Varese Ligure parte dal Piemonte, dalla Toscana, dall'Emilia. Ora pare che alle due frazioni già associate in difesa del proprio territorio stiano per aggiungersi anche quelle di Treviggio e Caranza mentre nel resto del paese fervono preparativi da crociata. Per gli amanti dei funghi sarà una stagione dura. [d. b.]

Un posteggiatore di 25 anni avrebbe cercato di abusare di una ragazzina

Violenza, un arresto a Chiavari

Forse identificato l'aggressore di Tribogna

GENOVA. Aveva cercato disperatamente di difendersi, ma era stata trascinata in un bosco e lì era stata picchiata da un giovane che aveva cercato di abusare di lei. Per quella brutale aggressione a una ragazzina di 15 anni, M.P., avvenuta a Tribogna il 6 ottobre scorso, ora è finito in carcere Massimo Dondero, 25 anni, di Chiavari. Nel mandato di cattura richiesto dal sostituto procuratore Mario Morisani, Dondero è accusato di atti di libidine violenta, lesioni, e atti osceni.

L'imputato, difeso dall'avvocato Roberto Papagalli, sostiene di non avere niente a che fare con questa vicenda, ma è stato riconosciuto dalla ragazzina, M.P., che si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Gianfranco Pagano, non è stata messa direttamente a confronto con Massimo Dondero. Lo ha visto attraverso un vetro e specchio che permette soltanto la visione in una direzione.

L'imputato ha un gemello, in tutto simile a lui, ma con una leggera differenza di colore dei capelli. Quando M.P. aveva descritto il suo aggressore, i carabinieri si erano trovati, quindi, di fronte al non facile problema della identificazione. Per questo al momento del riconoscimento attraverso lo specchio, accanto a Massimo Dondero c'era anche il gemello. La ragazzina non ha avuto dubbi nell'indicare il suo aggressore.

L'imputato afferma di avere un alibi che lo scagionerebbe da ogni accusa. Dondero, infatti, lavora come posteggiatore nel centro di Chiavari e proprio la mattina dell'aggressione sarebbe stato visto da numerosi automobilisti. «Queste deposizioni furono raccolte dai carabinieri subito dopo il fatto - dice il suo avvocato - e i testimoni si ricordavano bene della mattina del 25 ottobre. Il mandato di cattura è giunto come un fulmine a ciel sereno».

Dopo lo shock della violenza subita, M.P. era stata accompagnata dai carabinieri in alcune discoteche della zona di Chiavari. La ragazzina aveva individuato Massimo Dondero ed erano iniziate le indagini.

La quindicenne, verso le nove del 25 ottobre era uscita dalla sua abitazione, una villetta in località Tribogna, a pochi chilometri da Cattorna. Stava andando a prendere la corriera che doveva condurla a Chiavari. Il suo aggressore l'ha trascinata in un boschetto, le ha strappato gli abiti e l'ha picchiata selvaggiamente. La sua reazione e le urla l'hanno, poi, fatto fuggire. La ragazzina è stata, quindi, soccorsa da alcuni operai. M.P. rannicchiata a terra, in un campo, i vestiti lacerati, scossa dai singhiozzi. [a. l.]

Il primario del Centro di salute mentale ha deciso di lasciare Sanremo

«Fuggo da un'Usl allo sfascio»

L'ultimo caso martedì, quando sono stati chiusi «per sporcizia» gli ambulatori di via Agosti
«Politici insensibili, soldi spesi inutilmente e lo scandalo dei convenzionamenti esterni»

SANREMO. Giuseppe Guerra, 45 anni, primario del Centro di salute mentale dell'Usl due di Sanremo. Due specializzazioni: psichiatria e neuropsicofarmacologia. E una grande passione per il suo lavoro. Ha detto basta. Di fronte allo sfascio della sanità ha gettato la spugna. Se ne va, lascia Sanremo. Andrà a dirigere un grosso centro per tossicodipendenti a Oristano, in Sardegna. Una struttura dipendente da quattro Usl. Un programma sperimentale di sei mesi. «Poi si vedrà», dice.

L'altro ieri ha chiuso gli uffici e gli ambulatori di via Pietro Agosti: dal 17 aprile non venivano più puliti. «L'inserviente addetta è andata in pensione e non è stata sostituita», accusa. Poi fa due conti: «Visitiamo anche 60-70 pazienti al giorno; almeno dieci sieropositivi. E' quasi mese che nessuno disinfetta i gabinetti. Roba da Terzo Mondo» Guerra non si ha pensato su due volte ed ha fatto affiggere il cartello «Chiuso per mancanza di sicurezza igienica».

Inutile dire che la mattina dopo una squadra di addetti alle pulizie ha iniziato l'opera di «bonifica» dei locali. Nel frattempo gli ambulatori sono stati trasferiti nei locali dell'ex Enpals in via Agosti e in via Galilei, soluzione provvisoria, in attesa del via libera da parte dell'Ufficio di igiene. Il primario non lesina le accuse agli amministratori dell'Usl «colpevoli di non ascoltare i pareri dei tecnici». «Non abbiamo sufficiente spazio per dare indicazioni ai politici - afferma - e questo ha provocato un inutile braccio di ferro fra chi deve indicare le possibili soluzioni di un problema e chi li deve gestire».

Giuseppe Guerra, 45 anni, specializzato in psichiatria e neuropsicofarmacologia

L'ultimo atto della guerra sotterranea fra poteri istituzionali della sanità è rappresentato dalla proposta di convenzionamento con medici privati per poter sopperire alle carenze della struttura pubblica. «E' un business di 340 milioni l'anno», fa notare il primario del Centro di salute mentale. E accusa: «Soldi spesi inutilmente, sprecati». Guerra ha già fatto sapere che non apporrà la sua firma: «Mi opporrò fino all'ultimo e, all'occorrenza, mi rivolgerò alla magistratura perchè siamo di fronte all'assurdo: gli psichiatri che sigleranno la convenzione con l'Usl per svolgere un lavoro che a sua volta viene impedito dalla mancanza di mezzi e locali, opereranno alla Villa Spinola di Bussana e cioè nell'ambito di una struttura pubblica». Una presa di posizione decisa ma condivisibile che, come tiene a precisare, «eviterà che si crei un precedente pericoloso».

Il Centro di Salute mentale assiste da 13 anni. Effettua una media di 15 mila visite l'anno. Fino a oggi ha «schedato» 1772 ammalati psichici e circa 700 tossicodipendenti. Per «schedati» si intende che sono - o sono stati - in «cura costante». Lo scorso anno sono stati esaminati 360 nuovi casi di drogati. Di questi soltanto 70 sono stati inseriti nelle liste dei tossicodipendenti. «Una mole di lavoro enorme che svolgiamo in condizioni inadeguate», dice ancora Guerra ricordando le sue battaglie per avere spazi, mezzi, possibilità di azione.

La Regione due anni fa aveva individuato Sanremo come sede di una Comunità terapeutica comprensoriale per tossicodipendenti a disposizione delle Usl uno e tre. Aveva anche stanziato un finanziamento di 200 milioni. «Non è stato fatto nulla, i soldi sono stati spesi per altro», lamenta Guerra. Ma non è tutto: «La legge del 1988 prevede che il nostro Centro sia dotato di ambulatorio, comunità alloggio per i ricoveri e centro diurno, una sorta di Day hospital: non abbiamo nulla di tutto ciò», denuncia il primario ricordando come i locali dell'ex ospedale oftalmico di via Goethe siano completamente inutilizzati. Poi aggiunge: «Se ci mettessero in condizioni di operare sistemando definitivamente l'ex Oftalmico, servirebbe il convenzionamento esterno. Basterebbe il Centro di salute mentale dell'Usl. Un comportamentp sospetto».

Non solo i tossicomani e i malati mentali vengono trattati male. Secondo Guerra anche gli anziani e gli handicappati sono considerati dall'Usl «terra di nessuno». Bene, invece, alcuni reparti della Chirurgia, la Medicina e Cardiologia.

Piero

MERCATO ANCORA MILIARDARIO

BORSA DEI FIORI (quotazioni 14-5-'91)

FIORE	QUALITA'		UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccarà	extra	10.000	700	700
Rosa	Red Success	extra	10.000	800	600
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.800	1.500
Rosa	Muria	extra	5.000	1.000	900
Rosa	Floria		10.000	1.800	1.500
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.200	900
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Koba	extra	20.000	1.200	1.000
Rosa	Susan	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Visa	extra	5.000	1.000	
Rosa	Chamade	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.000	800
Rosellina	Biancaneve	extra	20.000	400	350
Garofani	Mediterranei	prima	135.000		
Garofani	Multiflor	prima	100.000	200	
Fresia	Gialla	prima	30.000	350	250
Gerbera	—	extra	150.000	400	350
Margherita	Bianca	prima	45.000	80	
Statice	Sinuata	extra	80.000	400	300
Gladiolo	—	extra	5.000	500	500
Iris	Azzurro	prima	15.000	300	300
Crisantemi	Multicolori	prima	50.000	500	
Lilium	Pregiati	extra	12.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima		2.000	1.000
Anthurium	Andreanum	extra	4.000	4.000	2.000
	Reginae	extra	4.000	1.000	900
Violaciocca	—	extra	15.000	600	500
Ranuncolo	Grande		110.000	500	400
Calla	Aethiopica	extra	15.000	900	800
Ginestra	Colorata	prima	kg. 300	24.000	20.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 600	22.000	18.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Roscus	Danae	prima	kg. 1.200	8.000	7.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati: -2.715
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.276.225.000
Commento: ● Buona quantità affluite
● Vendita discreta
● Prezzi stazionari

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Paolo Leuzzi sostituisce l'assessore Manelli

Il Consiglio comunale di Sanremo ha accettato le dimissioni, per motivi di lavoro, del dottor Alfredo Manelli dalla carica di assessore ai Servizi Sociali. E' stato chiamato a sostituirlo nell'incarico il suo compagno di partito Paolo Leuzzi.

POLITICA

Caso Barillà: un intervento di Tavanti

Il segretario comunale Massimo Tavanti ha scritto ad Alessandro Scajola responsabile provinciale dc per segnalare il comportamento del consigliere Bruno Giri per il caso Barillà e quello dei consiglieri Carnevale, Ponipoi e Cavaliere che, al momento di votare la nomina ad assessore di Leuzzi hanno abbandonato l'aula. Secca la reazione di Giri: «Ritengo che il Consiglio non sia la Suprema corte di cassazione. Ho inteso semplicemente sottolineare il carattere politico del mio voto. Sotto l'aspetto giuridico la competenza è del segretario».

Il leader di solidarietà Napoleone Cavaliere ha detto: «Il mio gruppo chiederà immediate spiegazioni alla direzione del Comitato cittadino»

LAVAGNA

Aveva eroina, è arrestato dai carabinieri

Ancora un arresto per droga a Ospedaletti. L'altra sera, nella zona del Circuito, i carabinieri hanno sorpreso, in possesso di una modesta quantità di eroina, Danilo Prieri, 31 anni, strada Termini 50, tossicodipende e disoccupato. Alla vista dell'auto dei carabinieri, Prieri ha tentato di disfarsi della droga, ma è stato bloccato. In caserma ha confessato ai militari di aver acquistato l'eroina nel centro di Sanremo. Si cerca ora di risalire al fornitore che rischia numerosi anni di carcere. L'indagine adesso viene condotta dai carabinieri di Sanremo. L'episodio di Ospedaletti non è che un esempio dell'incessante lotta dei carabinieri contro lo spaccio di eroina che sta dilagando soprattutto tra i giovani. Secondo una recente statistica nel Sanremese i tossicodipendenti sarebbero alcune migliaia. Si teme anche per la diffusione dell'Aids.

Sarà ampliata la rete di distribuzione e migliorato il servizio per evitare i problemi della siccità

In arrivo la stangata dell'acqua

L'Aamate ha deciso di aumentare notevolmente le tariffe: da 410 a 725 lire al metro cubo. In pratica l'utente pagherà una lira al litro. La direzione dell'Azienda: «Un ritocco necessario». Sono previsti interventi per oltre 280 miliardi. I progetti

SANREMO. Per i 60 mila sanremesi e gli abitanti di tutti i Comuni del Ponente serviti dall'Aamaie è in arrivo la «stangata» acqua. I costi, quando le nuove tariffe entreranno in vigore, quasi raddoppieranno.

Oggi l'utente paga l'acqua 410 lire a metro cubo. Presto con i nuovi prezzi, dovrà sborsare invece 725 lire a metro cubo. Per fare un esempio l'utente dovrà pagare una lira per ogni litro d'acqua che uscirà dal rubinetto.

«Se si tiene conto che per una bottiglia d'acqua minerale occorrono almeno 1000 lire - hanno tra l'altro detto il presidente Aamaie Sergio Zirio e l'assessore alle Finanze del Comune Piero Delaude - non si tratta di aumenti folli o esagerati. Ci troviamo di fronte a ritocchi necessari volti a migliorare il servizio di distribuzione, eliminare i gravi e numerosi problemi di siccità che da qualche estate tormentano moltissimi utenti e vario zone della città, sanare i bilanci e, soprattutto, coprire quelle spese necessarie per garantire al cittadino un servizio sempre migliore e acqua potabilissima».

Ha detto il direttore Aamaie Nicola Cavaliere: «Anche con le nuove tariffe il cittadino pagherà sempre l'acqua molto meno della media degli standard in vigore in Europa». In molti altri Stati, effettivamente, l'acqua potabile già oggi costa 1000/1200 lire a metro cubo.

Degli aumenti si è interessato l'altra sera il Consiglio comunale che ha analizzato e approvato il bilancio e il «Piano Programma 91» dell'Azienda municipalizzata acqua e energia elettrica.

In un dossier, ben fatto e ricco di cartine e spiegazioni, l'Aamaie ha raccolto sia i problemi dell'utenza che della municipalizzata prospettando soluzioni, progetti migliorativi per «sconfiggere la sete» e relativi costi.

«Il piano - ha detto in Consiglio l'assessore Delaude - prevede per i prossimi 10 anni interventi per 280 miliardi di lire. Duecento miliardi investiti per l'acqua, 60 per l'energia elettrica, 20 miliardi per strutture logistiche».

Le spese saranno coperte con i maggiori introiti legati alle nuove tariffe.

Per il prossimo triennio l'Aamaie ha previsto investimenti per 76 miliardi e 300 milioni. Quasi 10 miliardi e mezzo andranno al settore elettrico, 62 miliardi per l'acqua, quasi quattro miliardi per problemi logistici e organizzativi.

«L'Aamaie - ha detto tra l'altro Delaude - distribuisce energia elettrica su un territorio dei Comuni di Sanremo e Taggia per complessivi ottantadue chilometri».

Gli investimenti che riguardano l'acqua si riferiscono soprattutto al raddoppio del Roja (si parla di novanta miliardi di spesa), al rifacimento e ampliamento della rete di distribuzione cittadina, alla realizzazione di nuovi serbatoi, al recupero igienico sanitario del subalveo del torrente Argentina.

Il «Piano Aamaie» è stato approvato con i voti dc, psi, pri, psdi e pli. Si sono astenuti il pds e Nuova società. Due i voti contrari: Sanremo futura e la lista Verde.

Silvano Toffolutti, nel suo intervento, ha apprezzato gli sforzi Aamaie. Ha detto che il gruppo Nuova società al programma Italgas preferisce quello della municipalizzta, però non se la sente ancora di dare «fiducia completa».

Con competenza ha parlato anche della necessità di contenere i consumi, di inizare «lotte agli sprechi cominciando proprio dagli enti pubblici».

Per esempio perché non utilizzare nei vari uffici del Comune, del casinò, nelle scuole e in altri enti lampadine a basso consumo energetico?

Enzo Asseretto ha motivato il suo voto «contro» paragonando il vertice Aamaie al finanziere d'assalto Mendella di Rete Mia. «Questo bilancio e questi investimenti - ha detto - non mi convincono».

Roberto Basso

La perizia per l'incendio al deposito di fitofarmaci apre un caso

Ddt nei terreni di Poggio

Pesticidi penetrati fino a venti centimetri

SANREMO. Un'impronta pesante, quella dei pesticidi sulle colline di Sanremo. Tanto veleno che gli esperti ora parlano d'inquinamento intenso, diffuso, omogeneo. Tracce di Ddt fino alla profondità di 20 centimetri. E' tutta una serie di dati allarmanti che emerge dal processo alla società Demiflor di Poggio, di Gian Franco Micolucci e Mario Grazio Dellera, entrambi imputati d'incendio colposo per il rogo che il 19 ottobre dell'88 distrusse un deposito di fitofarmaci.

Il processo per l'incendio di due anni fa, che ha causato più di ottocento barili di scorie e una spesa di bonifica superiore al miliardo, riprenderà il 27 maggio. Intanto, il fascicolo si arricchisce, si aggiungono due interessanti perizie sui terreni della frazione, avvolta per giorno da una densa nube tossica. Due test che sollevano la Demiflor dal sospetto di aver provocato la contaminazione del Poggio. Eppure, il «check-up» sulle campagne della collina resta allarmante. Colpa di anni d'uso indiscriminato dei fitofarmaci, secondo gli esperti.

«Quantità elevate di pesticidi clorurati nel terreno», segnala l'esame dell'Istituto d'igiene e profilassi di Imperia. Lo conferma anche la relazione della ditta Castalia, che ha portato a termine le operazioni di bonifica: «Si rileva una grossa percentuale di Ddt e derivati». Fiori e veleni, nelle campagne del Poggio coltivate a rose. Le sigle dei composti che affiorano al microscopio dei chimici sono le stesse di prodotti tolti dal commercio ormai da tempo, vietati per legge dal 1973.

Segno che le scorie tossiche restano intatte, indistruttibili, tra le serre di Sanremo. Ma forse anche che qualcuno ha continuato a usare i veleni banditi dalla Cee. Quello che ora resta è la minaccia d'inquinamento, per le falde acquifere. Di malattie al fegato e al sistema nervoso centrale, per la gente.

Si chiude con un auspicio, la relazione degli esperti chiamati in causa per l'incendio della Demiflor: che sulle contaminazioni da pesticidi si vada fino in fondo.

Il chimico e biologo Enrico Rughini ha fatto un esperimento. Ha acquistato un potente veleno per le piante senza esibire alcun documento, senza farsi riconoscere. «E' stato come andare a comprare il pane. Nessun controllo, basta pagare», racconta. Da anni resta inascoltata la proposta di un censimento sui consumi e sulle vendite dei pesticidi. Niente da fare. Quello dei fitofarmaci rimane una giungla inesplorata. Il ritrovamento di forti percentuali di pesticidi apre un inquietante capitolo.

[m. p.]

Il Festival della canzone escluso dall'elenco perché non ha bisogno dei contributi comunali

Quattro miliardi per le manifestazioni di Sanremo

Rally, rassegna Tenco e la classicissima di bici i fiori all'occhiello

SANREMO. Per le manifestazioni e gli spettacoli del 1991 Sanremo spenderà 4 miliardi e 700 milioni di lire. A tanto ammonta infatti l'importo approvato dal Consiglio comunale.

Nella cifra, come sempre, non è compreso il Festival. Il «Sanremo», non solo non costa una lira al Comune, ma da qualche tempo oltre un mare di pubblicità e promozione in tutto il mondo porta alle casse pubbliche circa 8 miliardi l'anno. Com'è noto in base agli ultimi accordi, la Rai per avere in esclusiva il Festival per i prossimi 5 anni darà alla città di Sanremo 24 miliardi.

I giudizi sul programma '91 sono contrastanti. «Le solite cose trite e ritrite - ha detto Daniela Cassini di Nuova società -. Un calendario che non ci convince per nulla. Ancora una volta si spendono fiumi di denaro per riuscire a dare a Sanremo spettacoli, emozioni, appuntamenti validi come meriterebbe».

E' replicato l'assessore Ninetto Sindoni: «Complessivamente ho a disposizione quasi 7 miliardi di lire. Però sono compresi anche gli oltre 3 miliardi destinati alle attrezzature turistico-sportive. Bisogna poi aggiungere i versamenti a favore del casinò che si aggirano sui 900 milioni».

Analizzando l'elenco c'è una lieta sorpresa per gli amanti della bella musica. Per la prima volta la rassegna Tenco, cioè il festival della canzone d'autore, godrà infatti di un contributo decoroso: gli sono stati riconosciuti 200 milioni, quasi il doppio dello scorso anno.

Di importante, sotto il profilo della spesa e dell'immagine, al primo posto figura il Rally automobilistico (400 milioni). Per i congressi, e Sanremo giustamente punta molto su questa strada, Sindoni ha stanziato 270 milioni. Quasi 270 milioni sono stati destinati al «fondo gratuità per i turisti stranieri».

E le manifestazioni? Sessanta milioni andranno al teatrali «Il Palcoscenico». Per la classicissima di ciclismo «Milano-Sanremo» 80 milioni. Cento milioni per la mostra canina, 130 milioni per il «Derby dei fiori» ippica, 160 milioni per «Sanremo blues», 80 milioni per «Sanremo immagine jazz», 200 milioni per una serie di mostre d'arte, 80 milioni per il Festival internazionale del film d'autore. L'elenco prosegue: 100 milioni saranno destinati alle feste folcloristiche, 40 milioni per la Mostra dell'alimentazione mediterranea, 80 milioni (si parla anche di contributi Rai per oltre 200 milioni) per il Torneo internazionale di tennis Atp, cento milioni per il Torneo di calcio Carlin's Boys.

[r. b.]

Domani sera a Genova in programma un doppio appuntamento di spettacolo

Scegliere tra Vecchioni e il blues

Il recital del cantautore si terrà alle 21,30 al Verdi di Sestri Ponente. Alla stessa ora, alla sala Garibaldi di Sottoripa, prende il via [redacted] rassegna con i protagonisti liguri del sound d'Oltreoceano

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«Fuga da Sottoripa». No, [redacted] tivolo di un film stile Monty Phyton ambientato [redacted] Genova. E neppure l'annuncio degli abitanti del centro storico genovese stufi di vivere nel degrado dei vicoli dell'angiporto.

«Fuga da Sottoripa» è invece il nome [redacted] una rassegna di musica blues in cartellone domani sera, alle ore 21,30, alla sala Garibaldi, organizzata dai ragazzi del circolo «Arte o Musica».

Il programma della serata prevede le esibizioni, rigorosamente «live», di Paolo Bonfanti (ex chitarrista dei «Big Fat Mama», attesi, come vedremo più avanti, [redacted] al Verdi di Sestri Ponente), degli «Hot Bibins» (Tacchini caldi?), del «Grande Bleck». Sali[redacted] inoltre in pedana gli «Hocus Pocus» e la «Fitzgerald Ave[redacted] Blues band».

Quella di domani sarà [redacted]ma una serata all'insegna di quella piccola, [redacted] straordinaria avventura musicale del blues genovese capace di macinare tante esperienze, talvolta anche di dimenticarle, ma anche, come in questa occasione, di trovare l'idea giusta per riproporle.

«Tante band e un solista del calibro di Paolo Bonfanti assicu[redacted] la qualità dell'evento - spiegano i promotori del coordinamento dei gruppi musicali e artisti genovesi - e la serata offre sicuramente gli stimoli giusti ai numerosi appassionati di questo genere musicale dalle radici per[redacted] nella notte dei tempi eppure sempre di grande attualità».

Peccato che questa fuga dentro una lunga notte di blues coincida [redacted] concerto [redacted] Roberto Vecchioni al teatro Verdi di via XX Settembre, in programma alla stessa ora. Genova non è nuova a questo tipo di «infortuni» a [redacted] soprattutto, della mancanza totale [redacted] un coordinamento fra promoter, associazioni culturali e organizzatori di spettacoli.

In città ci si comporta e si gestisce l'industria dello spettacolo come se [redacted] notte del capoluogo li[redacted] fosse affollata [redacted] quella di New York, al punto di non ave[redacted] alcuna necessità di regolare il rapporto tra domanda [redacted] offerta [redacted] appuntamenti [redacted] di permettersi doppioni [redacted] coincidenze.

Gran maestro di cerimonie dell'appuntamento sarà, appunto, Paolo Bonfanti. Con l'ex chitarrista dei «Big Fat Mama» si presentano al puubblico genovese [redacted] gli «Hot Bibins», un trio di Sestri Levante formato da Renato Scognamiglio (chitarra e voce), Luigi [redacted] Lorenzo (basso) e Lorenzo Costanzo (batteria) [redacted] alle spalle un buon esordio discogra[redacted] («Have you [redacted] the devil?») che proporrà un mix di brani originali e [redacted]

Molto attesa anche [redacted] perfor[redacted] del «Grande Bleck» di Filippo Sarti. La band, vincitrice due anni [redacted] della rassegna nazionale «Oltre il juke-box», sicuramente quella con sonorità più vicine al rock e con i testi più originali, [redacted] formata da Filippo Sarti (voce e sax), Mauro Annigoni (basso), Alberto Ferrara (batteria), Alberto Giordano (chitarra e cove) e Marco Ricci (chitarra).

Stelle e strisce invece per gli «Hocus Pocus», validi esponenti del sound di provenienza nord americana nei suoi diversi generi, dal west coast, al country e naturalmente al blues.

Fanno parte degli «Hocus Pocus» Stefano Sordi (chitarra e voce), Paolo Donini (chitarra e voce), Silvano Marconcini (chitarra e voce), Luca Beneventi (basso e voce), Carlo Opisso (batteria) e Fabio «Boss» Mantero (piano e tastiere). Chiuderanno la serata, presentata da Paolo Capone, i cinque musicisti della «Fitzgerald Avenue Blues Band»: Alessandro Casaleggio (chitarra), Sandro Cavaglia (basso), Fabio Castiglia (chitarra), Antonio Piccardo (batteria) [redacted] Marcello Scotto (armonica, voce). Il biglietto d'ingresso alla sala Garibaldi co[redacted] 8 mila lire.

Tocca invece, questa sera, ai «Big Fat Mama», animare come si d[redacted] la festa di compleanno al teatro Verdi di Sestri Ponente (ore 21,30) per i trent'anni della fondazione «Amnesty International», nata nel maggio del 1961 su iniziativa di un avvocato inglese, Peter Benenson, lanciò per la prima volta dalle colonne dell'Observer [redacted] fa[redacted] prigionieri d'opinione, dopo che alcuni studenti portoghesi erano stati arrestati per aver brindato alla libertà.

I «Big Fat Mama» non [redacted] nuovi a esperienze musicali del genere e stasera si presenteranno al pubblico del Verdi [redacted] una formazione in parte rinnovata e [redacted] vastissimo repertorio di rock-blues.

L'ingresso al [redacted] Verdi per il concerto dei «Big Fat Mama» costa 15 mila lire.

Mauro Boccaccio

[redacted] IN [redacted]

[redacted]
Lunga notte con [redacted] «blues»

Lunga notte di [redacted] blues dal vivo, stasera, dalle 21,30 alla Sala Garibaldi con Paolo Bonfanti, gli Hot Bibins, [redacted] Grande Bleck, gli Hocus Pocus e la Fitzgerald Avenue Blues Band. Presenta Paolo Capone. Ingres[redacted] lire 8 mila.

GENOVA
Teatro dialettale alla Carignano

Va in scena questa sera, alle 21, alla Sala Carignano, lo spettacolo di teatro dialettale «I caroggè», presentato dalla compagnia omonima diretta da Plinio Guidoni. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 e 9 mila).

GENOVA
Suona il chitarrista Paolo Fantini

Concerto del chitarrista classico Paolo Fantini, questa sera alle 21, al teatro Garage (sala Diana, San Fruttuoso) nell'ambito della rassegna di chitarra in corso. Ingresso lire 13 mila (biglietti ridotti a 10 mila).

[redacted]
[redacted] Gabibbo [redacted] Veline [redacted] Covo

Festa di inaugurazione della stagione, questa sera, con inizio alle 23, al Covino e al Covo di Nord Est di Santa Margherita. La di[redacted] del locale ha previsto una serata all'insegna della comicità con la partecipazione del Gabibbo e delle «Veline» di «Striscia la notizia».

BUSALLA
Musica di Mozart a Villa Borzino

Serata mozartiana, alle 21, a Villa Borzino, [redacted] Busalla, con il soprano Marcella Polidori, il pianista Franco Trabucco, il complesso a fiati Zefiro Ensemble, diretto [redacted] maestro Laruccia, con la partecipazione di Marisa Gazzo e di Massimo Orsetti.

SESTRI PONENTE
Concerto dei «Big Fat Mama»

Questa sera, ore 21,30, al teatro Verdi, a Sestri Ponente, il gruppo genovese Big Fata Mama in concerto per ricordare [redacted] trente[redacted] anniversario della fondazione di Amnesty International.

CHIAVARI
Film in lingua originale

L'associazione italo-britannica [redacted] via Martiri della Liberazione 160 a Chiavari, organizza per oggi una proiezione in lingua inglese di un film prodotto dalla National Geographic Society. Il titolo della proiezione è «Jerusalem: within these walls». L'appuntamento è alle 17. Il film-documentario rientra nel programma dei corsi d'inglese.

Da stasera all'Instabile rassegna di film horror-thrilling

Un ciclo sul giallo d'autore

In cartellone dodici classici del brivido, con registi come Roger Corman, Mario Bava e Robert Wise. Il ruolo dei cineclub nel rilancio culturale di Genova

GENOVA. Si tingono di giallo i giovedì al club Instabile. Da domani il cineclub di via Cecchi ospita [redacted] rassegna dedicata alle pellicole del brivido, dodici classici del genere horror thrilling dagli Anni Quaranta agli Anni Ottanta, con due proiezioni a serata. «I giovedì del brivido» cominciano stasera [redacted] i film «Sei donne per l'assassino», di Mario Bava (ore 21) [redacted] «L'esorcista», di William Friedkin.

Con «Sei donne per l'assassi[redacted] la rassegna del club Instabile rende omaggio al sanreme[redacted] Mario Bava che da direttore della fotografia ha saputo affermarsi come regista specializzato in film del terrore e mitologici. Bava, soprattutto in questo film, ha dimostrato [redacted] saper sfruttare le cose e i trucchi del miglior Hitchcock, ma il genere non ha mai goduto dei favori della critica se fatto da cineasti italiani [redacted] anche «Sei donne per l'assassino» fu molto discusso.

Quanto mai di attualità, invece, «L'esorcista», con Max Von Sidow e Jason Miller, dopo lo «scoop» di una rete televisiva americana che nelle scorse settimane ha mandato in onda [redacted] convulsioni di una ragazzina posseduta [redacted] demonio e i tentativi di un religioso per [redacted]ciarlo. Le immagini del servizio hanno fatto il giro del mondo e hanno rilanciato il film «L'esorcista».

Giovedì prossimo sarà [redacted] volta di altri due fil[redacted] «inquietanti»: «Il bacio della pantera», di Jacques Tourner e «La jena», di Wise.

Il 30 maggio il club Instabile dedicherà l'ultimo appuntamento del mese a Roger Corman, regista dei film «La tomba di Ligeia» [redacted] «Sepolto vivo». Corman, lo sanno bene gli appassionati del genere, [redacted] un [redacted] maestro dell'horror, capace di realizzare grandi film anche con poche disponibilità finanziarie, grazie al buon uso della macchina da presa [redacted] a tanti accorgimenti tecnici. Tra i suoi interpreti preferiti il grande Vincent Price, [redacted] sulla breccia a ottant'anni suonati.

La rassegna dell'Instabile, assieme a quella in corso [redacted] Lumière dedicata alle grandi dive del cinema, è l'ennesima prova della vitalità del circuito dei cineclub genovesi, sicuramente fra i più attivi d'Italia.

Tuttavia le difficoltà non mancano, circolano voci di sfratti e di incomprensioni fra i proprietari delle sale e le varie associazioni culturali.

Un vero peccato perché proprio grazie all'attività dei cineclub Genova, in questi anni, ha goduto di appuntamenti ed eventi cinematografici impensabili nel normale circuito commerciale.

Uno spiraglio potrebbe arrivare dalle Celebrazioni colombiane del prossimo anno che dovrebbero comprendere due grandi rassegne cinematografiche, [redacted] dedicata ai film del Nuovo Mondo, l'altra al contributo di Genova al successo delle grandi produzione hollywodiane. Si tratta di due appuntamenti in cui i cineclub genovesi potrebbero giocare un importante ruolo di coordinamento.

[b. m.]

Si conclude oggi al teatro Astor l'unica tappa italiana della rassegna internazionale

A Chiavari il festival dei metallari

Da ieri la città [redacted] invasa da centinaia di giovani appassionati. Stasera è attesa l'esibizione di gruppi inglesi, italiani e svizzeri. Nei prossimi giorni il tour toccherà il Nord Europa con Dortmund in Germania

CHIAVARI. Giubbotti neri con borchie argentate, jeans strap[redacted]ti, capelli lunghi e rombanti motociclette stile «Easy Rider». Chiavari nel pomeriggio [redacted] ieri è stata «invasa» da centinaia di giovani metallari che si sono dati appuntamento nella tranquilla cittadina del Levante ligure per il primo «Metal Maniac Festival» italiano.

L'organizzatore, la Black Star Agency di Genova, si attendeva già per ieri sera un pienone di teenagers metallari [redacted] Astor di via Entella, dove il programma prevede la due giorni di spettacolo. Dopo la serata di ieri, il concerto prosegue anche oggi. Alle [redacted] saliranno sul palcoscenico i big del «metal» europeo.

La prima esibizione sarà quella dei «Poltergeist», un gruppo svizzero di prestigio, che [redacted] è affermato negli ultimi anni. Poi sarà la volta degli italiani «Made Mice» con la loro musica metallara fiorentina. Quindi gli inglesi «U.K. Subs» e «Broken bones» [redacted] la loro musica metal d'avanguardia. Mentre i torinesi «Broken glass» hanno dato forfait all'ultimo momento perché il leader [redacted] complesso è rimasto coinvolto pochi giorni fa in un incidente stradale ed è costretto ad interrompere l'attività musicale per qualche settimana.

Stasera, inoltre, dovrebbero esibirsi anche gli inglesi «Ve[redacted] e «Doctor & the Medics». Il condizionale [redacted] d'obbligo, perché i due celebri complessi [redacted] nel cartellone iniziale della Black Star Agency. Sono stati reclutati all'ultimo momento al posto dei sovietici «Gorky Park», gruppo altrettanto mitico, che - spiegano gli organizzatori - [redacted] riusciti [redacted] venire all'appuntamento italiano per problemi di visti [redacted] di voli.

Ora, molti [redacted] sono chiesti come sia riuscita la [redacted] Star, in pochi giorni, a contattare [redacted] stipulare il contratto [redacted] le due formazioni inglesi che sono le più ricercate del momento. In ogni caso, gli organizzatori insistono sulla riuscita e sulla novità assoluta della manifestazione. E, al proposito, non si può certo dare loro torto. Il genere musicale dell'heavy metal, l'ala più dura e trasgressiva del grande filone rock, [redacted] uno sconosciuto in Liguria.

Dicono alla Black Star Agency: «Il concerto si tiene nello stesso periodo in [redacted] nazioni europee. La settimana scorsa ha [redacted] un notevole successo [redacted] Katowice, in Polonia. Dopo Chiavari, la settima[redacted] prossima il Metal Maniac Festival si sposterà a Dortmund, in Germania. Tutto ciò ha un significato: nel 1993, [redacted] l'abbattimento delle frontiere, l'Europa sarà unita. La musica ha già anticipato il clima europeo nel quale vivranno i giovani tra qualche anno. Il messaggio del festival è cancellare la mentalità regionalistica [redacted] dare uno stimolo progressista alle nuove leve dei movimenti giovanili».

Per stasera sono attesi mille metallari da ogni parte d'Italia. Il biglietto d'ingresso al teatro Astor costa 30 mila lire per la galleria e [redacted] mila per la platea.

[f. gr.]

LE NOVITA' DEL PREMIO RAPALLO

RAPALLO. Una lotteria nazionale da abbinare al premio letterario «Rapallo-Cassa di Risparmio di Genova [redacted] Imperia» dedicato alla donna scrittrice.

Si [redacted] appena conclusa l'edizione 1991 e già il Comune comincia a pensare alla manifestazio[redacted] del 1992. C'è un'altra novità: le finaliste del prestigioso premio saranno sei e non tre, come è accaduto nelle ultime sette edizioni.

L'idea [redacted] sindaco Gian Nicola Amoretti: «Se riusciremo ad ottenere l'autorizzazione per abbinare al "Rapallo-Carige" una lotteria nazionale, l'immagine della nostra città varcherebbe i confini della Liguria, ottenendo così [redacted] maggiore promozione turistica, oltre che in Lombardia e Piemonte, anche [redacted] resto d'Italia.

«Una ghiotta occasione per far conoscere le bellezze di Rapallo non soltanto agli "addetti ai lavori" come scrittori e giornalisti, ma anche al pubblico più vasto».

Con la lotteria, è previsto inoltre l'arrivo [redacted] nuovi finanziamenti per il Premio letterario. Non solo, ma i proventi della lotteria potrebbero - anzi, dovrebbero - essere destinati [redacted] p[redacted] il turismo a Rapallo. Insomma, l'iniziativa del Comune diventa importante [redacted] conferma la [redacted] rilevanza [redacted] livello nazionale.

Un «assaggio» si è avuto l'altro giorno, quando Raitre ha trasmesso un servizio speciale di mezz'ora [redacted] una sintesi della premiazione di sabato scorso che si è tenuta all'Auditorium delle Clarisse.

[redacted] aggiudicata il «Rapallo-Carige» Armanda Guiducci, con il volume «Virginia e l'angelo» edito da Longanesi. I cinquanta membri della giuria popolare, formata da residenti e ospiti abituali di Rapallo, e quelli della giuria tecnica, formata da scrittori e giornalisti, l'hanno preferita, assegnandole 33 voti, alle altre due finaliste.

A Patrizia Carrano, che si era presentata con «Cattivi compleanni» (Rizzoli) [redacted] andati [redacted] voti. Mentre Elisabetta Rasy, con «L'altra amante» (Garzanti) ha [redacted] suffragi.

Alla scrittrice Adriana Zarri, con [redacted] volume «Apologario. Le favole di Samarcanda» (Camunia), è andato il premio speciale della critica. [f. gr.]

STASERA [redacted]

[redacted]

- 6,55 L[redacted] di Andersen, cartoni
- 7,40 I Ryan, telefilm
- 8 — Amandoti, telenovela
- 8,45 Destini, telenovela
- 9,45 Il ritorno di Clint il solitario, film
- 11,30 Amichevolmente con noi
- 13,15 Tv [redacted]
- 13,45 Brillante, novela
- 14,30 Lo[redacted] del Sud
- 15,45 Zaffiro e acciaio, telefilm
- 16,10 Cartoni animati
- 17,15 Amandoti, telenovela
- 19,40 Brilhante, novela
- 20,30 A caro prezzo, film
- 22,15 Tg Sera
- 23,25 [redacted] per sport
- 24 — All'ultimo [redacted], telefilm

Rete Azzurra

- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 11 — Rubriche varie
- 13 — Promozionale di preziosi
- 18 — Faccio da me
- 20,30 Film

Telecupole

- 8,30 Tg 4 flash
- 8,35 Leonela, novela
- 10 — Tg 4 flash
- 11,30 E' proibito ballare
- 12,40 Tg 4 notizie
- 13 — Medicina 33
- 13,30 Il grande pianeta, documentario
- 14 — Tg 4 flash
- 15 — Pomeriggio insieme
- 17,30 Leonela, novela
- 18 — Tg 4 flash
- 18,30 E' proibito ballare
- 19,30 Tg 4 notizie
- 20 — La trattoria dei ricordi (1ª parte)
- 22,30 Tg 4 notizie
- 22,40 La trattoria dei ricordi (2ª parte)
- 24 — Italia Cinquestelle
- 0,50 Tg 4 notizie

Canale [redacted]

- 9 — Felicità dove sei, telenovela
- 10,05 Lui e l'altro, film con Stanlio e Ollio
- 11,45 Piccola N[redacted] cartoni
- 12,30 Bill Cosby show
- 13 — [redacted] dove sei, [redacted]
- 13,30 Fiore [redacted]
- 14,15 La voce dell'amore, film
- 15,30 Superclassic's cartoon show
- 17 — Piccola Nell, cartoni
- 17,30 Bill Cosby show
- 18,30 Felicità dove sei, [redacted]
- 19 — Motor shop
- 19,30 Bill Cosby show, telefilm
- 20 — Fiore all'occhiello
- 20,30 Guardie e ladri, Tv movie
- 22 — Sportivissimo
- 22,45 Il tappeto volante
- 1 — Tg Liguria, news

[redacted]

- 6,30 Prima... mattina
- 10 — Sanford and Son, telefilm
- 10,30 Luisiana mia, novela
- 11,30 [redacted]
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto della settimana
- 14 — Supermusix
- 15 — English of [redacted]
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Momento magico
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Ken il guerriero
- 19 — Tgg
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Cronache piemontesi
- 20,30 Capriccio e passione, telenovela
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Sanford and Son, telefilm
- 22,30 Cronache piemontesi
- [redacted] — Catch the catch
- 24 — Sanford and [redacted]
- 1 — Auto della settimana
- 1,30 Buonanotte con...

Telestar

- 11 — Tv shop
- 12,25 Marron Glacé, novela
- 13 — Zoom, attualità
- 13,50 Barney Miller, telefilm
- 15 — Cinemondo
- 18 — Lotta per la vita, telefilm
- 18,55 Marron Glacé, novela
- 19,30 Zoom, attualità
- 21 — Lotta per la vita, telefilm
- 23 — Barney Miller, telefilm
- 23,30 Zoom, attualità

Sardegna [redacted]

- 8,30 Marta, telenovela
- 9,30 Spazio commerciale
- 12,30 Viviana, telenovela
- 13 — Millefeste
- 13,35 Il piccolo detective
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Marta, telenovela
- 15,30 Spazio commerciale
- 17 — [redacted]ood times, [redacted]
- 17,30 Il piccolo detective
- 18 — Sardegna giornale
- 18,50 Viviana, telenovela
- 19,30 Millefeste
- 20 — Bill Cosby show, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- 21,20 Bacio di mezzanotte
- 23 — Sardegna giornale
- 23,10 Assassinio a Hollywood, film
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,20 Speciali

Tes

- 14,30 Aspettando il do[redacted]
- 15 — Andrea Celeste, [redacted]
- 15,30 Tv [redacted]
- 17,15 Cartoni [redacted]
- 19,15 Usa today, replica
- 19,30 Barnaby Jones, telefilm
- 20,30 Film

Telesanremo

- 9 — Marron Glacé, telenovela
- 10 — Questa sì che è vita, telefilm
- 10,30 Telefilm
- 11 — [redacted]
- 13 — Cartoni animati
- 13,30 Punto Regione
- 14 — Barney Miller, telefilm
- 14,30 Portobello Road
- 18 — Marron Glacé, telenovela
- 19 — Punto [redacted]
- 19,30 Videopinione
- 20 — Barney Miller, telefilm
- 20,30 Prima linea chiama [redacted]
- 22,30 Punto sera
- 23 — Videopinione
- 24 — Controsalotto

Telearcobaleno

- 9 — Tele club
- 12 — Telefilm
- 18,30 Il segreto
- 19,40 Economia e finanza
- 20,45 Il segreto
- 22.15 Rubrica

Telegenova

- 7 — Junior Tv: Danguard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fia[redacted] russe; Il mago pancione; Hurricane Polimar, cartoni
- 11 — Shopping center
- 14 — Cartomanzia
- 15 — La vetrina del gioiello
- 17 — Shopping center
- 18,30 E' proibito [redacted], telenovela
- 19,30 Tg [redacted]e, informazione
- 20 — [redacted] regione
- 20,30 Sportello pensione
- 21,15 La Dc parla con voi
- 22 — Un pizzico di magia
- 22,30 L'opinione a cura di U. Bassi
- [redacted] L'ultimo Harem, film

Fissati dalla Federazione orari e campi di gioco per avere le prime sentenze dei campionati

La roulette degli spareggi

Scelto il Carlini di Genova per Cairese-Lavagna, vincitrici della Promozione, mentre Ortonovo-Moneglia è in programma a Sesta Godano: la vincente affronterà il Busalla per salire in Eccellenza. In Prima la Coppa Fossati

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Che questa stagione calcistica avrebbe avuto una lunga coda con spareggi e controspareggi al Comitato ligure della Figc lo sapevano sin dalla partenza: quello che non potevano preventivare e [illegible] era invece l'accavallarsi di impegni di rappresentativa e società, lo scontro con tornei e manifestazioni delle serie professionistiche di altri sport.

In questi giorni via Bacigalupo sono state provate tutte le vie per cercare soluzioni che non scontentassero tutti e conciliasse le diverse esigenze. Il quadro è ora definitivo: almeno sino alla prossima sorpresa.

Cairese-Lavagna. Martedì mattina il verdetto del Comitato ligure: sabato 25 maggio al Carlini, inizio alle ore 16. In 90 minuti (più eventuali supplementari e rigori) giallorossi di Cairo Montenotte e biancocelesti di Lavagna si giocano un posto in Interregionale e pure la Coppa Bozzano, spettante a chi si aggiudica il confronto tra le vincitrici i due gironi di Promozione ligure. La perdente andrà «solo» in Eccellenza come una qualunque settima classificata del suo girone. A Genova non hanno ritenuto di dover sentire i pareri delle due società: il campo di gioco non poteva essere che il Carlini, dal momento della sua riapertura (1987) deputato ad ospitare le finali della Coppa Bozzano. Le timide avances del Lavagna per Borzoli (in terra battuta come il Riboli e non in erba come il [illegible] di Vesima della Cairese ed il Carlini) non potevano essere accolte.

Più difficile trovare il giorno: scartato sabato 18 perché occupato interamente dalla Coopsat[illegible] Genova di softball, pareva che domenica 19, sempre alle 16, fosse perfetto. Ma un supplemento di controlli ha rivelato che a quell'ora al Carlini arriva una corsa ciclistica. Così Lavagna e Cairese sono dovute accontentarsi di questa soluzione, sia Tonelli che Beretto non sono affatto contenti. Lo spareggio è [illegible] la roulette [illegible]: [illegible] stagione in [illegible] minuti.

Ortonovo-Moneglia. Il pre[illegible] tra Ortonovo e Moneglia, che serve a scegliere chi si scontrerà con il Busalla (ottava classificata del girone A) per conquistare l'ultimo posto rima[illegible] nel girone di Eccellenza, è fissato per domenica prossimo a Sesta Godano (ore 16). Bisogna fare presto perché le società non possono tenere indefinitamente sotto pressione i propri organici. Sesta Godano (in erba) o non è più comodo Levanto perché il Molledi è in condizioni precarie quando la Ginnastica Levanto ha abbandonato il campionato di Promozione. Ora vi è solo il Ceula a giocare nello stadio. Il Busalla e la vincente di Ortonovo-Moneglia dovrebbero giocare domenica 25 in uno stadio del Tigullio. L'azulgrana monegliesi hanno manifestato intenzioni bellicose, imitati dai granata spezzini, anche se nessuna delle due società farebbe drammi se fallisse. In campionato l'Ortonovo ha pareggiato in casa con il Moneglia (1-1) lo ha poi battuto a Casarza (2-0).

Marina Giulia-Little Club Amarena. La gara lunga quanto un campionato (vincere per non [illegible]deresi è in programma domenica mattina il «San Rocco» di Recco (ore 10,30). Il problema dei chiavaresi è quello di convincere tutti i titolari o rendersi disponibili [illegible] per una settimana: [illegible] debbono ripetersi i fatti di domenica scorsa quando il portiere titolare [illegible] è stato rintracciato in tempo utile e tra i pali c'era un esordiente. A ranghi completi la Marina Giulia può farcela. In campionato i rossoblù hanno sconfitto i genovesi in casa (1-0) hanno subito identica sorte in trasferta (0-1).

Coppa Fossati. Il trofeo che premia la migliore tra le quattro vincitrici i gironi del campionato di Prima categoria inizia domenica (ore 16): a Brugnato Castelnuovo Magra (girone D)-Carlo Grasso (gir. B); ad Albenga Loanesi (gir. A)-Ligorna (gir. C).

Danilo Sanguineti

UN REGOLAMENTO DISCUTIBILE

Qualcuno l'ha definita una soluzione umoristica, altri hanno battuto ciglio. Due sono i punti che hanno però sorpreso i dirigenti delle squadre levantine minori: lo stop imposto per il prossimo weekend a tutti i gironi di Seconda, tranne che per il D; i meccanismi di promozione per le classificate al secondo posto nei tornei di Terza categoria. Così tra polemiche e mugugni si va verso un finale di stagione incandescente.

Seconda. Per Marco Fazzini, dirigente del Riviera Fazzini, è un vantaggio sapere con una domenica di anticipo «quanti» punti otterrà a fine stagione la seconda del girone D (Grande Genova). Quest'ultimo girone chiuderà infatti il 5 maggio, mentre gli altri sei il 1° giugno. Sei squadre si regoleranno quindi sui punti ottenuti dal S. Gottardo (possibile [illegible] classificata del [illegible] per vedere anche come regolarsi nel turno di chiusura.

Terza. In questo caso l'interrogativo è ancora più generale, poichè vi sono interessate le 15 società del Comitato di Chiavari. Molti dirigenti hanno già protestato dopo le notizie riportate sull'ultimo comunicato genovese che recita, fra l'altro «... più le cinque migliori classificate al secondo posto (miglior punteggio), sono ammesse al campionato di Seconda categoria». Peccato che Savona dispone di 17 squadre [illegible] il girone C di Genova (32 partite); Imperia 16 come A e B di Genova (30 partite). Chiavari invece 8 squadre, solo 28 incontri e nessuna possibilità [illegible]ere tanti punti per rientrare nelle cinque elette con miglior punteggio (!).

Una beffa un esempio: il Mariscotti, con sette sconfitte, ha 37 punti; la «nostra» Cogornese, con tre partite perse, di punti ne ha 31. [g. s.]

Argentiero, del Lavagna, a sin., durante una sfida del campionato di Promozione

ECCO I NUOVI CAMPIONATI

CHIAVARI. Nonostante alcuni campionati siano ancora in corso, e per altri dovrà ricorrere ad [illegible] serie di spareggi, è già possibile tracciare una prima bozza, quasi definitiva, di quella che sarà la stagione 91/92 del calcio levantino.

Eccellenza. Il nuovo torneo sarà a carattere regionale, e si preannuncia come il campionato più interessante del prossimo anno. Costoso anche: trasferte da Ventimiglia a Monterosso, da un estremo all'altro della Liguria. Moneta sonante, prendendo in considerazione i costi in continua crescita, per fare un [illegible] di vertice occorreranno almeno 200 milioni: e qualche squadra, in Eccellenza, forse «stona» proprio. Ecco la composizione quasi completa, da Ponente a Levante: Ventimiglia, Sanremo Sanremese 1904, Argentina Arma, Vado, Carcarese, Sestrese, Pegliese, Pontedecimo, Bolardo, Entella, Sestri Levante, Vezzano, Monterosso. Inoltre la perdente lo spareggio Lavagna-Cairese, la vincente lo spareggio Busalla-Moneglia o Ortonovo, a seconda dell'esito del pre-spareggio fra le ultime due società menzionate.

Promozione. Sarà un campionato molto «povero» di squadre levantine. Le sicure, seguendo criteri geografici, [illegible] Castelnuovo Magra, Brugnato, Lerici, Fezzanese, S.Stefano Magra, Canaletto, Migliarinese, Fontanabuona, Carlo Grasso, Rutese. Inoltre la perdente fra Moneglia e Ortonovo (ma potrebbero [illegible]re due, se il Busalla dovesse aggiudicarsi il successivo spareggio). Rimangono 4 o 5 posti, e la logica dovrebbe prevedere il «ritorno» di Albaro, N.S. Fruttuoso, Molassana, più Cosmos e forse Ligorna. Il Levante, con solo Fontanabuona, Carlo Grasso, Rutese e forse Moneglia, è in netta minoranza, perlomeno numerica.

Prima categoria. Tutto quasi definito, salvo fusioni o altro: Marina Giulia (se [illegible] lo spareggio), Villaggio, Carasco, Ilvestorla e Riviera Faxzini giocheranno [illegible] le spezzine [illegible]astremoli, Forza Coraggio, Sesta Godano, Ceparana, Follo, Borghetto, Marinella, Ameglia, Garibaldina e le due società, [illegible]pre spezzine, che verranno pro[illegible] dalla Seconda. Se la Marina Giulia dovesse perdere lo spareggio, inserimento [illegible]tico del Pro Recco. La Prima, che [illegible] Levante ha sempre «puntato» su Genova, dal prossimo anno si rivolgerà a La Spezia, causa la riduzione dei gironi da 4 a 3.

Seconda categoria. Ricordiamo che i gironi, in questo caso, scendono da 7 a 6, e che la Framurese dovrebbe gravitare su La Spezia. Le sicure, per ora, sono solo nove: Caperanese, Calvarese, Riva Trigoso, Camogli, S.Bartolomeo Lazzarin, Avegno, Vecchia Chiavari, Bistrò Pro Sestri e Casarza Ligure. Quasi [illegible]to il Gattorna, una fra Corte 82 e Bargagli, da vedere la Marina Giulia. Rimangono sempre almeno quattro posti liberi: uno potrebbe andare [illegible]a 2ª classificata del girone chiavarese di Terza categoria, poi si potrebbe tornare all'antico, «pescando» su Genova. [g. s.]

Quattro vittorie tre sconfitte nel campionato nazionale di serie B

Squali verso i playoff

Football: primo bilancio per la squadra di Chiavari

CHIAVARI. Il campionato nazionale di serie di football ha osservato un turno di riposo, e gli Squali del Tigullio hanno potuto sfruttare questa [illegible] per fare [illegible] primo bilancio stagionale e soprattutto per cercare di recuperare [illegible] paio di giocatori infortunatisi nelle precedenti partite.

Iniziamo [illegible] incontri disputati, vittorie e sconfitte. Qualche rammarico, nonostante il secondo posto in classifica che vale ugualmente l'accesso al playoff?

«Due sconfitte [illegible] evitabili, per motivi diversi. Quelle [illegible] Alessandria, in casa (20-21), è solo colpa nostra, perché [illegible] abbiamo giocato secondo le nostre possibilità; quella [illegible] il Rho, sempre al Comunale di Chiavari, era invece immeritata. Dal punto di vista statistico, lì abbiamo dominati, e il 7-0 finale [illegible] è il fedele testimone di quanto sviluppato in campo. Loro, inoltre, hanno realizzato il punto partita con un'azione piuttosto casuale, diciamo pure fortunosa e al di fuori degli schemi classici del football americano», afferma il dirigente-giocatore degli Squali, Maurizio Ravera.

La squadra chiavarese ha comunque l' opportunità di centrare il traguardo minimo dei playoff: decisiva la partita di domenica a Vigevano, con il positivo 34-7 dell'andata. Ma qualcosa [illegible] allora è cambiato.

«Quel risultato non mi deve illudere, poichè a Chiavari mancavano i due loro giocatori più importanti, che domenica invece [illegible] regolarmente in campo: il runner, in particolare, è quel Bisicchia che ha un passato nei Frogs Milano, quando la squadra lombarda vinceva tutto in Italia e si faceva rispettare anche all'estero. Un uomo-squadra, praticamente il nostro osservato speciale. E' vero che la partita di Vigevano è decisiva, poichè nei due successivi incontri, con Ciriè e Brescia, salvo sorprese, dovremmo ottenere bottino pieno. Ma perdendo a Vigevano questi ragionamenti non avrebbero più molto significato», aggiunge Ravera.

Le terze del girone A, quello degli Squali del Tigullio, rischiano infatti di rimanere tagliate fuori dai successivi playoff, poichè l'equilibrio è notevole. Basti dire che alle spalle del Rho (12 punti) vi sono addirittura tre squadre a quota 8 (Squali Tigullio, Alessandria e Vigevano), mentre sono [illegible] tagliate fuori Ciriè (6) e Brescia (0).

L'ultima annotazione è sugli infortunati. Risponde Ravera: «L'elenco degli assenti, purtroppo, è ancora lungo: oltre ai soliti Pierani, Caldaroni e Penthaler, mancheranno altri 4 titolari: Bianchetti, Cavallari, Giovanni Oneto e Messutti. Inoltre un altro paio [illegible] in fase di recupero, ma certo non ancora al 100% della condizione di forma», conclude Ravera. [g. s.]

A RIVAROLO 1300 RAGAZZI

RIVAROLO. Si potrà parlare di miniatleti ma non di minitorneo per i «Giochi di Maggio» organizzati dall'Amatori Navalcavi Rivarolo. La portata e la fama raggiunte da questa classe del minivolley (nati nel 1981-82) e Superminivolley (nati nel '79-80) hanno raggiunto ogni angolo del Nord Italia.

Domenica prossima Rivarolo con le sue piazze e le sue palestre ospiterà la 10ª edizione consecutiva: da due anni a questa parte il torneo viene disputato a tappe (tre in questa edizione, a dicembre, febbraio e marzo) una tappa finale alla quale partecipano di diritto le vincenti delle qualificazioni. Si aggiungono squadre dell'Italia settentrionale ad invito. Solo le eliminatorie hanno portato a Rivarolo 180 squadre e 1300 ragazzi in rappresentanza di 120 società.

L'Amatori Navalcavi Rivarolo gode dell'appoggio del Cella Volley Sampierdarena, della circoscrizione di Rivarolo, della Fipav, del Coni e del patrocinio della Provincia di Genova (il presidente Giulio sarà presente alle premiazioni).

Si parte domenica mattina con le qualificazioni alle ore poi si riposa dalle 12,30 sino alle 13,30. Alle inizieranno le finali, chiusura con la premiazione alle 16. Le circa 160 partite in programma verranno dirette da miniarbitri.

Nella categoria Minivolley (si gioca nella palestra di Piazza Pallavicini) sono in lizza: Latte Tigullio Rapallo, Don Bosco Genova, Buggiano (Pisa), Gifra Vigevano, Gallo Grinzane (Torino), Tommaseo (Torino), Valenza, Pallavolo Cuneo, Bicocca Novara, Cella Genova, Fulgor, Sestri Centro Volley, S. Teodoro, Cassolnovo Battaglia (Pavia), Praese, Sacro Cuore Genova, Lasalliano Torino, Amatori 82, Amatori Rivarolo, Genova 92.

Nel Superminivolley (Lago Figoi a Borzoli): Av Bisagno, Gifra Vigevano, Buggiano, Libruna (di Pisa, è il campione in carica), Cogoleto, Gallo Grinzane, Valenza, Bernardiniano (Cremona), Pantera Lucca, Pallavolo Cuneo, Bicocca Novara, Pallavolo, Fulgor Pontedecimo, Us Cella Genova, S. Teodoro, Busalla, Praese, Scuola Media Foscolo Genova, Amatori Volley, Amatori [illegible]. [d. s.]

PROVINCIA DI IMPERIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo [illegible] (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e [illegible] spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Accertamenti da [illegible] consuntivo ANNO 1989
- Avanzo amministrazione	—	—
- Tributarie	[illegible]	2.488.836
- Contributi e trasferimenti	31.486.695	27.980.694
(di cui dallo Stato)	(28.738.136)	(25.463.481)
(di cui dalle Regioni)	(784.131)	(783.674)
- Extratributarie	2.027.641	2.123.765
(di cui per proventi servizi pubblici)	(449.500)	(365.986)
- Totale entrate di parte corrente	36.007.736	32.493.095
- Alienazione di beni e trasferimenti	1.095.839	2.108.425
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(808.390)	(1.817.505)
- Assunzione prestiti	9.160.260	11.334.200
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	[illegible]	13.442.625
- Partite di giro	5.736.000	3.322.118
Totale	52.002.835	49.257.838
- Disavanzo di gestione	—	2.997.799
TOTALE [illegible]	52.002.835	52.255.637

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti	32.410.202	28.278.818
- Rimborso quota di capitale per mutui in [illegible]	3.862.534	[illegible]
- Totale spese di parte corrente	36.272.736	31.719.102
- Spese di investimento	9.993.899	17.214.416
- Totale spese conto capitale	9.993.899	17.214.416
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	5.736.000	3.322.119
Totale	52.002.835	[illegible]
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	52.002.835	52.255.637

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo [illegible] economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	[illegible]	Attività sociali	Trasporti	Attività [illegible]	TOTALE
- Personale	3.798.341	3.858.394	1.629.980	2.436.968	1.386.509	[illegible]	14.340.474
- Acquisto beni e servizi	2.254.553	708.424	181.297	2.870.918	674.304	457.164	7.046.752
- Interessi passivi	—	387.171	—	2.917.633	92.819	[illegible]	3.681.931
- Investimenti effettuati dirett. dall'Amministrazione	1.705.919	5.760.000	839.905	6.422.273	—	1.720.319	16.248.416
- Investimenti indiretti	—	100.000	—	300.000	[illegible]	—	500.000
TOTALE	7.729.913	[illegible]	[illegible]	14.948.784	2.122.932	[illegible]	41.937.573

3 - La risultanza finale a [illegible] il 31 [illegible] 1989 [illegible] dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1989 + L. 2.967.027
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989 — L. [illegible]
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 + L. [illegible]
- Ammontare dei [illegible]biti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese [illegible] desunte dal consuntivo [illegible] seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 147.780	**Spese correnti**	L. [illegible]
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 11.316	- personale	L. 65.205
- contributi e trasferimenti	L. 128.777	- acquisto beni e [illegible]	L. [illegible]
- [illegible] entrate correnti	L. 9.857	- altre spese correnti	L. 31.338

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Geom. Luciano Domichelis

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
- TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 16 Maggio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e finestre
EXPO: S. ROCCO, 10
- TEL. 666.550

«STAMPA IN», IL MONDO IN CASA ENTRO LE 7,30

Continua la distribuzione delle copie omaggio de La Stampa in corso Mazzini e nella zona di levante di Sanremo. Gli «In Boys» e le «hostess dell'informazione» avevano iniziato le loro visite dai quartieri del ponente e si lasciano ormai alle spalle l'intera città, per ultime le zone collinari.

Siamo alla fase finale della complessa operazione di distribuzione capillare a domicilio. Un'offerta veramente speciale. Il giornale arriva davanti alla porta entro le 7,30 del mattino, puntuale, senza spese di distribuzione, con la comodità di pagare un unico conto per le copie ricevute alla fine del mese. Per aderire all'iniziativa basta dirlo alla hostess che si presenterà a casa vostra per registrare le adesioni e raccogliere i dati.

Nessun contratto da firmare, spesa extra. Tutta l'operazione «Stampa In» è affidata al rapporto diretto tra lettori e organizzazione. Una novità che la città ha già accolto con entusiasmo.

Per ulteriori informazioni, a disposizione l'ufficio di via Padre Semeria 95 e il numero di telefono 61.333.

A PAGINA 43

In mare ad Albenga
Nanni trafugato [illegible]
Due denunciati

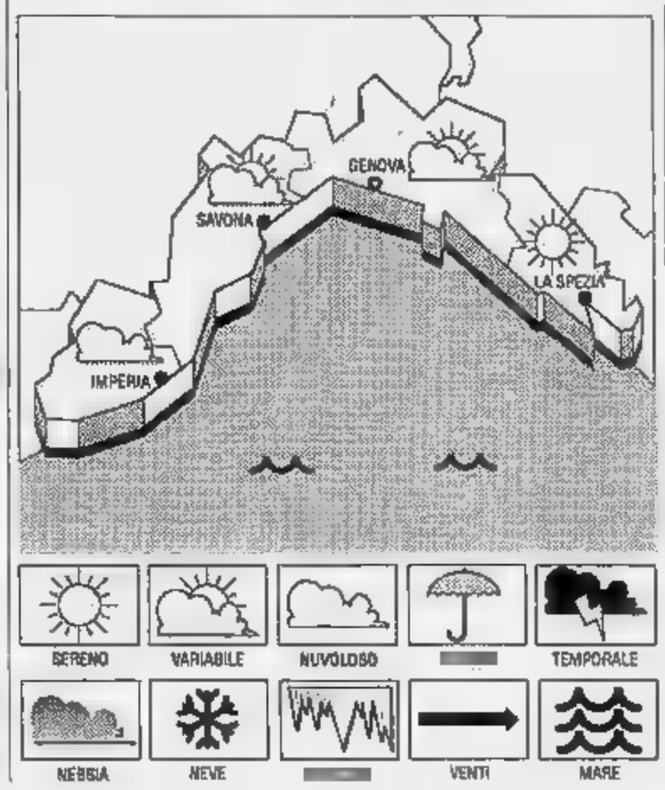
Due operai, probabilmente residenti a Cervo, sono stati sorpresi dai carabinieri su un relitto romano in possesso del vaso.

A PAGINA 42

Il giallo di Nizza
Ora si cerca il cadavere del bambino

Il magistrato ha interrogato il veterinario e ha confermato l'arresto. Il piccolo sarebbe stato strangolato.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, debole-moderato, mare quasi calmo-leggermente mosso.
Tendenze ulteriore per venerdì: annuvolamenti a schiarile.
Tendenza per sabato: netto miglioramento.

IERI. Temperatura del mare 18°, umidità relativa 70%, vento Sud 12-14 km/h la mattinata; Sud Ovest 12-14 km/h nelle pomeridiana, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	22	16
Savona		
Imperia	22	14

UN ANNO FA A
Max: 21; min: 17. Temperatura del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 6.02 e tramonta alle 20,46. La **Luna** si leva alle 7,57 e cala alle 22,52.

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

Spese inutili e una gestione che spesso trascura i bisogni del malato

Un primario accusa Sanremo

La sanità è di nuovo nell'occhio del ciclone. Il caso dell'ambulatorio del centro di salute mentale «chiuso per sporcizia». Problemi anche per l'assistenza ad anziani e handicappati

La città di scandali e sorprese

SANREMO Taurianova? Forse peggio. Almeno sotto certi aspetti. La risposta non è provocatoria, nè paradossale. Vuole fare riflettere. Non sui morti ammazzati, che per fortuna non esistono in questa città, ma su certe inaccettabili realtà da Terzo mondo.

L'ultimo episodio di malgoverno pubblico, d'incapacità di risolvere i problemi reali e quotidiani della gente comune arriva dall'Usl. I locali del Servizio di salute mentale sono stati chiusi al pubblico, su decisione del primario, dottor Guerra, perchè da 26 giorni nessuno faceva pulizie nei reparti di psichiatria. Toilette, corridoi, pavimenti, sedie erano così pieni di melma, ulmente sudici e «a rischio» che si temevano addirittura possibili contagi.

Di chi la colpa? Invece che provvedere con urgenza sono iniziate le solite insulse dietrologie, l'inutile caccia alle streghe, i polveroni che s'alzano puntuali quando si parla di inefficienza delle strutture pubbliche, di sanità e politica, di rivalità tra reparti, di carriere e di medici.

Com'è possibile che accadano certe cose? Sanremo è una città fortunata. Ha casinò, mercato fiori, il festival, alberghi, boutiques, Portosole, un turismo che fa girare nell'arco dell'anno migliaia di miliardi. Sanremo non è Taurianova, città sfortunata con i problemi del Sud. Laggiù, dove il confine tra ordine e disordine, legale e fuorilegge, è sempre più tragicamente confuso, il «caso» di un reparto d'ospedale chiuso perchè si trova una persona per le pulizie potrebbe sorgere senza scalpore, essere quasi naturale. A Sanremo no.

Roberto Basso

SANREMO. Dopo la protesta clamorosa dei giorni scorsi, le accuse. Il primario del Centro di salute mentale dell'Usl sanremese, Giuseppe Guerra, denuncia in un'intervista, i mali della struttura che dirige da 13 anni, evidenziando il degrado della sanità pubblica, le spese inutili e una gestione che sempre risponde alle esigenze dell'utente. Un caso emblematico della grave crisi avvolge la Sanità sanremese.

Guerra contesta il progetto che prevede il convenzionamento con alcuni medici esterni che si è reso necessario per sopperire allo servizio pubblico: «E' uno spreco, una spesa inutile», accusa. E ricorda che il Centro salute mentale se fosse stata rispettata la legge dal 1988 con l'apertura di una comunità alloggio, per il ricovero, e di un centro diurno, tipo Day hospital, per il primo intervento, sarebbe in grado di far fronte agevolmente a tutte le situazioni.

«Da anni il tutto pronto per ristrutturare il Centro salute mentale e adeguarlo alle esigenze di una struttura che ogni anno effettua 15 mila visite», protesta indicando l'ex Oftalmico di via Goethe. «Basterebbe arredarlo e ridare una mano di bianco».

«Tutto ciò che non è stato fatto nel campo dell'assistenza agli ammalati psichici è fortemente sospetto», accusa ancora il medico.

Nei giorni scorsi Guerra aveva la sua decisione di trasferirsi in Sardegna per dirigere un centro per tossicodipendenti che fa capo a quattro Usl; l'altra mattina ha chiuso gli ambulatori del Centro di salute mentale perchè da 26 giorni nessuno ha più fatto le pulizie, dopo il pensionamento dell'inserviente addetto, denunciando «condizioni igieniche di totale degrado». Dice anche che il servizio di assistenza agli anziani e agli handicappati è in condizioni non ottimali: «Terra di nessuno», dice. Bene alcuni reparti di Chirurgia, Medicina e Cardiologia.

SERVIZIO A PAGINA 41

Gente in attesa al pronto soccorso: la Sanità è al centro di un nuovo caso

Sanremo, in preda a una crisi

Donna ferisce milite della Cri

SANREMO. Due movimentati episodi ieri nel Sanremese. Una donna di Vallecrosia preda a ha preso a calci gli infermieri del pronto soccorso, ha strappato il camice a un volontario della Croce Rossa ferendolo leggermente. L'altro fatto, accaduto a Ospedaletti, ha avuto come protagonista un algerino: dopo aver rubato un'auto stato riconosciuto dal proprietario che, casualmente lo ha rivisto qualche ore più tardi in centro. Ha chiamato i carabinieri che, dopo un rocambolesco inseguimento, sono riusciti a bloccarlo e arrestarlo.

La donna D.G., 30 anni, era in un pub a Sanremo. Improvvisamente, tre del mattino, si è sentita male. Sembrava semplicemente bevuto troppo. E' stata quindi chiamata un'ambulanza. Quando si è tentato di metterla a bordo ha cominciato a dare in escandescenze. Ha ferito un milite con unghiate e calci. Anche l'ambulanza durante l'episodio è stata danneggiata. La lotta è continuata fino all'arrivo al pronto soccorso.

Qui la donna è è scagliata contro medici e infermieri. La calma è stata riportata solo dopo mezz'ora. E' stata ricoverata.

L'arresto è invece avvenuto a Ospedaletti. Le manette scattate per Alid Oui Khossal, anni, algerino bloccato dai carabinieri di Ospedaletti. Il nordafricano al volante di una Ritmo rubata poche prima ai coniugi Graziella Silvestri e Mario Bertol, rispettivamente di e anni, residenti a Bordighera in via Aldo Moro 4.

Ieri pomeriggio, il nordafricano è stato riconosciuto proprio dalle vittime del furto che si stavano recando a presentare la denuncia, in corso Vittorio Emanuele.

Alla vista del nordafricano, Mario Bertol si è subito lanciato all'inseguimento mentre la moglie si è occupata telefonare ai carabinieri. L'arresto dell'algerino è avvenuto a pochi chilometri di distanza, quando le radiomobili lo hanno raggiunto nel centro di Ospedaletti.

[m. p.]

Annullati i concerti di Sting, Simple Minds, Iggy Pop e dei Cure: la delusione dei fans italiani

Fréjus non è più la capitale del rock

Troppo rumore e confusione: la celebre arena romana accoglierà soltanto cantanti francesi

L'arena romana meta di giovani provenienti anche da Liguria e Piemonte. (GATTI)

FREJUS. La capitale del rock della Costa Azzurra non ospiterà più i concerti delle star internazionali. Niente da fare, quindi, per Sting, i Simple Minds, gli AC/DC e Iggy Pop e i Cure, alcuni dei gruppi attesi per l'estate nell'arena romana di Fréjus.

L'amministrazione della cittadina francese ha deciso di tagliare netto con il rock e le squadre ragazzi che, puntualmente, ad ogni concerto, partivano anche dalla Riviera e dal Piemonte per raggiungere i loro beniamini.

Radio Stereo 103, l'emittente di Sanremo che cura da più di 10 le prevendite dei biglietti in Italia e organizza i pullman diretti a Frejus, testimonia di aver trasportato migliaia di ragazzi italiani ai concerti.

Dietro il provvedimento presa dalle autorità a Frejus pare che più di una campagna promossa dagli abitanti, stanchi dei rumori e della confusione, si celi invece una questione politica. E' quanto sostiene Julos Lavoute, dell'organizzazione di concerti Europ-Show, che per prima ha verificato il «divieto di rock» di Frejus. Quest'anno società che opera anche nel prestigioso teatro di Nizza non ha più ottenuto, dopo parecchi anni, il rinnovo della concessione dell'arena.

Agli amanti del rock le spiegazioni del divieto interessano però fino a un certo punto. Quello che conta è che i «pellegrinaggi» musicali al Frejus resteranno un bel ricordo.

L'Arena romana può ospitare fino a 8-10 mila persone, mentre il Teathre de Verdure di Nizza ha una capienza di 4 mila posti e lo stadio di Nizza sale fino a 20 mila posti. Per trovare un'area di simile a quella di Frejus, considerata ideale per la capienza e le suggestioni sceniche, bisogna spostarsi fino a Marsiglia, ad è là che Sting si esibirà, dopo il no giunto dall'antico avanposto dell'Impero La circolare che è stata indirizzata a tutti gli organizzatori di concerti parla chiaro: «Ore è la Frejus Animation, quindi direttamente la città, a gestire il calendario dell'Arena». Frejus, a poco più di un'ora d'auto dal confine, situata tra Cannes e Saint Tropez, a pochi chilomentri dalla costa, chiuso con il passato rock. La suggestiva Arena accoglierà lo artisti francesi: Patrick Bruel, Jean-Jacques Goldmann, nomi sconosciuti Italia, che non indurranno certamente la trasferta giovani italiani. L'Arena non vedrà più ripetersi il «pienone» che si era verificato in occasione dei concerti dei Genesis, Frank Zappa, Neil Young, Duran Duran Spandau Ballet.

Daniela Borghi

«In casa dò fastidio»

Un drogato a Sanremo chiede l'amato

SANREMO. Carcere «volontario», per un giovane arrestato a gennaio per detenzione di stupefacenti. Fabio Guerri, 27 anni, di Ventimiglia, agli arresti domiciliari e in attesa di un'udienza preliminare che si svolgerà il 22 maggio, si è presentato nei giorni scorsi ai carabinieri chiedendo di rinchiuso al Santa Tecla.

Causa del suo gesto: il disagio provocato alla famiglia dalla misura cautelare. I suoi familiari potevano, infatti, ricevere persone in casa solo a lì giovane fosse rimasto chiuso a stanza. E questo provocava gravi problemi ai genitori.

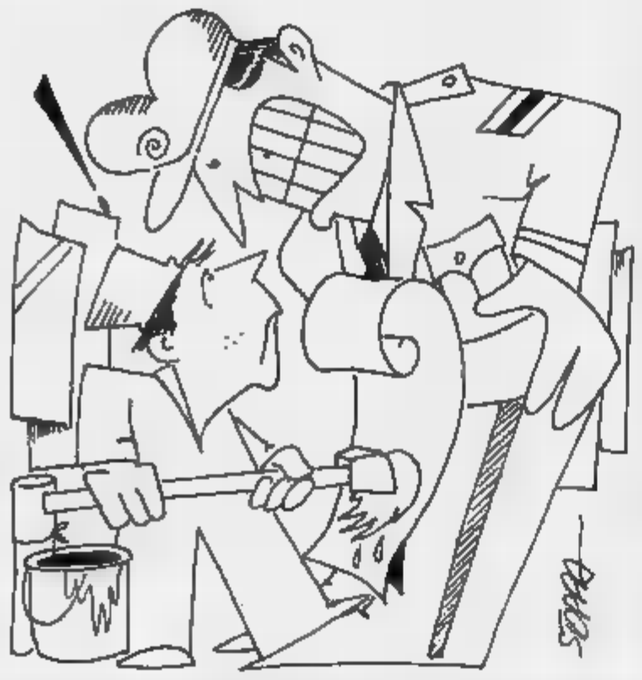
La singolare richiesta è stata subito accolta dal giudice di Sanremo Eduardo Bracco; uscendo di casa, Guerri, ha infatti violato gli obblighi degli arresti domiciliari. Da qui l'arresto, in questo caso, obbligatorio.

(g. go.)

Una serie di interventi entro l'estate per ripulire i muri della città

Imperia difende i portici

Il Comune ha deciso di eliminare tutti i manifesti non autorizzati. Pesanti sanzioni e, nei casi più gravi, addirittura denunce ai trasgressori. L'indagine affidata ai vigili urbani



IMPERIA. Il Comune ha dichiarato guerra ai manifesti abusivi, che deturpano l'immagine della città, già afflitta dal progressivo degrado urbanistico frutto di uno sviluppo disordinato e della carenza di infrastrutture basilari.

In accordo con il Comando vigili urbani, la giunta ha infatti varato un piano per ripulire i muri sporcati dalle affissioni non autorizzate, fenomeno, in continua espansione, si registra soprattutto nel centro di Oneglia), scoraggiando nel contempo i trasgressori con multe salate. Nei casi più gravi, è previsto anche il ricorso alla magistratura.

L'iniziativa, sollecitata da più parti, s'inquadra nell'«operazione estate». «Vogliamo migliorare l'aspetto di Imperia anche a supporto dei programmi di potenziamento delle attività turistiche», spiega il sindaco Claudio Scajola, che aggiunge: «Stiamo elaborando un progetto che, senza rivoluzioni, cambierà il look della città, eliminando le brutture più evidenti e dannose. Tutto ciò nell'ambito degli interventi per l'arredo urbano, che sta curando direttamente il consigliere incaricato Sergio De Nicola».

Le sanzioni amministrative sono state quintuplicate per i recidivi: in pratica, passano da 100 mila lire per ogni manifesto affisso abusivamente. Alle somme, vanno aggiunte le spese per liberare i muri dagli antiestetici «poster», che, in genere, ammontano a circa 30 mila lire. «In casi estremi, scatterà pure la denuncia alla procura della Repubblica», sottolinea il sindaco.

Soprattutto il centro di Oneglia è pieno di coloratissimi avvisi non autorizzati, maggior parte di grandi dimensioni: vendite promozionali, sagre paesane, feste in discoteca, comunicati sindacali, presentazione convegni e dibattiti pubblici spesso organizzati dagli stessi partiti che occupano i banchi del Consiglio comunale. Insomma, il malvezzo contagia un po' tutti, anche perchè gli spazi ufficiali non riescono a soddisfare le esigenze.

Le zone preferite dagli abusivi, che entrano in azione nelle ore notturne, sono quelle maggior passaggio dei pedoni: i portici di via Bonfante e piazza Dante, quelli di via Don Abbo (sotto il grattacielo Doria), nella galleria Isnardi, in piazza Doria e nella zona del Tribunale. Il problema è sentito a Porto Maurizio, dove tuttavia non mancano gli esempi, in particolare nella via Cascione, spina dorsale del commercio del rione, ed a Borgo Marina, il quartiere turistico. Colla e carta, rischiano pure di danneggiare gli intonaci. Alla cattiva abitudine non sfuggono nemmeno i contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, di pile, vetro e lattine.

Per rendere più efficace il piano, il Comune ha deciso di installare quattro nuovi tabelloni in punti strategici (ma il numero potrebbe essere presto raddoppiato) spazi gratuiti a disposizione di associazioni sportive, culturali o politiche. Le prime zone prescelte dovrebbero essere quelle dell'incrocio fra corso Garibaldi e via Cascione, dove già esistono grandi tabelloni, via della Repubblica (nelle adiacenze del supermercato Standa), alle uscite dei due svincoli dell'Autofiori, alla Marina di Porto Maurizio e nelle adiacenze dei ponti sul torrente Impero.

«In questo modo, contiamo di rendere meno appetibili i muri e le colonne dove i manifesti non dovrebbero mai comparire. E' una prima risposta all'emergenza, in attesa di definire il nuovo appalto per le affissioni», afferma Sergio De Nicola.

Il servizio è gestito attualmente dall'Alpi, la cui convenzione scade alla fine dell'anno. Intanto, l'assessore alla Nettezza urbana, Emilio Broccoletti, ha già avviato lo studio del nuovo capitolato d'appalto. Dice: «Bisognerà trovare il giusto compromesso tra le esigenze delle comunicazioni di pubblico interesse e l'aspetto estetico dei cartelloni pubblicitari, che dovrà essere in linea con le indicazioni dell'arredo urbano. In definitiva, spariranno i tabelloni malandati: il loro posto sarà preso da quelli moderni, con cornici e colori adatti al contesto architettonico».

Continua: «La prossima settimana scatterà comunque l'operazione di pulizia generale degli spazi occupati abusivamente, compresi i cassonetti della nettezza urbana. Poi, sistemeremo i cartelloni provvisori, utilizzando in parte quelli di lamiera zincata destinati agli appuntamenti elettorali, opportunamente bordati».

Micaletto

NOTIZIE FLASH

OLEIFICIO

Fatturato di miliardi per Borelli

Bilancio positivo per l'oleificio Borelli: nel '90, l'azienda ha raggiunto un fatturato di 58 miliardi (20 in più rispetto all'anno precedente), con un utile di 235 milioni, al netto di imposte. L'assemblea degli azionisti, che si riunirà il 28 maggio, dovrà votare una proposta di aumento del capitale sociale da a 9 miliardi, legato a un'ulteriore espansione dell'oleificio.

POLITICA

Il Parlamento ha respinto le dimissioni Natta

Il Parlamento ha discusso ieri, respingendole, le dimissioni presentate da Alessandro Natta. La decisione segue la prassi normale, secondo la quale rinuncio alla carica viene rifiutata una prima volta. Natta può decidere se ripresentare la richiesta, che verrebbe esaminata tra giorni. Se venisse accettata, il posto sarebbe preso da un altro imperiese, l'ex deputato Mauro Torelli.

COMUNE

Un locale a disposizione dell'Ente sordomuti

Il Comune ha messo a disposizione dell'Ente nazionale sordomuti un locale di piazzetta De Negri, che verrà utilizzato come ritrovo. Nella sala, dotata di servizio bar, l'associazione intende organizzare nei prossimi giorni un torneo di tressette.

GIUSTIZIA

Il decreto è scaduto ed evita l'arresto

Ha evitato l'arresto perchè il decreto sui provvedimenti urgenti contro la criminalità è scaduto. Giuseppe Savorana, 32 anni, di Imperia, è stato soltanto denunciato per non rispettato l'obbligo degli arresti domiciliari. Lo hanno sorpreso i carabinieri del reparto operativo mentre passeggiava sotto i portici di Oneglia.

ELEZIONI

Giulia Del Santo presidente della Confesercenti

Nuovo presidente per il comitato comunale della Confesercenti. E' Giulia Del Santo, eletta l'altra sera assieme ai vicepresidenti Luciano Campoverde e Bruno Ferrante e al segretario Elio Donzella. L'esecutivo ha stabilito priorità di lavoro l'impegno su arredo urbano, pulizia della città e delle spiagge.

PROTESTE

S. Bartolomeo, accuse al Comune per piazza Verdi

Un gruppo abitanti di San Bartolomeo protesta per le condizioni di piazza Verdi. Sottolineano: «L'amministrazione comunale non ha mantenuto le promesse elettorali: la piazza attende ancora una sistemazione generale. Vogliamo che torni bella come un tempo».

Iniziativa di Imperia per vincere l'emergenza siccità

Parte il Roja bis

Il raddoppio dell'acquedotto provinciale nasce senza il contributo di Sanremo. Continua l'inchiesta per la condotta volante dell'Arroscia

IMPERIA. Sì al Roja bis anche Sanremo. Il Comune di Imperia ha deciso di rompere gli indugi e passare alla fase operativa progetto che prevede il raddoppio delle condotte che attingono dal fiume che sfocia a Ventimiglia (20 chilometri di tubazioni sottomarine, per spesa di miliardi). Questo, nonostante la rinuncia della città dei fiori ad aderire all'accordo provinciale: gli amministratori sanremesi hanno infatti deciso all'ultimo momento di defilarsi, non è detto che non ci ripensino e decidano in extremis di rientrare nel patto.

In gioco ci sono i destini idrici di vasto comprensorio, il cui bacino d'utenza sfiora le 200 mila unità. Oltre a Imperia, anche Andora, i centri del Diano e San Lorenzo vogliono allontanare definitivamente lo spettro della siccità, dopo la recente emergenza idrica che ha messo in ginocchio l'economia dell'intera zona. Entro un mese, dovranno far conoscere le loro intenzioni. Si ipotizza un'adesione compatta al piano presentato dalla giunta del capoluogo. Ogni centro dovrà contribuire con una quota a parte, calcolata in base al proprio fabbisogno.

Nei prossimi giorni si riunirà commissione, con lo scopo di valutare le due offerte finora pervenute: una proposta arriva dal consorzio d'imprese che unisce Italgas, Italservizi e Lionel Des Eau. L'altra opzione fa alla Crea, legata al gruppo Posenti. I Comuni si sono riservati facoltà di scegliere. E' anche possibile che all'ultimo momento le società destinate a gestire il nuovo acquedotto trovino un accordo e costituiscano un pool.

Quando il secondo impianto entrerà in funzione («Chiederemo alle imprese di concentrare gli sforzi e terminare i lavori per l'estate del 1992», sottolinea Enzo Teodoro Amabile, consigliere comunale, delegato ai problemi idrici), Imperia potrà disporre di altri litri d'acqua al secondo. Una differenza sostanziale paragonata ai valori che risalgono all'estate : da Sanremo ne arrivavano 150 litri al secondo.

Commenta il sindaco, Claudio Scajola: «Con il Roja bis i problemi dell'approvvigionamento idrico di tutto il comprensorio, Diano e Andora compresi, possono considerarsi risolti. A questo punto, si dovranno cercare fonti alternative per rendere tutta la Riviera autosufficiente e pronta a fronteggiare qualsiasi emergenza. Dovremo sfruttare adeguatamente gli acquedotti irrigui e il Tanaro, per questo dimenticare il by pass dell'Arroscia».

A proposito della condotta volante, realizzata in tempi record l'estate scorsa e contestata dalle associazioni ambientaliste, prosegue l'inchiesta del sostituto procuratore Giacomo Moraglia, che intende verificarne l'impatto ambientale. Il magistrato ha affidato perizia tecnica all'ingegner Gianfranco Ravedati, di Torino. L'esperto dovrà verificare se siano state rispettate tutte le leggi.

(m. v.)

Entro il '92 cominceranno le lezioni per i bimbi delle Medie

A Nava la scuola ecologica

Sarà creata dall'Enaip Liguria nella vecchia colonia alpina «Ferrante Aporti» Verranno indetti corsi professionali per esperti ambientali e guide naturalistiche

PORNASSIO. La vecchia colonia alpina «Ferrante Aporti» si trasforma in scuola per l'ambiente, e offre lavoro a una trentina di giovani. La struttura, di proprietà della Provincia, inutilizzata da tempo, è stata affidata all'Enaip Liguria (ente Acli per l'istruzione professionale), che ha subito avviato un inedito progetto ecologico, basato sia sulla valorizzazione degli aspetti naturalistici dell'entroterra imperiese sia sulle possibilità di offrire risposte concrete a gravi problemi legati al mercato del lavoro (in provincia i disoccupati sono circa diecimila).

«Abbiamo già indetto i corsi per la formazione professionale di 12 tecnici esperti nella valutazione dell'impatto ambientale, tutti al di sotto dei anni, e 15 guide naturalistiche, da ricercare fra i disoccupati in possesso del diploma di scuola media superiore», spiega Giuliano Ferrari, presidente regionale dell'Enaip.

Nel primo caso, il termine per le domande di partecipazione scade all'inizio di giugno (gli interessati devono rivolgersi alla sede Enaip di Imperia, in via Foce); nel secondo il 22 dello stesso mese, presso il Comune di Pievo di Teco. Afferma Ferrari: «I 2 corsi, destinati soprattutto ai giovani della vallata, saranno completati entro l'anno. E nel '92, inaugureremo la scuola d'ambiento, ospitando alternativamente per una settimana studenti delle medie di tutt'Italia, nei quali cercheremo di creare e incentivare la coscienza ecologica, con esperienze di vario genere: lezioni tenute dall'equipe tecnica che formeremo, escursioni lungo sentieri attrezzati, scambi di esperienze a livello internazionale, nell'ottica dell'Europa senza frontiere».

«L'iniziativa, già approvata dal ministero della Pubblica istruzione e fra le primissime del genere in Italia, può offrire un grosso contributo al rilancio dell'entroterra». L'ex colonia cambierà nome, anche se l'Enaip non l'ha ancora scelto.

(g. mi.)

Nuove strade

Tre giorni di Consiglio a Imperia

IMPERIA. Tre giorni di Consiglio comunale a Imperia: le riunioni sono state convocate per oggi e il 22 e 23 prossimi, tutte con inizio alle 17,30.

All'ordine del giorno diverse pratiche di particolare interesse. Si parlerà dell'approvazione dei progetti relativi alla creazione di un centro polisportivo in zona San Lazzaro, oltre a lavori di rifacimento di marciapiedi e strade, come via Domenico Moriani, conosciuta come la «passeggiata degli innamorati».

Tra gli argomenti in discussione in Consiglio comunale anche le dimissioni di Bruno Boschi, presidente dell'asilo infantile Costanzo e delle elementari Regina Pacis. Si dovranno infine esaminare il piano di lavori che riguarda il completamento delle strutture del teatro Cavour, a Porto Maurizio, e il progetto che prevede l'acquisto di automezzi e attrezzature varie. Una tre giorni molto importante anche dal punto di vista politico.

(m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Massabò*, via Cascione 148
Bordighera-Vallecrosia: via Col Aprosio 462
Camporosso: *Moriessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallon*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, Roma 83
Dolceacqua: *Barbion*, via Provinciale
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvolari*, piazza Bavo 42
Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 95
Santo Stefano al Mare: *Nuvolari*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, Quercio 67
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 86/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo e Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 su 24): 0183-290777; 61096 (12,30, 15 19); (da Diano Marina e San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34802

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 356146

VIGILI
Imperia: 24731
Bordighera: 260486
Sanremo: 505151
Ventimiglia:

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo:

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia:
Badalucco: 40014
Bordighera:
Borgomaro: 54033
Cervo: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 208148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio:
S. Stefano:
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia:
Ventimiglia: 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia:
Bordighera: 357273
Sanremo: 507503
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 15 MAGGIO

NATI. A Sanremo: Simona Bertolino, Denisia Merletta; Nicola Landra; Maurizia Nicci; Giulio Santamaria.

MORTI. A Sanremo: Alfonso De Leonibus (75 anni); Ortensio Ludovici (79); Francesco Amendola (83); Giacomo Lanteri (46); Leda Meiconi (84); Rosa Angela Podestà (82); Alessandro Cerquitello (67); Francesca Ugo (84).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Lunedì 20, alle 21, si riunisce il Consiglio comunale di Ventimiglia. All'ordine del giorno le dimissioni del consigliere Lorenzo Trucchi (pds) e vari argomenti relativi alla viabilità e parcheggi. parlerà in particolare del piano particolareggiato dell'autoporto e dell'approvazione del piano finanziario per i lavori di sistemazione della strada. Grimaldi supererà i consiglieri discuteranno anche di due parcheggi sotterranei nella piazza del Comune e nell'area del mercato coperto. Dovrà inoltre contratto un mutuo di 315 milioni per una serie di opere di ristrutturazione del manto stradale a Roverino e sarà affidato l'incarico per l'esame condoni edilizi. Infine, il Comune di Bordighera ha appaltato i lavori per la costruzione del Palasport in via Diaz alla ditta Negro di Arma di Taggia.

GLI APPUNTAMENTI

VENTIMIGLIA

Immagini del popolo tibetano

Comitato per la pace e la giustizia tra i popoli di Ventimiglia organizza mostra dedicata all'autodeterminazione del popolo tibetano. L'esposizione itinerante terrà sabato, dalle 10 alle 18, in via della Repubblica, e domenica, dalle 15 alle 17, sulla passeggiata di Bordighera.

Terza biennale di scultura

Nei giardini e nell'atrio del Casinò di Montecarlo continua la terza biennale di scultura, a cura della Galleria Marisa Del Re, con la collaborazione della Società des Bains de Mer. Si possono ammirare opere di grandi maestri, come Joan Mirò, Dennis Oppenheim, Giacomo Manzù e Robert Indiana.

IMPERIA

Acquarelli ispirati alla pop-art

Fino al maggio, nell'atrio del cinema Rossini, a Oneglia, prosegue la seconda rassegna d'arte contemporanea «Senza titolo», allestita dal Circolo Immagina-ria Arci Nova patrocinio del Comune. I protagonisti sono gli acquarelli ispirati alla «pop-art» di Maria Bonaduce, e le originali «colture di terra» di Giovanni Morgese, accanto ai raffinati sogni di Pasquale Guastalamacchia. Ai lavori dei tre artisti, tutti originari di Terlizzi (Bari), si aggiungono gli oggetti-quadro di Maria Angelone. Le opere restano in visione il martedì e giovedì, dalle 17 alle 19.

SANREMO

Luisa De Broni, 60 anni di pittura

Continua la mostra dell'artista Luisa Da Broni nella hall del Teatro dell'Opera del casinò di Sanremo. «Sessant'anni di pittura», un viaggio attraverso l'evoluzione dell'artista e le diverse tecniche decorazione. L'ingresso è libero dalle 14,30 alle 24.

IMPERIA

Fotografie dell'Amazzonia

Continua mostra fotografica «Gente d'Amazzonia» nelle sale della biblioteca civica «Corradi» di via Carli 1. In occasione della mostra vengono anche proiettate alcune serie di diapositive e un videotape sulla vita delle popolazioni della foresta pluviale, parte estremamente interessante nell'ambito della rassegna. L'orario di apertura è dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è libero.

SANREMO

«Giva» Don Chisciotte

Gianna Valenziano, in arte «Giva», espone ristorante «Don Chisciotte» di corso Garibaldi. I suoi lavori sono principalmente delle pitture a olio con polveri d'oro e d'argento. L'iniziativa è promossa dalla «Boutique del quadro» di Sanremo.

COLDIRODI

La «Pinacoteca Rambaldi»

Una visita ad un interessante museo sulle alture di Sanremo, a Coldirodi. La «Pinacoteca Rambaldi» è una importante collezione di pregevoli dipinti di varie epoche, dal XV al XIX secolo, di libri e manoscritti. E' aperta tutta la settimana escluso il lunedì. L'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle a giorni alternati.

Il magistrato ha interrogato il professionista e convalidato l'arresto

Si cerca il corpo del bimbo

Il racconto del veterinario di Nizza che avrebbe ucciso il figlio di [illegible]: «L'ho strangolato con una cravatta e l'ho sepolto nel bosco». La denuncia della moglie

NIZZA. «L'inimmaginabile» titolava ieri Nice Matin, il più diffuso quotidiano del Sud est della Francia. E' vero: solo una fantasia da Grand Guignol poteva immaginare [illegible] padre che strangola [illegible] figlio con una cravatta, lo seppellisce in un bosco [illegible] poi fa affiggere centinaia di manifesti di ricerca [illegible] l'immagine del bimbo sorridente, soltanto per vendicarsi della moglie che lo voleva lasciare.

Da [illegible] centinaia [illegible] poliziotti battono il colle di San Roch, nell'entroterra di Nizza, alla ricerca di un segnale che indichi la tomba del piccolo mentre un giudice del tribunale, da [illegible] ore, tenta di persuadere l'uomo a rivelare il suo terribile segreto.

Il dramma di Charles Edouard Turquin, [illegible] anni, è contenuto in un nastro magnetico: 90 minuti [illegible] conversazione fra il padre Jean Louis, 41 anni [illegible] la madre Michele, di 38, entrambi veterinari. Si erano incontrati nei giorni [illegible] in un ristorante, a più di un mese di distanza dalla misteriosa scomparsa del loro unico figlio, avvenuta la notte del 21 marzo nella villa del quartiere Gairaut, zona residenziale sulla collina [illegible] Nizza. Era stata lei ad insistere. Un dialogo [illegible] di rancore, di odio. Parole come mazzate. Lui aveva nella borsa un piccolo registratore in funzione all'insaputa del marito.

«L'ho lasciato parlare, sapevo che la scomparsa di nostro figlio pesava su di lui» ha esordito davanti al capo della polizia minorile di Nizza quando ha consegnato cassetta registrata. Un racconto agghiacciante, fra pause, parole sussurrate, altre gettate [illegible] soltanto per fare del male: «Gli ho dato un sonnifero, ho aspettato che dormisse profondamente. Poi l'ho strangolato [illegible] con una cravatta. Bisogna rassegnarsi. Ora restiamo soltanto noi. Charles Edouard è ormai un ricordo. Il [illegible] corpo l'ho avvolto in una coperta di pelle e quindo l'ho portato in montagna. E' sepolto al Colle di Saint Roch. Sulla sua tomba [illegible] posto una piccola croce».

Il veterinario è stato subito fermato. Il giudice Francois Boisseau ha confermato l'arresto. Jean Louis Turquin è stato rinchiuso in [illegible] cella del carcere di Nizza. Isolamento assoluto per prevenire aggressioni da parte di altri detenuti. Un delitto odioso, se delitto c'è stato.

Il padre del piccolo Charles Edouard nega disperatamente: «Ho detto quelle parole per dare un dolore a mia moglie, farla soffrire quanto ho sofferto io dopo che mi ha abbandonato. Ho inventato tutto».

Il difensore del presunto infanticida, avvocato Peyrat, ha già presentato [illegible] giudice Boisseau un'istanza di libertà provvisoria sottolineando che la cassetta registrata, per la giurisprudenza francese, non costituisce prova. Il magistrato si è riservato di esaminare la domanda la prossima settimana.

Jean Louis Turquin, un dottor Jekyll o Mister Hyde degli Anni Novanta. Ha ucciso davvero il figlio o lo ha nascosto in qualche pensionato, magari all'estero? Ha simulato tutto? o davvero ha trovato il coraggio [illegible] stringere [illegible] cappio intorno al collo del piccolo Charles Edouard, aspettare che fosse morto per poi portarlo sul colle [illegible] Saint Roch e seppellirlo?

Saint Roch, un nome ricorrente in questa vicenda. Il primo maggio una segnalazione anonima era giunta alla polizia: «Charles Edouard Turquin è sepolto sul colle di Saint Roch; [illegible] croce indica la sua tomba. I gendarmi avevano battuto la [illegible] palmo [illegible] palmo. Lungo la mulattiera che dall'Escarene porta al Col de Braus era stata trovata [illegible] rozza croce: due rami legati [illegible] un pezzo di spago. Poco distante una grotta. Era stata ispezionata. Dopo le rivelazioni del padre del piccino, [illegible] verrà approfondito. Tutta la zona sarà messa [illegible] ferro [illegible] fuoco. Quella croce trovata quindici giorni fa potrebbe [illegible] una traccia, la pista giusta per risalire alla tomba dello sfortunato bambino. Sempre che sia stato davvero ucciso.

Sui muri della città, sui tronchi degli alberi nei viali, nelle vetrine dei negozi e dei locali pubblici resta la foto di un bimbo sorridente. E' l'avviso di ricerche che il padre di Charles Edouard aveva fatto affiggere. Un «Chi l'ha visto?» che prevedeva [illegible] ricompensa di 100 mila franchi, oltre 20 milioni, per chiunque avesse fornito informazioni utili al ritrovamento [illegible] piccolo scomparso. In calce tutti i numeri di telefono [illegible] casa, dei due studi veterinari, dei nonni.

La madre, Michèle, veterinaria [illegible] il marito, è una donna distrutta dal dolore. Ha trovato la forza di registrare la conversazione con il marito soltanto per poter aprire uno spiraglio di luce nella terribile vicenda. «Spero soltanto che il corpo [illegible] mio figlio venga trovato per potergli dare una cristiana sepoltura» ha detto fra le lacrime ai giornalisti, aggiungendo di [illegible] più speranze [illegible] trovare [illegible] vita Charles Edouard».

Gian Piero [illegible]

UN CASO ANALOGO DUE ANNI FA

Due anni fa [illegible] caso analogo, una vicenda altrettanto terribile, con una madre protagonista, aveva sconvolto l'opinione pubblica della Costa Azzurra. Una storia, fortunatamente a lieto fine. Una giovane ragazza-madre, Marie Carelli, poco più di vent'anni, residente a Cimiez, popoloso quartiere di Nizza, [illegible] gettato nel vuoto in [illegible] vecchia cava [illegible] 18 km da Nizza il figlioletto Raphael di 2 anni e mezzo. Un volo di una ventina di [illegible]. Non poteva sopravvivere. Invece era finito su un mucchio di sabbia fine che aveva attutito la caduta salvandogli [illegible] vita. Marie ritornò a casa con un piano in mente: andare dalla polizia e denunciare il rapimento del piccolo. «Ho lasciato un attimo [illegible] figlio in auto, quando sono tornata non c'era più. [illegible] paura che sia stato rapito». La ragazza era disperata, piangeva. E fu creduta. Due giorni dopo un militare mentre rientrava a casa in licenza aveva incontrato per strada, poco distante dalla cava abbandonata, un piccino [illegible] lacrime, lacero e sanguinante. Lo aveva accompagnato [illegible] più vicino posto di polizia. Raphael [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Nizza. Due giorni senza mangiare, contusioni in tutto il corpo, ma [illegible] [illegible] irreparabile, si sarebbe salvato. La madre di fronte al figlioletto che la guardava terrorizzato [illegible] gli occhio sbarrati, aveva confessato: «Non sopportavo più quel figlio che mi aveva rovinato la vita». Parole dure [illegible] pietre. Marie Carelli è ancora in carcere, in attesa del processo in Assise per tentato omicidio anche se [illegible] perizia psichiatrica l'aveva giudicata seminforma di mente.

La vecchia galleria non risponde più alle esigenze

Accordo per il Tenda

Le province di Cuneo, Nizza e Imperia puntano alla ristrutturazione del tunnel. Forse la strada cambierà tracciato. I progetti

VENTIMIGLIA. Tutti d'accordo, italiani e francesi: [illegible] galleria del Colle [illegible] Tenda è inadeguata al traffico degli Anni Novanta. Addirittura improponibile in vista [illegible] Duemila. [illegible] [illegible] di prevedere un futuro di isolamento, una chiusura totale verso [illegible] sviluppo del traffico e quindi del [illegible] cio e del turismo.

Le province di Cuneo, Nizza e Imperia hanno firmato un accordo che prevede [illegible] valorizzazione dell'importante asse di collegamento. Lo scontro è sulla scelta del progetto: raddoppiare il vecchio tunnel o realizzarne uno [illegible] con criteri e tecnologie d'avanguardia adeguato alle esigenze [illegible] una realtà lontana anni [illegible] dalle carrozze [illegible] cavalli [illegible] dalle prime auto sbuffanti. Nel caso la seconda ipotesi trovasse maggiori consensi, l'ormai secolare galleria di quota 1300, verrebbe definitivamente chiusa. La strada abbandonata.

La commissione di lavoro formata [illegible] [illegible] ingegneri ha completato lo studio delle soluzioni. Complessivamente esiste un ventaglio di otto possibilità di intervento alle varie quote fra i 1000 e i 1300 metri di altezza. Il raddoppio della vecchia galleria rappresenta la soluzione meno costosa: fra i [illegible] [illegible] i 200 miliardi. In pratica il progetto prevede un tunnel di 3 chilometri [illegible] mezzo parallelo all'attuale, più o meno delle stesse [illegible] dimensioni, che consentirebbe uno scorrimento più agevole del traffico nelle due direzioni.

La Commissione italo-francese ha previsto anche sette ipotesi di tunnel a livelli diversi e costi diversi. Il più basso, prevede una galleria [illegible] [illegible] km con un preventivo di spesa di oltre 400 miliardi.

I francesi spingono per l'abbandono di quota 1300 [illegible] lo spostamento del traforo alla quota più bassa. Sostengono che snellirebbe viabilità e traffici commerciali e turistici. I piemontesi privilegiano [illegible] soluzione alta, il raddoppio della vecchia galleria. «Per non tagliare fuori Limonetto e Quota 1400 che rischierebbero l'isolamento se l'asse viario venisse spostato troppo a valle», sostengono all'amministrazione provinciale di Cuneo.

A sostegno della scelta gli amministratori di Cuneo ricordano che l'Anas [illegible] già previsto numerosi interventi per migliorare la struttura della strada che, fra Limone [illegible] la località Pancani, è caratterizzata da [illegible] serie di tornanti.

L'assessore provinciale di Imperia, Lorenzo Viale, in un [illegible] recente intervento ha sottolineato che la Francia è di fronte ad una scelta storica: la realizzazione di [illegible] grande arteria di collegamento fra la Costa Azzurra e l'Europa. L'orientamento generale è per il traforo del Mercantour: [illegible] tunnel di 12 chilometri con [illegible] superstrada verso Nizza di 70. Costo, mille miliardi.

Secondo Viale «i tunnel del Colle di Tenda e del Mercantour non [illegible] alternativi». «Al contrario - ha precisato - sono complementari e possono svolgere due funzioni differenti: [illegible] riservato più [illegible] traffico turistico, l'altro a quello commerciale».

Gli otto progetti del «Tenda» sono [illegible] trasmessi ai ministeri dei Lavori Pubblici italiano [illegible] francese per il finanziamento.

[g. p. m.]

Il secolare tunnel del Tenda verrà allargato: la spesa supererà i [illegible] miliardi

Dal 20 al 27 luglio a Ventimiglia riproposta la mostra patrocinata da La Stampa

«La Strada» si occupa di ecologia

Un gemellaggio con il Festival di Villa Faraldi

VENTIMIGLIA. Gli organizzatori della mostra di pittura «La Strada», che si svolgerà in via Martiri, che per l'occasione è stata trasformata in isola pedonale, dal [illegible] al 27 luglio, stanno ultimando i preparativi anche per il calendario delle manifestazioni serali. Questa insolita pinacoteca all'aperto rinnova così un punto di incontro ormai entrato nell'estate ventimigliese sia per i residenti [illegible] per i turisti. «La Strada» è giunta alla quinta edizione.

[illegible] tema di quest'anno è «Pianeta verde», argomento ecologico, con un ulteriore riferimento ai giardini Hanbury. Gli sponsor [illegible] il Comune di Ventimiglia, l'Istituto San Paolo di Torino, le Ferrovie dello Stato e «La Stampa». Molte le sorprese che riserva l'appuntamento artistico.

Dice Silvio Coppo, presidente della mostra: «Il nostro scopo primario è l'esposizione di vari dipinti di tendenze e stili diversi. I pittori invitati cominciano già ad inviare le loro adesioni. Ma abbiamo in serbo una vera chicca: un'esposizio[illegible] all'interno della mostra di dieci opere a pastello ed a olio del maestro Morlotti, che ha anche disegnato lo schizzo che apparirà sul catalogo»

Altra novità: la mostra si [illegible] gemellata [illegible] il Festival di Villa Faraldi, rassegna di teatro d'avanguardia. «Per le scuole di Ventimiglia - aggiunge Coppo - abbiamo ottenuto tre stages curati dal direttore della Compagnia assemblea teatro di Torino».

Nel programma previsto, inoltre, anche due conferenze-dibattito: relatori saranno due critici teatrali de «La Stampa».

E' evidente che Coppo vuole tenere agganciata l'attenzione dei giovani non solo allo sport, [illegible] anni è stato presidente del Ventimiglia calcio), ma anche alla cultura.

«E' così - conclude - che si devono stimolare i giovani affinché non prendano brutte strade. Il risultato è che rispondono [illegible] entusiasmo».

[i. m.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Chiesta la sospensione di [illegible] delibere

Il consigliere della sinistra indipendente Domenico Monta[illegible] ha chiesto al sindaco [illegible] revoca delle tre delibere riguardanti la pratica «Casino beach», l'albergo di lusso in progetto nell'area della Rotonda di S. Ampelio.

Le delibere riguardano la concessione dell'area per [illegible] anni e l'esame [illegible] progetto. Montanaro ha inoltre proposto un concorso di idee per gli interventi nella zona di capo S. Ampelio, in quanto «manca ormai il tempo necessario e sufficiente per la realizzazione delle opere previste dalla "Casino srl"». «Suggerisco l'applicazione di una legge analoga alla "Conferenza dei servizi", ma non soggetta a scadenza a breve termine». Montanaro chiede che questi punti [illegible] discussi nel prossimo Consiglio.

VENTIMIGLIA

Un incontro pubblico sul piano regolatore

Altro appuntamento pubblico per il piano regolatore. Si svolgerà domani sera alle [illegible] nella sala dell'Istituto «Raggio di sole». Si parlerà delle zone di Latte, Sealza e S. Antonio. Una équipe di tecnici è disponibile per accogliere eventuali suggerimenti da parte degli intervenuti e fornire informazioni.

[illegible]

[illegible] traffico ferroviario torna alla normalità

Torna de[illegible] alla normalità il traffico ferroviario in Costa Az[illegible]. La serie di agitazioni indette dai due sindacati dei ferrovieri e dei macchinisti autonomi della Sncf è stata sospesa. Disagi nei collegamenti con l'Italia: ieri i treni [illegible] Roma e Milano sono stati soppressi.

[illegible]

Mostra internazionale di piante grasse

Gli orticoltori europei [illegible] ritroveranno da sabato nel Giardino [illegible] del Principato per la rassegna internazionale di pianta grasse. L'Expocactus durerà sino a lunedì 20 maggio. Gli stand [illegible] aperti ai visitatori [illegible] partire dalle [illegible] del mattino.

Ford Escort.
Nuova automobile.

"Libertà di scelta Ford". L'idea più bella del mondo. Potete scegliere la motorizzazione che preferite. 1.3 HCS e 1.8 CVH, più [illegible] prezzo

Venite a scoprire Escort Wagon da giovedì 16 a domenica 19.

da: AUTOBREZZA S.R.L.
Corso Mazzini 379 - Tel. 0184/500.741-2 r.a. - SANREMO
Via G. Rossi [illegible] - Tel. 0184/230.888 - VENTIMIGLIA
IMPERAUTO
Via Argine Destro, 605 - Località Trexenda - Tel. 0183 - [illegible]
Via [illegible] Marchi, 54 - Tel. 0183 - 276334

CENTRO PROGETTAZIONE CONSERVAZIONE PAESAGGIO
CONSULENZE PROGETTAZIONI FORNITURE
PER GIARDINI TRADIZIONALI E PENSILI - PARCHI - TERRAZZE
UFFICI - AREE INDUSTRIALI E SPORTIVE - CAMPEGGI
SANREMO - Telefono 0184/666.580 - Fax 0184/666.580

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere devono [illegible] indirizzato alla nostra redazioni di Imperia, in via Bonfante 1 [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

Il questionario [illegible]cale non soltanto [illegible] sposi

Siamo [illegible] coppia di sposini che ha ricevuto in [illegible]sti giorni il questionario della Guardia di finanza che vuole sapere quanto, e presso quali fornitori, abbiamo speso per le nostre nozze.

Potremmo anche ammettere la giustezza di questa richiesta se altrettanta «curiosità» gli inquirenti fiscali la usassero ovunque, in casi ben più importanti agli effetti finanziari.

Ad esempio, perché non inviare analoghi questionari a chi si è costruita una villa, a chi ha un'auto di lusso, e così via?

Ci si sposa una sola volta, nella vita, e si spende magari qualche milione in più per non sfigurare; in altri casi, invece, l'ostentazione di mezzi finanziari è talmente abnorme che richiederebbe, questa sì, forse ben altro di qualche questionario.

Lettera firmata
Imperia

[illegible] campetto erboso per giocare [illegible] pallone

Scrivo a nome di un gruppo di ragazzi delle case popolari di [illegible] Vecchia Piemonte, amanti del calcio e costretti a giocare sempre su campi in terra battuta, come quello dei giardini San Lazzaro, dove quando [illegible] cade c'è sempre pericolo di farsi male. Quello che chiediamo è un campetto [illegible] manto erboso dove potere giocare senza timore [illegible] ferirsi.

Gabriele [illegible] M.
Imperia

Bisogna [illegible]teggiare il tunnel della M[illegible]

Il quartiere di Marina San Giuseppe oltre ad essere forse il più bello della città è anche il più turistico. Sono stati rifatti i marciapiedi, messo a dimora piante; nel complesso offre un'immagine valida del borgo marinaro.

Però c'è un handicap che potrebbe essere risolto [illegible] [illegible] limitato intervento finanziario. La galleria che porta al quartiere ha le pareti annerite dando a chi entra la sensazione di trascuratezza. Perché non si provvede a dare una mano di bianco?

G. V.,
Ventimiglia

Si moltiplicano le iniziative nell'Imperiese rivolte soprattutto ai giovani

In discoteca musica e cabaret

Al Chikito domani una serata particolare: saranno riproposti brani di musica rock [redacted] rap assieme [redacted] «easy listening». Domenica al Vittoria di Arma di Taggia le gag di Gigi Rosa

IMPERIA. Feste, appuntamenti [redacted] il cabaret ma anche tanta musica [redacted] programmi delle discoteche della provincia. Nei prossimi giorni, i locali notturni hanno in cartellone diverse iniziative, rivolte soprattutto ai giovani.

Alla discoteca Chikito [redacted] San Bartolomeo, [redacted] disc jockey Rudy Cavarra ha ideato per domani [redacted] un'iniziativa particolare, all'insegna dello «sconvolgimento» musicale. Saranno proposte le registrazioni degli spettacoli tenuti nel locale dagli Fpi Project [redacted] dagli Atahualpa, alternati a brani di vari generi musicali, dal rock, al rap, all'«easy listening».

Afferma Cavarra: «Sarà [redacted] modo simpatico per esorcizzare lo spauracchio del venerdì 17: secondo i superstiziosi, in questa giornata non bisognerebbe neppure uscire [redacted] casa. La festa vuole invece essere [redacted] invito a divertirsi in compagnia. Speriamo che la festa riscuota lo stes[redacted] della serata "The day after", durante [redacted] quale è stata ricostruita l'atmosfera in seguito a una malaugurata catastrofe nucleare».

Il dee jay veneziano, che vante [redacted] lunga esperienza alla discoteca Ku di Ibiza, ha lavorato nei più importanti locali notturni della penisola [redacted] ha portato una ventata di novità al Chikito. Ha anche inciso alcuni dischi, come il recente «It's house», che racchiude in un unico pezzo vari stralci tratti da brani dance di successo. Spesso si esibisce dal vivo cantando su basi preregistrate (tra le proposte, «All night long» di Lionel Richie [redacted] «Night shift» dei Commodores). Rudy Cavarra terrà banco al Chikito fino ad agosto.

Disc jockey alla ribalta anche [redacted] Sortilegio disco club di via Mortula, nel centro [redacted] Diano. Domani sera saranno a confronto Guido, paladino della musica house, e il savonese Roberto Mortillaro, che proporrà pezzi [redacted] diverse epoche, dagli Anni 60 agli Anni 80. La simpatica «disfida» prenderà il via alle 23, e sarà animata dalla presenza di quattro ballerine (due [redacted] loro si [redacted] già esibite con successo nei locali notturni di Londra).

Al sabato, Guido sarà invece affiancato da Jean-Pierre, un dee jay noto ai frequentatori delle discoteche del Savonese, mentre la domenica ritornerà la musica dal vivo, in compagnia degli «Exploit», uno scatenato trio piemontese che ha in repertorio pezzi blues, rock e vari successi di cantautori italiani.

Dalla musica al cabaret: al Vittoria club, sul lungomare [redacted] Arma di Taggia, proseguono le serate all'insegna del diverti[redacted]. Domenica verso mezzanotte sarà la volta dell'umori[redacted] pungente di Gigi Rosa, che ha collaborato [redacted] Gerry Scotti nell'allestimento [redacted] «Candid camera show».

Domenica [redacted] maggio è invece in programma un appuntamento col mistero: compilando un modulo che richiede [redacted] serie di dati personali, i clienti po[redacted] informazioni da un computer, che svelerà la loro identità durante le vite precedenti.

Una sorta di sfera [redacted] cristallo tecnologica, rivolta agli avvenimenti che hanno caratterizzato epoche lontane. Il titolo dell'iniziativa è «Back in the past», «Ritorno al passato».

Enrico Ferrari

ESIBIZIONI LIVE

IMPERIA. Fine settimana dedicato alla musica live nei locali del capoluogo. Sono in programma diversi appuntamenti con jazz e piano bar, soprattutto alla Marina di Porto Maurizio.

Sabato, alle 23, [redacted] bar del Circolo Velico, in via Scarincio, ospiterà un duo formato dal chitarrista Filippo Tarditi e dal contrabbassista Sergio Barletta, che si sono già esibiti [redacted] successo in vari locali del[redacted] zona. Presentaranno brani jazz tratti dal repertorio di mostri sacri come Miles Davis e Thelonious Monk.

Atmosfere da swing e piano bar, invece, all'Akutiki di [redacted] Croce di Malta: si esibisce il tastierista Flavio Verganese, milanese d'origine, che di recente si è trasferito a Imperia.

Al bar Corsaro, sul lungomare di Porto, [redacted] di scena il rock, con un gruppo locale, la Karamazov brothers blues band.

I loro concerti, all'insegna dell'autoironia [redacted] arricchiti da lunghe improvvisazioni, abbinano rock, blues e country. Il gruppo è affiancato [redacted] un chitarrista imperiese, Walter Arquà.

[e. f.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted] **Centrale** Tel. 0183/63.871 Lire 9000/5000	OGGI RIPOSO
Dante Tel. 23.620 Lire 8/5000	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 5000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Capitol** Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Cerri Tel. 43.473 Orario: [redacted] 4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Olimpia** Orario: 20,30/22,30 Lire 5000/3500	**Riflessi [redacted] pelle** Rassegna «Many movies from Great Britain»
[redacted] **Cristallo** Tel. 0184/206.049 Orario: 21,15 Lire [redacted]	[redacted] RIPOSO
[redacted] Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 0184/505.060 Or.: 21 Lire 25.000/20.000	**Un curioso [redacted]** Commedia con la Compagnia «I Guitti» di Brescia
Centrale Tel. 507.070 Orario: 15,30/ult. [redacted] Lire [redacted]	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta [redacted] uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Abb. per 4 film L. 20.000	**Italia-Germania [redacted]** Rassegna «Tutti [redacted] del [redacted]
Orfeo Tel. 62.333 Or.: in. 16,30/ult. 22,30 Lire [redacted]	**Film [redacted] ai minori di anni 18**
Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 8000/5000	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, [redacted] Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna [redacted] e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' [redacted]
[redacted] Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/5000	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

SAVONA

[redacted] **Chiabrera** Tel. 820.409 Ore 21 Lire 25.000-15.000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Colombo** Tel. 40.263 Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000	**[redacted] di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Ritz Tel. 40.427 Orario: 20/22,30 fest. 18 Lire 8000/6000	**Cyrano de Be[redacted]** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
[redacted] **Am[redacted]** Tel. 51.419. Or.: 20,10/22,20 - Fest. 15,30/18. L.7000/4000	**Edward, mani [redacted] forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche [redacted] innamorarsi, ma con [redacted] posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Astor Tel. [redacted] [redacted]: 19,30/22,30 Fest. 15,30 Lire 7000/4000	**Poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
[redacted] Tel. 52.554 Orario: 21 Lire [redacted] Ult. spett.	**Il tempo dei gitani** *di E. Kusturica con H. Hasimovic (Jugoslavia '89)* — L'avventuroso viaggio dei gitani da Belgrado a Milano tra realtà e profonde radici nella memoria collettiva. Premio Miglior Regia Cannes '89. N. V. **Antropologico**
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 Orario: 20,15/22,30 [redacted]	[redacted] RIPOSO
[redacted] **Loanese** [redacted] 669.981 Orario: [redacted] Lire 8000/5000	**Ultrà** [redacted] *Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Perla Tel. 668.941 Orario: 20,15/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Comunale** Tel. 847.023	OGGI CHIUSO

GENOVA

[redacted] **Margherita:** Oggi riposo; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di C. Goldoni, con F. Branciaroli, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Re cervo, di C. Gozzi, con gli ex allievi della scuola di recitazione, ore 16, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo. Tosse: ...e lasciatemi divertire (canzoni vecchie e nuove di G. Aloisio e poesie bizzarre e futuriste di A. Palazzeschi), ore 21, lire 18.000
[redacted] **Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo [redacted]** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** La carne; **Instabile:** Turné; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; [redacted] Misery [redacted] deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda [redacted] sempre sì; **Orfeo:** Storie di amori [redacted] infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Sir; **Universale 3:** La età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Mary e Shelley due porcone bagnate; **Centrale 1:** Erika animale da letto; **Centrale 2:** Anal sexual heights - Portati anche l'amico; **Chiabrera:** Profonda voglia carnale - Incontri morbosi. **PEGLI. Eden:** La [redacted] **CAMPOMORONE: Ambra:** Oggi riposo. [redacted] **VI. San Siro:** Oggi riposo.
CINECLUB: Amici del cinema: Nuovo programma; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** I cortometraggi inediti di Krysztof Kieslowski; [redacted] decalogo 9 e 10; [redacted] Darkman.

[redacted] IN PROVINCIA

[redacted]
Principe con gatto [redacted] Cavour

«Ritratto di principe con gatto»: [redacted] il titolo [redacted] commedia in [redacted]tellone [redacted] Cavour. Là rappresentazione, dedicata all'ammiraglio Andrea Doria, avrà inizio alle 21. La «pièce», scritta da Elena Bono, è interpretata dalla Compagnia teatro e poesia [redacted] Sandro Bobbio.

SANREMO
Il teatro di Carlo Goldoni

Il teatro Ariston di Sanremo ospiterà oggi la rappresentazione di «Un [redacted] incidente», una commedia di Goldoni. Alle 21, saranno di scena gli attori della compagnia teatrale «I Guitti [redacted] Brescia», diretti [redacted] Adolfo Micheletti [redacted] Giacomo Colli. La manifestazione [redacted] patrocinata dalla Croce bianca di Imperia.

[redacted] DI TAGGIA
I «Roof Garden» al Victoria club

Riprende il pianobar alternato alla discoteca «Victoria Club» di Arma di Taggia. L'appuntamento di questa sera prevede l'esibizione dei «Roof Garden», [redacted] duo completo e musicalmente molto preparato con un repertorio internazionale comprendente gli standard americani, i cantautori italiani e i classici del rock. I «Roof» saranno al «Victoria» anche domani sera.

IMPERIA
Musica dal vivo al «Systemet»

Al bar Systemet, [redacted] via San Giuseppe, a Porto Maurizio, ritorna [redacted] musica dal vivo. Alle 22 il caratteristico locale ospiterà i «Tribal», [redacted] percussionisti che proporranno [redacted] serata all'insegna dei ritmi africani per uno spettacolo coinvolgente e di grande spessore tecnico.

Continua la stagione teatrale a Sanremo: un testo classico

«I guitti» tornano all'Ariston

L'ultima erede della tradizione ottocentesca del teatro viaggiante è di scena stasera alle 21. Gli artisti presentano «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni

SANREMO. Tornano «I guitti». Per la terza stagione consecutiva la compagnia bresciana, forse l'ultima erede della tradizio[redacted] ottocentesca del teatro [redacted]giante, arriva al Teatro Ariston di Sanremo dove questa sera (ore 21) presenta «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni, appuntamento con la prosa [redacted] fa[redacted] della Croce Bianca di Imperia. Una tradizione anche questa.

Sarà l'occasione per scoprire [redacted] Goldoni non troppo frequentato, un testo poco rappresentato che, però, non [redacted] può definire minore. Contiene tutti gli ingredienti più classici del teatro del grande [redacted] veneziano: gli intrighi, l'ironia, la passione, il tradimento, la vendetta.

Giuseppe Colli, il regista (ha lavorato a lungo anche [redacted] lo Stabile di Torino), aveva impostato lo spettacolo nelle sue linee direttrici, [redacted] non [redacted] potuto portarlo a termine per motivi di salute. Gli è subentrato Adolfo Micheletti che di «Un curioso accidente» è anche [redacted] protagonista nei panni di «Monsieur Filiberto» affiancato da Elisabetta Ratti, Arrigo Calogero, Dominique Eboli, Stefano Zanoli, Rossella Padovano e Angelo Mauro Villa, gli altri attori componenti il cast.

Il duo Colli-Micheletti ha apportato qualche variazione al testo, soprattutto l'inserimento di un Arlecchino che, nel copione stesso, [redacted] si rassegna ad essere escluso dallo spettacolo: una trovata molto divertente, ma ha rispettato l'impostazione di Goldoni: l'ambientazione in Olanda per evitare identificazioni [redacted] i fatti reali da cui l'autore prendeva spunto per le sue commedie, l'amore tra la figlia di [redacted] mercante e un soldato ospitato in [redacted] con [redacted] solito corredo [redacted] equivoci e di comicità.

Quello de «I Guitti» [redacted] un teatro che dà l'impressione [redacted] proporre atmosfere antiche. Forse perché la compagnia, che è portata avanti dalla famiglia Micheletti (si occupano di regia, costumi [redacted] scene, oltre che di recitazione), è l'erede di [redacted] di quelle compagnie ottocentesche di teatro itinerante che portavano, [redacted] piazza in piazza, [redacted] molto mestiere e talento, un repertorio vastissimo.

«I Guitti» furono fondati nel 1888 da Giuseppe Zampieri, bisnonno dell'attuale capocomico Adolfo Micheletti che, pur adattandosi [redacted] tempi, ha salvato la [redacted] attenzione ai testi classici [redacted] ad un modo diretto di porsi al pubblico caro [redacted] teatro popolare ottocentesco anche se, sempre più spesso, alle piazze si sono sostituite [redacted] sale teatrali.

Un modo di far prosa che, evidentemente, attira ancora se è vero che «Il malato immaginario» [redacted] Molière, cavallo di battaglia de «I Guitti» nella scorsa stagione (visto anche a Sanremo, dove nel 1989 la compagnia bresciana [redacted] già proposto «I vinti» di Giovanni Verga), ha collezionato, in giro tra Lombardia, Veneto, Emilia, Liguria e Toscana, ben 156 repliche con 96 mila spettatori.

[redacted]

[redacted] TELEVISIONI LOCALI

Telestar

[redacted] **Le favole di Andersen**, cartoni
7,40 **I Ryan**, telefilm
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Il ritorno di Clint il solitario**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Lo scrittio del Sud**
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **A caro prezzo**, film
22,15 **Tg Sera**
23,25 **Così per sport**
24 — **All'ultimo sangue**, [redacted]

[redacted] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
13 — **Promozionale di preziosi**
18 — **Faccio [redacted] me**
20,30 **Film**

Telecupole

9,50 [redacted] **4 flash**
9,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 [redacted] **proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Il grande pianeta**, documentario
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi** (1ª parte)
22,30 **Tg 4 notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi** (2ª parte)
24 — **Italia Cinquestelle**
0,50 **Tg 4 notizie**

Canale 7

9 — **Felicità dove sei**, telenovela
10,05 **Lui e l'altro**, film [redacted] Stanlio e [redacted]lio
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,30 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, [redacted]
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **La voce dell'amore**, [redacted]
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Motor shop**
19,30 [redacted] **Cosby show**, telefilm
20 — **Fiore** [redacted]
20,30 [redacted] **e ladri**, Tv movie
[redacted] — **Sportivissimo**
22,45 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**, news

Primantenna

[redacted] **Prima... ma**[redacted]
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache pie**[redacted]
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 [redacted] **il guerriero**
19 — **Tgp**
19,30 **Cartoni** [redacted]
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della** [redacted]**na**
22 — [redacted] **and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and Son**
1 — **Auto della settimana**
1,30 [redacted]...

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,25 [redacted] **Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15 — **Cinemondo**
18 — **Lotta per la vita**, telefilm
18,55 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Lotta per la vita**, telefilm
[redacted] — **Barney Miller**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna [redacted]

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**
13,35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 [redacted]
15,30 **Spazio commerciale**
17 — [redacted] **times**, telefilm
17,30 **Il piccolo** [redacted]
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Bacio di mezzanotte**
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Assassinio a Hollywood**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs

14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 [redacted]

Telesanremo

9 — **Marron Glacé**, telenovela
10 — **Questa sì che è vita**, telefilm
10,30 [redacted]
11 — [redacted]
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto Regione**
14 — **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
[redacted] — **Marron Glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Barney Miller**, telefilm
20,30 **Prima linea chiama commando**
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Telearcobaleno

9 — **Tele ci**[redacted]
12 — **Telefilm**
16,30 **Il segreto**
19,40 **Economia e finanza**
20,45 **Il** [redacted]**to**
22,15 **Rubrica**

Telegenova

7 — **Junior** [redacted]: **Denguard**; **I piccoli furfanti**; [redacted] **Artù**; **Angie Girl**; [redacted] **be russe**; **Il mago pancione**; **Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shopping center**
14 — **Cartomanzia**
16 — [redacted] **del gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 [redacted] **proibito ballare**, telenovela
19,30 [redacted] **notizie**, informazione
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La Dc parla con voi**
22 — **Un pizzico di magia**
22,30 **L'opinione** a cura di U. [redacted]
22,40 **L'ultimo Harem**, film

Il russo del Genoa potrebbe essere «parcheggiato» per una stagione nella squadra del Principato

Dobrowolski piace al Monaco

Spinelli pensa di cedere in prestito il sovietico dopo l'ottima stagione di Aguilera, Branco e Skuhravy. A fine stagione partirà l'argentino Ramon Diaz. La sconfitta di Nancy esclude i monegaschi dalla corsa per lo scudetto

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

Dobrowolski «parcheggiato» al Monaco? La voce è insistente. Il Genoa starebbe trattando con la squadra del Principato il prestito del attaccante sovietico acquistato nei mesi scorsi, bravo, apprezzato patria e fuori, incredibilmente di troppo rossoblù dopo l'exploit, nel campionato in corso, del trio straniero genoano formato da Aguilera, Branco e Skuhravy.

Insomma il fortunato campionato rossoblù ha fatto diventare pur quotato «Dobro» un problema da risolvere, almeno per una stagione, in attesa, dal campionato 92-93, di poterlo vedere in rossoblù a tutti gli effetti.

La soluzione monegasca non ha, finora, trovato conferme ufficiali, ma neppure smentite. Anche perché è una soluzione che risolverebbe problemi ad entrambe le società. Monaco è alla ricerca di una punta di valore. A fine campionato partirà certamente Ramon Diaz e l'addio dell'argentino libererà, in biancorosso, anche un posto per un atleta straniero. Arsène Wenger, allenatore monegasco, tempo aveva gli occhi su Dobrowolsky. Lo ha seguito nella nazionale sovietica contro l'Italia, lo ha seguito anche più recentemente nelle file del Castellon in Spagna, parcheggio attuale del giocatore.

Quanto al Genoa avrebbe i suoi vantaggi a sistemare Dobrowolski nel vicino Principato. Il giocatore militerebbe in una squadra quotata vertici del calcio francese, che disputerà Coppa europea, che si trova a due passi dall'Italia, quindi con la possibilità di seguirlo passo su passo. Spinelli, il presidente rossoblù, che al «Louis II» è di casa quando gioca il Monaco, sarebbe il primo ad esser felice per la soluzione. Per questo l'affare tra Monaco e Genoa potrebbe non solo più una voce, ma trasformarsi in realtà. La trattativa sarebbe già avviata.

Il possibile arrivo Dobrowolski introduce, al Monaco, la prossima stagione. Sul campionato in corso ormai è meglio stendere un velo pietoso. Lo 0-4, clamoroso, rimediato dai biancorossi venerdì scorso Nancy, ha allontanato definitivamente lo scudetto. Peccato perché vittoria, che era ampiamente alla portata dei monegaschi contro una delle formazioni più modeste massimo torneo transalpino, avrebbe permesso al Monaco di p ad una sola lunghezza dal Marsiglia capolista. Al Monaco, comunque, resta, con le cer di posto Coppa Uefa, ancora la possibilità di puntare alla Coppa di Francia nella quale incontrerà martedì prossimo, per i quarti di finale, il Cannes in un derby della Costa Azzurra che si preannuncia infuocato.

Intanto, l'Olympique Marsiglie ha superato a fatica il turno di Coppa battendo in trasferta il Nantes per 2-1 dopo i tempi supplementari, davanti a quasi 40 mila spettatori. I novanta minuti si erano chiusi sull'1-1, con reti di Le Guen, per i padroni di casa, Papin, per gli ospiti. Il gol decisivo è stato siglato da Boli al 103', assist di Abedi Pelé, il «colored» che aveva fatto mettere la difesa del Milan nella semifinale di Coppa Campioni.

Un'affermazione che attribuisce ancora più valore all'annata magica team marsigliese, che ha la possibilità di centrare il «grande slam»: campionato (ha lo scudetto quasi cucito sulle maglie), Coppa di Francia (è in semifinale) e Coppa dei Campioni (disputerà la finalissima di Bari, a fine mese).

Proprio in vista dell'appuntamento più importante, che potrebbe proiettare il Marsiglia sul gradino più alto d'Europa, i tifosi hanno lanciato l'idea di addobbare la città con i colori sociali.

Negli altri incontri dei quarti di finale della Coppa di Francia, il Guegnon ha superato turno battendo col minimo scarto il Niort (1-0) e Rodez ha battuto a sorpresa il Sochaux (2-1).

Bruno Monticone

IL VALZER DEGLI ALLENATORI

Come nel campionato italiano, anche nel calcio dilettantistico imperiese va di moda il «valzer degli allenatori». Tra fusioni imminenti alcune società, «matrimoni» falliti per incomprensioni e risultati mancati, cambiamenti di rotta in vista della prossima stagione, scelte professionali e di vita, molti i tecnici che cambiano aria, accanto a quelli che sperano tornare in gioco dopo una pausa di riflessione. Innegabile delle novità è stato Michele Sinagra, che ha deciso lasciare l'Imperia 87 (la prima squadra ma non la società) dopo tre stagioni ricche di soddisfazioni. Il suo posto è stato subito preso dall'esordiente Alfredo Bencardino. Separazione consensuale anche in casa della Taggese, dove Claudio Pignotti ha deciso di fare nuove esperienze (Sanremo, Ventimiglia?), al di là del progetto di fusione Argentina Arma 85, che ridurrà il numero delle panchine disponibili (il prescelto Adriano Pisano).

Deciso ad emigrare pure Everest Brilla, tecnico del San Bartolomeo Cervo, mentre Giobatta Robari resterà alla Dianese, come Venturi al Bordighera. A Sanremo, tutto è legato alle possibilità realizzare la fusione fra Sanremese 1904 e Sanremo 80. In questo l'allenatore dovrebbe essere Luigi Cichero. Incerto il futuro del Ventimiglia e del trainer Radio, dopo che il presidente Coppo ha deciso passare la mano. Nel valzer delle panchine spuntano anche i nomi di Merinelli e Spigno, ex di Imperia e Dianese, tecnici quotati alcuni mesi fuori dal giro: potrebbero anche ingaggiati da club di altre province. Qualcuno, come Angelo Moroni, ex Sanremo 80, è anche disposto ritornare ad occuparsi dei giovani. Le prossime settimane ne sapremo qualcosa di più, ma anche in estate il valzer proseguirà. [g. mi.]

Il sovietico Dobrowolski, acquistato dal Genoa, visto da Marco Ghiglione

IL PIETRABRUNA

IMPERIA. Il campionato di Terza, due giornate dal termine, continua riservare grosse emozioni. Gli occhi tutti puntati sul Pietrabruna, che ieri sera era impegnato in un recupero con Badalucchese, conclusosi a reti inviolate, e domenica prossima dovrà affrontare in trasferta il Sanremo 70. Le basterà punto per aggiudicarsi il campionato. Leca, attualmente seconda posizione, sarà invece opposto al San Lorenzo, mentre la formazione guidata da Panizzi, in lotta per la seconda piazza, giocherà contro Riva Ligure.

La capolista Il Pietrabruna non ha ancora la certezza matematica di aver conquistato il titolo: impegnata in trasferta contro una determinata Badalucchese, si è dovuta accontentare dello 0-0. Risultato che dà nuove speranze alla formazione della Valle Argentina, ora a due punti dal Leca.

Afferma il dirigente del Pietrabruna, Stefano Guasco: «E' stato un incontro corretto, con ottimo arbitraggio. Erano di fronte due squadre che si temevano, il risultato è giusto».

Ora, bisogna pensare al prossimo «match», come osserva l'allenatore Strunia: «E' destino che i nostri ragazzi debbano soffrire fino in fondo. Durante tutto campionato, si sono impegnati massimo, hanno bisogno di tirare il fiato. Molti hanno dovuto dare "forfait" a causa infortuni, come Malatesta e Napoli, la rosa dei titolari è ormai ridotta. Domenica prossima cercheremo di farci valere contro il Sanremo 70, che, nell'incontro di andata, avevamo sconfitto per 2-0».

Prossimo turno. Domenica, proseguirà la lotta per la conquista della seconda posizione, una serie di incontri che potrebbero risultare decisivi. La Badalucchese cercherà fare punti contro il Riva Ligure, reduce da una vittoria sul fanalino di coda Garlenda. Un successo le potrebbe consentire di raggiungere Leca, che detiene il posto d'onore e nel penultimo turno sarà ospitato al Muratore dal San Lorenzo. Afferma il presidente della squadra imperiese, Riccardo Francesia: «Intendiamo chiudere il nostro in bellezza. I ragazzi sono in una buona condizione di forma, e il periodo di crisi, che ha limitato le prestazioni della squadra per settimane, sembra ormai definitivamente superato. Ora, viviamo alle giornate, cercando di dare del filo da torcere agli avversari. Solitamente, il San Lorenzo rende massimo proprio contro le formazioni più quotate, il Leca prossimo incontro dovranno rinunciare al "bomber" Ottonello».

La Coldirodese, compagine media classifica, dovrà invece vedersela fuori casa col Magliolo 88, mentre il Dolceacqua, che si sta ampiamente risarcendo proprio nel finale del campionato, sfiderà il temibile Cerlale. Il Cerlana opposto Villanovese, e il Costarainera, che stazione in penultima posizione, te2nterà di giocare le ultime carte contro il Pontelungo al comunale di Leca d'Albenga. [e. f.]

In programma quindici incontri tra professionisti e dilettanti

Sfida sul ring di Sanremo

Il 25 maggio in palio il titolo italiano dei medi

SANREMO. Un inedito cocktail pugilistico tra professionisti e dilettanti, nobilitato da un titolo italiano, quello dei pesi medi, con la sfida tra Francesco Dell'Aquila e Calogero Serio. E', in sintesi, il cartellone della riunione che si svolgerà 25 maggio sul ring allestito nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi che ha già ospitato, nei mesi scorsi, una riunione dilettantistica.

Sanremo torna alla grande boxe, a quasi tre anni dal mondiale Rosi-Curry, con un avvenimento che appare in tono minore per l'assenza di titoli mondiali od europei in palio, ma che ha caratteristiche molto particolari per la maratona pugilistica che verrà proposta con ben cinque incontri professionistici altri dieci incontri dilettantistici nella stessa serata. Infatti la riunione, che era stata proposta in un primo tempo ad Imperia quando l'avversario Dell'Aquila era ancora Polinori (ma nel capoluogo l'appuntamento è saltato per motivi finanziari), imperniata sulla sfida tricolore, organizzata da Elio Cotena, si fonderà con la riunione dilettantistica a tempo programmata dalla «Sanremo Boxe».

Una formula che farà felici gli appassionati che potranno godersi una lunga serata di boxe. Nomi e pugili impegnati saranno comunicati nei prossimi giorni.

Il match tricolore si preannuncia interessante. Il titolo dei medi, che in Italia è stato possesso di campioni grandissimi - Nino Benvenuti, Sandro Mazzinghi e Carlos Duran, tanto per rimanere ai nomi più illustri del dopoguerra - è tra i più graditi dal pubblico. Attualmente vacante per l'impossibilità del campione in carica Polinori, infortunato, di difenderlo, vedrà di fronte l'ex campione europeo Francesco Dell'Aquila Calogero Serio.

Il primo, siciliano, ventisettenne, allenato da Rocco Agostino, ha un buon record al suo attivo: 28 vittorie di cui 13 per k.o., 2 pareggi e una sola sconfitta contro Patrizio Kalambay cui aveva ceduto suo scettro continentale nonostante inflitto all'avversario ben due k.o. nella prima ripresa. Serio, anche lui, ventiquattrenne, guidato da Elio Ghelfi, vanta un record di 18 vittorie di cui 11 per k.o. ed una sola sconfitta per squalifica. In comune i due sfidanti hanno avuto un paio di avversari di cui si sono sbarazzati con relativa facilità: lo zairese Kabundi, battuto da Dell'Aquila per k.o. alla 4ª ripresa e da Serio per k.o. alla prima ed il francese Jean Iniama, superato due volte da Dell'Aquila (ai punti e per k.o. alla 5ª ripresa) e, ancora ai punti, da Serio.

La riunione sanremese del 25 maggio sarà ripresa in diretta dalla RAI-TV. Sul ring ci saranno anche, fra i dilettanti, i pugili della «Sanremo Boxe», i vari Cha, Raineri e Villari. [b. m.]

LA SFIDA CICLOAMATORI

BORDIGHERA. Tornano in scena i cicloamatori sulle strade imperiesi, dopo lunga pausa, nella quale hanno tenuto banco gli appassionati della mountain-bike e dei raduni cicloturistici. La ripresa dell'attività agonistica avverrà domenica in grande stile, con la prova unica del campionato regionale dell'Udace (per tutte le categorie), organizzata dal Gs Ford Fratelli Lanzo di Bordighera, che mette in palio il trofeo «Papà mamma Lanzo», che testimonia la grande passione di questa famiglia per la bicicletta.

In gara, settantina di corridori, che rappresentano la crema del movimento cicloamatoriale ligure. Si contende sette maglie di campione. Lo scorso anno, gli imperiesi hanno conquistato due, con Lorenzo Cartolano (Fassi Righi Vallecrosia) nella categoria Senior ed Evaldo Redigolo (Gs Sidis) nei Veterani.

Quante possibilità di affermazione hanno gli specialisti locali? «Difficile fare pronostici, con un lotto di concorrenti qualificatissimo e un tracciato con molte difficoltà. Speriamo comunque di migliorare il risultato '90, visto che giochiamo in casa», risponde Silvio Fini, presidente del comitato provinciale dell'Udace dirigente del Sidis, che punta soprattutto sui «gemelli» Mauro Arateuso e Flavio Ginestra, e sullo stesso Redigolo.

Per il successo assoluto, i favori del pronostico vanno al francese Faivre, alfiere della Garattoni Sport Bordighera, e al Do campione mondiale dilettanti, portacolori del Gs Mastroianni, che non ancora potrà contare sulla presenza di Danilo «Rambo» Berruto (uno dei più quotati cicloamatori della regione), reduce da un infortunio.

La corsa prenderà il via alle 14 dalla concessionaria Ford dei fratelli Lanzo. I primi 5 km sono a carattere non agonistico, per attraversare senza problemi il centro di Bordighera e Vallecrosia. Poi, alle 14,15, start vero e proprio Dolceacqua, con doppia arrampicata sino a Pigna (una sorta di circuito sui saliscendi della Val Nervia), per un totale di 73 km. L'arrivo in salita, sulla «provinciale» per Cipixe. [g. mi.]

PROVINCIA DI IMPERIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1989 (1):

I - Le notizie relative alle entrate alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bilancio	Accertamenti da conto consuntivo 1989
- Avanzo amministrazione	—	—
- Tributarie	2.491.000	2.488.838
- Contributi e trasferimenti	31.488.895	27.850.984
(di cui dallo Stato)	(28.736.138)	(25.483.481)
(di cui dalle Regioni)	(784.131)	(783.674)
- Extratributarie	2.027.841	2.123.765
(di cui per proventi servizi pubblici)	(449.500)	(355.966)
- Totale entrate di parte corrente	36.007.736	
- Alienazione di beni e trasferimenti	1.095.839	2.108.425
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(806.390)	(1.817.505)
- Assunzione prestiti	9.153.260	11.334.200
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	10.259.899	13.442.625
- Partite di giro	5.736.000	3.322.118
Totale	52.002.635	49.257.639
- Disavanzo di gestione	—	2.997.798
TOTALE GENERALE	52.002.635	52.255.637

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti	32.410.202	28.278.818
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	3.	3.440.264
- Totale spese parte		31.719.102
- Spese di investimento	8.693.699	17.214.416
- Totale spese conto capitale	8.693.699	17.214.416
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	5.736.000	3.322.119
Totale	52.002.635	
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	52.002.635	

II - La classificazione principali spese e conto capitale, desunte dal consuntivo, l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività	TOTALE
- Personale	3.766.341	3.858.394	1.628.980	2.435.968	1.385.509	1.283.282	14.340.474
- Acquisto beni e servizi	2.254.859	708.424	181.297	2.870.910	574.304	457.184	7.046.752
- Interessi passivi	—	387.171	—	2.617.633	82.819	474.308	3.561.931
- Investimenti effettuati dirett. dall'Amministrazione	1.705.919	5.760.000	839.905	6.422.273	—	1.720.319	18.248.416
- Investimenti indiretti	—	100.000	—	300.000	100.000	—	500.000
TOTALE		10.813.989		14.646.784	2.122.632	3.935.073	41.697.573

III - La risultanza finale a tutto il 1989 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1989 + L. 2.967.027
- Residui passivi perenti esistenti alla fine della chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989 — L.
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 di 1989 + L.
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989 (L. —)

4 - Le principali e spese abitante desunte consuntivo le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 147.750	**Spese correnti**	L. 126.888
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 11.316	- personale	L.
- contributi e trasferimenti	L. 128.777	- acquisto beni e servizi	L. 32.642
- altre entrate correnti	L. 9.657	- altre spese correnti	L. 31.336

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Geom. Luciano

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci
(02)
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Giovedì 16 Maggio 1991 sv 39
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

2500 FAMIGLIE HANNO GIA' SCELTO «STAMPA IN»

«Stampa In», il servizio di recapito gratuito a domicilio è sempre più vicino alla gente. Proseguono infatti le consegne gratuite de La Stampa ad Albissola Marina e Superiora. Domani, la prima delle consegne omaggio (un'iniziativa che serve a illustrare meglio in modo pratico i vantaggi del recapito a domicilio) avverrà in via Seirullo, via Gavotti, via Alla Torre e via Degli Ulivi, una zona che appartiene al Comune di Albisola Superiore. Domani mattina il giornale arriverà gratis a 91 famiglie. Lunedì sera, invece, nelle stesse vie, passeranno le hostess dell'informazione per illustrare meglio i dettagli dell'iniziativa e chiedere l'adesione.

«Stampa In» è già stato scelto da oltre 2500 famiglie. E' un servizio preciso, puntuale (la copia arriva ogni mattina sulla porta di casa entro le 7,30) e gratuito. Infatti, il giornale a domicilio non costa nulla oltre le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola. Il conto lo si salda comodamente ogni giorni direttamente all'edicola più vicina a casa. Ma per saperne di più basta telefonare al numero 82.55.55.

A PAGINA 40

Un arresto in Riviera

Nelle discoteche l'incubo della cocaina

I carabinieri hanno scoperto un vasto giro di consumatori. Nel corso di controlli un giovane è stato segnalato alla prefettura

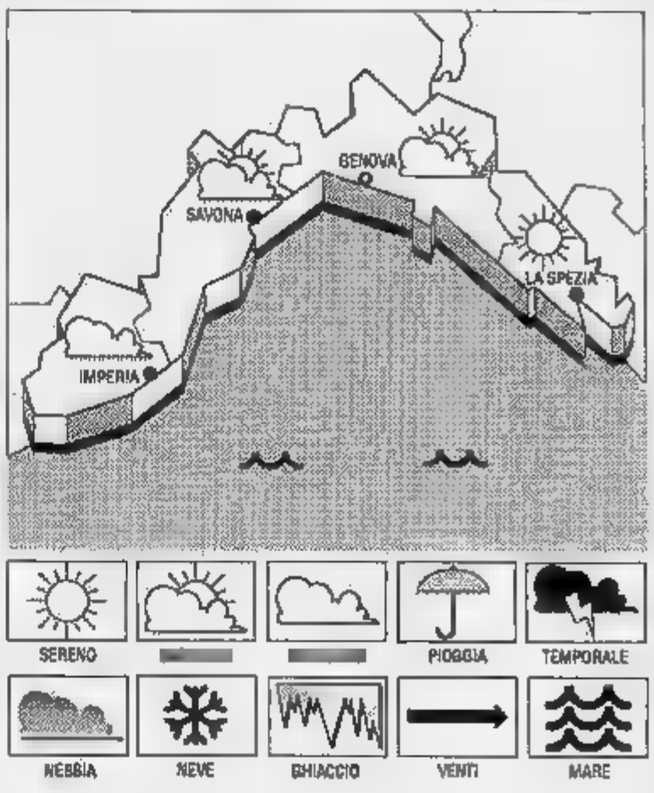
A PAGINA 42

Controlli ad Albenga

I vigili hanno scoperto camping abusivi

Un censimento delle aree occupate ha evidenziato un progressivo aumento di roulottes sulla costa e nell'entroterra.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Previsioni Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, quasi calmo-leggermente mosso.
Tendenza ulteriore per venerdì: annuvolamenti alternati a schiarite.
Tendenza per sabato: netto miglioramento.

RILEVAZIONE IERI. Temperatura mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 12-14 km/h in mattinata; Sud Ovest 12-14 km/h nelle ore pomeridiane, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata stazionaria).

DI IERI	max	min
Genova	22	
Savona	23	16
Imperia	22	

UN ANNO A
Max: 21; 17. Temperatura del mare 18.

Il sorge alle 6,02 e alle 20,46. La Luna si leva alle 7,57 e cala alle 22,52.

I dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Metao Mursia Portofino.

Un secondo presidio sanitario era stato chiesto da psi e dc in Consiglio

No al pronto soccorso in città

L'Usl respinge la proposta di istituire un ambulatorio in centro: «Mancano soldi e personale»
La nuova struttura di Valloria è decentrata, disagi e problemi soprattutto per gli anziani

SAVONA. Il pronto del San Paolo, a sei mesi dal trasferimento a Valloria, è ancora discutere. Tanti savonesi, specialmente i più anziani, avvertono ancora la necessità un presidio sanitario in città, che garantisca le prime cure per gli incidenti meno gravi ma l'Usl rifiuta di allestire il servizio per carenze tecniche e di personale.

Il problema è stato affrontato anche dal Consiglio comunale, martedì sera, in seguito a un'interpellanza presentata dai gruppi democristiano e socialista che hanno chiesto al Comune l'istituzione di un centro di «primo soccorso».

«La realizzazione di un presidio di "primo soccorso" per interventi ambulatoriali semplici - ha detto il consigliere democristiano Mario Biagini - sentirebbe di sgravare il San Paolo dai casi meno preoccupanti e al tempo stesso eviterebbe agli ammalati di prendere bus o taxi per rimediare a banali infortuni».

L'esigenza di un piccolo pronto soccorso cittadino è esasperata anche dalla scarsa accessibilità del nuovo ospedale. Solo nelle ultime settimane, infatti, è stato allestito un adeguato servizio bus. E la principale strada di collegamento (via Valloria) da quindici giorni è aperta solo in salita.

La proposta è stata avallata anche dal dottor Renato Giusto (psi): «L'istituzione di un presidio sanitario di primo intervento è stata approvata anche dalla commissione consiliare, che ha riconosciuto l'esigenza di un centro di cittadino. Non doppione del pronto soccorso di Valloria, un ambulatorio che sia in grado di garantire gli interventi semplici, ma che richiedono comunque il parere dei sanitari».

Molti savonesi vorrebbero potenziare gli ambulatori di via don Bosco e quelli specialistici VII Usl di via Collodi. «Un'iniziativa che potrebbe rivelarsi preziosa soprattutto per quanto riguarda i prelievi - ha affermato l'assessore ai Servizi Sociali Agostino Varaldo - anche spetterebbe all'Unità sanitaria organizzare un centro soccorso cittadino».

Ma i dirigenti della VII Usl lasciano poche speranze. «Il pronto soccorso è un'istituzione di fondamentale importanza - spiega Giuseppe Iovino, presidente della VII Usl -. Abbiamo ricevuto sin troppe critiche per il vecchio presidio del San Paolo per pensare di ricostituire un di primo soccorso con pochi mezzi e scarso personale». Continua Iovino: «Il pronto soccorso di Valloria è efficiente e moderno e il presidio cittadino potrebbe comunque prescindere da requisiti di funzionalità. Dovrebbe comunque essere munito di centro prelievi, sala raggi e attrezzature per i gessi, contare le difficoltà reperire medici e infermieri». Conclude Iovino: «Per gli infortuni gravi i cittadini possono rivolgersi agli ambulatori di via Collodi che, oltre alle visite specialistiche, garantiscono il pronto soccorso».

Ermanno Branca

Contestato il pronto soccorso del San Paolo: è troppo lontano dal

Non riesce a vendere i prodotti

L'Acna chiude per 60 giorni

. Chiude per la terza estate consecutiva l'Acna di Cengio. Questa volta è la crisi di mercato e l'eccesso di produzione nei magazzini a determinare la decisione, provvedimenti del ministero dell'ambiente e del governo. Non ci sarà cassa integrazione, una rotazione del personale che posto in ferie. La richiesta, già presentata dalla direzione aziendale di fermare tutti i reparti meno uno, le ftalocianine, a giugno e luglio, è all'esame dei sindacati e del Cdf.

Nei prossimi giorni sono previsti una serie di incontri per concordare i turni di fermata e le garanzie sulla ripresa produttiva. Trattativa facile, perchè da tempo il sindacato denuncia le difficoltà che i prodotti dell'Acna trovavano sul mercato. A settembre ci dovrebbe una ripresa delle vendite. E' una ipotesi ancora da verificare e che pone interrogativi inquietanti. Nel caso il mercato non risponda nel modo dovuto, non sarebbero alternativa alla richiesta di integrazione per parte del personale. Per questo la posizione del sindacato appare molto prudente. Due mesi di fermata, uno per manutenzione degli impianti e per permettere lo smaltimento delle scorte di magazzino, non sono pochi.

SERVIZIO A PAGINA 43

L'Acna di Cengio

L'iniziativa dell'Associazione albergatori per rilanciare il turismo in Riviera

Varazze è città delle donne

Duemila signore di tutta Italia saranno ospitate gratuitamente per un fine settimana

VARAZZE
UN week end rosa per duemila donne d'Italia. E' l'iniziativa promossa in team dalle associazioni dei giovani albergatori e dai giovani commercianti di Varazze che ospiteranno gratuitamente e «coccoleranno» il primo sabato e domenica di giugno, le donne che prenoteranno presso i loro alberghi.

E le chiavi di quella che per due giorni si trasformerà nella «città delle donne» (è questo il titolo dell'iniziativa) saranno date simbolicamente alle ospiti che animeranno le strade con i profumi, i colori e l'incedere degli abbigliamenti femminili. Ma anche Varazze cambierà aspetto e, «tirata a lucido», si vestirà per l'occasione di fiori e sorrisi per accogliere la nutrita comitiva alla quale saranno offerti fiori, gadget e varie opportunità di divertimento.

Per facilitare lo shopping i negozi resteranno aperti e offriranno piccoli cadeaux alle ospiti di passaggio. Anche le discoteche e le sale da ballo rimarranno aperte e consentiranno, esclusivamente alle rappresentanti del gentil sesso, l'ingresso gratuito.

Ma se shopping e discoteca possono essere buoni ingredienti per assicurare il divertimento alle spendaccione o alle giovanissime, gli imprenditori varazzini non hanno dimenticato le sportive che avranno la possibilità di volare in elicottero sopra la città, di salire su di una mongolfiera, di partecipare al torneo di beach volley che si svolgerà domenica mattina sulla spiaggia. Due grandi sfilate di moda, infine, allieteranno le amanti degli abiti firmati e dei costumi da bagno all'ultimo grido.

L'iniziativa, che rientra nel programma varato dall'Associazione degli albergatori per il rilancio dell'immagine turistica di Varazze, sarà pubblicizzata sulle testate dei maggiori quotidiani italiani e da radio «One O One Network», una emittente commerciale molto diffusa in Piemonte e in Lombardia.

Per prenotare, le signore di tutta Italia possono telefonare, a partire da oggi e con un solo gettone, al numero verde «167806071» dell'Associazione albergatori di Varazze.

Alessandra Zacco

immobiliare L.P.L.
S.A.S.
di CISMONDI P. e COSSO L. - Agenzia Immobiliare Aderente FIAIP
Via Milano, 64 - Pietra Ligure - Tel. 019/625601 fax 625422

Le nostre proposte:

CESSIONI DI ATTIVITA' - Aziende negozi

PIETRA LIGURE cedasi attività di bar-gelateria completamente arredata ed attrezzata ampi dehors e magazzino.
SPOTORNO via Garibaldi, centro storico, vendesi negozi/uffici con posto auto in prestigioso edificio adatti anche ad istituti credito.

VENDITE IMMOBILIARI - Ville e appartamenti

PIETRA LIGURE vendesi prestigiosa villa a 1200 metri in zona tranquilla composta da dieci locali abitabili per complessivi mq 320 oltre a box-cantina, porticato, giardino circostante, ampie terrazze, ottima vista mare.
CERIALE vendesi in zona tranquillo verde a soli 900 metri dal mare nuovissimo appartamento composto di due camere, cucina abitabile, soggiorno-salotto, doppi servizi, tre balconi. Possibilità di box. Ottimo per residenti.
DIRETTAMENTE DAI VENDITORI - SENZA ALCUNA MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE

Giovane arrestato in Riviera, aveva appena ceduto una dose di droga

In discoteca feste e cocaina

Venticinquenne segnalato alla prefettura, ha cercato di liberarsi della «polvere» nascondendola nella giacca di un carabiniere. Scoperto un vasto giro di consumatori

SAVONA. Droga in discoteca. I carabinieri del nucleo operativo di Savona hanno fermato due giovani nelle toilette di un locale della Riviera. Si erano appena passati una dose di «polvere». Ora gli investigatori stanno cercando di identificare gli spacciatori che rifornirebbero di cocaina i frequentatori di alcuni locali del Savonese, spesso appartenenti a famiglie «bene» di Savona. Sulle indagini gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, sembrano tornare alla ribalta i festini a base di cocaina.

Finora i militari sono riusciti a individuare i consumatori e alcuni piccoli trafficanti. Negli ultimi giorni i carabinieri del nucleo operativo hanno inviato un rapporto all'autorità giudiziaria che riguarda l'arresto di un operaio di Vado Ligure, Maurizio Monchiero, 27 anni, bloccato dopo che aveva ceduto una dose di cocaina. Il destinatario della droga, Fabio Zunino, 25 anni, di Savona, commerciante, è stato invece denunciato alla prefettura come prevede la nuova legge sulla droga, per possesso di sostanze stupefacenti. L'episodio è avvenuto alcuni giorni fa in una discoteca della Riviera che da qualche tempo era nel mirino dei carabinieri. I militari in borghese hanno tenuto d'occhio un gruppo di giovani e sono entrati in azione quando hanno visto Fabio Zunino e Maurizio Monchiero appartarsi nel bagno della discoteca. Il passaggio della cocaina è stato seguito attimo per attimo. I due giovani sono stati poi bloccati all'uscita dai servizi. Quando ha capito di essere stato scoperto, Fabio Zunino ha cercato di disfarsi della bustina di cocaina, ma l'ha nascosta nella tasca sbagliata, quella di un carabinieri in borghese. I due ragazzi sono stati così accompagnati in caserma e identificati. Nessuno nella discoteca si è accorto di nulla. Secondo gli inquirenti il consumo di cocaina in provincia di Savona sarebbe in continuo aumento. La droga circolerebbe soprattutto tra giovani fra i 25 e i 35 anni, quasi tutti incensurati.

Claudio Vimercati

EROINA, ECSTASY E HASHISH

SAVONA. Oltre duemila tossicodipendenti in provincia di Savona, ma il numero di coloro che fanno uso, anche saltuariamente di droga leggera, è decisamente più alto.

Da quando è entrata in vigore la legge 162 che punisce anche la semplice detenzione di sostanze stupefacenti, 85 persone sono state segnalate alla prefettura e fra questo quasi il 50 per cento ha scelto di sottoporsi a terapie disintossicanti. E' quello che emerge dai dati in possesso alle forze dell'ordine savonesi.

Nell'ultimo anno, carabinieri e polizia hanno sequestrato complessivamente un chilo e duecento grammi di eroina in venticinque operazioni contro il traffico e lo spaccio di droga. Trentatré persone sono state arrestate. Sono in aumento anche i morti per droga: quattro tossicomani sono stati uccisi dall'eroina nel '90. Quest'anno è già a quota tre. «Il dato confortante - sostengono alla sezione narcotici della squadra mobile di Savona - è il fatto che un'alta percentuale di tossicodipendenti abbia scelto di affrontare la comunità di recupero. Questo significa che lo spirito della nuova legge è stato compreso dai tossicomani». Quasi la metà dei giovani segnalati alla prefettura, infatti, si sono presentati al colloquio con la commissione delle prefettura istituita secondo quanto previsto dalla legge e hanno chiesto di essere sottoposti alle terapie disintossicanti.

Ma non soltanto le droghe pesanti (eroina e cocaina) a preoccupare. Continua infatti a diffondersi, soprattutto fra i più giovani, l'hashish.

Lo scorso anno almeno una ventina di ragazzi (alcuni dei quali frequentavano le medie inferiori) sono stati denunciati dalla polizia. Gli agenti hanno anche arrestato lo spacciatore che li riforniva. Era un ragazzo incensurato che acquistava l'hashish a Genova o Milano, e lo vendeva agli amici chiedendo diecimila lire a dose. Ed ora è in arrivo l'«ecstasy», la droga che si consuma solo ed esclusivamnte in discoteca.

Concludono le forze dell'ordine: «Quel che è certo è che il savonese è da sempre un crocevia per lo spaccio delle sostanze stupefacenti. E' una tappa obbligata per i trafficanti che riforniscono il mercato lombardo piemontese». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

Brucia un vaso di zolfo evacuata una scuola

I vigili del fuoco del distaccamento portuale sono stati impegnati ieri mattina, poco dopo le 8, nelle scuole medie Villapiana di via Verdi, per un principio di incendio. Per cause non ancora accertate, un vaso di zolfo che si trovava sul davanzale di una finestra, ha preso fuoco, provocando una nuvola di fumo che ha invaso in pochi minuti sei aule. Il preside per precauzione non ha fatto entrare gli alunni in classe, fino a quando la situazione non è tornata normale.

FURTI

Ladri rubano gioielli e lenzuola in via Saredo

Furto milionario l'altra notte in un appartamento di via Saredo. I ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, sono entrati in un alloggio e hanno fatto razzia di soldi (circa cinque milioni in contanti) e preziosi. Non ancora soddisfatti si sono persino impadroniti di alcuni capi di abbigliamento e delle lenzuola. L'arrivo di una pattuglia della volante ha invece aventato un tentativo di furto in un appartamento di via Rossini. I ladri, disturbati, sono fuggiti su un'auto targata Torino.

CONSUMATORI

Ganegemi eletto nel Consiglio nazionale

Si è svolto ad Alzano Lombardo (Bergamo) il primo congresso nazionale del movimento per la difesa del cittadino. Al termine dei lavori il segretario ligure, Filippo Ganegemi di Savona, è stato eletto tra i membri del consiglio nazionale.

VIGILI DEL FUOCO

Incendio di bosco alla Conca Verde

Un incendio boschivo che ha minacciato alcuni casolari è divampato ieri pomeriggio sulle alture di Savona, località Conca Verde. Le fiamme hanno interessato quasi un ettaro di sottobosco e di macchia mediterranea. L'allarme è scattato poco prima delle sono intervenuti i vigili del fuoco della caserma di via Nizza e le guardie forestali che hanno lavorato un paio di ore per avere ragione delle fiamme.

UNIVERSITÀ

Nuovo sopralluogo alla caserma Bligny

Il campus universitario della Bligny non è più un miraggio. Ieri il preside della facoltà di Ingegneria, il professor Squarzoni, ha effettuato un sopralluogo alla caserma di Legino con il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino e il presidente dell'Unione industriali, Luciano Pasquale. La caserma potrà essere adibita come sede universitaria a partire dall'anno accademico 1992-1993, quando il ministero delle Finanze la consegnerà al ministero della Ricerca scientifica. Oltre ai corsi universitari la caserma potrebbe ospitare alcuni uffici finanziari (l'Iva e il Catasto).

Un uomo colpito da infarto soccorso dopo 40 minuti dalla Verde di Albissola

La Croce Rossa cerca volontari

A Varazze la pubblica assistenza non può assicurare i servizi a causa dell'esiguo numero dei militi. I responsabili hanno lanciato un appello per potenziare il gruppo degli ausiliari

SAVONA. «AAA volontari cercasi». Accade a Varazze dove per la carenza dei militi, la Croce Rossa ha dovuto ridurre drasticamente i servizi. Da un paio di mesi la pubblica assistenza copre le del mattino dal lunedì al venerdì, quelle del pomeriggio il martedì, il mercoledì e il giovedì e tutte le notti. «Purtroppo - sostengono alla Croce Rossa - siamo troppo pochi e non in grado di coprire tutti i turni, ventiquattr'ore su ventiquattro. Non abbiamo alternative». Le cifre chiariscono bene la situazione: l'organico della pubblica assistenza è formato da due autisti fissi e stipendiati che si alternano durante la giornata e coprono due notti la settimana. Trenta volontari assidui e venti saltuari. Un numero largamente insufficiente e molto lontano da quello delle altre pubbliche assistenze savonesi. Da due mesi, così, la Croce Rossa di Varazze è stata costretta a disdire la convenzione con la VII Usl per il trasporto in ospedale dei malati, sia per le urgenze che per i normali servizi. «Appoggiamo la Croce Rossa di Stella - concludono a Varazze - che invece, è ancora convenzionata con l'Unità sanitaria locale. Ma intanto stiamo anche cercando delle soluzioni. E' stato nominato un responsabile del gruppo volontari per di ristrutturare e potenziare il gruppo degli ausiliari.

L'attività part-time della Croce Rossa di Varazze sta provocando però ripercussioni sui servizi di soccorso nel Levante savonese. Accade, infatti, che gli interventi vengono eseguiti da altre pubbliche assistenze, e in particolare dai volontari della Croce Verde di Albisola Superiore. E non mancano le polemiche: «Come possiamo - dicono alla pubblica assistenza albisolese - continuare a coprire i vizi. Fino a qualche mese fa ci dovevamo occupare soltanto di Colle. Ora dobbiamo intervenire a Varazze. E' una situazione insostenibile». L'allarme viene lanciato anche a ragione. Cosa potrebbe accadere nel caso di un'emergenza? Lunedì notte un uomo cardiopatico è morto durante il trasporto in ospedale, stroncato da un attacco di cuore. L'uomo si è sentito male in albergo di Varazze dove era alloggiato. Poiché l'ambulanza della Croce Rossa era già impegnata per un'altra urgenza, il centralino unificato della VII Usl ha dovuto passare il servizio alla Croce Verde di Albisola. In quaranta minuti i volontari hanno raggiunto Varazze, caricato il paziente sull'ambulanza e trasportato in ospedale. Tutto è stato però inutile. Quando l'uomo è arrivato al San Paolo, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. [c. v.]

L'ODISSEA DI UN GIOVANE FERITO

SAVONA. Rimbalzato da un ospedale all'altro, come un pacco postale. E' l'odissea capitata martedì sera a un ragazzo di Genova, Alberto Puppo, anni, che era rimasto vittima di un grave infortunio. Mentre sistemava la rete in un campo di pallavolo, il giovane aveva riportato l'amputazione del dito anulare della mano destra. Soccorso dagli amici, era accompagnato all'ospedale San Martino. «Qui - raccontano gli amici - sono iniziati i problemi. I sanitari genovesi infatti volevano amputare il dito. Allora abbiamo deciso di far trasferire Alberto al San Paolo». Così Alberto Puppo è stato caricato su un'autoambulanza e trasportato a Savona. I medici hanno potuto però operare immediatamente il ragazzo, perché al San Martino si erano dimenticati di sottoporlo agli esami radiografici. «Senza l'ausilio delle lastre - dicono al San Paolo - i chirurghi non possono operare. Ci meravigliamo che in un ospedale specializzato come quello genovese, i medici non abbiano portato il giovane in sala raggi». L'intervento, che è riuscito, è stato poi rinviato a ieri mattina. [c. v.]

L'allarme è stato dato dai cacciatori: «Bisogna intervenire»

Volpi uccise da un virus

Alcuni esemplari malati sono stati trovati nei boschi della Val Bormida Quasi certamente si tratta di rogna che potrebbe contagiare cani e cinghiali

SAVONA. «Le volpi che popolano i boschi savonese sono malate. Molti esemplari sono colpiti dalla rogna, malattia che può essere trasmessa anche agli altri animali e alla stessa selvaggina. Occorre che si faccia qualcosa perché c'è il rischio che in pochi anni la malattia si diffonda pericolosamente». Il grido d'allarme è lanciato da Giovanni La Marina, ispettore di polizia e appassionato cacciatore. Domenica scorsa durante una battuta di caccia nei boschi della Valbormida, ha trovato la volpe imputridita e segnata dalle croste. I segni inconfondibili di questa malattia parassitaria che gli animali si trasmettono con un semplice contatto. Non sarebbe un caso isolato. In altre zone dell'entroterra i cacciatori avrebbero visto, sempre negli ultimi tempi, branchi di volpi completamente prive di pelo e con il corpo devastato dalla rogna. Ma la malattia si starebbe diffondendo anche ad altri animali. Dice ancora La Marina, che fa parte del gruppo segugisti della federcaccia: «Mi risulta che siano stati colpiti anche i cani di alcuni contadini. E' un problema che non deve assolutamente sottovalutato. Bisogna fare qualcosa prima che questo fenomeno assuma dimensioni preoccupanti e difficilmente controllabili». Numerose segnalazioni sono state fatte ai corpi forestali savonese, che hanno inviato un rapporto all'ufficio venatorio della Provincia. E intanto si stanno studiando le soluzioni adeguate. Secondo i veterinari l'unica possibilità sarebbe quella di curare le volpi una per una. Spiega il dottor Agostino Brandone di Savona: «Bisognerebbe catturarle e poi curarle antiparassitari. Non vedo altri rimedi». Il dottor Brandone però ritiene che non si crearà allarmismo: «La rogne è una malattia che colpisce anche i gatti di cortile. Può provocare la morte dell'animale, ma nei casi più gravi. Escludo invece che possa avere ripercussioni altre specie: è difficile ad esempio che la volpe possa trasmettere l'infezione a un cane o addirittura a un cinghiale. Certo è un problema da non sottovalutare dal punto di vista dell'ecosistema. La volpe svolge un'importante funzione nel bosco. Una funzione selettiva, ad esempio, perché cibandosi di roditori, ne regola la proliferazione». [c. v.]

IL TAGLIANDO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822 822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50 (tutta la Val da)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 86 344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90

FARMACIE

DI TURNO

Savona: *Cahepan*, Montenotte 48, tel *Carnovale*, tel 851.923; *Della Fornaci*, Vittorio Veneto 126, tel 804 402.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel 40.128
Albenga: *Savoia*, via Medaglie d'oro 42, tel 50.420
Albisola: *Fontana*, via Ghilini 24, tel 481
Andora: *Borgarello*, Clavesana 51, tel
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, Matteotti 159, tel 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel 503.855
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel 554.045
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel 692 890
Loano: *Nuova*, Palestro 2, tel
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel 628 021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17 tel 724.107
Spotorno: *Cilindi*, piazza Colombo 1, tel 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, Aurelia 135, tel 880.231
Varazze: *Trachero*, corso Matteotti 45, tel 97 126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121 802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alaure 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano
Distretto di Cogoleto

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812 650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862282
Albenga: 51266
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

TRENI

Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

San: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario 9/12, 15/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 15 MAGGIO

NATI. Francesco Buzza e Carlo Parodi.

MORTI. Ebe M, di 73 anni, residente a Savona in via Milano; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,15 nella chiesa di San Francesco. Luigi Carro, di 77 anni; residente a Quiliano; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10 con rito diretto. Marco Pitarone di 83 anni, residente a Torino; i funerali si svolgeranno con rito diretto questa 9,15. Giovanni Desola di 66 anni, residente a Spotorno; i funerali si svolgeranno oggi alle 9,15 con rito diretto.

MATRIMONI. Flavio Berta e Maria Rosaria Giuliani. Angelo Casellini e Gabriella Brozzu.

L'ENTITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il Comune inaugurerà sabato mattina alle 11 il nuovo parco urbano di via Alla Rocca. Si tratta di un'ampia zona verde che ha richiesto oltre due anni di lavoro. L'ingresso del parco è in via Romagnoli sul lato delle scuole medie «Clelia Corradini». All'interno si trovano molte varietà di alberi, oltre a una parte attrezzata con i giochi per i bambini. In un'altra zona è stato realizzato anche un percorso «Vita», per il jogging. All'inaugurazione di sabato mattina prenderà parte il sindaco Magliotto.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

I quadri di Saverio Terruso

Resta aperta fino all'8 giugno la mostra di Saverio Terruso allestita alla galleria d'arte «Cona» di via Mistrangelo dal Sodalizio siculo «Luigi Pirandello». Terruso, dal '79 titolare della cattedra di pittura all'Accademia di Brera di Milano, torna a esporre a Savona dopo anni.

FINALE LIGURE

Carla Badiali, 65 opere

La mostra antologica 65 opere di Carla Badiali è stata prorogata sino a domenica 19 maggio alla «Valentearte» in Barrili a Finale Ligure. Dal primo giugno è in programma una personale di Luigi Veronesi. Orario: 10-13 e 15,30-20.

Personale di Oreste Rossi

Significativa personale di Oreste Rossi presso palazzo Nervi in via Sormano a Savona. La mostra di pittura sarà visitabile sino maggio. L'iniziativa è patrocinata da «The Baltimora Festival» e dal Comitato Colombiano Savonese.

SAVONA

Espone Dario Buscaglia

Sarà inaugurata sabato pomeriggio, nell'atrio di palazzo Sisto IV a Savona, la mostra personale delle opere di Dario Buscaglia. La rassegna resterà aperta sino 26 maggio al pomeriggio nei giorni feriali (ore 16-19) e al mattino nei festivi (10-12).

CERIALE

Musante alla romantica

Sarà inaugurata sabato 18 maggio alle 21,30 nelle sale della galleria «Cromantica» di via Indipendenza a Ceriale la personale di Francesco Musante. La mostra si chiude giugno ed è visitabile tutti i giorni (tranne mercoledì e domenica) dalle 17 alle 20.

Tre donne al Brandale

Aperto fino al 23 maggio tre rassegne personali tutte femminili al Centro d'arte «Il Brandale» di via Forni a Savona. Si tratta delle mostre di Gianna Piacentino, Annamaria Suppa e Magda Milano. La triplice rassegna è visitabile ogni giorno dalle 17,30 alle 19,30.

ALASSIO

La rassegna di Pozzani

Mostra personale di Concetto Pozzani in allestimento presso la Galleria d'arte Contemporanea di via Volta 20 ad Alassio. La rassegna, aperta sino ad oggi, è visitabile dalle 15 alle 20.

Immagini del Circolo fotografico

Ultimo giorno per visitare la rassegna annuale del Circolo fotografico savonese. Le immagini esposte nell'atrio del Comune e possono viste ancora solo per oggi dalle 16 alle 19.

ALBISOLA MARINA

«Tre genovesi» da Balestrini

Ugo Molgani, Miles e Mauro Chiglione «Tre genovesi» Albisole. E' il titolo della mostra in corso presso Centro Culturale «Balestrini» in Isole ed Albisola Mare. Orario: 16,30-19,30, escluso il lunedì.

Il governo però espellerà i profughi che turberanno l'ordine pubblico

«Troppi albanesi per Savona»

Il provvedimento anticipato ieri dal ministro dell'Immigrazione Margherita Boniver
Una situazione difficile; martedì in consiglio comunale scontro tra Lega Nord e giunta

SAVONA. «Verranno espulsi dal Paese gli albanesi che si rendano protagonisti di gravi episodi di turbativa dell'ordine pubblico». E' la prima risposta del governo ai sindaci dei trenta Comuni italiani che da oltre due mesi ospitano i profughi albanesi. Lo hanno anticipato il ministro dell'Immigrazione Margherita Boniver e il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino in una riunione che si è conclusa ieri sera all'Anci. All'incontro ha preso parte anche l'assessore ai Servizi sociali di Savona, Agostino Varaldo che insieme agli altri rappresentanti dei Comuni ha espresso preoccupazione per la grave situazione di ordine pubblico che si è creata nelle ultime settimane. I sindaci hanno anche chiesto un impegno del governo per la redistribuzione degli albanesi su tutto il territorio nazionale, lamentando la mancata attuazione dell'accordo Stato-Regioni. Oggi alle 10,30 è in programma un incontro fra il sottosegretario Ruffino, il ministro Boniver e il ministro Scotti. Nel corso della riunione verranno decisi tempi e modalità dei nuovi provvedimenti.

Il problema è stato affrontato anche martedì sera dal consiglio comunale di Savona, dove un pubblico da «grandi occasioni» ha fatto da sfondo allo scontro fra la Lega Nord e la giunta Magliotto. Per il timore di disordini i consiglieri si sono riuniti nella grande sala consiliare, con quattro vigili urbani di guardia. L'interrogazione della Lega è stata discussa solo alle 23,30, quando una parte del pubblico aveva già abbandonato l'aula. «La situazione è emergenza - ha detto l'assessore ai Servizi sociali Agostino Varaldo - ha indotto molti savonesi a voler allontanare i profughi. Novecento Albanesi per una città senza strutture, con numerosi sfrattati e l'economia precaria sono troppi. Il governo ha mantenuto gli impegni assunti un mese ed è mancata la funzione di coordinamento della prefettura».

C'è stata poi la replica di Sergio Cappelli, segretario provinciale della Lega Nord: «Parlo a nome dei 15 mila savonesi che in questi giorni hanno sottoscritto una petizione contro la permanenza dei profughi in città, una precisa volontà politica, di cui il sindaco e gli amministratori devono tenere conto. La situazione è grave, sia per i continui episodi di microcriminalità, sia per la mancanza di posti di lavoro. Se il governo non darà risposte immediate sul trasferimento degli albanesi, propongo di mandare i profughi a Roma, in Parlamento». «Io so - ha concluso Cappelli - che i membri della giunta, presi uno per uno, condividono le mie opinioni, anche se in pubblico non hanno il coraggio di confessarlo». Il discorso è stato accolto dall'applauso scrosciante degli abitanti di Legino, sino a quel momento in assoluto silenzio.

Sul problema albanesi ha preso posizione anche la Confcommercio che in un comunicato ha messo in risalto il clima di tensione sociale che si è creato in città per i continui episodi di microcriminalità. «La nostra città - conclude il comunicato - non può continuare da sola a sopportare il peso di decisioni prese da altri».

Ermanno Branca

Non si placano le polemiche per gli albanesi, la cui presenza ha dato origine nei giorni scorsi a disordini in varie città

DUE PROFUGHI CONDANNATI PER DANNEGGIAMENTI

SAVONA. Altri due albanesi ieri sono stati condannati per danneggiamento a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa con la condizionale. I due profughi, Satos Idrizi e Beznik Idrizi, entrambi di 30 anni, erano stati arrestati dai carabinieri di Collo mentre scassinavano una cabina telefonica. Davanti al giudice i profughi hanno negato ogni responsabilità, ma sono stati condannati in base al rapporto dei carabinieri.

E' solo l'ultimo di una lunga serie di episodi di microcriminalità verificatisi nelle ultime settimane a Savona. I profughi sono già resi protagonisti di furti nelle auto e nei supermercati, tentativi di scippo, molestie ai passanti, accattonaggio e aggressioni alle forze di polizia. L'episodio più grave risale a dieci giorni fa quando tre albanesi aggredirono una ragazzina di dodici anni in via Quintana. Questi piccoli fatti criminosi, secondo il Comune, andrebbero attribuiti ad un gruppetto di una cinquantina di profughi, infiltrati dal regime di Tirana per screditare gli albanesi di fronte all'opinione pubblica. «Abbiamo già chiesto l'espulsione di questi elementi pericolosi - ha detto l'assessore ai Servizi sociali Agostino Varaldo - ma la legge Martelli prevede l'espulsione solo per gravi reati di terrorismo».

Ora il ministero della Difesa sembra intenzionato a chiedere i danni alla Protezione civile.

[e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

La malavita fa paura agli abitanti di Albenga

Come cittadino di Albenga sono fortemente preoccupato per i ripetuti episodi di violenza che si stanno ripetendo con frequenza sempre maggiore. Convinto che negozi e auto non vadano in fiamme da soli, ne deduco che la criminalità, non ho elementi per chiamarlo «racket», stia dilagando. Non chiedo interventi repressivi, anche se maggiore sorveglianza da parte delle forze dell'ordine non sarebbe male, mi indigna il fatto che non si senta nessuna voce a dibattere perché di questo fenomeno malavitoso né, tantomeno, proporre soluzioni che non siano solo di polizia. Possibile che la cosiddetta società civile, le forze della cultura, della politica non sentano la necessità di aprire un confronto su un tema così grave?

Stefano Della Noce, Albenga.

I bambini si allenano in campi indecenti

Sono il padre di un bambino di 10 anni appassionato di calcio e che fa parte del settore giovanile di una delle molte squadre del Savonese. Spesso mi capita di seguirlo nelle partite e ho dovuto constatare come questi bambini trovino quasi sempre attrezzature sportive all'altezza della situazione. I campetti per 7 giocatori a Savona sono pochi, mal gestiti e assolutamente indecenti per quanto riguarda l'aspetto degli spogliatoi, spesso sporchi, maleodoranti e male, il più delle volte non funziona l'acqua calda. Una situazione di questo genere potrebbe anche essere tollerata, pur a malincuore, se gli unici utenti di queste pseudo-strutture sportive fossero gli adulti. Ma quando simili disagi investono i bambini che si allenano anche due volte la settimana ci si chiede se le autorità sportive e il Comune non possano intervenire in qualche modo. E come non bastasse, da qualche tempo, il campo del Sacro Cuore, che era tra i più validi in città, è oggetto di lavori pubblici. Possibile che per praticare sport occorra spostarsi da Savona?

Segue la firma, Savona.

Cassonetti in fiamme e la vigilanza latita

Ho letto sui giornali, e verificato di persona a Spotorno, che non tramonta la moda di incendiare i cassonetti del servizio raccolta rifiuti urbani. Oltre al pericolo che il fuoco può provocare, ci sono ingenti danni per le casse comunali. Non so se qualcuno abbia già stimato il deficit degli Enti locali del Ponente quale senza ombra di dubbio contribuiscono anche questi atti vandalici. Siamo sicuramente nell'ordine di parecchie decine di milioni. Nonostante simili perdite di denaro pubblico, le amministrazioni locali sembrano prendere in scarsa considerazione il problema, potenziando la vigilanza notturna.

Mauro R., Spotorno

Di chi sono le colpe dell'inquinamento?

Si attribuisce la colpa del cosiddetto «effetto Haven» all'industria turistica, ai giornali e alle televisioni che hanno amplificato gli eventi nel Mar Ligure. Sono andato a rileggermi le dichiarazioni che le autorità che sono state incaricate di gestire l'emergenza avevano rilasciato nei primi giorni.

Forse per un pizzico di protagonismo, oppure, più semplicemente, per dimostrare la propria efficienza, sono state snocciolate cifre sui mezzi e sugli uomini intervenuti che potevano portare fuori strada chiunque. Mi rendo conto che questa considerazione potrebbe suonare un po' riduttiva, ma le colpe per la caduta d'immagine della Riviere vanno distribuite fra tutti.

Lettera firmata, Loano.

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, piazza Marconi 17100 Savona.

Calizzano, ideate soluzioni radicali per sconfiggere il bruco «divora-boschi»

«Uccideremo le larve bombardandole»

Un piano di intervento immediato messo a punto da Comune, Corpo forestale e professori universitari
Le crisalidi verranno distrutte con una «pioggia» di bacilli Turingensis gettati dall'elicottero

CALIZZANO. Nei prossimi giorni verrà attivato un nuovo sistema di controllo che permetterà di esaminare l'attività delle larve della «Dasichira pudibonda», il famelico bruco che lo scorso anno ha defogliato oltre 140 ettari di bosco. Negli accurati esami saranno impegnati l'Osservatorio botanico di Sanremo, l'Università di Torino, i volontari e il Comune.

Il programma di interventi continuerà, dopo i risultati di questo sistema di monitoraggio, nei primi giorni di luglio, quando il bosco verrà bombardato dall'elicottero con bacilli Turingensis, che attaccano le larve distruggendone l'intestino.

Il piano di interventi è stato deciso l'altro ieri nel corso di un incontro tra Comune, Corpo forestale, il professor Currado dell'Università di Torino, rappresentanti della Regione e il cairese Carlo Alberto Nencini, direttore dell'Osservatorio botanico sanremese. Gli interventi sono previsti perché tra pochi giorni le crisalidi diventeranno farfalle che vivono circa due mesi sino alla deposizione delle uova, dando inizio ad un nuovo ciclo.

Con il bombardamento dall'elicottero, secondo gli esperti, si dovrebbe risolvere questa situazione anche se a Calizzano in molti a nutrire dubbi sul successo dell'operazione. Bisognerà, comunque, attendere i risultati prima di adottare eventuali altre soluzioni.

La difficoltà per arginare e risolvere questo fenomeno che ha aspetti inquietanti sono innumerevoli anche perché gli studi da parte degli entomologi sono stati avviati solo recentemente. Se la larva è ben conosciuta dagli studi di laboratorio per il suo dimorfismo sessuale e le sue particolarità genetiche, si conoscono poco i suoi antagonisti.

In questo periodo, secondo gli studiosi, sarà anche possibile avere i risultati della lotta biologica autonoma del bosco. Il bombardamento dall'elicottero di bacilli Turingensis rientra in una delle tante ipotesi che erano state avanzate lo scorso anno quando il fenomeno aveva colpito i boschi di Calizzano creando una situazione assolutamente grave e imprevista.

Il fenomeno, secondo il parere di esperti, sarebbe una conseguenza degli squilibri climatici verificatisi in questi ultimi anni, anche se risposte certe sinora non ne sono state fornite.

Attualmente è in attività un sistema di monitoraggio predisposto dalla Regione ma la preoccupazione di amministratori e abitanti di Calizzano non si è mai sopita. Rimane il timore che, con l'arrivo dei mesi estivi, il fenomeno possa ripetersi senza riuscire a risolverlo completamente. All aprile migliaia di bruchi avevano invaso i boschi di Pian dei Corsi, oltre il Colle del Melogno. Nell'autunno scorso le larve avevano reso desolante il più bel bosco di faggi della Val Bormida. Percorrendo la Statale 490 in direzione di Calizzano, sembrava di essere in pieno inverno: alberi spogli per chilometri quadrati. La strada era completamente ricoperta dai lepidotteri e numerosi erano gli incidenti dovuti al manto stradale viscido. In ottobre era stato chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco.

Lucia Barlocco

A SAVONA

Come diventare medici-pompieri

SAVONA. Nasce il medico-pompiere. Una ventina di sanitari del San Paolo e Santa Corona da lunedì prenderanno parte a un corso di formazione professionale per «calamità naturali e grandi emergenze» promosso dal Rotary club, in collaborazione con il comando provinciale dei vigili del fuoco, la V e la VII Usl, prefettura, Provincia e Comune.

Dice Luciano Pasquale, presidente dell'Unione industriali: «Questa iniziativa consente di organizzare un gruppo di medici di grado di affrontare situazioni complesse e delicate».

Spiega Michele Costantini, vigile del fuoco e socio del Rotary: «Spesso il medico si trova a dover prestare la propria opera di soccorso in condizioni di particolare disagio, in tempi sempre più rapidi e con organi tecnici di pronto intervento. Oggi al medico si chiede di volare in elicottero, scendere sospeso a una fune o entrare in cunicoli stretti e angusti. Per questo si è pensato di allestire un corso teorico-pratico per preparare il personale medico a tutte le esigenze del soccorso».

Il corso, a cui hanno aderito sinora una ventina di giovani medici del San Paolo e del Santa Corona s'inizierà lunedì prossimo. Alle lezioni prenderanno parte anestesisti, traumatologi, ginecologi e medici del pronto soccorso e della guardia medica. L'iniziativa, che si protrarrà sino al 31 maggio, prevede 42 ore di lezione, di cui oltre il 50 per cento nella caserma dei vigili del fuoco di via Nizza. Le lezioni teoriche affronteranno temi sanitari delle grandi emergenze (come si opera in caso di terremoto o alluvione) e l'illustrazione di scenari operativi. La parte pratica consisterà in una serie di prove attitudinali e simulazioni con uso di elicotteri, scale, maschere antigas e conoscenza delle apparecchiature di intervento. Fra i docenti figurano Francesco Della Corte, anestesista della clinica Gemelli di Roma, Giovanni Elefante, Natale Inzaghi, comdanante dei vigili del fuoco di Imperia, il direttore dell'Enel Attilio Gallina, il capo di gabinetto della prefettura, Santanastaso. Un ruolo determinante nel corso sarà affidato al comandante dei vigili Rolando Timicilli, e ai suoi più stretti collaboratori, Michele Costantini, Pietro Di Martino e Fabio Nannariello, oltre al personale della caserma di via Nizza. Da segnalare la presenza di Sergio D'Agostino, comandante del nucleo elicotteri di Genova. [e. b.]

JOLE'S
Esclusivista
TRUSSARDI
SAVONA
Pelletterie
Corso Italia, 156
Abbigliamento
Via Verzellino, 31

LIBRERIA
centralissima
vendesi
in Savona.
Inintermediari.
Tel. 019 / 852.419
ore negozio.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
e
stampaSERA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.360
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 273.271-273.373
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.82

Sono stati scoperti dai vigili urbani lungo la costa e nell'entroterra

Camping abusivi ad Albenga

Un censimento delle aree occupate da roulotte e tende ha messo in evidenza un progressivo sviluppo per il turismo all'aria aperta. Ventidue i villaggi in regola con la legge

ALBENGA. Campeggi abusivi, campeggi in regola che vengono migliorati e ristrutturati, ancora polemiche sui camper: il turismo all'aria aperta continua a fare discutere in Riviera e, soprattutto, ad Albenga, capitale ligure di questo settore turistico con ben 22 campeggi autorizzati e almeno 7 abusivi. E proprio per sapere la reale situazione nel campo dell'abusivismo i vigili stanno effettuando dei controlli sulla costa che nella zona collinare.

Si tratta, in pratica, di censire le aree che, in qualche modo, vengono utilizzate per campeggiare, veri e propri villaggi turistici sorti spontaneamente ma senza alcun servizio. «La cosa che preoccupa maggiormente è la situazione igienico-sanitaria. Ci sono aree che in estate ospitano decine di tende e roulotte senza un bagno e senza gli allacci per gli scarichi», spiegano in Comune.

Un fenomeno non nuovo. Gli episodi più clamorosi sono stati scoperti due anni fa quando due campeggi abusivi sono stati fatti sgomberare con un'ordinanza del sindaco. Un provvedimento rispettato solo per pochi giorni. I turisti, infatti, avevano acquistato gli appezzamenti di terreno dove avevano montato le tende o parcheggiato le roulotte e, di fatto, esercitavano un loro diritto.

Contemporaneamente alla redazione della «mappa dell'abusivismo» nei campeggi con regolare licenza si sta lavorando per migliorare l'offerta turistica. «Ormai da due anni si sta assistendo ad una riqualificazione degli esercizi. Soprattutto nella zona di Levante i campeggi stanno rimodernando trasformandosi in villaggi turistici. Ormai la piscina interna, il campo da tennis, e tutta una serie di servizi sportivi e di svago non sono più riservate a pochissime strutture», spiega Mario Saccone, presidente del consorzio «Sea sun» che raggruppa una decina di campeggi che puntano sulla qualità dell'offerta turistica.

«Una scelta che ci sta dando ragione. Il turista all'aria aperta su sempre scegliere un modo libero di fare vacanza. Ma proprio perché è più qualificato questo tipo di turista è più esigente e i campeggi si devono adeguare», conclude Saccone.

Un altro aspetto del turismo all'aria aperta è rappresentato dal camper. Difficilmente i proprietari delle case mobili scelgono il campeggio. Aree attrezzate per loro, però, non sono vengono fatte e così i camperisti sono costretti a posteggiare lungo l'Aurelia o nei parcheggi del centro. A sollevare il problema, con una lettera al ministero dei Trasporti e a quello della Sanità, è stato l'ex sindaco di Noli Carlo Gambetta. Che ritorna sul problema. «Attrezzare delle aree non risolve il problema. Se un Comune si dota di un parcheggio riservato ai camper con 20 posti, cosa fa quando arriva la ventunesima case mobile? L'unica via da seguire per una soluzione è quella di stabilire delle norme certe. Sino ad oggi si continua a considerare il camper un'autovettura, ma nelle macchine non si dorme, non si prepara da mangiare e non si creano problemi igienico-sanitari come invece succede con i camper», sostiene Gambetta.

Stefano Pezzini

I vigili urbani di Albenga hanno scoperto sette campeggi abusivi nella zona a mare e nell'entroterra della Riviera

NOTIZIE FLASH

Riunione di sindaci per l'acqua

Pressioni sulla Regione affinché non dia il permesso di riaprire il by-pass tra Arroscia e Impero: è questo quanto hanno deciso i sindaci del Ponente savonese riuniti ieri mattina ad Albenga. Nella riunione è emerso il timore che un prelievo dall'Arroscia possa portare alla salinizzazione delle falde della Piana.

ORCO FEGLINO

Ladri a palazzo comunale, bottino 100 mila lire

Ladri in azione la notte scorsa in Comune a Orco Feglino. I malviventi si sono impossessati di circa centomila lire custodite, come fondo cassa, nei cassetti, e di matrici di carte d'identità.

PIETRA LIGURE

Ieri al Santa Corona i funerali di Alba Romana Piro

Si sono svolti ieri mattina, in forma riservata, nella Cappella del Santa Corona di Pietra Ligure, i funerali di Alba Romana Piro, 63 anni, la donna morta dopo 14 mesi di agonia in rianimazione. Il corpo della donna è stato trasferito nel pomeriggio a Genova per la cremazione. Alba Piro, vedova, abitava nel capoluogo ligure, i parenti (4 fratelli) sono residenti in Calabria.

PIETRA LIGURE

Manifesto del pds sul problema dei cantieri

«Emergenza cantieri». E' il titolo di un manifesto affisso ieri a Pietra dal pds. L'ex pci prende posizione contro i troppi licenziamenti e per il crischio che l'attività produttiva venga definitivamente fermata». Intanto è stata fissata, dal tribunale di Savona, la terza ed ultima asta per la vendita della fabbrica dopo il fallimento della spa.

IL MINORENNE ACCUSATO DI OMICIDIO COLPOSO E' STATO UN TRAGICO GIOCO

Ivano Billardello

GENOVA. E' confermato la versione di una tragica roulette russa, un atto di spavalderia finito con la morte. Così ieri mattina P.M., 17 anni, ha spiegato ai giudici del tribunale dei minori di Genova (presidente Mazza Galanti, p.m. Grassi) cosa è successo nel maneggio «Neigua gelà» di Cisano sul Neva la sera tra il 4 e il 5 novembre 1989 quando un colpo di pistola «Magnum» alla tempia uccise Ivano Billardello, 30 anni. P.M. è imputato dell'articolo 589 del Codice penale, omicidio colposo. Per il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, infatti, le cose non sarebbero andate così.

Ieri mattina davanti ai giudici genovesi sfilati molti dei testimoni di quella tragica notte. Paola, la sorella di P., si è astenuta dal testimoniare, ancora sconvolta al ricordo di quanto avvenuto quella sera. A porte chiuse i giudici hanno ascoltato tre carabinieri, due militi della Croce Bianca, lo psichiatra che ha effettuato la perizia sul giovane imputato.

«La perizia ha fatto emergere che il mio assistito è psichicamente normale», sottolinea l'avvocato Luigi Trucco che assieme a Enrico De Vincentis difende P.M..

I magistrati hanno poi raccolto le testimonianze di Diego Mulattieri, il giovane amico di P.M. che al momento del tragico episodio era anche lui nel maneggio, e di Flavio Argenta e Roberto Granato, gli amici con cui Ivano aveva trascorso la serata prima di raggiungere là foresteria del circolo ippico.

Successivamente è stata ascoltata anche Mirella Carrara, la fidanzata di Ivano Billardello che per prima non aveva creduto alla tesi della roulette russa.

Poi, assistito dai suoi legali, i magistrati hanno sentito P.M.. Un dibattimento durato dalle 12,30 alle 13,20, cinquanta minuti di domande e risposte per cercare di capire cosa è successo nel maneggio di Cisano sul Neva.

Alle 13,30, dopo ore di dibattimento, i giudici hanno rinviato al 14 giugno il processo. Restano da ascoltare ancora i periti nominati dal tribunale, il dottor Carlo Bisiarini, che ha effettuato l'autopsia, e il perito balistico Cavenaghi. Da loro, probabilmente, potrebbe venire qualche elemento in più per chiarire l'esatta dinamica dell'episodio.

Testimonianze che permetteranno anche di stabilire se, prima dell'arrivo dei carabinieri, ci sia stato un tentativo di depistare le indagine o se, invece, i proiettili tolti dalla Smith & Wesson siano trovati sul bancone, facevano parte del rituale di una assurda sfida con la morte.

[s. p.]

Recuperate da due giovani dal relitto di una nave del VI Secolo

Trafugate anfore romane

Albenga: i sub denunciati dai carabinieri

ALASSIO. I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria due persone sorprese sul relitto navale romano, al largo di Albenga, in possesso di un'anfora.

L'operazione è avvenuta martedì pomeriggio. I due uomini della «pilotina» dei carabinieri hanno colto in flagrante due uomini (di cui l'autorità giudiziaria non ha voluto per ora rivelare i nomi). Li hanno allora invitati - una volta requisita l'anfora ancora tutta piena di fango e incrostata dalla lunga permanenza sottomarina - a seguirli nella sede di Croce Bianca. Qui i due (che, a quanto pare, sono operai di Cervo) sono stati sentiti. Si è anche proceduto a due perquisizioni, la prima in una abitazione di Cervo e la seconda in un appartamento di Diano Marina.

L'operazione è stata il frutto di indagini, avviate da tempo, che seguivano gli spostamenti dei due denunciati, i quali spesso fanno scalo nei porti della zona, compiendo immersioni alla ricerca di reperti storici.

Il valore commerciale di una decina di mila anfore che ancora giacciono sul fondale di quasi 50 metri, un chilometro e mezzo al largo della foce di rio Burrone, fra Albenga e Ceriale, può misurarsi nell'ordine di qualche decina di milioni. E' quindi logico che quelle anfore rappresentino una tentazione per molti subacquei.

La nave oneraria romana fu esplorata, per la prima volta, nel 1949, quando il professor Lamboglia (che era a conoscenza, tramite le testimonianze dei pescatori locali, dell'esistenza di un consistente numero di anfore sui fondali) chiamò la nave recupero «Artiglio» che con la benna issò a bordo un primo consistente carico di quelli che possono essere definiti i «contenitori» di vino e nocciole dei tempi dell'Impero romano. Il carico di quella nave si è conservato grazie allo strato di limo che il Centa (il quale nel XIII secolo sfociava a levante della foce) vi aveva depositato sopra per 14 secoli.

I carabinieri da tempo ricevevano segnalazioni di traffici illeciti di oggetti provenienti dal fondo del mare. Si trattava di gravi perdite di un patrimonio che ha consentito ad Albenga di avere uno dei più interessanti musei navali del mondo e di poter vantare (grazie all'intuizione del professor Lamboglia) la «primogenitura» nell'elaborazione del metodo di rilevazione di reperti sottomarini.

I continui furti di anfore minacciano quindi un patrimonio e la nave che lo custodiva, compromettendo il possibile recupero del naviglio che dovrebbe essere dapprima isolato in fondo al mare e quindi tratto alla luce sempre immerso nell'acqua marina (per impedire che lo scafo in legno a contatto con l'aria si sbricioli).

Romano Strizioli

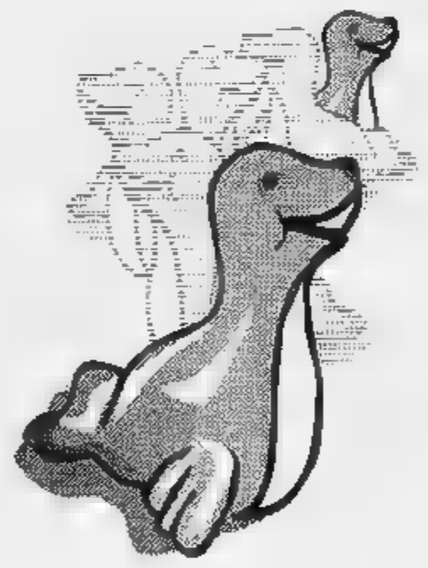
La crisi di Alassio

Ex comunisti dimissionari dalla giunta

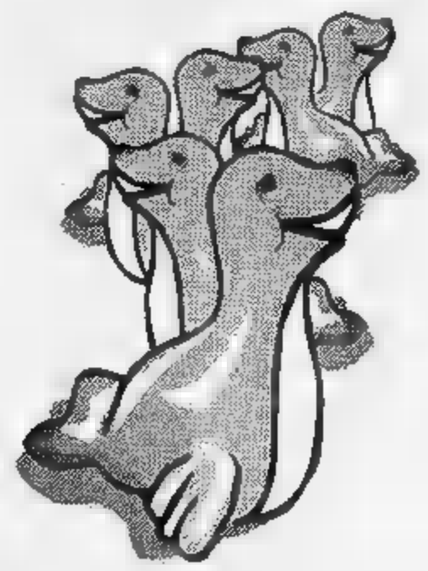
ALASSIO. L'unica novità politica della giornata di ieri è costituita dalla e proprie apertura formale della crisi comunale, con la restituzione delle deleghe da parte degli assessori del pds. La mossa è stata fatta per costringere le varie forze politiche a pronunciarsi con maggiore chiarezza e sollecitudine. Naturalmente gli ex-comunisti affermano di essere contrari alla crisi e restare al loro posto per l'ordinaria amministrazione. Il passaggio finale è un comunicato stampa diffuso dallo stesso pds sulla crisi comunale sancisce l'apertura dell'ex pci una possibile collaborazione con la dc. Dice il brano: «Si auspica il confronto libero ed aperto con ogni forza politica locale pregiudiziali». Una apertura che nel passato era stata inutilmente sollecitata dalla dc. Il pds definisce «preoccupante e pericolosa una crisi aperta alla vigilia di una stagione piena di difficoltà». **[r. sr.]**

Parliamo di Lenti a Vista, scherzandoci un po' su.
Giochiamo sulla parola per affrontare un problema che non si può certo scherzare!
La vista, i suoi controlli, le montature con le grandi firme del design per una scelta d'immagine, ma soprattutto la giusta scelta delle **Lenti** per una risposta adeguata ad ogni esigenza.
Quindi BIFOCALI o MULTIFOCALI?
La risposta è:
a **Finale Ligure in Via Garibaldi 25**
a **Loano in Via Garibaldi 114.**

B I F O C A L I



M U L T I F O C A L I



OTTICA MODERNA

IL GIOCO DELL'OCA NEI VICOLI DI FINALBORGO

FINALE L. Le vecchie strade di Finalborgo, le mura, i palazzi storici saranno teatro, domani alle 14, di un particolare gioco dell'oca le cui caselle gli angoli stessi del centro storico. Giocatori i bimbi e gli anziani che hanno partecipato al progetto «Alfa-Omega».

Si tratta di una sperimentazione ministeriale attuata, per tre anni, nelle scuole materne ed elementari di Finalborgo e dell'entroterra.

La direzione didattica, del secondo circolo di Finale Ligure, ha organizzato questa insolita iniziativa preceduta da una tombola, a Natale, e da una caccia al tesoro, a carnevale. Le caselle del gioco dell'oca 30. Seguiranno il percorso del centro storico del vecchio borgo. Saranno coinvolte nella gara le attività commerciali e anche privati cittadini. I numeri saranno messi sui muri e sui portoni. Per ogni casella ci sarà una prova da superare: un indovinello, un gioco o altro.

Dicono alla direzione didattica: «Siamo convinti che il giocare insieme caratterizzi la pienezza del vivere con la gioia di accettare, ed essere accettati, senza dover in qualche modo giustificare la propria esistenza. Gli operatori della scuola invitano, in particolare per domani, la popolazione, gli amministratori pubblici, i turisti e i ragazzi dell'Istituto la Marinella di Pietra Ligure».

Il progetto «Alfa-Omega» di cui si è occupata la stampa di tutta Italia in questi anni, si conclude a maggio dopo tre anni scolastici di sperimentazione. Attualmente sono coinvolti nell'iniziativa ragazzi dei plessi scolastici di Finalborgo, Calice Ligure, Rialto e Borgio Verezzi, oltre a 120 anziani del comprensorio.

Spiega l'insegnante Fausta Cesari: «Questo progetto, che ha dato notevoli risultati sia dal punto di vista didattico che da quello umano e sociale, ha visto gli anziani salire in cattedra nelle scuole per trasmettere, in modo immediato, ai ragazzi la loro esperienza. E' stato un incontro proficuo, fra generazioni molto lontane fra loro».

In questi tre anni sono state attivate alcune decine di laboratori-scuola. I temi affrontati sono i più disparati. Gli alunni hanno appreso dagli anziani nozioni teoriche e pratiche di falegnameria, uncinetto, tradizioni locali, folclore, gastronomia, agricoltura e altro.

La sperimentazione si conclude a maggio con una serie di mostre-mercato che saranno organizzate nelle varie scuole per presentare i lavori realizzati. Non è escluso che il ministero della Pubblica istruzione, visti i risultati positivi, decida di riproporre il progetto, anche in forma ridotta, per il prossimo anno scolastico.

Augusto Rembado

Un incontro a Cairo per decidere il futuro dello stabilimento Agrimont

L'Acna si ferma per due mesi

Il provvedimento è stato deciso per la crisi di mercato: i magazzini sono colmi di prodotto non venduto. Dal primo giugno gli operai resteranno a casa anticipando le ferie estive

CENGIO. L'Acna è in crisi di mercato e con i magazzini colmi di produzione invenduta anticipa la chiusura estiva di agosto ai mesi di giugno e luglio. Due mesi di fermata che interessano tutti gli impianti, escluso il reparto Fisalocianine. Non si ricorrerà per il momento alla cassa integrazione: i dipendenti saranno posti in ferie, anche per smaltire i periodi arretrati che molti di essi devono fare. Trenta giorni saranno impiegati in ogni reparto per la manutenzione ordinaria, un altro gli impianti resteranno fermi per permettere di smaltire le scorte dei magazzini.

Il consiglio di fabbrica e i sindacati si confronteranno a giorni con la direzione aziendale in merito alla decisione di fermare reparti e produzioni. La richiesta ha destato perplessità e preoccupazioni. Non tutti i dipendenti vogliono restare in ferie per un periodo prolungato, si tratta di concordare un sistema di rotazione che garantisca gli interventi di manutenzione e l'accordo dei lavoratori sul periodo che dovranno passare a casa.

La situazione in fabbrica è abbastanza tesa, questa volta l'Acna, per la terza estate consecutiva, cessa di fatto per un lungo periodo la produzione. Negli anni precedenti era stato il governo a decidere la chiusura provvisoria dell'Acna di Cengio, adesso sono le difficoltà di mercato. Vi sarebbero garanzie sul fatto che le analisi di mercato offrirebbero possibilità di ripresa delle vendite per il secondo semestre di quest'anno. Se tale prospettiva non dovesse alla fine concretizzarsi, si porrebbe il problema di mandare diverse decine di lavoratori in cassa integrazione.

E' questa la preoccupazione maggiore che i lavoratori nascondono. Prima le fermate imposte ripetutamente dal ministero dell'Ambiente e dal governo, adesso la crisi di mercato e la necessità di fare produzione per due mesi. Nessuna azienda può permettersi per lungo tempo di affrontare una situazione di questo genere, che aumenterà i costi e il passivo a fine anno. I prodotti dell'Acna, che in gran parte vengono esportati negli Stati Uniti, in Giappone e in altri Paesi dell'Estremo Oriente, stanno trovando concorrenza da parte di aziende indiane e cinesi, che producono a costi molto inferiori.

Un dato negativo che si somma alla crisi di mercato che nel caso dell'Acna, è dovuto essenzialmente alla mancanza di affidabilità che l'azienda continua a avere per l'opposizione degli amministratori e delle associazioni ambientaliste piemontesi. I clienti, anche se in misura ridotta, avrebbero in alcuni casi mantenuto gli ordini. Il prolungarsi del contrasto con il Piemonte e la mancata approvazione del piano di risanamento da parte delle Regione hanno nuovamente messo in forse il futuro della fabbrica, che si trova a dover affrontare un periodo molto difficile.

Il 7 maggio a Roma, nell'ambito dell'assemblea nazionale delle fabbriche Enichem già convocata per respingere il piano presentato ai sindacati all'inizio del mese, si dovranno affrontare anche questi aspetti relativi all'Acna. Stanno procedendo invece a tamburo battente i lavori per la costruzione del Resol: le fondamenta dell'impianto sono quasi terminate e i giorni si dovrebbe cominciare a lavorare per il montaggio dell'impianto.

Domani a Cairo si riunisce all'interno dell'Agrimont l'attivo provinciale dei chimici della Uil savonesi. Parteciperà Chiara Moriconi, della segreteria nazionale della Uil chimici. E' una iniziativa per riproporre con forza il rifiuto dell'ipotesi di chiusura della fabbrica di S. Giuseppe il 31 maggio, già paventato dai sindacati e dal consiglio di fabbrica.

Enrico Marchisio

Per due mesi gli impianti dello stabilimento Acna di Cengio si fermeranno per consentire lo smaltimento delle scorte

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Condannato a tre mesi per incidente mortale

Ermanno Umidio, 21 anni, abitante ad Altare in via Roma 63, ieri mattina, è stato condannato a 8 mesi con la condizionale, per omicidio colposo. La notte del 27 marzo del 1989, l'imputato viaggiava sulla propria auto con a bordo uno studente, Danilo Avellino, 17 anni, anche lui di Altare, via Cesie 6. Nei pressi di Cairo, Ermanno Umidio perse il controllo dell'auto, che andò a schiantarsi contro un muro. Danilo Avellino morì, poche ore dopo all'ospedale Santa Corona, di Pietra Ligure. L'imputato ha patteggiato la pena.

DEGO

Anziana in ospedale per il morso di vipera

Ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di Cairo per il morso di vipera: le cure tempestive dei medici hanno salvato la vita. E' una pensionata di 85 anni, Angela Molinari, residente in località Berri di Dego. La donna è stata morsicata alla gamba abitazione, in campagna. Dopo le prime cure è stata trasportata a Cairo, le sue condizioni appaiono buone.

SAVONA

La preside del Calasanzio parla di magia in Val Bormida

Stasera alle 20, al ristorante «da Cesco» di Savona, la preside dell'istituto Calasanzio di Carcare, Maria Morichini Rebuffello, terrà una conferenza su «Mistero e magia in Val Bormida». L'incontro è organizzato dal «Lions club Savona Torretta».

CAIRO

Sotto controllo diecimila donne

La sesta Usl ha approvato il progetto di screening della cervice uterina. L'iniziativa interessa mille donne della Val Bormida dai 25 ai 60 anni, e inizialmente verrà adottata solo per Cairo.

LA CHIUSURA DI UN CANTIERE A CARCARE RITARDA IL RADDOPPIO DELL'AUTOSTRADA

CARCARE. Non si lavora più al raddoppio del lotto 18 dell'autostrada Savona-Torino. L'impresa Bormida ha lasciato in libertà i dipendenti, qualcuno è stato licenziato, altri sono stati trasferiti nei cantieri che la ditta ha in Liguria. Il tratto di autostrada che attraversa il territorio di Carcare, già realizzato per oltre il 50 per cento, è lungo 2 chilometri e 600 metri. I lavori sono bloccati dalla mancata approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Anas della perizia di variante decisa dalla direzione lavori. Un iter burocratico, di cui da sette mesi invano si chiede la definizione.

Paro assurdo, ma dopo i ritardi e i problemi che il raddoppio di questa autostrada ha conosciuto, adesso i lavori nei tratti appaltati e già in corso debbono essere sospesi in attesa delle decisioni dell'Anas. La perizia di variante, preparata dal responsabile dei lavori Walter Benedetto, contempla le modifiche tecniche che debbono essere eseguite in questo tratto per adeguare il progetto approvato alle situazione dei terreni. Una pratica normale, sulla quale vengono a pesare i ritardi della burocrazia.

L'impresa Bormida ha aspettato sette mesi, poi ha dovuto arrendersi e ha chiuso il cantiere. La legge in materia è molto chiara. In mancanza di approvazione della perizia di variante da parte dell'Anas e del successivo decreto di accettazione da parte del ministro dei Lavori Pubblici Prandini, si compie un reato finanziario a proseguire lavori che non possono essere pagati e una violazione alle leggi antiinfortunistiche. Non ci sarebbero giustificazioni se qualcuno del personale impegnato si facesse male durante i lavori fatti senza l'approvazione dell'Anas.

La decisione è stata presa a malincuore dall'impresa Bormida: il risultato è un ennesimo ritardo nei tempi di completamento del tratto appenninico del raddoppio della Savona-Torino. Spiega l'ingegner Walter Benedetto, direttore dei lavori: «Oggi a Roma si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Anas. Potrebbe discutere la variante, ma in caso contrario la situazione resterà bloccata per chissà quanto tempo. Non è una novità, per chi lavora in questo settore, il dover fare i conti con i ritardi burocratici. Sovente i tempi di attesa per l'espletamento delle pratiche burocratiche superano di gran lunga i tempi necessari per l'attuazione dei lavori appaltati».

Il tratto del lotto 18, bloccato, ha presentato particolari problemi nella sua realizzazione. Se non fosse stato per tale ritardo, sarebbe stato completato in tempi ragionevoli. In questo tratto, come in altri in via di realizzazione, le imprese hanno posto molta attenzione ai problemi della sicurezza del personale. Almeno in questo caso un bilancio molto positivo. Raffrontando i lavori fatti finora con le statistiche di infortuni di altre autostrade, emerge una realtà confortante. Nei tratti in galleria costruiti per la Genova-Savona negli Anni 60, si era stata una media di un morto tra i lavoratori ogni chilometro.

Finora vi sono stati incidenti mortali tra i dipendenti e il numero degli infortuni risulta molto basso. Una situazione che Walter Benedetto tiene a sottolineare, per dimostrare come i lavori siano stati eseguiti finora con grande scupolo e impegno. In attesa che si sblocchi la situazione, per la quale due mesi or sono vi è stato anche l'interessamento del Prefetto di Savona, sabato alle 18 in Comune a Millesimo si confronteranno abitanti di via Marconi e amministratori con i responsabili della Savona-Torino. (e. m.)

AZ
CEVA
CAIRO M.
SAVONA

la scelta intelligente
di tutto e di più

LISTE NOZZE

Le più complete, le più prestigiose.
TV video, Hi-Fi, piccoli e grandi elettrodomestici, illuminazione, oggettistica.
Cristalleria, porcellane, splendide batterie di pentole, raffinati servizi da tavola, complementi d'arredo. In più AZ ha riservato una fantastica sorpresa **agli sposi**

AZ Savona Via Gnocchi Viani, 27 Tel. 019/800875 - AZ Ceva - Via Case Rosse, 3 Tel. 0174/721081 - AZ Cairo M. - Via Colla, 12 Tel. 019/50[illegible]

Il turismo della Riviera fa i conti con l'effetto-Haven

TORNANO GLI STRANIERI

Ma arrivi e presenze negli hotel restano in calo Spot e cartoline promozionali per il rilancio

LOANO. Il segno negativo predomina nei dati degli arrivi o delle presenze, registrate nei primi 4 mesi dell'anno, negli alberghi di molte località della Riviera ligure. C'è però un dato quasi clamoroso a Finale Ligure per una crescita a marzo e aprile del 50 per cento delle presenze dei turisti stranieri.

A Loano sono stati «persi» oltre mila turisti negli alberghi cittadini. Dai dati forniti ieri dall'Azienda di soggiorno si rileva la diminuzione è costante a gennaio e febbraio. A marzo c'è stata invece una crescita determinata dalle -ze pasquali. Ad aprile infine, nel confronto con stesso me- del '90, è quasi un tracollo: da 15.287 a 9.378 arrivi.

Commentano all'Azienda di soggiorno di Loano: «La guerra del Golfo prima e il disastro della Haven poi, hanno inciso sul flusso turistico, - modo marginale, almeno per ora. Riceviamo comunque tutti i giorni molte richieste d'informazioni sul nostro . A fronte del calo degli arrivi nelle strutture ricettive c'è da registrare un incremento discreto (da 245 mila a quasi 251 mila) delle giornate presenza».

Dice Angelo Vacarrezza del Comune di Loano: «La prossi- settimana partiranno qu due mila spot su 9 televisioni piemontesi e lombarde. Faremo vedere, in 30 secondi, com'è veramente il nostro mare».

A Finale il calo pesante per gli italiani: meno 10,6 arrivi e meno 4,3 di giornata di presenza, nel confronto fra primo quadrimestre del '91 stesso periodo dello scorso anno. A compensare a questo calo ha contribuito il boom di stranieri negli hotel: gli arrivi sono cresciuti del 39,5 per cento con - balzo in avanti oltre per cento (da 11.389 a 17.243) delle giornate presenza.

Ieri Finale, Varazze, Loano, Diano, Alassio e Pietra hanno ospitato 230 amministratori pubblici di Comuni interessati al turismo della terza età. Provengono da Piemonte, Lombardia, Triveneto ed Emilia. Sono stati portati dalla «Mamberto viaggi» «vedere persone» lo stato del mare in Riviera.

In Comune a Finale è iniziata ieri anche la raccolta delle duemila cartoline illustrate, l'immagine del «mare trasparente», che l'Ascom ha distribuito nelle scuole. Saranno spedite in settimana a residenti nel Nord Italia. Gli studenti hanno scritto messaggi d'invito ad amici e conoscenti, anche all'estero.

Anche a Diano Marina si tentando di recuperare la stagione turistica. L'effetto «Haven» ha provocato un calo prenotazioni del 40 per cento rispetto agli anni scorsi e disdette negli alberghi. Il preoccupante quadro è stato presentato lunedì dagli albergatori dai gestori degli stabilimenti balneari una riunione tenuta Comune con sindaco e i rappresentanti dell'Azienda soggiorno.

Dicono gli operatori turistici: «La clientela che intendeva passare le vacanza in Riviera continua a inviare disdette. paura di trovare la prossima estate la sabbie piena di catrame il mare ancora inquinato. E' tutto falso. I giornali in questa circostanza ci hanno danneggiato. Particolarmente stampa tedesca ha scritto che se potevano essere vere per certe località, non si adattavano alle nostre zone. Ora bisogna salvare il salvabile, diversamente, questa sarà un'estate nuovamente da incubo. Siamo d'accordo con la Provincia che vuole ospitare i giornalisti della maggiori testate estere perché prendano visione personalmente dello stato del nostro mare. Noi, con gli enti pubblici faremo la nostra parte con pubblicità giornali di maggiore tiratura».

Angelo Basso
Augusto Rembado

NASCE UN CONSORZIO PRO TIGULLIO

RAPALLO. Gli operatori turistici, pubblici privati, del Tigullio hanno dato vita l'altra sera nel di un summit tenutosi all'hotel Bristol di Rapallo ad un Comitato permanente per la salvaguardia del mare dell'immagine turistica della Riviera di Levante, a fronte recenti disastri ecologici. Al termine dell'incontro, è st approvato all'unanimità un ordine del giorno dove viene dichiarata la disponibilità del comitato sostenere anche finanziariamente le attività intraprese dalla Regione per rilanciare il turismo ligure, nonché di promuovere Tigullio interventi immediati per la difesa del litorale. Per esempio l'organizzazione di squadre di volontari e l'adozione di battelli ecologici.

Infine, stata chiesta e più la costituzione un analogo comitato, a respiro regionale.

Questo, in sintesi, l'esito del meeting di Rapallo, promosso da tutti i commissari delle Aziende di soggiorno del Tigullio (Camogli, Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante), dal Consorzio Portofino Coast e dalle locali Associazioni albergatori. All'incontro e suoi esiti hanno aderito inoltre l'as- provinciale al Turismo Romano Maggioni, i sindaci e amministratori di sette Comuni (da Camogli a Moneglia), dodici delegazioni Ascom e Confesercenti una folta rappresentanza gestori di stabilimenti balneari.

Spiega Gian Guido D'Amico, direttore delle Aast di Rapallo e Lavagna, tra i promotori riunione e responsabile per i contatti con operatori turistici stampa di lingua inglese per conto del Comitato emergenza istituito dalla Regione Liguria subito dopo disastro della petroliera Haven: «E' - incontro molto positivo. Si costituita per la prima volta un'unione di forze tra operatori turistici della Riviera di Levante, che si avanti per affrontare i problemi della difesa mare, dell'immagine turistica idee e disponibilità di finanziamenti. Questo, rispondendo a quanto ha invitato a fare l'as- regionale al Turismo Eraldo Crespi. Il Levante insomma è pronto a collaborare con la Regione e seguire da vicino il piano che l'ente sta predisponendo per rilanciare all'estero una Liguria che non è stata, come qualcuno ha voluto pensare, sommersa dal petrolio.

Continua D'Amico: «La riunione di Rapallo è stato un pri- passo. E' servita agli operatori per contarsi e fare fronte comune. Ma anche per avanzare proposte precise offrire il proprio sostegno alla Regione Liguria». Ente che, è stato detto nel corso della riunione, non deve dimenticare che anche il Levante, seppur meno toccato rispetto al Ponente dall'allarme petrolio, soffre della stessa ricaduta d'immagine sul piano turistico. [f. p.]

Ultimi ritocchi alle . La maggior parte degli stabilimenti balneari montati e la stagione turistica si avvicina

Noli, bilancio nero per i marittimi del Ponente dopo il disastro della Haven

La vendita di pesce calata del 90%

Le cooperative: «Malgrado le analisi Usl sulla qualità della merce abbiamo avuto danni pesanti» Chiesti il blocco dell'attività con il premio di fermo pesca ed equipaggio agevolazioni fiscali

NOLI. «La nostra categoria esce con le ossa rotte dal drammatico problema della Haven, siamo i primi dover patire l'evento. C'è - calo assurdo, sino al 90% delle vendite, malgrado le assicurazioni dei veterinari delle Usl, che i pesci non sono assolutamente inquinati». Franco Tarini, della Cooperativa pescatori «Colombo» Savona, traccia un bilancio «desolante procuppante» per il Ponente.

Dice Mario De Benedetti, vicepresidente della cooperativa «De Ferrari» di Noli: «La nostra immagine è stata distrutta da una campagna di stampa tesa alla ricerca del "sensazionalismo" portata avanti reale conoscenza della situazione. Come tutti possono constatare, i litorali di Noli Spotorno, così come le altre località del Ponente, sono stati minimamente intaccati dalla cosiddetta marea nera ed nostro pescato è di ottima qualità». I pescatori sostengono, come hanno confermato tutte le analisi fatte sui prelievi in mare dagli uffici delle Usl, che «l'ondata nera si è vista in modo molto limitato».

Franco Tarini, della cooperativa «Colombo» commenta: «Non vogliamo l'elemosina da nessuno, rivendichiamo solo il diritto al lavoro. Nell'immediato il ministero della Marina mercantile concede poche cose per consentire pescatori di risollevarsi. La pesca a strascico, pur grosse difficoltà, riesce ad operare spostandosi. Noi, invece, piccoli pescatori, che abbiamo barchette inferiori ai 5-10 tonnellate di stazza, dove ci spostiamo?». I pescatori chiedono che sia data immediata possibilità della pesca del cicerella, pesca cosiddetta speciale, in quanto questo pesce nel massimo delle sue misure non supera i 15 centimetri di lunghezza. Per poterlo pescare occorre una deroga.

Prosegue il responsabile della cooperativa «Colombo»: «Abbiamo la necessità di creare, pagando, aree demaniali per costruire ricoveri per le nostre attrezzature. Oggi

costretti a lasciare tutto sulle banchine. E poi dobbiamo poter pescare il bianchetto nel periodo previsto dalla legge, come lo pescano Manfredo-.

L'Associazione produttori pesca di Savona ha definito ieri una serie di altre richieste. Le sono per il blocco dell'attività con il premio di fermo pesca ad equipaggio, sospensioni e agevolazioni per i contributi Inps, Irpef sul reddito sul costo del gasolio. I pescatori vogliono essere presenti tutte le manifestazioni a sostegno dell'immagine del mare» che per loro è «vita e lavoro». [a. r.]

«RITARDI NEL PULIRE LE SPIAGGE»

VARAZZE. L'assessore Michele Teresi, delegato al Litorale, ha inviato ai ministeri dell'Ambiente e della Marina mercantile un telegramma nel quale sollecita i lavori di bonifica e dichiara che, se non inizieranno entro questa settimana, sarà il Comune a farsi carico della rimozione del materiale ancora giacente sulle spiagge, contravvenendo alle disposizioni dell'ammiraglio Antonio Alati.

Il messaggio, stringato severo, il segnale del disappun- che Varazze, come ad Arenzano, a Cogoleto o ad Albisola sta crescendo ogni giorno più per i rinvii e i ballottaggi che, a livello statale, da venticinque giorni ritardano il varo del piano di risanamento delle coste liguri.

«Ho scritto il telegramma - spiega l'assessore Teresi - per mettere in chiaro che non ci adeguiamo più a questo stato di cose. La gente, i titolari dei bagni, vengono e ci chiedono cosa possono fare noi dobbiamo rimandarli indietro una risposta perché ci è stato imposto di bloccare tutto in attesa delle ditte appaltatrici di Eni e Iri. Ma loro non conoscono le nostre esigenze poiché siamo ormai agli sgoccioli della stagione balneare, abbiamo deciso andare avanti con le nostre forze».

I bagni marini maggiormente penalizzati dalla situazione quelli a Levante del paese, in particolare i «Sole» e il «Nautilus» dove sono ammucchiati da quasi mese 500 metri cubi di sabbia mista catrame a sostanze bituminose.

«Abbiamo chiesto il permesso di rimuoverle per conto nostro - dicono i titolari bagni - ma ce l'hanno negato dicendo che provvederanno gli Enti. Noi abbiamo aspettato e, a poche settimane dall'inizio di giugno, siamo qui a chiederci quando verranno».

E tra i gestori degli stabilimenti balneari c'è anche chi, nonostante il secco no della Capitaneria di Porto, ha deciso di sistemare per conto suo la spiaggia. «Se non ci diamo da fare - ha detto Lino Piazza, consigliere verde membro dell'associazione bagni marini - perdiamo la stagione. A questo punto, nei limiti delle no- possibilità, penso sia giusto procedere con la bonifica delle concessioni demaniali, tanto più che la spiaggia abbastanza pulita e il mare, condo le ultime analisi dell'Usl, promette bene. Sarà comunque opportuno alla fine del lavoro - ha concluso Piazza - chiedere allo Stato i risarcimenti dei danni subiti e delle spese sostenute». [a. z.]

Portofino, la donna sarebbe un prestanome del finanziere che rivuole gli oggetti confiscati

Un'impiegata si aggiudica i beni di Ambrosio

All'asta ha comprato mobili e quadri per 300 milioni

L'ex finanziere Franco Ambrosio

PORTOFINO. Seconda asta ieri per i beni dell'ex finanziere d'assalto Franco Ambrosio condo «blitz» dell'imperturbabile impiegata sammargheritese Angela Maria Figari, che si è aggiudicata tutti i lotti battuti da Luigi Pinto, direttore delle vendite giudiziarie di Chiavari nel salone principale di villa Cristina a Portofino.

Quadri, lampadari, mobili antichi, tappeti e suppellettili, dal valore compreso tra centomila lire e sessanta milioni, sono andati alla donna che già sabato 4 maggio, a Sampierdicanne, aggiudicata, per 49 milioni e settecentomila lire, i lotti della prima asta dei beni Ambrosio. Angela Maria Figari, dalle ci di ieri mattina, ha colpito ancora.

Senza mostrare alcuna emozione, ha ribattuto di cinquantamila lire ogni qualvolta gli altri aspiranti acquirenti cercavano di portarle via qualche oggetto di casa Ambrosio. Pochi, i suoi avversari: un antiquario di Firenze, una coppia di appassionati collezionisti d'arte e altri tre curiosi.

La mossa Angela Maria Figari, è parsa subito chiara fin dalle battute dei primi lotti. Come è ormai chiaro che l'impiegata sammargheritese sarebbe una prestanome di Franco Ambrosio.

Alla fine, la donna ha staccato un assegno bancario da trecento milioni di lire, che dovrà essere tramutato in contanti assegno circolare entro le 9,30 di domani mattina. Altrimenti, i centocinquanta lotti verranno di nuovo messi all'asta prossimo 16 giugno, quando, così ha stabilito giudice, ci sarà secondo incanto delle suppellettili di casa Ambrosio. Per questa data, verrà battuto l'invenduto di ieri.

Poca roba, visto che la perizia tecnico-legale ha stabilito che il valore complessivo dei centocinquanta lotti di 342 milioni e seicentomila lire. A parte l'invenduto, comunque, saranno disponibili altri oggetti di villa Cristina, stupenda villa Mondadori, attuale residenza Portofino dell'ex finanziere d'assalto e della sua famiglia.

Con l'asta di ieri, però, tutto pare che ritorni nelle tasche Franco Ambrosio che, mesi fa, non aveva potuto evitare il pignoramento quindi la vendita dei beni. Anzi, i suoi legali, l'avvocato Pasquale Tonani di Santa Margherita e Francesco Demartini di Chiavari, affermano che sono in trattative per estinguere il debito di quasi nove miliardi nei confronti della Banca Toscana, la Fondiaria assicurazioni, la famiglia Ferruzzi di Milano e il commerciante Seghezzo Santa Margherita.

Fabrizio Graffione

COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

REGIONE LIGURIA

Apertura dei termini di presentazione domande contributo conto capitale per interventi previsti programma operativo «OBIETTIVO regolamento CEE n. 2052/88

Si rende noto che decorrere dal 15 ggio fino al 30 Settembre 1991 sono aperti i termini per la presentazione delle domande contributo conto capitale per interventi finalizzati alla riconversione alcune zone della Provincia di Genova colpite dal declino industriale (1).
Le agevolazioni sono a favore delle piccole e medie imprese industriali, artigiane e di servizio, per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Recupero aree dismesse e fabbricati uso produttivo;
- Investimenti nelle piccole e medie imprese a tutela dell'ambiente;
- Studi di fattibilità per l'introduzione dell'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese;
- Sistemazione di aree industriali artigianali.

Limitatamente agli interventi «Sistemazione di industriali ed artigianali» le domande possono essere presentate anche dai Comuni.
Le domande, indirizzate a Regione Liguria, Servizio Attività Produttive, via Fieschi 15, Genova, possono essere consegnate mano all'Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria, via Fieschi 15, o fatte pervenire allo stesso, comunque entro le ore 30 Settembre
Le domande devono essere presentate utilizzando gli appositi modelli che possono essere ritirati presso la sede della Regione Liguria, via Fieschi 15, tutti i giorni dalle ore alle ore 12.30.
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Industria Regione, Telefono: 010/5485438 - 5485469 - 5485518.

(1) Arenzano, Avegno, Bargagli, Busalla, Camogli, Campoligure, Camporone, Carasco, Casarza Ligure, Casella, Castiglione Chiavarese, Cerancsi, Chiavari, Cicagna, Cogoleto, Cogorno, Davagna, Genova (in parte, cioè: GZU Ponente, GZU Polcevera, Sampierdarena, GZU Bisagno eccetto S. Fruttuoso, Valle Sturla, San Martino, Sturla-Quarto, Porto), Isola del Cantone, Lavagna, Leivi, Masone, Mele, Mezzanego, Mignanego, Moconesi, Montoggio, Orero, Rapallo, Recco, Ronco Scrivia, Rossiglione, S. Colombano Certenoli, S. Margherita Ligure, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Sestri Levante, Sori, Tribogna.

Red Ronnie tra il pubblico savonese con i beniamini della canzone italiana

«Be-Bop-a-Lula» a Quiliano

L'unica tappa ligure si terrà giovedì 23 maggio in un teatro-tenda allestito vicino al Palasport Gino Paoli: «Sarà un'occasione per parlare degli spazi riservati ai giovani. Sono troppo pochi»

QUILIANO. «Be-Bop-a-Lula», il celebre programma di Red Ronnie in onda su Italia 1 e dedicato alla musica e alle tematiche giovanili sarà registrato, unica tappa in Liguria, al teatro tenda di Quiliano giovedì 23 maggio.

Ad intrattenere il pubblico, a partire dalle 21,30 nella grande struttura per mille posti allestita a fianco al Palasport, ci saranno i giovani emergenti della musica italiana che hanno cantato e suonato al festival di Sanremo, ma non mancheranno nomi di maggior prestigio come Francesco Baccini, Gino Paoli e campioni del mondo dello sport tra cui Gianluca Vialli.

Un appuntamento che nasce sotto la stella della buona musica italiana e d'autore ma che gli organizzatori, con l'aiuto di Red Ronnie che solitamente ama calarsi tra il pubblico di teenager e fare interviste sollecitando discussioni e problematiche, cercheranno di trasformare in un appuntamento indimenticabile, dove sarà possibile il dialogo tra chi è «sopra» e chi è «sotto» il palco.

E per fare questo si punta in particolare sulla presenza di Gino Paoli che, in qualità di parlamentare, ha recentemente presentato un disegno di legge a favore dell'associazionismo musicale affinché i giovani, attraverso i finanziamenti statali, possano essere aiutati ed eventualmente «scoperti» dai ricercatori di nuovi talenti.

Red Ronnie, giovedì 23 a Quiliano, visto da Ghiglione

L'intenzione è quindi quella di spezzare una lancia in favore della proposta di Paoli al quale, inoltre, il del Circolo Arte e Musica, che fa capo all'Arci, chiederanno consigli su come chiedere ed ottenere a Savona e in provincia spazi nei quali i giovani musicisti possano incontrarsi e provare. A questo proposito, l'Arci raccoglierà firme per chiedere agli amministratori savonesi e dei Comuni della provincia spazi musicali che possano ricavare utilizzando vecchi palazzi e capannoni periferici.

Ma il «Be-Bop-a-Lula»-concerto costituisce per Savona altro momento significativo perché coincide con la nascita di un nuovo sodalizio, un «pool» enti che intende darsi da fare per organizzare in città e in provincia rassegne musicali e artistiche di buon livello. Arci, Radio Savona Sound, Radio Riviera Music, si sono infatti associate all'agenzia «Target» di Milano e responsabile, Daniela Frangioni, hanno siglato un accordo per organizzare in cordata questo tipo di manifestazioni.

«Abbiamo voluto iniziare subito con un concerto importante - ha spiegato Giovanni Durante, dirigente dell'Arci - e siamo riusciti ad Red Ronnie nell'unica registrazione del programma in regione. Ma abbiamo in serbo per l'estate numerose altre sorprese, con nomi di prestigio, che per il momento preferiamo preannunciare perché le date non sono ancora stabilite».

Il costo del biglietto per partecipare al «Be-Bop-a-Lula» di Red Ronnie è di 18 mila lire e si può acquistare in prevendita a Savona Sperati, in via Manzoni; Radio Savona Sound in via Montenotte e Arci in piazza Giulio II.

Alessandra Zecco

AL JUKEBOX

ALBISSOLA MARE. S'inizierà domani al «Ju-Bamboo Live Music House» stagione estiva musicale con gruppi rock, funky, rithm'n blues.

Il primo concerto, che coincide con la festa inizio estate, è con gli «Hangry Penguins» seguito, sabato 18, dai «Paris Age» formazione savonese di otto elementi con voce solista femminile che segue un repertorio che varia dai rock internazionale agli ultimi si della musica italiana.

Giovedì 23, ad intrattenere il pubblico ci saranno i «Brand New Friends», mentre il 24 la volta dei «Full stop», un gruppo sei elementi, più fiati, che eseguono pezzi originali rock italiano e internazionale.

Gli ultimi concerti rock'n'roll del mese di maggio sono previsti per sabato giovedì e venerdì 31.

Suoneranno per primi i «Mellow Yellows», un gruppo del ponente Ligure che esegue brani di rock Anni 50, funky e soul music e si avvale di fiati e voce femminile, seguiti dagli «Alborada» e dagli «Accademia 3», un trio genovese con un repertorio che spazia tra vari generi musicali

[a. z.]

STASERA AL CINEMA

Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. 820.409
Ore 21
Lire 25.000-15.000

Aud.
Tel. 850.523 — RIPOSO

Astor
Tel. 824.556
Ore: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Diana 1
Tel. 825.714
Orario: 16,30/18,30/20,30
22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
Bella a... e sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel milionario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Diana
825.714
Orario: 16,30/18,30/20,30
22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 56' **Musicale**

Eldorado
Tel. 820.563
Orario: 16,30/18,30/20,30
22,30 ult. spett.
Lire 9000/5000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. **Erotico**

Tel. 355.322
Orario:
20,15/22,30 ult. spett.
Lire 5000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua moglie Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18
30 ult. spett.
Ragazzine vogliose

Salesiani
Tel. 850.542
Orario: 20,30
Ingresso libero

Colombo
Tel. 40.263
Orario: 20,30/22,30
fest. 16,30 - L. 8000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40'

Ritz
Tel. 40.427
15
Lire 8000/6000
Cyrano Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il bravo Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Ambra
Tel. 51.419.
Orario: 20,15/22,20 - Fest.
15,30/18. L.7000/4000
Edward, mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace di innamorarsi, al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Astor
50.997
Orario: 19,30/22,30
Fest. 16,30
Lire 7000/4000
Poliziotto alle mamme
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

Tel.
Orario: 21
Lire 4500/3000
Il tempo dei gitani
di E. Kusturica con H. Hasimovic (Jugoslavia) — L'avventuroso viaggio dei gitani da Belgrado a Milano tra realtà e pirlonde radici nella memoria collettiva. Premio Miglior Regia Cannes '89. N. V. **Antropologico**

OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 8000

Abba
Tel. 504.234
Orario: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (it. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Ondina
Tel. 892.200
Orario: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese
Tel. 959.961
Orario: 19/22
Lire 8000/5000
Ultrà
Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, — Un tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Perla
Tel. 868.941
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
RIPOSO

Lux
Tel. 564.505
Orario: 21 spett. unico
Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale
Tel. 847.023
OGGI CHIUSO

Verdi 1
97.249.
CHIUSO PER LAVORI

Verdi 2
Tel. 97.249.
CHIUSO

Valleggia
Tel. 881.492
Orario: 21 fest. 15/17
Lire
CHIUSO

STASERA IN PROVINCIA

LOANO
Massimo Andreotti «Saitta»

L'orchestra «Carlo gli Armonici» si esibisce oggi e domani sera al dancing «Saitta» piazzale Marconi a Loano. In programma liscio, revival classic. Sabato domenica arriva al Saitta l'orchestra di Massimo Andreotti.

Cristallo, «Il tempo dei Gitani»

«Il tempo dei Gitani» è il film in programmazione questa sera al cinema teatro Cristallo di viale Martiri ad Albenga. Unico spettacolo alle . La pellicola conclude la rassegna '90-'91 dei «Giovedì del Cristallo».

PIETRA LIGURE
Musica sudamericana al «Deep»

Serata dedicata alla musica sudamericana questa sera alla discoteca «Deep» (ex Corallo) in corso Italia a Pietra Ligure. In piazzale de Gasperi, al «Malibù», piano bar e ballo liscio e revival.

LOANO
Torna il liscio al «Sirena»

Ballo liscio e revival questa alle 21,30 al «Sirena» in corso Roma a Loano. Il locale propone l'orchestra di Walter D'Angelo. Ballo liscio con l'attrazione dell'orchestra spettacolo di «Claudio e Lorenzo» anche «Manhattan Inn» in Europa, sempre Loano.

Barbara Raimondi Movida

Musica jazz e blues anche questa sera alle 22 al club Arci «Movida» via Giardino a Loano. Le canzoni sono interpretate dalla splendida voce di Barbara Raimondi. Un'altra serata all'insegna del grande jazz, domani all'«Eze jazz club» di Ceriale.

Un intero ciclo dedicato ai testi più interessanti e conosciuti

A Borgio commedie dialettali

«Un bibin cun-e-ciumme» di Olivero Oliveri con la regia di Olga Giusto apre la rassegna organizzata dal centro «San Pietro». Il programma

BORGIO V. Con la commedia in dialetto ligure di Olivero Oliveri «Un bibin cun-e-ciumme», per la regia di Olga Giusto, sarà inaugurata domenica pomeriggio la 16ª edizione della «Stagione culturale e musicale» organizzata dal Centro storico «San Pietro» di Borgio Verezzi. La rassegna prevede appuntamenti da maggio luglio.

Spiega Gianni Nari, presidente del sodalizio: «Anche quest'anno abbiamo il patrocinio ed il sostegno del ministero del Turismo e dello Spettacolo. Domenica la commedia che metterà scena la compagnia teatrale de "A Campanassa" di Savona, sarà preceduta da una relazione sull'attività svolta ed una conferenza su "Il dialetto gli Stati Uniti d'Europa". L'appuntamento per il primo incontro presso l'auditorium di «Villa Zaveria».

Il 28 giugno è in programma la rievocazione storica la sfilata di gruppi in costume d'epoca di Pietra Ligure, Borgio Verezzi o Finale Ligure. Alle 20 ci sarà l'incontro dei gruppi in via IV Novembre alle 20,30 inizierà la sfilata in notturna. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal presidente del Centro storico Borgio. Bruna Bianco Accame presenterà (ore 22) i costumi storici del gruppo «Castrum Petrae». Si tratta di dei momenti più seguiti dai turisti.

Il duomo di Borgio Verezzi ospiterà il 5 luglio concerto vocale strumentale della corale «San Giovanni Battista» di Loano. I solisti saranno: Carla Sigliano Giusy Maranto (soprani), Giovanni Traverso (tenore). Il concerto prevede anche l'esibizione del «Coretto di voci bianche» con i solisti Emilio Panozzo Max Teneggi.

Gli strumenti suonati da: Fiorenza Ricca Mario Pavan (flauti), Roberto Sinito (chitarra classica), Giuliana Seregni (chitarra elettrica), Paola Arecco Gisella Nicosia (tastiere), Massimiliano Tenaggi (percussioni), Franco Zunino (violino). Le musiche in programma di Mozart, Jackson, Stradella, Vivaldi, Beethoven, Schubert, Ortolani e altri.

Il coro di «San Giovanni Battista» di Loano, diretto da don Nicola Parodi, ha iniziato la sua attività nel '58. La prima guida fu quella dell'ex sindaco della città Elio Garassini.

La stagione musicale e culturale di Borgio si concluderà il 23 luglio, presso l'hotel «Ideal» con il concerto per violino pianoforte di Marco Ferrari e Cristano Del Monte. Saranno eseguiti il concerto «K 218» Mozart, l'adagio e allegro di Corelli, le «32 variazioni in minore per pianoforte» Beethoven la danza ungherese di Brahms.

Marco Ferrari, genovese, è all'8° anno del conservatorio. Nell'88 classificato al primo posto nel «Concorso nazionale strumenti ad arco città Genova». Cristiano Del Monte, di Borgio Verezzi, studia pianoforte con il maestro Mauro Castellano. E'attualmente al decimo anno Conservatorio. Del Monte è socio consulente musicale del Centro storico «San Pietro».

Augusto Rembado

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
6,55 **Le favole di Andersen**, cartoni
7,40 **I Ryan**, telefilm
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Il ritorno di Clint il solitario**, film
11,30 **Amicheviolmente noi**
13,15
13,45 **Brillanta**,
14,30 **Lo scerrito del Sud**
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Brillanta**, novela
20,30 **A caro prezzo**, film
22,15 **Tg Sera**
23,25 **Così per sport**
24 — **All'ultimo sangue**,

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
13 — **Promozionale di prezioso**
15 — **Faccio da**
20,30 **Film**

Telecupole
8,30 **Tg 4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Il grande pianeta**, documentario
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio in**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi** (1ª parte)
Tg 4 notizie
22,40 **La trattoria ricordi** (2ª parte)
24 — **Italia Cinquestelle**
0,50 **Tg 4 notizie**

Canale 7
9 — **Felicità dove sei**, telenovela
10,05 **Lui e l'altro**, film con Stanlio e Ollio
11,45 **Nelli**, cartoni
12,30 **Bill Cosby**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **La voce dell'amore**, film
15,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nelli**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **shop**
19,30 **Bill Cosby show**, telefilm
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Guardie e ladri**, Tv movie
22 — **Sportivissimo**
22,45 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**, news

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della**
14 — **Supermusic**
15 — **English cl**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Son**, telefilm
22,30 **Cronache pie**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and Son**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Tele
11 — **Tv shop**
12,25 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15 — **Cinemondo**
16 — **Lotta per la vita**, telefilm
16,55 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Lotta per la vita**, telefilm
23 — **Barney Miller**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna
8,30 **Marta**, telenovela
8,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 —
13,35 **Il piccolo**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Il piccolo**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Sacio di mezzanotte**
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Assassinio a Hollywood**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni**
18,15 **Usa today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30

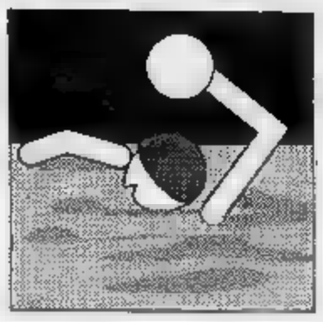
Telesanremo
9 — **Glacé**, telenovela
10 — **Questa si che è vita**, telefilm
10,30 **Telefilm**
11 —
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Regione**
14 — **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Portobello**
16 — **Marron Glacé**, tel
18 — **Punto sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Barney Miller**, telefilm
20,30 **Prima linea chiama commando**
22,30 **Punto**
23 — **Videopinione**
24 —

Telearcobaleno
9 — **Tele club**
12 — **Telefilm**
16,30 **Il segreto**
19,40 **Economia e finanza**
20,45 **Il segreto**
22,15 **Rubrica**

Telegenova
7 — **Junior Tv: Danguard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pensione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shopping center**
14 — **Carlomanzie**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**, informazione
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **Dc parla con voi**
22 — **pizzico di magia**
L'opinione a cura di U. Bassi
22,40 **L'ultimo Nerone**, film

GENOVA

TEATRI Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di C. Goldoni, con F. Branciaroli, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Re cervo, di C. Gozzi, con gli ex allievi della scuola di recitazione, ore 16, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo, Tosse: ...e lasciateni divertire (canzoni vecchie e nuove di G. Alloisio e poesie bizzarre e futuriste di A. Palazzeschi), ore 21, lire 18.000
CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** La carne; **Instabile:** Turnè; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Bella col lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì. **Otto** Storia di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Mary e Shelley due persone bagnate; **Centrale 1:** Erika animale da letto; **Centrale 2:** Anal sexual heights - Portati anche l'amico; **Chiabrera:** Profonda voglia carnale - Incontri morbosi.
PEGLI. La stazione. **CAMPOMORONE: Ambra** Oggi riposo. **NERVI. San Siro:** Oggi riposo.
CINECLUB: Amici del cinema: Nuovo programma; **Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** I cortometraggi di Kryszlof Kieslowski; **Movie club:** Il decalogo 9 e 10; **Nickelodeon:** Darkman.



I savonesi hanno ipotecato la Coppa Italia e guardano con fiducia al campionato

La Rari prepara la prima festa

Il successo in trasferta con il Volturno ha acceso l'entusiamo. Tutto esaurito alla piscina di corso Colombo per la finale bis. L'allenatore Mistrangelo: «I ragazzi sono in grande forma ma guai a sottovalutare gli avversari»

SAVONA. Rari sempre più «magica». Del resto si può definire altrimenti una squadra che, dopo aver insanellato continui i in campionato, ipoteca, già nel primo confronto di finale, e per giunta in trasferta, la sua seconda Coppa Italia consecutiva.

Come l'anno scorso la Canottieri (quando la Rari passò nettamente nella vasca dei napoletani), i biancorossi si sono presentati al massimo della condizione per l'ultimo atto di questa manifestazione, palesando una freschezza atletica che allontana qualsiasi dubbio sulle capacità di tenuta alla distanza. La squadra del presidente Gervaso si è aggiudicata il primo round con tre lunghezze di scarto e il punteggio conclusivo di 15-12 non deve trarre in inganno: basta ricordare che i savonesi hanno condotto 9-3 e 10-4 per testimoniare il netto divario tra le due squadre.

Un divario che non si era notato sabato in campionato quando il Volturno, davanti alle telecamere di Rai Uno, impose il pareggio a una Rari decisa a tirare, seppure momentaneamente, il fiato e a concentrarsi sull'appuntamento di Coppa. Mister Mistrangelo rifiuta l'idea di aver già in bacheca l'ambito trofeo: «Guai a farsi illusioni e prendere sottogamba la partita di ritorno. I campani si presenteranno nella vasca di corso Colombo senza più nulla da perdere e decisi a ribaltare il risultato di martedì. Certo non possiamo nascondere il nostro ottimo momento che ci consente di ottenere questi prestigiosi risultati. Ma, ripeto, è ancora prematuro concedersi dei festeggiamenti». Sarà, ma intanto in società si comincia a pregustare il trionfo in Coppa e campionato. Un «grande slam» finora ottenuto da pochi.

L'obiettivo non sembra per nulla impossibile ai giocatori «chiave» quali Estiarte, Milat, Ferretti, Pisano e Sciacero continueranno a fornire esibizioni pari a quella dell'altro ieri, in grado di trascinare le forze nuove, quali La Cava, Bovo, Borsellali. Per il ritorno in programma martedì (ore 20,30) nella piscina di corso Colombo si prevede il tutto esaurito. I tifosi, dopo aver vissuto via radio le emozioni dell'incontro d'andata, si preparano a seguire dal vivo la gara che consentirà ai savonesi di aggiudicarsi il trofeo. Con quale felicità la cassiere che pregusta altri consistenti incassi per la Coppa delle Coppe. Una competizione alla quale, forse, la Rari rinuncerà: si fa sempre più forte infatti la speranza di vedere i biancorossi impegnati la prossima stagione nella più prestigiosa Coppa Campioni.

Guglielmo Oliveto

I BIGLIETTI PER SABATO

Domani inizia presso la biglietteria di corso Colombo la prevendita dei biglietti per l'incontro di campionato che sabato alle 17,30 vedrà impegnata la squadra di Claudio Mistrangelo contro il fanalino di coda Mameli. In vendita anche i tagliandi per il ritorno di Coppa Italia col Volturno che si disputerà martedì sera. Per questa importantissima partita verranno privilegiati gli abbonati che potranno far valere il diritto di prelazione fino a lunedì sera. I biglietti rimasti saranno a disposizione degli altri sostenitori. I prezzi per lo scontro tra i biancorossi ed i campani del Volturno saranno di 12 mila lire per le gradinate e di 18 mila per i posti numerati. Il cassiere della Rari prevede già esaurito perché il pubblico di Savona, ormai abituato ai grandi appuntamenti, non farà mancare, nel giorno del probabile trionfo in Coppa, il proprio calore che servirà a Estiarte & C. a non perdere la concentrazione in una partita che nasconderà delle insidie. (m. no.)

Grande attesa per la sfida con il Volturno in programma martedì alle 20,30

UNA MULTA PER IL RECCO

RECCO. Un esempio per chi si fanno due pesi e due misure. L'Erg ieri è stata informata dei provvedimenti relativi all'ultimo turno di campionato presi dal giudice sportivo: 200.000 mila lire di multa alla società di Punta S. Anna, stessa cifra al Volturno.

Le infrazioni commesse dai due club appaiono però «leggermente» diversa. Tutta Italia ha potuto vedere sabato che alla fine di Volturno-Savona (finale 11-11) la piscina di S. Maria Capua Vetere era un vero e proprio inferno: in mezzo a insulti, sputi e lanci di oggetti, c'era l'aggressione all'arbitro Tenenti da parte del medico sociale del Volturno (un anno di squalifica) e la difesa strenua di quest'ultimo e del suo collega Gervasi (che mulinava la bandierina per farsi largo e proteggere il collega) dall'assalto di altri facinorosi. Tutto questo è costato alla società solo un'ammenda in denaro.

Cosa ha combinato al Parco Lavagna il Recco per avere lo stesso trattamento: i tifosi hanno spiegato ed appeso alla balaustra delle gradinate uno striscione polemico ed inutilmente volgare («Ma il Recco del 6 aprile dove c... è finito?») né offensivo né istigante alla violenza. L'arbitro Melis lo ha fatto a partita iniziata e lo ha fatto togliere: il fatto, riferito sul suo rapporto, si è tramutato in 200.000 lire da pagare per la stessa.

L'evidente ingiustizia contribuisce a l'atmosfera all'interno della società, resa elettrica dai recenti negativi risultati. Si è arrivato a parlare di un dissidio Brasiliano (general manager)-Formiconi (allenatore) solo perché il primo non era presente alla partita con la Roma: in realtà banale incidente alla macchina in autostrada gli aveva impedito di recarsi a Lavagna. I giocatori pagano per primi le polemiche: si rischia che le incomprensioni tra i due stranieri ed il resto della squadra aggravino, che l'obiettivo dell'entrata nei play off in posizione favorevole svanisca.

Cercare di risalire la corrente punzecchiati da questo decisioni non è facile: in società ricordano che a causa di sputi dalle gradinate sugli arbitri della partita con il Posillipo era arrivata puntuale la stangata: 500.000 lire. Che da giù in giù la saliva costi meno?

(d. a.)

Pallone elastico: sconfitte le liguri della serie A

Novaro, stop in casa

l'Andora battuta da una sorprendente Albese di Molinari, la Taggese superata a Cortemilia. Riscatto in serie C Papone e Navoni, Pieve di Teco vince a Torino

Dodo Rosso visto da Ghiglione

Bene i liguri tra i cadetti, sconfitte pesanti per le due formazioni rivierasche in serie A. I tornei di pallone elastico presentano questa volta un bilancio di luci e ombre, dopo le soddisfazioni delle prime giornate.

Sul campo di Andora Beppe Novaro ha patito la prima sconfitta stagionale contro l'Albese di Molinari sempre più irresistibile. Punteggio pesante, 11-2 in favore della quadretta piemontese, con Novaro che ha pagato in parte la sua inesperienza e affrontare un avversario determinato e per il momento irresistibile, che è stato molto aiutato dai suoi compagni di squadra. E' la scarsa compattezza della quadretta di Andora il problema da superare: appena saranno perfezionati automatismi e fluidità di gioco in tutti i reparti, la Don Dagnino potrà guardare con ottimismo al futuro.

Negativa la trasferta di Marco Pirero e dalla Taggese a Cortemilia. La quadretta del presidente Oliveri ha perso per 7-11 Dogliotti, al esordio in campionato dopo l'infortunio alla caviglia che l'ha bloccato per un mese.

Pirero e compagni, partiti bene, hanno sprecato molte palle facili per garantirsi una vittoria che sembrava alla loro portata. Stefano Dogliotti ha acquistato fiducia e dopo tre ore di dura battaglia è riuscito a allungare il battuto e affondare i colpi cogliendo una vittoria che allontana i venti di crisi che già aleggiavano a Cortemilia. Domani Dogliotti recupera alla 21 in contro le Subalcuneo di Bellanti: dovrebbe cogliere un'altro .

Gioca bene e vince anche Flavio Dotta a Caraglio contro la Subalcuneo di Bellanti. Punteggio di 11-5 per il battitore cairese, che insieme a Molinari è la rivelazione d'inizio stagione.

fatica Tonello contro Arrigo Rosso: vince a Mondovì per 11-3, con Rosso sostituito in battuta da Pavese nella seconda parte dell'incontro. Dodo Rosso strapazza Berruti un secco 11-4. Differenza età e migliore squadra per il giocatore di Spigno, Dodo Rosso è finalmente recuperato. Spiega: «Domenica ospiteremo Alcardi a Spigno, non sono ancora perfettamente a posto ma penso di poter disputare un bell'incontro».

Rinviato l'incontro tra Alcardi e Balocco a Vignale, per infortunio di quest'ultimo giocatore: è l'ultima volta che avviene quest'anno. Infatti il consiglio federale, riunito a Albenga domenica, ha deciso di concedere la possibilità di disputare le partite alla data fissata, se uno dei due battitori è infortunato. Una decisione logica, richiesta dalla maggioranza delle società.

In serie B bel derby di Navoni a Cengio, che batte Ghibaudo per 11-8. Ghibaudo ha accusato crampi alle gambe, è a corto di preparazione, ma dovrebbe recuperare pienamente entro il mese. Perde Sciorella contro Vacchetto per 8-11 a Diano Castello. Infine Papone e la Taggese colgono una chiara vittoria a Taranta contro Tealdi per 11-7, senza impegno eccessivo vista la scarsa dell'avversario. Trasferta facile anche per Pieve di Teco a Torino: Barla umilia il giovane Oschiri un secco 11-1.

Enrico Marchisio

SPORT FLASH

PALLONE

Oggi a Pietra le finali regionali dei

Questa mattina a Pietra Ligure si svolgono gli incontri di pallone elastico valevoli per le fasi regionali dei Giochi della Gioventù. Nel raggruppamento maschile partecipano le scuole medie di Carcare, Quiliano, Pietra Ligure, Guidobono, Pascoli S. Remo, Boine Imperia, Novaro A e B Imperia. In quello femminile: Quiliano, Guidobono, Pietra Ligure, Sauro Imperia, Marconi Riva Ligure, Pascoli Sanremo. Le prime due classificate per ogni girone parteciperanno alla fase nazionale che si svolgerà l'1 e 2 giugno a Cuneo.

CALCIO

Le società giovanili all'assemblea nazionale

Il presidente della Federcalcio provinciale di Savona Carmine Iannece guiderà la delegazione delle società savonesi di puro settore giovanile (quelle cioè che non partecipano a nessun tipo di campionato dilettantistico) all'assemblea nazionale che si terrà sabato all'Hotel Hilton di Roma. Alla riunione presenti anche le delegazioni delle altre province liguri.

CALCIO

La rappresentativa di Seconda domani in campo

La rappresentativa di Seconda si prepara alla seconda fase del Torneo delle Regioni-Trofeo Barassi. Domani alle 16 a Moiano (Udine): Lombardia-Liguria; sabato alle 16: Toscana-Liguria; domenica alle 16 a Gradisca d'Isonzo (Gorizia): Friuli-Liguria. I convocati: Bolondi (Bragno), Desilva e Marchelli (Biga), Gazzolo (Vallesturla), La Malfa (Borgoratti), Macri (Voltrese), Magnani (Isolone), Maschietto (Borghetto S. S.), Merengone (Villapiana), Pighi (Carlin's), Raimondo e Risso (Riviera), Righetti (Arci Pitelli), Rizzuto (Lagaccio), Rosato (Ponzanese), Salvatorra (S. Ampelio), Urbinati (Altarese), Zerbini (Pietra L.). All. Antonio Tanghetti.

Con il pareggio di Novara, il Liguria Mobilcasa conquista matematicamente la promozione

Hockey: Savona in serie A

La formazione del presidente Bisi ha quattro punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice. L'allenatore Carlo Colla insegue un primato: chiudere la stagione senza sconfitte. Bella vittoria anche per il Savona

SAVONA
NOSTRO

Il Liguria Mobilcasa con due giornate di anticipo in serie A2. A sancire questa grossa soddisfazione per i colori biancoblù del presidente Beppe Bisi per l'intera Savona sportiva è stato il pareggio (1-1) che il Mobilcasa Liguria ha ottenuto sul difficile e ostico campo del Novara, in una partita dai toni incandescenti e tirata fino allo spasimo.

I padroni di casa per poter ancora avere la speranza di fare il salto di categoria avrebbero dovuto vincere più di quattro gol di scarto per ribaltare lo 0-4 rifilato biancoblù nella partita d'andata.

I piemontesi hanno giocato grandissima determinazione attaccando per tutti i settanta di gioco, hanno trovato davanti a loro una difesa-bunker su cui ha svettato grandissimo Bolognini che con alcuni stupendi interventi ha salvato il risultato.

Il Mobilcasa era passato subito in vantaggio dopo soli cinque minuti grazie ad realizzazione di Simonelli su «corto». Da questo momento i savonesi hanno amministrato il vantaggio per tutto il primo tempo, mettendo più volte in difficoltà la difesa novarese.

Nella ripresa la musica cambiava: il Mobilcasa sempre in avanti alla ricerca del gol-sicurezza, mentre i locali sembravano in seria difficoltà. Poi la rete del pareggio arrivata allo scadere del primo tempo e per di più in maniera irregolare. Gli arbitri hanno ritenuto intervenire per un fallo commesso sul savonese Di Mantua che ha rimediato una forte contusione alla spalla. Nella ripresa i padroni di non hanno più permesso nulla ai biancoblù che sono comunque difesi con i denti riuscendo il pareggio. Su tutti è svettato il già citato Bolognini tornato ai bei tempi delle convocazioni in nazionale Under 21. finale gli attacchi del Novara stati massacranti subentrando il nervosismo: ne hanno fatto le spese i savonesi Orlando e Mantovani espulsi entrambi per proteste.

Con questo pareggio Novara era tagliato fuori, a due giornate dalla conclusione del campionato cadetto avendo il Mobilcasa ben quattro punti di vantaggio. A distruggere poi i sogni del Fiorenze ci ha hanno pensato i cugini del Savona hockey che vincendo misura i toscani hanno dato la matematica certezza alla squadra di Carlo Colla di salire per la terza volta nel giro di cinque anni nell'élite dell'hockey nazionale.

E c'è di più. Il Mobilcasa Liguria, oltre essere solo in vetta alla classifica o concludere con il ritorno in A2 questa brillante stagione, ottenendo un grande primato che nessuna squadra otteneva oltre 15 anni. I biancoblù sono ancora imbattuti dall'inizio stagione e sarà così anche per le prossime due partite sarà una doppia soddisfazione per la società di Bisi. E' un record che il tecnico Colla mira ad ottenere.

Il Liguria Mobilcasa, dunque, deve anche ringraziare i cugini del Savona. I biancorossi allenati da Luciano Pinna hanno ottenuto un'importante affermazione contro il Firenze (1-0). La rete del porta firma Davide Vaglini. Con un centrocampo dinamico e vivace, i savonesi hanno in difficoltà la squadra toscana più forte del campionato, dopo il Liguria Mobilcasa. Ottime le prestazioni di Zamboni e Luca Mantovani.

Il Savona sale al quarto posto. Per la società di presidente Gherzi si chiude con bella soddisfazione: aver disputato un buon torneo e aver centrato con la squadra Allievi ben due obiettivi, la fase interregionale Giochi della gioventù e il campionato Allievi.

Domenica il campionato cadetto si ferma per far posto alla Nazionale di serie A. Alla ripresa del torneo, il Liguria affronterà il Milano, Savona sarà impegnato in trasferta contro il Fontanesi.

Roberto Pizzorno

UN SOGNO, IL NUOVO CAMPO

SAVONA. Il problema principale rimane sempre legato al terreno di gioco. Mobilcasa Liguria e H.c. Savona anche per la prossima stagione saranno costretti a giocare sul campo «Levratto» di Zinola, i soliti molteplici disagi per allenamenti e partite. Le squadre savonesi infatti ad allenarsi orari impossibili volte non potendo neppure usufruire degli spogliatoi. E da questo emerge nuovamente il problema dell'impianto sportivo.

Sembrava cosa quasi fatta: c'è già disposizione l'area destinata a ospitare il nuovo impianto che sarà situato al Santuario di fronte al campo sportivo. La Federazione aveva più volte assicurato la disponibilità di un finanziamento di oltre cento milioni, per iniziare l'opera. con il blocco dei fondi parte del Credito sportivo tutto ora è tornato in alto mare.

Il presidente dell'H.c. Savona Giovanni Gherzi afferma: «E' una vita che si parla della costruzione di un campo per l'hockey, ma fino questo momento sono soltanto parole gettate al vento. Per i nostri ragazzi chiediamo un impianto idoneo. Siamo stufi di dover giocare su un campo in terra battuta. In trasferta giochiamo su impianti favolosi, in casa giochiamo con grossi handicap. C'è quasi da vergognarsi a dover ospitare squadre ogni parte d'Italia su quel terreno spellacchiato». Interviene anche il presidente del Liguria Mobilcasa Beppe Bisi: «L'anno in questo periodo, l'amministrazione comunale ci aveva assicurato che l'impianto si sarebbe fatto. Lo sappiamo benissimo colpa non è del Comune, anche se chiediamo più collaborazione da parte degli amministratori. Siamo società che porta in alto il nome di Savona sportiva, anche qualcuno l'ha ancora capito». [r. p.]

Carlo Colla, allenatore del Liguria promosso in serie A2, visto da Marco Ghiglione

LA COPPIA VINCENTE

SAVONA. Bisi-Colla un'accoppiata felice che dura da i. vita. Il presidente del Liguria Mobilcasa non è riuscito a trattenersi: l'emozione è stata troppo forte.

Il numero uno del sodalizio biancoblù alla conclusione dell'incontro il Novara ha detto: «Sono soddisfatto non solo come dirigente di questa società ma soprattutto come savonese. Non capita a tutte le società di nel giro cinque anni tre promozioni, nonostante i problemi che incombono sulle squadre. Questo importante successo deve essere tenuto in considerazione da tutti gli sportivi. I ragazzi hanno disputato una stagione alla grande. E ora cercheremo di festeggiare nel migliore dei modi la risalita, magari finendo imbattuti nel torneo».

«All'inizio - conclude il presidente - avevo detto a tutti i giocatori che pretendevo il massimo impegno. I risultati interessavano relativamente: volevamo in campo ragazzi determinati. L'hanno dimostrato in ogni modo».

Ma l'artefice del miracolo Liguria Mobilcasa è senza dubbio il tecnico Carlo Colla. Con la sua grinta e i suoi incitamenti ha caricato a dovere in ogni partita la squadra. E quando questa ha esitato poco, Colla, per il bene della società, ha persino dato le dimissioni pur di dare uno scrollone all'interno. Dimissioni subito respinte e dopo appena 15 giorni il pareggio in piemontese che vale l'A2.

Commenta Colla: Novara abbiamo sofferto moltissimo, ci infarto, anche se abbiamo giocato una partita molto intelligente e ottenendo in pratica pareggio che era nei nostri piani. L'unica nota stonata è stata l'espulsione Orlando che poteva benissimo evitare. Adesso dobbiamo finire bene questo torneo, poi la società penserà al futuro. Torniamo in A2 per la volta nel giro 5 anni questa volta voglio più fare delle figuracce: in vogliamo per molto tempo. Certamente tutti dovremo fare grossi sacrifici per continuare a portare in alto i colori della nostra società. Adesso ci prepariamo alla grande festa della promozione. Ma il giorno dopo la conclusione del torneo saremo già a lavorare per il futuro. bisogna perdere tempo. Ognuno dovrà fare la sua parte fino in fondo per dimostrare a noi stessi che con le nostre uniche forze possiamo toglierci grosse soddisfazioni».

Bisi e Colla ora sono già alla ricerca di un paio di elementi di esperienza da affiancare al saldo gruppo dei fedelissimi biancoblù. Per la cronaca, il Liguria Mobilcasa ha avuto nel corso stagione ben due promozioni: quella nell'indoor dove i ragazzi di Carlo Colla hanno vinto il torneo di serie C e sono stati promossi in B, e quella su prato di domenica scorsa. E' stata un'annata quasi irripetibile davvero unica per la storia dell'hockey savonese. Anche questo è un primato da sottolineare».

[r. p.]

Buone prove di Matteo Prato, Elisa Colombo e Fabrizio Cavalieri

Vincono Cairo e Varazze

Atletica: i campionati giovanili a Savona

SAVONA. Si sono svolti nello weekend, al campo scuola della «Fontanassa», i campionati provinciali società riservati al settore giovanile. La manifestazione ha registrato l'adesione di numerosi atleti, alle prese con i primi impegni all'aperto, dopo la lunga stagione delle indoor.

Le attese non sono andate deluse in quanto si sono registrati buoni risultati, a conferma dell'ottimo lavoro svolto, tra mille difficoltà, dai tecnici e preparatori atletici. Nella categoria Cadetti il primo posto è andato all'Atletica Cairo punti 3.214 che ha preceduto Varazze (2897), Savona (1.477), Celle (1.256), Gillardo (392).

I migliori risultati sono stati realizzati da Matteo Prato (Atl. Varazze) che nel lancio del peso ha scagliato l'attrezzo a m. 9,87. Nelle Cadette si è imposta l'Alba Docilia (punti 4.161) seguita da Celle (3.973) e Atletica Varazze (2441). Anche in questo caso le indicazioni principali provengono dal peso con Sara Scarsi vincitrice con metri 8,34.

Buoni anche i risultati ottenuti da Elisa Colombo (Alba Docilia), vincitrice dei 600 (1'51") e nei 1200 (4'09"). Negli Allievi c'era particolare attesa per la prova di Fabrizio Cavalieri (Atl. Varazze), uno degli atleti più promettenti del vivaio se. I risultati, tenendo in considerazione che si è soltanto ad inizio stagione, sono comunque interessanti: il varazzino ha conseguito un buon 15,54 nel peso e un interessante 40,18 nel disco, confermando così di essere al meglio della condizione.

In campo societario affermazione dell'Atletica Varazze (punti 7.397) che ha preceduto Alba Docilia (5116) Savona (4.319). Nelle allieve, dove si è imposta l'Alba Docilia (8.157), spicca il risultato di Simona Chiarinne che nel disco ha lanciato a 33,46. Ottimi anche i tempi conseguiti Federica Poggiani (Alba Docilia) vincitrice degli 800 (2'26"7) e nei 1500 (5'08"9).

Nel Memorial Perasso la scuola media statale Camillo Sbarbaro ha voluto ricordare, per il secondo anno consecutivo, Silvia Perasso, la giovane perita nella sciagura aerea Cuba. Studenti e insegnanti hanno allestito una manifestazione di atletica leggera, riservata esclusivamente ai ragazzi dell'istituto, i cui risultati hanno un valore simbolico. Per la cronaca le classifiche finali hanno registrato le vittorie della prima D, seconda C e terza A.

Nei Giochi della Gioventù la scuola media «Risso» di Colle Ligure, aggiudicandosi la fase provinciale, è qualificata alle finali dei Giochi della gioventù di atletica. Tra i risultati da segnalare il primo posto di Gloria Sirombra negli 80 hs. (16'3) e Nadia Venturino nei tre chilometri marcia (21'54"). Buone anche le prove di Francesca Olivieri (1000 m.) e Giorgia Capra (salto alto). [g. o.]

BASEBALL, LIGURIA BATTUTO

MARINA. Ancora una sconfitta per il Lig nella serie B di baseball questa volta ad opera del Settimo, anche se finalmente la squadra è riuscita ad esprimere un bel gioco che può dare qualche speranza per il proseguimento del campionato.

Il ritorno Guida a la bordata di Flavio Pomogranato, autore di due fuori campo tivi, hanno fatto sperare fino alla fine in un risultato finalmente positivo ma una volta i ragazzi presidente Solevia hanno dovuto lasciare l'intera posta agli avversari (18-9 il risultato).

I frutti lavoro svolto dall'allenatore americano Martin iniziano a farsi vedere e in breve tempo arriveranno anche le vittorie. Commenta il dirigente Pomogranato: «Nonostante la sconfitta la squadra ha saputo tirar fuori la grinta giusta. Credo che siamo sulla buona strada. La nostra formazione la più giovane girone quindi all'inizio ha dovuto pagare lo scotto dell'inesperienza. Sono sicuro che continuando su questa strada riusciremo a centrare nostro obiettivo che è quello di arrivare sul centro classifica. Vogliamo soprattutto valorizzare i giovani del nostro vivaio».

Prosegue presidente: «E' uno sforzo notevole per la nostra società, ma siamo tutti convinti che col tempo otterremo dei buoni frutti. L'importante è seminare bene e di diffondere tra i ragazzi tutti i segreti di questa affascinante disciplina. Non è facile, ma tutti insieme ci impegneremo fino all'ultimo per raggiungere l'obiettivo».

Nei settori giovanili si registrano le affermazioni del Liguria nella categoria ragazzi ai danni degli Ollin's Genova e dei juniores del Savona contro Il Cus Genova.

Intanto sta nascendo un progetto per portare in alto il nome del baseball Si vorrebbe costituire polisportiva che raggrupperebbe il Liguria, il Savona e tutte le squadre minori che formano il panorama Questo sodalizio, che si avvarrebbe del campo Cameli di Albissola Superiore, avrebbe lo scopo di portare in pochi anni Savona ai vertici in questa disciplina. [r. p.]

PROVINCIA DI IMPERIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1989 (1):

1 - Le alle e alle spese sono seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Avanzo amministrazione	—	—
- Tributarie	2.491.000	2.485.636
- Contributi e trasferimenti	31.486.895	27.880.884
(di cui dallo Stato)	(28.735.136)	(25.463.461)
(di cui dalle Regioni)	(784.131)	(783.674)
- Extratributarie	2.027.841	2.123.765
(di cui per proventi servizi pubblici)	(449.500)	(385.986)
- Totale entrate di parte corrente	36.007.736	
- Alienazione di beni e trasferimenti	1.095.639	2.108.429
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(906.390)	(1.817.505)
- Assunzione prestiti	9.163.260	11.334.200
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	10.258.899	13.442.625
- Partite di giro	5.736.000	3.022.116
Totale		49.257.838
- Disavanzo di gestione	—	2.997.709
TOTALE GENERALE	52.002.635	52.255.837

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Disavanzo amministrazione	—	—
-	32.410.202	28.278.818
- Rimborso quote di capitale ammortamento	3.862.534	3.440.264
- Totale spese di parte corrente	36.272.736	31.719.102
- Spese investimento	9.993.899	17.214.416
- Totale spese conto capitale	9.993.899	17.214.416
- Rimborso anticipazione di tesoreria	—	—
- Partite di giro	5.736.000	.119
Totale	52.002.635	52.255.837
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	52.002.635	52.255.837

2 - La classificazione principali spese correnti capitale, desunte consuntivo, secondo l'analisi le è seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	3.768.341	3.856.394			1.365.509	1.283.282	14.340.474
- Acquisto beni e servizi	2.254.553	709.424	181.297	2.870.910	574.304	457.164	7.048.752
- Interessi passivi	—	357.171	—	2.617.633	52.619	474.308	3.561.931
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	1.705.919	5.760.000		6.422.273	—	1.720.319	16.248.418
- Investimenti indiretti	—	100.000	—	300.000	100.000	—	500.000
TOTALE		10.813.569	2.460.182	14.846.784	2.122.632	3.935.073	41.697.573

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre desunta dal consuntivo

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1989 + L. 2.997.027
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989 — L. 340.654
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 + L.
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989 (L. —)

4 - Le principali e spese per a desunte dal consuntivo seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 147,750	**Spese correnti**	L.
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 11,316	- personale	L. 65,206
- contributi e trasferimenti	L. 128,777	- acquisto beni e servizi	L. 32,042
- altre entrate correnti	L. 6,657	- altre spese correnti	L. 31,338

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Geom. Luciano Demichelis

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.
a NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Giovedì 16 Maggio 1991 no 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

RCS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.
a NOVARA e'
Concessionario Autorizzato

A PAGINA 40

Protesta della Uil

Licenziamento di una donna malata di reni

La Uil ha denunciato all'opinione pubblica l'azienda della nettezza urbana per un licenziamento ritenuto ingiusto.

A PAGINA 41

Porto d'armi ritirato

I guardacaccia della Provincia senza pistola

Le guardie ecologiche della Provincia si sono viste togliere il permesso di portare la pistola e protestano contro la prefettura.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il cabaret e le favole

Tre appuntamenti per chi ama lo humor al club «Il Sottopasso» di Vercelli: s'inizia domani con le «fiabe alla» di Manlio Pagliero (Nella foto). Martini A PAGINA 44

A PAGINA 42

Opinioni novaresi

In velocità dopo le stragi?

I gestori delle discoteche della provincia commentano i risultati del sondaggio sulle stragi nel fine settimana.

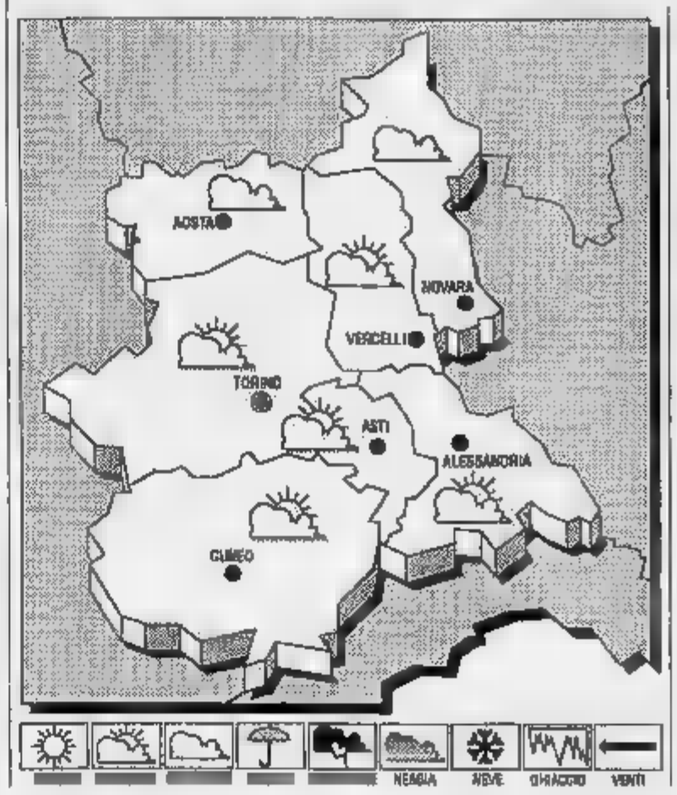
A PAGINA 43

Comunità montane

La Valle Strona difende l'autonomia

«L'integrazione con l'Ossola ci danneggerà»: in Valle Strona reazioni negative al nuovo progetto della giunta regionale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una perturbazione atlantica, a carattere freddo, si trasferisce sulle regioni settentrionali italiane. Sulle regioni meridionali continua ad insistere una circolazione di aria umida e moderatamente instabile.

DEL TEMPO. Al Centro-Nord, condizioni di tempo perturbato con precipitazioni sparse prevalentemente temporalesche, localmente anche di forte intensità. Nevicata sui rilievi alpini e sulle appenniniche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in graduale aumento con precipitazioni sparse prevalentemente a carattere di rovescio o temporale ad iniziare dalle zone alpine. Manifestazioni a carattere sono possibili sui rilievi alpini.

In diminuzione.

LE TEMPERATURE DI NOVARA
Max: min: **11**; media: **15**

FA
Max **24**; min: **13,5**; media: **19**

IN

Torino	Cuneo **22,5**
Alessandria **26**	Aosta **21**
Asti **19**	Vercelli

Il Sole sorge alle 6; tramonta alle 20,52 minuti. La Luna si leva alle 7,32; cala alle 23,58.

S. Nazzaro Sesia, il cassone di un camion aveva interrotto la tubazione

Metano, finita l'emergenza

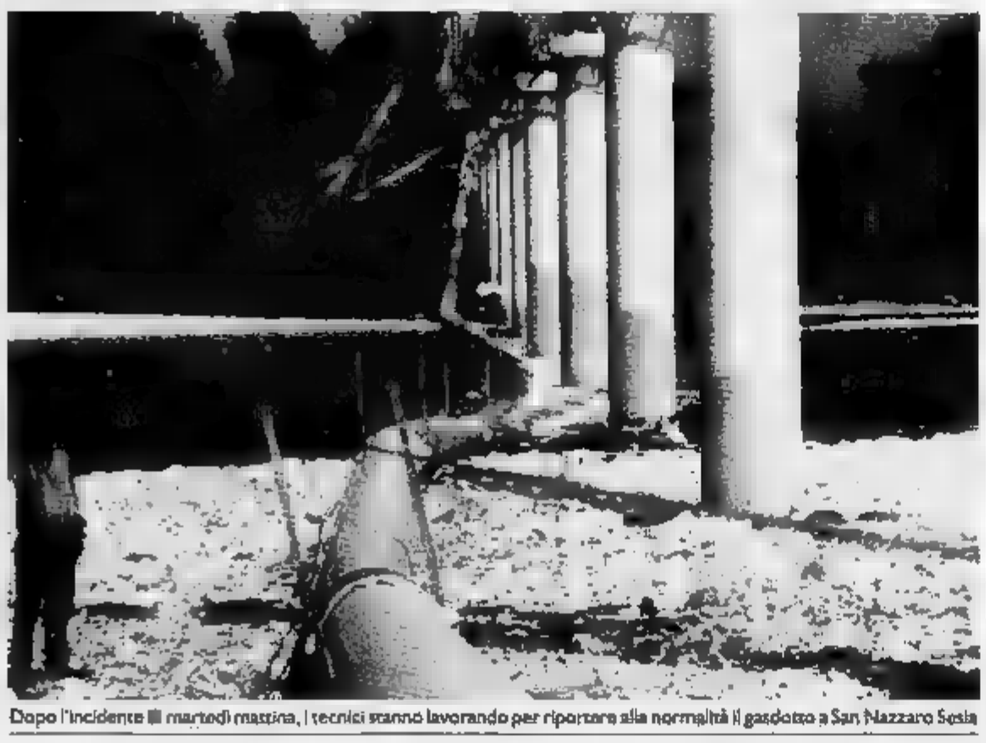
I tecnici al lavoro per cambiare l'impianto. Oggi un'operazione di by-pass
Mancavano i cavi segnaletici: tranciati in febbraio, non sono stati sostituiti

NAZZARO SESIA. I tecnici della Snam stanno lavorando attorno al metanodotto che attraversa il Sesia, fatto cadere ieri da un camion che lo ha urtato con il cassone. La tubazione si è rotta e il gas continua a scorrere alla pressione di 7-8 atmosfere. Forse già nella giornata di oggi il metano sarà convogliato, con una operazione di by-pass, in un preesistente tubo che passa nel Sesia interrato a tre metri. L'impianto caduto sarà completamente sostituito con uno nuovo.

L'autista del camion che ha causato l'incidente, Gian Carlo Bellardone, 41 anni, di Villata, ancora riesce a capacitarsi. Dice che stava andando alla cava a prelevare ghiaia con il cassone alzato a metà, come fanno quasi tutti i suoi colleghi, per liberare i meccanismi del sottopianale dalle pietre.

Si sarebbe accorto di avere il cassone troppo alto se avesse incontrato i cavi solitamente tesi una cinquantina di metri prima per segnalare l'ostacolo. Invece i cavi non c'erano: erano tranciati dallo scorso febbraio.

A PAGINA 45



Dopo l'incidente di martedì mattina, i tecnici stanno lavorando per riportare alla normalità il gasdotto a San Nazzaro Sesia

Adeguamento tariffario dei trasporti a Novara

Bus a mille lire?

Proposta della Sun al Consiglio comunale che dovrà decidere
Chiesti aumenti differenziati anche per gli abbonamenti

NOVARA. Per i novaresi, dopo quello del dicembre scorso, si prospetta un nuovo aumento per le tariffe dei bus. Una proposta in questo senso è stata messa a punto ieri sera dal consiglio di amministrazione dell'Ama Sun. Se ne è discusso anche in giunta, ieri pomeriggio. Dovrà essere però il Consiglio comunale, in ultima analisi, a decidere. E potrebbe anche respingere la richiesta.

Il biglietto del bus è passato da 600 a 700 lire nell'aprile dell'anno scorso. Aveva poi subito un ulteriore incremento arrivando a 800 lire, a dicembre. Ora resta invariato. Allora non erano stati ritoccati gli abbonamenti. Adesso gli aumenti riguardano proprio queste tariffe ovvero la grande massa dell'utenza (studenti, pensionati, lavoratori) che vedranno aumentare l'abbonamento mensile, ridotto, da a 18 mila lire e l'annuale da 100 a 180 mila lire.

Le altre riguardano l'introduzione del biglietto di corsa semplice, a tempo, con validità 45' al costo di mille lire. (r. a.)

PROPOSTE AUMENTI BUS (IN LIRE) DELL'AMA

	ATTUALE	NUOVO
BIGL. CORSA SEMPL.	800	800
BIGL. CORSA SEMPL. VALIDO 45'	—	1000
MENSILE	22.000	
RIDOTTO	12.000	
ANNUALE ORDINARIO	150.000	
ANNUALE RIDOTTO	100.000	180.000
MENSILE AL PORTATORE	25.000	
ANNUALE ORDINARIO	250.000	

Dall'indagine condotta dall'Unioncamere risultano primi in Piemonte

Novaresi, gran risparmiatori

Nella classifica nazionale sono preceduti soltanto da Aosta e Como

MENO spendaccione e più risparmiatrice di quanto possa sembrare. Questo l'identikit di Novara che emerge dalla classifica redatta dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, centro studi dell'Unioncamere.

I novaresi si collocano al terzo posto in graduatoria, preceduti da Como e Aosta, e seguiti da Varese, Vercelli e Milano. Precipitano, invece, dall'ottavo al venticinquesimo gradino per quanto riguarda il reddito pro capite, rovesciando una situazione di predominio rispetto ad altri capoluoghi d'Italia e alla stessa Torino, ora al 22° posto.

Novaresi apparentemente più poveri, insomma, e anche oculati nel mettere da parte il denaro. Meno cicale e più formiche, tanto per sintetizzare. Almeno così appare dagli elaborati che da ieri circolano sui tavoli degli addetti ai lavori e nelle redazioni dei giornali.

La palma della città più parsimoniosa del Piemonte spetta quindi al capoluogo novarese. Quasi una sorpresa, che tradisce antiche e proverbiali consuetudini, quelle che vogliono da sempre biellesi e cuneesi fra i più accorti e inossidabili risparmiatori.

Il risultato delle elaborazioni statistiche può sorprendere, perché nell'accezione popolare, quella consolidata proprio in Piemonte, Novara è rappresentata come centro più lombardo che subalpino. Pertanto maggiormente prodigo negli investimenti a medio e lungo termine, più propenso a rischiare che a mettere soldi nel salvadanaio e sotto il cuscino.

Ma gli osservatori più attenti ribattono ai luoghi comuni. Lombardi i novaresi? Vicini a Milano per lavoro, interessi e consuetudini quotidiani, questo sì; ma quando si tratta di porre mano al portafogli ecco riemergere l'antica anima piemontese, prudente e improntata alla moderazione.

Otello Cerri, funzionario della Camera di Commercio, studioso di economia e comportamenti novaresi, ne è convinto: «I novaresi hanno assorbito con intelligenza le caratteristiche provenienti dall'una e dall'altra sponda del Ticino. Così, quando si parla di risparmi, Novara è più vicina a Torino che alla Lombardia».

Una ricchezza ben riposta nei forzieri dai quali i novaresi attingono senza esagerare né strafare. Dice ancora Cerri: «I miliardari ci sono anche qui, eccome, ma non ostentano e sanno amministrare bene la loro opulenza».

Sull'attendibilità delle statistiche si discute da sempre. Ma, in questo caso, i risultati dovrebbero essere molto vicini alla realtà. E lo dimostrerebbe la massiccia presenza in città dei numerosi sportelli bancari che negli ultimi anni sono sorti come funghi. Novara è diventata terra promessa per gli istituti di credito che hanno scoperto nei cittadini novaresi solidi e assidui risparmiatori.

Gianfranco Quaglia

Scopri Fiesta *Nordic Green*
da giovedì 16 a domenica 19.

da:
nova Ford
AUTOVETTURE E VEICOLI NOVARA E ZONE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

Ogni novarese mette nel salvadanaio 3 milioni 879 mila lire all'anno

Una città che non spreca

Note meno liete per il capoluogo vengono dalla graduatoria del reddito: è sceso al 25° posto
I risparmi vengono investiti in titoli di Stato ed azioni, diminuiscono i libretti al portatore

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Novara «risparmiosa», è medaglia di bronzo nella speciale classifica nazionale [redacted]l risparmio [redacted] scende dall'ottavo [redacted] venticinquesimo posto nella graduatoria della ricchezza nazionale.

Ai novaresi spetta la palma della frugalità, e nella speciale classifica delle formichine italiane sono superati soltanto dagli abitanti di Aosta e di Como, ma staccano nettamente Varese, Vercelli [redacted] Milano.

I risultati sono stati [redacted] noti dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, centro studi delle Camere di Commercio, che ha analizzato provincia per provincia, reddito, consumi e risparmi.

Le note meno liete per Novara vengono proprio dalla prima graduatoria, quella del reddito: i novaresi sono più poveri rispetto all'indagine precedente, e con [redacted] reddito disponibile pro capite di 15 milioni e 907 mila lire, è retrocessa dall'ottavo al venticinquesimo posto della graduatoria più ambita.

Tanto per fare confronti, Milano [redacted] inamovibile al primo posto [redacted] 18 milioni e 553 mila lire a testa, tallonata da Bologna [redacted] 19 milioni e 325 mila. Novara perde il confronto con Vercelli, insediatasi al quinto posto [redacted] redditi [redacted] la bella cifra di 17 milioni [redacted] 429 mila lire.

Guadagniamo un po' meno, [redacted] in compenso risparmiamo molto di più: ogni [redacted] mette[redacted] nel salvadanaio ogni anno [redacted] milioni 879 mila lire, superato solo da Aosta, 4 milioni e 185 mila, e Como, 3 milioni e 917 mila.

In questa graduatoria [redacted] prendiamo la soddisfazione di battere, anche [redacted] solo per un'incollatura, i cugini [redacted] Vercelli, attestati al quinto posto, mentre lascia a distanze stellari i ragusani sciuponi, che risparmiano solo un milione e 75 mila lire.

L'indagine ha analizzato anche la percentuale [redacted] soldi risparmiati rispetto a quelli accumulati: i più frugali in questo caso [redacted]no gli abitanti di Campobasso, così moderati da mettere da parte il 25,3% di quanto guadagnano, seguiti da Aosta, 25,1%, Frosinone col 24,4% e di nuovo Novara, che non spende [redacted] 24,4% dello stipendio.

Per definire meglio la mentalità [redacted] novarese, c'è la riprova fornita da un'altra graduatoria, quella dei consumi: Bologna, Milano e Belluno sono le città più spendaccione.

Ma la classifica delle cicale riserva qualche sorpresa: Vercelli [redacted] ad esempio al decimo posto, mentre Novara è [redacted] centro graduatoria, con un indice di spesa molto moderato.

Dalle statistiche dell'Unioncamere [redacted] esce l'identikit di una piccola Ginevra, forte sul reddito prodotto, meno su quello disponibile, e soprattutto [redacted] a lesinare sulle spese e ad incamerare il più possibile. Un calvinismo tutto padano, un mixer fra lavoro sodo e l'occhio sempre attento al conto in banca.

E' un'indagine realistica? «I dati offerti sono sicuramente attendibili - risponde il vicedirettore della sede centrale della Banca Popolare di Novara, Bono - anche perché si [redacted] degli elementi che vengono poi utilizzati dal governatore della Banca d'Italia per la [redacted] relazione».

Novara rispecchia le graduatorie? Gli operatori bancari cittadini danno credito all'indagine: «In provincia - osserva il direttore de[redacted] filiale novarese dell'Istituto San Paolo, Bricconi - c'è uno zoccolo duro di circa seimillatrecento miliardi di risparmio bancario, [redacted] contare quello postale, che è notevole in Ossola. Non c'è dubbio che i novaresi siano risparmiatori: sono [redacted] po' sorpreso del terzo posto, pensavo infatti che questa città investisse di più».

L'indagine spiega anche come vengono impiegati i risparmi: titoli di Stato ed azioni coprono il 60,3%, mentre il libretto al portatore è franato all'11,6%. «I novaresi scelgono forme più flessibili di investimento - dicono in banca - comunque sempre oculate».

Una volta tanto le statistiche ha centrato davvero l'immagine della città: un capoluogo di formichine che badano a rastrellare ed [redacted] investire in titoli, obbligazioni e certificati di deposito, un quarto di quanto guadagnano. Non è un caso che due settimane fa la Popolare [redacted] Novara abbia annunciato un [redacted] record di azionisti, oltre 132 mila, la riprova dell'attrazione fatale che il risparmio esercita sui novaresi.

Marcello Giordani

LETTERE AL [redacted]

Prima della provincia occorrono i servizi

A Verbania [redacted] si parla che della [redacted] provincia, ma il nome non basta, ci vuole altro prima di questo. [redacted] spiego il perché. Mi chiamo Maria Biasioli, 63 anni, [redacted] una pensionata abitante a Suna-Verbania. Nello scorso mese di gennaio mi sono accor[redacted] che la patente [redacted] guida scadeva [redacted] aprile. Mi sono recata in un'agenzia dove mi [redacted] stato consegnato un modulo da por[redacted] dal [redacted] medico, una marca [redacted] diecimila lire e un vaglia da quindicimila lire.

Il medico mi dice che devo mettere «diabetica», chiedo cosa comporta. Risposta: «Niente. Mi dia trentamila lire». Porto tutto alla Usl. Risposta: «Signora, [redacted] è diabetica, deve andare [redacted] Novara, questo [redacted] il numero telefonico, si metta d'accordo, faccia un vaglia di ventiquattromilacinquecento lire, poi le rimborseremo le quindici».

«Vada dal [redacted] medico [redacted] fare l'analisi, deve riempire questo modulo con il grado glicemico». Ritorno d[redacted] medico, f[redacted] l'analisi, e il modulo di ventimila lire accordato con Novara; dopo 33 giorni vado in via Roma. Il [redacted]ntrollo: «Signora, lei è in dieta, si tenga sempre così, la sua glicemia [redacted] a 116, buongiorno...».

Mi [redacted] trovata con decine di persone [redacted] che venivano dall'Ossola (200 km.). Prima di chiamarsi provincia, il Vco deve decentrare, onde evitare costi e perdita [redacted] tempo. Altrimenti saremo sempre di seconda serie.

Maria Biasioli, Verbania

Il risalto a [redacted] e dichiarazioni

Mi trovo a dover scrivere per la seconda volta in pochi giorni a «La Stampa», ma vorrei capire se certe posizioni sono casuali. Come rappresentante del msi-dn [redacted] sono chiesto: perché dare un tale risalto alla notizia del consigliere circoscrizionale del mio partito presunto ubriaco, che ha meritato addirittura la prima pagina del fascicolo locale? [redacted] perché [redacted] citare il consigliere comunale Domenico Nuzzi nell'articolo a proposito del piano del traffico (unico non menzionato tra quanti hanno preso [redacted] parola in questo importante argomento in Consiglio)?

E [redacted]: perché citare solo pds e verdi nell'articolo sull'assemblea dell'Usl 51 andata deserta venerdì scorso per colpa della maggioranza, quando fra i sedici presenti c'era anche il sottoscritto a farsi prendere in giro perché dc e psi non si erano accordati sulla «spartizione» dei «cadreghini»?

Gianni Mancuso
capogruppo consiliare msi-dn Novara

[redacted] Domo [redacted] Omegna

E' di questi giorni la proposta degli amministratori domesi di contraddistinguere la sigla automobilistica dell'istituenda provincia di Verbania [redacted] le lettere VD (Verbania-Domodossola).

In questi termini la nuova provincia sembra un affare riguardante solamente i due Comuni sopra citati: ma occorre rammentare come nell'81, [redacted] momento di [redacted] a condividere l'iniziativa, determinante fu l'apporto dato anche dal Comune di Omegna.

In quel momento, guarda caso, la probabile sigla era quella di Vco (Verbano-Cusio-Ossola). Poi col passare del tempo [redacted] si è orientati [redacted] sigla VB (Verbania) sollevando le rimostranze di Domodossola che si vedeva penalizzata.

Omegna invece, che [redacted] sempre evitato sterili e dannose polemiche, nel momento in cui si trovava a dover affrontare sfavorevoli congiunture (smembramento del territorio cusiano, scarsa considerazione delle autorità regionali) si è vista negata ogni forma [redacted] solidarietà da parte dei Comuni di Verbania [redacted] Domodossola.

Si è arrivati persino ad attribuire ad Omegna la pesante responsabilità di far naufragare l'iniziativa nel caso di una propria defezione. Queste poche parole per [redacted] pensiero di chi, non avendo possibilità di rivolgersi alle autorità competenti, ritiene [redacted] evidenziare come la città di Omegna venga considerata solo in [redacted] di necessità e scandalosamente dimenticata in altre circostanze.

Si stava configurando [redacted] Verbania egemone, purtroppo ora sembra affiancarsi Domodossola. Che una lettera nella sigla automobilistica valga quanto [redacted] punti per il buono casa?

P. G., Omegna

Le lettere [redacted] indirizzate [redacted] «La Stampa», corso [redacted] Vittoria 2, [redacted] Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo [redacted] recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

[redacted]

[redacted]

Incendiata auto nella notte, una vendetta?

Auto in fiamme nei boschi [redacted] via Gallarate a Oleggio. Martedì sera, poco dopo mezzanotte, una «Lancia Delta HF Integrale» [redacted] andata completamente distrutta. Quando sono arrivati carabinieri e vigili del f[redacted] la vettura era avvolta dal rogo: potrebbe trattarsi di una vendetta. E' successo vicino alla cava Ticino. L'episodio potrebbe essere opera [redacted] una banda di malviventi della Lombardia.

[redacted]ARA

Il pds accusa la giunta per i rifiuti

Sull'ormai prossima emergenza rifi[redacted] annunciata in Consiglio comunale dal sindaco Riviera, il pds ha ribadito ieri le responsabilità dell'esecutivo che non ha saputo programmare gli interventi. «I novaresi non potranno accollarsi un maggiore onere di tre miliardi solo perché qualcuno non ha saputo appaltare i lavori della discarica e gioca sull'equivoco dell'impianto di compostaggio».

NOVARA

Oggi una decisione per [redacted] piscina coperta

Il sindaco Armando Riviera ha incontrato, ieri mattina, i responsabili tecnici [redacted] i rappresentanti del personale per risolvere il problema della piscina coperta [redacted] viale Kennedy chiusa la scorsa settimana per una lunga serie di carenze. Nel pomeriggio il sindaco ha convocato anche i rappresentanti della società. «Avendo acquisito adesso tutti gli elementi per una valutazione obiettiva della situazione - ha detto il sindaco - potremo prendere una decisione definitiva. Intanto sono già stati effettuati alcuni interventi».

[redacted]

Marocchino denunciato per la ragazza investita

Tounsi Bouchaib, 40 anni, marocchino d'origine ma residente [redacted] Villata (Vercelli) in via Mazzini 11, [redacted] stato denunciato dai carabinieri di Biandrate per omissione di soccorso e lesioni. Sarebbe l'investitore [redacted] Simona Turolla, l'operaia sedicenne travolta venerdì scorso, [redacted] Casalvolone, [redacted] rincasava in [redacted]. Soccorsa dai fratelli è ricoverata all'ospedale [redacted] Vercelli [redacted] diverse fratture.

All'azienda municipalizzata di Novara, scoppia la protesta

Netturbina licenziata

Il sindacato accusa: «E' stata cacciata perché si era ammalata ai reni e non riusciva più a sollevare i pesanti sacchi pieni di spazzatura»

NOVARA. L'azienda municipalizzata della nettezza urbana Snu avrebbe licenziato una operatrice ecologica perché questa - a [redacted] della precarietà della sua salute - non [redacted] più in grado di sollevare i pesanti sacchi della spazzatura e di caricarli sul furgoncino. La notizia viene dal sindacato Uil e in particolare dal segretario confederale Pietro Pesare.

«Il licenziamento - afferma Pesare - è già stato respinto due volte dal Coreco con la motivazio[redacted] [redacted] "abuso [redacted] potere". Ma l'azienda [redacted] fatto ricorso al Tar contro la doppia decisione del Comitato regionale di controllo. Noi non ci spieghiamo l'accanimento della Snu contro questa dipendente. E non ci spieghiamo il perché i responsabili della nettezza urbana novarese vietino [redacted] sindacato l'accesso ai documenti amministrativi relativi alla questione. Noi rita[redacted] indispensabile questo accesso per difendere nel miglior modo possibile la lavoratrice».

Raffaella Buzzoni, questo il nome della dipendente, ha svolto [redacted] lungo il compito che [redacted] era [redacted] assegnato. Raccoglieve i sacchi della spazzatura e li [redacted] sul furgoncino che poi li trasportava in discarica. I compiti tipici dell'operatore ecologico.

«Ma a un certo punto - dice Pietro Pesare - Raffaella Buzzoni [redacted] è ammalata di reni. Sollevare i pesanti sacchi non le era più possibile. [redacted] a quel punto, si [redacted] al 14 novembre, l'azienda non ha trovato di meglio che licenziarle dopo averne riscontrato l'inidoneità a quel lavoro».

E Pietro Pesare insiste [redacted] «quel lavoro». «Perché - aggiunge - la dipendente è certamente idonea [redacted] svolgerne altri. Noi stessi come sindacato ne abbiamo [redacted] indicati quattro che la dipendente potrebbe effettuare nell'ambito dell'azienda municipalizzata che si occupa della nettezza urbana della città di Novara».

Contro il licenziamento di Raffaella Buzzoni la Uil ha già effettuato [redacted] serie di denunce. «Ci si[redacted] rivolti [redacted] un legale - dice - e abbiamo anche interes[redacted] il prefetto e la procura della Repubblica oltre al sindaco [redacted] a molte altre autorità. Vogliamo poter esaminare una serie di documenti relativi al licenziamento. La [redacted] ci è sempre stata negata e questo [redacted] contro la legge».

Pesare [redacted] la Uil sostengono che l'atteggiamento dell'azienda manifesta «la volontà [redacted] ottemperare alle norme di legge». E non solo: la Snu, sempre secondo Pesare, «sopprime i diritti dei lavoratori e [redacted] sindacato». La lettera inviata dal sindacato alle autorità si chiude [redacted] la richiesta pressante della documentazione negata. «L'azienda - afferma la Uil - disattende le leggi dello Stato e le strumentalizza [redacted] la volontà di dare addosso a una lavoratri[redacted] colpevole solo [redacted] avere una salute precaria». Intanto Raffaella Buzzoni attende di [redacted] scere la sua sorte all'ospedale di Genova dove dovrebbe [redacted] re sottoposta a un intervento chirurgico.

[m. s.]

[redacted]

GALLIATE
[redacted] Letizia Cella; Monica D'Apollo; Enrico Panigoni.
MORTI: Atala [redacted] (1904).
MATRIMONI: Vincenzo Caponetto e Anna Immacolata Longo.
Giuseppe Luciano e Sabrina Renata Barelli; Rosario Valenti e Mirella Vazzoli.
[redacted] Giorgio [redacted] Zennaro e Loredana Pozzi; Maurizio Zara e Costantini Monticelli.
TRECATE
NATI. Valentina Mantovani; Giuseppe Pagano; Giulia Rosina; Alessandro Vismara; Denny Matta; Valentina Garavaglia; Francesco Maria Brui[redacted] Camilla Lavelli; Miriam Meneghetti; Marco Barbato.
[redacted] Giovanna Pira; Renato Mola; Antonio Invernizzi; Raffaele Pandini; Felice Marsigliese; Mario Geddo; Giuseppe Vignati.
Bernardo Carenini; Carlotta Godio; Maria [redacted] Angela [redacted]; Antonio Zeno; Luigia Alcitto; Tito Vischioni; Carlo Beletti; Maria Volontè Riccar[redacted] Gessoli.
[redacted] **SPOSERANNO.** Marzio Miglio con Legoratto Giovanna; Gianfran[redacted] Magon co[redacted] Maria Laviola, Danie[redacted] Bellotti con Augusta Gala.
Marco Fenzzi con Sabrina Farinelli; Tonino Tuvoni [redacted] Cinzia Armari; Marco Banfi con Marinella D'alessandro; Vincenzo Delmonte con Margherita [redacted]
MATRIMONI. Gianmario Tedoli con Patrizia Bernardi; Pierpaolo Rovigati con Nicoletta Daboiz; Michele Santarcangelo [redacted] Palma Brunetti; Luciano Vallanti con Gabriella Bolognini; Giuseppe Zappulla con Gloria Zanconi.
INVORIO
MORTI. [redacted] Patriniari.
MATRIMONI. Pietro Reginato con Alessandra [redacted].
[redacted]
NATI. Rebecca Bartollo.
MORTI. [redacted]la Rossi; Nonorina Manni; Giusto Ceresa.
[redacted]
[redacted] David [redacted]
[redacted] Giuseppina Panigada; Antonietta Baluzzi.
[redacted] Giorgio Colombo con Barbara Bertoli.

LA FOTO DEI RICORDI

Intra, il mercato settimanale sul lungolago

Carri e bancarelle in piazza Mazzini a Verbania-Intra in [redacted] giorno di mercato. Sullo sfondo si scorge l'imbarcadero con i primi traghetti. (DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so Vittoria 2, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - fax 35.381
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43[redacted]
[redacted] via De Bonis 57, telefono (0323) 43 435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone) 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgoman.: 0322/843.083
Domodossola: 0324/48.800
Galliate 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.589
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323/45.000 e 51.000
Baveno: 0323/92.42.22

GUARDIA MEDICA [redacted] NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
[redacted]: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Bacano 62.062
Cannobio: 71.795
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra) 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
[redacted]: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: [redacted] 0323/50.42.50

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domod.: 0324/492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.688
Stresa: 30.161
Verbania: 504.254

GAS
Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.860
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
[redacted]**ona:** 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.68

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero: [redacted]

[redacted]
Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61[redacted]

[redacted]
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: [redacted] donna Pellegr., c. Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, p. Cavour. Cavallotti.
PROVINCIA
Arona: Manzoni
V. Pombia: Fanchini
Oleggio: Leonardi
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: [redacted]
Verbania (Intra): Comunale
Cannobio: Fida
Meina: Tricella
Carpugnino: Uberti
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Vanzone: Fabris
Casale C. Cerro: Allegri
Valstrona: Rossi
Ameno: De Marchi
Gattinara: Cominazzini

[redacted] BREVE

[redacted]

Confesercenti, si [redacted] la politica del governo

«Il governo colpisca soltanto le spese improduttive non il lavoro [redacted] nemmeno la piccola impresa».

E' questo lo slogan che la Confesercenti [redacted] [redacted]ra e provincia, aderendo all'iniziativa nazionale, ha utilizzato per proclamare lo [redacted] [redacted] agitazione della categoria.

Con questo gesto si intende protestare contro la politica fiscale messa in atto dalle forze di governo.

Tecnici al lavoro sul luogo dove è stata sfiorata la tragedia

METANODOTTO A RISCHIO

Il camionista: «Ho avuto paura che scoppiasse tutto». Perché non c'erano i cavi di segnalazione?

SAN [redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

I tecnici della Snam stanno già lavorando per garantire la continuità dell'erogazione di metano agli utenti, dopo che il camion ha abbattuto 300 metri di tubo che scavalca il Sesia, alla periferia di San Nazzaro. La conduttura è rimasta intatta nonostante sia stata fatta cadere dai pilastri su cui poggiava. I tecnici hanno prudentemente abbassato l'alta pressione interna del gas, che continua a scorrere a 7-8 atmosfere. Tutti i segmenti del «serpentone» metallico sostituiti, perché così vogliono le regole della [redacted] rimessi sui pilastri che sono piantati in fila sul Sesia, su [redacted] sprofondano per 28-30 metri. Sarà un lavoro lungo e complesso. [redacted] frattempo il metano riprenderà pienamente a scorrere, forse già nella giornata di oggi, nel tubo che attraversa il letto del fiume a [redacted] metri di profondità.

Spiega il responsabile della Snam di Novara, Paolo Zanotti Fregonara: «Questa condotta del primo impianto è sempre stata mantenuta in perfetta efficienza, pronta ad essere usata in qualsiasi momento, [redacted] l'attuale. Ora [redacted] le prove di funzionalità e se non ci saranno problemi toglieremo l'azoto che contiene e immetteremo metano, alla stessa pressione di quanto era nel tubo abbattuto, cioè 65 atmosfere» (per l'operazione di «by-pass» basta azionare delle valvole).

Tra i tecnici della Snam si trova anche l'autista del camion, Giancarlo Bellardone, [redacted] anni, di Villata, che non riesce a rassegnarsi a quanto è successo. Dice che la strada sull'argine del fiume la percorre settanta, anzi ottanta volte al giorno per caricare ghiaia da una cava e portarla nel frantoio «Gamma», distante, tra i due impianti, cinquecento metri. «E altrettante volte passo sotto la tubazione che attraversa la strada, non è mai accaduto nulla». La notte dell'incidente l'autista non ha dormito pensando come poteva essere accaduto che il cassone del «Mercedes 26/28» fosse rimasto parzialmente alzato, [redacted] abbattere la tubazione. Poi ha pensato che il meccanismo di sollevamento dell'automezzo si fosse messo in moto solo in movimento, come può succedere. E ieri mattina ha controllato: è salito in cabina, ha verificato i vari pulsanti e quando è sceso, con estrema onestà, ha detto: «E' colpa mia non devo aver abbassato del tutto il cassone per liberarlo dalle pietre che ogni [redacted] incastrano nei vari meccanismi che azionano il pianale».

I tecnici stanno controllando la tubazione lesionata dopo l'incidente. A destra il [redacted] che ha urtato l'impianto

Pare [redacted] quasi tutti gli autisti facciano la [redacted] cosa, cioè abbassino il cassone quando il camion è già in [redacted] sinora è sempre andata bene, tranne martedì. Nulla forse sarebbe successo se sulla strada, cinquanta metri prima del metanodotto, ci fossero stati i cavi di segnalazione contro [redacted] il cassone [redacted] camion avrebbe urtato, dato che sono alla stessa altezza della tubazione. Sembra che questi cavi di segnalazione siano rotti da febbraio e [redacted] allora non sono [redacted] più stati sostituiti. Chi avrebbe dovuto farlo? Non la Snam, pare, anche se «proteggono» un [redacted] impianto, e colui cui sarebbe toccato provvedere per il momento si nasconde nel labirinto dei conflitti di competenza, come sempre. Dicono quelli del luogo che il pezzo di metanodotto che attraversa la strada non è sufficientemente protetto: «Dovrebbe correre su un ponte di cemento armato la cui volta sia tanto alta e robusta da sopportare l'urto del [redacted] di un [redacted] mione». E ricordano preoccupati che lo scorso anno l'impianto era [redacted] tenuto d'occhio dai carabinieri perché una segnalazione [redacted] informati della presenza, poi risultata falsa, di una bomba e anche quest'anno, durante la guerra del Golfo, era presidiato per paura di attentati.

Drammatico il racconto di Giancarlo Bellardone, protagonista dell'incidente: [redacted] sentito un gran colpo e il camion ha sussultato due o tre volte. Ho guardato prima in cielo poi sono sceso per capire che cosa era [redacted]. Quando ho visto che il metanodotto era incastrato tra la cabina e il cassone, mi sono rizzati i capelli. Il motore del camion girava ancora e se ci fosse stata [redacted] fuga di gas, avrebbe potuto scoppiare tutto». L'autista si passa una mano in fronte: «Sono risalito in cabina per spegnere il motore, ma non c'era niente da fare, allora ho tagliato [redacted] la pinza i tubicini che portano la nafta e finalmente si è arrestato». Poi è corso a telefonare ai carabinieri che hanno fatto [redacted] attorno all'impianto un'imponente cin[redacted] di [redacted].

Aldo Popaiz

Novara, protesta dei dipendenti venatori «disarmati» alcuni mesi fa dal prefetto

«Rivogliamo le nostre pistole»

Guardacaccia e guardapesca dicono: «Siamo gli unici in Italia ad esserne stati privati» Replica il dottor Jannelli: «Applico la legge. Non hanno dimostrato di averne effettiva necessità»

NOVARA. «Magari il prefetto di Novara è quello che ha interpretato la legge nel migliore dei modi. Ma sta di fatto che i guardacaccia novaresi sono gli unici in Italia ed essere stati privati del porto d'armi». Laura Agosta, segretaria novarese della Uil «enti locali», descrive così la ragione che ha spinto le [redacted] guardie ecologiche della provincia [redacted] non effettuare più il servizio notturno.

«I cacciatori di frodo - aggiunge la sindacalista - agiscono in prevalenza proprio di notte e senza la pistola i guardacaccia non se la sentono di fronteggiarli. Temono per la loro incolumità».

La protesta che viene dal sindacato confederale è legata alla «caccia al porto d'armi» scattata [redacted] da mesi a Novara ad opera della prefettura. Da qualche tempo ottenere questo tipo di licenza è impresa ardua. Non solo: al momento del rinnovo annuale, la maggior parte dei permessi viene revocata. Non parliamo poi delle [redacted] richieste [redacted] porto d'armi; in prefettura le pratiche vengono vagliate col massimo rigore. I «sì» sono sempre più rari. Il più delle volte chi ha avanzato la richiesta si vede negare il per[redacted] Una riprova del rigore instaurato a Novara è proprio la revoca dei permessi delle guardie ecologiche della Provincia.

L'iniziativa, in ossequio al «giro di vite» deciso a livello governativo sulle autorizzazioni a portare armi, è del prefetto di Novara Vittorio Jannelli. Da tempo aveva posto l'attenzione sul problema, colpito dalla diffusione del porto d'armi a Novara e da [redacted] palo di episodi [redacted] abuso da parte [redacted] titolari della licenza. Dell'arma, in quei casi, [redacted] stato fatto un uso non corretto anche se, per fortuna, da tali episodi - che sono attualmente al vaglio della magistratura - non erano scaturiti fatti tragici.

Il massimo rigore, scattato [redacted] qualche tempo, continua a provocare il... «disarmo» di privati cittadini e, come già detto, anche di alcune guardie giurate. A questo proposito, per evitare equivoci, il prefetto Jannelli aveva puntualizzato che le guardie giurate alle quali è stato negato il rinnovo del porto di pistola (quello [redacted] fucile [redacted] viene concesso dal prefetto ma dal questore), non sono quelle addette alla sorveglianza [redacted] istituti bancari.

Ma perché [redacted] stati disarmati i guardacaccia?

«Guardie venatorie [redacted] i guardapesca - dice il prefetto Jannelli - [redacted] hanno certo bisogno di portare la pistola. I guardia[redacted] hanno il problema dell'attacco di qualche cinghiale? Proprio per questo vanno [redacted] giro col fucile. La pistola contro [redacted] cinghiale [redacted] è sicuramente l'arma più indicata».

[redacted] provvedimento - aggiunge il prefetto di Novara - non deve stupire più di tanto. Una delle condizioni più importanti per ottenere il permesso di porto d'armi è l'effettiva necessità. Lo dice chiaramente la legge ed è la legge che noi stiamo applicando. Le richieste respinte [redacted] i rinnovi negati hanno tutti la stessa caratteristica: i richiedenti [redacted] hanno dimostrato l'effettiva necessità».

Il forzato «addio alle armi» non ha mancato di provocare proteste. Le prime sono venute appunto [redacted] parte dei guardacaccia della Provincia.

«C'è già stato un ricorso - dice Pietro Pesare, esponente della [redacted] - perché a livello nazionale solo i guardacaccia di Novara [redacted] vista togliere la pistola».

Aggiunge Laura Agosta: [redacted] questo modo le guardie della Provincia si sono [redacted] equiparate a quelle volontarie che, però, non corrono gli stessi rischi [redacted] guardacaccia ufficiali [redacted] quali tocca anche il pericoloso servizio notturno».

Ma la prefettura di Novara sembra irremovibile: «Proprio per quanto riguarda le guardie venatorie della Provincia - dicono i responsabili - abbiamo parlato a lungo con i responsabili [redacted] quell'ente direttamente interessati alla cosa. L'accordo è [redacted] totale. Non vediamo perché adesso qualcuno debba trovare da ridire».

Ma è proprio all'amministrazione provinciale che i sindacalisti intendono rivolgersi. «E' quell'ente - dice Agosta - che deve farsi carico dei problemi dei lavoratori e dal quale i guardacaccia si attendono di essere difesi».

Marcello Sanzo

Novara, per i controlli impiegato anche un cane antidroga

La Finanza all'ortomercato

Commercianti all'ingrosso passati al setaccio

NOVARA. Blitz della guardia di finanza, ieri mattina, di buon'ora, al mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Una trentina di finanzieri agli ordini di un tenente e con diversi sottufficiali hanno passato al setaccio tutti i [redacted] grossisti controllando [redacted] bolle d'accompagnamento, le fatture ed i registri di carico e scarico. Dal gruppo di Domodossola è arrivato anche un cane lupo antidroga. Sugli esiti dell'operazione non si hanno notizie precise. Il comandante del gruppo di Novara tenente colonnello Locastro si è limitato a confermare l'operazione, peraltro piuttosto eclatante, senza fornire particolari.

Va detto che controlli analoghi [redacted] stati effettuati, ieri, al mercato all'ingrosso di Torino ed in altri capoluoghi di provincia, così come a Milano.

Si potrebbe dunque pensare ad un'operazione a livello nazionale, tendente forse a scoprire possibili corrieri della droga che si celassero dietro qualche autotrasportatore [redacted] prodotti ortofrutticoli provenienti dal Sud: Sicilia, Calabria e Campania. Si spiegherebbe anche [redacted] la presenza del cane antidroga.

I grossisti novaresi non si sono scomposti più [redacted] tanto. «Forse hanno voluto vedere come ci comportavamo - ha detto Giuseppe Guasti, grossista di frutta e verdura -. Hanno effettuato controlli meticolosi su ogni tipo di documentazione dalle bolle alle fatture al registro dei corrispettivi, senza intralciare più di tanto il nostro lavoro. Il mercoledì poi è giornata piuttosto tranquilla. Gli ortolani hanno acquistato il minimo indispensabile. Alcuni privati [redacted] venuti e fatto il loro giretto se ne sono andati [redacted] fare [redacted] i[redacted].

I finanzieri sono arrivati di buon'ora, alle 5,20, [redacted] diverse auto ed un pulmino. I controlli hanno interessato indistintamente tutti i mezzi in entrata. Sono una sessantina, mediamente, come ammette il direttore del mercato Fulvio Moro, gli autocarri che arrivano dalle regioni più diverse ma particolarmente dal Sud. Il cane particolarmente addestrato per scoprire la droga (è il lupo che opera solitamente sui treni a Domodossola) ha annusato tutte le auto e gli automezzi senza scoprire però alcunché [redacted] anormale. Si dice che i controlli e la verifiche siano stati estesi anche ad alcuni studi commerciali che tengono la contabilità dei grossisti. Un'operazione dunque a metà fra controlli tributari e antidroga che non poteva passare inosservata avendo interessato alcune centinaia [redacted] persone. Ieri al mercato all'ingrosso le vendite hanno subito però una caduta verticale.

[r. a.]

CITATI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 10.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza cambiali né interessi.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi 32.000 clienti.

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità e serietà.

Moltiplicate. Risultato: CITO. Potevate immaginare che in un nome così corto si nascondessero tante virtù?

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

I gestori delle discoteche nel Novarese commentano l'inchiesta de «La Stampa»

«No alla chiusura anticipata»

Quasi tutti d'accordo nel limitare l'uso dell'auto per fasce d'età e cilindrata
Vorrebbero maggiori controlli sulle strade anche ricorrendo all'etilotest

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Alcol? Sì, ma senza esagerare e no alla chiusura anticipata. I pareri sono diversificati, [redacted] i gestori delle discoteche del Nova[redacted] sembrano tutti d'accordo su un punto dell'inchiesta proposta da «La Stampa», in collaborazio[redacted] la Swg di Trieste, nel numero di ieri. E' l'auto, [redacted] la [redacted]scoteca, la concausa delle stragi del sabato sera. Queste le reazio[redacted] nel Novarese.

Massimo Zandotti (discoteca Il Maneggio di Romagnano Sesia): «Venticinque anni mi sembrano troppi per limitare l'uso dei veicoli di [redacted] certa cilindrata: direi 21 [redacted] 23. Alcolici vietati in discoteca? Si può provare ma non servirebbe [redacted] nulla. Sono d'accordo per aumentare i controlli dell'etilotest, mentre [redacted] scettico sull'efficacia della chiusura anticipata. [redacted] g[redacted] si riverserebbe in altri locali».

Silvana Brun (Sandokan di Gravellona Toce): [redacted] giovani dovrebbero imparare a responsabilizzarsi. L'abuso di alcol e l'eccesso di velocità causano gli incidenti, non la droga che, assunta prima [redacted] durante la guida sarebbe un suicidio. Sono d'accordo con [redacted] limitazione di cilindrata per fasce d'età, non con [redacted] vietare le bevande alcoliche in discoteca, i ragazzi si porterebbero [redacted] scorte in auto. [redacted] si controlli, no alla chiusura anticipata: [redacted] 2,30 [redacted] sembra un'ora giusta».

Giovanni Scivoletto (Arches di San Maurizio d'Opaglio): «Non chiamiamo in causa le discoteche. Chi lo fa è un moralista che non capisce niente di come vivono i ragazzi. E' un problema sociale, oggi i giovani hanno ten[redacted] soldi in tasca e vogliono spenderli. Se poi decidono di ubriacarsi, invece [redacted] entrare in chiesa a pregare, è un segno dei tempi. Perché [redacted]egli Anni Settanta tutte queste polemiche contro [redacted] discoteche non c'erano? Si viaggia[redacted] meno e avevamo pochi soldi in [redacted]. I rimedi vanno presi quando c'è una situazione di emergenza».

Giovanni Orsi (Gattopardo di Novara): «Velocità eccessiva, alcol ma soprattutto droga a causare la catena degli incidenti. D'accordo [redacted] le fasce d'età per cilindrata, controlli etilici raddoppiati sulle strade; chiusura alle 3 nei festivi ed alle 2 durante la settimana».

Andrea Usellini (Le Cave di Vintebbio): «E' un'indagine veritiera, ma non [redacted] d'accordo [redacted] alcuni punti. La gente dovrebbe essere obbligata ad avere più [redacted]. Sono scettico sulle fasce d'età per le auto, perché certi diciottenni hanno più buon [redacted] di alcuni trentacinquenni. Eppoi una legge del genere [redacted] già da dodici anni, ma nessuno la fa applicare. L'etilotest? Certi locali lo applicano per fare immagine. Vietare alcolici dopo una certa ora? [redacted] può fare, con una variante: aumentare [redacted] dismisura il prezzo dei superalcolici, diminuendo quello delle bibite. Se serve, [redacted] alla chiusura anticipata, [redacted] si dovrà stravolgere i modi di [redacted] dei giovani, che tan[redacted] poi andranno a far mattina all'autogrill dell'autostrada».

Francesco Glionna (piano-bar paninoteca Memphis [redacted] Mergozzo): «La discoteca [redacted] c'entra, è un punto d'incontro, guai se n[redacted] ci fosse. Eccessive velocità e spacconate come quelle di Alessandria sono le cause che innescano [redacted] tragedie».

Marco Piatti

Per evitare il ripetersi delle stragi all'uscita dalle discoteche è necessario l'impegno di tutti anche aumentando i controlli

[redacted]

MUSICA TROPPO FORTE? ARRIVA IL [redacted]

NOVARA. Con l'arrivo della bella stagione - anche [redacted] i meteorologi sconsigliano di lascia[redacted] a casa impermeabili e ombrelli - discoteche e locali notturni riprendono l'attività...sotto le stelle.

Al via anche il «Gattopardo», il dancing alla periferia di Novara, [redacted] centro [redacted] un piccolo caso. Qualche settimana fa, infatti, gli abitanti [redacted] Santa Rita, quelli più vicini alla discoteca, avevano firmato una petizione contro il frastuono notturno.

Il problema, logicamente, [redacted] destinato ad ingigantirsi durante la stagione all'aperto. E proprio [redacted] vista della riapertura estiva del «Gatto», prevista per questa sera, salvo capricci di Giove Pluvio, i gestori del locale novarese hanno messo [redacted] mani avanti.

Arriva al Gattopardo il potenziometro, strumento non infernale, ma taumaturgico per [redacted] tranquillità degli abitanti del quartiere: i decibel, insomma, saranno contenuti, almeno [redacted] assicurano i titolari del locale di via Case Sparse.

«Più di così, davvero non potevamo fare - commenta il gestore, Gianni Orsi -. Non siamo fracassoni, abbiamo speso decine di milioni per evitare di disturbare gli abitanti del quartiere. Con il nuovo limitatore del suono, saranno conteggiati i decibel in uscita: invitiamo vigili [redacted] fuoco, Usl [redacted] chiunque abbia interesse, a constatare la regolarità ed il funzionamento dell'impianto. Inoltre, abbiamo cambiato l'intensità dei bassi, e rivolto le casse verso Agogna[redacted].

In poche parole, [redacted] funzionamento del nuovo potenziometro installato [redacted] Gattopardo [redacted] comandato da [redacted] tastiera inaccessibile se non agli stessi gestori. E' stata [redacted] una combinazione di tre cifre, mediante la quale si programma il livello massimo di uscita del suono: raggiunta quella soglia [redacted] decibel, l'impianto si blocca. Una specie di «cassaforte antirumore», insomma, che veglierà sulle notti [redacted] novaresi. (m. p.)

[redacted]

A caccia di buone erbe per le minestre antiche

[redacted]

CAPITA sovente, in questa stagione, vedere gente, intere famiglie, schiena curva nei campi a cercare erbe. E' un po' un ritorno all'antico poiché [redacted] tempi dei nostri nonni era quasi un rito. Le campagne del Novarese sono ricche di erbe, per così dire, mangerecce: da cuocere per i minestroni, da «variante» per le frittate, da insalata. Per [redacted] dire delle erbe medicamentose.

Un vero appassionato di queste ricerca, un «esperto», è il maestro Abele Antonione. «Sono convinto - dice - che una volta incominciato e fatta un poco di esperienza, ci si appassiona a questa ricerca. Tanto più - aggiunge - che si [redacted] in campagna anche con grande beneficio per la salute». Antonione, forte della [redacted] esperienza, ha scritto «saggi» ed è prodigo di consigli. Se l'inverno [redacted] stato mite si posso[redacted] raccogliere le prime erbette, già a fine febbraio: ma bisogna stare attenti a non andare in quei prati dove è stato sparso il concime.

Si incomincia con il «sicurion», cioè il radicchio di campo, [redacted] sapore amaro ma gradevole che si gusta crudo in insalata [redacted] cotto come gli spinacci ed ha proprietà toniche [redacted] diuretiche.

«Altro tipo di "sicurion" - puntualizza Antonione - [redacted] il "dente del gigante" pure lui buono per insalata o cotto. Oltre che diuretico [redacted] depurativo del sangue. Sono erbe ottime sino a maggio ma c'è chi li mangia anche in autunno».

In questa stagione sulle rive dei canali cresce il ravizzone ed anche la colza le cui foglie - secondo il [redacted] - [redacted]te come gli spinaci, magari con uno spicchio d'aglio, sono gradevoli al palato oltre che [redacted] poco lassative. E' pure tempo del «laciughin», [redacted] specie di lattuga che cre[redacted] nel terreno ghiaioso e soleggiato, adatto per le più delicate e gustose insalate.

Sempre di questa stagione è il «versin», ottimo ingrediente per minestre e frittate. C'è chi raccoglie le foglie [redacted] ortica, ricche di [redacted] nutritive, ottime nelle frittate e buone anche nella preparazione dei sughi.

«Nei terreni aridi e sassosi - racconta Antonione - in questo mese [redacted] può trovare l'erba cipollina. Le foglie, finemente tritate, si [redacted] per condire diversi cibi, in particolare per aromatizzare le insalate, le patate lesse, le uova, le minestre [redacted] le salse. Altra erba di stagione i "luvartis", cioè germogli [redacted] luppolo salvatico. Sono considerati della famiglia degli asparagi di cui hanno tutte le proprietà».

Ma è anche il tempo dei «butiron», dei «pitasciò» [redacted] delle «barlande», le erbe, in [redacted] corto senso, più comuni che nei paesi della Bassa novarese hanno contribuito a «crescere», come è raccontato in qualche testo, intere generazioni.

«[redacted] volere ben guardare - commenta Antonione - la sto[redacted] delle erbe non finisce qui: basta andare in collina o più su, in montagna, per trovarne delle altre, non solo adatte per insalate [redacted] minestre, [redacted] medicamentose.

Ma questo è [redacted] altro discor[redacted]. Il riferimento può valere anche per la «Bassa» dove [redacted] pochi i raccoglitori di malva (per medicamentosi decotti) [redacted] camomilla per infusi.

Piero Barbè

[redacted] IN 24 [redacted]
[redacted] A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti anche [redacted] dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- [redacted] per acquisto e liquidità anche [redacted] protestati
- Leasing - Sconto [redacted]
- [redacted] postali [redacted] agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto [redacted]
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto [redacted] muoversi da casa!!!

DARVIN® FINANZIARIA srl
Tel. 02/946.63.62

TRIBUNALE DI VERBANIA
Avviso vendita immobili all'incanto

nella procedura esecutiva n° 73/85 R. Gen. Esec. Promossa da: Istituto bancario San Paolo [redacted] Torino, con l'avv. G. Frattini [redacted] Formazza S.p.A.
Si rende noto che il G.E. dr. Mazzotti con ordinanza in data 26 febbraio [redacted] ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 17 giu[redacted] 1991, ore 11,30 in blocco o per singoli lotti al prezzo sottoindicato:
In Comune di Formazza - Località [redacted] in Frazione S. Michele: fabbricato a quattro piani fuori terra, uso albergo e ristorante, con esclusione del piano terreno e [redacted] primo piano, identificato nel N.C.E.U. al Fg. 49, mappali 145 (il terreno oltre [redacted] strada, escluso dalla vendita) [redacted] (il fabbricato) piani T/3-1-2, categ. O/2 [redacted] L. 18.400. Coerenze alla mappa N.C.T. [redacted] senso orario: mapp. 152, 457, 453, strada comunale San Michele Valdo e mapp. 150. Nel N.C.T. iscritto nella Aree di Enti promiscui e urbani di are 8,20 (mappale 145) e are 7.00 mappale 156.
E precisamente: Piano ammezzato, altezza [redacted] m 2,10, comprendente cinque camere, [redacted] bagno e un [redacted], due [redacted] con bagno molto grandi. Comunione del vano ascensore e dalle [redacted] centrale termica. Superficie [redacted] di circa [redacted] mq. **Prezzo base L. 78.480.000.**
Piano secondo, altezza utile interna m 2,10 suddiviso in undici camere, tre bagni e due wc, oltre a sei camere con servizi incorporati. Comunione vano ascensore, scale e centrale termica. Superficie lorda [redacted] circa mq 350.
[redacted] L. 157.500.000.
Piano terzo, alto [redacted] pavimento a soffitto [redacted] 2,20, con quattro camere, tre bagni e otto [redacted] con [redacted] vizio. Comunione vano ascensore, [redacted] e centrale termica. Superficie lorda [redacted] mq.
[redacted] L. 157.500.000.
Offerta in aumento: L. 13.000.000 per ogni singolo lotto; L. 5.000.000 per i beni in blocco.
[redacted] offerte in carta legale debbono pervenire [redacted] Cancelleria entro le [redacted] 12 [redacted] 15 giugno 1991.
Cauzione e deposito per spese pari al 10% e [redacted].
Versamento [redacted] prezzo, [redacted] la cauzione nel termine [redacted] trenta giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni [redacted] Cancelleria.
Verbania, [redacted] 1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA [redacted] Galasso

TRIBUNALE DI [redacted]
Procedura esecutiva n° 41/89

[redacted] da: Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **BIASETTI Andrea e SFORZA Maria**. Il G.E. con sua ordinanza del 30/11/90 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Biasetti Andrea: Unità immobiliare ubicata nel [redacted] denominato «Condominio di Piazza Franzosini», in Piazza Mercato n. 1 a Verbania costituita da:
1) Appartamento di tre locali, cucina, bagno, disimpegno, corridoio e balcone di circa 90 mq di superficie al primo [redacted]
[redacted] garage e cantina al piano seminterrato.
Tali immobili risultano censiti [redacted] N.C.E.U.:
[redacted] Comune di Verbania, part. 7322, [redacted] 17, mapp. 218, sub. 8, Piazza Franzosini (ora Piazza Mercato) civico n. 1, p. 1°, cat. A/2, cl. 1, vani 5, RC L. [redacted]
2) Comune di Verbania, part. 7322, [redacted] 17, mapp. 218, [redacted] 30 Piazza Franzosini (ora Piazza mercato anche se l'accesso all'autorimessa avviene tramite la Via Roma) PS. 1, Cat. C/6 classe 6, mq. 17, RC lire 269.
Le succitate unità immobiliari, unitamente alle aree scoperte annesse, corrispondono al NCT al fg. 62, mapp. 338, partita n. 1 in ditta Aree di Enti Urbani e Promiscui, superficie are 8,20 qualità Ente Urbano reddito dominicale ed agrario L. [redacted] e confinanti nell'insieme comprensivamente alle aree scoperte annesse, a nord-est con il mapp. 239 e proseguendo in senso orario con la Piazza Franzosini, Via Roma, [redacted]. 237, 378 e 377.
Coerenze appartamento: appartamento n. 2 di proprietà Bo[redacted], va[redacted], appartamento n. 4 della soc. «La Verbanese» via Roma e via Franzosini.
Coerenze cantina e autorimessa: cortile, autorimessa n. 21 [redacted] proprietà Moffei, corridoio, cantina n. 24 di proprietà Poggia Piazza Franzosini e proprietà Poggia.
[redacted] stata fissata per l'incanto l'udienza del 26/6/91 [redacted] 11,00 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del tribunale [redacted] Verbania.
Il G.E. ha disposto la [redacted] per le seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 102.098.000;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 4.000.000;
[redacted] Cauzione e fondo [redacted] nella misura, rispettivamente, [redacted] 10 e 15% [redacted] succitato prezzo base;
4) Le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore [redacted] del 26/6/91 mediante Assegno Circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania delle somme indicate al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni [redacted]giudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 2/5/91
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Caterina Galasso

FINANZIARIA
INTERBANK
- PRESTITI PERSONALI A DIPENDENTI, FRONTALIERI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, [redacted] BOLLETTINI POSTALI

ES. a MESI	36	48	60
5.000.000	177.000	144.000	124.000
10.000.000	[redacted]	[redacted]	248.000
[redacted]	713.000	[redacted]	496.000
[redacted]			620.000

- FINANZIAMO DITTE E SOCIETA' IN GIORNATA DA 5-10.000.000

OMEGNA (NO)
T. 0323/643145
T. [redacted]

TRIBUNALE DI [redacted]
Procedura esecutiva n° 148/88
promossa da: Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoleta[redacted] contro **PIFFANELLI Giampietro e MO' Paola.**
Il G.E. con [redacted] ordinanza del 17/04/91 ha disposto la vendita all'incanto [redacted] seguenti beni [redacted] mobili [redacted] proprietà [redacted] Piffanelli Giampietro e Mo' Paola.
1) In Co[redacted] di Arona: vano negozio con piccolo servizio censito al N.C.E.U. al fg 18, mapp. 329, sub. 3, al NCT fg [redacted] mapp. 5.
Valore L. 130.000.000.
2) In Comune di [redacted] appartamento di cinque [redacted] più servizi e alla autorimessa censito al NCEU al fg 2, mapp. 402/1, 402/2, 402/5. Valore L. 245.000.000.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza [redacted] 3/07/91 [redacted] 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze [redacted] Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per [redacted] seguenti condizioni:
1) Prezzo base: L. 130.000.000 per il lotto 1; L. 245.000.000 per il lotto 2.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000 per il lotto 1) e L. 4.000.000 per il lotto 2;
[redacted] Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, [redacted] e 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono [redacted] deposito in Cancelleria entro le ore [redacted] del 2/7/91 [redacted]diante assegno circolare intestato alla Cancelleria [redacted] del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente [redacted] 3;
5) [redacted] prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile
Verbania, 2/5/91.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Caterina Galasso

TRIBUNALE DI [redacted]
Procedura Esecutiva n° 28/82
promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **BOBBIO Giuseppina.** Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 29/04/91 ha disposto [redacted] vendita all'incanto [redacted] seguenti beni immobili di proprietà [redacted] bio Giuseppina.
[redacted] Comune di Massino Visconti, Via Marconi, 16, appezzamento di terreno censito [redacted] N.C.T alla partita 1826, foglio 7, mappale 317 are 2,10 su cui [redacted] fabbricato a tre piani fuori terra censito, [redacted]mente al piano terreno e prima, al N.C.E.U. alla partita 339, foglio 7, mappale 317 p.t. 1 cat. A/5 cl 2° vani 5 RCL 260. Coerenze in mappa terrani: mappali 316 - 319 - 333 - 332 - 1695 - 314. [redacted] stato si compone di un piano terra per una superficie complessiva lorda di mq 130 circa, di un primo piano, per una superficie complessiva lorda [redacted] mq 96 circa, di [redacted] piano [redacted]otetto, per una superficie [redacted]plessiva lorda di mq 70 circa.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 15/07/91 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto [redacted] vendita per le seguenti condizioni.
1) Prezzo base L. 46.700.000;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% [redacted] succitato prezzo base;
4) Le modalità del versamento [redacted] e [redacted] spese [redacted]ono nel deposito in Cancelleria entro [redacted] 12 del 12/07/91; [redacted] assegno circolare intestato alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania [redacted] indicata [redacted] precedente n. 3;
5) [redacted] prezzo [redacted] 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania.
Verbania, 7/5/91.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Caterina Galasso

TRIBUNALE DI [redacted]
Procedura esecutiva n. 113/88 R.G.E.
Promossa [redacted] Credito Fondiario Cariplo con avv. G. Martinoli con[redacted] **Caterina.**
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza [redacted] 20/3/91 ha disposto [redacted] vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Vietti Marco e Ferrari Caterina.
In Comune di Druogno - Fabbricato di civile abitazione con annesso terreno censito al N.C.E.U. al Fg. [redacted] Mapp. 608/1, 608/2, 608/3 [redacted] N.C.T. al Fg. 25, Mapp. 608.
1) Appartamento al piano terreno;
[redacted] Appartamenti al piano seminterrato;
[redacted] Terreno.
E' stata [redacted] per l'incanto l'udienza del [redacted] giugno 1991 ore 11,30 che avrà luogo nella sala [redacted] pubbliche udienze [redacted] Tribunale [redacted] Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle [redacted] condizioni:
1) Prezzo base:
lotto 1) - L. 102.480.000;
lotto 2) - L. 93.940.000;
lotto 3) - L. 19.500.000.
2) Offerta in [redacted] non inferiore a L. 4.000.000 per il lotto 1 e 2 e L. 2.000.000 per il lotto 3.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consi[redacted] nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 18/6/91 [redacted] assegno circolare intestato [redacted] Cancelleria [redacted] Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) [redacted] prezzo entro [redacted] giorni dalla aggiudi[redacted].
Maggiori informazioni in Cancelleria Civ[redacted].
Verbania, 6/4/1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Caterina Galasso

A VENDITORE/TRICE
[redacted] pri[redacted] esperienza, purché [redacted] fornumido, militesente, disponibilità immediata. **OFFRIAMO** fisso più provvigioni. Z[redacted] di la[redacted]: V[redacted] **Cusio Ossola.**
Se interessati telefonate allo 0323/[redacted]

RIGHETTI IMMOBILIARE

CERCASI [redacted]
piazza [redacted] Novara, Vercelli, Biella e paesi limitrofi per tentata vendita [redacted] prodotti [redacted] e similari rino[redacted] ditta nazionale.
Tel. (0321) 828.000 / 828.173
Concessionario di [redacted]

TRIBUNALE DI VERBANIA
[redacted] esecutiva n. 45/82 R.G.E.
promossa da Banca Popolare di Novara con avv. Giuseppe Ravasio contro **PIANA Antonietta.**
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 27/3/1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Piana Antonietta.
Lotto n. 1: Fabbricato ubicato nel centro storico di Quarna Sopra [redacted]to nel catasto Fabbricati al fg. 12 mapp. 170, particella [redacted] 133 di 3 vani, al I, rendita catastale L. 264 bene gravato da usufrutto sulla quota di 1/3 a favore di Maria Clemente vedova Piana.
Prezzo ba[redacted] L. 13.805.500.
Lotto n. 2: Terreni siti nel territorio nel Comune [redacted] Quarna Sopra, censiti nel [redacted] terreni [redacted] Comune a fg. 7 mapp. 206 (prato) foglio [redacted] mapp. 267 (prato arborato) fg. 8 mapp. 189 (prato) fg. 11, ma[redacted]. 377 (seminativo) fg. 12 mapp. 164 (seminativo). Beni gravati [redacted] usufrutto sulla quota di 1/3 a favore di Clemente Maria vedova Piana.
Prezzo base L. 711.470.
I b[redacted] due lotti sono meglio descritti nella relazione dell'arch. Federico Manoni depositata il 18.1.88.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del [redacted] ore 11,30 che avrà luogo nella sala [redacted] pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
[redacted] Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) **Prezzo base: L. 13.805.500 per il I Lotto e L. 711.470 per il II Lotto.**
2) Offerta in aumento non inferiore a L. [redacted] per il I Lotto e L. 100.000 per il II lotto;
[redacted] Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, [redacted] e del 15% [redacted] succitato prezzo per il I lotto e 10 [redacted] 20% per il II [redacted].
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro [redacted] ore 12 del 18/6/91 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale [redacted] Verbania della [redacted] indicata al precedente n. 3;
5) [redacted] prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 29/4/1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Caterina [redacted]

Contestato il progetto che modifica la geografia delle comunità montane

Antrona non vuole la fusione

Il disegno di legge approvato dalla giunta regionale suscita accese critiche e reazioni
Piedimulera dovrebbe passare alla Valle Anzasca e Montecrestese all'Antigorio-Formazza

ANTRONA
NOSTRO SERVIZIO

«Entrare a far parte della grande comunità Valle Ossola? No, grazie. Perderemmo la nostra identità, il contatto diretto la gente, tutto quello che di buono siamo riusciti a fare in questi anni con quel poco che ci davano». Angelo Zana, presidente della comunità montana della Valle Antrona, la «cenerentola» dell'Ossola, ha dubbi nel manifestare una totale avversità al disegno di legge sulla riforma delle comunità montane, varato dalla giunta regionale: «Ci opporremo con tutte le nostre forze fino all'ultimo. Ovviamente non faremo le barricate, ci rendiamo conto che la legge stabilisce un numero minimo di abitanti ma deve essere chiaro che l'eventuale unificazione la comunità dell'Ossola sarà solo un'imposizione dall'alto».

Fra le cinque comunità dell'Ossola, quella della Valle Antrona, che ha subito uno spopolamento selvaggio e si è ormai ridotta a meno di millecinquecento abitanti suddivisi in quattro, minuscoli comuni, è sicuramente la più sacrificata. E' infatti destinata a sparire e ad essere accorpata alla comunità Valle Ossola che con diciotto comuni e cinquantamila abitanti è la più grande del Piemonte, anche se è destinata a perdere qualcosa nel progetto di riordino territoriale.

«Con le nostre, modestissime forze siamo riusciti a risolvere problemi grandi e piccoli- dice ancora Angelo Zana - Abbiamo cercato di aiutare la gente nella vita quotidiana. Se nella nostra valle si vede la Tv non è certo merito della Rai, che non ha mai fatto nulla, la Comunità che ha provveduto a installare i ripetitori e continua a gestirli a sue spese. Ma siamo riusciti ad avviare a soluzione anche l'annoso problema delle comunicazioni stradali il fondovalle, legame, oltre a quello televisivo, che abbiamo con il resto del mondo. Abbiamo ottenuto dalla protezione civile i fondi per sistemare la strada, eliminando il pericolo dei frane e interruzioni. E crediamo di aver dimostrato di essere capaci di gestire direttamente i finanziamenti, siamo riusciti a risparmiare persino sugli interessi. Ma soprattutto abbiamo istituito sul posto piccoli servizi che interessano però molto la gente: l'assistenza alle pratiche catastali e alle piccole attività agricole di montagna. Se li togliamo per trasferirli a Domodossola molta gente lascerà l'Antrona per trasferirsi nel fondovalle. E' questo l'errore di fondo, si rischia di accentuare il fenomeno dello spopolamento che con tanta fatica abbiamo cercato finora di arginare».

«Il disegno di legge di riforma delle comunità montane va ben oltre gli aspetti puramente territoriali - dice l'assessore regionale Enrico Nerviani, che ha presentato il provvedimento in giunta - contiene norme che consentiranno a questi enti un vero e proprio salto di qualità dal punto di vista operativo. Attraverso i piani pluriennali, le comunità saranno il centro propulsivo di sviluppo delle realtà montane. Il disegno di legge resta aperto a suggerimenti e modifiche. Per la Valle Antrona, ad esempio, il consiglio regionale potrebbe tenere della volontà dei quattro di procedere a un'unione nella gestione e nei servizi sulla base di un articolo delle legge sulle autonomie locali. Un atto di buona volontà che potrebbe anche giustificare un'eccezione alla norma dei cinquemila abitanti per ogni comunità montana». Altre modifiche riguardano Piedimulera, che faceva parte delle comunità Valle Ossola, e dovrebbe aggregata alla Valle Anzasca che in questo modo raggiungerebbe la soglia cinquemila abitanti. Per la stessa ragione, Montecrestese sarebbe unita alla unità di Valle Antigorio e Formazza.

Adriano Valli

La comunità montana Valle Ossola, che comprende diciotto Comuni e 50 mila abitanti, è la più grande del Piemonte

NOTIZIE FLASH

DORMELLETTO

Assessore aderisce alla petizione, revocata la delega

E' stata revocata all'assessore Pasini Bertulli la delega per le questioni scolastiche. E' la conseguenza del fatto che la Pasini aveva aderito alla raccolta di firme contro la decisione di affidare la gestione dell'acquedotto ad una società privata. Le firme complessivamente raccolte già 800.

ROMAGNANO

Oggi i funerali di don Giovanni Preti

All'età di 93 anni si è spento don Giovanni Preti che legò il proprio ad uno dei più importanti fatti storici della Resistenza valsesiana. Il 16 marzo 1945 in atto uno scontro tra la divisione fascista Folgore e le formazioni partigiane. Fu provvidenziale la rischiosa mediazione condotta da don Giovanni Preti. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Borgomanero.

ARONA

Donna trovata morta lungo rive del torrente Vevera

Una donna dell'apparente età di cinquanta anni è stata rinvenuta cadavere ieri tardo pomeriggio sulle rive del torrente Vevera. La donna giaceva riversa ai bordi del torrente, in località Cappello Verde; l'ha scoperta un passante che ha provveduto ad informare i carabinieri. L'identità della vittima per ora rimane sconosciuta, poichè non è stato trovato alcun documento; ignote anche le del decesso, sembra però escluso l'annegamento.

ROMAGNANO

Eletto il comitato dei garanti della Usl 50

Nel corso dell'assemblea dei comuni della Usl è stato nominato il comitato dei garanti. Confermata la fiducia al precedente comitato di gestione cinque riconferme e due sostituzioni: Gianfranco Troiani, Giuseppe Francia, Ruggero Bacchetta, Marco Del Conte, Franco Cominazzi, Domenico Carrera, Filippo Carocero.

TICINETO

In assemblea domani gli artigiani della Cna

E' stata indetta per domani alle 21 l'assemblea della Confederazione nazionale dell'artigianato: all'ordine del giorno la nomina di 17 delegati per il congresso provinciale della categoria.

[illegible]

Incontro per discutere la situazione dell'Enichem

I lavoratori della Enichem Synthesis di Villadossola e Pieve Vergonte e l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, si incontrati ieri. Cerchio ha detto di aver richiesto un confronto urgente con il Governo per la grave situazione dell'Alto Novarese.

Slitta al 30 maggio la sentenza del tribunale per gli amministratori ossolani

Usl, per l'accusa tutti colpevoli

Richieste condanne dai 6 agli otto mesi per sette componenti del comitato di gestione
Il pm sostiene: «Era chiara fin dall'inizio la volontà di favorire quella candidata»

Antonio Dell'Aglio e Bernardino Gallo due dei sette amministratori imputati

VERBANIA. Condanne da 6 a 8 mesi di reclusione e sanzioni adeguate per «abuso innominato d'atti d'ufficio». Sono le richieste dell'accusa per i componenti il Comitato di Gestione dell'Usl 56. Sono accusati di aver favorito l'ammissione ad un corso per assistenti domiciliari di Elisa Francioli, moglie di un amministratore, Aldo Picchetti. mesi stati chiesti per: Antonio Dell'Aglio, Mario Storono, Felice Storti ed Eligio Pellizzon; quattro mesi per: Aldo Picchetti, Bernardino Gallo e Paolo Ravaioli. Dopo gli interventi della parte civile l'avv. Giuseppe Ravasio e di un difensore, l'avv. Gianni Correnti, il processo è stato aggiornato al 30 maggio prossimo.

Il pubblico ministero Antonio Simone, ha lasciato alla discrezione del tribunale la concessione delle attenuanti generiche «che a mio avviso, però, non andrebbero concesse».

Il rappresentante dell'accusa non ha avuto dubbi. La volontà di favorire la moglie di Picchetti c'era fin dall'inizio. Un convincimento, questo, rafforzato dalle deposizioni dei funzionari ascoltati ieri mattina: il coordinatore sanitario, dottor Giuseppe Colnago, il coordinatore amministrativo dottor Mario Vannini, la sua assistente Anna Lavrano e la responsabile del servizio socio-assistenziale, Anna Della Ferrera.

«E' difficile credere - ha detto Simone nella sua requisitoria - che il Comitato di Gestione abbia ragionato in astratto, senza sapere cioè che si trattava proprio della signora Picchetti. Lo dimostra l'estensione da 25 a 30 delle ammesse al corso, laddove risulta che Elisa Francioli era risultata ventottesima. Lo dimostra il rifiuto di un bando per consentire anche agli ultraquarantenni di poter eventualmente rientrare, voleva fare la commissione».

L'aggravante, sempre secondo Simone, è riscontrabile poi nella ribadita volontà | da parte 4 dei componenti il Comitato il maggio dello scorso anno, la delibera del 31 gennaio 1990 annullata dal Comitato regionale di controllo.

Il «caso» scoppiato il 10 gennaio dell'anno scorso quando alcuni s'accorsero che due delle candidate all'ammissione contestato corso (che, tra l'altro, non s'è mai tenuto) avevano superato i 40 anni d'età. Il presidente dell'Usl, Antonio Dell'Aglio, che presiedeva anche la commissione, dopo essersi in un primo momento detto d'accordo, rifiutò di escluderle dalla graduatoria in virtù di una legge che consente deroghe per le candidate coniugate con figli. Una decisione contro la quale tutta la Commissione ricorse al Coreco e due medici, Maria Butté e Italo Sabato, alla Procura della Repubblica.

La delibera oggetto di contestazione, che favoriva la sola Francioli, assunta come s'è detto il 31 gennaio dello scorso anno, fu bocciata dal Coreco perchè Aldo Picchetti, in quell'occasione, pur astenendosi, era presenta alla votazione. Solo il 9 maggio, come impone la legge in questi casi, uscì dall'aula. Ma, in quell'occasione, due dei componenti del Comitato Gestione i comunisti Bernardino Gallo e Paolo Ravaioli, perchè erano venuti meno le ragioni «necessità ed urgenza», come ha dichiarato in aula Gallo adotte in occasione della dente delibera. [m. r.]

A Verbania, manca il numero legale e la seduta viene sospesa

Scontro fra Lega e partiti

Il Consiglio diviso sugli extracomunitari

VERBANIA. Sono sempre più tesi i rapporti tra leghe e partiti tradizionali. In Consiglio comunale a Verbania, per poco, non si è arrivati agli insulti. Un'interrogazione presentata al sindaco dalla Lega Nord Piemont sulla presenza dei venditori abusivi extracomunitari ha provocato l'improvvisa conclusione della seduta di martedì.

Quando il consigliere Roberto Negri si accingeva ad illustrare il documento, i Verdi per primi si sono alzati, annunciando di abbandonare l'aula; lo hanno seguiti i democristiani e ancora gli esponenti del pds, di altri gruppi di maggioranza e della stessa giunta. Venuto il numero legale il sindaco Zani ha dichiarata chiusa la seduta.

Nel documento della discordia, che risale allo scorso dicembre, la Lega rileva le «proporzioni allarmanti» che sta assumendo sul territorio del Comune la presenza di venditori extracomunitari e «i seri danni economici che la loro azione arreca ai commercianti verbanesi e all'erario, per la quotidiana evasione fiscale». Date queste premesse si interroga la giunta «in merito ai provvedimenti che la polizia municipale, con le altre forze dell'ordine, ha intrapreso o intende intraprendere contro il reato».

La formulazione è apparsa ai più inaccettabile: «Su queste basi non era neppure possibile avviare un dibattito. L'abbandono dell'aula era l'unica risposta adeguata», ha dichiarato Tullio Bagnati (pds). «Era una reazione scontata, di fronte a un testo che esclude ogni ipotesi di solidarietà e privilegia una logica repressiva», ha aggiunto il collega Pietro Mazzola.

Gli animi si sono accesi, il dopo seduta è stato carico di tensione. Indignato Pietro Ricchi, della Lista Verde: «E' una vergogna ascoltare in un Consiglio comunale posizioni simile contenuto discriminatorio: si tratta di una vera e propria provocazione di stampo razzista e come tale intollerabile». Per il capogruppo dc, Claudio Zanotti, «l'interrogazione è mortificante. Offende la sensibilità che la città mostra verso gli extracomunitari e gli sforzi che l'amministrazione compie per migliorarne le condizioni». Ricordiamo che proprio in questi giorni la giunta sta definendo un accordo l'associazione «Non solo aiuto», che a Verbania si fa carico dei problemi degli immigrati.

E la Lega? Il capogruppo Negri ha controbattuto con altrettanto duri, lanciando accuse di comportamento incivile e antidemocratico: «Siamo allibiti. Volevamo affrontare una disamina approfondita della questione, ma ci è stato impedito». [s. r.]

CONCESSIONARIO DI ZONA:
YAMAHA Icomoto

GALLIATE - Via Ticino 120 - Tel. (0321) 862314 - Fax (0321) 861579

NOVARA
SALA CONGRESSI LA ROTONDA
Via B. Massimo D'Azeglio - Tel. (0321) 25.660
DALL'11 AL 20 MAGGIO 1991
PRESTIGIOSA ASTA di antiquariato e tappeti persiani, mobili, avori, dipinti antichi e moderni, icone, porcellane e curiosità d'antiquariato. Parte del ricavato sarà devoluto all'Istituto dei Tumori A.I. Stom (Milano). Tornate d'asta (inizio ore 21):
— GIOVEDI' 16-5
— VENERDI' 17-5
— SABATO 18-5
— LUNEDI' 20-5
Esposizione tutti i giorni; orario: 10-13 e 15-20.
Direttore d'asta Vittorio Benvenuti.
Organizzata da Piazza De Angeli, 3 MILANO - Tel. (02) 434.209
galleria gierre

Per la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 66.215
ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.730-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

IMMOBILIARE AGRICOLA S. GAUDENZIO ...
Villette a schiera - Bifamiliari - Unifamiliari da L. [illegible] e BORGOTICINO - pronta consegna - comodità autostrade per Milano - Volti Sempione.
4% - Mutuo agevolato Banca Popolare Intra fino a costo.
Prenotazioni senza anticipo per prossimi cantieri Borgomanero e Agrate Conturbia alle medesime condizioni.
Informazioni: per Novara e dintorni 0321/392.855.
Per altre zone 0322/969.474 0322/243.497 0337/236.512

studio casa
Gruppo Sociale Immobiliari
BORGOMANERO splendida posizione, casa indipendente, completamente ristrutturata, posta su 2 piani composta da: cucina, sala, 2 camere letto, bagno. Ampio cortile privato con giardino. Libera subito unica
BORGOMANERO in zona tranquilla, palazzina di n. 3 appartamenti così composta P.T.: 4 locali, più servizi; 1° P.: 2 vani, più servizi, più ampio terrazzo; 2° P.: 2 locali più servizi. Cantine, autorimessa. Possibile vendita frazionata. Ottimo investimento
BORGOMANERO: a 5 minuti dal centro, in prestigiosa residenza, proponiamo appartamenti e villette a schiera; finiture signorili. Consegna autunno '92. Progetti e capitolati presso ns. ufficio
BORGOMANERO
Corso , 165
845.946

studio casa
Gruppo Sociale Immobiliari
centro, libero, ottimamente ristrutturato, appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, tripli servizi, solaio.
OMEGNA, villetta indipendente con giardino: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ampio cantinato, garage.
S. MAURIZIO D'OPAGLIO: in palazzina, libero appartamento composto da: cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, box, orto. L. 35 milioni più mutuo prima casa.
LAGO D'ORTA collinare: centro paese, casa indipendente, panoramica, soleggiatissima di 7 ampi vani più cucina abitabile, bagno, cortile e giardino, rustico annesso di mq. 100 circa.
VERBANIA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

MUSICA CLASSICA

I «Preludi» di Mosso nati dalla memoria

DOMANI sera la sala Ferrero nel Teatro Comunale di Alessandria (per il ciclo di concerti organizzato dall'associazione musicale «Emma Maria Ferrari») ospiterà un evento che, nella vita musicale, si può considerare raro, specialissimo e carico di significati: la prima esecuzione di un grande ciclo di composizioni pianistiche, appena terminate.

Ne è autore Carlo Mosso, compositore piemontese nato nel 1931, che ha la cattedra al Conservatorio «A. Vivaldi» di Alessandria, mentre la responsabilità dell'esecuzione verrà affidata alla solida mano pianistica di Giorgio Vercillo. E' questi un giovane interprete che, oltre a sapersi muovere elegantemente nella splendida selva dell'Ottocento pianistico, ha compreso in pieno il valore e l'importanza della musica per pianoforte del Novecento, non soltanto dei capolavori, ma anche di quelle pagine che, ignorate dai concertisti di routine, riservano spesso sorprese stupefacenti, se appena si sappia alzare il velo di polvere che le ricopre. Vercillo ha così regalato ai suoi ascoltatori, in tempi abbastanza recenti, con alcuni dischi, l'emozione di scoprire, nei «Preludi autunnali» di Gian Francesco Malipiero e nei «Preludi» del torinese Luigi Perrachio (1883-1966), luoghi appartati di quella poetica del pianoforte, che una storia della musica non ancora completa attribuisce quasi esclusivamente ai grandi maestri del Romanticismo (tra i quali non figurerebbe nemmeno un italiano).

E' infatti opinione abbastanza diffusa che, nel Novecento, il pianoforte abbia perduto la sua anima e si sia trasformato in una sorta di congegno utilitaristico per fare musica, prezioso per compositori e direttori d'orchestra, che ne servono nelle letture e nelle prove, ma ormai esausto nella sua individualità quale mezzo per la creazione musicale.

L'idea di una vasta composizione ciclica per pianoforte non ha dunque avuto origine, per Carlo Mosso, in un'ansia di novità, ma nei ricorsi della memoria. L'ispirazione gli proviene - sebbene egli non si sia mai dedicato all'attività concertistica - da affetti pianistici che risalgono agli Anni Quaranta e Cinquanta.

Egli compone, tra il gennaio del 1990 e il marzo di quest'anno, i suoi «Preludi»: sono ventitré brani, quarantacinque minuti di musica, nati dalla memoria. Memoria che non ripete, che non mima, che non imita, ma che reinventa, ricostruisce, riplasma. Nella grande tradizione della musica pianistica - e, ancora più addietro, nei breviari degli antichi strumenti a tastiera - ci sono attimi «aperti»: strade che gli autori hanno lasciato intravedere, ma che non hanno imboccato, «luoghi» musicali che la fantasia del lettore-pianista può scorgere appena, senza che la pagina, nel suo obiettivo procedere, consenta di soffermarvisi.

Nel vuoto atemporale di queste occasioni non colte, Mosso trova gli stimoli emotivi e i profili intellettuali del suo incontro con il pianoforte: gli «oggetti musicali» che hanno forma prestabilita, che nascono da un attimo di ripensamento suscitato dalle pagine di Scarlatti, di Schubert, di Debussy o di de Falla, che rimangono sospesi in posizione auto-interrogativa, sono stati intitolati «Preludi», forse per connetterli ad una lunga e gloriosa tradizione e per riconoscere implicitamente l'influsso che su di essi hanno esercitato i «Preludi» di Chopin; ma si tratta, più propriamente, di «Postludi», di soluzioni quasi metalinguistiche escogitate da un maestro che, nella fondamentale adesione alle arcaiche modalità, rivela le sue ascendenze celtiche e, nella frammentazione cromatica dello spazio sonoro, la sua attenzione nei confronti delle secessioni musicali novecentesche, scegliendo uno strumento già glorificato fino all'estremo per evocar ombre e fantasmi.

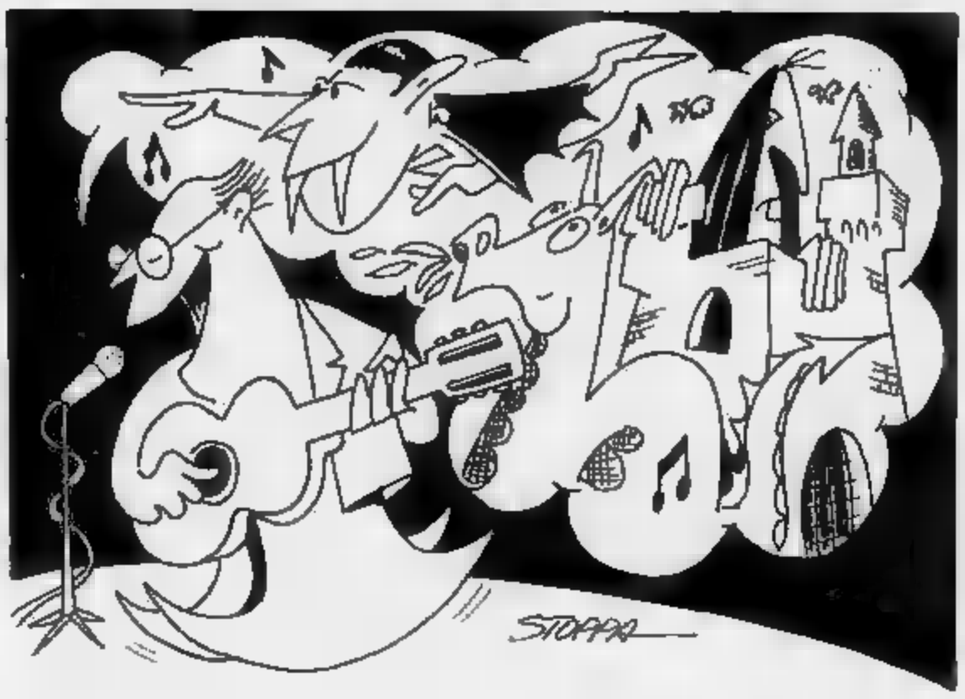
Il fatto che i brani del ciclo siano ventitré, e non ventiquattro, come nella canonizzata raccolta dei «Preludi» chopiniani e debussyani, è anch'esso da intendere come gesto allusivo e tendenziale, un'affermazione che non può più definirsi in rotonde certezze...

Angelo Gilardino

Tre serate per chi apprezza lo humour al club «Il Sottopasso» di Vercelli

Favole malvagie al cabaret

Domani Manlio Pagliero presenta le fiabe alla rovescia che lo hanno reso famoso in tv L'appuntamento è per le 21,30. Poi toccherà al torinese Alessandro Piron e Claudio Bisio



COME un'amicizia «di palletta» (spiaggia di Noli, Anni Settanta) può diventare il trampolino di lancio per un «Derby» o un «Capolinea» in miniatura.

I due ex bambini sono Claudio Bisio e Vittorio Manachino, che intorno ai trent'anni decidono di fare cabaret. In palcoscenico il primo (e fa fortuna); dietro le quinte, come organizzatore, il secondo, che è tra i soci fondatori dell'associazione vercellese «Sottopasso».

Una vecchia tipografia adattata con un pizzico di genio si trasforma in un club. E la periferia di Vercelli diventa tappa obbligata per cinefili, appassionati di teatro d'avanguardia, cultori ad oltranza di risiko e videogames. L'idea del cabaret non tarda ad arrivare e si rispolvera la vecchia e mai dimenticata amicizia.

Bisio promette: chiudo la tournée e arrivo. Ma non lasciatemi solo. Così il «Derby» in miniatura organizza una rassegna: tre giovani comici che stanno facendo strada saliranno in pedana in via Restano a partire da domani. L'appuntamento alle 21,30: almeno per gli esordi bando ai ritardatari.

Comincia Manlio Pagliero, fossanese, una carriera giocata tra lo «Zelig», olimpo del cabaret, e le telecamere di Canale 5. Comincia con la prosa e poi, per scommessa, si iscrive al «Buttafuori», per nuovi talenti della risata. L'operazione a rischio gli riesce, e vince.

Pochi mesi e Enrico Ottaviano scrive per lui «Favole e sangue», satira pungente su Cappuccetti Rossi tutt'altro che timidi e false Cenerentole. Fiabe alla rovescia, insomma, che strappano applausi a mezza Italia. Pagliero le presenterà anche a Vercelli, aiutato soltanto dalla sua aria accattivante e da una valigetta ventiquattr'ore da cui esce di tutto.

Perché «Favole e sangue»? «Ma perché le favole riescono ad essere più crude di un horror di Dario Argento: chi ha detto che i sette nani erano un esempio di bontà? Meglio lupi e matrigne in cerca di mele da avvelenare», dice l'artista. I fratelli Grimm perdoneranno qualche risvolto piccante ma, sa, il comico è nato per dissacrare. Con stile.

Sabato 25 maggio sarà invece in scena Alessandro Piron, trentenne, torinese, dichiarato sostenitore del teorema per cui i vampiri di Cuneo si sono impiegati al ministero delle Finanze». Battuta scontata? No, perché i vampiri hanno ruoli e «status» diversi, che suscitano considerazioni alquanto stravaganti.

Ma a «Sottopasso» Piron, che ha una formazione teatrale di tutto rispetto basata sulla ricerca mimica e sulla gestualità, racconterà anche della «catarsi da calcio», vista con l'occhio disincantato del non-sportivo, del non-frequentatore di stadi e di bar. Del «terzo incomodo» che, guardando il mondo, dice (ed è questo il titolo dello spettacolo): «Ma pensa un po'».

Infine, il 31 maggio, arriverà Claudio Bisio. Ha abbandonato lo «Zanzibar» televisivo, ma ha ancora al fianco, nelle vesti di regista, quel Gigio Alberti che nella situation-comedy di Italia 1 era il lacero pachistano Aziz.

Per gli amici di «Sottopasso» ha pensato a un recital costruito sui filone de «il meglio di», cioè le hits di «Guglielmo» e di «Aspettando Godo», i suoi due ultimi spettacoli.

Come anticipare i dilemmi sugli orsi di Walt Disney: ma Qui, Quo e Qua sono nipoti di Paperino e figli di chi? E Nonna Papera, che è una papera (lo dice il nome, non scappa), a che titolo dà da mangiare alle galline? Un'intera generazione di divoratori di Topolino si interroga.

Su «Guglielmo», invece, non si deve scherzare e vanvera. Prima o poi bisognava dedicare una canzone alla dimenticata signorina Guglielmo. Basta, dice Bisio, a tutte le raffinate Anne, Laure, Margherite. E poi gorgheggia, sornione, facendo finta di riposcare un vecchio diario di ragazzino milanese, zeppo di poesie.

Un racconto d'amore («la storia più bella della mia vita (ho avuta con me stesso)» di un monologo alla Gaber, con tanto di angoscia esistenziale da studente. E d'altra parte Claudio Bisio - attore del Teatro dell'Elfo, macchiettista preferito di Salvatores che l'ha voluto in «Kamikazen», «Turnè» e «Mediterraneo» - sulla scena d'identità sfoggia ancora un divertito «professione studente».

Il recital allora gioca sull'autobiografia? Largo ai critici, agli amici e ai censori. Sta a loro decidere, dopo aver visto lo spettacolo. Per l'appuntamento vercellese è meglio prenotarsi: «Sottopasso» non ha la platea di un teatro. Posti limitati e «doc». Per tre recite il prezzo dell'abbonamento è contenuto: ventimila lire per l'intera rassegna.

Martini

LE SERATE IN PIEMONTE, LOMBARDIA, A MILANO

«Gli fuggiti»

Va in scena questa sera alle 21, al Cabaret Voltaire in via Cavour 9, lo spettacolo «Come foresta di torri dentro un cielo vuoto (Gli dei fuggiti)» dall'opera poetica di Friedrich Hölderlin. Progetto, drammaturgia, composizione e interpretazione sono di Valter Malosti; l'allestimento, le immagini e la scultura di scena sono di Lucio Diana. Le musiche sono eseguite da Marco Bruno.

Il «Sestetto Dixieland»

Questa sera alle 21, al cinema teatro Belvedere, si esibisce il «Settetto Dixieland». Alcuni componenti: Franco Corvini alla tromba, Gianni Dosio al sax tenore, Pinuccio Barresi alla chitarra, Jack Miglietti alla batteria.

VERBANIA

«Juke-box night»

Appuntamento al dancing «Kursaal» (via Vittorio Veneto 3) con la «juke-box night». Questa notte si ballerà con i pezzi scelti dallo stesso pubblico presente in sala.

Cà Bianca, «Spettacolissimo»

E' «Spettacolissimo» in programma stasera e domani alla «Cà Bianca» (via Lodovico il Moro 117). Musica italiana con le canzoni di Alessandra, lo show dance di Cristiana Vimercati, Melania Molfesi, Rossana Battoli e i giochi di prestigio del mago Alvin. S'inizia alle 22,30.

GARLASCO

Alle Rotonde i deejay di 105

«105 Revival» è il conduttore della nottata alla discoteca «Le Rotonde». Con alcuni deejay dell'ormai noto network radiofonico milanese, quali Federico l'olandese volante, Alex Peroni e Gianni Manuel Tovo, balleranno i più famosi successi «dance» degli Anni Ottanta. La musica da loro mixata proposta dalle

«Dog Fashion Show»

E' «Dog Fashion Show» il della nottata all'Openhouse (via Carducci 25). Sfileranno...in passerella tutte le razze pregiate di cani.

MILANO

Pop italiano a «M»

Pop italiano scena stasera sul palcoscenico di «Mestiere Musica» (via Comune Antico 17). Si

esibisce il gruppo «Le Fanatiche». La band composta dalla cantante Mascia Spinella, dal chitarrista Maurizio Maiorano, dal tastierista Luca Della Torre e da Paolo Paviani sax.

MILANO

«Magia», i Kronos

Concerto dei Kronos al «Magia Music Meeting (via Salutati 2). Si tratta un gruppo che propone un coinvolgente «rockshow», con pezzi dei Beatles, Jimi Hendrix, Eric Clapton, Police, ed altri «big».

VEDANO OLONA

Un cabarettista milanese

Serata con il cabaret all'«Arlecchino» di Vedano Olona (via Roma 5). Si esibiranno i «Fichi d'India», un gruppo demenziale di Varese. L'appuntamento è per le 22,30.

SOMMO

Boschetto, musica italiana

E' la musica italiana protagonista della serata al «Boschetto Più» di Sommo (via Boschetto 8). scena un cantante chitarrista: Carlo di Rapallo.

Scimmie, jazz...d'autore

Sarà il «Jazz Accademy» Beppe Aliprandi ad animare la allo «Scimmie» di via Sforza 49. repertorio, ricavato da una rigorosa e coerente selezione del bop più moderno, composto da pezzi originali e brani Mingus, Monk, Griffin.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Americano rosso** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
a 400 c. Giulio Cesare 67	**Brian di N** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 15; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Quintino 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin I via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin II via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Nelle fauci del serpente** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria via Garibaldi 9	**Il degli innocenti** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza S.	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Aquila nera** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**A letto con il n** Ap.: 20,20; film 20,35; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le età di Luiù** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V.M. 18
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Il portaborse** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45
Ideal corso Beccaria 4	**Suore in fuga** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput c. Re Umberto 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux via S. Federico	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Luiù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V.M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Aquila nera** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon via Venaria 8	**A letto con il nemico** Or.: 20,20; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Bix** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**José Carreras** Ore 21,15. Vendita biglietti tel. 88.15.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Concerti Flanagan** Prishepenko-Vinogradova. Biglietti tel. 88.15.241/242.
Alfa Teatro p. Casalborgone 16/1	**La Cenerentola** Stasera ore 21. Di G. Rossini. Marionette
Alfieri p. Solferino 4	**S. Francesco e Jacopone...** Ore 15,30. Biglietti tutti i giorni 9/13 - 15/19.
Carignano p. Carignano 6	**L'uomo difficile** Ore 20,30. Di Hofmannsthal. Regia di L. Ronconi.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Si bella luna** Oggi ore 10 e ore 21. Per la Rassegna Scuole di Teatro 91
Erba c. Moncalieri 241	**Concerti di** Oggi ore 21.

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

20 — **Le trattorie dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**, continuazione
- **Cinquestelle**, rubrica
0,50 **Tg 4**

Videogruppo

Campane a festa,
22,30
23,45 **Videonotizie**
24 — **Franco e Ciccio superstar**, film

Telecity

20,30 **Una vacanza del cactus**, film
Colpo grosso, quiz
23,10 **Catch**, sport
23,40 **Anno 2118 progetto x**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz

Erreuno Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,40 **TG sera HCA**
23 — **sport**
23,55 **notte**

Quinta

19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **La regina**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **All'inferno ritorno**, film

Primantenna Supersix

19 — **Tgo special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**, comedy
21,45 **Catch catch**

G.R.P.

Sanford & Son, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il perduto**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario (r)
24 — **Speciale Salone**
24,15 **Giornale Piemonte**, rubrica

Canavese Videobiella

— **la strega**, cartoni
18,30 **Tg**
20 — **Viviana**,
21 — **Tutti defunti tranne i morti**, film
22,45 **Climi**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
La vita di Robert Kennedy
21,30 **Filodiretto: «Tastiamo il polso allo sport piemontese»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Pubblicità pubblica**

7 Piemonte

22 — **Notes**, s..
22,30 **Con lui cavalca la morte**, film
0,30 **Ruota in pista**, rubrica

Videonovara

19,55 **Spazio giovani. Il tuttomusica**
20,30 **Videonovara in diretta**, attualità
22,30
23 — **Spazio giovani. Il tuttomusica**

Vco

19,30 **Vco notizie. Azzurra sport**
20 — **Pescare è bello**, notiziario
20,30 **Black & White...**
22,30 **Vco notizie. Azzurra sport**
23 — **Italia a Cinquestelle**
23,30 **Notte senza fine**, film

Altitalia Tv

19,15 **News edizione serale**
20 — **Diary motori**, rubrica
20,30 **Quiz**, spettacolo
21 — **Segretissimo**, rubrica
22 — **News edizione notte**
22,30 **Acasatua**, contenitore serale
0,30 **Sguardi dal**
1 — **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni programmi causati dalla tempestive comunicazioni emittenti.**

Oleggio, questa sera s'inaugura una rassegna dedicata alle compagnie amatoriali

Sei proposte dal cabaret alla danza

Al teatro comunale arrivano gli allievi del corso novarese di introduzione alle tecniche dell'attore
Sarà rappresentato lo spettacolo «P.I.Q., piccole incomprensioni quotidiane». L'ingresso è gratuito

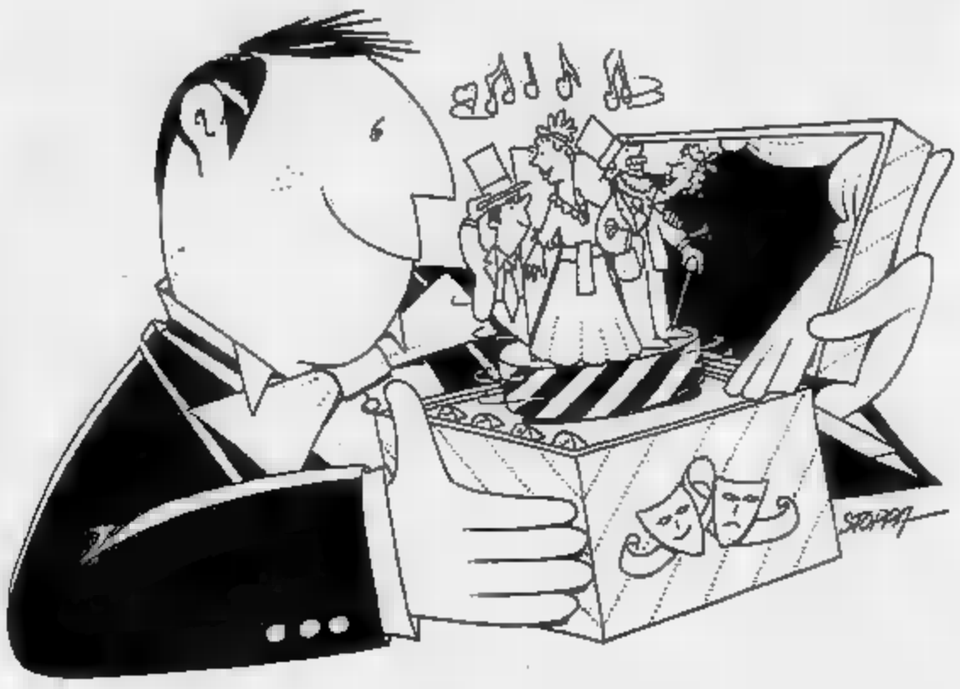
NOSTRO SERVIZIO

«Amore per il teatro, teatro per amore»: è stata scelta una dichiarazione in piena regola, per inaugurare la mini-stagione oleggese di cabaret, prosa e danza. Lo slogan definisce il legame tra spettatori e attori, il [illegible] che [illegible] quando gli uni e gli altri si scambiano i ruoli, quando il professionista cede il palcoscenico al dilettante. Questa sera, dalle 21, al teatro Comunale si alzerà il sipario sulla nuova rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura.

Per «La Piccola Stagione» saranno di scena, in sei appuntamenti, compagnie di recitazione, scuole di danza e gruppi di sperimentazione teatrale. I cast sono tutti composti da novaresi.

La «prima» vedrà sul palcoscenico gli allievi del laboratorio di introduzione alle tecniche dell'attore, promosso da Altamira e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Novara. Il corso tiene da due anni all'istituto Brera.

Sarà rappresentato «P.I.Q. - Piccole incomprensioni quotidiane». La regia è di Gianni Dal Bello, che fa anche parte del «La Veja Masca». Lo spettacolo è costituito da sette quadri ed è centrato sulla difficoltà di comunicazione e sulle incomprensioni minime e cosmiche della vita di oggi.



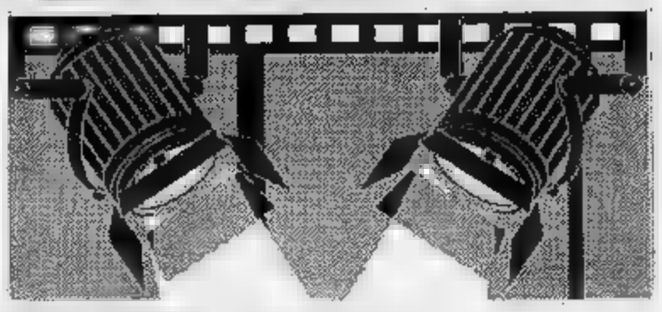
«P.I.Q.» è il primo lavoro del gruppo di recitazione. E' già stato proposto a Novara, al Faraggiana, nei quartieri, e in diversi centri del Basso Novarese. Dal prossimo anno è intenzione dei giovani [illegible]ri dar vita ad un laboratorio stabile e lavorare tutto l'anno per produzioni di prosa. C'è un progetto ardito ma non irrealizzabile che gli appassionati di teatro amatoriale stanno coltivando: un circuito vero e proprio per le compagnie amatoriali della provincia. La mini-stagione oleggese sembra voler mettere il seme per questo disegno. Dopo la comicità un poco amara di «P.I.Q.» il maggio sarà la volta della danza con il corpo di ballo della scuola oleggese diretta da Gabriella Bisio. [illegible] sarà l'unico spettacolo a pagamento; l'incasso verrà devoluto in beneficenza. Giovedì 6 giugno torna «La Bottega dei ragazzi», coordinata da Aquilino Salvadore, insegnante alle scuole medie di Oleggio e animatore del gruppo composto da ragazzi e ragazze della città. Il titolo dello spettacolo è «Mamma mammazza, Dracula's [illegible]

L'11 giugno saranno gli studenti delle classi a tempo prolungato delle medie «Verjus» a cimentarsi in «Chanson», [illegible] di musica, canto e recitazione diretto da Elena Ferrara, Aquilino Salvadore, Corinna Castriota Scanderberg, Mauro Colli Vignarelli ed Emiliana Mongiat. «Jesus Christ Superstar», la riedizione del recital di Tim Rice curata dal gruppo «La goccia» di Novara, andrà in scena il 15 giugno. La «Piccola Stagione» si chiuderà il 27 giugno con «L'arco» di Achille Campanile nell'interpretazione de «La corte dei miracoli», compagnia di Varallo Pombia diretta da Maria Teresa Morasi e Maura Parecchini.

«L'obiettivo della mini-rassegna - dice Rita Mattachini, assessore comunale alla Cultura - è di dare spazio alle compagnie locali e offrire l'opportunità di misurarsi con il pubblico, come succede già ad Omegna e a Domodossola. E' necessario precisare che questo cartellone non vuole essere una "coda" minore alla stagione ufficiale. Sono due momenti artistici diversi di un unico percorso. Meritano identica attenzione».

Paola Arbela

STASERA AL CINEMA



Eldorado
Tel. 24.156
Orario: 20,10/22
Lire 9000/6000

Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Faraggiana
Tel. 27.675
Orario: 20/22,15
Lire 9000/6000
Mar. fer. lire 7000/5000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente de[illegible] si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Vittoria
Tel. 23.395
Orario: 20/22
Lire 9000/6000
Mer. fer. lire 7000/5000

Nella tana del serpente
di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, [illegible]. Hemmer (Usa '90) — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

Vip
[illegible] 25.668
Orario: 20,25/22,15
Lire [illegible]
Mer. fer. lire 7000/5000

Pazzi a Beverly Hills

Araldo
Tel. 474.625
Orario: 20,20/22,15
Lire 8000/5000
Lun. fer. lire 8000/4000

Allucinazione perversa
di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti [illegible] visioni. [illegible] sono davvero [illegible] N. V. 1h 46' **Horror**

S. Cuore
Tel. 455.484
Orario: 20/22,15
Lire 7000/5000

Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Gi[illegible] Incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

S. Andrea
OGGI [illegible]

San Carlo
Tel. 45.534
Orario: 20/22
Lire 5000/3000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Vandoni
OGGI RIPOSO

Moderno
Tel. 82.151
Orario: 20/22
Lire 8000/6000

[illegible]
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la [illegible] una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido [illegible] artista impulsivo. [illegible] 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Nuovo
Tel. 61.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 9000/6000

Le [illegible] di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù [illegible] primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible]

Piccolo
Tel. 51.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 8000

Rischio totale
di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h [illegible]

Ballardini
Orario: 20,45
Lire 4000

Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa [illegible]) — Un mercenario carrotto ma simpatico e un novellino idealista sono [illegible] piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corso
OGGI RIPOSO

Cine 1
MULTISALA
Tel. 42.046
Lire 8000/4000

Sala 1: riposo
Sala 2: riposo

Italia
RIPOSO

[illegible]
Tel. 31.183
Orario: 21

Spettacolo teatrale: «Pip»

Ci[illegible] Sociale
[illegible] 31
Cinetorium. Orario: 21
Lire [illegible]

Nato il 4 luglio
di O. Stone, con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia hanno cambiato per [illegible]. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

Oratorio
OGGI RIPOSO

Vittoria
RIPOSO

Apollo
Tel. [illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/4000

Green C[illegible]
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americ[illegible]35 si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, [illegible] la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Tel. 43.043
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Giov. fer. lire 5000

Cartoline Ge[illegible]
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '[illegible] — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva [illegible] musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Vip
Tel. 41.152
Orario: 21
Lire 8000/5000
Mar. fer. lire 5000

Spettacolo musicale

Sociale (Intra)
Tel. 44.225
Orario: 20,30/22,30
[illegible]

Pazzi a Beverly Hills

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Orario: 20/22,15
Lire 8000-7000
[illegible] 5000-4000

Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] **Erotico**

NOTTE DISTANTE

A cura di Marco Piatti

[illegible]

La notte traspare

S'inaugura stasera la stagione «open» del «Gattopardo» (via Case Sparse) a Novara. Da que[illegible] notte e fino a settembre si ballerà sotto le stelle. Senza dubbio è decisione dei gestori è quantomai coraggiosa, a giudicare dai rigori di un maggio affatto caldo, ma il «Gatto» ha conquistato il record di essere una delle prime, [illegible] la prima, discoteca del Novarese ad uscire all'aperto.

«La notte traspare» (come l'originale trasparente biglietto d'invito) è il tema della serata.

[illegible]

Ritmi sudamericani

Nuova serata dedicata alla musica sudamericana all'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro, 22). Di scena il «Pompilio Group» del chitarrista Renato Pompilio. S'inizia alle 22,30.

KURSAAL

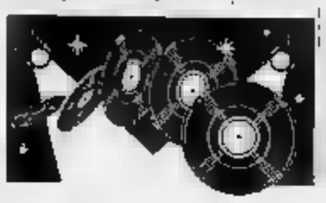
La juke-box night

Appuntamento al dancing «Kursaal» di Verbania (via Vittorio Veneto con la «juke-box night». Questa notte si ballerà con i pezzi scelti dallo stesso pubblico presente in sala.

DISCOVERY

Sabato «The Enigma»

Dopo i Londonbeat, si prospetta un nuovo appuntamento da non perdere per i «discotecomani» più convinti al «Discovery» di Casalino. Nel locale alla periferia di Novara, sabato, dalle 23,30 si esibiranno i «The Enigma». I biglietti saranno in vendita alla cassa del Discovery, al prezzo di 20 mila lire.



JAZZ PUB

Musica italiana

Ancora musica «live» al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» di Aizate di Momo (via Maestra 1). Stasera, nel caratteristico locale alzatese, prenderà il via dalle 22,30, una ricca selezione di pezzi italiani e [illegible]ieri con un duo composto da Flavio e Rossella.

[illegible]

Effetto moda

Questa sera alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio si svolgerà una nottata denominata «Effetto Moda». In sala sfileranno alcune modelle che indosseranno abiti sportivi e classici, con colonna sonora «in tema». S'inizia alle 23.

BAMBU'

Angelo Cutaia & C.

Musica italiana questa sera al «Bambù» di Trecate (statale Novara-Milano). Di scena un gruppo di artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Bagatella (piano), Roberto Pastori (basso), Pietro Pizzi (batteria), ed Angelo Cutaia (voce). L'esibizione s'inizierà alle 22,30.

[illegible]

Grigliate e revival

In occasione della fiera di Arona, il dancing Disco Zof (via Baracca 18) organizzerà serate con grigliate all'aperto e musica [illegible] vivo. Per gli standisti ed il semplice pubblico, una simpatica occasione per concludere la giornata facendo quattro salti e consumando uno spuntino. La discoteca sul lungolago aronese è aperta tutti i giorni, tranne il martedì, ed ogni lunedì si balla con la musica revival Anni Settanta. Il bar è possibile assaggiare i ghiotti stuzzichini a base di salumi e formaggi.

GLI APPUNTAMENTI

ARONA
Psicologia e comunicazione

Le lezioni dell'Unitré proseguono oggi con un incontro con la professoressa Rosanna Della Corte, che parlerà di psicologia della comunicazione. L'appuntamento è alle 16 nell'aula del liceo classico.

[illegible]
Hofer e Tamagni

Stasera o domani, alla birreria «La Cantinaccia», il duo Hofer e Tamagni propone dalle 22.30 i cover dei successi internazionali. Nella sala ristorante, piatti curiosi e [illegible] dalla fantasia di Leo.

BORGOMANERO
Conferenza a [illegible] Marazza

Il ciclo di conferenze che si tengono a [illegible] e villa Marazza proseguono sabato con la pre[illegible] di padre Corrado Trabucchi del Monte Mesma che parlerà di «La [illegible] come casa dell'uomo nella visione cristiana e francescana». Il dibattito inizia alle 18.

NOVARA
Concerto alla Sala Borsa

Ultimo incontro con la stagione concertistica degli «Amici della musica»: questa sera si esibiranno Franco Gulli, violinista, e Enrica Cavallo, pianista. Il programma prevede la sonata Kv 378 di Mozart, l'opera 108 di Brahms e la sonata di Franck. Il duo, che risiede in America, dove svolge attività didattica e concertistica, è in Italia per una tournée. Il concerto inizia alle [illegible] nel salone congressi di palazzo Borsa. Il biglietto [illegible] 7 mila lire, ridotto cinquemila.

[illegible]
In gita con la Pro Loco

La Pro Loco organizza per domenica 26 maggio una gita a Mantova, con visita al palazzo ducale ed ai monumenti principali della città.

Il prezzo, incluso il pranzo al ristorante, è di 65 mila lire. Per prenotazioni telefonare ai numeri 0323/503.205 e 551.725.

[illegible]
Nuovo centro anziani

Sono aperte in parrocchie le prenotazioni per il pranzo che si terrà domenica in occasione dell'inaugurazione del nuovo centro incontro anziani. Il programma della giornata prevede alle 11 il ritrovo in municipio per unincontro con l'amministrazione comunale. Seguiranno il pranzo sociale e, nel pomeriggio, musica e balli.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **La bisbetica [illegible]** Musica di K. H. Stolze da D. Scarlatti. Dir.: E. Florio. Ore 20. Turno D.

ARIBERTO via D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. **Septembor** di E. [illegible]. Regia di Massimiliano Troiani. Ore 21.

CARCANO corso di Porta Romana 63. **Aspettando Godot** di S. Beckett con G. Gaber e E. Jannacci. Ore 21.

[illegible]AK via Sangallo 33. Paolo Cevoli in **Peimire Cangini** ed Enzo Jacchetti in **Troppa Salute**. Ore 21,30.

DELLA [illegible] via Ogilo 18. Riposo.

DELLE ERBE via Mercato 3. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. [illegible] **del banco [illegible] pegni** di M. Santanelli. Regia di M. Lucchesi. Ore 21.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Oggi è il mio compleanno** di T. Kantor con il Teatro Cricot 2. Ore [illegible].

GRECO piazza Greco 2. **Sacro [illegible]** ero di Paolo Pagliani. Regia di Massimo Sarti Amadè. Ore 21.

LITTA corso Magenta 24. **Fuoriserie 91** con G. Gnocchi, D. Trambusti, C. Torta, P. Lanzetta. Ore 21, festivi ore 16,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind con Milva, L. Pistilli, C. Galli. Regia di M. Missiroli. ore 21.

NAZIONALE piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT OFF via Dupré 4. **Memorandum** di Vaclav Havel. Regia di Maurizio Schmidt. Ore 20,30.

P[illegible] COMMENDA via P. Raggio 5. **Woyzek** di Georg Buchner. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **En attendant Godot** di S. Beckett. Regia di J. Jovannoau. Ore 20,30.

[illegible] c. Porta Romana 124. **Peggio che andar di [illegible]**. Ore 20,45, festivi 16,30.

[illegible] FONTANA [illegible]. Daniela Finzi Pasca. Ore 21.

[illegible] CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film di Doris Day** di Mino Setlel con Marisa Mantovani. Ore [illegible].

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO via Rivoli 6. **Faust. Frammenti** Parte seconda di Goethe. Ore 20,30, festivi 16.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio [illegible]**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Bella, bionde... e dice sempre sì.** Commedia N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il tè nel [illegible]** (v.o sottotitolata). N.V. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

A[illegible] gall. del Corso. **[illegible] Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].

[illegible]. San Pietro all'Orto. **Rist musicale.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] c.so V. Emanuele 11. **Aerobic.** [illegible]. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Conflitto di classe** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito [illegible] parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO [illegible] v.le M. Nero 84. **[illegible] mani [illegible] forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

CORSO gall. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. [illegible]: 16; 18,55; 16,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. [illegible]. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ECELSIOR gall. del Corso. **Italia [illegible] lupi.** Avventura. [illegible]. [illegible]: 14,45; 16,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Italia coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 16,30; 22.

[illegible] v. Manzoni 40. **Brian di Nazareth.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM s. V. [illegible] 24. **[illegible] [illegible] verità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v.le Piave 24. **La età di Lulù.** [illegible]. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storie di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **[illegible] la fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Mediterraneo.** Commedia. N.[illegible]: [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Vittore volare.** Commedia. N.V. [illegible]: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON [illegible] 7 v. S. Radegonda 8. **La [illegible]** Horror. V.M. 14. [illegible]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Nikita.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zuglio 50. **X Festival internazionale del Jazz: Gerry Mulligan [illegible].** Ore 21.

PASQUIROLO c. V. Emanuele [illegible]. **[illegible] dalee.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; [illegible]40; 20,30; 22,30.

[illegible] v.le Abruzzi 28. **Incontri cinematografici.** Ingresso [illegible].

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery [illegible] morire.** Thriller. V.M. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Americano rosso.** Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **Storie di amori e infedeltà.** N.V. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La casa Russia.** Thriller. N.V. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Paprika.** Erotico. V.M. [illegible]: 15, 16,10; 20,20; 22,30.

Sabato a Verbania il «mondiale» Van Horn-Holmes

La grande boxe

Molta curiosità per vedere all'opera l'avversario di Rosi
Nel sottoclou Michele La Fratta [illegible] caccia del tricolore

VERBANIA
[illegible] SERVIZIO

Darin Van Horn, sfidante nell'incontro per il titolo mondiale dei supermedi Ibf, è già a Verbania da tempo e si sta allenando nella palestra della «Pugilistica Verbania» di via Albertazzi. [illegible] campione in carica, Lindie Holmes, è arrivato invece solo da qualche giorno. Anche a lui [illegible] stata [illegible] a disposizione la palestra della società verbanese, [illegible] «abbonata» ad ospitare pugili in preparazione a match mondiali.

«Attua [illegible] tipo di tattica che preferisco, affronta l'avversario a viso aperto», [illegible] detto Van Horn del campione, l'altra [illegible] alla conferenza stampa di presentazione al «Sassin». Di tutt'altro tipo, invece, la boxe di Gianfranco Rosi, che ha strappato allo stesso Van Horn il titolo dei medi junior: «Non sta mai fermo, cambia di continuo posizione, ti disorienta, non sai [illegible] da che parte ti viene incontro».

Volto pulito, senza traccia dei 50 incontri disputati (45 dei quali vinti), un titolo mondiale già in archivio in una categoria inferiore (quello poi strappatogli [illegible] Rosi), Darrin Van Horn è molto lontano dal prototipo di boxeur «made in Usa» cui [illegible] abituati. L'han[illegible] definito «pugile-miraggio» e soprannominato ironicamente «boy-scholl» per la sua qualifica di studente universitario. Gentile e garbato, bel ragazzo in grado di piacere [illegible] pubblico femminile, detto anche la «speranza bianca» per il colore della pelle, Van Horn potrebbe apparire p[illegible] convincente rispetto al campione, Lindie Holmes, professionista dal '79, 43 vittorie su 49 incontri disputati.

Il pugile statunitense Darrin Van Horn è sicuro di riconquistare il mondiale

Eppure i suoi pugni fanno male, la [illegible] boxe ha prodotto 39 vittorie consecutive, culminate nella conquista del titolo dei medi junior strappato a Robert Hines, [illegible] pugile di valore assoluto. Dalla [illegible] Van Horn ha l'età, [illegible] presumibile maggiore freschezza da far valere nelle 12 riprese in cui è articolato l'incontro, una carriera discretamente lunga (sei anni) e [illegible] altrettanto discreto curriculum internazionale.

Fra gli incontri di contorno, quello del giovane idolo locale, il superpiuma Michele La Fratta, [illegible] anni, all'inseguimento dal titolo italiano di categoria.

«Verbania Service» e la «Sport Management Group» sono al lavoro per definire gli ultimi dettagli operativi.

«Verbania è un puro investimento - ha spiegato Gianni Filippini, della "Sport Management group" -, un esperimento-pilota che, [illegible] come crediamo darà risultati positivi, lancerà la città nel circuito della grande boxe professionistica». Con l'arrivo [illegible] Van Horn si è iniziato il conto alla rovescia in vista [illegible] sabato 18.

Mauro Rampinini

Prestigiosa affermazione del pilota di Borgomanero in terra siciliana

Targa Florio a Longhi

Prima un solo [illegible] era riuscito [illegible] conquistare quella vittoria: Achille Varzi
Per «Pierino il terribile» si aprono grandi prospettive nell'automobilismo nazionale

BORGOMANERO
NOSTRO SERVIZIO

Arrossisce quando gli fanno i complimenti, cercando sempre [illegible] minimizzare la portata [illegible] sue vittorie. Ma adesso che ha vinto anche la Targa Florio, la più antica e più prestigiosa corsa automobilistica [illegible] strada del mondo, [illegible] può fare a meno [illegible] sottomettersi al rito delle interviste, degli autografi cercando di nascondere quella timidezza che è frutto della sua semplicità [illegible] modestia. D'altronde vincere la Targa Florio [illegible] un'impresa che prima d'ora [illegible] riuscita soltanto ad un altro novarese: Achille Varzi. Scusate [illegible] paragone.

Anche se adesso per Pierino Longhi, non più «Pierino [illegible] terribile», i paragoni si sprecano. Guai a chiamarlo astro nascente del rallismo italiano. Tabaton, patron della scuderia Grifone, un'emanazione diretta della scuderia Lancia ufficiale, potrebbe anche arrabbiarsi. Per Luigi Tabaton Piero Longhi è ormai la più bella realtà che lo sport automobilistico italiano poteva pro[illegible] Provare per credere. Chiedendo ad un certo Cesare Fiorio, direttore sportivo [illegible] Ferrari, e grande [illegible] dei programmi sportivi [illegible]. Ha tanta stima del Piero di Borgomanero che [illegible] ha mai mancato di fargli pervenire, dopo ogni vittoria, una bella lettera di complimenti. A Fiorio va anche il merito [illegible] aver dato al campioncino [illegible] anche [illegible] serie [illegible] «dritte» che lo hanno indirizzato sulla strada giusta. «Due anni [illegible] ero veramente demoralizzato, pensavo addirittura di smettere - ricorda oggi Piero Longhi - [illegible] fu Cesare Fiorio ad incoraggiarmi, facendomi partecipare al campionato Uno Turbo che poi mi vide [illegible] tore». La carriera di questo ragazzino borgomanerese, ha venticinque anni, sembra quasi una favola. Ha debuttato nel 1985 guidando [illegible] Opel Kadett. Fu [illegible] al ritiro, tradito dalla foga e [illegible] voglia di [illegible] davanti ad altri che avevano macchine [illegible] molti cavalli più della sua. Si rifarà due anni più tardi vincendo il campionato di prima [illegible] con la Renault R.5 Turbo, preparata da Bruno Vicario, il meccanico amico fraterno che [illegible] segue ancora oggi. Poi la vittoria, senza discussione, nel Trofeo Fiat Uno che lo ha proiettato nell'olimpo delle corse automobilistiche italiane facendogli guadagnare anche [illegible] guida della scuderia Grifone. Ed oggi essere il portacolori di un team che va per la maggiore non lo spaventa. Quest'anno ha vinto due gare, oltre alla Targa Florio anche il rally della Val d'Aosta, ed è giunto secondo [illegible] Ciocco. Risultati che gli hanno permesso di incamerare ben 200 punti, 60 in più rispetto al cuneese Della.

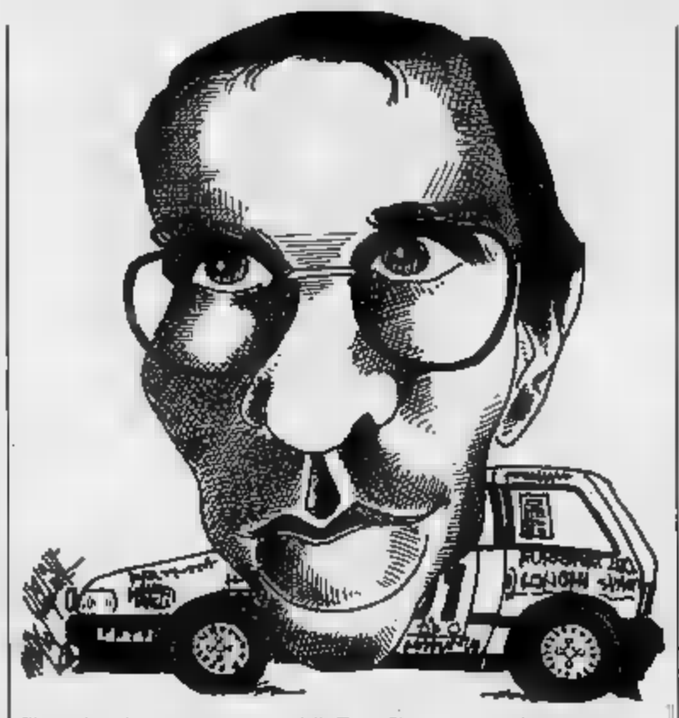
Rimangono da disputare ancora quattro prove: i rally del Salento, Lanterna, Limone [illegible] Appennino Reggiano. Per vincere il campionato italiano [illegible] rally [illegible] Longhi basta una vittoria ed un piazzamento. Conoscendolo però c'è da supporre che andrà alla ricerca di quattro vittorie in altrettante gare. Non è da lui correre per il secondo posto, dice chi lo conosce bene. E' il Senna dei rally italiani. E del brasiliano ha, oltre alla [illegible] di vittorie, [illegible] grinta [illegible] guida che [illegible] uni[illegible] [illegible] uno stile pulito e spettacolare. E' tutta qui la differenza tra un buon pilota ed un fuoriclasse. Manovra il volante con la stessa agilità di un trapezista e salta da [illegible] curva all'altra [illegible] [illegible] funambolo. Ricorda il grande Toi[illegible]. Adesso, dicono [illegible] [illegible] derio Grifone, è maturato, non [illegible] più appunto Pierino la peste.

Non commette errori. «Ho imparato che per andare forte qualche volta bisogna usare anche [illegible] freno - dice il nostro campione ridendo -; l'importante è non farlo troppo spesso». Altrimenti i tifosi non si divertirebbero. [illegible] Longhi oggi i suoi fans non può permettersi di deluderli: [illegible] [illegible] dappertutto, dalle Alpi alla Sicilia. Anche per loro, per i loro applausi, punta alla conquista dell'Europa. Quasi certamente [illegible] scuderia Grifone deciderà di affidargli la Lancia Delta Integrale anche in occasione di alcune corse valide per il campionato europeo e per il Mondiale rally.

Dopo la sfortunata prestazione [illegible] Montecarlo dello scorso anno, quando, pur correndo con la Fiat Uno Turbo, fu costretto al ritiro per noie meccaniche, ha tutta [illegible] voglia di prendersi [illegible] rivincita.

E niente di più bello se ciò [illegible] venisse anche quest'anno. Tanto per cominciare gli organizzatori di alcuni rally, quali il Costa Smeralda, gli hanno chiesto di fare l'apripista; un omaggio che di solito si concede soltanto ai grandi campioni del passato. [illegible] coloro che hanno un grande avvenire.

Vincenzo Amato



Pierino Longhi, recente vincitore della Targa Florio, visto da Ghiglione

DISCOTECA
GIARDINO [illegible]
TUTTE LE SERE SI BALLA
CON LA MUSICA DAL VIVO DI
FRED e QUINQUI
tel. 0322/47.354 (chiuso lunedì)

[illegible] SERVIZI UNITREND
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
- [illegible] anche [illegible] bollettini
  Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
  L. 15.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
  L. 20.000.000 RATA L. 482.000 AL MESE
  L. 30.000.000 RATA L. [illegible] AL MESE
- [illegible] per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- [illegible]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [illegible]
Tel. 0322/77.894 - [illegible]

EX PIRAINHA
DISCOVERY
ORFENGO D[illegible]O (NO) - TEL. 0321/879101/108
[illegible] Liscio con
RIKI RENNA
SABATO 18 MAGGIO: concerto con
GLI [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio II, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.002 - 41.760.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 18% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende - Negozi

VENDESI attività commerciale bar ristorante pizzeria in centro Sesto Calende. Tel. 0331 971.203 ore 15-18.
VENDO studi dentistici arredi in provincia di Vercelli e Novara. Attrezzature più avveniristo documentabile. Prezzo da concordare. Tel. 0331/200.595.

6 Domande lavoro

DISEGNATORE meccanico pluriennale esperienza elettrodomestici-rubinetteria ampia conoscenza tecnologia di costruzione disponibile. Scrivere Publikompass 810 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro

MARCHIO leader settore servizi immobiliari per ufficio in Borgomanero cerca giovane dinamico automunito, anche prima esperienza di lavoro. Offre periodo di formazione retribuito, inserimento immediato, carriera. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0322 845.946.
CANTIERE nautico rimessaggio sul lago cerca lavoranti periodo stag[illegible] non fumatori. Tel. 0323 30.551 Club Nautico Stresa.
CERCASI commessa c[illegible]oscenza lingue. Tel. dal martedì al venerd[illegible]e 15 alle 17 allo 0322 24.80.85.

8 Rappresentanti

AZIENDA operante nel settore alimentare ricerca, per potenziamento quadro venditori per le province di Como, Milano, Novara, giovani automuniti massimo 30 anni anche senza esperienza di vendita. Offresi: assunzione diretta, rimborsi spese, provvigioni. I prescelti seguiranno un breve corso formativo pagato e saranno costantemente seguiti nel proprio lavoro dalla direzione commerciale. Telefonare per appuntamento 0331 22.84.83.

IN 4 ORE FINANZIAMO
Es. 10.000.000 in [illegible]
[illegible] L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA tel. 0321/393.261
Torino tel. 011/619.208
Varese tel. 0332/240.880
Milano tel. 02/480.09.761

Sierra 1.8 ICVH.
Oggi l'agile potenza viaggia in Aria Condizionata.

Solo da noi con **Aria Condizionata** compresa nel prezzo.
Una prestigiosa versione con aria condizionata della Sierra 1.8 ICVH, in esclusiva presso la nostra Concessionaria ▪ Brillante propulsore 1.8 ICVH a combustione magra, predisposto [illegible] benzina [illegible] piombo • 90 CV, 172 km/h, da 0 a 100 in 11,9" • Eccezionale rapporto di coppia pari a 147 Nm a 3000 giri/min. ▪ Equipaggiamento completo [illegible] tutto ▪ Volante regolabile ▪ Poggiatesta posteriori • Chiusura centralizzata ▪ Vetri atermici • Alzacristalli elettrici ▪ Specchi esterni a comando interno • Cinture di sicurezza posteriori • ABS disponibile ▪ Radio stereo mangianastri ▪ Chiusura centralizzata telecomandata. Venite, Sierra 1.8 ICVH vi conquisterà.
da L. 18.500.000 chiavi in [illegible]
Ford Sierra. Vederla è volerla.
COMMAR
[illegible] - VIALE BARACCA 6 - TEL. (0322) 46.907
BORGOMANERO - VIA ALFIERI 43 - TEL. (0322) 82.238
Ford QUALITA' IN [illegible]
NON CUMULABILE [illegible] ALTRE OFFERTE IN CORSO

Primario dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli contesta il progetto dell'Usl

«Vogliono ridurre i letti in geriatria»

In una città di pensionati e con poche strutture alternative, la proposta è destinata a rinfocolare vecchie polemiche. Lunedì al Belvedere un convegno per migliorare l'assistenza agli anziani

VERCELLI. La città invecchia: questa affermazione, che potrebbe addirittura sembrare uno slogan, è riferibile non soltanto ai monumenti lasciati in condizioni di pressoché assoluto abbandono ed agli edifici che nel volgere degli anni diventano sempre più decrepiti e vedono aggravarsi a mano a mano i loro acciacchi, ma soprattutto alla popolazione cittadina.

Naturalmente il fenomeno ha dimensioni che vanno oltre i confini vercellesi: l'aumento medio nella durata della vita da un lato ed il progressivo allontanamento dai ritmi produttivi delle persone una certa età dall'altro, contribuiscono ad ingrossare l'esercito cosiddetti anziani. Tuttavia questo problema, che ha connotazioni amplissime, a Vercelli assume per una serie di concause caratteristiche e dimensioni eccezionali.

Gli anziani si possono dividere in due categorie: una è composta da coloro che, nonostante tutto, riescono ancora a dare un senso alla propria vita impegnandola in attività utili magari di volontariato; l'altra da quegli anziani che le precarie condizioni di salute costringono al ricovero. Per aggravare ulteriormente la situazione, proprio a quest'ultima categoria appartengono le persone economicamente più deboli, e quindi assolutamente impossibilitate a decidere del loro destino, della qualità della loro vita e delle loro condizioni di sopravvivenza. A Vercelli esistono sia l'una che l'altra categoria; ma è soprattutto la seconda a soffrire in misura più pesante delle disfunzioni e delle inadeguatezze del sistema e, conseguenza, a suscitare le apprensioni più profonde.

Un osservatorio preciso della situazione è rappresentato dalla divisione di medicina geriatrica dell'ospedale cittadino Sant'Andrea. Sessanta posti letto equamente divisi tra i due sessi ed occupati in permanenza tutto l'anno a sfatare la leggenda secondo cui le punte massime di ricoveri in geriatria avverrebbero in concomitanza con i periodi di estive: con liste d'attesa che riempiono intere lavagne e che autorizzerebbero con effetto immediato il raddoppio della divisione.

Questa situazione, già di per sé abbastanza pesante, deve appesantirsi ulteriormente: è la preoccupazione principale del primario Paolo Tagliabue. «Se passa il nuovo piano dell'Unità sanitaria - dice il medico - i posti letto verranno ridotti di 15 unità, passando dagli attuali che già sono ampiamente insufficienti, a soli 45. Il provvedimento potrebbe anche essere condivisibile, a patto però che esistessero idonee strutture alternative: altrimenti non so dove potremo sistemare i nostri degenti. Un altro rischio deriva dall'ambiguità delle delibere regionali, dalle quali pare si capisca che l'assistenza all'interno delle case di riposo dovrà essere prevalentemente infermieristica, cioè affidata pressochè esclusivamente a personale paramedico».

«Se questa interpretazione fosse corretta - prosegue il dottor Tagliabue - sarebbe un fatto inaudito: un controllo medico periodico è infatti indispensabile per garantire la salute dei ricoverati».

Tra i problemi degli anziani, quello della coda per pagare i ticket

Il primario vercellese di geriatria ha anche aderito ad un Comitato promotore per una proposta di legge di iniziativa popolare che preveda il riordino degli interventi sanitari a favore degli anziani cronici autosufficienti e la realizzazione delle «Rsa», le «residenze sanitarie assistenziali».

A Vercelli l'iniziativa sarà presentata ufficialmente lunedì prossimo alle 21 nel salone del cinema Belvedere in corso Randaccio: in programma le relazioni di Francesco Santanera, presidente dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale; di Luigi Pernigotti, medico geriatra docente all'Università di Torino; di don Piero Borelli, parroco parrocchia vercellese del Sacro Cuore, e del dottor Tagliabue.

Spiega il primario: «Scopi fondamentali della proposta di legge di iniziative popolare che il Comitato vuole presentare innanzitutto quello di ottenere garanzie di adeguate cure sanitarie agli anziani cronici autosufficienti; in secondo luogo per realizzare il servizio di ospedalizzazione a domicilio ed infine per trasformare le attuali Case di riposo in valide residenze sanitarie assistenziali».

Aggiunge il dottor Tagliabue: «gli anziani non autosufficienti sono oggi i veri "nuovi poveri" della società: è il risultato di una riforma sanitaria ancora largamente inattuata e di una cultura che considera l'invecchiamento come processo patologico irreversibile ed incurabile. Il progetto di legge vuole anche sottolineare l'apporto insostituibile che può dare il volontariato, inteso però come intervento complementare e non esclusivo». [r. s.]

NOTTI A PAGAMENTO, UN PROBLEMA RISOLTO

Sessantamila, ottantamila, anche centomila lire a notte. Il lavoro è faticoso ma necessario: vegliare i malati di notte. Fornire l'assistenza che non riescono a garantire nè le famiglie nè il personale di corsia, sempre troppo limitato.

Il problema della «vigilanza» notturna in ospedale a Vercelli è tornato d'attualità proprio in questi giorni. E' stato un blitz della Guardia di finanza nei reparti del Sant'Andrea a riaprire il discorso e le polemiche. E ancora prima, era stata la denuncia fatta sul nostro giornale da una cooperativa di Vercelli, la «Poliedro», che aveva protestato contro il lavoro abusivo in corsia.

L'ispezione dei finanzieri è della settimana scorsa: un controllo a tappeto, in tutti i reparti, su 40 assistenti notturne. L'indagine riguardava la loro posizione fiscale. Risultato: cinque lavoratrici in regola, dipendenti della cooperativa Poliedro, 15 parenti e 20 che non hanno saputo giustificare la loro presenza in ospedale.

I controlli sono stati avviati da iniziativa autonoma della Guardia di finanza e della polizia tributaria. Ma sono anche nati in un clima in cui le questione-assistenza è tornata improvvisamente sulle pagine dei giornali. La denuncia della cooperativa vercellese era di una settimana prima. «E' una gigantesca evasione fiscale - aveva detto i dirigenti della Poliedro -. Qualcosa come due miliardi l'anno. L'Usl non può lasciar fare. E' assurdo pensare che si lavori abusivamente in una struttura pubblica».

Due mesi fa soci della coop avevano proposto all'Unità sanitaria di regolamentare il lavoro delle assistenti notturne: «Quello di adesso è un regime di concorrenza sleale - dice Claudio Cattin, collaboratore per il settore sanitario della Poliedro -: chi lavora "in nero", pagare i contributi, può permettersi dei prezzi relativamente bassi. Chi invece è in regola con i libri paga e con il fisco finisce con il lavorare sottocosto, al limite della perdita».

L'associazione vercellese si era autoproposta, cooperativa, per svolgere il servizio di assistenza all'interno dell'ospedale Sant'Andrea. «Finora, però - dice ancora Cattin -, non abbiamo ancora ricevuto risposta dall'Usl. La nostra, comunque, non è una richiesta di esclusiva: altre cooperative vogliono farsi avanti per fornire lo stesso servizio sono le benvenute. A noi interessa solo che in ospedale lavorino persone che pagano le tasse ed i contributi dell'Inps. La questione è tutta qui».

Le accuse della cooperativa «il poliedro» sono l'ultimo capitolo di una polemica che si trascina da tempo, a colpi di denunce pubbliche e interpellanze.

L'Usl Vercelli, in passato, aveva promesso affrontare la questione una volta per tutte. «Se lo vuole fare d - chiosano i dirigenti-"rivali" -, la nostra proposta ha l'occasione». [g. bu.]

ISTITUTO Liriope

BIELLA
VIA LOSANA - TEL. (015) 22.652
(entrata da via Gramsci 9)

Le smagliature non sono più un problema

La microdermoabrasione con polvere di idrossido d'alluminio rappresenta l'ultimo studio per ciò che riguarda l'estetica. Già ne parla nei congressi specializzati con statistiche alla mano; queste ci dànno non solo una speranza, ma una certezza che finalmente le smagliature sono debellate. Stimolando i tessuti alle naturali capacità riparative si ottengono quasi dei miracoli. Questo nuovo mezzo non solo agisce sulle smagliature ma anche su cicatrici e piccole rughe. Ogni caso deve necessariamente essere vagliato e valutato: per questo l'ISTITUTO MEDICO ESTETICO LIRIOPE offre la sua esperienza e disponibilità.

DOTT. VERA COLLI

ORTOPEDIA M. POZZATO

APPLICAZIONI ORTOPEDICHE

PRODUZIONE E FORNITURA

- *Busti e corsetti in tela, in resina, in lega leggera*
- *Protesi - Tutori*
- *Contenitivi erniari*
- *Pre e post-parto*
- *Protesi di seno*
- *Plantari da calco*
- *Calzature su misura*
- *Calze elastiche graduate*
- *Ausili deambulazione*
- *Carrozzelle*
- *Letti speciali*
- *Materiale per incontinenza*
- *Materiale per urostomia, colostomia*

CONVENZIONATO U.S.L. TERRITORIO NAZIONALE
NUOVE TECNICHE
Centro di podologia diabetica con risultato garantito

BIELLA
Via Italia, 6 - Tel. 015/351.801
COSSATO
Via Mazzini, 55 - Tel. e fax 015/94.673

AVETE PROBLEMI DI UDITO?
ACUSTICA BIELLESE
Via Galliari 6, - BIELLA - Tel. 26.046
CENTRO APPLICAZIONE

è un fenomeno sempre più diffuso. Le più moderne tecnologie vi mostreranno come ogni problema di udito sia già facilmente risolto.

GRATUITAMENTE controlliamo il vostro udito e, se è il caso, vi illustriamo, senza nessun impegno, la soluzione più idonea a correggere la vostra eventuale perdita uditiva.

RIPARAZIONI
ASSISTENZA
E
ANCHE
PROVE
DOMICILIARI

PUNTI RECAPITO

VERCELLI OTTICA GM
Corso Prestinari, 72 - Tel. (0161) 68.911

OTTICA
Via Trento, 3 - Tel. (015) 926.290

OTTICA
Via Milano, 306 - Tel. (015) 510.560

OTTICA
Piazza V. Veneto, 17 - Tel. (0161) 94.634

OFFICINA ORTOPEDICA BIELLESE S.N.C.
di LORENZON AURELIO & C.

BIELLA
via XX Settembre 2
Tel. (015) 34.154
Fax (015) 26.265

PROTESI ORTOPEDICHE FUNZIONALI ED ESTETICHE
PROTESI MODULARI IN TITANIO E FIBRA DI CARBONIO
TUTORI - CORSETTI - MILWAUKEE - LYONESI
CALZATURE E PLANTARI SU MISURA
PROTESI SENO - CARROZZELLE - ARTICOLI SANITARI

convenzionati
USSL e INAIL

aperti il lunedì
chiusi il mercoledì pomeriggio

BIONDI
ROLEX
di Ginevra
JAEGER-LECOULTRE
Tel. 0161/653.79

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 16 Maggio 1991 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

A PAGINA 41

Annegato nel canale

Senza esito le ricerche del bambino

A San Germano sono arrivati anche i sommozzatori di Genova, il corpo di Francesco Antuofermo non è stato trovato.

A PAGINA 42

Stragi del sabato sera

Parlano i giovani in discoteca

I frequentatori delle sale da ballo commentano il sondaggio «La Stampa» e accusano le auto di grossa cilindrata.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il cabaret e le favole

Tre appuntamenti per chi ama lo humor al club «Il Sottopasso» Vercelli: s'inizia domani sera con le «fiabe alla rovescia» di Manlio Pagliero (Nella foto).

SERVIZIO DI Roberta Martini A PAGINA 44

A PAGINA 43

A Borgosesia

700 cittadini contro il taglio delle piante

I residenti di viale delle Rimembranze il Comune di voler sradicare il alberato.

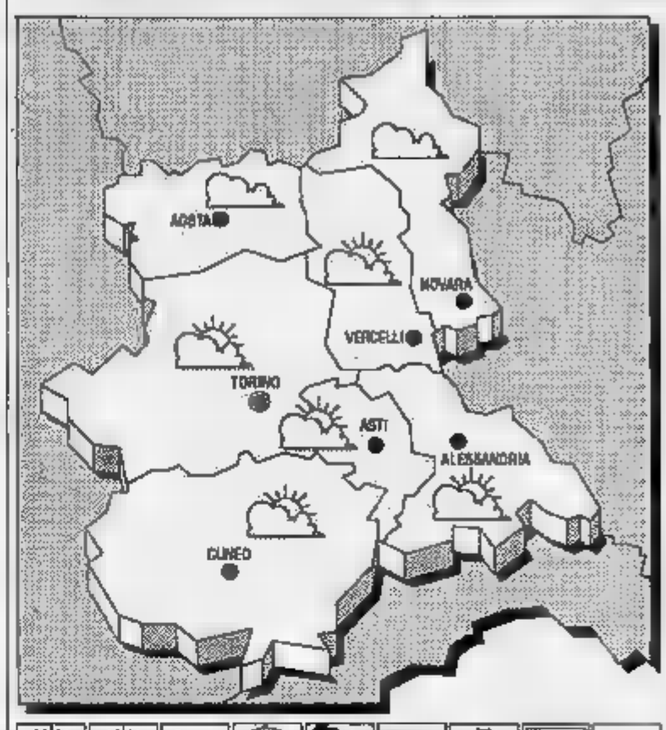
A PAGINA 47

Automobilismo

Biella-Oropa il dubbio di Nuti

Il pilota toscano scioglierà oggi riserva sulla sua partecipazione alla corsa in salita in programma domenica.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una perturbazione atlantica, a carattere freddo, trasferisce sulle regioni settentrionali italiane. Sulle regioni meridionali continua ad insistere circolazione d'aria e moderatamente instabile.

DEL TEMPO. Al Centro-Nord, condizioni di tempo turbato con precipitazioni sparsa prevalentemente temporalesche, localmente anche di forte intensità. Nevicate sui rilievi alpini e sulle cime appenniniche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvoloso in graduale aumento con precipitazioni sparse prevalentemente a carattere a rovescio a temporale ad iniziare dalle zone alpine. Manifestazioni a carattere nevoso sono possibili sui rilievi alpini.

in diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI A VE
: 23; min: 16; media: 19

UN ANNO FA
Max: 22; min: 16; media: 17

IN
Torino Novara
Alessandria Aosta
Asti 19 Cuneo

Il sorge 6; tramonta 20,52 minuti. La Luna si leva alle 7,32; cala alle 23,58.

Indagine di un istituto specializzato sui redditi nelle province italiane

Benessere, siamo quinti

Ogni abitante, in base alle statistiche, riesce a risparmiare 3 milioni e 749 mila lire all'anno e spende 13 milioni. A ottobre Vercelli al diciottesimo posto

Opulenza e mozziconi di matite

TEMA: come far capire ad un bambino milanese o napoletano, in visita a Vercelli, che il capoluogo piemontese del benessere è costretto a risparmiare sulle matite degli impiegati comunali per far quadrare i bilanci?

Il fresco record conclamato dal «Sole 24 Ore» potrebbe far sorridere i giovani sposi che si sono visti negare il tradizionale bouquet in municipio (sempre per le ristrettezze all'osso) oppure i dirigenti del Borgogna che hanno rischiato di chiudere il museo.

Allora come spiegare questa incongruenza? Biella ricchissima e Vercelli accattona, che vive di luce riflessa i monumenti di gloria delle indagini statistiche?

Gli ultimi riscontri dicono che non è proprio così: il riso s'è ripreso (forse aveva simulato il ko, come usava fare Cassius Clay per disorientare gli avversari) e persino l'industria batte qualche colpo. Per non parlare del segnale più persuasivo: l'interesse di grandi banche europee per la piazza vercellese.

I dati dell'Unioncamere, in fondo, non hanno fatto altro che ribadire vecchie verità: l'opulenza di Vercelli bacia in fronte pochi fortunati. Gli altri fanno la valigia e salgono ogni mattina (oppure una volta per tutte, ma definitivamente) sul treno per cercare lavoro e fortuna altrove.

Concetti superficiali e superati? Forse. Ma se la ricchezza della «capitale del riso» fosse stata meglio redistribuita (leggi: reimpiegata), oggi il Comune non dovrebbe far spegnere le macchine da scrivere alla segretaria, fra una lettera e l'altra. E il Borgogna potrebbe fare a meno delle sottoscrizioni.

Solo la raccolta di fondi di uno dei meggiori istituti di credito del Biellese, la Cassa di Risparmio, ha raggiunto nel 1990 la cifra record di 2.102 miliardi di cui 1.223 provenienti direttamente dalla clientela. E sempre la Crb ha in gestione qualcosa come 1.607 miliardi in azioni, Bot, Cct.

Non c'è quindi da stupirsi se la provincia di Vercelli risulta al quinto posto assoluto in Italia fatto di risparmi. Secondo l'ultima statistica resa ieri in materia di redditi e consumi, ogni abitante, mediamente riesce a mettere da parte 3 milioni e 749 mila lire; cento mila lire in meno dei novaresi (terzi assoluti).

Biellesi e vercellesi, però, non scherzano neppure in fatto di consumi: oltre 13 milioni all'anno procapite. «Ma non vuol dire che siano diventati improvvisamente degli spendaccioni - commenta il vice presidente dell'Associazione commercianti di Biella, Alberto Avidano -. Direi piuttosto che il dato è lo specchio del costo della vita nella nostra zona che territoriamente è e è a buon mercato. I biellesi invece continuano a spendere solo il necessario quando occorre. Inoltre non bisogna lasciarsi trarre in inganno da iniziative come il Cdb e il nuovo centro commerciale di corso Europa: non sono destinati a tentare gli abitanti della zona».

«Soprattutto il primo è stato pensato per attirare nel Biellese nuovi flussi di commercio - aggiunge Avidano -. Non quindi che andranno a incidere sulle abitudini dei residenti del comprensorio, quanto quelli delle Regione».

I dati pubblicati ieri dal «Sole-24 ore» fanno discutere. L'indagine compiuta dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'Unioncamere assegna alla provincia di Vercelli un quinto posto assoluto in campo nazionale in fatto di redditi. Questa volta i tecnici non sono andati a vedere solo la produzione di guadagni, ma la effettiva disponibilità nei centri di residenza. In questa mappa della ricchezza, a conferma dell'importanza che ha l'area industriale di Biella e lo sviluppo di Vercelli, che è più riso che anche fabbriche in continua espansione, la provincia non ha rivali in Piemonte. Aree con grandi tradizioni, come quelle di Alessandria, Torino, la stessa Novara, risultano nettamente distanziate.

Quel certo benessere che ha perveso anche statisticamente il vercellese (una precedente indagine dell'ottobre del 1990 mirata sulla qualità della vita lo metteva al posto assoluto in Italia) comunque ha avuto qualche effetto sui risparmi. Infatti pur restando tra le prime cinque in campo nazionale per moderatezza, Vercelli in fatto di soldi messi da parte è scavalcata da Novara e anche da Aosta.

In percentuale, poi, anche queste città santuario delle ricchezze accumulate, devono inchinarsi al capoluogo del Sud, Campobasso che non in cifre assolute ma in percentuale è il centro risparmio per antonomasia: i suoi abitanti riescono a mettere da parte il 25,3 per cento di quello che guadagnano contro il 25,1 di Aosta e il 24,4 di Novara.

Dario De Maria

A PAGINA 46

Tecnici della Snam al lavoro sul gasdotto abbattuto

Emergenza finita

Il camionista che ha causato l'incidente non si dà pace. Ma emergono dubbi sui sistemi di sicurezza: erano adeguati?

Un tecnico sta controllando la tubatura ed i pali abbattuti (FOTO MANTOVANI)

I tecnici della Snam sono al lavoro per garantire l'erogazione del metano, dopo che il camion ha abbattuto 300 metri di tubo che scavalca il Sesia, alla periferia di San Nazzaro.

Per fortuna la conduttura è rimasta intatta, ma i tecnici hanno prudentemente abbassato la pressione del gas. Tutti i segmenti del «serpentone» metallico saranno sostituiti, perché così vogliono le regole della sicurezza. Sarà un lavoro lungo e complesso.

Nel frattempo il metano riprenderà a scorrere a ritmo quasi normale, forse già nella giornata di oggi, in una condotta che passa sotto il fiume a tre metri di profondità e che è viene tenuta pronta per i casi d'emergenza.

Tra i tecnici della Snam si muove anche l'autista del camion, Giancarlo Bellardone, che riesce a rassegnarsi a quanto è successo su una strada sull'argine che percorre settanta, anche ottanta volte al giorno per caricare ghiaia da una cava e portarla al frantoio distante metri.

L'uomo ha anche pensato che il meccanismo di sollevamento dell'automezzo si fosse messo in solo in movimento, come può succedere. E ieri mattina ha controllato: è salito in cabina, ha verificato i vari pulsanti e quando è sceso, con estrema onestà, ha detto: «E' colpa mia, non devo aver abbassato tutto il cassone». Pare che quasi tutti gli autisti facciano la stessa cosa, cioè abbassino il cassone quando il camion è già in .

L'incidente forse non sarebbe successo se sulla strada, cinquanta metri prima del metanodotto, ci fossero stati i segnalazione contro cui il cassone del camion avrebbe urtato, dato che sono alla stessa altezza della tubazione.

Sembra che questi cavi di segnalazione siano rotti da febbraio e da allora non sono mai più stati sostituiti. Chi avrebbe dovuto farlo? Non la Snam, pare, anche se «proteggono» un impianto, e chi sarebbe toccato farlo, per il momento si nasconde nel labirinto dei conflitti e competenze, come sempre. Dicono gli abitanti del luogo che il tratto di metanodotto che attraversa la strada, non è sufficientemente protetto: «Dovrebbe correre su un ponte di cemento armato, la cui volta sia tanto alta e robusta da sopportare anche l'urto del camion».

Segue A PAGINA 41

Biella, due lombardi bloccati nella chiesa di S. Cassiano con un'attrezzatura completa per svuotare le cassette

Pece e pinze da chirurgo per rubare l'elemosina

I ladri avevano recuperato un buon bottino ma sono stati visti dai fedeli

BIELLA. Un lavoro da certosini, compiuto da professionisti del piccolo furto. Nel mirino dei ladri, in azione ieri in città, questa volta non il «caveau» blindato e fortificato di un istituto di credito, ma semplicemente la cassetta delle elemosine della chiesa di San Cassiano.

L'episodio è avvenuto l'altra mattina, poco dopo le 10,30. Virginio Turani, 56 anni, e Luigi Vallerani, 36, residenti rispettivamente a Usmate, in provincia di Milano e a Gallarate (Varese), entrati dal portone principale della basilica. Uno dei due aveva in mano una borsa piuttosto capiente, mentre l'altro lo precedeva di pochi passi guardandosi attorno con attenzione.

Nella chiesa c'erano alcuni fedeli che pregavano, inginocchiati nei banchi. Virginio Turani e Luigi Vallerani hanno atteso con calma che si allontanassero, poi, quando nel tempio non è rimasto più nessuno, sono entrati in azione. Dalla borsa hanno estratto alcune asticelle di metallo, le hanno cosparse di pece e le hanno infilate nelle feritoie delle cassette delle elemosine. Monetine e banconote rimanevano appiccicate ai bastoncini e, dopo averle staccate usando pinzette da chirurgo, i due tornavano a ripetere l'operazione.

La «pesca miracolosa» è durata per parecchi minuti, il tempo necessario per recuperare un discreto bottino. Ma questa volta il sistema, evidentemente collaudato da tempo in altre località, non ha funzionato appieno.

Le mosse dei due ladri, infatti, sono state notate da alcuni parrocchiani che, dopo aver visto gli uomini entrare in chiesa e osservando che la loro permanenza si protraeva a lungo, si sono insospettiti e hanno avvisato i carabinieri.

Dalla caserma di via Repubblica è giunta immediatamente una volante del nucleo operativo radiomobile. I militari, con discrezione, sono entrati, hanno visto Virginio Turani e Luigi Vallerani alle prese con le cassettine, e hanno fatto scattare le manette ai polsi dei due lombardi, colti in flagrante. Poi hanno perquisito la valigetta che, oltre al denaro, era completamente sporco di pece, conteneva una completa attrezzatura da aspirante Arsenio Lupin: lamette, fili di ferro, banchettine di ogni lunghezza per saccheggiare anche i contenitori più profondi. Insomma, tutto quanto può servire per agevolare il compito dei «predatori di offerte».

Dopo l'arresto i militari hanno portato in caserma i ladri che, dopo l'interrogatorio del magistrato, saranno processati per direttissima domani. (c. ma.)

I risultati dell'indagine sui redditi e consumi fatta dall'Unioncamere

Provincia ricca e spendacciona

Quinto posto in Italia per i guadagni e per i risparmi, ma siamo i primi del Piemonte nelle spese. La classifica dei Comuni vede in testa Alagna, ultimo Rassa. Le cifre dell'inchiesta

Chi ha detto che i biellesi sono dei grandi risparmiatori? Certo non si può affermare che siano degli spendaccioni, ma secondo l'ultima indagine statistica realizzata dall'istituto Guglielmo Tagliacarne per conto dell'Unioncamere, sono molto più oculati gli abitanti di Aosta. Seguono nell'ordine Como, Novara e Varese. Vercelli è al quinto posto.

L'inchiesta su «Reddito disponibile, consumi e risparmio delle famiglie nelle province italiane», pubblicata ieri da «Sole-24 ore», ha riservato non poche sorprese. Intanto il balzo in avanti di Vercelli in fatto di ricchezza. Solo il 6 ottobre dello scorso anno un'indagine assegnava agli abitanti del comprensorio il diciottesimo posto assoluto in Italia e il primo nella Regione. Ora l'indagine Tagliacarne mette la provincia di Vercelli al quinto posto dietro solo a Milano, Bologna, Trieste e Parma. Il reddito pro capite disponibile è di 17 milioni e 429 mila lire. Un dato che resta migliore nell'Italia Nordoccidentale; Aosta è al 12° posto con 16 milioni 685 mila lire; Alessandria al 16° (16.276.000); Torino al 22°(16.112.000); Novara al 25° (15.907.000); Asti al 48° (14.464.000); chiude Cuneo al 49° (14.374.000).

L'indagine chiarisce però se all'interno della provincia sia più ricca Biella o Vercelli. Per avere un'idea occorre rifarsi ad un'altro studio, opera questa volta di un importante istituto bancario, che ha esaminato i redditi disponibili, Comune per Comune, di tutti i centri del Piemonte. Il capoluogo laniero con 17 milioni e 330 mila lire batte Vercelli, ferma a 15 milioni, 360 mila lire, Alagna conquista il primato in provincia che è invece, di Alagna con 18 milioni e 280 mila lire. Ma la Valsesia detiene anche il record negativo: a Rassa si vive con 5 milioni e 940 mila lire.

La tendenza è confermata dalle parole del direttore dell'Associazione industriale di Vercelli, Carlo Trivi, che recentemente ha parlato di chiari sintomi di ripresa delle attività imprenditoriali. Vercelli cioè sta cambiando: non è più solo riso, ma anche fabbriche, al punto che sta nascendo a Santhià un grande polo industriale.

Di solito però chi guadagna di più può permettersi anche di risparmiare. Ma è qui che Aosta e anche Novara si prendono una bella rivincita: gli abitanti del capoluogo della Vallè hanno depositato da parte 4.185.000 lire all'anno (25,1 per cento dei guadagni) contro i 3.879.000 di Novara e i 3.749.000 di Vercelli.

«I valdostani vanno fuori gara perchè possono contare su sgravi fiscali che i piemontesi non hanno - commentano alla Banca Sella, una delle dinastie di imprenditori biellesi fondatesi sul lavoro e sul risparmio -. E in proporzione a quanto guadagnano, e agli alti e bassi dell'industria laniera, i biellesi sono venuti mai meno a quei principi di sana oculatezza di gestione dei propri bilanci familiari».

Resta il fatto, comunque, che secondo l'istituto Tagliacarne, Vercelli con 13.680.000 di lire all'anno spende più di Novara e Aosta ed è decimo posto della graduatoria nazionale. All'interno della provincia gli abitanti più spendaccioni sono quelli di Alagna con 14.320.000 lire. A Biella si parla di poco più di 9 milioni all'anno contro i quasi 9 di Vercelli. Il record negativo è sempre di Rassa, in Valsesia, con 3 milioni e 420 mila lire.

Maurizio Alfieri

LA SPESA NEI COMUNI DELLA PROVINCIA

COMUNE	REDDITO MEDIO PRO CAPITE	CONSUMI MEDI PRO CAPITE
VERCELLI	15.360.000	8.820.000
BIELLA	17.330.000	9.990.000
BORGOSESIA	13.610.000	7.340.000
COSSATO	14.140.000	9.010.000
GATTINARA	11.380.000	7.020.000
VARALLO	11.300.000	7.190.000
TRIVERO	14.790.000	9.940.000
ALAGNA (punta massima)	18.280.000	14.320.000
RASSA (punta minima)	5.940.000	3.420.000

VALSESIA, AREA CHE SI SPOPOLA

BORGOSESIA. Una realtà imprenditoriale attiva, ma alle prese con i problemi dello spopolamento delle zone alpine e della crisi di alcuni settori industriali. E' questo il quadro della Valsesia, terzo grande comprensorio della provincia che si trova al quinto posto nella classifica dei redditi procapite.

Sul territorio valligiano operano circa 500 industrie, che danno lavoro a poco meno di 13 mila addetti. Ma le cifre, che potrebbero far pensare a una situazione florida, senza problemi, non esprimono le difficoltà di quest'area. Spiega il direttore dell'associazione industriale di Borgosesia, Carlo Raiteri: «Innanzitutto bisogna dividere il comprensorio in due l'alta valle e la parte medio-bassa. Nella prima operano soprattutto le aziende turistiche, del terziario alberghiero e degli impianti di risalita. Nella seconda, invece, da Varallo verso Sud, si collocano gli insediamenti industriali. Vi è però un denominatore per entrambe le aree: lo spopolamento. All'inizio, qualche anno fa, si è trattato di un fenomeno che riguardava prevalentemente la montagna. La gente abbandonava i paesi alpini per scendere a valle. Ora, invece, si somma un altro esodo, dal nostro territorio verso le zone limitrofe, con impoverimento della forza lavoro».

Secondo gli industriali la Valsesia ha troppi diplomati in settori di difficile impiego. Ma basta; mancano strutture, e anche i terreni per nuovi insediamenti produttivi. «Queste condizioni accentuano nella nostra zona i problemi che esistono a livello nazionale - aggiunge Carlo Raiteri -. Tuttavia, per il momento, l'economia tiene, anche se guardiamo con molta cautela al futuro».

Nell'avvenire della Valsesia, vi è il distacco dal Biellese, che sta per diventare Provincia autonoma. «Non se questo farà perdere a Vercelli il quinto posto nella graduatoria dei redditi nazionali - conclude il direttore dell'associazione industriali -. E' certo, però, che le istituzioni pubbliche e i politici devono rifiatare per evitare un arretramento, per fornire ai due comprensori che restano uniti, i mezzi per mantenere inalterata la situazione e, semmai, per compiere passi avanti, bloccando il calo demografico che rischia di impoverirci». [c. ma.]

Il contributo del capoluogo al nuovo primato nelle graduatorie del benessere

Il riso ha ripreso la scalata

Dopo la crisi dello scorso anno, la Borsa dei cereali si è riassestata. Anche l'industria dà segnali di rinascita come testimoniano i lotti assegnati nell'area attrezzata. L'arrivo delle nuove banche

VERCELLI. La domanda è oziosa, ma continuiamo a ripetercela ogni volta che le classifiche del benessere vestono con la maglia nera la nostra provincia: tira più il riso vercellese o la lana biellese?

Dell'industria laniera parliamo in un'altra parte della pagina. Vediamo dunque il discorso riso.

L'anno scorso, i produttori già vestivano i panni delle prefiche in lacrime: avevano coltivato troppo riso ed il prezzo del cereale era crollato. Per parare il colpo (assai duro), erano entrati in scena anche i mediatori di Borsa, organizzando uno sciopero di portata storica.

E' passato un anno. Il riso si è ripreso e, addirittura, l'Arborio sta viaggiando su quote di mercato elevatissime. Per la verità erano ben i pochi - al di fuori dei risicoltori - a temere che il riso sarebbe franato definitivamente.

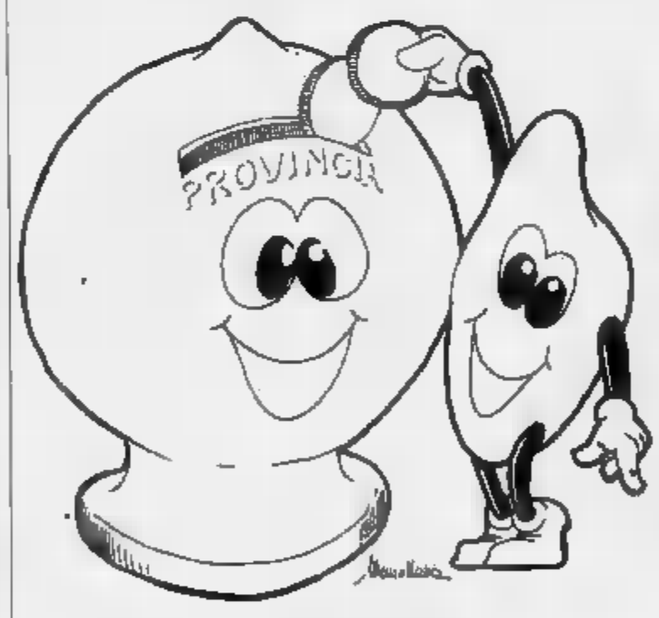
L'economia della Bassa è quindi più che mai prospera e, se ci fosse bisogno di una controprova, basti pensare alle banche che stanno bussando alla porta di Vercelli: su tutti quel Crédit Lyonnaise che va certo ed occupare piazze poco remunerative. A proposito di questa banca, una delle più prestigiose del mondo, sembra - anche se mancano ancora le conferme ufficiali - che abbia già scelto la sede, un po' periferica, dove installarsi.

E se il riso produce ricchezza, negli ultimi tempi a Vercelli si sta risvegliando l'industria. In una lettera inviata a «La Stampa», il direttore dell'Associazione industriale aveva appunto invitato tutti i commentatori a non ricadere nella litania di una città senza sviluppi imprenditoriali.

E i fatti gli stanno dando ragione: l'Ajav ha assegnato quasi tutti i lotti e sta aprendo un'area di 100 mila metri quadrati a Santhià.

Certo, resta il grave problema dei 9 mila pendolari. Come spiegare loro che la «città del benessere» non riesce a garantirgli un posto di lavoro?

[f. c.]



LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno indirizzate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 25) e Biella (via della Repubblica 29) e devono contenere, oltre al nome e all'indirizzo, un recapito telefonico per possibili controlli. Si consiglia di non superare le 25 linee di testo per evitare tagli redazionali.

Transport e lana sequestrata

Rileviamo a pagina 39 del giornale «La Stampa» dell'11 maggio sotto il titolo «Sequestrata lana per 7 miliardi», con preciso riferimento alla ditta, supportato da un rilievo fotografico che lascia intendere, prima che agli atti ai lavori, all'uomo della strada un nostro coinvolgimento in operazioni delle quali risultiamo assolutamente estranei.

Abbiamo già fatto presente ed immediatamente, senza attendere la data di udienza del 30 maggio, di non aver in giacenza un solo chilo della oggetto del sequestro e di non avere in corso rapporti con la ditte Eschmann di Locarno.

Vorrete pertanto, a tutela della nostra onorabilità commerciale e per evitarci situazioni di sospetto che sono sempre lesive di ogni sviluppo aziendale ed economico, pubblicare la seguente smentita. La Biella Transport tiene a precisare di non aver rapporti con la Eschmann di Locarno, di non aver subito alcun sequestro di merce e di aver già comunicato tali circostanze a mezzo telefono e via epistolare al legale della creditrice procedente.

L'amministrazione Biella Transport. Biella

Il nome della Biella Transport figura nell'ordinanza del Tribunale di Biella, firmata dal presidente Vito Vittone il 19 aprile scorso, insieme a quello di altre cinque aziende nelle quali si sarebbe dovuto fare il sequestro conservativo della lana grezza. Siamo lieti per la Biella Transport se gli ufficiali giudiziari hanno trovato questo materiale, ma il coinvolgimento della ditta nella vicenda deriva direttamente da un documento del Tribunale, non da un servizio del giornale.

Strade pericolose anche a Chiavazza

Sembra che il problema strade sia quello che più preoccupa i biellesi e che non ci sia mai nient'altro da dire nelle lettere ai giornali. Eppure la difficoltà della circolazione nel comprensorio è così rilevante che mi sembra giusto esporre anche la mia lamentela. Sulla direttissima Chiavazza-Stazione, ossia lungo il proseguimento di via Corso verso la frazione, il transito delle auto è veramente difficile. Sull'asfalto disposti in modo irregolare dei tombini sopraelevati di una decina di centimetri e in di questi si incorre spesso in buche o cedimenti del selciato.

Dunque è necessario procedere seguendo una direttrice di slalom per cercare di tutelare la salute dei pneumatici. La situazione si aggrava con la pioggia: le buche e i cedimenti si riempiono d'acqua e la circolazione quindi è resa ancora più difficile. E all'altezza dello stop da via Cernaia, per esempio, l'acqua piovana si raccoglie raggiungendo un livello di 5 centimetri.

Quello che più mi dà pensare è il fatto che la strada è di recente costruzione. E' possibile che durante la posa dell'asfalto si siano considerati i problemi che sarebbero derivati dalla sopraelevazione dei tombini e dalle numerosissime infossature?

Marco Biondi, Biella

Biellese a Milano, forse

Sono uno dei tanti tifosi della Biellese, che in questo momento vede davanti a sé soltanto nebbia. Ho appreso da «La Stampa» che la crisi societaria si è finalmente conclusa, con l'avvento degli acquirenti dalla Lombardia. Da un lato la cosa mi riempie di gioia, perchè il glorioso club bianconero non scomparirà. Dell'altro però sono sconcertato dalle reazioni di addetti ai lavori e amministrazione comunale. Così, mentre parte dei giornali locali si continua a sparare sui fratelli Capozucca, che invece non dovremmo smettere di ringraziare per aver salvato due anni fa la Biellese, l'assessore allo sport minaccia addirittura di negare il campo Lamarmora.

Allora, da che parte state? Volete che il calcio continui a vivere in città oppure cercando di privilegiare fantomatica cordata biellese, dissoltasi al primo intoppo? E dove si trovavano questi fantomatici benefattori nei momenti difficili, compreso quello appena trascorso? Pensando a questi fatti, mi viene voglia di festeggiare il fatto che finalmente la Biellese è tolta dalle mani dei biellesi. Sono sicuro che noi tifosi soffriremo meno.

Lettera firmata, Biella

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Serena Rubano.

MORTI. Marisa Ceresa, 60 anni, casalinga; Giuseppa Rey, 79 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Cristiano Angelo Salvato, anni, impiegato, e Daniella Zillani, anni, casalinga.

OCCHIEPPO

Cecilia Frassino, Luca Quagliano.

RONCO

Silvia Lanza.

TOLLEGNO

NATI. Francesco Greco.

MORTI. Adelino Casazza, 59 anni, pensionato.

VIGLIANO

MORTI. Livia Mora, anni, pensionata.

Almaro.

IN BREVE

VERCELLI

Il bilancio dell'Automobile club

L'assemblea dei soci dell'Automobile club di Vercelli ha approvato, a maggioranza, il bilancio consuntivo del 1990, accompagnato dalla relazione del presidente Lo Iacono e del collegio dei revisori dei conti. La relazione pone in evidenza quanto l'ente ha realizzato durante l'anno per migliorare i servizi e realizzare la nuova sede sociale. L'Aci vercellese è ormai prossimo al traguardo dei diecimila soci e percentualmente è da considerarsi al secondo posto della regione per l'incremento della campagna sociale. Quest'anno ricorre il ventennale della presidenza dell'ente di Fernando Lo Iacono, succeduto nel 1971 al presidente uscente Guglielmo Minella. Lo Iacono è stato, negli anni dell'immediato dopoguerra, consigliere dell'Automobil club, contribuendo in misura decisiva alla sua ricostruzione. Inoltre ha ricoperto importanti incarichi nel consiglio nazionale: sua presidenza l'ente ha conseguito importanti e decisivi traguardi.

BIELLESE

Questa sera la giostra benefica

Devinci Caroselli, il giostraio di Orio Canavese che da anni si batte per coinvolgere tutti i suoi colleghi d'Italia in un'iniziativa a favore della Lega antitumori, farà girare la giostra per bambini appunto con questa finalità. Caroselli, proprio per questa sua iniziativa, ha ricevuto a Vercelli il «Premio della bontà». L'appuntamento è per le 20, nell'area spettacoli allestita ad Asigliano per la patronale.

LA FOTO DEI RICORDI

Vercelli, il vecchio mercato in piazza Mazzini

In questa immagine, dei primi del Novecento, vediamo la Fiera che si svolgeva nella piazza dove, tra l'altro, proprio in quegli anni nasceva il mito della grande Pro. Oggi piazza Mazzini è di polemiche per l'incuria in cui è tenuta.

(ARCHIVIO MUSEO BORGOGNA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835 400)
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64 721
Servizio narcotici: (0161) 61 698 (24 su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **pronto intervento:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 92.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 76.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 758.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluzzola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Valdilana:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.626
Varallo: (0163) 51.533

PRONTO SOCCORSO

(0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 43.108; **Gattinara:** (0163) Santhià: (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 968.065; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Scantino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.324; **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.565

AVIS

(0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI

Farmacie di turno oggi e stasera è: *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 238, (0161) 64.707

Gattinara (Ve): *Dr. Gaudenzio Comincini*, corso Garibaldi 94, (0163) 833.417

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241 e *Dr. Nando Salesnini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.199

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale (0163) 22.268

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Vittorio Veneto 111, telefono (015) 472.779

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Tosa*, via Repubblica 2/a, telefono (015) 590.294

Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Funconi*, via San Secondo 2, telefono (0161) 99.131

Viverone: *Dott.ssa Rufino Clerico*, via 78, telefono (0161) (turno suddiviso festivo domenica maggio dalle ore alle 12,30)

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 51, telefono (015)

Pettinengo: *Farmacia cin*, via 3, telefono (015) 445.016 a **Prey** *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella, telefono 767.066

Scopello: *Dr. Renzo Barbieri* via Mera 14, telefono (0 71.196

Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 8, telefono (0163) 61.193

L'incidente di San Nazzaro Sesia solleva molti interrogativi

GASDOTTO A RISCHIO

La tubatura a pressione doveva essere protetta in modo più efficace. Il racconto del camionista

LA TRAGEDIA DI PALAZZOLO

L'incidente a San Nazzaro ha immediatamente richiamato alla memoria la tragedia di Palazzolo del 7 agosto 1979 quando il petrolio greggio fuoriuscito da uno squarcio nelle tubazioni esplose incendiandosi uccidendo 4 persone, tra cui un bambino di 11 anni attirato sul luogo della disgrazia dalla curiosità.

Quella mattina, durante i lavori in un terreno agricolo, la pala di una ruspa agganciato i tubi spezzandoli: prima che potesse essere fermato, il greggio aveva allagato una larga zone del campo. A distanza di 12 c'erano molte persone ad osservare il lavoro dei tecnici della Snam e solo per fortuna il bilancio della tragedia stato più alto. Alle 9 di un'esplosione aveva rotto la tranquillità della estiva, soltanto verso mezzanotte sarebbe stato trovato il primo corpo carbonizzato.

Per questa tragedia erano stati rinviati giudizio per omicidio colposo plurimo il proprietario del terreno, il ruspista e tecnici della Snam, in seguito tutti assolti. Neppure il processo era riuscito dimostrare come il greggio potuto prendere fuoco. [f. c.]

Il personale Snam interviene sul metanodotto; nella foto a fianco, il camion che ha causato l'incidente

SAN NAZZARO SESIA
DAL NOSTRO INVIATO

I tecnici della Snam già lavorando per garantire la continuità dell'erogazione di metano agli utenti, dopo che il camion ha abbattuto metri tubo che scavalca Sesia, alla periferia San Nazzaro.

La conduttura è rimasta intatta nonostante sia stata fatta cadere dai pilastri su cui poggiava. I tecnici hanno prudentemente abbassato l'alta pressione interna del che ora continua scorrere a 7-8 atmosfere. Tutti i segmenti del «serpentone» metallico saranno sostituiti, perchè così vogliono le regole della sicurezza, e rimessi sui pilastri che sono piantati in fila sul Sesia, su basi che sprofondano per metri. Sarà un lavoro lungo complesso. frattempo il metano riprenderà pienamente a scorrere, forse già nella giornata di oggi, nel tubo che attraversa letto del fiume a tre metri di profondità.

Spiega responsabile della Snam Novara, Paolo Zanotti Frogonara: «Questa condotta del primo impianto, sempre stata in perfetta efficienza, pronta ad essere usata in qualsiasi momento, come l'attuale. Ora stiamo facendo tutte le prove funzionalità e se non ci saranno problemi, toglieremo l'azoto che contiene e immetteremo metano, alla stessa pressione quanto nel tubo abbattuto, 65 atmosfere» (per l'operazione «by-passs», basta azionare delle valvole).

Tra i tecnici della Snam si muove anche l'autista del camion, Giancarlo Bellardone, anni, di Villata, che riesce a rassegnarsi quanto è successo. Dice che la strada sull'argine del fiume la percorre settanta, anche ottanta volte al giorno per caricare ghiaia una cava portarlo nel frantoio «Gamma», distante, tra i due impianti, cinquecento metri.

«E altrettante volte passo sotto tubazione che attraversa strada, ma non mi è mai accaduto nulla». notte dell'incidente l'autista non ha dormito pensando come poteva essere accaduto che il cassone del «Mercedes 26/28» fosse rimasto parzialmente alzato, tanto da abbattere la tubazione. Poi ha pensato che meccanismo di sollevamento dell'automezzo fosse messo da solo in movimento, come può succedere. E ieri mattina ha controllato: è salito in cabina, ha verificato i vari pulsanti e quando è sceso, estrema onestà, ha detto: «E' colpa mia, non devo aver abbassato del tutto il cassone per liberarlo dalle pietre che ogni si incastrano vari meccanismi che azionano il pianale».

Pare che quasi tutti gli autisti facciano la stessa cosa, cioè abbassino il cassone quando il camion è già in corsa: sinora è sempre andate bene, tranne martedì. Che forse sarebbe se sulla strada, cinquanta metri prima del metanodotto, ci fossero stati i cavi di segnalazione Il cassone del camion avrebbe urtato, dato che sono altezza della tubazione.

Sembra che questi cavi segnalazione siano rotti febbraio da allora sono più sostituiti. Chi avrebbe dovuto farlo? Non la Snam, pare, anche se «proteggono» un suo impianto a chi sarebbe toccato farlo, per il momento si nasconde nel labirinto dei conflitti di competenza, sempre.

Dicono quelli del luogo tratto di metanodotto che attraversa la strada, non sufficientemente protetto: «Dovrebbe correre su un ponte di cemento armato la cui volta sia tanto alta e robusta da sopportare l'urto cassone di camion». E ricordano preoccupati che lo scorso anno l'impianto era stato tenuto d'occhio carabinieri perchè segnalazione anonima li aveva informati della presenza, poi risultata falsa, di bomba a anche quest'anno, durante la guerra del Golfo, era presidiato per paura attentati.

Drammatico il racconto di Gian Carlo Bellardone, protagonista dell'incidente: «Ho sentito un gran colpo e camion ha sussultato due o tre volte. Ho guardato prima in cielo poi sono sceso per capire che cosa successo. Quando ho visto che il metanodotto incastrato tra la cabina e il cassone, mi si rizzati i capelli. Il motore del camion girava ancora e se fosse stata una fuga di avrebbe potuto scoppiare tutto, una catastrofe».

L'autista si passa una in fronte: «Sono risalito in cabina per spegnere il motore, ma non c'era niente faro allora ho tagliato con pinza i tubicini che portano nafta e finalmente si è arrestato».

Il brutto momento era cessato, ma non era ancora guardato bene attorno, credeva di aver fatto cadere solo il pezzo di tubazione che passa sulla strada. Un momento dopo si è che l'incidente avuto ben più vaste proporzioni, era scivolato nel fiume tutto lo spezzone che lo attraversa.

Poi Gian Carlo Bellardone è a telefonare ai carabinieri che hanno fatto scattare attorno all'impianto un'imponente cintura di sicurezza. Nell'incidente, ripetiamo, l'autista era rimasto incolume, ieri mattina l'uomo ha accusato dolori al capo alla spina dorsale.

Aldo Popaiz

San Germano, nuovi aiuti nella battuta per ritrovare il bimbo di 10 anni annegato nel canale

Sommozzatori da Genova per le ricerche

I subacquei si sono immersi vicino al ponte della ferrovia, nel punto dove il ragazzino si è sporto per prendere un pallone Ma il corpo non è stato ancora trovato. Intanto si pensa di chiedere l'abbassamento del livello dell'acqua nel naviglio

SAN GERMANO. Per cercare corpo di Francesco Antuofermo ieri sono arrivati anche i sommozzatori dei carabinieri da Genova. Insieme a loro, i vigili fuoco di Vercelli di Novara, per un'altra giornata di battute. Ma il corpo del bambino di 10 anni annegato domenica nel canale Cavour è stato ancora trovato.

I subacquei della squadra speciale ieri mattina si sono immersi vicino al ponte della ferrovia: nello stesso punto, cioè, dove Francesco è caduto in acqua mentre si sporgeva per prendere pallone. I carabinieri hanno cercato lungo la sponda del canale e poi sotto il ponte, ma senza successo. Più tardi si sono spostati a Vettignè, nella zona dove il naviglio scende sottoterra per oltrepassare il torrente Elvo. Le condotte non sono state ispezionate: «Sarebbe inutile - ha commentato il comandante dei sommozzatori di Genova -. Il corpo del bambino è leggerissimo, ed è poco probabile che sia rimasto incagliato il tunnel».

La parte successiva del invece, è stata ispezionata a tappeto, anche qui senza . Il sommozzatore che si immerso non è riuscito a raggiungere il centro del naviglio per via della corrente molto forte. Il fondale, tra l'altro, è completamente limo: «E' difficile che trattenga qualche oggetto. Tutto quel che passa fila via con l'acqua» spiegavano i carabinieri della squadra Genova.

Ieri pomeriggio i sommozzatori vigili del fuoco hanno fatto un sopralluogo alle chiuse di Greggio, per controllare che il corpo di Francesco fosse stato portato fin lì. «Per ora le ricerche proseguono - dice Michele Ferraro, il comandante dei vigili del fuoco di Vercelli -. Continueremo perlustrare i navigli e le rogge fino ai primi giorni della settimana prossima, poi, se sarà necessario, chiederemo che venga abbassato il livello d'acque nel canale Cavour».

La decisione di togliere l'acque spetta al prefetto. Finora non è ancora presa, e molti, in paese, se ne sono lamentati. Ridurre il flusso, secondo alcuni, è l'unico modo per trovare in fretta il corpo del bambino. C'è il problema delle risaie: tutte le rogge laterali ed i navigli d'irrigazione sono aperti. Chiudere i rubinetti provocherebbe forse problemi all'agricoltura, magari anche dei danni. «Ma vale più il riso o il corpo di bambino annegato?», si chiedeva ieri la gente di San Germano.

Un altro capitolo rovente della disgrazia accaduta domenica è quello dei rifiuti. Perché vicino al ponte della ferrovia di San Germano c'era quella «diga» di detriti e sterpaglie? chi toccava rimuoverla? E perché non stata rimossa? E ancora: esistono responsabilità oggettive, civili o penali, per la morte del piccolo Francesco? Sono tutte domande che la gente in paese continua a ripetersi: Troveranno risposta soltanto nei prossimi giorni.

Giuseppe Buffa

Anche i sommozzatori stanno intervenendo per le ricerche del bimbo annegato

Avranno una tutela i 600 soci-dipendenti della maggiore cooperativa vercellese

Accordo storico fra sindacati e Arciere

In provincia lavorano 350 imprese con 3 mila persone

VERCELLI. Un protocollo d'intesa consentirà, entro breve tempo, ai soci-lavoratori delle cooperative vercellesi di farsi rappresentare da tre sindacati confederali.

Il documento, che rappresenta per i sindacalisti il lasciapassare su un terreno, come quello delle cooperative, fino a ieri «off limits» è stato presentato l'altro giorno alla Camera del lavoro di Vercelli: per il momento la prima firma raccolta è stata quella dei dirigenti della cooperativa vercellese «L'arciere», ma i sindacalisti si augurano che a questa presto se ne aggiungano altre. Resta da dire ad ogni modo che «L'Arciere», con i suoi 600 soci-lavoratori, è la più importante fra tutte operanti in provincia.

«Questo risultato - hanno commentato Leonardo Gili e Cenzino Berdini rispettivamente per la Cgil e la Uil - deriva da un lavoro durato un anno intero. Siamo partiti dalla constatazione che la realtà delle cooperative ha ormai assunto in provincia dimensioni tutto rispetto, con circa mila soci-lavoratori attività. Un settore che non poteva più a lungo restare ignorato dai sindacati, anche se la posizione particolare di soci-lavoratori che rivestono gli aderenti facilitava le cose. Abbiamo volutamente puntato in alto, verso la più grande delle cooperative esistenti in provincia: ne è scaturito questo protocollo d'intesa che entro l'anno potrà trasformarsi in un accordo organico e instradare i rapporti Arciere-sindacato verso il reciproco riconoscimento delle parti e dei relativi ruoli contrattuali».

In tre tappe di verifica rispettivamente luglio, settembre e dicembre, il documento si trasformerà in un accordo base quale cooperativa metterà disposizione dei sindacati un ufficio per l'assistenza ai lavoratori e concederà a questi ultimi la possibilità di tesserarsi ad un sindacato e di farsi rappresentare nelle vertenze. Via libera da parte dell'azienda anche alle assemblee interne.

Il protocollo è destinato anche ad andare più in là: consentire una volta per tutte un controllo appalti «strani» vinti con tariffe ancora più strane. «Abbiamo assistito - ha detto Gili - ad offerte di servizi a 5 mila lire l'ora: meno della metà rispetto alle tariffe contrattuali. Finora questo era possibile perché una cooperativa è obbligata a fissare i propri prezzi in base ai contratti di lavoro: questo accordo vuole proprio andare questa direzione, con un innegabile vantaggio per i soci-lavoratori che guadagneranno di più per lo stesso servizio, che aumenterà di qualità». [r. s.]

Oggi nel Biellese e in Valsesia per nuovo contratto di lavoro

Tessili in sciopero per 8 ore

Crisi per le aziende del gruppo Gafin

VERCELLI. Non accenna a rasserenarsi il clima sindacale in provincia di Vercelli. Oggi scendono in sciopero per ore i circa 20 mila lavoratori tessili della Valsesia del Biellese: la protesta, indetta in campo nazionale dai sindacati confederali categoria, a due mesi dall'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, è stata ripresa dalla Filta, dalla Filtea e dalla Uilta-Valsesia, che hanno definito «scarse e misere» le controproposte formulate dalla Federtessile alla piattaforma per il rinnovo contrattuale. Il «pacchetto» di scioperi fissato in sede nazionale doveva venire esaurito entro il 15 maggio: oggi i Biellese Valsesia.

Le più preoccupanti tuttavia provengono contemporaneamente da Arborio da Gattinara, dove circa settanta lavoratori hanno ancora ricevuto lo stipendio dell'ultimo mese temono di riuscire a riscuoterlo neppure entro la prossima settimana. Sono i dipendenti dell'azienda «Santa Flavia», che gestisce due stabilimenti: uno ad Arborio, una società per azioni che occupa di articoli elettrici, l'altro a Gattinara (una «società in accomandita semplice») che produce distributori e macchinette per il caffè.

La situazione, ad un primo sommario esame, pare derivare da un'acuta di liquidità da parte delle due aziende, che fanno capo entrambe al gruppo «Gafin spa». L'analisi è dei sindacalisti che stanno cercando di capire che cosa stia accadendo all'interno dei due stabilimenti e dell'intero gruppo.

Pare che la finanziaria della «Gafin» abbia drasticamente tagliato i fondi: da qui l'impossibilità non solo di pagare gli stipendi, ma anche di acquistare i pezzi indispensabili per assemblare la produzione e di fare fronte agli impegni finanziari nei confronti degli stessi autotrasportatori incaricati di consegnare i prodotti finiti.

Ieri a Gattinara i dipendenti si sono riuniti in assemblea per valutare la situazione: oggi vorrà la stessa ad Arborio; i sindacati si muovono con la massima circospezione. Dice Ferruccio Baravelli, della Cisl valsesiana: «Finora la direzione aziendale ha fornito, sebbene a livello informale, soltanto risposte evasive non ha neppure chiesto la integrazione. Siamo molto preoccupati perché la crisi non è di tipo produttivo: infatti il portafogli dell'azienda sarebbe colmo di commesse che non possibile evadere. Chiederemo ufficialmente un incontro con la direzione intanto verificheremo all'Inps la posizioni contributive di tutti i lavoratori». [r. s.]

I giovani commentano il nostro sondaggio sulle stragi del sabato sera

«Più controlli sulle strade»

I frequentatori delle discoteche accusano le auto di grossa cilindrata e la moda delle trasferte in Romagna. Chiesta alle forze dell'ordine maggiore severità

Famiglie più attente alle abitudini dei figli e niente bolidi ai giovani che non hanno ancora compiuto 25 anni. I proprietari delle discoteche provinciali e i teen-agers concordano sostanzialmente i pareri espressi dalla maggior parte degli intervistati dalla società Swg per conto de «La Stampa» per il sondaggio sulle «stragi» del sabato sera. Ma in merito ai possibili rimedi da adottare per limitare gli incidenti stradali nelle ore notturne che seguono la chiusura delle discoteche, molti aggiungono che nessun provvedimento può sostituire il controllo delle famiglie sui figli.

Stani Terranova, titolare della discoteca biellese «Il cancello», una fra le più frequentate nel fine settimana da giovanissimi, dice: «Ho due figlie ventenni, ma pretendo sempre di sapere l'ora del rientro a casa e, se sono in ritardo, mi comporto di conseguenza e prendo dei provvedimenti. Ho invece l'impressione che molti genitori non diano troppo peso a come i figli usano la loro libertà, a cominciare dalle auto di grossa cilindrata che gli vengono di guidare». E la moglie, Rosetta Terranova, aggiunge: «Se dal sondaggio risulta che l'alcol è una delle cause principali degli incidenti, c'è da aggiungere che non si ubriaca in discoteca per il semplice motivo che costerebbe troppo».

Tra i più assidui frequentatori di birrerie, discoteche e balere, instancabili «viaggiatori» della notte fra house-music e rap, si sottolinea invece che il sondaggio ha colto nel segno: è spesso l'abuso di alcolici a provocare gli incidenti. Nell'inchiesta compiuta dalla ditta triestina il 61,5 per cento degli interpellati pone al primo posto, fra le cause che provocano gravi incidenti stradali, l'eccessiva velocità e una percentuale altrettanto cospicua (il 50,4 per cento) ha addebitato le «morti del sabato sera» all'eccessivo consumo di bevande alcoliche: due fenomeni che, secondo parecchi giovani, sono inscindibili l'uno dall'altro.

Dice Alessandro Ferraro, 20 anni, di Biella: «I fattori che possono concorrere a provocare gli incidenti sono molti ma alla base di tutto c'è un disinvolto consumo di vino, birra e superalcolici. E' chiaro che dopo una notte trascorsa in questo modo si guida anche l'auto con scarso autocontrollo».

Analogo il parere di Gabriele Giardino, 19 anni, residente in città: «Le corse in auto e velocità folli sono una realtà, ma non credo che il possibile rimedio sia in una serie di controlli alcolimetrici all'uscita dei locali come è stato indicato da alcuni intervistati nel corso del sondaggio. Neppure servirebbe a qualcosa la chiusura anticipata delle discoteche. Forse non dovremmo avere a disposizione delle auto così potenti».

«E' soprattutto un discorso di educazione, di civiltà e buonsenso - aggiunge Alessandro Machetti, 21 anni, di Biella -. Tra i rimedi mi sembra che l'unico tentativo potrebbe essere fatto vietando l'uso di certi tipi di cilindrata».

Per secondo altri habitué della pista da ballo. Il fenomeno delle «stragi» è legato soprattutto alle consuetudini di quei giovani che, in alcune regioni come l'Emilia Romagna, percorrono grandi distanze per spostarsi nelle discoteche più grandi e più belle. E di questo parere sono anche Massimo e Stefano Biasia, gestori della «Cabala», un punto di ritrovo all'ultimissimo a Biella il venerdì e il sabato: «Dove nasce l'abitudine di percorrere grandi distanze - dice Stefano Biasia - è chiaro che si possono creare degli strascichi pericolosi: i giovani, uscendo dai locali già stanchi, vanno incontro a rischi maggiori». A Vercelli sembra che questa moda stia dilagando e sono sempre di più i giovani che nella notte percorrono centinaia di chilometri abbruttendosi dal sonno sulle autostrade.

«Fra le cause principali del fenomeno - spiega il fratello, Massimo - non includerei l'alcol. Forse si dovrebbero chiedere maggiori garanzie sulle strade».

Semafori accesi per l'intera notte, controlli non occasionali, è anche l'auspicio di un altro giovane biellese, Piero Viglak, 20 anni: «Non è anticipando la chiusura dei locali che si possono risolvere i problemi».

Marco Conti

Alcuni intervistati: in alto, da sinistra, Stani Terranova e Gabriele Giardino. Sotto, da sinistra, Alessandro Ferraro Titin e Piero Viglak

LA BUONA TAVOLA

Il carpaccio ai pinoli e al basilico per ricordare un Mundial agrodolce

OGGI è di turno il ristorante «Il Vigneto» di Gattinara. Ci spiega con cordialità il proprietario Luciano Salvadega, questo locale è stato tutto «inventato», pochi mesi fa, quando è stato aggiunto con molta fantasia ed estro, al già esistente ristorante al piano terra. Molto simpatici sono i pavimenti di autentico cotto fiorentino, che nella tinta vivace, ben si accompagnano alle sfumature rosé delle eleganti sedie liberty laccate nere che fanno pendant ai tavoli. Originali oblò sostituiscono le finestre.

Per colmo di civetteria il tulipano rosa tenero, nel vasetto che orna ogni tavolo, è tutto sfumato di puntini luccicanti. Alle pareti artistici scorci di vigneti si alternano ad opere fotografiche di Anselm Adams, e tutte queste diverse sfumature di nero e grigio ben si accordano alle pareti color aragosta. In ampi vasi crescono rigogliose bellissime piante verdi, merito del sole che filtra attraverso i vetri dei soffitti spioventi. Insomma, è un locale molto elegante e piacevole in cui ritrovarsi.

Iniziamo il pranzo con un delicato carpaccio ai pinoli e al basilico fresco condito con olio e limone: la carne viene tagliata a striscioline sottili che ben assorbono il condimento. Il basilico è trinciato a listarelle mentre invece i pinoli sono tritati finemente, conservando però quel loro gusto speciale che esalta il sapore della carne cruda.

E' un piatto tricolore, ideato in occasione del recente Mundial di calcio. Seguono nell'ordine gli antipasti caldi: quiche lorraine alle verdure miste, crostino delicato di asparagi con fontina; semolino dolce vagamente saporoso alla grappa, melanzane ad una pizzaiole robusta e piccante, carciofi teneri saltati in padella e poi passati al forno. Tra i primi piatti piacevoli ed inediti gli agnolotti al sugo di radicchio rosso di Verona, scottato, passato alla griglia e gratinato in forno.

In alternativa, si può chiedere il risotto al Gattinara, piatto speciale del ristorante, oppure tortellini agli asparagi; non mancano piccoli timballi ai funghi porcini, il cui profumo intenso viene spento da una soave fonduta alla valdostana. Naturalmente quest'ultimo è un piatto molto laborioso a prepararsi però il risultato merita. Tra i secondi è offerto un robusto ma delicato filetto con porcini al Gattinara, appoggiato su un crostino di pane, in una pirottina di coccio e presentato sapientemente con contorno di verdure miste di stagione al burro. Segue il ben noto angus scozzese alle erbe fini; il filetto di cervo alla tirolese o il sempre gradito fritto misto alla piemontese. Crostate alla frutta fresca, panna cotta, bonet vari sono tra i dessert, tutti di produzione artigianale. Tra i vini rossi citiamo per primo, naturalmente, il Gattinara, il Dolcetto, il Barbaresco; tra i bianchi quelli del Friuli, dell'Alto Adige, l'Arneis, lo Chardonnay, il Camperle, l'Erbaluce.

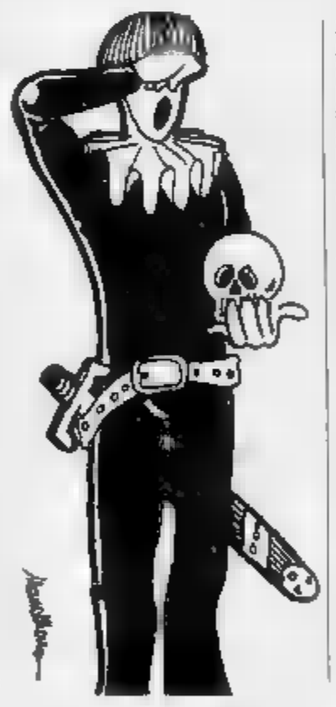
La scheda. Il ristorante «Il Vigneto» è a Gattinara, in corso Valsesia 116, tel. 0161/834803. Chiuso il lunedì. Gradita la prenotazione. Dispone di circa 60 coperti. Proprietari Luciano e Doriana Salvadega, in sala. Chef: Marco Rostto coadiuvato da Giuseppe Traortivo.

Dody Bodo

L'amministrazione di Biella reinvestirà dopo 150 anni il lascito Villani

«Apriamo un teatro comunale»

La giunta pensa di costruirlo con la collaborazione dell'istituto Belletti Bona. L'ex sindaco invece suggerisce di comprare i palchi del Sociale. La minoranza vuole utilizzare i fondi per il palasport



BIELLA. Un secolo e mezzo prima di arrivare a una decisione. Dopo 150 anni il Comune sta per entrare in possesso dei «lasciti Villani» e sceglierà al più presto il luogo dove edificare il teatro che il filantropo voleva donare alla città. Ma i primi orientamenti dell'amministrazione stanno già suscitando polemiche e alla proposta ancora non ufficiale della giunta di impiegare il denaro del fondo per una struttura legata alla casa di riposo Belletti Bona, se ne affiancano altre destinate a sollevare discussioni.

Nel 1841 Lodovico Villani scrisse un testamento nel quale tra l'altro lasciò l'Ospizio di carità erede del teatro costruito nel 1826 in via Italia, di fronte alla confluenza con via San Filippo. Alla sua morte, cinque anni dopo, l'atto divenne esecutivo. Ma nel 1865 venne costruito il Sociale che, in concorrenza con il Villani, determinò la chiusura (1881) e la vendita del fabbricato per 45 mila lire (1887). Il denaro ricavato fu investito in titoli e beni immobili: nel 1906, ad esempio, fu acquistata un'area in via Crosa, rivenduta al Comune due anni e per 303 milioni.

In totale, oggi, l'ammontare del lascito è di 866 milioni che, con lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Ospizio, passano al Comune. Ma le disposizioni testamentarie sono chiare: quei soldi devono essere utilizzati per costruire un teatro di 450 posti con l'obbligo «di chiamare buone compagnie, se si può per due stagioni l'anno» e al massimo, una struttura adatta all'attività culturali.

La giunta ne ha discusso l'altra sera, in vista della nomina di un'apposita commissione ed è emerso l'orientamento di aderire a una richiesta del Belletti Bona. L'ente sta costruendo un locale per spettacoli e con il denaro del lascito realizzerebbe una sala attrezzata.

Ma dall'opposizione, e anche dalla stessa maggioranza, la scelta viene aspramente criticata. L'ex sindaco Luigi Squillario, ad esempio, propone soluzioni alternative. «L'eredità era stata assegnata all'Ospizio, ed è ovvio che il teatro debba sorgere in quella zona - dice -. Si potrebbe costruire un centro congressi, seminterrato, sullo stile di quello che esiste a Firenze. Ma i costi sono elevati e a questo punto l'idea migliore sarebbe di acquistare i palchi del Sociale e trasformarlo in sala civica, intitolata a Villani. Basta trovare un accordo con i palchettisti, magari riservando loro due poltrone in sala. Con il denaro del lascito trasformeremmo la sala in un gioiello».

L'assessore alla Cultura Giampaolo Vernero, invece, ha compiuto ieri un sopralluogo al chiostro di San Sebastiano e ha manifestato l'intenzione di costruire lì il teatro. Qualcuno, infine, ha proposto di inglobare gli 866 milioni negli stanziamenti per il palazzetto dello sport. Dice l'esponente del pds, Diego Presa: «Potremmo adibirlo anche agli spettacoli e avremmo risolto il problema».

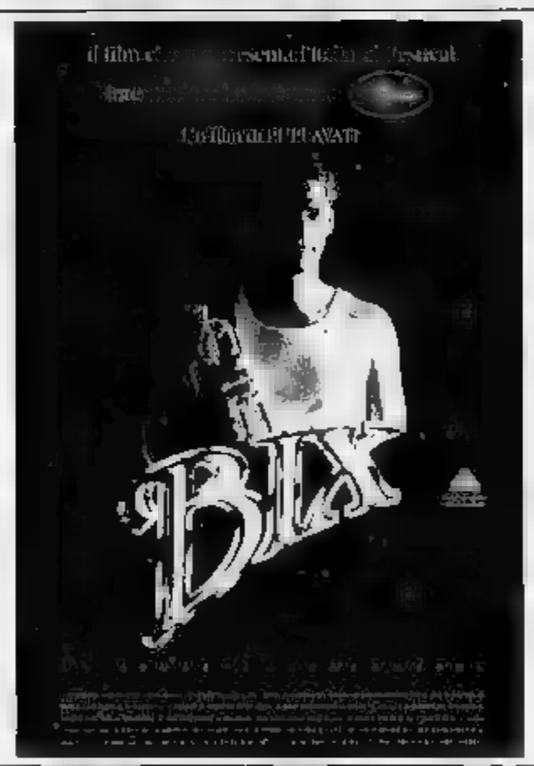
Cesare Maia

Al cinema PRINCIPE di Vercelli

in contemporanea con CANNES

«... non credo che, con il cinema, si potesse fare di più a livello di biografia, di regia e di musica...» (Il Tempo)

«Andate a vedere questo film raffinato e toccante, ... andate a vederlo anche se non amate particolarmente il jazz...» (Corriere della Sera)



Lo spettacolo del Controfestival è nel programma della rassegna Expo Drive in programma dal 25 maggio al 23 giugno

I concessionari auto di Vercelli ripropongono San Romolo

Previste esposizioni di vetture, sfilate di moda ed esibizioni di illusionisti

Il «falso» Lucio Dalla che ha trionfato al Festival di San Romolo

VERCELLI. I 14 concessionari d'auto della città si sono uniti in associazione (la prima del genere in Piemonte), e si presenteranno ufficialmente con una serie di manifestazioni, in programma dal 25 maggio al 23 giugno. Spiega il presidente dell'associazione, Gian Giuseppe Daffara: «Mi piace far rilevare come imprenditori che hanno interessi concorrenziali si siano uniti per rilanciare, in grande stile, l'immagine del settore».

La serie di appuntamenti va sotto la sigla di «Expo Drive In». Expo, perché sul parcheggio della terrazza Nova Coop, all'ex Montefibre, verrà allestita un'esposizione di auto nuove e usate di tutte le concessionarie; è prevista anche una «zona» ristoro aperta dalle 12 alle 14,30 e in orari serali. Nella stessa area verrà predisposto il padiglione-spettacoli.

«Expo Drive» prenderà il via alle 15,30 di sabato 25 maggio, dalle Confezioni Biellesi di Carisana. Modelli e modelle vercellesi, con vestiti di alta moda, raggiungeranno in corteo automobilistico il capoluogo. Alle 18,30 è previsto il primo spettacolo alla boutique «The First», mentre alle 21, alla Terrazza della Coop, sarà Ezio Greggio a tenere banco.

La prevendite dei biglietti d'ingresso sarà aperta alla Padana Tours e alla «The First» di via Veneto; da sottolineare il carattere benefico della manifestazione. Per tutta la durata dei programmi all'Expo Drive entrerà in funzione dal giovedì alla domenica il piano bar.

Il 31 maggio alle 19,30 sarà l'illusionista Mister Smith, dal Casinò di Montecarlo, a tenere desta l'attenzione dei vercellesi: percorrerà bendato in auto le strade del centro (partenza da piazza Zumaglini) fino alla Terrazza Drive In. Seguirà uno spettacolo di magia.

La data successiva è il 2 giugno, quando avrà luogo la consegna degli elaborati «L'auto e l'ambiente», un concorso di disegno e composizione riservato agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori: la premiazione è in programma per il 15 giugno. L'8 giugno sarà riproposta alle 21 la «San Romolo Hit» con lo spettacolo «Rivediamoli», ed anche in questo caso l'incasso verrà devoluto dal organizzatore in beneficenza. I vercellesi, che avevano affollato in ogni ordine di posti il teatro Civico per applaudire i protagonisti del «Controfestival», potranno così gustare l'inatteso quando gradito bis. L'ultimo appuntamento è fissato per il 23 giugno con la presentazione, all'Expo Drive, dello spettacolo a sorpresa di chiusura.

Giancarlo Moreo

EX PIRANHA

DISCOVERY

DI (NO) - TEL. 0321/879101/108

GIOVEDI' 16: *Liscio con*

RIKI

18 MAGGIO: *concerto*

GLI ENIGMA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Borgosesia, petizione degli abitanti di viale delle Rimembranze

In 700 a difesa dei tigli

La protesta è scoppiata quando il Comune ha abbattuto cinque piante. La raccolta di firme accompagnata da decine di telefonate in municipio. «Erano malate», si difende il sindaco

La scure sull'ultimo verde

C'ERA una volta uno splendido viale alberato che faceva ala a chi camminava da piazza Cavour a Montigrone; poi ve n'era un altro che fiancheggiava la salita della stazione e un terzo, di tigli, che collegava viale Osella all'ingresso della Samit, la grande fabbrica di tapperi.

Erano tre viali che simboleggiavano Borgosesia e che ne facevano uno dei centri più suggestivi di una Valsesia non a caso soprannominata negli Anni Cinquanta e Sessanta «la valle più verde d'Italia».

Ma proprio in quel periodo Borgo venne promossa «città» e anche qui come in tutti i Comuni industrializzati prese corpo la moda di tagliare gli alberi ai lati della strada. Altrimenti una Borgosesia con tante piante e parchi come avrebbe potuto equipararsi a quei centri dove ciminiere, fabbriche e condomini la fanno da padrone?

Da quello scempio si erano salvato i viali Rimembranze e Varallo, probabilmente perchè situati in zone periferiche. Ma ora il Comune, a distanza di tanti anni, sta ritornando sui suoi passi. Cosa contano infatti i 50 tigli dedicati ai caduti o il parere contrario dei 700 abitanti di un quartiere?

Per l'amministrazione è più importante cancellare gli ultimi spicchi di verde. Borgo con gli alberi che «città» sarebbe?

Roberto Eynard

BORGOSESIA. Gli operai comunali abbattono cinque tigli di viale delle Rimembranze e i cittadini, per protesta, scendono in strada. E' accaduto nel capoluogo valsesiano dove da tempo un gruppo di abitanti ha intrapreso una battaglia contro l'amministrazione, per difendere gli alberi che fiancheggiano la carreggiata.

E quando gli addetti hanno tagliato le piante ammalate, in un paio d'ore si è scatenato il finimondo. L'ufficio tecnico del municipio è stato tempestato da decine e decine di telefonate di protesta: «Vogliamo difendere la nostra area verde in memoria dei caduti. Fate smettere gli operai».

I borgosesiani, infatti, già da qualche giorno temevano che si intraprendesse un lavoro di totale abbattimento dell'alberata. Per dimostrare il disaccordo nei confronti di una decisione così radicale un gruppo di volontari aveva raccolto 700 firme e spedito numerose lettere di lamentela al Comune con la richiesta di una convocazione d'urgenza di una pubblica assemblea. L'amministrazione, da parte sua, aveva deciso di attuare un'opera di sistemazione.

Spiega Aurora D'Alfonso, leader del movimento in difesa dell'area verde: «Avevamo pensato ad un'azione per risolvere drasticamente e definitivamente una difficile situazione. Gli operai hanno incominciato a tagliare gli alberi e abbiamo temuto che non si sarebbero più fermati».

Prosegue Aurora D'Alfonso: «Forse però si è trattato solo di una pausa momentanea in seguito alle numerosissime telefonate di protesta che erano arrivate all'ufficio tecnico. Ancora adesso siamo preoccupati per la futura sorte del viale e vogliamo al più presto incontrarci con la giunta per discutere il problema. Non vogliamo che per le esigenze del traffico si sacrifichi la sopravvivenza di un'area verde».

La realtà di questa via situata nella zona Nord della città è piuttosto difficile: molte piante sono ammalate e hanno bisogno di cure. Altre invece dovrebbero essere sostituite. Sulla carreggiata, inoltre, il traffico rimane spesso intasato perchè le corsie sono strette e i rami degli alberi ostacolano i camion e le ruspe di proprietà della ditta Lauro, un'impresa edile con sede a metà del viale.

Il Comune da diversi anni valutava l'ipotesi di sistemare questa strada in una zona residenziale di Borgosesia ed aveva per questo chiesto ai responsabili della Forestale di Varallo di «controllare» lo stato di salute delle piante.

Spiega Giancarlo Boccagni, ispettore del gruppo di pronto intervento valsesiano: «Avevamo compiuto un accurato sopralluogo in via delle Rimembranze. Dall'esame era risultato necessario abbattere otto tigli perchè gravemente ammalati. Il nostro tuttavia era un parere puramente tecnico e per nulla vincolante».

In realtà in passato gli interventi del Comune si erano limitati alle annuali potature. L'altro giorno invece gli operai, dopo aver tagliato i rami troppo sporgenti hanno sradicato cinque piante gravemente ammalate.

«Si trattava semplicemente di un'operazione di sistemazione dell'area - spiega il sindaco Laura Cerra -. Secondo il nostro progetto dovevamo sostituire gli alberi che erano in situazioni peggiori, cercando ad ogni modo di ridurre al minimo il numero di interventi. La protesta è stata provocata da un'incomprensione con la popolazione: non abbiamo nessuna intenzione di eliminare il viale alberato. Presto ci incontreremo in un consiglio aperto».

Ma non tutti sono d'accordo. Infatti già in passato ogni tanto viene riproposto il progetto che prevede l'abbattimento delle piante poste su un lato del viale, per facilitare il passaggio delle auto.

Federica Ugliengo

GLI ALBERI DI PARCO KENNEDY

La «guerra dei viali» valsesiana ha un precedente vercellese più fortunato. Per impedire il taglio di alcuni alberi di parco Kennedy (il numero delle piante da abbattere non è mai stato del tutto chiaro) gli ambientalisti raccolsero 3.500 firme in pochi giorni e «La Stampa», con un sondaggio affidato ad una società specializzata, segnalò una maggioranza schiacciante di vercellesi (8 su 10) contrari al progetto del Comune.

Così l'amministrazione di Palazzo di città fece marcia indietro ed ora sta studiando la revisione del «piano delle Basiliche» che prevedeva appunto la trasformazione della zona verde con una doppia corsia di scorrimento delle auto in viale Locarni.

E d'altra parte i giardini Kennedy per Vercelli sono un'istituzione. Il parco è stato definito dagli studiosi un vero «orto botanico» che comprende ben 34 diverse varietà di alberi, alcune delle quali molto rare e particolarmente interessanti. Nell'area si trovano almeno dieci esemplari ultracentenari, mentre il resto del patrimonio verde risalirebbe ad oltre cinquant'anni fa. Al tempo del dibattito sul «piano delle Basiliche» i gruppi ambientalisti avevano equiparato il problema della salvaguardia degli alberi a quello della conservazione degli edifici storico-artistici, il Sant'Andrea ed il Duomo, che lo stesso piano comunale avrebbe voluto valorizzare.

Le piante ricordate dai botanici sono quelle comuni in molte città italiane, come il platano, l'ippocastano e l'abete rosso, oltre a specie rare come il liquidambar dell'America settentrionale, il cedro del Libano, ancora il cedro dell'Atlante dell'Africa Settentrionale, l'albero di San Bartolomeo sempre dell'Africa Settentrionale e quello di Giuda. Infine le cinesi sofora e gigko biloba.

Curioso è anche il bagolaro (il cui nome scientifico è «celtis australis») una pianta con chioma leggera e slanciata che può raggiungere anche i 25 metri di altezza ed arrivare sino a 500 anni di età. La sua provenienza è mediterranea ed è perfettamente adattabile al clima cittadino; le sue radici ample sono talmente robuste che spesso riescono a provocare fessure nell'asfalto in cui si insinuano. Sradicare questa pianta per riposizionarla, come avevano ipotizzato gli amministratori nell'intento di non disperdere il patrimonio botanico, significherebbe comunque danneggiarla irrimediabilmente.

[s. l.]

NOTIZIE FLASH

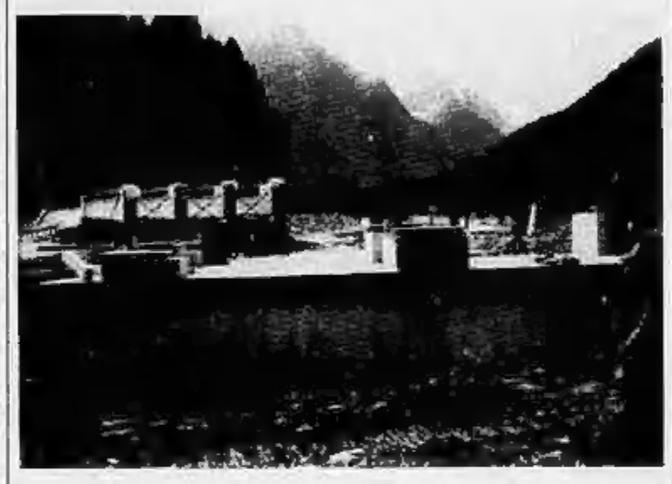
VERCELLI

Il processo per la sparatoria di Gattinara

Massimo Ciuccio, il ventitreenne accusato di aver tentato di uccidere i tre fratelli Belviso sparando da un'auto nel pieno centro di Gattinara il 2 luglio dello scorso anno, si presenterà questa mattina al Tribunale di Vercelli. L'uomo, che venne arrestato dai carabinieri in autunno, è imputato di tentato omicidio plurimo aggravato. Sette giorni fa il processo, uno dei più delicati degli ultimi anni a Vercelli, era stato rinviato di una settimana a causa della contemporanea assenza dei due difensori, gli avvocati Teresa Certa di Vercelli e Roberto Frank di Genova.

ALAGNA

Ripresi i lavori sul ponte del Sesia



Dopo la lunga interruzione per l'inverno e il maltempo, gli operai dell'Anas hanno ricominciato i lavori di costruzione di un nuovo ponte sulla statale 299 per Alagna. Un altro cantiere è stato aperto per ultimare il paravalanghe. La circolazione comunque non subisce problemi.

VERCELLI

Assemblea avvocati

Assemblea infuocata, ieri mattina, degli avvocati vercellesi. All'ordine del giorno, ancora una volta, la situazione di disagio causata dal numero limitato di magistrati in servizio a Vercelli. All'inizio di aprile i legali avevano deciso di astenersi dalle udienze per otto giorni in segno di protesta ma la situazione non è cambiata anche se nei giorni scorsi è arrivato un nuovo giudice, Giuseppe Limitone. L'assemblea è stata rinviata a mercoledì prossimo e non è escluso che, in quella circostanza, gli avvocati possano decidere di attuare una nuova agitazione.

BIELLA

Arrestati per furto di autoradio

Due torinesi, Antonio Di Nisi, 27 anni, e Alfonso Carpentieri, 25 anni, sono stati arrestati da una pattuglia della polizia in servizio di sorveglianza in viale Roma. I giovani sono stati sorpresi subito dopo aver trafugato un'autoradio da una Volskwagen Passat, targata Milano. Il proprietario della vettura dopo essersi accorto del furto non ha però sporto denuncia e così non potrà riavere l'impianto, recuperato dai poliziotti. I due ladruncoli in attesa di essere interrogati dal magistrato, sono stati associati nel carcere di via dei Tigli.

La somma stanziata dal Comune per ristrutturare gli stabili di sei istituti

Biella, 14 miliardi per le scuole

Ma mentre tutto è pronto per iniziare i lavori, i presidi sono ancora all'oscuro delle opere previste. Lo stanziamento riguarda l'Iti, l'istituto per ragionieri, i geometri e alcune elementari

Il «maquillage» delle scuole biellesi prenderà l'avvio tra poche settimane

BIELLA. Quattordici miliardi per riammodernare nei prossimi mesi le scuole della città: ma, mentre le pratiche sono già pronte sulle scrivanie dei funzionari comunali, con la definizione degli interventi da compiere nei vari istituti, i presidi interessati o sono totalmente all'oscuro del progetto oppure non hanno ancora ricevuto la comunicazione con la data d'inizio e le modalità dei lavori.

Il cospicuo finanziamento servirà per lenire almeno in parte la difficile situazione degli istituti di Biella, molti dei quali da tempo convivono con problemi di spazio e di inadeguatezza delle strutture. Le opere, in alcuni casi di semplice ristrutturazione, in altri di vero e proprio ampliamento, riguarderanno l'Iti «Quintino Sella», l'istituto per ragionieri «Bona», il «Vaglio Rubens» per geometri, le elementari di Vaglio Chiavazza e il complesso in piazza Martiri, che ospita la media Schiapparelli e l'Ipi «Galileo Ferraris». Una sostanziosa parte della somma, 4 miliardi e 712 milioni, sarà invece stanziata per la ristrutturazione del chiostro di San Sebastiano.

Spiega Eugenio Gromo, geometra dell'ufficio tecnico del Comune: «Il finanziamento è già stato suddiviso tra i vari interventi. Due miliardi e 850 milioni serviranno per l'ampliamento del "Bona" dove si avrà una nuova palestra e i servizi saranno adeguati alle norme architettoniche. Un miliardo e mezzo è destinato all'Iti, per ricavare nei seminterrati laboratori ed aule speciali. Per il "Vaglio Rubens" verranno spesi due miliardi: in questo caso si tratterà di costruire una nuova ala dell'edificio».

Le restanti opere di riammodernamento saranno la sistemazione dell'Ipi e della Schiapparelli (costo 1440 milioni), il rinnovo della pavimentazione delle elementari di Vaglio Chiavazza e la suddivisione a villa Schneider tra i locali che ospitano la scuola materna e gli uffici del primo circolo.

Nonostante però tutto sembri ormai pronto per dare inizio ai lavori, sono proprio i diretti interessati a saperne di meno. Yvonne Tucci, preside alla Schiapparelli, casca dalle nuvole: «Davvero ci ristrutturano lo stabile? Non ne so nulla, però è una bella notizia. E' da vent'anni, da quando è stato trasferito il Liceo classico, che urgono restauri. Tanto per fare un esempio, i servizi sono fatiscenti e nei piani superiori i pavimenti sono impregnati d'acqua, visto che piove dentro».

Anche all'istituto geometri i lavori predisposti dal Comune restano avvolti da mistero. «Quando iniziano i lavori? Vorrei saperlo anch'io - afferma il preside Gian Maria Zavattaro -. Per ora sono a conoscenza soltanto del fatto che il finanziamento servirà a costruire il primo lotto del progetto di ampliamento della scuola, nell'ala Nord dell'edificio, dove troveranno posto classi e aula magna. Una spesa che tra l'altro spetterebbe alla Provincia, visto che per legge le superiori dipendono da questo ente».

All'Iti «Quintino Sella» invece i dubbi vertono sugli interventi da sovvenzionare con la porzione di finanziamento. «Ho chiesto un incontro per la settimana ventura con i funzionari di palazzo Oropa - spiega il preside Franco Rigola -. Ci sono decine di opere urgenti da compiere nella nostra scuola e voglio ridiscuterne le priorità».

Giampiero Canneddu

IL GIORNALE DEI GEOMETRI

Da un anno e mezzo è l'organo di stampa ufficiale degli studenti biellesi e, dopo l'ultimo numero uscito a marzo, ha pure ricevuto i complimenti del sindaco Petrini. Si tratta di «Geometri notizie», periodico creato, pubblicato e distribuito gratuitamente dagli allievi dell'istituto «Vaglio Rubens», che però viene redatto con la collaborazione dei giovani delle altre scuole superiori.

Ora il lavoro del direttore responsabile Roberto Serra e della redazione, composta da Marco Vidale, Lorenzo Varesano e Filippo Chiocchetti ha trovato anche l'apprezzamento del primo cittadino, che ha inviato una lettera di congratulazioni al preside Gian Maria Zavattaro. Ha scritto Petrini: «Voglio esprimere i più vivi complimenti per la spigliatezza e freschezza che caratterizzano la pubblicazione, pur trattando con competenza e serietà temi importanti e attuali».

«E' una bella soddisfazione - commenta Roberto Serra -. Ci siamo accollati un compito per nulla facile, perché non sempre troviamo la collaborazione dei ragazzi degli altri istituti. Ad esempio per il prossimo numero, il quarto, che uscirà a giugno, tutti gli articoli sono degli studenti della nostra scuola».

[g. ca.]

VENDO FORNO per carrozzeria e BANCO DIMA Tel. 0323/846.317-864.881

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

MUSICA CLASSICA

I «Preludi» di Mosso nati dalla memoria

DOMANI sera la sala Ferrero nel Teatro Comunale di Alessandria (per il ciclo di concerti organizzato dall'associazione musicale «Emma Maria Ferrari») ospiterà un evento che, nella vita musicale, si può considerare raro, specialissimo e carico di significati: la prima esecuzione di un grande ciclo di composizioni pianistiche, appena terminate.

Ne è autore Carlo Mosso, compositore piemontese nato nel 1931, che ha la cattedra al Conservatorio «A. Vivaldi» di Alessandria, mentre la responsabilità dell'esecuzione verrà affidata alla solida mano pianistica di Giorgio Vercillo. E' questi un giovane interprete che, oltre a sapersi muovere elegantemente nella splendida selva dell'Ottocento pianistico, ha compreso in pieno il valore e l'importanza della musica per pianoforte del Novecento, non soltanto dei capolavori, ma anche di quelle pagine che, ignorate dai concertisti di routine, riservano spesso sorprese stupefacenti, se appena si sappia alzare il velo di polvere che le ricopre. Vercillo ha così regalato ai suoi ascoltatori, in tempi abbastanza recenti, con alcuni dischi, l'emozione di scoprire, nei «Preludi autunnali» di Gian Francesco Malipiero e nei «Preludi» del torinese Luigi Perrachio (1883-1966), luoghi appartati di quella poetica del pianoforte, che una storia della musica non ancora completa attribuisce quasi esclusivamente ai grandi maestri del Romanticismo (tra i quali non figurerebbe nemmeno un italiano).

E' infatti opinione abbastanza diffusa che, nel Novecento, il pianoforte abbia perduto la sua anima e si sia trasformato in una sorta di congegno utilitaristico per fare musica, prezioso per compositori e direttori d'orchestra, che se ne servono nelle letture e nelle prove, ma ormai esausto nella sua individualità quale mezzo per la creazione musicale.

L'idea di una vasta composizione ciclica per pianoforte non ha dunque avuto origine, per Carlo Mosso, in un'ansia di novità, ma nei ricorsi della memoria. L'ispirazione gli proviene - sebbene egli non si sia mai dedicato all'attività concertistica - da affetti pianistici che risalgono agli anni Quaranta e Cinquanta.

Egli compone, tra il gennaio del 1990 e il marzo di quest'anno, i suoi «Preludi»: sono ventitré brani, quarantacinque minuti di musica, nati dalla memoria. Memoria che non ripete, che non mima, che non imita, ma che reinventa, ricostruisce, riplasma. Nella grande tradizione della musica pianistica - e, ancora più addietro, nei breviari degli antichi strumenti a tastiera - ci sono attimi «aperti»: strade che gli autori hanno lasciato intravedere, ma che non hanno imboccato, «luoghi» musicali che la fantasia del lettore-pianista può scorgere appena, senza che la pagina, nel suo obiettivo procedere, consenta di soffermarvisi.

Nel vuoto atemporale di queste occasioni non colte, Mosso trova gli stimoli emotivi e i profili intellettuali del suo incontro con il pianoforte: gli «oggetti musicali» che non hanno forma prestabilita, che nascono da un attimo di ripensamento suscitato dalle pagine di Scarlatti, di Schubert, di Debussy o di de Falla, che rimangono sospesi in una posizione auto-interrogativa, sono stati intitolati «Preludi», forse per connetterli ad una lunga e gloriosa tradizione e per riconoscere implicitamente l'influsso che su di essi hanno esercitato i «Preludi» di Chopin; ma si tratta, più propriamente, di «Postludi», di soluzioni quasi metalinguistiche escogitate da un maestro che, nella fondamentale adesione alle arcaiche modalità, rivela le sue ascendenze celtiche e, nella frammentazione cromatica dello spazio sonoro, la sua attenzione nei confronti delle secessioni musicali novecentesche, scegliendo uno strumento già glorificato fino all'estremo per evocar ombre e fantasmi.

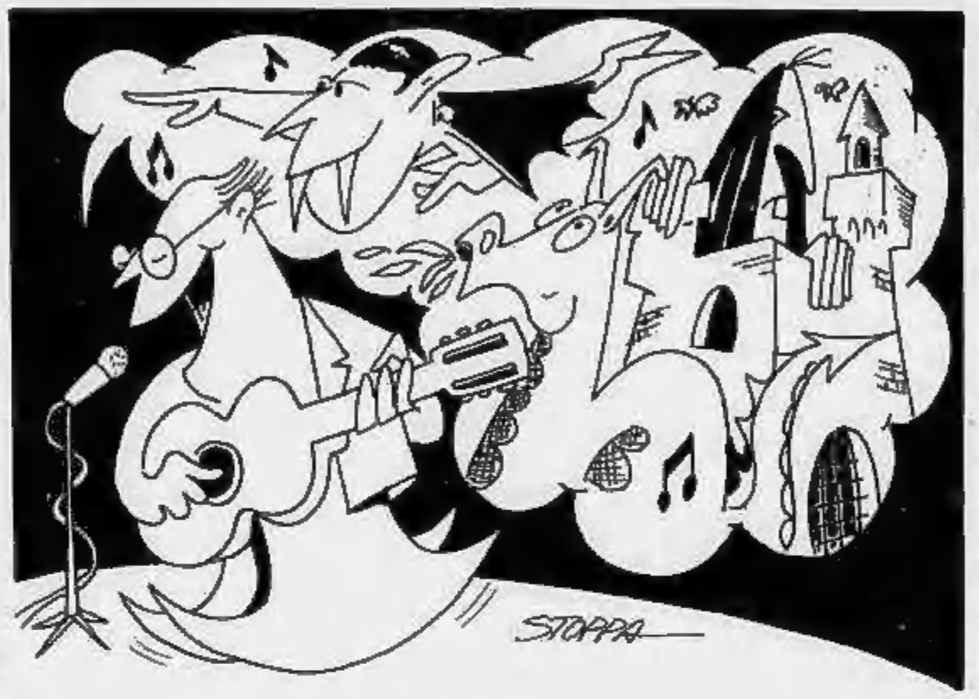
Il fatto che i brani del ciclo siano ventitré, e non ventiquattro, come nella canonizzata raccolta dei «Preludi» chopiniani e debussyani, è anch'esso da intendere come un gesto allusivo e tendenziale, un'affermazione che non può più definirsi in rotonde certezze...

Angelo Gilardino

Tre serate per chi apprezza lo humour al club «Il Sottopasso» di Vercelli

Favole malvagie al cabaret

Domani Manlio Pagliero presenta le fiabe alla rovescia che lo hanno reso famoso in tv L'appuntamento è per le 21,30. Poi toccherà al torinese Alessandro Piron e a Claudio Bisio



COME un'amicizia «di palette» (spiaggia di Noli, Anni Settanta) può diventare il trampolino di lancio per un «Derby» o un «Capolinea» in miniatura.

I due ex bambini sono Claudio Bisio e Vittorio Manachino, che intorno ai trent'anni decidono di fare cabaret. In palcoscenico il primo (e fa fortuna); dietro le quinte, come organizzatore, il secondo, che è tra i soci fondatori dell'associazione vercellese «Sottopasso».

Una vecchia tipografia riadattata con un pizzico di genio si trasforma in un club. E la periferia di Vercelli diventa tappa obbligata per cinefili, appassionati di teatro d'avanguardia, cultori ad oltranza di rischio e videogames. L'idea del cabaret non tarda ad arrivare e si rispolvera la vecchia e mai dimenticata amicizia.

Bisio promette: chiudo la tournée e arrivo. Ma non lasciatemi solo. Così il «Derby» in miniatura organizza una rassegna: tre giovani comici che stanno facendo strada saliranno in pedana in via Restano a partire da domani. Si comincia alle 21,30: almeno per gli esordi bando ai ritardatari.

Comincia Manlio Pagliero, fossanese, una carriera giocata tra lo «Zelig», olimpo del cabaret, e le telecamere di Canale 5. Comincia con la prosa e poi, per scommessa, si iscrive al «Buttafuori», concorso per nuovi talenti della risata. L'operazione a rischio gli riesce, e vince.

Pochi mesi e Enrico Ottaviano scrive per lui «Favole e sangue», satira pungente su Cappuccetti Rossi tutt'altro che timidi e false Cenerentole. Fiabe alla rovescia, insomma, che strappano applausi a mezza Italia. Pagliero le presenterà anche a Vercelli, aiutato soltanto dalla sua aria accattivante e da una valigetta ventiquattr'ore da cui esce di tutto.

Perché «Favole e sangue»? «Ma perché le favole riescono ad essere più crude di un horror di Dario Argento: chi ha detto che i sette nani erano un esempio di bontà? Meglio lupi e matrigne in cerca di mele da avvelenare», dice l'artista. I fratelli Grimm perdoneranno qualche risvolto piccante ma, si sa, il comico è nato per dissacrare. Con stile.

Sabato 25 maggio sarà invece di scena Alessandro Piron, trentenne, torinese, e dichiarato sostenitore del teorema per cui «i vampiri di oggi si sono impiegati al ministero delle Finanze». Battuta scontata? No, perché i vampiri hanno ruoli e «status» diversi, che suscitano considerazioni alquanto stravaganti.

Ma a «Sottopasso» Piron, che ha una formazione teatrale di tutto rispetto basata sulla ricerca mimica e sulla gestualità, racconterà anche della «catarsi da calcio», vista con l'occhio disincantato del non-sportivo, del non-frequentatore di stadi e di bar. Del «terzo incomodo» che, guardando il mondo, dice (ed è questo il titolo dello spettacolo): «Ma pense un po'».

Infine, il 31 maggio, arriverà Claudio Bisio. Ha abbandonato lo «Zanzibar» televisivo, ma ha ancora al suo fianco, nelle vesti di regista, quel Gigio Alberti che nella situation-comedy di Italia 1 era il lacero pachistano Aziz.

Per gli amici di «Sottopasso» ha pensato a un recital costruito sul filone de «il meglio di», cioè le hits di «Guglielma» e di «Aspettando Godo», i suoi due ultimi spettacoli.

Come non anticipare i dilemmi sugli eroi di Walt Disney: ma Qui, Quo e Qua sono nipoti di Paperino e figli di chi? E Nonna Papera, che è una papera (lo dice il nome, non si scappa), a che titolo dà da mangiare alle galline? Un'intera generazione di divoratori di Topolino si interroga.

Su «Guglielma», invece, non si deve scherzare a vanvera. Prima o poi bisognava dedicare una canzone alla dimenticata signorina Guglielma. Basta, dice Bisio, a tutte le raffinate Anne, Laure, Margherite. E poi gorgheggia, sorniona, facendo finta di ripescare un vecchio diario di ragazzino milanese, zeppo di poesie.

Un racconto d'amore («la storia più bella della mia vita l'ho avuta con me stesso») diventa un monologo alla Gaber, con tanto di angoscia esistenziale da studente. E d'altra parte Claudio Bisio - attore del Teatro dell'Elfo, macchiettista preferito di Salvatores che l'ha voluto in «Kamikazen», «Turnè» e «Mediterraneo» - sulla carta d'identità sfoggia ancora un divertito «professione studente».

Il recital allora gioca sull'autobiografia? Largo ai critici, agli amici o ai censori. Sta a loro decidere, dopo aver visto lo spettacolo. Per l'appuntamento vercellese è meglio prenotarsi: «Sottopasso» non ha la platea di un teatro. Posti limitati e «doc». Per tre recite il prezzo dell'abbonamento è contenuto: ventimila lire per l'intera rassegna.

Roberta Martini

LE SERATE IN PIEMONTE

MARENE
Serata Jazz

Il jazzclub Borgonuovo ospita stasera l'esibizione del duo formato dal chitarrista Anna Lauvergnac e dal cantante Andrea Allione. Prime note alle 21,30. E' per gli incontri dal titolo «speciale vocalist».

ALESSANDRIA
Cineforum

«Cronache entomologiche del Giappone» del regista nipponico Shohei Imamura è il film in cartellone questa sera alla sala Ferrero del Teatro Comunale. Datata 1963, la pellicola narra la vita di una donna giapponese, Tome, dal primo dopoguerra agli Anni Sessanta. Proiezione alle 21,30.

COSTIGLIOLE
Cinema africano in rassegna

Prosegue stasera alle 21 al cinema Comunale la rassegna «Cinema & Africa». In programma, il film «Ntturudu» del regista Umban U'Kset originario della Guinea Bissau. E' la storia di una ragazzino che scappa da casa per assistere al carnevale di Bissau. Ingresso libero.

NOVARA
S'inizia la stagione «open»

S'inaugura stasera la stagione «open» del «Gattopardo» (via Case Sparse). Da questa notte e fino a settembre si ballerà sotto le stelle.

VERBANIA
«Juke-box night»

Appuntamento al dancing «Kursaal» (via Vittorio Veneto 8) con la «juke-box night». Questa notte si ballerà con i pezzi scelti dallo stesso pubblico presente in sala.

ALZATE DI MOMO
Musica dal vivo

Ancora musica «live» al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1). Stasera, dalle 22,30, ricca selezione di pezzi italiani e stranieri con un duo composto da Flavio e Rossella.

PIEVE VERGONTE
Musica sudamericana

Nuova serata dedicata alla musica sudamericana all'«Osteria Sant'Anna» (frazione Loro, 22). Di scena il «Pompilio Group» del chitarrista Renato Pompilio. S'inizia alle 22,30.

VERCELLI
Il «Settetto Dixieland»

Questa sera alle 21, al cinema teatro Belvedere, si esibisce il

«Settetto Dixieland». I componenti: Franco Corvini alla tromba, Gianni Dosio al sax tenore, Pinuccio Barresi alla chitarra, Jack Miglietti alla batteria.

A TORINO

TEATRO
«Gli dei fuggiti»

Va in scena questa sera, alle 21, al Cabaret Voltaire in via Cavour 9, lo spettacolo «Come foresta di torri dentro un cielo vuoto (Gli dei fuggiti)» dall'opera poetica di Friedrich Hölderlin. Progetto, drammaturgia, composizione e interpretazione sono di Valter Malosti; l'allestimento, le immagini e le sculture di scena sono di Lucio Diana. Le musiche di Giuseppe Gavazza sono eseguite da Marco Bruno. Tel. 53.17.80.

MARIONETTE
La Cenerentola

All'Alfateatro, in via Casalborgone 16, va in scena questa sera, alle 21, «La Cenerentola», melodramma giocoso di Rossini, nella riduzione per marionette di Augusto Grilli.

CINECLUB
Hitchcock inglese

Sono quattro i film del periodo inglese di Alfred Hitchcock in programma oggi al Massimo 1, in via Montebello 8. Alle 18 «The farmer's wife» (La moglie del fattore), un muto del '28. Alle 20 c'è «The Skin Game» (Fiamma d'amore), del '31. Alle 21,30 «Rich and Strange» (Ricco e strano), alle 23 «Number Seventeen». Tel. 011/87.10.48.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Americano rosso** Dr.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Brian di Nazareth** Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Dr.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Nella tana del serpente** Dr.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Dr.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Aquila nera** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 8	**Cyrano de Bergerac** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Dr.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**A letto con il nemico** Ap.: 20,20; film: 20,35; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Le età di Lulù** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Il portaborse** Dr.: 16,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45
Ideal corso Boccaria 4	**Suore in fuga** Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Dr.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Aquila nera** Dr.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon via Verzaio 8	**A letto con il nemico** Dr.: 20,20; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Bix** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**José Carreras** Ore 21,15. Vendita biglietti tel. 88.15.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Concerti Flanagan** Prishepenko-Vinogradova. Biglietti tel. 88.15.241/242.
Alfa Teatro p. Casalborgone 16/1	**La Cenerentola** Stasera ore 21. Di G. Rossini. Marionette.
Alfieri p. Solferino 4	**S. Francesco e Jacopone...** Ore 15,30. Biglietti tutti i giorni 9/13 - 15/19.
Carignano p. Carignano 6	**L'uomo difficile** Ore 20,30. Di Hofmannsthal. Regia di L. Ronconi.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Si bella luna** Oggi ore 10 e ore 21. Per la Rassegna Scuole & Teatro 91.
Erba c. Moncalieri 241	**Concerti di danza** Oggi ore 21.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Brillante**, novela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica
20 — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
20,30 **A caro prezzo**, film
22,30 **Tv flash**, quotid. loc.
23,30 **Kodjak**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Notturno**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
0,50 **Tg 4**

Videogruppo
18 — **Pallavolo: Nuova ceramica - Gallup**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Franco e Ciccio superstar**, film

Telecity
20,30 **Una vacanza del cactus**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Catch**, sport
23,40 **Anno 2118 progetto x**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz
2,20 **Joe Forrester**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Tgp special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**, sit. comedy
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,40 **TG sera NCA**
23 — **Giovedì sport**
23,55 **Telexi notte**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **La regina d'Africa**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **All'inferno senza ritorno**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,45 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il perduto amore**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario (r)
24 — **Speciale Salone del Libro**
24,15 **Giornale Piemonte**, rubrica

Rete Canavese Videobiella
18 — **Doppia identità**, film
19 — **Ranxerox la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **Tutti defunti tranne i morti**, film
22,45 **Clinì**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18 — **La chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo/Tanzania**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La vita di Robert Kennedy**
21,30 **Filodiretto: «Tastiamo il polso allo sport piemontese»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Pubblicità pubblica**

Rete 7 Piemonte
21 — **Amandoti**, telenovela
22 — **Notes**, intervista a...
22,30 **Con lui cavalca la morte**, film
0,30 **Ruote in pista**, rubrica

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Borgosesia, stasera il saggio degli allievi dei corsi sperimentali della media Magni

Ravel e Bach per musicisti in erba

Dopo un anno di lezioni con gli insegnanti di Conservatorio, i ragazzi salgono in palcoscenico. Pianoforte, violino, clarinetto e flauto traverso per l'esibizione di oggi. Lunedì un nuovo appuntamento con il pubblico

BORGOSESIA. Dopo il successo ottenuto con l'esibizione degli allievi del primo anno del «corso sperimentale ad indirizzo musicale», questa sera, sempre alle 20,45, al Centro Pro loco, a salire sul palcoscenico saranno i 27 allievi delle seconde classi della scuola media Magni, mentre lunedì saranno di scena gli alunni delle terze. Il programma, legato alle quattro specialità strumentali della scuola (pianoforte, violino, clarinetto e flauto traverso), prevede brani solisti e d'insieme. I piccoli musicisti si cimenteranno con pezzi di grandi autori fra cui Lefevre, Ravel, Dussek, Clementi, Bach, Bartok, Chopin, Beethoven.

Il corso, articolato in tre anni, è nato nel 1980 come sperimentazione musicale ed è coordinato dal Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Chi ha concluso il ciclo di studi può sostenere, proprio al Conservatorio, gli esami di teoria e solfeggio.

«L'iniziativa - interviene l'insegnante di pianoforte e solfeggio Romano Beggino - ha assunto una fisionomia ben definita ed ha portato ad un continuo incremento degli iscritti: quest'anno sono 74. Anzi le richieste sarebbero anche maggiori, ma molti ragazzi non superano l'esame attitudinale che prevede esercizi di ritmo e di intonazione».

Il merito di questa crescita è da attribuire sia agli insegnanti, nominati dal Provveditorato

Illustrazione tratta dal volume «Music»

in base ad una graduatoria didattico-artistica, sia al preside Francesco Senatore, che ha coordinato proprio alla «Magni» il primo convegno nazionale sulla sperimentazione musicale nelle scuole medie. Senatore si è occupato anche della prima rassegna riservata agli allievi dei corsi, che si è svolta a Latina. Gli insegnanti - Romano Beggino, Giorgio Sogno e Giuliano Cucco per il pianoforte; Renzo Rigon per il clarinetto; Enza Sagliaschi per il flauto e Claudio Tosin per il violino - tengono anche lezioni di teoria e solfeggio; ogni allievo è impegnato per 4 ore settimanali nelle quale le nozioni e le abilità acquisite vengono valutate con prove periodiche.

«Molti degli allievi usciti negli anni passati - dice ancora Beggino - hanno continuato gli studi frequentando il Liceo musicale valsesiano "Clementi" ed altri il Conservatorio, raggiungendo ottimi risultati in concorsi regionali e nazionali».

Serena Leale

I CONCERTI DEL «VIOTTI»

VERCELLI. Fra gli appuntamenti in musica del mese di maggio sono da ricordare la serata dedicata alla lirica, organizzata dall'Associazione sclerosi multipla (alle 21,15 di oggi al Dugentesco), e i concerti della «Primavera viottiana». Le serate della società del Quartetto sono in programma domani, con il «Quartetto d'archi e clarinetto», e venerdì 24, con il saggio finale del corso di perfezionamento al canto lirico affidato al baritono Aldo Protti. L'appuntamento è ancora al Salone Dugentesco, alle 21,15.

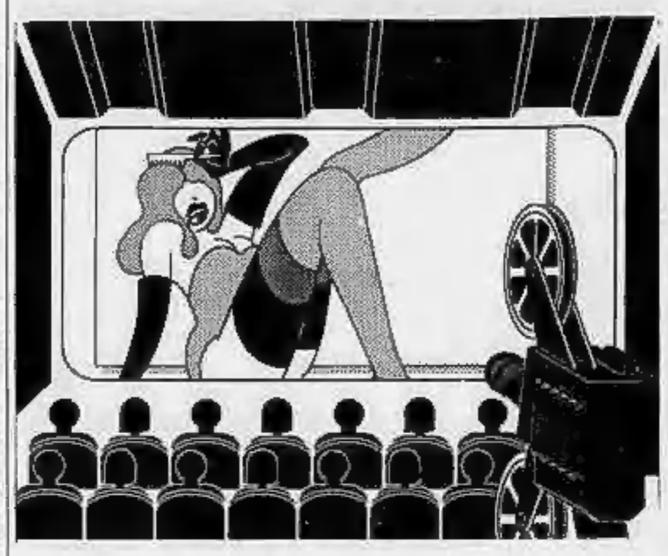
Il programma del concerto di domani prevede una prima parte in cui verrà eseguito il «Quintetto per clarinetto e flauto in la maggiore KV 581» di Mozart. Clarinettista solista sarà la vercellese Barbara Dellavalle, che sta per conseguire il diploma al Conservatorio Verdi di Milano e che ha già alle spalle numerose affermazioni sia personali che con formazioni cameristiche.

Nella seconda parte sarà eseguito il «Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi in Si bemolle maggiore opera 34» di Weber. Il solista sarà Giuseppe Canone, che il pubblico vercellese ricorda in un'applauditissima esibizione durante il mese di marzo. Canone ha intrapreso gli studi al liceo Viotti, con il maestro Santo Capuano, ed ora è impegnato nell'attività concertistica, oltre ad essere regolarmente iscritto alla facoltà di Ingegneria.

Il Quartetto è invece composto da Marco Pesce e Massimo Barbierato ai violini, Roberto Caviglione alla viola e Luciano Girardengo al violoncello. I quattro giovani artisti collobarono con orchestre di prestigio (ad esempio la Rai di Torino).

Il concerto finale del corso di perfezionamento al canto lirico porterà invece in scena tutti gli allievi dei due anni (17 di provenienza orientale e due soli italiani) che si esibiranno in parti soliste ed in duetti. Il programma si compone di arie notissime, da «Mi chiamano Mimì» da «La Bohème» di Puccini, a «E' strano» dalla «Traviata» di Verdi. Aldo Protti, baritono di fama internazionale, ha reimpostato il suo corso (una tradizione per il liceo, datata 1956), puntando in particolare sulle sonorità vocali e sulla «memoria». «E' questo infatti - dice Protti - il potenziale che ogni cantante dovrebbe sviluppare per raggiungere grandi risultati». Maestro accompagnatore della serata sarà il pianista Fulvio Bottega; ospite d'onore il coro lirico «Viotti» diretto da Mario Barasolo.

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/6000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
Bix (Un'ipotesi leggendaria)
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzoli (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
Io e lo zio Buck

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 Ore: 21 Lire 10.000
Posto unico per il «Jazz & Blues Festival» si esibirà il Settetto Dixieland.

Lux — Inf. orari tel. 213.375 Orario: 21,30 Sperl. unico (tessera)
Cineressegna «Punti di vista» presenta **La ragazza di Rose Hill** di A. Tanner (Francia-Svizzera, 1988).

CIGLIANO

Splendor — RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 Lire 6000/7000 Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

CRESCENTINO

Italia — RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — RIPOSO

TRINO

Orsa — RIPOSO

TRONZANO

Lux — RIPOSO

BIELLA

Apollo — RIPOSO

Impero — Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 8000/6000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In vacanza in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Mazzini — Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Odeon — Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/6000
Pazzi a Beverly Hills

Sociale — Inf. orari tel. 015/22.736 Lire: 9000
The Hot Spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Or.: 21 Lire 8000/7000 Inf. t. (0163) 22.696
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

CANDELO

Verdi — Orario: 22 Lire 8000/5000 Inf. t. (015) 25.38.927
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'allucinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 Lire 7000/6000 Orario: 21
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

COSSATO

N. Primavera — Tel. 015/925.620 Orario: 20/22 Lire 8000/5000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della cervellotica e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

PRAY

Excelsior — Inf. orari tel. 757.323 Lire 8000/7000 Orario: 21/23
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

VARALLO

Sottoriva — RIPOSO

DOVE ANDIAMO

A cura di G. Barberis

Musica di primavera alla Soms di Villata

«Trio... Serate, musica di Primavera» è il titolo della manifestazione che è stata organizzata dalla Società operaia di mutuo soccorso di Villata e che si svolgerà nel salone di rappresentanza della sede. Questo il calendario: sabato «Profeti in patria», un incontro con i musicisti villatesi. Sabato 25: «Opera lirica», arie e romanze del melodramma. Sabato 1 giugno: «Scuola di musica», un saggio di studio per giovani futuri concertisti. Tutte le serate avranno inizio alle 21,15.

Ottoni in concerto con Scarlatti e Speer

E' fissato per domani sera alle 21, sul palcoscenico del teatro Civico di Trino, il concerto del quintetto d'ottoni «Edward Grieg» con Alberto Mandarini e Daniele Pascutta alle trombe, Gaspare Balconi al corno, Davide Mairone al trombone e Lorenzo Sposito al bassotuba. In programma musiche di Speer, Scheiot, Susato, Dering, Holborne, Scarlatti, Haendel, Bach, Maurer, Bozza, Dvorak e Horowitz. Il gruppo «Edward Grieg» si è costituito nel 1985, è composto da allievi del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria e si è specializzato nell'esecuzione di brani di musica contemporanea.

«Documento Cina» diapositive di Lotti

Questa sera, alle 21,15, nell'aula magna del liceo scientifico a Biella si terrà una proiezione di diapositive intitolata «Gente famosa» che verrà presentata e commentata da Giorgio Lotti. In questi giorni, al museo civico cittadino, il reporter milanese espone una serie di fotografie sulla Cina, immagini essenziali con inquadrature «pulite» che hanno fatto vincere all'autore il premio americano «The world understanding award».

Un convegno per «Il ponte»

Oggi alle 17, nello stand numero 15 del «Salone del libro» di Torino, l'associazione vercellese «Il ponte» presenta il convegno che si terrà a Vercelli dal 19 al 21 settembre e che avrà come tema «Biblioteca: metafore e progetti». Lo stand che ospiterà i relatori vercellesi è quello della Regione Piemonte.

Rock e cinema al «Sottopasso»

«Rendez-vous» questa sera al circolo «Sottopasso 46» con il rock d'annata e Ivano Rovasino, un cantante vercellese che si mise in luce durante gli Anni Sessanta con il complesso «The Sleeping». Rovasino, che nei primi tempi della sua carriera usava lo pseudonimo di Ivan Ross, tratterà (con audizioni di dischi) l'epoca del beat inglese degli Anni Sessanta. Continuando gli appuntamenti della settimana, l'associazione di via Restano propone per sabato alle 21 una mostra dei manifesti del cinema di Luigi Paratella, con party e musica d'accompagnamento. Paratella, torinese, di professione portiere di notte, possiede una delle più grandi collezioni di manifesti cinematografici oggi esistenti.

GLI APPUNTAMENTI

A cura di P. Guobello

GRAGLIA

Fiera di primavera

Il Comune di Graglia organizza sabato la consueta fiera di primavera. Da piazza Grida sino a piazza Astrua si alterneranno le bancarelle di prodotti locali, burro, formaggi, miele ed articoli per agricoltura, zootecnica e pastorizia. Il tradizionale appuntamento, che da trent'anni si ripete in vallata, avrà inizio nella prima mattinata e proseguirà sino al tardo pomeriggio.

BIELLA

In forma con yoga e dieta

Prosegue il «Corso di educazione alla salute» nella sala Devadatta in via Bona 17 a Biella. Domani sera alle 21 parlerà il dottor Angelo Giordano su «Il sistema endocrino e le asana dello yoga». Il venerdì successivo l'appuntamento si rinnova con la dietista Tina Morrone Baldo che illustrerà gli aspetti dell'«Alimentazione per la nostra salute».

STRONA

Conferenza sulla fisioterapia

Domani, alle 20,30, nell'aula consiliare di Strona, si terrà una conferenza dibattito su «Salute e fisioterapia». Relatore sarà il medico fisiatra dell'Usl Vittorio Allorto.

COSSATO

Stranieri in Italia, un dibattito

L'Associazione biellese d'amicizia con stranieri extracomunitari, che ha sede in via Maroni 35 a Cossato, organizza questa sera un dibattito con Pier Luigi Zanchetta. Il magistrato torinese presenterà il libro «Essere stranieri in Italia».

PIOMBINO

Rassegna di cucina stagionale

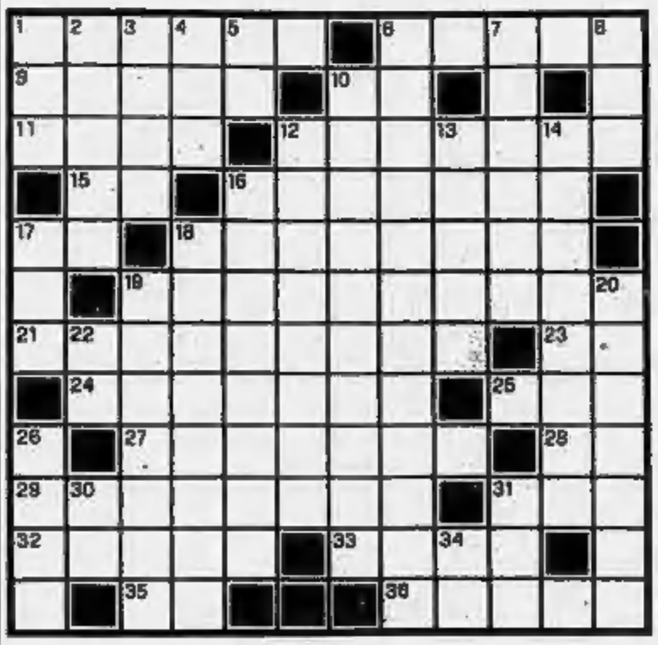
Questa sera alle 20,30, alla trattoria «da Ermanno» in frazione Riale, avrà luogo un convivio-rassegna dal titolo: «Cucina stagionale, ecologia in cucina». L'iniziativa è dell'Associazione «Amici della cucina, vino, turismo ed arti».

VERCELLI

Carcere e solidarietà

Domani sera, per la serie di conferenze «Più preparati per servire meglio i fratelli in difficoltà», indette dalle sezioni vercellesi della Società San Vincenzo de Paoli, dell'Avulss e della Compagnia della Carità, si terrà l'incontro con Agazio Mellace, direttore della casa circondariale di Vercelli, che parlerà sul tema «Carcere e territorio». Inizio alle 21 all'Istituto delle suore di Loreto.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Si forma sugli oggetti antichi! **6.** Come la «diva» dei Exists. **9.** Se lo fa chi è bravo. **10.** La città detta «Gotta» (sigla). **11.** Albero conico. **12.** Riempire fino all'orlo. **15.** La città con la «Ghirlandina» (sigla). **16.** Movimenti repentini del nalante. **17.** Pescare per l'A.C.I. **18.** Spirito bizzarro... **19.** Offende di proposito. **21.** Carattere tipografico marcato. **23.** La città coi «Miramar» (sigla). **24.** Lo sono mosche e zanzare. **25.** Categoria abbreviata. **27.** Non è buono... **28.** La bevanda delle cinque. **29.** Raccomandazioni, aiuti... **31.** Di Quinto vicino Roma. **32.** Si insegna in conservatorio. **33.** Contenitore di pelle per liquidi. **35.** La città con la «Lanterna» (sigla). **36.** Pianta delle Conifere.

VERTICALI: 1. Corrente artistica moderna. **2.** Sono immortali per il credente. **3.** C'è chi usa quello sarcastico! **4.** Il mendicante ucciso da Ulisse. **5.** Termine di paragone. **6.** Comunità sociale. **7.** Lo paga chi telefona! **8.** Il nome della Ninchi. **10.** Relazione, rendiconto. **12.** Piccola percossa. **13.** E' finito in manicomio! **14.** Apparecchio elettrico. **16.** Si prende per le labbra. **17.** Pagina abbreviata. **18.** Tiene fermi... i capelli. **19.** Moderna sala da ballo. **20.** Rivendite di vino. **22.** Il centro di Torino. **26.** Porte esterne. **30.** Capoluogo siciliano (sigla). **31.** Sigla di un veloce treno. **34.** In mezzo all'erba.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

N	I	C	R	O	S	C	O	P	I	C	I	
A	R	R	O	S	T	I	R	E		U	N	
S	P	E	T	T	A	T	O	R	I		S	
S	I	S	T	I	N	A		T	O	P	I	
I	N	T	O	N	A	R	S	I		O	N	
C	I	O		A	T	E	R	N	O		U	
C	A	M	B	R	I	D	G	E		M	A	
I		A	R	S		O		N		I	Z	
A	L	Z	A	I	A		S	T	E	L	L	
T		I	N		V	I	T	E	L	L	O	
A	R	A	C	N	I	D	I		S	E	N	
	E		A	S	S	I	E	P	A	T	I	

Nel pomeriggio l'incontro tra i fratelli Capozucca e la cordata lombarda

Biellese, oggi la firma

La riunione è puramente tecnica e servirà per concretizzare il passaggio delle consegne. Il 30 maggio amichevole con il Torino: tra i granata possibile esordio del neoacquisto Scifo

BIELLA. Sarà in occasione dell'amichevole col Torino, fissata al Lamarmora per la sera di giovedì 30 maggio (con ogni probabilità tra i granata esordirà il neoacquisto Vincenzino Scifo) che i nuovi proprietari della Biellese faranno la prima uscita ufficiale.

A dispetto, infatti, delle sortite di molti esponenti che continuano a rilasciare dichiarazioni a destra e a manca senza tener conto dei regolamenti e ignorando l'avvenuta cessione della Biellese, e che parlano di un trasferimento della società a Milano, il club bianconero non «emigrerà» dal comprensorio laniero.

Infatti le disposizioni della Federazione, ribadite ancora in occasione di una circolare informativa emessa il 5 aprile '91, vietano il trasferimento di una società da una città all'altra. Con lo stesso documento si ricorda che «ogni atto teso a favorire questo tipo di trattativa è punibile con severe sanzioni che possono portare alla radiazione» e si rammenta che pure le fusioni sono possibili solo tra club con sede in due Comuni confinanti».

C'è solo un'opportunità che la Biellese trasferisca armi e bagagli altrove e, guarda caso, dipende proprio dall'amministrazione comunale. Infatti se l'assessore allo Sport decidesse di chiudere il Lamarmora, allora davvero il sodalizio di via Marconi sarebbe costretto a lasciare il capoluogo laniero.

La Biellese tornerà in campo giovedì 30 ospitando in amichevole il Torino; a destra Sergio Caligaris visto da Leale

Ma c'è di più: la clamorosa indiscrezione dell'avvenuto passaggio di proprietà della società bianconera troverà conferma pratica a tempi brevi. Oggi, infatti, è in programma l'incontro ufficiale tra il nuovo gruppo acquirente e i fratelli Capozucca per definire le ultime modalità riguardanti il passaggio delle quote azionarie (la Biellese è una società a responsabilità limitata); poi, forse già entro la fine della settimana, durante un incontro-stampa verrà presentato il nuovo assetto dirigenziale.

Di questo non ne farà parte Stefano Capozucca in quanto, come già rilevato domenica, con una lettera datata 7 maggio ha annunciato le dimissioni dalle cariche di presidente e amministratore delegato. L'ex patron da qualche tempo sta già lavorando «part time» per la Pro Vercelli, società che potrebbe affidargli la campagna acquisti-vendite. Se così sarà è facile prevedere pure l'arrivo nella città bicciolana nelle vesti di allenatore Sergio Caligaris.

Alla «scordata» Azario che secondo alcune voci non avrebbe del tutto abbandonato le speranze di rilevare la società, resta pertanto quale unica speranza che i nuovi proprietari decidano, in futuro, di cedere a loro volta la Biellese.

Ma dopo i convulsi ultimi giorni dopo tanto calcio parlato anche quello giocato ha riconquistato un piccolo spazio. E' accaduto martedì con la definizione dell'amichevole al Lamarmora tra Biellese e Torino fissata per la sera di giovedì 30 maggio.

Una data giunta a proposito visto che proprio ieri mattina l'assessore Gilberto Pichetto, all'oscuro dell'avvenuto accordo di Capozucca con il club granata, aveva lanciato l'ennesimo ultimatum: «Si sbrighi la Biellese a definire il giorno dell'incontro. Dal primo giugno il terreno del Lamarmora sarà inagibile in quanto si procederà alla semina dell'erba».

Insomma il Comune ha deciso di anticipare i tempi di riordino dell'impianto: l'anno scorso l'operazione era avvenuta a luglio e la Biellese era stata costretta a giocare a Mongrando e a Cossato le gare precampionato con Oltrepò e Novara. [r. eyn.]

PRO & CONTRO

Troppe spine e pochi petali

NON essendomi mai molto illuso sulle possibilità della Pro in questo campionato, non posso dirmi particolarmente deluso adesso che gli ultimi risultati hanno di fatto consacrato il trionfo dell'Iris Oleggio. Spiace semmai la remissività con cui la squadra va incontro alla sconfitta interna col Trecate, inducendo purtroppo a paventare un finale di stagione alquanto indigesto.

Spiace, ma non stupisce più di tanto: domenica lascio lo stadio convinto una volta per sempre che i nostri non si rendano conto di militare in Promozione. Affrontano infatti la partita con la prosopopea di chi si trova per caso in ambiente non consono al proprio grado: giochicchiano (nemmeno troppo male, se devo essere sincero), mentre il Trecate mostra subito di badare al sodo, colpisce al primo contrassalto e passa il resto del tempo a difendersi con tutta calma.

I bianchi non trovano nell'orgoglio gli stimoli per cambiare passo e continuano a solleticare la retroguardia ospite con la solita manovra lambiccata; soltanto nei minuti finali, punti dalle crescenti disapprovazioni del pubblico, aumentano il ritmo e sfiorano il pareggio con la sfortunata punizione di Fontana. Troppo poco e fine ufficiale della storia.

Ma la verità è che il campionato è finito da un pezzo, forse già da quando lo scontro diretto rende i bianchi consci della superiorità dell'Oleggio.

Alle carenze tecniche di una formazione accozzata nel modo che sappiamo si aggiungono imprevedibili limiti caratteriali: sentendosi battuti senza possibilità concrete di recupero, i vercellesi finiscono per cedere inconsciamente prima del tempo, sgranando un rosario di prestazioni per lo più sconcertanti.

Così stando le cose, è ovvio che le gradinate del Robbiano diventino un'aula del tribunale, dove ai detrattori di Sollier si contrappongono - e sovente si uniscono - gli accusatori della squadra, vista come una sorta di corte dei miracoli nella quale i più non sanno giocare a calcio e i pochi che saprebbero non ne hanno voglia.

Esagerazioni, certo: il cedimento di chi vede svanire il proprio obiettivo è quasi fisiologico.

E' però comprensibile anche la goduria del tifoso per una stagione che inizia con la sconfitta di Crescentino e si chiude in pratica con quella di domenica scorsa.

Ne riparleremo con calma, come si conviene; ma mi si lasci dire che, se le ultime partite devono servire per scegliere nella rosa di questa squadra i petali per l'anno prossimo, davvero non invidio il mio vecchio amico Proli e i suoi sodali.

Sebi Astuto

AUTOMOBILISMO

Biella-Oropa: sono 101 gli iscritti alla quarta edizione della cronoscalata

Nesti, resta il dubbio

Il pilota pistoiese scioglierà solo in giornata le ultime riserve: la sua Osella accusa dei problemi al motore. Sicura la presenza di Maurizio Roasio mentre ha dato forfait il biellese Mario Giorgio

BIELLA. Nesti sì o Nesti no? L'interrogativo sulla presenza del campione pistoiese ai nastri di partenza della Biella-Oropa domina queste ultime ore di vigilia prima delle prove ufficiali in programma sabato alle 13,30.

Il quindici volte campione italiano della montagna ieri al telefono era ancora dubbioso: il guasto che ha fermato la sua Osella PA9 domenica a Orvieto è di quelli che lasciano il segno nel motore. Racconta: «Il lubrificante non era giusto e 700 metri dopo il via ero fermo. Ora i meccanici hanno smontato il motore, pulendolo pezzo per pezzo. Ma se solo è rimasto in circolo qualche frammento metallico, possono verificarsi altre rotture. Quindi non sono tranquillo. Comunque se i ragazzi finiscono in tempo di prepararmi la macchina, questa sera sono a Biella. Non ho mai disputato l'Oropa e ho bisogno di un po' di tempo per vedere bene il percorso».

Fin qui il «leone della montagna». Ma tra i 101 iscritti alla quarta edizione della Biella-Oropa non mancano i piloti di spicco a cominciare da Maurizio Roasio, due volte vincitore della classica cronoscalata in salita. Il pilota vercellese ha trionfato domenica nella Vittorio Veneto-Cansiglio al volante della sua nuovissima Osella PA9/91 2500 di cilindrata.

Nella sua stessa categoria avrà come avversari Giulio Regosa e Romano Casasola, rispettivamente su Osella PA9 e Osella Bmw evoluzione.

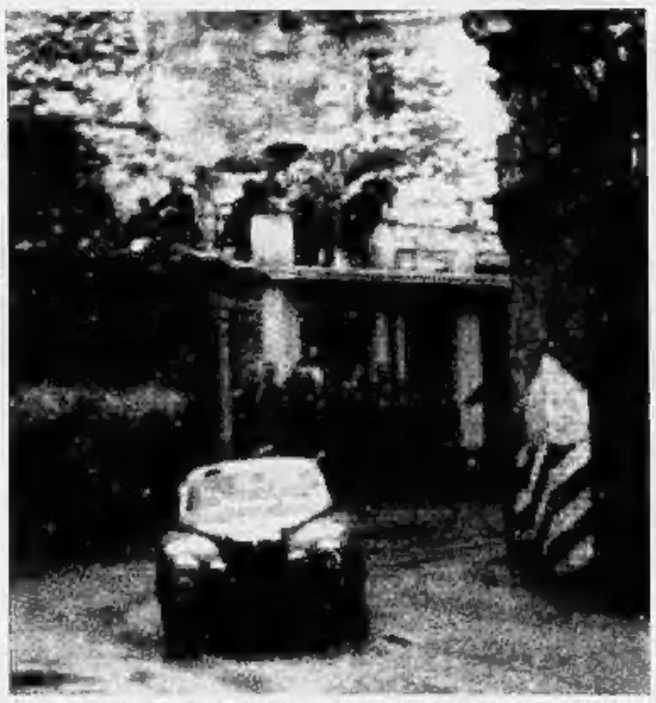
Ma anche il torinese Franco Pilone, iscritto con un'altra potente e affidabile Osella Bmw PA 9 2000 di cilindrata, ha la capacità e il mezzo giusto per aspirare alla vittoria. Tra l'altro il collaudatore dell'Osella ha un conto aperto con la Biella-Oropa detenendo il record ufficioso della competizione ottenuto in prova con 4'21".

Promettono battaglia anche Paolo Lara con l'aggiornatissima Osella Bmw PA9, Pasquale Irlando, Pasquale Anastasio, Rodolfo Aguzzoni, tutti su Osella PA9; Giuseppe Tambone (Bmw Pro), Massimo Saccomanno, Renzo Napione e Roberto Bissioli su Lucchini.

Una parola a parte merita poi Adriano Parlamento: il driver di Pralungo ha risfoderato la sua intramontabile March, preparandola con grande cura. Sono quattro anni che insegue il sogno di entrare nell'albo d'oro della Biella-Oropa e ora ci riprova pur sapendo che avrà di fronte concorrenti con vetture più fresche e aggiornate tecnologicamente.

Non sarà al via invece Mario Giorgio: il pilota biellese non ha trovato l'auto giusta per difendere il primato ufficiale della gara da lui stabilito nel 1989 con 4'42"88, alla guida di una Delta S4 gruppo B. E come Giorgio altri forti piloti lanieri hanno dato forfait, scoraggiati un po' dai costi sempre crescenti di questa specialità ma anche dalla necessità, quest'anno, di assumersi dei rischi in più per riuscire ad arrivare in zona premi. E' lo scotto che si paga quando una manifestazione diventa valida per il campionato assoluto della montagna: diminuisce il numero dei partecipanti a vantaggio però della qualità degli iscritti.

Il Biellese comunque sarà ben rappresentato a cominciare da Marco Strobino, Ettore Romersa, Stefano Coda Zabetta, Andrea Crestani (solo per citare alcuni dei più noti) in gruppo N. Hanno assicurato la loro presenza tra i concorrenti del gruppo A fino a 2000 di cilindrata Paolo Colombo su Golf Gti 16 valvole, Federico Delrosso Opel Xadet Gsi e Giorgio Dissegna, Peugeot 205.



Una foto storica: Giovanni Bracco lanciato verso la vittoria nell'edizione del '53

Lotta in famiglia tra equipaggi Biella Corse nella classe oltre 2500 con Davide Barazzotto, Valter Burzio, Marco Mussone e Roberto Colombo.

Per il miglior pilota biellese, anche quest'anno ci sarà un premio particolare: uno dei trofei vinti dal leggendario re della Biella-Oropa, Giovanni Bracco. Il cognato, Adalgiso Guglielminotti, ha messo in palio la coppa d'argento con targa d'oro che «l Giuanin» vinse nel settembre del 1953 su Lancia B20, portando il suo record sugli undici chilometri del vecchio percorso, con strada bagnata, a 8'24". Apripista d'eccezione sarà Claudio Maglioli con la Lancia Stratos più volte portata alla vittoria nei rally dal francese Darniche. [m. al.]

PALLAVOLO

I risultati e le classifiche dei campionati provinciali

Libertas alle stelle

La squadra di Vercellino ha avuto la meglio sul Santhià grazie al miglior quoziente set. Champagne anche per Serravallese, Varallo e Chiavazzese

VERCELLI. Champagne negli spogliatoi di Libertas Vercelli e Serravalle, dopo i successi-promozione contro Cigliano e Sordevolese. I biancoblù di Viky Vercellino, al termine di un torneo estenuante, l'hanno spuntata, grazie al miglior quoziente set sul Formigliana Santhià di patron Falabino.

La Libertas, a cui bastava un successo per conquistare la serie D, non ha avuto problemi per sbarazzarsi del Livorno, rendendo inutile il match che i santhiatesi disputeranno questa sera col G.s.o. Tollegno. «Perdere un torneo per differenza set è davvero amaro - commenta Falabino -; uno sparaggio, forse, sarebbe stata la soluzione migliore. Purtroppo dobbiamo attenerci alle decisioni federali che, inevitabilmente, ci penalizzeranno».

Logica soddisfazione nel clan vercellese: «Il campionato è stato durissimo, onore al Formigliana Santhià che è stato un avversario leale e agguerrito - sottolinea il direttore sportivo della Libertas Franco Formisano -. La vittoria della Carisver, però, credo sia legittima; non era facile mantenere la concentrazione dopo la sconfitta patita nel match di ritorno disputato a Santhià».

Anche la Prima divisione femminile ha la sua regina: è il Serravalle. Le giallorosse valsesiane hanno superato in soli due match la Sordevolese. Dopo aver vinto la gara uno, il Serravalle si è ripetuto con un perentorio 3-0 sul parquet di Ponderano. Anche per il Serravalle la promozione in serie D viene a coronamento di un torneo condotto sempre ai vertici della classifica, concedendo agli avversari pochissimi set.

Concluso anche il torneo di Seconda dove Varallo e Chiavazzese hanno terminato al primo posto della graduatoria. Nell'ultimo turno le valsesiane hanno espugnato (3-1) il terreno del Bussola Biella, mentre le biancazzurre laniere si sono imposte al tie-break a Tronzano. Al terzo posto il Formigliana Santhià, mentre lo «sprint» per il quarto posto è stato vinto dal Livorno Ferraris, complice la sconfitta del Cigliano. Entrambi i vincitori saliranno di categoria.

Terz'ultima giornata senza sussulti in Terza. Vallemosso e Villaggio Lamarmora, sia pure faticando, continuano la loro marcia al vertice, tallonate dal Trino «corsaro» sul campo del G.s.o. Tollegno. Le rosse valligiane hanno regolato 3-1 il Volley Biella, mentre il Villaggio ha sofferto oltre il lecito sul parquet dell'U.s. Tollegno, spuntandola soltanto al termine di cinque tiratissimi set. Nelle zone basse colpo di coda del Borgovercelli che aggancia sul penultimo gradino lo stesso Tollegno.

Piermario Ferraro

2ª DIVISIONE FEMMINILE

Ultima giornata

RISULTATI: Bussola Biella-Varallo 1-3; Livorno Ferraris-Crescentino 3-2; Tronzano-Chiavazzese 2-3; Formigliana Santhià-Cigliano 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VARALLO	28	14	13	1	40	10
CHIAVAZZESE	26	14	13	1	40	13
FORMIGL. SANTHIA'	16	14	8	6	31	22
LIVORNO FERRARIS	12	14	6	8	23	29
CIGLIANO	10	14	5	9	23	34
BUSSOLA BIELLA	8	14	4	10	17	24
TRONZANO	8	14	4	10	21	35
CRESCENTINO	6	14	3	11	21	37

3ª DIVISIONE FEMMINILE

Settima di ritorno

RISULTATI: U.S. Tollegno-Villaggio Lamarmora 2-3; S2M Vercelli-Santhià 3-1; Pgs Vercelli-Borgovercelli 2-3; G.S.O. Tollegno-Trino 0-3; Vallemosso-Volley Biella 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VALLEMOSSO	28	16	14	2	46	20
VILLAGGIO LAMAR.	26	16	13	3	42	18
TRINO	22	16	11	5	39	23
S2M VERCELLI	20	16	10	6	38	31
VOLLEY BIELLA	16	16	8	8	35	32
Pgs VERCELLI	16	16	8	8	36	36
U.S. TOLLEGNO	12	16	6	10	27	36
G.S.O. TOLLEGNO	10	16	5	11	22	40
BORGOVERCELLI	10	16	5	11	24	40
SANTHIA'	0	16	0	16	13	48

Le più belle pellicce

vanno alla:

Gi·Gi·Furs

I migliori specialisti in

CUSTODIA E PULITURA PELLICCE

Gi·Gi·Furs

VIGLIANO B.Se
Via Milano 102
Telef. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510.291
(parcheggio interno)